



Piano Integrato di Attività ed Organizzazione 2023 - 2025

COMUNE DI NAPOLI



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

Sommario

<i>Premessa</i>	
<i>SEZIONE 1: SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE</i>	
<i>Sezione 1.1: Analisi del contesto esterno</i>	
<i>Sezione 1.2: Analisi del contesto interno</i>	
<i>SEZIONE 2: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE</i>	
<i>Sezione 2.1: Valore pubblico</i>	
<i>Sezione 2.1.1: Digitalizzazione e obiettivi di accessibilità digitale</i>	
<i>Sezione 2.1.2: Obiettivi di accessibilità fisica</i>	
<i>Sezione 2.2: Performance</i>	
<i>Sezione 2.3: Rischi corruttivi e Trasparenza</i>	
<i>SEZIONE 3: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO</i>	
<i>Sezione 3.1: Struttura organizzativa</i>	
<i>Sezione 3.2: Organizzazione del lavoro agile</i>	
<i>Sezione 3.3: Piano triennale dei fabbisogni di personale</i>	
<i>Sezione 3.4: Formazione del personale</i>	
<i>Sezione 3.5: Piano triennale di azioni positive</i>	
<i>SEZIONE 4 – MONITORAGGIO</i>	



COMUNE DI NAPOLI

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

Premessa

L'art.6 del Decreto Legge 80/2021, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto l'obbligo di redazione del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO) per tutte le Amministrazioni con più di 50 dipendenti (in forma semplificata per le altre), subordinandolo all'adozione, con decreto ministeriale, di un "Piano tipo" e di uno o più DPR in cui sono "sono individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti" dal PIAO.

Il Piano, di durata triennale e soggetto ad aggiornamento annuale, è destinato a definire:

- a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10, del D.Lgs. n. 150/2009;
- b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;
- c) gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge, che sia destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b);
- d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di anticorruzione;
- e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;
- f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

Il Piano ha l'obiettivo di assorbire, razionalizzandone la disciplina in un'ottica di massima semplificazione, molti degli atti di pianificazione cui sono tenute le amministrazioni.



COMUNE DI NAPOLI
PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

L'obiettivo principale è la **semplificazione** delle procedure di programmazione nelle pubbliche amministrazioni, per garantire **trasparenza**, maggiore **efficienza**, **efficacia** e servizi migliori ai cittadini e alle imprese.

Sezione 1 – SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

CODICE ISTAT

063049

REGIONE

CAMPANIA

PROVINCIA (SIGLA)

NA

DENOMINAZIONE ENTE

COMUNE DI NAPOLI

TIPOLOGIA ENTE

Comune



COMUNE DI NAPOLI PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

Sezione 1.1: Analisi del contesto esterno

Il quadro delle condizioni esterne all'ente, comprendente lo scenario economico internazionale, nazionale e regionale per il periodo considerato e l'analisi socio – economica del territorio è contenuto nel Capitolo A.1 della Sezione *Strategica* del Documento Unico di Programmazione 2023 – 2025, approvato con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 15 maggio 2023, a cui integralmente si rinvia.

Il documento è pubblicato nella sezione *Amministrazione trasparente* del sito istituzionale del Comune di Napoli, all'indirizzo *web* sotto riportato:

<https://www.comune.napoli.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/48437>

Di seguito, sono evidenziate le caratteristiche strutturali e congiunturali dell'ambiente nel quale l'amministrazione si trova ad operare, che possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi e, al tempo stesso, condizionare la valutazione del rischio corruttivo e il monitoraggio dell'idoneità delle misure di prevenzione della corruzione.

Diffusione della criminalità¹

La lettura degli eventi nel 2021 in merito alla criminalità organizzata campana, descritta dalla Direzione Investigativa Antimafia (DIA), restituisce il quadro di un fenomeno mafioso caratterizzato da stabili equilibri criminali consolidatisi nel tempo che ammette la polarizzazione di gruppi minori che, tuttavia, operano sempre in una condizione di coordinata coabitazione con i principali grandi cartelli. Resta alto l'interesse della camorra verso i settori più remunerativi, quale ad esempio quello dei rifiuti, nei quali evidenzia la capacità di generare alti profitti e costruire consenso sociale, anche attraverso la realizzazione di una complessa rete relazionale e di legami con esponenti della politica e delle istituzioni. Le strutture di vertice dei principali cartelli criminali dell'area metropolitana e le loro principali proiezioni delittuose che sono accomunate da queste caratteristiche: capacità di generare grandi profitti e insieme un più ridotto rischio giudiziario, grandi truffe assicurative telematiche, controllo delle aste giudiziarie, controllo di settori imprenditoriali delicatissimi per la stessa sicurezza pubblica e privata, controllo della logistica, delle Global Service a supporto delle reti del commercio internazionale originate dalla tradizionale attività dei magliari, appoggi dalla contraffazione dal contrabbando. Ancora, ma soprattutto, frodi fiscali di enormi dimensioni, controllo del ciclo dei rifiuti, controllo di gran parte degli appalti strumentali alla gestione della sanità pubblica e privata, regia di gigantesche speculazioni

¹DIA- Relazione semestrale al Parlamento - 1° e 2° semestre 2021



COMUNE DI NAPOLI PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

immobiliari, in particolare di quelle legate alle grandi infrastrutture produttive e di distribuzione commerciale. Tutte cose che hanno poco a che fare con la “camorra dei vicoli e delle stese”.

Nell’odierno scenario la camorra campana si confermerebbe composta da un difficile e complicato mosaico, dove si intrecciano clan o federazioni di clan che esercitando una presenza invasiva sul territorio per il controllo e la gestione delle attività illecite, risultano anche in grado di controllare le attività economiche attraverso una silente strategia di infiltrazione/collusione nel mondo dell’imprenditoria e dei poteri pubblici, onde assicurarsi la gestione di importanti settori dell’economia legale. La capacità di tessere rapporti con il mondo imprenditoriale e delle istituzioni renderebbe persistente la minaccia di infiltrazione ed il condizionamento nel comparto degli appalti di opere pubbliche, poiché le imprese contigue alla camorra possono disporre di ingenti risorse finanziarie provenienti dalle attività illecite e muoversi nei mercati di riferimento in posizione di vantaggio rispetto alle imprese “sane”, peraltro utilizzando sistemi corruttivi o di intimidazione nei confronti di amministratori e pubblici funzionari al fine di condizionare le procedure di gara. In questo momento storico l’attenzione va indirizzata in particolare agli appalti per la realizzazione e il potenziamento di servizi connessi con l’attività legata al turismo, alla ristorazione, all’intera filiera agroalimentare e ai “cicli della sanità e dei rifiuti”.

Grazie alla spiccata capacità di mimetizzazione le “risorse criminali” di cui dispongono i cartelli camorristici ricercerebbero sempre più la disponibilità di professionisti, di funzionari pubblici sensibili alle lusinghe corruttive, di amministratori locali infedeli e soggetti che sono in condizione di traghettare l’organizzazione criminale ad un livello d’infiltrazione più profondo, mentre le conflittualità interne sono vigilate con l’obiettivo di tutelare l’integrità dell’organizzazione.

In particolare, lo scenario criminale della città partenopea è influenzato ed è riconducibile a due sole organizzazioni criminali, connotati tuttora da stabilità e solidità. Si tratta dei due grandi cartelli dell’ALLEANZA di SECONDIGLIANO e del clan MAZZARELLA, rappresentando la massima espressione del potere criminale nell’intero panorama metropolitano, che dettano le linee guida alle associazioni aderenti le quali, pur essendo dotate della piena autonomia nella gestione degli affari interni, non possono sottrarsi all’influenza dei due cartelli egemoni. Possiamo dire che la camorra è organizzata in un vero e proprio “sistema” basato su stratificati e complessi livelli decisionali, nonché su una struttura criminale consolidata sul territorio e dotata di un direttorio per la gestione e il coordinamento dei gruppi subordinati.

Il Procuratore Generale Luigi Riello in un’intervista al “il Mattino di Napoli” del 23 maggio 2021 ha parlato di una vera e propria borghesia camorristica sottolineando che a Napoli “troviamo famiglie che gestiscono imperi, reti di imprese con società utilizzate per riciclare i soldi della droga e per trafficare in vari settori, con ramificazioni in gran parte del mondo. Potremmo parlare di una vera e propria borghesia camorristica che proprio in ragione di questa mutazione genetica, ha reso la camorra un cliente affidabile sul mercato, in quanto il cosiddetto Sistema gode purtroppo di ottime entrate nella politica e nella pubblica amministrazione. Inoltre va detto che il confine tra camorristi e corrotti è labile in quanto, come è stato acutamente rilevato, contrariamente a quello che si pensa, non sono le mafie ad alimentare la corruzione, ma è la



COMUNE DI NAPOLI PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

corruzione ad alimentare le mafie: i mafiosi arrivano dove già operano corrotti e corruttori”. Proprio attraverso la pratica collusiva-corruttiva la camorra condizionerebbe i processi decisionali dei territori fino a intercettare risorse pubbliche destinate alla realizzazione delle infrastrutture e delle opere pubbliche.

L’analisi sui fenomeni delittuosi condotta dalla D.I.A. nel secondo semestre 2021, sulla base delle evidenze investigative, giudiziarie e di prevenzione, conferma ancora una volta che il modello che ispira le diverse organizzazioni criminali di tipo mafioso appare sempre meno legato a manifestazioni di violenza e diversamente rivolto verso l’infiltrazione economico-finanziaria.

Le risultanze di analisi sui fenomeni criminali di tipo mafioso continuano a presentare il rischio che i sodalizi possano perfezionare quella strategia di infiltrazione del tessuto economico in vista dei possibili finanziamenti pubblici connessi al PNRR. L’inquinamento dell’economia sana è aspetto fondamentale per la sopravvivenza delle consorterie, in quanto condizione vincolante per qualsiasi strategia criminale di illecito accumulo di ricchezza che comporta la disponibilità di imponenti riserve di liquidità, le cui origini devono essere celate e la cui consistenza può essere ingigantita invadendo il campo dell’imprenditoria legale, specie quella maggiormente colpita dalle conseguenze dell’attuale crisi economica, per disporre di strumenti idonei a intercettare i finanziamenti pubblici.

In ragione dello specifico rischio d’infiltrazione criminale, sulla tematica degli appalti pubblici, la DIA ha fondato l’Osservatorio Centrale Appalti Pubblici (O.C.A.P.) la cui finalità è quella di rendere più efficace il monitoraggio e controllo degli affidamenti delle opere pubbliche senza ritardare o vanificare l’impiego delle risorse. Una linea di azione da perseguire anche alla luce dei finanziamenti pubblici stanziati per rilanciare l’economia del Paese.

Gli effetti della pandemia da COVID-19 sul piano sociale ed economico incrementando da un lato la povertà nelle aree più depresse, dall’altro rappresentando un’occasione di affermazione e rinnovato consenso per i clan più potenti. Questi, in attuazione di una lungimirante strategia che punta al supporto e al soccorso nell’immediato di famiglie e imprese in difficoltà, mirano ad acquisire un posizionamento tattico per capitalizzare gli aiuti erogati a sostegno all’economia locale. Il Presidente della Corte di Appello di Napoli, Giuseppe DE CAROLIS DI PROSEDI, ha fornito alcuni dati sull’evoluzione dei fenomeni di criminalità organizzata in relazione all’impatto della pandemia da COVID 19 sull’economia. Nella Relazione è stato evidenziato che “... nel periodo del lock-down, si è registrata la complessiva riduzione dei reati di natura violenta e con l’uso delle armi, nonché una rimodulazione delle modalità di approvvigionamento e spaccio delle sostanze stupefacenti (consegna “a domicilio”). Inoltre era emersa un’attività di “solidarietà” (raccolta generi alimentari per la distribuzione ai più bisognosi) con lo scopo di creare una sorta di “fidelizzazione” per la successiva gestione delle risorse stanziate dagli organi governativi per finanziare i buoni spesa (oltre 7 milioni di euro per il solo Comune di Napoli) e fronteggiare l’emergenza connessa alla diffusione del c.d. “Corona – virus”. Peraltro, “nel periodo immediatamente successivo (luglio – settembre 2020), si è avuta una “fase 2” nel trend criminale, con una forte ripresa delle attività estorsive che si è manifestata, prevalentemente, con atti intimidatori; un aumento, a causa della crisi economica

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

determinatasi, delle richieste di denaro a tasso usuraio ai gruppi più strutturati e dediti a tale tipo di attività; una immediata infiltrazione criminale nel settore economico-commerciale per l'accaparramento di liquidità, in considerazione degli ultimi interventi normativi che prevedono prestiti agevolati con fondi di garanzia per le imprese in difficoltà".

Dati statistici relativi al fenomeno criminale

Nel 2021 il tasso di delittuosità generico, calcolato rapportando il totale dei delitti alla popolazione, a livello nazionale è di circa 3.560 delitti per 100.000 abitanti. A livello territoriale varia tra gli 8.605 di Milano e i 4.243 di Palermo. Tutti i grandi comuni sono caratterizzati da valori superiori alla media nazionale.

A Napoli i delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria nel 2021 sono stati 54.833, un'importante aumento rispetto all'anno precedente (8.238, cioè 18%).

Delitti di maggiore allarme sociale denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria - Napoli (ambito comunale) anni 2011-2021 (valori assoluti)

Tipo di delitto	Numero di delitti										2021
	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	
furti	32.339	31.405	33.183	32.354	33.520	34.505	34.258	34.377	32.568	22.831	27.737
truffe e frodi informatiche	5.218	4.801	4.695	4.309	4.652	4.630	4.901	5.111	5.031	5.542	5.672
rapine	3.660	3.368	3.644	2.867	2.879	3.038	2.573	2.160	1.659	1.292	1.381
danneggiamenti	2.449	2.230	2.206	2.036	2.073	1.953	1.884	1.931	1.857	1.410	1.828
lesioni dolose	1.117	1.062	1.188	1.227	1.250	1.278	1.284	1.483	1.325	1.011	1.204
minacce	956	996	1.117	1.229	1.221	1.129	1.093	1.451	1.286	1.098	1.140
normativa sugli stupefacenti	1.354	1.133	875	870	762	768	919	837	875	753	685
ricettazione	1.309	1.033	1.000	938	838	912	770	742	684	481	486
contraffazione di marchi e prodotti industriali	837	437	419	441	477	586	524	508	396	233	252
delitti informatici	114	97	133	191	173	242	209	317	340	435	565
estorsioni	208	237	224	231	284	309	268	272	270	246	276

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

percosse	161	174	136	207	198	187	192	203	195	177	226
riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita	41	83	96	79	132	109	75	94	58	52	72
violenze sessuali	68	57	63	55	60	66	66	82	64	63	90
altri delitti	12.098	12.040	12.224	12.560	12.290	11.344	11.265	10.851	11.625	10.971	13.219
Totale	61.929	59.153	61.203	59.594	60.809	61.056	60.281	60.419	58.233	46.595	54.833

Dopo la brusca flessione nei mesi di *lock-down*, secondo i dati, tornano a salire i reati nel 2021. L'aumento dei delitti denunciati interessa quasi tutte le varie tipologie. Infatti, tra i delitti contro la persona, gli omicidi volontari consumati, aumentano del 72,73% rispetto all'anno precedente, mentre i tentati omicidi aumentano del 16,67%. Tra gli omicidi volontari consumati di tipo mafioso si registra un aumento più del doppio, cioè del 140%. Una lieve diminuzione si è avuta solo sugli stupefacenti (-9,03%), tutti i restanti delitti denunciati nel 2021 registrano degli aumenti. I principali incrementi registrati sono i delitti riguardanti: le violenze sessuali (+42,86%); il riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (+38,46%); i delitti informatici (+29,89%); i danneggiamenti (+29,65); percosse (+27,68%); ed i furti (+21,49%).

Con riferimento allo scenario su esposto, preme segnalare che uno dei settori maggiormente esposti alle infiltrazioni criminali continua ad essere quello degli appalti della pubblica amministrazione, ambito nel quale, di frequente, si saldano condotte illecite di soggetti mafiosi, amministratori e dipendenti degli enti pubblici che bandiscono le gare. Si tratta di un fenomeno delittuoso molto diffuso.

Sul punto specifico, quello dei reati contro la pubblica amministrazione, vi è una dettagliata descrizione nella Relazione ANAC 2021² che fotografa il mondo dei contratti pubblici in Italia in un momento cruciale, quello dell'attuazione del PNRR (coi conseguenti rischi di infiltrazioni della criminalità), successivo al difficile periodo raccontato dalla Relazione ANAC 2020 durante l'emergenza Covid-19.

Tanti i temi e le istanze: non solo la lotta alla corruzione ed i suoi rimedi (le tecnologie informatiche, i controlli digitali preventivi e l'incrocio dei dati) ma anche la necessità di maggiore semplificazione e trasparenza nella Pubblica amministrazione; la richiesta di efficienza negli acquisti pubblici in Italia riducendo e qualificando le stazioni appaltanti. La prevenzione della corruzione va coniugata con efficienza della pubblica amministrazione.

²ANAC – Relazione annuale di ANAC al Parlamento – 23 giugno 2022



COMUNE DI NAPOLI

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

Sul fronte corruzione, il Presidente ANAC Giuseppe Busià³ ha sottolineato che l'arrivo dei 250 miliardi di fondi europei e l'avvio degli appalti porta con sé un maggiore rischio di corruzione e di infiltrazioni criminose nel nostro Paese. Il rimedio potrebbero essere l'utilizzo in modo innovativo delle tecnologie informatiche, con l'incrocio dei dati nella Banca Dati, che contiene oltre 60 milioni di appalti e tutte le informazioni sulle imprese appaltanti: controllo digitale preventivo, monitoraggi, amministrazione trasparente. *“Per combattere la corruzione, ma soprattutto per una Buona Amministrazione, servono trasparenza e semplificazione”*, ha dichiarato il presidente Busià.

*Transparency International Italia*⁴ (presente in oltre 100 Paesi) promuove la cultura della trasparenza e del contrasto alla corruzione, collaborando con le istituzioni, gli enti e le imprese per promuovere l'uso di strumenti utili alla prevenzione del fenomeno corruttivo.

L'indice di Percezione della Corruzione (CPI) di *Transparency International* misura la percezione della corruzione nel settore pubblico e nella politica in 180 Paesi di tutto il mondo. Lo fa basandosi su 13 strumenti di analisi e sul sondaggio di esperti provenienti dal mondo del business: assegnando una valutazione che va da 0, per i paesi ritenuti molto corrotti, a 100, per quelli “puliti”. Il punteggio dell'Italia nel 2021 è 56, ben tre punti in più rispetto al 2020; scalando dieci posizioni nella classifica di *Transparency International*. L'andamento è positivo dal 2012: in dieci anni abbiamo guadagnato 14 punti. Secondo i dati dell'indice della percezione della corruzione 2021 siamo al 42° posto su una classifica di 180 paesi. L'anno precedente l'Italia occupava il 52° posto, anche grazie all'attività dell'Autorità nazionale anticorruzione.

La media dei paesi dell'Europa occidentale è di 66 punti. I paesi meno corrotti del mondo secondo l'indice di *Transparency* sono la Danimarca, la Finlandia e la Nuova Zelanda con 88 punti. I più corrotti Marocco, Guyana, Colombia, Etiopia e Kosovo con 39 punti.

Il punteggio ed il conseguente posizionamento del nostro Paese attestano il trend di miglioramento, già registrato negli ultimi anni, e confermano l'Italia nel gruppo dei Paesi europei in ascesa sul fronte della trasparenza e del contrasto alla corruzione. Il risultato è senz'altro frutto dell'applicazione delle misure normative in tema di prevenzione della corruzione adottate nell'ultimo decennio tra cui l'adozione del nuovo Codice degli appalti.

³ANAC – Relazione del Presidente Busià al Parlamento

⁴Rapporto Indice della percezione della corruzione 2021 nel sito di *Transparency Italia*

Sezione 1.2: Analisi del contesto interno

Il personale

Al 31 dicembre 2022 risultavano in servizio 4.847 dipendenti, in diminuzione rispetto all'anno 2021, a fronte di un *trend* in costante e significativa diminuzione su otto dei nove anni precedenti, come evidenziano i dati riportati nella tabella seguente.

	numero di dipendenti	variazione rispetto al 2013		variazione rispetto all'anno precedente	
		n.	%	n.	%
anno 2013	9383				
anno 2014	8985	-398	-4,24%	-398	-4,24%
anno 2015	8717	-666	-7,10%	-268	-2,98%
anno 2016	8183	-1200	-12,79%	-534	-6,13%
anno 2017	7560	-1823	-19,43%	-623	-7,61%
anno 2018	6909	-2474	-26,37%	-651	-8,61%
anno 2019	5770	-3613	-38,51%	-1139	-16,49%
anno 2020	5180	-4203	-44,79%	-590	-10,23%
anno 2021	5289	-4096	-43,64%	+ 109	+2,04%
anno 2022	4847	-4536	-51,66%	- 442	-8,02%

Risulta ancora alta l'età media dei dipendenti: la classe di età più numerosa si conferma quella che va dai 60 ai 64 anni, con un peso che, sebbene in significativa flessione rispetto ai due anni precedenti, nel 2022, si attesta sul 18%. Includendo anche la classe di età "65 e oltre", si evidenzia che la fascia over 60 rappresenta il 31% dei dipendenti in servizio.

La tabella che segue, illustra la situazione:

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

fasce di età	Anno 2020				Anno 2021				Anno 2022			
	m	f	frequenze		m	f	frequenze		m	f	frequenze	
			ass	%			ass	%			ass	%
65 e oltre	464	143	607	12%	418	145	563	11%	444	191	635	13%
da 60 a 64	1076	485	1561	30%	787	413	1200	23%	519	334	853	18%
da 55 a 59	345	315	660	13%	378	319	697	13%	362	345	707	15%
da 50 a 54	322	351	673	13%	290	352	642	12%	289	338	627	13%
da 45 a 49	297	320	617	12%	338	363	701	13%	317	372	689	14%
da 40 a 44	242	286	528	10%	233	336	569	11%	203	329	532	11%
da 35 a 39	109	272	381	7%	148	326	474	9%	137	298	435	9%
da 30 a 34	35	111	146	3%	114	193	307	6%	105	171	276	6%
da 25 a 29	0	7	7	0%	59	56	115	2%	46	33	79	2%
da 20 a 24	0	0	0	0%	20	1	21	0%	12	2	14	0%
TOTALI PER COLONNA	2890	2290	5180	100%	2785	2504	5289	100%	2434	2413	4847	100%
	56%	44%	100%	100%	53%	47%	100%	100%	50,3%	49,7%	100%	100%

Prevale ancora, ma con un calo di pochi punti decimali, la presenza di dipendenti maschi, con appena il 50,3%, difatti tendenzialmente e progressivamente in calo (nel 2014 il rapporto tra dipendenti di sesso maschile e femminile era di 70 a 30) e, inoltre, si segnala un'ampia variabilità per classe di età.

Di seguito si riporta la tabella dei profili giuridici distinti per genere:

PROFILI	U	D	U	D	TOT	
	ass	ass	%	%	ass	%
SEGRETARIO A	0	1	0%	0%	1	0,02%
DIRIGENTE A TEMPO INDETERMINATO	14	17	1%	1%	31	0,64%
DIRIGENTE A TEMPO DETERMINATO ART.110 C.1 e 2 TUEL	22	14	1%	1%	36	0,74%
AREA FUNZIONARI E DELLA ELEVATA QUALIFICAZIONE	520	644	21%	27%	1.164	24,01%
AREA DEGLI ISTRUTTORI	1.139	1.424	47%	59%	2.563	52,88%
AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI	396	166	16%	7%	562	11,59%
AREA DEGLI OPERATORI	332	133	14%	6%	465	9,59%
TOTALI	2.434	2.413	50%	50%	4.847	100%

Si segnala che la carenza di personale, storicamente e progressivamente in calo negli anni, nonché la molteplicità degli incarichi conferiti al medesimo dirigente, costituiscono due fattori che si riflettono inevitabilmente sulla capacità di controllo, di tenuta dell'organizzazione e di gestione dei processi.

Si precisa, inoltre, che la dotazione complessiva di 4.785 dipendenti presente nella successiva sotto-sezione denominata “*Piano Triennale di Fabbisogno del Personale*”, in diminuzione di 62 unità, non tiene conto di coloro per i quali il 31 dicembre ha costituito l'ultimo giorno di lavoro, come indicato nella sotto-sezione medesima.

I procedimenti

Il procedimento amministrativo consiste in un insieme di atti finalizzati alla manifestazione dell'effetto giuridico tipico di una fattispecie, attraverso cui la Pubblica amministrazione rappresenta la propria volontà. Come evidenziato anche dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC, Allegato 1 al PNA 2019, § 3.2 Analisi del contesto), nell'ente locale i procedimenti possono rappresentare l'elemento da cui partire per analizzare i processi che, invece, rappresentano *“una sequenza di attività interrelate ed interagenti che trasformano delle risorse in un output destinato ad un soggetto interno o esterno all'amministrazione (utente)”*.

La capacità organizzativa di una pubblica amministrazione si misura attraverso l'efficienza e l'economicità che consiste nella capacità di rispondere ai cittadini nei tempi stabiliti dalla legge. In tal senso il legislatore, nel tempo, ha prestato sempre maggiore attenzione ai procedimenti amministrativi in quanto elemento attraverso cui misurare la trasparenza e l'efficienza della PA.

Non a caso, l'articolo 1, comma 9, lettera d), della legge 6 novembre 2012, n. 190 *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*, prevede che le Amministrazioni, monitorino i tempi del procedimento e ciò significa necessariamente mapparli.

Nell'ambito del sistema dei controlli interni del Comune di Napoli, si provvede, di norma con cadenza semestrale, al monitoraggio del rispetto dei termini, previsti dalla legge e dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti di competenza degli uffici mentre, per quanto concerne l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione stabiliti all'articolo 35 del d.lgs. 33/2013, ciascuna Macrostruttura pubblica nella specifica sottosezione di *“Amministrazione Trasparente”* i dati relativi alle tipologie di procedimento di propria competenza fornendo per ciascuna tipologia di procedimento specifiche informazioni tra le quali, una breve descrizione del procedimento, l'indicazione dei riferimenti normativi utili, gli uffici responsabili.

Nella tabella che segue si rappresenta il numero complessivo delle tipologie di procedimento sottoposte a rendicontazione nell'ambito dell'applicativo per la rilevazione dei controlli interni, a partire dal primo semestre del 2015, con l'indicazione, della variazione del numero di tipologie di procedimento considerate nel sistema, sia in valore assoluto che in termini percentuali.

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

NUMERO DI TIPOLOGIE DI PROCEDIMENTO PER SEMESTRE		ANDAMENTO DEL NUMERO DI TIPOLOGIE	
		(rispetto al primo semestre 2015)	
primo semestre 2015	854		
secondo semestre 2015	872	18	2%
primo semestre 2016	935	81	9%
secondo semestre 2016	878	24	3%
primo semestre 2017	823	-49	-6%
secondo semestre 2017	879	25	3%
primo semestre 2018	1286	407	46%
secondo semestre 2018	1302	414	48%
anno 2019	1320	466	54%
anno 2020	1312	458	53%
primo semestre 2021	1386	532	62%
secondo semestre 2021	1389	535	63%
primo semestre 2022	1391	537	63%
secondo semestre 2022	1391	537	63%

Il numero delle tipologie di procedimento monitorate aumenta nel tempo a seguito dell'inserimento, su iniziativa dei Servizi interessati ovvero su impulso della Direzione Generale, di ulteriori prestazioni in occasione delle rilevazioni rinnovate di semestre in semestre.

Nel complesso i procedimenti dell'Ente individuati per ciascuna macrostruttura, per il 2022, sono, numericamente, riportati nella tabella che segue:

MACROSTRUTTURA	NUMERO TIPOLOGIA DI PROCEDIMENTI 2022
Dipartimento Segreteria Generale	28
Dipartimento Gabinetto del Sindaco	3
Dipartimento Sicurezza	8
Dipartimento Ragioneria	1
Area Ambiente	21
Area Cimiteri Cittadini	8
Area Centro Unico Acquisti e Gare	2
Area Servizi Educativi	6
Area Entrate	13
Area Infrastrutture	3
Area Manutenzione	6
Area Patrimonio	10
Area Politiche per il lavoro e Giovani	1
Area Sviluppo socio economico e competitività	139
Area Sport	7
Area Tutela del territorio	0
Area Urbanistica	16
Area Viabilità e Trasporto Pubblico	19
Area Welfare	24
Area Cultura	6
Municipalità 1 - Chiaia, Posillipo, S.Ferdinando	107
Municipalità 2 - Avvocata, Montecalvario, Mercato, Pendino, Porto S.Giuseppe	107

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

Municipalità 3 - Stella, S. Carlo Arena	107
Municipalità 4 - S.Lorenzo, Vicaria, Poggioreale, Zona Industriale	107
Municipalità 5 - Vomero, Arenella	107
Municipalità 6 - Ponticelli, Barra, S.Giovanni a Teduccio	107
Municipalità 7 - Miano, Secondigliano, S.Pietro a Patierno	107
Municipalità 8 - Piscinola, Marianella, Chiaiano, Scampia	107
Municipalità 9 - Soccavo, Pianura	107
Municipalità 10 - Bagnoli, Fuorigrotta	107
TOTALE	1391

Nel sistema dei controlli è stata prevista la distinzione tra “procedimento” propriamente detto (di 1° livello) e “DIA/SCIA/CIL” (procedimenti di 2° livello, con attività solo di verifica e controllo in capo all’ufficio responsabile). Per il 2022:

TIPOLOGIA	NUMERO
Procedimento	1267
DIA/SCIA/CIL	124
TOTALE	1391

E’ evidente che il numero complessivo non corrisponde necessariamente a tipologie di procedimento differenti: viene in rilievo, in particolare il dato riferito alle Municipalità, per le quali i 107 “tipi” di procedimento indicati per ciascuna di esse sono, difatti, i medesimi procedimenti per tutte le Municipalità. Tuttavia, al fine dell’analisi dei processi non può non prendersi in considerazione che, malgrado i meccanismi di omogeneizzazione e coordinamento delle procedure messe in campo a livello centrale, permangono differenze nei processi organizzativi relativi alla medesima tipologia di procedimento nelle diverse Municipalità. Ciò fornisce un’idea della complessità del contesto interno all’Amministrazione e, quindi, dell’attività di analisi e valutazione dei processi.

Sezione 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

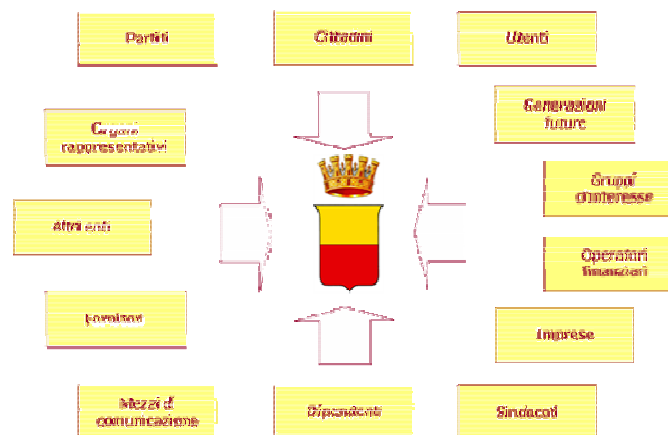
Sezione 2.1: Valore pubblico

La complessità delle finalità dell'organizzazione del Comune di Napoli, le sue dimensioni, l'articolata rete di relazioni con il sistema istituzionale, non possono fare a meno di un sistema di programmazione, monitoraggio e valutazione altrettanto ampio ed articolato. In conformità al documento sulla "*compatibilità del sistema di programmazione, controllo e valutazione del Comune di Napoli ai principi del d. lgs. 150/2009*", da ultimo aggiornato con la disposizione del Direttore Generale n. 23 del 21 giugno 2021, il *ciclo* si basa sugli elementi qui di seguito riportati.

Programmazione strategica

È l'ambito nel quale si stanno mettendo a punto nuovi modelli d'intervento e modalità innovative di sviluppo del processo decisionale.

L'analisi dei bisogni e delle opportunità espressi dai portatori d'interesse (*stakeholder analysis*) diventa gradualmente prassi operativa che accompagna lo sviluppo del procedimento decisionale.



Questa ricerca tiene conto delle peculiarità della *missione* del Comune di Napoli, impegnato in *tipologie* prestazionali che

	<p>spaziano in un ventaglio di attività estremamente ampio.</p> <p>Il Consiglio comunale ha competenze statutariamente definite nell'elaborazione e nell'approvazione delle strategie di sviluppo dell'attività del Comune.</p> <p>Il Documento Unico di Programmazione, approvato dal Consiglio Comunale, sulla base del programma di mandato del Sindaco, definisce il quadro di espressione amministrativa e documentale di questo elemento del sistema, traducendo le linee d'indirizzo in piani e programmi di attività annuale e definendo gli obiettivi strategici di riferimento che fissano conseguentemente i confini della programmazione gestionale.</p>
Obiettivi specifici	<p>Sulla base degli obiettivi strategici e gestionali stabiliti con il Documento Unico di Programmazione, e delle dotazioni stabilite con il bilancio di esercizio, la Giunta assegna ad ogni ufficio di livello dirigenziale un solo "<i>obiettivo strategico</i>" (inteso come obiettivo principale: il traguardo più rilevante che quella struttura deve raggiungere), che naturalmente avrà caratteristiche diverse in rapporto alle tipologie altrettanto differenziate degli uffici (può consistere nel conseguimento di un risultato di forte innovazione, ma può anche coincidere con il rigoroso rispetto di standard di "buona amministrazione quotidiana" per gli uffici ai quali sono affidati prevalentemente compiti che implicano la garanzia di una qualificata ed efficiente "continuità amministrativa").</p>
Obiettivi trasversali di ente	<p>Sono trasversali all'insieme dell'organizzazione comunale (ad es. contenimento delle spese intermedie, riduzione dei termini procedurali, "smaterializzazione" di atti, documenti e comunicazioni interne, ecc.), che identificano una meta comune a molti o tutti i centri di responsabilità della struttura per un certo periodo strategico (anche pluriennale).</p>
Obiettivi provvisori	<p>Occorre tuttavia prevedere che spesso il Consiglio e la Giunta comunale non sono in grado di approvare gli strumenti di pianificazione finanziaria e gestionale – bilancio di previsione, e conseguentemente PEG - nei tempi astrattamente previsti</p>



COMUNE DI NAPOLI PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

	<p>dall'ordinamento. Non a caso il legislatore è costretto a "rincorrere" i tempi, fissando termini sempre più dilatati. Per questo, per non compromettere irrimediabilmente l'efficacia del "ciclo delle performance", è prevista e definita l'ipotesi di una "programmazione provvisoria" (PPO: piano provvisorio degli obiettivi), affidata alla responsabilità del Direttore generale e della Giunta comunale, per gli anni in cui il Consiglio comunale non riesca ad approvare gli strumenti di bilancio entro il 31 dicembre dell'anno precedente.</p> <p>In forza della previsione di cui all'art.5, comma 1ter del decreto, in base al quale “nel caso di differimento del termine di adozione del bilancio di previsione degli enti territoriali, devono essere comunque definiti obiettivi specifici per consentire la continuità dell'azione amministrativa”, il PPO è obbligatoriamente adottato in tutti i casi di cui sopra.</p>
Obiettivi gestionali	<p>Declinano la "missione" (di carattere finale e/o strumentale) di ciascun dirigente in un numero contenuto di obiettivi, che si aggiungono all'obiettivo strategico-principale. Gli obiettivi gestionali sono assegnati ai singoli dirigenti ricompresi nella propria struttura sulla base delle proposte definite dai dirigenti apicali. Su iniziativa del Direttore generale, possono essere assegnati obiettivi gestionali comuni e/o ulteriori obiettivi ai dirigenti, anche apicali.</p> <p>I dirigenti non apicali completano il ciclo della programmazione assegnando obiettivi qualificanti ai funzionari in posizione organizzativa e ai funzionari di categoria D cui sono attribuite “specifiche responsabilità”.</p>

Coerentemente agli indirizzi strategici di mandato, e agli scenari delineati a livello europeo, nazionale e regionale, sono state individuate, nel **Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023 – 2025**, le strategie della *governance*, nel rispetto della compatibilità economico-finanziaria e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'Ente.

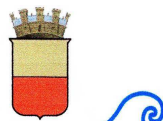
Tali strategie, sviluppate dalla compagine politica con riferimento alle deleghe amministrative assegnate, sono state strutturate in cinque ambiti strategici, cui sono correlate le linee programmatiche e i relativi obiettivi strategici, come rappresentati nella tabella di sintesi estratta dal medesimo DUP:

AMBITI STRATEGICI	LINEE PROGRAMMATICHE	OBIETTIVI STRATEGICI	MISSIONI DI BILANCIO - PROGRAMMI
La Città policentrica	• Un'Amministrazione più efficiente - transizione digitale	• Riorganizzare la macchina amministrativa, attuando politiche di innovazione con interventi tecnologici ad ampio spettro accompagnati da riforme strutturali, per garantire l'erogazione di servizi efficienti e adeguati a supportare strategie di rilancio del territorio.	• 01 - Servizi istituzionali – generali e di gestione Programmi: 1 – 2 – 6 – 7 – 8 – 10 – 11
	• Riequilibrio economico - finanziario dell'Ente	• Innescare un sistema di riequilibrio e potenziamento della finanza pubblica per una governance efficace ed efficiente, nel pieno rispetto delle azioni, e relative scadenze, previste nel Patto per Napoli.	• 01 - Servizi istituzionali – generali e di gestione Programmi: 3 – 4 • 50 – Debito Pubblico – Programmi: 1 – 2. • 60 - Anticipazioni finanziarie – Programma: 01
	• I Giovani, protagonisti della comunità	• Valorizzare il protagonismo dei giovani, promuovendo un sistema territoriale sensibile ai talenti giovanili e ottimizzando i servizi del territorio in un'ottica integrata, al fine di favorire lo sviluppo di nuove forme di prossimità e la collocazione delle giovani generazioni nel mondo del lavoro.	• 06 – Politiche giovanili – sport e tempo libero - Programma: 2 • 14 – Sviluppo economico e competitività - Programma: 3 • 15 – Politiche per il lavoro e la formazione - Programmi: 1 – 2 – 3
La Città dello sviluppo	• Sviluppo del tessuto economico e sociale	• Rendere la città di Napoli il fulcro economico dell'Europa mediterranea, promuovendo e sostenendo lo sviluppo e la riqualificazione del tessuto economico e sociale cittadino, a tutela del lavoro e per il recupero di ogni marginalità.	• 14 – Sviluppo economico e competitività - Programmi: 1 – 2 – 3 – 4 • 15 – Politiche per il lavoro e la formazione - Programmi: 1 – 2 – 3
	• Un turismo da capitale europea	• Riqualificare l'offerta turistica, attraverso sistemi integrati di promozione e di servizi, per rendere Napoli una destinazione di	• 07 – Turismo - Programma: 1

		riferimento nel mondo.	
	• Risorse da valorizzare: cultura e musica	• Valorizzare il patrimonio culturale cittadino, adottando misure adeguate ai singoli progetti di sviluppo e alle realtà territoriali coinvolte.	• 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali - Programmi: 1 – 2
	• Una mobilità adeguata a una città europea	• Promuovere lo sviluppo della mobilità sostenibile e intelligente, con soluzioni vantaggiose per l'ambiente e la città.	• 10 - Trasporti e diritto alla mobilità - Programmi: 2 – 5
La Città della rigenerazione urbana	• Governo e valorizzazione del territorio	• Efficientare la gestione del territorio per la prevenzione dei rischi, a tutela della pubblica incolumità e del benessere della collettività amministrata.	• 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Programmi: 1– 2– 3– 4– 8 • 11 – Soccorso civile – Programma: 1 – 2 • 01 - Servizi istituzionali – generali e di gestione - Programma: 6
	• Riqualificazione del territorio, delle periferie per una città del futuro	• Rigenerare e riqualificare il territorio urbano, per una migliore qualità della vita dei cittadini e per la loro sicurezza.	• 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa - Programmi: 1 – 2
	• Gestione oculata del patrimonio immobiliare	• Garantire un razionale ed efficiente utilizzo del patrimonio immobiliare comunale.	• 01 - Servizi istituzionali – generali e di gestione - Programma: 5 • 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - Programma: 4 - 6
	• Salvaguardia dell'ambiente, transizione ecologica	• Promuovere lo sviluppo e l'attuazione di politiche ambientali che preservino l'ambiente, a tutela delle presenti e future generazioni.	• 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Programmi: 1– 2– 3– 4– 8 • 13 – Tutela della salute - Programma: 7 • 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche - Programma: 1
La Città vicina ai cittadini	• La cura dell'infanzia e il diritto all'istruzione	• Valorizzare e implementare l'offerta educativa e formativa, per la cura dell'infanzia e il sostegno alle famiglie, e riqualificare le strutture scolastiche, a garanzia del diritto all'istruzione, per il progresso della comunità e della crescita delle generazioni future.	• 04 – Istruzione e diritto allo studio - Programmi: 1– 2 – 6 – 7 • 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - Programma: 1
	• Lo Sport volano di crescita umana e sociale	• Potenziare il ruolo sociale dello sport, fonte di promozione del benessere	• 06 – Politiche giovanili – sport e tempo libero - Programma: 1

		psicofisico e motore di sviluppo socio – economico.	
	• Sicurezza urbana, rispetto delle regole	• Attuare una politica di sicurezza urbana integrata, volta alla promozione della legalità.	• 03 – <i>Ordine pubblico e sicurezza - Programmi: 1 – 2</i>
	• Cimiteri cittadini a tutela del fine vita	• Riqualificare i cimiteri cittadini, per restituire dignità ai luoghi di culto dei defunti.	• 12 – <i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - Programma: 9</i>
La Città dei più fragili	• Welfare inclusivo e coeso	• Realizzare un modello di welfare inclusivo che generi coesione e valore sociale.	• 12 – <i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - Programmi: 2 – 3 – 4 – 6</i>
	• Contrasto alle disuguaglianze, alle discriminazioni	• Contrastare ineguaglianze e diversità, a tutela dei diritti essenziali.	• 12 – <i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - Programmi: 2 – 3 – 4</i> • 15 – <i>Politiche per il lavoro e la formazione - Programma: 3</i>
	• Salute bene comune	• Attuare un sistema socio sanitario opportunamente conformato e adeguato alle esigenze dei cittadini.	• 13 – <i>Tutela della salute - Programma: 1</i>

La traduzione dei programmi e degli obiettivi strategici in obiettivi specifici passa attraverso la definizione degli **obiettivi di valore pubblico**, assegnati alle strutture di primo livello, indicando anche, per ogni singolo obiettivo, la Macrostruttura responsabile e quelle eventualmente coinvolte. Tali obiettivi sono caratterizzati da indicatori di *outcome* di natura economico- finanziaria o socio-territoriale, dal valore strategico particolarmente significativo per l'Amministrazione, che sono direttamente individuati dagli obiettivi operativi del Documento Unico di Programmazione ovvero di immediata discendenza dagli stessi. A ciascun indicatore viene associata una “*fonte documentale di verifica*” privilegiando le rilevazioni statistiche o di percezione della qualità provenienti da fonti “*terze*” ovvero, per gli ambiti economico – finanziari, le risultanze dei documenti ufficiali di rendiconto dell’ente. Gli obiettivi di valore pubblico non sono direttamente inseriti nella *performance* dell’Amministrazione, i cui obiettivi possono essere rappresentati come di carattere strumentale o esecutivi dei primi e, pertanto, riferiti alle medesime **missioni e programmi di bilancio**; al contempo, gli obiettivi di valore pubblico costituiscono strumenti tendenziali di verifica dell’efficacia delle politiche del Comune di Napoli sulla comunità amministrata o sulla macchina comunale, in concorrenza di processo con gli altri attori pubblici o privati di riferimento



COMUNE DI NAPOLI

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

Obiettivi di Valore Pubblico dell'Ente

MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Obiettivo Strategico di riferimento

- *Riorganizzare la macchina amministrativa, attuando politiche di innovazione con interventi tecnologici ad ampio spettro accompagnati da riforme strutturali, per garantire l'erogazione di servizi efficienti e adeguati a supportare strategie di rilancio del territorio*

Programma	Struttura di primo livello interessata	Altre Strutture di primo livello coinvolte	Obiettivo operativo per ciascun anno del triennio	Indicatori di monitoraggio	Fonte documentale di verifica	Valore		
						2022	2021	2020
01 – Organi istituzionali	Area Gabinetto del Sindaco	Area Direzione Generale - Area Consiglio Comunale Municipalità	Miglioramento dell'efficienza della struttura a supporto degli organi amministrativi	Spese del Comune per gli organi politici istituzionali: riduzione del valore pro capite	Bilancio consuntivo	Euro 77,37	Euro 84,02	Euro 70,39

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

Programma	Struttura di primo livello interessata	Altre Strutture di primo livello coinvolte	Obiettivo operativo per ciascun anno del triennio	Indicatori di monitoraggio	Fonte documentale di verifica	Valore		
						2022	2021	2020
01-Segreteria Generale	Area Segreteria Generale	Tutte le Strutture dell'ente	Riduzione della corruzione ed aumento della trasparenza dell'azione amministrativa	N. di misure di prevenzione previste /N. di misure attuate: incremento %	Monitoraggio annuale del Segretario Generale nell'esercizio della sua funzione di Responsabile del Comune di Napoli della Prevenzione della Corruzione.	92%	60%	80%

Programma	Struttura di primo livello interessata	Altre Strutture di primo livello coinvolte	Obiettivo operativo per ciascun anno del triennio	Indicatori di monitoraggio	Fonte documentale di verifica	Valore		
						2022	2021	2020
03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Area Centro Unico Acquisti e Gare	Tutte le Strutture dell'ente	Contenimento della spesa per gli approvvigionamenti e semplificazione dei processi di acquisto mediante il potenziamento del ricorso alle centrali di committenza	Valore beni e servizi acquistati mediante convenzioni Consip /Totale valore atti di spesa: incremento %	Applicativo dei controlli interni	18,53%	0,87%	21,66%

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

06 – Ufficio tecnico	Area Edilizia scolastica e beni confiscati	Tutte le Aree tecniche e le Municipalità	Miglioramento dell'efficienza degli uffici tecnici comunali	Spese di cassa per investimenti: incremento degli investimenti comunali diretti pro capite	Bilancio consuntivo – piano degli indicatori di bilancio	Euro 835,40	Euro 148,04	Euro 269,76
07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	Area Segreteria Generale	Municipalità	Miglioramento dell'efficienza dei servizi decentrati di anagrafe e di stato civile dell'ente	N. procedimenti fuori tempo normativo / Totale procedimenti: riduzione %	Applicativo dei controlli interni	1,22%	1,22%	1,93%
Programma	Struttura di primo livello interessata	Altre Strutture di primo livello coinvolte	Obiettivo operativo per ciascun anno del triennio	Indicatori di monitoraggio	Fonte documentale di verifica	Valore		
						2022	2021	2020
08 - Statistica e sistemi informativi	Area Segreteria Generale		Miglioramento dell'efficienza dei servizi statistici dell'ente	Entrate da contributi Istat: incremento del valore	Applicativo dei controlli interni	Euro 135.112,03	Euro 159.269,30	Euro 84.744,50
08 - Statistica e sistemi informativi	Area Direzione Generale - Area Digitalizzazione Sistemi informativi	Tutte le Strutture dell'ente	Miglioramento del livello di digitalizzazione dei servizi dell'ente	Indice di trasformazione digitale: miglioramento del posizionamento tra i Comuni capoluogo	Ricerca annuale <i>I City Rank</i> realizzata da <i>Forum PA</i>	32°	26°	37°

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

10 - Risorse umane	Area Risorse Umane	Area Direzione Generale	Efficace utilizzo delle risorse umane	Incidenza delle spese di personale sulla spesa corrente: riduzione %	Bilancio consuntivo – piano degli indicatori di bilancio	29,08%	31,20%	32,70%
11 - Altri servizi generali	Area Avvocatura	Tutte le Strutture dell'ente	Efficace difesa dell'Ente anche mediante il perseguimento di obiettivi di composizione delle liti risarcitorie	Numero di costituzioni in giudizio/ numero complessivo di cause fissate: aumento	Applicativo dei controlli interni	Amministrativa: 473/483; Civile: 1.268/1.372; Penale: 21/25; Lavoro: 826/878	Amministrativa: 471/610; Civile: 919/978; Penale: 26/46; Lavoro: 669/939	Amministrativa: 323/342; Civile: 442/1.083; Penale: 23/33; Lavoro: 638/879

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

Obiettivo Strategico di riferimento

- *Innescare un sistema di riequilibrio e potenziamento della finanza pubblica per una governance efficace ed efficiente, nel pieno rispetto delle azioni, e relative scadenze, previste nel Patto per Napoli.*

Programma	Struttura di primo livello interessata	Altre Strutture di primo livello coinvolte	Obiettivo operativo per ciascun anno del triennio	Indicatori di monitoraggio	Fonte documentale e di verifica	Valore		
						2022	2021	2020
03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Area Ragioneria	Area Cultura, Area Sport e Pari Opportunità, Area Welfare, Area Educazione, Area Sviluppo Economico e Turismo, Area Patrimonio	Miglioramento della redditività dei servizi pubblici a domanda individuale	Proventi totali / Costi totali: miglioramento %	Bilancio consuntivo	38,52%	35,25%	50,62%
03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	UOA Ufficio PNRR e Politiche di coesione	Tutte le Strutture dell'ente	Miglioramento delle capacità di <i>fund raising</i> presso gli organismi comunitari ed internazionali e gli altri enti del settore pubblico	Valore complessivo delle entrate accertate per contributi dallo Stato, dai fondi comunitari e da altri Enti: incremento	Bilancio consuntivo	Euro 607.294.655,96	Euro 404.554.235,39	Euro 790.503.438,07

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

04 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Area Entrate	Tutte le Strutture dell'ente	Innalzamento della capacità di riscossione dell'Ente	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente: miglioramento %	Bilancio consuntivo – piano degli indicatori di bilancio	35,78%	30,78%	35,75%
--	--------------	------------------------------	--	--	--	--------	--------	--------

Obiettivo Strategico di riferimento

➤ *Garantire un razionale ed efficiente utilizzo del patrimonio immobiliare comunale.*

Programma	Struttura di primo livello interessata	Altre Strutture di primo livello coinvolte	Obiettivo operativo per ciascun anno del triennio	Indicatori di monitoraggio	Fonte documentale di verifica	Valore		
						2022	2021	2020
05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Area Patrimonio	Municipalità	Miglioramento dell'indice di produttività del patrimonio	Importo riscossioni (c/competenza e c/residui) per la vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni/Importo accertamenti per le relative entrate extratributarie: miglioramento %	Bilancio consuntivo – piano degli indicatori di bilancio	24,77%	22,16%	14,90%

MISSIONE 03 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Obiettivo Strategico di riferimento

➤ *Attuare una politica di sicurezza urbana integrata, volta alla promozione della legalità.*

Programma	Struttura di primo livello interessata	Altre Strutture di primo livello coinvolte	Obiettivo operativo per ciascun anno del triennio	Indicatori di monitoraggio	Fonte documentale di verifica	Valore		
						2022	2021	2020
01 – Polizia locale e amministrativa	Area Sicurezza	Area Ambiente, Area Sviluppo Economico e Turismo, Area Urbanistica	Rafforzamento dei controlli a presidio del territorio	N. di controlli certificati in alcuni ambiti strategici (Ambiente - Commercio – Edilizia - Codice della Strada): incremento	Ufficio controlli interni della Polizia locale	Controlli ambientali: 17.908 Controlli in materia di commercio: 11.463 Controlli in materia stradale: 20.685 Controlli in materia edilizia: 8.337	Controlli ambientali: 14.263 Controlli in materia di commercio: 5.187 Controlli in materia stradale: 16.723 Controlli in materia edilizia: 9.541	Controlli ambientali: 9.889 Controlli in materia di commercio: 2.648 Controlli in materia stradale: 9.736 Controlli in materia edilizia: 15.210

Obiettivo Strategico di riferimento

➤ *Attuare una politica di sicurezza urbana integrata, volta alla promozione della legalità.*

Programma	Struttura di primo livello interessata	Altre Strutture di primo livello coinvolte	Obiettivo operativo per ciascun anno del triennio	Indicatori di monitoraggio	Fonte documentale di verifica	Valore		
						2022	2021	2020
02 – Sistema integrato di sicurezza urbana	Area Edilizia scolastica e beni confiscati		Valorizzazione sociale dei beni confiscati	Beni confiscati reinseriti nel circuito legale: aumento del numero di unità immobiliari recuperate e destinate a fini sociali od istituzionali	Aggiornamento periodico dell'elenco sul sito istituzionale dell'ente ai sensi dell'art. 48 comma 3 lett. c del nuovo Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione	Assegnati al Terzo Settore: 24 Utilizzati per fini istituzionali: 9 Occupati per emergenza abitativa: 22	Assegnati al Terzo Settore: 18 Utilizzati per fini istituzionali: 9 Occupati per emergenza abitativa: 22	Assegnati al Terzo Settore: 20 Utilizzati per fini istituzionali: 9 Occupati per emergenza abitativa: 19

MISSIONE 04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Obiettivo Strategico di riferimento

- *Valorizzare e implementare l'offerta educativa e formativa, per la cura dell'infanzia e il sostegno alle famiglie, e riqualificare le strutture scolastiche, a garanzia del diritto all'istruzione, per il progresso della comunità e della crescita delle generazioni future.*

Programma	Struttura di primo livello interessata	Altre Strutture di primo livello coinvolte	Obiettivo operativo per ciascun anno del triennio	Indicatori di monitoraggio	Fonte documentale di verifica	Valore		
						2022	2021	2020
01- Istruzione prescolastica	Area Educazione	Area Edilizia scolastica e beni confiscati Municipalità	Miglioramento della capacità di spesa per il potenziamento dei servizi integrativi sul territorio cittadino	Spesa comunale pro capite per le scuole dell'infanzia comunale e gli asili nido: incremento del valore	Elaborazioni da Openbilanci.it	Euro 29,00	Euro 27,44	Euro 21,49
02 – Altri ordini di istruzione non universitaria	Area Educazione	Municipalità	Miglioramento del sostegno al diritto allo studio	Assegnazione di contributi a parziale rimborso della spesa per l'acquisto dei libri di testo per la scuola secondaria: incremento del numero di beneficiari	Elenchi pubblicati sul sito istituzionale dell'ente	35.700	32.039	27.466

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

Programma	Struttura di primo livello interessata	Altre Strutture di primo livello coinvolte	Obiettivo operativo per ciascun anno del triennio	Indicatori di monitoraggio	Fonte documentale di verifica	Valore		
						2022	2021	2020
06 – Servizi ausiliari all'istruzione	Area Educazione	Municipalità	Miglioramento della redditività del servizio di refezione scolastica	Proventi totali / Costi totali: miglioramento %	Bilancio consuntivo	32,29%	18,19%	40,14%
07 – Diritto allo studio	Area Educazione	Area Edilizia scolastica e beni confiscati Municipalità	Miglioramento della capacità di spesa per istruzione e diritto allo studio	Totale pagamenti in spesa corrente e d'investimento: incremento	Bilancio consuntivo	Euro 66.871.301,31	Euro 61.089.187,05	Euro 72.642.533,52

MISSIONE 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

Obiettivo Strategico di riferimento

➤ *Valorizzare il patrimonio culturale cittadino, adottando misure adeguate ai singoli progetti di sviluppo e alle realtà territoriali coinvolte.*

Programma	Struttura di primo livello interessata	Altre Strutture di primo livello coinvolte	Obiettivo operativo per ciascun anno del triennio	Indicatori di monitoraggio	Fonte documentale di verifica	Valore		
						2022	2021	2020
01- Valorizzazione dei beni di interesse storico	Area Cultura	Area Patrimonio	Valorizzazione dei beni, i fabbricati e le opere di valore culturale, storico ed artistico	Spesa comunale pro capite per la tutela e valorizzazione dei beni di interesse storico: incremento del valore	Elaborazioni da Openbilanci.it	Euro 93,99	Euro 117,18	Euro 45,92
02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Area Cultura	Municipalità	Potenziamento dei luoghi della cultura	Spesa comunale pro capite per le attività culturali e gli altri interventi nel settore della cultura: incremento del valore	Elaborazioni da Openbilanci.it	Euro 16,51	Euro 6,46	Euro 9,81



COMUNE DI NAPOLI

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

MISSIONE 06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Obiettivo Strategico di riferimento

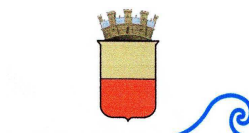
➤ *Potenziare il ruolo sociale dello sport, fonte di promozione del benessere psicofisico e motore di sviluppo socio – economico*

Programma	Struttura di primo livello interessata	Altre Strutture di primo livello coinvolte	Obiettivo operativo per ciascun anno del triennio	Indicatori di monitoraggio	Fonte documentale di verifica	Valore		
						2022	2021	2020
01- Sport e tempo libero	Area Sport e Pari opportunità	Municipalità	Miglioramento della capacità di spesa per il potenziamento dei servizi per lo sport ed il tempo libero	Spesa comunale pro capite: incremento del valore	Elaborazioni da Openbilanci.it	Euro 30,55	Euro 23,61	Euro 22,59

Obiettivo Strategico di riferimento

- *Valorizzare il protagonismo dei giovani, promuovendo un sistema territoriale sensibile ai talenti giovanili e ottimizzando i servizi del territorio in un'ottica integrata, al fine di favorire lo sviluppo di nuove forme di prossimità e la collocazione delle giovani generazioni nel mondo del lavoro.*

Programma	Struttura di primo livello interessata	Altre Strutture di primo livello coinvolte	Obiettivo operativo per ciascun anno del triennio	Indicatori di monitoraggio	Fonte documentale di verifica	Valore		
						2022	2021	2020
02 – Giovani	Area Giovani e Lavoro	Municipalità	Sviluppo della progettualità dei giovani e per i giovani	Spesa comunale pro capite per le politiche giovanili: incremento del valore	Elaborazioni da Openbilanci.it	Euro 2,42	Euro 2,72	Euro 3,04



COMUNE DI NAPOLI

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

MISSIONE 07 - TURISMO

Obiettivo Strategico di riferimento

➤ *Riqualificare l'offerta turistica, attraverso sistemi integrati di promozione e di servizi, per rendere Napoli una destinazione di riferimento nel mondo.*

Programma	Struttura di primo livello interessata	Altre Strutture di primo livello coinvolte	Obiettivo operativo per ciascun anno del triennio	Indicatori di monitoraggio	Fonte documentale di verifica	Valore		
						2022	2021	2020
01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	Area Sviluppo Economico e Turismo	Area Cultura Area Progetti Speciali	Aumento dei flussi turistici in città	N. di passeggeri in arrivo presso lo scalo aeroportuale di Napoli: incremento	Dati di scalo Aeroporto di Napoli	10,9 mln.	4,6 mln.	2,78 mln.

MISSIONE 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Obiettivo Strategico di riferimento

➤ *Rigenerare e riqualificare il territorio urbano, per una migliore qualità della vita dei cittadini e per la loro sicurezza.*

Programma	Struttura di primo livello interessata	Altre Strutture di primo livello coinvolte	Obiettivo operativo per ciascun anno del triennio	Indicatori di monitoraggio	Fonte documentale di verifica	Valore		
						2022	2021	2020
01- Urbanistica e assetto del territorio	Area Urbanistica		Sviluppo della pianificazione urbanistica generale ed attuativa	Ettari di suolo cittadino consumati: diminuzione	Rapporto ISPRA	n.d.	7.690	7.486



COMUNE DI NAPOLI

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

Obiettivo Strategico di riferimento

➤ *Rigenerare e riqualificare il territorio urbano, per una migliore qualità della vita dei cittadini e per la loro sicurezza.*

Programma	Struttura di primo livello interessata	Altre Strutture di primo livello coinvolte	Obiettivo operativo per ciascun anno del triennio	Indicatori di monitoraggio	Fonte documentale di verifica	Valore		
						2022	2021	2020
02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	Area Trasformazione urbana e politiche dell'abitare	Area Patrimonio	Riqualificazione delle aree urbane degradate	Investimenti per l'edilizia residenziale pubblica e popolare: incremento della spesa	Elaborazioni da Openbilanci.it	78,6 mln.	100 mln.	36,1 mln.

MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Obiettivo Strategico di riferimento

➤ *Efficientare la gestione del territorio per la prevenzione dei rischi, a tutela della pubblica incolumità e del benessere della collettività amministrata.*

Programma	Struttura di primo livello interessata	Altre Strutture di primo livello coinvolte	Obiettivo operativo per ciascun anno del triennio	Indicatori di monitoraggio	Fonte documentale di verifica	Valore		
						2022	2021	2020
01- Difesa del suolo	Area Tutela del territorio		Miglioramento dell'efficienza delle attività di messa in sicurezza del territorio cittadino	Spesa comunale pro capite per la difesa del suolo: incremento del valore	Elaborazioni da Openbilanci.it	Euro 4,95	Euro 9,60	Euro 6,65

Obiettivo Strategico di riferimento

➤ *Promuovere lo sviluppo e l'attuazione di politiche ambientali che preservino l'ambiente, a tutela delle presenti e future generazioni.*

Programma	Struttura di primo livello interessata	Altre Strutture di primo livello coinvolte	Obiettivo operativo per ciascun anno del triennio	Indicatori di monitoraggio	Fonte documentale di verifica	Valore		
						2022	2021	2020
02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Area Ambiente	Municipalità	Miglioramento dell'offerta di aree verdi fruibili	Mq. di verde urbano/abitante: incremento	Rapporto Ecosistema urbano di Legambiente e Ambiente Italia	n.d.	11,9	11,8

Obiettivo Strategico di riferimento

➤ *Promuovere lo sviluppo e l'attuazione di politiche ambientali che preservino l'ambiente, a tutela delle presenti e future generazioni.*

Programma	Struttura di primo livello interessata	Altre Strutture di primo livello coinvolte	Obiettivo operativo per ciascun anno del triennio	Indicatori di monitoraggio	Fonte documentale di verifica	Valore		
						2022	2021	2020
03 - Rifiuti	Area Ambiente	Municipalità	Estensione della raccolta differenziata ai quartieri cittadini	% di raccolta differenziata sul totale: incremento	dati ASIA Napoli	37,8%	37,6%	34,5%

Obiettivo Strategico di riferimento

➤ *Promuovere lo sviluppo e l'attuazione di politiche ambientali che preservino l'ambiente, a tutela delle presenti e future generazioni.*

Programma	Struttura di primo livello interessata	Altre Strutture di primo livello coinvolte	Obiettivo operativo per ciascun anno del triennio	Indicatori di monitoraggio	Fonte documentale di verifica	Valore		
						2022	2021	2020
04 - Servizio idrico integrato	Area Tutela del territorio	Municipalità	Miglioramento dell'efficienza della rete idrica integrata cittadina	Percentuale di perdite della rete: diminuzione	Rapporto Ecosistema urbano di Legambiente e Ambiente Italia	n.d.	30,8%	34,9%

Obiettivo Strategico di riferimento

➤ *Promuovere lo sviluppo e l'attuazione di politiche ambientali che preservino l'ambiente, a tutela delle presenti e future generazioni.*

Programma	Struttura di primo livello interessata	Altre Strutture di primo livello coinvolte	Obiettivo operativo per ciascun anno del triennio	Indicatori di monitoraggio	Fonte documentale di verifica	Valore		
						2022	2021	2020
05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	Area Ambiente		Miglioramento dell'efficienza delle attività di protezione naturalistica e forestazione del territorio	Spesa comunale pro capite: incremento del valore	Elaborazioni da Openbilanci.it	Euro 10,44	Euro 54,37	Euro 8,38
05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	Area Ambiente		Ottimizzazione dei servizi di tutela della fauna cittadina	Numero di aree pubbliche dedicate agli animali d'affezione pro capite: miglioramento del rapporto	Rapporto nazionale "Animali in città" di Legambiente	n.d.	1/79.071 abitanti	1/76.841 abitanti
06 – Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	Area Tutela del territorio		Valorizzazione della risorsa mare	Metri di acqua di balneazione con classificazione di qualità eccellente: aumento	Ordinanze sindacali di individuazione delle acque di balneazione	15.005	14.650	14.650

Obiettivo Strategico di riferimento

➤ *Promuovere lo sviluppo e l'attuazione di politiche ambientali che preservino l'ambiente, a tutela delle presenti e future generazioni.*

Programma	Struttura di primo livello interessata	Altre Strutture di primo livello coinvolte	Obiettivo operativo per ciascun anno del triennio	Indicatori di monitoraggio	Fonte documentale di verifica	Valore		
						2022	2021	2020
08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	Area Ambiente		Riquilificazione del territorio comunale attraverso la regolamentazione, il monitoraggio ed il controllo delle diverse fonti di inquinamento	N. di giorni di superamento del valore del PM10 sul territorio comunale: riduzione	Dossier Malaria di Legambiente e Dati ARPAC	36 gg.	55 gg.	16 gg.

MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Obiettivo Strategico di riferimento

➤ *Promuovere lo sviluppo della mobilità sostenibile e intelligente, con soluzioni vantaggiose per l'ambiente e la città*

Programma	Struttura di primo livello interessata	Altre Strutture di primo livello coinvolte	Obiettivo operativo per ciascun anno del triennio	Indicatori di monitoraggio	Fonte documentale di verifica	Valore		
						2022	2021	2020
01 - Trasporto ferroviario	Area Infrastrutture di Trasporto		Potenziamento e riorganizzazione della rete su ferro	Tempi standard di attesa per i treni metro: diminuzione	Rapporto Pendolaria di Legambiente	12 minuti	14 minuti	15 minuti
02 - Trasporto pubblico locale	Area Infrastrutture Stradali e Tecnologiche		Potenziamento e riorganizzazione della rete su gomma	Spesa comunale pro capite per il trasporto pubblico locale su gomma: incremento del valore	Elaborazioni da Openbilanci.it	Euro 671,89	Euro 695,18	Euro 669,54

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

Obiettivo Strategico di riferimento

➤ *Promuovere lo sviluppo della mobilità sostenibile e intelligente, con soluzioni vantaggiose per l'ambiente e la città*

Programma	Struttura di primo livello interessata	Altre Strutture di primo livello coinvolte	Obiettivo operativo per ciascun anno del triennio	Indicatori di monitoraggio	Fonte documentale di verifica	Valore		
						2022	2021	2020
04 - Altre modalità di trasporto	Area Infrastrutture Stradali e Tecnologiche		Sviluppo di nuovi sistemi di mobilità cittadina ecologici e sostenibili	Numero di veicoli in circolazione per abitante: riduzione	Annuario statistico ACI	veicoli/popolazione (*1000) = 832,00	veicoli/popolazione (*1000) = 827,9	veicoli/popolazione (*1000) = 827,00

Obiettivo Strategico di riferimento

➤ *Promuovere lo sviluppo della mobilità sostenibile e intelligente, con soluzioni vantaggiose per l'ambiente e la città*

Programma	Struttura di primo livello interessata	Altre Strutture di primo livello coinvolte	Obiettivo operativo per ciascun anno del triennio	Indicatori di monitoraggio	Fonte documentale di verifica	Valore		
						2022	2021	2020
05 - Viabilità e infrastrutture stradali	Area Infrastrutture Stradali e Tecnologiche	Municipalità	Miglioramento della qualità della rete stradale cittadina	N. di incidenti stradali con lesioni a persone sulle strade urbane: riduzione	Dati ISTAT - ACI	n.d.	2.771	2.266



COMUNE DI NAPOLI
PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE

Obiettivo Strategico di riferimento

➤ *Efficientare la gestione del territorio per la prevenzione dei rischi, a tutela della pubblica incolumità e del benessere della collettività amministrata*

Programma	Struttura di primo livello interessata	Altre Strutture di primo livello coinvolte	Obiettivo operativo per ciascun anno del triennio	Indicatori di monitoraggio	Fonte documentale di verifica	Valore		
						2022	2021	2020
01- Sistema di protezione civile	Area Tutela del territorio	Municipalità	Potenziamento del sistema di protezione civile cittadino	Spesa comunale pro capite per interventi di protezione civile ed a seguito di calamità naturali: incremento del valore	Elaborazioni da Openbilanci.it	Euro 22,65	Euro 34,71	Euro 26,58



COMUNE DI NAPOLI
PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI - POLITICHE SOCIALE E FAMIGLIA

Obiettivo Strategico di riferimento

➤ Realizzare un modello di welfare inclusivo che generi coesione e valore sociale.

Programma	Struttura di primo livello interessata	Altre Strutture di primo livello coinvolte	Obiettivo operativo per ciascun anno del triennio	Indicatori di monitoraggio	Fonte documentale di verifica	Valore		
						2022	2021	2020
01- Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Area Welfare Area Educazione	Municipalità	Potenziamento dell'offerta degli interventi per l'infanzia e l'adolescenza e dei servizi educativi sul territorio cittadino	Spesa comunale pro capite per interventi per l'infanzia, i minori e gli asili nido: incremento del valore	Elaborazioni da Openbilanci.it	Euro 60,44	Euro 62,11	Euro 71,52
02 – Interventi per la disabilità	Area Welfare	Municipalità	Potenziamento degli interventi per la disabilità	Spesa comunale pro capite per interventi a favore della disabilità: incremento del valore	Elaborazioni da Openbilanci.it	Euro 28,88	Euro 25,52	Euro 35,79
03 - Interventi per gli anziani	Area Welfare	Municipalità	Potenziamento degli interventi per gli anziani	Spesa comunale pro capite per interventi a favore degli anziani: incremento del valore	Elaborazioni da Openbilanci.it	Euro 14,46	Euro 8,10	Euro 9,89

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

04 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	Area Welfare	Area Sport e Pari opportunità	Potenziamento degli interventi per gli immigrati, i rom ed i sinti, le donne in difficoltà	Spesa comunale pro capite per interventi a favore degli immigrati, i rom ed i sinti, le donne in difficoltà: incremento del valore	Elaborazioni da Openbilanci.it	Euro 131,53	Euro 119,76	Euro 90,96
05 - Interventi per le famiglie	Area Welfare	Municipalità	Potenziamento degli interventi per la famiglia	Spesa comunale pro capite per interventi a favore della famiglia: incremento del valore	Elaborazioni da Openbilanci.it	Euro 17,39	Euro 17,03	Euro 1,19
07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	Area Welfare	Municipalità	Potenziamento dei servizi di segretariato e sportello sociale	Spesa comunale pro capite per servizi di segretariato e sportello sociale: incremento del valore	Elaborazioni da Openbilanci.it	Euro 43,10	Euro 37,37	Euro 28,01

Obiettivo Strategico di riferimento

➤ *Garantire un razionale ed efficiente utilizzo del patrimonio immobiliare comunale*

Programma	Struttura di primo livello interessata	Altre Strutture di primo livello coinvolte	Obiettivo operativo per ciascun anno del triennio	Indicatori di monitoraggio	Fonte documentale di verifica	Valore		
						2022	2021	2020
06 - Interventi per il diritto alla casa	Area Patrimonio		Potenziamento degli interventi per il diritto alla casa	N. di soggetti beneficiari di contributi: incremento	Provvedimenti dirigenziali di definizione della platea degli aventi diritto	N. beneficiari contributi per morosità incolpevole = 2.030	N. beneficiari contributi regionali al fitto = 4.234	N. beneficiari contributi regionali al fitto = 3.861

Obiettivo Strategico di riferimento

➤ *Riqualificare i cimiteri cittadini, per restituire dignità ai luoghi di culto dei defunti.*

Programma	Struttura di primo livello interessata	Altre Strutture di primo livello coinvolte	Obiettivo operativo per ciascun anno del triennio	Indicatori di monitoraggio	Fonte documentale di verifica	Valore		
						2022	2021	2020
09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	Area Ambiente		Potenziamento dei servizi cimiteriali	Spesa comunale pro capite per servizi necroscopici e cimiteriali: incremento del valore	Elaborazioni da Openbilanci.it	Euro 18,59	Euro 17,33	Euro 16,45

MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE

Obiettivo Strategico di riferimento

➤ *Attuare un sistema socio sanitario opportunamente conformato e adeguato alle esigenze dei cittadini*

Programma	Struttura di primo livello interessata	Altre Strutture di primo livello coinvolte	Obiettivo operativo per ciascun anno del triennio	Indicatori di monitoraggio	Fonte documentale di verifica	Valore		
						2022	2021	2020
07- Ulteriori spese in materia sanitaria	Area Ambiente		Ottimizzazione dei servizi di tutela della salute	Speranza di vita alla nascita: incremento	Dati Istat	maschi: 77,9 anni; femmine: 82,7 anni	maschi: 78,12 anni; femmine: 82,48 anni	maschi: 78,09 anni; femmine: 82,88 anni

MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETIVITA'

Obiettivo Strategico di riferimento

➤ *Rendere la città di Napoli il fulcro economico dell'Europa mediterranea, promuovendo e sostenendo lo sviluppo e la riqualificazione del tessuto economico e sociale cittadino, a tutela del lavoro e per il recupero di ogni marginalità.*

Programma	Struttura di primo livello interessata	Altre Strutture di primo livello coinvolte	Obiettivo operativo per ciascun anno del triennio	Indicatori di monitoraggio	Fonte documentale di verifica	Valore		
						2022	2021	2020
01- Industria, PMI e Artigianato	Area Sviluppo Economico e Turismo		Promozione delle attività produttive locali	N. nuove attività avviate meno n. attività cessate rilevabili nell'area metropolitana di Napoli: miglioramento del saldo	Dati Infocamere (movimprese)	4.065	7.876	3.587
02- Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	Area Sviluppo Economico e Turismo	Municipalità	Miglioramento della redditività dei mercati al coperto e delle aree mercatali attraverso il riordino degli stessi	Proventi totali / Costi totali: miglioramento %	Bilancio consuntivo	82,01%	26,99%	152,48%
03 – Ricerca e innovazione	Area Sviluppo Economico e Turismo		Promozione delle PMI innovative e dello start up d'impresa sul territorio comunale	N. di società iscritte alla specifica sezione della Camera di Commercio per l'area metropolitana di Napoli: incremento	Dati Infocamere (start up innovative, cruscotto di indicatori statistici)	705	642	529
04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	Area Sviluppo Economico e Turismo		Miglioramento del grado di semplificazione amministrativa per le attività produttive cittadine	N. Segnalazioni Certificate di Inizio Attività (SCIA) presentate attraverso il SUAP /N. complessivo pratiche presentate allo Sportello Unico per le Attività Produttive: incremento %	Applicativo dei controlli interni	85,7%	82,7%	80,6%

MISSIONE 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Obiettivi Strategici di riferimento

- *Rendere la città di Napoli il fulcro economico dell'Europa mediterranea, promuovendo e sostenendo lo sviluppo e la riqualificazione del tessuto economico e sociale cittadino, a tutela del lavoro e per il recupero di ogni marginalità.*
- *Valorizzare e implementare l'offerta educativa e formativa, per la cura dell'infanzia e il sostegno alle famiglie, e riqualificare le strutture scolastiche, a garanzia del diritto all'istruzione, per il progresso della comunità e della crescita delle generazioni future.*

Programma	Struttura di primo livello interessata	Altre Strutture di primo livello coinvolte	Obiettivo operativo per ciascun anno del triennio	Indicatori di monitoraggio	Fonte documentale di verifica	Valore		
						2022	2021	2020
01- Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	Area Giovani e Lavoro		Promozione dei servizi per tutti gli attori del sistema lavoro	Spesa comunale pro capite per lo sviluppo dei servizi per il mercato del lavoro	Elaborazioni da Openbilanci.it	Euro 0,49	Euro 0,21	Euro 0,00
02- Formazione professionale	Area Educazione		Promozione dell'offerta formativa per adulti sul territorio	N. di partecipanti con esito positivo a percorsi formativi presso i Centri provinciali per l'Istruzione degli Adulti: incremento	Report annuale pubblicato sul sito istituzionale dell'ente	1.187	959	n.d.
03 – Sostegno all'occupazione	Area Giovani e Lavoro		Promozione dei servizi di sostegno all'occupazione	Spesa comunale pro capite per lo sviluppo dei servizi di sostegno all'occupazione	Elaborazioni da Openbilanci.it	Euro 1,50	Euro 1,64	Euro 1,49



COMUNE DI NAPOLI
PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

MISSIONE 17 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

Obiettivo Strategico di riferimento

➤ *Promuovere lo sviluppo e l'attuazione di politiche ambientali che preservino l'ambiente, a tutela delle presenti e future generazioni*

Programma	Struttura di primo livello interessata	Altre Strutture di primo livello coinvolte	Obiettivo operativo per ciascun anno del triennio	Indicatori di monitoraggio	Fonte documentale di verifica	Valore		
						2018	2017	2016
01- Fonti energetiche	Area Ambiente	Area Infrastrutture Stradali e Tecnologiche Area Patrimonio	Razionalizzazione ed ottimizzazione dei consumi energetici promuovendo l'uso delle fonti energetiche rinnovabili a basso impatto ambientale	Spesa comunale pro capite per lo sviluppo delle fonti rinnovabili sul territorio cittadino: incremento	Elaborazioni da Openbilanci.it	Euro 24,25	Euro 30,47	Euro 40,78

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

Obiettivo Strategico di riferimento

➤ *Promuovere lo sviluppo e l'attuazione di politiche ambientali che preservino l'ambiente, a tutela delle presenti e future generazioni*

Programma	Struttura di primo livello interessata	Altre Strutture di primo livello coinvolte	Obiettivo operativo per ciascun anno del triennio	Indicatori di monitoraggio	Fonte documentale di verifica	Valore		
						2022	2021	2020
01- Fonti energetiche	Area Infrastrutture Stradali e Tecnologiche		Riqualificazione dell'impianto di pubblica illuminazione cittadino	Consumo di energia elettrica fatturato dal gestore: riduzione % rispetto al dato 2016	Applicativo per la rendicontazione degli Obiettivi dell'ente	-33,09%	n.d.	-24,15%



COMUNE DI NAPOLI
PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

MISSIONE 19 - RELAZIONI INTERNAZIONALI

Obiettivo Strategico di riferimento

- *Riorganizzare la macchina amministrativa, attuando politiche di innovazione con interventi tecnologici ad ampio spettro accompagnati da riforme strutturali, per garantire l'erogazione di servizi efficienti e adeguati a supportare strategie di rilancio del territorio.*

Programma	Struttura di primo livello interessata	Altre Strutture di primo livello coinvolte	Obiettivo operativo per ciascun anno del triennio	Indicatori di monitoraggio	Fonte documentale di verifica	Valore		
						2022	2021	2020
01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	Area Gabinetto del Sindaco		Potenziamento delle attività di partenariato con soggetti privati o con altre Pubbliche Amministrazioni	N. di accordi o protocolli di collaborazione stipulati dall'Amministrazione con soggetti privati o con altre Pubbliche Amministrazioni: incremento	Elenco aggiornato pubblicato sul sito istituzionale dell'ente	14	3	14

MISSIONE 50 - DEBITO PUBBLICO

Obiettivo Strategico di riferimento

✓ *Innescare un sistema di riequilibrio e potenziamento della finanza pubblica per una governance efficace ed efficiente, nel pieno rispetto delle azioni, e relative scadenze, previste nel Patto per Napoli.*

Programma	Struttura di primo livello interessata	Altre Strutture di primo livello coinvolte	Obiettivo operativo per ciascun anno del triennio	Indicatori di monitoraggio	Fonte documentale di verifica	Valore		
						2022	2021	2020
01- Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	Area Ragioneria		Miglioramento degli interessi passivi e degli oneri finanziari diversi	Interessi passivi per ammortamenti prestiti e rimborso degli stessi/Entrate correnti: riduzione incidenza percentuale	Bilancio consuntivo	6,79%	5,28%	45,94%
02- Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	Area Ragioneria		Miglioramento dell'indebitamento	Quota capitale per ammortamenti prestiti e rimborso degli stessi in conto capitale: riduzione del debito residuo pro capite	Elaborazioni da Openbilanci.it	Euro 169,66	Euro 142,72	Euro 63,49



COMUNE DI NAPOLI PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

Sezione 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

Sezione 2.1.1: Digitalizzazione e obiettivi di accessibilità digitale

L'Area Digitalizzazione e Sistemi Informativi, in linea ed in coerenza con l'obiettivo strategico finalizzato a *“Riorganizzare la macchina amministrativa, attuando politiche di innovazione con interventi tecnologici ad ampio spettro accompagnati da riforme strutturali, per garantire l'erogazione di servizi efficienti e adeguati a supportare strategie di rilancio del territorio”* e con la relativa sezione operativa del Documento Unico di Programmazione (DUP) nonché in attuazione con il Piano Triennale dell'Informatica dell'Ente, definisce le procedure interne da semplificare e reingegnerizzare nonché le modalità ed azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità.

Gli ambiti di intervento individuati sono i seguenti:

- 1) Efficientamento degli uffici dell'Ente
- 2) Completamento della digitalizzazione degli atti amministrativi
- 3) Semplificazione delle relazioni con il pubblico e le modalità di accesso documentale
- 4) Evoluzione e dispiegamento delle Piattaforme Applicative
- 5) Estensione dei servizi di pagamento pagoPA e di notifica appIO
- 6) Miglioramento del livello di accessibilità dei portali e della documentazione amministrativa
- 7) Migrazione al Cloud

I. Efficientamento degli uffici dell'Ente	
Obiettivi e Descrizione	Tale linea di intervento è stata individuata in base al principio che ogni servizio reso alla cittadinanza richiede prima di tutto un efficientamento delle modalità operativi e della strumentazione in dotazione agli uffici dell'Ente.
Modalità attuativa	<p>Le modalità attraverso cui si esplicherà tali intervento, sotto l'ottica della automazione, riguardano il potenziamento delle postazioni di lavoro degli uffici dell'Ente, sia in termini di stazioni di lavoro sia in termini di corredo software.</p> <p>Si ritiene infatti che, attraverso tale potenziamento, diverrà sempre più spinto il processo di interazione digitale con l'utenza, di dematerializzazione della documentazione prodotta e conseguentemente di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.</p> <p>L'attività di potenziamento tecnologico sarà affiancato da processi di formazione mirati all'efficace utilizzo degli strumenti tecnologici tali da permettere di colmare il gap tecnologico di una parte del personale dell'Ente maggiormente avvezzo alla modalità analogica.</p>
Coerenza con la programmazione nazionale e locale	La presente linea di intervento è coerente con la LI.1 – “Efficientamento della capacità produttiva degli Uffici” ed i relativi obiettivi operativi riportati nel DUP.

II. Completamento della digitalizzazione degli atti amministrativi	
Obiettivi e Descrizione	<p>Gli atti amministrativi costituiscono la fonte primaria attraverso la quale viene esplicitata la programmazione in accordo alla strategia da parte degli organi politici dell'Ente, nonché la gestione operativa da parte della dirigenza degli uffici.</p> <p>Al fine di rendere pienamente fruibile e verificabile la volontà politica e la relativa gestione si ritiene indispensabile completare l'iter di digitalizzazione degli atti attraverso informatizzazione dei processi di produzione documentale.</p>

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

Modalità attuativa	Le modalità attraverso cui si esplicherà tale processo riguardano, in una prima fase, la revisione e la modellazione e reingegnerizzazione dell'iter di produzione di alcune tipologie di atti amministrativi maggiormente articolati, quali ad esempio le deliberazioni di Giunta e di Consiglio comunale; successivamente si avvierà un processo di digitalizzazioni delle fasi del processo con sostituzione degli atti analogici a favore di documenti nativamente digitali, per confluire infine in un processo di piena automatizzazione del flusso di produzione degli stessi.
Coerenza con la programmazione nazionale e locale	La presente linea di intervento è coerente con la LI.2 – “Organizzazione degli Archivi digitali ed evoluzione dei sistemi gestionali” ed i relativi obiettivi operativi riportati nel DUP.

III. Semplificazione delle relazioni con il pubblico e le modalità di accesso documentale

Obiettivi e Descrizione	<p>L'accesso da parte dell'utenza ai dati e documenti prodotti e detenuti dall'Ente costituisce una delle modalità primarie attraverso cui si esplicano le relazioni degli Uffici con la cittadinanza.</p> <p>Diviene pertanto essenziale procedere ad un riordino ed un efficientamento, anche in ottica digitale, della gestione delle modalità di accesso ai documenti ed agli atti, si relativo all'accesso documentale qualificato che all'accesso diffuso, altresì detto accesso generalizzato.</p>
Modalità attuativa	<p>Il processo di efficientamento delle modalità di accesso agli atti presso l'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico è già stato avviato nell'ultimo biennio, anche a seguito della spinta dettata dalla emergenza sanitaria che ha richiesto una riduzione della interazione fisica presso gli Uffici. Le modalità di esecuzione dei pagamenti sono state via via adeguate alla modalità basata su PagoPA e la trasmissione degli atti richiesti tramite canali digitali.</p> <p>Il processo sarà ulteriormente automatizzato tramite l'introduzione di piattaforme online deputate alla gestione automatizzata fin dalla fase di richiesta di accesso; a tal fine le piattaforme in essere saranno rinnovate grazie alla attuazione delle misure del PNRR (misura 1.2 - Abilitazione e</p>

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

	facilitazione migrazione al Cloud).
Coerenza con la programmazione nazionale e locale	La presente linea di intervento è coerente con la LI.3 – “Miglioramento e potenziamento dei Servizi Digitali” e la LI.9 – “Adeguamento Infrastrutturale” ed i relativi obiettivi operativi riportati nel DUP.

IV. Evoluzione e dispiegamento delle Piattaforme Applicative

Obiettivi e Descrizione	Il miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini, ai professionisti ed alle imprese può essere ottenuto anche attraverso l'evoluzione nonché la realizzazione di nuove piattaforme applicative deputate alla informatizzazione dei procedimenti di richiesta e di fruizione dei servizi tramite portali online.
Modalità attuativa	<p>L'amministrazione ha già avviato da alcuni anni l'informatizzazione di procedure online attraverso la graduale sostituzione di piattaforme tecnologiche obsolete con nuove piattaforme, quali lo Sportello delle Attività Produttive (SUAP), le piattaforme per interventi in ambito di intervento sostegno sociale, anche durante il periodo di emergenza sanitaria, nonché le piattaforme deputate ai servizi educativi e di certificazione anagrafica online.</p> <p>Sono state inoltre informatizzate le procedure per la gestione dei processi selettivi e concorsuali dell'Ente e della Città Metropolitana.</p> <p>Nell'ambito dei progetti finanziati con il PON Metro sono in fase di completamento e di dispiegamento le piattaforme deputate alla informatizzazione dei procedimenti amministrativi su istanza, per il sostegno sociale, per la fruizione del patrimonio culturale del Comune e dei comuni dell'area metropolitana di Napoli nonché per la gestione dei dati e delle informazioni territoriali attraverso la realizzazione di un nuovo geoportale.</p> <p>Tutte le piattaforme di nuova realizzazione adottano le modalità di autenticazione basate sulla verifica dell'identità digitale tramite SPID e CIE e sono disegnate in accordo al principio della “API Economy”.</p>
Coerenza con la programmazione nazionale e locale	La presente linea di intervento è coerente con la LI.3 – “Miglioramento e potenziamento dei Servizi Digitali” e la LI.9 – “Integrazione dei Servizi digitali interni ed esterni” ed i relativi obiettivi operativi riportati nel DUP.



COMUNE DI NAPOLI

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

V. Estensione dei servizi di pagamento pagoPA e di notifica appIO	
Obiettivi e Descrizione	<p>L'efficientamento della azione amministrativa necessita anche un maggior controllo delle entrate dell'Ente nonché la semplificazione dell'assolvimento dei pagamenti dovuti in relazioni agli ambiti tributari e per la fruizione di servizi a domanda individuale.</p> <p>Tale azione si esplica attraverso il potenziamento dei servizi di pagamento anche online resi disponibili dal Comune in piena conformità al modello nazionale definito da AgID e denominato pagoPA.</p>
Modalità attuativa	<p>Il Comune si è già dotato sin dal 2019 di una propria piattaforma dei pagamenti pienamente aderente allo schema nazionale denominato pagoPA; la piattaforma dei pagamenti dell'Ente, esteso ai Comuni dell'area metropolitana, è denominata PartenoPay e consente la gestione dei pagamenti sia nella modalità "su avvisatura" che "spontanei"; le emissioni degli avvisi di pagamento sono inoltre direttamente notificabili tramite appIO.</p> <p>Anche grazie agli interventi previsti con i fondi PNRR (interventi 1.4.3 - Adozione pagoPA e app IO) è previsto un potenziamento ed una estensione dei servizi di pagamento su tutte le tipologie di servizi dell'Ente che comportano la gestione di entrate.</p>
Coerenza con la programmazione nazionale e locale	<p>La presente linea di intervento è coerente con la LI.3 – "Miglioramento e potenziamento dei Servizi Digitali" ed LI4 – "Estensione delle piattaforme di notifica digitale" ed i relativi obiettivi operativi riportati nel DUP.</p>
VI. Miglioramento del livello di accessibilità dei portali e della documentazione amministrativa	
Obiettivi e Descrizione	<p>L'aumento ed il miglioramento della capacità di diffusione del patrimonio informativo dell'Ente si basa sia sull'incremento dei processi di digitalizzazione sia sull'adozione di piattaforme e portali online pienamente accessibili.</p> <p>In accordo agli obiettivi di accessibilità predisposti in conformità alla Legge n. 4/2004 e pubblicati annualmente, l'Ente ha l'obiettivo di potenziare</p>

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

	ulteriormente il livello di accessibilità del proprio patrimonio informativo e documentale.
Modalità attuativa	<p>L'attuazione della misura è da conseguirsi in piena aderenza agli obiettivi di accessibilità predisposti dall'Ente e pubblicati sul sito istituzionale (https://www.comune.napoli.it/accessibilita) nonché disponibile sul sito AgID.</p> <p>L'attività dell'incremento del livello di accessibilità ha quale obiettivo sia il sito istituzionale che gli altri portali online tematici; tale incremento riguarda anche la documentazione amministrativa ivi pubblicata, grazie all'intervento congiunto descritto al punto II del presente PIAO relativo alla produzione nativamente digitale di tali atti.</p>
Coerenza con la programmazione nazionale e locale	La presente linea di intervento è coerente con la LI.2 – “Organizzazione degli Archivi digitali ed evoluzione dei sistemi gestionali” ed LI.3 – “Miglioramento e potenziamento dei Servizi Digitali” ed i relativi obiettivi operativi riportati nel DUP.

VII. Migrazione al Cloud

Obiettivi e Descrizione	<p>L'adozione del paradigma “Cloud First” ovvero la migrazione dei servizi erogati dall'Ente verso piattaforme Cloud qualificate è una condizione ormai doverosa per l'erogazione di servizi digitali all'utenza più sicuri, affidabili e con un costo complessivo minore.</p> <p>L'Ente ha intenzione di intraprendere azioni concrete per l'adozione del paradigma “Cloud First” utilizzando, tra le altre, le risorse messe a disposizione dal PNRR e avvalendosi primariamente delle iniziative a supporto del PNRR offerte da Consip.</p>
Modalità attuativa	<p>Utilizzo della Misura 1.2 - Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud al fine di procedere alla migrazione di una prima parte dei servizi digitali dell'Ente e di indirizzare a livello strategico e operativo il processo di migrazione dei restanti servizi, usufruendo preminentemente degli Accordi Quadro Consip e, eventualmente, del PSN (Polo Strategico Nazionale).</p> <p>Previsione in bilancio di adeguati capitoli di spesa per sostenere il modello</p>



COMUNE DI NAPOLI

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

	"Cloud First" nel medio-lungo periodo.
Coerenza con la programmazione nazionale e locale	La presente linea di intervento è coerente con LI.9 – "Adeguamento infrastrutturale" ed i relativi obiettivi riportati nel DUP



COMUNE DI NAPOLI PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

Sezione 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

Sezione 2.1.2: Obiettivi di accessibilità fisica

In accordo con la Convenzione delle Nazioni Unite per i diritti delle persone con disabilità, approvata dall'Assemblea Generale nel dicembre 2006 e ratificata dal Parlamento italiano il 24 febbraio 2009, l'Amministrazione Comunale di Napoli s'impegna alla realizzazione di un piano progressivo di eliminazione delle barriere, anche attraverso la promozione della cultura dell'accessibilità e dell'uguaglianza, per consentire a tutte le persone con disabilità fisiche, sensoriali e cognitive, la piena partecipazione a tutti gli ambiti della vita sociale. S'impegna, inoltre, a garantire un'attenzione generalizzata alla progettazione di spazi e percorsi universalmente accessibili per favorire la socializzazione intergenerazionale a prescindere da qualsivoglia disabilità.

Al fine di dare progressiva attuazione al *“Piano di inclusione per Napoli, città accessibile a tutti”*, il Comune ha presentato domanda di finanziamento per la partecipazione all'Avviso pubblico per la presentazione di Proposte progettuali di intervento per la rimozione delle barriere fisiche, cognitive e sensoriali dei musei e luoghi della cultura pubblici non appartenenti al Ministero della Cultura, da finanziare nell'ambito del PNRR (M1C3-3) - Investimento 1.2 *“Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura”* finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU, individuando nel Complesso monumentale Castel Nuovo l'Istituto da candidare.

Il suddetto bando destina le risorse disponibili, tra l'altro, alla redazione dei P.E.B.A. (piano per l'abbattimento delle barriere architettoniche) per i luoghi della cultura che siano sprovvisti in sede di domanda, pena l'esclusione.

Di seguito è riportata una sintesi della scheda progettuale e del crono-programma fisico e finanziario dell'intervento di cui sopra.



COMUNE DI NAPOLI
PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

Sintesi progettuale e cronoprogramma fisico e finanziario

Oggetto dell'intervento è la valorizzazione di Castel Nuovo in funzione di una fruizione del bene da parte di un'utenza ampliata, con interventi che mirano, tra l'altro, ad abbattere barriere fisiche, cognitive, multisensoriali per una rinnovata valorizzazione del Complesso Monumentale.

L'intervento mira alla creazione delle condizioni per una piena accessibilità fisica e cognitiva e al miglioramento degli standard di offerta e fruizione e, coerentemente con i Livelli uniformi di qualità per i musei (DM 113/18) e con le Linee guida per la redazione del PEBA nei musei, aree e parchi archeologici (Circ.n.26/2018 DGMu), individua obiettivi specifici per concorrere alla Missione 1: riduzione livello di sottoutilizzo del potenziale culturale e sociale del Complesso Monumentale; elevazione standard di fruizione culturale e attrattività con interventi di digitalizzazione per accesso ampio, partecipato e interattivo, per diverse fasce di visitatori; soluzioni ad hoc con tecnologie innovative per ampliamento esperienze di visita, fisica e da remoto.

A2.b interventi innovativi su accessibilità fisica agli spazi/percorsi museali, con appositi allestimenti, e da remoto, con portale dedicato, attuando principi di digitalizzazione e misure di accelerazione delle procedure (DL 77/21-L.108/21)

L'intervento proposto si articola nelle seguenti fasi attuative:

Lavori e P.E.B.A.

- ✓ Affidamenti per redazione del PEBA, PD, PE e servizi DL con procedure di affidamento;
- ✓ Redazione del P.E.B.A.;
- ✓ Redazione ed acquisizione pareri per il Progetto Definitivo (PD);
- ✓ Esecuzione dei lavori: entro dicembre 2024.

Cronoprogramma fisico e finanziario

f. Cronoprogramma procedurale e di spesa				
ITER PROCEDURALE	Fase già realizzata (data)	Data di inizio effettiva o prevista	Data di fine prevista	Termine previsto dall'Avviso (cfr. art. 5)
LAVORI				
Conclusione fase di acquisizione livelli di progettazione		Novembre 2022	Maggio 2023	30 giugno 2026
Conclusione fase di stipula contratti per l'esecuzione lavori – Adozione impegni		Giugno 2023	Giugno 2023	30 giugno 2026
Consegna lavori		Giugno 2023	Giugno 2023	30 giugno 2026
Conclusione collaudi - Acquisizione certificati di regolare esecuzione		Dicembre 2024	Marzo 2025 *	30 giugno 2026
SERVIZI /FORNITURE				
Conclusione fase di selezione fornitori		Settembre 2022	Novembre 2022	30 giugno 2026
Conclusione fase di stipula contratti – Adozione impegni		Novembre 2022	Novembre 2022	30 giugno 2026
Verifiche e controlli – Certificato di regolare esecuzione		Dicembre 2024	Marzo 2025 *	30 giugno 2026
(*) rilevante ai fini dell'attribuzione della premialità i cui all'art. 10, co. 4, Ambito III, punto d, dell'Avviso				



COMUNE DI NAPOLI PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

Sezione 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

Sezione 2.2: Performance

In conformità al citato documento sulla "*compatibilità del sistema di programmazione, controllo e valutazione del Comune di Napoli ai principi del d. lgs. 150/2009*", adottato con la disposizione del Direttore Generale n. 23 del 21 giugno 2021, il Piano delle performance del Comune di Napoli è costituito:

- dal **Piano triennale degli Obiettivi**, composto da *obiettivi specifici* ed *obiettivi trasversali e di ente*, che coinvolgono l'intera organizzazione comunale, ovvero, in caso mancata approvazione del bilancio di previsione entro la fine dell'anno precedente, dal **Piano Provvisorio degli Obiettivi**, con caratteristiche e contenuti analoghi a quelli del Piano degli obiettivi, ma con orizzonte temporale annuale;
- dal **Piano Gestionale degli Obiettivi**, in cui si declina la "*missione*" (di carattere finale e/o strumentale) di ciascun dirigente in un numero contenuto di obiettivi (da 3 a 5), che affiancano ed integrano gli obiettivi di cui sopra, in conformità alle metodologie ed i tempi definiti dalla Direzione Generale.

Tutti gli obiettivi sono associati a indicatori che misurano il raggiungimento dei risultati attesi e correlati ad elementi di verifica che rappresentano il documento atto a comprovare oggettivamente il conseguimento dello specifico indicatore di risultato assegnato.

La Giunta Comunale, nella seduta del 6 aprile 2023, ha approvato il Piano Provvisorio degli Obiettivi per l'anno 2023, nelle more della definizione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione per il triennio 2023 – 2025.

Il Piano degli Obiettivi Gestionali dell'ente per l'esercizio 2023 è stato approvato con disposizione del Direttore Generale n. 12 del 18 aprile 2023, successivamente integrata con le disposizioni n. 13 del 26 aprile e n. 14 del 6 maggio 2023.

Inoltre, con deliberazione di Giunta Comunale n. 185 del 31 maggio 2023 è stato dato avvio al processo di riorganizzazione della Macrostruttura dell'Ente, in conformità con quanto previsto dal Documento Unico di Programmazione 2023/2025, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 69 del 23 marzo 2023; ai sensi della sopra richiamata deliberazione di G.C. n. 185/2023, è stato approvato il nuovo Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi e il nuovo Organigramma dell'Ente, dando mandato al Direttore Generale di procedere alla definizione dell'articolazione di dettaglio della Macrostruttura, attraverso l'individuazione dei Servizi interni alle Aree, favorendo l'efficace transizione delle funzioni dalle precedenti alle nuove strutture organizzative.

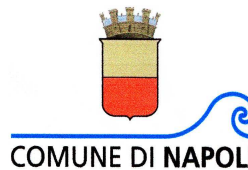


COMUNE DI NAPOLI

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

Con disposizione del Direttore Generale n. 17 del 19 giugno 2023, si è proceduto alla definizione dell'articolazione della Macrostruttura del Comune di Napoli, adottando le direttive per favorire il pieno e completo passaggio dalla vecchia alla nuova struttura organizzativa.

Pertanto, nella presente sotto-sezione, per ciascun risultato atteso sono indicate le Macrostrutture e gli uffici di livello dirigenziale responsabili nella precedente struttura (fino a giugno 2023) e quelli responsabili in seguito alla suddetta riorganizzazione.



COMUNE DI NAPOLI
PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023- 2025

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL 2023-2025

SEZIONE A

Obiettivi specifici



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

1.1

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

DGOG1003

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Sviluppo organizzativo

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARDG1002

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Sviluppo organizzativo

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Riorganizzare la macchina amministrativa, attuando politiche di innovazione con interventi tecnologici ad ampio spettro accompagnati da riforme strutturali, per garantire l'erogazione di servizi efficienti e adeguati a supportare strategie di rilancio del territorio

TITOLO OBIETTIVO

Efficientamento e razionalizzazione dei processi organizzativi dell'ente

DESCRIZIONE

Nell'ambito del processo di attuazione, per fasi, della riforma organizzativa, avviata dall'Amministrazione comunale con le deliberazioni di G.C. n. 741 del 28/12/2017 e n. 409 del 09/08/2018, si darà inizio al procedimento per la riassegnazione degli incarichi di posizione organizzativa, che avverrà nel rispetto di quanto previsto sia dal nuovo CCNL Funzioni Locali che dal regolamento delle posizioni organizzative, opportunamente adeguato alle nuove disposizioni contrattuali. La struttura organizzativa che si andrà a implementare assumerà, comunque, natura volutamente dinamica e flessibile, in modo da poter essere periodicamente adeguata all'evoluzione del ruolo e delle competenze del Comune, al quadro normativo di riferimento, alla qualità dei processi, nonché in relazione



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

1.1

alle esigenze e alla domanda di servizi da parte della collettività.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Aggiornamento del regolamento delle posizioni organizzative alle posizioni di elevata qualificazione previste dal nuovo CCNL per l'Area Funzioni Locali e definizione dei contingenti di elevata qualificazione e della disciplina di dettaglio per la presentazione delle istanze di candidatura per il personale dell'Area dei Funzionari e delle elevate qualificazioni.

ELEMENTI DI VERIFICA

Deliberazione di Giunta Comunale di aggiornamento del regolamento alle posizioni di elevata qualificazione previste dal nuovo CCNL e di definizione dei relativi contingenti + circolare di definizione della disciplina di dettaglio per la presentazione delle candidature.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Coordinamento e gestione di tutte le procedure relative agli incarichi di elevata qualificazione, tenuta dell'organigramma e disciplina delle modalità di raccordo degli obiettivi assegnati con la performance organizzativa dell'ente e delle sue articolazioni.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Coordinamento e gestione di tutte le procedure relative agli incarichi di elevata qualificazione, tenuta dell'organigramma e disciplina delle modalità di raccordo degli obiettivi assegnati con la performance organizzativa dell'ente e delle sue articolazioni.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

1.2

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

DGOG1003

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Sviluppo organizzativo

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARDG1002

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Sviluppo organizzativo

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Riorganizzare la macchina amministrativa, attuando politiche di innovazione con interventi tecnologici ad ampio spettro accompagnati da riforme strutturali, per garantire l'erogazione di servizi efficienti e adeguati a supportare strategie di rilancio del territorio

TITOLO OBIETTIVO

Efficientamento e razionalizzazione dei processi organizzativi dell'ente

DESCRIZIONE

Nell'ambito del processo di attuazione, per fasi, della riforma organizzativa, avviata dall'Amministrazione comunale con le deliberazioni di G.C. n. 741 del 28/12/2017 e n. 409 del 09/08/2018, si darà inizio al procedimento per la riassegnazione degli incarichi di posizione organizzativa, che avverrà nel rispetto di quanto previsto sia dal nuovo CCNL Funzioni Locali che dal regolamento delle posizioni organizzative, opportunamente adeguato alle nuove disposizioni contrattuali. La struttura organizzativa che si andrà a implementare assumerà, comunque, natura volutamente dinamica e flessibile, in modo da poter essere periodicamente adeguata all'evoluzione del ruolo e delle competenze del Comune, al quadro normativo di riferimento, alla qualità dei processi, nonché in relazione



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

1.2

alle esigenze e alla domanda di servizi da parte della collettività.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Definizione della nuova struttura organizzativa del Comune di Napoli e ridefinizione dei funzionigramma dei servizi erogati dal Comune di Napoli.

ELEMENTI DI VERIFICA

Deliberazione di Giunta di adozione della nuova struttura organizzativa e Disposizioni organizzative del Direttore Generale di conseguente ridefinizione della funzioni.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Definizione della pesatura delle nuove posizioni dirigenziali istituite in funzione degli adeguamenti organizzativi e contrattuali sopravvenuti.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Individuazione dei necessari adattamenti della struttura organizzativa del Comune di Napoli, conseguenti al costante monitoraggio degli effetti che le scelte effettuate avranno prodotto concretamente sulla realtà operativa ed implementazione dei successivi interventi da adottarsi.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

2.1

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

DGOG1004

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Controllo di gestione e valutazione

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARDG1003

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Programmazione e valutazione

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Riorganizzare la macchina amministrativa, attuando politiche di innovazione con interventi tecnologici ad ampio spettro accompagnati da riforme strutturali, per garantire l'erogazione di servizi efficienti e adeguati a supportare strategie di rilancio del territorio

TITOLO OBIETTIVO

Implementazione del ciclo della performance e del sistema dei controlli interni

DESCRIZIONE

La riorganizzazione complessiva della macrostruttura, in linea con i principi fondamentali della trasparenza, efficacia ed efficienza della P.A. e tenendo conto dell'entrata in vigore del processo di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, pone anche un'accresciuta attenzione al processo di pianificazione strategica che, unitamente ad un sistema integrato di programmazione e controllo, rappresentano la metodologia in grado di garantire che le scelte, effettuate dalla politica, vengano poi trasformate in azioni amministrative efficaci.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

2.1

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Attivazione della procedura informatizzata denominata applicativo dei controlli interni in funzione della nuova Macrostruttura dell'ente.

ELEMENTI DI VERIFICA

Circolari di comunicazione dell'avvio delle attività di rilevazione periodica trasmesse a tutti i referenti di Macrostruttura e contenenti le istruzioni per la compilazione dei moduli attivati.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Sperimentazione di una modalità di rilevazione informatizzata dei tempi procedurali dell'ente attraverso l'utilizzo dei processi di informatizzazione legati all'interoperabilità delle banche dati dell'ente.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Revisione complessiva della metodologia di rilevazione dei dati relativi al controllo di gestione, sulla base dell'analisi di impatto degli anni precedenti e della sopravvenuta implementazione di ulteriori banche dati interoperabili.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

2.2

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

DGOG1004

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Controllo di gestione e valutazione

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARDG1003

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Programmazione e valutazione

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Riorganizzare la macchina amministrativa, attuando politiche di innovazione con interventi tecnologici ad ampio spettro accompagnati da riforme strutturali, per garantire l'erogazione di servizi efficienti e adeguati a supportare strategie di rilancio del territorio

TITOLO OBIETTIVO

Implementazione del ciclo della performance e del sistema dei controlli interni

DESCRIZIONE

La riorganizzazione complessiva della macrostruttura, in linea con i principi fondamentali della trasparenza, efficacia ed efficienza della P.A. e tenendo conto dell'entrata in vigore del processo di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, pone anche un'accresciuta attenzione al processo di pianificazione strategica che, unitamente ad un sistema integrato di programmazione e controllo, rappresentano la metodologia in grado di garantire che le scelte, effettuate dalla politica, vengano poi trasformate in azioni amministrative efficaci.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

2.2

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Sviluppo programmatico della funzione di controllo strategico volta ad offrire agli organi di indirizzo politico elementi finalizzati sia alla valutazione dell'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, che alla valutazione dello stato di realizzazione delle indicazioni programmatiche formulate.

ELEMENTI DI VERIFICA

Report conclusivo sulle risultanze del controllo strategico trasmesso al Direttore Generale entro febbraio 2024.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Revisione complessiva della metodologia di sviluppo del ciclo della performance dell'ente, con particolare riferimento alla tempistica e le modalità di interazione tra i documenti di programmazione strategica e quelli conseguenti della programmazione operativa su base triennale.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Sviluppo programmatico della funzione di controllo strategico, nell'ambito del piano annuale elaborato dal Direttore Generale, volta ad offrire agli organi di indirizzo politico elementi finalizzati sia alla valutazione dell'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, che alla valutazione dello stato di realizzazione delle indicazioni programmatiche formulate.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

2.3

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

DGOG1004

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Controllo di gestione e valutazione

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARDG1003

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Programmazione e valutazione

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Riorganizzare la macchina amministrativa, attuando politiche di innovazione con interventi tecnologici ad ampio spettro accompagnati da riforme strutturali, per garantire l'erogazione di servizi efficienti e adeguati a supportare strategie di rilancio del territorio

TITOLO OBIETTIVO

Implementazione del ciclo della performance e del sistema dei controlli interni

DESCRIZIONE

La riorganizzazione complessiva della macrostruttura, in linea con i principi fondamentali della trasparenza, efficacia ed efficienza della P.A. e tenendo conto dell'entrata in vigore del processo di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, pone anche un'accresciuta attenzione al processo di pianificazione strategica che, unitamente ad un sistema integrato di programmazione e controllo, rappresentano la metodologia in grado di garantire che le scelte, effettuate dalla politica, vengano poi trasformate in azioni amministrative efficaci.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

2.3

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Aggiornamento del regolamento per la composizione ed il funzionamento del Nucleo Indipendente di Valutazione della performance propedeutico alla procedura di nomina del nuovo organo.

ELEMENTI DI VERIFICA

Deliberazione di Giunta Comunale di approvazione del nuovo regolamento del NIV + decreto sindacale di nomina del nuovo organo di valutazione sulla base del nuovo testo regolamentare

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Implementazione delle attività di competenza della Struttura tecnica di supporto al Nucleo Indipendente di Valutazione.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Implementazione delle attività di competenza della Struttura tecnica di supporto al Nucleo Indipendente di Valutazione.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

3

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARDG1004

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Coordinamento delle Municipalità e Decentramento

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Riorganizzare la macchina amministrativa, attuando politiche di innovazione con interventi tecnologici ad ampio spettro accompagnati da riforme strutturali, per garantire l'erogazione di servizi efficienti e adeguati a supportare strategie di rilancio del territorio

TITOLO OBIETTIVO

Miglioramento organizzativo dei servizi decentrati

DESCRIZIONE

Le funzioni ed i prodotti di competenza delle Municipalità ricadono nella responsabilità e nell'autonomia organizzativa e gestionale delle strutture decentrate, ma vanno esercitate nell'ambito di indirizzi programmatici e di criteri generali di organizzazione omogenei e funzionali. In particolare, per i servizi che richiedono l'articolazione territoriale delle strutture erogative, le modalità di relazione sono definite dal Direttore Generale, al fine di garantire modelli gestionali unici.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

3

Definizione di un modello unitario di organizzazione dei servizi educativi di competenza municipale.

ELEMENTI DI VERIFICA

Disposizione del Direttore Generale di adozione del nuovo modello di organizzazione dei servizi educativi di competenza municipale.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Aggiornamento degli atti regolamentari in materia di decentramento.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Monitoraggio della qualità dei servizi decentrati ed attivazione di un sistema di rilevazione dei livelli standard quali/quantitativi definiti.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

4

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

DGOG1131

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Tecnico operativo

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARDG1005

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Tecnico operativo

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Riorganizzare la macchina amministrativa, attuando politiche di innovazione con interventi tecnologici ad ampio spettro accompagnati da riforme strutturali, per garantire l'erogazione di servizi efficienti e adeguati a supportare strategie di rilancio del territorio

TITOLO OBIETTIVO

Reperimento di contributi integrativi alle politiche di coesione.

DESCRIZIONE

L'attività da svolgere dovrà consentire l'individuazione delle nuove opportunità di finanziamenti europei, nazionali e regionali.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

4

Realizzazione di un'azione di stimolo verso i Servizi comunali competenti per le opportunità di finanziamento europeo, statale e regionale in materia di contributi integrativi alle politiche di coesione attraverso la trasmissione, con cadenza almeno mensile, di una informativa alle strutture interessate contenente tutte le indicazioni utili relative all'intercettazione di tutti i relativi bandi e le opportunità di finanziamento, ivi comprese le modalità di presentazione delle domande e della relativa documentazione per l'acquisizione dei finanziamenti e la gestione degli stessi (a partire dal mese successivo a quello di approvazione del Piano degli Obiettivi).

ELEMENTI DI VERIFICA

Informative trasmesse.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Supporto al Direttore Generale in materia di studio ed approfondimento normativo delle fonti di finanziamento ai fini dell'individuazione delle nuove opportunità di finanziamenti europei, nazionali e regionali.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Supporto al Direttore Generale in materia di studio ed approfondimento normativo delle fonti di finanziamento ai fini dell'individuazione delle nuove opportunità di finanziamenti europei, nazionali e regionali.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

5.1

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

DPGA3009

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

UOA Ufficio PNRR e Politiche di Coesione

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

UODS3000

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

UOA Ufficio PNRR e Politiche di Coesione

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Innescare un sistema di riequilibrio e potenziamento della finanza pubblica per una governance efficace ed efficiente, nel pieno rispetto delle azioni, e relative scadenze, previste nel Patto per Napoli.

TITOLO OBIETTIVO

Miglioramento della capacità di programmazione, gestione ed utilizzo dei finanziamenti europei

DESCRIZIONE

La complessiva attività di fundraising condotta dall'Amministrazione a vari livelli ha prodotto un considerevole risultato in termini di disponibilità di risorse finanziarie impiegabili per le politiche di coesione territoriale, sociale ed economica.

Tali risorse, rese disponibili gradualmente dai soggetti finanziatori nel corso del triennio in considerazione, saranno destinate a massicci interventi di riqualificazione (infra) strutturale e di ampliamento dei servizi.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

5.1

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Certificazione della spesa a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione 2014 - 2020 - Patto per lo sviluppo della città metropolitana di Napoli per l'anno 2023 pari ad Euro 20 Milioni.

ELEMENTI DI VERIFICA

Schede di certificazione della spesa a firma del Ragioniere Generale (Organismo di Certificazione del Patto).

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Certificazione della spesa a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione - sulla nuova programmazione da attribuire per l'anno 2024 - pari ad Euro 20 Milioni.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Certificazione della spesa a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione - sulla nuova programmazione da attribuire per l'anno 2025 - pari ad Euro 20 Milioni.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

5.2

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

DPGA3009

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

UOA Ufficio PNRR e Politiche di Coesione

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

UODS3000

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

UOA Ufficio PNRR e Politiche di Coesione

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Innescare un sistema di riequilibrio e potenziamento della finanza pubblica per una governance efficace ed efficiente, nel pieno rispetto delle azioni, e relative scadenze, previste nel Patto per Napoli.

TITOLO OBIETTIVO

Miglioramento della capacità di programmazione, gestione ed utilizzo dei finanziamenti europei

DESCRIZIONE

La complessiva attività di fundraising condotta dall'Amministrazione a vari livelli ha prodotto un considerevole risultato in termini di disponibilità di risorse finanziarie impiegabili per le politiche di coesione territoriale, sociale ed economica.

Tali risorse, rese disponibili gradualmente dai soggetti finanziatori nel corso del triennio in considerazione, saranno destinate a massicci interventi di riqualificazione (infra) strutturale e di ampliamento dei servizi.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

5.2

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Rendicontazione della spesa a valere su risorse del FESR e del FSE nell'ambito del PON Metro per l'anno 2023 pari ad € 10.000.000,00 e chiusura del PON Metro 2014 – 2020.

ELEMENTI DI VERIFICA

Stampe a video delle DDR caricate nel sistema informativo nel 2023, in caso di circuito B1, e ricevute delle Richieste di Trasferimento Fondi eseguite nel 2023, laddove non sia stata istruita direttamente la DDR, in caso di circuito B2 + Documentazione finale trasmessa all'Autorità di Gestione del PON Metro 2014 – 2020

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Rendicontazione della spesa a valere su risorse del FESR e del FSE nell'ambito del PON Metro - sulla nuova programmazione da attribuire - per l'anno 2024 pari ad € 4.000.000,00.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Rendicontazione della spesa a valere su risorse del FESR e del FSE nell'ambito del PON Metro - sulla nuova programmazione da attribuire - per l'anno 2025 pari ad € 4.000.000,00.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

6

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

DPGA3009

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

UOA Ufficio PNRR e Politiche di Coesione

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

UODS3001

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

UOA Ufficio Innovazione e Partenariato Pubblico e Privato

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Valorizzare il patrimonio culturale cittadino, adottando misure adeguate ai singoli progetti di sviluppo e alle realtà territoriali coinvolte.

TITOLO OBIETTIVO

Promozione e sostegno al rafforzamento della digitalizzazione e la spinta all'innovazione

DESCRIZIONE

Lo strumento del partenariato pubblico-privato (PPP) risulta volto ad intercettare risorse private da investire in attività pubbliche contribuendo in tal modo alla ripresa dell'economia in quanto l'opportunità di destinare alcune delle risorse contenute nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ad operazioni di PPP, potrebbe, grazie agli investimenti privati, avere un effetto moltiplicatore per la ripresa stessa.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

6

Espletamento della procedura ad evidenza pubblica per l'assegnazione a terzi della gestione e valorizzazione dell'area Nord di Piazza Garibaldi di proprietà comunale per la realizzazione di un progetto sperimentale ed innovativo di valorizzazione sociale, culturale e territoriale in conformità alle linee di indirizzo di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n.103 del 06/04/2023.

ELEMENTI DI VERIFICA

Convenzione sottoscritta con il soggetto aggiudicatario della concessione.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Avvio del progetto sperimentale ed innovativo di valorizzazione sociale, culturale e territoriale dell'area Nord di Piazza Garibaldi di proprietà comunale.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Estensione ad ulteriori aree di Piazza Garibaldi delle procedure di assegnazione a terzi della gestione e valorizzazione.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

7.1

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

DPGA1024

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Ufficio di Gabinetto

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARGA1007

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Ufficio di Gabinetto e Raccordo istituzionale e strategico con le partecipate

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Riorganizzare la macchina amministrativa, attuando politiche di innovazione con interventi tecnologici ad ampio spettro accompagnati da riforme strutturali, per garantire l'erogazione di servizi efficienti e adeguati a supportare strategie di rilancio del territorio

TITOLO OBIETTIVO

Programmazione delle attività di Audit Interno, azione di verifica sul Sindacato Ispettivo, promozione e sensibilizzazione delle politiche dell'UE

DESCRIZIONE

Il controllo sulla funzionalità delle procedure di erogazione dei servizi erogati in autogestione si svolge attraverso l'accertamento dei fatti e delle situazioni, effettuando verifiche in loco, nonché della facoltà di consultazione di tutto il materiale documentale e informatico ritenuto necessario. Il controllo è finalizzato all'ottimizzazione dei processi e delle procedure. A tale fine, la struttura competente del Dipartimento Gabinetto del Sindaco redige un programma annuale di interventi, stabilendo le relative priorità in materia di Audit Interno.

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

7.1

Inoltre, in un'ottica di collaborazione e supporto agli organi di direzione politica dell'Amministrazione, verranno segnalate le problematiche evidenziate attraverso gli atti di sindacato ispettivo (interrogazioni, interpellanza, ordini del giorno, mozioni), acquisendo e coordinando le informazioni necessarie per fornire una visione organica dell'azione di governo dell'Amministrazione ai consiglieri comunali ed ai Deputati e Senatori della Repubblica che hanno promosso l'attività di sindacato e permettendo al Capo di Gabinetto il monitoraggio delle attività di riscontro agli atti di sindacato ispettivo, al fine di consentirgli un'azione sostitutiva nel caso in cui la risposta agli atti di sindacato da parte degli amministratori competenti risultasse troppo lenta o inefficace.

Infine, verrà sviluppata l'attività del Centro Europe Direct Napoli, che mira a sviluppare senso civico e sentimento di appartenenza alla comunità europea, informando, sensibilizzando, promuovendo partecipazione e confronto, giocando un ruolo di mediazione interculturale tra cittadini, favorendo scambi e cooperazione di carattere culturale e sociale.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Monitoraggio sul settore individuato annualmente dall'Amministrazione con specifica delle criticità emerse e dei possibili correttivi da apportare per ottimizzare il servizio reso all'utenza.

ELEMENTI DI VERIFICA

Relazione sugli esiti delle indagini di audit poste in essere sulla base del programma annuale adottato, sentito il Capo di Gabinetto, da trasmettere al medesimo entro il 15 gennaio 2024.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Monitoraggio sul settore individuato annualmente dall'Amministrazione con specifica delle criticità emerse e dei possibili correttivi da apportare per ottimizzare il servizio reso all'utenza.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Monitoraggio sul settore individuato annualmente dall'Amministrazione con specifica delle criticità emerse e dei possibili correttivi da apportare per ottimizzare il servizio reso all'utenza.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

7.2

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

DPGA1024

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Ufficio di Gabinetto

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARGA1007

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Ufficio di Gabinetto e Raccordo istituzionale e strategico con le partecipate

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Riorganizzare la macchina amministrativa, attuando politiche di innovazione con interventi tecnologici ad ampio spettro accompagnati da riforme strutturali, per garantire l'erogazione di servizi efficienti e adeguati a supportare strategie di rilancio del territorio

TITOLO OBIETTIVO

Programmazione delle attività di Audit Interno, azione di verifica sul Sindacato Ispettivo, promozione e sensibilizzazione delle politiche dell'UE

DESCRIZIONE

Il controllo sulla funzionalità delle procedure di erogazione dei servizi erogati in autogestione si svolge attraverso l'accertamento dei fatti e delle situazioni, effettuando verifiche in loco, nonché della facoltà di consultazione di tutto il materiale documentale e informatico ritenuto necessario. Il controllo è finalizzato all'ottimizzazione dei processi e delle procedure. A tale fine, la struttura competente del Dipartimento Gabinetto del Sindaco redige un programma annuale di interventi, stabilendo le relative priorità in materia di Audit Interno.

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

7.2

Inoltre, in un'ottica di collaborazione e supporto agli organi di direzione politica dell'Amministrazione, verranno segnalate le problematiche evidenziate attraverso gli atti di sindacato ispettivo (interrogazioni, interpellanza, ordini del giorno, mozioni), acquisendo e coordinando le informazioni necessarie per fornire una visione organica dell'azione di governo dell'Amministrazione ai consiglieri comunali ed ai Deputati e Senatori della Repubblica che hanno promosso l'attività di sindacato e permettendo al Capo di Gabinetto il monitoraggio delle attività di riscontro agli atti di sindacato ispettivo, al fine di consentirgli un'azione sostitutiva nel caso in cui la risposta agli atti di sindacato da parte degli amministratori competenti risultasse troppo lenta o inefficace.

Infine, verrà sviluppata l'attività del Centro Europe Direct Napoli, che mira a sviluppare senso civico e sentimento di appartenenza alla comunità europea, informando, sensibilizzando, promuovendo partecipazione e confronto, giocando un ruolo di mediazione interculturale tra cittadini, favorendo scambi e cooperazione di carattere culturale e sociale.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Redazione di un rapporto trimestrale sullo stato della procedura di riscontro agli atti di Sindacato Ispettivo, con indicazione dei dati più rilevanti relativamente agli amministratori interrogati e al riscontro da questi fornito.

ELEMENTI DI VERIFICA

Rapporto redatto e trasmesso al Capo di Gabinetto entro il giorno 15 del mese successivo a partire dal secondo trimestre dell'anno.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Redazione di un rapporto trimestrale sullo stato della procedura di riscontro agli atti di Sindacato Ispettivo, con indicazione dei dati più rilevanti relativamente agli amministratori interrogati e al riscontro da questi fornito.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Redazione di un rapporto trimestrale sullo stato della procedura di riscontro agli atti di Sindacato Ispettivo, con indicazione dei dati più rilevanti relativamente agli amministratori interrogati e al riscontro da questi fornito.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

7.3

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

DPGA1024

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Ufficio di Gabinetto

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARGA1007

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Ufficio di Gabinetto e Raccordo istituzionale e strategico con le partecipate

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Riorganizzare la macchina amministrativa, attuando politiche di innovazione con interventi tecnologici ad ampio spettro accompagnati da riforme strutturali, per garantire l'erogazione di servizi efficienti e adeguati a supportare strategie di rilancio del territorio

TITOLO OBIETTIVO

Programmazione delle attività di Audit Interno, azione di verifica sul Sindacato Ispettivo, promozione e sensibilizzazione delle politiche dell'UE

DESCRIZIONE

Il controllo sulla funzionalità delle procedure di erogazione dei servizi erogati in autogestione si svolge attraverso l'accertamento dei fatti e delle situazioni, effettuando verifiche in loco, nonché della facoltà di consultazione di tutto il materiale documentale e informatico ritenuto necessario. Il controllo è finalizzato all'ottimizzazione dei processi e delle procedure. A tale fine, la struttura competente del Dipartimento Gabinetto del Sindaco redige un programma annuale di interventi, stabilendo le relative priorità in materia di Audit Interno.

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

7.3

Inoltre, in un'ottica di collaborazione e supporto agli organi di direzione politica dell'Amministrazione, verranno segnalate le problematiche evidenziate attraverso gli atti di sindacato ispettivo (interrogazioni, interpellanza, ordini del giorno, mozioni), acquisendo e coordinando le informazioni necessarie per fornire una visione organica dell'azione di governo dell'Amministrazione ai consiglieri comunali ed ai Deputati e Senatori della Repubblica che hanno promosso l'attività di sindacato e permettendo al Capo di Gabinetto il monitoraggio delle attività di riscontro agli atti di sindacato ispettivo, al fine di consentirgli un'azione sostitutiva nel caso in cui la risposta agli atti di sindacato da parte degli amministratori competenti risultasse troppo lenta o inefficace.

Infine, verrà sviluppata l'attività del Centro Europe Direct Napoli, che mira a sviluppare senso civico e sentimento di appartenenza alla comunità europea, informando, sensibilizzando, promuovendo partecipazione e confronto, giocando un ruolo di mediazione interculturale tra cittadini, favorendo scambi e cooperazione di carattere culturale e sociale.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Realizzazione di infoday sulla iniziativa della Commissione europea “European Solidarity Corps” nell'ambito delle attività del Centro Europe Direct del Comune di Napoli.

ELEMENTI DI VERIFICA

Comunicati stampa sugli infoday realizzati sulla iniziativa della Commissione europea “European Solidarity Corps”.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Realizzazione di un incontro informativo, in modalità telematica o in presenza, con gruppi classi sul funzionamento dell'Unione Europea.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Realizzazione dell'evento "Erasmus Welcome Day" con la partecipazione degli atenei partenopei e degli studenti Erasmus collocati presso di loro.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

8

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

DPGA1025

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Cerimoniale e Relazioni Internazionali

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARGA1008

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Cerimoniale e Rapporti istituzionali

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Riorganizzare la macchina amministrativa, attuando politiche di innovazione con interventi tecnologici ad ampio spettro accompagnati da riforme strutturali, per garantire l'erogazione di servizi efficienti e adeguati a supportare strategie di rilancio del territorio.

TITOLO OBIETTIVO

Gestione delle procedure per il conferimento di cittadinanze onorarie di Napoli a personalità e soggetti

DESCRIZIONE

Dovrà essere assicurato il necessario supporto nei procedimenti di conferimento di onorificenze e riconoscimenti a personalità o soggetti, italiani o stranieri, legati alla Città di Napoli, che ne hanno, con la loro opera, accresciuta l'immagine ed il prestigio o che si sono particolarmente distinti nel campo della cultura, dell'arte, dello sport, del sociale, dell'economia, della sanità, della scienza.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

8

Conclusione di almeno un procedimento per il conferimento di una cittadinanza onoraria ad una personalità od a soggetti italiani o stranieri, per ciascun semestre dell'anno.

ELEMENTI DI VERIFICA

Deliberazioni di Giunta di conferimento della cittadinanza onoraria.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Conclusione di almeno due procedimenti per il conferimento di una cittadinanza onoraria ad una personalità od a soggetti italiani o stranieri.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Conclusione di almeno due procedimenti per il conferimento di una cittadinanza onoraria ad una personalità od a soggetti italiani o stranieri.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

9.1

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

DPGA1027

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Comunicazione e Portale Web

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARGA1009

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Comunicazione e Portale Web

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Riorganizzare la macchina amministrativa, attuando politiche di innovazione con interventi tecnologici ad ampio spettro accompagnati da riforme strutturali, per garantire l'erogazione di servizi efficienti e adeguati a supportare strategie di rilancio del territorio

TITOLO OBIETTIVO

Realizzazione di strumenti di divulgazione e comunicazione integrata ed ottimizzazione della gestione del portale web comunale

DESCRIZIONE

L'Amministrazione comunale vuole avvicinarsi ai cittadini e ai propri dipendenti con iniziative che, presentando l'operato dell'Amministrazione, facilitano la vita della cittadinanza con informazioni di pratica utilità e consentono maggiore efficienza dell'attività lavorativa dei propri dipendenti. E' stato, pertanto, realizzato uno strumento di comunicazione, identificato in una rivista on line denominata "Città comune" pubblicata sul sito istituzionale www.comune.napoli.it e sui social istituzionali.

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

9.1

Al contempo, continuerà la crescita esponenziale del sito istituzionale dell'ente per quanto riguarda i servizi, le rubriche e le sezioni informative pubblicate, essendo tale strumento coinvolto nel quadro più complessivo del processo di riforma ed innovazione amministrativa e nell'implementazione delle informazioni sui programmi, sui progetti e sulle iniziative messe in essere dall'Amministrazione. Un passo fondamentale di questa azione risulta, infatti, essere sicuramente la semplificazione procedurale e l'implementazione di nuovi, efficaci ma soprattutto più snelli sistemi di informazione e comunicazione: sistemi, come quello su rete internet, che consentano all'Ente di ampliare il proprio target ben al di là dei confini urbani, potendo raggiungere bacini d'utenza sicuramente molto più vasti, anche in tema di accessibilità.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Realizzazione e diffusione di almeno 18 numeri dell'e-magazine dell'Amministrazione comunale

ELEMENTI DI VERIFICA

Copia delle pagine web attestanti l'avvenuta pubblicazione della rivista sul sito istituzionale dell'ente.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Realizzazione e diffusione di almeno 18 numeri dell'e-magazine dell'Amministrazione comunale

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Realizzazione e diffusione di almeno 18 numeri dell'e-magazine dell'Amministrazione comunale



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

9.2

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

DPGA1027

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Comunicazione e Portale Web

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARGA1009

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Comunicazione e Portale Web

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Riorganizzare la macchina amministrativa, attuando politiche di innovazione con interventi tecnologici ad ampio spettro accompagnati da riforme strutturali, per garantire l'erogazione di servizi efficienti e adeguati a supportare strategie di rilancio del territorio

TITOLO OBIETTIVO

Realizzazione di strumenti di divulgazione e comunicazione integrata ed ottimizzazione della gestione del portale web comunale

DESCRIZIONE

L'Amministrazione comunale vuole avvicinarsi ai cittadini e ai propri dipendenti con iniziative che, presentando l'operato dell'Amministrazione, facilitano la vita della cittadinanza con informazioni di pratica utilità e consentono maggiore efficienza dell'attività lavorativa dei propri dipendenti. E' stato, pertanto, realizzato uno strumento di comunicazione, identificato in una rivista on line denominata "Città comune" pubblicata sul sito istituzionale www.comune.napoli.it e sui social istituzionali.

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

9.2

Al contempo, continuerà la crescita esponenziale del sito istituzionale dell'ente per quanto riguarda i servizi, le rubriche e le sezioni informative pubblicate, essendo tale strumento coinvolto nel quadro più complessivo del processo di riforma ed innovazione amministrativa e nell'implementazione delle informazioni sui programmi, sui progetti e sulle iniziative messe in essere dall'Amministrazione. Un passo fondamentale di questa azione risulta, infatti, essere sicuramente la semplificazione procedurale e l'implementazione di nuovi, efficaci ma soprattutto più snelli sistemi di informazione e comunicazione: sistemi, come quello su rete internet, che consentano all'Ente di ampliare il proprio target ben al di là dei confini urbani, potendo raggiungere bacini d'utenza sicuramente molto più vasti, anche in tema di accessibilità.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Incremento di almeno il 3%, rispetto all'anno precedente, delle interazioni totali (visualizzazioni, commenti, condivisioni e impressions) sui profili social dell'amministrazione (Youtube, Twitter, Facebook, Instagram e LinkedIn).

ELEMENTI DI VERIFICA

Dati statistici rilevati per ogni pagina (interazioni) per l'anno in corso e quello precedente (Youtube Analytics, Twitter Analytics, Facebook Insights, Instagram Insights).

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Incremento di almeno il 3,5%, rispetto all'anno precedente, delle interazioni totali (visualizzazioni, commenti, condivisioni e impressions) sui profili social dell'amministrazione (Youtube, Twitter, Facebook, Instagram e LinkedIn).

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Incremento di almeno il 3,5%, rispetto all'anno precedente, delle interazioni totali (visualizzazioni, commenti, condivisioni e impressions) sui profili social dell'amministrazione (Youtube, Twitter, Facebook, Instagram e LinkedIn).



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

9.3

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

DPGA1027

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Comunicazione e Portale Web

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARGA1009

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Comunicazione e Portale Web

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Riorganizzare la macchina amministrativa, attuando politiche di innovazione con interventi tecnologici ad ampio spettro accompagnati da riforme strutturali, per garantire l'erogazione di servizi efficienti e adeguati a supportare strategie di rilancio del territorio

TITOLO OBIETTIVO

Realizzazione di strumenti di divulgazione e comunicazione integrata ed ottimizzazione della gestione del portale web comunale

DESCRIZIONE

L'Amministrazione comunale vuole avvicinarsi ai cittadini e ai propri dipendenti con iniziative che, presentando l'operato dell'Amministrazione, facilitano la vita della cittadinanza con informazioni di pratica utilità e consentono maggiore efficienza dell'attività lavorativa dei propri dipendenti. E' stato, pertanto, realizzato uno strumento di comunicazione, identificato in una rivista on line denominata "Città comune" pubblicata sul sito istituzionale www.comune.napoli.it e sui social istituzionali.

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

9.3

Al contempo, continuerà la crescita esponenziale del sito istituzionale dell'ente per quanto riguarda i servizi, le rubriche e le sezioni informative pubblicate, essendo tale strumento coinvolto nel quadro più complessivo del processo di riforma ed innovazione amministrativa e nell'implementazione delle informazioni sui programmi, sui progetti e sulle iniziative messe in essere dall'Amministrazione. Un passo fondamentale di questa azione risulta, infatti, essere sicuramente la semplificazione procedurale e l'implementazione di nuovi, efficaci ma soprattutto più snelli sistemi di informazione e comunicazione: sistemi, come quello su rete internet, che consentano all'Ente di ampliare il proprio target ben al di là dei confini urbani, potendo raggiungere bacini d'utenza sicuramente molto più vasti, anche in tema di accessibilità.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Conseguimento di un valore medio di soddisfazione complessiva sull'utilizzo del sito non inferiore a 3,5 su 5 attraverso lo specifico questionario di valutazione pubblicato e per non meno di 1.800 giudizi espressi nell'anno per ognuna delle domande proposte.

ELEMENTI DI VERIFICA

Rapporto statistico analitico sui giudizi conseguiti sulla base dei tracciati di sistema, trasmesso al Servizio Controllo di gestione e Valutazione della Direzione Generale, nell'ambito del controllo di qualità, entro il 15 gennaio 2024, corredato da grafici e tabelle esplicative e di raffronto con gli anni precedenti.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Conseguimento di un valore medio di soddisfazione complessiva sull'utilizzo del sito non inferiore a 3,5 su 5 attraverso lo specifico questionario di valutazione pubblicato e per non meno di 1.900 giudizi espressi nell'anno per ognuna delle domande proposte.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Conseguimento di un valore medio di soddisfazione complessiva sull'utilizzo del sito non inferiore a 3,5 su 5 attraverso lo specifico questionario di valutazione pubblicato e per non meno di 2.000 giudizi espressi nell'anno per ognuna delle domande proposte.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

10.1

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

DPGA1026

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Ufficio Stampa

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARGA1010

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Stampa e web tv

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Riorganizzare la macchina amministrativa, attuando politiche di innovazione con interventi tecnologici ad ampio spettro accompagnati da riforme strutturali, per garantire l'erogazione di servizi efficienti e adeguati a supportare strategie di rilancio del territorio

TITOLO OBIETTIVO

Sviluppo delle attività di informazione

DESCRIZIONE

Verrà garantita l'implementazione della web tv, sia in termini di produzione che in termini di diffusione dei servizi, con particolare riguardo alla sezione degli spot, sia di quelli con profilo promozionale di iniziative culturali e turistiche e sia con profilo più propriamente di servizio, che si prevede di arricchire anche con brevi video di presentazione della città da realizzare in occasione delle visite di capi di stato stranieri o nazionali o più in generale di eminenti personalità della società e della cultura. L'ampliamento riguarderà anche la sezione dei documentari culturali e turistici grazie anche alla definizione di rapporti di collaborazione con tutti gli enti ed aziende che tutelano beni artistici e promuovono cultura sul territorio cittadino. Per gli aspetti relativi alla diffusione, si intendono rafforzare accordi con enti, aziende in possesso di circuiti televisivi interni ed esterni e i contatti con siti, blog con profili e vocazioni specifiche, atti ad accogliere le molteplici

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

10.1

articolazioni di argomenti, temi e stili dei servizi proposti.

Verrà, inoltre, garantita la diffusione di notizie e comunicati stampa inerenti le attività istituzionali, la pianificazione e l'organizzazione di conferenze stampa, i contatti con la carta stampata e le emittenti radiotelevisive, la predisposizione di cartelle, materiale informativo e dossier, nonché delle dirette 'streaming live' previste in occasione dei principali eventi dell'ente.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Ampliamento dell'offerta del palinsesto della web tv con la pubblicazione, almeno 4 volte al mese, di un reportage su attività che vedono la città protagonista sul piano culturale, turistico, sociale, ambientale, sportivo, nell'ambito dei trasporti, della mobilità sostenibile, delle politiche giovanili, scolastiche e dei beni comuni.

ELEMENTI DI VERIFICA

Elenco dei reportage pubblicati con la data di pubblicazione e l'oggetto (a partire dal mese successivo a quello di approvazione del Piano degli obiettivi).

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Ampliamento dell'offerta del palinsesto della web tv con la pubblicazione, almeno 4 volte al mese, di un reportage su attività che vedono la città protagonista sul piano culturale, turistico, sociale, ambientale, sportivo, nell'ambito dei trasporti, della mobilità sostenibile, delle politiche giovanili, scolastiche e dei beni comuni.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Ampliamento dell'offerta del palinsesto della web tv con la pubblicazione, almeno 5 volte al mese, di un reportage su attività che vedono la città protagonista sul piano culturale, turistico, sociale, ambientale, sportivo, nell'ambito dei trasporti, della mobilità sostenibile, delle politiche giovanili, scolastiche e dei beni comuni.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

10.2

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

DPGA1026

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Ufficio Stampa

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARGA1010

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Stampa e web tv

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Riorganizzare la macchina amministrativa, attuando politiche di innovazione con interventi tecnologici ad ampio spettro accompagnati da riforme strutturali, per garantire l'erogazione di servizi efficienti e adeguati a supportare strategie di rilancio del territorio

TITOLO OBIETTIVO

Sviluppo delle attività di informazione

DESCRIZIONE

Verrà garantita l'implementazione della web tv, sia in termini di produzione che in termini di diffusione dei servizi, con particolare riguardo alla sezione degli spot, sia di quelli con profilo promozionale di iniziative culturali e turistiche e sia con profilo più propriamente di servizio, che si prevede di arricchire anche con brevi video di presentazione della città da realizzare in occasione delle visite di capi di stato stranieri o nazionali o più in generale di eminenti personalità della società e della cultura. L'ampliamento riguarderà anche la sezione dei documentari culturali e turistici grazie anche alla definizione di rapporti di collaborazione con tutti gli enti ed aziende che tutelano beni artistici e promuovono cultura sul territorio cittadino. Per gli aspetti relativi alla diffusione, si intendono rafforzare accordi con enti, aziende in possesso di circuiti televisivi interni ed esterni e i contatti con siti, blog con profili e vocazioni specifiche, atti ad accogliere le molteplici

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

10.2

articolazioni di argomenti, temi e stili dei servizi proposti.

Verrà, inoltre, garantita la diffusione di notizie e comunicati stampa inerenti le attività istituzionali, la pianificazione e l'organizzazione di conferenze stampa, i contatti con la carta stampata e le emittenti radiotelevisive, la predisposizione di cartelle, materiale informativo e dossier, nonché delle dirette 'streaming live' previste in occasione dei principali eventi dell'ente.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Copertura giornalistica delle attività istituzionali del Sindaco e della Giunta, nonché delle numerose iniziative, rassegne, appuntamenti promossi dall'Amministrazione, attraverso la redazione e la pubblicazione di comunicati stampa, con un incremento almeno del 5% rispetto a quella dell'anno precedente, attraverso un confronto con gli stessi periodi dell'anno, della produzione di comunicati stampa.

ELEMENTI DI VERIFICA

Tabella elettronica in formato Excel o Calc che riporti l'elenco dei comunicati dell'anno in corso e quello dell'anno precedente, relativamente al periodo considerato (a partire dal mese successivo a quello di approvazione del Piano degli obiettivi) con l'indicazione della data della diffusione del comunicato e l'oggetto del comunicato.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Copertura giornalistica delle attività istituzionali del Sindaco e della Giunta, nonché delle numerose iniziative, rassegne, appuntamenti promossi dall'Amministrazione, attraverso la redazione e la pubblicazione di comunicati stampa, con un incremento almeno del 5% rispetto a quella dell'anno precedente, attraverso un confronto con gli stessi periodi dell'anno, della produzione di comunicati stampa.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Copertura giornalistica delle attività istituzionali del Sindaco e della Giunta, nonché delle numerose iniziative, rassegne, appuntamenti promossi dall'Amministrazione, attraverso la redazione e la pubblicazione di comunicati stampa, con un incremento almeno del 5% rispetto a quella dell'anno precedente, attraverso un confronto con gli stessi periodi dell'anno, della produzione di comunicati stampa.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

11

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

DPGA1025

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Cerimoniale e Relazioni Internazionali

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARGA1011

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Promozione della Città, Rapporti internazionali e UNESCO

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Riorganizzare la macchina amministrativa, attuando politiche di innovazione con interventi tecnologici ad ampio spettro accompagnati da riforme strutturali, per garantire l'erogazione di servizi efficienti e adeguati a supportare strategie di rilancio del territorio.

TITOLO OBIETTIVO

Gestione delle procedure per l'attivazione dei nuovi gemellaggi, accordi di collaborazione, protocolli d'intesa

DESCRIZIONE

Dovrà essere assicurato il necessario supporto nella gestione dei rapporti con il Dipartimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri per gli Accordi ed i Gemellaggi internazionali.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

11

Realizzazione di almeno un Accordo, Patto di collaborazione o di gemellaggio tra la città di Napoli ed una città europea od extra - europea.

ELEMENTI DI VERIFICA

Deliberazioni di Giunta di presa d'atto dell'Accordo od il Patto sottoscritto.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Realizzazione di almeno un vertice internazionale e/o di un Accordo, Patto di collaborazione o di gemellaggio tra la città di Napoli ed una città europea od extra - europea.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Realizzazione di almeno un vertice internazionale e/o di un Accordo, Patto di collaborazione o di gemellaggio tra la città di Napoli ed una città europea od extra - europea.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

12.1

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

DPSG1017

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Segreteria della Giunta Comunale

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARSG1013

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Supporto giuridico agli organi, assistenza alla Giunta e affari interni

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Riorganizzare la macchina amministrativa, attuando politiche di innovazione con interventi tecnologici ad ampio spettro accompagnati da riforme strutturali, per garantire l'erogazione di servizi efficienti e adeguati a supportare strategie di rilancio del territorio

TITOLO OBIETTIVO

Monitoraggio delle proposte di deliberazione ai fini del rispetto dei termini di presentazione, pubblicazione su specifiche sezioni dedicate dei provvedimenti dematerializzati ed implementazione del Piano Operativo dei controlli di regolarità successiva e

DESCRIZIONE

Le proposte di deliberazione pervengono sovente alla Segreteria della Giunta in prossimità dell'orario fissato per la seduta tanto da rendere difficoltosa un'adeguata istruttoria delle stesse ed i necessari approfondimenti tecnico-giuridici ai fini della verifica della loro correttezza formale, finalizzati alla formulazione delle osservazioni del Segretario Generale. Parimenti, l'intempestiva presentazione delle proposte comporta gravi difficoltà per il controllo degli allegati di dette proposte - ora realizzati informaticamente - atteso che, nelle more della dematerializzazione delle deliberazioni di G.C. di cui detti documenti costituiscono parte

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

12.1

integrante - si pongono problemi di coordinamento e di rispondenza degli atti dematerializzati all'originale, ancora cartaceo, della deliberazione cui si riferiscono. E' dunque apparso utile avviare un'attività di monitoraggio che, nel verificare la tempistica della presentazione delle proposte, pervenga non solo alla quantificazione degli atti che pervengono oltre i tempi previsti, ma individui i settori per i quali più spesso si determinano tali ritardi al fine di ricercare cause e criticità del mancato rispetto dei termini e porre in essere i necessari correttivi.

Inoltre, dovrà essere garantita la tempestiva pubblicazione, su specifiche sezioni dedicate, di tutte le tipologie di provvedimenti oggetto di dematerializzazione a fini informativi e di trasparenza.

L'espletamento della funzione di controllo successivo di regolarità amministrativa sugli atti, oltre a rispondere a un obbligo di legge, contribuisce anche all'attuazione della prevenzione della corruzione, in considerazione della circostanza secondo la quale le modalità di espletamento del controllo previste dal Piano Operativo, per espressa previsione regolamentare, devono assicurarne la coerenza con le linee di azioni programmate quale misura di mitigazione del rischio corruttivo.

In quest'ambito, rientra la regolamentazione, con procedure trasparenti, degli atti di liberalità o degli interventi a titolo di mecenatismo proposti a favore del Comune.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Aggiornamento del Disciplinare per l'attività deliberativa della Giunta comunale in esito all'estensione della procedura di dematerializzazione alle deliberazioni di Giunta Comunale e monitoraggio delle proposte di deliberazione ai fini del rispetto dei termini di presentazione dallo stesso previste.

ELEMENTI DI VERIFICA

Deliberazione di Giunta Comunale di aggiornamento del Disciplinare per l'attività deliberativa della Giunta comunale + report semestrale, trasmesso al Segretario Generale, entro 15 giorni da ciascuna scadenza, che consenta di individuare i tempi di trasmissione delle proposte, con l'accorpamento delle proposte pervenute fuori termine e l'indicazione dei relativi Servizi, distinguendo (ove possibile) i casi in cui il superamento dei termini previsti dal Disciplinare derivi da necessità di approfondimenti da parte della Ragioneria ovvero dall'estrema e provata urgenza che ne giustifichi la presentazione ad horas.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

12.1

Monitoraggio delle proposte di deliberazione ai fini del rispetto dei termini di presentazione di cui al “Disciplinare per l'attività deliberativa della Giunta comunale” ed analisi di eventuali criticità anche ai fini della predisposizione di eventuali aggiornamenti e/o interventi correttivi.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Monitoraggio delle proposte di deliberazione ai fini del rispetto dei termini di presentazione di cui al “Disciplinare per l'attività deliberativa della Giunta comunale” ed analisi di eventuali criticità anche ai fini della predisposizione di eventuali aggiornamenti e/o interventi correttivi.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

12.2

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

DPSG1017

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Segreteria della Giunta Comunale

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARSG1013

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Supporto giuridico agli organi, assistenza alla Giunta e affari interni

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Riorganizzare la macchina amministrativa, attuando politiche di innovazione con interventi tecnologici ad ampio spettro accompagnati da riforme strutturali, per garantire l'erogazione di servizi efficienti e adeguati a supportare strategie di rilancio del territorio

TITOLO OBIETTIVO

Monitoraggio delle proposte di deliberazione ai fini del rispetto dei termini di presentazione e pubblicazione su specifiche sezioni dedicate dei provvedimenti dematerializzati

DESCRIZIONE

Le proposte di deliberazione pervengono sovente alla Segreteria della Giunta in prossimità dell'orario fissato per la seduta tanto da rendere difficoltosa un'adeguata istruttoria delle stesse ed i necessari approfondimenti tecnico-giuridici ai fini della verifica della loro correttezza formale, finalizzati alla formulazione delle osservazioni del Segretario Generale. Parimenti, l'intempestiva presentazione delle proposte comporta gravi difficoltà per il controllo degli allegati di dette proposte - ora realizzati informaticamente - atteso che, nelle more della dematerializzazione delle deliberazioni di G.C. di cui detti documenti costituiscono parte integrante - si pongono problemi di coordinamento e di rispondenza degli atti dematerializzati all'originale, ancora cartaceo, della deliberazione cui si riferiscono.

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

12.2

E' dunque apparso utile avviare un'attività di monitoraggio che, nel verificare la tempistica della presentazione delle proposte, pervenga non solo alla quantificazione degli atti che pervengono oltre i tempi previsti, ma individui i settori per i quali più spesso si determinano tali ritardi al fine di ricercare cause e criticità del mancato rispetto dei termini e porre in essere i necessari correttivi.

Inoltre, dovrà essere garantita la tempestiva pubblicazione, su specifiche sezioni dedicate, di tutte le tipologie di provvedimenti oggetto di dematerializzazione a fini informativi e di trasparenza.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Pubblicazione su internet e sulla intranet comunale, di tutti i provvedimenti dematerializzati registrati con aggiornamento mensile entro il 10 del mese successivo a quello di riferimento, con messa a disposizione degli utenti interni ed esterni del data base dei provvedimenti per consultazione e prelievo atti (a partire dal mese successivo a quello di approvazione del Piano degli obiettivi).

ELEMENTI DI VERIFICA

Copia delle pagine internet ed intranet aventi data certa.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Pubblicazione su internet e sulla intranet comunale, di tutti i provvedimenti dematerializzati registrati con aggiornamento mensile entro il 10 del mese successivo a quello di riferimento, con messa a disposizione degli utenti interni ed esterni del data base dei provvedimenti per consultazione e prelievo atti.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Pubblicazione su internet e sulla intranet comunale, di tutti i provvedimenti dematerializzati registrati con aggiornamento mensile entro il 10 del mese successivo a quello di riferimento, con messa a disposizione degli utenti interni ed esterni del data base dei provvedimenti per consultazione e prelievo atti.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

13.1

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARCU1102

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Gare - Lavori

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARSG1014

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Contratti

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Riorganizzare la macchina amministrativa, attuando politiche di innovazione con interventi tecnologici ad ampio spettro accompagnati da riforme strutturali, per garantire l'erogazione di servizi efficienti e adeguati a supportare strategie di rilancio del territorio

TITOLO OBIETTIVO

Ottimizzazione delle attività contrattuali dell'ente ed implementazione del Regolamento sulla disciplina delle liberalità e degli interventi di mecenatismo

DESCRIZIONE

Dovrà essere assicurata la riduzione dei tempi necessari alle procedure finalizzate alla stipula dei contratti e data attuazione alla regolamentazione, con procedure trasparenti, degli atti di liberalità o degli interventi a titolo di mecenatismo proposti a favore del Comune.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

13.1

Tempo massimo intercorso non superiore a 10 giorni solari e consecutivi dall'invio dell'aggiudicazione definitiva, per la richiesta di documenti al Responsabile unico del procedimento e/o all'aggiudicatario e non superiore a 15 giorni solari e consecutivi, dall'invio dell'ultima documentazione, per la redazione dello schema contrattuale di competenza relativamente agli appalti per lavori pubblici (a partire dal mese successivo a quello di approvazione del Piano degli Obiettivi).

ELEMENTI DI VERIFICA

Tabella elettronica in formato Excel o Calc, che riporti l'elenco dettagliato delle aggiudicazioni definitive pervenute relativamente agli appalti per lavori pubblici nel periodo considerato e, per ciascuna di esse: a) il protocollo generale di invio della documentazione di aggiudicazione; b) la data d'invio; c) il protocollo generale della richiesta di documentazione al Rup e/o all'aggiudicatario; d) la data della richiesta; e) il protocollo di ricezione della documentazione e/o dei chiarimenti richiesti; f) la data di ricezione; g) la data di invio dello schema contrattuale; h) la data di stipula del contratto.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Tempo massimo intercorso non superiore a 10 giorni solari e consecutivi dall'invio dell'aggiudicazione definitiva, per la richiesta di documenti al Responsabile unico del procedimento e/o all'aggiudicatario e non superiore a 15 giorni solari e consecutivi, dall'invio dell'ultima documentazione, per la redazione dello schema contrattuale di competenza relativamente agli appalti per lavori pubblici.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Tempo massimo intercorso non superiore a 10 giorni solari e consecutivi dall'invio dell'aggiudicazione definitiva, per la richiesta di documenti al Responsabile unico del procedimento e/o all'aggiudicatario e non superiore a 14 giorni solari e consecutivi, dall'invio dell'ultima documentazione, per la redazione dello schema contrattuale di competenza relativamente agli appalti per lavori pubblici.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

13.2

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARCU1103

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Gare - Forniture e Servizi

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARSG1014

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Contratti

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Riorganizzare la macchina amministrativa, attuando politiche di innovazione con interventi tecnologici ad ampio spettro accompagnati da riforme strutturali, per garantire l'erogazione di servizi efficienti e adeguati a supportare strategie di rilancio del territorio

TITOLO OBIETTIVO

Ottimizzazione delle attività contrattuali dell'ente ed implementazione del Regolamento sulla disciplina delle liberalità e degli interventi di mecenatismo

DESCRIZIONE

Dovrà essere assicurata la riduzione dei tempi necessari alle procedure finalizzate alla stipula dei contratti e data attuazione alla regolamentazione, con procedure trasparenti, degli atti di liberalità o degli interventi a titolo di mecenatismo proposti a favore del Comune.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

13.2

Tempo massimo intercorso non superiore a 10 giorni solari e consecutivi dall'invio dell'aggiudicazione definitiva, per la richiesta di documenti al Responsabile unico del procedimento e/o all'aggiudicatario e non superiore a 15 giorni solari e consecutivi, dall'invio dell'ultima documentazione, per la redazione dello schema contrattuale di competenza relativamente agli appalti per forniture e servizi (a partire dal mese successivo a quello di approvazione del Piano degli Obiettivi).

ELEMENTI DI VERIFICA

Tabella elettronica in formato Excel o Calc, che riporti l'elenco dettagliato delle aggiudicazioni definitive pervenute relativamente agli appalti per forniture e servizi nel periodo considerato e, per ciascuna di esse: a) il protocollo generale di invio della documentazione di aggiudicazione; b) la data d'invio; c) il protocollo generale della richiesta di documentazione al Rup e/o all'aggiudicatario; d) la data della richiesta; e) il protocollo di ricezione della documentazione e/o dei chiarimenti richiesti; f) la data di ricezione; g) la data di invio dello schema contrattuale; h) la data di stipula del contratto.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Tempo massimo intercorso non superiore a 10 giorni solari e consecutivi dall'invio dell'aggiudicazione definitiva, per la richiesta di documenti al Responsabile unico del procedimento e/o all'aggiudicatario e non superiore a 15 giorni solari e consecutivi, dall'invio dell'ultima documentazione, per la redazione dello schema contrattuale di competenza relativamente agli appalti per forniture e servizi.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Tempo massimo intercorso non superiore a 10 giorni solari e consecutivi dall'invio dell'aggiudicazione definitiva, per la richiesta di documenti al Responsabile unico del procedimento e/o all'aggiudicatario e non superiore a 14 giorni solari e consecutivi, dall'invio dell'ultima documentazione, per la redazione dello schema contrattuale di competenza relativamente agli appalti per forniture e servizi.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

13.3

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

DPSG1016

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Controlli Successivi di Regolarità Amministrativa

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARSG1014

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Contratti

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Riorganizzare la macchina amministrativa, attuando politiche di innovazione con interventi tecnologici ad ampio spettro accompagnati da riforme strutturali, per garantire l'erogazione di servizi efficienti e adeguati a supportare strategie di rilancio del territorio

TITOLO OBIETTIVO

Ottimizzazione delle attività contrattuali dell'ente ed implementazione del Regolamento sulla disciplina delle liberalità e degli interventi di mecenatismo

DESCRIZIONE

Dovrà essere assicurata la riduzione dei tempi necessari alle procedure finalizzate alla stipula dei contratti e data attuazione alla regolamentazione, con procedure trasparenti, degli atti di liberalità o degli interventi a titolo di mecenatismo proposti a favore del Comune.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

13.3

Realizzazione, entro aprile 2023, di una pagina tematica sul sito internet del Comune relativa alle procedure di cui al Regolamento sulla disciplina delle liberalità e degli interventi di mecenatismo approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 77 del 15/12/2022 corredata delle indicazioni operative e della relativa modulistica da utilizzare per la presentazione delle istanze e rispetto di un tempo massimo non superiore a 5 giorni lavorativi dalla ricezione a mezzo pec di ciascuna istanza, a partire dal mese di giugno 2023, per l'individuazione ratione materiae dell'ufficio o gli uffici comunali competenti, preposti all'istruttoria della pratica, previa verifica della completezza della documentazione e la corretta compilazione della modulistica

ELEMENTI DI VERIFICA

Copia della pagina web dedicata alla disciplina delle liberalità e degli interventi di mecenatismo e della mail inviata al webmaster di richiesta di implementazione della medesima.+ copia di ciascuna istanza ricevuta e della correlata nota di trasmissione all'ufficio o gli uffici comunali competenti individuati.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Rispetto di un tempo massimo non superiore a 5 giorni lavorativi dalla ricezione a mezzo pec di ciascuna istanza di proposta di atti di liberalità o interventi di mecenatismo per l'individuazione ratione materiae dell'ufficio o gli uffici comunali competenti, preposti all'istruttoria della pratica, previa verifica della completezza della documentazione e la corretta compilazione della modulistica e pubblicazione, entro giugno 2024, sul sito web nella sezione Amministrazione trasparente, un prospetto riassuntivo delle liberalità ricevute nell'anno precedente.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Rispetto di un tempo massimo non superiore a 5 giorni lavorativi dalla ricezione a mezzo pec di ciascuna istanza di proposta di atti di liberalità o interventi di mecenatismo per l'individuazione ratione materiae dell'ufficio o gli uffici comunali competenti, preposti all'istruttoria della pratica, previa verifica della completezza della documentazione e la corretta compilazione della modulistica e pubblicazione, entro giugno 2025, sul sito web nella sezione Amministrazione trasparente, un prospetto riassuntivo delle liberalità ricevute nell'anno precedente.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

14.1

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

DPSG1015

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Supporto Tecnico-Giuridico agli organi e Anticorruzione e Trasparenza

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARSG1015

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Anticorruzione e trasparenza

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Riorganizzare la macchina amministrativa, attuando politiche di innovazione con interventi tecnologici ad ampio spettro accompagnati da riforme strutturali, per garantire l'erogazione di servizi efficienti e adeguati a supportare strategie di rilancio del territorio

TITOLO OBIETTIVO

Attività di supporto al responsabile della prevenzione della corruzione e al responsabile per la trasparenza

DESCRIZIONE

In ottemperanza alle prescrizioni della Legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione”, sono stati individuati nel Comune di Napoli rispettivamente “Responsabile della prevenzione della corruzione” e “Responsabile per la Trasparenza”.

Con la riorganizzazione dell'ente, è stata costituita un'apposita struttura deputata all'espletamento di tutte le attività relative all'anticorruzione e alla trasparenza.

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

14.1

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Realizzazione delle attività di monitoraggio ai fini della predisposizione della Relazione annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione, secondo la scheda pubblicata annualmente sul sito dell'Autorità Nazionale Anticorruzione o in alternativa attraverso il servizio di generazione automatica della relazione, attivabile solo dopo aver completato l'inserimento sulla piattaforma dell'Anac dei dati di natura quantitativa e qualitativa, circa l'attuazione delle misure generali e specifiche relativi alla sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza” del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

ELEMENTI DI VERIFICA

Relazione annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione pubblicata sul sito istituzionale dell'ente nei tempi indicati con deliberazione dell'ANAC.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Realizzazione delle attività di monitoraggio ai fini della predisposizione della Relazione annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione, secondo la scheda pubblicata annualmente sul sito dell'Autorità Nazionale Anticorruzione o in alternativa attraverso il servizio di generazione automatica della relazione, attivabile solo dopo aver completato l'inserimento sulla piattaforma dell'Anac dei dati di natura quantitativa e qualitativa, circa l'attuazione delle misure generali e specifiche relativi alla sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza” del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Realizzazione delle attività di monitoraggio ai fini della predisposizione della Relazione annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione, secondo la scheda pubblicata annualmente sul sito dell'Autorità Nazionale Anticorruzione o in alternativa attraverso il servizio di generazione automatica della relazione, attivabile solo dopo aver completato l'inserimento sulla piattaforma dell'Anac dei dati di natura quantitativa e qualitativa, circa l'attuazione delle misure generali e specifiche relativi alla sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza” del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

14.2

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

DPSG1015

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Supporto Tecnico-Giuridico agli organi e Anticorruzione e Trasparenza

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARSG1015

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Anticorruzione e trasparenza

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Riorganizzare la macchina amministrativa, attuando politiche di innovazione con interventi tecnologici ad ampio spettro accompagnati da riforme strutturali, per garantire l'erogazione di servizi efficienti e adeguati a supportare strategie di rilancio del territorio

TITOLO OBIETTIVO

Attività di supporto al responsabile della prevenzione della corruzione e al responsabile per la trasparenza

DESCRIZIONE

In ottemperanza alle prescrizioni della Legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione”, sono stati individuati nel Comune di Napoli rispettivamente “Responsabile della prevenzione della corruzione” e “Responsabile per la Trasparenza”.

Con la riorganizzazione dell'ente, è stata costituita un'apposita struttura deputata all'espletamento di tutte le attività relative all'anticorruzione e alla trasparenza.

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

14.2

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Realizzazione delle attività di monitoraggio al fine della predisposizione della Relazione del Responsabile per la trasparenza di supporto all'attestazione del Nucleo Indipendente di Valutazione con riferimento a specifici obblighi di pubblicazione individuati dall'ANAC con proprio atto deliberativo e secondo la tempistica indicata dalla stessa Autorità.

ELEMENTI DI VERIFICA

Relazione annuale del Responsabile per la trasparenza sul monitoraggio degli obblighi specifici di pubblicazione di cui al D. Lgs. 33/2013, come individuati dall'ANAC con proprio atto deliberativo, da parte degli Uffici responsabili degli stessi, trasmessa alla Struttura Tecnica di Supporto al Nucleo Indipendente di Valutazione nei tempi indicati dal Nucleo, in accordo con i tempi e le modalità stabilite con deliberazione dell'ANAC.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Realizzazione delle attività di monitoraggio al fine della predisposizione della Relazione del Responsabile per la trasparenza di supporto all'attestazione del Nucleo Indipendente di Valutazione con riferimento a specifici obblighi di pubblicazione individuati dall'ANAC con proprio atto deliberativo e secondo la tempistica indicata dalla stessa Autorità.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Realizzazione delle attività di monitoraggio al fine della predisposizione della Relazione del Responsabile per la trasparenza di supporto all'attestazione del Nucleo Indipendente di Valutazione con riferimento a specifici obblighi di pubblicazione individuati dall'ANAC con proprio atto deliberativo e secondo la tempistica indicata dalla stessa Autorità.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

15.1

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

DPSG1018

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Ispettivo

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARSG1016

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Ispettivo

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Riorganizzare la macchina amministrativa, attuando politiche di innovazione con interventi tecnologici ad ampio spettro accompagnati da riforme strutturali, per garantire l'erogazione di servizi efficienti e adeguati a supportare strategie di rilancio del territorio

TITOLO OBIETTIVO

Esercizio del controllo di natura "ispettiva" ed implementazione del Piano Operativo dei controlli di regolarità successiva e del Regolamento sulla disciplina delle liberalità e degli interventi di mecenatismo

DESCRIZIONE

Il controllo di natura "ispettiva" è disciplinato dal "Regolamento dell'attività ispettiva", approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 432 del 30 maggio 2016. Le attività sono svolte su incarico del Segretario Generale, anche nella qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e a seguito, tra l'altro, di specifiche segnalazioni degli organi di direzione politica o del Direttore Generale.

L'espletamento della funzione di controllo successivo di regolarità amministrativa sugli atti, oltre a rispondere a un obbligo di legge, contribuisce anche

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

15.1

all'attuazione della prevenzione della corruzione, in considerazione della circostanza secondo la quale le modalità di espletamento del controllo previste dal Piano Operativo, per espressa previsione regolamentare, devono assicurarne la coerenza con le linee di azioni programmate quale misura di mitigazione del rischio corruttivo.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Definizione e rispetto della tempistica prevista dall'art. 9 del regolamento dell'attività ispettiva, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 331 del 20 settembre 2022 (90 gg. dalla data di comunicazione dell'avvio dell'indagine ovvero nel termine ulteriore autorizzato con l'assenso espresso del Segretario Generale), per l'invio della relazione ispettiva al Segretario Generale per tutte le indagini da questi disposte e conclusione delle procedure di controllo sul campione di dipendenti estratti l'anno precedente dalla Commissione Ispettiva, al fine di accertare l'eventuale espletamento di attività lavorative estranee al rapporto di lavoro con il Comune di Napoli, ai sensi dell'art. 1 comma 62 L. 662/96.

ELEMENTI DI VERIFICA

Tabella excel in formato elettronico in cui, per ciascun incarico assegnato nel periodo considerato, sia specificato: a) oggetto dell'incarico; b) protocollo generale della nota di comunicazione dell'avvio dell'indagine; c) data di comunicazione dell'avvio dell'indagine; d) protocollo generale dell'eventuale nota di assenso alla proroga o di estensione del termine di conclusione a 180 gg. da parte del Segretario Generale; e) data della nota di assenso alla proroga o di estensione del termine di conclusione a 180 gg. ; f) data di scadenza dell'eventuale proroga o del termine di conclusione a 180 gg. ; g) protocollo generale della nota di trasmissione degli esiti delle indagini; h) data della nota di trasmissione + elenco nominativo del campione di dipendenti estratti dalla Commissione ispettiva e, per ciascuno di essi, gli estremi (data e protocollo) di invio della comunicazione degli esiti del controllo.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Definizione e rispetto della tempistica prevista dall'art. 9 del regolamento dell'attività ispettiva, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 331 del 20 settembre 2022, per l'invio della relazione ispettiva al Segretario Generale per tutte le indagini da questi disposte ed avvio delle procedure di controllo sul campione di dipendenti estratti dalla Commissione Ispettiva, al fine di accertare l'eventuale espletamento di attività lavorative estranee al rapporto di lavoro con il Comune di Napoli, ai sensi dell'art. 1 comma 62 L. 662/96.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

15.1

Definizione e rispetto della tempistica prevista dall'art. 9 del regolamento dell'attività ispettiva, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 331 del 20 settembre 2022, per l'invio della relazione ispettiva al Segretario Generale per tutte le indagini da questi disposte e conclusione delle procedure di controllo sul campione di dipendenti estratti l'anno precedente dalla Commissione Ispettiva, al fine di accertare l'eventuale espletamento di attività lavorative estranee al rapporto di lavoro con il Comune di Napoli, ai sensi dell'art. 1 comma 62 L. 662/96.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

15.2

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

DPSG1016

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Controlli Successivi di Regolarità Amministrativa

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARSG1016

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Ispettivo

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Riorganizzare la macchina amministrativa, attuando politiche di innovazione con interventi tecnologici ad ampio spettro accompagnati da riforme strutturali, per garantire l'erogazione di servizi efficienti e adeguati a supportare strategie di rilancio del territorio

TITOLO OBIETTIVO

Esercizio del controllo di natura "ispettiva" ed implementazione del Piano Operativo dei controlli di regolarità successiva e del Regolamento sulla disciplina delle liberalità e degli interventi di mecenatismo

DESCRIZIONE

Il controllo di natura "ispettiva" è disciplinato dal "Regolamento dell'attività ispettiva", approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 432 del 30 maggio 2016. Le attività sono svolte su incarico del Segretario Generale, anche nella qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e a seguito, tra l'altro, di specifiche segnalazioni degli organi di direzione politica o del Direttore Generale.

L'espletamento della funzione di controllo successivo di regolarità amministrativa sugli atti, oltre a rispondere a un obbligo di legge, contribuisce anche

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

15.2

all’attuazione della prevenzione della corruzione, in considerazione della circostanza secondo la quale le modalità di espletamento del controllo previste dal Piano Operativo, per espressa previsione regolamentare, devono assicurarne la coerenza con le linee di azioni programmate quale misura di mitigazione del rischio corruttivo.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Espletamento della funzione di controllo successivo di regolarità amministrativa sugli atti e con le modalità che saranno definite con gli aggiornamenti annuali della sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza” del Piano Integrato di Attività e Organizzazione e del Piano Operativo.

ELEMENTI DI VERIFICA

Nota di trasmissione al Segretario Generale del prospetto di riepilogo annuale delle risultanze dei controlli successivi di regolarità amministrativa ai sensi dell'art. 15 del Regolamento del Sistema dei Controlli Interni in uno ai report redatti per ciascuna tipologia degli atti controllati in esecuzione della Disposizione del Segretario Generale di approvazione del Piano Operativo.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Espletamento della funzione di controllo successivo di regolarità amministrativa sugli atti e con le modalità che saranno definite con gli aggiornamenti annuali della sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza” del Piano Integrato di Attività e Organizzazione e del Piano Operativo

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Espletamento della funzione di controllo successivo di regolarità amministrativa sugli atti e con le modalità che saranno definite con gli aggiornamenti annuali della sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza” del Piano Integrato di Attività e Organizzazione e del Piano Operativo



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

16.1

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

DPAV1142

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Difesa Giuridica Civile

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARAV1018

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Difesa Giuridica Civile

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Riorganizzare la macchina amministrativa, attuando politiche di innovazione con interventi tecnologici ad ampio spettro accompagnati da riforme strutturali, per garantire l'erogazione di servizi efficienti e adeguati a supportare strategie di rilancio del territorio

TITOLO OBIETTIVO

Efficace rappresentanza e difesa dell'ente ed ottimizzazione delle attività di supporto consulenziale

DESCRIZIONE

Verrà garantito il miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione dell'Amministrazione rispetto ai contenziosi passivi, sia in primo grado che nei gradi successivi.

Verrà, altresì, garantita la prontezza di risposta alle richieste di parere dei servizi e degli organi dell'ente nei procedimenti di competenza.

Tramite, infine, un'unità interna dedicata ai recuperi ed un data base all'uopo creato per il monitoraggio dei ruoli, il Dipartimento Avvocatura dovrà contribuire

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

16.1

agli obietti del piano di riequilibrio lavorando sulle tempistiche di attivazione delle procedure di recupero.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Efficacia dell'azione dell'amministrazione rispetto ai contenziosi passivi di competenza, sia in primo grado che nei gradi successivi (ad eccezione delle opposizioni alle cartelle esattoriali e delle cause in cui l'ente era assistito da legali di società assicurative che all'epoca dei fatti provvedevano anche alla difesa dell'assicurato in virtù di patto di gestione della lite): 100% delle costituzioni in giudizio sul numero complessivo di cause civili fissate, al netto delle cause in cui l'Amministrazione ha formalmente deciso la non costituzione ovvero di quelle per le quali l'Avvocatura ha valutato non utile, nell'interesse dell'amministrazione, svolgere attività difensiva (da comunicare preventivamente e formalmente agli uffici interessati).

ELEMENTI DI VERIFICA

Tabella elettronica in formato Excel o Calc, sui contenziosi civili attivati o decisi nel periodo considerato (ad eccezione delle opposizioni alle cartelle esattoriali) che, per ogni contenzioso aperto precisi: a) identificativo del ricorso; b) data di deposito del ricorso; c) sintesi dell'oggetto del contenzioso; d) data di eventuale costituzione in giudizio + copia degli eventuali atti formali dell'Amministrazione di non costituzione in giudizio, delle note di relazione agli uffici circa la non costituzione e delle sentenze risarcitorie in cui l'ente era assistito da legali di società assicurative che all'epoca dei fatti provvedevano anche alla difesa dell'assicurato in virtù di patto di gestione della lite.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Mantenimento o miglioramento dei livelli previsti per l'anno precedente per le costituzioni in giudizio di competenza e per il rispetto della percentuale minima di sentenze o decisioni sfavorevoli per mancata costituzione in qualunque fase del processo.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Mantenimento o miglioramento dei livelli previsti per l'anno precedente per le costituzioni in giudizio di competenza e per il rispetto della percentuale minima di sentenze o decisioni sfavorevoli per mancata costituzione in qualunque fase del processo.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

16.2

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

DPAV1142

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Difesa Giuridica Civile

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARAV1018

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Difesa Giuridica Civile

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Riorganizzare la macchina amministrativa, attuando politiche di innovazione con interventi tecnologici ad ampio spettro accompagnati da riforme strutturali, per garantire l'erogazione di servizi efficienti e adeguati a supportare strategie di rilancio del territorio

TITOLO OBIETTIVO

Efficace rappresentanza e difesa dell'ente ed ottimizzazione delle attività di supporto consulenziale

DESCRIZIONE

Verrà garantito il miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione dell'Amministrazione rispetto ai contenziosi passivi, sia in primo grado che nei gradi successivi.

Verrà, altresì, garantita la prontezza di risposta alle richieste di parere dei servizi e degli organi dell'ente nei procedimenti di competenza.

Tramite, infine, un'unità interna dedicata ai recuperi ed un data base all'uopo creato per il monitoraggio dei ruoli, il Dipartimento Avvocatura dovrà contribuire

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

16.2

agli obietti del piano di riequilibrio lavorando sulle tempistiche di attivazione delle procedure di recupero.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Tempo massimo per l'emissione dei pareri giuridici di competenza sulle richieste di altri soggetti o organi dell'amministrazione pervenute non superiore ai 20 gg. previsti dall'art.7 del Regolamento dell'Avvocatura Comunale, approvato con la deliberazione di Giunta Comunale n. 295 del 3 agosto 2022, salvo casi di particolare e comprovata complessità attestati dal dirigente del Servizio (da comunicare agli uffici richiedenti entro il termine originario e con la fissazione di un nuovo termine entro cui rendere il parere).

ELEMENTI DI VERIFICA

Tabella elettronica in formato Excel o Calc contenente l'elenco delle richieste di parere pervenute nel periodo di riferimento che, per ciascuna di esse, riporti: a) il soggetto richiedente; b) la data della richiesta; c) l'eventuale data di comunicazione al richiedente del differimento del termine per particolare complessità; d) l'eventuale nuovo termine fissato; e) la data di trasmissione del parere; f) l'oggetto del parere + copia delle eventuali comunicazioni agli uffici richiedenti del differimento del termine per il riscontro.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Tempo massimo per l'emissione dei pareri giuridici di competenza sulle richieste di altri soggetti o organi dell'amministrazione pervenute non superiore ai 20 gg. previsti dall'art.7 del Regolamento dell'Avvocatura Comunale, approvato con la deliberazione di Giunta Comunale n. 295 del 3 agosto 2022, salvo casi di particolare e comprovata complessità attestati dal dirigente del Servizio (da comunicare agli uffici richiedenti entro il termine originario e con la fissazione di un nuovo termine entro cui rendere il parere).

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Tempo massimo per l'emissione dei pareri giuridici di competenza sulle richieste di altri soggetti o organi dell'amministrazione pervenute non superiore ai 20 gg. previsti dall'art.7 del Regolamento dell'Avvocatura Comunale, approvato con la deliberazione di Giunta Comunale n. 295 del 3 agosto 2022, salvo casi di particolare e comprovata complessità attestati dal dirigente del Servizio (da comunicare agli uffici richiedenti entro il termine originario e con la fissazione di un nuovo termine entro cui rendere il parere).



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

17.1

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

DPAV1143

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Difesa Giuridica Contenzioso civile e Penale

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARAV1019

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Difesa Giuridica Contenzioso civile e Penale

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Riorganizzare la macchina amministrativa, attuando politiche di innovazione con interventi tecnologici ad ampio spettro accompagnati da riforme strutturali, per garantire l'erogazione di servizi efficienti e adeguati a supportare strategie di rilancio del territorio

TITOLO OBIETTIVO

Efficace rappresentanza e difesa dell'ente ed ottimizzazione delle attività di supporto consulenziale

DESCRIZIONE

Verrà garantito il miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione dell'Amministrazione rispetto ai contenziosi passivi, sia in primo grado che nei gradi successivi.

Verrà, altresì, garantita la prontezza di risposta alle richieste di parere dei servizi e degli organi dell'ente nei procedimenti di competenza.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

17.1

- 1) 100% delle costituzioni di parte civile nelle materie analiticamente indicate all'art.5, comma 4, lett. a) del Regolamento dell'Avvocatura Comunale, approvato con la deliberazione di Giunta Comunale n. 295 del 3 agosto 2022 ed attinenti a reati contro la PA ed il patrimonio, criminalità organizzata, estorsioni ed usura, abusivismo edilizio e reati ambientali, salvo eventuali, diverse decisioni comunicate dall'Assessore competente all'Avvocatura ai sensi della norma sopra indicata;
- 2) Efficacia dell'azione dell'amministrazione rispetto ai contenziosi passivi di competenza, sia in primo grado che nei gradi successivi (ad eccezione delle opposizioni alle cartelle esattoriali e delle cause in cui l'ente era assistito da legali di società assicurative che all'epoca dei fatti provvedevano anche alla difesa dell'assicurato in virtù di patto di gestione della lite):100% delle costituzioni in giudizio sul numero complessivo di cause civili fissate, al netto delle cause in cui l'Amministrazione ha formalmente deciso la non costituzione ovvero di quelle per le quali l'Avvocatura ha valutato non utile, nell'interesse dell'amministrazione, svolgere attività difensiva (da comunicare preventivamente e formalmente agli uffici interessati).

ELEMENTI DI VERIFICA

- 1) Tabella elettronica in formato Excel, sui contenziosi penali attivati nel periodo considerato, che, per ogni contenzioso aperto precisi: a) identificativo del contenzioso penale; b) data di avvio; c) oggetto tra quelli elencati dalla deliberazione di Giunta Comunale n. 295/2022; d) data di eventuale costituzione di parte civile od estremi (Pg e data) della nota dell'Assessore competente di comunicazione di rinuncia alla costituzione di parte civile; e) eventuale data della sentenza decisoria o del provvedimento istruttorio; e) eventuale esito della sentenza o del provvedimento istruttorio.
- 2) Tabella elettronica in formato Excel o Calc, sui contenziosi civili attivati o decisi nel periodo considerato (ad eccezione delle opposizioni alle cartelle esattoriali) che, per ogni contenzioso aperto precisi: a) identificativo del ricorso; b) data di deposito del ricorso; c) sintesi dell'oggetto del contenzioso; d) data di eventuale costituzione in giudizio + copia degli eventuali atti formali dell'Amministrazione di non costituzione in giudizio, delle note di relazione agli uffici circa la non costituzione e delle sentenze risarcitorie in cui l'ente era assistito da legali di società assicurative che all'epoca dei fatti provvedevano anche alla difesa dell'assicurato in virtù di patto di gestione della lite.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

17.1

- 1) Mantenimento dei livelli previsti per l'anno precedente per le costituzioni di parte civile di competenza;
- 2) Mantenimento o miglioramento dei livelli previsti per l'anno precedente per le costituzioni in giudizio di competenza e per il rispetto della percentuale minima di sentenze o decisioni sfavorevoli per mancata costituzione in qualunque fase del processo.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

- 1) Mantenimento dei livelli previsti per l'anno precedente per le costituzioni di parte civile di competenza;
- 2) Mantenimento o miglioramento dei livelli previsti per l'anno precedente per le costituzioni in giudizio di competenza e per il rispetto della percentuale minima di sentenze o decisioni sfavorevoli per mancata costituzione in qualunque fase del processo.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

17.2

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

DPAV1143

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Difesa Giuridica Contenzioso civile e Penale

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARAV1019

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Difesa Giuridica Contenzioso civile e Penale

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Riorganizzare la macchina amministrativa, attuando politiche di innovazione con interventi tecnologici ad ampio spettro accompagnati da riforme strutturali, per garantire l'erogazione di servizi efficienti e adeguati a supportare strategie di rilancio del territorio

TITOLO OBIETTIVO

Efficace rappresentanza e difesa dell'ente ed ottimizzazione delle attività di supporto consulenziale

DESCRIZIONE

Verrà garantito il miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione dell'Amministrazione rispetto ai contenziosi passivi, sia in primo grado che nei gradi successivi.

Verrà, altresì, garantita la prontezza di risposta alle richieste di parere dei servizi e degli organi dell'ente nei procedimenti di competenza.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

17.2

Tempo massimo per l'emissione dei pareri giuridici di competenza sulle richieste di altri soggetti o organi dell'amministrazione pervenute non superiore ai 20 gg. previsti dall'art.7 del Regolamento dell'Avvocatura Comunale, approvato con la deliberazione di Giunta Comunale n. 295 del 3 agosto 2022, salvo casi di particolare e comprovata complessità attestati dal dirigente del Servizio (da comunicare agli uffici richiedenti entro il termine originario e con la fissazione di un nuovo termine entro cui rendere il parere).

ELEMENTI DI VERIFICA

Tabella elettronica in formato Excel o Calc contenente l'elenco delle richieste di parere pervenute nel periodo di riferimento che, per ciascuna di esse, riporti: a) il soggetto richiedente; b) la data della richiesta; c) l'eventuale data di comunicazione al richiedente del differimento del termine per particolare complessità; d) l'eventuale nuovo termine fissato; e) la data di trasmissione del parere; f) l'oggetto del parere + copia delle eventuali comunicazioni agli uffici richiedenti del differimento del termine per il riscontro.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Tempo massimo per l'emissione dei pareri giuridici di competenza sulle richieste di altri soggetti o organi dell'amministrazione pervenute non superiore ai 20 gg. previsti dall'art.7 del Regolamento dell'Avvocatura Comunale, approvato con la deliberazione di Giunta Comunale n. 295 del 3 agosto 2022, salvo casi di particolare e comprovata complessità attestati dal dirigente del Servizio (da comunicare agli uffici richiedenti entro il termine originario e con la fissazione di un nuovo termine entro cui rendere il parere).

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Tempo massimo per l'emissione dei pareri giuridici di competenza sulle richieste di altri soggetti o organi dell'amministrazione pervenute non superiore ai 20 gg. previsti dall'art.7 del Regolamento dell'Avvocatura Comunale, approvato con la deliberazione di Giunta Comunale n. 295 del 3 agosto 2022, salvo casi di particolare e comprovata complessità attestati dal dirigente del Servizio (da comunicare agli uffici richiedenti entro il termine originario e con la fissazione di un nuovo termine entro cui rendere il parere).



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

18.1

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

DPAV1145

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Difesa Giuridica Amministrativa

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARAV1020

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Difesa Giuridica Amministrativa

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Riorganizzare la macchina amministrativa, attuando politiche di innovazione con interventi tecnologici ad ampio spettro accompagnati da riforme strutturali, per garantire l'erogazione di servizi efficienti e adeguati a supportare strategie di rilancio del territorio

TITOLO OBIETTIVO

Efficace rappresentanza e difesa dell'ente ed ottimizzazione delle attività di supporto consulenziale

DESCRIZIONE

Verrà garantito il miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione dell'Amministrazione rispetto ai contenziosi passivi, sia in primo grado che nei gradi successivi.

Verrà, altresì, garantita la prontezza di risposta alle richieste di parere dei servizi e degli organi dell'ente nei procedimenti di competenza.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

18.1

Efficacia dell'azione dell'amministrazione rispetto ai contenziosi passivi, sia in primo grado che nei gradi successivi: 100% delle costituzioni in giudizio sul numero complessivo di cause fissate, al netto delle cause in cui l'Amministrazione ha formalmente deciso la non costituzione ovvero di quelle per le quali l'Avvocatura ha valutato non utile, nell'interesse dell'amministrazione, svolgere attività difensiva (da comunicare preventivamente e formalmente agli uffici interessati).

ELEMENTI DI VERIFICA

Tabella elettronica in formato Excel o Calc, sui contenziosi attivati o decisi nel periodo di riferimento, che, per ogni contenzioso aperto precisi: a) identificativo del ricorso; b) data di deposito del ricorso; c) sintesi dell'oggetto del contenzioso; d) data di eventuale costituzione in giudizio + copia degli eventuali atti formali dell'Amministrazione di non costituzione in giudizio e delle note di relazione agli uffici circa la non costituzione.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Mantenimento o miglioramento dei livelli previsti per l'anno precedente per le costituzioni in giudizio di competenza e per il rispetto della percentuale minima di sentenze o decisioni sfavorevoli per mancata costituzione in qualunque fase del processo.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Mantenimento o miglioramento dei livelli previsti per l'anno precedente per le costituzioni in giudizio di competenza e per il rispetto della percentuale minima di sentenze o decisioni sfavorevoli per mancata costituzione in qualunque fase del processo.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

18.2

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

DPAV1145

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Difesa Giuridica Amministrativa

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARAV1020

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Difesa Giuridica Amministrativa

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Riorganizzare la macchina amministrativa, attuando politiche di innovazione con interventi tecnologici ad ampio spettro accompagnati da riforme strutturali, per garantire l'erogazione di servizi efficienti e adeguati a supportare strategie di rilancio del territorio

TITOLO OBIETTIVO

Efficace rappresentanza e difesa dell'ente ed ottimizzazione delle attività di supporto consulenziale

DESCRIZIONE

Verrà garantito il miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione dell'Amministrazione rispetto ai contenziosi passivi, sia in primo grado che nei gradi successivi.

Verrà, altresì, garantita la prontezza di risposta alle richieste di parere dei servizi e degli organi dell'ente nei procedimenti di competenza.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

18.2

Tempo massimo per l'emissione dei pareri giuridici di competenza sulle richieste di altri soggetti o organi dell'amministrazione pervenute non superiore ai 20 gg. previsti dall'art.7 del Regolamento dell'Avvocatura Comunale, approvato con la deliberazione di Giunta Comunale n. 295 del 3 agosto 2022, salvo casi di particolare e comprovata complessità attestati dal dirigente del Servizio (da comunicare agli uffici richiedenti entro il termine originario e con la fissazione di un nuovo termine entro cui rendere il parere).

ELEMENTI DI VERIFICA

Tabella elettronica in formato Excel o Calc contenente l'elenco delle richieste di parere pervenute nel periodo di riferimento che, per ciascuna di esse, riporti: a) il soggetto richiedente; b) la data della richiesta; c) l'eventuale data di comunicazione al richiedente del differimento del termine per particolare complessità; d) l'eventuale nuovo termine fissato; e) la data di trasmissione del parere; f) l'oggetto del parere + copia delle eventuali comunicazioni agli uffici richiedenti del differimento del termine per il riscontro.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Tempo massimo per l'emissione dei pareri giuridici di competenza sulle richieste di altri soggetti o organi dell'amministrazione pervenute non superiore ai 20 gg. previsti dall'art.7 del Regolamento dell'Avvocatura Comunale, approvato con la deliberazione di Giunta Comunale n. 295 del 3 agosto 2022, salvo casi di particolare e comprovata complessità attestati dal dirigente del Servizio (da comunicare agli uffici richiedenti entro il termine originario e con la fissazione di un nuovo termine entro cui rendere il parere).

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Tempo massimo per l'emissione dei pareri giuridici di competenza sulle richieste di altri soggetti o organi dell'amministrazione pervenute non superiore ai 20 gg. previsti dall'art.7 del Regolamento dell'Avvocatura Comunale, approvato con la deliberazione di Giunta Comunale n. 295 del 3 agosto 2022, salvo casi di particolare e comprovata complessità attestati dal dirigente del Servizio (da comunicare agli uffici richiedenti entro il termine originario e con la fissazione di un nuovo termine entro cui rendere il parere).



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

19.1

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

DPAV1144

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Difesa Giuridica Patrimonio

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARAV1021

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Difesa Giuridica Patrimonio

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Riorganizzare la macchina amministrativa, attuando politiche di innovazione con interventi tecnologici ad ampio spettro accompagnati da riforme strutturali, per garantire l'erogazione di servizi efficienti e adeguati a supportare strategie di rilancio del territorio

TITOLO OBIETTIVO

Efficace rappresentanza e difesa dell'ente ed ottimizzazione delle attività di supporto consulenziale

DESCRIZIONE

Verrà garantito il miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione dell'Amministrazione rispetto ai contenziosi passivi, sia in primo grado che nei gradi successivi.

Verrà, altresì, garantita la prontezza di risposta alle richieste di parere dei servizi e degli organi dell'ente nei procedimenti di competenza.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

19.1

Efficacia dell'azione dell'amministrazione rispetto ai contenziosi passivi di competenza, sia in primo grado che nei gradi successivi: 100% delle costituzioni in giudizio sul numero complessivo di cause fissate, al netto delle cause in cui l'Amministrazione ha formalmente deciso la non costituzione ovvero di quelle per le quali l'Avvocatura ha valutato non utile, nell'interesse dell'amministrazione, svolgere attività difensiva (da comunicare preventivamente e formalmente agli uffici interessati).

ELEMENTI DI VERIFICA

Tabella elettronica in formato Excel o Calc, sui contenziosi attivati o decisi nel periodo di riferimento, che, per ogni contenzioso aperto precisi: a) identificativo del ricorso; b) data di deposito del ricorso; c) sintesi dell'oggetto del contenzioso; d) data di eventuale costituzione in giudizio + copia degli eventuali atti formali dell'Amministrazione di non costituzione in giudizio e delle note di relazione agli uffici circa la non costituzione.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Mantenimento o miglioramento dei livelli previsti per l'anno precedente per le costituzioni in giudizio di competenza e per il rispetto della percentuale minima di sentenze o decisioni sfavorevoli per mancata costituzione in qualunque fase del processo.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Mantenimento o miglioramento dei livelli previsti per l'anno precedente per le costituzioni in giudizio di competenza e per il rispetto della percentuale minima di sentenze o decisioni sfavorevoli per mancata costituzione in qualunque fase del processo.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

19.2

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

DPAV1144

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Difesa Giuridica Patrimonio

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARAV1021

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Difesa Giuridica Patrimonio

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Riorganizzare la macchina amministrativa, attuando politiche di innovazione con interventi tecnologici ad ampio spettro accompagnati da riforme strutturali, per garantire l'erogazione di servizi efficienti e adeguati a supportare strategie di rilancio del territorio

TITOLO OBIETTIVO

Efficace rappresentanza e difesa dell'ente ed ottimizzazione delle attività di supporto consulenziale

DESCRIZIONE

Verrà garantito il miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione dell'Amministrazione rispetto ai contenziosi passivi, sia in primo grado che nei gradi successivi.

Verrà, altresì, garantita la prontezza di risposta alle richieste di parere dei servizi e degli organi dell'ente nei procedimenti di competenza.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

19.2

Tempo massimo per l'emissione dei pareri giuridici di competenza sulle richieste di altri soggetti o organi dell'amministrazione pervenute non superiore ai 20 gg. previsti dall'art.7 del Regolamento dell'Avvocatura Comunale, approvato con la deliberazione di Giunta Comunale n. 295 del 3 agosto 2022, salvo casi di particolare e comprovata complessità attestati dal dirigente del Servizio (da comunicare agli uffici richiedenti entro il termine originario e con la fissazione di un nuovo termine entro cui rendere il parere).

ELEMENTI DI VERIFICA

Tabella elettronica in formato Excel o Calc contenente l'elenco delle richieste di parere pervenute nel periodo di riferimento che, per ciascuna di esse, riporti: a) il soggetto richiedente; b) la data della richiesta; c) l'eventuale data di comunicazione al richiedente del differimento del termine per particolare complessità; d) l'eventuale nuovo termine fissato; e) la data di trasmissione del parere; f) l'oggetto del parere + copia delle eventuali comunicazioni agli uffici richiedenti del differimento del termine per il riscontro.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Tempo massimo per l'emissione dei pareri giuridici di competenza sulle richieste di altri soggetti o organi dell'amministrazione pervenute non superiore ai 20 gg. previsti dall'art.7 del Regolamento dell'Avvocatura Comunale, approvato con la deliberazione di Giunta Comunale n. 295 del 3 agosto 2022, salvo casi di particolare e comprovata complessità attestati dal dirigente del Servizio (da comunicare agli uffici richiedenti entro il termine originario e con la fissazione di un nuovo termine entro cui rendere il parere).

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Tempo massimo per l'emissione dei pareri giuridici di competenza sulle richieste di altri soggetti o organi dell'amministrazione pervenute non superiore ai 20 gg. previsti dall'art.7 del Regolamento dell'Avvocatura Comunale, approvato con la deliberazione di Giunta Comunale n. 295 del 3 agosto 2022, salvo casi di particolare e comprovata complessità attestati dal dirigente del Servizio (da comunicare agli uffici richiedenti entro il termine originario e con la fissazione di un nuovo termine entro cui rendere il parere).



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

20.1

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

DPAV1146

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Affari Amministrativi

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARAV1022

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Affari Amministrativi

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Riorganizzare la macchina amministrativa, attuando politiche di innovazione con interventi tecnologici ad ampio spettro accompagnati da riforme strutturali, per garantire l'erogazione di servizi efficienti e adeguati a supportare strategie di rilancio del territorio

TITOLO OBIETTIVO

Gestione delle attività amministrative e di supporto all'Avvocatura e miglioramento delle tempistiche di attivazione delle procedure di recupero

DESCRIZIONE

Dovrà essere garantita la cura ottimale dei procedimenti amministrativi di competenza e di supporto all'Avvocatura comunale.

Tramite, inoltre, un'unità interna dedicata ai recuperi ed un data base all'uopo creato per il monitoraggio dei ruoli, il Dipartimento Avvocatura dovrà contribuire agli obiettivi del piano di riequilibrio lavorando sulle tempistiche di attivazione delle procedure di recupero.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

20.1

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Aggiornamento del Disciplinare per il procedimento di assunzione del patrocinio legale in favore di amministratori e dipendenti dell'ente.

ELEMENTI DI VERIFICA

Deliberazione di Giunta Comunale di aggiornamento del Disciplinare per il procedimento di assunzione del patrocinio legale in favore di amministratori e dipendenti dell'ente.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Gestione delle richieste di patrocinio legale in conformità al nuovo Disciplinare approvato.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Gestione delle richieste di patrocinio legale in conformità al nuovo Disciplinare approvato.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

20.2

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

DPAV1146

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Affari Amministrativi

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARAV1022

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Affari Amministrativi

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Riorganizzare la macchina amministrativa, attuando politiche di innovazione con interventi tecnologici ad ampio spettro accompagnati da riforme strutturali, per garantire l'erogazione di servizi efficienti e adeguati a supportare strategie di rilancio del territorio

TITOLO OBIETTIVO

Gestione delle attività amministrative e di supporto all'Avvocatura e miglioramento delle tempistiche di attivazione delle procedure di recupero

DESCRIZIONE

Dovrà essere garantita la cura ottimale dei procedimenti amministrativi di competenza e di supporto all'Avvocatura comunale.

Tramite, inoltre, un'unità interna dedicata ai recuperi ed un data base all'uopo creato per il monitoraggio dei ruoli, il Dipartimento Avvocatura dovrà contribuire agli obiettivi del piano di riequilibrio lavorando sulle tempistiche di attivazione delle procedure di recupero.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

20.2

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Rispetto della tempistica prevista per la definizione delle istanze dal Disciplinare per il procedimento di assunzione del patrocinio legale in favore di amministratori e dipendenti dell'ente, approvato con la deliberazione di Giunta Comunale n. 2158 del 24 dicembre 2010, mediante comunicazione in forma scritta al richiedente della valutazione di ammissibilità della richiesta nel termine di 20 giorni dalla ricezione della stessa, ai sensi del paragrafo 10 del Disciplinare (fino alla data di approvazione del nuovo Disciplinare aggiornato).

ELEMENTI DI VERIFICA

Tabella elettronica in formato Excel o Calc contenente l'elenco delle istanze di patrocinio pervenute nel periodo di riferimento che, per ciascuna di esse, riporti: a) il soggetto richiedente; b) gli estremi (PG e data) della richiesta di patrocinio legale; c) gli estremi (PG e data) della comunicazione al richiedente dell'esito della valutazione di ammissibilità; d) l'esito della valutazione.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Organizzazione di corsi di formazione per il personale utilizzatore ai fini dell'implementazione del nuovo software di gestione dei contenziosi in sostituzione di quello già in uso.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Riorganizzazione dell'Archivio dell'Avvocatura al fine di garantire l'ottimizzazione degli spazi



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

20.3

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

DPAV1146

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Affari Amministrativi

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARAV1022

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Affari Amministrativi

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Riorganizzare la macchina amministrativa, attuando politiche di innovazione con interventi tecnologici ad ampio spettro accompagnati da riforme strutturali, per garantire l'erogazione di servizi efficienti e adeguati a supportare strategie di rilancio del territorio

TITOLO OBIETTIVO

Gestione delle attività amministrative e di supporto all'Avvocatura e miglioramento delle tempistiche di attivazione delle procedure di recupero

DESCRIZIONE

Dovrà essere garantita la cura ottimale dei procedimenti amministrativi di competenza e di supporto all'Avvocatura comunale.

Tramite, inoltre, un'unità interna dedicata ai recuperi ed un data base all'uopo creato per il monitoraggio dei ruoli, il Dipartimento Avvocatura dovrà contribuire agli obiettivi del piano di riequilibrio lavorando sulle tempistiche di attivazione delle procedure di recupero.

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

20.3

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Definizione e rispetto di un tempo massimo, non superiore a 75 gg., tra la data di conoscenza del passaggio in giudicato di una sentenza favorevole al Comune di Napoli, dalla quale scaturiscono “onorari e danni da recuperare” e l'attivazione della diffida di pagamento finalizzata al recupero delle spese liquidate nella sentenza medesima.

ELEMENTI DI VERIFICA

Tabella elettronica in formato Excel contenente l'elenco delle sentenze favorevoli dalle quali scaturiscono onorari e danni da recuperare per il secondo semestre dell'anno, la data di trasmissione della sentenza passata in giudicato all'ufficio preposto, l'elenco dei soggetti condannati con il relativo importo da recuperare e la data di attivazione della diffida/intimazione di pagamento.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Definizione e rispetto di un tempo massimo, non superiore a 75 gg., tra la data di conoscenza del passaggio in giudicato di una sentenza favorevole al Comune di Napoli, dalla quale scaturiscono “onorari e danni da recuperare” e l'attivazione della diffida di pagamento finalizzata al recupero delle spese liquidate nella sentenza medesima.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Definizione e rispetto di un tempo massimo, non superiore a 70 gg., tra la data di conoscenza del passaggio in giudicato di una sentenza favorevole al Comune di Napoli, dalla quale scaturiscono “onorari e danni da recuperare” e l'attivazione della diffida di pagamento finalizzata al recupero delle spese liquidate nella sentenza medesima.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

21

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

DPRG1030

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Controllo equilibri finanziari

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARRG1024

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Controllo Equilibri Finanziari e Patto per Napoli

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Innescare un sistema di riequilibrio e potenziamento della finanza pubblica per una governance efficace ed efficiente, nel pieno rispetto delle azioni, e relative scadenze, previste nel Patto per Napoli.

TITOLO OBIETTIVO

Controllo degli equilibri finanziari in conformità al Regolamento sul Sistema dei controlli interni del Comune di Napoli, in attuazione delle prescrizioni di cui al Decreto Legge 10 ottobre 2012, n. 174, come convertito in Legge 7 dicembre 2012, n. 213

DESCRIZIONE

È la funzione finalizzata a garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dalla legge.

Il Responsabile di vertice dei Servizi finanziari trasmette, ai Dirigenti di massima struttura competenti, appositi referti contenenti gli scostamenti riscontrati, procedendo altresì a fornire per le varie tipologie di entrata eventuali indicazioni utili ai fini dell'individuazione degli elementi che possano facilitare il

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

21

procedimento di riscossione. I referti di cui sopra sono inviati anche alla Giunta e agli Assessori competenti che, se del caso, formulano direttive volte all'ottimizzazione dei flussi di entrata in conto competenza ed in conto residui.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Trasmissione ai dirigenti di massima struttura ed agli assessori di riferimento di referti semestrali contenenti gli scostamenti riscontrati della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa ed entro il 30 gennaio di un prospetto finale relativo alla gestione della competenza e a quella dei residui, evidenziando altresì situazioni di forti discrasie e rilevando contestualmente se siano state disposte eventuali azioni correttive.

ELEMENTI DI VERIFICA

Referti semestrali trasmessi entro 15 giorni da ciascuna scadenza e prospetto finale trasmesso entro il 30 gennaio 2024.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

22.1

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

DPRG1031

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Programmazione e Rendicontazione

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARRG1025

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Programmazione e Rendicontazione

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Innescare un sistema di riequilibrio e potenziamento della finanza pubblica per una governance efficace ed efficiente, nel pieno rispetto delle azioni, e relative scadenze, previste nel Patto per Napoli.

TITOLO OBIETTIVO

Ottimizzazione delle attività di programmazione e rendicontazione della spesa

DESCRIZIONE

Si dovrà procedere ad un costante monitoraggio delle spese, in particolare quelle che trovano la relativa copertura finanziaria in entrate correnti aventi la natura della ricorrenza e strutturalità e che, qualora riproposte, devono trovare adeguata copertura. Analoga disamina va effettuata in ordine all'eventuale concorso di tali entrate all'equilibrio complessivo.

Si procederà alla cancellazione di tutti i crediti vantati per tutti i casi di mancata presentazione dell'istanza di ammissione alla procedura prevista per il ripiano del disavanzo e per il rilancio degli investimenti, ex art. 1, commi da 567 a 580, legge n. 234/2021 (legge di Bilancio 2022), con il conseguente riaccertamento di tutti i

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

22.1

residui in esito alla contabilizzazione degli effetti della definizione transattiva ai sensi dei commi 574 e 575, art.1, della Legge.

Si darà attuazione all'articolo 11-bis del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, che ha dettato apposite disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali, introducendo l'obbligo, dall'anno 2017 di redazione da parte dell'ente locale di un bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 al decreto.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Certificazione per l'anno 2022 della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse alla predetta emergenza, ai sensi dell'articolo 13, comma 3, del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2022, n. 25.

ELEMENTI DI VERIFICA

Certificazione firmata digitalmente e trasmessa, entro il termine perentorio del 31 maggio 2023, al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, utilizzando il sistema web appositamente previsto per il pareggio di bilancio.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Verifiche complessive del rispetto degli equilibri di bilancio ex ante ed ex post ai sensi degli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243,

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Verifiche complessive del rispetto degli equilibri di bilancio ex ante ed ex post ai sensi degli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243,



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

22.2

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

DPRG1031

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Programmazione e Rendicontazione

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARRG1025

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Programmazione e Rendicontazione

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Innescare un sistema di riequilibrio e potenziamento della finanza pubblica per una governance efficace ed efficiente, nel pieno rispetto delle azioni, e relative scadenze, previste nel Patto per Napoli.

TITOLO OBIETTIVO

Ottimizzazione delle attività di programmazione e rendicontazione della spesa

DESCRIZIONE

Si dovrà procedere ad un costante monitoraggio delle spese, in particolare quelle che trovano la relativa copertura finanziaria in entrate correnti aventi la natura della ricorrenza e strutturalità e che, qualora riproposte, devono trovare adeguata copertura. Analoga disamina va effettuata in ordine all'eventuale concorso di tali entrate all'equilibrio complessivo.

Si procederà alla cancellazione di tutti i crediti vantati per tutti i casi di mancata presentazione dell'istanza di ammissione alla procedura prevista per il ripiano del disavanzo e per il rilancio degli investimenti, ex art. 1, commi da 567 a 580, legge n. 234/2021 (legge di Bilancio 2022), con il conseguente riaccertamento di tutti i

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

22.2

residui in esito alla contabilizzazione degli effetti della definizione transattiva ai sensi dei commi 574 e 575, art.1, della Legge.

Si darà attuazione all'articolo 11-bis del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, che ha dettato apposite disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali, introducendo l'obbligo, dall'anno 2017 di redazione da parte dell'ente locale di un bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 al decreto.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Verifica mensile degli scostamenti tra entrate e spese preventivate e quelle determinate a consuntivo e dell'attività di recupero dei residui attivi mantenuti con particolare riguardo alle annualità più remote.

ELEMENTI DI VERIFICA

Nota di trasmissione di ciascun reporting al Ragioniere Generale, all'Assessore al ramo ed alla Direzione Generale entro i 20 gg. successivi alla scadenza di ciascun mese, a partire da quello successivo all'approvazione del Piano degli obiettivi + copia di ciascun reporting trasmesso.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Verifica periodica degli scostamenti tra entrate e spese preventivate e quelle determinate a consuntivo e dell'attività di recupero dei residui attivi mantenuti con particolare riguardo alle annualità più remote.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Verifica periodica degli scostamenti tra entrate e spese preventivate e quelle determinate a consuntivo e dell'attività di recupero dei residui attivi mantenuti con particolare riguardo alle annualità più remote.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

22.3

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

DPRG1031

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Programmazione e Rendicontazione

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARRG1025

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Programmazione e Rendicontazione

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Innescare un sistema di riequilibrio e potenziamento della finanza pubblica per una governance efficace ed efficiente, nel pieno rispetto delle azioni, e relative scadenze, previste nel Patto per Napoli.

TITOLO OBIETTIVO

Ottimizzazione delle attività di programmazione e rendicontazione della spesa

DESCRIZIONE

Si dovrà procedere ad un costante monitoraggio delle spese, in particolare quelle che trovano la relativa copertura finanziaria in entrate correnti aventi la natura della ricorrenza e strutturalità e che, qualora riproposte, devono trovare adeguata copertura. Analoga disamina va effettuata in ordine all'eventuale concorso di tali entrate all'equilibrio complessivo.

Si procederà alla cancellazione di tutti i crediti vantati per tutti i casi di mancata presentazione dell'istanza di ammissione alla procedura prevista per il ripiano del disavanzo e per il rilancio degli investimenti, ex art. 1, commi da 567 a 580, legge n. 234/2021 (legge di Bilancio 2022), con il conseguente riaccertamento di tutti i

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

22.3

residui in esito alla contabilizzazione degli effetti della definizione transattiva ai sensi dei commi 574 e 575, art.1, della Legge.

Si darà attuazione all'articolo 11-bis del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, che ha dettato apposite disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali, introducendo l'obbligo, dall'anno 2017 di redazione da parte dell'ente locale di un bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 al decreto.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Cancellazione, entro il 31 dicembre 2023, di tutti i crediti vantati per tutti i casi di mancata presentazione dell'istanza di ammissione alla procedura prevista per il ripiano del disavanzo e per il rilancio degli investimenti, ex art. 1, commi da 567 a 580, legge n. 234/2021 (legge di Bilancio 2022).

ELEMENTI DI VERIFICA

Elenco di tutti i debiti commerciali per i quali non è stata presentata istanza di ammissione alla procedura prevista ex art. 1, commi da 567 a 580, legge n. 234/2021 (legge di Bilancio 2022) corredati dagli estremi e la data della cancellazione trasmesso all'Assessore al Bilancio ed al Direttore Generale entro il 15 gennaio 2024.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Messa a regime di un programma di accelerazione dei pagamenti dei debiti commerciali e non, per ridurre ulteriormente i tempi di pagamento.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Completamento del programma di accelerazione dei pagamenti dei debiti commerciali e non, per giungere all'allineamento strutturale tra i tempi comunali di pagamento e gli standard previsti dal D.Lgs. 231/2022 e dai contratti in essere con gli appaltatori



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

22.4

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

DPRG1034

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Partecipazioni e Bilancio Consolidato

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARRG1025

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Programmazione e Rendicontazione

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Innescare un sistema di riequilibrio e potenziamento della finanza pubblica per una governance efficace ed efficiente, nel pieno rispetto delle azioni, e relative scadenze, previste nel Patto per Napoli.

TITOLO OBIETTIVO

Ottimizzazione delle attività di programmazione e rendicontazione della spesa

DESCRIZIONE

Si dovrà procedere ad un costante monitoraggio delle spese, in particolare quelle che trovano la relativa copertura finanziaria in entrate correnti aventi la natura della ricorrenza e strutturalità e che, qualora riproposte, devono trovare adeguata copertura. Analoga disamina va effettuata in ordine all'eventuale concorso di tali entrate all'equilibrio complessivo.

Si procederà alla cancellazione di tutti i crediti vantati per tutti i casi di mancata presentazione dell'istanza di ammissione alla procedura prevista per il ripiano del disavanzo e per il rilancio degli investimenti, ex art. 1, commi da 567 a 580, legge n. 234/2021 (legge di Bilancio 2022), con il conseguente riaccertamento di tutti i

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

22.4

residui in esito alla contabilizzazione degli effetti della definizione transattiva ai sensi dei commi 574 e 575, art.1, della Legge.

Si darà attuazione all'articolo 11-bis del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, che ha dettato apposite disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali, introducendo l'obbligo, dall'anno 2017 di redazione da parte dell'ente locale di un bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 al decreto.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Adozione del bilancio consolidato dell'ente entro il 30 settembre 2023.

ELEMENTI DI VERIFICA

Deliberazione di Consiglio di approvazione della proposta di Giunta di adozione del bilancio consolidato dell'ente.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Adozione del bilancio consolidato dell'ente entro il 30 settembre 2024.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Adozione del bilancio consolidato dell'ente entro il 30 settembre 2025.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

23

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

DPRG1032

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Gestione bilancio

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARPG1026

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Gestione Bilancio

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Innescare un sistema di riequilibrio e potenziamento della finanza pubblica per una governance efficace ed efficiente, nel pieno rispetto delle azioni, e relative scadenze, previste nel Patto per Napoli.

TITOLO OBIETTIVO

Supporto all'ottimale programmazione dei pagamenti in compatibilità con i flussi di cassa dell'ente

DESCRIZIONE

Il decreto legislativo 267/2000, così come integrato e modificato dai decreti legislativi 118/2011 e 126/2014 prevede che con il Bilancio di previsione di competenza sia approvato anche un Bilancio di cassa e che i dirigenti accertino all'atto dell'impegno della spesa la compatibilità dei pagamenti con i relativi stanziamenti di cassa e con i saldi finanziari richiesti. Pertanto, si procederà alla disamina con cadenza periodica delle spese per servizi dispensabili, indispensabili e finanziati al fine dell'ottimale gestione della cassa dell'Ente.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

23

Aggiornamento, con cadenza non inferiore al mese, della situazione debitoria dell'ente, con particolare riguardo ai servizi indispensabili e non indispensabili, ai fini della programmazione dei pagamenti in compatibilità con i flussi di cassa dell'ente.

ELEMENTI DI VERIFICA

Nota di trasmissione di ciascun reporting al Ragioniere Generale, all'Assessore al ramo ed alla Direzione Generale entro i 10 gg. successivi a ciascuna scadenza, a partire dal mese successivo all'approvazione del Piano degli obiettivi + copia di ciascun reporting trasmesso.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Aggiornamento periodico della situazione debitoria dell'ente, con particolare riguardo ai servizi indispensabili e non indispensabili, ai fini della programmazione dei pagamenti in compatibilità con i flussi di cassa dell'ente.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Aggiornamento periodico della situazione debitoria dell'ente, con particolare riguardo ai servizi indispensabili e non indispensabili, ai fini della programmazione dei pagamenti in compatibilità con i flussi di cassa dell'ente.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

24.1

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

DPRG1033

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Cassa, Finanza e Fiscalità

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARPG1027

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Cassa, Finanza e Fiscalità

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Innescare un sistema di riequilibrio e potenziamento della finanza pubblica per una governance efficace ed efficiente, nel pieno rispetto delle azioni, e relative scadenze, previste nel Patto per Napoli.

TITOLO OBIETTIVO

Gestione dei rapporti con il Tesoriere, relativi all'indebitamento dell'ente e realizzazione del bilancio sociale dell'ente

DESCRIZIONE

Verranno implementate le attività tese all'affidamento quinquennale del servizio di tesoreria dell'ente e si procederà al calcolo periodico degli specifici indicatori finanziari, economici e patrimoniali relativi al bilancio dell'Ente, ai fini della verifica delle clausole contrattuali stabilite dalla Cassa Depositi e Prestiti a garanzia dei finanziamenti concessi (cd. Covenant).

Inoltre, il Comune di Napoli intende dare conto agli stakeholder dell'utilizzo fatto delle



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

24.1

risorse a disposizione e del valore generato attraverso le attività poste in essere mediante la predisposizione del bilancio sociale dell'Ente.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Avvio delle procedure per la realizzazione del bilancio sociale del Comune di Napoli attraverso la definizione di una Convenzione con un ente specializzato che offra il necessario supporto tecnico.

ELEMENTI DI VERIFICA

Deliberazione di Giunta Comunale di approvazione dello schema di Convenzione con l'Istituto specializzato ai fini della realizzazione del bilancio sociale del Comune di Napoli.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Affidamento del servizio di realizzazione del bilancio sociale del Comune di Napoli.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Realizzazione del bilancio sociale del Comune di Napoli.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

24.2

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

DPRG1033

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Cassa, Finanza e Fiscalità

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARPG1027

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Cassa, Finanza e Fiscalità

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Innescare un sistema di riequilibrio e potenziamento della finanza pubblica per una governance efficace ed efficiente, nel pieno rispetto delle azioni, e relative scadenze, previste nel Patto per Napoli.

TITOLO OBIETTIVO

Gestione dei rapporti con il Tesoriere, relativi all'indebitamento dell'ente e realizzazione del bilancio sociale dell'ente

DESCRIZIONE

Verranno implementate le attività tese all'affidamento quinquennale del servizio di tesoreria dell'ente e si procederà al calcolo periodico degli specifici indicatori finanziari, economici e patrimoniali relativi al bilancio dell'Ente, ai fini della verifica delle clausole contrattuali stabilite dalla Cassa Depositi e Prestiti a garanzia dei finanziamenti concessi (cd. Covenant).

Inoltre, il Comune di Napoli intende dare conto agli stakeholder dell'utilizzo fatto delle



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

24.2

risorse a disposizione e del valore generato attraverso le attività poste in essere mediante la predisposizione del bilancio sociale dell'Ente.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Avvio del nuovo affidamento quinquennale del servizio di tesoreria dell'ente, in conformità allo schema di Convenzione approvato con deliberazione n. 42 del 25 ottobre 2022 da parte dell'organo consiliare ai sensi dell'art. 210 del Testo Unico degli Enti Locali

ELEMENTI DI VERIFICA

Comunicazione di avvio del nuovo affidamento a tutti i Servizi dell'ente.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Identificazione del Servizio di competenza di almeno l'85% delle carte contabili di entrata pervenute e trasmissione delle note di sollecito alla regolarizzazione.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Identificazione del Servizio di competenza di almeno il 90% delle carte contabili di entrata pervenute e trasmissione delle note di sollecito alla regolarizzazione.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

24.3

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

DPRG1033

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Cassa, Finanza e Fiscalità

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARPG1027

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Cassa, Finanza e Fiscalità

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Innescare un sistema di riequilibrio e potenziamento della finanza pubblica per una governance efficace ed efficiente, nel pieno rispetto delle azioni, e relative scadenze, previste nel Patto per Napoli.

TITOLO OBIETTIVO

Gestione dei rapporti con il Tesoriere, relativi all'indebitamento dell'ente e realizzazione del bilancio sociale dell'ente

DESCRIZIONE

Verranno implementate le attività tese all'affidamento quinquennale del servizio di tesoreria dell'ente e si procederà al calcolo periodico degli specifici indicatori finanziari, economici e patrimoniali relativi al bilancio dell'Ente, ai fini della verifica delle clausole contrattuali stabilite dalla Cassa Depositi e Prestiti a garanzia dei finanziamenti concessi (cd. Covenant).

Inoltre, il Comune di Napoli intende dare conto agli stakeholder dell'utilizzo fatto delle



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

24.3

risorse a disposizione e del valore generato attraverso le attività poste in essere mediante la predisposizione del bilancio sociale dell'Ente.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Monitoraggio semestrale dei covenant per i finanziamenti concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti mediante il calcolo dai dati di bilancio degli specifici indicatori finanziari, economici e patrimoniali.

ELEMENTI DI VERIFICA

Note di trasmissione di ciascun reporting alla Cassa Depositi e Prestiti entro 15 giorni dalla scadenza di ciascun semestre.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Monitoraggio periodico dei covenant per i finanziamenti concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti mediante il calcolo dai dati di bilancio degli specifici indicatori finanziari, economici e patrimoniali.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Monitoraggio periodico dei covenant per i finanziamenti concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti mediante il calcolo dai dati di bilancio degli specifici indicatori finanziari, economici e patrimoniali.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

DPRG3008

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

UOA Transazioni ex L. 234/2021 art. 1 commi 574 e 575

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Innescare un sistema di riequilibrio e potenziamento della finanza pubblica per una governance efficace ed efficiente, nel pieno rispetto delle azioni, e relative scadenze, previste nel Patto per Napoli.

TITOLO OBIETTIVO

Attivazione, gestione e conclusione dei compiti di cui ai commi 574 e 575 dell'articolo 1 della legge di Bilancio n. 234 del 30 dicembre 2021

DESCRIZIONE

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 19 del 27 gennaio 2022 avente ad oggetto: "Indirizzi per la definizione e l'attuazione dell'accordo per il ripiano del disavanzo e per il rilancio degli investimenti, ex art. 1, commi da 567 a 580, legge n. 234/2021 (legge di Bilancio 2022), al fine di attuare le disposizioni della citata legge di Bilancio è stato dato mandato al Direttore Generale, tra l'altro, di istituire un "Ufficio speciale" appositamente dedicato che assuma la responsabilità del procedimento di rilevazione dei debiti commerciali, certi, liquidi ed esigibili al 31 dicembre 2020, di stipula delle transazioni e di liquidazione delle conseguenti somme dovute ai creditori, in esecuzione dei commi 574 e 575 dell'art. 1 della legge 234/2021, così come modificati dall'art. 3 comma 5 ter della



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

legge n.15 del 25.02.2022 di conversione del decreto legge 228/2021 (Milleproroghe).

Con Disposizione del Direttore Generale n. 69 del 27 ottobre 2022, si è proceduto alla proroga, fino al 30 giugno 2023, dell'Unità Organizzativa Autonoma denominata "Transazioni ex L. 234/2021 art. 1 commi 574 e 575" per la conclusione delle relative attività.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Completamento, entro il 30 giugno 2023, dei compiti, attività e funzioni articolati nella Disposizione del Direttore Generale n.4/2022.

ELEMENTI DI VERIFICA

Deliberazione di Giunta Comunale di presa d'atto del completamento delle attività previste per la Unità Organizzativa Autonoma.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Nessuno (ai sensi della Disposizione del Direttore Generale n. 69 del 27 ottobre 2022, la UOA cessa le proprie funzioni alla data del 30 giugno 2023)

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Nessuno (ai sensi della Disposizione del Direttore Generale n. 69 del 27 ottobre 2022, la UOA cessa le proprie funzioni alla data del 30 giugno 2023)



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

25.1

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

DPSC1043

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Polizia Locale

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARSH1029

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Polizia Locale

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Attuare una politica di sicurezza urbana integrata, volta alla promozione della legalità.

TITOLO OBIETTIVO

Ottimizzazione dell'azione di controllo del territorio

DESCRIZIONE

La Polizia Locale è investita di una serie di attribuzioni e compiti istituzionali di notevole estensione e di fondamentale importanza per la collettività locale.

Si occupa non solo di viabilità e regolazione del traffico, ma anche di attività di prevenzione e repressione, di vigilanza e accertamento, di carattere esecutivo, amministrativo e tecnico. Sono compiti modificati dal continuo evolversi della vita sociale e dalle necessità legate al concetto di sicurezza urbana.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

25.1

Rispetto di un numero minimo predeterminato di controlli nei seguenti ambiti rientranti nel Codice della Strada: incremento di almeno il 5%, rispetto all'anno precedente, del numero di controlli relativi alle occupazioni di suolo pubblico e sulle targhe straniere e di almeno il 10% sugli autotrasporti (tutte le tipologie: edili, rifiuti, merci ecc...) e su taxi e noleggi con conducente; almeno 250 controlli sui veicoli elettrici (bici elettriche o a pedalata assistita, monopattini, ciclomotori elettrici ecc.); almeno 450 controlli sui parcheggiatori abusivi, ai sensi dell'art.6 co.1 del regolamento comunale di Sicurezza e Polizia Urbana, nelle aree interne alle infrastrutture e relative pertinenze e nelle strade indicate nell'allegato 1 del regolamento, almeno 50 controlli sulla sistemazione dei veicoli sulla pubblica via da parte delle autorimesse e sulla presenza di procacciatori di clienti per le autorimesse ai sensi dell'art.6 co. 2 e 3 del regolamento comunale di Sicurezza e Polizia Urbana; almeno 350 controlli su bus turistici.

ELEMENTI DI VERIFICA

Tabella elettronica in formato Excel o Calc con evidenziazione del numero degli interventi di controllo effettuati per ciascun mese del 2023 e per ciascuna U.O. in relazione ad ogni tipologia elencata nell'indicatore per gli ambiti rientranti nel Codice della Strada.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Rispetto di un livello minimo predeterminato di controlli in ambiti specifici, da individuarsi annualmente, rientranti nelle attività di vigilanza sul Codice della Strada.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Rispetto di un livello minimo predeterminato di controlli in ambiti specifici, da individuarsi annualmente, rientranti nelle attività di vigilanza sul Codice della Strada.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

25.2

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

DPSC1043

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Polizia Locale

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARSH1029

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Polizia Locale

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Attuare una politica di sicurezza urbana integrata, volta alla promozione della legalità.

TITOLO OBIETTIVO

Ottimizzazione dell'azione di controllo del territorio

DESCRIZIONE

La Polizia Locale è investita di una serie di attribuzioni e compiti istituzionali di notevole estensione e di fondamentale importanza per la collettività locale.

Si occupa non solo di viabilità e regolazione del traffico, ma anche di attività di prevenzione e repressione, di vigilanza e accertamento, di carattere esecutivo, amministrativo e tecnico. Sono compiti modificati dal continuo evolversi della vita sociale e dalle necessità legate al concetto di sicurezza urbana.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

25.2

Rispetto di un numero minimo predeterminato di controlli nei seguenti ambiti rientranti nel settore edilizia: almeno 850 controlli, entro il 31.01.2024, sugli esposti provenienti da istituzioni, altri Servizi comunali e cittadini (ovvero sul 100% degli esposti pervenuti entro il 31.12.2023 se in numero inferiore); almeno 3.500 controlli sui cantieri ed almeno 400 controlli sulle aree di cantiere su suolo pubblico (impalcature ecc...); almeno 200 controlli sul rispetto delle protezioni nei lavori edili; almeno 480 censimenti di nuclei familiari presso alloggi pubblici; almeno 340 controlli sull'occupazione abusiva di immobili di proprietà comunale.

ELEMENTI DI VERIFICA

Tabella elettronica in formato Excel o Calc con evidenziazione del numero degli interventi di controllo effettuati per il periodo di riferimento e per ciascuna U.O. in relazione ad ogni tipologia elencata nell'indicatore per gli ambiti rientranti nel settore edilizia.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Rispetto di un livello minimo predeterminato di controlli in ambiti specifici, da individuarsi annualmente, rientranti nelle attività di vigilanza sul settore edilizia.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Rispetto di un livello minimo predeterminato di controlli in ambiti specifici, da individuarsi annualmente, rientranti nelle attività di vigilanza sul settore edilizia.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

25.3

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

DPSC1043

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Polizia Locale

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARSH1029

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Polizia Locale

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Attuare una politica di sicurezza urbana integrata, volta alla promozione della legalità.

TITOLO OBIETTIVO

Ottimizzazione dell'azione di controllo del territorio

DESCRIZIONE

La Polizia Locale è investita di una serie di attribuzioni e compiti istituzionali di notevole estensione e di fondamentale importanza per la collettività locale.

Si occupa non solo di viabilità e regolazione del traffico, ma anche di attività di prevenzione e repressione, di vigilanza e accertamento, di carattere esecutivo, amministrativo e tecnico. Sono compiti modificati dal continuo evolversi della vita sociale e dalle necessità legate al concetto di sicurezza urbana.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

25.3

Rispetto di un numero minimo predeterminato di controlli nei seguenti ambiti rientranti nel settore commercio: incremento di almeno il 5%, rispetto all'anno precedente, del numero di controlli relativi ai Dehors (occupazioni di spazi esterni con tavoli, sedie e gazebo da parte di bar/ristoranti), alla merce esposta agli agenti atmosferici e sulle modalità igienico – sanitarie ed i mezzi di trasporto; almeno 6.800 controlli sugli ambulanti; almeno 1.300 controlli sugli indicatori di provenienza dei prodotti alimentari; almeno 100 controlli sulle officine di riparazione auto-moto; almeno 50 controlli sulla vendita di bevande alcoliche e super-alcoliche in orari non consentiti ai sensi dell'art.13, co 2 e 3 del regolamento comunale di Sicurezza e Polizia Urbana; almeno 250 controlli sui B&B ai sensi della L.R. n. 5/2021; almeno 100 controlli sulle altre attività ricettizie extra - alberghiere ai sensi della L.R. n. 17/2001.

ELEMENTI DI VERIFICA

Tabella elettronica in formato Excel o Calc con evidenziazione del numero degli interventi di controllo effettuati per ciascun mese del 2023 e per ciascuna U.O. in relazione ad ogni tipologia elencata nell'indicatore per gli ambiti rientranti nel settore commercio.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Rispetto di un livello minimo predeterminato di controlli in ambiti specifici, da individuarsi annualmente, rientranti nelle attività di vigilanza sul settore del commercio.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Rispetto di un livello minimo predeterminato di controlli in ambiti specifici, da individuarsi annualmente, rientranti nelle attività di vigilanza sul settore del commercio.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

25.4

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

DPSC1043

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Polizia Locale

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARSH1029

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Polizia Locale

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Attuare una politica di sicurezza urbana integrata, volta alla promozione della legalità.

TITOLO OBIETTIVO

Ottimizzazione dell'azione di controllo del territorio

DESCRIZIONE

La Polizia Locale è investita di una serie di attribuzioni e compiti istituzionali di notevole estensione e di fondamentale importanza per la collettività locale.

Si occupa non solo di viabilità e regolazione del traffico, ma anche di attività di prevenzione e repressione, di vigilanza e accertamento, di carattere esecutivo, amministrativo e tecnico. Sono compiti modificati dal continuo evolversi della vita sociale e dalle necessità legate al concetto di sicurezza urbana.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

25.4

Rispetto di un numero minimo predeterminato di controlli nei seguenti ambiti rientranti nel settore ambiente: almeno 1.700 controlli per inquinamento acustico; almeno 12.300 controlli sugli orari di sversamento e le modalità di conferimento dei rifiuti; almeno 800 controlli sulle deiezioni canine; almeno 2.600 controlli sulla legge antifumo; almeno 1.500 controlli sui residui abbandonati in area mercatale e la pulizia dell'area antistante le attività commerciali; almeno 200 controlli sui rifiuti di lavorazione industriale, materiale da risulta, rifiuti speciali (SITI).

ELEMENTI DI VERIFICA

Tabella elettronica in formato Excel o Calc con evidenziazione del numero degli interventi di controllo effettuati per ciascun mese del 2023 e per ciascuna U.O. in relazione ad ogni tipologia elencata nell'indicatore per gli ambiti rientranti nel settore ambiente.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Rispetto di un livello minimo predeterminato di controlli in ambiti specifici, da individuarsi annualmente, rientranti nelle attività di vigilanza sul settore dell'ambiente.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Rispetto di un livello minimo predeterminato di controlli in ambiti specifici, da individuarsi annualmente, rientranti nelle attività di vigilanza sul settore dell'ambiente.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

26

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARSI1030

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Coordinamento Strategico Operativo

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Attuare una politica di sicurezza urbana integrata, volta alla promozione della legalità.

TITOLO OBIETTIVO

Riassetto sostenibile del Corpo della Polizia Locale

DESCRIZIONE

Si prevede un intervento di riorganizzazione del Corpo della Polizia Locale, adeguando la strutturazione alle risorse disponibili, umane e strumentali, allo scopo di renderla maggiormente rispondente alle funzioni esercitate. Pertanto, sarà individuato un modello organizzativo che assicuri un maggiore presidio del territorio, anche in considerazione del livello di incidenza degli illeciti registrati, e definito uno schema operativo più snello e flessibile, per efficientare le azioni di contrasto al degrado ambientale e all'illegalità diffusa, considerando la Città come un unicum e superando il concetto di periferia.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

26

Realizzazione di un riassetto funzionale della struttura della Polizia Locale, che tenga conto del notevole impoverimento numerico dell'organico, rendendola maggiormente flessibile, prevedendo la riorganizzazione delle Unità Operative Territoriali in modo da correlarle alle corrispondenti Municipalità.

ELEMENTI DI VERIFICA

Disposizioni di servizio di riorganizzazione operativa delle Unità Operative Territoriali.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Adozione del nuovo Regolamento del Corpo, che recepisca le modifiche normative intervenute nel corso del tempo.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Predisposizione del regolamento relativo alla Valutazione d'impatto sul trattamento dati per la video sorveglianza cittadina.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

27

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARSH1031

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Attività Amministrative

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Attuare una politica di sicurezza urbana integrata, volta alla promozione della legalità.

TITOLO OBIETTIVO

Implementazione della dotazione strumentale del Corpo

DESCRIZIONE

L'uso sempre più esteso della tecnologia consente di pervenire ad un modello di controllo efficace e ad una gestione più adeguata delle attività demandate agli agenti, mediante il potenziamento del sistema della telecamera a bordo dei veicoli, come ausilio per la rilevazione delle infrazioni al Codice della Strada, ovvero a foro trappole per il contrasto allo sversamento dei rifiuti, ecc..

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

27

Acquisizione del vestiario occorrente alle nuove risorse umane del Corpo e della dotazione strumentale operativa con fondi di bilancio 2023.

ELEMENTI DI VERIFICA

Ordini di acquisto del vestiario e della dotazione strumentale operativa.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Incremento delle risorse strumentali in dotazione agli agenti, quali vestiario e strumentazione operativa.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Incremento delle risorse strumentali in dotazione agli agenti, quali vestiario e strumentazione operativa.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

28.1

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

DPSG1019

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Servizi Demografici e Statistici

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARSC1033

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Statistica e Servizi Demografici

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Riorganizzare la macchina amministrativa, attuando politiche di innovazione con interventi tecnologici ad ampio spettro accompagnati da riforme strutturali, per garantire l'erogazione di servizi efficienti e adeguati a supportare strategie di rilancio del territorio

TITOLO OBIETTIVO

Miglioramento delle attività in materia di anagrafe e stato civile ed ottimizzazione dei servizi statistici comunali

DESCRIZIONE

In un'ottica di razionalizzazione delle risorse umane disponibili nonché di maggiore efficienza amministrativa e di offerta di un migliore servizio alla cittadinanza, si prevede una revisione e una semplificazione dell'ordinamento dei servizi anagrafici e di stato civile, sulla base di criteri di riduzione e semplificazione, di snellimento dei procedimenti amministrativi, di eliminazione, riduzione e semplificazione degli adempimenti, di regolazione uniforme per procedimenti dello stesso tipo e di accorpamento dei procedimenti quando si riferiscono alla medesima attività.

Dovrà, inoltre, essere garantito il corretto svolgimento di tutte le funzioni relative alla produzione, elaborazione, analisi e diffusione dei dati statistici, demografici,



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

28.1

sociali, economici e ambientali che la normativa statale vigente attribuisce all'Ufficio di Statistica nell'ambito del Sistema Statistico Nazionale, tenendo conto del valore dell'informazione statistica, che assume ormai carattere preminente di servizio pubblico, e deve, dunque, essere concretamente accessibile a tutti.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Accentramento del sistema di prenotazione degli appuntamenti per la richiesta della carta di identità elettronica e monitoraggio, a partire da luglio 2023, sullo stato delle prenotazioni tramite l'agenda "Prenota CIE" che verifichi l'andamento delle prenotazioni e le eventuali criticità.

ELEMENTI DI VERIFICA

Avviso pubblicato sul web comunale di avvenuta attivazione del sistema accentrato di prenotazione degli appuntamenti per la richiesta della carta di identità elettronica + report sullo stato delle prenotazioni tramite l'agenda "Prenota CIE", l'andamento delle stesse e le eventuali criticità, con particolare riferimento alla piena operatività di ciascun Sportello municipale di front office atto all'emissione delle CIE, durante le giornate e gli orari previsti nell'agenda "Prenota CIE" trasmesso entro 15 giorni dalla scadenza del semestre, ai Presidenti di Municipalità ed al Direttore Generale.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Avvio del passaggio nell'Archivio Nazionale (ANSC) del sistema dei registri di stato civile.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Messa a regime dell'informatizzazione dei registri di stato civile attraverso l'adesione all'Archivio Nazionale (ANSC).



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

28.2

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

DPSG1019

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Servizi Demografici e Statistici

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARSC1033

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Statistica e Servizi Demografici

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Riorganizzare la macchina amministrativa, attuando politiche di innovazione con interventi tecnologici ad ampio spettro accompagnati da riforme strutturali, per garantire l'erogazione di servizi efficienti e adeguati a supportare strategie di rilancio del territorio

TITOLO OBIETTIVO

Miglioramento delle attività in materia di anagrafe e stato civile ed ottimizzazione dei servizi statistici comunali

DESCRIZIONE

In un'ottica di razionalizzazione delle risorse umane disponibili nonché di maggiore efficienza amministrativa e di offerta di un migliore servizio alla cittadinanza, si prevede una revisione e una semplificazione dell'ordinamento dei servizi anagrafici e di stato civile, sulla base di criteri di riduzione e semplificazione, di snellimento dei procedimenti amministrativi, di eliminazione, riduzione e semplificazione degli adempimenti, di regolazione uniforme per procedimenti dello stesso tipo e di accorpamento dei procedimenti quando si riferiscono alla medesima attività.

Dovrà, inoltre, essere garantito il corretto svolgimento di tutte le funzioni relative alla produzione, elaborazione, analisi e diffusione dei dati statistici, demografici,



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

28.2

sociali, economici e ambientali che la normativa statale vigente attribuisce all'Ufficio di Statistica nell'ambito del Sistema Statistico Nazionale, tenendo conto del valore dell'informazione statistica, che assume ormai carattere preminente di servizio pubblico, e deve, dunque, essere concretamente accessibile a tutti.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Tempestivo e corretto svolgimento delle operazioni richieste dall'Istat propedeutiche alle indagini del 2023 ed al censimento permanente, consistenti in: a) miglioramento della qualità degli indirizzi; b) convivenze e popolazioni speciali; c) indagini sperimentali.

ELEMENTI DI VERIFICA

Circolari Istat contenenti le istruzioni circa le modalità e i tempi di conduzione delle operazioni delle rilevazioni + documentazione formale del Servizio, avente data certa, attestante l'integrale rispetto delle stesse.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Tempestivo e corretto compimento di tutte le attività in materia statistica previsti dalla normativa nazionale (tra cui, il censimento permanente della popolazione e delle abitazioni, il censimento delle istituzioni pubbliche, le indagini sui prezzi al consumo finalizzata alla produzione degli indici inflativi, la rilevazione dei prezzi al consumo per il Ministero di Grazia e Giustizia (istituti detentivi)).

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Tempestivo e corretto compimento di tutte le attività in materia statistica previsti dalla normativa nazionale (tra cui, il censimento permanente della popolazione e delle abitazioni, il censimento delle istituzioni pubbliche, le indagini sui prezzi al consumo finalizzata alla produzione degli indici inflativi, la rilevazione dei prezzi al consumo per il Ministero di Grazia e Giustizia (istituti detentivi)).



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

28.3

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

DPSG1019

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Servizi Demografici e Statistici

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARSC1033

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Statistica e Servizi Demografici

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Riorganizzare la macchina amministrativa, attuando politiche di innovazione con interventi tecnologici ad ampio spettro accompagnati da riforme strutturali, per garantire l'erogazione di servizi efficienti e adeguati a supportare strategie di rilancio del territorio

TITOLO OBIETTIVO

Miglioramento delle attività in materia di anagrafe e stato civile ed ottimizzazione dei servizi statistici comunali

DESCRIZIONE

In un'ottica di razionalizzazione delle risorse umane disponibili nonché di maggiore efficienza amministrativa e di offerta di un migliore servizio alla cittadinanza, si prevede una revisione e una semplificazione dell'ordinamento dei servizi anagrafici e di stato civile, sulla base di criteri di riduzione e semplificazione, di snellimento dei procedimenti amministrativi, di eliminazione, riduzione e semplificazione degli adempimenti, di regolazione uniforme per procedimenti dello stesso tipo e di accorpamento dei procedimenti quando si riferiscono alla medesima attività.

Dovrà, inoltre, essere garantito il corretto svolgimento di tutte le funzioni relative alla produzione, elaborazione, analisi e diffusione dei dati statistici, demografici,



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

28.3

sociali, economici e ambientali che la normativa statale vigente attribuisce all'Ufficio di Statistica nell'ambito del Sistema Statistico Nazionale, tenendo conto del valore dell'informazione statistica, che assume ormai carattere preminente di servizio pubblico, e deve, dunque, essere concretamente accessibile a tutti.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Identificazione nell'ambito del territorio comunale di almeno 7 aree prive di toponimo (con evidenti ripercussioni sulla situazione anagrafica dei residenti) e avvio del relativo iter di intitolazione.

ELEMENTI DI VERIFICA

Note di convocazione della Commissione Consultiva per la Toponomastica Cittadina con l'indicazione all'ordine del giorno del punto relativo all'esame delle aree proposte e successivo verbale della seduta.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Approvazione con deliberazione di Giunta Comunale dei nuovi toponimi per almeno 4 delle aree individuate nel 2023.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Approvazione con deliberazione di Giunta Comunale dei nuovi toponimi per le restanti aree individuate nel 2023.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

29.1

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

DPSG1020

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Protocollo, Albo Pretorio e Notifiche

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARSC1034

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Protocollo, URP e Albo Pretorio

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Riorganizzare la macchina amministrativa, attuando politiche di innovazione con interventi tecnologici ad ampio spettro accompagnati da riforme strutturali, per garantire l'erogazione di servizi efficienti e adeguati a supportare strategie di rilancio del territorio

TITOLO OBIETTIVO

Ottimizzazione dell'attività di notifica e dei relativi adempimenti dei messi notificatori, rilevazione periodica sullo stato di soddisfazione degli utenti richiesta dall'Ufficio Territoriale di Governo di Napoli ed ottimizzazione delle attività degli Uff

DESCRIZIONE

Con riguardo alle attività di notificazione, fortemente condizionate dalla sottodotazione organica, saranno poste in essere misure volte alla razionalizzazione delle attività propedeutiche alla notificazione e propriamente di notificazione, per mantenere uno standard di qualità adeguato.

Inoltre, in un momento storico di particolare difficoltà economico – finanziaria, per uscire dal quale è necessario il contributo operativo della dirigenza e di tutto il

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

29.1

personale dell'Ente al fine di attuare azioni strategiche per il miglioramento delle entrate o la riduzione delle spese, acquisisce particolare importanza l'implementazione delle procedure, anche coattive, nei confronti delle amministrazioni inadempienti al rimborso dei diritti di notifica così come determinati dall'articolo 1, comma 2 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno del 03 Ottobre 2006, oltre alle spese di spedizione a mezzo posta raccomandata con avviso di ricevimento, secondo le tariffe vigenti, nelle ipotesi previste dall'articolo 140 del codice di procedura civile.

Inoltre, per consentire la piena partecipazione dei cittadini alla vita dell'Ente attraverso una migliore conoscenza dell'Amministrazione e dei servizi che essa eroga, ci si propone di ottimizzare le attività degli Uffici Relazioni con il Pubblico, mirate essenzialmente:

- al potenziamento delle funzioni informative, comunicative, di ascolto dell'utenza e delle funzioni di sportello polifunzionale;
- al miglioramento dei servizi all'utenza, sia in rapporto alla L. 241/90 e successive modifiche, che alla luce del decentramento amministrativo;
- a garantire ai cittadini la conoscenza dell'azione amministrativa, favorendo il loro intervento nel procedimento amministrativo.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Recupero dei diritti di notifica per le attività effettuate per conto di altre Amministrazioni attraverso la richiesta alle singole amministrazioni interessate con la cadenza trimestrale prescritta dall' art.1, co. 3 del del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 3 Ottobre 2006, allegando la documentazione giustificativa (a partire dal secondo trimestre 2023),

ELEMENTI DI VERIFICA

Elenco in formato excel comprendente l'elenco analitico dei diritti di notifica maturati in ciascun trimestre dell'anno (per il terzo ed il quarto trimestre dell'anno) e, per ciascuno di essi, gli estremi (protocollo e data) delle relative note di richiesta.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Recupero dei diritti di notifica per le attività effettuate per conto di altre Amministrazioni attraverso la richiesta alle singole amministrazioni interessate con la cadenza trimestrale prescritta dall' art.1, co. 3 del del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 3 Ottobre 2006, allegando la documentazione giustificativa.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

29.1

Recupero dei diritti di notifica per le attività effettuate per conto di altre Amministrazioni attraverso la richiesta alle singole amministrazioni interessate con la cadenza trimestrale prescritta dall' art.1, co. 3 del del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 3 Ottobre 2006, allegando la documentazione giustificativa.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

29.2

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

DPSG1020

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Protocollo, Albo Pretorio e Notifiche

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARSC1034

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Protocollo, URP e Albo Pretorio

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Riorganizzare la macchina amministrativa, attuando politiche di innovazione con interventi tecnologici ad ampio spettro accompagnati da riforme strutturali, per garantire l'erogazione di servizi efficienti e adeguati a supportare strategie di rilancio del territorio

TITOLO OBIETTIVO

Ottimizzazione dell'attività di notifica e dei relativi adempimenti dei messi notificatori, rilevazione periodica sullo stato di soddisfazione degli utenti richiesta dall'Ufficio Territoriale di Governo di Napoli ed ottimizzazione delle attività degli Uff

DESCRIZIONE

Con riguardo alle attività di notificazione, fortemente condizionate dalla sottodotazione organica, saranno poste in essere misure volte alla razionalizzazione delle attività propedeutiche alla notificazione e propriamente di notificazione, per mantenere uno standard di qualità adeguato.

Inoltre, in un momento storico di particolare difficoltà economico – finanziaria, per uscire dal quale è necessario il contributo operativo della dirigenza e di tutto il

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

29.2

personale dell'Ente al fine di attuare azioni strategiche per il miglioramento delle entrate o la riduzione delle spese, acquisisce particolare importanza l'implementazione delle procedure, anche coattive, nei confronti delle amministrazioni inadempienti al rimborso dei diritti di notifica così come determinati dall'articolo 1, comma 2 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno del 03 Ottobre 2006, oltre alle spese di spedizione a mezzo posta raccomandata con avviso di ricevimento, secondo le tariffe vigenti, nelle ipotesi previste dall'articolo 140 del codice di procedura civile.

Inoltre, per consentire la piena partecipazione dei cittadini alla vita dell'Ente attraverso una migliore conoscenza dell'Amministrazione e dei servizi che essa eroga, ci si propone di ottimizzare le attività degli Uffici Relazioni con il Pubblico, mirate essenzialmente:

- al potenziamento delle funzioni informative, comunicative, di ascolto dell'utenza e delle funzioni di sportello polifunzionale;
- al miglioramento dei servizi all'utenza, sia in rapporto alla L. 241/90 e successive modifiche, che alla luce del decentramento amministrativo;
- a garantire ai cittadini la conoscenza dell'azione amministrativa, favorendo il loro intervento nel procedimento amministrativo.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Trasmissione, entro il 30 giugno 2023, a tutti i Servizi Gestione Attività Territoriali delle Municipalità ed al Servizio Gestione Grandi Impianti Sportivi delle comunicazioni di avvenuta notifica (a mezzo messi o raccomandate A.R.) per tutte le ingiunzioni amministrative, rese ai sensi del R.D. n. 639/1910 ed inviate nei primi cinque mesi dell'anno, per la notifica a tutti i soggetti obbligati risultati morosi presso gli asili nido, nonché al pagamento del canone mensile per la fruizione degli impianti sportivi comunali, ed entro 25 gg. dalla richiesta al Servizio, per quelle inviate a partire dal mese di giugno 2023.

ELEMENTI DI VERIFICA

Elenco di tutte le richieste di notifica di ingiunzioni amministrative ex R.D. n. 639/1910 pervenute al Servizio nell'anno dai Servizi Gestione Attività Territoriali delle Municipalità e dal Servizio Gestione Grandi Impianti Sportivi con specifica, per ciascuna di esse, degli estremi (pg e data) di trasmissione al Servizio per la notifica e degli estremi (pg e data) di avvenuta riconsegna presso lo sportello del Protocollo Generale dedicato agli uffici comunali o di invio della copia dell'atto recante la relata per le notifiche avvenute ex art. 140 c.p.c. .

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

29.2

Trasmissione a tutti i Servizi Attività Amministrative delle Municipalità ed al Servizio Gestione Grandi Impianti Sportivi delle comunicazioni di avvenuta notifica per tutte le ingiunzioni amministrative, rese ai sensi del R.D. n. 639/1910 ed inviate per la notifica a tutti i soggetti obbligati risultati morosi presso gli asili nido, nonché al pagamento del canone mensile per la fruizione degli impianti sportivi comunali entro 20 gg. dalla richiesta al Servizio.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Trasmissione a tutti i Servizi Attività Amministrative delle Municipalità ed al Servizio Gestione Grandi Impianti Sportivi delle comunicazioni di avvenuta notifica per tutte le ingiunzioni amministrative, rese ai sensi del R.D. n. 639/1910 ed inviate per la notifica a tutti i soggetti obbligati risultati morosi presso gli asili nido, nonché al pagamento del canone mensile per la fruizione degli impianti sportivi comunali entro 20 gg. dalla richiesta al Servizio.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

29.3

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

DPSG1021

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Ufficio per le Relazioni con il Pubblico

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARSC1034

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Protocollo, URP e Albo Pretorio

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Riorganizzare la macchina amministrativa, attuando politiche di innovazione con interventi tecnologici ad ampio spettro accompagnati da riforme strutturali, per garantire l'erogazione di servizi efficienti e adeguati a supportare strategie di rilancio del territorio

TITOLO OBIETTIVO

Ottimizzazione dell'attività di notifica e dei relativi adempimenti dei messi notificatori, rilevazione periodica sullo stato di soddisfazione degli utenti richiesta dall'Ufficio Territoriale di Governo di Napoli ed ottimizzazione delle attività degli Uff

DESCRIZIONE

Con riguardo alle attività di notificazione, fortemente condizionate dalla sottodotazione organica, saranno poste in essere misure volte alla razionalizzazione delle attività propedeutiche alla notificazione e propriamente di notificazione, per mantenere uno standard di qualità adeguato.

Inoltre, in un momento storico di particolare difficoltà economico – finanziaria, per uscire dal quale è necessario il contributo operativo della dirigenza e di tutto il

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

29.3

personale dell'Ente al fine di attuare azioni strategiche per il miglioramento delle entrate o la riduzione delle spese, acquisisce particolare importanza l'implementazione delle procedure, anche coattive, nei confronti delle amministrazioni inadempienti al rimborso dei diritti di notifica così come determinati dall'articolo 1, comma 2 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno del 03 Ottobre 2006, oltre alle spese di spedizione a mezzo posta raccomandata con avviso di ricevimento, secondo le tariffe vigenti, nelle ipotesi previste dall'articolo 140 del codice di procedura civile.

Inoltre, per consentire la piena partecipazione dei cittadini alla vita dell'Ente attraverso una migliore conoscenza dell'Amministrazione e dei servizi che essa eroga, ci si propone di ottimizzare le attività degli Uffici Relazioni con il Pubblico, mirate essenzialmente:

- al potenziamento delle funzioni informative, comunicative, di ascolto dell'utenza e delle funzioni di sportello polifunzionale;
- al miglioramento dei servizi all'utenza, sia in rapporto alla L. 241/90 e successive modifiche, che alla luce del decentramento amministrativo;
- a garantire ai cittadini la conoscenza dell'azione amministrativa, favorendo il loro intervento nel procedimento amministrativo.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Comunicazione alla Prefettura, entro il 15 del mese successivo ovvero entro la tempistica di volta in volta comunicata dall'Ufficio Conferenza Permanente della stessa, del modello di rilevazione sintetica dei risultati, sulla base dei dati raccolti dalla pubblicazione on line del modello di questionario per ciascun trimestre dell'anno.

ELEMENTI DI VERIFICA

Note di trasmissione all'Ufficio del Rappresentante dello Stato e della Conferenza permanente della Prefettura di Napoli + eventuali note di comunicazione della tempistica per l'invio delle rilevazioni per ciascun trimestre da parte dell'Ufficio della Prefettura.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Comunicazione alla Prefettura, entro il 15 del mese successivo, del modello di rilevazione sintetica dei risultati, sulla base dei dati raccolti dalla pubblicazione on line del modello di questionario per ciascun trimestre dell'anno.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

29.3

Comunicazione alla Prefettura, entro il 15 del mese successivo, del modello di rilevazione sintetica dei risultati, sulla base dei dati raccolti dalla pubblicazione on line del modello di questionario per ciascun trimestre dell'anno.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

29.4

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

DPSG1021

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Ufficio per le Relazioni con il Pubblico

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARSC1034

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Protocollo, URP e Albo Pretorio

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Riorganizzare la macchina amministrativa, attuando politiche di innovazione con interventi tecnologici ad ampio spettro accompagnati da riforme strutturali, per garantire l'erogazione di servizi efficienti e adeguati a supportare strategie di rilancio del territorio

TITOLO OBIETTIVO

Ottimizzazione dell'attività di notifica e dei relativi adempimenti dei messi notificatori, rilevazione periodica sullo stato di soddisfazione degli utenti richiesta dall'Ufficio Territoriale di Governo di Napoli ed ottimizzazione delle attività degli Uff

DESCRIZIONE

Con riguardo alle attività di notificazione, fortemente condizionate dalla sottodotazione organica, saranno poste in essere misure volte alla razionalizzazione delle attività propedeutiche alla notificazione e propriamente di notificazione, per mantenere uno standard di qualità adeguato.

Inoltre, in un momento storico di particolare difficoltà economico – finanziaria, per uscire dal quale è necessario il contributo operativo della dirigenza e di tutto il

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

29.4

personale dell'Ente al fine di attuare azioni strategiche per il miglioramento delle entrate o la riduzione delle spese, acquisisce particolare importanza l'implementazione delle procedure, anche coattive, nei confronti delle amministrazioni inadempienti al rimborso dei diritti di notifica così come determinati dall'articolo 1, comma 2 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno del 03 Ottobre 2006, oltre alle spese di spedizione a mezzo posta raccomandata con avviso di ricevimento, secondo le tariffe vigenti, nelle ipotesi previste dall'articolo 140 del codice di procedura civile.

Inoltre, per consentire la piena partecipazione dei cittadini alla vita dell'Ente attraverso una migliore conoscenza dell'Amministrazione e dei servizi che essa eroga, ci si propone di ottimizzare le attività degli Uffici Relazioni con il Pubblico, mirate essenzialmente:

- al potenziamento delle funzioni informative, comunicative, di ascolto dell'utenza e delle funzioni di sportello polifunzionale;
- al miglioramento dei servizi all'utenza, sia in rapporto alla L. 241/90 e successive modifiche, che alla luce del decentramento amministrativo;
- a garantire ai cittadini la conoscenza dell'azione amministrativa, favorendo il loro intervento nel procedimento amministrativo.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Tempo medio non superiore ai 4 gg. lavorativi (comprensivi del dies a quo) tra: 1) la ricezione della richiesta di accesso agli atti ex Legge 241/1990 e l'inoltro al Servizio/Area competente; 2) la ricezione degli atti e l'invito al ritiro (a partire dal mese successivo a quello di approvazione del Piano).

ELEMENTI DI VERIFICA

Tabella elettronica in formato Excel che rilevi le richieste di copie di atti pervenute nel secondo semestre dell'anno, riportando, per ognuna di esse : a) il prot. in ingresso; b) la data della richiesta; c) l'oggetto della richiesta; d) il Servizio competente; e) la data di trasmissione della richiesta al Servizio/Area competente; f) la data di ricezione degli atti dal Servizio/Area competente; g) la data dell'invito al ritiro degli atti.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Mantenimento di un tempo medio predefinito, comunque non superiore ai 4 gg. lavorativi, tra la ricezione della richiesta di accesso agli atti ex Legge 241/1990 e l'inoltro al Servizio/Area competente e tra la ricezione degli atti e l'invito al ritiro.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

29.4

Mantenimento di un tempo medio predefinito, comunque non superiore ai 4 gg. lavorativi, tra la ricezione della richiesta di accesso agli atti ex Legge 241/1990 e l'inoltro al Servizio/Area competente e tra la ricezione degli atti e l'invito al ritiro.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

30.1

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

DGRU1009

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Programmazione e Amministrazione Giuridica Risorse Umane

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARRU1036

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Programmazione e Amministrazione Giuridica Risorse Umane

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Riorganizzare la macchina amministrativa, attuando politiche di innovazione con interventi tecnologici ad ampio spettro accompagnati da riforme strutturali, per garantire l'erogazione di servizi efficienti e adeguati a supportare strategie di rilancio del territorio

TITOLO OBIETTIVO

Efficientamento e razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse umane

DESCRIZIONE

Per sopperire al decremento delle risorse umane e continuare ad avere una struttura amministrativa nel suo complesso in grado di erogare servizi, si deve puntare, tra l'altro, alla flessibilità organizzativa e gestionale nell'impiego del personale, nel rispetto delle categorie di appartenenza e delle specifiche professionalità, in modo da consentire risposte immediate ai bisogni della comunità locale.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

30.1

Conclusione, entro giugno 2023, delle procedure concorsuali avviate nel 2022 per il reclutamento di personale di categoria C e D da inquadrare tra il personale del Comune di Napoli e della Città Metropolitana di Napoli e per il reclutamento di 55 dirigenti per il Comune di Napoli.

ELEMENTI DI VERIFICA

Disposizioni di approvazione delle graduatorie concorsuali.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Conclusione di tutte le procedure selettive per il reclutamento di personale a tempo determinato, di competenza del Servizio, programmate e autorizzate per l'anno 2024 dalla Commissione centrale per la stabilità finanziaria degli enti locali.e delle progressioni orizzontali all'interno dell'Area eventualmente previste in sede di contrattazione decentrata.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Conclusione di tutte le procedure selettive per il reclutamento di personale a tempo determinato, di competenza del Servizio, programmate e autorizzate per l'anno 2025 dalla Commissione centrale per la stabilità finanziaria degli enti locali.e delle progressioni orizzontali all'interno dell'Area eventualmente previste in sede di contrattazione decentrata.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

30.2

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

DGRU1009

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Programmazione e Amministrazione Giuridica Risorse Umane

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARRU1036

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Programmazione e Amministrazione Giuridica Risorse Umane

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Riorganizzare la macchina amministrativa, attuando politiche di innovazione con interventi tecnologici ad ampio spettro accompagnati da riforme strutturali, per garantire l'erogazione di servizi efficienti e adeguati a supportare strategie di rilancio del territorio

TITOLO OBIETTIVO

Efficientamento e razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse umane

DESCRIZIONE

Per sopperire al decremento delle risorse umane e continuare ad avere una struttura amministrativa nel suo complesso in grado di erogare servizi, si deve puntare, tra l'altro, alla flessibilità organizzativa e gestionale nell'impiego del personale, nel rispetto delle categorie di appartenenza e delle specifiche professionalità, in modo da consentire risposte immediate ai bisogni della comunità locale.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

30.2

Modifica dell'attuale disciplina degli incarichi di specifiche responsabilità al personale dell'ente alla luce del nuovo CCNL 2019 - 2021.

ELEMENTI DI VERIFICA

Deliberazione di Giunta Comunale di approvazione del regolamento modificato per la disciplina degli incarichi di specifiche responsabilità al personale dell'ente alla luce del nuovo CCNL 2019 - 2021.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Redazione di un vademecum sulle modalità applicative dei permessi per diritto allo studio e pubblicazione dello stesso sulla intranet comunale.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Predisposizione di una modulisitca unica per tutto il personale dell'ente relativa a richieste di permessi, assenze e congedi e pubblicazione della stessa sulla intranet comunale.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

30.3

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

DGRU1009

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Programmazione e Amministrazione Giuridica Risorse Umane

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARRU1036

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Programmazione e Amministrazione Giuridica Risorse Umane

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Riorganizzare la macchina amministrativa, attuando politiche di innovazione con interventi tecnologici ad ampio spettro accompagnati da riforme strutturali, per garantire l'erogazione di servizi efficienti e adeguati a supportare strategie di rilancio del territorio

TITOLO OBIETTIVO

Efficientamento e razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse umane

DESCRIZIONE

Per sopperire al decremento delle risorse umane e continuare ad avere una struttura amministrativa nel suo complesso in grado di erogare servizi, si deve puntare, tra l'altro, alla flessibilità organizzativa e gestionale nell'impiego del personale, nel rispetto delle categorie di appartenenza e delle specifiche professionalità, in modo da consentire risposte immediate ai bisogni della comunità locale.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

30.3

Monitoraggio annuale dei budget di salario accessorio assegnati, sulla base delle modalità applicative stabilite con il Contratto Collettivo Decentrato Integrativo, per turnazione, maggiorazioni e moduli di orario flessibile, evidenziando, per ciascun ufficio di livello dirigenziale interessato, l'importo assegnato e quello pagato, il numero di persone massime ammesse ed il numero di persone che in media ne hanno usufruito, anche sulla base di una revisione complessiva dei budget medesimi in funzione degli esiti dei monitoraggi degli anni precedenti e delle eventuali nuove modalità applicative stabilite con la contrattazione decentrata dell'ente anche con riferimento all'indennità per particolari condizioni di lavoro.

ELEMENTI DI VERIFICA

Report analitico trasmesso al Nucleo Indipendente di Valutazione, entro il bimestre dell'anno successivo.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Monitoraggio annuale dei budget di salario accessorio assegnati, sulla base delle modalità applicative stabilite con il Contratto Collettivo Decentrato Integrativo, per turnazione, maggiorazioni e moduli di orario flessibile, evidenziando, per ciascun ufficio di livello dirigenziale interessato, l'importo assegnato e quello pagato, il numero di persone massime ammesse ed il numero di persone che in media ne hanno usufruito, anche sulla base di una revisione complessiva dei budget medesimi in funzione degli esiti dei monitoraggi degli anni precedenti e delle eventuali nuove modalità applicative stabilite dalla contrattazione nazionale o decentrata.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Monitoraggio annuale dei budget di salario accessorio assegnati, sulla base delle modalità applicative stabilite con il Contratto Collettivo Decentrato Integrativo, per turnazione, maggiorazioni e moduli di orario flessibile, evidenziando, per ciascun ufficio di livello dirigenziale interessato, l'importo assegnato e quello pagato, il numero di persone massime ammesse ed il numero di persone che in media ne hanno usufruito, anche sulla base di una revisione complessiva dei budget medesimi in funzione degli esiti dei monitoraggi degli anni precedenti e delle eventuali nuove modalità applicative stabilite dalla contrattazione nazionale o decentrata.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

31.1

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

DGRU1010

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Amministrazione economica risorse umane

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARRU1037

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Amministrazione Economica Risorse Umane

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Riorganizzare la macchina amministrativa, attuando politiche di innovazione con interventi tecnologici ad ampio spettro accompagnati da riforme strutturali, per garantire l'erogazione di servizi efficienti e adeguati a supportare strategie di rilancio del territorio

TITOLO OBIETTIVO

Ottimizzazione ed efficientamento della gestione economica delle risorse umane dell'ente

DESCRIZIONE

Dovrà essere assicurato il tempestivo e corretto rispetto degli adempimenti fiscali, previdenziali, assicurativi e di chiusura competenze a carico del Comune.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

31.1

a) Rispetto dei termini normativi stabiliti per i principali adempimenti fiscali a carico dell'ente: a.1) predisposizione ed invio telematico del modello F24 EP entro il giorno 16 di ogni mese; a.2) predisposizione ed invio telematico del mod. 770 Unificato entro il 31 ottobre; a.3) supporto alla predisposizione della dichiarazione IRAP entro il 30 settembre.

ELEMENTI DI VERIFICA

a.1) Ricevute di versamento disponibili in formato elettronico nel “Cassetto fiscale” e validate dall'Agenzia delle Entrate; a.2) ricevuta di trasmissione telematica all'Agenzia delle Entrate del modello 770 Unificato e del report di elaborazione dell'Agenzia che evidenzia l'assenza di anomalie o di errori confermati; a.3) comunicazione di ricevuta della dichiarazione IRAP da parte dell'Agenzia delle Entrate.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

a) Rispetto dei termini normativi stabiliti per i principali adempimenti fiscali a carico dell'ente: a.1) predisposizione ed invio telematico del modello F24 EP entro il giorno 16 di ogni mese; a.2) predisposizione ed invio telematico del mod. 770 Unificato entro il 31 ottobre; a.3) supporto alla predisposizione della dichiarazione IRAP entro il 30 settembre.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

a) Rispetto dei termini normativi stabiliti per i principali adempimenti fiscali a carico dell'ente: a.1) predisposizione ed invio telematico del modello F24 EP entro il giorno 16 di ogni mese; a.2) predisposizione ed invio telematico del mod. 770 Unificato entro il 31 ottobre; a.3) supporto alla predisposizione della dichiarazione IRAP entro il 30 settembre.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

31.2

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

DGRU1010

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Amministrazione economica risorse umane

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARRU1037

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Amministrazione Economica Risorse Umane

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Riorganizzare la macchina amministrativa, attuando politiche di innovazione con interventi tecnologici ad ampio spettro accompagnati da riforme strutturali, per garantire l'erogazione di servizi efficienti e adeguati a supportare strategie di rilancio del territorio

TITOLO OBIETTIVO

Ottimizzazione ed efficientamento della gestione economica delle risorse umane dell'ente

DESCRIZIONE

Dovrà essere assicurato il tempestivo e corretto rispetto degli adempimenti fiscali, previdenziali, assicurativi e di chiusura competenze a carico del Comune.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

31.2

b) Predisposizione ed invio telematico all'INPS delle denunce mensili previdenziali UNIAMENS entro il giorno 30 del mese successivo a quello di competenza.

ELEMENTI DI VERIFICA

b) Ricevute INPS di avvenuta presentazione delle denunce mensili previdenziali UNIAMENS rilasciate dalla piattaforma telematica INPS.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

b) Predisposizione ed invio telematico all'INPS delle denunce mensili previdenziali UNIAMENS entro il giorno 30 del mese successivo a quello di competenza.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

b) Predisposizione ed invio telematico all'INPS delle denunce mensili previdenziali UNIAMENS entro il giorno 30 del mese successivo a quello di competenza.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

31.3

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

DGRU1010

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Amministrazione economica risorse umane

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARRU1037

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Amministrazione Economica Risorse Umane

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Riorganizzare la macchina amministrativa, attuando politiche di innovazione con interventi tecnologici ad ampio spettro accompagnati da riforme strutturali, per garantire l'erogazione di servizi efficienti e adeguati a supportare strategie di rilancio del territorio

TITOLO OBIETTIVO

Ottimizzazione ed efficientamento della gestione economica delle risorse umane dell'ente

DESCRIZIONE

Dovrà essere assicurato il tempestivo e corretto rispetto degli adempimenti fiscali, previdenziali, assicurativi e di chiusura competenze a carico del Comune.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

31.3

c) Predisposizione ed invio telematico alla Tesoreria Comunale del flusso degli stipendi da accreditare ai dipendenti ogni mese (c.d. quietanzario) entro il giorno 22 di ogni mensilità ed entro il giorno 13 per il mese di Dicembre.

ELEMENTI DI VERIFICA

c) Ricevute telematiche di invio dei flussi stipendiali al Tesoriere.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

c) Predisposizione ed invio telematico alla Tesoreria Comunale del flusso degli stipendi da accreditare ai dipendenti ogni mese (c.d. quietanzario) entro il giorno 22 di ogni mensilità ed entro il giorno 13 per il mese di Dicembre.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

c) Predisposizione ed invio telematico alla Tesoreria Comunale del flusso degli stipendi da accreditare ai dipendenti ogni mese (c.d. quietanzario) entro il giorno 22 di ogni mensilità ed entro il giorno 13 per il mese di Dicembre.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

31.4

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

DGRU1010

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Amministrazione economica risorse umane

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARRU1037

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Amministrazione Economica Risorse Umane

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Riorganizzare la macchina amministrativa, attuando politiche di innovazione con interventi tecnologici ad ampio spettro accompagnati da riforme strutturali, per garantire l'erogazione di servizi efficienti e adeguati a supportare strategie di rilancio del territorio

TITOLO OBIETTIVO

Ottimizzazione ed efficientamento della gestione economica delle risorse umane dell'ente

DESCRIZIONE

Dovrà essere assicurato il tempestivo e corretto rispetto degli adempimenti fiscali, previdenziali, assicurativi e di chiusura competenze a carico del Comune.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

31.4

Monitoraggio mensile del corretto e completo inserimento delle assenze e presenze del personale, per ciascun ufficio di livello dirigenziale, sul nuovo sistema informativo del personale (a partire dal mese successivo all'approvazione del Piano).

ELEMENTI DI VERIFICA

Segnalazioni ai Responsabili di Area ed alla Direzione Generale dei casi di omissione totale o parziale e di non completo inserimento entro 15 giorni da ciascuna scadenza mensile.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Verifica della completezza degli inserimenti sul modulo dedicato alle presenze/assenze del nuovo sistema informativo del personale.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Verifica della completezza degli inserimenti sul modulo dedicato alle presenze/assenze del nuovo sistema informativo del personale.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

32.1

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

DGRU1011

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Disciplina

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARRU1038

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Disciplina, Prerogative e Relazioni Sindacali

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Riorganizzare la macchina amministrativa, attuando politiche di innovazione con interventi tecnologici ad ampio spettro accompagnati da riforme strutturali, per garantire l'erogazione di servizi efficienti e adeguati a supportare strategie di rilancio del territorio

TITOLO OBIETTIVO

Ottimizzazione delle procedure disciplinari per il personale non dirigenziale dell'ente e gestione della contrattazione collettiva e della rappresentanza sindacale

DESCRIZIONE

Il d.lgs. 25 maggio 2017, n. 75 (Riforma del pubblico impiego), ha apportato concrete modifiche al procedimento disciplinare. In particolare, ha modificato il ruolo dei responsabili della struttura presso cui presta servizio il dipendente, il rapporto esistente tra il procedimento penale e quello disciplinare, nonché l'iter procedurale da seguire nel caso di un dipendente che – colpito da un procedimento disciplinare – cessi per qualsiasi ragione dal rapporto di lavoro ed ha previsto nuove ipotesi di licenziamento disciplinare.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

32.1

Inoltre, la continua evoluzione degli assetti organizzativi dell'ente e gli intervenuti mutamenti normativi rendono necessario l'aggiornamento della disciplina dei rapporti tra l'Amministrazione e le Organizzazioni Sindacali, soprattutto con riferimento alla puntuale individuazione degli istituti contrattuali da sottoporre al sistema delle relazioni sindacali e dei soggetti abilitati a parteciparvi.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Conclusione di tutti i procedimenti disciplinari avviati nell'anno entro i termini di legge (non vengono presi in considerazione i procedimenti disciplinari connessi a procedure penali, per i quali l'ufficio competente disponga la sospensione fino al termine della procedura penale, ai sensi dell'art. 55 ter del d. lgs 165/2001).

ELEMENTI DI VERIFICA

Tabella elettronica in formato Excel sui procedimenti disciplinari avviati nel periodo, contenente, per ciascun procedimento: a) il numero univoco del procedimento; b) la data di contestazione dell'addebito; c) la modalità di conclusione oppure lo stato del procedimento al 31.12.; e) la data di conclusione del procedimento (se concluso).

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Conclusione di tutti i procedimenti disciplinari avviati entro i termini di legge.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Conclusione di tutti i procedimenti disciplinari avviati entro i termini di legge.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

32.2

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

DGRU1012

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Prerogative e relazioni sindacali

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARRU1038

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Disciplina, Prerogative e Relazioni Sindacali

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Riorganizzare la macchina amministrativa, attuando politiche di innovazione con interventi tecnologici ad ampio spettro accompagnati da riforme strutturali, per garantire l'erogazione di servizi efficienti e adeguati a supportare strategie di rilancio del territorio

TITOLO OBIETTIVO

Ottimizzazione delle procedure disciplinari per il personale non dirigenziale dell'ente e gestione della contrattazione collettiva e della rappresentanza sindacale

DESCRIZIONE

Il d.lgs. 25 maggio 2017, n. 75 (Riforma del pubblico impiego), ha apportato concrete modifiche al procedimento disciplinare. In particolare, ha modificato il ruolo dei responsabili della struttura presso cui presta servizio il dipendente, il rapporto esistente tra il procedimento penale e quello disciplinare, nonché l'iter procedurale da seguire nel caso di un dipendente che – colpito da un procedimento disciplinare – cessi per qualsiasi ragione dal rapporto di lavoro ed ha previsto nuove ipotesi di licenziamento disciplinare.

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

32.2

Inoltre, la continua evoluzione degli assetti organizzativi dell'ente e gli intervenuti mutamenti normativi rendono necessario l'aggiornamento della disciplina dei rapporti tra l'Amministrazione e le Organizzazioni Sindacali, soprattutto con riferimento alla puntuale individuazione degli istituti contrattuali da sottoporre al sistema delle relazioni sindacali e dei soggetti abilitati a parteciparvi.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Definizione della proposta di piattaforma contrattuale per la ripartizione delle risorse disponibili alla contrattazione per il personale non dirigente dell'ente per l'anno 2023 previa costituzione del fondo delle risorse decentrate .

ELEMENTI DI VERIFICA

Piattaforma contrattuale trasmessa alle Organizzazioni Sindacali.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Definizione della proposta di piattaforma contrattuale per la ripartizione delle risorse disponibili alla contrattazione per il personale non dirigente dell'ente per l'anno 2024 previa costituzione del fondo delle risorse decentrate .

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Definizione della proposta di piattaforma contrattuale per la ripartizione delle risorse disponibili alla contrattazione per il personale non dirigente dell'ente per l'anno 2025 previa costituzione del fondo delle risorse decentrate .



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

32.3

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

DGRU1012

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Prerogative e relazioni sindacali

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARRU1038

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Disciplina, Prerogative e Relazioni Sindacali

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Riorganizzare la macchina amministrativa, attuando politiche di innovazione con interventi tecnologici ad ampio spettro accompagnati da riforme strutturali, per garantire l'erogazione di servizi efficienti e adeguati a supportare strategie di rilancio del territorio

TITOLO OBIETTIVO

Ottimizzazione delle procedure disciplinari per il personale non dirigenziale dell'ente e gestione della contrattazione collettiva e della rappresentanza sindacale

DESCRIZIONE

Il d.lgs. 25 maggio 2017, n. 75 (Riforma del pubblico impiego), ha apportato concrete modifiche al procedimento disciplinare. In particolare, ha modificato il ruolo dei responsabili della struttura presso cui presta servizio il dipendente, il rapporto esistente tra il procedimento penale e quello disciplinare, nonché l'iter procedurale da seguire nel caso di un dipendente che – colpito da un procedimento disciplinare – cessi per qualsiasi ragione dal rapporto di lavoro ed ha previsto nuove ipotesi di licenziamento disciplinare.

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

32.3

Inoltre, la continua evoluzione degli assetti organizzativi dell'ente e gli intervenuti mutamenti normativi rendono necessario l'aggiornamento della disciplina dei rapporti tra l'Amministrazione e le Organizzazioni Sindacali, soprattutto con riferimento alla puntuale individuazione degli istituti contrattuali da sottoporre al sistema delle relazioni sindacali e dei soggetti abilitati a parteciparvi.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Definizione della proposta di piattaforma contrattuale per la ripartizione delle risorse disponibili alla contrattazione per il personale dirigente dell'ente per l'anno 2023 previa costituzione del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato

ELEMENTI DI VERIFICA

Piattaforma contrattuale trasmessa alle Organizzazioni Sindacali.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Definizione della proposta di piattaforma contrattuale per la ripartizione delle risorse disponibili alla contrattazione per il personale dirigente dell'ente per l'anno 2024 previa costituzione del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Definizione della proposta di piattaforma contrattuale per la ripartizione delle risorse disponibili alla contrattazione per il personale dirigente dell'ente per l'anno 2025 previa costituzione del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

32.4

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

DGRU1012

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Prerogative e relazioni sindacali

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARRU1038

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Disciplina, Prerogative e Relazioni Sindacali

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Riorganizzare la macchina amministrativa, attuando politiche di innovazione con interventi tecnologici ad ampio spettro accompagnati da riforme strutturali, per garantire l'erogazione di servizi efficienti e adeguati a supportare strategie di rilancio del territorio

TITOLO OBIETTIVO

Ottimizzazione delle procedure disciplinari per il personale non dirigenziale dell'ente e gestione della contrattazione collettiva e della rappresentanza sindacale

DESCRIZIONE

Il d.lgs. 25 maggio 2017, n. 75 (Riforma del pubblico impiego), ha apportato concrete modifiche al procedimento disciplinare. In particolare, ha modificato il ruolo dei responsabili della struttura presso cui presta servizio il dipendente, il rapporto esistente tra il procedimento penale e quello disciplinare, nonché l'iter procedurale da seguire nel caso di un dipendente che – colpito da un procedimento disciplinare – cessi per qualsiasi ragione dal rapporto di lavoro ed ha previsto nuove ipotesi di licenziamento disciplinare.

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

32.4

Inoltre, la continua evoluzione degli assetti organizzativi dell'ente e gli intervenuti mutamenti normativi rendono necessario l'aggiornamento della disciplina dei rapporti tra l'Amministrazione e le Organizzazioni Sindacali, soprattutto con riferimento alla puntuale individuazione degli istituti contrattuali da sottoporre al sistema delle relazioni sindacali e dei soggetti abilitati a parteciparvi.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Monitoraggi con cadenza trimestrale delle ore fruitive per permessi sindacali.

ELEMENTI DI VERIFICA

Informative sulla fruizione dei permessi sindacali rispetto al monte ore annuo assegnato trasmesse alle O.O.S.S. rappresentative, alla R.S.U. ed al Direttore Generale entro 15 giorni da ciascuna scadenza (a partire dal secondo semestre dell'anno).

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Monitoraggi con cadenza trimestrale delle ore fruitive per permessi sindacali.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Monitoraggi con cadenza trimestrale delle ore fruitive per permessi sindacali.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

33.1

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

DGRU1013

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Prevenzione e protezione

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARRU1039

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Supporto ai Datori di Lavoro e Prevenzione

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Riorganizzare la macchina amministrativa, attuando politiche di innovazione con interventi tecnologici ad ampio spettro accompagnati da riforme strutturali, per garantire l'erogazione di servizi efficienti e adeguati a supportare strategie di rilancio del territorio

TITOLO OBIETTIVO

Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro

DESCRIZIONE

Il datore di lavoro deve predisporre tutte le misure necessarie per proteggere la salute e la sicurezza dei lavoratori che esercitano qualsiasi attività all'interno dell'azienda. Il D.Lgs. 81/2008, innovato dal D.Lgs. 106/2009, contempla la formazione, l'informazione e l'addestramento come dei percorsi necessari che devono seguire i lavoratori per apprendere le regole e le metodologie che fanno parte del sistema prevenzionistico.

La medesima normativa stabilisce l'obbligo di Sorveglianza Sanitaria per tutti i dipendenti dell'ente.

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

33.1

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Supporto a ciascun Servizio di competenza di ogni Macrostruttura dell'Amministrazione, in tutte le fasi di predisposizione ed attuazione del nuovo Programma di Sorveglianza Sanitaria, con particolare riferimento alla sottoposizione a visita medica di tutti i dipendenti nel rispetto delle periodicità previste dal Protocollo di Sorveglianza Sanitaria.

ELEMENTI DI VERIFICA

Verbale della riunione previste dall'art. 35 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 con allegati i risultati anonimi collettivi derivati dall'attività annuale di sorveglianza sanitaria eseguita.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Supporto a ciascun Servizio di competenza di ogni Macrostruttura dell'Amministrazione, in tutte le fasi di predisposizione ed attuazione del nuovo Programma di Sorveglianza Sanitaria, con particolare riferimento alla sottoposizione a visita medica di tutti i dipendenti nel rispetto delle periodicità previste dal Protocollo di Sorveglianza Sanitaria.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Supporto a ciascun Servizio di competenza di ogni Macrostruttura dell'Amministrazione, in tutte le fasi di predisposizione ed attuazione del nuovo Programma di Sorveglianza Sanitaria, con particolare riferimento alla sottoposizione a visita medica di tutti i dipendenti nel rispetto delle periodicità previste dal Protocollo di Sorveglianza Sanitaria.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

33.2

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

DGRU1013

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Prevenzione e protezione

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARRU1039

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Supporto ai Datori di Lavoro e Prevenzione

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Riorganizzare la macchina amministrativa, attuando politiche di innovazione con interventi tecnologici ad ampio spettro accompagnati da riforme strutturali, per garantire l'erogazione di servizi efficienti e adeguati a supportare strategie di rilancio del territorio

TITOLO OBIETTIVO

Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro

DESCRIZIONE

Il datore di lavoro deve predisporre tutte le misure necessarie per proteggere la salute e la sicurezza dei lavoratori che esercitano qualsiasi attività all'interno dell'azienda. Il D.Lgs. 81/2008, innovato dal D.Lgs. 106/2009, contempla la formazione, l'informazione e l'addestramento come dei percorsi necessari che devono seguire i lavoratori per apprendere le regole e le metodologie che fanno parte del sistema prevenzionistico.

La medesima normativa stabilisce l'obbligo di Sorveglianza Sanitaria per tutti i dipendenti dell'ente.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

33.2

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Aggiornamento del Documento Valutazione Rischi di almeno 2 Macrostrutture dell'ente.

ELEMENTI DI VERIFICA

Comunicazione formale al Datore di lavoro dello schema di DVR aggiornato per la sottoscrizione.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Aggiornamento del Documento Valutazione Rischi di ulteriori 3 Macrostrutture dell'ente.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Aggiornamento del Documento Valutazione Rischi di ulteriori 3 Macrostrutture dell'ente.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

33.3

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

DGRU1013

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Prevenzione e protezione

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARRU1039

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Supporto ai Datori di Lavoro e Prevenzione

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Riorganizzare la macchina amministrativa, attuando politiche di innovazione con interventi tecnologici ad ampio spettro accompagnati da riforme strutturali, per garantire l'erogazione di servizi efficienti e adeguati a supportare strategie di rilancio del territorio

TITOLO OBIETTIVO

Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro

DESCRIZIONE

Il datore di lavoro deve predisporre tutte le misure necessarie per proteggere la salute e la sicurezza dei lavoratori che esercitano qualsiasi attività all'interno dell'azienda. Il D.Lgs. 81/2008, innovato dal D.Lgs. 106/2009, contempla la formazione, l'informazione e l'addestramento come dei percorsi necessari che devono seguire i lavoratori per apprendere le regole e le metodologie che fanno parte del sistema prevenzionistico.

La medesima normativa stabilisce l'obbligo di Sorveglianza Sanitaria per tutti i dipendenti dell'ente.

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

33.3

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Verifiche trimestrali sulla completezza e l'aggiornamento dei dati inseriti dalle Macrostrutture dell'ente sul nuovo modulo del sistema informativo del personale inerente la sorveglianza sanitaria (a partire dal secondo trimestre dell'anno).

ELEMENTI DI VERIFICA

Segnalazioni ai Responsabili di Area ed alla Direzione Generale dei casi di omissione totale o parziale e di non completo inserimento entro 15 giorni da ciascuna scadenza.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Verifiche periodiche sulla completezza e l'aggiornamento dei dati inseriti dalle Macrostrutture dell'ente sul nuovo modulo del sistema informativo del personale inerente la sorveglianza sanitaria.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Verifiche periodiche sulla completezza e l'aggiornamento dei dati inseriti dalle Macrostrutture dell'ente sul nuovo modulo del sistema informativo del personale inerente la sorveglianza sanitaria.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

34.1

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

DGSI1006

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Sviluppo Software, Agenda Digitale e Gestione Banche Dati

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARDI1041

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Sviluppo Software, Agenda Digitale e Gestione Banche Dati

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Riorganizzare la macchina amministrativa, attuando politiche di innovazione con interventi tecnologici ad ampio spettro accompagnati da riforme strutturali, per garantire l'erogazione di servizi efficienti e adeguati a supportare strategie di rilancio del territorio

TITOLO OBIETTIVO

Realizzazione della crescita digitale dell'ente

DESCRIZIONE

In armonia con "le linee guida" fissate da AgID con il piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione, il Comune di Napoli prosegue il suo cammino verso la crescita digitale, puntando, nella logica del digital first, alla esclusiva adozione del canale digitale per i servizi e per le attività di government.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

34.1

Avvio dell'informatizzazione dei flussi documentali dedicati alla produzione degli atti amministrativi prodotti dall'Ente, con particolare rilievo alle deliberazioni comunali attraverso la piattaforma POTESs realizzata nell'ambito della programmazione PON Metro 2014-2020

ELEMENTI DI VERIFICA

Manuale operativo sull'informatizzazione dei flussi documentali e sulla procedura per la dematerializzazione delle deliberazioni comunali pubblicato sulla intranet comunale e comunicato a tutti gli uffici.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Diffusione della gestione dei flussi documentali dedicati alla produzione degli atti amministrativi prodotti dall'Ente per tutte le principali tipologie di atti amministrativi attraverso la piattaforma POTESs realizzata nell'ambito della programmazione PON Metro 2014-2020, con contestuale diffusione della scrivania di lavoro virtuale del dipendente.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Completamento della gestione dei flussi documentali dedicati alla produzione degli atti amministrativi prodotti dall'Ente per tutte le residuali tipologie di atti amministrativi attraverso la piattaforma POTESs realizzata nell'ambito della programmazione PON Metro 2014-2020 e della diffusione della scrivania di lavoro virtuale del dipendente.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

34.2

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

DGSI1006

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Sviluppo Software, Agenda Digitale e Gestione Banche Dati

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARDI1041

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Sviluppo Software, Agenda Digitale e Gestione Banche Dati

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Riorganizzare la macchina amministrativa, attuando politiche di innovazione con interventi tecnologici ad ampio spettro accompagnati da riforme strutturali, per garantire l'erogazione di servizi efficienti e adeguati a supportare strategie di rilancio del territorio

TITOLO OBIETTIVO

Realizzazione della crescita digitale dell'ente

DESCRIZIONE

In armonia con "le linee guida" fissate da AgID con il piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione, il Comune di Napoli prosegue il suo cammino verso la crescita digitale, puntando, nella logica del digital first, alla esclusiva adozione del canale digitale per i servizi e per le attività di government.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

34.2

Sostituzione della piattaforma dei servizi online PMM con la nuova piattaforma POTESs realizzata nell'ambito dei progetti PON Metro nell'ambito del completamento delle attività di adeguamento dei sistemi informativi che erogano Servizi online all'utenza esterna, tramite sostituzione dei meccanismi di autenticazione non conformi alla norma con autenticazione SPID e CIE, nonché adeguamento ai criteri di accessibilità definiti dalle Linee Guida AgID

ELEMENTI DI VERIFICA

Pagina web avente data certa di pubblicazione dell'avviso di avvenuta sostituzione del PMM con la nuova piattaforma POTESs.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Attivazione dei servizi online erogati attraverso la piattaforma POTESs per la gestione delle istanze procedurali online.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Diffusione di ulteriori categorie di procedimenti amministrativi deputati alla presentazione istanze online e partecipazione al procedimento in modalità pienamente interattiva tramite estensione della piattaforma POTESs realizzato nell'ambito della programmazione PON Metro 2014-2020.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

35.1

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

DGSI1007

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Gestione Sistemi e Reti Tecnologiche

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARDI1042

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Gestione Sistemi e Reti Tecnologiche

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Riorganizzare la macchina amministrativa, attuando politiche di innovazione con interventi tecnologici ad ampio spettro accompagnati da riforme strutturali, per garantire l'erogazione di servizi efficienti e adeguati a supportare strategie di rilancio del territorio

TITOLO OBIETTIVO

Potenziamento e messa in sicurezza dell'infrastruttura attualmente presente nella Server Farm del Comune di Napoli

DESCRIZIONE

La necessità di dare riscontro alle esigenze della Società dell'informazione e della conoscenza, caratterizzata da una continua e rapida evoluzione delle tecnologie e dal significativo aumento del numero di "cittadini multimediali", ha imposto un radicale cambiamento, una metamorfosi caratterizzata da innovazione e modernizzazione della struttura operativa dell'Ente. Il Comune di Napoli è, a tutti gli effetti, una "Amministrazione digitale", è necessario, pertanto, provvedere all'adeguamento delle risorse informatiche, strumentali ed applicative ai nuovi bisogni della società telematica.

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

35.1

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Migrazione di almeno 500 utenze Active Directory on premise nel cloud Microsoft 365 con configurazione delle postazioni associate e di almeno 1000 caselle di posta istituzionale dei dipendenti.

ELEMENTI DI VERIFICA

Report delle utenze Active Directory e delle caselle di posta elettronica migrate nel cloud Microsoft 365.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Completamento della migrazione delle utenze Active Directory on premise nel cloud Microsoft 365 e della migrazione del sistema di posta istituzionale con inserimento delle postazioni fuori dominio nel cloud Microsoft 365, attività di assistenza per gli strumenti di produttività della suite Microsoft 365 e raggiungimento della compliance in materia di sicurezza delle postazioni individuali.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Completamento della migrazione delle utenze Active Directory on premise nel cloud Microsoft 365 e della migrazione del sistema di posta istituzionale con inserimento delle postazioni fuori dominio nel cloud Microsoft 365, attività di assistenza per gli strumenti di produttività della suite Microsoft 365 e raggiungimento della compliance in materia di sicurezza delle postazioni individuali.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

35.2

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

DGSI1007

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Gestione Sistemi e Reti Tecnologiche

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARDI1042

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Gestione Sistemi e Reti Tecnologiche

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Riorganizzare la macchina amministrativa, attuando politiche di innovazione con interventi tecnologici ad ampio spettro accompagnati da riforme strutturali, per garantire l'erogazione di servizi efficienti e adeguati a supportare strategie di rilancio del territorio

TITOLO OBIETTIVO

Potenziamento e messa in sicurezza dell'infrastruttura attualmente presente nella Server Farm del Comune di Napoli

DESCRIZIONE

La necessità di dare riscontro alle esigenze della Società dell'informazione e della conoscenza, caratterizzata da una continua e rapida evoluzione delle tecnologie e dal significativo aumento del numero di "cittadini multimediali", ha imposto un radicale cambiamento, una metamorfosi caratterizzata da innovazione e modernizzazione della struttura operativa dell'Ente. Il Comune di Napoli è, a tutti gli effetti, una "Amministrazione digitale", è necessario, pertanto, provvedere all'adeguamento delle risorse informatiche, strumentali ed applicative ai nuovi bisogni della società telematica.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

35.2

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Consolidamento degli investimenti nell'ambito del progetto NA1.1.1.a denominato "Potenziamento e messa in sicurezza dell'infrastruttura attualmente presente nella Server Farm del Comune di Napoli" di cui al Programma Operativo Nazionale "Città Metropolitane 2014 2020" (PON METRO) Asse 1 "Agenda digitale", con l'acquisizione di un nuovo sistema di storage e successivo trasferimento delle operazioni di backup sul nuovo storage e di incremento dello spazio di storage attualmente disponibile nel Data Center dell'Ente.

ELEMENTI DI VERIFICA

Verbali di collaudo per il trasferimento delle operazioni di backup sul nuovo storage e l'incremento dello spazio di storage attualmente disponibile nel Data Center dell'Ente.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Pianificazione della trasformazione dell'architettura di rete attualmente centralizzata e controllata del data center del Polifunzionale di Soccavo come centro stella di networking ad un'architettura "distribuita" controllata da servizi di sicurezza perimetrali in cloud.e della migrazione dei servizi telefonici interni dell'Ente da una struttura di centrali telefoniche VoIP on premise ad una in cloud tramite servizi di comunicazione evoluta.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Trasformazione dell'architettura di rete attualmente centralizzata e controllata del data center del Polifunzionale di Soccavo come centro stella di networking ad un'architettura "distribuita" controllata da servizi di sicurezza perimetrali in cloud.e migrazione dei servizi telefonici interni dell'Ente da una struttura di centrali telefoniche VoIP on premise ad una in cloud tramite servizi di comunicazione evoluta.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

36.1

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARCC1048

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Coordinatore Consiglio Comunale

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARCC1044

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Coordinamento e Segreteria del Consiglio Comunale

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Riorganizzare la macchina amministrativa, attuando politiche di innovazione con interventi tecnologici ad ampio spettro accompagnati da riforme strutturali, per garantire l'erogazione di servizi efficienti e adeguati a supportare strategie di rilancio del territorio

TITOLO OBIETTIVO

Supporto amministrativo all'Organo di Revisione dell'ente ed alle attività del Consiglio e dei Gruppi Consiliari

DESCRIZIONE

Si fornirà adeguato supporto amministrativo all'Organo di revisione, nella propria attività di collaborazione con l'Organo consiliare nella relativa funzione di controllo e vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economico - patrimoniale della gestione diretta ed indiretta dell'Ente, che include il controllo e la vigilanza sull'acquisizione delle entrate e sull'effettuazione delle spese, sull'attività contrattuale, sull'amministrazione dei beni e sugli adempimenti fiscali.

Si opererà in modo da evidenziare e rendere pienamente percepibile, sia all'interno della macchina comunale che all'esterno, l'attività del Consiglio Comunale e dei Gruppi Consiliari e da rendere possibile ai Consiglieri comunali lo svolgimento corretto ed efficace del mandato istituzionale in relazione alle esigenze ed alle

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

36.1

aspettative della città e dei singoli cittadini.

Verrà anche garantita la collaborazione al Presidente del Consiglio comunale nell'espletamento del proprio mandato istituzionale, in particolare per garantire il regolare svolgimento delle riunioni della Conferenza dei Presidenti dei Gruppi consiliari, che rappresenta il luogo di confronto e di organizzazione dei lavori dell'Aula.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Valutazione positiva da parte del Presidente del Collegio sull'attività di supporto al funzionamento dell'Organo di revisione

ELEMENTI DI VERIFICA

Nota di valutazione annuale dell'attività di supporto, corredata da una relazione di sintesi

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Miglioramento della qualità percepita nelle attività di supporto al funzionamento dell'Organo di revisione contabile.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Miglioramento della qualità percepita nelle attività di supporto al funzionamento dell'Organo di revisione contabile.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

36.2

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARCC1049

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Segreteria del Consiglio Comunale e gruppi consiliari

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARCC1044

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Coordinamento e Segreteria del Consiglio Comunale

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Riorganizzare la macchina amministrativa, attuando politiche di innovazione con interventi tecnologici ad ampio spettro accompagnati da riforme strutturali, per garantire l'erogazione di servizi efficienti e adeguati a supportare strategie di rilancio del territorio

TITOLO OBIETTIVO

Supporto amministrativo all'Organo di Revisione dell'ente ed alle attività del Consiglio e dei Gruppi Consiliari

DESCRIZIONE

Si fornirà adeguato supporto amministrativo all'Organo di revisione, nella propria attività di collaborazione con l'Organo consiliare nella relativa funzione di controllo e vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economico - patrimoniale della gestione diretta ed indiretta dell'Ente, che include il controllo e la vigilanza sull'acquisizione delle entrate e sull'effettuazione delle spese, sull'attività contrattuale, sull'amministrazione dei beni e sugli adempimenti fiscali.

Si opererà in modo da evidenziare e rendere pienamente percepibile, sia all'interno della macchina comunale che all'esterno, l'attività del Consiglio Comunale e dei Gruppi Consiliari e da rendere possibile ai Consiglieri comunali lo svolgimento corretto ed efficace del mandato istituzionale in relazione alle esigenze ed alle

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

36.2

aspettative della città e dei singoli cittadini.

Verrà anche garantita la collaborazione al Presidente del Consiglio comunale nell'espletamento del proprio mandato istituzionale, in particolare per garantire il regolare svolgimento delle riunioni della Conferenza dei Presidenti dei Gruppi consiliari, che rappresenta il luogo di confronto e di organizzazione dei lavori dell'Aula.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Elaborazione e pubblicizzazione con cadenza bimensile di una statistica relativa al 2023 delle sedute consiliari valide e non, delle sedute regolarmente svolte e le sedute sospese per la mancanza o sopraggiunta mancanza di numero legale, con l'indicazione della percentuale di presenza dei consiglieri comunali.

ELEMENTI DI VERIFICA

Report statistico pubblicato sul sito istituzionale dell'ente entro il 15 maggio 2023 per il periodo gennaio - aprile ed entro 15 giorni dalla scadenza per i successivi bimestri.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Elaborazione e pubblicizzazione con cadenza bimensile di una statistica relativa al 2024 delle sedute consiliari valide e non, delle sedute regolarmente svolte e le sedute sospese per la mancanza o sopraggiunta mancanza di numero legale, con l'indicazione della percentuale di presenza dei consiglieri comunali.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Elaborazione e pubblicizzazione con cadenza mensile di una statistica relativa al 2025 delle sedute consiliari valide e non, delle sedute regolarmente svolte e le sedute sospese per la mancanza o sopraggiunta mancanza di numero legale, con l'indicazione della percentuale di presenza dei consiglieri comunali.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

36.3

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARCC1049

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Segreteria del Consiglio Comunale e gruppi consiliari

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARCC1044

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Coordinamento e Segreteria del Consiglio Comunale

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Riorganizzare la macchina amministrativa, attuando politiche di innovazione con interventi tecnologici ad ampio spettro accompagnati da riforme strutturali, per garantire l'erogazione di servizi efficienti e adeguati a supportare strategie di rilancio del territorio

TITOLO OBIETTIVO

Supporto amministrativo all'Organo di Revisione dell'ente ed alle attività del Consiglio e dei Gruppi Consiliari

DESCRIZIONE

Si fornirà adeguato supporto amministrativo all'Organo di revisione, nella propria attività di collaborazione con l'Organo consiliare nella relativa funzione di controllo e vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economico - patrimoniale della gestione diretta ed indiretta dell'Ente, che include il controllo e la vigilanza sull'acquisizione delle entrate e sull'effettuazione delle spese, sull'attività contrattuale, sull'amministrazione dei beni e sugli adempimenti fiscali.

Si opererà in modo da evidenziare e rendere pienamente percepibile, sia all'interno della macchina comunale che all'esterno, l'attività del Consiglio Comunale e dei Gruppi Consiliari e da rendere possibile ai Consiglieri comunali lo svolgimento corretto ed efficace del mandato istituzionale in relazione alle esigenze ed alle



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

36.3

aspettative della città e dei singoli cittadini.

Verrà anche garantita la collaborazione al Presidente del Consiglio comunale nell'espletamento del proprio mandato istituzionale, in particolare per garantire il regolare svolgimento delle riunioni della Conferenza dei Presidenti dei Gruppi consiliari, che rappresenta il luogo di confronto e di organizzazione dei lavori dell'Aula.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Monitoraggio con cadenza bimensile delle attività delle Commissioni consiliari Permanenti e Speciali con particolare riferimento alla partecipazione regolare e costruttiva dei consiglieri alle riunioni, lo svolgimento corretto delle stesse, evitando accavallamenti degli orari, come richiesto anche dalla Conferenza dei Presidenti dei Gruppi consiliari, ed assicurando il puntuale svolgimento degli adempimenti successivi alle stesse.

ELEMENTI DI VERIFICA

Trasmissione, entro il 15 maggio 2023, al Presidente del Consiglio Comunale di una relazione analitica sullo svolgimento delle sedute delle Commissioni e delle percentuali di partecipazione alle stesse da parte dei consiglieri nel primo quadrimestre dell'anno, con analisi delle criticità in relazione agli aspetti evidenziati nel risultato atteso e proposte organizzative di soluzione ed entro 15 giorni dalla scadenza per i successivi bimestri.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Monitoraggio con cadenza mensile delle attività delle Commissioni consiliari Permanenti e Speciali con particolare riferimento alla partecipazione regolare e costruttiva dei consiglieri alle riunioni, lo svolgimento corretto delle stesse, evitando accavallamenti degli orari, come richiesto anche dalla Conferenza dei Presidenti dei Gruppi consiliari, ed assicurando il puntuale svolgimento degli adempimenti successivi alle stesse.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Monitoraggio con cadenza mensile delle attività delle Commissioni consiliari Permanenti e Speciali con particolare riferimento alla partecipazione regolare e costruttiva dei consiglieri alle riunioni, lo svolgimento corretto delle stesse, evitando accavallamenti degli orari, come richiesto anche dalla Conferenza dei Presidenti dei Gruppi consiliari, ed assicurando il puntuale svolgimento degli adempimenti successivi alle stesse.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

36.4

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARCC1049

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Segreteria del Consiglio Comunale e gruppi consiliari

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARCC1044

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Coordinamento e Segreteria del Consiglio Comunale

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Riorganizzare la macchina amministrativa, attuando politiche di innovazione con interventi tecnologici ad ampio spettro accompagnati da riforme strutturali, per garantire l'erogazione di servizi efficienti e adeguati a supportare strategie di rilancio del territorio

TITOLO OBIETTIVO

Supporto amministrativo all'Organo di Revisione dell'ente ed alle attività del Consiglio e dei Gruppi Consiliari

DESCRIZIONE

Si fornirà adeguato supporto amministrativo all'Organo di revisione, nella propria attività di collaborazione con l'Organo consiliare nella relativa funzione di controllo e vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economico - patrimoniale della gestione diretta ed indiretta dell'Ente, che include il controllo e la vigilanza sull'acquisizione delle entrate e sull'effettuazione delle spese, sull'attività contrattuale, sull'amministrazione dei beni e sugli adempimenti fiscali.

Si opererà in modo da evidenziare e rendere pienamente percepibile, sia all'interno della macchina comunale che all'esterno, l'attività del Consiglio Comunale e dei Gruppi Consiliari e da rendere possibile ai Consiglieri comunali lo svolgimento corretto ed efficace del mandato istituzionale in relazione alle esigenze ed alle

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

36.4

aspettative della città e dei singoli cittadini.

Verrà anche garantita la collaborazione al Presidente del Consiglio comunale nell'espletamento del proprio mandato istituzionale, in particolare per garantire il regolare svolgimento delle riunioni della Conferenza dei Presidenti dei Gruppi consiliari, che rappresenta il luogo di confronto e di organizzazione dei lavori dell'Aula.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Rispetto di un tempo massimo di 14 giorni per la trasmissione alla Segreteria Generale dei processi verbali delle sedute consiliari.

ELEMENTI DI VERIFICA

Note di trasmissione dei processi verbali delle sedute consiliari alla Segreteria Generale (a partire dalle sedute successive all'approvazione del Piano degli Obiettivi).

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Rispetto di un tempo massimo di 10 giorni per la trasmissione alla Segreteria Generale dei processi verbali delle sedute consiliari.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Rispetto di un tempo massimo di 10 giorni per la trasmissione alla Segreteria Generale dei processi verbali delle sedute consiliari.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

36.5

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARCC1051

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Relazioni istituzionali del Consiglio Comunale

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARCC1044

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Coordinamento e Segreteria del Consiglio Comunale

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Riorganizzare la macchina amministrativa, attuando politiche di innovazione con interventi tecnologici ad ampio spettro accompagnati da riforme strutturali, per garantire l'erogazione di servizi efficienti e adeguati a supportare strategie di rilancio del territorio

TITOLO OBIETTIVO

Supporto amministrativo all'Organo di Revisione dell'ente ed alle attività del Consiglio e dei Gruppi Consiliari

DESCRIZIONE

Si fornirà adeguato supporto amministrativo all'Organo di revisione, nella propria attività di collaborazione con l'Organo consiliare nella relativa funzione di controllo e vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economico - patrimoniale della gestione diretta ed indiretta dell'Ente, che include il controllo e la vigilanza sull'acquisizione delle entrate e sull'effettuazione delle spese, sull'attività contrattuale, sull'amministrazione dei beni e sugli adempimenti fiscali.

Si opererà in modo da evidenziare e rendere pienamente percepibile, sia all'interno della macchina comunale che all'esterno, l'attività del Consiglio Comunale e dei Gruppi Consiliari e da rendere possibile ai Consiglieri comunali lo svolgimento corretto ed efficace del mandato istituzionale in relazione alle esigenze ed alle



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

36.5

aspettative della città e dei singoli cittadini.

Verrà anche garantita la collaborazione al Presidente del Consiglio comunale nell'espletamento del proprio mandato istituzionale, in particolare per garantire il regolare svolgimento delle riunioni della Conferenza dei Presidenti dei Gruppi consiliari, che rappresenta il luogo di confronto e di organizzazione dei lavori dell'Aula.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Rispetto di un tempo massimo di 14 giorni per la trasmissione al Presidente del Consiglio comunale dei processi verbali delle riunioni della Conferenza dei Presidenti dei Gruppi consiliari a partire dalla data di svolgimento delle stesse.

ELEMENTI DI VERIFICA

Note di trasmissione dei processi verbali delle riunioni della Conferenza dei Presidenti dei Gruppi consiliari (a partire dalle sedute successive all'approvazione del Piano degli Obiettivi).

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Rispetto di un tempo massimo di 10 giorni per la trasmissione al Presidente del Consiglio comunale dei processi verbali delle riunioni della Conferenza dei Presidenti dei Gruppi consiliari a partire dalla data di svolgimento delle stesse.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Rispetto di un tempo massimo di 10 giorni per la trasmissione al Presidente del Consiglio comunale dei processi verbali delle riunioni della Conferenza dei Presidenti dei Gruppi consiliari a partire dalla data di svolgimento delle stesse.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

37

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARCC1050

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Ufficio Stampa del consiglio Comunale

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARCC1045

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Relazioni esterne del Consiglio Comunale

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Riorganizzare la macchina amministrativa, attuando politiche di innovazione con interventi tecnologici ad ampio spettro accompagnati da riforme strutturali, per garantire l'erogazione di servizi efficienti e adeguati a supportare strategie di rilancio del territorio

TITOLO OBIETTIVO

Gestione ottimale dei rapporti con i mezzi di informazione e comunicazione per la divulgazione delle attività istituzionali di tutte le articolazioni del Consiglio Comunale

DESCRIZIONE

Verrà garantita la diffusione di notizie e comunicati stampa inerenti le attività istituzionali del Consiglio e delle sue articolazioni, la pianificazione e l'organizzazione di conferenze stampa, i contatti con la carta stampata e le emittenti radiotelevisive, la predisposizione di cartelle, materiale informativo e dossier, nonché delle dirette 'streaming live' previste in occasione degli eventi consiliari.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

37

Verifica dell'efficacia dell'azione comunicativa attraverso la ripresa dei comunicati stampa istituzionali del Comune sui principali quotidiani nazionali e locali: N. di articoli riportati sui quotidiani / N. di comunicati stampa sulle attività, le notizie e le principali informazioni comunali* N. di testate di verifica (si considera il campione costituito da cinque testate di riferimento sulle seguenti sei (ANSA - Il Mattino - Roma, il Giornale di Napoli - Cronache di Napoli - la Repubblica - il Corriere del Mezzogiorno). Il coefficiente medio considerato dev'essere superiore di almeno il 5% rispetto all'anno precedente.

ELEMENTI DI VERIFICA

Tabella elettronica in formato Excel o Calc che riporti, per ciascun comunicato diffuso per il periodo considerato, riporti: a) la data della diffusione del comunicato; b) l'oggetto del comunicato; c) le eventuali testate giornalistiche tra quelle del campione selezionato che hanno ripreso il comunicato; d) la data e gli estremi della pubblicazione in cui è ripreso il comunicato.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Verifica dell'efficacia dell'azione comunicativa attraverso la ripresa dei comunicati stampa istituzionali del Comune sui principali quotidiani nazionali e locali: N. di articoli riportati sui quotidiani / N. di comunicati stampa sulle attività, le notizie e le principali informazioni comunali* N. di testate di verifica (si considera il campione costituito da cinque testate di riferimento sulle seguenti sei (ANSA - Il Mattino - Roma, il Giornale di Napoli - Cronache di Napoli - la Repubblica - il Corriere del Mezzogiorno). Il coefficiente medio considerato dev'essere superiore di almeno il 5% rispetto all'anno precedente.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Verifica dell'efficacia dell'azione comunicativa attraverso la ripresa dei comunicati stampa istituzionali del Comune sui principali quotidiani nazionali e locali: N. di articoli riportati sui quotidiani / N. di comunicati stampa sulle attività, le notizie e le principali informazioni comunali* N. di testate di verifica (si considera il campione costituito da cinque testate di riferimento sulle seguenti sei (ANSA - Il Mattino - Roma, il Giornale di Napoli - Cronache di Napoli - la Repubblica - il Corriere del Mezzogiorno). Il coefficiente medio considerato dev'essere superiore di almeno il 5% rispetto all'anno precedente.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

38

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

DPGA1028

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Eventi

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARPS1047

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Gestione Eventi e Stadio Diego Armando Maradona

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Valorizzare il patrimonio culturale cittadino, adottando misure adeguate ai singoli progetti di sviluppo e alle realtà territoriali coinvolte.

TITOLO OBIETTIVO

Programmazione, coordinamento e gestione di iniziative ed eventi promossi dal Sindaco

DESCRIZIONE

Dovrà essere assicurato il necessario supporto per l'allestimento di iniziative organizzate sul territorio da parte del Comune.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Realizzazione di eventi culturali e ricreativi inseriti nella programmazione culturale dell'Amministrazione comunale: 1) realizzazione del concerto di Tiziano Ferro in Piazza del Plebiscito o presso lo Stadio Maradona e del concerto dei Coldplay presso lo Stadio "Maradona"; 2) organizzazione del concerto del Primo Maggio, un grande evento gratuito di musica dal vivo, che avrà luogo in una piazza monumentale o significativa della città,

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

38

organizzato nel giorno della Festa dei lavoratori per ricordare l'impegno del movimento sindacale e i traguardi raggiunti dai lavoratori in campo economico e sociale; 3) realizzazione della III edizione dell'evento "Illuminiamo Napoli", mediante sottoscrizione di un Accordo ex art. 15 della Legge n.241/90 tra il Comune di Napoli, la CCIAA di Napoli e la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio; 4) organizzazione del Concerto di Capodanno 2023.

ELEMENTI DI VERIFICA

Comunicati stampa o locandine pubblicate sugli eventi realizzati.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Realizzazione di eventi culturali e ricreativi inseriti nella programmazione culturale dell'Amministrazione comunale: 1) realizzazione di concerti di artisti di caratura nazionale ed internazionale in Piazza del Plebiscito e presso lo Stadio "Maradona"; 2) organizzazione del concerto del Primo Maggio, un grande evento gratuito di musica dal vivo, che avrà luogo in una piazza monumentale o significativa della città, organizzato nel giorno della Festa dei lavoratori per ricordare l'impegno del movimento sindacale e i traguardi raggiunti dai lavoratori in campo economico e sociale; 3) realizzazione della IV edizione dell'evento "Illuminiamo Napoli", mediante sottoscrizione di un Accordo ex art. 15 della Legge n.241/90 tra il Comune di Napoli, la CCIAA di Napoli e la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio; 4) organizzazione del Concerto di Capodanno 2024.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Realizzazione di eventi culturali e ricreativi inseriti nella programmazione culturale dell'Amministrazione comunale: 1) realizzazione di concerti di artisti di caratura nazionale ed internazionale in Piazza del Plebiscito e presso lo Stadio "Maradona"; 2) organizzazione del concerto del Primo Maggio, un grande evento gratuito di musica dal vivo, che avrà luogo in una piazza monumentale o significativa della città, organizzato nel giorno della Festa dei lavoratori per ricordare l'impegno del movimento sindacale e i traguardi raggiunti dai lavoratori in campo economico e sociale; 3) realizzazione della V edizione dell'evento "Illuminiamo Napoli", mediante sottoscrizione di un Accordo ex art. 15 della Legge n.241/90 tra il Comune di Napoli, la CCIAA di Napoli e la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio; 4) organizzazione del Concerto di Capodanno 2025.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

39

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARTT1059

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Valorizzazione della Città Storica - sito Unesco

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARPS1048

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Progetti Strategici

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Rigenerare e riqualificare il territorio urbano, per una migliore qualità della vita dei cittadini e per la loro sicurezza.

TITOLO OBIETTIVO

Investimenti strategici sui siti del patrimonio culturale

DESCRIZIONE

L'intervento per la Valorizzazione e rigenerazione urbana del Real Albergo dei Poveri a Napoli e dell'ambito urbano di piazza Carlo III, via Foria e piazza Cavour, finanziato nell'ambito del PNRR – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, ha una valenza altamente strategica per il Comune di Napoli, ponendosi di rendere nuovamente fruibile la più grande "infrastruttura sociale storica" della città.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

39

Completamento della progettazione per la Valorizzazione e rigenerazione urbana del Real Albergo dei Poveri a Napoli e dell'ambito urbano di piazza Carlo III, via Foria e piazza Cavour, finanziato nell'ambito del PNRR – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

ELEMENTI DI VERIFICA

Verbale di validazione della progettazione esecutiva consegnata dall'aggiudicatario dell'appalto integrato relativo all'intervento Valorizzazione e rigenerazione urbana del Real Albergo dei Poveri a Napoli e dell'ambito urbano di piazza Carlo III, via Foria e piazza Cavour, finanziato nell'ambito del PNRR – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Avvio dei lavori per la Valorizzazione e rigenerazione urbana del Real Albergo dei Poveri a Napoli e dell'ambito urbano di piazza Carlo III, via Foria e piazza Cavour, finanziati nell'ambito del PNRR – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Esecuzione dei lavori di valorizzazione e rigenerazione urbana del Real Albergo dei Poveri a Napoli e dell'ambito urbano di piazza Carlo III, via Foria e piazza Cavour a valere sulle risorse del Piano Nazionale per gli investimenti Complementari al PNRR.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

40.1

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARUR1053

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Pianificazione Urbanistica Generale e Beni comuni

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARUR1050

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e Attuativa

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Rigenerare e riqualificare il territorio urbano, per una migliore qualità della vita dei cittadini e per la loro sicurezza.

TITOLO OBIETTIVO

Promozione e sviluppo della pianificazione urbanistica generale ed attuativa

DESCRIZIONE

Le attività programmatiche si incentrano sulla pianificazione e gestione della città sotto vari aspetti, tra i quali rivestono particolare importanza la promozione e lo sviluppo della Pianificazione urbanistica sia a livello generale, mediante la redazione di varianti tematiche al Prg vigente e del Piano Urbanistico Comunale (PUC) nel quale potranno confluire, tra l'altro, provvedimenti di adeguamento del Prg vigente già in itinere, al fine di soddisfare istanze maturate e perseguite da tempo (offerta di edilizia residenziale sociale; nuova disciplina urbanistica per la zona occidentale in tema di attrezzature di quartiere anche tramite convenzionamento) ed istanze di nuova concezione per la rigenerazione urbana da realizzare in stretta connessione con quella ambientale; sia a livello di pianificazione esecutiva di iniziativa pubblica. In tale quadro si rinviengono altresì le linee di coordinamento occorrenti ai diversi soggetti dell'Amministrazione per coadiuvare l'attuazione

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

40.1

delle procedure relative a procedimenti complessi.

Il Piano Regolatore Generale riserva l'attuazione indiretta delle sue previsioni – ossia subordinata all'approvazione di Piani Urbanistici Attuativi (PUA) - a quegli interventi che perseguono essenzialmente obiettivi di trasformazione dell'attuale assetto urbano. Questi interventi ricadono in ambiti specificamente individuati a tale scopo oppure possono essere proposti dagli operatori alle condizioni stabilite dalle norme di zona (è il caso, per esempio, della zona Bb). Su questa materia, dovrà essere rafforzato il lavoro progettuale con l'istruttoria delle proposte di piani urbanistici attuativi (PUA) presentate dagli operatori privati.

Nell'ambito delle attività pianificatorie di iniziativa pubblica, l'Amministrazione Comunale di Napoli è, inoltre, impegnata nel promuovere e favorire processi di riqualificazione urbana, soprattutto nelle aree periferiche, in grado di creare nuove centralità in un'ottica sovracomunale e di rafforzamento dell'armatura urbana della Città Metropolitana.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo dell'ex Collegio Ciano

ELEMENTI DI VERIFICA

Deliberazione di Giunta Comunale di approvazione del Pua dell'ex Collegio Ciano.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Stipula della convenzione per la realizzazione del piano urbanistico attuativo dell'ex Collegio Ciano

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Aggiornamento della pagina web Urbana con la documentazione di tutti i piani, varianti e progetti di competenza dei servizi di pianificazione ed attività di monitoraggio dei beni comunali in relazione alla loro disciplina urbanistica.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

40.2

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARUR1053

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Pianificazione Urbanistica Generale e Beni comuni

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARUR1050

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e Attuativa

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Rigenerare e riqualificare il territorio urbano, per una migliore qualità della vita dei cittadini e per la loro sicurezza.

TITOLO OBIETTIVO

Promozione e sviluppo della pianificazione urbanistica generale ed attuativa

DESCRIZIONE

Le attività programmatiche si incentrano sulla pianificazione e gestione della città sotto vari aspetti, tra i quali rivestono particolare importanza la promozione e lo sviluppo della Pianificazione urbanistica sia a livello generale, mediante la redazione di varianti tematiche al Prg vigente e del Piano Urbanistico Comunale (PUC) nel quale potranno confluire, tra l'altro, provvedimenti di adeguamento del Prg vigente già in itinere, al fine di soddisfare istanze maturate e perseguite da tempo (offerta di edilizia residenziale sociale; nuova disciplina urbanistica per la zona occidentale in tema di attrezzature di quartiere anche tramite convenzionamento) ed istanze di nuova concezione per la rigenerazione urbana da realizzare in stretta connessione con quella ambientale; sia a livello di pianificazione esecutiva di iniziativa pubblica. In tale quadro si rinviengono altresì le linee di coordinamento occorrenti ai diversi soggetti dell'Amministrazione per coadiuvare l'attuazione

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

40.2

delle procedure relative a procedimenti complessi.

Il Piano Regolatore Generale riserva l'attuazione indiretta delle sue previsioni – ossia subordinata all'approvazione di Piani Urbanistici Attuativi (PUA) - a quegli interventi che perseguono essenzialmente obiettivi di trasformazione dell'attuale assetto urbano. Questi interventi ricadono in ambiti specificamente individuati a tale scopo oppure possono essere proposti dagli operatori alle condizioni stabilite dalle norme di zona (è il caso, per esempio, della zona Bb). Su questa materia, dovrà essere rafforzato il lavoro progettuale con l'istruttoria delle proposte di piani urbanistici attuativi (PUA) presentate dagli operatori privati.

Nell'ambito delle attività pianificatorie di iniziativa pubblica, l'Amministrazione Comunale di Napoli è, inoltre, impegnata nel promuovere e favorire processi di riqualificazione urbana, soprattutto nelle aree periferiche, in grado di creare nuove centralità in un'ottica sovracomunale e di rafforzamento dell'armatura urbana della Città Metropolitana.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Ridefinizione del preliminare del Piano Urbanistico Comunale in conseguenza dei nuovi indirizzi dell'Amministrazione.

ELEMENTI DI VERIFICA

Deliberazioni di Giunta Comunale di approvazione del preliminare rivistato del Piano Urbanistico Comunale.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Adozione del Piano Urbanistico Comunale in conformità alle direttive emanate dalla Regione Campania.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Approvazione del Piano Urbanistico Comunale.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

40.3

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARUR1053

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Pianificazione Urbanistica Generale e Beni comuni

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARUR1050

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e Attuativa

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Rigenerare e riqualificare il territorio urbano, per una migliore qualità della vita dei cittadini e per la loro sicurezza.

TITOLO OBIETTIVO

Promozione e sviluppo della pianificazione urbanistica generale ed attuativa

DESCRIZIONE

Le attività programmatiche si incentrano sulla pianificazione e gestione della città sotto vari aspetti, tra i quali rivestono particolare importanza la promozione e lo sviluppo della Pianificazione urbanistica sia a livello generale, mediante la redazione di varianti tematiche al Prg vigente e del Piano Urbanistico Comunale (PUC) nel quale potranno confluire, tra l'altro, provvedimenti di adeguamento del Prg vigente già in itinere, al fine di soddisfare istanze maturate e perseguite da tempo (offerta di edilizia residenziale sociale; nuova disciplina urbanistica per la zona occidentale in tema di attrezzature di quartiere anche tramite convenzionamento) ed istanze di nuova concezione per la rigenerazione urbana da realizzare in stretta connessione con quella ambientale; sia a livello di pianificazione esecutiva di iniziativa pubblica. In tale quadro si rinviengono altresì le linee di coordinamento occorrenti ai diversi soggetti dell'Amministrazione per coadiuvare l'attuazione

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

40.3

delle procedure relative a procedimenti complessi.

Il Piano Regolatore Generale riserva l'attuazione indiretta delle sue previsioni – ossia subordinata all'approvazione di Piani Urbanistici Attuativi (PUA) - a quegli interventi che perseguono essenzialmente obiettivi di trasformazione dell'attuale assetto urbano. Questi interventi ricadono in ambiti specificamente individuati a tale scopo oppure possono essere proposti dagli operatori alle condizioni stabilite dalle norme di zona (è il caso, per esempio, della zona Bb). Su questa materia, dovrà essere rafforzato il lavoro progettuale con l'istruttoria delle proposte di piani urbanistici attuativi (PUA) presentate dagli operatori privati.

Nell'ambito delle attività pianificatorie di iniziativa pubblica, l'Amministrazione Comunale di Napoli è, inoltre, impegnata nel promuovere e favorire processi di riqualificazione urbana, soprattutto nelle aree periferiche, in grado di creare nuove centralità in un'ottica sovracomunale e di rafforzamento dell'armatura urbana della Città Metropolitana.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Approvazione della fattibilità urbanistica di almeno due attrezzature di quartiere ex art. 56 del Piano Regolatore Generale..

ELEMENTI DI VERIFICA

Deliberazioni di Giunta Comunale di approvazione della fattibilità urbanistica delle attrezzature di quartiere.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Approvazione della fattibilità urbanistica di almeno due attrezzature di quartiere.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Approvazione della fattibilità urbanistica di almeno due attrezzature di quartiere.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

40.4

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARUR1054

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Pianificazione Urbanistica Attuativa

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARUR1050

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e Attuativa

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Rigenerare e riqualificare il territorio urbano, per una migliore qualità della vita dei cittadini e per la loro sicurezza.

TITOLO OBIETTIVO

Promozione e sviluppo della pianificazione urbanistica generale ed attuativa

DESCRIZIONE

Le attività programmatiche si incentrano sulla pianificazione e gestione della città sotto vari aspetti, tra i quali rivestono particolare importanza la promozione e lo sviluppo della Pianificazione urbanistica sia a livello generale, mediante la redazione di varianti tematiche al Prg vigente e del Piano Urbanistico Comunale (PUC) nel quale potranno confluire, tra l'altro, provvedimenti di adeguamento del Prg vigente già in itinere, al fine di soddisfare istanze maturate e perseguite da tempo (offerta di edilizia residenziale sociale; nuova disciplina urbanistica per la zona occidentale in tema di attrezzature di quartiere anche tramite convenzionamento) ed istanze di nuova concezione per la rigenerazione urbana da realizzare in stretta connessione con quella ambientale; sia a livello di pianificazione esecutiva di iniziativa pubblica. In tale quadro si rinviengono altresì le linee di coordinamento occorrenti ai diversi soggetti dell'Amministrazione per coadiuvare l'attuazione

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

40.4

delle procedure relative a procedimenti complessi.

Il Piano Regolatore Generale riserva l'attuazione indiretta delle sue previsioni – ossia subordinata all'approvazione di Piani Urbanistici Attuativi (PUA) - a quegli interventi che perseguono essenzialmente obiettivi di trasformazione dell'attuale assetto urbano. Questi interventi ricadono in ambiti specificamente individuati a tale scopo oppure possono essere proposti dagli operatori alle condizioni stabilite dalle norme di zona (è il caso, per esempio, della zona Bb). Su questa materia, dovrà essere rafforzato il lavoro progettuale con l'istruttoria delle proposte di piani urbanistici attuativi (PUA) presentate dagli operatori privati.

Nell'ambito delle attività pianificatorie di iniziativa pubblica, l'Amministrazione Comunale di Napoli è, inoltre, impegnata nel promuovere e favorire processi di riqualificazione urbana, soprattutto nelle aree periferiche, in grado di creare nuove centralità in un'ottica sovracomunale e di rafforzamento dell'armatura urbana della Città Metropolitana.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Adozione ed approvazione di almeno due Piani Urbanistici Attuativi di iniziativa privata.

ELEMENTI DI VERIFICA

Deliberazioni di Giunta Comunale di adozione ed approvazione di PUA di iniziativa privata.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Adozione ed approvazione di almeno 3 Piani Urbanistici Attuativi di iniziativa privata.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Adozione ed approvazione di almeno 3 Piani Urbanistici Attuativi di iniziativa privata.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

40.5

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARUR1054

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Pianificazione Urbanistica Attuativa

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARUR1050

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e Attuativa

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Rigenerare e riqualificare il territorio urbano, per una migliore qualità della vita dei cittadini e per la loro sicurezza.

TITOLO OBIETTIVO

Promozione e sviluppo della pianificazione urbanistica generale ed attuativa

DESCRIZIONE

Le attività programmatiche si incentrano sulla pianificazione e gestione della città sotto vari aspetti, tra i quali rivestono particolare importanza la promozione e lo sviluppo della Pianificazione urbanistica sia a livello generale, mediante la redazione di varianti tematiche al Prg vigente e del Piano Urbanistico Comunale (PUC) nel quale potranno confluire, tra l'altro, provvedimenti di adeguamento del Prg vigente già in itinere, al fine di soddisfare istanze maturate e perseguite da tempo (offerta di edilizia residenziale sociale; nuova disciplina urbanistica per la zona occidentale in tema di attrezzature di quartiere anche tramite convenzionamento) ed istanze di nuova concezione per la rigenerazione urbana da realizzare in stretta connessione con quella ambientale; sia a livello di pianificazione esecutiva di iniziativa pubblica. In tale quadro si rinviengono altresì le linee di coordinamento occorrenti ai diversi soggetti dell'Amministrazione per coadiuvare l'attuazione

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

40.5

delle procedure relative a procedimenti complessi.

Il Piano Regolatore Generale riserva l'attuazione indiretta delle sue previsioni – ossia subordinata all'approvazione di Piani Urbanistici Attuativi (PUA) - a quegli interventi che perseguono essenzialmente obiettivi di trasformazione dell'attuale assetto urbano. Questi interventi ricadono in ambiti specificamente individuati a tale scopo oppure possono essere proposti dagli operatori alle condizioni stabilite dalle norme di zona (è il caso, per esempio, della zona Bb). Su questa materia, dovrà essere rafforzato il lavoro progettuale con l'istruttoria delle proposte di piani urbanistici attuativi (PUA) presentate dagli operatori privati.

Nell'ambito delle attività pianificatorie di iniziativa pubblica, l'Amministrazione Comunale di Napoli è, inoltre, impegnata nel promuovere e favorire processi di riqualificazione urbana, soprattutto nelle aree periferiche, in grado di creare nuove centralità in un'ottica sovracomunale e di rafforzamento dell'armatura urbana della Città Metropolitana.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Collaudo dei lavori per la realizzazione della porta-ponte al Parco delle colline di Napoli in corrispondenza di porta Bellaria a Capodimonte.

ELEMENTI DI VERIFICA

Verbale di collaudo dei lavori per la realizzazione della porta-ponte al Parco delle colline di Napoli in corrispondenza di porta Bellaria a Capodimonte.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Monitoraggio dello stato di avanzamento dei Piani Urbanistici Attuativi

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Monitoraggio dello stato di avanzamento dei Piani Urbanistici Attuativi



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

41.1

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARUR1055

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Sportello Unico Edilizia

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARUR1051

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Sportello Unico Edilizia

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Rigenerare e riqualificare il territorio urbano, per una migliore qualità della vita dei cittadini e per la loro sicurezza.

TITOLO OBIETTIVO

Ottimizzazione delle procedure in materia di edilizia privata

DESCRIZIONE

Gli obiettivi dello Sportello Unico Edilizia sono incentrati principalmente sulla ottimizzazione dei procedimenti e sulla dematerializzazione delle pratiche edilizie, anche allo scopo di garantire certezza sui regimi applicabili alle attività private e ridurre il relativo contenzioso.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

41.1

Messa in esercizio della piattaforma "Impresa in un giorno" per i procedimenti di dematerializzazione dei titoli edilizi, previa integrazione informatica con la piattaforma del Protocollo Generale dell'Ente.

ELEMENTI DI VERIFICA

Avviso di avvenuta attivazione della piattaforma "Impresa in un giorno" per i procedimenti di dematerializzazione dei titoli edilizi pubblicato sul sito istituzionale dell'ente.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Aggiornamento delle procedure amministrative e della relativa modulistica in funzione dell'evoluzione della normativa edilizia e della gestione delle procedure.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Definizione del nuovo Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

41.2

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARUR1055

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Sportello Unico Edilizia

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARUR1051

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Sportello Unico Edilizia

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Rigenerare e riqualificare il territorio urbano, per una migliore qualità della vita dei cittadini e per la loro sicurezza.

TITOLO OBIETTIVO

Ottimizzazione delle procedure in materia di edilizia privata

DESCRIZIONE

Gli obiettivi dello Sportello Unico Edilizia sono incentrati principalmente sulla ottimizzazione dei procedimenti e sulla dematerializzazione delle pratiche edilizie, anche allo scopo di garantire certezza sui regimi applicabili alle attività private e ridurre il relativo contenzioso.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

41.2

Incremento di almeno il 5% rispetto all'anno precedente dei proventi da contributi per permesso di costruire

ELEMENTI DI VERIFICA

Stampe di bilancio dei pertinenti capitoli di entrata (4.05.01.001), (3.01.02.01.033) e (4.01.01.01.001) al 31 dicembre.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Incremento di almeno il 5% rispetto all'anno precedente dei proventi da contributi per permesso di costruire

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Incremento di almeno il 5% rispetto all'anno precedente dei proventi da contributi per permesso di costruire



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

42.1

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARUR1056

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Antiabusivismo e condono edilizio

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARUR1052

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Antiabusivismo e Condono Edilizio

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Rigenerare e riqualificare il territorio urbano, per una migliore qualità della vita dei cittadini e per la loro sicurezza.

TITOLO OBIETTIVO

Smaltimento delle pratiche di condono edilizio ed implementazione delle politiche di prevenzione, di controllo e repressione degli abusi edilizi

DESCRIZIONE

Proseguiranno le attività riguardanti il condono edilizio, così come previsto dalla deliberazione di G.C. 4981/2006 e successive. In particolare, a seguito dell'approvazione della deliberazione di G.C. n. 64 del 10.3.2022, continuerà la presentazione delle autocertificazioni introdotte con la citata delibera del 2006 per la definizione in procedura semplificata delle istanze di condono fino al 31.12.2022.

Si provvederà, inoltre, all'istruttoria tecnica per conto delle Procure napoletane di pratiche edilizie che hanno ad oggetto abusi condonabili: a fronte di richieste

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

42.1

perentorie avanzate dalla Magistratura ed utili per la conclusione di procedimenti giudiziari, si darà riscontro circa la condonabilità.

Nell'ambito della lotta all'illegalità ed a tutela del territorio cittadino, al fine di garantire la corretta applicazione della normativa edilizia, si provvederà, per gli abusi edilizi rilevati, a sanzionare, ai sensi della normativa vigente, sia intimando il ripristino dello stato dei luoghi sia erogando sanzioni pecuniarie, sia, infine, intervenendo in danno per il tramite della partecipata Napoli Servizi.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Emissione di almeno 700 permessi di costruire in sanatoria.

ELEMENTI DI VERIFICA

Report sull'attività di smaltimento delle pratiche di condono edilizio svolta nel periodo considerato con annessa tabella in formato elettronico che indichi, per ciascuna istanza presentata entro il 31 dicembre 2023, formalmente e correttamente compilata e completa dei relativi pagamenti, la data di consegna del modello definito, la data e gli estremi di rilascio del provvedimento formale o della comunicazione dei motivi ostativi.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Emissione di almeno 700 permessi di costruire in sanatoria.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Emissione di almeno 700 permessi di costruire in sanatoria.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

42.2

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARUR1056

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Antiabusivismo e condono edilizio

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARUR1052

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Antiabusivismo e Condono Edilizio

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Rigenerare e riqualificare il territorio urbano, per una migliore qualità della vita dei cittadini e per la loro sicurezza.

TITOLO OBIETTIVO

Smaltimento delle pratiche di condono edilizio ed implementazione delle politiche di prevenzione, di controllo e repressione degli abusi edilizi

DESCRIZIONE

Proseguiranno le attività riguardanti il condono edilizio, così come previsto dalla deliberazione di G.C. 4981/2006 e successive. In particolare, a seguito dell'approvazione della deliberazione di G.C. n. 64 del 10.3.2022, continuerà la presentazione delle autocertificazioni introdotte con la citata delibera del 2006 per la definizione in procedura semplificata delle istanze di condono fino al 31.12.2022.

Si provvederà, inoltre, all'istruttoria tecnica per conto delle Procure napoletane di pratiche edilizie che hanno ad oggetto abusi condonabili: a fronte di richieste

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

42.2

perentorie avanzate dalla Magistratura ed utili per la conclusione di procedimenti giudiziari, si darà riscontro circa la condonabilità.

Nell'ambito della lotta all'illegalità ed a tutela del territorio cittadino, al fine di garantire la corretta applicazione della normativa edilizia, si provvederà, per gli abusi edilizi rilevati, a sanzionare, ai sensi della normativa vigente, sia intimando il ripristino dello stato dei luoghi sia erogando sanzioni pecuniarie, sia, infine, intervenendo in danno per il tramite della partecipata Napoli Servizi.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Almeno 300 riscontri alle Procure napoletane, ovvero il 100% delle istanze pervenute, se in numero inferiore, ivi comprese quelle pervenute negli anni precedenti e non evase.

ELEMENTI DI VERIFICA

Tabella elettronica in formato excel che, per ciascuna richiesta di riscontro da parte della Procura della Repubblica e della Procura Generale della Repubblica nel periodo considerato (pervenuta nell'anno o non ancora evasa all'inizio dell'anno), indichi: numero del fascicolo del contenzioso amministrativo, responsabile, indirizzo e presenza o meno di domande di condono, nonché data di rilascio riscontro.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Almeno 300 riscontri alle Procure napoletane, ovvero il 100% delle istanze pervenute, se in numero inferiore, ivi comprese quelle pervenute negli anni precedenti e non evase.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Almeno 300 riscontri alle Procure napoletane, ovvero il 100% delle istanze pervenute, se in numero inferiore, ivi comprese quelle pervenute negli anni precedenti e non evase.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

42.3

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARUR1056

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Antiabusivismo e condono edilizio

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARUR1052

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Antiabusivismo e Condono Edilizio

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Rigenerare e riqualificare il territorio urbano, per una migliore qualità della vita dei cittadini e per la loro sicurezza.

TITOLO OBIETTIVO

Smaltimento delle pratiche di condono edilizio ed implementazione delle politiche di prevenzione, di controllo e repressione degli abusi edilizi

DESCRIZIONE

Proseguiranno le attività riguardanti il condono edilizio, così come previsto dalla deliberazione di G.C. 4981/2006 e successive. In particolare, a seguito dell'approvazione della deliberazione di G.C. n. 64 del 10.3.2022, continuerà la presentazione delle autocertificazioni introdotte con la citata delibera del 2006 per la definizione in procedura semplificata delle istanze di condono fino al 31.12.2022.

Si provvederà, inoltre, all'istruttoria tecnica per conto delle Procure napoletane di pratiche edilizie che hanno ad oggetto abusi condonabili: a fronte di richieste

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

42.3

perentorie avanzate dalla Magistratura ed utili per la conclusione di procedimenti giudiziari, si darà riscontro circa la condonabilità.

Nell'ambito della lotta all'illegalità ed a tutela del territorio cittadino, al fine di garantire la corretta applicazione della normativa edilizia, si provvederà, per gli abusi edilizi rilevati, a sanzionare, ai sensi della normativa vigente, sia intimando il ripristino dello stato dei luoghi sia erogando sanzioni pecuniarie, sia, infine, intervenendo in danno per il tramite della partecipata Napoli Servizi.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Emissione di almeno 400 provvedimenti repressivi degli abusi edilizi in ottemperanza al T.U. 380/01.

ELEMENTI DI VERIFICA

Tabella elettronica in formato excel che, per ciascun provvedimento sanzionatorio emesso nel periodo considerato, indichi: numero di fascicolo del contenzioso amministrativo, responsabile, indirizzo e tipologia di sanzione dell'abuso ai sensi del DPR 380/01.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Emissione di almeno 400 provvedimenti repressivi degli abusi edilizi in ottemperanza al T.U. 380/01.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Emissione di almeno 400 provvedimenti repressivi degli abusi edilizi in ottemperanza al T.U. 380/01.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

42.4

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARUR1056

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Antiabusivismo e condono edilizio

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARUR1052

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Antiabusivismo e Condono Edilizio

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Rigenerare e riqualificare il territorio urbano, per una migliore qualità della vita dei cittadini e per la loro sicurezza.

TITOLO OBIETTIVO

Smaltimento delle pratiche di condono edilizio ed implementazione delle politiche di prevenzione, di controllo e repressione degli abusi edilizi

DESCRIZIONE

Proseguiranno le attività riguardanti il condono edilizio, così come previsto dalla deliberazione di G.C. 4981/2006 e successive. In particolare, a seguito dell'approvazione della deliberazione di G.C. n. 64 del 10.3.2022, continuerà la presentazione delle autocertificazioni introdotte con la citata delibera del 2006 per la definizione in procedura semplificata delle istanze di condono fino al 31.12.2022.

Si provvederà, inoltre, all'istruttoria tecnica per conto delle Procure napoletane di pratiche edilizie che hanno ad oggetto abusi condonabili: a fronte di richieste

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

42.4

perentorie avanzate dalla Magistratura ed utili per la conclusione di procedimenti giudiziari, si darà riscontro circa la condonabilità.

Nell'ambito della lotta all'illegalità ed a tutela del territorio cittadino, al fine di garantire la corretta applicazione della normativa edilizia, si provvederà, per gli abusi edilizi rilevati, a sanzionare, ai sensi della normativa vigente, sia intimando il ripristino dello stato dei luoghi sia erogando sanzioni pecuniarie, sia, infine, intervenendo in danno per il tramite della partecipata Napoli Servizi.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Dematerializzazione delle pratiche di Comunicazione Inizio Lavori di Demolizione (CILD).

ELEMENTI DI VERIFICA

Comunicazione di avvenuta dematerializzazione delle CILD pubblicata sul sito istituzionale dell'ente unitamente alla procedure semplificate di invio.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Aggiornamento delle banche dati del settore condono e del settore antiabusivismo.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Aggiornamento delle banche dati del settore condono e del settore antiabusivismo.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

43.1

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARTT1058

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Edilizia Residenziale Pubblica e Nuove Centralità

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARTU1054

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Pianificazione dell'Edilizia Residenziale Pubblica e Social Housing

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Rigenerare e riqualificare il territorio urbano, per una migliore qualità della vita dei cittadini e per la loro sicurezza.

TITOLO OBIETTIVO

Programmi di Recupero Urbano

DESCRIZIONE

I Programmi di Recupero Urbano si presentano come uno degli strumenti per trasformare tessuti urbani consolidati e degradati favorendo una più equilibrata distribuzione dei servizi e delle infrastrutture e migliorando la qualità ambientale e architettonica dello spazio urbano. L'attuazione dei P.R.U. prevede interventi sul patrimonio di edilizia residenziale pubblica delle aree periferiche, che al momento sono individuate per Soccavo e Ponticelli, favorendo l'intervento di finanziamenti privati in aggiunta ad una quota di finanziamento pubblico gestito dal Comune. L'impiego di questi strumenti attuativi consente la riqualificazione di dette aree periferiche, di edilizia popolare e/o di housing sociale, mediante la progettazione e la realizzazione di nuovi insediamenti residenziali a scala urbana.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

43.1

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Stipula del nuovo accordo con l'Agenzia Campana Edilizia Residenziale (ACER) per i suoli sui cui realizzare l'intervento relativo al I lotto per i 124 alloggi di edilizia sociale ex sub ambito 1 del Programma di Riqualificazione Urbana di Soccavo".

ELEMENTI DI VERIFICA

Deliberazione di Giunta Comunale di presa d'atto dell'Accordo stipulato con ACER relativo ai suoli su cui realizzare i lavori di cui al I lotto per i 124 alloggi di edilizia sociale ex sub ambito 1 del Programma di Riqualificazione Urbana di Soccavo.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Redazione del preliminare del Piano di recupero urbano del quartiere di Ponticell.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Redazione del progetto definitivo del Piano di recupero urbano del quartiere di Ponticell.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

43.2

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARTT1058

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Edilizia Residenziale Pubblica e Nuove Centralità

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARTU1054

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Pianificazione dell'Edilizia Residenziale Pubblica e Social Housing

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Rigenerare e riqualificare il territorio urbano, per una migliore qualità della vita dei cittadini e per la loro sicurezza.

TITOLO OBIETTIVO

Programmi di Recupero Urbano

DESCRIZIONE

I Programmi di Recupero Urbano si presentano come uno degli strumenti per trasformare tessuti urbani consolidati e degradati favorendo una più equilibrata distribuzione dei servizi e delle infrastrutture e migliorando la qualità ambientale e architettonica dello spazio urbano. L'attuazione dei P.R.U. prevede interventi sul patrimonio di edilizia residenziale pubblica delle aree periferiche, che al momento sono individuate per Soccavo e Ponticelli, favorendo l'intervento di finanziamenti privati in aggiunta ad una quota di finanziamento pubblico gestito dal Comune. L'impiego di questi strumenti attuativi consente la riqualificazione di dette aree periferiche, di edilizia popolare e/o di housing sociale, mediante la progettazione e la realizzazione di nuovi insediamenti residenziali a scala urbana.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

43.2

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Stipula del nuovo accordo con l'Agenzia Campana Edilizia Residenziale (ACER) per i suoli sui cui realizzare Programma di Riqualificazione Urbana di Soccavo, nell'ambito dell'Accordo di Programma sottoscritto tra Comune di Napoli e Regione Campania (Modulo B).

ELEMENTI DI VERIFICA

Deliberazione di Giunta Comunale di presa d'atto dell'Accordo stipulato con ACER relativo ai suoli su cui realizzare il Programma di Riqualificazione Urbana di Soccavo.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Redazione del progetto definitivo del Programma di Riqualificazione Urbana di Soccavo, nell'ambito dell'Accordo di Programma sottoscritto tra Comune di Napoli e Regione Campania (Modulo B).

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Definizione di un accordo con il Ministero relativamente ai moduli D ed E dell'Accordo di Programma tra Comune di Napoli e Regione Campania.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

44

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARTT1059

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Valorizzazione della Città Storica - sito Unesco

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARTU1055

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Grande Progetto UNESCO

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Rigenerare e riqualificare il territorio urbano, per una migliore qualità della vita dei cittadini e per la loro sicurezza.

TITOLO OBIETTIVO

Gestione del sito Unesco

DESCRIZIONE

S'intende conservare e valorizzare il sito UNESCO centro storico di Napoli mediante interventi di manutenzione straordinaria, restauro e valorizzazione degli edifici di culto, degli edifici a valenza monumentale e del patrimonio artistico diffuso nella città in coerenza con gli obiettivi e le strategie contenuti nel Piano di Gestione per recuperare e valorizzare le risorse materiali e non esistenti nell'area del sito.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

44

Ultimazione dei lavori e collaudo per i seguenti interventi inseriti nel Grande Progetto Centro Storico di Napoli - Valorizzazione del sito UNESCO con finanziamento POR Campania FESR 2014/2020: 1) Murazione aragonese in località porta Capuana; 2) Complesso di San Paolo Maggiore; 3) Complesso dei Santi Severino e Sossio; 4) Chiesa di Santa Croce al Mercato; 5) Riqualificazione Spazi urbani - Lotto 2; collaudo per il seguente intervento inserito nel Grande Progetto Centro Storico di Napoli - Valorizzazione del sito UNESCO con finanziamento POR Campania FESR 2014/2020: San Pietro a Majella

ELEMENTI DI VERIFICA

Disposizione di approvazione del collaudo per ciascuno degli interventi elencati inseriti nel Grande Progetto Centro Storico di Napoli.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Ultimazione dei lavori e collaudo per i seguenti interventi inseriti nel Grande Progetto con finanziamento FSC (DGR 277_2022): 1) Castel Capuano; 2) Complesso dei Girolamini; 3) Cappelle e chiesette Raggruppate; 4) Complesso Annunziata e Ascalesi; 5) Sacro Tempio della Scorziata; 6) Riqualificazione Spazi urbani Lotto 1; 7) Riqualificazione Spazi urbani Lotto 3.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Ultimazione e collaudo dei lavori complementari al Grande Progetto centro storico di Napoli -Valorizzazione del sito UNESCO, finanziati nell'ambito del CIS Contratto Istituzionale di Sviluppo Napoli - Centro Storico.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

45.1

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARTT1059

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Valorizzazione della Città Storica - sito Unesco

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARTU1056

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Rigenerazione Urbana sostenibile e Beni comuni

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Rigenerare e riqualificare il territorio urbano, per una migliore qualità della vita dei cittadini e per la loro sicurezza.

TITOLO OBIETTIVO

Attuazione dei Programmi di Rigenerazione Urbana Sostenibile

DESCRIZIONE

I Programmi di Rigenerazione Urbana Sostenibile hanno come obiettivo fondante la realizzazione, l'adeguamento e il completamento di attrezzature, sia a rete che puntuali, di livello territoriale e urbano in grado di promuovere e di orientare occasioni di sviluppo sostenibile sotto il profilo economico, ambientale e sociale, con riguardo ai valori di tutela ambientale, alla valorizzazione del patrimonio storico, artistico e architettonico, e garantendo l'aumento di benessere della collettività

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

45.1

Completamento dei lavori: 1) di messa in sicurezza del costone di Monte Echia; 2) di messa in sicurezza definitiva e di restauro delle facciate della galleria della Vittoria fronte occidentale – fronte orientale e adiacente muro di sostegno della via Cesario Console – finanziati nell'ambito del Piano di Sviluppo e Coesione della Città Metropolitana (ex Patto per Napoli) ed avvio dei lavori: 1) di riqualificazione Spazi urbani, Lotto III; 2) di Riqualificazione e Valorizzazione di Castel dell'Ovo - finanziati nell'ambito del Piano Strategico Città Metropolitana.

ELEMENTI DI VERIFICA

Verbale di ultimazione dei lavori di messa in sicurezza del costone di Monte Echia e di messa in sicurezza definitiva e di restauro delle facciate della galleria della Vittoria e verbale di consegna delle aree per i lavori di riqualificazione Spazi urbani, Lotto III e di Riqualificazione e Valorizzazione di Castel dell'Ovo.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Ultimazione dei seguenti interventi finanziati nell'ambito del Piano Strategico Città Metropolitana; 1) Restauro Ponti Rossi e riqualificazione dell'area circostante; 2) Completamento del Museo dedicato a Totò; 3) Riqualificazione Spazi urbani Lotto I; 2) Riqualificazione Spazi urbani Lotto III.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Completamento degli interventi finanziati nell'ambito del Piano Strategico Città Metropolitana con il collaudo dei lavori relativi al completamento del Museo dedicato a Totò e della Riqualificazione Spazi urbani Lotto III.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

45.2

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARTT1059

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Valorizzazione della Città Storica - sito Unesco

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARTU1056

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Rigenerazione Urbana sostenibile e Beni comuni

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Rigenerare e riqualificare il territorio urbano, per una migliore qualità della vita dei cittadini e per la loro sicurezza.

TITOLO OBIETTIVO

Attuazione dei Programmi di Rigenerazione Urbana Sostenibile

DESCRIZIONE

I Programmi di Rigenerazione Urbana Sostenibile hanno come obiettivo fondante la realizzazione, l'adeguamento e il completamento di attrezzature, sia a rete che puntuali, di livello territoriale e urbano in grado di promuovere e di orientare occasioni di sviluppo sostenibile sotto il profilo economico, ambientale e sociale, con riguardo ai valori di tutela ambientale, alla valorizzazione del patrimonio storico, artistico e architettonico, e garantendo l'aumento di benessere della collettività

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

45.2

Affidamento dei servizi di ingegneria e di indagine per tutti gli interventi finanziati nell'ambito del Contratto Istituzionale di Sviluppo CIS - Centro Storico di Napoli: 1) Progetto Territoriale Integrato per la riqualificazione dell'area Vergini - Sanità a Napoli; 2) Restauro delle facciate interne, della pavimentazione e dei porticati della galleria Principe di Napoli; 3) Community Hub- incubatore di cittadinanza attiva; 4) Restauro e rifunzionalizzazione del complesso dell'ex convento delle Cappuccinelle.

ELEMENTI DI VERIFICA

Determine di aggiudicazione dei servizi tecnici e delle indagini per ciascuno degli interventi elencati inseriti nel Contratto Istituzionale di Sviluppo CIS - Centro Storico di Napoli.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Ultimazione e collaudo per i seguenti interventi inseriti nel Piano di Azione e Coesione - Interventi per la “Valorizzazione delle aree di attrazione culturale” - Delibera CIPE 113/2012: 1) Restauro, messa in sicurezza, completamento delle barriere architettoniche e potenziamento degli allestimenti del Castel Nuovo (Maschio Angioino); 2) Progettazione di un Parco Archeologico della metropolitana Linea 1 a Piazza Municipio – Archeolab Napoli Stella Polare; 3) Progettazione di un Parco Archeologico della metropolitana Linea 1 a Piazza Municipio – Galleria museale archeologica.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Ultimazione e collaudo di tutti gli interventi finanziati nell'ambito del Contratto Istituzionale di Sviluppo CIS - Centro Storico di Napoli: 1) Progetto Territoriale Integrato per la riqualificazione dell'area Vergini - Sanità a Napoli; 2) Restauro delle facciate interne, della pavimentazione e dei porticati della galleria Principe di Napoli; 3) Community Hub- incubatore di cittadinanza attiva; 4) Restauro e rifunzionalizzazione del complesso dell'ex convento delle Cappuccinelle.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

45.3

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARTT1058

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Edilizia Residenziale Pubblica e Nuove Centralità

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARTU1056

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Rigenerazione Urbana sostenibile e Beni comuni

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Rigenerare e riqualificare il territorio urbano, per una migliore qualità della vita dei cittadini e per la loro sicurezza.

TITOLO OBIETTIVO

Attuazione dei Programmi di Rigenerazione Urbana Sostenibile

DESCRIZIONE

I Programmi di Rigenerazione Urbana Sostenibile hanno come obiettivo fondante la realizzazione, l'adeguamento e il completamento di attrezzature, sia a rete che puntuali, di livello territoriale e urbano in grado di promuovere e di orientare occasioni di sviluppo sostenibile sotto il profilo economico, ambientale e sociale, con riguardo ai valori di tutela ambientale, alla valorizzazione del patrimonio storico, artistico e architettonico, e garantendo l'aumento di benessere della collettività

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

45.3

Avvio dei lavori per i seguenti interventi finanziati nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), del Piano nazionale degli investimenti complementari (PNC) e del Programma innovativo per la qualità dell'abitare (PINQuA): 1) Riqualificazione di un insediamento di ERP in Via della Bontà a Marianella; 2) Rigenerazione urbana di un comparto ERP in Via Toscanella da attuarsi mediante intervento di edilizia sostitutiva di 77 alloggi; 3) Riqualificazione del comprensorio 10 a Ponticelli; 4) Realizzazione del Nuovo Eco Quartiere a Ponticelli, 1 lotto.

ELEMENTI DI VERIFICA

Verbali di consegna delle aree per gli interventi elencati finanziati nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), del Piano nazionale degli investimenti complementari (PNC) e del Programma innovativo per la qualità dell'abitare (PINQuA)

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Avvio dei lavori per la riqualificazione del sito Corradini (complesso edilizio degli edifici di archeologia industriale).

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Avvio dei lavori per la riqualificazione del sito Corradini (area ex concessione porto turistico "Porto fiorito") nell'ambito del Contratto Istituzionale di Sviluppo Vesuvio-Pompei-Napoli.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

45.4

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARTT1059

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Valorizzazione della Città Storica - sito Unesco

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARTU1056

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Rigenerazione Urbana sostenibile e Beni comuni

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Rigenerare e riqualificare il territorio urbano, per una migliore qualità della vita dei cittadini e per la loro sicurezza.

TITOLO OBIETTIVO

Attuazione dei Programmi di Rigenerazione Urbana Sostenibile

DESCRIZIONE

I Programmi di Rigenerazione Urbana Sostenibile hanno come obiettivo fondante la realizzazione, l'adeguamento e il completamento di attrezzature, sia a rete che puntuali, di livello territoriale e urbano in grado di promuovere e di orientare occasioni di sviluppo sostenibile sotto il profilo economico, ambientale e sociale, con riguardo ai valori di tutela ambientale, alla valorizzazione del patrimonio storico, artistico e architettonico, e garantendo l'aumento di benessere della collettività

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

45.4

Completamento della progettazione per l'OPiGi ex Ospedale Psichiatrico Giudiziario di Napoli nell'ambito del PNRR – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

ELEMENTI DI VERIFICA

Verbale di validazione della progettazione definitiva ed esecutiva consegnata dall'aggiudicatario dei servizi tecnici relativi all'intervento per l'OPiGi ex Ospedale Psichiatrico Giudiziario di Napoli nell'ambito del PNRR – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Avvio dei lavori per l'OPiGi ex Ospedale Psichiatrico Giudiziario di Napoli nell'ambito del PNRR – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Completamento e collaudo dei lavori di Riqualificazione e Valorizzazione di Castel dell'Ovo – finanziati nell'ambito del Piano di Sviluppo e Coesione della Città Metropolitana (ex Patto per Napoli).



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

46.1

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARIN1072

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Strade e Grandi Reti Tecnologiche

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARIS1058

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Strade, Illuminazione pubblica e Reti tecnologiche

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Promuovere lo sviluppo della mobilità sostenibile e intelligente, con soluzioni vantaggiose per l'ambiente e la città.

TITOLO OBIETTIVO

Manutenzione ordinaria e straordinaria della rete stradale primaria ed attuazione del Piano di Efficientamento energetico degli impianti I.V.O.

DESCRIZIONE

Obiettivo dell'Amministrazione è garantire il progressivo incremento della sicurezza stradale e la conseguenziale riduzione dei sinistri legati a dissesti e disconnessioni della rete viaria. In tal modo, si ridurranno sia le richieste di risarcimento danni per incidenti stradali sia i relativi debiti fuori bilancio.

Inoltre, per una drastica riduzione dei consumi energetici, dovrà darsi corso al Piano di riqualificazione degli impianti I.V.O., approvato con delibera di Giunta Comunale n. 386 del 15/06/2015, che prevede che il Soggetto gestore appaltatore, vincitore della gara pubblica, garantisca la riqualificazione progressiva degli



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

46.1

impianti secondo un programma di interventi condiviso con l'Amministrazione.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Ultimazione dei lavori di riqualificazione di via delle Repubbliche Marinare - Demolizione del Viadotto tra via Volpicella e via Ottaviano e riconfigurazione a raso di via delle Repubbliche Marinare.

ELEMENTI DI VERIFICA

Verbal di ultimazione dei lavori di riqualificazione di via delle Repubbliche Marinare - Demolizione del Viadotto tra via Volpicella e via Ottaviano e riconfigurazione a raso di via delle Repubbliche Marinare.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Ultimazione dell'intervento di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza di via Nuova del Campo ed avvio degli interventi di riqualificazione urbanistica e ambientale di via Don Bosco e di riqualificazione di viale Virgilio.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Ultimazione degli interventi di rifunionalizzazione di Salita dello Scudillo e degli interventi di riqualificazione urbanistica e ambientale di via Don Bosco e di riqualificazione di viale Virgilio.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

46.2

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARIN1072

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Strade e Grandi Reti Tecnologiche

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARIS1058

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Strade, Illuminazione pubblica e Reti tecnologiche

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Promuovere lo sviluppo della mobilità sostenibile e intelligente, con soluzioni vantaggiose per l'ambiente e la città.

TITOLO OBIETTIVO

Manutenzione ordinaria e straordinaria della rete stradale primaria ed attuazione del Piano di Efficientamento energetico degli impianti I.V.O.

DESCRIZIONE

Obiettivo dell'Amministrazione è garantire il progressivo incremento della sicurezza stradale e la conseguenziale riduzione dei sinistri legati a dissesti e disconnessioni della rete viaria. In tal modo, si ridurranno sia le richieste di risarcimento danni per incidenti stradali sia i relativi debiti fuori bilancio.

Inoltre, per una drastica riduzione dei consumi energetici, dovrà darsi corso al Piano di riqualificazione degli impianti I.V.O., approvato con delibera di Giunta Comunale n. 386 del 15/06/2015, che prevede che il Soggetto gestore appaltatore, vincitore della gara pubblica, garantisca la riqualificazione progressiva degli



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

46.2

impianti secondo un programma di interventi condiviso con l'Amministrazione.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Ultimazione degli interventi di manutenzione straordinaria di via delle Repubbliche Marinare - tratto via Ferraris via Volpicella.

ELEMENTI DI VERIFICA

Verbale di ultimazione dei lavori di manutenzione straordinaria di via delle Repubbliche Marinare - tratto via Ferraris via Volpicella.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Avvio dei seguenti interventi di: 1) Manutenzione straordinaria di via Posillipo - tratto San Luigi - Santo Strato; 2) Riqualficazione di via Girolamo Santacroce.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Ultimazione dei lavori di manutenzione straordinaria di Via di Miano (tratto viale Colli Aminei - via nuova san Rocco) e degli interventi di manutenzione straordinaria di via Posillipo - tratto San Luigi - Santo Strato e di riqualficazione di via Girolamo Santacroce.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

46.3

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARIN1072

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Strade e Grandi Reti Tecnologiche

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARIS1058

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Strade, Illuminazione pubblica e Reti tecnologiche

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Promuovere lo sviluppo della mobilità sostenibile e intelligente, con soluzioni vantaggiose per l'ambiente e la città.

TITOLO OBIETTIVO

Manutenzione ordinaria e straordinaria della rete stradale primaria ed attuazione del Piano di Efficientamento energetico degli impianti I.V.O.

DESCRIZIONE

Obiettivo dell'Amministrazione è garantire il progressivo incremento della sicurezza stradale e la conseguenziale riduzione dei sinistri legati a dissesti e disconnessioni della rete viaria. In tal modo, si ridurranno sia le richieste di risarcimento danni per incidenti stradali sia i relativi debiti fuori bilancio.

Inoltre, per una drastica riduzione dei consumi energetici, dovrà darsi corso al Piano di riqualificazione degli impianti I.V.O., approvato con delibera di Giunta Comunale n. 386 del 15/06/2015, che prevede che il Soggetto gestore appaltatore, vincitore della gara pubblica, garantisca la riqualificazione progressiva degli



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

46.3

impianti secondo un programma di interventi condiviso con l'Amministrazione.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Ultimazione dei lavori di manutenzione straordinaria di corso Malta tratto compreso tra traversa Zara e via Fiume.

ELEMENTI DI VERIFICA

Verbale di ultimazione dei lavori di manutenzione straordinaria di corso Malta tratto compreso tra traversa Zara e via Fiume.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Avvio dei lavori di riqualificazione dell'Emiciclo Caduti Vigili del Fuoco e di manutenzione straordinaria di viale Umberto Maddalena.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Ultimazione dei lavori di manutenzione straordinaria di Via Santa Maria ai Monti (da chiesa S.M. ai Monti a ingresso Bosco di Capodimonte), dei lavori di riqualificazione dell'Emiciclo Caduti Vigili del Fuoco e di manutenzione straordinaria di viale Umberto Maddalena.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

46.4

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARIN1072

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Strade e Grandi Reti Tecnologiche

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARIS1058

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Strade, Illuminazione pubblica e Reti tecnologiche

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Promuovere lo sviluppo della mobilità sostenibile e intelligente, con soluzioni vantaggiose per l'ambiente e la città.

TITOLO OBIETTIVO

Manutenzione ordinaria e straordinaria della rete stradale primaria ed attuazione del Piano di Efficientamento energetico degli impianti I.V.O.

DESCRIZIONE

Obiettivo dell'Amministrazione è garantire il progressivo incremento della sicurezza stradale e la conseguenziale riduzione dei sinistri legati a dissesti e disconnessioni della rete viaria. In tal modo, si ridurranno sia le richieste di risarcimento danni per incidenti stradali sia i relativi debiti fuori bilancio.

Inoltre, per una drastica riduzione dei consumi energetici, dovrà darsi corso al Piano di riqualificazione degli impianti I.V.O., approvato con delibera di Giunta Comunale n. 386 del 15/06/2015, che prevede che il Soggetto gestore appaltatore, vincitore della gara pubblica, garantisca la riqualificazione progressiva degli



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

46.4

impianti secondo un programma di interventi condiviso con l'Amministrazione.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Ultimazione dei lavori di manutenzione straordinaria di viale della Villa Romana.

ELEMENTI DI VERIFICA

Verbale di ultimazione dei lavori di manutenzione straordinaria di viale della Villa Romana.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Ultimazione dei seguenti interventi di: 1) Manutenzione straordinaria di via Nuova Toscanella; 2) Riqualificazione di via del Parco Margherita; 3) Manutenzione straordinaria di via Toledo - Tratto compreso tra piazza Carità e piazza Trieste e Trento.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Ultimazione dei lavori di Illuminazione ornamentale dei Giardini monumentali della principessa Jolanda.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

46.5

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARIN1072

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Strade e Grandi Reti Tecnologiche

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARIS1058

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Strade, Illuminazione pubblica e Reti tecnologiche

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Promuovere lo sviluppo della mobilità sostenibile e intelligente, con soluzioni vantaggiose per l'ambiente e la città.

TITOLO OBIETTIVO

Manutenzione ordinaria e straordinaria della rete stradale primaria ed attuazione del Piano di Efficientamento energetico degli impianti I.V.O.

DESCRIZIONE

Obiettivo dell'Amministrazione è garantire il progressivo incremento della sicurezza stradale e la conseguenziale riduzione dei sinistri legati a dissesti e disconnessioni della rete viaria. In tal modo, si ridurranno sia le richieste di risarcimento danni per incidenti stradali sia i relativi debiti fuori bilancio.

Inoltre, per una drastica riduzione dei consumi energetici, dovrà darsi corso al Piano di riqualificazione degli impianti I.V.O., approvato con delibera di Giunta Comunale n. 386 del 15/06/2015, che prevede che il Soggetto gestore appaltatore, vincitore della gara pubblica, garantisca la riqualificazione progressiva degli



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

46.5

impianti secondo un programma di interventi condiviso con l'Amministrazione.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Ultimazione dei lavori di manutenzione straordinaria di via di Miano (tratto viale Colli Aminei - via Capodimonte) e via Capodimonte (tratto via di Miano - Tondo di Capodimonte).

ELEMENTI DI VERIFICA

Verbale di ultimazione dei lavori di manutenzione straordinaria di via di Miano (tratto viale Colli Aminei - via Capodimonte) e via Capodimonte (tratto via di Miano - Tondo di Capodimonte).

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Ultimazione dei lavori di riqualificazione degli assi urbani di accesso alla Mostra d'oltremare, lotto 1 Viale Augusto e di manutenzione straordinaria di via di Miano tratto compreso tra via Nuova San Rocco e Ponte Bellaria.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Ultimazione dei lavori di riqualificazione degli assi urbani di accesso alla Mostra d'oltremare, lotto 2, via Beccadelli e lotto 3, via Cinthia.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

46.6

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARIN1072

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Strade e Grandi Reti Tecnologiche

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARIS1058

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Strade, Illuminazione pubblica e Reti tecnologiche

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Promuovere lo sviluppo e l'attuazione di politiche ambientali che preservino l'ambiente, a tutela delle presenti e future generazioni.

TITOLO OBIETTIVO

Manutenzione ordinaria e straordinaria della rete stradale primaria ed attuazione del Piano di Efficientamento energetico degli impianti I.V.O.

DESCRIZIONE

Obiettivo dell'Amministrazione è garantire il progressivo incremento della sicurezza stradale e la conseguenziale riduzione dei sinistri legati a dissesti e disconnessioni della rete viaria. In tal modo, si ridurranno sia le richieste di risarcimento danni per incidenti stradali sia i relativi debiti fuori bilancio.

Inoltre, per una drastica riduzione dei consumi energetici, dovrà darsi corso al Piano di riqualificazione degli impianti I.V.O., approvato con delibera di Giunta Comunale n. 386 del 15/06/2015, che prevede che il Soggetto gestore appaltatore, vincitore della gara pubblica, garantisca la riqualificazione progressiva degli



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

46.6

impianti secondo un programma di interventi condiviso con l'Amministrazione.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Prosecuzione dei lavori relativi al piano dell'efficienza energetica fino al raggiungimento di circa il 38% di riduzione del consumo di energia elettrica rispetto al 2016.

ELEMENTI DI VERIFICA

Report attestanti il consumo complessivo di chilowatt per la pubblica illuminazione sostenuto nel 2022 e nel 2016, sulla base della fatturazione prodotta.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Conclusione dei lavori relativi al piano dell'efficienza energetica fino al raggiungimento di circa il 43% di riduzione del consumo di energia elettrica rispetto al 2016.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Definizione di un nuovo programma di interventi per l'efficienza energetica attraverso la sostituzione dei corpi illuminati con sistemi a L.E.D..



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

46.7

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARIN1072

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Strade e Grandi Reti Tecnologiche

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARIS1058

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Strade, Illuminazione pubblica e Reti tecnologiche

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Promuovere lo sviluppo e l'attuazione di politiche ambientali che preservino l'ambiente, a tutela delle presenti e future generazioni.

TITOLO OBIETTIVO

Manutenzione ordinaria e straordinaria della rete stradale primaria ed attuazione del Piano di Efficientamento energetico degli impianti I.V.O.

DESCRIZIONE

Obiettivo dell'Amministrazione è garantire il progressivo incremento della sicurezza stradale e la conseguenziale riduzione dei sinistri legati a dissesti e disconnessioni della rete viaria. In tal modo, si ridurranno sia le richieste di risarcimento danni per incidenti stradali sia i relativi debiti fuori bilancio.

Inoltre, per una drastica riduzione dei consumi energetici, dovrà darsi corso al Piano di riqualificazione degli impianti I.V.O., approvato con delibera di Giunta Comunale n. 386 del 15/06/2015, che prevede che il Soggetto gestore appaltatore, vincitore della gara pubblica, garantisca la riqualificazione progressiva degli



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

46.7

impianti secondo un programma di interventi condiviso con l'Amministrazione.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Avvio dei lavori di estensione della rete di pubblica illuminazione di alcune strade cittadine.

ELEMENTI DI VERIFICA

Verbale di consegna delle aree per i lavori di estensione della rete di pubblica illuminazione di alcune strade cittadine.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Ultimazione dei lavori di estensione della rete di pubblica illuminazione di alcune strade cittadine e di manutenzione straordinaria/adeguamento delle cabine a servizio degli impianti della pubblica illuminazione.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Realizzazione di ulteriori lavori di estensione della rete di pubblica illuminazione di alcune strade cittadine.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

47.1

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARPM1078

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Pianificazione Strategica della Mobilità e PUMS

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARIS1059

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio PUMS, BRT e Parcheggi

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Promuovere lo sviluppo della mobilità sostenibile e intelligente, con soluzioni vantaggiose per l'ambiente e la città.

TITOLO OBIETTIVO

Redazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile ed attuazione del progetto di sistema dei trasporti metropolitani.

DESCRIZIONE

La redazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile rappresenta un'opportunità di sintesi, integrazione e di approfondimento dei piani trasportistici già approvati dall'Amministrazione comunale, in ordine ad alcune tematiche, quali il trasporto collettivo di superficie e la distribuzione delle merci in città. Ai fini del perseguimento degli obiettivi del Piano, si prevede di rafforzare e promuovere l'utilizzo di mezzi leggeri, non inquinanti e non congestionanti che – in particolare per gli spostamenti sistematici casa-lavoro – possano garantire il necessario distanziamento sociale e costituire una valida alternativa all'uso dell'automobile, in maniera da evitare fenomeni di congestione da traffico veicolare e tutelare l'ambiente cittadino. Più in generale, nell'ambito degli interventi per il miglioramento della sicurezza stradale, della mobilità urbana e del trasporto pubblico è necessario migliorare la vivibilità e le condizioni ambientali degli spazi urbani,

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

47.1

intervenendo nelle aree più congestionate della Città e in tutte quelle, centrali e periferiche, che soffrono per una circolazione non compatibile con le loro specifiche caratteristiche urbanistiche/architettoniche, garantendo una mobilità più efficiente nel rispetto dei vincoli ambientali e rendendo più efficaci le condizioni generali della mobilità pedonale.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Definizione del Biciplan, quale piano di settore del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile.

ELEMENTI DI VERIFICA

Deliberazioni di Giunta Comunale di proposta al Consiglio di approvazione del Biciplan.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Definizione del Piano urbano della logistica sostenibile, quale piano di settore del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Avvio delle fasi progettuali degli interventi previsti nel Piano urbano della mobilità sostenibile e nel Biciplan sulla base delle fonti di finanziamento reperite.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

47.2

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARPM1078

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Pianificazione Strategica della Mobilità e PUMS

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARIS1059

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio PUMS, BRT e Parcheggi

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Promuovere lo sviluppo della mobilità sostenibile e intelligente, con soluzioni vantaggiose per l'ambiente e la città.

TITOLO OBIETTIVO

Redazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile ed attuazione del progetto di sistema dei trasporti metropolitani.

DESCRIZIONE

La redazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile rappresenta un'opportunità di sintesi, integrazione e di approfondimento dei piani trasportistici già approvati dall'Amministrazione comunale, in ordine ad alcune tematiche, quali il trasporto collettivo di superficie e la distribuzione delle merci in città. Ai fini del perseguimento degli obiettivi del Piano, si prevede di rafforzare e promuovere l'utilizzo di mezzi leggeri, non inquinanti e non congestionanti che – in particolare per gli spostamenti sistematici casa-lavoro – possano garantire il necessario distanziamento sociale e costituire una valida alternativa all'uso dell'automobile, in maniera da evitare fenomeni di congestione da traffico veicolare e tutelare l'ambiente cittadino. Più in generale, nell'ambito degli interventi per il miglioramento della sicurezza stradale, della mobilità urbana e del trasporto pubblico è necessario migliorare la vivibilità e le condizioni ambientali degli spazi urbani,

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

47.2

intervenendo nelle aree più congestionate della Città e in tutte quelle, centrali e periferiche, che soffrono per una circolazione non compatibile con le loro specifiche caratteristiche urbanistiche/architettoniche, garantendo una mobilità più efficiente nel rispetto dei vincoli ambientali e rendendo più efficaci le condizioni generali della mobilità pedonale.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Espletamento della procedura ad evidenza pubblica per l'individuazione degli operatori interessati alla installazione e gestione del secondo lotto di infrastrutture di ricarica per i veicoli elettrici su suolo pubblico comunale, delle 180 da installare ai sensi della Deliberazione di Giunta Comunale n. 416/2021.

ELEMENTI DI VERIFICA

Disposizione dirigenziale di presa d'atto dei lavori della Commissione di valutazione, con individuazione dell'operatore da autorizzare.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Espletamento della procedura ad evidenza pubblica per l'individuazione degli operatori interessati alla installazione e gestione del terzo lotto di infrastrutture di ricarica per i veicoli elettrici su suolo pubblico comunale, delle 180 da installare ai sensi della Deliberazione di Giunta Comunale n. 416/2021.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Gestione delle procedure connesse all'attività di installazione su suolo pubblico e successiva gestione di infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

47.3

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARPM1078

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Pianificazione Strategica della Mobilità e PUMS

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARIS1059

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio PUMS, BRT e Parcheggi

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Promuovere lo sviluppo della mobilità sostenibile e intelligente, con soluzioni vantaggiose per l'ambiente e la città.

TITOLO OBIETTIVO

Redazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile ed attuazione del progetto di sistema dei trasporti metropolitani.

DESCRIZIONE

La redazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile rappresenta un'opportunità di sintesi, integrazione e di approfondimento dei piani trasportistici già approvati dall'Amministrazione comunale, in ordine ad alcune tematiche, quali il trasporto collettivo di superficie e la distribuzione delle merci in città. Ai fini del perseguimento degli obiettivi del Piano, si prevede di rafforzare e promuovere l'utilizzo di mezzi leggeri, non inquinanti e non congestionanti che – in particolare per gli spostamenti sistematici casa-lavoro – possano garantire il necessario distanziamento sociale e costituire una valida alternativa all'uso dell'automobile, in maniera da evitare fenomeni di congestione da traffico veicolare e tutelare l'ambiente cittadino. Più in generale, nell'ambito degli interventi per il miglioramento della sicurezza stradale, della mobilità urbana e del trasporto pubblico è necessario migliorare la vivibilità e le condizioni ambientali degli spazi urbani,



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

47.3

intervenendo nelle aree più congestionate della Città e in tutte quelle, centrali e periferiche, che soffrono per una circolazione non compatibile con le loro specifiche caratteristiche urbanistiche/architettoniche, garantendo una mobilità più efficiente nel rispetto dei vincoli ambientali e rendendo più efficaci le condizioni generali della mobilità pedonale.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Avvio dei lavori per la realizzazione degli interventi infrastrutturali con sistemazione delle aree verdi e la realizzazione di tram o BRT nell'area orientale della città, finanziati a valere sul Piano di Sviluppo e Coesione della città metropolitana di Napoli (ex Patto per Napoli).

ELEMENTI DI VERIFICA

Verbale di consegna delle aree per l'avvio dei lavori per la realizzazione degli interventi infrastrutturali con sistemazione delle aree verdi e la realizzazione di tram o BRT nell'area orientale della città.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Esecuzione dei lavori per la realizzazione degli interventi infrastrutturali con sistemazione delle aree verdi e la realizzazione di tram o BRT nell'area orientale della città, finanziati a valere sul Piano di Sviluppo e Coesione della città metropolitana di Napoli (ex Patto per Napoli).

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Ultimazione dei lavori per la realizzazione degli interventi infrastrutturali con sistemazione delle aree verdi e la realizzazione di tram o BRT nell'area orientale della città, finanziati a valere sul Piano di Sviluppo e Coesione della città metropolitana di Napoli (ex Patto per Napoli).



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

47.4

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARPM1078

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Pianificazione Strategica della Mobilità e PUMS

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARIS1059

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio PUMS, BRT e Parcheggi

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Promuovere lo sviluppo della mobilità sostenibile e intelligente, con soluzioni vantaggiose per l'ambiente e la città.

TITOLO OBIETTIVO

Redazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile ed attuazione del progetto di sistema dei trasporti metropolitani.

DESCRIZIONE

La redazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile rappresenta un'opportunità di sintesi, integrazione e di approfondimento dei piani trasportistici già approvati dall'Amministrazione comunale, in ordine ad alcune tematiche, quali il trasporto collettivo di superficie e la distribuzione delle merci in città. Ai fini del perseguimento degli obiettivi del Piano, si prevede di rafforzare e promuovere l'utilizzo di mezzi leggeri, non inquinanti e non congestionanti che – in particolare per gli spostamenti sistematici casa-lavoro – possano garantire il necessario distanziamento sociale e costituire una valida alternativa all'uso dell'automobile, in maniera da evitare fenomeni di congestione da traffico veicolare e tutelare l'ambiente cittadino. Più in generale, nell'ambito degli interventi per il miglioramento della sicurezza stradale, della mobilità urbana e del trasporto pubblico è necessario migliorare la vivibilità e le condizioni ambientali degli spazi urbani,

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

47.4

intervenendo nelle aree più congestionate della Città e in tutte quelle, centrali e periferiche, che soffrono per una circolazione non compatibile con le loro specifiche caratteristiche urbanistiche/architettoniche, garantendo una mobilità più efficiente nel rispetto dei vincoli ambientali e rendendo più efficaci le condizioni generali della mobilità pedonale.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Realizzazione di uno Stato di Avanzamento Lavori non inferiore al 70% per la realizzazione dell'intervento di riqualificazione urbanistica e ambientale di via Miraglia e sottopasso esistente.

ELEMENTI DI VERIFICA

Ultimo SAL emesso per la realizzazione dell'intervento di riqualificazione urbanistica e ambientale di via Miraglia e sottopasso esistente.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Completamento e collaudo dei lavori per la realizzazione dell'intervento di riqualificazione urbanistica e ambientale di via Miraglia e sottopasso esistente.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Esecuzione dei lavori di realizzazione delle opere di urbanizzazione relative ai primi tre stralci funzionali del piano di recupero di iniziativa privata denominato ex Manifattura tabacchi, in attuazione della convenzione urbanistica tra il Comune di Napoli e la società Fintecna immobiliare srl (oggi Cassa depositi e prestiti immobiliare srl).



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

47.5

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARPM1078

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Pianificazione Strategica della Mobilità e PUMS

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARIS1059

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio PUMS, BRT e Parcheggi

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Promuovere lo sviluppo della mobilità sostenibile e intelligente, con soluzioni vantaggiose per l'ambiente e la città.

TITOLO OBIETTIVO

Redazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile ed attuazione del progetto di sistema dei trasporti metropolitani.

DESCRIZIONE

La redazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile rappresenta un'opportunità di sintesi, integrazione e di approfondimento dei piani trasportistici già approvati dall'Amministrazione comunale, in ordine ad alcune tematiche, quali il trasporto collettivo di superficie e la distribuzione delle merci in città. Ai fini del perseguimento degli obiettivi del Piano, si prevede di rafforzare e promuovere l'utilizzo di mezzi leggeri, non inquinanti e non congestionanti che – in particolare per gli spostamenti sistematici casa-lavoro – possano garantire il necessario distanziamento sociale e costituire una valida alternativa all'uso dell'automobile, in maniera da evitare fenomeni di congestione da traffico veicolare e tutelare l'ambiente cittadino. Più in generale, nell'ambito degli interventi per il miglioramento della sicurezza stradale, della mobilità urbana e del trasporto pubblico è necessario migliorare la vivibilità e le condizioni ambientali degli spazi urbani,

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

47.5

intervenendo nelle aree più congestionate della Città e in tutte quelle, centrali e periferiche, che soffrono per una circolazione non compatibile con le loro specifiche caratteristiche urbanistiche/architettoniche, garantendo una mobilità più efficiente nel rispetto dei vincoli ambientali e rendendo più efficaci le condizioni generali della mobilità pedonale.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Completamento dei lavori per la realizzazione dei sistemi di videosorveglianza e di adeguamento alla caserma dei Vigili del Fuoco.

ELEMENTI DI VERIFICA

Verbale di regolare esecuzione dell'intervento per la realizzazione dei sistemi di videosorveglianza e di adeguamento alla caserma dei Vigili del Fuoco.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Avvio dei lavori relativi al Parcheggio P1 ed approvazione della progettazione esecutiva relativa al Parco urbano PU, nell'ambito del progetto finalizzato alla realizzazione di un nuovo insediamento produttivo nell'area ex Icmi, in attuazione della convenzione urbanistica tra il Comune di Napoli e la società Fintecna immobiliare srl (oggi Cassa depositi e prestiti immobiliare srl).

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Completamento e collaudo dei lavori relativi al Parcheggio P1 ed avvio dei lavori relativi al Parco urbano PU, nell'ambito del progetto finalizzato alla realizzazione di un nuovo insediamento produttivo nell'area ex Icmi, in attuazione della convenzione urbanistica tra il Comune di Napoli e la società Fintecna immobiliare srl (oggi Cassa depositi e prestiti immobiliare srl).



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

47.6

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARPM1078

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Pianificazione Strategica della Mobilità e PUMS

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARIS1059

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio PUMS, BRT e Parcheggi

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Promuovere lo sviluppo della mobilità sostenibile e intelligente, con soluzioni vantaggiose per l'ambiente e la città.

TITOLO OBIETTIVO

Redazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile ed attuazione del progetto di sistema dei trasporti metropolitani.

DESCRIZIONE

La redazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile rappresenta un'opportunità di sintesi, integrazione e di approfondimento dei piani trasportistici già approvati dall'Amministrazione comunale, in ordine ad alcune tematiche, quali il trasporto collettivo di superficie e la distribuzione delle merci in città. Ai fini del perseguimento degli obiettivi del Piano, si prevede di rafforzare e promuovere l'utilizzo di mezzi leggeri, non inquinanti e non congestionanti che – in particolare per gli spostamenti sistematici casa-lavoro – possano garantire il necessario distanziamento sociale e costituire una valida alternativa all'uso dell'automobile, in maniera da evitare fenomeni di congestione da traffico veicolare e tutelare l'ambiente cittadino. Più in generale, nell'ambito degli interventi per il miglioramento della sicurezza stradale, della mobilità urbana e del trasporto pubblico è necessario migliorare la vivibilità e le condizioni ambientali degli spazi urbani,



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

47.6

intervenendo nelle aree più congestionate della Città e in tutte quelle, centrali e periferiche, che soffrono per una circolazione non compatibile con le loro specifiche caratteristiche urbanistiche/architettoniche, garantendo una mobilità più efficiente nel rispetto dei vincoli ambientali e rendendo più efficaci le condizioni generali della mobilità pedonale.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Affidamento e avvio del servizio per l'aggiornamento del Programma urbano parcheggi del Comune di Napoli.

ELEMENTI DI VERIFICA

Comunicazione del soggetto aggiudicatario di avvio del servizio per l'aggiornamento del Programma urbano parcheggi del Comune di Napoli.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Adozione del Programma urbano parcheggi aggiornato del Comune di Napoli.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Approvazione del Programma urbano parcheggi aggiornato del Comune di Napoli e ricerca di fonti di finanziamento per la progettazione e l'esecuzione degli interventi previsti.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

48.1

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARVT1075

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Viabilità e Traffico

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARIS1060

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Viabilità e traffico, MAAS

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Promuovere lo sviluppo della mobilità sostenibile e intelligente, con soluzioni vantaggiose per l'ambiente e la città.

TITOLO OBIETTIVO

Realizzazione di nuovi sistemi di regolazione e controllo automatico e telematico della circolazione

DESCRIZIONE

Dovranno essere sviluppati gli interventi che hanno l'obiettivo di migliorare la mobilità urbana ed extraurbana attraverso l'implementazione della infomobilità e dei sistemi di trasporto intelligenti.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

48.1

Completamento, collaudo e messa a regime del sistema per la realizzazione della infomobilità e dei sistemi di trasporto intelligenti con risorse a valere sul PON METRO 2014-2020.

ELEMENTI DI VERIFICA

Verbale di collaudo operativo del sistema per la realizzazione della infomobilità e dei sistemi di trasporto intelligenti con risorse a valere sul PON METRO 2014-2020.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Predisposizione del Piano della Sicurezza Stradale Urbano (PSSU).

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Attuazione del Piano della Sicurezza Stradale Urbano (PSSU).



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

48.2

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARVT1075

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Viabilità e Traffico

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARIS1060

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Viabilità e traffico, MAAS

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Promuovere lo sviluppo della mobilità sostenibile e intelligente, con soluzioni vantaggiose per l'ambiente e la città.

TITOLO OBIETTIVO

Realizzazione di nuovi sistemi di regolazione e controllo automatico e telematico della circolazione

DESCRIZIONE

Dovranno essere sviluppati gli interventi che hanno l'obiettivo di migliorare la mobilità urbana ed extraurbana attraverso l'implementazione della infomobilità e dei sistemi di trasporto intelligenti.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

48.2

Realizzazione dell'intervento "Maas4Italy" - Mobilty as a Service for Italy, finanziato a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resistenza, Missione 1, Componente 1, Sub-investimento 1.4.6., per lo sviluppo di nuovi servizi alla mobilità attraverso l'integrazione di molteplici servizi di trasporto pubblici e

privati, in generale appartenenti a più modi di trasporto ed esercitati da una diversità di operatori, fruibili per l'utente finale attraverso un singolo canale digitale.

ELEMENTI DI VERIFICA

Rendicontazione finale sottoscritta dal RUP e dal DEC dell'intervento trasmessa alla UOA Ufficio PNRR e Politiche di Coesione.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Ultimazione dell'intervento per ampliamento e messa in sicurezza degli itinerari ciclo-pedonali all'interno della ZTL Centro Antico, co-finanziato dalla Regione Campania.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Realizzazione di almeno un progetto finalizzato al miglioramento della mobilità urbana.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

49.1

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARIN1073

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Arredo Urbano

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARIS1061

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Arredo urbano e mobilità sostenibile

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Valorizzare il patrimonio culturale cittadino, adottando misure adeguate ai singoli progetti di sviluppo e alle realtà territoriali coinvolte.

TITOLO OBIETTIVO

Tutela e valorizzazione del Decoro cittadino ed azioni in tema di mobilità sostenibile

DESCRIZIONE

L'Amministrazione da tempo ha promosso la campagna "bene comune" quale strumento per coinvolgere sempre di più i cittadini, ampliare la partecipazione alla gestione collettiva degli spazi pubblici e per sensibilizzare e promuovere una nuova forma di diritto pubblico che tuteli e valorizzi i beni di appartenenza collettiva e sociale. Fra i beni che compongono il patrimonio della città di Napoli, un ruolo significativo è svolto dai complessi delle fontane, monumentali e non, che concorrono ad assicurare la qualità dello spazio urbano e più in generale, dagli elementi di arredo urbano, anche a carattere monumentale o storico-artistico, presenti su spazi pubblici o di uso pubblico.

Incentivare modalità sostenibili di mobilità significa, inoltre, cambiare il modo di concepire gli spazi urbani: non solo arterie per le auto, ma spazi fruibili in



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

49.1

sicurezza da pedoni, ciclisti, e per far muovere mezzi pubblici e auto.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Definizione del Documento d'indirizzo alla Progettazione per il restauro della guglia di San Gennaro in piazza Riario Sforza.

ELEMENTI DI VERIFICA

Deliberazione di Giunta Comunale di approvazione del DIP per il restauro della guglia di San Gennaro.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Realizzazione dei lavori di restauro della guglia di San Gennaro in piazza Riario Sforza e dell'edicola di San Gennaro in piazza Enrico De Nicola.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Definizione del nuovo programma di manutenzione, gestione temporanea e rifunzionalizzazione delle fontane cittadina da attivarsi a cura dell'Azienda Speciale ABC Napoli.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

49.2

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARIN1073

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Arredo Urbano

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARIS1061

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Arredo urbano e mobilità sostenibile

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Valorizzare il patrimonio culturale cittadino, adottando misure adeguate ai singoli progetti di sviluppo e alle realtà territoriali coinvolte.

TITOLO OBIETTIVO

Tutela e valorizzazione del Decoro cittadino ed azioni in tema di mobilità sostenibile

DESCRIZIONE

L'Amministrazione da tempo ha promosso la campagna "bene comune" quale strumento per coinvolgere sempre di più i cittadini, ampliare la partecipazione alla gestione collettiva degli spazi pubblici e per sensibilizzare e promuovere una nuova forma di diritto pubblico che tuteli e valorizzi i beni di appartenenza collettiva e sociale. Fra i beni che compongono il patrimonio della città di Napoli, un ruolo significativo è svolto dai complessi delle fontane, monumentali e non, che concorrono ad assicurare la qualità dello spazio urbano e più in generale, dagli elementi di arredo urbano, anche a carattere monumentale o storico-artistico, presenti su spazi pubblici o di uso pubblico.

Incentivare modalità sostenibili di mobilità significa, inoltre, cambiare il modo di concepire gli spazi urbani: non solo arterie per le auto, ma spazi fruibili in



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

49.2

sicurezza da pedoni, ciclisti, e per far muovere mezzi pubblici e auto.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Realizzazione dei lavori di manutenzione straordinaria della Torre del Tempo.

ELEMENTI DI VERIFICA

Certificato di regolare esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria della Torre del Tempo.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Gestione dell'affidamento in-house alla Napoliservizi Spa delle attività di manutenzione degli elementi di arredo urbano, anche a carattere monumentale o storico-artistico, presenti su spazi pubblici o di uso pubblico.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Gestione dell'affidamento in-house alla Napoliservizi Spa delle attività di manutenzione degli elementi di arredo urbano, anche a carattere monumentale o storico-artistico, presenti su spazi pubblici o di uso pubblico.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

49.3

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARIN1073

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Arredo Urbano

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARIS1061

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Arredo urbano e mobilità sostenibile

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Valorizzare il patrimonio culturale cittadino, adottando misure adeguate ai singoli progetti di sviluppo e alle realtà territoriali coinvolte.

TITOLO OBIETTIVO

Tutela e valorizzazione del Decoro cittadino ed azioni in tema di mobilità sostenibile

DESCRIZIONE

L'Amministrazione da tempo ha promosso la campagna "bene comune" quale strumento per coinvolgere sempre di più i cittadini, ampliare la partecipazione alla gestione collettiva degli spazi pubblici e per sensibilizzare e promuovere una nuova forma di diritto pubblico che tuteli e valorizzi i beni di appartenenza collettiva e sociale. Fra i beni che compongono il patrimonio della città di Napoli, un ruolo significativo è svolto dai complessi delle fontane, monumentali e non, che concorrono ad assicurare la qualità dello spazio urbano e più in generale, dagli elementi di arredo urbano, anche a carattere monumentale o storico-artistico, presenti su spazi pubblici o di uso pubblico.

Incentivare modalità sostenibili di mobilità significa, inoltre, cambiare il modo di concepire gli spazi urbani: non solo arterie per le auto, ma spazi fruibili in



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

49.3

sicurezza da pedoni, ciclisti, e per far muovere mezzi pubblici e auto.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Gestione delle procedure relative alla proposta di mecenatismo pervenuta per il restauro dell'Obelisco della Meridiana in Villa Comunale.

ELEMENTI DI VERIFICA

Verbale di riconsegna all'Amministrazione dell'obelisco restaurato.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Gestione delle procedure relative ad ulteriori proposte di mecenatismo pervenute per il restauro di elementi di arredo urbano a carattere monumentale o storico-artistico.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Gestione delle procedure relative ad ulteriori proposte di mecenatismo pervenute per il restauro di elementi di arredo urbano a carattere monumentale o storico-artistico.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

49.4

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARPM1079

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Sviluppo della Mobilità Sostenibile

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARIS1061

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Arredo urbano e mobilità sostenibile

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Promuovere lo sviluppo della mobilità sostenibile e intelligente, con soluzioni vantaggiose per l'ambiente e la città.

TITOLO OBIETTIVO

Tutela e valorizzazione del Decoro cittadino ed azioni in tema di mobilità sostenibile

DESCRIZIONE

L'Amministrazione da tempo ha promosso la campagna "bene comune" quale strumento per coinvolgere sempre di più i cittadini, ampliare la partecipazione alla gestione collettiva degli spazi pubblici e per sensibilizzare e promuovere una nuova forma di diritto pubblico che tuteli e valorizzi i beni di appartenenza collettiva e sociale. Fra i beni che compongono il patrimonio della città di Napoli, un ruolo significativo è svolto dai complessi delle fontane, monumentali e non, che concorrono ad assicurare la qualità dello spazio urbano e più in generale, dagli elementi di arredo urbano, anche a carattere monumentale o storico-artistico, presenti su spazi pubblici o di uso pubblico.

Incentivare modalità sostenibili di mobilità significa, inoltre, cambiare il modo di concepire gli spazi urbani: non solo arterie per le auto, ma spazi fruibili in



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

49.4

sicurezza da pedoni, ciclisti, e per far muovere mezzi pubblici e auto.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Completamento delle procedure di affidamento e sviluppo dei successivi livelli di progettazione (definitivo ed esecutivo) relativi ai percorsi ciclabili da realizzarsi in ambito settentrionale-Scampia a valere sulle risorse del cosiddetto Decreto ciclovie e del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

ELEMENTI DI VERIFICA

Deliberazione di Giunta di approvazione della progettazione di ultimo livello relativa ai percorsi ciclabili da realizzarsi in ambito settentrionale-Scampia.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Avvio dei lavori relativi ai percorsi ciclabili da realizzarsi in ambito settentrionale-Scampia a valere sulle risorse del cosiddetto Decreto ciclovie e del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Esecuzione dei lavori relativi ad ulteriori km di percorsi ciclabili da realizzarsi a valere sulle risorse del cosiddetto Decreto ciclovie e del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

49.5

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARPM1079

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Sviluppo della Mobilità Sostenibile

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARIS1061

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Arredo urbano e mobilità sostenibile

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Promuovere lo sviluppo della mobilità sostenibile e intelligente, con soluzioni vantaggiose per l'ambiente e la città.

TITOLO OBIETTIVO

Tutela e valorizzazione del Decoro cittadino ed azioni in tema di mobilità sostenibile

DESCRIZIONE

L'Amministrazione da tempo ha promosso la campagna "bene comune" quale strumento per coinvolgere sempre di più i cittadini, ampliare la partecipazione alla gestione collettiva degli spazi pubblici e per sensibilizzare e promuovere una nuova forma di diritto pubblico che tuteli e valorizzi i beni di appartenenza collettiva e sociale. Fra i beni che compongono il patrimonio della città di Napoli, un ruolo significativo è svolto dai complessi delle fontane, monumentali e non, che concorrono ad assicurare la qualità dello spazio urbano e più in generale, dagli elementi di arredo urbano, anche a carattere monumentale o storico-artistico, presenti su spazi pubblici o di uso pubblico.

Incentivare modalità sostenibili di mobilità significa, inoltre, cambiare il modo di concepire gli spazi urbani: non solo arterie per le auto, ma spazi fruibili in



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

49.5

sicurezza da pedoni, ciclisti, e per far muovere mezzi pubblici e auto.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Completamento delle procedure di affidamento e sviluppo dei successivi livelli di progettazione (definitivo ed esecutivo) relativi ai percorsi ciclabili da realizzarsi in ambito nord-occidentale a valere sulle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

ELEMENTI DI VERIFICA

Deliberazione di Giunta Comunale di approvazione della progettazione di ultimo livello relativa ai percorsi ciclabili in ambito nord-occidentale.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Avvio dei lavori relativi ai percorsi ciclabili da realizzarsi in ambito nord-occidentale a valere sulle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Esecuzione dei lavori relativi ai percorsi ciclabili da realizzarsi in ambito nord-occidentale a valere sulle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

49.6

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARPM1079

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Sviluppo della Mobilità Sostenibile

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARIS1061

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Arredo urbano e mobilità sostenibile

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Promuovere lo sviluppo della mobilità sostenibile e intelligente, con soluzioni vantaggiose per l'ambiente e la città.

TITOLO OBIETTIVO

Tutela e valorizzazione del Decoro cittadino ed azioni in tema di mobilità sostenibile

DESCRIZIONE

L'Amministrazione da tempo ha promosso la campagna "bene comune" quale strumento per coinvolgere sempre di più i cittadini, ampliare la partecipazione alla gestione collettiva degli spazi pubblici e per sensibilizzare e promuovere una nuova forma di diritto pubblico che tuteli e valorizzi i beni di appartenenza collettiva e sociale. Fra i beni che compongono il patrimonio della città di Napoli, un ruolo significativo è svolto dai complessi delle fontane, monumentali e non, che concorrono ad assicurare la qualità dello spazio urbano e più in generale, dagli elementi di arredo urbano, anche a carattere monumentale o storico-artistico, presenti su spazi pubblici o di uso pubblico.

Incentivare modalità sostenibili di mobilità significa, inoltre, cambiare il modo di concepire gli spazi urbani: non solo arterie per le auto, ma spazi fruibili in



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

49.6

sicurezza da pedoni, ciclisti, e per far muovere mezzi pubblici e auto.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Definizione del Progetto di Fattibilità Tecnico - Economica di estensione della rete ciclabile in ambito orientale, finanziato a valere sulle risorse sulle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

ELEMENTI DI VERIFICA

Deliberazione di Giunta Comunale di approvazione del PFTE di estensione dei percorsi ciclabili in ambito orientale.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Completamento della progettazione dei lavori relativi all'intervento di estensione della rete ciclabile cittadina, ambito orientale, finanziato a valere sulle risorse sulle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Avvio dei lavori relativi all'intervento di estensione della rete ciclabile cittadina, ambito orientale, finanziato a valere sulle risorse sulle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

50.1

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARIN1070

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Linee Metropolitane Urbane

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARIT1063

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Linee Metropolitane

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Promuovere lo sviluppo della mobilità sostenibile e intelligente, con soluzioni vantaggiose per l'ambiente e la città.

TITOLO OBIETTIVO

Sviluppo e potenziamento delle infrastrutture metropolitane

DESCRIZIONE

Il potenziamento e la riorganizzazione della rete su ferro è uno degli obiettivi strategici dell'Amministrazione al fine di decongestionare la città dal traffico automobilistico.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

50.1

Immissione in servizio di 5 treni sulla Linea 1.

ELEMENTI DI VERIFICA

Provvedimento di nulla osta alla messa in esercizio da parte dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Immissione in servizio di ulteriori 7 treni sulla Linea 1.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Immissione in servizio di ulteriori 7 treni sulla Linea 1.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

50.2

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARIN1070

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Linee Metropolitane Urbane

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARIT1063

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Linee Metropolitane

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Promuovere lo sviluppo della mobilità sostenibile e intelligente, con soluzioni vantaggiose per l'ambiente e la città.

TITOLO OBIETTIVO

Sviluppo e potenziamento delle infrastrutture metropolitane

DESCRIZIONE

Il potenziamento e la riorganizzazione della rete su ferro è uno degli obiettivi strategici dell'Amministrazione al fine di decongestionare la città dal traffico automobilistico.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

50.2

Aggiudicazione dell'appalto integrato ed avvio della progettazione esecutiva per i lavori dell'intero ampliamento del deposito - officina di Piscinola (Lotto 1 e Lotto 2).

ELEMENTI DI VERIFICA

Comunicazione di avvio del servizio di progettazione esecutiva da parte del soggetto aggiudicatario dell'appalto integrato per i lavori dell'intero ampliamento del deposito - officina di Piscinola.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Approvazione della progettazione esecutiva ed avvio dei lavori relativi all'intero ampliamento del deposito - officina di Piscinola (Lotto 1 e Lotto 2).

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Messa in esercizio delle opere relative all'ampliamento dei binari presso l'attuale deposito officina di Piscinola.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

50.3

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARIN1070

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Linee Metropolitane Urbane

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARIT1063

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Linee Metropolitane

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Promuovere lo sviluppo della mobilità sostenibile e intelligente, con soluzioni vantaggiose per l'ambiente e la città.

TITOLO OBIETTIVO

Sviluppo e potenziamento delle infrastrutture metropolitane

DESCRIZIONE

Il potenziamento e la riorganizzazione della rete su ferro è uno degli obiettivi strategici dell'Amministrazione al fine di decongestionare la città dal traffico automobilistico.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

50.3

Redazione progetto definitivo della tratta Di Vittorio – Capodichino.

ELEMENTI DI VERIFICA

Deliberazione di Giunta Comunale di approvazione del progetto definitivo della tratta Di Vittorio – Capodichino.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Avvio dei lavori della tratta Di Vittorio – Capodichino.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Completamento dei lavori di sistemazione superficiale di piazza Nicola Amore connessi alla stazione, a meno di quelli correlati al completamento delle attività archeologiche per consentire il montaggio del tempio e il completamento dei lavori alla stazione Duomo.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

50.4

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARIN1070

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Linee Metropolitane Urbane

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARIT1063

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Linee Metropolitane

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Promuovere lo sviluppo della mobilità sostenibile e intelligente, con soluzioni vantaggiose per l'ambiente e la città.

TITOLO OBIETTIVO

Sviluppo e potenziamento delle infrastrutture metropolitane

DESCRIZIONE

Il potenziamento e la riorganizzazione della rete su ferro è uno degli obiettivi strategici dell'Amministrazione al fine di decongestionare la città dal traffico automobilistico.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

50.4

Completamento dei lavori della stazione Centro Direzionale e Tribunale e prosecuzione dei lavori alla stazione Municipio con il ripristino dei binari della sede tranviaria nella parte in attraversamento di piazza Municipio.

ELEMENTI DI VERIFICA

Attestazione del Direttore dei Lavori sulla data di completamento dei lavori della stazione Centro Direzionale e Tribunale e del ripristino dei binari della sede tranviaria nella parte in attraversamento di piazza Municipio.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Completamento dei lavori alla stazione Municipio.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Indizione della gara per i lavori della seconda uscita della stazione Materdei.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

50.5

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARIN1070

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Linee Metropolitane Urbane

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARIT1063

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Linee Metropolitane

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Promuovere lo sviluppo della mobilità sostenibile e intelligente, con soluzioni vantaggiose per l'ambiente e la città.

TITOLO OBIETTIVO

Sviluppo e potenziamento delle infrastrutture metropolitane

DESCRIZIONE

Il potenziamento e la riorganizzazione della rete su ferro è uno degli obiettivi strategici dell'Amministrazione al fine di decongestionare la città dal traffico automobilistico.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

50.5

Ultimazione dei lavori della tratta San Pasquale – Municipio.

ELEMENTI DI VERIFICA

Attestazione del Direttore dei Lavori sulla data esatta di completamento dei lavori della tratta San Pasquale-Municipio.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Attivazione di tutta la Linea 6 (Mostra – Municipio).

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Esecuzione dei lavori connessi alla realizzazione della galleria di collegamento tra la stazione Mostra e il deposito officina ed avvio dei lavori del deposito officina, II fase.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

50.6

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARIN1070

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Linee Metropolitane Urbane

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARIT1063

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Linee Metropolitane

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Promuovere lo sviluppo della mobilità sostenibile e intelligente, con soluzioni vantaggiose per l'ambiente e la città.

TITOLO OBIETTIVO

Sviluppo e potenziamento delle infrastrutture metropolitane

DESCRIZIONE

Il potenziamento e la riorganizzazione della rete su ferro è uno degli obiettivi strategici dell'Amministrazione al fine di decongestionare la città dal traffico automobilistico.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

50.6

Affidamento dell'accordo quadro con un unico operatore economico, sottoscrizione del primo contratto applicativo ed avvio e completamento dell'esecuzione delle opere contrattuali relative alla implementazione del sistema di emettitrici automatiche finanziate con risorse PON Metro 2014-2020 – REACT EU.

ELEMENTI DI VERIFICA

Contratto applicativo sottoscritto + certificato di regolare esecuzione delle opere contrattuali da parte del soggetto affidatario relative alla implementazione del sistema di emettitrici automatiche finanziate con risorse PON Metro 2014-2020 – REACT EU.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Sottoscrizione di un secondo contratto applicativo e prosecuzione delle opere connesse alla implementazione del sistema di emettitrici automatiche previo reperimento di idonee fonti finanziarie.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Sottoscrizione di un terzo contratto applicativo e prosecuzione delle opere connesse alla implementazione del sistema di emettitrici automatiche previo reperimento di idonee fonti finanziarie.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

51.1

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARIN1071

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Infrastrutture di Trasporto Speciale

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARIT1064

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Infrastrutture di Trasporto Speciali

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Promuovere lo sviluppo della mobilità sostenibile e intelligente, con soluzioni vantaggiose per l'ambiente e la città.

TITOLO OBIETTIVO

Sviluppo e potenziamento delle infrastrutture di trasporto speciali

DESCRIZIONE

Tra gli obiettivi strategici individuati nell'ambito della mobilità sostenibile vi sono l'incentivazione dell'uso del trasporto collettivo, la restituzione della qualità agli spazi urbani e la riduzione delle emissioni inquinanti. Ai fini del perseguimento di tali obiettivi, si mira a mantenere in efficienza le infrastrutture di trasporto speciale esistenti, incrementando, ove possibile gli standard di sicurezza e qualità del servizio reso all'utenza.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

51.1

Aggiornamento del progetto definitivo per l'appalto integrato della Funicolare di Montesanto: II uscita S. Elmo.

ELEMENTI DI VERIFICA

Determina dirigenziale di verifica del progetto definitivo aggiornato per l'appalto integrato della Funicolare di Montesanto: II uscita S. Elmo.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Realizzazione dei lavori di revisione generale ventennale della funicolare di Chiaia.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Aggiornamento del progetto per l'espletamento della gara relativa ai lavori di abbattimento delle barriere architettoniche della funicolare di Mergellina e completamento dei lavori degli impianti di telecomunicazione mobile per garantire la copertura della rete cellulare all'utenza lungo l'intera tratta.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

51.2

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARIN1071

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Infrastrutture di Trasporto Speciale

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARIT1064

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Infrastrutture di Trasporto Speciali

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Promuovere lo sviluppo della mobilità sostenibile e intelligente, con soluzioni vantaggiose per l'ambiente e la città.

TITOLO OBIETTIVO

Sviluppo e potenziamento delle infrastrutture di trasporto speciali

DESCRIZIONE

Tra gli obiettivi strategici individuati nell'ambito della mobilità sostenibile vi sono l'incentivazione dell'uso del trasporto collettivo, la restituzione della qualità agli spazi urbani e la riduzione delle emissioni inquinanti. Ai fini del perseguimento di tali obiettivi, si mira a mantenere in efficienza le infrastrutture di trasporto speciale esistenti, incrementando, ove possibile gli standard di sicurezza e qualità del servizio reso all'utenza.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

51.2

Avvio della terza procedura di gara per l'aggiudicazione di un accordo quadro relativo alla fornitura di n. 10 tram bidirezionali e aggiudicazione dell'accordo quadro, con sottoscrizione del primo contratto applicativo, per la fornitura di n. 9 tram bidirezionali..

ELEMENTI DI VERIFICA

Bando pubblicato per la terza procedura di gara e primo contratto applicativo sottoscritto per l'accordo quadro relativo alla fornitura di tram.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Avvio delle progettazione relativa all'accordo quadro per la fornitura di n. 10 tram bidirezionali.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Fornitura di n. 1 tram e produzione dei restanti contrattualizzati relativamente alla fornitura di n. 10 tram bidirezionali.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

51.3

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARIN1071

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Infrastrutture di Trasporto Speciale

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARIT1064

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Infrastrutture di Trasporto Speciali

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Promuovere lo sviluppo della mobilità sostenibile e intelligente, con soluzioni vantaggiose per l'ambiente e la città.

TITOLO OBIETTIVO

Sviluppo e potenziamento delle infrastrutture di trasporto speciali

DESCRIZIONE

Tra gli obiettivi strategici individuati nell'ambito della mobilità sostenibile vi sono l'incentivazione dell'uso del trasporto collettivo, la restituzione della qualità agli spazi urbani e la riduzione delle emissioni inquinanti. Ai fini del perseguimento di tali obiettivi, si mira a mantenere in efficienza le infrastrutture di trasporto speciale esistenti, incrementando, ove possibile gli standard di sicurezza e qualità del servizio reso all'utenza.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

51.3

Aggiudicazione degli interventi di potenziamento delle linee filoviarie, comprese le sottostazioni elettriche e per la realizzazione dell'impianto di segnalamento della linea tranviaria n. 4 e messa in esercizio dell'impianto di pubblica illuminazione connesso ai lavori della nuova linea filoviaria (ex autolinea R4)

ELEMENTI DI VERIFICA

Determinazioni dirigenziali di aggiudicazione degli interventi di potenziamento delle linee filoviarie, comprese le sottostazioni elettriche e per la realizzazione dell'impianto di segnalamento della linea tranviaria n. 4 + verbale di messa in esercizio dell'impianto di pubblica illuminazione connesso ai lavori della nuova linea filoviaria (ex autolinea R4)

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Aggiudicazione delle gare relative al completamento del collegamento tranviario tra via della Stadera e il deposito di via delle Puglie, compresa la realizzazione di una nuova officina tranviaria ed al completamento della linea tranviaria tra S. Giovanni e piazza Sannazaro ed avvio degli interventi di potenziamento delle linee filoviarie, comprese le sottostazioni elettriche

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Avvio delle opere relative al completamento del collegamento tranviario tra via della Stadera e il deposito di via delle Puglie, compresa la realizzazione di una nuova officina tranviaria ed al completamento della linea tranviaria tra S. Giovanni e piazza Sannazaro ed ultimazione degli interventi di potenziamento delle linee filoviarie, comprese le sottostazioni elettriche e per la realizzazione dell'impianto di segnalamento della linea tranviaria n. 4.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

52

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARVT1076

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Trasporto Pubblico

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARIT1065

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Trasporto pubblico locale

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Promuovere lo sviluppo della mobilità sostenibile e intelligente, con soluzioni vantaggiose per l'ambiente e la città.

TITOLO OBIETTIVO

Pianificazione e potenziamento del Trasporto Pubblico Locale

DESCRIZIONE

Si dovranno prevedere iniziative volte ad incentivare l'uso del trasporto pubblico di linea e non di linea e prevedere azioni volte a incentivare l'integrazione tra le diverse tipologie di trasporto pubblico nonché a favorire l'interscambio tra trasporto pubblico e privato attraverso l'utilizzo dei parcheggi di interscambio, nell'ambito della progressiva crescita del trasporto su ferro metropolitano e della necessaria riorganizzazione ed integrazione del trasporto su gomma.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

52

Aggiornamento del regolamento comunale del Trasporto Pubblico non di linea.

ELEMENTI DI VERIFICA

Schema di regolamento comunale aggiornato sul Trasporto Pubblico non di linea trasmesso all'Autorità di Regolazione dei Trasporti ai fini dell'acquisizione del parere ai sensi dell'art.37, comma 2, lett. m) del decreto legge 201/2011, convertito in Legge 22 dicembre 2011 n. 214.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Predisposizione del piano delle aree di sosta di trasporto pubblico non di linea.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Attuazione del piano delle aree di sosta di trasporto pubblico non di linea.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

53.1

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARTU1061

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Ciclo Integrato delle Acque

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARTT1067

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Ciclo Integrato delle acque e Tutela del mare

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Efficientare la gestione del territorio per la prevenzione dei rischi, a tutela della pubblica incolumità e del benessere della collettività amministrata.

TITOLO OBIETTIVO

Miglioramento della rete fognaria, delle opere di adeguamento del sistema di drenaggio e regimentazione delle acque e valorizzazione del mare e del sistema delle accessibilità

DESCRIZIONE

Il sistema fognario della città è costituito da circa 1.200 chilometri di rete, caratterizzata da snodi di varia dimensione, da alcuni metri quadrati di sezione fino a pochi centimetri quadrati, con circa 100 mila caditoie, circa 60 sfioratori o derivatori e 40 impianti di sollevamento, tra presidiati e non.

Questo complesso sistema risente in modo fortissimo della tormentata orografia napoletana e della selvaggia urbanizzazione che, unite al cambiamento climatico, rendono il sistema molto labile. Per garantire condizioni di sicurezza ed igiene è, quindi, necessario un insieme sistematico di azioni volte ad attuare interventi di



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

53.1

sistemazione idraulica, riassetto idrogeologico e adeguamento delle reti fognarie.

La conoscenza puntuale dello stato delle proprie acque, anche marine, costituisce un momento importante e strategico della tutela dell'ambiente. In tale ottica, va programmato ed attuato un complesso di attività tecniche ed operative finalizzate alla tutela ecologico - ambientale dello stato delle acque marine (da Pietrarsa a La Pietra) ai fini della balneazione. Al contempo, va assicurata alla cittadinanza la libera fruizione in sicurezza degli arenili e delle spiagge libere e delle scogliere.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Definizione del Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica dei lavori di completamento dell'emissario in galleria della Conca di Agnano a valere sulle risorse del FSC 2014/2020 Piano Operativo Ambiente, Sotto-piano "Interventi per la tutela del Territorio e delle acque".

ELEMENTI DI VERIFICA

Deliberazione di Giunta Comunale di approvazione del PFTE dei lavori relativi all'intervento "Completamento dei lavori dell'Emissario in galleria della Conca di Agnano".

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Affidamento dei lavori di completamento dell'emissario in galleria della Conca di Agnano a valere sulle risorse del FSC 2014/2020 Piano Operativo Ambiente, Sotto-piano "Interventi per la tutela del Territorio e delle acque".

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Avvio dei lavori di completamento dell'emissario in galleria della Conca di Agnano.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

53.2

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARTU1061

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Ciclo Integrato delle Acque

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARTT1067

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Ciclo Integrato delle acque e Tutela del mare

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Efficientare la gestione del territorio per la prevenzione dei rischi, a tutela della pubblica incolumità e del benessere della collettività amministrata.

TITOLO OBIETTIVO

Miglioramento della rete fognaria, delle opere di adeguamento del sistema di drenaggio e regimentazione delle acque e valorizzazione del mare e del sistema delle accessibilità

DESCRIZIONE

Il sistema fognario della città è costituito da circa 1.200 chilometri di rete, caratterizzata da snodi di varia dimensione, da alcuni metri quadrati di sezione fino a pochi centimetri quadrati, con circa 100 mila caditoie, circa 60 sfioratori o derivatori e 40 impianti di sollevamento, tra presidiati e non.

Questo complesso sistema risente in modo fortissimo della tormentata orografia napoletana e della selvaggia urbanizzazione che, unite al cambiamento climatico, rendono il sistema molto labile. Per garantire condizioni di sicurezza ed igiene è, quindi, necessario un insieme sistematico di azioni volte ad attuare interventi di

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

53.2

sistemazione idraulica, riassetto idrogeologico e adeguamento delle reti fognarie.

La conoscenza puntuale dello stato delle proprie acque, anche marine, costituisce un momento importante e strategico della tutela dell'ambiente. In tale ottica, va programmato ed attuato un complesso di attività tecniche ed operative finalizzate alla tutela ecologico - ambientale dello stato delle acque marine (da Pietrarsa a La Pietra) ai fini della balneazione. Al contempo, va assicurata alla cittadinanza la libera fruizione in sicurezza degli arenili e delle spiagge libere e delle scogliere.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Definizione del Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica del nuovo appalto di Riordino dei collettori principali della rete fognaria della zona orientale della città di Napoli, II lotto – Lavori di completamento - Darsena Marinella.

ELEMENTI DI VERIFICA

Deliberazione di Giunta Comunale di approvazione del PFTE dei lavori del nuovo appalto di Riordino dei collettori principali della rete fognaria della zona orientale della città di Napoli, II lotto – Lavori di completamento - Darsena Marinella.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Avvio dei lavori del nuovo appalto di Riordino dei collettori principali della rete fognaria della zona orientale della città di Napoli, II lotto – Lavori di completamento - Darsena Marinella ed affidamento ed avvio dei lavori per il riassetto idrogeologico e l'adeguamento delle reti fognarie della zona occidentale della città (Soccavo e Fuorigrotta).

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Realizzazione dei lavori per il riassetto idrogeologico e l'adeguamento delle reti fognarie della zona occidentale della città (Soccavo e Fuorigrotta) e per il Riordino dei collettori principali della rete fognaria della zona orientale della città di Napoli, II lotto – Lavori di completamento - Darsena Marinella.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

53.3

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARTU1061

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Ciclo Integrato delle Acque

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARTT1067

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Ciclo Integrato delle acque e Tutela del mare

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Efficientare la gestione del territorio per la prevenzione dei rischi, a tutela della pubblica incolumità e del benessere della collettività amministrata.

TITOLO OBIETTIVO

Miglioramento della rete fognaria, delle opere di adeguamento del sistema di drenaggio e regimentazione delle acque e valorizzazione del mare e del sistema delle accessibilità

DESCRIZIONE

Il sistema fognario della città è costituito da circa 1.200 chilometri di rete, caratterizzata da snodi di varia dimensione, da alcuni metri quadrati di sezione fino a pochi centimetri quadrati, con circa 100 mila caditoie, circa 60 sfioratori o derivatori e 40 impianti di sollevamento, tra presidiati e non.

Questo complesso sistema risente in modo fortissimo della tormentata orografia napoletana e della selvaggia urbanizzazione che, unite al cambiamento climatico, rendono il sistema molto labile. Per garantire condizioni di sicurezza ed igiene è, quindi, necessario un insieme sistematico di azioni volte ad attuare interventi di

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

53.3

sistemazione idraulica, riassetto idrogeologico e adeguamento delle reti fognarie.

La conoscenza puntuale dello stato delle proprie acque, anche marine, costituisce un momento importante e strategico della tutela dell'ambiente. In tale ottica, va programmato ed attuato un complesso di attività tecniche ed operative finalizzate alla tutela ecologico - ambientale dello stato delle acque marine (da Pietrarsa a La Pietra) ai fini della balneazione. Al contempo, va assicurata alla cittadinanza la libera fruizione in sicurezza degli arenili e delle spiagge libere e delle scogliere.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Completamento della progettazione dei lavori del collettamento acque e fognature Chiaiano-Camaldoli versante Pianura – Interventi per il completamento delle reti fognarie e delle vasche di sedimentazione in corso di realizzazione sul versante Pianura e della sistemazione idraulica ed idrogeologica del versante

ELEMENTI DI VERIFICA

Deliberazione di Giunta Comunale di approvazione della fase progettuale di ultimo livello per i lavori del collettamento acque e fognature Chiaiano-Camaldoli versante Pianura.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Realizzazione dei lavori di sostituzione di parte della condotta fognaria proveniente da via de Bonis con immissione su Via Coriolano ed opere connesse.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Realizzazione dei lavori di adeguamento del collettore Arena S. Antonio in ambito dell'area P.R.U. di Soccavo.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

53.4

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARAM1134

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Tutela del Mare

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARTT1067

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Ciclo Integrato delle acque e Tutela del mare

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Promuovere lo sviluppo e l'attuazione di politiche ambientali che preservino l'ambiente, a tutela delle presenti e future generazioni.

TITOLO OBIETTIVO

Miglioramento della rete fognaria, delle opere di adeguamento del sistema di drenaggio e regimentazione delle acque e valorizzazione del mare e del sistema delle accessibilità

DESCRIZIONE

Il sistema fognario della città è costituito da circa 1.200 chilometri di rete, caratterizzata da snodi di varia dimensione, da alcuni metri quadrati di sezione fino a pochi centimetri quadrati, con circa 100 mila caditoie, circa 60 sfioratori o derivatori e 40 impianti di sollevamento, tra presidiati e non.

Questo complesso sistema risente in modo fortissimo della tormentata orografia napoletana e della selvaggia urbanizzazione che, unite al cambiamento climatico, rendono il sistema molto labile. Per garantire condizioni di sicurezza ed igiene è, quindi, necessario un insieme sistematico di azioni volte ad attuare interventi di

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

53.4

sistemazione idraulica, riassetto idrogeologico e adeguamento delle reti fognarie.

La conoscenza puntuale dello stato delle proprie acque, anche marine, costituisce un momento importante e strategico della tutela dell'ambiente. In tale ottica, va programmato ed attuato un complesso di attività tecniche ed operative finalizzate alla tutela ecologico - ambientale dello stato delle acque marine (da Pietrarsa a La Pietra) ai fini della balneazione. Al contempo, va assicurata alla cittadinanza la libera fruizione in sicurezza degli arenili e delle spiagge libere e delle scogliere.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Realizzazione entro giugno 2023 dei lavori di manutenzione ordinaria del Lido Comunale di Bagnoli, Servizi igienici e Docce “Gaiola”, Arenile e Docce Spiaggia “Rotonda Diaz”.

ELEMENTI DI VERIFICA

Certificato di regolare esecuzione dei lavori di manutenzione ordinaria del Lido Comunale di Bagnoli, Servizi igienici e Docce “Gaiola”, Arenile e Docce Spiaggia “Rotonda Diaz”.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Attivazione di specifici servizi finalizzati all'implementazione dell'accessibilità al mare per i disabili.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Realizzazione di ulteriori interventi a sostegno della gestione dell'area demaniale marittima lungo la fascia costiera tra il Comune di Napoli e l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

53.5

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARAM1134

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Tutela del Mare

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARTT1067

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Ciclo Integrato delle acque e Tutela del mare

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Promuovere lo sviluppo e l'attuazione di politiche ambientali che preservino l'ambiente, a tutela delle presenti e future generazioni.

TITOLO OBIETTIVO

Miglioramento della rete fognaria, delle opere di adeguamento del sistema di drenaggio e regimentazione delle acque e valorizzazione del mare e del sistema delle accessibilità

DESCRIZIONE

Il sistema fognario della città è costituito da circa 1.200 chilometri di rete, caratterizzata da snodi di varia dimensione, da alcuni metri quadrati di sezione fino a pochi centimetri quadrati, con circa 100 mila caditoie, circa 60 sfioratori o derivatori e 40 impianti di sollevamento, tra presidiati e non.

Questo complesso sistema risente in modo fortissimo della tormentata orografia napoletana e della selvaggia urbanizzazione che, unite al cambiamento climatico, rendono il sistema molto labile. Per garantire condizioni di sicurezza ed igiene è, quindi, necessario un insieme sistematico di azioni volte ad attuare interventi di

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

53.5

sistemazione idraulica, riassetto idrogeologico e adeguamento delle reti fognarie.

La conoscenza puntuale dello stato delle proprie acque, anche marine, costituisce un momento importante e strategico della tutela dell'ambiente. In tale ottica, va programmato ed attuato un complesso di attività tecniche ed operative finalizzate alla tutela ecologico - ambientale dello stato delle acque marine (da Pietrarsa a La Pietra) ai fini della balneazione. Al contempo, va assicurata alla cittadinanza la libera fruizione in sicurezza degli arenili e delle spiagge libere e delle scogliere.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Gestione in sicurezza ed eco-sostenibile degli arenili pubblici, per l'accesso alla spiaggia delle Monache e la spiaggia ricompresa tra Palazzo donn'Anna e Bagno Ideal tramite Accordo di collaborazione tra Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale (AdSP), il Comune di Napoli e la Bagno Sirena Srl, Bagno Ideal Srl e Bagno Elena Srl..

ELEMENTI DI VERIFICA

Deliberazione di Giunta Comunale di approvazione dell'Accordo annuale di collaborazione entro il 30 giugno 2023.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Gestione in sicurezza ed eco-sostenibile degli arenili pubblici, per l'accesso alla spiaggia delle Monache e la spiaggia ricompresa tra Palazzo donn'Anna e Bagno Ideal tramite Accordo di collaborazione tra Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale (AdSP), il Comune di Napoli e la Bagno Sirena Srl, Bagno Ideal Srl e Bagno Elena Srl..

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Gestione in sicurezza ed eco-sostenibile degli arenili pubblici, per l'accesso alla spiaggia delle Monache e la spiaggia ricompresa tra Palazzo donn'Anna e Bagno Ideal tramite Accordo di collaborazione tra Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale (AdSP), il Comune di Napoli e la Bagno Sirena Srl, Bagno Ideal Srl e Bagno Elena Srl..



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

54

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARTU1062

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Difesa Idrogeologica del Territorio

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARTT1068

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Difesa idrogeologica del territorio e Bonifiche

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Efficientare la gestione del territorio per la prevenzione dei rischi, a tutela della pubblica incolumità e del benessere della collettività amministrata.

TITOLO OBIETTIVO

Ottimizzazione delle attività di messa in sicurezza della stabilità dei costoni, dei pendii, delle cavità, dei muri di contenimento e a situazioni connesse a dissesti di natura idrogeologica

DESCRIZIONE

La difesa idrogeologica del territorio viene effettuata anche attraverso la predisposizione e l'adeguamento dei presidi necessari per la tutela del territorio e degli interventi per mitigare i rischi. In tale ottica assume un'importanza cruciale il controllo dei pendii, dei costoni, dei muri di contenimento, delle cavità con eventuale monitoraggio delle aree o strutture interessate e la conseguente adozione dei provvedimenti, connessi alla tutela della pubblica incolumità, in relazioni a situazioni di instabilità delle strutture monitorate ed ai dissesti di natura idrogeologica.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

54

Definizione della progettazione relativa ai lavori di manutenzione straordinaria della cavità censita al n. C0096 - Cimitero delle Fontanelle e completamento dei lavori relativi all'accordo quadro con un solo operatore economico per gli “interventi manutentivi anche con tecniche alpinistiche sui muri e versanti finalizzati all'esecuzione di lavori per la messa in sicurezza mediante il disgaggio di piccoli massi, mattoni e/o pietre, la pulizia della vegetazione infestante, l'apposizione di reti contenitive ed il rifacimento del paramento murario”.

ELEMENTI DI VERIFICA

Deliberazione di Giunta Comunale di approvazione della progettazione per i lavori di manutenzione straordinaria della cavità censita al n. C0096 - Cimitero delle Fontanelle + certificati di regolare esecuzione per i lavori affidati nell'ambito dell'accordo quadro.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Definizione ed avvio di un nuovo accordo quadro con un solo operatore economico per gli “interventi manutentivi anche con tecniche alpinistiche sui muri e versanti finalizzati all'esecuzione di lavori per la messa in sicurezza mediante il disgaggio di piccoli massi, mattoni e/o pietre, la pulizia della vegetazione infestante, l'apposizione di reti contenitive ed il rifacimento del paramento murario”.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Avanzamento dei lavori per un importo non inferiore al 40% del valore complessivo relativo al nuovo accordo quadro con un solo operatore economico per gli “interventi manutentivi anche con tecniche alpinistiche sui muri e versanti finalizzati all'esecuzione di lavori per la messa in sicurezza mediante il disgaggio di piccoli massi, mattoni e/o pietre, la pulizia della vegetazione infestante, l'apposizione di reti contenitive ed il rifacimento del paramento murario”.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

55.1

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARTU1138

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Protezione civile

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARTT1069

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Protezione Civile

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Efficientare la gestione del territorio per la prevenzione dei rischi, a tutela della pubblica incolumità e del benessere della collettività amministrata.

TITOLO OBIETTIVO

Potenziamento del Sistema Operativo di Protezione Civile

DESCRIZIONE

La Protezione Civile Comunale, la cui funzione è definita come servizio di pubblica utilità di interesse generale da assicurare alla popolazione nel rispetto del principio di uguaglianza e mediante l'esercizio dei poteri pubblici previsti (deliberazione di stato di emergenza e ordinanze), con competenze ed attività volte a tutelare la vita, l'integrità fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo, avrà quale obiettivo primario di proseguire a promuovere e rafforzare la partecipazione e la collaborazione di tutte le componenti il Sistema di Protezione Civile locale (Enti, Strutture comunali, Organizzazioni di Volontariato) alle attività di riduzione, mitigazione e gestione dei rischi del territorio comunale.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

55.1

Quanto sopra, nell'ambito di un quadro regolamentare, organizzativo e pianificatorio sempre più definito.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Espletamento della procedura di gara per l'aggiornamento del piano di esodo comunale per il rischio vulcanico dei Campi Flegrei.

ELEMENTI DI VERIFICA

Determinazione dirigenziale di affidamento dei servizi di ingegneria e architettura per l'aggiornamento del piano di esodo comunale per il rischio vulcanico dei Campi Flegrei del Comune di Napoli.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Aggiornamento del piano di esodo comunale per il rischio vulcanico dei Campi Flegrei ed avvio della stesura del piano di viabilità per l'allontanamento autonomo dalla zona rossa per il rischio vulcanico Vesuvio e Campi Flegrei.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Adeguamento del piano comunale per il rischio sismico a valle degli elementi di approfondimento ricavati dallo studio di microzonazione sismica di primo livello e, sulla base dell'individuazione delle aree instabili o suscettibili di instabilità in prospezione sismica, valutazione degli interventi di approfondimento da eseguire sia in termini di pianificazione di emergenza di protezione civile che di programmazione territoriale in funzione di una corretta gestione delle emergenze ed avvio di una campagna informativa specifica presso le scuole comunali



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

55.2

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARTU1138

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Protezione civile

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARTT1069

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Protezione Civile

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Efficientare la gestione del territorio per la prevenzione dei rischi, a tutela della pubblica incolumità e del benessere della collettività amministrata.

TITOLO OBIETTIVO

Potenziamento del Sistema Operativo di Protezione Civile

DESCRIZIONE

La Protezione Civile Comunale, la cui funzione è definita come servizio di pubblica utilità di interesse generale da assicurare alla popolazione nel rispetto del principio di uguaglianza e mediante l'esercizio dei poteri pubblici previsti (deliberazione di stato di emergenza e ordinanze), con competenze ed attività volte a tutelare la vita, l'integrità fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo, avrà quale obiettivo primario di proseguire a promuovere e rafforzare la partecipazione e la collaborazione di tutte le componenti il Sistema di Protezione Civile locale (Enti, Strutture comunali, Organizzazioni di Volontariato) alle attività di riduzione, mitigazione e gestione dei rischi del territorio comunale.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

55.2

Quanto sopra, nell'ambito di un quadro regolamentare, organizzativo e pianificatorio sempre più definito.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Completamento delle attività di censimento e manutenzione delle bocche antincendio di pertinenza del Comune di Napoli affidate ad ABC Napoli.

ELEMENTI DI VERIFICA

Certificato di regolare esecuzione delle attività di censimento e manutenzione delle bocche antincendio di pertinenza del Comune di Napoli in conformità al Disciplinare tecnico approvato.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Avvio delle attività di aggiornamento del Piano di Protezione Civile Rischio Idrogeologico e Idraulico con la pianificazione relativa al rischio Difesa Coste.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Completamento dell'aggiornamento del Piano di Protezione Civile Rischio Idrogeologico e Idraulico con la pianificazione relativa al rischio Difesa Coste.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

56.1

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARAM1065

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Igiene della città

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARAM1071

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Igiene della città

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Promuovere lo sviluppo e l'attuazione di politiche ambientali che preservino l'ambiente, a tutela delle presenti e future generazioni.

TITOLO OBIETTIVO

Potenziamento della raccolta differenziata dei rifiuti e miglioramento del ciclo di gestione

DESCRIZIONE

Si dovrà garantire l'estensione, progressiva, del sistema di raccolta porta a porta (PAP), attraverso l'individuazione delle specifiche modalità in relazione alla situazione urbanistica delle diverse aree ed il potenziamento della raccolta differenziata delle utenze non domestiche mediante il rafforzamento della dotazione di mezzi e attrezzature e sviluppo di nuove tecnologie di riciclaggio, il tutto accompagnato da adeguate campagne di informazione e sensibilizzazione presso la popolazione interessata.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

56.1

Avvio delle procedure di gara per la realizzazione del Centro di Raccolta ai sensi del d.m. 8/4/2018 e s.m.i. in via Pigna, Napoli, finanziato nell'ambito del Piano Strategico Città Metropolitana.

ELEMENTI DI VERIFICA

Determina a contrarre per gli interventi di realizzazione del Centro di Raccolta in via Pigna.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Espletamento delle procedure di gara per la realizzazione del Centro di Raccolta ai sensi del d.m. 8/4/2018 e s.m.i. in via Pigna, Napoli, finanziato nell'ambito del Piano Strategico Città Metropolitana.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Realizzazione ed entrata in esercizio del Centro di Raccolta ai sensi del d.m. 8/4/2018 e s.m.i. in via Pigna, Napoli, finanziato nell'ambito del Piano Strategico Città Metropolitana.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

56.2

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARAM1065

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Igiene della città

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARAM1071

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Igiene della città

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Promuovere lo sviluppo e l'attuazione di politiche ambientali che preservino l'ambiente, a tutela delle presenti e future generazioni.

TITOLO OBIETTIVO

Potenziamento della raccolta differenziata dei rifiuti e miglioramento del ciclo di gestione

DESCRIZIONE

Si dovrà garantire l'estensione, progressiva, del sistema di raccolta porta a porta (PAP), attraverso l'individuazione delle specifiche modalità in relazione alla situazione urbanistica delle diverse aree ed il potenziamento della raccolta differenziata delle utenze non domestiche mediante il rafforzamento della dotazione di mezzi e attrezzature e sviluppo di nuove tecnologie di riciclaggio, il tutto accompagnato da adeguate campagne di informazione e sensibilizzazione presso la popolazione interessata.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

56.2

Espletamento delle procedure di gara per la redazione della progettazione esecutiva e la realizzazione dell'impianto di trattamento dell'organico derivante dalla raccolta differenziata ai sensi della deliberazione di Giunta Comunale n. 422 del 3 agosto 2017.

ELEMENTI DI VERIFICA

Contratto sottoscritto con l'aggiudicatario dell'appalto per la redazione della progettazione esecutiva e la realizzazione dell'impianto di trattamento dell'organico.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Redazione della progettazione esecutiva ed avvio della realizzazione dell'impianto di trattamento dell'organico derivante dalla raccolta differenziata ai sensi della deliberazione di Giunta Comunale n. 422 del 3 agosto 2017.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Realizzazione dell'impianto di trattamento dell'organico derivante dalla raccolta differenziata ai sensi della deliberazione di Giunta Comunale n. 422 del 3 agosto 2017.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

57.1

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARAM1066

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Controlli Ambientali e Attuazione PAES

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARAM1072

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Tutela dell'ambiente, della salute e del paesaggio

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Promuovere lo sviluppo e l'attuazione di politiche ambientali che preservino l'ambiente, a tutela delle presenti e future generazioni.

TITOLO OBIETTIVO

Azioni a supporto della salvaguardia della qualità dell'aria in città e della lotta all'inquinamento acustico ed ai cambiamenti climatici, per la prevenzione del randagismo e la tutela della salute cittadina

DESCRIZIONE

L'Amministrazione sta compiendo le opportune valutazioni per integrare le politiche energetiche con una programmazione mirata ad incrementare la resilienza del territorio cittadino ai cambiamenti climatici in atto, coerentemente con gli indirizzi della Comunità Europea che, nello specifico, a ottobre del 2015, ha varato un nuovo progetto "Covenant of Mayors for Climate and Energy": il Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia, dopo un processo di consultazione dei governi locali e dei portatori di interesse circa il futuro del Patto dei Sindaci. Il Progetto ha dato l'avvio a un nuovo Patto dei Sindaci, il cui obiettivo, più ambizioso e più ampio, è la riduzione del 40% delle emissioni di CO2 entro il 2030.

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

57.1

Il Comune di Napoli è, inoltre, impegnato a dare attuazione ai compiti previsti dalla Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 298 del 15 maggio 2015, quale Autorità competente alla redazione della mappatura strategica acustica e dei relativi Piani di Azione, di cui al D.lgs 194/2005, di attuazione della direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale.

Verranno promossi interventi finalizzati alla tutela, alla salute e alla protezione della fauna urbana. In particolare, il contrasto al randagismo si inserisce a pieno titolo nei servizi resi alla cittadinanza per la sicurezza pubblica e la protezione civile.

L'Amministrazione intende, infine, attivare iniziative utili ad implementare l'offerta sanitaria sul territorio ed a sviluppare la progressiva installazione di DAE (Defibrillatori Automatici Esterni) nelle strade cittadine, qualificando Napoli come Città Cardio-protetta.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Definizione dei nuovi obiettivi di riduzione di emissioni di CO2 e di misure di adattamento climatico, coerentemente con gli obiettivi fissati dalla Comunità Europea per il 2030, nell'ambito del redigendo Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC).

ELEMENTI DI VERIFICA

Deliberazione di Giunta Comunale di definizione dei nuovi obiettivi di riduzione di emissioni di CO2 e di misure di adattamento climatico, coerentemente con gli obiettivi fissati dalla Comunità Europea per il 2030.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Definizione ed adozione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC)

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Trasmissione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC), avvio delle di attività di comunicazione e divulgazione del PAESC, dei suoi obiettivi e delle azioni previste per il loro raggiungimento e delle attività di coordinamento agli uffici e agli enti competenti per l'attuazione delle azioni del Piano e la messa a punto degli strumenti di monitoraggio.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

57.2

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARAM1066

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Controlli Ambientali e Attuazione PAES

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARAM1072

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Tutela dell'ambiente, della salute e del paesaggio

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Promuovere lo sviluppo e l'attuazione di politiche ambientali che preservino l'ambiente, a tutela delle presenti e future generazioni.

TITOLO OBIETTIVO

Azioni a supporto della salvaguardia della qualità dell'aria in città e della lotta all'inquinamento acustico ed ai cambiamenti climatici, per la prevenzione del randagismo e la tutela della salute cittadina

DESCRIZIONE

L'Amministrazione sta compiendo le opportune valutazioni per integrare le politiche energetiche con una programmazione mirata ad incrementare la resilienza del territorio cittadino ai cambiamenti climatici in atto, coerentemente con gli indirizzi della Comunità Europea che, nello specifico, a ottobre del 2015, ha varato un nuovo progetto "Covenant of Mayors for Climate and Energy": il Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia, dopo un processo di consultazione dei governi locali e dei portatori di interesse circa il futuro del Patto dei Sindaci. Il Progetto ha dato l'avvio a un nuovo Patto dei Sindaci, il cui obiettivo, più ambizioso e più ampio, è la riduzione del 40% delle emissioni di CO2 entro il 2030.

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

57.2

Il Comune di Napoli è, inoltre, impegnato a dare attuazione ai compiti previsti dalla Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 298 del 15 maggio 2015, quale Autorità competente alla redazione della mappatura strategica acustica e dei relativi Piani di Azione, di cui al D.lgs 194/2005, di attuazione della direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale.

Verranno promossi interventi finalizzati alla tutela, alla salute e alla protezione della fauna urbana. In particolare, il contrasto al randagismo si inserisce a pieno titolo nei servizi resi alla cittadinanza per la sicurezza pubblica e la protezione civile.

L'Amministrazione intende, infine, attivare iniziative utili ad implementare l'offerta sanitaria sul territorio ed a sviluppare la progressiva installazione di DAE (Defibrillatori Automatici Esterni) nelle strade cittadine, qualificando Napoli come Città Cardio-protetta.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Esecuzione delle attività del secondo contratto applicativo relativo all'Accordo Quadro per le Misure per l'efficientamento energetico - Attività di accertamento dei Rapporti di controllo di efficienza energetica e di ispezione degli impianti termici cittadini.

ELEMENTI DI VERIFICA

Certificato di regolare esecuzione per le attività del secondo contratto applicativo relativo all'Accordo Quadro per le Misure per l'efficientamento energetico.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Esecuzione delle attività del terzo contratto applicativo relativo all'Accordo Quadro per le Misure per l'efficientamento energetico - Attività di accertamento dei Rapporti di controllo di efficienza energetica e di ispezione degli impianti termici cittadini.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Esecuzione delle attività del quarto contratto applicativo relativo all'Accordo Quadro per le Misure per l'efficientamento energetico - Attività di accertamento dei Rapporti di controllo di efficienza energetica e di ispezione degli impianti termici cittadini.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

57.3

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARAM1066

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Controlli Ambientali e Attuazione PAES

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARAM1072

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Tutela dell'ambiente, della salute e del paesaggio

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Promuovere lo sviluppo e l'attuazione di politiche ambientali che preservino l'ambiente, a tutela delle presenti e future generazioni.

TITOLO OBIETTIVO

Azioni a supporto della salvaguardia della qualità dell'aria in città e della lotta all'inquinamento acustico ed ai cambiamenti climatici, per la prevenzione del randagismo e la tutela della salute cittadina

DESCRIZIONE

L'Amministrazione sta compiendo le opportune valutazioni per integrare le politiche energetiche con una programmazione mirata ad incrementare la resilienza del territorio cittadino ai cambiamenti climatici in atto, coerentemente con gli indirizzi della Comunità Europea che, nello specifico, a ottobre del 2015, ha varato un nuovo progetto "Covenant of Mayors for Climate and Energy": il Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia, dopo un processo di consultazione dei governi locali e dei portatori di interesse circa il futuro del Patto dei Sindaci. Il Progetto ha dato l'avvio a un nuovo Patto dei Sindaci, il cui obiettivo, più ambizioso e più ampio, è la riduzione del 40% delle emissioni di CO2 entro il 2030.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

57.3

Il Comune di Napoli è, inoltre, impegnato a dare attuazione ai compiti previsti dalla Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 298 del 15 maggio 2015, quale Autorità competente alla redazione della mappatura strategica acustica e dei relativi Piani di Azione, di cui al D.lgs 194/2005, di attuazione della direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale.

Verranno promossi interventi finalizzati alla tutela, alla salute e alla protezione della fauna urbana. In particolare, il contrasto al randagismo si inserisce a pieno titolo nei servizi resi alla cittadinanza per la sicurezza pubblica e la protezione civile.

L'Amministrazione intende, infine, attivare iniziative utili ad implementare l'offerta sanitaria sul territorio ed a sviluppare la progressiva installazione di DAE (Defibrillatori Automatici Esterni) nelle strade cittadine, qualificando Napoli come Città Cardio-protetta.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Aggiornamento della Mappa acustica strategica (2022) per l'agglomerato di Napoli, ai sensi dell'art. 4 D.lgs 194/2005, di attuazione della Direttiva 2002/49/Ce relativa alla determinazione e gestione del rumore ambientale ed aggiornamento del Piano di zonizzazione acustica comunale.

ELEMENTI DI VERIFICA

Deliberazione di Giunta Comunale di presa d'atto ed adozione della Mappa acustica strategica (2022) per l'agglomerato di Napoli e dell'aggiornamento del Piano di zonizzazione acustica comunale.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Aggiornamento del Piano di azione (2023/2024) per l'agglomerato di Napoli, ai sensi dell'art. 4 D.lgs 194/2005, di attuazione della Direttiva 2002/49/Ce relativa alla determinazione e gestione del rumore ambientale.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Monitoraggio del Piano di azione (2024).



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

57.4

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARAM1068

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Tutela della salute e degli animali

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARAM1072

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Tutela dell'ambiente, della salute e del paesaggio

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Promuovere lo sviluppo e l'attuazione di politiche ambientali che preservino l'ambiente, a tutela delle presenti e future generazioni.

TITOLO OBIETTIVO

Azioni a supporto della salvaguardia della qualità dell'aria in città e della lotta all'inquinamento acustico ed ai cambiamenti climatici, per la prevenzione del randagismo e la tutela della salute cittadina

DESCRIZIONE

L'Amministrazione sta compiendo le opportune valutazioni per integrare le politiche energetiche con una programmazione mirata ad incrementare la resilienza del territorio cittadino ai cambiamenti climatici in atto, coerentemente con gli indirizzi della Comunità Europea che, nello specifico, a ottobre del 2015, ha varato un nuovo progetto "Covenant of Mayors for Climate and Energy": il Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia, dopo un processo di consultazione dei governi locali e dei portatori di interesse circa il futuro del Patto dei Sindaci. Il Progetto ha dato l'avvio a un nuovo Patto dei Sindaci, il cui obiettivo, più ambizioso e più ampio, è la riduzione del 40% delle emissioni di CO2 entro il 2030.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

57.4

Il Comune di Napoli è, inoltre, impegnato a dare attuazione ai compiti previsti dalla Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 298 del 15 maggio 2015, quale Autorità competente alla redazione della mappatura strategica acustica e dei relativi Piani di Azione, di cui al D.lgs 194/2005, di attuazione della direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale.

Verranno promossi interventi finalizzati alla tutela, alla salute e alla protezione della fauna urbana. In particolare, il contrasto al randagismo si inserisce a pieno titolo nei servizi resi alla cittadinanza per la sicurezza pubblica e la protezione civile.

L'Amministrazione intende, infine, attivare iniziative utili ad implementare l'offerta sanitaria sul territorio ed a sviluppare la progressiva installazione di DAE (Defibrillatori Automatici Esterni) nelle strade cittadine, qualificando Napoli come Città Cardio-protetta.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Realizzazione progetto di Riqualficazione dell'area limitrofa al Centro comunale di accoglienza per cani La Collina di Argo, approvato in linea tecnica ed economica con Delibera di Giunta Comunale n. 243 del 10.06.2021: 1) completamento dei lavori e le forniture per la riqualficazione dell'area limitrofa per la realizzazione di Area Pic-nic, Area Agility dog, Area Sgambamento e Area Orti urbani; 2) predisposizione del Disciplinare per la fruizione delle aree riqualficate da parte dei cittadini.

ELEMENTI DI VERIFICA

1) Certificati o verbali di regolare esecuzione per i lavori e le forniture per la riqualficazione dell'area limitrofa per la realizzazione di Area Pic-nic, Area Agility dog, Area Sgambamento e Area Orti urbani; 2) deliberazione di Giunta Comunale di adozione Disciplinare per la fruizione delle aree riqualficate da parte dei cittadini.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Messa in fruizione dei nuovi servizi attivati a seguito dell'opera di riqualficazione dell'area limitrofa al Centro comunale di accoglienza per cani La Collina di Argo attraverso azioni di promozione dell'utilizzo delle aree riqualficate con il coinvolgimento delle scuole e delle associazioni del territorio.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

57.4

Definizione del progetto di fattibilità tecnica ed economica per la realizzazione del crematoio per animali.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

57.5

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARAM1068

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Tutela della salute e degli animali

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARAM1072

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Tutela dell'ambiente, della salute e del paesaggio

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Attuare un sistema socio sanitario opportunamente conformato e adeguato alle esigenze dei cittadini.

TITOLO OBIETTIVO

Azioni a supporto della salvaguardia della qualità dell'aria in città e della lotta all'inquinamento acustico ed ai cambiamenti climatici, per la prevenzione del randagismo e la tutela della salute cittadina

DESCRIZIONE

L'Amministrazione sta compiendo le opportune valutazioni per integrare le politiche energetiche con una programmazione mirata ad incrementare la resilienza del territorio cittadino ai cambiamenti climatici in atto, coerentemente con gli indirizzi della Comunità Europea che, nello specifico, a ottobre del 2015, ha varato un nuovo progetto "Covenant of Mayors for Climate and Energy": il Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia, dopo un processo di consultazione dei governi locali e dei portatori di interesse circa il futuro del Patto dei Sindaci. Il Progetto ha dato l'avvio a un nuovo Patto dei Sindaci, il cui obiettivo, più ambizioso e più ampio, è la riduzione del 40% delle emissioni di CO2 entro il 2030.

Il Comune di Napoli è, inoltre, impegnato a dare attuazione ai compiti previsti dalla Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 298 del 15 maggio 2015,

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

57.5

quale Autorità competente alla redazione della mappatura strategica acustica e dei relativi Piani di Azione, di cui al D.lgs 194/2005, di attuazione della direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale.

Verranno promossi interventi finalizzati alla tutela, alla salute e alla protezione della fauna urbana. In particolare, il contrasto al randagismo si inserisce a pieno titolo nei servizi resi alla cittadinanza per la sicurezza pubblica e la protezione civile.

L'Amministrazione intende, infine, attivare iniziative utili ad implementare l'offerta sanitaria sul territorio ed a sviluppare la progressiva installazione di DAE (Defibrillatori Automatici Esterni) nelle strade cittadine, qualificando Napoli come Città Cardio-protetta.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Realizzazione di campagne di prevenzione primaria di patologie ricorrenti, itineranti per i territori delle Municipalità, con l'impiego del Camper della Salute.

ELEMENTI DI VERIFICA

Comunicato stampa sull'avvio delle campagne di prevenzione primaria itinerante con il Camper della Salute.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Monitoraggio della funzionalità dei defibrillatori automatici esterni (DAE) acquistati e/o donati al Comune di Napoli ed installati nelle vie cittadine e raccordo con il sistema di Emergenza Sanitaria del 118 dell'ASL Napoli 1 Centro.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Monitoraggio della funzionalità dei defibrillatori automatici esterni (DAE) acquistati e/o donati al Comune di Napoli ed installati nelle vie cittadine e raccordo con il sistema di Emergenza Sanitaria del 118 dell'ASL Napoli 1 Centro.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

57.6

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARAM1068

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Tutela della salute e degli animali

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARAM1072

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Tutela dell'ambiente, della salute e del paesaggio

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Attuare un sistema socio sanitario opportunamente conformato e adeguato alle esigenze dei cittadini.

TITOLO OBIETTIVO

Azioni a supporto della salvaguardia della qualità dell'aria in città e della lotta all'inquinamento acustico ed ai cambiamenti climatici, per la prevenzione del randagismo e la tutela della salute cittadina

DESCRIZIONE

L'Amministrazione sta compiendo le opportune valutazioni per integrare le politiche energetiche con una programmazione mirata ad incrementare la resilienza del territorio cittadino ai cambiamenti climatici in atto, coerentemente con gli indirizzi della Comunità Europea che, nello specifico, a ottobre del 2015, ha varato un nuovo progetto "Covenant of Mayors for Climate and Energy": il Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia, dopo un processo di consultazione dei governi locali e dei portatori di interesse circa il futuro del Patto dei Sindaci. Il Progetto ha dato l'avvio a un nuovo Patto dei Sindaci, il cui obiettivo, più ambizioso e più ampio, è la riduzione del 40% delle emissioni di CO2 entro il 2030.

Il Comune di Napoli è, inoltre, impegnato a dare attuazione ai compiti previsti dalla Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 298 del 15 maggio 2015,

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

57.6

quale Autorità competente alla redazione della mappatura strategica acustica e dei relativi Piani di Azione, di cui al D.lgs 194/2005, di attuazione della direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale.

Verranno promossi interventi finalizzati alla tutela, alla salute e alla protezione della fauna urbana. In particolare, il contrasto al randagismo si inserisce a pieno titolo nei servizi resi alla cittadinanza per la sicurezza pubblica e la protezione civile.

L'Amministrazione intende, infine, attivare iniziative utili ad implementare l'offerta sanitaria sul territorio ed a sviluppare la progressiva installazione di DAE (Defibrillatori Automatici Esterni) nelle strade cittadine, qualificando Napoli come Città Cardio-protetta.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Realizzazione delle Giornate Napoletane della Salute in collaborazione con gli Ordini medici professionali per consentire alla cittadinanza l'accesso gratuito alle prestazioni mediche specialistiche nelle piazze.

ELEMENTI DI VERIFICA

Comunicati stampa per le Giornate realizzate.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Realizzazione delle Giornate Napoletane della Salute in collaborazione con gli Ordini medici professionali per consentire alla cittadinanza l'accesso gratuito alle prestazioni mediche specialistiche nelle piazze.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Realizzazione delle Giornate Napoletane della Salute in collaborazione con gli Ordini medici professionali per consentire alla cittadinanza l'accesso gratuito alle prestazioni mediche specialistiche nelle piazze.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

58.1

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARAM1067

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Verde della Città

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARAM1073

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Progettazione e gestione grandi Parchi Urbani

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Promuovere lo sviluppo e l'attuazione di politiche ambientali che preservino l'ambiente, a tutela delle presenti e future generazioni.

TITOLO OBIETTIVO

Interventi di riqualificazione dei parchi cittadini

DESCRIZIONE

Nell'ambito della gestione delle aree verdi esistenti, primo compito è quello di conservare alla fruizione il patrimonio dei parchi a scala cittadina, oltre a garantire l'apertura al pubblico di nuovi parchi ed aree verdi.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

58.1

Raggiungimento di uno stato di avanzamento della spesa per lavori e servizi non inferiore al 60% del Quadro Economico (pari a euro 4.516.888,78 per lavori ed euro 805.591,36 per servizi) sull'intervento di realizzazione del Parco della Marinella, finanziato con risorse a valere sul Piano di Sviluppo e Coesione della città metropolitana di Napoli (ex Patto per Napoli) ed ultimazione dei lavori complementari alla realizzazione del Parco del Gasometro.

ELEMENTI DI VERIFICA

Ultimo SAL emesso per la realizzazione del Parco della Marinella + verbale di ultimazione dei lavori complementari alla realizzazione del Parco del Gasometro.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Ultimazione e collaudo dei lavori di realizzazione del Parco della Marinella, finanziato con risorse a valere sul Piano di Sviluppo e Coesione della città metropolitana di Napoli (ex Patto per Napoli)

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Manutenzione ordinaria e straordinaria dei parchi cittadini (Villa Comunale, parchi Virgiliano, Troisi, Camaldoli, De Filippo, Scampia, Poggio, Nicolardi, Gaetano Errico, Mascagna, Re Ladislao, Buglione e San Gennaro).



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

58.2

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARAM1067

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Verde della Città

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARAM1073

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Progettazione e gestione grandi Parchi Urbani

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Promuovere lo sviluppo e l'attuazione di politiche ambientali che preservino l'ambiente, a tutela delle presenti e future generazioni.

TITOLO OBIETTIVO

Interventi di riqualificazione dei parchi cittadini

DESCRIZIONE

Nell'ambito della gestione delle aree verdi esistenti, primo compito è quello di conservare alla fruizione il patrimonio dei parchi a scala cittadina, oltre a garantire l'apertura al pubblico di nuovi parchi ed aree verdi.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

58.2

Nell'ambito dei lavori di riqualificazione di n. 17 parchi cittadini, con finanziamento a valere sul Piano Strategico della Città Metropolitana 2019/2021: 1) Completamento delle attività di progettazione ed avvio delle procedure di affidamento dei lavori per i parchi: Villa Comunale di Napoli, Parco Virgiliano, Parco urbano dei Camaldoli, Parco Massimo Troisi; 2) Avvio dei lavori per i parchi di Scampia “Ciro Esposito”, San Gaetano Errico, Fratelli De Filippo. 3) Espletamento della gara ed avvio dei lavori per: Parco San Gennaro, Parco del Poggio, Parco Mascagna; 4) Ultimazione dei lavori dei Parchi Nicolardi e Re Ladislao.

ELEMENTI DI VERIFICA

1) Determine a contrarre per i lavori relativi a Villa Comunale di Napoli, Parco Virgiliano, Parco urbano dei Camaldoli, Parco Massimo Troisi; 2) e 3) Verbal di consegna delle aree per i lavori relativi ai Parchi di Scampia “Ciro Esposito”, San Gaetano Errico, Fratelli De Filippo, Parco San Gennaro, Parco del Poggio, Parco Mascagna; 4) Verbal di ultimazione dei lavori relativi agli interventi nei Parchi Nicolardi e Re Ladislao.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Nell'ambito dei lavori di riqualificazione di n. 17 parchi cittadini, con finanziamento a valere sul Piano Strategico della Città Metropolitana 2019/2021: conclusione dei lavori per il, Parco Massimo Troisi, il Parco San Gaetano Errico ed il Parco Fratelli De Filippo.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Nell'ambito dei lavori di riqualificazione di n. 17 parchi cittadini, con finanziamento a valere sul Piano Strategico della Città Metropolitana 2019/2021: conclusione degli interventi per la Villa Comunale di Napoli, il Parco Virgiliano, il Parco di Scampia “Ciro Esposito” ed il Parco urbano dei Camaldoli.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

58.3

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARAM1067

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Verde della Città

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARAM1073

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Progettazione e gestione grandi Parchi Urbani

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Promuovere lo sviluppo e l'attuazione di politiche ambientali che preservino l'ambiente, a tutela delle presenti e future generazioni.

TITOLO OBIETTIVO

Interventi di riqualificazione dei parchi cittadini

DESCRIZIONE

Nell'ambito della gestione delle aree verdi esistenti, primo compito è quello di conservare alla fruizione il patrimonio dei parchi a scala cittadina, oltre a garantire l'apertura al pubblico di nuovi parchi ed aree verdi.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

58.3

Completamento della fase progettuale degli interventi di restauro e valorizzazione della Villa comunale e del Parco Virgiliano, finanziati a valere su “Sostegno Obiettivi PNRR Grandi Città”.

ELEMENTI DI VERIFICA

Deliberazioni di Giunta Comunale di approvazione della fase di ultimo livello di progettazione degli interventi di restauro e valorizzazione della Villa comunale e del Parco Virgiliano, finanziati a valere su “Sostegno Obiettivi PNRR Grandi Città”.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Aggiudicazione, avvio e prosecuzione degli interventi di restauro e valorizzazione della Villa comunale e del Parco Virgiliano, finanziati a valere su “Sostegno Obiettivi PNRR Grandi Città”.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Prosecuzione degli interventi di restauro e valorizzazione della Villa comunale e del Parco Virgiliano, finanziati a valere su “Sostegno Obiettivi PNRR Grandi Città”.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

59

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARAM1067

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Verde della Città

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARAM1074

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Verde Pubblico

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Promuovere lo sviluppo e l'attuazione di politiche ambientali che preservino l'ambiente, a tutela delle presenti e future generazioni.

TITOLO OBIETTIVO

Interventi di riqualificazione degli spazi pubblici e tutela e gestione del verde cittadino

DESCRIZIONE

Occorre tenere in condizioni di sicurezza le alberature cittadine ed implementare la flora cittadina, quale condizione indispensabile per il miglioramento della qualità ambientale della città.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

59

Avvio e prosecuzione dei lavori, per un importo non inferiore al 40% del valore totale, per la realizzazione dell'intervento denominato Città verticale: riqualificazione dei percorsi pedonali tra la collina e il mare, finalizzato alla riqualificazione di n. 6 percorsi pedonali, con lo scopo di integrare verde urbano, itinerari turistici ed emergenze architettoniche e monumentali tra la collina e il mare, finanziato con risorse a valere sul Piano di Sviluppo e Coesione della città metropolitana di Napoli (ex Patto per Napoli).

ELEMENTI DI VERIFICA

Ultimo SAL emesso per la realizzazione dell'intervento denominato Città verticale.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Prosecuzione dei lavori, per un importo non inferiore al 70% del valore totale, per la realizzazione dell'intervento denominato Città verticale: riqualificazione dei percorsi pedonali tra la collina e il mare, finalizzato alla riqualificazione di n. 6 percorsi pedonali, con lo scopo di integrare verde urbano, itinerari turistici ed emergenze architettoniche e monumentali tra la collina e il mare, finanziato con risorse a valere sul Piano di Sviluppo e Coesione della città metropolitana di Napoli (ex Patto per Napoli).

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Ultimazione dei lavori per tutti i lotti e completamento di tutte le attività tecnico-amministrative necessarie alla chiusura e rendicontazione dei lavori relativi all'intervento denominato Città verticale, finanziato con risorse a valere sul Piano di Sviluppo e Coesione della città metropolitana di Napoli (ex Patto per Napoli).



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

60.1

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARCHI095

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Gestione Cimiteri Cittadini

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARAM1075

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Cimiteri Cittadini

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Riqualificare i cimiteri cittadini, per restituire dignità ai luoghi di culto dei defunti.

TITOLO OBIETTIVO

Riordino dei servizi cimiteriali e del Sistema Cimiteri cittadini

DESCRIZIONE

L'obiettivo è una riorganizzazione complessiva del "Sistema Cimiteri" e l'affermazione di una nuova centralità pubblica, in qualità di soggetto regolatore degli interessi collettivi e individuali, capace di corrispondere ai bisogni dei cittadini efficienti servizi basati su corretti procedimenti amministrativi.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

60.1

Avvio e conclusione delle operazioni di esumazioni massive concernenti le salme giacenti nei cimiteri centrali cittadini da più di 10 anni.

ELEMENTI DI VERIFICA

Avviso pubblicato sul sito internet comunale, avente data certa, sull'avvenuto avvio e conclusione delle operazioni di esumazioni massive concernenti le salme giacenti nei cimiteri cittadini da più di sei anni.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Popolamento del database predisposto per la gestione tecnica, amministrativa e contabile dei manufatti funebri siti nelle infrastrutture cimiteriali attraverso il censimento e la geolocalizzazione delle cappelle e degli altri manufatti funebri al fine di perseguire le finalità di disporre sempre più di informazioni organizzate secondo appositi data Base.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Implementazione dell'inoltro telematico per le istanze di operazioni cimiteriali (inumazione, esumazione, trasferimento, deposizione ceneri ecc...) aperto a tutti i cittadini.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

60.2

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARCHI095

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Gestione Cimiteri Cittadini

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARAM1075

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Cimiteri Cittadini

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Riqualificare i cimiteri cittadini, per restituire dignità ai luoghi di culto dei defunti.

TITOLO OBIETTIVO

Riordino dei servizi cimiteriali e del Sistema Cimiteri cittadini

DESCRIZIONE

L'obiettivo è una riorganizzazione complessiva del "Sistema Cimiteri" e l'affermazione di una nuova centralità pubblica, in qualità di soggetto regolatore degli interessi collettivi e individuali, capace di corrispondere ai bisogni dei cittadini efficienti servizi basati su corretti procedimenti amministrativi.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

60.2

Miglioramento delle procedure di accertamento e riscossione per le attività ricomprese nel sistema di gestione dei cimiteri cittadini: incremento di almeno il 5%, rispetto all'anno precedente, degli importi incassati per i servizi cimiteriali.

ELEMENTI DI VERIFICA

Stampe di bilancio dei pertinenti capitoli di entrata al 31 dicembre 2023 ed al 31 dicembre 2022.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Incremento di almeno il 5%, rispetto all'anno precedente, degli importi incassati per i servizi cimiteriali.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Incremento di almeno il 2%, rispetto all'anno precedente, degli importi incassati per i servizi cimiteriali.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

60.3

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARCH1096

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Tecnico Cimiteri Cittadini

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARAM1075

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Cimiteri Cittadini

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Riqualificare i cimiteri cittadini, per restituire dignità ai luoghi di culto dei defunti.

TITOLO OBIETTIVO

Riordino dei servizi cimiteriali e del Sistema Cimiteri cittadini

DESCRIZIONE

L'obiettivo è una riorganizzazione complessiva del "Sistema Cimiteri" e l'affermazione di una nuova centralità pubblica, in qualità di soggetto regolatore degli interessi collettivi e individuali, capace di corrispondere ai bisogni dei cittadini efficienti servizi basati su corretti procedimenti amministrativi.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

60.3

Avvio del servizio di illuminazione votiva con il concessionario individuato.

ELEMENTI DI VERIFICA

Comunicazione di avvio delle attività da parte del concessionario individuato a seguito di procedura ad evidenza pubblica.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Definizione e avvio di un sistema di interoperabilità tra il software del concessionario dell'illuminazione votiva ed ambientale cimiteriale e la piattaforma in uso all'area cimiteri cittadini.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Implementazione dell'inoltro telematico per le istanze di Permesso di Costruire, SCIA , DIA ed occupazione di suolo per manutenzione ordinaria.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

61.1

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

AREN1085

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Gestione IMU e TASI

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

AREN1077

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio IMU e TARI

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Innescare un sistema di riequilibrio e potenziamento della finanza pubblica per una governance efficace ed efficiente, nel pieno rispetto delle azioni, e relative scadenze, previste nel Patto per Napoli.

TITOLO OBIETTIVO

Sviluppo di strategie anti evasione e anti elusione e gestione ottimale del contenzioso tributario dell'ente

DESCRIZIONE

Gli sforzi dell'ente sono volti ad incrementare la base imponibile, conferendo maggiore incisività all'azione di contrasto all'evasione ed all'elusione.

Sul versante del contenzioso tributario, l'obiettivo è sostanzialmente mirato ad assicurare sempre maggiore efficienza nelle attività di difesa dell'Ente innanzi alle Commissioni Tributarie rispetto al contenzioso instaurato dai contribuenti.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

61.1

Smaltimento delle istanze pregresse all'avvio della concessione in Project Financing della riscossione sollecitata e coattiva per i tributi di competenza: a) espletamento di tutte le istanze di reclamo/mediazione, di autotutela e di dilazione presentate avverso gli avvisi di accertamento emessi nel 2022; b) espletamento delle istanze di reclamo/mediazione e di sgravio presentate avverso le cartelle esattoriali notificate ai contribuenti con produzione di almeno n. 1.000 discarichi; c) espletamento delle istanze di reclamo/mediazione presentate avverso il silenzio rifiuto sulle istanze di rimborso e delle istanze ordinarie di rimborso con conseguente produzione di almeno n 1.500 rimborsi

ELEMENTI DI VERIFICA

a) Tabella elettronica, in formato excel, comprendente gli estremi (pg e data) di tutte le istanze di reclamo/mediazione, di autotutela e di dilazione presentate avverso gli avvisi di accertamento emessi nel 2022 e, per ciascuna di esse, la tipologia di istanza (reclamo/mediazione, autotutela o dilazione) e gli estremi (pg e data) di comunicazione dell'esito al richiedente; b) elenco degli sgravi totali o parziali con gli estremi della comunicazione all'Agenzia delle Entrate - Riscossione; c) elenco dei provvedimenti di rimborso emessi con identificativo e data.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Smaltimento delle istanze pregresse all'avvio della concessione in Project Financing della riscossione sollecitata e coattiva per i tributi di competenza: a) espletamento delle istanze di reclamo/mediazione e di sgravio presentate avverso le cartelle esattoriali notificate ai contribuenti con produzione di almeno n. 1.000 discarichi; c) espletamento delle istanze di reclamo/mediazione presentate avverso il silenzio rifiuto sulle istanze di rimborso e delle istanze ordinarie di rimborso con conseguente produzione di almeno n 2.000 rimborsi.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Smaltimento delle istanze pregresse all'avvio della concessione in Project Financing della riscossione sollecitata e coattiva per i tributi di competenza: a) espletamento delle istanze di reclamo/mediazione e di sgravio presentate avverso le cartelle esattoriali notificate ai contribuenti con produzione di almeno n. 1.000 discarichi; c) espletamento delle istanze di reclamo/mediazione presentate avverso il silenzio rifiuto sulle istanze di rimborso e delle istanze ordinarie di rimborso con conseguente produzione di almeno n 2.000 rimborsi.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

61.2

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

AREN1086

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Gestione TARI

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

AREN1077

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio IMU e TARI

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Innescare un sistema di riequilibrio e potenziamento della finanza pubblica per una governance efficace ed efficiente, nel pieno rispetto delle azioni, e relative scadenze, previste nel Patto per Napoli.

TITOLO OBIETTIVO

Sviluppo di strategie anti evasione e anti elusione e gestione ottimale del contenzioso tributario dell'ente

DESCRIZIONE

Gli sforzi dell'ente sono volti ad incrementare la base imponibile, conferendo maggiore incisività all'azione di contrasto all'evasione ed all'elusione.

Sul versante del contenzioso tributario, l'obiettivo è sostanzialmente mirato ad assicurare sempre maggiore efficienza nelle attività di difesa dell'Ente innanzi alle Commissioni Tributarie rispetto al contenzioso instaurato dai contribuenti.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

61.2

Incremento di almeno il 10%, rispetto all'anno precedente, delle entrate accertate per recupero evasione TARI (imposta e sanzioni).

ELEMENTI DI VERIFICA

Stampe di bilancio dei pertinenti capitoli di entrata per recupero evasione Tari al 31 dicembre 2023 e 2022.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Pianificazione, programmazione e svolgimento delle attività di verifica e controllo sul nuovo concessionario in Project Financing della riscossione sollecitata e coattiva per i tributi di competenza.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Pianificazione, programmazione e svolgimento delle attività di verifica e controllo sul nuovo concessionario in Project Financing della riscossione sollecitata e coattiva per i tributi di competenza.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

61.3

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

AREN1086

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Gestione TARI

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

AREN1077

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio IMU e TARI

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Innescare un sistema di riequilibrio e potenziamento della finanza pubblica per una governance efficace ed efficiente, nel pieno rispetto delle azioni, e relative scadenze, previste nel Patto per Napoli.

TITOLO OBIETTIVO

Sviluppo di strategie anti evasione e anti elusione e gestione ottimale del contenzioso tributario dell'ente

DESCRIZIONE

Gli sforzi dell'ente sono volti ad incrementare la base imponibile, conferendo maggiore incisività all'azione di contrasto all'evasione ed all'elusione.

Sul versante del contenzioso tributario, l'obiettivo è sostanzialmente mirato ad assicurare sempre maggiore efficienza nelle attività di difesa dell'Ente innanzi alle Commissioni Tributarie rispetto al contenzioso instaurato dai contribuenti.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

61.3

Revisione del regolamento TARI del Comune di Napoli.

ELEMENTI DI VERIFICA

Deliberazione di Giunta Comunale di proposta al Consiglio del nuovo regolamento TARI.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Gestione e aggiornamento della banca dati con le istanze presentate dai contribuenti, gestione della fase di riscossione spontanea e delle autotutele per la fase di versamento spontaneo.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Gestione e aggiornamento della banca dati con le istanze presentate dai contribuenti, gestione della fase di riscossione spontanea e delle autotutele per la fase di versamento spontaneo.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

61.4

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

AREN1088

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Contrasto all'Evasione e Innovazione dei Procedimenti Tributari

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

AREN1077

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio IMU e TARI

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Innescare un sistema di riequilibrio e potenziamento della finanza pubblica per una governance efficace ed efficiente, nel pieno rispetto delle azioni, e relative scadenze, previste nel Patto per Napoli.

TITOLO OBIETTIVO

Sviluppo di strategie anti evasione e anti elusione e gestione ottimale del contenzioso tributario dell'ente

DESCRIZIONE

Gli sforzi dell'ente sono volti ad incrementare la base imponibile, conferendo maggiore incisività all'azione di contrasto all'evasione ed all'elusione.

Sul versante del contenzioso tributario, l'obiettivo è sostanzialmente mirato ad assicurare sempre maggiore efficienza nelle attività di difesa dell'Ente innanzi alle Commissioni Tributarie rispetto al contenzioso instaurato dai contribuenti.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

61.4

Potenziamento delle attività di contrasto all'evasione attraverso l'incremento di almeno il 10%, rispetto all'anno precedente, del numero di inviti alla collaborazione inviati a potenziali soggetti passivi Tari per utenze non domestiche.

ELEMENTI DI VERIFICA

Elenco degli inviti alla collaborazione trasmessi tramite l'applicativo InvitiNapoliWeb.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Realizzazione delle attività di collaborazione nell'ambito del protocollo d'intesa stipulato con Agenzia delle Entrate e Guardia di Finanza, con particolare riferimento all'individuazione di casi di segnalazioni qualificate da sottoporre a verifica.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Realizzazione delle attività di collaborazione nell'ambito del protocollo d'intesa stipulato con Agenzia delle Entrate e Guardia di Finanza, con particolare riferimento all'individuazione di casi di segnalazioni qualificate da sottoporre a verifica.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

61.5

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

AREN1088

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Contrasto all'Evasione e Innovazione dei Procedimenti Tributari

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

AREN1077

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio IMU e TARI

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Innescare un sistema di riequilibrio e potenziamento della finanza pubblica per una governance efficace ed efficiente, nel pieno rispetto delle azioni, e relative scadenze, previste nel Patto per Napoli.

TITOLO OBIETTIVO

Sviluppo di strategie anti evasione e anti elusione e gestione ottimale del contenzioso tributario dell'ente

DESCRIZIONE

Gli sforzi dell'ente sono volti ad incrementare la base imponibile, conferendo maggiore incisività all'azione di contrasto all'evasione ed all'elusione.

Sul versante del contenzioso tributario, l'obiettivo è sostanzialmente mirato ad assicurare sempre maggiore efficienza nelle attività di difesa dell'Ente innanzi alle Commissioni Tributarie rispetto al contenzioso instaurato dai contribuenti.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

61.5

Definizione del Regolamento di regolarità tributaria ai sensi di quanto previsto dal D.L. 34/2019 art.15.

ELEMENTI DI VERIFICA

Deliberazione di Giunta Comunale di proposta al Consiglio del Regolamento di regolarità tributaria.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Progettazione e strutturazione di un applicativo che consenta la verifica con modalità automatizzate della regolarità tributaria direttamente da parte dei Servizi responsabili della spesa, nonché dai contribuenti prima della presentazione di istanze e/o SCIA a servizi dell'Amministrazione.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Messa a regime dell'applicativo per le verifiche con modalità automatizzate della regolarità tributaria direttamente da parte dei Servizi responsabili della spesa, nonché dai contribuenti prima della presentazione di istanze e/o SCIA a servizi dell'Amministrazione.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

61.6

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

AREN1089

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Riscossione e Contenzioso

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

AREN1077

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio IMU e TARI

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Innescare un sistema di riequilibrio e potenziamento della finanza pubblica per una governance efficace ed efficiente, nel pieno rispetto delle azioni, e relative scadenze, previste nel Patto per Napoli.

TITOLO OBIETTIVO

Sviluppo di strategie anti evasione e anti elusione e gestione ottimale del contenzioso tributario dell'ente

DESCRIZIONE

Gli sforzi dell'ente sono volti ad incrementare la base imponibile, conferendo maggiore incisività all'azione di contrasto all'evasione ed all'elusione.

Sul versante del contenzioso tributario, l'obiettivo è sostanzialmente mirato ad assicurare sempre maggiore efficienza nelle attività di difesa dell'Ente innanzi alle Commissioni Tributarie rispetto al contenzioso instaurato dai contribuenti.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

61.6

Gestione del contenzioso innanzi alle Commissioni Tributarie di 1° e 2° grado attraverso la costituzione in giudizio dell'Ente innanzi alle Commissioni: rapporto inferiore al 28% tra pronunciamenti favorevoli al contribuente / numero di pronunciamenti totali nei vari gradi di giudizio.

ELEMENTI DI VERIFICA

Elenco estratto dalla piattaforma Telecontenzioso riportante il numero di pronunciamenti favorevoli al contribuente in rapporto al numero di pronunciamenti totali espressi dalle Commissioni Tributarie di 1° e 2° grado.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Gestione del contenzioso innanzi alle Commissioni Tributarie di 1° e 2° grado attraverso la costituzione in giudizio dell'Ente innanzi alle Commissioni: rapporto inferiore al 26% tra pronunciamenti favorevoli al contribuente / numero di pronunciamenti totali nei vari gradi di giudizio.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Gestione del contenzioso innanzi alle Commissioni Tributarie di 1° e 2° grado attraverso la costituzione in giudizio dell'Ente innanzi alle Commissioni: rapporto inferiore al 25% tra pronunciamenti favorevoli al contribuente / numero di pronunciamenti totali nei vari gradi di giudizio.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

62

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

AREN1087

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Gestione Canoni e altri Tributi

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

AREN1078

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Gestione Canoni e altri Tributi

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Innescare un sistema di riequilibrio e potenziamento della finanza pubblica per una governance efficace ed efficiente, nel pieno rispetto delle azioni, e relative scadenze, previste nel Patto per Napoli.

TITOLO OBIETTIVO

Aumento delle entrate comunali proprie

DESCRIZIONE

Uno dei principali obiettivi strategici dell'ente è quello di aumentare le entrate tributarie proprie, che ormai costituiscono la principale fonte di entrata per gli enti locali. Tale aumento avendo il Comune deliberato aliquote e tariffe massime, non può che essere raggiunto con un incremento della base imponibile. La costante bonifica, e aggiornamento, delle banche dati sono il presupposto necessario per qualsiasi attività di accertamento e per il corretto funzionamento dei servizi tributari.

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

62

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Incremento di almeno il 10%, rispetto all'anno precedente, delle nuove strutture ricettive registrate a seguito di attività di verifica e controllo su portali di prenotazione e di incrocio dati con i flussi di AlloggiatiWeb disponibili tramite PuntoFisco.

ELEMENTI DI VERIFICA

Report con indicazione del nome della struttura, della data di iscrizione e della data di richiesta di informazioni inviata alle singole strutture.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Pianificazione, programmazione e svolgimento delle attività di verifica e controllo sul nuovo concessionario in Project Financing della riscossione sollecitata e coattiva per i tributi di competenza e verifica e aggiornamento delle banche dati per la gestione ordinaria.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Pianificazione, programmazione e svolgimento delle attività di verifica e controllo sul nuovo concessionario in Project Financing della riscossione sollecitata e coattiva per i tributi di competenza e verifica e aggiornamento delle banche dati per la gestione ordinaria.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

63.1

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

AREN1140

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Gestione Sanzioni Amministrative

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

AREN1079

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Sanzioni Amministrative

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Innescare un sistema di riequilibrio e potenziamento della finanza pubblica per una governance efficace ed efficiente, nel pieno rispetto delle azioni, e relative scadenze, previste nel Patto per Napoli.

TITOLO OBIETTIVO

Gestione del contenzioso alle violazioni alle norme del codice della strada, dei regolamenti comunali e delle ordinanze sindacali

DESCRIZIONE

Nonostante sia migliorato il processo di elevazione e gestione dei verbali con utilizzo di nuove tecnologie, si registra, però, l'incremento del contenzioso, con ricorsi verso il Prefetto, rispetto ai quali andrà sempre garantita l'efficace difesa dell'ente, così come per la gestione del contenzioso innanzi al Giudice di Pace ed al Tribunale avverso le ingiunzioni e le ordinanze non derivate dal Codice della Strada.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

63.1

Incremento di almeno il 10% rispetto all'anno precedente delle controdeduzioni sui ricorsi presentati al Prefetto per verbali al Codice della Strada inviate entro il termine normativo di 60 gg., in rapporto al numero di dipendenti assegnati al Servizio.

ELEMENTI DI VERIFICA

Report estratto dal sistema informatico con evidenziazione delle date di presentazione del ricorso e le date di invio delle controdeduzioni + report mesi/uomo del personale assegnato al Servizio nelle due annualità.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Incremento di almeno il 10% rispetto all'anno precedente delle controdeduzioni sui ricorsi presentati al Prefetto per verbali al Codice della Strada inviate entro il termine normativo di 60 gg., in rapporto al numero di dipendenti assegnati al Servizio.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Incremento di almeno il 10% rispetto all'anno precedente delle controdeduzioni sui ricorsi presentati al Prefetto per verbali al Codice della Strada inviate entro il termine normativo di 60 gg., in rapporto al numero di dipendenti assegnati al Servizio.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

63.2

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

AREN1140

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Gestione Sanzioni Amministrative

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

AREN1079

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Sanzioni Amministrative

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Innescare un sistema di riequilibrio e potenziamento della finanza pubblica per una governance efficace ed efficiente, nel pieno rispetto delle azioni, e relative scadenze, previste nel Patto per Napoli.

TITOLO OBIETTIVO

Gestione del contenzioso alle violazioni alle norme del codice della strada, dei regolamenti comunali e delle ordinanze sindacali

DESCRIZIONE

Nonostante sia migliorato il processo di elevazione e gestione dei verbali con utilizzo di nuove tecnologie, si registra, però, l'incremento del contenzioso, con ricorsi verso il Prefetto, rispetto ai quali andrà sempre garantita l'efficace difesa dell'ente, così come per la gestione del contenzioso innanzi al Giudice di Pace ed al Tribunale avverso le ingiunzioni e le ordinanze non derivate dal Codice della Strada.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

63.2

Incremento di almeno il 10% rispetto all'anno precedente delle costituzioni in giudizio innanzi al Giudice di Pace ed al Tribunale avverso le ingiunzioni e le ordinanze non derivate dal Codice della Strada entro il termine normativo di 10 gg. dalla fissazione della data di udienza, in rapporto al numero di dipendenti assegnati al Servizio (ovvero il 100% delle costituzioni in giudizio, se in numero inferiore).

ELEMENTI DI VERIFICA

Tabella elettronica in formato excel contenente, per ciascun ricorso innanzi al Giudice di Pace ed al Tribunale avverso le ingiunzioni e le ordinanze non derivanti dal Codice della Strada pervenuto nell'anno: a) estremi identificativi del ricorso; b) data di udienza del ricorso; c) data della costituzione in giudizio + report mesi/uomo del personale assegnato al Servizio nelle due annualità.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Presentazione del 100% delle costituzioni in giudizio innanzi al Giudice di Pace ed al Tribunale avverso le ingiunzioni e le ordinanze non derivate dal Codice della Strada entro il termine normativo di 10 gg. dalla fissazione della data di udienza.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Presentazione del 100% delle costituzioni in giudizio innanzi al Giudice di Pace ed al Tribunale avverso le ingiunzioni e le ordinanze non derivate dal Codice della Strada entro il termine normativo di 10 gg. dalla fissazione della data di udienza.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

64

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARPA1091

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Demanio e patrimonio

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARPA1081

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Valorizzazione e alienazione

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Garantire un razionale ed efficiente utilizzo del patrimonio immobiliare comunale.

TITOLO OBIETTIVO

Valorizzazione e messa a reddito del patrimonio immobiliare del Comune di Napoli

DESCRIZIONE

Il Comune di Napoli ha intrapreso la promozione di processi di valorizzazione attraverso l'alienazione del proprio patrimonio immobiliare, quale scelta strategica fondamentale per il perseguimento degli obiettivi prefissati. Superate le difficoltà iniziali, il processo di dismissione va ripreso, con particolare attenzione agli immobili non direttamente utilizzati dall'ente e il cui mantenimento in proprietà rappresenta solo un onere, tenuto conto, tra l'altro, anche del pagamento delle imposte previste per legge, che incide negativamente sul bilancio comunale.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

64

Attivazione, anche attraverso il monitoraggio in funzione di impulso dell'azione affidata a Napoli Servizi, di procedure per la vendita di beni del patrimonio immobiliare, per un importo di almeno il 15% superiore rispetto all'anno precedente, a seguito dell'aggiornamento del Piano delle Alienazioni e Valorizzazione Immobiliari nonché dei Piani Straordinari di Vendita.

ELEMENTI DI VERIFICA

Report analitico di tutti gli immobili venduti comprensivo dei singoli valori di vendita e degli acconti a rogito, nonché degli estremi dei relativi rogiti o delle determinazioni dirigenziali di aggiudicazione per gli immobili venduti a mezzo asta pubblica.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Attivazione di procedure per la vendita di beni del patrimonio immobiliare, per un importo di almeno il 10% superiore rispetto all'anno precedente, a seguito dell'aggiornamento del Piano delle Alienazioni e Valorizzazione Immobiliari nonché dei Piani Straordinari di Vendita.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Attivazione di procedure per la vendita di beni del patrimonio immobiliare, per un importo di almeno il 5% superiore rispetto all'anno precedente, a seguito dell'aggiornamento del Piano delle Alienazioni e Valorizzazione Immobiliari nonché dei Piani Straordinari di Vendita.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

65.1

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARPA1091

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Demanio e patrimonio

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARPA1082

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Regolarità amministrativa, contratti e concessioni

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Garantire un razionale ed efficiente utilizzo del patrimonio immobiliare comunale.

TITOLO OBIETTIVO

Gestione dei cespiti immobiliari del Comune di Napoli

DESCRIZIONE

Nel quadro degli obiettivi strategici prefissati dall'attuale Amministrazione rientra la corretta gestione del patrimonio immobiliare dell'Ente. Si tratta di un patrimonio particolarmente esteso che, nella sua poliedricità, ha investito interessi di carattere economico e sociale che coinvolgono parti estese del territorio cittadino.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

65.1

Incremento di almeno il 20%, rispetto all'anno precedente, degli importi incassati per fitti attivi.

ELEMENTI DI VERIFICA

Stampe di bilancio dei pertinenti capitoli di entrata relativi ai fitti attivi al 31 dicembre di quest'anno e dell'anno precedente.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Incremento di almeno il 20%, rispetto all'anno precedente, degli importi incassati per fitti attivi.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Incremento di almeno il 25%, rispetto all'anno precedente, degli importi incassati per fitti attivi.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

65.2

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARPA1091

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Demanio e patrimonio

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARPA1082

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Regolarità amministrativa, contratti e concessioni

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Garantire un razionale ed efficiente utilizzo del patrimonio immobiliare comunale.

TITOLO OBIETTIVO

Gestione dei cespiti immobiliari del Comune di Napoli

DESCRIZIONE

Nel quadro degli obiettivi strategici prefissati dall'attuale Amministrazione rientra la corretta gestione del patrimonio immobiliare dell'Ente. Si tratta di un patrimonio particolarmente esteso che, nella sua poliedricità, ha investito interessi di carattere economico e sociale che coinvolgono parti estese del territorio cittadino.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

65.2

Chiusura entro il 30 settembre 2023 e rendicontazione del progetto afferente la piattaforma online per la gestione, l'indirizzo e il controllo del patrimonio immobiliare destinato all'edilizia residenziale pubblica e per l'attuazione di uno sportello unico integrato di partecipazione e coordinamento delle politiche sociali sul territorio coordinate dall'Agenzia Sociale per la Casa nell'ambito del PON Metro 2014-2020.

ELEMENTI DI VERIFICA

Verballi di presa d'atto dell'avvenuta conclusione di tutte le attività progettuali programmate sottoscritti dal RUP e dal DEC.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Gestione e mantenimento in efficienza della piattaforma realizzata per la gestione, l'indirizzo e il controllo del patrimonio immobiliare destinato all'edilizia residenziale pubblica e per l'attuazione di uno sportello unico integrato di partecipazione e coordinamento delle politiche sociali sul territorio coordinate dall'Agenzia Sociale per la Casa e conduzione di azioni volte a favorire la diffusione della piattaforma ad altri Comuni della cintura metropolitana di Napoli a seguito di accordi.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Gestione e mantenimento in efficienza della piattaforma realizzata per la gestione, l'indirizzo e il controllo del patrimonio immobiliare destinato all'edilizia residenziale pubblica e per l'attuazione di uno sportello unico integrato di partecipazione e coordinamento delle politiche sociali sul territorio coordinate dall'Agenzia Sociale per la Casa e conduzione di azioni volte a favorire la diffusione della piattaforma ad altri Comuni della cintura metropolitana di Napoli a seguito di accordi.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

66.1

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARPA1092

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Valorizzazione Sociale di Spazi di Proprietà Comunale

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARPA1083

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Gestione e manutenzione spazi sociali e sicurezza abitativa

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Garantire un razionale ed efficiente utilizzo del patrimonio immobiliare comunale.

TITOLO OBIETTIVO

Gestione delle assegnazioni di immobili di proprietà comunale ad uso non abitativo e tutela della pubblica incolumità

DESCRIZIONE

Nell'ambito delle procedure di gestione e valorizzazione del patrimonio comunale rientrano, tra l'altro, le politiche di assegnazione degli immobili del patrimonio disponibile e indisponibile ad uso non abitativo destinati a finalità di rilevanza sociale (inclusi gli immobili destinati allo svolgimento di attività commerciali e artigianali rientranti nel patrimonio disponibile). La valorizzazione dei beni di proprietà comunale non va, però, limitata alla dimensione economica, bensì come processo mediante il quale è possibile conferire un maggiore valore sociale al bene, aumentandone il livello di fruizione da parte della collettività, ed innescare così processi di rigenerazione sociale ampiamente intesi.

Al contempo, verranno poste in essere tutte le iniziative volte a prevenire ed a eliminare i gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

66.1

urbana, anche derivanti da situazioni di degrado o pericolosità di edifici e fabbricati pubblici o privati.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Avvio di almeno 5 procedure ad evidenza pubblica, in ossequio al Regolamento Comunale 6 del 28/02/2013, per l'utilizzo di beni immobili di proprietà del Comune che risultano inutilizzati.

ELEMENTI DI VERIFICA

Bandi pubblicati per l'utilizzo di beni immobili di proprietà del Comune che risultano inutilizzati.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Completamento delle procedure avviate nel corso dell'anno precedente ed avvio di almeno 7 ulteriori procedure ad evidenza pubblica, in ossequio al Regolamento Comunale n.6 del 28/02/2013, per l'utilizzo di beni immobili di proprietà del Comune che risultano inutilizzati.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Pubblicazione di almeno 2 avvisi pubblici con cadenza trimestrale per l'assegnazione in locazione e/o concessione d'uso di immobili di proprietà comunale ad uso diverso, in ossequio al Regolamento vigente per l'assegnazione di immobili di proprietà comunale



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

66.2

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARPA1092

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Valorizzazione Sociale di Spazi di Proprietà Comunale

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARPA1083

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Gestione e manutenzione spazi sociali e sicurezza abitativa

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Garantire un razionale ed efficiente utilizzo del patrimonio immobiliare comunale.

TITOLO OBIETTIVO

Gestione delle assegnazioni di immobili di proprietà comunale ad uso non abitativo e tutela della pubblica incolumità

DESCRIZIONE

Nell'ambito delle procedure di gestione e valorizzazione del patrimonio comunale rientrano, tra l'altro, le politiche di assegnazione degli immobili del patrimonio disponibile e indisponibile ad uso non abitativo destinati a finalità di rilevanza sociale (inclusi gli immobili destinati allo svolgimento di attività commerciali e artigianali rientranti nel patrimonio disponibile). La valorizzazione dei beni di proprietà comunale non va, però, limitata alla dimensione economica, bensì come processo mediante il quale è possibile conferire un maggiore valore sociale al bene, aumentandone il livello di fruizione da parte della collettività, ed innescare così processi di rigenerazione sociale ampiamente intesi.

Al contempo, verranno poste in essere tutte le iniziative volte a prevenire ed a eliminare i gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

66.2

urbana, anche derivanti da situazioni di degrado o pericolosità di edifici e fabbricati pubblici o privati.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Emissione di accertamenti esecutivi, ai sensi dell'art. 1, commi 792 e ss. della legge di bilancio 2020, per il recupero di entrate patrimoniale pendenti per un importo non inferiore a 3,5 milioni di euro.

ELEMENTI DI VERIFICA

Copia degli accertamenti esecutivi emessi.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Emissione di accertamenti esecutivi, ai sensi dell'art. 1, commi 792 e ss. della legge di bilancio 2020, per il recupero di entrate patrimoniale pendenti per un importo non inferiore a 5 milioni di euro.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Emissione di accertamenti esecutivi, ai sensi dell'art. 1, commi 792 e ss. della legge di bilancio 2020, per il recupero di entrate patrimoniale pendenti per un importo non inferiore a 5,5 milioni di euro.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

66.3

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARPA1092

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Valorizzazione Sociale di Spazi di Proprietà Comunale

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARPA1083

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Gestione e manutenzione spazi sociali e sicurezza abitativa

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Garantire un razionale ed efficiente utilizzo del patrimonio immobiliare comunale.

TITOLO OBIETTIVO

Gestione delle assegnazioni di immobili di proprietà comunale ad uso non abitativo e tutela della pubblica incolumità

DESCRIZIONE

Nell'ambito delle procedure di gestione e valorizzazione del patrimonio comunale rientrano, tra l'altro, le politiche di assegnazione degli immobili del patrimonio disponibile e indisponibile ad uso non abitativo destinati a finalità di rilevanza sociale (inclusi gli immobili destinati allo svolgimento di attività commerciali e artigianali rientranti nel patrimonio disponibile). La valorizzazione dei beni di proprietà comunale non va, però, limitata alla dimensione economica, bensì come processo mediante il quale è possibile conferire un maggiore valore sociale al bene, aumentandone il livello di fruizione da parte della collettività, ed innescare così processi di rigenerazione sociale ampiamente intesi.

Al contempo, verranno poste in essere tutte le iniziative volte a prevenire ed a eliminare i gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

66.3

urbana, anche derivanti da situazioni di degrado o pericolosità di edifici e fabbricati pubblici o privati.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Definizione di un nuovo Regolamento comunale per le transazioni e la conciliazione delle controversie pendenti sul patrimonio ad uso non abitativo, e rivisitazione del Regolamento per l'assegnazione in godimento dei beni di proprietà del Comune di Napoli ad uso non abitativo appartenenti al patrimonio disponibile, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 28 marzo 2013.

ELEMENTI DI VERIFICA

Deliberazione di Giunta Comunale di proposta al Consiglio per l'approvazione del nuovo Regolamento per le transazioni e la conciliazione delle controversie pendenti sul patrimonio ad uso non abitativo, e del regolamento rivisitato per l'assegnazione in godimento dei beni di proprietà del Comune di Napoli ad uso non abitativo appartenenti al patrimonio disponibile.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Regolarizzazione delle assegnazioni di alcuni immobili di proprietà comunale ad uso non abitativo, alla luce della nuova regolamentazione, trovando il giusto temperamento tra il massimo beneficio in termini economici (recupero morosità arretrate) e quello in termini di benessere sociale.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Regolarizzazione delle assegnazioni di alcuni immobili di proprietà comunale ad uso non abitativo, alla luce della nuova regolamentazione, trovando il giusto temperamento tra il massimo beneficio in termini economici (recupero morosità arretrate) e quello in termini di benessere sociale.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

66.4

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARPA1136

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Sicurezza Abitativa

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARPA1083

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Gestione e manutenzione spazi sociali e sicurezza abitativa

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Efficientare la gestione del territorio per la prevenzione dei rischi, a tutela della pubblica incolumità e del benessere della collettività amministrata.

TITOLO OBIETTIVO

Gestione delle assegnazioni di immobili di proprietà comunale ad uso non abitativo e tutela della pubblica incolumità

DESCRIZIONE

Nell'ambito delle procedure di gestione e valorizzazione del patrimonio comunale rientrano, tra l'altro, le politiche di assegnazione degli immobili del patrimonio disponibile e indisponibile ad uso non abitativo destinati a finalità di rilevanza sociale (inclusi gli immobili destinati allo svolgimento di attività commerciali e artigianali rientranti nel patrimonio disponibile). La valorizzazione dei beni di proprietà comunale non va, però, limitata alla dimensione economica, bensì come processo mediante il quale è possibile conferire un maggiore valore sociale al bene, aumentandone il livello di fruizione da parte della collettività, ed innescare così processi di rigenerazione sociale ampiamente intesi.

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

66.4

Al contempo, verranno poste in essere tutte le iniziative volte a prevenire ed a eliminare i gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana, anche derivanti da situazioni di degrado o pericolosità di edifici e fabbricati pubblici o privati.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Incremento di almeno il 10% rispetto all'anno precedente del numero di sopralluoghi per la verifica della stabilità degli edifici effettuati.(ovvero, sopralluoghi entro il 15/01/2024 sul 100% delle segnalazioni pervenute entro il 31/12/2023 se in numero inferiore).

ELEMENTI DI VERIFICA

Tabella elettronica in formato Excel, sull'attività di sopralluogo svolta nel 2023 e nell'anno precedente, che, per ciascuna segnalazione ricevuta nell'anno, precisi: a) data della segnalazione; b) soggetto segnalatore; c) oggetto dell'indagine; c) responsabile dell'indagine; d) indirizzo dell'edificio; e) data dell'eventuale sopralluogo; f) esito dell'eventuale sopralluogo

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Incremento di almeno il 10% rispetto all'anno precedente del numero di sopralluoghi per la verifica della stabilità degli edifici effettuati.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Incremento di almeno il 5% rispetto all'anno precedente del numero di sopralluoghi per la verifica della stabilità degli edifici effettuati.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

67.1

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARTT1058

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Edilizia Residenziale Pubblica e Nuove Centralità

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARPA1084

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Implementazione e gestione di programmi di rigenerazione dell'edilizia pubblica esistente

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Rigenerare e riqualificare il territorio urbano, per una migliore qualità della vita dei cittadini e per la loro sicurezza.

TITOLO OBIETTIVO

Attuazione degli interventi di riqualificazione e recupero urbano di varie aree occupate da complessi E.R.P e di edilizia sostitutiva sui fabbricati pesanti

DESCRIZIONE

Gli obiettivi da conseguire sono:

- la più generale riqualificazione delle aree periferiche della città a destinazione residenziale pubblica ai fini di un miglioramento della qualità della vita degli abitanti;

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

67.1

- la realizzazione di nuove quote insediative residenziali per far fronte alla deficitaria offerta di alloggi;
- la demolizione dei fabbricati in prefabbricato pesante e la sostituzione con alloggi adeguati agli standard previsti dalle norme.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Definizione della progettazione definitiva dei lavori per gli immobili ubicati a Vicolo Grazie a Soprammuro, Via Cisterna dell'Olio n. 8/10 ed avvio dei lavori di messa in sicurezza per l'immobile di Via Napoli a Ponticelli 25.

ELEMENTI DI VERIFICA

Deliberazione di Giunta Comunale di approvazione della progettazione definitiva per gli immobili ubicati a Vicolo Grazie a Soprammuro, Via Cisterna dell'Olio n. 8/10 + Determinazione dirigenziale di affidamento dei lavori di messa in sicurezza per l'immobile di Via Napoli a Ponticelli 25.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Avvio dei lavori per l'immobile Palazzo dei Veterani e dell'appalto integrato relativo al I lotto per i 124 alloggi di edilizia sociale ex sub ambito 1 del Programma di Riqualificazione Urbana di Soccavo ed ultimazione dei lavori relativi al I lotto - Riqualificazione Parco Falcone Borsellino e Viabilità del Contatto di Quartiere II Pianura.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Avvio dei lavori per l'immobile di via Stadera 137, nell'ambito dell'Accordo di Programma sottoscritto tra Comune di Napoli e Regione Campania (Modulo A); conclusione e collaudo dei lavori di demolizione dei bipiani di Via Isidoro Fuortes a Ponticelli, lotto 1 ed ultimazione dei lavori relativi al lotto 2 - riqualificazione edifici A e D/E - del Contatto di Quartiere II Pianura.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

67.2

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARTT1058

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Edilizia Residenziale Pubblica e Nuove Centralità

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARPA1084

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Implementazione e gestione di programmi di rigenerazione dell'edilizia pubblica esistente

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Rigenerare e riqualificare il territorio urbano, per una migliore qualità della vita dei cittadini e per la loro sicurezza.

TITOLO OBIETTIVO

Attuazione degli interventi di riqualificazione e recupero urbano di varie aree occupate da complessi E.R.P e di edilizia sostitutiva sui fabbricati pesanti

DESCRIZIONE

Gli obiettivi da conseguire sono:

- la più generale riqualificazione delle aree periferiche della città a destinazione residenziale pubblica ai fini di un miglioramento della qualità della vita degli abitanti;

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

67.2

- la realizzazione di nuove quote insediative residenziali per far fronte alla deficitaria offerta di alloggi;
- la demolizione dei fabbricati in prefabbricato pesante e la sostituzione con alloggi adeguati agli standard previsti dalle norme.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Ultimazione dei lavori relativi al primo lotto funzionale dei 126 alloggi di via Cupa Spinelli, a Chiaiano nell'ambito del Programma di Edilizia Sostitutiva e dei lavori relativi ai fabbricati A1, B1, e A2, B2 nell'ambito dell'intervento per la realizzazione di 90 alloggi in via Croce di Piperno a Soccavo.

ELEMENTI DI VERIFICA

Verbal di ultimazione dei lavori relativi al primo lotto funzionale dei 126 alloggi di via Cupa Spinelli, a Chiaiano e relativi ai fabbricati A1, B1, e A2, B2 nell'ambito dell'intervento per la realizzazione di 90 alloggi in via Croce di Piperno a Soccavo.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Demolizione dei fabbricati denominati “SIRIO e “VEGA” e realizzazione del fabbricato “C” sull’area di sedime, nell'ambito dell'intervento per la realizzazione di 90 alloggi in via Croce di Piperno a Soccavo.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Avvio dei lavori relativi al secondo lotto funzionale dei 126 alloggi di via Cupa Spinelli, a Chiaiano nell'ambito del Programma di Edilizia Sostitutiva e delle procedure di gara per i lavori relativi ai sub ambiti 1, 2 8 e 9 del Programma di Riquilificazione Urbana di Ponticelli, nell'ambito dell'Accordo di Programma sottoscritto tra Comune di Napoli e Regione Campania (Modulo B).



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

68.1

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARPA1135

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Tecnico Patrimonio

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARPA1085

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Tecnico del Patrimonio

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Garantire un razionale ed efficiente utilizzo del patrimonio immobiliare comunale.

TITOLO OBIETTIVO

Mantenimento in efficienza del patrimonio comunale e riqualificazione ed efficientamento energetico degli immobili comunali destinati ad uso istituzionale

DESCRIZIONE

Obiettivo strategico dell'Amministrazione sarà quello di garantire:

- la manutenzione conservativa e riparativa per gli immobili di interesse storico/culturale, monumentale e vincolati, di utilizzo istituzionale e/o destinati a siti culturali e d'interesse turistico;

- gli interventi ripartivi e di emergenza, la messa in sicurezza, la manutenzione ordinaria e straordinaria fino alla più complessiva ristrutturazione edilizia di singoli elementi per gli immobili di edilizia ad uso abitativo e per altri edifici a reddito e per gli immobili di uso istituzionale e di quelli di interesse generale e di uso

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

68.1

sociale, oltre che alle loro parti comuni ed aree esterne, per gli immobili di edilizia scolastica di competenza comunale e affidati alle singole Municipalità, per gli immobili e complessi ad uso sportivo di competenza comunale e di gestione dell'amministrazione centrale o affidati alle singole Municipalità, oltre che alle loro aree esterne.

Nel settore dell'efficientamento energetico, le azioni saranno dirette a supportare gli obiettivi assunti con interventi tendenti alla riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, individuando un ventaglio di immobili di proprietà comunale, sedi istituzionali e strutture monumentali, su cui realizzare gli interventi di recupero con risorse esterne

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Esecuzione e completamento di almeno due interventi manutentivi nell'ambito dell'accordo quadro con un solo operatore economico, dei lavori di "manutenzione straordinaria edile ed impiantistica degli immobili comunali non a reddito".

ELEMENTI DI VERIFICA

Verbali di conclusione o certificati di regolare esecuzione per i lavori di manutenzione straordinaria edile ed impiantistica degli immobili comunali non a reddito affidati nell'ambito dell'accordo quadro con un solo operativo economico.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Completamento di tutte le procedure di affidamento previste dall'accordo quadro con un solo operatore economico, dei lavori di "manutenzione straordinaria edile ed impiantistica degli immobili comunali non a reddito".

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Completamento di tutti gli affidamenti previsti dall'accordo quadro con un solo operatore economico, dei lavori di "manutenzione straordinaria edile ed impiantistica degli immobili comunali non a reddito".



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

68.2

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARPA1135

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Tecnico Patrimonio

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARPA1085

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Tecnico del Patrimonio

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Garantire un razionale ed efficiente utilizzo del patrimonio immobiliare comunale.

TITOLO OBIETTIVO

Mantenimento in efficienza del patrimonio comunale e riqualificazione ed efficientamento energetico degli immobili comunali destinati ad uso istituzionale

DESCRIZIONE

Obiettivo strategico dell'Amministrazione sarà quello di garantire:

- la manutenzione conservativa e riparativa per gli immobili di interesse storico/culturale, monumentale e vincolati, di utilizzo istituzionale e/o destinati a siti culturali e d'interesse turistico;

- gli interventi ripartivi e di emergenza, la messa in sicurezza, la manutenzione ordinaria e straordinaria fino alla più complessiva ristrutturazione edilizia di singoli elementi per gli immobili di edilizia ad uso abitativo e per altri edifici a reddito e per gli immobili di uso istituzionale e di quelli di interesse generale e di uso



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

68.2

sociale, oltre che alle loro parti comuni ed aree esterne, per gli immobili di edilizia scolastica di competenza comunale e affidati alle singole Municipalità, per gli immobili e complessi ad uso sportivo di competenza comunale e di gestione dell'amministrazione centrale o affidati alle singole Municipalità, oltre che alle loro aree esterne.

Nel settore dell'efficientamento energetico, le azioni saranno dirette a supportare gli obiettivi assunti con interventi tendenti alla riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, individuando un ventaglio di immobili di proprietà comunale, sedi istituzionali e strutture monumentali, su cui realizzare gli interventi di recupero con risorse esterne

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Avvio di tutti gli interventi (lavori) di riqualificazione di sedi istituzionali e strutture monumentali, finanziati nell'ambito del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (ex Patto per Napoli), ai sensi delle deliberazioni di Giunta Comunale n. 435 del 10 agosto 2017 e n. 646 del 29 novembre 2017.

ELEMENTI DI VERIFICA

Verbal di consegna delle aree per gli interventi a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (ex Patto per Napoli).

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Esecuzione di tutti gli interventi (lavori) di riqualificazione di sedi istituzionali e strutture monumentali, finanziati nell'ambito del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (ex Patto per Napoli).

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Ultimazione di tutti gli interventi (lavori) di riqualificazione di sedi istituzionali e strutture monumentali, finanziati nell'ambito del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (ex Patto per Napoli).



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

68.3

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARPA1135

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Tecnico Patrimonio

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARPA1085

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Tecnico del Patrimonio

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Valorizzare il patrimonio culturale cittadino, adottando misure adeguate ai singoli progetti di sviluppo e alle realtà territoriali coinvolte.

TITOLO OBIETTIVO

Mantenimento in efficienza del patrimonio comunale e riqualificazione ed efficientamento energetico degli immobili comunali destinati ad uso istituzionale

DESCRIZIONE

Obiettivo strategico dell'Amministrazione sarà quello di garantire:

- la manutenzione conservativa e riparativa per gli immobili di interesse storico/culturale, monumentale e vincolati, di utilizzo istituzionale e/o destinati a siti culturali e d'interesse turistico;
- gli interventi ripartivi e di emergenza, la messa in sicurezza, la manutenzione ordinaria e straordinaria fino alla più complessiva ristrutturazione edilizia di singoli

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

68.3

elementi per gli immobili di edilizia ad uso abitativo e per altri edifici a reddito e per gli immobili di uso istituzionale e di quelli di interesse generale e di uso sociale, oltre che alle loro parti comuni ed aree esterne, per gli immobili di edilizia scolastica di competenza comunale e affidati alle singole Municipalità, per gli immobili e complessi ad uso sportivo di competenza comunale e di gestione dell'amministrazione centrale o affidati alle singole Municipalità, oltre che alle loro aree esterne.

Nel settore dell'efficientamento energetico, le azioni saranno dirette a supportare gli obiettivi assunti con interventi tendenti alla riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, individuando un ventaglio di immobili di proprietà comunale, sedi istituzionali e strutture monumentali, su cui realizzare gli interventi di recupero con risorse esterne

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Completamento della fase progettuale di livello preliminare (progetto di fattibilità tecnico economico) e attivazione dei livelli progettuali successivi per almeno 2 dei 3 lotti in cui è articolato l'intervento di Riqualificazione del Molo San Vincenzo (finanziato nell'ambito del Contratto Istituzionale di Sviluppo CIS - Centro Storico di Napoli).

ELEMENTI DI VERIFICA

Delibera di approvazione del PFTE generale e determinazioni dirigenziali di indizione delle fasi progettuali successive dei singoli sub-interventi in cui è articolato l'intervento di Riqualificazione del Molo San Vincenzo.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Completamento dei livelli progettuali successivi, affidamento ed avvio di tutti i sub-interventi (lavori) in cui è articolato l'intervento complessivo di Riqualificazione del Molo San Vincenzo, finanziato nell'ambito del Contratto Istituzionale di Sviluppo CIS - Centro Storico di Napoli.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Ultimazione di tutti i sub-interventi (lavori) in cui è articolato l'intervento complessivo di Riqualificazione del Molo San Vincenzo, finanziato nell'ambito del Contratto Istituzionale di Sviluppo CIS - Centro Storico di Napoli.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

68.4

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARPA1135

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Tecnico Patrimonio

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARPA1085

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Tecnico del Patrimonio

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Valorizzare il patrimonio culturale cittadino, adottando misure adeguate ai singoli progetti di sviluppo e alle realtà territoriali coinvolte.

TITOLO OBIETTIVO

Mantenimento in efficienza del patrimonio comunale e riqualificazione ed efficientamento energetico degli immobili comunali destinati ad uso istituzionale

DESCRIZIONE

Obiettivo strategico dell'Amministrazione sarà quello di garantire:

- la manutenzione conservativa e riparativa per gli immobili di interesse storico/culturale, monumentale e vincolati, di utilizzo istituzionale e/o destinati a siti culturali e d'interesse turistico;
- gli interventi ripartiti e di emergenza, la messa in sicurezza, la manutenzione ordinaria e straordinaria fino alla più complessiva ristrutturazione edilizia di singoli

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

68.4

elementi per gli immobili di edilizia ad uso abitativo e per altri edifici a reddito e per gli immobili di uso istituzionale e di quelli di interesse generale e di uso sociale, oltre che alle loro parti comuni ed aree esterne, per gli immobili di edilizia scolastica di competenza comunale e affidati alle singole Municipalità, per gli immobili e complessi ad uso sportivo di competenza comunale e di gestione dell'amministrazione centrale o affidati alle singole Municipalità, oltre che alle loro aree esterne.

Nel settore dell'efficientamento energetico, le azioni saranno dirette a supportare gli obiettivi assunti con interventi tendenti alla riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, individuando un ventaglio di immobili di proprietà comunale, sedi istituzionali e strutture monumentali, su cui realizzare gli interventi di recupero con risorse esterne

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Completamento dei livelli progettuali, affidamento ed avvio dei sub-interventi in cui è articolato l'intervento complessivo di Riqualficazione della Galleria Umberto I di Napoli relativi al piano di calpestio di livello stradale (restauro della pavimentazione interna) e alle coperture (restauro della copertura in ferro e vetro e degli elementi artistici interni integrati ad essa) e definizione della riqualficazione, rifunzionalizzazione e restauro del livello seminterrato (percorsi interni dei singoli bracci al livello del Salone Margherita)

ELEMENTI DI VERIFICA

Verbali di consegna delle aree per l'avvio dei sub-interventi in cui è articolato l'intervento complessivo di Riqualficazione della Galleria Umberto I di Napoli.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Ultimazione di tutti i sub-interventi (lavori) in cui è articolato l'intervento complessivo di Riqualficazione della Galleria Umberto I di Napoli.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Realizzazione dei seguenti interventi di riqualficazione edilizia ed adeguamento impiantistico di immobili comunali e/o in regime di comodato d'uso destinati al sostegno di soggetti a rischio di esclusione sociale, finanziati nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR): 1) edificio in Via Cleopatra; 2) immobile in Viale Traiano; 3) immobile in Via Brigata Bologna, piano terra; 4) immobile in Via Brigata Bologna, piano seminterrato -piano terra; 5) immobile in Via Aquila n.30-33.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

68.5

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARPA1135

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Tecnico Patrimonio

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARPA1085

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Tecnico del Patrimonio

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Garantire un razionale ed efficiente utilizzo del patrimonio immobiliare comunale.

TITOLO OBIETTIVO

Mantenimento in efficienza del patrimonio comunale e riqualificazione ed efficientamento energetico degli immobili comunali destinati ad uso istituzionale

DESCRIZIONE

Obiettivo strategico dell'Amministrazione sarà quello di garantire:

- la manutenzione conservativa e riparativa per gli immobili di interesse storico/culturale, monumentale e vincolati, di utilizzo istituzionale e/o destinati a siti culturali e d'interesse turistico;
- gli interventi ripartivi e di emergenza, la messa in sicurezza, la manutenzione ordinaria e straordinaria fino alla più complessiva ristrutturazione edilizia di singoli elementi per gli immobili di edilizia ad uso abitativo e per altri edifici a reddito e per gli immobili di uso istituzionale e di quelli di interesse generale e di uso

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

68.5

sociale, oltre che alle loro parti comuni ed aree esterne, per gli immobili di edilizia scolastica di competenza comunale e affidati alle singole Municipalità, per gli immobili e complessi ad uso sportivo di competenza comunale e di gestione dell'amministrazione centrale o affidati alle singole Municipalità, oltre che alle loro aree esterne.

Nel settore dell'efficientamento energetico, le azioni saranno dirette a supportare gli obiettivi assunti con interventi tendenti alla riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, individuando un ventaglio di immobili di proprietà comunale, sedi istituzionali e strutture monumentali, su cui realizzare gli interventi di recupero con risorse esterne

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Completamento della progettazione ed avvio delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori per la riqualificazione e adeguamento funzionale dell'immobile sito in via Nuova dietro la Vigna – Polifunzionale “Lotto 14/b” inserito all'interno del PON “Legalità” 2014-2020, Asse 7 “Accoglienza e Integrazione migranti” – Azione 7.1.1.

ELEMENTI DI VERIFICA

Determina a contrarre per l'affidamento dei lavori per la riqualificazione e adeguamento funzionale dell'immobile sito in via Nuova dietro la Vigna – Polifunzionale “Lotto 14/b” inserito all'interno del PON “Legalità” 2014-2020.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Avvio dei lavori per la riqualificazione e adeguamento funzionale dell'immobile sito in via Nuova dietro la Vigna – Polifunzionale “Lotto 14/b” inserito all'interno del PON “Legalità” 2014-2020, Asse 7 “Accoglienza e Integrazione migranti” – Azione 7.1.1.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Ultimazione dei lavori per la riqualificazione e adeguamento funzionale dell'immobile sito in via Nuova dietro la Vigna – Polifunzionale “Lotto 14/b” inserito all'interno del PON “Legalità” 2014-2020, Asse 7 “Accoglienza e Integrazione migranti” – Azione 7.1.1.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

68.5

--



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

68.6

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARPA1135

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Tecnico Patrimonio

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARPA1085

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Tecnico del Patrimonio

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Rigenerare e riqualificare il territorio urbano, per una migliore qualità della vita dei cittadini e per la loro sicurezza.

TITOLO OBIETTIVO

Mantenimento in efficienza del patrimonio comunale e riqualificazione ed efficientamento energetico degli immobili comunali destinati ad uso istituzionale

DESCRIZIONE

Obiettivo strategico dell'Amministrazione sarà quello di garantire:

- la manutenzione conservativa e riparativa per gli immobili di interesse storico/culturale, monumentale e vincolati, di utilizzo istituzionale e/o destinati a siti culturali e d'interesse turistico;
- gli interventi ripartivi e di emergenza, la messa in sicurezza, la manutenzione ordinaria e straordinaria fino alla più complessiva ristrutturazione edilizia di singoli



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

68.6

elementi per gli immobili di edilizia ad uso abitativo e per altri edifici a reddito e per gli immobili di uso istituzionale e di quelli di interesse generale e di uso sociale, oltre che alle loro parti comuni ed aree esterne, per gli immobili di edilizia scolastica di competenza comunale e affidati alle singole Municipalità, per gli immobili e complessi ad uso sportivo di competenza comunale e di gestione dell'amministrazione centrale o affidati alle singole Municipalità, oltre che alle loro aree esterne.

Nel settore dell'efficientamento energetico, le azioni saranno dirette a supportare gli obiettivi assunti con interventi tendenti alla riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, individuando un ventaglio di immobili di proprietà comunale, sedi istituzionali e strutture monumentali, su cui realizzare gli interventi di recupero con risorse esterne

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Completamento della fase progettuale propedeutica all'affidamento dell'appalto integrato per i lavori di Riqualificazione del complesso ERP Taverna del Ferro mediante intervento di ristrutturazione edilizia finanziati nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

ELEMENTI DI VERIFICA

Disposizione Dirigenziale di avvio della progettazione esecutiva per i lavori di Riqualificazione del complesso ERP Taverna del Ferro.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Completamento della progettazione esecutiva ed avvio dei lavori di Riqualificazione del complesso ERP Taverna del Ferro mediante intervento di ristrutturazione edilizia finanziati nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Esecuzione dei lavori di Riqualificazione del complesso ERP Taverna del Ferro mediante intervento di ristrutturazione edilizia finanziati nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

68.7

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARPA1135

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Tecnico Patrimonio

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARPA1085

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Tecnico del Patrimonio

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Rigenerare e riqualificare il territorio urbano, per una migliore qualità della vita dei cittadini e per la loro sicurezza.

TITOLO OBIETTIVO

Mantenimento in efficienza del patrimonio comunale e riqualificazione ed efficientamento energetico degli immobili comunali destinati ad uso istituzionale

DESCRIZIONE

Obiettivo strategico dell'Amministrazione sarà quello di garantire:

- la manutenzione conservativa e riparativa per gli immobili di interesse storico/culturale, monumentale e vincolati, di utilizzo istituzionale e/o destinati a siti culturali e d'interesse turistico;
- gli interventi ripartivi e di emergenza, la messa in sicurezza, la manutenzione ordinaria e straordinaria fino alla più complessiva ristrutturazione edilizia di singoli

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

68.7

elementi per gli immobili di edilizia ad uso abitativo e per altri edifici a reddito e per gli immobili di uso istituzionale e di quelli di interesse generale e di uso sociale, oltre che alle loro parti comuni ed aree esterne, per gli immobili di edilizia scolastica di competenza comunale e affidati alle singole Municipalità, per gli immobili e complessi ad uso sportivo di competenza comunale e di gestione dell'amministrazione centrale o affidati alle singole Municipalità, oltre che alle loro aree esterne.

Nel settore dell'efficientamento energetico, le azioni saranno dirette a supportare gli obiettivi assunti con interventi tendenti alla riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, individuando un ventaglio di immobili di proprietà comunale, sedi istituzionali e strutture monumentali, su cui realizzare gli interventi di recupero con risorse esterne

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Esecuzione dei lavori per la realizzazione di un insediamento temporaneo abitativo sull'area di sedime della vela A ed espletamento delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori per la riqualificazione della Vela B e dei lavori di abbattimento degli edifici denominati Vele C e D nell'ambito dell'intervento denominato Restart Scampia – da margine urbano a centro dell'area metropolitana.

ELEMENTI DI VERIFICA

Verbale di ultimazione o certificato di regolare esecuzione per i lavori di realizzazione di un insediamento temporaneo abitativo sull'area di sedime della vela A + Determine dirigenziali di aggiudicazione delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori relativi alla riqualificazione della Vela B e per la realizzazione dei lavori per l'abbattimento degli edifici denominati Vela C e Vela D.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Esecuzione dei lavori per la riqualificazione della Vela B e per l'abbattimento degli edifici denominati Vele C, e D.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Esecuzione dei lavori per la riqualificazione della Vela B e per l'abbattimento degli edifici denominati Vele C, e D.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

68.8

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARPA1135

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Tecnico Patrimonio

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARPA1085

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Tecnico del Patrimonio

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Rigenerare e riqualificare il territorio urbano, per una migliore qualità della vita dei cittadini e per la loro sicurezza.

TITOLO OBIETTIVO

Mantenimento in efficienza del patrimonio comunale e riqualificazione ed efficientamento energetico degli immobili comunali destinati ad uso istituzionale

DESCRIZIONE

Obiettivo strategico dell'Amministrazione sarà quello di garantire:

- la manutenzione conservativa e riparativa per gli immobili di interesse storico/culturale, monumentale e vincolati, di utilizzo istituzionale e/o destinati a siti culturali e d'interesse turistico;
- gli interventi ripartivi e di emergenza, la messa in sicurezza, la manutenzione ordinaria e straordinaria fino alla più complessiva ristrutturazione edilizia di singoli

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

68.8

elementi per gli immobili di edilizia ad uso abitativo e per altri edifici a reddito e per gli immobili di uso istituzionale e di quelli di interesse generale e di uso sociale, oltre che alle loro parti comuni ed aree esterne, per gli immobili di edilizia scolastica di competenza comunale e affidati alle singole Municipalità, per gli immobili e complessi ad uso sportivo di competenza comunale e di gestione dell'amministrazione centrale o affidati alle singole Municipalità, oltre che alle loro aree esterne.

Nel settore dell'efficientamento energetico, le azioni saranno dirette a supportare gli obiettivi assunti con interventi tendenti alla riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, individuando un ventaglio di immobili di proprietà comunale, sedi istituzionali e strutture monumentali, su cui realizzare gli interventi di recupero con risorse esterne

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Completamento della fase progettuale propedeutica all'affidamento dell'appalto integrato per i lavori relativi all'intervento denominato ReStart Scampia_un nuovo ecoquartiere nell'area dell'ex Lotto M, finanziato a valere sui fondi del del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

ELEMENTI DI VERIFICA

Disposizione Dirigenziale di avvio della progettazione esecutiva per i lavori relativi all'intervento denominato ReStart Scampia_un nuovo ecoquartiere nell'area dell'ex Lotto M.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Completamento della progettazione esecutiva ed avvio dei lavori relativi all'intervento denominato ReStart Scampia_un nuovo ecoquartiere nell'area dell'ex Lotto M finanziato a valere sui fondi del del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Esecuzione dei lavori relativi all'intervento denominato ReStart Scampia_un nuovo ecoquartiere nell'area dell'ex Lotto M finanziato a valere sui fondi del del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

69.1

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARSP1130

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Tecnico Impianti Sportivi

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARPA1086

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Programmazione e gestione dell'edilizia sportiva

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Potenziare il ruolo sociale dello sport, fonte di promozione del benessere psicofisico e motore di sviluppo socio – economico.

TITOLO OBIETTIVO

Fruibilità degli impianti sportivi del Comune di Napoli

DESCRIZIONE

Obiettivo strategico per gli immobili ad uso sportivo sarà quello di realizzare il mantenimento funzionale degli spazi e delle attrezzature mediante la prosecuzione degli interventi finalizzati a conseguire gli adeguamenti prescritti dalla vigente normativa in materia di sicurezza, oltre che all'avvio delle procedure di finanziamento e messa in opera degli interventi previsti.

Inoltre, in considerazione dello stato in cui versano gli impianti sportivi e della mancanza di risorse finanziarie a disposizione dell'Amministrazione, si ritiene che l'unico strumento concretamente utilizzabile sia la realizzazione di programmi di valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale, con particolare riferimento all'impiantistica sportiva ex L.219/81. Tale processo sarà teso a porre in essere iniziative di finanziarizzazione dei cespiti citati, mediante il coinvolgimento di



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

69.1

soggetti terzi che si pongano quale obiettivo primario quello della valorizzazione dei beni per una più proficua e produttiva gestione nell'interesse pubblico. Al contempo, dovranno essere attivate le necessarie procedure per il recupero delle morosità accumulate da Associazioni – Federazioni ed Enti Sportivi fruitori di spazi e/o orari presso i grandi impianti sportivi.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Ultimazione e collaudo dei lavori di ristrutturazione e adeguamento funzionale impiantistico dello stadio Maradona (già San Paolo), 3° lotto: intervento di completamento della verifica delle opere in carpenteria metallica.

ELEMENTI DI VERIFICA

Verbale di collaudo dei lavori di ristrutturazione e adeguamento funzionale impiantistico dello stadio Maradona (già San Paolo), 3° lotto.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Ultimazione dei lavori di manutenzione straordinaria dei locali adibiti a palestre dello Stadio Diego Armando Maradona.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Ultimazione e collaudo dei lavori di rigenerazione della Cittadella dello sport in via Ulisse Prota Giurleo, finanziato a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

69.2

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARSP1130

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Tecnico Impianti Sportivi

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARPA1086

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Programmazione e gestione dell'edilizia sportiva

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Potenziare il ruolo sociale dello sport, fonte di promozione del benessere psicofisico e motore di sviluppo socio – economico.

TITOLO OBIETTIVO

Fruibilità degli impianti sportivi del Comune di Napoli

DESCRIZIONE

Obiettivo strategico per gli immobili ad uso sportivo sarà quello di realizzare il mantenimento funzionale degli spazi e delle attrezzature mediante la prosecuzione degli interventi finalizzati a conseguire gli adeguamenti prescritti dalla vigente normativa in materia di sicurezza, oltre che all'avvio delle procedure di finanziamento e messa in opera degli interventi previsti.

Inoltre, in considerazione dello stato in cui versano gli impianti sportivi e della mancanza di risorse finanziarie a disposizione dell'Amministrazione, si ritiene che l'unico strumento concretamente utilizzabile sia la realizzazione di programmi di valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale, con particolare riferimento all'impiantistica sportiva ex L.219/81. Tale processo sarà teso a porre in essere iniziative di finanziarizzazione dei cespiti citati, mediante il coinvolgimento di

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

69.2

soggetti terzi che si pongano quale obiettivo primario quello della valorizzazione dei beni per una più proficua e produttiva gestione nell'interesse pubblico. Al contempo, dovranno essere attivate le necessarie procedure per il recupero delle morosità accumulate da Associazioni – Federazioni ed Enti Sportivi fruitori di spazi e/o orari presso i grandi impianti sportivi.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Avvio dei lavori relativi all'intervento di riqualificazione dello stadio Caduti di Brema e delle aree interne perimetrali da adibire a funzioni di aggregazione sociale.

ELEMENTI DI VERIFICA

Verbale di consegna delle aree per l'avvio dei lavori relativi all'intervento di riqualificazione dello stadio Caduti di Brema e delle aree interne perimetrali.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Ultimazione e collaudo dei lavori relativi all'intervento di riqualificazione dello stadio Caduti di Brema e delle aree interne perimetrali e dei lavori di realizzazione di una piscina nel parco di via Nicolardi.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Ultimazione e collaudo del un nuovo impianto sportivo polivalente indoor in via Luigi Compagnone, Piscinola, finanziato a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

69.3

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARSP1130

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Tecnico Impianti Sportivi

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARPA1086

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Programmazione e gestione dell'edilizia sportiva

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Potenziare il ruolo sociale dello sport, fonte di promozione del benessere psicofisico e motore di sviluppo socio – economico.

TITOLO OBIETTIVO

Fruibilità degli impianti sportivi del Comune di Napoli

DESCRIZIONE

Obiettivo strategico per gli immobili ad uso sportivo sarà quello di realizzare il mantenimento funzionale degli spazi e delle attrezzature mediante la prosecuzione degli interventi finalizzati a conseguire gli adeguamenti prescritti dalla vigente normativa in materia di sicurezza, oltre che all'avvio delle procedure di finanziamento e messa in opera degli interventi previsti.

Inoltre, in considerazione dello stato in cui versano gli impianti sportivi e della mancanza di risorse finanziarie a disposizione dell'Amministrazione, si ritiene che l'unico strumento concretamente utilizzabile sia la realizzazione di programmi di valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale, con particolare riferimento all'impiantistica sportiva ex L.219/81. Tale processo sarà teso a porre in essere iniziative di finanziarizzazione dei cespiti citati, mediante il coinvolgimento di

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

69.3

soggetti terzi che si pongano quale obiettivo primario quello della valorizzazione dei beni per una più proficua e produttiva gestione nell'interesse pubblico. Al contempo, dovranno essere attivate le necessarie procedure per il recupero delle morosità accumulate da Associazioni – Federazioni ed Enti Sportivi fruitori di spazi e/o orari presso i grandi impianti sportivi.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Ultimazione dei lavori di sostituzione delle vetrate e dei serramenti esterni della piscina Scandone e relativo collaudo.

ELEMENTI DI VERIFICA

Verbale di ultimazione dei lavori di sostituzione delle vetrate e dei serramenti esterni della piscina Scandone

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Realizzazione dell'intervento di riqualificazione ed efficientamento energetico della piscina Galante.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Ultimazione e collaudo dell'intervento di riqualificazione ed efficientamento energetico della piscina Galante.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

69.4

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARSP1119

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Gestione grandi impianti sportivi

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARPA1086

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Programmazione e gestione dell'edilizia sportiva

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Potenziare il ruolo sociale dello sport, fonte di promozione del benessere psicofisico e motore di sviluppo socio – economico.

TITOLO OBIETTIVO

Fruibilità degli impianti sportivi del Comune di Napoli

DESCRIZIONE

Obiettivo strategico per gli immobili ad uso sportivo sarà quello di realizzare il mantenimento funzionale degli spazi e delle attrezzature mediante la prosecuzione degli interventi finalizzati a conseguire gli adeguamenti prescritti dalla vigente normativa in materia di sicurezza, oltre che all'avvio delle procedure di finanziamento e messa in opera degli interventi previsti.

Inoltre, in considerazione dello stato in cui versano gli impianti sportivi e della mancanza di risorse finanziarie a disposizione dell'Amministrazione, si ritiene che l'unico strumento concretamente utilizzabile sia la realizzazione di programmi di valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale, con particolare riferimento all'impiantistica sportiva ex L.219/81. Tale processo sarà teso a porre in essere iniziative di finanziarizzazione dei cespiti citati, mediante il coinvolgimento di

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

69.4

soggetti terzi che si pongano quale obiettivo primario quello della valorizzazione dei beni per una più proficua e produttiva gestione nell'interesse pubblico. Al contempo, dovranno essere attivate le necessarie procedure per il recupero delle morosità accumulate da Associazioni – Federazioni ed Enti Sportivi fruitori di spazi e/o orari presso i grandi impianti sportivi.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Conclusione della procedura aperta per l'affidamento in concessione del servizio di gestione dell'impianto sportivo Palabarbutto ed avvio di una nuova procedura per la concessione d'uso dell'impianto sportivo Palastadera.

ELEMENTI DI VERIFICA

Provvedimento di conclusione della procedura di affidamento dell'impianto sportivo Palabarbutto e bando di gara pubblicato per l'affidamento in concessione del servizio di gestione dell'impianto sportivo Palastadera.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Completamento della procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento in concessione del servizio di gestione dell'impianto sportivo Palastadera ed avvio di almeno un'ulteriore procedura per l'affidamento di ulteriori impianti cd. ex lege 219/81 individuati in base agli indirizzi approvati dalla Giunta Comunale.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Completamento delle procedure ad evidenza pubblica, avviate nell'anno 2024, per l'affidamento di ulteriori impianti cd. ex lege 219/81 individuati in base agli indirizzi approvati dalla Giunta Comunale ed avvio di almeno un'ulteriore procedura.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

69.5

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARSP1119

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Gestione grandi impianti sportivi

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARPA1086

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Programmazione e gestione dell'edilizia sportiva

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Potenziare il ruolo sociale dello sport, fonte di promozione del benessere psicofisico e motore di sviluppo socio – economico.

TITOLO OBIETTIVO

Fruibilità degli impianti sportivi del Comune di Napoli

DESCRIZIONE

Obiettivo strategico per gli immobili ad uso sportivo sarà quello di realizzare il mantenimento funzionale degli spazi e delle attrezzature mediante la prosecuzione degli interventi finalizzati a conseguire gli adeguamenti prescritti dalla vigente normativa in materia di sicurezza, oltre che all'avvio delle procedure di finanziamento e messa in opera degli interventi previsti.

Inoltre, in considerazione dello stato in cui versano gli impianti sportivi e della mancanza di risorse finanziarie a disposizione dell'Amministrazione, si ritiene che l'unico strumento concretamente utilizzabile sia la realizzazione di programmi di valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale, con particolare riferimento all'impiantistica sportiva ex L.219/81. Tale processo sarà teso a porre in essere iniziative di finanziarizzazione dei cespiti citati, mediante il coinvolgimento di



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

69.5

soggetti terzi che si pongano quale obiettivo primario quello della valorizzazione dei beni per una più proficua e produttiva gestione nell'interesse pubblico. Al contempo, dovranno essere attivate le necessarie procedure per il recupero delle morosità accumulate da Associazioni – Federazioni ed Enti Sportivi fruitori di spazi e/o orari presso i grandi impianti sportivi.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Avvio delle procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento in concessione d'uso della struttura sportiva sita in Viale Giochi del Mediterraneo n. 30.

ELEMENTI DI VERIFICA

Bando pubblicato per l'affidamento in concessione d'uso della struttura sportiva sita in Viale Giochi del Mediterraneo n. 30.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Conclusione delle procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento in concessione d'uso della struttura sportiva sita in Viale Giochi del Mediterraneo n. 30.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Messa a regime delle attività di vigilanza, durante la gestione degli impianti in affidamento esclusivo della concessione in uso a soggetti terzi, per il rispetto di tutti i principi previsti dalla vigente legislazione e dai regolamenti, al fine primario di garantire la funzione sociale della pratica sportiva, motoria e ludico/ricreativa, intesa come servizio alla persona, aperta a tutti, ma con particolare attenzione e tutela delle fasce deboli



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

69.6

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARSP1119

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Gestione grandi impianti sportivi

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARPA1086

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Programmazione e gestione dell'edilizia sportiva

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Potenziare il ruolo sociale dello sport, fonte di promozione del benessere psicofisico e motore di sviluppo socio – economico.

TITOLO OBIETTIVO

Fruibilità degli impianti sportivi del Comune di Napoli

DESCRIZIONE

Obiettivo strategico per gli immobili ad uso sportivo sarà quello di realizzare il mantenimento funzionale degli spazi e delle attrezzature mediante la prosecuzione degli interventi finalizzati a conseguire gli adeguamenti prescritti dalla vigente normativa in materia di sicurezza, oltre che all'avvio delle procedure di finanziamento e messa in opera degli interventi previsti.

Inoltre, in considerazione dello stato in cui versano gli impianti sportivi e della mancanza di risorse finanziarie a disposizione dell'Amministrazione, si ritiene che l'unico strumento concretamente utilizzabile sia la realizzazione di programmi di valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale, con particolare riferimento all'impiantistica sportiva ex L.219/81. Tale processo sarà teso a porre in essere iniziative di finanziarizzazione dei cespiti citati, mediante il coinvolgimento di

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

69.6

soggetti terzi che si pongano quale obiettivo primario quello della valorizzazione dei beni per una più proficua e produttiva gestione nell'interesse pubblico. Al contempo, dovranno essere attivate le necessarie procedure per il recupero delle morosità accumulate da Associazioni – Federazioni ed Enti Sportivi fruitori di spazi e/o orari presso i grandi impianti sportivi.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Espletamento delle procedure di recupero delle morosità maturate da Associazioni – Federazioni ed Enti Sportivi fruitori di spazi e/o orari presso gli impianti sportivi gestiti dal Servizio: avvenuto pagamento entro il 28 febbraio 2024 di tutti i canoni mensili dovuti per il 2023 ovvero iscrizione ai ruoli dell'Agente per la Riscossione, ai fini della riscossione coatta delle somme ancora da riscuotere, entro il 28/02/2024.

ELEMENTI DI VERIFICA

Tabella elettronica in formato Excel relativa alla situazione debitoria al 28/02/2024 riportante per ogni singolo impianto: a) il capitolo di entrata, b) l'importo totale dei canoni da incassare per l'intera annualità, c) l'importo totale alla data del 28/02/2024, d) il protocollo generale dei frontespizi degli eventuali ruoli con i relativi estremi, f) la data della nota di trasmissione all'Agente per la Riscossione.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Espletamento delle procedure di recupero delle morosità dell'annualità 2024, maturate da Associazioni – Federazioni ed Enti Sportivi fruitori di spazi e/o orari presso gli impianti sportivi gestiti dal Servizio.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Espletamento delle procedure di recupero delle morosità dell'annualità 2025, maturate da Associazioni – Federazioni ed Enti Sportivi fruitori di spazi e/o orari presso gli impianti sportivi gestiti dal Servizio.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

70.1

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARPA1093

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Politiche per la Casa

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARPA1117

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Politiche per la Casa

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Garantire un razionale ed efficiente utilizzo del patrimonio immobiliare comunale.

TITOLO OBIETTIVO

Rilancio delle politiche abitative a sostegno delle fasce più deboli

DESCRIZIONE

Il disagio abitativo per il Comune di Napoli rappresenta una forma di fragilità diffusa in molteplici famiglie che o sono prive di alloggio e non in grado di far fronte alle locazioni ai canoni di mercato con mezzi propri oppure che si trovano in una situazione alloggiativa impropria o comunque gravemente pregiudizievole per la salute con particolare riguardo ad anziani, minori e disabili. Conseguenza di tali criticità, sono le molteplici casistiche di occupazione sine titolo di edifici di proprietà comunale o comunque in fitto passivo a carico dell'Ente, che spesso sfociano in situazioni di illegalità, di degrado e di pericolo.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

70.1

Definizione di almeno 500 procedimenti di assegnazione in sanatoria delle occupazioni improprie previste dalle leggi regionali 18/1997, 13/2000, 1/2012, 5/2013, 16/2014 e dall'art.33 del Regolamento 11/2019, e s.m.i. entro il termine del 31/12/2023.

ELEMENTI DI VERIFICA

Elenco delle istanze di regolarizzazione degli alloggi ERP definite nell'anno 2023 e, per ciascuna di esse, degli estremi e della data del provvedimento di regolarizzazione o della comunicazione di diniego motivato.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Assegnazione di unità mobiliari libere o che si renderanno libere a seguito di sgomberi, nel rispetto della graduatoria in corso di definizione da parte della Regione Campania ai sensi del regolamento 11/2019 e ss.mm.ii.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Assegnazione di unità mobiliari libere o che si renderanno libere a seguito di sgomberi, nel rispetto della graduatoria in corso di definizione da parte della Regione Campania ai sensi del regolamento 11/2019 e ss.mm.ii.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

70.2

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARPA1093

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Politiche per la Casa

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARPA1117

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Politiche per la Casa

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Garantire un razionale ed efficiente utilizzo del patrimonio immobiliare comunale.

TITOLO OBIETTIVO

Rilancio delle politiche abitative a sostegno delle fasce più deboli

DESCRIZIONE

Il disagio abitativo per il Comune di Napoli rappresenta una forma di fragilità diffusa in molteplici famiglie che o sono prive di alloggio e non in grado di far fronte alle locazioni ai canoni di mercato con mezzi propri oppure che si trovano in una situazione alloggiativa impropria o comunque gravemente pregiudizievole per la salute con particolare riguardo ad anziani, minori e disabili. Conseguenza di tali criticità, sono le molteplici casistiche di occupazione sine titolo di edifici di proprietà comunale o comunque in fitto passivo a carico dell'Ente, che spesso sfociano in situazioni di illegalità, di degrado e di pericolo.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

70.2

Definizione di tutte le domande presentate per il contributo relativo alla morosità incolpevole complete di tutta la documentazione a supporto alla data del 30 novembre 2023.

ELEMENTI DI VERIFICA

Elenco in excel delle domande presentate con l'indicazione della data di consegna della documentazione richiesta a supporto e gli estremi delle disposizioni di concessione del contributo e/o di diniego della richiesta di concessione.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Definizione di tutte le domande presentate per il contributo relativo alla morosità incolpevole complete di tutta la documentazione a supporto alla data del 30 novembre 2024.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Definizione di tutte le domande presentate per il contributo relativo alla morosità incolpevole complete di tutta la documentazione a supporto alla data del 30 novembre 2025.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

70.3

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARPA1093

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Politiche per la Casa

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARPA1117

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Politiche per la Casa

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Garantire un razionale ed efficiente utilizzo del patrimonio immobiliare comunale.

TITOLO OBIETTIVO

Rilancio delle politiche abitative a sostegno delle fasce più deboli

DESCRIZIONE

Il disagio abitativo per il Comune di Napoli rappresenta una forma di fragilità diffusa in molteplici famiglie che o sono prive di alloggio e non in grado di far fronte alle locazioni ai canoni di mercato con mezzi propri oppure che si trovano in una situazione alloggiativa impropria o comunque gravemente pregiudizievole per la salute con particolare riguardo ad anziani, minori e disabili. Conseguenza di tali criticità, sono le molteplici casistiche di occupazione sine titolo di edifici di proprietà comunale o comunque in fitto passivo a carico dell'Ente, che spesso sfociano in situazioni di illegalità, di degrado e di pericolo.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

70.3

Rendicontazione finale, entro settembre 2023, delle attività relative all'Agenzia Sociale per la casa, nell'ambito del PON METRO 2014-2020, con funzioni di primo contatto, diagnosi multi-dimensionale e orientamento per individuare una soluzione “adatta” alle esigenze abitative e con la capacità di intercettare la domanda/bisogno e di fornire una risposta adeguata.

ELEMENTI DI VERIFICA

Disposizione di presa d'atto del verbale di ultimazione di tutte le attività progettuali sottoscritto dal DEC e dal RUP.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Riprogettazione dell'attuale sistema dell'accoglienza anche con i soggetti attivi nel campo della promozione dell'azione sociale operanti sul territorio del Comune di Napoli al fine di costruire una rete di sistema per il contrasto all'impoverimento ed all'esclusione sociale con particolare riferimento all'emergenza abitativa.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Proseguo delle attività di accompagnamento all'abitare e di inclusione attiva di individui e nuclei familiari a rischio di povertà, anche con la collaborazione di soggetti attivi nel campo della promozione dell'azione sociale operanti sul territorio del Comune di Napoli, al fine di costruire una rete di sistema per il contrasto all'impoverimento ed all'esclusione sociale con particolare riferimento all'emergenza abitativa.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

70.4

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARPA1093

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Politiche per la Casa

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARPA1117

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Politiche per la Casa

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Garantire un razionale ed efficiente utilizzo del patrimonio immobiliare comunale.

TITOLO OBIETTIVO

Rilancio delle politiche abitative a sostegno delle fasce più deboli

DESCRIZIONE

Il disagio abitativo per il Comune di Napoli rappresenta una forma di fragilità diffusa in molteplici famiglie che o sono prive di alloggio e non in grado di far fronte alle locazioni ai canoni di mercato con mezzi propri oppure che si trovano in una situazione alloggiativa impropria o comunque gravemente pregiudizievole per la salute con particolare riguardo ad anziani, minori e disabili. Conseguenza di tali criticità, sono le molteplici casistiche di occupazione sine titolo di edifici di proprietà comunale o comunque in fitto passivo a carico dell'Ente, che spesso sfociano in situazioni di illegalità, di degrado e di pericolo.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

70.4

Rivisitazione del Regolamento per l'assegnazione in godimento dei beni di proprietà del Comune di Napoli ad uso abitativo appartenenti al patrimonio disponibile, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 28 marzo 2013.

ELEMENTI DI VERIFICA

Deliberazione di Giunta Comunale di proposta al Consiglio del Regolamento rivisitato per l'assegnazione in godimento dei beni di proprietà del Comune di Napoli ad uso abitativo appartenenti al patrimonio disponibile.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Attuazione del programma operativo per la cessione agli assegnatari di alloggi ERP.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Attuazione del programma operativo per la cessione agli assegnatari di alloggi ERP.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

70.5

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARPA1093

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Politiche per la Casa

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARPA1117

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Politiche per la Casa

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Garantire un razionale ed efficiente utilizzo del patrimonio immobiliare comunale.

TITOLO OBIETTIVO

Rilancio delle politiche abitative a sostegno delle fasce più deboli

DESCRIZIONE

Il disagio abitativo per il Comune di Napoli rappresenta una forma di fragilità diffusa in molteplici famiglie che o sono prive di alloggio e non in grado di far fronte alle locazioni ai canoni di mercato con mezzi propri oppure che si trovano in una situazione alloggiativa impropria o comunque gravemente pregiudizievole per la salute con particolare riguardo ad anziani, minori e disabili. Conseguenza di tali criticità, sono le molteplici casistiche di occupazione sine titolo di edifici di proprietà comunale o comunque in fitto passivo a carico dell'Ente, che spesso sfociano in situazioni di illegalità, di degrado e di pericolo.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

70.5

Definizione di un programma operativo per la cessione agli assegnatari di alloggi ERP in coerenza con la normativa regionale.

ELEMENTI DI VERIFICA

Deliberazione di Giunta Comunale di proposta al Consiglio per l'approvazione del programma operativo per la cessione agli assegnatari di alloggi ERP.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Aggiornamento dei Regolamenti per l'alienazione dei beni del patrimonio disponibile e di Edilizia Residenziale Pubblica.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Attivazione di ulteriore processi di valorizzazione e alienazione immobiliare.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

71.1

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARMA1082

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Tecnico Scuole

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARES1088

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Edilizia Scolastica e supporto alle strutture tecniche per lavori pubblici e espropri

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Valorizzare e implementare l'offerta educativa e formativa, per la cura dell'infanzia e il sostegno alle famiglie, e riqualificare le strutture scolastiche, a garanzia del diritto all'istruzione, per il progresso della comunità e della crescita delle generazioni future.

TITOLO OBIETTIVO

Manutenzione delle infrastrutture scolastiche, supporto ai Responsabili del Procedimento nell'ambito delle procedure connesse agli appalti e gestione di tutte le attività in materia di espropri per opere pubbliche

DESCRIZIONE

Obiettivo strategico per gli immobili ad uso scolastico sarà quello di realizzare il mantenimento funzionale degli spazi e delle attrezzature mediante la prosecuzione degli interventi finalizzati a conseguire gli adeguamenti prescritti dalla vigente normativa in materia di sicurezza, oltre che all'avvio delle procedure di finanziamento e messa in opera degli interventi previsti.

Ulteriore obiettivo è di rendere omogenei i comportamenti operativi dei Responsabili del Procedimento nelle procedure di programmazione dei lavori pubblici, di

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

71.1

elaborazione delle istanze per la corresponsione di incentivi per funzioni tecniche e nelle procedure finalizzate alla verifica dei progetti di lavori pubblici.

Dovrà, inoltre, essere garantito il buon andamento in termini di efficienza ed efficacia della gestione delle procedure espropriative.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Completamento degli interventi finalizzati alla messa a norma degli edifici scolastici (in numero di 122) alla normativa per la prevenzione incendi, per le strutture nelle quali si prevede il semplice rinnovo dei Certificati, con finanziamento dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC ex Patto per Napoli).

ELEMENTI DI VERIFICA

Elenco degli estremi dei Certificati di prevenzione incendi per ciascuno dei 122 edifici scolastici oggetto di rinnovo

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Completamento degli interventi finalizzati alla messa a norma degli edifici scolastici volti alla generazione ex novo dei certificati di prevenzione incendi negli edifici (in numero di 101) che ne erano privi, con finanziamento dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC ex Patto per Napoli).

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Costante monitoraggio per garantire il mantenimento funzionale degli spazi e delle attrezzature scolastiche mediante la prosecuzione degli interventi finalizzati a conseguire gli adeguamenti prescritti dalla vigente normativa in materia di sicurezza.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

71.2

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARMA1082

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Tecnico Scuole

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARES1088

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Edilizia Scolastica e supporto alle strutture tecniche per lavori pubblici e espropri

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Valorizzare e implementare l'offerta educativa e formativa, per la cura dell'infanzia e il sostegno alle famiglie, e riqualificare le strutture scolastiche, a garanzia del diritto all'istruzione, per il progresso della comunità e della crescita delle generazioni future.

TITOLO OBIETTIVO

Manutenzione delle infrastrutture scolastiche, supporto ai Responsabili del Procedimento nell'ambito delle procedure connesse agli appalti e gestione di tutte le attività in materia di espropri per opere pubbliche

DESCRIZIONE

Obiettivo strategico per gli immobili ad uso scolastico sarà quello di realizzare il mantenimento funzionale degli spazi e delle attrezzature mediante la prosecuzione degli interventi finalizzati a conseguire gli adeguamenti prescritti dalla vigente normativa in materia di sicurezza, oltre che all'avvio delle procedure di finanziamento e messa in opera degli interventi previsti.

Ulteriore obiettivo è di rendere omogenei i comportamenti operativi dei Responsabili del Procedimento nelle procedure di programmazione dei lavori pubblici, di

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

71.2

elaborazione delle istanze per la corresponsione di incentivi per funzioni tecniche e nelle procedure finalizzate alla verifica dei progetti di lavori pubblici.

Dovrà, inoltre, essere garantito il buon andamento in termini di efficienza ed efficacia della gestione delle procedure espropriative.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Completamento dei seguenti interventi finanziati dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC ex Patto per Napoli):

- di riqualificazione di alcuni edifici pubblici (interventi per la sicurezza anche sismica e per il risparmio energetico delle scuole) situati nelle dieci Municipalità cittadine;
- relativi al miglioramento strutturale dei solai di copertura mediante sistemi antisfondellamento e sostituzione della guaina bituminosa sui lastrici solari, realizzati su alcuni edifici scolastici segnalati dagli uffici tecnici delle Municipalità;
- per la sicurezza finalizzati all'anti-sfondellamento e la messa in sicurezza e ripristino scale di emergenza

ELEMENTI DI VERIFICA

Elenco degli interventi finanziati dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC ex Patto per Napoli) e, per ciascuno di essi, verbale o certificato di ultimazione dei lavori.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Completamento degli interventi di riqualificazione ed adeguamento sismico inerenti la scuola Minniti La Loggetta in parte con il fondi comma 140 del MIUR ed in parte con fondi FCS (ex Patto per Napoli).

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Conclusione dei lavori per il centro Polifunzionale nell'IC 88 E. De Filippo in Via Flauto magico presso la Municipalità 6, finanziati con Fondi MIUR confluiti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

71.3

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARMA1082

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Tecnico Scuole

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARES1088

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Edilizia Scolastica e supporto alle strutture tecniche per lavori pubblici e espropri

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Valorizzare e implementare l'offerta educativa e formativa, per la cura dell'infanzia e il sostegno alle famiglie, e riqualificare le strutture scolastiche, a garanzia del diritto all'istruzione, per il progresso della comunità e della crescita delle generazioni future.

TITOLO OBIETTIVO

Manutenzione delle infrastrutture scolastiche, supporto ai Responsabili del Procedimento nell'ambito delle procedure connesse agli appalti e gestione di tutte le attività in materia di espropri per opere pubbliche

DESCRIZIONE

Obiettivo strategico per gli immobili ad uso scolastico sarà quello di realizzare il mantenimento funzionale degli spazi e delle attrezzature mediante la prosecuzione degli interventi finalizzati a conseguire gli adeguamenti prescritti dalla vigente normativa in materia di sicurezza, oltre che all'avvio delle procedure di finanziamento e messa in opera degli interventi previsti.

Ulteriore obiettivo è di rendere omogenei i comportamenti operativi dei Responsabili del Procedimento nelle procedure di programmazione dei lavori pubblici, di



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

71.3

elaborazione delle istanze per la corresponsione di incentivi per funzioni tecniche e nelle procedure finalizzate alla verifica dei progetti di lavori pubblici.

Dovrà, inoltre, essere garantito il buon andamento in termini di efficienza ed efficacia della gestione delle procedure espropriative.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Integrale rispetto dei crono programmi ministeriali per tutti gli interventi finanziati con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Istruzione – Missione 4, Componente 1- Istruzione e ricerca – Investimento 1.1 – Piano per gli asili e le scuole dell’infanzia.

ELEMENTI DI VERIFICA

Copia dei provvedimenti di definizione dei crono programmi ministeriali degli interventi ammessi con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Istruzione – Missione 4, Componente 1- Istruzione e ricerca – Investimento 1.1 – Piano per gli asili e le scuole dell’infanzia + documentazione attestante l'integrale rispetto dei crono programmi per ciascuno degli interventi ammessi.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Integrale rispetto dei crono programmi ministeriali per tutti gli interventi finanziati con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Istruzione – Missione 4, Componente 1- Istruzione e ricerca – Investimento 1.1 – Piano per gli asili e le scuole dell’infanzia.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Integrale rispetto dei crono programmi ministeriali per tutti gli interventi finanziati con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Istruzione – Missione 4, Componente 1- Istruzione e ricerca – Investimento 1.1 – Piano per gli asili e le scuole dell’infanzia.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

71.4

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARMA1082

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Tecnico Scuole

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARES1088

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Edilizia Scolastica e supporto alle strutture tecniche per lavori pubblici e espropri

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Valorizzare e implementare l'offerta educativa e formativa, per la cura dell'infanzia e il sostegno alle famiglie, e riqualificare le strutture scolastiche, a garanzia del diritto all'istruzione, per il progresso della comunità e della crescita delle generazioni future.

TITOLO OBIETTIVO

Manutenzione delle infrastrutture scolastiche, supporto ai Responsabili del Procedimento nell'ambito delle procedure connesse agli appalti e gestione di tutte le attività in materia di espropri per opere pubbliche

DESCRIZIONE

Obiettivo strategico per gli immobili ad uso scolastico sarà quello di realizzare il mantenimento funzionale degli spazi e delle attrezzature mediante la prosecuzione degli interventi finalizzati a conseguire gli adeguamenti prescritti dalla vigente normativa in materia di sicurezza, oltre che all'avvio delle procedure di finanziamento e messa in opera degli interventi previsti.

Ulteriore obiettivo è di rendere omogenei i comportamenti operativi dei Responsabili del Procedimento nelle procedure di programmazione dei lavori pubblici, di

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

71.4

elaborazione delle istanze per la corresponsione di incentivi per funzioni tecniche e nelle procedure finalizzate alla verifica dei progetti di lavori pubblici.

Dovrà, inoltre, essere garantito il buon andamento in termini di efficienza ed efficacia della gestione delle procedure espropriative.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Integrale rispetto dei crono programmi ministeriali per tutti gli interventi finanziati con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Istruzione – Missione 2, Componente 3 – Rivoluzione verde e transizione digitale – Investimento 1.1: Piano di costruzione di nuove scuole mediante sostituzione edilizia.

ELEMENTI DI VERIFICA

Copia dei provvedimenti di definizione dei crono programmi ministeriali degli interventi ammessi con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Istruzione – Missione 2, Componente 3 – Rivoluzione verde e transizione digitale – Investimento 1.1: Piano di costruzione di nuove scuole mediante sostituzione edilizia + documentazione attestante l'integrale rispetto dei crono programmi per ciascuno degli interventi ammessi.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Integrale rispetto dei crono programmi ministeriali per tutti gli interventi finanziati con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Istruzione – Missione 2, Componente 3 – Rivoluzione verde e transizione digitale – Investimento 1.1: Piano di costruzione di nuove scuole mediante sostituzione edilizia.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Integrale rispetto dei crono programmi ministeriali per tutti gli interventi finanziati con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Istruzione – Missione 2, Componente 3 – Rivoluzione verde e transizione digitale – Investimento 1.1: Piano di costruzione di nuove scuole mediante sostituzione edilizia.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

71.5

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARMA1082

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Tecnico Scuole

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARES1088

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Edilizia Scolastica e supporto alle strutture tecniche per lavori pubblici e espropri

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Valorizzare e implementare l'offerta educativa e formativa, per la cura dell'infanzia e il sostegno alle famiglie, e riqualificare le strutture scolastiche, a garanzia del diritto all'istruzione, per il progresso della comunità e della crescita delle generazioni future.

TITOLO OBIETTIVO

Manutenzione delle infrastrutture scolastiche, supporto ai Responsabili del Procedimento nell'ambito delle procedure connesse agli appalti e gestione di tutte le attività in materia di espropri per opere pubbliche

DESCRIZIONE

Obiettivo strategico per gli immobili ad uso scolastico sarà quello di realizzare il mantenimento funzionale degli spazi e delle attrezzature mediante la prosecuzione degli interventi finalizzati a conseguire gli adeguamenti prescritti dalla vigente normativa in materia di sicurezza, oltre che all'avvio delle procedure di finanziamento e messa in opera degli interventi previsti.

Ulteriore obiettivo è di rendere omogenei i comportamenti operativi dei Responsabili del Procedimento nelle procedure di programmazione dei lavori pubblici, di

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

71.5

elaborazione delle istanze per la corresponsione di incentivi per funzioni tecniche e nelle procedure finalizzate alla verifica dei progetti di lavori pubblici.

Dovrà, inoltre, essere garantito il buon andamento in termini di efficienza ed efficacia della gestione delle procedure espropriative.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Integrale rispetto dei crono programmi ministeriali per tutti gli interventi finanziati con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Istruzione e ricerca – Piano Infrastrutture per lo sport nelle scuole.

ELEMENTI DI VERIFICA

Copia dei provvedimenti di definizione dei crono programmi ministeriali degli interventi ammessi con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Istruzione – Missione 4, Componente 1- Istruzione e ricerca – Piano Infrastrutture per lo sport nelle scuole. + documentazione attestante l'integrale rispetto dei crono programmi per ciascuno degli interventi ammessi.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Integrale rispetto dei crono programmi ministeriali per tutti gli interventi finanziati con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Istruzione e ricerca – Piano Infrastrutture per lo sport nelle scuole.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Integrale rispetto dei crono programmi ministeriali per tutti gli interventi finanziati con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Istruzione e ricerca – Piano Infrastrutture per lo sport nelle scuole.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

71.6

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARMA1082

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Tecnico Scuole

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARES1088

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Edilizia Scolastica e supporto alle strutture tecniche per lavori pubblici e espropri

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Valorizzare e implementare l'offerta educativa e formativa, per la cura dell'infanzia e il sostegno alle famiglie, e riqualificare le strutture scolastiche, a garanzia del diritto all'istruzione, per il progresso della comunità e della crescita delle generazioni future.

TITOLO OBIETTIVO

Manutenzione delle infrastrutture scolastiche, supporto ai Responsabili del Procedimento nell'ambito delle procedure connesse agli appalti e gestione di tutte le attività in materia di espropri per opere pubbliche

DESCRIZIONE

Obiettivo strategico per gli immobili ad uso scolastico sarà quello di realizzare il mantenimento funzionale degli spazi e delle attrezzature mediante la prosecuzione degli interventi finalizzati a conseguire gli adeguamenti prescritti dalla vigente normativa in materia di sicurezza, oltre che all'avvio delle procedure di finanziamento e messa in opera degli interventi previsti.

Ulteriore obiettivo è di rendere omogenei i comportamenti operativi dei Responsabili del Procedimento nelle procedure di programmazione dei lavori pubblici, di



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

71.6

elaborazione delle istanze per la corresponsione di incentivi per funzioni tecniche e nelle procedure finalizzate alla verifica dei progetti di lavori pubblici.

Dovrà, inoltre, essere garantito il buon andamento in termini di efficienza ed efficacia della gestione delle procedure espropriative.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Conclusione dei lavori per gli interventi di adeguamento strutturale ed antisismico della Scuola Materna Ugo Palermo, finanziati con fondi regionali.

ELEMENTI DI VERIFICA

Verbale di ultimazione dei lavori per gli interventi di adeguamento strutturale ed antisismico della Scuola Materna Ugo Palermo.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Conclusione dei lavori per la messa in sicurezza del complesso monumentale Educandato Statale sito in Piazza Miracoli n. 37, finanziati con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Realizzazione di interventi di riqualificazione degli edifici scolastici sulla base della Programmazione elaborata sul nuovo PTES da parte della Regione Campania.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

71.7

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARMA1083

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Supporto ai RUP

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARES1088

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Edilizia Scolastica e supporto alle strutture tecniche per lavori pubblici e espropri

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Riorganizzare la macchina amministrativa, attuando politiche di innovazione con interventi tecnologici ad ampio spettro accompagnati da riforme strutturali, per garantire l'erogazione di servizi efficienti e adeguati a supportare strategie di rilancio del territorio

TITOLO OBIETTIVO

Manutenzione delle infrastrutture scolastiche, supporto ai Responsabili del Procedimento nell'ambito delle procedure connesse agli appalti e gestione di tutte le attività in materia di espropri per opere pubbliche

DESCRIZIONE

Obiettivo strategico per gli immobili ad uso scolastico sarà quello di realizzare il mantenimento funzionale degli spazi e delle attrezzature mediante la prosecuzione degli interventi finalizzati a conseguire gli adeguamenti prescritti dalla vigente normativa in materia di sicurezza, oltre che all'avvio delle procedure di finanziamento e messa in opera degli interventi previsti.

Ulteriore obiettivo è di rendere omogenei i comportamenti operativi dei Responsabili del Procedimento nelle procedure di programmazione dei lavori pubblici, di



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

71.7

elaborazione delle istanze per la corresponsione di incentivi per funzioni tecniche e nelle procedure finalizzate alla verifica dei progetti di lavori pubblici.

Dovrà, inoltre, essere garantito il buon andamento in termini di efficienza ed efficacia della gestione delle procedure espropriative.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Gestione delle procedure espropriative previste per il completamento del collettamento delle acque piovane e delle fognature Camaldoli-Chiaiano e Collettamento acque fognarie Camaldoli – collettore via Casaputana e cupa Fragolarà e rifunzionalizzazione vasca Tirone, nell'ambito dell'Accordo di Programma denominato Programma strategico per le compensazioni ambientali della regione Campania: emissione del decreto di occupazione di urgenza ex art. 22 bis D.P.R. n. 327/2001 per i tratti fognari integrativi previsti nel progetto esecutivo di cui alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 159/2020, per completare l'acquisizione della disponibilità di tutte le aree occorrenti per l'esecuzione dei lavori previste nel piano particellare di esproprio in assestamento, secondo l'ordine di priorità indicato dalla SOGESID, società in house providing del Ministero della Transizione Ecologica.

ELEMENTI DI VERIFICA

Copia del decreto di occupazione d'urgenza per i tratti fognari integrativi previsti nel progetto esecutivo di cui alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 159/2020 relativo al completamento del collettamento delle acque piovane e delle fognature Camaldoli-Chiaiano e Collettamento acque fognarie Camaldoli – collettore via Casaputana e cupa Fragolarà e rifunzionalizzazione vasca Tirone.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Gestione delle procedure espropriative previste per il Completamento del collettamento delle acque piovane e delle fognature Camaldoli-Chiaiano e Collettamento acque fognarie Camaldoli – collettore via Casaputana e cupa Fragolarà e rifunzionalizzazione vasca Tirone, nell'ambito dell'Accordo di Programma denominato Programma strategico per le compensazioni ambientali della regione Campania: notifica a tutti gli aventi diritto del decreto di occupazione d'urgenza e delle relative indennità offerte per i tratti fognari integrativi previsti nel progetto esecutivo di cui alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 159/2020 e nell'ambito dell'intervento di Collettamento acque fognarie Camaldoli – collettore via Casaputana e cupa Fragolarà e rifunzionalizzazione vasca Tirone.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

71.7

Completamento delle procedure espropriative previste dagli interventi di cui all'Accordo di Programma denominato Programma strategico per le compensazioni ambientali della Regione Campania.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

71.8

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARMA1083

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Supporto ai RUP

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARES1088

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Edilizia Scolastica e supporto alle strutture tecniche per lavori pubblici e espropri

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Riorganizzare la macchina amministrativa, attuando politiche di innovazione con interventi tecnologici ad ampio spettro accompagnati da riforme strutturali, per garantire l'erogazione di servizi efficienti e adeguati a supportare strategie di rilancio del territorio

TITOLO OBIETTIVO

Manutenzione delle infrastrutture scolastiche, supporto ai Responsabili del Procedimento nell'ambito delle procedure connesse agli appalti e gestione di tutte le attività in materia di espropri per opere pubbliche

DESCRIZIONE

Obiettivo strategico per gli immobili ad uso scolastico sarà quello di realizzare il mantenimento funzionale degli spazi e delle attrezzature mediante la prosecuzione degli interventi finalizzati a conseguire gli adeguamenti prescritti dalla vigente normativa in materia di sicurezza, oltre che all'avvio delle procedure di finanziamento e messa in opera degli interventi previsti.

Ulteriore obiettivo è di rendere omogenei i comportamenti operativi dei Responsabili del Procedimento nelle procedure di programmazione dei lavori pubblici, di



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

71.8

elaborazione delle istanze per la corresponsione di incentivi per funzioni tecniche e nelle procedure finalizzate alla verifica dei progetti di lavori pubblici.

Dovrà, inoltre, essere garantito il buon andamento in termini di efficienza ed efficacia della gestione delle procedure espropriative.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Predisposizione di una nuova proposta di acquisizione sanante ex art. 42 bis DPR 327/2001 delle aree su cui insiste l'edificio scolastico "Palasciano" o in alternativa di definizione transattiva della vicenda.

ELEMENTI DI VERIFICA

Deliberazione di Giunta Comunale di proposta della nuova procedura di di acquisizione sanante ex art. 42 bis DPR 327/2001 delle aree su cui insiste l'edificio scolastico "Palasciano" o in alternativa di definizione transattiva della vicenda.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Retrocessione parziale di alcune aree oggetto di esproprio su cui ricorrono le condizioni di cui agli art.46-48 del DPR 327/2001 site nel quartiere di Ponticelli, alla III Traversa di via Botteghe n. 28, mediante stipula del contratto di retrocessione.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Retrocessione di almeno 2 aree oggetto di esproprio su cui ricorrono le condizioni di cui agli art.46-48 del DPR 327/2001.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

71.9

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARMA1083

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Supporto ai RUP

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARES1088

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Edilizia Scolastica e supporto alle strutture tecniche per lavori pubblici e espropri

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Riorganizzare la macchina amministrativa, attuando politiche di innovazione con interventi tecnologici ad ampio spettro accompagnati da riforme strutturali, per garantire l'erogazione di servizi efficienti e adeguati a supportare strategie di rilancio del territorio

TITOLO OBIETTIVO

Manutenzione delle infrastrutture scolastiche, supporto ai Responsabili del Procedimento nell'ambito delle procedure connesse agli appalti e gestione di tutte le attività in materia di espropri per opere pubbliche

DESCRIZIONE

Obiettivo strategico per gli immobili ad uso scolastico sarà quello di realizzare il mantenimento funzionale degli spazi e delle attrezzature mediante la prosecuzione degli interventi finalizzati a conseguire gli adeguamenti prescritti dalla vigente normativa in materia di sicurezza, oltre che all'avvio delle procedure di finanziamento e messa in opera degli interventi previsti.

Ulteriore obiettivo è di rendere omogenei i comportamenti operativi dei Responsabili del Procedimento nelle procedure di programmazione dei lavori pubblici, di



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

71.9

elaborazione delle istanze per la corresponsione di incentivi per funzioni tecniche e nelle procedure finalizzate alla verifica dei progetti di lavori pubblici.

Dovrà, inoltre, essere garantito il buon andamento in termini di efficienza ed efficacia della gestione delle procedure espropriative.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Espletamento delle funzioni di Segreteria Tecnica al Comitato incaricato per le attività di verifica dei progetti per gli appalti e le concessioni di lavori di importo compreso tra un milione di euro e la soglia comunitaria, sulla base del Disciplinare approvato dal direttore centrale pro tempore con Disposizione n. 52/2018: riscontro formale degli elaborati utilizzando le apposite check-list entro 10 giorni lavorativi dall'avvenuto ricevimento della documentazione tecnica richiesta dal Disciplinare e convocazione della riunione preliminare del Comitato tecnico entro 7 giorni dall'esito positivo del riscontro formale degli elaborati

ELEMENTI DI VERIFICA

Tabella elettronica, in formato excel, comprendente l'elenco di tutti gli elaborati progettuali pervenuti alla Segreteria Tecnica a partire dal mese successivo a quello di approvazione del Piano degli Obiettivi, e, per ciascuno di essi: a) protocollo di ricezione; b) data di ricezione; c) data di riscontro formale; d) protocollo di riscontro formale; e) data di convocazione delle riunioni preliminari; f) protocollo di convocazione.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Elaborazione di nuovo disciplinare delle attività di verifica sulla scorta del Nuovo Codice degli Appalti e del monitoraggio sulle attività espletate dai Tre Comitati Tecnici istituiti con Disposizione del Direttore Generale n.7/2023.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Avvio del processo di certificazione della qualità richiesta dalle linee Guida ANAC n. 138/2018 per la verifica interna dei progetti, di importo compreso tra il milione di euro e la soglia comunitaria, redatti da progettisti interni.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

72.1

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

DPSC1132

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Beni confiscati

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARES1089

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Beni Confiscati

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Garantire un razionale ed efficiente utilizzo del patrimonio immobiliare comunale.

TITOLO OBIETTIVO

Diffusione della cultura della legalità.

DESCRIZIONE

Nell'ambito della lotta al racket ed all'usura, nel rispetto della normativa vigente, l'Amministrazione Comunale continuerà ad assegnare per fini sociali i beni confiscati acquisiti al proprio patrimonio indisponibile, garantendo il rispetto dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità e parità di trattamento (art. 48 comma 3 lett. c D.Lgs 159/2011) ed effettuando i controlli di competenza sul corretto utilizzo degli stessi.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

72.1

Espletamento di almeno un Avviso Pubblico per l'assegnazione in concessione d'uso a titolo gratuito e per finalità sociali di beni immobili confiscati alle mafie e trasferiti al patrimonio indisponibile del Comune di Napoli, ai sensi dell'art.48 del Decreto legislativo 6 settembre 2011 n.159 e ss.mm.ii.

ELEMENTI DI VERIFICA

Disposizioni di presa d'atto degli esiti della procedura.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Espletamento di almeno due Avvisi Pubblici per l'assegnazione in concessione d'uso a titolo gratuito e per finalità sociali di beni immobili confiscati alle mafie e trasferiti al patrimonio indisponibile del Comune di Napoli, ai sensi dell'art.48 del Decreto legislativo 6 settembre 2011 n.159 e ss.mm.ii.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Espletamento di almeno due Avvisi Pubblici per l'assegnazione in concessione d'uso a titolo gratuito e per finalità sociali di beni immobili confiscati alle mafie e trasferiti al patrimonio indisponibile del Comune di Napoli, ai sensi dell'art.48 del Decreto legislativo 6 settembre 2011 n.159 e ss.mm.ii.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

72.2

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

DPSC1132

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Beni confiscati

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARES1089

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Beni Confiscati

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Garantire un razionale ed efficiente utilizzo del patrimonio immobiliare comunale.

TITOLO OBIETTIVO

Diffusione della cultura della legalità.

DESCRIZIONE

Nell'ambito della lotta al racket ed all'usura, nel rispetto della normativa vigente, l'Amministrazione Comunale continuerà ad assegnare per fini sociali i beni confiscati acquisiti al proprio patrimonio indisponibile, garantendo il rispetto dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità e parità di trattamento (art. 48 comma 3 lett. c D.Lgs 159/2011) ed effettuando i controlli di competenza sul corretto utilizzo degli stessi.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

72.2

Effettuazione delle attività di controllo su tutti i beni appartenenti al patrimonio comunale confiscati alla criminalità ed assegnati ad associazioni per fini sociali.

ELEMENTI DI VERIFICA

Elenco delle sedi appartenenti al patrimonio comunale assegnate ad associazioni per fini sociali + verbali di sopralluogo svolti presso le sedi assegnate appartenenti al patrimonio comunale nel corso del 2023.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Effettuazione delle attività di controllo su tutti i beni appartenenti al patrimonio comunale confiscati alla criminalità ed assegnati ad associazioni per fini sociali.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Effettuazione delle attività di controllo su tutti i beni appartenenti al patrimonio comunale confiscati alla criminalità ed assegnati ad associazioni per fini sociali.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

73.1

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARLO1098

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Autoparchi

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARES1090

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Logistica

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Riorganizzare la macchina amministrativa, attuando politiche di innovazione con interventi tecnologici ad ampio spettro accompagnati da riforme strutturali, per garantire l'erogazione di servizi efficienti e adeguati a supportare strategie di rilancio del territorio

TITOLO OBIETTIVO

Ottimizzazione della gestione dell'autoparco dell'ente, delle attività di facchinaggio e trasloco e per piccola manutenzione degli immobili e del rapporto con la partecipata Napoli Servizi Spa

DESCRIZIONE

Il nuovo assetto organizzativo dell'ente, finalizzato alla migliore funzionalità degli uffici alla luce delle nuove esigenze dell'Amministrazione, ha inteso affidare ad un unico Servizio tutte le attività inerenti la "logistica". Occorre, pertanto, conseguire la piena integrazione delle attività implementando un modello organizzativo più rispondente alle mutate esigenze dell'Ente. La nuova forma organizzativa dovrà tendere essenzialmente a migliorare l'efficienza, l'efficacia e l'economicità del settore portandolo ad un livello di gradimento del tutto soddisfacente.

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

73.1

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Conseguimento, per le attività di assegnazione veicoli, di una media di gradimento non inferiore a “3/4” da parte dell'utenza interna attraverso una specifica rilevazione pubblicata sul sito intranet comunale con cadenza quadrimestrale per tutto il mese successivo a ciascun quadrimestre, mediante il modello già utilizzato negli anni precedenti (l'indicatore si considera valido per almeno 100 giudizi espressi nell'anno).

ELEMENTI DI VERIFICA

Verifica diretta sulla base dei tracciati di sistema per la rilevazione pubblicata sul sito intranet comunale.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Conseguimento, per le attività di assegnazione veicoli, di una media di gradimento non inferiore a “3/4” da parte dell'utenza interna attraverso una specifica rilevazione pubblicata sul sito intranet comunale con cadenza trimestrale per tutto il mese successivo a ciascun trimestre, mediante il modello già utilizzato negli anni precedenti (l'indicatore si considera valido per almeno 120 giudizi espressi nell'anno).

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Conseguimento, per le attività di assegnazione veicoli, di una media di gradimento non inferiore a “3/4” da parte dell'utenza interna attraverso una specifica rilevazione pubblicata sul sito intranet comunale con cadenza trimestrale per tutto il mese successivo a ciascun trimestre, mediante il modello già utilizzato negli anni precedenti (l'indicatore si considera valido per almeno 140 giudizi espressi nell'anno).



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

73.2

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARLO1099

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Attività Tecniche di Supporto

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARES1090

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Logistica

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Riorganizzare la macchina amministrativa, attuando politiche di innovazione con interventi tecnologici ad ampio spettro accompagnati da riforme strutturali, per garantire l'erogazione di servizi efficienti e adeguati a supportare strategie di rilancio del territorio

TITOLO OBIETTIVO

Ottimizzazione della gestione dell'autoparco dell'ente, delle attività di facchinaggio e trasloco e per piccola manutenzione degli immobili e del rapporto con la partecipata Napoli Servizi Spa

DESCRIZIONE

Il nuovo assetto organizzativo dell'ente, finalizzato alla migliore funzionalità degli uffici alla luce delle nuove esigenze dell'Amministrazione, ha inteso affidare ad un unico Servizio tutte le attività inerenti la "logistica". Occorre, pertanto, conseguire la piena integrazione delle attività implementando un modello organizzativo più rispondente alle mutate esigenze dell'Ente. La nuova forma organizzativa dovrà tendere essenzialmente a migliorare l'efficienza, l'efficacia e l'economicità del settore portandolo ad un livello di gradimento del tutto soddisfacente.

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

73.2

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Conseguimento, per le attività di facchinaggio e trasloco e per piccola manutenzione degli immobili, di una media di gradimento non inferiore a “3/4” da parte dell'utenza interna attraverso una specifica rilevazione pubblicata sul sito intranet comunale con cadenza quadrimestrale per tutto il mese successivo a ciascun quadrimestre, mediante il modello già utilizzato negli anni precedenti (l'indicatore si considera valido per almeno 100 giudizi espressi nell'anno).

ELEMENTI DI VERIFICA

Verifica diretta sulla base dei tracciati di sistema per la rilevazione pubblicata sul sito intranet comunale.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Conseguimento, per le attività di facchinaggio e trasloco e per piccola manutenzione degli immobili, di una media di gradimento non inferiore a “3/4” da parte dell'utenza interna attraverso una specifica rilevazione pubblicata sul sito intranet comunale con cadenza trimestrale per tutto il mese successivo a ciascun trimestre, mediante il modello già utilizzato negli anni precedenti (l'indicatore si considera valido per almeno 120 giudizi espressi nell'anno).

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Conseguimento, per le attività di facchinaggio e trasloco e per piccola manutenzione degli immobili, di una media di gradimento non inferiore a “3/4” da parte dell'utenza interna attraverso una specifica rilevazione pubblicata sul sito intranet comunale con cadenza trimestrale per tutto il mese successivo a ciascun trimestre, mediante il modello già utilizzato negli anni precedenti (l'indicatore si considera valido per almeno 140 giudizi espressi nell'anno).



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

73.3

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARLO1099

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Attività Tecniche di Supporto

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARES1090

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Logistica

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Riorganizzare la macchina amministrativa, attuando politiche di innovazione con interventi tecnologici ad ampio spettro accompagnati da riforme strutturali, per garantire l'erogazione di servizi efficienti e adeguati a supportare strategie di rilancio del territorio

TITOLO OBIETTIVO

Ottimizzazione della gestione dell'autoparco dell'ente, delle attività di facchinaggio e trasloco e per piccola manutenzione degli immobili e del rapporto con la partecipata Napoli Servizi Spa

DESCRIZIONE

Il nuovo assetto organizzativo dell'ente, finalizzato alla migliore funzionalità degli uffici alla luce delle nuove esigenze dell'Amministrazione, ha inteso affidare ad un unico Servizio tutte le attività inerenti la "logistica". Occorre, pertanto, conseguire la piena integrazione delle attività implementando un modello organizzativo più rispondente alle mutate esigenze dell'Ente. La nuova forma organizzativa dovrà tendere essenzialmente a migliorare l'efficienza, l'efficacia e l'economicità del settore portandolo ad un livello di gradimento del tutto soddisfacente.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

73.3

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Definizione, entro dicembre 2023, dei contenuti del Piano delle Attività per l'anno 2024, nell'ambito dei rapporti contrattuali tra l'Ente e la Napoli Servizi S.p.A., e nel settore del facility management presso Uffici, Sedi Istituzionali e Siti culturali, individuando nuove prestazioni e/o revisionando quelle preesistenti, con la finalità di dimensionare opportunamente il budget finanziario annuale e tendere alla saturazione dello stesso.

ELEMENTI DI VERIFICA

Piano delle Attività definitivo condiviso con la Società, corredato, ove necessario, dalle pattuizioni integrative al disciplinare di settore per le attività di nuova istituzione.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Analisi della qualità ed efficienza dei servizi resi anche in relazione a specifiche problematiche insorte, al fine di valutare l'adozione di possibili misure correttive o alternative per il settore del facility management presso Uffici, Sedi Istituzionali e Siti culturali.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Analisi della qualità ed efficienza dei servizi resi anche in relazione a specifiche problematiche insorte, al fine di valutare l'adozione di possibili misure correttive o alternative per il settore del facility management presso Uffici, Sedi Istituzionali e Siti culturali.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

74.1

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARWE1122

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Programmazione Sociale

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARWE1092

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Programmazione sociale ed emergenze sociali

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Realizzare un modello di welfare inclusivo che generi coesione e valore sociale.

TITOLO OBIETTIVO

Monitoraggio delle attività sociali territoriali e supporto alle attività di pubblico tutore

DESCRIZIONE

La programmazione delle politiche sociali ha come finalità la costruzione di una comunità in grado di prendersi cura di se stessa, attraverso l'interazione sinergica di soggetti pubblici, privati e del terzo settore, da realizzare in un sistema integrato.

Dal punto di vista gestionale, l'integrazione si colloca a livello territoriale e di struttura operativa, individuando configurazioni organizzative e meccanismi di coordinamento atti a garantire l'efficace svolgimento delle attività, dei processi e delle prestazioni.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

74.1

Rendicontazione delle attività relative all'annualità 2022 a valere sul Fondo Povertà Quota Servizi per il finanziamento degli interventi previsti dal Piano nazionale per il contrasto alla povertà.

ELEMENTI DI VERIFICA

Dichiarazioni di spesa (D.D.S.) presentate sulla piattaforma ministeriale denominata “Multifondo”.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Rendicontazione delle attività relative all'annualità 2023 a valere sul Fondo Povertà Quota Servizi per il finanziamento degli interventi previsti dal Piano nazionale per il contrasto alla povertà.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Rendicontazione delle attività relative all'annualità 2024 a valere sul Fondo Povertà Quota Servizi per il finanziamento degli interventi previsti dal Piano nazionale per il contrasto alla povertà.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

74.2

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARWE1122

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Programmazione Sociale

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARWE1092

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Programmazione sociale ed emergenze sociali

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Realizzare un modello di welfare inclusivo che generi coesione e valore sociale.

TITOLO OBIETTIVO

Monitoraggio delle attività sociali territoriali e supporto alle attività di pubblico tutore

DESCRIZIONE

La programmazione delle politiche sociali ha come finalità la costruzione di una comunità in grado di prendersi cura di se stessa, attraverso l'interazione sinergica di soggetti pubblici, privati e del terzo settore, da realizzare in un sistema integrato.

Dal punto di vista gestionale, l'integrazione si colloca a livello territoriale e di struttura operativa, individuando configurazioni organizzative e meccanismi di coordinamento atti a garantire l'efficace svolgimento delle attività, dei processi e delle prestazioni.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

74.2

Rilevazione, da parte del competente Servizio centrale, del grado di soddisfazione dei cittadini rispetto alla funzione di segretariato sociale ed orientamento ai servizi resa dai Centri di Servizio Sociale territoriale, attraverso un questionario da somministrare agli stessi, per singolo CSST. (L'indicatore si considera valido per almeno 120 giudizi espressi nell'anno sulla funzione di segretariato sociale ed orientamento ai servizi di competenza di ciascun CSST, con una media di gradimento non inferiore a “buono”).

ELEMENTI DI VERIFICA

Documenti di monitoraggio elaborati dal Servizio centrale e trasmessi al Direttore generale ed alle Municipalità interessate (Presidenti e Direttori municipali), entro il 15 gennaio 2024.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Creazione di un archivio digitale presso ogni Centro di Servizio Sociale Territoriale attraverso la definizione, a livello centrale, di una piattaforma che funga da data base delle informazioni relative ai nuclei presi in carico: caricamento di almeno il 50% dei nuclei familiari seguiti da ciascun Csst.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Creazione di un archivio digitale presso ogni Centro di Servizio Sociale attraverso la definizione, a livello centrale, di una piattaforma che funga da data base delle informazioni relative ai nuclei presi in carico: caricamento di tutti i nuclei familiari seguiti da ciascun Csst.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

74.3

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARWE1122

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Programmazione Sociale

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARWE1092

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Programmazione sociale ed emergenze sociali

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Realizzare un modello di welfare inclusivo che generi coesione e valore sociale.

TITOLO OBIETTIVO

Monitoraggio delle attività sociali territoriali e supporto alle attività di pubblico tutore

DESCRIZIONE

La programmazione delle politiche sociali ha come finalità la costruzione di una comunità in grado di prendersi cura di se stessa, attraverso l'interazione sinergica di soggetti pubblici, privati e del terzo settore, da realizzare in un sistema integrato.

Dal punto di vista gestionale, l'integrazione si colloca a livello territoriale e di struttura operativa, individuando configurazioni organizzative e meccanismi di coordinamento atti a garantire l'efficace svolgimento delle attività, dei processi e delle prestazioni.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

74.3

Riorganizzazione dell'intero sistema di gestione delle Tutele ed Amministrazioni di sostegno attraverso la ridefinizione delle Linee di Indirizzo approvate con Deliberazione di G.C. n. 148 del 14.05.2020 per renderle rispondenti all'evoluzione del sistema organizzativo del Tutore Pubblico

ELEMENTI DI VERIFICA

Deliberazione di Giunta Comunale di ridefinizione delle Linee di Indirizzo per il sistema di gestione delle Tutele ed Amministrazioni di sostegno.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Definizione di un percorso di formazione e supervisione rivolto ai Tutori ed agli Amministratori di sostegno.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Definizione di un Protocollo di Intesa con il Tribunale Ordinario per una migliore gestione delle Tutele e le Amministrazioni di sostegno.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

75.1

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARWE1123

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Politiche di inclusione sociale

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARWE1093

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Politiche di inclusione e di integrazione sociale

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Realizzare un modello di welfare inclusivo che generi coesione e valore sociale.

TITOLO OBIETTIVO

Potenziamento del sistema di protezione sociale e della rete di servizi di contrasto al rischio di esclusione sociale.

DESCRIZIONE

Le politiche sociali devono essere intese come politiche della vita quotidiana ed assumere, quale obiettivo, la qualità della vita, le pari opportunità, la non discriminazione, la protezione e la tutela delle persone più fragili (anziani, disabili, indigenti, persone senza fissa dimora e detenuti) e la relativa inclusione sociale.

Gli Obiettivi principali degli interventi in favore delle persone a rischio di esclusione sociale sono:

- offrire una risposta concreta a bisogni primari, la cui soddisfazione è importante per la salute fisica e mentale (dormire, mangiare, lavarsi, vestirsi, avere materiale

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

75.1

sterile, un luogo dove passare il tempo e socializzare, ecc...) e luoghi e contesti dove potersi riappropriare della propria libertà, intesa come libertà di scelta;

- favorire l'accesso delle persone alla rete dei servizi per un ottimale utilizzo delle risorse del territorio;
- agganciare le persone che non afferiscono ai servizi;
- realizzare interventi di riduzione del danno mirati a contenere il cumulo di costi aggiuntivi per il singolo e per l'intera collettività;
- promuovere il mutuo auto aiuto e favorire processi di cittadinanza attiva.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Espletamento delle procedure ad evidenza pubblica per il nuovo affidamento del servizio Assistenza Domiciliare socio – assistenziale.

ELEMENTI DI VERIFICA

Determinazione dirigenziale di affidamento del nuovo servizio di Assistenza Domiciliare socio – assistenziale.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Attivazione dei servizi previsti nell'ambito del progetto "Dimissioni protette" finanziato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Elaborazione di proposte migliorative del servizio Assistenza Domiciliare socio – assistenziale all'esito della valutazione della qualità posta in essere valorizzando la personalizzazione dell'offerta delle prestazioni e degli interventi.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

75.2

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARWE1123

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Politiche di inclusione sociale

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARWE1093

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Politiche di inclusione e di integrazione sociale

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Realizzare un modello di welfare inclusivo che generi coesione e valore sociale.

TITOLO OBIETTIVO

Potenziamento del sistema di protezione sociale e della rete di servizi di contrasto al rischio di esclusione sociale.

DESCRIZIONE

Le politiche sociali devono essere intese come politiche della vita quotidiana ed assumere, quale obiettivo, la qualità della vita, le pari opportunità, la non discriminazione, la protezione e la tutela delle persone più fragili (anziani, disabili, indigenti, persone senza fissa dimora e detenuti) e la relativa inclusione sociale.

Gli Obiettivi principali degli interventi in favore delle persone a rischio di esclusione sociale sono:

- offrire una risposta concreta a bisogni primari, la cui soddisfazione è importante per la salute fisica e mentale (dormire, mangiare, lavarsi, vestirsi, avere materiale

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

75.2

sterile, un luogo dove passare il tempo e socializzare, ecc...) e luoghi e contesti dove potersi riappropriare della propria libertà, intesa come libertà di scelta;

- favorire l'accesso delle persone alla rete dei servizi per un ottimale utilizzo delle risorse del territorio;
- agganciare le persone che non afferiscono ai servizi;
- realizzare interventi di riduzione del danno mirati a contenere il cumulo di costi aggiuntivi per il singolo e per l'intera collettività;
- promuovere il mutuo auto aiuto e favorire processi di cittadinanza attiva.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Espletamento di una procedura ad evidenza pubblica per l'avvio di nuovi progetti sperimentali di assistenza a persone affette da demenza.

ELEMENTI DI VERIFICA

Disposizione dirigenziale di approvazione degli esiti della selezione.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Attivazione di strutture residenziali in forma di Gruppo Appartamento per persone con disagio psichico.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Creazione ed implementazione del Fascicolo sociale del cittadino attraverso l'integrazione di servizi e contributi riconosciuti a singoli e famiglie.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

75.3

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARWE1123

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Politiche di inclusione sociale

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARWE1093

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Politiche di inclusione e di integrazione sociale

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Realizzare un modello di welfare inclusivo che generi coesione e valore sociale.

TITOLO OBIETTIVO

Potenziamento del sistema di protezione sociale e della rete di servizi di contrasto al rischio di esclusione sociale.

DESCRIZIONE

Le politiche sociali devono essere intese come politiche della vita quotidiana ed assumere, quale obiettivo, la qualità della vita, le pari opportunità, la non discriminazione, la protezione e la tutela delle persone più fragili (anziani, disabili, indigenti, persone senza fissa dimora e detenuti) e la relativa inclusione sociale.

Gli Obiettivi principali degli interventi in favore delle persone a rischio di esclusione sociale sono:

- offrire una risposta concreta a bisogni primari, la cui soddisfazione è importante per la salute fisica e mentale (dormire, mangiare, lavarsi, vestirsi, avere materiale

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

75.3

sterile, un luogo dove passare il tempo e socializzare, ecc...) e luoghi e contesti dove potersi riappropriare della propria libertà, intesa come libertà di scelta;

- favorire l'accesso delle persone alla rete dei servizi per un ottimale utilizzo delle risorse del territorio;
- agganciare le persone che non afferiscono ai servizi;
- realizzare interventi di riduzione del danno mirati a contenere il cumulo di costi aggiuntivi per il singolo e per l'intera collettività;
- promuovere il mutuo auto aiuto e favorire processi di cittadinanza attiva.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Avvio della procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio relativo alle delle Porte Unitarie di Accesso per il periodo 2024 - 2027.

ELEMENTI DI VERIFICA

Determinazione a contrarre per l'affidamento del servizio relativo alle delle Porte Unitarie di Accesso per il periodo 2024 - 2027.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Aggiudicazione ed avvio del servizio relativo alle delle Porte Unitarie di Accesso per il periodo 2024 - 2027.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Messa a regime delle attività di governance, verifica qualità, coordinamento e raccordo operativo delle Porte Unitarie di Accesso.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

75.4

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARWE1123

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Politiche di inclusione sociale

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARWE1093

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Politiche di inclusione e di integrazione sociale

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Realizzare un modello di welfare inclusivo che generi coesione e valore sociale.

TITOLO OBIETTIVO

Potenziamento del sistema di protezione sociale e della rete di servizi di contrasto al rischio di esclusione sociale.

DESCRIZIONE

Le politiche sociali devono essere intese come politiche della vita quotidiana ed assumere, quale obiettivo, la qualità della vita, le pari opportunità, la non discriminazione, la protezione e la tutela delle persone più fragili (anziani, disabili, indigenti, persone senza fissa dimora e detenuti) e la relativa inclusione sociale.

Gli Obiettivi principali degli interventi in favore delle persone a rischio di esclusione sociale sono:

- offrire una risposta concreta a bisogni primari, la cui soddisfazione è importante per la salute fisica e mentale (dormire, mangiare, lavarsi, vestirsi, avere materiale

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

75.4

sterile, un luogo dove passare il tempo e socializzare, ecc...) e luoghi e contesti dove potersi riappropriare della propria libertà, intesa come libertà di scelta;

- favorire l'accesso delle persone alla rete dei servizi per un ottimale utilizzo delle risorse del territorio;
- agganciare le persone che non afferiscono ai servizi;
- realizzare interventi di riduzione del danno mirati a contenere il cumulo di costi aggiuntivi per il singolo e per l'intera collettività;
- promuovere il mutuo auto aiuto e favorire processi di cittadinanza attiva.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Espletamento dell'Avviso pubblico finalizzato alla successiva attivazione di progetti in materia di Vita Indipendente e inclusione nella società delle persone adulte con disabilità, relativo all'annualità 2019.

ELEMENTI DI VERIFICA

Disposizione dirigenziale di presa d'atto degli esiti dell'Avviso pubblico finalizzato alla successiva attivazione di progetti in materia di Vita Indipendente.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Espletamento dell'Avviso pubblico finalizzato alla successiva attivazione di progetti in materia di Vita Indipendente e inclusione nella società delle persone adulte con disabilità, relativo all'annualità 2020.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Monitoraggio dei progetti in materia di Vita Indipendente, annualità 2020.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

75.5

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARWE1124

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Politiche di Integrazione e Nuove Cittadinanze

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARWE1093

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Politiche di inclusione e di integrazione sociale

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Realizzare un modello di welfare inclusivo che generi coesione e valore sociale.

TITOLO OBIETTIVO

Potenziamento del sistema di protezione sociale e della rete di servizi di contrasto al rischio di esclusione sociale.

DESCRIZIONE

Le politiche sociali devono essere intese come politiche della vita quotidiana ed assumere, quale obiettivo, la qualità della vita, le pari opportunità, la non discriminazione, la protezione e la tutela delle persone più fragili (anziani, disabili, indigenti, persone senza fissa dimora e detenuti) e la relativa inclusione sociale.

Gli Obiettivi principali degli interventi in favore delle persone a rischio di esclusione sociale sono:

- offrire una risposta concreta a bisogni primari, la cui soddisfazione è importante per la salute fisica e mentale (dormire, mangiare, lavarsi, vestirsi, avere materiale

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

75.5

sterile, un luogo dove passare il tempo e socializzare, ecc...) e luoghi e contesti dove potersi riappropriare della propria libertà, intesa come libertà di scelta;

- favorire l'accesso delle persone alla rete dei servizi per un ottimale utilizzo delle risorse del territorio;
- agganciare le persone che non afferiscono ai servizi;
- realizzare interventi di riduzione del danno mirati a contenere il cumulo di costi aggiuntivi per il singolo e per l'intera collettività;
- promuovere il mutuo auto aiuto e favorire processi di cittadinanza attiva.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Espletamento, entro giugno 2023, della procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento delle attività di Accoglienza Residenziale a Bassa Soglia per persone senza fissa dimora mediante Accordo Quadro.

ELEMENTI DI VERIFICA

Contratto applicativo sottoscritto + comunicazione di avvio dell'esecuzione delle attività contrattuali da parte del soggetto affidatario delle attività di Accoglienza Residenziale a Bassa Soglia per persone senza fissa dimora.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Attivazione di nuove azioni progettuali per la messa a sistema del circuito dell'accoglienza per le persone senza dimora con problematiche di salute mentale, dipendenze, dimissioni ospedaliere attraverso la convocazione periodica del Tavolo Povertà, incontri periodici di confronto e coordinamento con gli operatori, attività formative per gli operatori pubblici e privati.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Consolidamento e stabilizzazione del sistema di interventi attivo, con particolare attenzione alla messa a sistema delle procedure e dei processi di monitoraggio, valutazione e miglioramento continuo della qualità e alla capacità di migliorare il livello della integrazione tra interventi sociali in favore di persone in condizione di grave marginalità e interventi sanitari, della formazione e del lavoro.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

75.6

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARWE1124

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Politiche di Integrazione e Nuove Cittadinanze

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARWE1093

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Politiche di inclusione e di integrazione sociale

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Realizzare un modello di welfare inclusivo che generi coesione e valore sociale.

TITOLO OBIETTIVO

Potenziamento del sistema di protezione sociale e della rete di servizi di contrasto al rischio di esclusione sociale.

DESCRIZIONE

Le politiche sociali devono essere intese come politiche della vita quotidiana ed assumere, quale obiettivo, la qualità della vita, le pari opportunità, la non discriminazione, la protezione e la tutela delle persone più fragili (anziani, disabili, indigenti, persone senza fissa dimora e detenuti) e la relativa inclusione sociale.

Gli Obiettivi principali degli interventi in favore delle persone a rischio di esclusione sociale sono:

- offrire una risposta concreta a bisogni primari, la cui soddisfazione è importante per la salute fisica e mentale (dormire, mangiare, lavarsi, vestirsi, avere materiale

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

75.6

sterile, un luogo dove passare il tempo e socializzare, ecc...) e luoghi e contesti dove potersi riappropriare della propria libertà, intesa come libertà di scelta;

- favorire l'accesso delle persone alla rete dei servizi per un ottimale utilizzo delle risorse del territorio;
- agganciare le persone che non afferiscono ai servizi;
- realizzare interventi di riduzione del danno mirati a contenere il cumulo di costi aggiuntivi per il singolo e per l'intera collettività;
- promuovere il mutuo auto aiuto e favorire processi di cittadinanza attiva.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Avvio delle attività di Pronto intervento sociale per le persone senza dimora (Centrale Operativa Sociale e Unità di Strada) previo espletamento di una nuova procedura di gara in 6 lotti.

ELEMENTI DI VERIFICA

Comunicati stampa relativi all'avvio delle attività di Pronto Intervento Sociale per le persone senza dimora.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Adozione di un sistema informativo in grado di raccogliere dati su tutte le persone senza dimora accolte e intercettate dai Servizi dell'Amministrazione.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Condivisione degli strumenti operativi e documenti metodologici definiti per gli interventi di accoglienza, accompagnamento e inclusione in favore di persone in condizione di grave marginalità con tutti gli attori della rete istituzionale.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

75.7

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARWE1124

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Politiche di Integrazione e Nuove Cittadinanze

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARWE1093

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Politiche di inclusione e di integrazione sociale

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Realizzare un modello di welfare inclusivo che generi coesione e valore sociale.

TITOLO OBIETTIVO

Potenziamento del sistema di protezione sociale e della rete di servizi di contrasto al rischio di esclusione sociale.

DESCRIZIONE

Le politiche sociali devono essere intese come politiche della vita quotidiana ed assumere, quale obiettivo, la qualità della vita, le pari opportunità, la non discriminazione, la protezione e la tutela delle persone più fragili (anziani, disabili, indigenti, persone senza fissa dimora e detenuti) e la relativa inclusione sociale.

Gli Obiettivi principali degli interventi in favore delle persone a rischio di esclusione sociale sono:

- offrire una risposta concreta a bisogni primari, la cui soddisfazione è importante per la salute fisica e mentale (dormire, mangiare, lavarsi, vestirsi, avere materiale

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

75.7

sterile, un luogo dove passare il tempo e socializzare, ecc...) e luoghi e contesti dove potersi riappropriare della propria libertà, intesa come libertà di scelta;

- favorire l'accesso delle persone alla rete dei servizi per un ottimale utilizzo delle risorse del territorio;
- agganciare le persone che non afferiscono ai servizi;
- realizzare interventi di riduzione del danno mirati a contenere il cumulo di costi aggiuntivi per il singolo e per l'intera collettività;
- promuovere il mutuo auto aiuto e favorire processi di cittadinanza attiva.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Conclusione, entro giugno 2023, delle attività progettuali a favore di n. 10 Minori Stranieri Non Accompagnati nell'ambito della rete SAI.

ELEMENTI DI VERIFICA

Verbale di conclusione delle attività progettuali sottoscritto dal RUP e dal DEC per le attività progettuali a favore di n. 10 Minori Stranieri Non Accompagnati nell'ambito della rete SAI.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Conclusione del secondo contratto applicativo per l'attività di accoglienza "ordinaria" per n. 132 posti e di ampliamento per n. 150 posti (nuclei familiari) riservati ai cittadini provenienti dall'Afghanistan e dall'Ucraina in conseguenza delle crisi politiche e militari in atto, sulla base dell'Accordo quadro per l'affidamento delle attività di accoglienza integrata, sia ordinaria sia del relativo ampliamento, per un periodo di 30 mesi nell'ambito del triennio 2022-2024 a valere sul Fondo Nazionale per le Politiche e i Servizi dell'Asilo (FNPSA).

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Conclusione del terzo contratto applicativo per l'attività di accoglienza "ordinaria" per n. 132 posti e di ampliamento per n. 150 posti (nuclei familiari) riservati ai cittadini provenienti dall'Afghanistan e dall'Ucraina in conseguenza delle crisi politiche e militari in atto, sulla base dell'Accordo quadro per l'affidamento delle attività di accoglienza integrata, sia ordinaria sia del relativo ampliamento, per un periodo di 30 mesi



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

75.7

nell'ambito del triennio 2022-2024 a valere sul Fondo Nazionale per le Politiche e i Servizi dell'Asilo (FNPSA).



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

75.8

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARWE1124

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Politiche di Integrazione e Nuove Cittadinanze

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARWE1093

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Politiche di inclusione e di integrazione sociale

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Realizzare un modello di welfare inclusivo che generi coesione e valore sociale.

TITOLO OBIETTIVO

Potenziamento del sistema di protezione sociale e della rete di servizi di contrasto al rischio di esclusione sociale.

DESCRIZIONE

Le politiche sociali devono essere intese come politiche della vita quotidiana ed assumere, quale obiettivo, la qualità della vita, le pari opportunità, la non discriminazione, la protezione e la tutela delle persone più fragili (anziani, disabili, indigenti, persone senza fissa dimora e detenuti) e la relativa inclusione sociale.

Gli Obiettivi principali degli interventi in favore delle persone a rischio di esclusione sociale sono:

- offrire una risposta concreta a bisogni primari, la cui soddisfazione è importante per la salute fisica e mentale (dormire, mangiare, lavarsi, vestirsi, avere materiale

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

75.8

sterile, un luogo dove passare il tempo e socializzare, ecc...) e luoghi e contesti dove potersi riappropriare della propria libertà, intesa come libertà di scelta;

- favorire l'accesso delle persone alla rete dei servizi per un ottimale utilizzo delle risorse del territorio;
- agganciare le persone che non afferiscono ai servizi;
- realizzare interventi di riduzione del danno mirati a contenere il cumulo di costi aggiuntivi per il singolo e per l'intera collettività;
- promuovere il mutuo auto aiuto e favorire processi di cittadinanza attiva.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Completamento della proposta progettuale denominata Sistema Cittadino per l'Integrazione di Comunità (SCIC), a valere sul Fondo Nazionale per le Politiche Migratorie, finalizzata a sviluppare interventi che concorrano a favorire processi di integrazione e coesione sociale e/o a limitare il rischio di disagio e marginalizzazione di cittadini provenienti da Paesi terzi presenti sul territorio cittadino.

ELEMENTI DI VERIFICA

Nota di conclusione delle attività del progetto SIC trasmessa al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Completamento del Progetto LGNet Emergency Assistance (LGNetEA), che persegue l'obiettivo generale di facilitare l'uscita dei migranti - in particolare dei titolari di protezione internazionale - da situazioni di grave difficoltà materiale, abitativa, sociale, economica e sanitaria, realizzando delle azioni "ponte", "di scivolo" – basate sulla tempestività e temporaneità degli interventi e mirate anche a migliorare il turnover nelle strutture – volte ad avviare dei percorsi di integrazione attraverso un ruolo centrale dei Comuni.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Rafforzamento dei servizi a tutela dei cittadini di Paesi Terzi.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

75.9

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARWE1124

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Politiche di Integrazione e Nuove Cittadinanze

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARWE1093

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Politiche di inclusione e di integrazione sociale

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Realizzare un modello di welfare inclusivo che generi coesione e valore sociale.

TITOLO OBIETTIVO

Potenziamento del sistema di protezione sociale e della rete di servizi di contrasto al rischio di esclusione sociale.

DESCRIZIONE

Le politiche sociali devono essere intese come politiche della vita quotidiana ed assumere, quale obiettivo, la qualità della vita, le pari opportunità, la non discriminazione, la protezione e la tutela delle persone più fragili (anziani, disabili, indigenti, persone senza fissa dimora e detenuti) e la relativa inclusione sociale.

Gli Obiettivi principali degli interventi in favore delle persone a rischio di esclusione sociale sono:

- offrire una risposta concreta a bisogni primari, la cui soddisfazione è importante per la salute fisica e mentale (dormire, mangiare, lavarsi, vestirsi, avere materiale

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

75.9

sterile, un luogo dove passare il tempo e socializzare, ecc...) e luoghi e contesti dove potersi riappropriare della propria libertà, intesa come libertà di scelta;

- favorire l'accesso delle persone alla rete dei servizi per un ottimale utilizzo delle risorse del territorio;
- agganciare le persone che non afferiscono ai servizi;
- realizzare interventi di riduzione del danno mirati a contenere il cumulo di costi aggiuntivi per il singolo e per l'intera collettività;
- promuovere il mutuo auto aiuto e favorire processi di cittadinanza attiva.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Espletamento, entro giugno 2023, di una procedura ad evidenza pubblica per la selezione di enti del terzo settore in possesso di caratteristiche adeguate e di comprovata esperienza, presso i quali sarà possibile svolgere lavori di Pubblica Utilità per le persone ammesse alla prova e condannate alla pena alternativa alla detenzione.

ELEMENTI DI VERIFICA

Disposizione dirigenziale di approvazione dell'elenco definitivo degli enti del terzo settore in possesso di caratteristiche adeguate e di comprovata esperienza, presso i quali sarà possibile svolgere lavori di Pubblica Utilità.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Avvio di ulteriori lavori di Pubblica Utilità per le persone ammesse alla prova e condannate alla pena alternativa alla detenzione presso gli uffici comunali e presso gli enti del terzo settore selezionati.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Avvio di ulteriori lavori di Pubblica Utilità per le persone ammesse alla prova e condannate alla pena alternativa alla detenzione presso gli uffici comunali e presso gli enti del terzo settore selezionati.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

76.1

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARWE1125

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Politiche per l'infanzia e l'adolescenza

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARWE1094

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Politiche per l'infanzia e l'adolescenza e sostegno alla genitorialità

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Valorizzare e implementare l'offerta educativa e formativa, per la cura dell'infanzia e il sostegno alle famiglie, e riqualificare le strutture scolastiche, a garanzia del diritto all'istruzione, per il progresso della comunità e della crescita delle generazioni future.

TITOLO OBIETTIVO

Miglioramento dei processi, delle metodologie e degli strumenti relativi agli interventi di protezione e tutela dei minori e di supporto alle famiglie di origine

DESCRIZIONE

L'obiettivo prioritario è garantire la presenza di un insieme di opportunità alle famiglie senza frammentare gli interventi, ma in un'ottica di sistema in grado di contemplare anche la dimensione della comunità educante dove i cittadini possano responsabilmente prendersi carico delle difficoltà degli altri con tutti gli strumenti formali e informali di cui dispongono.

Ogni azione programmata nel campo degli interventi alla famiglia, è volta a garantire la realizzazione di azioni articolate ed integrate di sostegno alla genitorialità

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

76.1

e alla famiglia, in cui trovano spazio in un'ottica sistemica gli interventi presenti in modo separato nella rete dei servizi, tra cui il tutoraggio familiare, gli interventi di educativa domiciliare, gli interventi di sostegno alla genitorialità, le azioni e gli interventi nelle situazioni di elevata conflittualità genitoriale (mediazione familiare e spazi neutri per la realizzazione di incontri protetti o facilitati), unitamente allo sviluppo di quell'insieme di interventi mirati a promuovere e sostenere l'affido familiare e la solidarietà tra famiglie nelle sue diverse forme.

Verrà dato supporto alla strutturazione di sistemi e metodologie organiche per il monitoraggio e la valutazione dell'efficacia e qualità degli interventi realizzati, anche basati su sistemi informativi in grado di organizzare e facilitare la raccolta dei dati.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Completamento, entro ottobre 2023, delle attività progettuali relative alle azioni innovative finalizzate al coinvolgimento e la partecipazione degli adolescenti ed alle azioni di promozione della cultura ludica e di opportunità di gioco in collaborazione con la Ludoteca Cittadina del Comune di Napoli.

ELEMENTI DI VERIFICA

Verbale di conclusione delle attività progettuali sottoscritto dal RUP e dal DEC.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Messa a sistema del modello di intervento in relazione al dispositivo Gruppi di genitori attivato dai Poli territoriali per le Famiglie nell'ambito dei Programmi di Accompagnamento Familiare.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Accompagnamento metodologico alle equipe impegnate sul tema della realizzazione dei Progetti innovativi nel campo degli interventi per gli adolescenti, utile alla costruzione di buone prassi alla luce delle sperimentazioni implementate.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

76.2

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARWE1125

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Politiche per l'infanzia e l'adolescenza

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARWE1094

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Politiche per l'infanzia e l'adolescenza e sostegno alla genitorialità

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Valorizzare e implementare l'offerta educativa e formativa, per la cura dell'infanzia e il sostegno alle famiglie, e riqualificare le strutture scolastiche, a garanzia del diritto all'istruzione, per il progresso della comunità e della crescita delle generazioni future.

TITOLO OBIETTIVO

Miglioramento dei processi, delle metodologie e degli strumenti relativi agli interventi di protezione e tutela dei minori e di supporto alle famiglie di origine

DESCRIZIONE

L'obiettivo prioritario è garantire la presenza di un insieme di opportunità alle famiglie senza frammentare gli interventi, ma in un'ottica di sistema in grado di contemplare anche la dimensione della comunità educante dove i cittadini possano responsabilmente prendersi carico delle difficoltà degli altri con tutti gli strumenti formali e informali di cui dispongono.

Ogni azione programmata nel campo degli interventi alla famiglia, è volta a garantire la realizzazione di azioni articolate ed integrate di sostegno alla genitorialità

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

76.2

e alla famiglia, in cui trovano spazio in un'ottica sistemica gli interventi presenti in modo separato nella rete dei servizi, tra cui il tutoraggio familiare, gli interventi di educativa domiciliare, gli interventi di sostegno alla genitorialità, le azioni e gli interventi nelle situazioni di elevata conflittualità genitoriale (mediazione familiare e spazi neutri per la realizzazione di incontri protetti o facilitati), unitamente allo sviluppo di quell'insieme di interventi mirati a promuovere e sostenere l'affido familiare e la solidarietà tra famiglie nelle sue diverse forme.

Verrà dato supporto alla strutturazione di sistemi e metodologie organiche per il monitoraggio e la valutazione dell'efficacia e qualità degli interventi realizzati, anche basati su sistemi informativi in grado di organizzare e facilitare la raccolta dei dati.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Chiusura, entro aprile 2023, dell'intervento "Percorsi di autonomia guidata" nell'ambito del PON Metro 2014 - 2020, monitoraggio, rendicontazione e valutazione dei risultati,

ELEMENTI DI VERIFICA

Documentazione di rendicontazione finale delle attività all'Organismo Intermedio per chiusura intervento.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Rafforzamento della rete riconoscibile di servizi indirizzati alla famiglia e diffusione delle attività di sostegno alle genitorialità mediante moduli formativi da realizzare in più punti delle diverse Municipalità al fine di raggiungere un maggior numero di famiglie.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Realizzazione di Progetti innovativi nel campo degli interventi per gli adolescenti, mettendo a sistema tutte le sperimentazioni fin qui effettuate con particolare riferimento a quella del service learning che è apparsa di cruciale importanza nei percorsi di crescita degli adolescenti.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

76.3

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARWE1125

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Politiche per l'infanzia e l'adolescenza

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARWE1094

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Politiche per l'infanzia e l'adolescenza e sostegno alla genitorialità

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Valorizzare e implementare l'offerta educativa e formativa, per la cura dell'infanzia e il sostegno alle famiglie, e riqualificare le strutture scolastiche, a garanzia del diritto all'istruzione, per il progresso della comunità e della crescita delle generazioni future.

TITOLO OBIETTIVO

Miglioramento dei processi, delle metodologie e degli strumenti relativi agli interventi di protezione e tutela dei minori e di supporto alle famiglie di origine

DESCRIZIONE

L'obiettivo prioritario è garantire la presenza di un insieme di opportunità alle famiglie senza frammentare gli interventi, ma in un'ottica di sistema in grado di contemplare anche la dimensione della comunità educante dove i cittadini possano responsabilmente prendersi carico delle difficoltà degli altri con tutti gli strumenti formali e informali di cui dispongono.

Ogni azione programmata nel campo degli interventi alla famiglia, è volta a garantire la realizzazione di azioni articolate ed integrate di sostegno alla genitorialità

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

76.3

e alla famiglia, in cui trovano spazio in un'ottica sistemica gli interventi presenti in modo separato nella rete dei servizi, tra cui il tutoraggio familiare, gli interventi di educativa domiciliare, gli interventi di sostegno alla genitorialità, le azioni e gli interventi nelle situazioni di elevata conflittualità genitoriale (mediazione familiare e spazi neutri per la realizzazione di incontri protetti o facilitati), unitamente allo sviluppo di quell'insieme di interventi mirati a promuovere e sostenere l'affido familiare e la solidarietà tra famiglie nelle sue diverse forme.

Verrà dato supporto alla strutturazione di sistemi e metodologie organiche per il monitoraggio e la valutazione dell'efficacia e qualità degli interventi realizzati, anche basati su sistemi informativi in grado di organizzare e facilitare la raccolta dei dati.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Realizzazione di almeno n.3 incontri territoriali rivolti alle comunità alloggio che accolgono minorenni nella fascia di età 13-18 per proporre e sensibilizzare gli operatori, datori di cura, a favorire l'ingresso dei minorenni in nuclei affidatari.

ELEMENTI DI VERIFICA

Copia dei registri degli incontri.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Realizzazione entro maggio 2024 del progetto sperimentale promosso dalla Regione Campania sugli affidi e le adozioni difficili

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Condivisione degli strumenti operativi e documenti metodologici definiti per gli interventi di protezione e accompagnamento in favore di minori e famiglie con tutti gli attori della rete istituzionale.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

76.4

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARWE1125

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Politiche per l'infanzia e l'adolescenza

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARWE1094

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Politiche per l'infanzia e l'adolescenza e sostegno alla genitorialità

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Valorizzare e implementare l'offerta educativa e formativa, per la cura dell'infanzia e il sostegno alle famiglie, e riqualificare le strutture scolastiche, a garanzia del diritto all'istruzione, per il progresso della comunità e della crescita delle generazioni future.

TITOLO OBIETTIVO

Miglioramento dei processi, delle metodologie e degli strumenti relativi agli interventi di protezione e tutela dei minori e di supporto alle famiglie di origine

DESCRIZIONE

L'obiettivo prioritario è garantire la presenza di un insieme di opportunità alle famiglie senza frammentare gli interventi, ma in un'ottica di sistema in grado di contemplare anche la dimensione della comunità educante dove i cittadini possano responsabilmente prendersi carico delle difficoltà degli altri con tutti gli strumenti formali e informali di cui dispongono.

Ogni azione programmata nel campo degli interventi alla famiglia, è volta a garantire la realizzazione di azioni articolate ed integrate di sostegno alla genitorialità

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

76.4

e alla famiglia, in cui trovano spazio in un'ottica sistemica gli interventi presenti in modo separato nella rete dei servizi, tra cui il tutoraggio familiare, gli interventi di educativa domiciliare, gli interventi di sostegno alla genitorialità, le azioni e gli interventi nelle situazioni di elevata conflittualità genitoriale (mediazione familiare e spazi neutri per la realizzazione di incontri protetti o facilitati), unitamente allo sviluppo di quell'insieme di interventi mirati a promuovere e sostenere l'affido familiare e la solidarietà tra famiglie nelle sue diverse forme.

Verrà dato supporto alla strutturazione di sistemi e metodologie organiche per il monitoraggio e la valutazione dell'efficacia e qualità degli interventi realizzati, anche basati su sistemi informativi in grado di organizzare e facilitare la raccolta dei dati.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Riattivazione dei progetti Dote Comune che realizzano interventi socio-educativi per adolescenti tra i 16 e i 19 anni che non studiano e non lavorano, allo scopo di raggiungere una platea più ampia di destinatari e intervenire con azioni socio-educative specifiche per supportare il difficile passaggio nell'età adolescenziale e la ricerca del percorso di vita, prima ancora che di formazione e avvicinamento al lavoro, più adatto a ciascuno.

ELEMENTI DI VERIFICA

Comunicazione di avvio delle attività relative ai progetti Dote Comune entro giugno 2023 da parte dei soggetti selezionati.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Consolidamento e stabilizzazione del sistema di interventi attivo, con particolare attenzione alla messa a sistema delle procedure e dei processi di monitoraggio, valutazione e miglioramento continuo della qualità e alla capacità di migliorare il livello della integrazione tra interventi sociali in favore dei minori e interventi sanitari, della scuola, della formazione e del lavoro.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Completamento dei progetti Dote Comune che realizzano interventi socio-educativi per adolescenti tra i 16 e i 19 anni che non studiano e non lavorano, allo scopo di raggiungere una platea più ampia di destinatari e intervenire con azioni socio-educative specifiche per supportare il difficile passaggio nell'età adolescenziale e la ricerca del percorso di vita, prima ancora che di formazione e avvicinamento al lavoro, più adatto a ciascuno.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

77.1

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARCU1101

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Acquisti

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARCU1096

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Acquisti – Gare Forniture e Servizi

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Riorganizzare la macchina amministrativa, attuando politiche di innovazione con interventi tecnologici ad ampio spettro accompagnati da riforme strutturali, per garantire l'erogazione di servizi efficienti e adeguati a supportare strategie di rilancio del territorio

TITOLO OBIETTIVO

Ottimizzazione delle funzioni trasversali di acquisto e fornitura e di gestione delle gare d'appalto per l'area forniture e servizi

DESCRIZIONE

Le funzioni del Servizio Acquisti hanno una portata trasversale rispetto a tutte le attività proprie della Macchina Comunale per la realizzazione di programmi e progetti, rendendo pienamente esecutiva ed operativa, per quanto di competenza, l'organizzazione del Comune.

Dovrà, inoltre, essere assicurata la riduzione dei tempi necessari alle procedure propedeutiche all'espletamento delle gare con procedure aperte relativamente al



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

77.1

settore delle forniture e dei servizi.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Affidamento del nuovo servizio di copertura assicurativa globale sui beni mobili ed immobili comunali, per garantire la stessa senza soluzione di continuità a partire dal 1 gennaio 2024.

ELEMENTI DI VERIFICA

Determinazione dirigenziale di affidamento del servizio di copertura assicurativa All Risk beni mobili e immobili.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Affidamento del nuovo servizio di copertura assicurativa per infortuni alunni ed amministratori, per garantire la stessa senza soluzione di continuità a partire dal 1 gennaio 2025.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Rideterminazione annuale delle somme assicurate con le polizze di copertura per infortuni alunni ed amministratori in base alle variazioni attive o passive intervenute.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

77.2

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARCU1103

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Gare - Forniture e Servizi

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARCU1096

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Acquisti – Gare Forniture e Servizi

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Riorganizzare la macchina amministrativa, attuando politiche di innovazione con interventi tecnologici ad ampio spettro accompagnati da riforme strutturali, per garantire l'erogazione di servizi efficienti e adeguati a supportare strategie di rilancio del territorio

TITOLO OBIETTIVO

Ottimizzazione delle funzioni trasversali di acquisto e fornitura e di gestione delle gare d'appalto per l'area forniture e servizi

DESCRIZIONE

Le funzioni del Servizio Acquisti hanno una portata trasversale rispetto a tutte le attività proprie della Macchina Comunale per la realizzazione di programmi e progetti, rendendo pienamente esecutiva ed operativa, per quanto di competenza, l'organizzazione del Comune.

Dovrà, inoltre, essere assicurata la riduzione dei tempi necessari alle procedure propedeutiche all'espletamento delle gare con procedure aperte relativamente al

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

77.2

settore delle forniture e dei servizi.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Tempo massimo intercorso non superiore a 10 giorni solari e consecutivi, per l'invio della richiesta ai Servizi responsabili di rettifiche e/o chiarimenti relativi alla documentazione di gara e non superiore a 10 giorni solari e consecutivi, a partire dalla ricezione della documentazione rettificata, per l'invio del bando ai fini della pubblicazione (a partire dal mese successivo a quello di approvazione del Piano degli Obiettivi).

ELEMENTI DI VERIFICA

Tabella elettronica in formato Excel o Calc, che riporti l'elenco dettagliato delle determinazioni a contrarre pervenute nel periodo considerato e, per ciascuna di esse: a) il protocollo generale di invio della documentazione di gara; b) la data d'invio; c) il protocollo generale dell'eventuale richiesta di chiarimenti e/o rettifiche; d) la data dell'eventuale richiesta; e) il protocollo di ricezione della documentazione rettificata e/o dei chiarimenti richiesti; f) la data di ricezione; g) la data di invio del bando ai fini della pubblicazione.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Tempo massimo intercorso non superiore a 10 giorni solari e consecutivi, per l'invio della richiesta ai Servizi responsabili di rettifiche e/o chiarimenti relativi alla documentazione di gara e non superiore a 10 giorni solari e consecutivi, a partire dalla ricezione della documentazione rettificata, per l'invio del bando ai fini della pubblicazione.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Tempo massimo intercorso non superiore a 10 giorni solari e consecutivi, per l'invio della richiesta ai Servizi responsabili di rettifiche e/o chiarimenti relativi alla documentazione di gara e non superiore a 8 giorni solari e consecutivi, a partire dalla ricezione della documentazione rettificata, per l'invio del bando ai fini della pubblicazione.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

78

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARCU1102

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Gare - Lavori

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARCU1097

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Gare - Lavori

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Riorganizzare la macchina amministrativa, attuando politiche di innovazione con interventi tecnologici ad ampio spettro accompagnati da riforme strutturali, per garantire l'erogazione di servizi efficienti e adeguati a supportare strategie di rilancio del territorio

TITOLO OBIETTIVO

Ottimizzazione del servizio gare d'appalto per l'area lavori

DESCRIZIONE

L'obiettivo è finalizzato ad assicurare la riduzione dei tempi necessari alle procedure propedeutiche all'espletamento delle gare con procedure aperte relativamente al settore dei lavori pubblici.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

78

Tempo massimo intercorso non superiore a 10 giorni solari e consecutivi, per l'invio della richiesta ai Servizi responsabili di rettifiche e/o chiarimenti relativi alla documentazione di gara e non superiore a 10 giorni solari e consecutivi, a partire dalla ricezione della documentazione rettificata, per l'invio del bando ai fini della pubblicazione (a partire dal mese successivo a quello di approvazione del Piano degli Obiettivi).

ELEMENTI DI VERIFICA

Tabella elettronica in formato Excel o Calc, che riporti l'elenco dettagliato delle determinazioni a contrarre pervenute nel periodo considerato e, per ciascuna di esse: a) il protocollo generale di invio della documentazione di gara; b) la data d'invio; c) il protocollo generale dell'eventuale richiesta di chiarimenti e/o rettifiche; d) la data dell'eventuale richiesta; e) il protocollo di ricezione della documentazione rettificata e/o dei chiarimenti richiesti; f) la data di ricezione; g) la data di invio del bando ai fini della pubblicazione.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Tempo massimo intercorso non superiore a 10 giorni solari e consecutivi, per l'invio della richiesta ai Servizi responsabili di rettifiche e/o chiarimenti relativi alla documentazione di gara e non superiore a 10 giorni solari e consecutivi, a partire dalla ricezione della documentazione rettificata, per l'invio del bando ai fini della pubblicazione.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Tempo massimo intercorso non superiore a 10 giorni solari e consecutivi, per l'invio della richiesta ai Servizi responsabili di rettifiche e/o chiarimenti relativi alla documentazione di gara e non superiore a 8 giorni solari e consecutivi, a partire dalla ricezione della documentazione rettificata, per l'invio del bando ai fini della pubblicazione.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

79.1

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

DPGA1024

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Ufficio di Gabinetto

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARPC1099

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Partecipate

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Riorganizzare la macchina amministrativa, attuando politiche di innovazione con interventi tecnologici ad ampio spettro accompagnati da riforme strutturali, per garantire l'erogazione di servizi efficienti e adeguati a supportare strategie di rilancio del territorio

TITOLO OBIETTIVO

Azioni di verifica sulle concessioni di sovvenzioni istituzionali

DESCRIZIONE

Verranno curate le attività amministrative legate alle iniziative per le quali viene disposto il patrocinio od il sostegno economico del Sindaco di Napoli, assicurando la corretta tenuta e l'aggiornamento della documentazione richiesta a tali fini.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

79.1

Ricognizione ed aggiornamento della documentazione depositata dal beneficiario del contributo ai sensi del Regolamento approvato con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 1 del 1990 per la concessione di sostegni economici del Sindaco o di contributi istituzionali.

ELEMENTI DI VERIFICA

Tabella in formato excel in cui, per ciascun beneficiario di sostegni economici o contributi istituzionali, nominativamente elencato, siano specificati i seguenti atti depositati ed aggiornati presso il Servizio: a) la data e gli estremi della certificazione antimafia o documentazione equipollente; b) lo statuto o copia autentica dell'ente o associazione; c) il consuntivo delle spese sostenute; d) il codice fiscale o documentazione equipollente; e) il bilancio consuntivo dell'anno precedente, in caso di concorso alle spese di gestione; f) una relazione previsionale per l'anno in corso od il bilancio preventivo, da cui risulti la destinazione a spese di gestione del contributo del Comune ovvero una dichiarazione sostitutiva di atto notorio in caso di contributo alla realizzazione di una specifica iniziativa da cui risulti che la stessa si è svolta e che i finanziamenti richiesti e/o ottenuti anche da altri Enti o organismi non abbiano superato la spesa dimostratasi necessaria.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Ricognizione ed aggiornamento della documentazione depositata dal beneficiario del contributo ai sensi del Regolamento approvato con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 1 del 1990 per la concessione di sostegni economici del Sindaco o di contributi istituzionali.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Ricognizione ed aggiornamento della documentazione depositata dal beneficiario del contributo ai sensi del Regolamento approvato con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 1 del 1990 per la concessione di sostegni economici del Sindaco o di contributi istituzionali.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

80

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

DPRG1034

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Partecipazioni e Bilancio Consolidato

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARPC1100

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Partecipazioni societarie

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Innescare un sistema di riequilibrio e potenziamento della finanza pubblica per una governance efficace ed efficiente, nel pieno rispetto delle azioni, e relative scadenze, previste nel Patto per Napoli.

TITOLO OBIETTIVO

Pianificazione e controllo delle Aziende Partecipate

DESCRIZIONE

E' necessario, inoltre, proseguire nelle attività di razionalizzazione delle partecipazioni societarie, dirette od indirette, detenute dall'ente, attraverso l'aggiornamento annuale dell'analisi complessiva del relativo assetto e l'adozione delle conseguenti misure.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

80

Aggiornamento, entro il 31 dicembre 2023, del Piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni, ai sensi dell'art. 20 D.Lgs.175/2016.

ELEMENTI DI VERIFICA

Deliberazione di Consiglio di approvazione della proposta di Giunta di aggiornamento del Piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Aggiornamento, entro il 31 dicembre 2024, del Piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni, ai sensi dell'art. 20 D.Lgs.175/2016.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Aggiornamento, entro il 31 dicembre 2025, del Piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni, ai sensi dell'art. 20 D.Lgs.175/2016.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

81.1

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARSC1105

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Sportello Unico Attività Produttive

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARST1102

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Sportello Unico Attività Produttive

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Rendere la città di Napoli il fulcro economico dell'Europa mediterranea, promuovendo e sostenendo lo sviluppo e la riqualificazione del tessuto economico e sociale cittadino, a tutela del lavoro e per il recupero di ogni marginalità.

TITOLO OBIETTIVO

Attuazione delle linee di azione per la riorganizzazione della rete dell'offerta commerciale privata su suolo pubblico

DESCRIZIONE

Proseguirà l'attività di pianificazione e regolamentazione dell'Amministrazione Comunale, avente, quale direttrice di intervento, la variegata offerta commerciale insistente su suolo pubblico, che contribuisce in maniera peculiare a definire l'immagine cittadina, garantendo redditività e, di conseguenza, vitalità e caratterizzazione dei luoghi. Ciò in quanto le occupazioni di suolo incidono con vigore sugli aspetti funzionali e percettivi dello spazio urbano e, se impropriamente collocate, possono diventare elementi di disturbo, confusione e disordine, intralcio alla circolazione dei pedoni, ecc...

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

81.1

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Regolamentazione delle attività commerciali in tutta l'area Unesco e Buffer Zone escluse dalla I fase.

ELEMENTI DI VERIFICA

Deliberazione di Giunta Comunale di proposta al Consiglio per l'approvazione del Disciplinare contenente le Linee Guida per la regolamentazione delle attività commerciali in tutta l'area Unesco e Buffer Zone escluse dalla I fase.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Attuazione della nuova regolamentazione delle attività commerciali in tutta l'area Unesco e Buffer Zone ed avvio delle operazioni di verifica dei risultati ottenuti con gli adeguamenti delle occupazioni di suolo pubblico predisposti sulla base della stessa.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Verifica dei risultati ottenuti con gli adeguamenti delle occupazioni di suolo pubblico alla nuova regolamentazione delle attività commerciali in tutta l'area Unesco e Buffer Zone e predisposizione degli eventuali correttivi e/o aggiornamenti.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

81.2

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARSC1105

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Sportello Unico Attività Produttive

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARST1102

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Sportello Unico Attività Produttive

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Rendere la città di Napoli il fulcro economico dell'Europa mediterranea, promuovendo e sostenendo lo sviluppo e la riqualificazione del tessuto economico e sociale cittadino, a tutela del lavoro e per il recupero di ogni marginalità.

TITOLO OBIETTIVO

Attuazione delle linee di azione per la riorganizzazione della rete dell'offerta commerciale privata su suolo pubblico

DESCRIZIONE

Proseguirà l'attività di pianificazione e regolamentazione dell'Amministrazione Comunale, avente, quale direttrice di intervento, la variegata offerta commerciale insistente su suolo pubblico, che contribuisce in maniera peculiare a definire l'immagine cittadina, garantendo redditività e, di conseguenza, vitalità e caratterizzazione dei luoghi. Ciò in quanto le occupazioni di suolo incidono con vigore sugli aspetti funzionali e percettivi dello spazio urbano e, se impropriamente collocate, possono diventare elementi di disturbo, confusione e disordine, intralcio alla circolazione dei pedoni, ecc...



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

81.2

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Rivisitazione delle norme comunali per le occupazioni di suolo pubblico straordinarie e temporanee per l'emergenza COVID ai fini dell'allineamento delle stesse alla normativa nazionale ai sensi dell'art.181 del d.l. 34/20, convertito con l.77/20.

ELEMENTI DI VERIFICA

Deliberazione di Giunta Comunale e di proposta al Consiglio per l'approvazione delle modifiche alla normativa comunale per l'allineamento alla normativa nazionale.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Avvio delle procedure ad evidenza pubblica per l'assegnazione delle postazioni per l'esercizio del commercio su aree pubbliche dei chioschi e delle edicole non rinnovabili e non rinnovati al 31/12/2022.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Espletamento delle procedure ad evidenza pubblica per l'assegnazione delle postazioni per l'esercizio del commercio su aree pubbliche dei chioschi e delle edicole non rinnovabili e non rinnovati al 31/12/2022, sulla base delle mappatura effettuata nel 2022.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

81.3

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARSC1105

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Sportello Unico Attività Produttive

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARST1102

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Sportello Unico Attività Produttive

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Rendere la città di Napoli il fulcro economico dell'Europa mediterranea, promuovendo e sostenendo lo sviluppo e la riqualificazione del tessuto economico e sociale cittadino, a tutela del lavoro e per il recupero di ogni marginalità.

TITOLO OBIETTIVO

Attuazione delle linee di azione per la riorganizzazione della rete dell'offerta commerciale privata su suolo pubblico

DESCRIZIONE

Proseguirà l'attività di pianificazione e regolamentazione dell'Amministrazione Comunale, avente, quale direttrice di intervento, la variegata offerta commerciale insistente su suolo pubblico, che contribuisce in maniera peculiare a definire l'immagine cittadina, garantendo redditività e, di conseguenza, vitalità e caratterizzazione dei luoghi. Ciò in quanto le occupazioni di suolo incidono con vigore sugli aspetti funzionali e percettivi dello spazio urbano e, se impropriamente collocate, possono diventare elementi di disturbo, confusione e disordine, intralcio alla circolazione dei pedoni, ecc...



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

81.3

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Individuazione di zone ed aree nel centro storico sito UNESCO, in cui sottoporre a particolari limitazioni l'avvio di nuove attività produttive ai sensi dell'art. 1 c.4 D.Lgs. 222/2016 ed art. 52 del D.Lgs. 42/2004 (Codice dei Beni Culturali).

ELEMENTI DI VERIFICA

Deliberazione di Giunta Comunale di approvazione della bozza d'intesa da sottoporre alla Regione ai sensi dell'art. 1 c.4 D.Lgs. 222/2016 ed art. 52 del D.Lgs. 42/2004 (Codice dei Beni Culturali) per la reciproca approvazione.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Attuazione dell'intesa definita con la Regione per l'individuazione di zone ed aree nel centro storico sito UNESCO, in cui sottoporre a particolari limitazioni l'avvio di nuove attività produttive ai sensi dell'art. 1 c.4 D.Lgs. 222/2016 ed art. 52 del D.Lgs. 42/2004 (Codice dei Beni Culturali).

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Verifica dei risultati ottenuti con l'attuazione dell'intesa definita con la Regione per l'individuazione di zone ed aree nel centro storico sito UNESCO, in cui sottoporre a particolari limitazioni l'avvio di nuove attività produttive ai sensi dell'art. 1 c.4 D.Lgs. 222/2016 ed art. 52 del D.Lgs. 42/2004 (Codice dei Beni Culturali) e predisposizione degli eventuali correttivi e/o aggiornamenti.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

82.1

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARSC1106

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Programmazione Commerciale

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARST1103

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Programmazione Attività commerciali

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Rendere la città di Napoli il fulcro economico dell'Europa mediterranea, promuovendo e sostenendo lo sviluppo e la riqualificazione del tessuto economico e sociale cittadino, a tutela del lavoro e per il recupero di ogni marginalità.

TITOLO OBIETTIVO

Tutela delle attività commerciali ed artigianali ed attuazione delle linee di azione per la riorganizzazione dei mercati cittadini

DESCRIZIONE

Obiettivo strategico dell'Amministrazione è stimolare lo sviluppo economico e l'attitudine del tessuto economico cittadino a produrre valore aggiunto.

In quest'ambito, la riorganizzazione dei mercati cittadini deve svolgersi attraverso una sinergica azione interna, di ottimizzazione dei servizi di verifica e di controllo, ed una contemporanea azione esterna per favorire lo svolgimento del commercio su aree pubbliche entro mercati organizzati e ubicati in sede propria ed attrezzata, nell'ambito del più ampio processo di riqualificazione delle strutture mercatali, sia coperte che su area pubblica, e per contrastare l'evasione/elusione dei



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

82.1

canoni di concessione dovuti dagli assegnatari dei box/posteggi dei mercati coperti ed assicurare la legalità e la trasparenza all'interno delle aree mercatali.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Definizione dei criteri per la costituzione ed il funzionamento dell'organismo denominato "consulta della notte", istituito all'art.2, let b) del regolamento per la serena convivenza tra la cittadinanza e le attività commerciali e di somministrazione, approvato con deliberazione di C.C. 54 del 15.11.2022.

ELEMENTI DI VERIFICA

Deliberazione di Giunta Comunale di approvazione dei criteri per la costituzione ed il funzionamento dell'organismo denominato "consulta della notte".

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Modifica e integrazione del Regolamento sul Commercio in sede fissa, per l'adeguamento dello stesso al nuovo T. U. regionale (L.R. n. 7/2020).

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Modifica e integrazione del Regolamento sul Commercio su aree pubbliche, per l'adeguamento dello stesso al nuovo T. U. regionale (L.R. n. 7/2020).



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

82.2

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARSC1106

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Programmazione Commerciale

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARST1103

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Programmazione Attività commerciali

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Rendere la città di Napoli il fulcro economico dell'Europa mediterranea, promuovendo e sostenendo lo sviluppo e la riqualificazione del tessuto economico e sociale cittadino, a tutela del lavoro e per il recupero di ogni marginalità.

TITOLO OBIETTIVO

Tutela delle attività commerciali ed artigianali ed attuazione delle linee di azione per la riorganizzazione dei mercati cittadini

DESCRIZIONE

Obiettivo strategico dell'Amministrazione è stimolare lo sviluppo economico e l'attitudine del tessuto economico cittadino a produrre valore aggiunto.

In quest'ambito, la riorganizzazione dei mercati cittadini deve svolgersi attraverso una sinergica azione interna, di ottimizzazione dei servizi di verifica e di controllo, ed una contemporanea azione esterna per favorire lo svolgimento del commercio su aree pubbliche entro mercati organizzati e ubicati in sede propria ed attrezzata, nell'ambito del più ampio processo di riqualificazione delle strutture mercatali, sia coperte che su area pubblica, e per contrastare l'evasione/elusione dei



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

82.2

canoni di concessione dovuti dagli assegnatari dei box/posteggi dei mercati coperti ed assicurare la legalità e la trasparenza all'interno delle aree mercatali.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Definizione del regolamento comunale per le sale da gioco e giochi illeciti in adeguamento della L.R. 2 del 2 marzo 2020.

ELEMENTI DI VERIFICA

Deliberazione di Giunta Comunale di proposta al Consiglio per l'approvazione del regolamento per le sale da gioco e giochi illeciti in adeguamento della L.R. n. 2/2020 .

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Completamento delle regolamentazioni in ambito commerciale finalizzate alla redazione dello Strumento Integrato d'Intervento dell'Apparato Distributivo (SIAD)

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Redazione dello Strumento Integrato d'Intervento dell'Apparato Distributivo (SIAD), in sinergia con i Servizi competenti in materia.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

82.3

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARSC1107

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Programmazione Mercatale

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARST1103

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Programmazione Attività commerciali

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Rendere la città di Napoli il fulcro economico dell'Europa mediterranea, promuovendo e sostenendo lo sviluppo e la riqualificazione del tessuto economico e sociale cittadino, a tutela del lavoro e per il recupero di ogni marginalità.

TITOLO OBIETTIVO

Tutela delle attività commerciali ed artigianali ed attuazione delle linee di azione per la riorganizzazione dei mercati cittadini

DESCRIZIONE

Obiettivo strategico dell'Amministrazione è stimolare lo sviluppo economico e l'attitudine del tessuto economico cittadino a produrre valore aggiunto.

In quest'ambito, la riorganizzazione dei mercati cittadini deve svolgersi attraverso una sinergica azione interna, di ottimizzazione dei servizi di verifica e di controllo, ed una contemporanea azione esterna per favorire lo svolgimento del commercio su aree pubbliche entro mercati organizzati e ubicati in sede propria ed attrezzata, nell'ambito del più ampio processo di riqualificazione delle strutture mercatali, sia coperte che su area pubblica, e per contrastare l'evasione/elusione dei



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

82.3

canoni di concessione dovuti dagli assegnatari dei box/posteggi dei mercati coperti ed assicurare la legalità e la trasparenza all'interno delle aree mercatali.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Istituzione del Fascicolo digitale del concessionario mercatale sul portale del Comune di Napoli, per la consultazione on line delle proprie situazioni contabili e/o amministrative.

ELEMENTI DI VERIFICA

Comunicato stampa di avvenuta attivazione del Fascicolo digitale del concessionario mercatale sul portale del Comune di Napoli.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Attivazione delle procedure per il rilascio agli operatori mercatali dell'attestazione annuale ai sensi dell'art. 53 della legge regionale 7/2020, sulla base di apposita convenzione ed in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa statale, da allegare alla carta di esercizio, per comprovare l'assolvimento degli obblighi previdenziali e assistenziali previsti dalle vigenti normative in relazione all'attività di commercio su aree pubbliche, esercitata negli ultimi 2 anni

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Definizione del Piano Generale dei Mercati del Comune di Napoli, previa trasmissione delle planimetrie delle aree mercatali in sede propria e dei mercati in area pubblica, redatte in coerenza alle vigenti normative, a ciascuna competente Municipalità per l'acquisizione dei relativi pareri e nulla-osta, ai sensi del Regolamento per l'esercizio del Commercio su Aree Pubbliche.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

82.4

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARSC1107

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Programmazione Mercatale

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARST1103

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Programmazione Attività commerciali

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Rendere la città di Napoli il fulcro economico dell'Europa mediterranea, promuovendo e sostenendo lo sviluppo e la riqualificazione del tessuto economico e sociale cittadino, a tutela del lavoro e per il recupero di ogni marginalità.

TITOLO OBIETTIVO

Tutela delle attività commerciali ed artigianali ed attuazione delle linee di azione per la riorganizzazione dei mercati cittadini

DESCRIZIONE

Obiettivo strategico dell'Amministrazione è stimolare lo sviluppo economico e l'attitudine del tessuto economico cittadino a produrre valore aggiunto.

In quest'ambito, la riorganizzazione dei mercati cittadini deve svolgersi attraverso una sinergica azione interna, di ottimizzazione dei servizi di verifica e di controllo, ed una contemporanea azione esterna per favorire lo svolgimento del commercio su aree pubbliche entro mercati organizzati e ubicati in sede propria ed attrezzata, nell'ambito del più ampio processo di riqualificazione delle strutture mercatali, sia coperte che su area pubblica, e per contrastare l'evasione/elusione dei

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

82.4

canoni di concessione dovuti dagli assegnatari dei box/posteggi dei mercati coperti ed assicurare la legalità e la trasparenza all'interno delle aree mercatali.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Espletamento di almeno due procedure a evidenza pubblica per l'assegnazione di posteggi liberi in aree mercatali in sede propria e su strada.

ELEMENTI DI VERIFICA

Disposizioni dirigenziali di assegnazione dei posteggi liberi in aree mercatali in sede propria e su strada messi a bando.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Espletamento di almeno tre procedure a evidenza pubblica per l'assegnazione di posteggi liberi in aree mercatali in sede propria e su strada.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Espletamento di ulteriori procedure ad evidenza pubblica per l'assegnazione dei posteggi liberi nelle aree mercatali in sede propria e su strada.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

83.1

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARSC1108

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Marketing e Pubblicità

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARST1104

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio “Osservatorio Urbano” per il turismo e Marketing territoriale

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Rendere la città di Napoli il fulcro economico dell'Europa mediterranea, promuovendo e sostenendo lo sviluppo e la riqualificazione del tessuto economico e sociale cittadino, a tutela del lavoro e per il recupero di ogni marginalità.

TITOLO OBIETTIVO

Attuazione delle linee di azione per la riorganizzazione della pubblicità e per la promozione turistica.

DESCRIZIONE

Nel corso del triennio, la materia pubblicitaria sarà oggetto di rielaborazione regolamentare, pianificatoria ed operativa complessiva.

In ambito turistico, obiettivo prioritario è di posizionare e consolidare Napoli come destinazione turistica di riferimento in Italia e in Europa, migliorando la sua attrattività e competitività, al fine di attirare flussi turistici in modo sostenibile, facilitando la crescita del turismo e di conseguenza trasformandolo in un motore di sviluppo economico e fonte per la creazione di posti di lavoro.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

83.1

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Rivisitazione del Piano generale degli impianti pubblicitari, con rideterminazione delle superfici pubblicitarie pubbliche e private e ripartizione delle stesse per le zone del territorio cittadino e revisione del servizio di pubbliche affissioni.

ELEMENTI DI VERIFICA

Deliberazione di Giunta comunale di proposta al Consiglio per l'approvazione del Piano generale degli impianti pubblicitari.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Approvazione del nuovo Piano generale degli impianti.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Attuazione del nuovo Piano generale degli impianti anche attraverso procedure ad evidenza pubblica per installazione dei mezzi pubblicitari permanenti su suolo pubblico.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

83.2

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARSC1108

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Marketing e Pubblicità

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARST1104

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio “Osservatorio Urbano” per il turismo e Marketing territoriale

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Rendere la città di Napoli il fulcro economico dell'Europa mediterranea, promuovendo e sostenendo lo sviluppo e la riqualificazione del tessuto economico e sociale cittadino, a tutela del lavoro e per il recupero di ogni marginalità.

TITOLO OBIETTIVO

Attuazione delle linee di azione per la riorganizzazione della pubblicità e per la promozione turistica.

DESCRIZIONE

Nel corso del triennio, la materia pubblicitaria sarà oggetto di rielaborazione regolamentare, pianificatoria ed operativa complessiva.

In ambito turistico, obiettivo prioritario è di posizionare e consolidare Napoli come destinazione turistica di riferimento in Italia e in Europa, migliorando la sua attrattività e competitività, al fine di attirare flussi turistici in modo sostenibile, facilitando la crescita del turismo e di conseguenza trasformandolo in un motore di sviluppo economico e fonte per la creazione di posti di lavoro.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

83.2

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Definizione con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli di procedure semplificate per l'installazione di pubblicità permanenti e temporanee, anche attraverso la definizione di un accordo di collaborazione.

ELEMENTI DI VERIFICA

Accordo di collaborazione condiviso con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli, per la semplificazione delle procedure amministrative in relazione all'installazione di pubblicità permanenti e temporanee.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Definizione delle nuove linee operative con la società in-house Napoli Servizi relative alla commessa pubblicità e pubbliche affissioni, con la rimodulazione di alcune attività strategiche, anche nell'ipotesi della soppressione del servizio delle affissioni commerciali, non più obbligatorio per i Comuni dal 1 dicembre 2021.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Identificazione degli impianti da destinare per le affissioni prive di rilevanza economica sulla base di un'analisi degli impianti affissionali maggiormente richiesti dall'utenza.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

83.3

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARSC1137

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Turismo

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARST1104

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio “Osservatorio Urbano” per il turismo e Marketing territoriale

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Riqualificare l’offerta turistica, attraverso sistemi integrati di promozione e di servizi, per rendere Napoli una destinazione di riferimento nel mondo.

TITOLO OBIETTIVO

Attuazione delle linee di azione per la riorganizzazione della pubblicità e per la promozione turistica.

DESCRIZIONE

Nel corso del triennio, la materia pubblicitaria sarà oggetto di rielaborazione regolamentare, pianificatoria ed operativa complessiva.

In ambito turistico, obiettivo prioritario è di posizionare e consolidare Napoli come destinazione turistica di riferimento in Italia e in Europa, migliorando la sua attrattività e competitività, al fine di attirare flussi turistici in modo sostenibile, facilitando la crescita del turismo e di conseguenza trasformandolo in un motore di sviluppo economico e fonte per la creazione di posti di lavoro.

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

83.3

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Avvio delle procedure di evidenza pubblica per servizi e forniture relative al progetto “Napoli CultourTech 2022”, volto alla valorizzazione e promozione turistica del Centro Storico della Città di Napoli, previa ammissione al finanziamento da parte del Ministero:

- a) per la costituzione di un Osservatorio sui flussi di visitatori, per il monitoraggio quantitativo e qualitativo, inclusa la relativa profilazione e il customer journey e realizzazione di 3 gemellaggi con le città di Roma, Firenze e Milano;
- b) per la realizzazione di n. 3 itinerari tematici ispirati ad alcune peculiarità del centro storico e della stessa Città di Napoli;
- c) per l'organizzazione di n. 4 fam trip finalizzati a far conoscere il nuovo sistema di fruizione del sito Unesco e del relativo patrimonio culturale;
- d) per la realizzazione di n.3 esperienze in realtà aumentata e virtuale

ELEMENTI DI VERIFICA

Determinazioni di avvio delle procedura ad evidenza pubblica per i servizi e le forniture elencate ai fini della realizzazione del progetto “Napoli CultourTech 2022”.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Realizzazione del progetto Napoli Culturtech 2022, volto alla valorizzazione e promozione turistica del Centro Storico della Città di Napoli, con fondi ministeriali attraverso:

- a) posizionamento di almeno uno dei 3 bagni pubblici a servizio dell'area del sito Unesco maggiormente frequentata dai turisti, che garantiscano l'accesso anche alle persone con disabilità ed attrezzati con fasciatoio per i più piccoli;
- b) avvio della realizzazione di uno strumento digitale di promozione turistico-culturale – ovvero un'App.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

83.3

Completamento del progetto Napoli Culturtech 2022, volto alla valorizzazione e promozione turistica del Centro Storico della Città di Napoli, con fondi ministeriali e rendicontazione delle relative spese.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

83.4

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARSC1137

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Turismo

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARST1104

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio “Osservatorio Urbano” per il turismo e Marketing territoriale

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Riqualificare l’offerta turistica, attraverso sistemi integrati di promozione e di servizi, per rendere Napoli una destinazione di riferimento nel mondo.

TITOLO OBIETTIVO

Attuazione delle linee di azione per la riorganizzazione della pubblicità e per la promozione turistica.

DESCRIZIONE

Nel corso del triennio, la materia pubblicitaria sarà oggetto di rielaborazione regolamentare, pianificatoria ed operativa complessiva.

In ambito turistico, obiettivo prioritario è di posizionare e consolidare Napoli come destinazione turistica di riferimento in Italia e in Europa, migliorando la sua attrattività e competitività, al fine di attirare flussi turistici in modo sostenibile, facilitando la crescita del turismo e di conseguenza trasformandolo in un motore di sviluppo economico e fonte per la creazione di posti di lavoro.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

83.4

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Progettazione del programma POC finanziato dalla Regione Campania per il 2023 in campo turistico.

ELEMENTI DI VERIFICA

Deliberazione di Giunta Comunale di approvazione del progetto esecutivo del programma POC finanziato dalla Regione Campania per il 2023 in campo turistico.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Rendicontazione di almeno il 90% della somma finanziata dalla Regione per il programma POC Campania 2023 in campo turistico, seguito del quadro economico post affidamenti e progettazione del programma POC finanziato dalla Regione Campania per il 2024 in campo turistico.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Rendicontazione del saldo finale alla Regione per il programma POC Campania 2023 in campo turistico e di almeno il 90% della somma finanziata dalla Regione per il programma POC Campania 2024 e progettazione del programma POC finanziato dalla Regione Campania per il 2025.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

83.5

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARSC1137

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Turismo

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARST1104

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio “Osservatorio Urbano” per il turismo e Marketing territoriale

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Riqualificare l’offerta turistica, attraverso sistemi integrati di promozione e di servizi, per rendere Napoli una destinazione di riferimento nel mondo.

TITOLO OBIETTIVO

Attuazione delle linee di azione per la riorganizzazione della pubblicità e per la promozione turistica.

DESCRIZIONE

Nel corso del triennio, la materia pubblicitaria sarà oggetto di rielaborazione regolamentare, pianificatoria ed operativa complessiva.

In ambito turistico, obiettivo prioritario è di posizionare e consolidare Napoli come destinazione turistica di riferimento in Italia e in Europa, migliorando la sua attrattività e competitività, al fine di attirare flussi turistici in modo sostenibile, facilitando la crescita del turismo e di conseguenza trasformandolo in un motore di sviluppo economico e fonte per la creazione di posti di lavoro.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

83.5

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Messa in produzione del portale realizzato con il progetto “La città accessibile”, finanziato nell'ambito del PON Metro 2014 – 2020 e conclusosi nel 2022 attraverso l'estensione dell'utilizzo a Comuni dell'Area metropolitana ed inviti ai principali attrattori turistici a fornire informazioni promozionali delle strutture e notizie utili (orari- costi ecc.) per il caricamento sul portale.

ELEMENTI DI VERIFICA

Accordi di collaborazione sottoscritti con almeno 3 Comuni dell'Area metropolitana + elenco dei file promozionali caricati sul portale con individuazione della fonte di provenienza.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Attività di promozione nazionale ed internazione del Portale del Turismo, realizzato nell'ambito del progetto per la valorizzazione del patrimonio artistico culturale della città metropolitana e per la promozione dell'offerta turistica metropolitana con servizi on-line dedicati alle persone con “esigenze speciali” - “La città accessibile”.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Attività di promozione nazionale ed internazione del Portale del Turismo, realizzato nell'ambito del progetto per la valorizzazione del patrimonio artistico culturale della città metropolitana e per la promozione dell'offerta turistica metropolitana con servizi on-line dedicati alle persone con “esigenze speciali” - “La città accessibile”.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

83.6

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARSC1137

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Turismo

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARST1104

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio “Osservatorio Urbano” per il turismo e Marketing territoriale

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Riqualificare l’offerta turistica, attraverso sistemi integrati di promozione e di servizi, per rendere Napoli una destinazione di riferimento nel mondo.

TITOLO OBIETTIVO

Attuazione delle linee di azione per la riorganizzazione della pubblicità e per la promozione turistica.

DESCRIZIONE

Nel corso del triennio, la materia pubblicitaria sarà oggetto di rielaborazione regolamentare, pianificatoria ed operativa complessiva.

In ambito turistico, obiettivo prioritario è di posizionare e consolidare Napoli come destinazione turistica di riferimento in Italia e in Europa, migliorando la sua attrattività e competitività, al fine di attirare flussi turistici in modo sostenibile, facilitando la crescita del turismo e di conseguenza trasformandolo in un motore di sviluppo economico e fonte per la creazione di posti di lavoro.

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

83.6

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Avvio di una procedura aperta sopra soglia comunitaria per l'individuazione di una proposta progettuale per la valorizzazione turistica della città di Napoli, che preveda la declinazione dei soggetti costituenti, la definizione del relativo modello gestionale, declinato almeno su base triennale, un piano economico ben strutturato, nonché la creazione di una rete sinergica di partner, tra enti privati, associazioni e privati, interessati alla valorizzazione del territorio ed alla promozione turistica, in conformità agli indirizzi di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 202 del 14/06/2023.

ELEMENTI DI VERIFICA

Bando pubblicato per la procedura aperta sopra soglia comunitaria per l'individuazione di una proposta progettuale per la valorizzazione turistica della città di Napoli.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Espletamento della procedura aperta sopra soglia comunitaria per l'individuazione di una proposta progettuale per la valorizzazione turistica della città di Napoli, che preveda la declinazione dei soggetti costituenti, la definizione del relativo modello gestionale, declinato almeno su base triennale, un piano economico ben strutturato, nonché la creazione di una rete sinergica di partner, tra enti privati, associazioni e privati, interessati alla valorizzazione del territorio ed alla promozione turistica, in conformità agli indirizzi di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 202 del 14/06/2023.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Avvio della proposta progettuale per la valorizzazione turistica della città di Napoli, che preveda la declinazione dei soggetti costituenti, la definizione del relativo modello gestionale, declinato almeno su base triennale, un piano economico ben strutturato, nonché la creazione di una rete sinergica di partner, tra enti privati, associazioni e privati, interessati alla valorizzazione del territorio ed alla promozione turistica, in conformità agli indirizzi di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 202 del 14/06/2023.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

83.7

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARSC1137

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Turismo

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARST1104

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio “Osservatorio Urbano” per il turismo e Marketing territoriale

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Riqualificare l’offerta turistica, attraverso sistemi integrati di promozione e di servizi, per rendere Napoli una destinazione di riferimento nel mondo.

TITOLO OBIETTIVO

Attuazione delle linee di azione per la riorganizzazione della pubblicità e per la promozione turistica.

DESCRIZIONE

Nel corso del triennio, la materia pubblicitaria sarà oggetto di rielaborazione regolamentare, pianificatoria ed operativa complessiva.

In ambito turistico, obiettivo prioritario è di posizionare e consolidare Napoli come destinazione turistica di riferimento in Italia e in Europa, migliorando la sua attrattività e competitività, al fine di attirare flussi turistici in modo sostenibile, facilitando la crescita del turismo e di conseguenza trasformandolo in un motore di sviluppo economico e fonte per la creazione di posti di lavoro.

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

83.7

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Realizzazione del progetto Napoli TourisTech 2022, finanziato dal Ministero del turismo nell'ambito del network delle 5 Grandi Destinazioni Italiane per un Turismo sostenibile

- a) posizionamento di almeno 1 infopont mirato alla sostenibilità dell'informazione turistica, digitalizzato e dotato di pannelli solari con impatto ambientale zero
- b) attivazione di due dei percorsi ed itinerari previsti per valorizzare le “scale” cittadine, finalizzati al decongestionamento dei punti di maggiore afflusso turistico;
- c) avvio della campagna di comunicazione per la promozione della destinazione Napoli in chiave sostenibile;
- d) realizzazione e organizzazione del Workshop da tenersi a Napoli per la condivisione di best practice e raccolta dati con le altre città inserite nel progetto Grandi Destinazioni
- e) avvio della realizzazione dell'app con funzione di informatore per il turista.

ELEMENTI DI VERIFICA

Verbale di posa in opera dell'infopoint + Comunicarti stampa per ciascuno degli eventi indicati dalla lettera b) alla lettera c) dell'indicatore + Comunicato di avvio delle attività del soggetto affidatario per la realizzazione dell'app con funzione di informatore per il turista.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Realizzazione del progetto Napoli TourisTech 2022, finanziato dal Ministero del turismo nell'ambito del network delle 5 Grandi Destinazioni Italiane per un Turismo sostenibile:

- a) posizionamento di atri 2 infopont mirati alla sostenibilità dell'informazione turistica, digitalizzato e dotato di pannelli solari con impatto ambientale zero
- b) attivazione dei restanti percorsi ed itinerari previsti per valorizzare le “scale” cittadine, finalizzati al decongestionamento dei punti di maggiore

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

83.7

afflusso turistico;

c) completamento della campagna di comunicazione per la promozione della destinazione Napoli in chiave sostenibile;

d) realizzazione e organizzazione dei restanti Workshop programmati per la condivisione di best practice e raccolta dati con le altre città inserite nel progetto Grandi Destinazioni

e) realizzazione dell'app con funzione di informatore per il turista.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Completamento della fase di rendicontazione del progetto Napoli Touristtech 2022, inanziato dal Ministero del turismo nell'ambito del network delle 5 Grandi Destinazioni Italiane per un Turismo sostenibile.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

84.1

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARCT1110

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Cultura

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARCU1106

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Cultura

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Valorizzare il patrimonio culturale cittadino, adottando misure adeguate ai singoli progetti di sviluppo e alle realtà territoriali coinvolte.

TITOLO OBIETTIVO

Cultura Napoli 2022 – 2026. Verso il programma di azioni per Napoli e la sua area metropolitana

DESCRIZIONE

L'obiettivo del Piano della Cultura 2022 - 2026 è di tracciare il quadro di riferimento per le politiche culturali a Napoli nei prossimi anni, indicando la rotta che il Comune intende percorrere, stabilendo le priorità, condividendo un metodo, delineando obiettivi specifici da raggiungere, tempi e modalità di realizzazione, risorse finanziarie e modelli di gestione.

La programmazione culturale non va più percepita come una serie di eventi, ma come sistema integrato di servizi culturali e di fruizione dei beni culturali, mediante una pianificazione delle azioni e una programmazione a medio e lungo termine con la realizzazione di "eventi di rilevanza culturale nazionale e

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

84.1

internazionale”, al fine di consolidare e stabilizzare l'offerta culturale cittadina e renderla competitiva sul piano dell'attrattività turistica.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Realizzazione del progetto "Accade a Napoli" finanziato dalla Città Metropolitana di Napoli costituito da un'articolata serie di eventi e rassegne (spettacoli dal vivo, arti visive, convegni, mostre) in location di varia tipologia, (da spazi di particolare interesse storico a spazi ai margini del centro) per favorire un sistema integrato di servizi culturali e la scoperta o la riscoperta del patrimonio artistico cittadino.

ELEMENTI DI VERIFICA

Rendiconto finale delle spese a firma del Responsabile del Procedimento trasmesso alla Direzione Piano Strategico della Città Metropolitana di Napoli.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Realizzazione di un ricco cartellone di eventi in occasione dei principali contenitori della cultura quali Maggio dei Monumenti e Natale a Napoli e individuazione di strategie di comunicazione del cartellone degli eventi culturali della città.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Realizzazione di un ricco cartellone di eventi in occasione dei principali contenitori della cultura quali Maggio dei Monumenti e Natale a Napoli e individuazione di strategie di comunicazione del cartellone degli eventi culturali della città.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

84.2

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARCT1110

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Cultura

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARCU1106

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Cultura

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Valorizzare il patrimonio culturale cittadino, adottando misure adeguate ai singoli progetti di sviluppo e alle realtà territoriali coinvolte.

TITOLO OBIETTIVO

Cultura Napoli 2022 – 2026. Verso il programma di azioni per Napoli e la sua area metropolitana

DESCRIZIONE

L'obiettivo del Piano della Cultura 2022 - 2026 è di tracciare il quadro di riferimento per le politiche culturali a Napoli nei prossimi anni, indicando la rotta che il Comune intende percorrere, stabilendo le priorità, condividendo un metodo, delineando obiettivi specifici da raggiungere, tempi e modalità di realizzazione, risorse finanziarie e modelli di gestione.

La programmazione culturale non va più percepita come una serie di eventi, ma come sistema integrato di servizi culturali e di fruizione dei beni culturali, mediante una pianificazione delle azioni e una programmazione a medio e lungo termine con la realizzazione di "eventi di rilevanza culturale nazionale e

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

84.2

internazionale”, al fine di consolidare e stabilizzare l'offerta culturale cittadina e renderla competitiva sul piano dell'attrattività turistica.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Customer satisfaction, rilevata attraverso un questionario da somministrare ai visitatori e agli utenti delle biblioteche municipali (dovrà essere utilizzato il nuovo modello di questionario aggiornato definito d'intesa con il Servizio Controllo di gestione e valutazione. I dati saranno elaborati in forma di report statistico e analitico. L'indicatore si considera valido se non meno di 300 intervistati per ciascuna biblioteca compila correttamente il questionario somministrato in tutte le sue parti e se i risultati prodotti consentiranno la verifica del risultato specifico assegnato ai Servizi Gestione Attività Territoriali delle Municipalità interessate).

ELEMENTI DI VERIFICA

Rapporto analitico sulle risposte per ciascuna biblioteca per il periodo considerato trasmesso al Direttore generale ed alle Municipalità interessate (Presidenti e Direttori municipali), entro il 15 gennaio 2024, comprensivo di grafici e tabelle puntuali sul numero e percentuali di risposte date a ciascuna domanda del modulo e per ciascuna biblioteca.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Customer satisfaction, rilevata attraverso un questionario da somministrare ai visitatori e agli utenti delle biblioteche municipali (dovrà essere utilizzato il medesimo modello di questionario per la rilevazione svolta nell'anno precedente. I dati saranno elaborati in forma di report statistico e analitico. L'indicatore si considera valido se non meno di 320 intervistati per ciascuna biblioteca compila correttamente il questionario somministrato in tutte le sue parti e se i risultati prodotti consentiranno la verifica del risultato specifico assegnato ai Servizi Gestione Attività Territoriali delle Municipalità interessate).

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Customer satisfaction, rilevata attraverso un questionario da somministrare ai visitatori e agli utenti delle biblioteche municipali (dovrà essere utilizzato il medesimo modello di questionario per la rilevazione svolta nell'anno precedente. I dati saranno elaborati in forma di report statistico e analitico. L'indicatore si considera valido se non meno di 350 intervistati per ciascuna biblioteca compila correttamente il questionario somministrato in tutte le sue parti e se i risultati prodotti consentiranno la verifica del risultato specifico assegnato ai Servizi Gestione Attività



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

84.2

Territoriali delle Municipalità interessate).



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

84.3

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARCT1110

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Cultura

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARCU1106

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Cultura

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Valorizzare il patrimonio culturale cittadino, adottando misure adeguate ai singoli progetti di sviluppo e alle realtà territoriali coinvolte.

TITOLO OBIETTIVO

Cultura Napoli 2022 – 2026. Verso il programma di azioni per Napoli e la sua area metropolitana

DESCRIZIONE

L'obiettivo del Piano della Cultura 2022 - 2026 è di tracciare il quadro di riferimento per le politiche culturali a Napoli nei prossimi anni, indicando la rotta che il Comune intende percorrere, stabilendo le priorità, condividendo un metodo, delineando obiettivi specifici da raggiungere, tempi e modalità di realizzazione, risorse finanziarie e modelli di gestione.

La programmazione culturale non va più percepita come una serie di eventi, ma come sistema integrato di servizi culturali e di fruizione dei beni culturali, mediante una pianificazione delle azioni e una programmazione a medio e lungo termine con la realizzazione di "eventi di rilevanza culturale nazionale e



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

84.3

internazionale”, al fine di consolidare e stabilizzare l'offerta culturale cittadina e renderla competitiva sul piano dell'attrattività turistica.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Realizzazione del progetto di attività a carattere professionale nel campo dello spettacolo dal vivo ai sensi dell'Accordo di programma MIC - Comune di Napoli ammesso a finanziamento con decreto ministeriale del 21 novembre 2022 n. 412 volto a sostenere attività di spettacolo dal vivo nelle aree periferiche della città sulla base di progetti selezionati tramite bando pubblico.

ELEMENTI DI VERIFICA

Nota di dichiarazione di effettuata verifica delle rendicontazioni al 31/12/2023 sulla base dei rendiconti trasmessi dai soggetti attuatori trasmessa alla Direzione Generale Spettacolo del Ministero della Cultura entro il 31/03/2024.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Costruzione e realizzazione di un programma organico di iniziative di alta qualità che diano spazio e dignità ai vari generi musicali, dalla musica classica all'arte di strada, in conformità al Piano della Cultura 2022 - 2026.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Istituzione di nuovi spazi per la cultura (allestitivi e performativi) anche nelle periferie cittadine.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

84.4

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARCT1112

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Supporto Organizzativo alle Iniziative Culturali

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARCU1106

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Cultura

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Valorizzare il patrimonio culturale cittadino, adottando misure adeguate ai singoli progetti di sviluppo e alle realtà territoriali coinvolte.

TITOLO OBIETTIVO

Cultura Napoli 2022 – 2026. Verso il programma di azioni per Napoli e la sua area metropolitana

DESCRIZIONE

L'obiettivo del Piano della Cultura 2022 - 2026 è di tracciare il quadro di riferimento per le politiche culturali a Napoli nei prossimi anni, indicando la rotta che il Comune intende percorrere, stabilendo le priorità, condividendo un metodo, delineando obiettivi specifici da raggiungere, tempi e modalità di realizzazione, risorse finanziarie e modelli di gestione.

La programmazione culturale non va più percepita come una serie di eventi, ma come sistema integrato di servizi culturali e di fruizione dei beni culturali, mediante una pianificazione delle azioni e una programmazione a medio e lungo termine con la realizzazione di "eventi di rilevanza culturale nazionale e

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

84.4

internazionale”, al fine di consolidare e stabilizzare l'offerta culturale cittadina e renderla competitiva sul piano dell'attrattività turistica.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Definizione di nuove modalità gestionali del patrimonio culturale materiale anche attraverso la sperimentazione di processi di partenariato pubblico/privato.

ELEMENTI DI VERIFICA

Deliberazione di Giunta Comunale di adozione delle nuove modalità gestionali del patrimonio culturale materiale anche attraverso la sperimentazione di processi di partenariato pubblico/privato.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Definizione di modelli di gestione applicati alle principali strutture del patrimonio culturale materiale del Comune di Napoli, anche attraverso la sperimentazione di processi di partenariato pubblico/privato.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Realizzazione di un progetto sperimentale di gestione applicato ad una struttura pilota del patrimonio culturale materiale del Comune di Napoli anche attraverso la sperimentazione di processi di partenariato pubblico/privato.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

84.5

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARCT1112

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Supporto Organizzativo alle Iniziative Culturali

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARCU1106

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Cultura

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Valorizzare il patrimonio culturale cittadino, adottando misure adeguate ai singoli progetti di sviluppo e alle realtà territoriali coinvolte.

TITOLO OBIETTIVO

Cultura Napoli 2022 – 2026. Verso il programma di azioni per Napoli e la sua area metropolitana

DESCRIZIONE

L'obiettivo del Piano della Cultura 2022 - 2026 è di tracciare il quadro di riferimento per le politiche culturali a Napoli nei prossimi anni, indicando la rotta che il Comune intende percorrere, stabilendo le priorità, condividendo un metodo, delineando obiettivi specifici da raggiungere, tempi e modalità di realizzazione, risorse finanziarie e modelli di gestione.

La programmazione culturale non va più percepita come una serie di eventi, ma come sistema integrato di servizi culturali e di fruizione dei beni culturali, mediante una pianificazione delle azioni e una programmazione a medio e lungo termine con la realizzazione di "eventi di rilevanza culturale nazionale e



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

84.5

internazionale”, al fine di consolidare e stabilizzare l'offerta culturale cittadina e renderla competitiva sul piano dell'attrattività turistica.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Espletamento della procedura di affidamento finanziata dal Ministero della Cultura per la fornitura di libri da destinare alle biblioteche delle municipalità cittadine.

ELEMENTI DI VERIFICA

Determinazioni di affidamento della fornitura di libri da destinare alle biblioteche delle municipalità cittadine.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Implementazione e rafforzamento del ruolo delle biblioteche cittadine attraverso la fornitura di nuovi libri a valere su fondi del Ministero della Cultura.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Implementazione e rafforzamento del ruolo delle biblioteche cittadine attraverso la fornitura di nuovi libri a valere su fondi del Ministero della Cultura.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

85.1

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARCT1111

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Beni Culturali

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARCU1107

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Arte e Beni Culturali

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Valorizzare il patrimonio culturale cittadino, adottando misure adeguate ai singoli progetti di sviluppo e alle realtà territoriali coinvolte.

TITOLO OBIETTIVO

Valorizzazione del patrimonio artistico ed archivistico

DESCRIZIONE

La valorizzazione e fruizione dei beni culturali rientra tra gli indirizzi strategici dell'Amministrazione Comunale di Napoli e risponde ai “bisogni culturali” e sociali della collettività amministrata. E' pertanto necessario proseguire su tale obiettivo migliorando la “qualità dei servizi” offerti mediante interventi tesi alla riqualificazione delle strutture culturali, alla loro promozione e valorizzazione.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

85.1

Riordino e inventariazione della Classe archivistica denominata Notamenti_II Serie

ELEMENTI DI VERIFICA

Avviso pubblicato sul sito istituzionale dell'ente di avvenuto Riordino e inventariazione della Classe archivistica denominata Notamenti_II Serie.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Riordino e inventariazione della Categoria archivistica denominata Filze dei Progetti

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Riordino e inventariazione della Categoria archivistica denominata Volumi dei verbali di affidamento Ramo Esposti.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

85.2

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARCT1111

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Beni Culturali

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARCU1107

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Arte e Beni Culturali

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Valorizzare il patrimonio culturale cittadino, adottando misure adeguate ai singoli progetti di sviluppo e alle realtà territoriali coinvolte.

TITOLO OBIETTIVO

Valorizzazione del patrimonio artistico ed archivistico

DESCRIZIONE

La valorizzazione e fruizione dei beni culturali rientra tra gli indirizzi strategici dell'Amministrazione Comunale di Napoli e risponde ai “bisogni culturali” e sociali della collettività amministrata. E' pertanto necessario proseguire su tale obiettivo migliorando la “qualità dei servizi” offerti mediante interventi tesi alla riqualificazione delle strutture culturali, alla loro promozione e valorizzazione.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

85.2

Realizzazione degli interventi di restauro conservativo ed estetico, ad opera di restauratori di Beni Culturali, per almeno 2 opere d'arte di proprietà dell'ente.

ELEMENTI DI VERIFICA

Certificato di regolare esecuzione degli interventi di messa in sicurezza di opere d'arte di proprietà dell'ente.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Realizzazione degli interventi di restauro conservativo ed estetico, ad opera di restauratori di Beni Culturali, per almeno 2 opere d'arte di proprietà dell'ente.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Realizzazione degli interventi di restauro conservativo ed estetico, ad opera di restauratori di Beni Culturali, per almeno 2 opere d'arte di proprietà dell'ente.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

85.3

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARCT1111

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Beni Culturali

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARCU1107

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Arte e Beni Culturali

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Valorizzare il patrimonio culturale cittadino, adottando misure adeguate ai singoli progetti di sviluppo e alle realtà territoriali coinvolte.

TITOLO OBIETTIVO

Valorizzazione del patrimonio artistico ed archivistico

DESCRIZIONE

La valorizzazione e fruizione dei beni culturali rientra tra gli indirizzi strategici dell'Amministrazione Comunale di Napoli e risponde ai “bisogni culturali” e sociali della collettività amministrata. E' pertanto necessario proseguire su tale obiettivo migliorando la “qualità dei servizi” offerti mediante interventi tesi alla riqualificazione delle strutture culturali, alla loro promozione e valorizzazione.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

85.3

Realizzazione di un sistema di casse automatiche e controllo meccanico degli accessi presso il Complesso Monumentale di Castel Nuovo, al fine di migliorare l'accoglienza dei flussi turistici ed il monitoraggio in tempo reale della massima capienza prevista dal Piano di Sicurezza ed Evacuazione.

ELEMENTI DI VERIFICA

Comunicati stampa sull'avvenuta attivazione del sistema di casse automatiche e controllo meccanico degli accessi presso il Complesso Monumentale di Castel Nuovo.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Collaudo del sistema di accoglienza realizzato presso il Complesso Monumentale di Castel Nuovo ed implementazione dello stesso con programmi software aggiornati per la gestione degli accessi.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Ammodernamento dei sistemi espositivi e di allestimento delle sale e delle gallerie del museo Civico presso il Complesso Monumentale di Castel Nuovo.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

86.1

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARPG1115

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Mercato del Lavoro e Ricerca

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARGL1109

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Politiche a sostegno del lavoro

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Rendere la città di Napoli il fulcro economico dell'Europa mediterranea, promuovendo e sostenendo lo sviluppo e la riqualificazione del tessuto economico e sociale cittadino, a tutela del lavoro e per il recupero di ogni marginalità.

TITOLO OBIETTIVO

Riqualificazione del tessuto economico cittadino, sviluppo dell'imprenditorialità ed attuazione di politiche a sostegno dell'occupabilità.

DESCRIZIONE

Il Comune promuove interventi di sviluppo e di potenziamento del tessuto socio-economico della città, incoraggia intese formali sul territorio, nell'ottica dello sviluppo sostenibile, della qualità dei servizi, dell'innovazione e condivisione di buone pratiche.

Si dovranno programmare le attività da realizzare per il tramite dei lavoratori socialmente utili costituiti nella Cooperativa 25 Giugno, previa analisi delle



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

86.1

principali necessità ed esigenze dell'Amministrazione Comunale e impostare i successivi controlli, anche a campione sui luoghi di svolgimento delle attività.

Si darà impulso alle attività per l'individuazione dei Progetti di Utilità Collettiva (PUC) per i beneficiari obbligati di misure di sostegno al reddito.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Conclusione delle attività progettuali relative al Progetto NA 3.3.1.b Spazi Innovazione Sociale – Percorsi di Inclusione attiva ed al Progetto NA 3.3.1.a Spazi Innovazione Sociale – Percorsi di accompagnamento al lavoro nell'ambito del PON Metro 2014 - 2020.

ELEMENTI DI VERIFICA

Documentazione di rendicontazione finale delle attività all'Organismo Intermedio per chiusura intervento.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Riproposizione del progetto Spazi di Innovazione Sociale, anche su aree più vaste del territorio individuate sulla scorta degli indici di disagio socio-economico, previo reperimento di adeguate fonti di finanziamento.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Riproposizione del progetto Spazi di Innovazione Sociale, anche su aree più vaste del territorio individuate sulla scorta degli indici di disagio socio-economico, previo reperimento di adeguate fonti di finanziamento.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

86.2

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARPG1115

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Mercato del Lavoro e Ricerca

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARGL1109

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Politiche a sostegno del lavoro

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Rendere la città di Napoli il fulcro economico dell'Europa mediterranea, promuovendo e sostenendo lo sviluppo e la riqualificazione del tessuto economico e sociale cittadino, a tutela del lavoro e per il recupero di ogni marginalità.

TITOLO OBIETTIVO

Riqualificazione del tessuto economico cittadino, sviluppo dell'imprenditorialità ed attuazione di politiche a sostegno dell'occupabilità.

DESCRIZIONE

Il Comune promuove interventi di sviluppo e di potenziamento del tessuto socio-economico della città, incoraggia intese formali sul territorio, nell'ottica dello sviluppo sostenibile, della qualità dei servizi, dell'innovazione e condivisione di buone pratiche.

Si dovranno programmare le attività da realizzare per il tramite dei lavoratori socialmente utili costituiti nella Cooperativa 25 Giugno, previa analisi delle

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

86.2

principali necessità ed esigenze dell'Amministrazione Comunale e impostare i successivi controlli, anche a campione sui luoghi di svolgimento delle attività.

Si darà impulso alle attività per l'individuazione dei Progetti di Utilità Collettiva (PUC) per i beneficiari obbligati di misure di sostegno al reddito.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Pubblicazione del nuovo bando di concessione delle agevolazioni a favore delle piccole imprese e delle microimprese per Interventi per lo sviluppo imprenditoriale in aree di degrado urbano di cui al D.M. 267/2004 previa riprogrammazione di tutti gli interventi per lo sviluppo imprenditoriale in aree di degrado urbano e sociale, ai sensi del D.M. 267/2004.

ELEMENTI DI VERIFICA

Bando pubblicato per la concessione delle agevolazioni a favore delle piccole imprese e delle microimprese per Interventi per lo sviluppo imprenditoriale in aree di degrado urbano di cui al D.M. 267/2004.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Stipula e sottoscrizione degli Atti di adesione ed obbligo da parte dei soggetti beneficiari/imprese collocatisi utilmente nelle graduatorie del nuovo Bando di concessione dei contributi a favore delle piccole imprese e delle microimprese per Interventi per lo sviluppo imprenditoriale in aree di degrado urbano – Programma 2021-2022, ai sensi del D.M. 267/2004 sulla base dell'istruttoria delle domande pervenute con procedura a sportello ed avvio dell'erogazione delle anticipazioni o del I° SAL (contributi).

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Prosecuzione dell'erogazione dei contributi (2° SAL e/o saldo) alle imprese beneficiarie di cui al Bando di concessione delle agevolazioni a favore delle piccole imprese e delle microimprese per “Interventi per lo sviluppo imprenditoriale in aree di degrado urbano – Programma 2021-2022” ai sensi del Decreto del Ministro delle attività produttive 14 settembre 2004, n. 267.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

86.3

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARPG1115

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Mercato del Lavoro e Ricerca

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARGL1109

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Politiche a sostegno del lavoro

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Rendere la città di Napoli il fulcro economico dell'Europa mediterranea, promuovendo e sostenendo lo sviluppo e la riqualificazione del tessuto economico e sociale cittadino, a tutela del lavoro e per il recupero di ogni marginalità.

TITOLO OBIETTIVO

Riqualificazione del tessuto economico cittadino, sviluppo dell'imprenditorialità ed attuazione di politiche a sostegno dell'occupabilità.

DESCRIZIONE

Il Comune promuove interventi di sviluppo e di potenziamento del tessuto socio-economico della città, incoraggia intese formali sul territorio, nell'ottica dello sviluppo sostenibile, della qualità dei servizi, dell'innovazione e condivisione di buone pratiche.

Si dovranno programmare le attività da realizzare per il tramite dei lavoratori socialmente utili costituiti nella Cooperativa 25 Giugno, previa analisi delle



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

86.3

principali necessità ed esigenze dell'Amministrazione Comunale e impostare i successivi controlli, anche a campione sui luoghi di svolgimento delle attività.

Si darà impulso alle attività per l'individuazione dei Progetti di Utilità Collettiva (PUC) per i beneficiari obbligati di misure di sostegno al reddito.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Avvio della 6^ edizione della competition “Vulcanicamente – Dal talento all’impresa” nell'ambito della riprogrammazione di tutti gli interventi per lo sviluppo imprenditoriale in aree di degrado urbano e sociale, ai sensi del D.M. 267/2004 ed espletamento del relativo avviso pubblico.

ELEMENTI DI VERIFICA

Disposizione dirigenziale di presa d'atto delle idee progettuali ammesse alla 6^ edizione della competition “Vulcanicamente – Dal talento all’impresa”.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Svolgimento della fase di “phasing out” (fase di uscita dall’incubatore) consistente in 4 mesi di mentoring gratuita alle migliori startup in uscita dal percorso di validazione, nell’ambito della 6^ edizione dell’iniziativa “Vulcanicamente – dal talento all’impresa”.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Conclusione delle attività connesse alla 6^ edizione dell’iniziativa “Vulcanicamente – dal talento all’impresa” con erogazione dei premi e del percorso gratuito di formazione e coaching all’interno dell’incubatore di imprese CSI.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

86.4

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARPG1115

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Mercato del Lavoro e Ricerca

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARGL1109

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Politiche a sostegno del lavoro

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Rendere la città di Napoli il fulcro economico dell'Europa mediterranea, promuovendo e sostenendo lo sviluppo e la riqualificazione del tessuto economico e sociale cittadino, a tutela del lavoro e per il recupero di ogni marginalità.

TITOLO OBIETTIVO

Riqualificazione del tessuto economico cittadino, sviluppo dell'imprenditorialità ed attuazione di politiche a sostegno dell'occupabilità.

DESCRIZIONE

Il Comune promuove interventi di sviluppo e di potenziamento del tessuto socio-economico della città, incoraggia intese formali sul territorio, nell'ottica dello sviluppo sostenibile, della qualità dei servizi, dell'innovazione e condivisione di buone pratiche.

Si dovranno programmare le attività da realizzare per il tramite dei lavoratori socialmente utili costituiti nella Cooperativa 25 Giugno, previa analisi delle



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

86.4

principali necessità ed esigenze dell'Amministrazione Comunale e impostare i successivi controlli, anche a campione sui luoghi di svolgimento delle attività.

Si darà impulso alle attività per l'individuazione dei Progetti di Utilità Collettiva (PUC) per i beneficiari obbligati di misure di sostegno al reddito.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Conclusione dell'erogazione dei pacchetti di servizi consulenziali con procedura a sportello nell'ambito dell'Incubatore Diffuso, iniziativa che consente di beneficiare, gratuitamente, del supporto degli esperti dell'incubatore CSI - Napoli est, fino ad un massimo di 100 ore di consulenza e formazione, per far decollare nuovi progetti imprenditoriali.

ELEMENTI DI VERIFICA

Copia del registro delle attività erogate da cui risulti l'avvenuto espletamento di tutte le attività di erogazione dei pacchetti di servizi consulenziali con procedura a sportello nell'ambito dell'Incubatore Diffuso.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Attuazione delle altre linee di intervento relative a Ricerca e innovazione nell'ambito della riprogrammazione degli Interventi per lo sviluppo imprenditoriale in aree di degrado urbano, di cui D.M. 267/2004, inseriti nel nuovo Programma.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Attuazione delle altre linee di intervento relative a Ricerca e innovazione nell'ambito della riprogrammazione degli Interventi per lo sviluppo imprenditoriale in aree di degrado urbano, di cui D.M. 267/2004, inseriti nel nuovo Programma.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

86.5

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARPG1115

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Mercato del Lavoro e Ricerca

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARGL1109

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Politiche a sostegno del lavoro

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Rendere la città di Napoli il fulcro economico dell'Europa mediterranea, promuovendo e sostenendo lo sviluppo e la riqualificazione del tessuto economico e sociale cittadino, a tutela del lavoro e per il recupero di ogni marginalità.

TITOLO OBIETTIVO

Riqualificazione del tessuto economico cittadino, sviluppo dell'imprenditorialità ed attuazione di politiche a sostegno dell'occupabilità.

DESCRIZIONE

Il Comune promuove interventi di sviluppo e di potenziamento del tessuto socio-economico della città, incoraggia intese formali sul territorio, nell'ottica dello sviluppo sostenibile, della qualità dei servizi, dell'innovazione e condivisione di buone pratiche.

Si dovranno programmare le attività da realizzare per il tramite dei lavoratori socialmente utili costituiti nella Cooperativa 25 Giugno, previa analisi delle



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

86.5

principali necessità ed esigenze dell'Amministrazione Comunale e impostare i successivi controlli, anche a campione sui luoghi di svolgimento delle attività.
Si darà impulso alle attività per l'individuazione dei Progetti di Utilità Collettiva (PUC) per i beneficiari obbligati di misure di sostegno al reddito.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

ÿCompletamento del progetto I.T.I.A. Intese Territoriali di Inclusione Attiva” – Linea di Azione B e Linea di Azione C.

ELEMENTI DI VERIFICA

Comunicato stampa di avvenuta riattivazione dello Sportello Territoriale ENM presso il Servizio.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

ÿRiattivazione dello Sportello Territoriale ENM presso il Servizio al fine di fornire a cittadini ed imprese informazioni di primo livello in materia di microcredito e autoimpiego, orientamento al lavoro autonomo e imprenditoriale, programmi e iniziative di microcredito attivi sul territorio di riferimento, incentivi all'autoimpiego e alla creazione di microimpresa erogati da amministrazioni centrali e/o regionali.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

ÿProsecuzione dell'operatività dello Sportello Territoriale ENM presso il Servizio al fine di fornire a cittadini ed imprese informazioni di primo livello in materia di microcredito e autoimpiego, orientamento al lavoro autonomo e imprenditoriale, programmi e iniziative di microcredito attivi sul territorio di riferimento, incentivi all'autoimpiego e alla creazione di microimpresa erogati da amministrazioni centrali e/o regionali.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

86.6

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARPG1116

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Sostegno all'occupazione

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARGL1109

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Politiche a sostegno del lavoro

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Rendere la città di Napoli il fulcro economico dell'Europa mediterranea, promuovendo e sostenendo lo sviluppo e la riqualificazione del tessuto economico e sociale cittadino, a tutela del lavoro e per il recupero di ogni marginalità.

TITOLO OBIETTIVO

Riqualificazione del tessuto economico cittadino, sviluppo dell'imprenditorialità ed attuazione di politiche a sostegno dell'occupabilità.

DESCRIZIONE

Il Comune promuove interventi di sviluppo e di potenziamento del tessuto socio-economico della città, incoraggia intese formali sul territorio, nell'ottica dello sviluppo sostenibile, della qualità dei servizi, dell'innovazione e condivisione di buone pratiche.

Si dovranno programmare le attività da realizzare per il tramite dei lavoratori socialmente utili costituiti nella Cooperativa 25 Giugno, previa analisi delle

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

86.6

principali necessità ed esigenze dell'Amministrazione Comunale e impostare i successivi controlli, anche a campione sui luoghi di svolgimento delle attività.

Si darà impulso alle attività per l'individuazione dei Progetti di Utilità Collettiva (PUC) per i beneficiari obbligati di misure di sostegno al reddito.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Controlli a campione, a cadenza almeno quindicinale, sui luoghi di svolgimento delle attività inerenti al Programma annuale di lavoro definito, finalizzato all'utilizzo della Società Cooperativa in gestione commissariale ex L. 452/87, 25 Giugno (a partire dal mese successivo a quello di approvazione del Piano degli obiettivi)

ELEMENTI DI VERIFICA

Verbal di sopralluogo, a partire dal mese successivo a quello di approvazione del Piano degli obiettivi, e note di contestazione di eventuali disservizi con conseguenziale comminazione di penali, come da convenzione.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Controlli a campione, almeno tre volte al mese, sui luoghi di svolgimento delle attività inerenti al Programma annuale di lavoro definito, finalizzato all'utilizzo della Società Cooperativa in gestione commissariale ex L. 452/87, 25 Giugno.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Controlli a campione, almeno tre volte al mese, sui luoghi di svolgimento delle attività inerenti al Programma annuale di lavoro definito, finalizzato all'utilizzo della Società Cooperativa in gestione commissariale ex L. 452/87, 25 Giugno.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

86.7

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARPG1116

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Sostegno all'occupazione

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARGL1109

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Politiche a sostegno del lavoro

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Rendere la città di Napoli il fulcro economico dell'Europa mediterranea, promuovendo e sostenendo lo sviluppo e la riqualificazione del tessuto economico e sociale cittadino, a tutela del lavoro e per il recupero di ogni marginalità.

TITOLO OBIETTIVO

Riqualificazione del tessuto economico cittadino, sviluppo dell'imprenditorialità ed attuazione di politiche a sostegno dell'occupabilità.

DESCRIZIONE

Il Comune promuove interventi di sviluppo e di potenziamento del tessuto socio-economico della città, incoraggia intese formali sul territorio, nell'ottica dello sviluppo sostenibile, della qualità dei servizi, dell'innovazione e condivisione di buone pratiche.

Si dovranno programmare le attività da realizzare per il tramite dei lavoratori socialmente utili costituiti nella Cooperativa 25 Giugno, previa analisi delle

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

86.7

principali necessità ed esigenze dell'Amministrazione Comunale e impostare i successivi controlli, anche a campione sui luoghi di svolgimento delle attività.
Si darà impulso alle attività per l'individuazione dei Progetti di Utilità Collettiva (PUC) per i beneficiari obbligati di misure di sostegno al reddito.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Espletamento, entro settembre 2023, della procedura ad evidenza pubblica per la selezione di soggetti pubblici e/o privati interessati a presentare Progetti Utili alla Collettività cui far partecipare beneficiari del Reddito di cittadinanza residenti sul territorio cittadino.

ELEMENTI DI VERIFICA

Disposizione dirigenziale di ammissione a seguito dei lavori della Commissione esaminatrice per la selezione di soggetti pubblici e/o privati interessati a presentare Progetti Utili alla Collettività cui far partecipare beneficiari del Reddito di cittadinanza residenti sul territorio cittadino.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Monitoraggio dello stato di attuazione dei Progetti di Utilità Collettiva attraverso la rilevazione periodica dello stato delle attività ad opera dei Soggetti Attuatori, utilizzando l'apposita modulistica predisposta ed espletamento di una nuova procedura ad evidenza pubblica per la selezione di soggetti pubblici e/o privati interessati a presentare Progetti Utili alla Collettività cui far partecipare beneficiari di misure di sostegno al reddito residenti sul territorio cittadino.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Monitoraggio dello stato di attuazione dei Progetti di Utilità Collettiva attraverso la rilevazione periodica dello stato delle attività ad opera dei Soggetti Attuatori, utilizzando l'apposita modulistica predisposta ed espletamento di una nuova procedura ad evidenza pubblica per la selezione di soggetti pubblici e/o privati interessati a presentare Progetti Utili alla Collettività cui far partecipare beneficiari di misure di sostegno al reddito residenti sul territorio cittadino.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

87.1

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARPG1117

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Giovani e Pari Opportunità

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARGL1110

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Politiche Giovanili

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Valorizzare il protagonismo dei giovani, promuovendo un sistema territoriale sensibile ai talenti giovanili e ottimizzando i servizi del territorio in un'ottica integrata, al fine di favorire lo sviluppo di nuove forme di prossimità e la collocazione delle giovani generazioni nel mondo del lavoro.

TITOLO OBIETTIVO

Promozione della "Città dei giovani"

DESCRIZIONE

Le politiche giovanili sono una priorità per l'Amministrazione che deve attraversare tutti i programmi e progetti futuri. Obiettivo di tali politiche è concretizzare la "Città dei giovani", quella virtuale e quella reale dei luoghi e spazi dedicati.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

87.1

Espletamento delle seguenti procedure ad evidenza pubblica finalizzate all'individuazione di un soggetto per la gestione in compartecipazione con il Comune di Napoli: a) del Centro Giovanile Sandro Pertini; b) del Centro Giovanile Na.Gio.Ja; c) degli spazi di proprietà comunale siti presso il C.S.I. (Centro Servizi Incubatore Napoli Est) mediante affidamento ad I.T.S. (Istituti Tecnici Superiori) approvati dalla Regione Campania.

ELEMENTI DI VERIFICA

Disposizioni di individuazione del soggetto affidatario per ciascuna delle procedure ad evidenza pubblica elencate finalizzate all'individuazione di un soggetto per la gestione in compartecipazione.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Realizzazione del progetto denominato "Next Generation NA", nell'ambito dell'Avviso "LINK! Connettiamo i giovani al futuro", pubblicato dall'Associazione Nazionale dei Comuni italiani (ANCI) in caso di valutazione positiva della stessa.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Individuazione di nuove sedi da destinare a centri giovanili ed affidare in co-gestione.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

87.2

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARPG1117

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Giovani e Pari Opportunità

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARGL1110

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Politiche Giovanili

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Valorizzare il protagonismo dei giovani, promuovendo un sistema territoriale sensibile ai talenti giovanili e ottimizzando i servizi del territorio in un'ottica integrata, al fine di favorire lo sviluppo di nuove forme di prossimità e la collocazione delle giovani generazioni nel mondo del lavoro.

TITOLO OBIETTIVO

Promozione della "Città dei giovani"

DESCRIZIONE

Le politiche giovanili sono una priorità per l'Amministrazione che deve attraversare tutti i programmi e progetti futuri. Obiettivo di tali politiche è concretizzare la "Città dei giovani", quella virtuale e quella reale dei luoghi e spazi dedicati.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

87.2

Rafforzamento della Rete dei Centri giovanili e delle attività ad essa connesse attraverso l'approvazione del nuovo Regolamento.

ELEMENTI DI VERIFICA

Deliberazione di Giunta Comunale di approvazione del nuovo Regolamento della Rete dei Centri giovanili e delle attività ad essa connesse

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Espletamento di avvisi pubblici per l'acquisizione di proposte progettuali per la cogestione dei Centri Giovanili in scadenza.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Espletamento dell'avviso pubblico per la gestione del Polifunzionale di Piscinola, lotto 14/B , finanziato dal POC.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

87.3

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARPG1117

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Giovani e Pari Opportunità

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARGL1110

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Politiche Giovanili

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Valorizzare il protagonismo dei giovani, promuovendo un sistema territoriale sensibile ai talenti giovanili e ottimizzando i servizi del territorio in un'ottica integrata, al fine di favorire lo sviluppo di nuove forme di prossimità e la collocazione delle giovani generazioni nel mondo del lavoro.

TITOLO OBIETTIVO

Promozione della "Città dei giovani"

DESCRIZIONE

Le politiche giovanili sono una priorità per l'Amministrazione che deve attraversare tutti i programmi e progetti futuri. Obiettivo di tali politiche è concretizzare la "Città dei giovani", quella virtuale e quella reale dei luoghi e spazi dedicati.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

87.3

Progettazione e realizzazione della rassegna Giugno dei Giovani 2023 ed organizzazione del Premio Raffaele Pezzuti per l'Arte 2023.

ELEMENTI DI VERIFICA

Calendario della rassegna Giugno dei Giovani 2023 pubblicato sul sito istituzionale dell'ente + disposizione di presa d'atto del vincitore del Premio Raffaele Pezzuti per l'Arte 2023.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Progettazione e realizzazione della rassegna Giugno dei Giovani 2024 ed organizzazione del Premio Raffaele Pezzuti per l'Arte 2024.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Progettazione e realizzazione della rassegna Giugno dei Giovani 2025 ed organizzazione del Premio Raffaele Pezzuti per l'Arte 2025.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

88.1

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARED1127

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Rapporti con le scuole statali e refezione scolastica

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARED1112

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Sistema Educativo

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Valorizzare e implementare l'offerta educativa e formativa, per la cura dell'infanzia e il sostegno alle famiglie, e riqualificare le strutture scolastiche, a garanzia del diritto all'istruzione, per il progresso della comunità e della crescita delle generazioni future.

TITOLO OBIETTIVO

Azioni a sostegno dell'esercizio del diritto allo studio e miglioramento delle attività educative rivolte all'infanzia

DESCRIZIONE

Sarà implementato un sistema informatizzato per la gestione dei dati connessi al servizio di refezione scolastica per consentire l'accesso in tempo reale, contribuendo alla semplificazione e riduzione degli adempimenti amministrativi anche per gli utenti ed alla razionalizzazione del sistema tariffario.

Sarà garantita la fornitura gratuita dei libri di testo a tutti gli alunni delle scuole primarie attraverso l'emissione di cedole librarie, spendibili presso cartolerie a scelta dell'utente.

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

88.1

Nell'ambito delle prerogative attribuite dalle normative vigenti ai Comuni, sarà elaborata ed adottata una proposta di adeguamento e/o modifica al vigente Piano di Dimensionamento Scolastico (scuole statali dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado) consultando le Municipalità cittadine e le Istituzioni Scolastiche interessate in un'ottica di razionalizzazione ed ottimizzazione della rete scolastica territoriale.

Nell'ambito delle attività educative rivolte all'infanzia, l'Amministrazione Comunale è costantemente impegnata ad assicurare il miglioramento continuo nonché l'omogeneità dell'erogazione dei servizi educativi rivolti alla prima infanzia (3-6 anni), promuovendo l'inserimento socio-educativo delle bambine e dei bambini in un idoneo processo formativo psico-fisico e rispondendo, nel contempo, alla domanda di conciliare le esigenze familiari e professionali, soprattutto delle lavoratrici, con la crescita dei figli.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Monitoraggio dei soggetti obbligati che non hanno regolarizzato la propria posizione in relazioni agli importi dovuti per il servizio di refezione scolastica per l'anno scolastico 2022/2023 (periodo novembre- dicembre 2022 e gennaio - giugno 2023) con invio della lista per il recupero delle morosità da parte dei Servizi Gestione Attività Territoriali delle Municipalità entro il 15 settembre 2023.

ELEMENTI DI VERIFICA

Nota di trasmissione delle liste di obbligati agli SGAT municipali.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Monitoraggio dei soggetti obbligati che non hanno regolarizzato la propria posizione in relazioni agli importi dovuti per il servizio di refezione scolastica per l'anno scolastico 2023/2024 (periodo settembre- dicembre 2023 e gennaio - giugno 2024) con invio della lista per il recupero delle morosità da parte dei Servizi Gestione Attività Territoriali delle Municipalità competenti rispettivamente entro il 15 marzo ed il 15 settembre 2024.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Monitoraggio dei soggetti obbligati che non hanno regolarizzato la propria posizione in relazioni agli importi dovuti per il servizio di refezione scolastica per l'anno scolastico 2024/2025 (periodo settembre- dicembre 2024 e gennaio - giugno 2025) con invio della lista per il recupero delle morosità da parte dei Servizi Gestione Attività Territoriali delle Municipalità competenti rispettivamente entro il 15 marzo ed il 15 settembre 2024.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

88.2

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARED1127

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Rapporti con le scuole statali e refezione scolastica

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARED1112

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Sistema Educativo

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Valorizzare e implementare l'offerta educativa e formativa, per la cura dell'infanzia e il sostegno alle famiglie, e riqualificare le strutture scolastiche, a garanzia del diritto all'istruzione, per il progresso della comunità e della crescita delle generazioni future.

TITOLO OBIETTIVO

Azioni a sostegno dell'esercizio del diritto allo studio e miglioramento delle attività educative rivolte all'infanzia

DESCRIZIONE

Sarà implementato un sistema informatizzato per la gestione dei dati connessi al servizio di refezione scolastica per consentire l'accesso in tempo reale, contribuendo alla semplificazione e riduzione degli adempimenti amministrativi anche per gli utenti ed alla razionalizzazione del sistema tariffario.

Sarà garantita la fornitura gratuita dei libri di testo a tutti gli alunni delle scuole primarie attraverso l'emissione di cedole librarie, spendibili presso cartolerie a scelta dell'utente.

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

88.2

Nell'ambito delle prerogative attribuite dalle normative vigenti ai Comuni, sarà elaborata ed adottata una proposta di adeguamento e/o modifica al vigente Piano di Dimensionamento Scolastico (scuole statali dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado) consultando le Municipalità cittadine e le Istituzioni Scolastiche interessate in un'ottica di razionalizzazione ed ottimizzazione della rete scolastica territoriale.

Nell'ambito delle attività educative rivolte all'infanzia, l'Amministrazione Comunale è costantemente impegnata ad assicurare il miglioramento continuo nonché l'omogeneità dell'erogazione dei servizi educativi rivolti alla prima infanzia (3-6 anni), promuovendo l'inserimento socio-educativo delle bambine e dei bambini in un idoneo processo formativo psico-fisico e rispondendo, nel contempo, alla domanda di conciliare le esigenze familiari e professionali, soprattutto delle lavoratrici, con la crescita dei figli.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Emissione delle cedole librerie -scuola primaria- per l'anno scolastico 2023/2024 - secondo la procedura standardizzata per garantirne la distribuzione entro il 1 settembre 2023 ed assegnazione, entro il 1 novembre 2023, di cedole librerie in formato elettronico per assicurare la fornitura parzialmente gratuita dei libri di testo agli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado in condizioni di disagio economico.

ELEMENTI DI VERIFICA

Nota di comunicazione alle scuole primarie con le indicazioni relative ai tempi di emissione delle cedole primarie per l'anno scolastico 2023/2024 e le istruzioni da fornire ai genitori per l'utilizzo presso le librerie accreditate + determinazione dirigenziale di approvazione e pubblicazione dell'elenco dei beneficiari delle cedole agli studenti delle scuole secondarie che ne abbiano diritto.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Emissione delle cedole librerie -scuola primaria- per l'anno scolastico 2024/2025 - secondo la procedura standardizzata per garantirne la distribuzione entro il 1 settembre 2024 ed assegnazione, entro il 1 novembre 2024, di cedole librerie in formato elettronico per assicurare la fornitura parzialmente gratuita dei libri di testo agli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado in condizioni di disagio economico.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Emissione delle cedole librerie -scuola primaria- per l'anno scolastico 2025/2026 - secondo la procedura standardizzata per garantirne la distribuzione entro il 1 settembre 2025 ed assegnazione, entro il 1 novembre 2025, di cedole librerie in formato elettronico per assicurare la fornitura



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

88.2

parzialmente gratuita dei libri di testo agli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado in condizioni di disagio economico.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

88.3

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARED1127

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Rapporti con le scuole statali e refezione scolastica

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARED1112

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Sistema Educativo

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Valorizzare e implementare l'offerta educativa e formativa, per la cura dell'infanzia e il sostegno alle famiglie, e riqualificare le strutture scolastiche, a garanzia del diritto all'istruzione, per il progresso della comunità e della crescita delle generazioni future.

TITOLO OBIETTIVO

Azioni a sostegno dell'esercizio del diritto allo studio e miglioramento delle attività educative rivolte all'infanzia

DESCRIZIONE

Sarà implementato un sistema informatizzato per la gestione dei dati connessi al servizio di refezione scolastica per consentire l'accesso in tempo reale, contribuendo alla semplificazione e riduzione degli adempimenti amministrativi anche per gli utenti ed alla razionalizzazione del sistema tariffario.

Sarà garantita la fornitura gratuita dei libri di testo a tutti gli alunni delle scuole primarie attraverso l'emissione di cedole librarie, spendibili presso cartolerie a scelta dell'utente.

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

88.3

Nell'ambito delle prerogative attribuite dalle normative vigenti ai Comuni, sarà elaborata ed adottata una proposta di adeguamento e/o modifica al vigente Piano di Dimensionamento Scolastico (scuole statali dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado) consultando le Municipalità cittadine e le Istituzioni Scolastiche interessate in un'ottica di razionalizzazione ed ottimizzazione della rete scolastica territoriale.

Nell'ambito delle attività educative rivolte all'infanzia, l'Amministrazione Comunale è costantemente impegnata ad assicurare il miglioramento continuo nonché l'omogeneità dell'erogazione dei servizi educativi rivolti alla prima infanzia (3-6 anni), promuovendo l'inserimento socio-educativo delle bambine e dei bambini in un idoneo processo formativo psico-fisico e rispondendo, nel contempo, alla domanda di conciliare le esigenze familiari e professionali, soprattutto delle lavoratrici, con la crescita dei figli.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Realizzazione di un'analisi tecnica ai fini dell'eventuale proposta di aggiornamento del Piano di dimensionamento scolastico 2024/2025, sulla base dei dati di contesto messi a disposizione dell'Ufficio scolastico Regionale e delle scadenze fissate dalla Regione Campania e dalla Città Metropolitana, con eventuale predisposizione di una proposta di modifica del Piano.

ELEMENTI DI VERIFICA

Report relativo ai dati acquisiti dalle scuole statali e rielaborati per definire le platee scolastiche trasmesso all'Assessorato alla Scuola ed all'Istruzione ed al competente ufficio della Città Metropolitana + eventuale Delibera di approvazione del piano di dimensionamento per l'anno scolastico 2024/2025

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Aggiornamento del Piano di dimensionamento scolastico 2024/2025, sulla base dei dati comunicati dall'Ufficio Scolastico Regionale e delle scadenze fissate dalla Regione Campania, con eventuale predisposizione di una proposta di modifica del Piano.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Aggiornamento del Piano di dimensionamento scolastico 2025/2026, sulla base dei dati comunicati dall'Ufficio Scolastico Regionale e delle scadenze fissate dalla Regione Campania, con eventuale predisposizione di una proposta di modifica del Piano.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

88.4

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARED1129

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Sistema Educativo Comunale e Sistema Integrato 0-6 anni

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARED1112

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Sistema Educativo

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Valorizzare e implementare l'offerta educativa e formativa, per la cura dell'infanzia e il sostegno alle famiglie, e riqualificare le strutture scolastiche, a garanzia del diritto all'istruzione, per il progresso della comunità e della crescita delle generazioni future.

TITOLO OBIETTIVO

Azioni a sostegno dell'esercizio del diritto allo studio e miglioramento delle attività educative rivolte all'infanzia

DESCRIZIONE

Sarà implementato un sistema informatizzato per la gestione dei dati connessi al servizio di refezione scolastica per consentire l'accesso in tempo reale, contribuendo alla semplificazione e riduzione degli adempimenti amministrativi anche per gli utenti ed alla razionalizzazione del sistema tariffario.

Sarà garantita la fornitura gratuita dei libri di testo a tutti gli alunni delle scuole primarie attraverso l'emissione di cedole librarie, spendibili presso cartolerie a scelta dell'utente.

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

88.4

Nell'ambito delle prerogative attribuite dalle normative vigenti ai Comuni, sarà elaborata ed adottata una proposta di adeguamento e/o modifica al vigente Piano di Dimensionamento Scolastico (scuole statali dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado) consultando le Municipalità cittadine e le Istituzioni Scolastiche interessate in un'ottica di razionalizzazione ed ottimizzazione della rete scolastica territoriale.

Nell'ambito delle attività educative rivolte all'infanzia, l'Amministrazione Comunale è costantemente impegnata ad assicurare il miglioramento continuo nonché l'omogeneità dell'erogazione dei servizi educativi rivolti alla prima infanzia (3-6 anni), promuovendo l'inserimento socio-educativo delle bambine e dei bambini in un idoneo processo formativo psico-fisico e rispondendo, nel contempo, alla domanda di conciliare le esigenze familiari e professionali, soprattutto delle lavoratrici, con la crescita dei figli.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Realizzazione di interventi mirati a migliorare la qualità dell'offerta educativa del Comune di Napoli mediante selezione di un partner per la co-progettazione con onere della spesa a valere sul fondo SIEI 2019.

ELEMENTI DI VERIFICA

Disposizione dirigenziale di presa d'atto, entro novembre 2023, della regolare esecuzione delle attività in co - progettazione sulla base della relazione complessiva finale prodotta dall'ente gestore che riepiloghi tutte le attività realizzate, i target coinvolti ed i risultati ottenuti.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Realizzazione di ulteriori progetti per il miglioramento delle condizioni di qualità dello spazio e del benessere delle strutture riservate ai bambini compresi nella fascia di età 0-6 a valere sul Fondo nazionale per il sistema integrato di educazione e di istruzione 0-6 anni.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Affidamenti dei nuovi lotti relativi al servizio di gestione di nidi e micronidi d'infanzia comunali ubicati in strutture di proprietà del Comune di Napoli, sulla base della programmazione dell'offerta, dell'utenza registrata e delle risorse disponibili.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

88.5

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARED1129

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Sistema Educativo Comunale e Sistema Integrato 0-6 anni

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARED1112

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Sistema Educativo

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Valorizzare e implementare l'offerta educativa e formativa, per la cura dell'infanzia e il sostegno alle famiglie, e riqualificare le strutture scolastiche, a garanzia del diritto all'istruzione, per il progresso della comunità e della crescita delle generazioni future.

TITOLO OBIETTIVO

Azioni a sostegno dell'esercizio del diritto allo studio e miglioramento delle attività educative rivolte all'infanzia

DESCRIZIONE

Sarà implementato un sistema informatizzato per la gestione dei dati connessi al servizio di refezione scolastica per consentire l'accesso in tempo reale, contribuendo alla semplificazione e riduzione degli adempimenti amministrativi anche per gli utenti ed alla razionalizzazione del sistema tariffario.

Sarà garantita la fornitura gratuita dei libri di testo a tutti gli alunni delle scuole primarie attraverso l'emissione di cedole librarie, spendibili presso cartolerie a scelta dell'utente.

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

88.5

Nell'ambito delle prerogative attribuite dalle normative vigenti ai Comuni, sarà elaborata ed adottata una proposta di adeguamento e/o modifica al vigente Piano di Dimensionamento Scolastico (scuole statali dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado) consultando le Municipalità cittadine e le Istituzioni Scolastiche interessate in un'ottica di razionalizzazione ed ottimizzazione della rete scolastica territoriale.

Nell'ambito delle attività educative rivolte all'infanzia, l'Amministrazione Comunale è costantemente impegnata ad assicurare il miglioramento continuo nonché l'omogeneità dell'erogazione dei servizi educativi rivolti alla prima infanzia (3-6 anni), promuovendo l'inserimento socio-educativo delle bambine e dei bambini in un idoneo processo formativo psico-fisico e rispondendo, nel contempo, alla domanda di conciliare le esigenze familiari e professionali, soprattutto delle lavoratrici, con la crescita dei figli.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Elaborazione, entro giugno 2023, del piano di dimensionamento dell'offerta educativa e del fabbisogno del personale per i nidi dell'infanzia a gestione diretta e per le scuole dell'infanzia comunali per l'anno scolastico 2023/2024 con il dettaglio dell'articolazione del fabbisogno per Municipalità e per plessi scolastici.

ELEMENTI DI VERIFICA

Nota di trasmissione del piano di dimensionamento e del conseguente fabbisogno di personale per l'a.s. 2023/2024 all'Area Risorse Umane ed agli Assessori competenti, corredato dal dettaglio dell'articolazione del fabbisogno per Municipalità e per plessi scolastici.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Monitoraggio delle strutture e del dimensionamento funzionale dei Circoli con elaborazione dei piani di fabbisogno del personale dedicato entro le scadenze fissate dal competente Servizio dell'Amministrazione

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Monitoraggio delle strutture e del dimensionamento funzionale dei Circoli con elaborazione dei piani di fabbisogno del personale dedicato entro le scadenze fissate dal competente Servizio dell'Amministrazione



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

88.6

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARED1129

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Sistema Educativo Comunale e Sistema Integrato 0-6 anni

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARED1112

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Sistema Educativo

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Valorizzare e implementare l'offerta educativa e formativa, per la cura dell'infanzia e il sostegno alle famiglie, e riqualificare le strutture scolastiche, a garanzia del diritto all'istruzione, per il progresso della comunità e della crescita delle generazioni future.

TITOLO OBIETTIVO

Azioni a sostegno dell'esercizio del diritto allo studio e miglioramento delle attività educative rivolte all'infanzia

DESCRIZIONE

Sarà implementato un sistema informatizzato per la gestione dei dati connessi al servizio di refezione scolastica per consentire l'accesso in tempo reale, contribuendo alla semplificazione e riduzione degli adempimenti amministrativi anche per gli utenti ed alla razionalizzazione del sistema tariffario.

Sarà garantita la fornitura gratuita dei libri di testo a tutti gli alunni delle scuole primarie attraverso l'emissione di cedole librarie, spendibili presso cartolerie a scelta dell'utente.

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

88.6

Nell'ambito delle prerogative attribuite dalle normative vigenti ai Comuni, sarà elaborata ed adottata una proposta di adeguamento e/o modifica al vigente Piano di Dimensionamento Scolastico (scuole statali dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado) consultando le Municipalità cittadine e le Istituzioni Scolastiche interessate in un'ottica di razionalizzazione ed ottimizzazione della rete scolastica territoriale.

Nell'ambito delle attività educative rivolte all'infanzia, l'Amministrazione Comunale è costantemente impegnata ad assicurare il miglioramento continuo nonché l'omogeneità dell'erogazione dei servizi educativi rivolti alla prima infanzia (3-6 anni), promuovendo l'inserimento socio-educativo delle bambine e dei bambini in un idoneo processo formativo psico-fisico e rispondendo, nel contempo, alla domanda di conciliare le esigenze familiari e professionali, soprattutto delle lavoratrici, con la crescita dei figli.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Elaborazione, entro il 31 ottobre 2023, dei piani formativi per il personale educativo degli asili nido e delle sezioni primavera con il profilo di istruttore socio – educativo e del personale delle scuole dell'infanzia comunali con il profilo di maestra.

ELEMENTI DI VERIFICA

Disposizione dirigenziale di presa d'atto del piano formativo definito.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Elaborazione, entro il 31 ottobre 2024, dei piani formativi per il personale educativo degli asili nido e delle sezioni primavera con il profilo di istruttore socio – educativo e del personale delle scuole dell'infanzia comunali con il profilo di maestra.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Elaborazione, entro il 31 ottobre 2025, dei piani formativi per il personale educativo degli asili nido e delle sezioni primavera con il profilo di istruttore socio – educativo e del personale delle scuole dell'infanzia comunali con il profilo di maestra.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

88.7

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARED1129

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Sistema Educativo Comunale e Sistema Integrato 0-6 anni

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARED1112

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Sistema Educativo

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Valorizzare e implementare l'offerta educativa e formativa, per la cura dell'infanzia e il sostegno alle famiglie, e riqualificare le strutture scolastiche, a garanzia del diritto all'istruzione, per il progresso della comunità e della crescita delle generazioni future.

TITOLO OBIETTIVO

Azioni a sostegno dell'esercizio del diritto allo studio e miglioramento delle attività educative rivolte all'infanzia

DESCRIZIONE

Sarà implementato un sistema informatizzato per la gestione dei dati connessi al servizio di refezione scolastica per consentire l'accesso in tempo reale, contribuendo alla semplificazione e riduzione degli adempimenti amministrativi anche per gli utenti ed alla razionalizzazione del sistema tariffario.

Sarà garantita la fornitura gratuita dei libri di testo a tutti gli alunni delle scuole primarie attraverso l'emissione di cedole librarie, spendibili presso cartolerie a scelta dell'utente.

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

88.7

Nell'ambito delle prerogative attribuite dalle normative vigenti ai Comuni, sarà elaborata ed adottata una proposta di adeguamento e/o modifica al vigente Piano di Dimensionamento Scolastico (scuole statali dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado) consultando le Municipalità cittadine e le Istituzioni Scolastiche interessate in un'ottica di razionalizzazione ed ottimizzazione della rete scolastica territoriale.

Nell'ambito delle attività educative rivolte all'infanzia, l'Amministrazione Comunale è costantemente impegnata ad assicurare il miglioramento continuo nonché l'omogeneità dell'erogazione dei servizi educativi rivolti alla prima infanzia (3-6 anni), promuovendo l'inserimento socio-educativo delle bambine e dei bambini in un idoneo processo formativo psico-fisico e rispondendo, nel contempo, alla domanda di conciliare le esigenze familiari e professionali, soprattutto delle lavoratrici, con la crescita dei figli.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Affidamento del servizio digitale relativo all'iscrizione all'asilo nido e alla scuola dell'infanzia comunale, avvalendosi del finanziamento sul PNRR M1C1 Investimento 1.4 "Servizi e cittadinanza digitale".

ELEMENTI DI VERIFICA

Determinazione di affidamento del servizio digitale relativo all'iscrizione all'asilo nido e alla scuola dell'infanzia comunale.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Avvio del servizio digitale relativo all'iscrizione all'asilo nido e alla scuola dell'infanzia comunale con l'introduzione di tutorial di accesso e di dispositivi di facilitazione degli accessi e della fruizione dei servizi in una prospettiva inclusiva.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Ulteriore implementazione del servizio digitale relativo all'iscrizione all'asilo nido e alla scuola dell'infanzia comunale con una revisione in termini di accessibilità e di fruibilità anche attraverso App dedicate.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

89.1

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARED1128

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Dispersione Scolastica ed Educazione degli Adulti

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARED1113

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Diritto allo Studio

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Valorizzare e implementare l'offerta educativa e formativa, per la cura dell'infanzia e il sostegno alle famiglie, e riqualificare le strutture scolastiche, a garanzia del diritto all'istruzione, per il progresso della comunità e della crescita delle generazioni future.

TITOLO OBIETTIVO

Prevenzione e contrasto della dispersione e del disagio scolastico

DESCRIZIONE

Il Comune di Napoli è costantemente impegnato nella prevenzione e nel contrasto della dispersione e del disagio scolastico ed, a tal fine, ha elaborato specifiche linee di indirizzo che si raccordano col Piano Sociale di Zona. Saranno, pertanto, avviati e progressivamente estesi sul territorio cittadino i Patti educativi di comunità, accordi stipulati tra le scuole ed altri soggetti pubblici e privati per definire gli aspetti realizzativi di progetti didattici e pedagogici legati anche a specificità ed a opportunità territoriali.

All'Ente sono demandate le attività di monitoraggio del fenomeno con conseguente attivazione delle procedure di ammonizione e denuncia dei genitori

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

89.1

responsabili all'Autorità Giudiziaria. Avvalendosi della procedura per la segnalazione degli alunni inadempienti, condivisa con i Centri per i Servizi Sociali Territoriali, si intende razionalizzare la relazione con gli istituti scolastici e rendere più efficace e tempestivo l'intervento dei Servizi Sociali Territoriali per attivare le necessarie iniziative volte a recuperare gli inadempienti.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Revisione dei Patti Educativi Territoriali di Comunità sul territorio cittadino alla luce del Regolamento aggiornato al Protocollo d'Intesa interistituzionale "Generazione Futura – Patto educativo per la Città Metropolitana di Napoli" sottoscritto il 13 maggio 2022 ed avvio degli stessi sul territorio cittadino

ELEMENTI DI VERIFICA

Deliberazione di Giunta Comunale di approvazione del nuovo Regolamento dei Patti Educativi Territoriali di Comunità + comunicazione di avvio delle attività da parte del soggetto Capofila di ciascun Patto.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Sottoscrizione di ulteriori Patti Educativi Territoriali di Comunità sul territorio cittadino, monitoraggio e valutazione.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Sottoscrizione di ulteriori Patti Educativi Territoriali di Comunità sul territorio cittadino, monitoraggio e valutazione.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

89.2

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARED1128

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Dispersione Scolastica ed Educazione degli Adulti

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARED1113

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Diritto allo Studio

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Valorizzare e implementare l'offerta educativa e formativa, per la cura dell'infanzia e il sostegno alle famiglie, e riqualificare le strutture scolastiche, a garanzia del diritto all'istruzione, per il progresso della comunità e della crescita delle generazioni future.

TITOLO OBIETTIVO

Prevenzione e contrasto della dispersione e del disagio scolastico

DESCRIZIONE

Il Comune di Napoli è costantemente impegnato nella prevenzione e nel contrasto della dispersione e del disagio scolastico ed, a tal fine, ha elaborato specifiche linee di indirizzo che si raccordano col Piano Sociale di Zona. Saranno, pertanto, avviati e progressivamente estesi sul territorio cittadino i Patti educativi di comunità, accordi stipulati tra le scuole ed altri soggetti pubblici e privati per definire gli aspetti realizzativi di progetti didattici e pedagogici legati anche a specificità ed a opportunità territoriali.

All'Ente sono demandate le attività di monitoraggio del fenomeno con conseguente attivazione delle procedure di ammonizione e denuncia dei genitori

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

89.2

responsabili all'Autorità Giudiziaria. Avvalendosi della procedura per la segnalazione degli alunni inadempienti, condivisa con i Centri per i Servizi Sociali Territoriali, si intende razionalizzare la relazione con gli istituti scolastici e rendere più efficace e tempestivo l'intervento dei Servizi Sociali Territoriali per attivare le necessarie iniziative volte a recuperare gli inadempienti.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Elaborazione e pubblicazione, entro il 15 gennaio 2024, dei dati statistici sull'evasione/dispersione scolastica al fine di renderli fruibili a soggetti ed istituzioni esterni all'Ente.

ELEMENTI DI VERIFICA

Dati statistici pubblicati sul sito web istituzionale.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Elaborazione e pubblicazione, entro il 15 gennaio 2025, dei dati statistici sull'evasione/dispersione scolastica al fine di renderli fruibili a soggetti ed istituzioni esterni all'Ente.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Elaborazione e pubblicazione, entro il 15 gennaio 2026, dei dati statistici sull'evasione/dispersione scolastica al fine di renderli fruibili a soggetti ed istituzioni esterni all'Ente.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

89.3

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARED1128

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Dispersione Scolastica ed Educazione degli Adulti

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARED1113

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Diritto allo Studio

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Valorizzare e implementare l'offerta educativa e formativa, per la cura dell'infanzia e il sostegno alle famiglie, e riqualificare le strutture scolastiche, a garanzia del diritto all'istruzione, per il progresso della comunità e della crescita delle generazioni future.

TITOLO OBIETTIVO

Prevenzione e contrasto della dispersione e del disagio scolastico

DESCRIZIONE

Il Comune di Napoli è costantemente impegnato nella prevenzione e nel contrasto della dispersione e del disagio scolastico ed, a tal fine, ha elaborato specifiche linee di indirizzo che si raccordano col Piano Sociale di Zona. Saranno, pertanto, avviati e progressivamente estesi sul territorio cittadino i Patti educativi di comunità, accordi stipulati tra le scuole ed altri soggetti pubblici e privati per definire gli aspetti realizzativi di progetti didattici e pedagogici legati anche a specificità ed a opportunità territoriali.

All'Ente sono demandate le attività di monitoraggio del fenomeno con conseguente attivazione delle procedure di ammonizione e denuncia dei genitori



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

89.3

responsabili all'Autorità Giudiziaria. Avvalendosi della procedura per la segnalazione degli alunni inadempienti, condivisa con i Centri per i Servizi Sociali Territoriali, si intende razionalizzare la relazione con gli istituti scolastici e rendere più efficace e tempestivo l'intervento dei Servizi Sociali Territoriali per attivare le necessarie iniziative volte a recuperare gli inadempienti.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Supporto ai CPIA - Centri provinciali per l'Istruzione degli Adulti - per la diffusione delle informazioni sulle offerte formative da essi proposte per l'anno scolastico 2023/2024, con raccolta dei dati e relativo report.

ELEMENTI DI VERIFICA

Report sulle attività del CPIA pubblicato sul sito istituzionale dell'ente entro il 15 gennaio 2024.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Supporto ai CPIA per la diffusione delle informazioni sulle offerte formative da essi proposte per l'anno scolastico 2024/2025 con raccolta dei dati e relativo report.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Supporto ai CPIA per la diffusione delle informazioni sulle offerte formative da essi proposte per l'anno scolastico 2025/2026 con raccolta dei dati e relativo report.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

90.1

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARSP1120

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Promozione attività sportive e iniziative per lo sport

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARSP1115

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Promozione attività sportive

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Potenziare il ruolo sociale dello sport, fonte di promozione del benessere psicofisico e motore di sviluppo socio – economico.

TITOLO OBIETTIVO

Iniziative a sostegno dello sport

DESCRIZIONE

Le iniziative a sostegno dello Sport e della sua promozione, così come previsto dagli indirizzi strategici dell'Amministrazione comunale, devono rispondere al compito primario di stimolare l'interesse alla pratica sportiva nei giovani, indirizzandoli verso attività che rispondono anche alle finalità educative e di socializzazione.

In quest'ambito, rientra la promozione dell'utilizzo delle palestre scolastiche concesse in assegnazione, che richiede il coordinamento dei soggetti coinvolti (Associazioni Sportive e Dirigenti Scolastici), ma anche la completezza del monitoraggio, la frequenza di aggiornamento e la trasparenza delle informazioni nella



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

90.1

gestione dei rapporti con i dirigenti scolastici ed i direttori didattici.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Supporto alla realizzazione di manifestazioni sportive sul territorio cittadino di livello nazionale od internazionale: "Family Runs and Friends", Regata Vele d'Epoca, Regata dei Tre Golfi, Coppa Lysistrata, Villaggio Prevenzione Campus3S (Salute, Sport e Solidarietà) e Prevention Race, Gara Podistica Spaccanapoli, Walk of Life Telethon, Race For The Cur", Maratona del Golfo Capri Napoli (Campionato del mondo di nuoto su acque libere), il Bosco in Rosa.

ELEMENTI DI VERIFICA

Comunicati stampa per ciascuna delle manifestazioni sportive elencate per il 2023.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Supporto alla realizzazione di manifestazioni sportive sul territorio cittadino di livello nazionale od internazionale: Napoli City Half Marathon, "Family Runs and Friends", Regata Vele d'Epoca, Regata dei Tre Golfi, Coppa Lysistrata, Villaggio Prevenzione Campus3S (Salute, Sport e Solidarietà) e Prevention Race, Gara Podistica Spaccanapoli, Walk of Life Telethon, Race For The Cur", Maratona del Golfo Capri Napoli (Campionato del mondo di nuoto su acque libere).

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Supporto alla realizzazione di manifestazioni sportive sul territorio cittadino di livello nazionale od internazionale: Napoli City Half Marathon, "Family Runs and Friends", Regata Vele d'Epoca, Regata dei Tre Golfi, Coppa Lysistrata, Villaggio Prevenzione Campus3S (Salute, Sport e Solidarietà) e Prevention Race, Gara Podistica Spaccanapoli, Walk of Life Telethon, Race For The Cur", Maratona del Golfo Capri Napoli (Campionato del mondo di nuoto su acque libere), Maratona internazionale di Napoli.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

90.2

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARSP1120

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Promozione attività sportive e iniziative per lo sport

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARSP1115

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Promozione attività sportive

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Potenziare il ruolo sociale dello sport, fonte di promozione del benessere psicofisico e motore di sviluppo socio – economico.

TITOLO OBIETTIVO

Iniziative a sostegno dello sport

DESCRIZIONE

Le iniziative a sostegno dello Sport e della sua promozione, così come previsto dagli indirizzi strategici dell'Amministrazione comunale, devono rispondere al compito primario di stimolare l'interesse alla pratica sportiva nei giovani, indirizzandoli verso attività che rispondono anche alle finalità educative e di socializzazione.

In quest'ambito, rientra la promozione dell'utilizzo delle palestre scolastiche concesse in assegnazione, che richiede il coordinamento dei soggetti coinvolti (Associazioni Sportive e Dirigenti Scolastici), ma anche la completezza del monitoraggio, la frequenza di aggiornamento e la trasparenza delle informazioni nella



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

90.2

gestione dei rapporti con i dirigenti scolastici ed i direttori didattici.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Individuazione di nuove procedure per la concessione in orario extra scolastico delle palestre scolastiche di proprietà comunale.

ELEMENTI DI VERIFICA

Deliberazione di Giunta Comunale di approvazione di un Protocollo d'Intesa con l'ufficio scolastico regionale per la Campania per individuazione delle nuove procedure per la concessione in orario extra scolastico delle palestre scolastiche di proprietà comunale.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Rispetto delle entrate indicate nelle previsioni originarie di bilancio relative all'utilizzo delle palestre scolastiche in orario extracurricolare, nell'annualità 2024.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Rispetto delle entrate indicate nelle previsioni originarie di bilancio relative all'utilizzo delle palestre scolastiche in orario extracurricolare, nell'annualità 2025.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

91.1

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARPG1117

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Giovani e Pari Opportunità

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARSP1116

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Politiche di genere e Pari Opportunità

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Contrastare ineguaglianze e diversità, a tutela dei diritti essenziali.

TITOLO OBIETTIVO

Promozione delle pari opportunità ed azioni a tutela delle donne vittime di violenza e dei loro figli minori e delle persone LGBTQI

DESCRIZIONE

In tema di pari opportunità, obiettivo dell'Amministrazione è di dare sviluppo ad azioni che di volta in volta si proporranno per informare e sensibilizzare il cittadino sul superamento dei pregiudizi basati sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere e per la tutela e la sicurezza delle donne sole e/o con figli minori, vittime di violenza e delle persone LGTB vittime di violenza domestica e/o in condizioni di grave disagio economico.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

91.1

Individuazione di una Casa di accoglienza per persone LGBTQI tra i beni immobili confiscati.

ELEMENTI DI VERIFICA

Nota di comunicazione dell'elenco degli immobili potenzialmente individuabili come case di accoglienza LGBTQI trasmessa al Servizio competente ai fini della predisposizione della deliberazione di Giunta Comunale di destinazione dell'immobile confiscato a Casa di accoglienza per persone LGBTQI.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Potenziamento dei servizi di accoglienza residenziale delle persone LGBTQI vittime di violenza ed attivazione di nuovi percorsi di autonomia.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Potenziamento dei servizi di accoglienza residenziale delle persone LGBTQI vittime di violenza ed attivazione di nuovi percorsi di autonomia.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

91.2

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

ARPG1117

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Giovani e Pari Opportunità

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

ARSP1116

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Servizio Politiche di genere e Pari Opportunità

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Realizzare un modello di welfare inclusivo che generi coesione e valore sociale.

TITOLO OBIETTIVO

Promozione delle pari opportunità ed azioni a tutela delle donne vittime di violenza e dei loro figli minori e delle persone LGBTQI

DESCRIZIONE

In tema di pari opportunità, obiettivo dell'Amministrazione è di dare sviluppo ad azioni che di volta in volta si proporranno per informare e sensibilizzare il cittadino sul superamento dei pregiudizi basati sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere e per la tutela e la sicurezza delle donne sole e/o con figli minori, vittime di violenza e delle persone LGTB vittime di violenza domestica e/o in condizioni di grave disagio economico.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

91.2

Espletamento della procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento delle attività della Casa Comunale d'accoglienza per donne maltrattate "Fiorinda", previo rifinanziamento della stessa.

ELEMENTI DI VERIFICA

Determinazione dirigenziale di affidamento delle attività della Casa Comunale "Fiorinda"

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Messa a sistema dei controlli sulle case di accoglienza convenzionate e Centri Anti Violenza accreditati.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Rafforzamento della Rete dei Centri Antiviolenza.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

92.1

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

MU011511

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Direzione

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Riorganizzare la macchina amministrativa, attuando politiche di innovazione con interventi tecnologici ad ampio spettro accompagnati da riforme strutturali, per garantire l'erogazione di servizi efficienti e adeguati a supportare strategie di rilancio del territorio

TITOLO OBIETTIVO

Miglioramento del livello qualitativo dei servizi resi alla cittadinanza ed ottimizzazione delle attività amministrative di interesse locale

DESCRIZIONE

Le Municipalità rappresentano la forma più accentuata di decentramento amministrativo e, nella complessiva azione dell'Amministrazione, il punto di contatto diretto con la cittadinanza alla quale rendere maggiormente fruibile la funzione di governo attraverso l'ulteriore sviluppo della capacità di ascolto e di comprensione delle relative esigenze.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

92.1

Sono organizzate, pertanto, in strutture di prossimità, responsabili del presidio delle esigenze di funzionamento del territorio di pertinenza.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Costituzione, entro luglio 2023, degli Sportelli municipali dedicati al rilascio delle CIE nelle sedi dislocate sul territorio cittadino indicate nella specifica tabella, parte integrante della Disposizione del Direttore Generale n. 19 del 22/06/2023 e con orari sperimentali dal lunedì al venerdì, dalle 8h30 alle 13h30 e il giovedì, dalle 15h00 alle 18h30.

ELEMENTI DI VERIFICA

Ordini di servizio per l'apertura pomeridiana degli Sportelli dedicati conformi al modello predisposto dalla Direzione Generale trasmessi al Direttore Generale e monitoraggio sullo stato delle prenotazioni tramite l'agenda "Prenota CIE" del

Servizio Statistica e Servizi Demografici che verifichi l'andamento delle prenotazioni e le eventuali criticità trasmesso, entro 15 giorni dalla scadenza del semestre, al Presidente di Municipalità ed al Direttore Generale.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Valutazione di ulteriori soluzioni organizzative di ampliamento della fascia di apertura al pubblico degli sportelli demo anagrafici in parallelo alla progressiva informatizzazione dei servizi.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Valutazione di ulteriori soluzioni organizzative di ampliamento della fascia di apertura al pubblico degli sportelli demo anagrafici in parallelo alla progressiva informatizzazione dei servizi.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

92.2

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

MU011511

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Direzione

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

MU011511

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Direzione

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Garantire un razionale ed efficiente utilizzo del patrimonio immobiliare comunale.

TITOLO OBIETTIVO

Miglioramento del livello qualitativo dei servizi resi alla cittadinanza ed ottimizzazione delle attività amministrative di interesse locale

DESCRIZIONE

Le Municipalità rappresentano la forma più accentuata di decentramento amministrativo e, nella complessiva azione dell'Amministrazione, il punto di contatto diretto con la cittadinanza alla quale rendere maggiormente fruibile la funzione di governo attraverso l'ulteriore sviluppo della capacità di ascolto e di comprensione delle relative esigenze.

Sono organizzate, pertanto, in strutture di prossimità, responsabili del presidio delle esigenze di funzionamento del territorio di pertinenza.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

92.2

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Realizzazione dei lavori di riqualificazione dei bagni e di messa in sicurezza della sede di via Santa Caterina a Chiaia con fondi del bilancio 2023.

ELEMENTI DI VERIFICA

Certificato di regolare esecuzione dei lavori di riqualificazione dei bagni e di messa in sicurezza della sede di via Santa Caterina a Chiaia.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Realizzazione di interventi di manutenzione ordinaria delle sedi adibite ad uffici della Municipalità con fondi del bilancio 2024.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Realizzazione di interventi di manutenzione ordinaria delle sedi adibite ad uffici della Municipalità con fondi del bilancio 2025.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

92.3

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

MU011511

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Direzione

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

MU011511

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Direzione

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Valorizzare e implementare l'offerta educativa e formativa, per la cura dell'infanzia e il sostegno alle famiglie, e riqualificare le strutture scolastiche, a garanzia del diritto all'istruzione, per il progresso della comunità e della crescita delle generazioni future.

TITOLO OBIETTIVO

Miglioramento del livello qualitativo dei servizi resi alla cittadinanza ed ottimizzazione delle attività amministrative di interesse locale

DESCRIZIONE

Le Municipalità rappresentano la forma più accentuata di decentramento amministrativo e, nella complessiva azione dell'Amministrazione, il punto di contatto diretto con la cittadinanza alla quale rendere maggiormente fruibile la funzione di governo attraverso l'ulteriore sviluppo della capacità di ascolto e di comprensione delle relative esigenze.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

92.3

Sono organizzate, pertanto, in strutture di prossimità, responsabili del presidio delle esigenze di funzionamento del territorio di pertinenza.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Realizzazione dei lavori di ripristino in funzione dell'ascensore della scuola Vittorio Emanuele plesso Baracca e di adeguamento dei servizi igienici e di messa in sicurezza dell'impianto elettrico del mercatino via Galiani con fondi di bilancio 2023.

ELEMENTI DI VERIFICA

Certificati di regolare esecuzione dei lavori di ripristino in funzione dell'ascensore della scuola Vittorio Emanuele plesso Baracca e di adeguamento dei servizi igienici e di messa in sicurezza dell'impianto elettrico del mercatino via Galiani.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Realizzazione dei lavori di manutenzione ordinaria degli immobili comunali ricadenti nel territorio della Municipalità con fondi di bilancio 2024.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Realizzazione dei lavori di manutenzione ordinaria degli immobili comunali ricadenti nel territorio della Municipalità con fondi di bilancio 2025.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

92.4

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

MU011511

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Direzione

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

MU011511

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Direzione

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Rigenerare e riqualificare il territorio urbano, per una migliore qualità della vita dei cittadini e per la loro sicurezza.

TITOLO OBIETTIVO

Miglioramento del livello qualitativo dei servizi resi alla cittadinanza ed ottimizzazione delle attività amministrative di interesse locale

DESCRIZIONE

Le Municipalità rappresentano la forma più accentuata di decentramento amministrativo e, nella complessiva azione dell'Amministrazione, il punto di contatto diretto con la cittadinanza alla quale rendere maggiormente fruibile la funzione di governo attraverso l'ulteriore sviluppo della capacità di ascolto e di comprensione delle relative esigenze.

Sono organizzate, pertanto, in strutture di prossimità, responsabili del presidio delle esigenze di funzionamento del territorio di pertinenza.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

92.4

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Realizzazione dei lavori di manutenzione dei marciapiedi di via Stazio, di consolidamento dei muretti e parapetti di alcune strade (salita Cariatì, via del Marzano, via Pacuvio, Rampe sant'Antonio, Discesa Gaiola) e di manutenzione del verde nelle scuole e nelle aiuole con fondi di bilancio 2023.

ELEMENTI DI VERIFICA

Certificati di regolare esecuzione dei lavori di manutenzione dei marciapiedi di via Stazio, di consolidamento dei muretti e parapetti di alcune strade (salita Cariatì, via del Marzano, via Pacuvio, Rampe sant'Antonio, Discesa Gaiola) e di manutenzione del verde nelle scuole e nelle aiuole.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Realizzazione dei lavori di manutenzione ordinaria delle strade e del verde municipale con fondi di bilancio 2024.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Realizzazione dei lavori di manutenzione ordinaria delle strade e del verde municipale con fondi di bilancio 2025.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

92.5

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

MU011512

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Gestione Attività Territoriali

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

MU011511

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Direzione

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Valorizzare e implementare l'offerta educativa e formativa, per la cura dell'infanzia e il sostegno alle famiglie, e riqualificare le strutture scolastiche, a garanzia del diritto all'istruzione, per il progresso della comunità e della crescita delle generazioni future.

TITOLO OBIETTIVO

Miglioramento del livello qualitativo dei servizi resi alla cittadinanza ed ottimizzazione delle attività amministrative di interesse locale

DESCRIZIONE

Le Municipalità rappresentano la forma più accentuata di decentramento amministrativo e, nella complessiva azione dell'Amministrazione, il punto di contatto diretto con la cittadinanza alla quale rendere maggiormente fruibile la funzione di governo attraverso l'ulteriore sviluppo della capacità di ascolto e di comprensione delle relative esigenze.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

92.5

Sono organizzate, pertanto, in strutture di prossimità, responsabili del presidio delle esigenze di funzionamento del territorio di pertinenza.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Emissione e notifica dell'ingiunzione a pagare per tutti i soggetti obbligati che non hanno pagato il servizio di refezione scolastica per l'anno scolastico 2022/2023, per importi superiori ai 30 euro, sulla base delle liste di obbligati trasmessi dal Servizio centrale.

ELEMENTI DI VERIFICA

Elenco delle liste di obbligati trasmesso dal Servizio centrale corredata, per ciascun nominativo di obbligato per importi superiori ai 30 euro, del numero di protocollo dell'ingiunzione, gli estremi (data e pg) della nota di trasmissione al servizio postale per la notifica e l'eventuale importo pagato.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Emissione e notifica dell'ingiunzione a pagare per tutti i soggetti obbligati che non hanno pagato il servizio di refezione scolastica per l'anno scolastico 2023/2024, per importi superiori ai 30 euro, sulla base delle liste di obbligati trasmessi dal Servizio centrale.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Emissione e notifica dell'ingiunzione a pagare per tutti i soggetti obbligati che non hanno pagato il servizio di refezione scolastica per l'anno scolastico 2024/2025, per importi superiori ai 30 euro, sulla base delle liste di obbligati trasmessi dal Servizio centrale.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

92.6

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

MU011512

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Gestione Attività Territoriali

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

MU011511

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Direzione

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Valorizzare e implementare l'offerta educativa e formativa, per la cura dell'infanzia e il sostegno alle famiglie, e riqualificare le strutture scolastiche, a garanzia del diritto all'istruzione, per il progresso della comunità e della crescita delle generazioni future.

TITOLO OBIETTIVO

Miglioramento del livello qualitativo dei servizi resi alla cittadinanza ed ottimizzazione delle attività amministrative di interesse locale

DESCRIZIONE

Le Municipalità rappresentano la forma più accentuata di decentramento amministrativo e, nella complessiva azione dell'Amministrazione, il punto di contatto diretto con la cittadinanza alla quale rendere maggiormente fruibile la funzione di governo attraverso l'ulteriore sviluppo della capacità di ascolto e di comprensione delle relative esigenze.

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

92.6

Sono organizzate, pertanto, in strutture di prossimità, responsabili del presidio delle esigenze di funzionamento del territorio di pertinenza.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Controllo e supporto al corretto caricamento dei dati da parte delle scuole sulla piattaforma di gestione del servizio di refezione scolastica, garantendo il 100% di corretto inserimento dei dati per il caricamento iniziale relativo all'anno scolastico 2023/2024 e per i caricamenti mensili successivi anche attraverso azioni di intervento tempestivo sulle variazioni segnalate dal Servizio centrale.

ELEMENTI DI VERIFICA

Reportistica prodotta dal programma di gestione della refezione scolastica al 31 dicembre per le scuole della Municipalità.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Controllo e supporto al corretto caricamento dei dati da parte delle scuole sulla piattaforma di gestione del servizio di refezione scolastica, garantendo il 100% di corretto inserimento dei dati per il caricamento iniziale relativo all'anno scolastico 2024/2025 e per i caricamenti mensili successivi anche attraverso azioni di intervento tempestivo sulle variazioni segnalate dal Servizio centrale.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Controllo e supporto al corretto caricamento dei dati da parte delle scuole sulla piattaforma di gestione del servizio di refezione scolastica, garantendo il 100% di corretto inserimento dei dati per il caricamento iniziale relativo all'anno scolastico 2025/2026 e per i caricamenti mensili successivi anche attraverso azioni di intervento tempestivo sulle variazioni segnalate dal Servizio centrale.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

92.7

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

MU011512

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Gestione Attività Territoriali

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

MU011511

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Direzione

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Realizzare un modello di welfare inclusivo che generi coesione e valore sociale.

TITOLO OBIETTIVO

Miglioramento del livello qualitativo dei servizi resi alla cittadinanza ed ottimizzazione delle attività amministrative di interesse locale

DESCRIZIONE

Le Municipalità rappresentano la forma più accentuata di decentramento amministrativo e, nella complessiva azione dell'Amministrazione, il punto di contatto diretto con la cittadinanza alla quale rendere maggiormente fruibile la funzione di governo attraverso l'ulteriore sviluppo della capacità di ascolto e di comprensione delle relative esigenze.

Sono organizzate, pertanto, in strutture di prossimità, responsabili del presidio delle esigenze di funzionamento del territorio di pertinenza.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

92.7

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Rilevazione, da parte del competente Servizio centrale, del grado di soddisfazione dei cittadini rispetto alla funzione di segretariato sociale ed orientamento ai servizi resa dai Centri di Servizio Sociale territoriale, attraverso un questionario da somministrare agli stessi, per singolo CSST. (L'indicatore si considera valido per almeno 120 giudizi espressi nell'anno sulla funzione di segretariato sociale ed orientamento ai servizi di competenza di ciascun CSST, con una media di gradimento non inferiore a “buono”).

ELEMENTI DI VERIFICA

Documenti di monitoraggio elaborati dal Servizio centrale.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Creazione di un archivio digitale presso ogni Centro di Servizio Sociale attraverso la definizione, a livello centrale, di una piattaforma che funga da data base delle informazioni relative ai nuclei presi in carico: caricamento di almeno il 50% dei nuclei familiari seguiti da ciascun Csst.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Creazione di un archivio digitale presso ogni Centro di Servizio Sociale attraverso la definizione, a livello centrale, di una piattaforma che funga da data base delle informazioni relative ai nuclei presi in carico: caricamento di tutti i nuclei familiari seguiti da ciascun Csst.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

93.1

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

MU021521

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Direzione

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Riorganizzare la macchina amministrativa, attuando politiche di innovazione con interventi tecnologici ad ampio spettro accompagnati da riforme strutturali, per garantire l'erogazione di servizi efficienti e adeguati a supportare strategie di rilancio del territorio

TITOLO OBIETTIVO

Miglioramento del livello qualitativo dei servizi resi alla cittadinanza ed ottimizzazione delle attività amministrative di interesse locale

DESCRIZIONE

Le Municipalità rappresentano la forma più accentuata di decentramento amministrativo e, nella complessiva azione dell'Amministrazione, il punto di contatto diretto con la cittadinanza alla quale rendere maggiormente fruibile la funzione di governo attraverso l'ulteriore sviluppo della capacità di ascolto e di comprensione delle relative esigenze.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

93.1

Sono organizzate, pertanto, in strutture di prossimità, responsabili del presidio delle esigenze di funzionamento del territorio di pertinenza.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Apertura di almeno uno sportello di front office abilitato all'erogazione di tutti i servizi anagrafici ed il rilascio delle Carte d'Identità Elettroniche in orario pomeridiano successivo alle 14,00 per almeno due ore continue e per non meno di due giorni a settimana, utilizzando il budget mensile assegnato (a partire dal mese successivo a quello di approvazione del Piano degli Obiettivi e fino al 30 giugno 2023).

ELEMENTI DI VERIFICA

Ordini di servizio per l'apertura pomeridiana trasmessi al Direttore Generale, al Presidente di Municipalità e pubblicati sul sito istituzionale dell'ente + Statistiche mensili delle utenze registrate in orario pomeridiano (fascia oraria successiva alle 14,00), rilevate attraverso il sistema informativo demo - anagrafico Halley, in base al modello prodotto dalla Direzione Generale e trasmesse, entro 30 giorni dalla scadenza del semestre, al Presidente di Municipalità ed al Direttore Generale.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

--

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

--



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

93.2

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

MU021521

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Direzione

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Riorganizzare la macchina amministrativa, attuando politiche di innovazione con interventi tecnologici ad ampio spettro accompagnati da riforme strutturali, per garantire l'erogazione di servizi efficienti e adeguati a supportare strategie di rilancio del territorio

TITOLO OBIETTIVO

Miglioramento del livello qualitativo dei servizi resi alla cittadinanza ed ottimizzazione delle attività amministrative di interesse locale

DESCRIZIONE

Le Municipalità rappresentano la forma più accentuata di decentramento amministrativo e, nella complessiva azione dell'Amministrazione, il punto di contatto diretto con la cittadinanza alla quale rendere maggiormente fruibile la funzione di governo attraverso l'ulteriore sviluppo della capacità di ascolto e di comprensione delle relative esigenze.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

93.2

Sono organizzate, pertanto, in strutture di prossimità, responsabili del presidio delle esigenze di funzionamento del territorio di pertinenza.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Costituzione, entro luglio 2023, degli Sportelli municipali dedicati al rilascio delle CIE nelle sedi dislocate sul territorio cittadino indicate nella specifica tabella, parte integrante della Disposizione del Direttore Generale n. 19 del 22/06/2023 e con orari sperimentali dal lunedì al venerdì, dalle 8h30 alle 13h30 e il giovedì, dalle 15h00 alle 18h30.

ELEMENTI DI VERIFICA

Ordini di servizio per l'apertura pomeridiana degli Sportelli dedicati conformi al modello predisposto dalla Direzione Generale trasmessi al Direttore Generale e monitoraggio sullo stato delle prenotazioni tramite l'agenda "Prenota CIE" del

Servizio Statistica e Servizi Demografici che verifichi l'andamento delle prenotazioni e le eventuali criticità trasmesso, entro 15 giorni dalla scadenza del semestre, al Presidente di Municipalità ed al Direttore Generale.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Valutazione di ulteriori soluzioni organizzative di ampliamento della fascia di apertura al pubblico degli sportelli demo anagrafici in parallelo alla progressiva informatizzazione dei servizi.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Valutazione di ulteriori soluzioni organizzative di ampliamento della fascia di apertura al pubblico degli sportelli demo anagrafici in parallelo alla progressiva informatizzazione dei servizi.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

93.3

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

MU021521

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Direzione

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

MU021521

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Direzione

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Garantire un razionale ed efficiente utilizzo del patrimonio immobiliare comunale.

TITOLO OBIETTIVO

Miglioramento del livello qualitativo dei servizi resi alla cittadinanza ed ottimizzazione delle attività amministrative di interesse locale

DESCRIZIONE

Le Municipalità rappresentano la forma più accentuata di decentramento amministrativo e, nella complessiva azione dell'Amministrazione, il punto di contatto diretto con la cittadinanza alla quale rendere maggiormente fruibile la funzione di governo attraverso l'ulteriore sviluppo della capacità di ascolto e di comprensione delle relative esigenze.

Sono organizzate, pertanto, in strutture di prossimità, responsabili del presidio delle esigenze di funzionamento del territorio di pertinenza.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

93.3

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Realizzazione dei lavori di manutenzione straordinaria degli immobili comunali con fondi di bilancio 2023.

ELEMENTI DI VERIFICA

Certificato di regolare esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria degli immobili comunali.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Realizzazione dei lavori di manutenzione straordinaria degli immobili comunali con fondi di bilancio 2024.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Realizzazione dei lavori di manutenzione straordinaria degli immobili comunali con fondi di bilancio 2025.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

93.4

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

MU021521

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Direzione

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

MU021521

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Direzione

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Valorizzare e implementare l'offerta educativa e formativa, per la cura dell'infanzia e il sostegno alle famiglie, e riqualificare le strutture scolastiche, a garanzia del diritto all'istruzione, per il progresso della comunità e della crescita delle generazioni future.

TITOLO OBIETTIVO

Miglioramento del livello qualitativo dei servizi resi alla cittadinanza ed ottimizzazione delle attività amministrative di interesse locale

DESCRIZIONE

Le Municipalità rappresentano la forma più accentuata di decentramento amministrativo e, nella complessiva azione dell'Amministrazione, il punto di contatto diretto con la cittadinanza alla quale rendere maggiormente fruibile la funzione di governo attraverso l'ulteriore sviluppo della capacità di ascolto e di comprensione delle relative esigenze.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

93.4

Sono organizzate, pertanto, in strutture di prossimità, responsabili del presidio delle esigenze di funzionamento del territorio di pertinenza.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Realizzazione dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici con fondi di bilancio 2023.

ELEMENTI DI VERIFICA

Verbali di ultimazione dei lavori o certificati di regolare esecuzione per i lavori indicati di edilizia scolastica.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Realizzazione dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici con fondi di bilancio 2024.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Realizzazione dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici con fondi di bilancio 2025.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

93.5

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

MU021521

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Direzione

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

MU021521

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Direzione

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Rigenerare e riqualificare il territorio urbano, per una migliore qualità della vita dei cittadini e per la loro sicurezza.

TITOLO OBIETTIVO

Miglioramento del livello qualitativo dei servizi resi alla cittadinanza ed ottimizzazione delle attività amministrative di interesse locale

DESCRIZIONE

Le Municipalità rappresentano la forma più accentuata di decentramento amministrativo e, nella complessiva azione dell'Amministrazione, il punto di contatto diretto con la cittadinanza alla quale rendere maggiormente fruibile la funzione di governo attraverso l'ulteriore sviluppo della capacità di ascolto e di comprensione delle relative esigenze.

Sono organizzate, pertanto, in strutture di prossimità, responsabili del presidio delle esigenze di funzionamento del territorio di pertinenza.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

93.5

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Avvio della procedura di gara per i lavori di Riqualificazione degli Assi “Popolari” della II Municipalità – Salita e via Ventaglieri, piazza Montesanto, via Portamedina, via Forno Vecchio, Via Speranzella, vico Lungo Gelso, vico Lungo Teatro Nuovo - finanziati nell'ambito del Contratto Istituzionale di Sviluppo "Napoli - Centro storico"

ELEMENTI DI VERIFICA

Bando pubblicato per i lavori di Riqualificazione degli Assi “Popolari” della II Municipalità.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Avvio dei lavori di Riqualificazione degli Assi “Popolari” della II Municipalità – Salita e via Ventaglieri, piazza Montesanto, via Portamedina, via Forno Vecchio, Via Speranzella, vico Lungo Gelso, vico Lungo Teatro Nuovo.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Conclusione dei lavori di Riqualificazione degli Assi “Popolari” della II Municipalità – Salita e via Ventaglieri, piazza Montesanto, via Portamedina, via Forno Vecchio, Via Speranzella, vico Lungo Gelso, vico Lungo Teatro Nuovo.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

93.6

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

MU021522

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Gestione Attività Territoriali

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

MU021521

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Direzione

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Valorizzare e implementare l'offerta educativa e formativa, per la cura dell'infanzia e il sostegno alle famiglie, e riqualificare le strutture scolastiche, a garanzia del diritto all'istruzione, per il progresso della comunità e della crescita delle generazioni future.

TITOLO OBIETTIVO

Miglioramento del livello qualitativo dei servizi resi alla cittadinanza ed ottimizzazione delle attività amministrative di interesse locale

DESCRIZIONE

Le Municipalità rappresentano la forma più accentuata di decentramento amministrativo e, nella complessiva azione dell'Amministrazione, il punto di contatto diretto con la cittadinanza alla quale rendere maggiormente fruibile la funzione di governo attraverso l'ulteriore sviluppo della capacità di ascolto e di comprensione delle relative esigenze.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

93.6

Sono organizzate, pertanto, in strutture di prossimità, responsabili del presidio delle esigenze di funzionamento del territorio di pertinenza.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Emissione e notifica dell'ingiunzione a pagare per tutti i soggetti obbligati che non hanno pagato il servizio di refezione scolastica per l'anno scolastico 2022/2023, per importi superiori ai 30 euro, sulla base delle liste di obbligati trasmessi dal Servizio centrale.

ELEMENTI DI VERIFICA

Elenco delle liste di obbligati trasmesso dal Servizio centrale corredata, per ciascun nominativo di obbligato per importi superiori ai 30 euro, del numero di protocollo dell'ingiunzione, gli estremi (data e pg) della nota di trasmissione al servizio postale per la notifica e l'eventuale importo pagato.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Emissione e notifica dell'ingiunzione a pagare per tutti i soggetti obbligati che non hanno pagato il servizio di refezione scolastica per l'anno scolastico 2023/2024, per importi superiori ai 30 euro, sulla base delle liste di obbligati trasmessi dal Servizio centrale.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Emissione e notifica dell'ingiunzione a pagare per tutti i soggetti obbligati che non hanno pagato il servizio di refezione scolastica per l'anno scolastico 2024/2025, per importi superiori ai 30 euro, sulla base delle liste di obbligati trasmessi dal Servizio centrale.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

93.7

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

MU021522

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Gestione Attività Territoriali

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

MU021521

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Direzione

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Valorizzare e implementare l'offerta educativa e formativa, per la cura dell'infanzia e il sostegno alle famiglie, e riqualificare le strutture scolastiche, a garanzia del diritto all'istruzione, per il progresso della comunità e della crescita delle generazioni future.

TITOLO OBIETTIVO

Miglioramento del livello qualitativo dei servizi resi alla cittadinanza ed ottimizzazione delle attività amministrative di interesse locale

DESCRIZIONE

Le Municipalità rappresentano la forma più accentuata di decentramento amministrativo e, nella complessiva azione dell'Amministrazione, il punto di contatto diretto con la cittadinanza alla quale rendere maggiormente fruibile la funzione di governo attraverso l'ulteriore sviluppo della capacità di ascolto e di comprensione delle relative esigenze.

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

93.7

Sono organizzate, pertanto, in strutture di prossimità, responsabili del presidio delle esigenze di funzionamento del territorio di pertinenza.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Controllo e supporto al corretto caricamento dei dati da parte delle scuole sulla piattaforma di gestione del servizio di refezione scolastica, garantendo il 100% di corretto inserimento dei dati per il caricamento iniziale relativo all'anno scolastico 2023/2024 e per i caricamenti mensili successivi anche attraverso azioni di intervento tempestivo sulle variazioni segnalate dal Servizio centrale.

ELEMENTI DI VERIFICA

Reportistica prodotta dal programma di gestione della refezione scolastica al 31 dicembre per le scuole della Municipalità.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Controllo e supporto al corretto caricamento dei dati da parte delle scuole sulla piattaforma di gestione del servizio di refezione scolastica, garantendo il 100% di corretto inserimento dei dati per il caricamento iniziale relativo all'anno scolastico 2024/2025 e per i caricamenti mensili successivi anche attraverso azioni di intervento tempestivo sulle variazioni segnalate dal Servizio centrale.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Controllo e supporto al corretto caricamento dei dati da parte delle scuole sulla piattaforma di gestione del servizio di refezione scolastica, garantendo il 100% di corretto inserimento dei dati per il caricamento iniziale relativo all'anno scolastico 2025/2026 e per i caricamenti mensili successivi anche attraverso azioni di intervento tempestivo sulle variazioni segnalate dal Servizio centrale.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

93.8

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

MU021522

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Gestione Attività Territoriali

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

MU021521

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Direzione

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Realizzare un modello di welfare inclusivo che generi coesione e valore sociale.

TITOLO OBIETTIVO

Miglioramento del livello qualitativo dei servizi resi alla cittadinanza ed ottimizzazione delle attività amministrative di interesse locale

DESCRIZIONE

Le Municipalità rappresentano la forma più accentuata di decentramento amministrativo e, nella complessiva azione dell'Amministrazione, il punto di contatto diretto con la cittadinanza alla quale rendere maggiormente fruibile la funzione di governo attraverso l'ulteriore sviluppo della capacità di ascolto e di comprensione delle relative esigenze.

Sono organizzate, pertanto, in strutture di prossimità, responsabili del presidio delle esigenze di funzionamento del territorio di pertinenza.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

93.8

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Rilevazione, da parte del competente Servizio centrale, del grado di soddisfazione dei cittadini rispetto alla funzione di segretariato sociale ed orientamento ai servizi resa dai Centri di Servizio Sociale territoriale, attraverso un questionario da somministrare agli stessi, per singolo CSST. (L'indicatore si considera valido per almeno 120 giudizi espressi nell'anno sulla funzione di segretariato sociale ed orientamento ai servizi di competenza di ciascun CSST, con una media di gradimento non inferiore a “buono”).

ELEMENTI DI VERIFICA

Documenti di monitoraggio elaborati dal Servizio centrale.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Creazione di un archivio digitale presso ogni Centro di Servizio Sociale attraverso la definizione, a livello centrale, di una piattaforma che funga da data base delle informazioni relative ai nuclei presi in carico: caricamento di almeno il 50% dei nuclei familiari seguiti da ciascun Csst.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Creazione di un archivio digitale presso ogni Centro di Servizio Sociale attraverso la definizione, a livello centrale, di una piattaforma che funga da data base delle informazioni relative ai nuclei presi in carico: caricamento di tutti i nuclei familiari seguiti da ciascun Csst.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

94.1

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

MU031531

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Direzione

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Riorganizzare la macchina amministrativa, attuando politiche di innovazione con interventi tecnologici ad ampio spettro accompagnati da riforme strutturali, per garantire l'erogazione di servizi efficienti e adeguati a supportare strategie di rilancio del territorio

TITOLO OBIETTIVO

Miglioramento del livello qualitativo dei servizi resi alla cittadinanza ed ottimizzazione delle attività amministrative di interesse locale

DESCRIZIONE

Le Municipalità rappresentano la forma più accentuata di decentramento amministrativo e, nella complessiva azione dell'Amministrazione, il punto di contatto diretto con la cittadinanza alla quale rendere maggiormente fruibile la funzione di governo attraverso l'ulteriore sviluppo della capacità di ascolto e di comprensione delle relative esigenze.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

94.1

Sono organizzate, pertanto, in strutture di prossimità, responsabili del presidio delle esigenze di funzionamento del territorio di pertinenza.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Apertura di almeno uno sportello di front office abilitato all'erogazione di tutti i servizi anagrafici ed il rilascio delle Carte d'Identità Elettroniche in orario pomeridiano successivo alle 14,00 per almeno due ore continue e per non meno di due giorni a settimana, utilizzando il budget mensile assegnato (a partire dal mese successivo a quello di approvazione del Piano degli Obiettivi e fino al 30 giugno 2023).

ELEMENTI DI VERIFICA

Ordini di servizio per l'apertura pomeridiana trasmessi al Direttore Generale, al Presidente di Municipalità e pubblicati sul sito istituzionale dell'ente + Statistiche mensili delle utenze registrate in orario pomeridiano (fascia oraria successiva alle 14,00), rilevate attraverso il sistema informativo demo - anagrafico Halley, in base al modello prodotto dalla Direzione Generale e trasmesse, entro 30 giorni dalla scadenza del semestre, al Presidente di Municipalità ed al Direttore Generale.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

--

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

--



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

94.2

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

MU031531

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Direzione

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Riorganizzare la macchina amministrativa, attuando politiche di innovazione con interventi tecnologici ad ampio spettro accompagnati da riforme strutturali, per garantire l'erogazione di servizi efficienti e adeguati a supportare strategie di rilancio del territorio

TITOLO OBIETTIVO

Miglioramento del livello qualitativo dei servizi resi alla cittadinanza ed ottimizzazione delle attività amministrative di interesse locale

DESCRIZIONE

Le Municipalità rappresentano la forma più accentuata di decentramento amministrativo e, nella complessiva azione dell'Amministrazione, il punto di contatto diretto con la cittadinanza alla quale rendere maggiormente fruibile la funzione di governo attraverso l'ulteriore sviluppo della capacità di ascolto e di comprensione delle relative esigenze.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

94.2

Sono organizzate, pertanto, in strutture di prossimità, responsabili del presidio delle esigenze di funzionamento del territorio di pertinenza.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Costituzione, entro luglio 2023, degli Sportelli municipali dedicati al rilascio delle CIE nelle sedi dislocate sul territorio cittadino indicate nella specifica tabella, parte integrante della Disposizione del Direttore Generale n. 19 del 22/06/2023 e con orari sperimentali dal lunedì al venerdì, dalle 8h30 alle 13h30 e il giovedì, dalle 15h00 alle 18h30.

ELEMENTI DI VERIFICA

Ordini di servizio per l'apertura pomeridiana degli Sportelli dedicati conformi al modello predisposto dalla Direzione Generale trasmessi al Direttore Generale e monitoraggio sullo stato delle prenotazioni tramite l'agenda "Prenota CIE" del

Servizio Statistica e Servizi Demografici che verifichi l'andamento delle prenotazioni e le eventuali criticità trasmesso, entro 15 giorni dalla scadenza del semestre, al Presidente di Municipalità ed al Direttore Generale.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Valutazione di ulteriori soluzioni organizzative di ampliamento della fascia di apertura al pubblico degli sportelli demo anagrafici in parallelo alla progressiva informatizzazione dei servizi.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Valutazione di ulteriori soluzioni organizzative di ampliamento della fascia di apertura al pubblico degli sportelli demo anagrafici in parallelo alla progressiva informatizzazione dei servizi.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

94.3

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

MU031531

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Direzione

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

MU031531

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Direzione

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Garantire un razionale ed efficiente utilizzo del patrimonio immobiliare comunale.

TITOLO OBIETTIVO

Miglioramento del livello qualitativo dei servizi resi alla cittadinanza ed ottimizzazione delle attività amministrative di interesse locale

DESCRIZIONE

Le Municipalità rappresentano la forma più accentuata di decentramento amministrativo e, nella complessiva azione dell'Amministrazione, il punto di contatto diretto con la cittadinanza alla quale rendere maggiormente fruibile la funzione di governo attraverso l'ulteriore sviluppo della capacità di ascolto e di comprensione delle relative esigenze.

Sono organizzate, pertanto, in strutture di prossimità, responsabili del presidio delle esigenze di funzionamento del territorio di pertinenza.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

94.3

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Realizzazione dei lavori di manutenzione straordinaria degli immobili comunali con fondi di bilancio 2023.

ELEMENTI DI VERIFICA

Certificato di regolare esecuzione dei lavori di manutenzione per gli immobili comunali.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Realizzazione dei lavori di manutenzione straordinaria degli immobili comunali con fondi di bilancio 2024.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Realizzazione dei lavori di manutenzione straordinaria degli immobili comunali con fondi di bilancio 2025.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

94.4

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

MU031531

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Direzione

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

MU031531

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Direzione

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Valorizzare e implementare l'offerta educativa e formativa, per la cura dell'infanzia e il sostegno alle famiglie, e riqualificare le strutture scolastiche, a garanzia del diritto all'istruzione, per il progresso della comunità e della crescita delle generazioni future.

TITOLO OBIETTIVO

Miglioramento del livello qualitativo dei servizi resi alla cittadinanza ed ottimizzazione delle attività amministrative di interesse locale

DESCRIZIONE

Le Municipalità rappresentano la forma più accentuata di decentramento amministrativo e, nella complessiva azione dell'Amministrazione, il punto di contatto diretto con la cittadinanza alla quale rendere maggiormente fruibile la funzione di governo attraverso l'ulteriore sviluppo della capacità di ascolto e di comprensione delle relative esigenze.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

94.4

Sono organizzate, pertanto, in strutture di prossimità, responsabili del presidio delle esigenze di funzionamento del territorio di pertinenza.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Realizzazione dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici con fondi di bilancio 2023.

ELEMENTI DI VERIFICA

Verbali di ultimazione dei lavori o certificati di regolare esecuzione per i lavori indicati di edilizia scolastica.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Realizzazione dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici con fondi di bilancio 2024.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Realizzazione dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici con fondi di bilancio 2025.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

94.5

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

MU031531

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Direzione

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

MU031531

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Direzione

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Attuare una politica di sicurezza urbana integrata, volta alla promozione della legalità.

TITOLO OBIETTIVO

Miglioramento del livello qualitativo dei servizi resi alla cittadinanza ed ottimizzazione delle attività amministrative di interesse locale

DESCRIZIONE

Le Municipalità rappresentano la forma più accentuata di decentramento amministrativo e, nella complessiva azione dell'Amministrazione, il punto di contatto diretto con la cittadinanza alla quale rendere maggiormente fruibile la funzione di governo attraverso l'ulteriore sviluppo della capacità di ascolto e di comprensione delle relative esigenze.

Sono organizzate, pertanto, in strutture di prossimità, responsabili del presidio delle esigenze di funzionamento del territorio di pertinenza.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

94.5

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Avvio dei lavori per la realizzazione di un sistema integrato di videosorveglianza stradale nella Municipalità III (quartieri Colli Aminei e Capodimonte), approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 609 del 13/12/2019.

ELEMENTI DI VERIFICA

Verbale di consegna delle aree per l'avvio dei lavori di realizzazione del sistema di video sorveglianza stradale.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Completamento dei lavori per la realizzazione di un sistema integrato di videosorveglianza stradale nella Municipalità III (quartieri Colli Aminei e Capodimonte), approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 609 del 13/12/2019.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Avvio del sistema integrato di videosorveglianza stradale nella Municipalità III (quartieri Colli Aminei e Capodimonte).



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

94.6

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

MU031531

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Direzione

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

MU031531

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Direzione

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Rigenerare e riqualificare il territorio urbano, per una migliore qualità della vita dei cittadini e per la loro sicurezza.

TITOLO OBIETTIVO

Miglioramento del livello qualitativo dei servizi resi alla cittadinanza ed ottimizzazione delle attività amministrative di interesse locale

DESCRIZIONE

Le Municipalità rappresentano la forma più accentuata di decentramento amministrativo e, nella complessiva azione dell'Amministrazione, il punto di contatto diretto con la cittadinanza alla quale rendere maggiormente fruibile la funzione di governo attraverso l'ulteriore sviluppo della capacità di ascolto e di comprensione delle relative esigenze.

Sono organizzate, pertanto, in strutture di prossimità, responsabili del presidio delle esigenze di funzionamento del territorio di pertinenza.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

94.6

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Realizzazione dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade ricadenti nel territorio della Municipalità con fondi di bilancio 2023.

ELEMENTI DI VERIFICA

Verbali di ultimazione dei lavori o certificati di regolare esecuzione per i lavori indicati di manutenzione stradale.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Realizzazione dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade ricadenti nel territorio della Municipalità con fondi di bilancio 2024.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Realizzazione dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade ricadenti nel territorio della Municipalità con fondi di bilancio 2025.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

94.7

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

MU031532

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Gestione Attività Territoriali

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

MU031531

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Direzione

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Valorizzare e implementare l'offerta educativa e formativa, per la cura dell'infanzia e il sostegno alle famiglie, e riqualificare le strutture scolastiche, a garanzia del diritto all'istruzione, per il progresso della comunità e della crescita delle generazioni future.

TITOLO OBIETTIVO

Miglioramento del livello qualitativo dei servizi resi alla cittadinanza ed ottimizzazione delle attività amministrative di interesse locale

DESCRIZIONE

Le Municipalità rappresentano la forma più accentuata di decentramento amministrativo e, nella complessiva azione dell'Amministrazione, il punto di contatto diretto con la cittadinanza alla quale rendere maggiormente fruibile la funzione di governo attraverso l'ulteriore sviluppo della capacità di ascolto e di comprensione delle relative esigenze.

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

94.7

Sono organizzate, pertanto, in strutture di prossimità, responsabili del presidio delle esigenze di funzionamento del territorio di pertinenza.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Emissione e notifica dell'ingiunzione a pagare per tutti i soggetti obbligati che non hanno pagato il servizio di refezione scolastica per l'anno scolastico 2022/2023, per importi superiori ai 30 euro, sulla base delle liste di obbligati trasmessi dal Servizio centrale.

ELEMENTI DI VERIFICA

Elenco delle liste di obbligati trasmesso dal Servizio centrale corredata, per ciascun nominativo di obbligato per importi superiori ai 30 euro, del numero di protocollo dell'ingiunzione, gli estremi (data e pg) della nota di trasmissione al servizio postale per la notifica e l'eventuale importo pagato.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Emissione e notifica dell'ingiunzione a pagare per tutti i soggetti obbligati che non hanno pagato il servizio di refezione scolastica per l'anno scolastico 2023/2024, per importi superiori ai 30 euro, sulla base delle liste di obbligati trasmessi dal Servizio centrale.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Emissione e notifica dell'ingiunzione a pagare per tutti i soggetti obbligati che non hanno pagato il servizio di refezione scolastica per l'anno scolastico 2024/2025, per importi superiori ai 30 euro, sulla base delle liste di obbligati trasmessi dal Servizio centrale.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

94.8

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

MU031532

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Gestione Attività Territoriali

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

MU031531

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Direzione

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Valorizzare e implementare l'offerta educativa e formativa, per la cura dell'infanzia e il sostegno alle famiglie, e riqualificare le strutture scolastiche, a garanzia del diritto all'istruzione, per il progresso della comunità e della crescita delle generazioni future.

TITOLO OBIETTIVO

Miglioramento del livello qualitativo dei servizi resi alla cittadinanza ed ottimizzazione delle attività amministrative di interesse locale

DESCRIZIONE

Le Municipalità rappresentano la forma più accentuata di decentramento amministrativo e, nella complessiva azione dell'Amministrazione, il punto di contatto diretto con la cittadinanza alla quale rendere maggiormente fruibile la funzione di governo attraverso l'ulteriore sviluppo della capacità di ascolto e di comprensione delle relative esigenze.

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

94.8

Sono organizzate, pertanto, in strutture di prossimità, responsabili del presidio delle esigenze di funzionamento del territorio di pertinenza.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Controllo e supporto al corretto caricamento dei dati da parte delle scuole sulla piattaforma di gestione del servizio di refezione scolastica, garantendo il 100% di corretto inserimento dei dati per il caricamento iniziale relativo all'anno scolastico 2023/2024 e per i caricamenti mensili successivi anche attraverso azioni di intervento tempestivo sulle variazioni segnalate dal Servizio centrale.

ELEMENTI DI VERIFICA

Reportistica prodotta dal programma di gestione della refezione scolastica al 31 dicembre per le scuole della Municipalità.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Controllo e supporto al corretto caricamento dei dati da parte delle scuole sulla piattaforma di gestione del servizio di refezione scolastica, garantendo il 100% di corretto inserimento dei dati per il caricamento iniziale relativo all'anno scolastico 2024/2025 e per i caricamenti mensili successivi anche attraverso azioni di intervento tempestivo sulle variazioni segnalate dal Servizio centrale.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Controllo e supporto al corretto caricamento dei dati da parte delle scuole sulla piattaforma di gestione del servizio di refezione scolastica, garantendo il 100% di corretto inserimento dei dati per il caricamento iniziale relativo all'anno scolastico 2025/2026 e per i caricamenti mensili successivi anche attraverso azioni di intervento tempestivo sulle variazioni segnalate dal Servizio centrale.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

94.9

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

MU031532

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Gestione Attività Territoriali

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

MU031531

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Direzione

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Realizzare un modello di welfare inclusivo che generi coesione e valore sociale.

TITOLO OBIETTIVO

Miglioramento del livello qualitativo dei servizi resi alla cittadinanza ed ottimizzazione delle attività amministrative di interesse locale

DESCRIZIONE

Le Municipalità rappresentano la forma più accentuata di decentramento amministrativo e, nella complessiva azione dell'Amministrazione, il punto di contatto diretto con la cittadinanza alla quale rendere maggiormente fruibile la funzione di governo attraverso l'ulteriore sviluppo della capacità di ascolto e di comprensione delle relative esigenze.

Sono organizzate, pertanto, in strutture di prossimità, responsabili del presidio delle esigenze di funzionamento del territorio di pertinenza.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

94.9

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Rilevazione, da parte del competente Servizio centrale, del grado di soddisfazione dei cittadini rispetto alla funzione di segretariato sociale ed orientamento ai servizi resa dai Centri di Servizio Sociale territoriale, attraverso un questionario da somministrare agli stessi, per singolo CSST. (L'indicatore si considera valido per almeno 120 giudizi espressi nell'anno sulla funzione di segretariato sociale ed orientamento ai servizi di competenza di ciascun CSST, con una media di gradimento non inferiore a “buono”).

ELEMENTI DI VERIFICA

Documenti di monitoraggio elaborati dal Servizio centrale.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Creazione di un archivio digitale presso ogni Centro di Servizio Sociale attraverso la definizione, a livello centrale, di una piattaforma che funga da data base delle informazioni relative ai nuclei presi in carico: caricamento di almeno il 50% dei nuclei familiari seguiti da ciascun Csst.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Creazione di un archivio digitale presso ogni Centro di Servizio Sociale attraverso la definizione, a livello centrale, di una piattaforma che funga da data base delle informazioni relative ai nuclei presi in carico: caricamento di tutti i nuclei familiari seguiti da ciascun Csst.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

94.10

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

MU031532

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Gestione Attività Territoriali

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

MU031531

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Direzione

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Valorizzare il patrimonio culturale cittadino, adottando misure adeguate ai singoli progetti di sviluppo e alle realtà territoriali coinvolte.

TITOLO OBIETTIVO

Miglioramento del livello qualitativo dei servizi resi alla cittadinanza ed ottimizzazione delle attività amministrative di interesse locale

DESCRIZIONE

Le Municipalità rappresentano la forma più accentuata di decentramento amministrativo e, nella complessiva azione dell'Amministrazione, il punto di contatto diretto con la cittadinanza alla quale rendere maggiormente fruibile la funzione di governo attraverso l'ulteriore sviluppo della capacità di ascolto e di comprensione delle relative esigenze.

Sono organizzate, pertanto, in strutture di prossimità, responsabili del presidio delle esigenze di funzionamento del territorio di pertinenza.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

94.10

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Soddisfazione dell'utenza in rapporto all'organizzazione e gestione della biblioteca Flora, come rilevata dal servizio centrale: raggiungimento di uno standard di soddisfazione per almeno il 90% degli utenti intervistati pari a “soddisfacente” (L'indicatore si considera valido se non meno di 300 intervistati compila correttamente il questionario somministrato in tutte le sue parti).

ELEMENTI DI VERIFICA

Documenti di monitoraggio elaborati dal Servizio centrale e trasmessi entro il 15 gennaio 2024.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Soddisfazione dell'utenza in rapporto all'organizzazione e gestione della biblioteca Flora, come rilevata dal servizio centrale: raggiungimento di uno standard di soddisfazione per almeno il 90% degli utenti intervistati pari a “soddisfacente” (L'indicatore si considera valido se non meno di 320 intervistati compila correttamente il questionario somministrato in tutte le sue parti).

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Soddisfazione dell'utenza in rapporto all'organizzazione e gestione della biblioteca Flora, come rilevata dal servizio centrale: raggiungimento di uno standard di soddisfazione per almeno il 90% degli utenti intervistati pari a “soddisfacente” (L'indicatore si considera valido se non meno di 350 intervistati compila correttamente il questionario somministrato in tutte le sue parti).



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

95.1

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

MU041541

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Direzione

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Riorganizzare la macchina amministrativa, attuando politiche di innovazione con interventi tecnologici ad ampio spettro accompagnati da riforme strutturali, per garantire l'erogazione di servizi efficienti e adeguati a supportare strategie di rilancio del territorio

TITOLO OBIETTIVO

Miglioramento del livello qualitativo dei servizi resi alla cittadinanza ed ottimizzazione delle attività amministrative di interesse locale

DESCRIZIONE

Le Municipalità rappresentano la forma più accentuata di decentramento amministrativo e, nella complessiva azione dell'Amministrazione, il punto di contatto diretto con la cittadinanza alla quale rendere maggiormente fruibile la funzione di governo attraverso l'ulteriore sviluppo della capacità di ascolto e di comprensione delle relative esigenze.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

95.1

Sono organizzate, pertanto, in strutture di prossimità, responsabili del presidio delle esigenze di funzionamento del territorio di pertinenza.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Apertura di almeno uno sportello di front office abilitato all'erogazione di tutti i servizi anagrafici ed il rilascio delle Carte d'Identità Elettroniche in orario pomeridiano successivo alle 14,00 per almeno due ore continue e per non meno di due giorni a settimana, utilizzando il budget mensile assegnato (a partire dal mese successivo a quello di approvazione del Piano degli Obiettivi e fino al 30 giugno 2023).

ELEMENTI DI VERIFICA

Ordini di servizio per l'apertura pomeridiana trasmessi al Direttore Generale, al Presidente di Municipalità e pubblicati sul sito istituzionale dell'ente + Statistiche mensili delle utenze registrate in orario pomeridiano (fascia oraria successiva alle 14,00), rilevate attraverso il sistema informativo demo - anagrafico Halley, in base al modello prodotto dalla Direzione Generale e trasmesse, entro 30 giorni dalla scadenza del semestre, al Presidente di Municipalità ed al Direttore Generale.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

--

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

--



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

95.2

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

MU041541

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Direzione

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Riorganizzare la macchina amministrativa, attuando politiche di innovazione con interventi tecnologici ad ampio spettro accompagnati da riforme strutturali, per garantire l'erogazione di servizi efficienti e adeguati a supportare strategie di rilancio del territorio

TITOLO OBIETTIVO

Miglioramento del livello qualitativo dei servizi resi alla cittadinanza ed ottimizzazione delle attività amministrative di interesse locale

DESCRIZIONE

Le Municipalità rappresentano la forma più accentuata di decentramento amministrativo e, nella complessiva azione dell'Amministrazione, il punto di contatto diretto con la cittadinanza alla quale rendere maggiormente fruibile la funzione di governo attraverso l'ulteriore sviluppo della capacità di ascolto e di comprensione delle relative esigenze.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

95.2

Sono organizzate, pertanto, in strutture di prossimità, responsabili del presidio delle esigenze di funzionamento del territorio di pertinenza.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Costituzione, entro luglio 2023, degli Sportelli municipali dedicati al rilascio delle CIE nelle sedi dislocate sul territorio cittadino indicate nella specifica tabella, parte integrante della Disposizione del Direttore Generale n. 19 del 22/06/2023 e con orari sperimentali dal lunedì al venerdì, dalle 8h30 alle 13h30 e il giovedì, dalle 15h00 alle 18h30.

ELEMENTI DI VERIFICA

Ordini di servizio per l'apertura pomeridiana degli Sportelli dedicati conformi al modello predisposto dalla Direzione Generale trasmessi al Direttore Generale e monitoraggio sullo stato delle prenotazioni tramite l'agenda "Prenota CIE" del

Servizio Statistica e Servizi Demografici che verifichi l'andamento delle prenotazioni e le eventuali criticità trasmesso, entro 15 giorni dalla scadenza del semestre, al Presidente di Municipalità ed al Direttore Generale.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Valutazione di ulteriori soluzioni organizzative di ampliamento della fascia di apertura al pubblico degli sportelli demo anagrafici in parallelo alla progressiva informatizzazione dei servizi.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Valutazione di ulteriori soluzioni organizzative di ampliamento della fascia di apertura al pubblico degli sportelli demo anagrafici in parallelo alla progressiva informatizzazione dei servizi.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

95.3

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

MU041541

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Direzione

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

MU041541

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Direzione

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Garantire un razionale ed efficiente utilizzo del patrimonio immobiliare comunale.

TITOLO OBIETTIVO

Miglioramento del livello qualitativo dei servizi resi alla cittadinanza ed ottimizzazione delle attività amministrative di interesse locale

DESCRIZIONE

Le Municipalità rappresentano la forma più accentuata di decentramento amministrativo e, nella complessiva azione dell'Amministrazione, il punto di contatto diretto con la cittadinanza alla quale rendere maggiormente fruibile la funzione di governo attraverso l'ulteriore sviluppo della capacità di ascolto e di comprensione delle relative esigenze.

Sono organizzate, pertanto, in strutture di prossimità, responsabili del presidio delle esigenze di funzionamento del territorio di pertinenza.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

95.3

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Realizzazione dei lavori di manutenzione ordinaria degli immobili comunali, i mercatini rionali e gli impianti sportivi di competenza della Municipalità con fondi di bilancio 2023.

ELEMENTI DI VERIFICA

Certificato di regolare esecuzione dei lavori di manutenzione per gli immobili comunali, i mercatini rionali e gli impianti sportivi.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Realizzazione dei lavori di manutenzione ordinaria degli immobili comunali, i mercatini rionali e gli impianti sportivi di competenza della Municipalità con fondi di bilancio 2024.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Realizzazione dei lavori di manutenzione ordinaria degli immobili comunali, i mercatini rionali e gli impianti sportivi di competenza della Municipalità con fondi di bilancio 2025.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

95.4

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

MU041541

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Direzione

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

MU041541

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Direzione

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Rigenerare e riqualificare il territorio urbano, per una migliore qualità della vita dei cittadini e per la loro sicurezza.

TITOLO OBIETTIVO

Miglioramento del livello qualitativo dei servizi resi alla cittadinanza ed ottimizzazione delle attività amministrative di interesse locale

DESCRIZIONE

Le Municipalità rappresentano la forma più accentuata di decentramento amministrativo e, nella complessiva azione dell'Amministrazione, il punto di contatto diretto con la cittadinanza alla quale rendere maggiormente fruibile la funzione di governo attraverso l'ulteriore sviluppo della capacità di ascolto e di comprensione delle relative esigenze.

Sono organizzate, pertanto, in strutture di prossimità, responsabili del presidio delle esigenze di funzionamento del territorio di pertinenza.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

95.4

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Realizzazione dei lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza delle facciate dei plessi scolastici F. Mastriani di via Gorizia 1/A e della scuola Miraglia di Piazza Nazionale 88.

ELEMENTI DI VERIFICA

Verbale di ultimazione o certificato di regolare esecuzione per i lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza delle facciate dei plessi scolastici F. Mastriani di via Gorizia 1/A e della scuola Miraglia di Piazza Nazionale 88.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Realizzazione dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici con fondi di bilancio 2024.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Realizzazione dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici con fondi di bilancio 2025.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

95.5

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

MU041541

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Direzione

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

MU041541

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Direzione

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Rigenerare e riqualificare il territorio urbano, per una migliore qualità della vita dei cittadini e per la loro sicurezza.

TITOLO OBIETTIVO

Miglioramento del livello qualitativo dei servizi resi alla cittadinanza ed ottimizzazione delle attività amministrative di interesse locale

DESCRIZIONE

Le Municipalità rappresentano la forma più accentuata di decentramento amministrativo e, nella complessiva azione dell'Amministrazione, il punto di contatto diretto con la cittadinanza alla quale rendere maggiormente fruibile la funzione di governo attraverso l'ulteriore sviluppo della capacità di ascolto e di comprensione delle relative esigenze.

Sono organizzate, pertanto, in strutture di prossimità, responsabili del presidio delle esigenze di funzionamento del territorio di pertinenza.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

95.5

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Realizzazione dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade ricadenti nel territorio della Municipalità con fondi di bilancio 2023.

ELEMENTI DI VERIFICA

Verbali di ultimazione dei lavori o certificati di regolare esecuzione per i lavori indicati di manutenzione stradale.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Realizzazione dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade ricadenti nel territorio della Municipalità con fondi di bilancio 2024.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Realizzazione dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade ricadenti nel territorio della Municipalità con fondi di bilancio 2025.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

95.6

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

MU041542

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Gestione Attività Territoriali

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

MU041541

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Direzione

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Valorizzare e implementare l'offerta educativa e formativa, per la cura dell'infanzia e il sostegno alle famiglie, e riqualificare le strutture scolastiche, a garanzia del diritto all'istruzione, per il progresso della comunità e della crescita delle generazioni future.

TITOLO OBIETTIVO

Miglioramento del livello qualitativo dei servizi resi alla cittadinanza ed ottimizzazione delle attività amministrative di interesse locale

DESCRIZIONE

Le Municipalità rappresentano la forma più accentuata di decentramento amministrativo e, nella complessiva azione dell'Amministrazione, il punto di contatto diretto con la cittadinanza alla quale rendere maggiormente fruibile la funzione di governo attraverso l'ulteriore sviluppo della capacità di ascolto e di comprensione delle relative esigenze.

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

95.6

Sono organizzate, pertanto, in strutture di prossimità, responsabili del presidio delle esigenze di funzionamento del territorio di pertinenza.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Emissione e notifica dell'ingiunzione a pagare per tutti i soggetti obbligati che non hanno pagato il servizio di refezione scolastica per l'anno scolastico 2022/2023, per importi superiori ai 30 euro, sulla base delle liste di obbligati trasmessi dal Servizio centrale.

ELEMENTI DI VERIFICA

Elenco delle liste di obbligati trasmesso dal Servizio centrale corredata, per ciascun nominativo di obbligato per importi superiori ai 30 euro, del numero di protocollo dell'ingiunzione, gli estremi (data e pg) della nota di trasmissione al servizio postale per la notifica e l'eventuale importo pagato.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Emissione e notifica dell'ingiunzione a pagare per tutti i soggetti obbligati che non hanno pagato il servizio di refezione scolastica per l'anno scolastico 2023/2024, per importi superiori ai 30 euro, sulla base delle liste di obbligati trasmessi dal Servizio centrale.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Emissione e notifica dell'ingiunzione a pagare per tutti i soggetti obbligati che non hanno pagato il servizio di refezione scolastica per l'anno scolastico 2024/2025, per importi superiori ai 30 euro, sulla base delle liste di obbligati trasmessi dal Servizio centrale.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

95.7

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

MU041542

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Gestione Attività Territoriali

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

MU041541

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Direzione

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Valorizzare e implementare l'offerta educativa e formativa, per la cura dell'infanzia e il sostegno alle famiglie, e riqualificare le strutture scolastiche, a garanzia del diritto all'istruzione, per il progresso della comunità e della crescita delle generazioni future.

TITOLO OBIETTIVO

Miglioramento del livello qualitativo dei servizi resi alla cittadinanza ed ottimizzazione delle attività amministrative di interesse locale

DESCRIZIONE

Le Municipalità rappresentano la forma più accentuata di decentramento amministrativo e, nella complessiva azione dell'Amministrazione, il punto di contatto diretto con la cittadinanza alla quale rendere maggiormente fruibile la funzione di governo attraverso l'ulteriore sviluppo della capacità di ascolto e di comprensione delle relative esigenze.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

95.7

Sono organizzate, pertanto, in strutture di prossimità, responsabili del presidio delle esigenze di funzionamento del territorio di pertinenza.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Controllo e supporto al corretto caricamento dei dati da parte delle scuole sulla piattaforma di gestione del servizio di refezione scolastica, garantendo il 100% di corretto inserimento dei dati per il caricamento iniziale relativo all'anno scolastico 2023/2024 e per i caricamenti mensili successivi anche attraverso azioni di intervento tempestivo sulle variazioni segnalate dal Servizio centrale.

ELEMENTI DI VERIFICA

Reportistica prodotta dal programma di gestione della refezione scolastica al 31 dicembre per le scuole della Municipalità.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Controllo e supporto al corretto caricamento dei dati da parte delle scuole sulla piattaforma di gestione del servizio di refezione scolastica, garantendo il 100% di corretto inserimento dei dati per il caricamento iniziale relativo all'anno scolastico 2024/2025 e per i caricamenti mensili successivi anche attraverso azioni di intervento tempestivo sulle variazioni segnalate dal Servizio centrale.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Controllo e supporto al corretto caricamento dei dati da parte delle scuole sulla piattaforma di gestione del servizio di refezione scolastica, garantendo il 100% di corretto inserimento dei dati per il caricamento iniziale relativo all'anno scolastico 2025/2026 e per i caricamenti mensili successivi anche attraverso azioni di intervento tempestivo sulle variazioni segnalate dal Servizio centrale.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

95.8

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

MU041542

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Gestione Attività Territoriali

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

MU041541

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Direzione

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Realizzare un modello di welfare inclusivo che generi coesione e valore sociale.

TITOLO OBIETTIVO

Miglioramento del livello qualitativo dei servizi resi alla cittadinanza ed ottimizzazione delle attività amministrative di interesse locale

DESCRIZIONE

Le Municipalità rappresentano la forma più accentuata di decentramento amministrativo e, nella complessiva azione dell'Amministrazione, il punto di contatto diretto con la cittadinanza alla quale rendere maggiormente fruibile la funzione di governo attraverso l'ulteriore sviluppo della capacità di ascolto e di comprensione delle relative esigenze.

Sono organizzate, pertanto, in strutture di prossimità, responsabili del presidio delle esigenze di funzionamento del territorio di pertinenza.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

95.8

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Rilevazione, da parte del competente Servizio centrale, del grado di soddisfazione dei cittadini rispetto alla funzione di segretariato sociale ed orientamento ai servizi resa dai Centri di Servizio Sociale territoriale, attraverso un questionario da somministrare agli stessi, per singolo CSST. (L'indicatore si considera valido per almeno 120 giudizi espressi nell'anno sulla funzione di segretariato sociale ed orientamento ai servizi di competenza di ciascun CSST, con una media di gradimento non inferiore a “buono”).

ELEMENTI DI VERIFICA

Documenti di monitoraggio elaborati dal Servizio centrale.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Creazione di un archivio digitale presso ogni Centro di Servizio Sociale attraverso la definizione, a livello centrale, di una piattaforma che funga da data base delle informazioni relative ai nuclei presi in carico: caricamento di almeno il 50% dei nuclei familiari seguiti da ciascun Csst.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Creazione di un archivio digitale presso ogni Centro di Servizio Sociale attraverso la definizione, a livello centrale, di una piattaforma che funga da data base delle informazioni relative ai nuclei presi in carico: caricamento di tutti i nuclei familiari seguiti da ciascun Csst.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

95.9

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

MU041542

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Gestione Attività Territoriali

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

MU041541

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Direzione

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Valorizzare il patrimonio culturale cittadino, adottando misure adeguate ai singoli progetti di sviluppo e alle realtà territoriali coinvolte.

TITOLO OBIETTIVO

Miglioramento del livello qualitativo dei servizi resi alla cittadinanza ed ottimizzazione delle attività amministrative di interesse locale

DESCRIZIONE

Le Municipalità rappresentano la forma più accentuata di decentramento amministrativo e, nella complessiva azione dell'Amministrazione, il punto di contatto diretto con la cittadinanza alla quale rendere maggiormente fruibile la funzione di governo attraverso l'ulteriore sviluppo della capacità di ascolto e di comprensione delle relative esigenze.

Sono organizzate, pertanto, in strutture di prossimità, responsabili del presidio delle esigenze di funzionamento del territorio di pertinenza.

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

95.9

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Soddisfazione dell'utenza in rapporto all'organizzazione e gestione della biblioteca Andreoli, come rilevata dal servizio centrale: raggiungimento di uno standard di soddisfazione per almeno il 90% degli utenti intervistati pari a “soddisfacente” (L'indicatore si considera valido se non meno di 300 intervistati compila correttamente il questionario somministrato in tutte le sue parti).

ELEMENTI DI VERIFICA

Documenti di monitoraggio elaborati dal Servizio centrale e trasmessi entro il 15 gennaio 2024.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Soddisfazione dell'utenza in rapporto all'organizzazione e gestione della biblioteca Andreoli, come rilevata dal servizio centrale: raggiungimento di uno standard di soddisfazione per almeno il 90% degli utenti intervistati pari a “soddisfacente” (L'indicatore si considera valido se non meno di 320 intervistati compila correttamente il questionario somministrato in tutte le sue parti).

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Soddisfazione dell'utenza in rapporto all'organizzazione e gestione della biblioteca Andreoli, come rilevata dal servizio centrale: raggiungimento di uno standard di soddisfazione per almeno il 90% degli utenti intervistati pari a “soddisfacente” (L'indicatore si considera valido se non meno di 350 intervistati compila correttamente il questionario somministrato in tutte le sue parti).



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

96.1

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

MU051551

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Direzione

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Riorganizzare la macchina amministrativa, attuando politiche di innovazione con interventi tecnologici ad ampio spettro accompagnati da riforme strutturali, per garantire l'erogazione di servizi efficienti e adeguati a supportare strategie di rilancio del territorio

TITOLO OBIETTIVO

Miglioramento del livello qualitativo dei servizi resi alla cittadinanza ed ottimizzazione delle attività amministrative di interesse locale

DESCRIZIONE

Le Municipalità rappresentano la forma più accentuata di decentramento amministrativo e, nella complessiva azione dell'Amministrazione, il punto di contatto diretto con la cittadinanza alla quale rendere maggiormente fruibile la funzione di governo attraverso l'ulteriore sviluppo della capacità di ascolto e di comprensione delle relative esigenze.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

96.1

Sono organizzate, pertanto, in strutture di prossimità, responsabili del presidio delle esigenze di funzionamento del territorio di pertinenza.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Apertura di almeno uno sportello di front office abilitato all'erogazione di tutti i servizi anagrafici ed il rilascio delle Carte d'Identità Elettroniche in orario pomeridiano successivo alle 14,00 per almeno due ore continue e per non meno di due giorni a settimana, utilizzando il budget mensile assegnato (a partire dal mese successivo a quello di approvazione del Piano degli Obiettivi e fino al 30 giugno 2023).

ELEMENTI DI VERIFICA

Ordini di servizio per l'apertura pomeridiana trasmessi al Direttore Generale, al Presidente di Municipalità e pubblicati sul sito istituzionale dell'ente + Statistiche mensili delle utenze registrate in orario pomeridiano (fascia oraria successiva alle 14,00), rilevate attraverso il sistema informativo demo - anagrafico Halley, in base al modello prodotto dalla Direzione Generale e trasmesse, entro 30 giorni dalla scadenza del semestre, al Presidente di Municipalità ed al Direttore Generale.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

--

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

--



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

96.2

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

MU051551

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Direzione

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Riorganizzare la macchina amministrativa, attuando politiche di innovazione con interventi tecnologici ad ampio spettro accompagnati da riforme strutturali, per garantire l'erogazione di servizi efficienti e adeguati a supportare strategie di rilancio del territorio

TITOLO OBIETTIVO

Miglioramento del livello qualitativo dei servizi resi alla cittadinanza ed ottimizzazione delle attività amministrative di interesse locale

DESCRIZIONE

Le Municipalità rappresentano la forma più accentuata di decentramento amministrativo e, nella complessiva azione dell'Amministrazione, il punto di contatto diretto con la cittadinanza alla quale rendere maggiormente fruibile la funzione di governo attraverso l'ulteriore sviluppo della capacità di ascolto e di comprensione delle relative esigenze.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

96.2

Sono organizzate, pertanto, in strutture di prossimità, responsabili del presidio delle esigenze di funzionamento del territorio di pertinenza.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Costituzione, entro luglio 2023, degli Sportelli municipali dedicati al rilascio delle CIE nelle sedi dislocate sul territorio cittadino indicate nella specifica tabella, parte integrante della Disposizione del Direttore Generale n. 19 del 22/06/2023 e con orari sperimentali dal lunedì al venerdì, dalle 8h30 alle 13h30 e il giovedì, dalle 15h00 alle 18h30.

ELEMENTI DI VERIFICA

Ordini di servizio per l'apertura pomeridiana degli Sportelli dedicati conformi al modello predisposto dalla Direzione Generale trasmessi al Direttore Generale e monitoraggio sullo stato delle prenotazioni tramite l'agenda "Prenota CIE" del

Servizio Statistica e Servizi Demografici che verifichi l'andamento delle prenotazioni e le eventuali criticità trasmesso, entro 15 giorni dalla scadenza del semestre, al Presidente di Municipalità ed al Direttore Generale.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Valutazione di ulteriori soluzioni organizzative di ampliamento della fascia di apertura al pubblico degli sportelli demo anagrafici in parallelo alla progressiva informatizzazione dei servizi.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Valutazione di ulteriori soluzioni organizzative di ampliamento della fascia di apertura al pubblico degli sportelli demo anagrafici in parallelo alla progressiva informatizzazione dei servizi.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

96.3

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

MU051551

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Direzione

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

MU051551

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Direzione

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Garantire un razionale ed efficiente utilizzo del patrimonio immobiliare comunale.

TITOLO OBIETTIVO

Miglioramento del livello qualitativo dei servizi resi alla cittadinanza ed ottimizzazione delle attività amministrative di interesse locale

DESCRIZIONE

Le Municipalità rappresentano la forma più accentuata di decentramento amministrativo e, nella complessiva azione dell'Amministrazione, il punto di contatto diretto con la cittadinanza alla quale rendere maggiormente fruibile la funzione di governo attraverso l'ulteriore sviluppo della capacità di ascolto e di comprensione delle relative esigenze.

Sono organizzate, pertanto, in strutture di prossimità, responsabili del presidio delle esigenze di funzionamento del territorio di pertinenza.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

96.3

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Completamento dei lavori di messa in sicurezza dell'impianto elettrico e di porzioni di facciata della sede municipale di via R. Morghen 84.

ELEMENTI DI VERIFICA

Verbale di ultimazione dei lavori di messa in sicurezza dell'impianto elettrico e di porzioni di facciata della sede municipale di via R. Morghen 84.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Realizzazione dei lavori di manutenzione straordinaria degli immobili comunali con fondi di bilancio 2024.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Realizzazione dei lavori di manutenzione straordinaria degli immobili comunali con fondi di bilancio 2025.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

96.4

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

MU051551

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Direzione

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

MU051551

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Direzione

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Valorizzare e implementare l'offerta educativa e formativa, per la cura dell'infanzia e il sostegno alle famiglie, e riqualificare le strutture scolastiche, a garanzia del diritto all'istruzione, per il progresso della comunità e della crescita delle generazioni future.

TITOLO OBIETTIVO

Miglioramento del livello qualitativo dei servizi resi alla cittadinanza ed ottimizzazione delle attività amministrative di interesse locale

DESCRIZIONE

Le Municipalità rappresentano la forma più accentuata di decentramento amministrativo e, nella complessiva azione dell'Amministrazione, il punto di contatto diretto con la cittadinanza alla quale rendere maggiormente fruibile la funzione di governo attraverso l'ulteriore sviluppo della capacità di ascolto e di comprensione delle relative esigenze.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

96.4

Sono organizzate, pertanto, in strutture di prossimità, responsabili del presidio delle esigenze di funzionamento del territorio di pertinenza.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Realizzazione, entro giugno 2023, dei lavori di manutenzione straordinaria riguardanti la messa in sicurezza del lucernario IC Minucci in via D. Fontana 136 e gli adeguamenti impiantistici al fine del rilascio rinnovi CPI della scuola IC Minucci in via B. Cavallino 54 e IC Pavese in via D. Fontana 176 ed avvio dei lavori di manutenzione straordinaria della Scuola Media Statale in Viale delle Acacie.

ELEMENTI DI VERIFICA

Verbale di ultimazione dei lavori di manutenzione straordinaria riguardanti la messa in sicurezza dell'IC Minucci e gli adeguamenti impiantistici delle scuole IC Minucci e IC Pavese + verbale di consegna delle aree per i lavori di manutenzione straordinaria della Scuola Media Statale in Viale delle Acacie.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Completamento dei lavori di manutenzione straordinaria della Scuola Media Statale Viale delle Acacie.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Realizzazione dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici con fondi di bilancio 2025.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

96.5

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

MU051551

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Direzione

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

MU051551

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Direzione

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Rigenerare e riqualificare il territorio urbano, per una migliore qualità della vita dei cittadini e per la loro sicurezza.

TITOLO OBIETTIVO

Miglioramento del livello qualitativo dei servizi resi alla cittadinanza ed ottimizzazione delle attività amministrative di interesse locale

DESCRIZIONE

Le Municipalità rappresentano la forma più accentuata di decentramento amministrativo e, nella complessiva azione dell'Amministrazione, il punto di contatto diretto con la cittadinanza alla quale rendere maggiormente fruibile la funzione di governo attraverso l'ulteriore sviluppo della capacità di ascolto e di comprensione delle relative esigenze.

Sono organizzate, pertanto, in strutture di prossimità, responsabili del presidio delle esigenze di funzionamento del territorio di pertinenza.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

96.5

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Realizzazione di lavori di manutenzione straordinaria delle strade nell'ambito territoriale della Municipalità 5 Arenella-Vomero con fondi di bilancio 2023.

ELEMENTI DI VERIFICA

Verbale di ultimazione dei lavori di manutenzione straordinaria delle strade nell'ambito territoriale della Municipalità 5 Arenella-Vomero.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Realizzazione dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade ricadenti nel territorio della Municipalità con fondi di bilancio 2024.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Realizzazione dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade ricadenti nel territorio della Municipalità con fondi di bilancio 2025.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

96.6

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

MU051551

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Direzione

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

MU051551

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Direzione

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Valorizzare e implementare l'offerta educativa e formativa, per la cura dell'infanzia e il sostegno alle famiglie, e riqualificare le strutture scolastiche, a garanzia del diritto all'istruzione, per il progresso della comunità e della crescita delle generazioni future.

TITOLO OBIETTIVO

Miglioramento del livello qualitativo dei servizi resi alla cittadinanza ed ottimizzazione delle attività amministrative di interesse locale

DESCRIZIONE

Le Municipalità rappresentano la forma più accentuata di decentramento amministrativo e, nella complessiva azione dell'Amministrazione, il punto di contatto diretto con la cittadinanza alla quale rendere maggiormente fruibile la funzione di governo attraverso l'ulteriore sviluppo della capacità di ascolto e di comprensione delle relative esigenze.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

96.6

Sono organizzate, pertanto, in strutture di prossimità, responsabili del presidio delle esigenze di funzionamento del territorio di pertinenza.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Apertura del terzo asilo nido municipale, all'interno del plesso scolastico 84° C.D. De Curtis.

ELEMENTI DI VERIFICA

Comunicato stampa di avvenuta apertura del terzo asilo nido municipale all'interno del plesso scolastico 84° C.D. De Curtis.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Progettazione dei lavori per la realizzazione del quarto asilo nido municipale, all'interno del plesso scolastico Musto e Fedro.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Esecuzione dei lavori per la realizzazione del quarto asilo nido municipale, all'interno del plesso scolastico Musto e Fedro.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

96.7

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

MU051552

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Gestione Attività Territoriali

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

MU051551

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Direzione

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Valorizzare e implementare l'offerta educativa e formativa, per la cura dell'infanzia e il sostegno alle famiglie, e riqualificare le strutture scolastiche, a garanzia del diritto all'istruzione, per il progresso della comunità e della crescita delle generazioni future.

TITOLO OBIETTIVO

Miglioramento del livello qualitativo dei servizi resi alla cittadinanza ed ottimizzazione delle attività amministrative di interesse locale

DESCRIZIONE

Le Municipalità rappresentano la forma più accentuata di decentramento amministrativo e, nella complessiva azione dell'Amministrazione, il punto di contatto diretto con la cittadinanza alla quale rendere maggiormente fruibile la funzione di governo attraverso l'ulteriore sviluppo della capacità di ascolto e di comprensione delle relative esigenze.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

96.7

Sono organizzate, pertanto, in strutture di prossimità, responsabili del presidio delle esigenze di funzionamento del territorio di pertinenza.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Emissione e notifica dell'ingiunzione a pagare per tutti i soggetti obbligati che non hanno pagato il servizio di refezione scolastica per l'anno scolastico 2022/2023, per importi superiori ai 30 euro, sulla base delle liste di obbligati trasmessi dal Servizio centrale.

ELEMENTI DI VERIFICA

Elenco delle liste di obbligati trasmesso dal Servizio centrale corredata, per ciascun nominativo di obbligato per importi superiori ai 30 euro, del numero di protocollo dell'ingiunzione, gli estremi (data e pg) della nota di trasmissione al servizio postale per la notifica e l'eventuale importo pagato.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Emissione e notifica dell'ingiunzione a pagare per tutti i soggetti obbligati che non hanno pagato il servizio di refezione scolastica per l'anno scolastico 2023/2024, per importi superiori ai 30 euro, sulla base delle liste di obbligati trasmessi dal Servizio centrale.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Emissione e notifica dell'ingiunzione a pagare per tutti i soggetti obbligati che non hanno pagato il servizio di refezione scolastica per l'anno scolastico 2024/2025, per importi superiori ai 30 euro, sulla base delle liste di obbligati trasmessi dal Servizio centrale.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

96.8

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

MU051552

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Gestione Attività Territoriali

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

MU051551

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Direzione

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Valorizzare e implementare l'offerta educativa e formativa, per la cura dell'infanzia e il sostegno alle famiglie, e riqualificare le strutture scolastiche, a garanzia del diritto all'istruzione, per il progresso della comunità e della crescita delle generazioni future.

TITOLO OBIETTIVO

Miglioramento del livello qualitativo dei servizi resi alla cittadinanza ed ottimizzazione delle attività amministrative di interesse locale

DESCRIZIONE

Le Municipalità rappresentano la forma più accentuata di decentramento amministrativo e, nella complessiva azione dell'Amministrazione, il punto di contatto diretto con la cittadinanza alla quale rendere maggiormente fruibile la funzione di governo attraverso l'ulteriore sviluppo della capacità di ascolto e di comprensione delle relative esigenze.

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

96.8

Sono organizzate, pertanto, in strutture di prossimità, responsabili del presidio delle esigenze di funzionamento del territorio di pertinenza.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Controllo e supporto al corretto caricamento dei dati da parte delle scuole sulla piattaforma di gestione del servizio di refezione scolastica, garantendo il 100% di corretto inserimento dei dati per il caricamento iniziale relativo all'anno scolastico 2023/2024 e per i caricamenti mensili successivi anche attraverso azioni di intervento tempestivo sulle variazioni segnalate dal Servizio centrale.

ELEMENTI DI VERIFICA

Reportistica prodotta dal programma di gestione della refezione scolastica al 31 dicembre per le scuole della Municipalità.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Controllo e supporto al corretto caricamento dei dati da parte delle scuole sulla piattaforma di gestione del servizio di refezione scolastica, garantendo il 100% di corretto inserimento dei dati per il caricamento iniziale relativo all'anno scolastico 2024/2025 e per i caricamenti mensili successivi anche attraverso azioni di intervento tempestivo sulle variazioni segnalate dal Servizio centrale.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Controllo e supporto al corretto caricamento dei dati da parte delle scuole sulla piattaforma di gestione del servizio di refezione scolastica, garantendo il 100% di corretto inserimento dei dati per il caricamento iniziale relativo all'anno scolastico 2025/2026 e per i caricamenti mensili successivi anche attraverso azioni di intervento tempestivo sulle variazioni segnalate dal Servizio centrale.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

96.9

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

MU051552

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Gestione Attività Territoriali

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

MU051551

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Direzione

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Realizzare un modello di welfare inclusivo che generi coesione e valore sociale.

TITOLO OBIETTIVO

Miglioramento del livello qualitativo dei servizi resi alla cittadinanza ed ottimizzazione delle attività amministrative di interesse locale

DESCRIZIONE

Le Municipalità rappresentano la forma più accentuata di decentramento amministrativo e, nella complessiva azione dell'Amministrazione, il punto di contatto diretto con la cittadinanza alla quale rendere maggiormente fruibile la funzione di governo attraverso l'ulteriore sviluppo della capacità di ascolto e di comprensione delle relative esigenze.

Sono organizzate, pertanto, in strutture di prossimità, responsabili del presidio delle esigenze di funzionamento del territorio di pertinenza.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

96.9

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Rilevazione, da parte del competente Servizio centrale, del grado di soddisfazione dei cittadini rispetto alla funzione di segretariato sociale ed orientamento ai servizi resa dai Centri di Servizio Sociale territoriale, attraverso un questionario da somministrare agli stessi, per singolo CSST. (L'indicatore si considera valido per almeno 120 giudizi espressi nell'anno sulla funzione di segretariato sociale ed orientamento ai servizi di competenza di ciascun CSST, con una media di gradimento non inferiore a “buono”).

ELEMENTI DI VERIFICA

Documenti di monitoraggio elaborati dal Servizio centrale.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Creazione di un archivio digitale presso ogni Centro di Servizio Sociale attraverso la definizione, a livello centrale, di una piattaforma che funga da data base delle informazioni relative ai nuclei presi in carico: caricamento di almeno il 50% dei nuclei familiari seguiti da ciascun Csst.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Creazione di un archivio digitale presso ogni Centro di Servizio Sociale attraverso la definizione, a livello centrale, di una piattaforma che funga da data base delle informazioni relative ai nuclei presi in carico: caricamento di tutti i nuclei familiari seguiti da ciascun Csst.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

97.1

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

MU061561

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Direzione

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Riorganizzare la macchina amministrativa, attuando politiche di innovazione con interventi tecnologici ad ampio spettro accompagnati da riforme strutturali, per garantire l'erogazione di servizi efficienti e adeguati a supportare strategie di rilancio del territorio

TITOLO OBIETTIVO

Miglioramento del livello qualitativo dei servizi resi alla cittadinanza ed ottimizzazione delle attività amministrative di interesse locale

DESCRIZIONE

Le Municipalità rappresentano la forma più accentuata di decentramento amministrativo e, nella complessiva azione dell'Amministrazione, il punto di contatto diretto con la cittadinanza alla quale rendere maggiormente fruibile la funzione di governo attraverso l'ulteriore sviluppo della capacità di ascolto e di comprensione delle relative esigenze.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

97.1

Sono organizzate, pertanto, in strutture di prossimità, responsabili del presidio delle esigenze di funzionamento del territorio di pertinenza.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Apertura di almeno uno sportello di front office abilitato all'erogazione di tutti i servizi anagrafici ed il rilascio delle Carte d'Identità Elettroniche in orario pomeridiano successivo alle 14,00 per almeno due ore continue e per non meno di due giorni a settimana, utilizzando il budget mensile assegnato (a partire dal mese successivo a quello di approvazione del Piano degli Obiettivi e fino al 30 giugno 2023).

ELEMENTI DI VERIFICA

Ordini di servizio per l'apertura pomeridiana trasmessi al Direttore Generale, al Presidente di Municipalità e pubblicati sul sito istituzionale dell'ente + Statistiche mensili delle utenze registrate in orario pomeridiano (fascia oraria successiva alle 14,00), rilevate attraverso il sistema informativo demo - anagrafico Halley, in base al modello prodotto dalla Direzione Generale e trasmesse, entro 30 giorni dalla scadenza del semestre, al Presidente di Municipalità ed al Direttore Generale.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

--

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

--



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

97.2

**CODICE SERVIZIO/UFFICIO
RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023**

**DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE
FINO A GIUGNO 2023**

**CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE
NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA**

MU061561

**DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO
RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA**

Direzione

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Riorganizzare la macchina amministrativa, attuando politiche di innovazione con interventi tecnologici ad ampio spettro accompagnati da riforme strutturali, per garantire l'erogazione di servizi efficienti e adeguati a supportare strategie di rilancio del territorio

TITOLO OBIETTIVO

Miglioramento del livello qualitativo dei servizi resi alla cittadinanza ed ottimizzazione delle attività amministrative di interesse locale

DESCRIZIONE

Le Municipalità rappresentano la forma più accentuata di decentramento amministrativo e, nella complessiva azione dell'Amministrazione, il punto di contatto diretto con la cittadinanza alla quale rendere maggiormente fruibile la funzione di governo attraverso l'ulteriore sviluppo della capacità di ascolto e di comprensione delle relative esigenze.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

97.2

Sono organizzate, pertanto, in strutture di prossimità, responsabili del presidio delle esigenze di funzionamento del territorio di pertinenza.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Costituzione, entro luglio 2023, degli Sportelli municipali dedicati al rilascio delle CIE nelle sedi dislocate sul territorio cittadino indicate nella specifica tabella, parte integrante della Disposizione del Direttore Generale n. 19 del 22/06/2023 e con orari sperimentali dal lunedì al venerdì, dalle 8h30 alle 13h30 e il giovedì, dalle 15h00 alle 18h30.

ELEMENTI DI VERIFICA

Ordini di servizio per l'apertura pomeridiana degli Sportelli dedicati conformi al modello predisposto dalla Direzione Generale trasmessi al Direttore Generale e monitoraggio sullo stato delle prenotazioni tramite l'agenda "Prenota CIE" del

Servizio Statistica e Servizi Demografici che verifichi l'andamento delle prenotazioni e le eventuali criticità trasmesso, entro 15 giorni dalla scadenza del semestre, al Presidente di Municipalità ed al Direttore Generale.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Valutazione di ulteriori soluzioni organizzative di ampliamento della fascia di apertura al pubblico degli sportelli demo anagrafici in parallelo alla progressiva informatizzazione dei servizi.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Valutazione di ulteriori soluzioni organizzative di ampliamento della fascia di apertura al pubblico degli sportelli demo anagrafici in parallelo alla progressiva informatizzazione dei servizi.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

97.3

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

MU061561

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Direzione

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

MU061561

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Direzione

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Garantire un razionale ed efficiente utilizzo del patrimonio immobiliare comunale.

TITOLO OBIETTIVO

Miglioramento del livello qualitativo dei servizi resi alla cittadinanza ed ottimizzazione delle attività amministrative di interesse locale

DESCRIZIONE

Le Municipalità rappresentano la forma più accentuata di decentramento amministrativo e, nella complessiva azione dell'Amministrazione, il punto di contatto diretto con la cittadinanza alla quale rendere maggiormente fruibile la funzione di governo attraverso l'ulteriore sviluppo della capacità di ascolto e di comprensione delle relative esigenze.

Sono organizzate, pertanto, in strutture di prossimità, responsabili del presidio delle esigenze di funzionamento del territorio di pertinenza.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

97.3

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Realizzazione dei lavori di manutenzione straordinaria degli immobili comunali con fondi di bilancio 2023.

ELEMENTI DI VERIFICA

Certificato di regolare esecuzione dei lavori di manutenzione per gli immobili comunali.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Realizzazione dei lavori di manutenzione straordinaria degli immobili comunali con fondi di bilancio 2024.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Realizzazione dei lavori di manutenzione straordinaria degli immobili comunali con fondi di bilancio 2025.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

97.4

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

MU061561

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Direzione

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

MU061561

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Direzione

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Valorizzare il patrimonio culturale cittadino, adottando misure adeguate ai singoli progetti di sviluppo e alle realtà territoriali coinvolte.

TITOLO OBIETTIVO

Miglioramento del livello qualitativo dei servizi resi alla cittadinanza ed ottimizzazione delle attività amministrative di interesse locale

DESCRIZIONE

Le Municipalità rappresentano la forma più accentuata di decentramento amministrativo e, nella complessiva azione dell'Amministrazione, il punto di contatto diretto con la cittadinanza alla quale rendere maggiormente fruibile la funzione di governo attraverso l'ulteriore sviluppo della capacità di ascolto e di comprensione delle relative esigenze.

Sono organizzate, pertanto, in strutture di prossimità, responsabili del presidio delle esigenze di funzionamento del territorio di pertinenza.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

97.4

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Completamento dei lavori di riqualificazione del Parco di Villa Letizia, collaudo ed apertura.

ELEMENTI DI VERIFICA

Comunicato stampa di avvenuta riapertura del Parco di Villa Letizia, riqualificato.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Riqualificazione del centro anziani di villa Letizia in via G. B. Vela.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Riqualificazione della Biblioteca di villa Letizia in via G. B. Vela



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

97.5

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

MU061561

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Direzione

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

MU061561

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Direzione

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Rigenerare e riqualificare il territorio urbano, per una migliore qualità della vita dei cittadini e per la loro sicurezza.

TITOLO OBIETTIVO

Miglioramento del livello qualitativo dei servizi resi alla cittadinanza ed ottimizzazione delle attività amministrative di interesse locale

DESCRIZIONE

Le Municipalità rappresentano la forma più accentuata di decentramento amministrativo e, nella complessiva azione dell'Amministrazione, il punto di contatto diretto con la cittadinanza alla quale rendere maggiormente fruibile la funzione di governo attraverso l'ulteriore sviluppo della capacità di ascolto e di comprensione delle relative esigenze.

Sono organizzate, pertanto, in strutture di prossimità, responsabili del presidio delle esigenze di funzionamento del territorio di pertinenza.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

97.5

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Realizzazione dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade ricadenti nel territorio della Municipalità con fondi di bilancio 2023.

ELEMENTI DI VERIFICA

Verbali di ultimazione dei lavori o certificati di regolare esecuzione per i lavori indicati di manutenzione stradale.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Realizzazione dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade ricadenti nel territorio della Municipalità con fondi di bilancio 2024.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Realizzazione dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade ricadenti nel territorio della Municipalità con fondi di bilancio 2025.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

97.6

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

MU061561

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Direzione

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

MU061561

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Direzione

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Valorizzare e implementare l'offerta educativa e formativa, per la cura dell'infanzia e il sostegno alle famiglie, e riqualificare le strutture scolastiche, a garanzia del diritto all'istruzione, per il progresso della comunità e della crescita delle generazioni future.

TITOLO OBIETTIVO

Miglioramento del livello qualitativo dei servizi resi alla cittadinanza ed ottimizzazione delle attività amministrative di interesse locale

DESCRIZIONE

Le Municipalità rappresentano la forma più accentuata di decentramento amministrativo e, nella complessiva azione dell'Amministrazione, il punto di contatto diretto con la cittadinanza alla quale rendere maggiormente fruibile la funzione di governo attraverso l'ulteriore sviluppo della capacità di ascolto e di comprensione delle relative esigenze.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

97.6

Sono organizzate, pertanto, in strutture di prossimità, responsabili del presidio delle esigenze di funzionamento del territorio di pertinenza.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Realizzazione dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici con fondi di bilancio 2023.

ELEMENTI DI VERIFICA

Verbali di ultimazione dei lavori o certificati di regolare esecuzione per i lavori indicati di edilizia scolastica.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Realizzazione dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici con fondi di bilancio 2024.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Realizzazione dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici con fondi di bilancio 2025.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

97.7

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

MU061562

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Gestione Attività Territoriali

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

MU061561

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Direzione

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Valorizzare e implementare l'offerta educativa e formativa, per la cura dell'infanzia e il sostegno alle famiglie, e riqualificare le strutture scolastiche, a garanzia del diritto all'istruzione, per il progresso della comunità e della crescita delle generazioni future.

TITOLO OBIETTIVO

Miglioramento del livello qualitativo dei servizi resi alla cittadinanza ed ottimizzazione delle attività amministrative di interesse locale

DESCRIZIONE

Le Municipalità rappresentano la forma più accentuata di decentramento amministrativo e, nella complessiva azione dell'Amministrazione, il punto di contatto diretto con la cittadinanza alla quale rendere maggiormente fruibile la funzione di governo attraverso l'ulteriore sviluppo della capacità di ascolto e di comprensione delle relative esigenze.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

97.7

Sono organizzate, pertanto, in strutture di prossimità, responsabili del presidio delle esigenze di funzionamento del territorio di pertinenza.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Emissione e notifica dell'ingiunzione a pagare per tutti i soggetti obbligati che non hanno pagato il servizio di refezione scolastica per l'anno scolastico 2022/2023, per importi superiori ai 30 euro, sulla base delle liste di obbligati trasmessi dal Servizio centrale.

ELEMENTI DI VERIFICA

Elenco delle liste di obbligati trasmesso dal Servizio centrale corredata, per ciascun nominativo di obbligato per importi superiori ai 30 euro, del numero di protocollo dell'ingiunzione, gli estremi (data e pg) della nota di trasmissione al servizio postale per la notifica e l'eventuale importo pagato.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Emissione e notifica dell'ingiunzione a pagare per tutti i soggetti obbligati che non hanno pagato il servizio di refezione scolastica per l'anno scolastico 2023/2024, per importi superiori ai 30 euro, sulla base delle liste di obbligati trasmessi dal Servizio centrale.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Emissione e notifica dell'ingiunzione a pagare per tutti i soggetti obbligati che non hanno pagato il servizio di refezione scolastica per l'anno scolastico 2024/2025, per importi superiori ai 30 euro, sulla base delle liste di obbligati trasmessi dal Servizio centrale.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

97.8

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

MU061562

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Gestione Attività Territoriali

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

MU061561

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Direzione

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Valorizzare e implementare l'offerta educativa e formativa, per la cura dell'infanzia e il sostegno alle famiglie, e riqualificare le strutture scolastiche, a garanzia del diritto all'istruzione, per il progresso della comunità e della crescita delle generazioni future.

TITOLO OBIETTIVO

Miglioramento del livello qualitativo dei servizi resi alla cittadinanza ed ottimizzazione delle attività amministrative di interesse locale

DESCRIZIONE

Le Municipalità rappresentano la forma più accentuata di decentramento amministrativo e, nella complessiva azione dell'Amministrazione, il punto di contatto diretto con la cittadinanza alla quale rendere maggiormente fruibile la funzione di governo attraverso l'ulteriore sviluppo della capacità di ascolto e di comprensione delle relative esigenze.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

97.8

Sono organizzate, pertanto, in strutture di prossimità, responsabili del presidio delle esigenze di funzionamento del territorio di pertinenza.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Controllo e supporto al corretto caricamento dei dati da parte delle scuole sulla piattaforma di gestione del servizio di refezione scolastica, garantendo il 100% di corretto inserimento dei dati per il caricamento iniziale relativo all'anno scolastico 2023/2024 e per i caricamenti mensili successivi anche attraverso azioni di intervento tempestivo sulle variazioni segnalate dal Servizio centrale.

ELEMENTI DI VERIFICA

Reportistica prodotta dal programma di gestione della refezione scolastica al 31 dicembre per le scuole della Municipalità.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Controllo e supporto al corretto caricamento dei dati da parte delle scuole sulla piattaforma di gestione del servizio di refezione scolastica, garantendo il 100% di corretto inserimento dei dati per il caricamento iniziale relativo all'anno scolastico 2024/2025 e per i caricamenti mensili successivi anche attraverso azioni di intervento tempestivo sulle variazioni segnalate dal Servizio centrale.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Controllo e supporto al corretto caricamento dei dati da parte delle scuole sulla piattaforma di gestione del servizio di refezione scolastica, garantendo il 100% di corretto inserimento dei dati per il caricamento iniziale relativo all'anno scolastico 2025/2026 e per i caricamenti mensili successivi anche attraverso azioni di intervento tempestivo sulle variazioni segnalate dal Servizio centrale.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

97.9

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

MU061562

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Gestione Attività Territoriali

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

MU061561

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Direzione

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Realizzare un modello di welfare inclusivo che generi coesione e valore sociale.

TITOLO OBIETTIVO

Miglioramento del livello qualitativo dei servizi resi alla cittadinanza ed ottimizzazione delle attività amministrative di interesse locale

DESCRIZIONE

Le Municipalità rappresentano la forma più accentuata di decentramento amministrativo e, nella complessiva azione dell'Amministrazione, il punto di contatto diretto con la cittadinanza alla quale rendere maggiormente fruibile la funzione di governo attraverso l'ulteriore sviluppo della capacità di ascolto e di comprensione delle relative esigenze.

Sono organizzate, pertanto, in strutture di prossimità, responsabili del presidio delle esigenze di funzionamento del territorio di pertinenza.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

97.9

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Rilevazione, da parte del competente Servizio centrale, del grado di soddisfazione dei cittadini rispetto alla funzione di segretariato sociale ed orientamento ai servizi resa dai Centri di Servizio Sociale territoriale, attraverso un questionario da somministrare agli stessi, per singolo CSST. (L'indicatore si considera valido per almeno 120 giudizi espressi nell'anno sulla funzione di segretariato sociale ed orientamento ai servizi di competenza di ciascun CSST, con una media di gradimento non inferiore a “buono”).

ELEMENTI DI VERIFICA

Documenti di monitoraggio elaborati dal Servizio centrale.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Creazione di un archivio digitale presso ogni Centro di Servizio Sociale attraverso la definizione, a livello centrale, di una piattaforma che funga da data base delle informazioni relative ai nuclei presi in carico: caricamento di almeno il 50% dei nuclei familiari seguiti da ciascun Csst.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Creazione di un archivio digitale presso ogni Centro di Servizio Sociale attraverso la definizione, a livello centrale, di una piattaforma che funga da data base delle informazioni relative ai nuclei presi in carico: caricamento di tutti i nuclei familiari seguiti da ciascun Csst.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

97.10

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

MU061562

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Gestione Attività Territoriali

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

MU061561

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Direzione

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Valorizzare il patrimonio culturale cittadino, adottando misure adeguate ai singoli progetti di sviluppo e alle realtà territoriali coinvolte.

TITOLO OBIETTIVO

Miglioramento del livello qualitativo dei servizi resi alla cittadinanza ed ottimizzazione delle attività amministrative di interesse locale

DESCRIZIONE

Le Municipalità rappresentano la forma più accentuata di decentramento amministrativo e, nella complessiva azione dell'Amministrazione, il punto di contatto diretto con la cittadinanza alla quale rendere maggiormente fruibile la funzione di governo attraverso l'ulteriore sviluppo della capacità di ascolto e di comprensione delle relative esigenze.

Sono organizzate, pertanto, in strutture di prossimità, responsabili del presidio delle esigenze di funzionamento del territorio di pertinenza.

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

97.10

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Soddisfazione dell'utenza in rapporto all'organizzazione e gestione delle biblioteche Deledda, Villa Letizia e Labriola, come rilevata dal servizio centrale: raggiungimento di uno standard di soddisfazione per almeno il 90% degli utenti intervistati pari a “soddisfacente” (L'indicatore si considera valido se non meno di 300 intervistati per ciascuna biblioteca compila correttamente il questionario somministrato in tutte le sue parti).

ELEMENTI DI VERIFICA

Documenti di monitoraggio elaborati dal Servizio centrale e trasmessi entro il 15 gennaio 2024.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Soddisfazione dell'utenza in rapporto all'organizzazione e gestione delle biblioteche Deledda, Villa Letizia e Labriola, come rilevata dal servizio centrale: raggiungimento di uno standard di soddisfazione per almeno il 90% degli utenti intervistati pari a “soddisfacente” (L'indicatore si considera valido se non meno di 320 intervistati per ciascuna biblioteca compila correttamente il questionario somministrato in tutte le sue parti).

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Soddisfazione dell'utenza in rapporto all'organizzazione e gestione delle biblioteche Deledda, Villa Letizia e Labriola, come rilevata dal servizio centrale: raggiungimento di uno standard di soddisfazione per almeno il 90% degli utenti intervistati pari a “soddisfacente” (L'indicatore si considera valido se non meno di 350 intervistati per ciascuna biblioteca compila correttamente il questionario somministrato in tutte le sue parti).



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

98.1

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

MU071571

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Direzione

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Riorganizzare la macchina amministrativa, attuando politiche di innovazione con interventi tecnologici ad ampio spettro accompagnati da riforme strutturali, per garantire l'erogazione di servizi efficienti e adeguati a supportare strategie di rilancio del territorio

TITOLO OBIETTIVO

Miglioramento del livello qualitativo dei servizi resi alla cittadinanza ed ottimizzazione delle attività amministrative di interesse locale

DESCRIZIONE

Le Municipalità rappresentano la forma più accentuata di decentramento amministrativo e, nella complessiva azione dell'Amministrazione, il punto di contatto diretto con la cittadinanza alla quale rendere maggiormente fruibile la funzione di governo attraverso l'ulteriore sviluppo della capacità di ascolto e di comprensione delle relative esigenze.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

98.1

Sono organizzate, pertanto, in strutture di prossimità, responsabili del presidio delle esigenze di funzionamento del territorio di pertinenza.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Apertura di almeno uno sportello di front office abilitato all'erogazione di tutti i servizi anagrafici ed il rilascio delle Carte d'Identità Elettroniche in orario pomeridiano successivo alle 14,00 per almeno due ore continue e per non meno di due giorni a settimana, utilizzando il budget mensile assegnato (a partire dal mese successivo a quello di approvazione del Piano degli Obiettivi e fino al 30 giugno 2023).

ELEMENTI DI VERIFICA

Ordini di servizio per l'apertura pomeridiana trasmessi al Direttore Generale, al Presidente di Municipalità e pubblicati sul sito istituzionale dell'ente + Statistiche mensili delle utenze registrate in orario pomeridiano (fascia oraria successiva alle 14,00), rilevate attraverso il sistema informativo demo - anagrafico Halley, in base al modello prodotto dalla Direzione Generale e trasmesse, entro 30 giorni dalla scadenza del semestre, al Presidente di Municipalità ed al Direttore Generale.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

--

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

--



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

98.2

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

MU071571

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Direzione

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Riorganizzare la macchina amministrativa, attuando politiche di innovazione con interventi tecnologici ad ampio spettro accompagnati da riforme strutturali, per garantire l'erogazione di servizi efficienti e adeguati a supportare strategie di rilancio del territorio

TITOLO OBIETTIVO

Miglioramento del livello qualitativo dei servizi resi alla cittadinanza ed ottimizzazione delle attività amministrative di interesse locale

DESCRIZIONE

Le Municipalità rappresentano la forma più accentuata di decentramento amministrativo e, nella complessiva azione dell'Amministrazione, il punto di contatto diretto con la cittadinanza alla quale rendere maggiormente fruibile la funzione di governo attraverso l'ulteriore sviluppo della capacità di ascolto e di comprensione delle relative esigenze.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

98.2

Sono organizzate, pertanto, in strutture di prossimità, responsabili del presidio delle esigenze di funzionamento del territorio di pertinenza.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Costituzione, entro luglio 2023, degli Sportelli municipali dedicati al rilascio delle CIE nelle sedi dislocate sul territorio cittadino indicate nella specifica tabella, parte integrante della Disposizione del Direttore Generale n. 19 del 22/06/2023 e con orari sperimentali dal lunedì al venerdì, dalle 8h30 alle 13h30 e il giovedì, dalle 15h00 alle 18h30.

ELEMENTI DI VERIFICA

Ordini di servizio per l'apertura pomeridiana degli Sportelli dedicati conformi al modello predisposto dalla Direzione Generale trasmessi al Direttore Generale e monitoraggio sullo stato delle prenotazioni tramite l'agenda "Prenota CIE" del

Servizio Statistica e Servizi Demografici che verifichi l'andamento delle prenotazioni e le eventuali criticità trasmesso, entro 15 giorni dalla scadenza del semestre, al Presidente di Municipalità ed al Direttore Generale.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Valutazione di ulteriori soluzioni organizzative di ampliamento della fascia di apertura al pubblico degli sportelli demo anagrafici in parallelo alla progressiva informatizzazione dei servizi.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Valutazione di ulteriori soluzioni organizzative di ampliamento della fascia di apertura al pubblico degli sportelli demo anagrafici in parallelo alla progressiva informatizzazione dei servizi.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

98.3

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

MU071571

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Direzione

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

MU071571

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Direzione

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Garantire un razionale ed efficiente utilizzo del patrimonio immobiliare comunale.

TITOLO OBIETTIVO

Miglioramento del livello qualitativo dei servizi resi alla cittadinanza ed ottimizzazione delle attività amministrative di interesse locale

DESCRIZIONE

Le Municipalità rappresentano la forma più accentuata di decentramento amministrativo e, nella complessiva azione dell'Amministrazione, il punto di contatto diretto con la cittadinanza alla quale rendere maggiormente fruibile la funzione di governo attraverso l'ulteriore sviluppo della capacità di ascolto e di comprensione delle relative esigenze.

Sono organizzate, pertanto, in strutture di prossimità, responsabili del presidio delle esigenze di funzionamento del territorio di pertinenza.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

98.3

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Realizzazione dei lavori di manutenzione ordinaria degli immobili comunali con fondi di bilancio 2023.

ELEMENTI DI VERIFICA

Certificato di regolare esecuzione dei lavori di manutenzione per gli immobili comunali.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Realizzazione dei lavori di manutenzione ordinaria degli immobili comunali con fondi di bilancio 2024.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Realizzazione dei lavori di manutenzione ordinaria degli immobili comunali con fondi di bilancio 2025.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

98.4

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

MU071571

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Direzione

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

MU071571

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Direzione

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Valorizzare e implementare l'offerta educativa e formativa, per la cura dell'infanzia e il sostegno alle famiglie, e riqualificare le strutture scolastiche, a garanzia del diritto all'istruzione, per il progresso della comunità e della crescita delle generazioni future.

TITOLO OBIETTIVO

Miglioramento del livello qualitativo dei servizi resi alla cittadinanza ed ottimizzazione delle attività amministrative di interesse locale

DESCRIZIONE

Le Municipalità rappresentano la forma più accentuata di decentramento amministrativo e, nella complessiva azione dell'Amministrazione, il punto di contatto diretto con la cittadinanza alla quale rendere maggiormente fruibile la funzione di governo attraverso l'ulteriore sviluppo della capacità di ascolto e di comprensione delle relative esigenze.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

98.4

Sono organizzate, pertanto, in strutture di prossimità, responsabili del presidio delle esigenze di funzionamento del territorio di pertinenza.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Realizzazione dei lavori di manutenzione ordinaria degli edifici scolastici con fondi di bilancio 2023.

ELEMENTI DI VERIFICA

Verbali di ultimazione dei lavori o certificati di regolare esecuzione per i lavori indicati di edilizia scolastica.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Realizzazione dei lavori di manutenzione ordinaria degli edifici scolastici con fondi di bilancio 2024.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Realizzazione dei lavori di manutenzione ordinaria degli edifici scolastici con fondi di bilancio 2025.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

98.5

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

MU071571

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Direzione

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

MU071571

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Direzione

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Rigenerare e riqualificare il territorio urbano, per una migliore qualità della vita dei cittadini e per la loro sicurezza.

TITOLO OBIETTIVO

Miglioramento del livello qualitativo dei servizi resi alla cittadinanza ed ottimizzazione delle attività amministrative di interesse locale

DESCRIZIONE

Le Municipalità rappresentano la forma più accentuata di decentramento amministrativo e, nella complessiva azione dell'Amministrazione, il punto di contatto diretto con la cittadinanza alla quale rendere maggiormente fruibile la funzione di governo attraverso l'ulteriore sviluppo della capacità di ascolto e di comprensione delle relative esigenze.

Sono organizzate, pertanto, in strutture di prossimità, responsabili del presidio delle esigenze di funzionamento del territorio di pertinenza.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

98.5

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Realizzazione dei lavori di manutenzione ordinaria delle strade ricadenti nel territorio della Municipalità con fondi di bilancio 2023.

ELEMENTI DI VERIFICA

Verbali di ultimazione dei lavori o certificati di regolare esecuzione per i lavori indicati di manutenzione stradale.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Realizzazione dei lavori di manutenzione ordinaria delle strade ricadenti nel territorio della Municipalità con fondi di bilancio 2024.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Realizzazione dei lavori di manutenzione ordinaria delle strade ricadenti nel territorio della Municipalità con fondi di bilancio 2025.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

98.6

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

MU071572

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Gestione Attività Territoriali

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

MU071571

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Direzione

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Valorizzare e implementare l'offerta educativa e formativa, per la cura dell'infanzia e il sostegno alle famiglie, e riqualificare le strutture scolastiche, a garanzia del diritto all'istruzione, per il progresso della comunità e della crescita delle generazioni future.

TITOLO OBIETTIVO

Miglioramento del livello qualitativo dei servizi resi alla cittadinanza ed ottimizzazione delle attività amministrative di interesse locale

DESCRIZIONE

Le Municipalità rappresentano la forma più accentuata di decentramento amministrativo e, nella complessiva azione dell'Amministrazione, il punto di contatto diretto con la cittadinanza alla quale rendere maggiormente fruibile la funzione di governo attraverso l'ulteriore sviluppo della capacità di ascolto e di comprensione delle relative esigenze.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

98.6

Sono organizzate, pertanto, in strutture di prossimità, responsabili del presidio delle esigenze di funzionamento del territorio di pertinenza.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Emissione e notifica dell'ingiunzione a pagare per tutti i soggetti obbligati che non hanno pagato il servizio di refezione scolastica per l'anno scolastico 2022/2023, per importi superiori ai 30 euro, sulla base delle liste di obbligati trasmessi dal Servizio centrale.

ELEMENTI DI VERIFICA

Elenco delle liste di obbligati trasmesso dal Servizio centrale corredata, per ciascun nominativo di obbligato per importi superiori ai 30 euro, del numero di protocollo dell'ingiunzione, gli estremi (data e pg) della nota di trasmissione al servizio postale per la notifica e l'eventuale importo pagato.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Emissione e notifica dell'ingiunzione a pagare per tutti i soggetti obbligati che non hanno pagato il servizio di refezione scolastica per l'anno scolastico 2023/2024, per importi superiori ai 30 euro, sulla base delle liste di obbligati trasmessi dal Servizio centrale.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Emissione e notifica dell'ingiunzione a pagare per tutti i soggetti obbligati che non hanno pagato il servizio di refezione scolastica per l'anno scolastico 2024/2025, per importi superiori ai 30 euro, sulla base delle liste di obbligati trasmessi dal Servizio centrale.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

98.7

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

MU071572

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Gestione Attività Territoriali

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

MU071571

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Direzione

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Valorizzare e implementare l'offerta educativa e formativa, per la cura dell'infanzia e il sostegno alle famiglie, e riqualificare le strutture scolastiche, a garanzia del diritto all'istruzione, per il progresso della comunità e della crescita delle generazioni future.

TITOLO OBIETTIVO

Miglioramento del livello qualitativo dei servizi resi alla cittadinanza ed ottimizzazione delle attività amministrative di interesse locale

DESCRIZIONE

Le Municipalità rappresentano la forma più accentuata di decentramento amministrativo e, nella complessiva azione dell'Amministrazione, il punto di contatto diretto con la cittadinanza alla quale rendere maggiormente fruibile la funzione di governo attraverso l'ulteriore sviluppo della capacità di ascolto e di comprensione delle relative esigenze.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

98.7

Sono organizzate, pertanto, in strutture di prossimità, responsabili del presidio delle esigenze di funzionamento del territorio di pertinenza.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Controllo e supporto al corretto caricamento dei dati da parte delle scuole sulla piattaforma di gestione del servizio di refezione scolastica, garantendo il 100% di corretto inserimento dei dati per il caricamento iniziale relativo all'anno scolastico 2023/2024 e per i caricamenti mensili successivi anche attraverso azioni di intervento tempestivo sulle variazioni segnalate dal Servizio centrale.

ELEMENTI DI VERIFICA

Reportistica prodotta dal programma di gestione della refezione scolastica al 31 dicembre per le scuole della Municipalità.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Controllo e supporto al corretto caricamento dei dati da parte delle scuole sulla piattaforma di gestione del servizio di refezione scolastica, garantendo il 100% di corretto inserimento dei dati per il caricamento iniziale relativo all'anno scolastico 2024/2025 e per i caricamenti mensili successivi anche attraverso azioni di intervento tempestivo sulle variazioni segnalate dal Servizio centrale.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Controllo e supporto al corretto caricamento dei dati da parte delle scuole sulla piattaforma di gestione del servizio di refezione scolastica, garantendo il 100% di corretto inserimento dei dati per il caricamento iniziale relativo all'anno scolastico 2025/2026 e per i caricamenti mensili successivi anche attraverso azioni di intervento tempestivo sulle variazioni segnalate dal Servizio centrale.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

98.8

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

MU071572

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Gestione Attività Territoriali

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

MU071571

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Direzione

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Realizzare un modello di welfare inclusivo che generi coesione e valore sociale.

TITOLO OBIETTIVO

Miglioramento del livello qualitativo dei servizi resi alla cittadinanza ed ottimizzazione delle attività amministrative di interesse locale

DESCRIZIONE

Le Municipalità rappresentano la forma più accentuata di decentramento amministrativo e, nella complessiva azione dell'Amministrazione, il punto di contatto diretto con la cittadinanza alla quale rendere maggiormente fruibile la funzione di governo attraverso l'ulteriore sviluppo della capacità di ascolto e di comprensione delle relative esigenze.

Sono organizzate, pertanto, in strutture di prossimità, responsabili del presidio delle esigenze di funzionamento del territorio di pertinenza.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

98.8

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Rilevazione, da parte del competente Servizio centrale, del grado di soddisfazione dei cittadini rispetto alla funzione di segretariato sociale ed orientamento ai servizi resa dai Centri di Servizio Sociale territoriale, attraverso un questionario da somministrare agli stessi, per singolo CSST. (L'indicatore si considera valido per almeno 120 giudizi espressi nell'anno sulla funzione di segretariato sociale ed orientamento ai servizi di competenza di ciascun CSST, con una media di gradimento non inferiore a “buono”).

ELEMENTI DI VERIFICA

Documenti di monitoraggio elaborati dal Servizio centrale.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Creazione di un archivio digitale presso ogni Centro di Servizio Sociale attraverso la definizione, a livello centrale, di una piattaforma che funga da data base delle informazioni relative ai nuclei presi in carico: caricamento di almeno il 50% dei nuclei familiari seguiti da ciascun Csst.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Creazione di un archivio digitale presso ogni Centro di Servizio Sociale attraverso la definizione, a livello centrale, di una piattaforma che funga da data base delle informazioni relative ai nuclei presi in carico: caricamento di tutti i nuclei familiari seguiti da ciascun Csst.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

98.9

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

MU071572

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Gestione Attività Territoriali

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

MU071571

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Direzione

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Valorizzare il patrimonio culturale cittadino, adottando misure adeguate ai singoli progetti di sviluppo e alle realtà territoriali coinvolte.

TITOLO OBIETTIVO

Miglioramento del livello qualitativo dei servizi resi alla cittadinanza ed ottimizzazione delle attività amministrative di interesse locale

DESCRIZIONE

Le Municipalità rappresentano la forma più accentuata di decentramento amministrativo e, nella complessiva azione dell'Amministrazione, il punto di contatto diretto con la cittadinanza alla quale rendere maggiormente fruibile la funzione di governo attraverso l'ulteriore sviluppo della capacità di ascolto e di comprensione delle relative esigenze.

Sono organizzate, pertanto, in strutture di prossimità, responsabili del presidio delle esigenze di funzionamento del territorio di pertinenza.

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

98.9

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Soddisfazione dell'utenza in rapporto all'organizzazione e gestione delle biblioteche Dorso e San Pietro a Patierno, come rilevata dal servizio centrale: raggiungimento di uno standard di soddisfazione per almeno il 90% degli utenti intervistati pari a “soddisfacente” (L'indicatore si considera valido se non meno di 300 intervistati per ciascuna biblioteca compila correttamente il questionario somministrato in tutte le sue parti).

ELEMENTI DI VERIFICA

Documenti di monitoraggio elaborati dal Servizio centrale e trasmessi entro il 15 gennaio 2024.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Soddisfazione dell'utenza in rapporto all'organizzazione e gestione delle biblioteche Dorso e San Pietro a Patierno, come rilevata dal servizio centrale: raggiungimento di uno standard di soddisfazione per almeno il 90% degli utenti intervistati pari a “soddisfacente” (L'indicatore si considera valido se non meno di 320 intervistati per ciascuna biblioteca compila correttamente il questionario somministrato in tutte le sue parti).

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Soddisfazione dell'utenza in rapporto all'organizzazione e gestione delle biblioteche Dorso e San Pietro a Patierno, come rilevata dal servizio centrale: raggiungimento di uno standard di soddisfazione per almeno il 90% degli utenti intervistati pari a “soddisfacente” (L'indicatore si considera valido se non meno di 350 intervistati per ciascuna biblioteca compila correttamente il questionario somministrato in tutte le sue parti).



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

99.1

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

MU081581

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Direzione

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Riorganizzare la macchina amministrativa, attuando politiche di innovazione con interventi tecnologici ad ampio spettro accompagnati da riforme strutturali, per garantire l'erogazione di servizi efficienti e adeguati a supportare strategie di rilancio del territorio

TITOLO OBIETTIVO

Miglioramento del livello qualitativo dei servizi resi alla cittadinanza ed ottimizzazione delle attività amministrative di interesse locale

DESCRIZIONE

Le Municipalità rappresentano la forma più accentuata di decentramento amministrativo e, nella complessiva azione dell'Amministrazione, il punto di contatto diretto con la cittadinanza alla quale rendere maggiormente fruibile la funzione di governo attraverso l'ulteriore sviluppo della capacità di ascolto e di comprensione delle relative esigenze.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

99.1

Sono organizzate, pertanto, in strutture di prossimità, responsabili del presidio delle esigenze di funzionamento del territorio di pertinenza.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Apertura di almeno uno sportello di front office abilitato all'erogazione di tutti i servizi anagrafici ed il rilascio delle Carte d'Identità Elettroniche in orario pomeridiano successivo alle 14,00 per almeno due ore continue e per non meno di due giorni a settimana, utilizzando il budget mensile assegnato (a partire dal mese successivo a quello di approvazione del Piano degli Obiettivi e fino al 30 giugno 2023).

ELEMENTI DI VERIFICA

Ordini di servizio per l'apertura pomeridiana trasmessi al Direttore Generale, al Presidente di Municipalità e pubblicati sul sito istituzionale dell'ente + Statistiche mensili delle utenze registrate in orario pomeridiano (fascia oraria successiva alle 14,00), rilevate attraverso il sistema informativo demo - anagrafico Halley, in base al modello prodotto dalla Direzione Generale e trasmesse, entro 30 giorni dalla scadenza del semestre, al Presidente di Municipalità ed al Direttore Generale.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

--

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

--



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

99.2

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

MU081581

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Direzione

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Riorganizzare la macchina amministrativa, attuando politiche di innovazione con interventi tecnologici ad ampio spettro accompagnati da riforme strutturali, per garantire l'erogazione di servizi efficienti e adeguati a supportare strategie di rilancio del territorio

TITOLO OBIETTIVO

Miglioramento del livello qualitativo dei servizi resi alla cittadinanza ed ottimizzazione delle attività amministrative di interesse locale

DESCRIZIONE

Le Municipalità rappresentano la forma più accentuata di decentramento amministrativo e, nella complessiva azione dell'Amministrazione, il punto di contatto diretto con la cittadinanza alla quale rendere maggiormente fruibile la funzione di governo attraverso l'ulteriore sviluppo della capacità di ascolto e di comprensione delle relative esigenze.

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

99.2

Sono organizzate, pertanto, in strutture di prossimità, responsabili del presidio delle esigenze di funzionamento del territorio di pertinenza.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Costituzione, entro luglio 2023, degli Sportelli municipali dedicati al rilascio delle CIE nelle sedi dislocate sul territorio cittadino indicate nella specifica tabella, parte integrante della Disposizione del Direttore Generale n. 19 del 22/06/2023 e con orari sperimentali dal lunedì al venerdì, dalle 8h30 alle 13h30 e il giovedì, dalle 15h00 alle 18h30.

ELEMENTI DI VERIFICA

Ordini di servizio per l'apertura pomeridiana degli Sportelli dedicati conformi al modello predisposto dalla Direzione Generale trasmessi al Direttore Generale e monitoraggio sullo stato delle prenotazioni tramite l'agenda "Prenota CIE" del

Servizio Statistica e Servizi Demografici che verifichi l'andamento delle prenotazioni e le eventuali criticità trasmesso, entro 15 giorni dalla scadenza del semestre, al Presidente di Municipalità ed al Direttore Generale.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Valutazione di ulteriori soluzioni organizzative di ampliamento della fascia di apertura al pubblico degli sportelli demo anagrafici in parallelo alla progressiva informatizzazione dei servizi.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Valutazione di ulteriori soluzioni organizzative di ampliamento della fascia di apertura al pubblico degli sportelli demo anagrafici in parallelo alla progressiva informatizzazione dei servizi.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

99.3

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

MU081581

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Direzione

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

MU081581

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Direzione

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Valorizzare e implementare l'offerta educativa e formativa, per la cura dell'infanzia e il sostegno alle famiglie, e riqualificare le strutture scolastiche, a garanzia del diritto all'istruzione, per il progresso della comunità e della crescita delle generazioni future.

TITOLO OBIETTIVO

Miglioramento del livello qualitativo dei servizi resi alla cittadinanza ed ottimizzazione delle attività amministrative di interesse locale

DESCRIZIONE

Le Municipalità rappresentano la forma più accentuata di decentramento amministrativo e, nella complessiva azione dell'Amministrazione, il punto di contatto diretto con la cittadinanza alla quale rendere maggiormente fruibile la funzione di governo attraverso l'ulteriore sviluppo della capacità di ascolto e di comprensione delle relative esigenze.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

99.3

Sono organizzate, pertanto, in strutture di prossimità, responsabili del presidio delle esigenze di funzionamento del territorio di pertinenza.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Realizzazione dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici con fondi di bilancio 2023.

ELEMENTI DI VERIFICA

Verbali di ultimazione dei lavori o certificati di regolare esecuzione per i lavori indicati di edilizia scolastica.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Realizzazione dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici con fondi di bilancio 2024.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Realizzazione dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici con fondi di bilancio 2025.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

99.4

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

MU081581

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Direzione

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

MU081581

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Direzione

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Promuovere lo sviluppo e l'attuazione di politiche ambientali che preservino l'ambiente, a tutela delle presenti e future generazioni.

TITOLO OBIETTIVO

Miglioramento del livello qualitativo dei servizi resi alla cittadinanza ed ottimizzazione delle attività amministrative di interesse locale

DESCRIZIONE

Le Municipalità rappresentano la forma più accentuata di decentramento amministrativo e, nella complessiva azione dell'Amministrazione, il punto di contatto diretto con la cittadinanza alla quale rendere maggiormente fruibile la funzione di governo attraverso l'ulteriore sviluppo della capacità di ascolto e di comprensione delle relative esigenze.

Sono organizzate, pertanto, in strutture di prossimità, responsabili del presidio delle esigenze di funzionamento del territorio di pertinenza.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

99.4

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Completamento dei lavori per la realizzazione di un'area giochi inclusivi nella villetta comunale Chiaiano e nell'area a verde lotto P Scampia, finanziati con il Piano Strategico della Città metropolitana di Napoli.

ELEMENTI DI VERIFICA

Verbale di ultimazione o certificato di regolare esecuzione dei lavori per la realizzazione di un'area giochi inclusivi nella villetta comunale Chiaiano e nell'area a verde lotto P Scampia.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Ripresa dei lavori per il recupero e la rifunzionalizzazione dello stabile di proprietà comunale sito alla via Orsolone a Santa Croce per la creazione di una biblioteca multimediale di quartiere.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Completamento dell'intervento per il recupero e la rifunzionalizzazione dello stabile di proprietà comunale sito alla via Orsolone a Santa Croce per la creazione di una biblioteca multimediale di quartiere.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

99.5

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

MU081581

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Direzione

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

MU081581

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Direzione

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Rigenerare e riqualificare il territorio urbano, per una migliore qualità della vita dei cittadini e per la loro sicurezza.

TITOLO OBIETTIVO

Miglioramento del livello qualitativo dei servizi resi alla cittadinanza ed ottimizzazione delle attività amministrative di interesse locale

DESCRIZIONE

Le Municipalità rappresentano la forma più accentuata di decentramento amministrativo e, nella complessiva azione dell'Amministrazione, il punto di contatto diretto con la cittadinanza alla quale rendere maggiormente fruibile la funzione di governo attraverso l'ulteriore sviluppo della capacità di ascolto e di comprensione delle relative esigenze.

Sono organizzate, pertanto, in strutture di prossimità, responsabili del presidio delle esigenze di funzionamento del territorio di pertinenza.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

99.5

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Realizzazione dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade ricadenti nel territorio della Municipalità con fondi di bilancio 2023.

ELEMENTI DI VERIFICA

Verbali di ultimazione dei lavori o certificati di regolare esecuzione per i lavori indicati di manutenzione stradale.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Realizzazione dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade ricadenti nel territorio della Municipalità con fondi di bilancio 2024.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Realizzazione dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade ricadenti nel territorio della Municipalità con fondi di bilancio 2025.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

99.6

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

MU081582

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Gestione Attività Territoriali

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

MU081581

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Direzione

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Valorizzare e implementare l'offerta educativa e formativa, per la cura dell'infanzia e il sostegno alle famiglie, e riqualificare le strutture scolastiche, a garanzia del diritto all'istruzione, per il progresso della comunità e della crescita delle generazioni future.

TITOLO OBIETTIVO

Miglioramento del livello qualitativo dei servizi resi alla cittadinanza ed ottimizzazione delle attività amministrative di interesse locale

DESCRIZIONE

Le Municipalità rappresentano la forma più accentuata di decentramento amministrativo e, nella complessiva azione dell'Amministrazione, il punto di contatto diretto con la cittadinanza alla quale rendere maggiormente fruibile la funzione di governo attraverso l'ulteriore sviluppo della capacità di ascolto e di comprensione delle relative esigenze.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

99.6

Sono organizzate, pertanto, in strutture di prossimità, responsabili del presidio delle esigenze di funzionamento del territorio di pertinenza.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Emissione e notifica dell'ingiunzione a pagare per tutti i soggetti obbligati che non hanno pagato il servizio di refezione scolastica per l'anno scolastico 2022/2023, per importi superiori ai 30 euro, sulla base delle liste di obbligati trasmessi dal Servizio centrale.

ELEMENTI DI VERIFICA

Elenco delle liste di obbligati trasmesso dal Servizio centrale corredata, per ciascun nominativo di obbligato per importi superiori ai 30 euro, del numero di protocollo dell'ingiunzione, gli estremi (data e pg) della nota di trasmissione al servizio postale per la notifica e l'eventuale importo pagato.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Emissione e notifica dell'ingiunzione a pagare per tutti i soggetti obbligati che non hanno pagato il servizio di refezione scolastica per l'anno scolastico 2023/2024, per importi superiori ai 30 euro, sulla base delle liste di obbligati trasmessi dal Servizio centrale.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Emissione e notifica dell'ingiunzione a pagare per tutti i soggetti obbligati che non hanno pagato il servizio di refezione scolastica per l'anno scolastico 2024/2025, per importi superiori ai 30 euro, sulla base delle liste di obbligati trasmessi dal Servizio centrale.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

99.7

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

MU081582

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Gestione Attività Territoriali

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

MU081581

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Direzione

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Valorizzare e implementare l'offerta educativa e formativa, per la cura dell'infanzia e il sostegno alle famiglie, e riqualificare le strutture scolastiche, a garanzia del diritto all'istruzione, per il progresso della comunità e della crescita delle generazioni future.

TITOLO OBIETTIVO

Miglioramento del livello qualitativo dei servizi resi alla cittadinanza ed ottimizzazione delle attività amministrative di interesse locale

DESCRIZIONE

Le Municipalità rappresentano la forma più accentuata di decentramento amministrativo e, nella complessiva azione dell'Amministrazione, il punto di contatto diretto con la cittadinanza alla quale rendere maggiormente fruibile la funzione di governo attraverso l'ulteriore sviluppo della capacità di ascolto e di comprensione delle relative esigenze.

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

99.7

Sono organizzate, pertanto, in strutture di prossimità, responsabili del presidio delle esigenze di funzionamento del territorio di pertinenza.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Controllo e supporto al corretto caricamento dei dati da parte delle scuole sulla piattaforma di gestione del servizio di refezione scolastica, garantendo il 100% di corretto inserimento dei dati per il caricamento iniziale relativo all'anno scolastico 2023/2024 e per i caricamenti mensili successivi anche attraverso azioni di intervento tempestivo sulle variazioni segnalate dal Servizio centrale.

ELEMENTI DI VERIFICA

Reportistica prodotta dal programma di gestione della refezione scolastica al 31 dicembre per le scuole della Municipalità.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Controllo e supporto al corretto caricamento dei dati da parte delle scuole sulla piattaforma di gestione del servizio di refezione scolastica, garantendo il 100% di corretto inserimento dei dati per il caricamento iniziale relativo all'anno scolastico 2024/2025 e per i caricamenti mensili successivi anche attraverso azioni di intervento tempestivo sulle variazioni segnalate dal Servizio centrale.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Controllo e supporto al corretto caricamento dei dati da parte delle scuole sulla piattaforma di gestione del servizio di refezione scolastica, garantendo il 100% di corretto inserimento dei dati per il caricamento iniziale relativo all'anno scolastico 2025/2026 e per i caricamenti mensili successivi anche attraverso azioni di intervento tempestivo sulle variazioni segnalate dal Servizio centrale.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

99.8

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

MU081582

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Gestione Attività Territoriali

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

MU081581

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Direzione

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Realizzare un modello di welfare inclusivo che generi coesione e valore sociale.

TITOLO OBIETTIVO

Miglioramento del livello qualitativo dei servizi resi alla cittadinanza ed ottimizzazione delle attività amministrative di interesse locale

DESCRIZIONE

Le Municipalità rappresentano la forma più accentuata di decentramento amministrativo e, nella complessiva azione dell'Amministrazione, il punto di contatto diretto con la cittadinanza alla quale rendere maggiormente fruibile la funzione di governo attraverso l'ulteriore sviluppo della capacità di ascolto e di comprensione delle relative esigenze.

Sono organizzate, pertanto, in strutture di prossimità, responsabili del presidio delle esigenze di funzionamento del territorio di pertinenza.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

99.8

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Rilevazione, da parte del competente Servizio centrale, del grado di soddisfazione dei cittadini rispetto alla funzione di segretariato sociale ed orientamento ai servizi resa dai Centri di Servizio Sociale territoriale, attraverso un questionario da somministrare agli stessi, per singolo CSST. (L'indicatore si considera valido per almeno 120 giudizi espressi nell'anno sulla funzione di segretariato sociale ed orientamento ai servizi di competenza di ciascun CSST, con una media di gradimento non inferiore a “buono”).

ELEMENTI DI VERIFICA

Documenti di monitoraggio elaborati dal Servizio centrale.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Creazione di un archivio digitale presso ogni Centro di Servizio Sociale attraverso la definizione, a livello centrale, di una piattaforma che funga da data base delle informazioni relative ai nuclei presi in carico: caricamento di almeno il 50% dei nuclei familiari seguiti da ciascun Csst.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Creazione di un archivio digitale presso ogni Centro di Servizio Sociale attraverso la definizione, a livello centrale, di una piattaforma che funga da data base delle informazioni relative ai nuclei presi in carico: caricamento di tutti i nuclei familiari seguiti da ciascun Csst.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

99.9

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

MU081582

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Gestione Attività Territoriali

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

MU081581

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Direzione

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Valorizzare il patrimonio culturale cittadino, adottando misure adeguate ai singoli progetti di sviluppo e alle realtà territoriali coinvolte.

TITOLO OBIETTIVO

Miglioramento del livello qualitativo dei servizi resi alla cittadinanza ed ottimizzazione delle attività amministrative di interesse locale

DESCRIZIONE

Le Municipalità rappresentano la forma più accentuata di decentramento amministrativo e, nella complessiva azione dell'Amministrazione, il punto di contatto diretto con la cittadinanza alla quale rendere maggiormente fruibile la funzione di governo attraverso l'ulteriore sviluppo della capacità di ascolto e di comprensione delle relative esigenze.

Sono organizzate, pertanto, in strutture di prossimità, responsabili del presidio delle esigenze di funzionamento del territorio di pertinenza.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

99.9

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Soddisfazione dell'utenza in rapporto all'organizzazione e gestione della biblioteca Severino, come rilevata dal servizio centrale: raggiungimento di uno standard di soddisfazione per almeno il 90% degli utenti intervistati pari a “soddisfacente” (L'indicatore si considera valido se non meno di 300 intervistati compila correttamente il questionario somministrato in tutte le sue parti).

ELEMENTI DI VERIFICA

Documenti di monitoraggio elaborati dal Servizio centrale e trasmessi entro il 15 gennaio 2024.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Soddisfazione dell'utenza in rapporto all'organizzazione e gestione della biblioteca Severino, come rilevata dal servizio centrale: raggiungimento di uno standard di soddisfazione per almeno il 90% degli utenti intervistati pari a “soddisfacente” (L'indicatore si considera valido se non meno di 320 intervistati compila correttamente il questionario somministrato in tutte le sue parti).

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Soddisfazione dell'utenza in rapporto all'organizzazione e gestione della biblioteca Severino, come rilevata dal servizio centrale: raggiungimento di uno standard di soddisfazione per almeno il 90% degli utenti intervistati pari a “soddisfacente” (L'indicatore si considera valido se non meno di 350 intervistati compila correttamente il questionario somministrato in tutte le sue parti).



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

100.1

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

MU091591

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Direzione

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Riorganizzare la macchina amministrativa, attuando politiche di innovazione con interventi tecnologici ad ampio spettro accompagnati da riforme strutturali, per garantire l'erogazione di servizi efficienti e adeguati a supportare strategie di rilancio del territorio

TITOLO OBIETTIVO

Miglioramento del livello qualitativo dei servizi resi alla cittadinanza ed ottimizzazione delle attività amministrative di interesse locale

DESCRIZIONE

Le Municipalità rappresentano la forma più accentuata di decentramento amministrativo e, nella complessiva azione dell'Amministrazione, il punto di contatto diretto con la cittadinanza alla quale rendere maggiormente fruibile la funzione di governo attraverso l'ulteriore sviluppo della capacità di ascolto e di comprensione delle relative esigenze.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

100.1

Sono organizzate, pertanto, in strutture di prossimità, responsabili del presidio delle esigenze di funzionamento del territorio di pertinenza.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Apertura di almeno uno sportello di front office abilitato all'erogazione di tutti i servizi anagrafici ed il rilascio delle Carte d'Identità Elettroniche in orario pomeridiano successivo alle 14,00 per almeno due ore continue e per non meno di due giorni a settimana, utilizzando il budget mensile assegnato (a partire dal mese successivo a quello di approvazione del Piano degli Obiettivi e fino al 30 giugno 2023).

ELEMENTI DI VERIFICA

Ordini di servizio per l'apertura pomeridiana trasmessi al Direttore Generale, al Presidente di Municipalità e pubblicati sul sito istituzionale dell'ente + Statistiche mensili delle utenze registrate in orario pomeridiano (fascia oraria successiva alle 14,00), rilevate attraverso il sistema informativo demo - anagrafico Halley, in base al modello prodotto dalla Direzione Generale e trasmesse, entro 30 giorni dalla scadenza del semestre, al Presidente di Municipalità ed al Direttore Generale.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

--

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

--



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

100.2

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

MU091591

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Direzione

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Riorganizzare la macchina amministrativa, attuando politiche di innovazione con interventi tecnologici ad ampio spettro accompagnati da riforme strutturali, per garantire l'erogazione di servizi efficienti e adeguati a supportare strategie di rilancio del territorio

TITOLO OBIETTIVO

Miglioramento del livello qualitativo dei servizi resi alla cittadinanza ed ottimizzazione delle attività amministrative di interesse locale

DESCRIZIONE

Le Municipalità rappresentano la forma più accentuata di decentramento amministrativo e, nella complessiva azione dell'Amministrazione, il punto di contatto diretto con la cittadinanza alla quale rendere maggiormente fruibile la funzione di governo attraverso l'ulteriore sviluppo della capacità di ascolto e di comprensione delle relative esigenze.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

100.2

Sono organizzate, pertanto, in strutture di prossimità, responsabili del presidio delle esigenze di funzionamento del territorio di pertinenza.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Costituzione, entro luglio 2023, degli Sportelli municipali dedicati al rilascio delle CIE nelle sedi dislocate sul territorio cittadino indicate nella specifica tabella, parte integrante della Disposizione del Direttore Generale n. 19 del 22/06/2023 e con orari sperimentali dal lunedì al venerdì, dalle 8h30 alle 13h30 e il giovedì, dalle 15h00 alle 18h30.

ELEMENTI DI VERIFICA

Ordini di servizio per l'apertura pomeridiana degli Sportelli dedicati conformi al modello predisposto dalla Direzione Generale trasmessi al Direttore Generale e monitoraggio sullo stato delle prenotazioni tramite l'agenda "Prenota CIE" del

Servizio Statistica e Servizi Demografici che verifichi l'andamento delle prenotazioni e le eventuali criticità trasmesso, entro 15 giorni dalla scadenza del semestre, al Presidente di Municipalità ed al Direttore Generale.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Valutazione di ulteriori soluzioni organizzative di ampliamento della fascia di apertura al pubblico degli sportelli demo anagrafici in parallelo alla progressiva informatizzazione dei servizi.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Valutazione di ulteriori soluzioni organizzative di ampliamento della fascia di apertura al pubblico degli sportelli demo anagrafici in parallelo alla progressiva informatizzazione dei servizi.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

100.3

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

MU091591

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Direzione

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

MU091591

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Direzione

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Garantire un razionale ed efficiente utilizzo del patrimonio immobiliare comunale.

TITOLO OBIETTIVO

Miglioramento del livello qualitativo dei servizi resi alla cittadinanza ed ottimizzazione delle attività amministrative di interesse locale

DESCRIZIONE

Le Municipalità rappresentano la forma più accentuata di decentramento amministrativo e, nella complessiva azione dell'Amministrazione, il punto di contatto diretto con la cittadinanza alla quale rendere maggiormente fruibile la funzione di governo attraverso l'ulteriore sviluppo della capacità di ascolto e di comprensione delle relative esigenze.

Sono organizzate, pertanto, in strutture di prossimità, responsabili del presidio delle esigenze di funzionamento del territorio di pertinenza.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

100.3

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Realizzazione dei lavori di manutenzione ordinaria degli immobili comunali, i mercatini rionali ed il verde pubblico di competenza della Municipalità con fondi di bilancio 2023.

ELEMENTI DI VERIFICA

Certificato di regolare esecuzione dei lavori di manutenzione per gli immobili comunali, i mercatini rionali ed il verde pubblico.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Realizzazione dei lavori di manutenzione ordinaria degli immobili comunali, i mercatini rionali ed il verde pubblico di competenza della Municipalità con fondi di bilancio 2024.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Realizzazione dei lavori di manutenzione ordinaria degli immobili comunali, i mercatini rionali ed il verde pubblico di competenza della Municipalità con fondi di bilancio 2025.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

100.4

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

MU091591

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Direzione

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

MU091591

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Direzione

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Rigenerare e riqualificare il territorio urbano, per una migliore qualità della vita dei cittadini e per la loro sicurezza.

TITOLO OBIETTIVO

Miglioramento del livello qualitativo dei servizi resi alla cittadinanza ed ottimizzazione delle attività amministrative di interesse locale

DESCRIZIONE

Le Municipalità rappresentano la forma più accentuata di decentramento amministrativo e, nella complessiva azione dell'Amministrazione, il punto di contatto diretto con la cittadinanza alla quale rendere maggiormente fruibile la funzione di governo attraverso l'ulteriore sviluppo della capacità di ascolto e di comprensione delle relative esigenze.

Sono organizzate, pertanto, in strutture di prossimità, responsabili del presidio delle esigenze di funzionamento del territorio di pertinenza.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

100.4

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Realizzazione dei lavori di manutenzione straordinaria delle strade, piazze, viali e pertinenze di competenza della Municipalità 9 con fondi di bilancio 2023.

ELEMENTI DI VERIFICA

Verbale di ultimazione dei lavori di manutenzione straordinaria delle strade, piazze, viali e pertinenze di competenza della Municipalità 9, anno 2023.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Realizzazione dei lavori di manutenzione straordinaria delle strade, piazze, viali e pertinenze di competenza della Municipalità 9.con fondi di bilancio 2024.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Realizzazione dei lavori di manutenzione straordinaria delle strade, piazze, viali e pertinenze di competenza della Municipalità 9.con fondi di bilancio 2024.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

100.5

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

MU091591

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Direzione

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

MU091591

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Direzione

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Valorizzare e implementare l'offerta educativa e formativa, per la cura dell'infanzia e il sostegno alle famiglie, e riqualificare le strutture scolastiche, a garanzia del diritto all'istruzione, per il progresso della comunità e della crescita delle generazioni future.

TITOLO OBIETTIVO

Miglioramento del livello qualitativo dei servizi resi alla cittadinanza ed ottimizzazione delle attività amministrative di interesse locale

DESCRIZIONE

Le Municipalità rappresentano la forma più accentuata di decentramento amministrativo e, nella complessiva azione dell'Amministrazione, il punto di contatto diretto con la cittadinanza alla quale rendere maggiormente fruibile la funzione di governo attraverso l'ulteriore sviluppo della capacità di ascolto e di comprensione delle relative esigenze.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

100.5

Sono organizzate, pertanto, in strutture di prossimità, responsabili del presidio delle esigenze di funzionamento del territorio di pertinenza.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Relizzazione dei lavori di manutenzione straordinaria degli edifici scolastici e degli asili nido ricadenti nel territorio della Municipalità 9, con fondi di bilancio 2023.

ELEMENTI DI VERIFICA

Verbale di ultimazione o certificato di regolare esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria degli edifici scolastici e asili nido ricadenti nel territorio della Municipalità 9, anno 2023.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Relizzazione dei lavori di manutenzione straordinaria degli edifici scolastici e degli asili nido ricadenti nel territorio della Municipalità 9, con fondi di bilancio 2024.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Relizzazione dei lavori di manutenzione straordinaria degli edifici scolastici e degli asili nido ricadenti nel territorio della Municipalità 9, con fondi di bilancio 2025.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

100.6

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

MU091592

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Gestione Attività Territoriali

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

MU091591

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Direzione

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Valorizzare e implementare l'offerta educativa e formativa, per la cura dell'infanzia e il sostegno alle famiglie, e riqualificare le strutture scolastiche, a garanzia del diritto all'istruzione, per il progresso della comunità e della crescita delle generazioni future.

TITOLO OBIETTIVO

Miglioramento del livello qualitativo dei servizi resi alla cittadinanza ed ottimizzazione delle attività amministrative di interesse locale

DESCRIZIONE

Le Municipalità rappresentano la forma più accentuata di decentramento amministrativo e, nella complessiva azione dell'Amministrazione, il punto di contatto diretto con la cittadinanza alla quale rendere maggiormente fruibile la funzione di governo attraverso l'ulteriore sviluppo della capacità di ascolto e di comprensione delle relative esigenze.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

100.6

Sono organizzate, pertanto, in strutture di prossimità, responsabili del presidio delle esigenze di funzionamento del territorio di pertinenza.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Emissione e notifica dell'ingiunzione a pagare per tutti i soggetti obbligati che non hanno pagato il servizio di refezione scolastica per l'anno scolastico 2022/2023, per importi superiori ai 30 euro, sulla base delle liste di obbligati trasmessi dal Servizio centrale.

ELEMENTI DI VERIFICA

Elenco delle liste di obbligati trasmesso dal Servizio centrale corredata, per ciascun nominativo di obbligato per importi superiori ai 30 euro, del numero di protocollo dell'ingiunzione, gli estremi (data e pg) della nota di trasmissione al servizio postale per la notifica e l'eventuale importo pagato.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Emissione e notifica dell'ingiunzione a pagare per tutti i soggetti obbligati che non hanno pagato il servizio di refezione scolastica per l'anno scolastico 2023/2024, per importi superiori ai 30 euro, sulla base delle liste di obbligati trasmessi dal Servizio centrale.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Emissione e notifica dell'ingiunzione a pagare per tutti i soggetti obbligati che non hanno pagato il servizio di refezione scolastica per l'anno scolastico 2024/2025, per importi superiori ai 30 euro, sulla base delle liste di obbligati trasmessi dal Servizio centrale.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

100.7

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

MU091592

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Gestione Attività Territoriali

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

MU091591

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Direzione

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Valorizzare e implementare l'offerta educativa e formativa, per la cura dell'infanzia e il sostegno alle famiglie, e riqualificare le strutture scolastiche, a garanzia del diritto all'istruzione, per il progresso della comunità e della crescita delle generazioni future.

TITOLO OBIETTIVO

Miglioramento del livello qualitativo dei servizi resi alla cittadinanza ed ottimizzazione delle attività amministrative di interesse locale

DESCRIZIONE

Le Municipalità rappresentano la forma più accentuata di decentramento amministrativo e, nella complessiva azione dell'Amministrazione, il punto di contatto diretto con la cittadinanza alla quale rendere maggiormente fruibile la funzione di governo attraverso l'ulteriore sviluppo della capacità di ascolto e di comprensione delle relative esigenze.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

100.7

Sono organizzate, pertanto, in strutture di prossimità, responsabili del presidio delle esigenze di funzionamento del territorio di pertinenza.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Controllo e supporto al corretto caricamento dei dati da parte delle scuole sulla piattaforma di gestione del servizio di refezione scolastica, garantendo il 100% di corretto inserimento dei dati per il caricamento iniziale relativo all'anno scolastico 2023/2024 e per i caricamenti mensili successivi anche attraverso azioni di intervento tempestivo sulle variazioni segnalate dal Servizio centrale.

ELEMENTI DI VERIFICA

Reportistica prodotta dal programma di gestione della refezione scolastica al 31 dicembre per le scuole della Municipalità.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Controllo e supporto al corretto caricamento dei dati da parte delle scuole sulla piattaforma di gestione del servizio di refezione scolastica, garantendo il 100% di corretto inserimento dei dati per il caricamento iniziale relativo all'anno scolastico 2024/2025 e per i caricamenti mensili successivi anche attraverso azioni di intervento tempestivo sulle variazioni segnalate dal Servizio centrale.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Controllo e supporto al corretto caricamento dei dati da parte delle scuole sulla piattaforma di gestione del servizio di refezione scolastica, garantendo il 100% di corretto inserimento dei dati per il caricamento iniziale relativo all'anno scolastico 2025/2026 e per i caricamenti mensili successivi anche attraverso azioni di intervento tempestivo sulle variazioni segnalate dal Servizio centrale.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

100.8

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

MU091592

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Gestione Attività Territoriali

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

MU091591

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Direzione

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Realizzare un modello di welfare inclusivo che generi coesione e valore sociale.

TITOLO OBIETTIVO

Miglioramento del livello qualitativo dei servizi resi alla cittadinanza ed ottimizzazione delle attività amministrative di interesse locale

DESCRIZIONE

Le Municipalità rappresentano la forma più accentuata di decentramento amministrativo e, nella complessiva azione dell'Amministrazione, il punto di contatto diretto con la cittadinanza alla quale rendere maggiormente fruibile la funzione di governo attraverso l'ulteriore sviluppo della capacità di ascolto e di comprensione delle relative esigenze.

Sono organizzate, pertanto, in strutture di prossimità, responsabili del presidio delle esigenze di funzionamento del territorio di pertinenza.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

100.8

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Rilevazione, da parte del competente Servizio centrale, del grado di soddisfazione dei cittadini rispetto alla funzione di segretariato sociale ed orientamento ai servizi resa dai Centri di Servizio Sociale territoriale, attraverso un questionario da somministrare agli stessi, per singolo CSST. (L'indicatore si considera valido per almeno 120 giudizi espressi nell'anno sulla funzione di segretariato sociale ed orientamento ai servizi di competenza di ciascun CSST, con una media di gradimento non inferiore a “buono”).

ELEMENTI DI VERIFICA

Documenti di monitoraggio elaborati dal Servizio centrale.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Creazione di un archivio digitale presso ogni Centro di Servizio Sociale attraverso la definizione, a livello centrale, di una piattaforma che funga da data base delle informazioni relative ai nuclei presi in carico: caricamento di almeno il 50% dei nuclei familiari seguiti da ciascun Csst.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Creazione di un archivio digitale presso ogni Centro di Servizio Sociale attraverso la definizione, a livello centrale, di una piattaforma che funga da data base delle informazioni relative ai nuclei presi in carico: caricamento di tutti i nuclei familiari seguiti da ciascun Csst.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

100.9

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

MU091592

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Gestione Attività Territoriali

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

MU091591

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Direzione

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Valorizzare il patrimonio culturale cittadino, adottando misure adeguate ai singoli progetti di sviluppo e alle realtà territoriali coinvolte.

TITOLO OBIETTIVO

Miglioramento del livello qualitativo dei servizi resi alla cittadinanza ed ottimizzazione delle attività amministrative di interesse locale

DESCRIZIONE

Le Municipalità rappresentano la forma più accentuata di decentramento amministrativo e, nella complessiva azione dell'Amministrazione, il punto di contatto diretto con la cittadinanza alla quale rendere maggiormente fruibile la funzione di governo attraverso l'ulteriore sviluppo della capacità di ascolto e di comprensione delle relative esigenze.

Sono organizzate, pertanto, in strutture di prossimità, responsabili del presidio delle esigenze di funzionamento del territorio di pertinenza.

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

100.9

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Soddisfazione dell'utenza in rapporto all'organizzazione e gestione delle biblioteche G. Fortunato e Pianura, come rilevata dal servizio centrale: raggiungimento di uno standard di soddisfazione per almeno il 90% degli utenti intervistati pari a “soddisfacente” (L'indicatore si considera valido se non meno di 300 intervistati per ciascuna biblioteca compila correttamente il questionario somministrato in tutte le sue parti).

ELEMENTI DI VERIFICA

Documenti di monitoraggio elaborati dal Servizio centrale e trasmessi entro il 15 gennaio 2024.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Soddisfazione dell'utenza in rapporto all'organizzazione e gestione delle biblioteche G. Fortunato e Pianura, come rilevata dal servizio centrale: raggiungimento di uno standard di soddisfazione per almeno il 90% degli utenti intervistati pari a “soddisfacente” (L'indicatore si considera valido se non meno di 320 intervistati per ciascuna biblioteca compila correttamente il questionario somministrato in tutte le sue parti).

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Soddisfazione dell'utenza in rapporto all'organizzazione e gestione delle biblioteche G. Fortunato e Pianura, come rilevata dal servizio centrale: raggiungimento di uno standard di soddisfazione per almeno il 90% degli utenti intervistati pari a “soddisfacente” (L'indicatore si considera valido se non meno di 350 intervistati per ciascuna biblioteca compila correttamente il questionario somministrato in tutte le sue parti).



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

101.1

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

MU101601

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Direzione

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Riorganizzare la macchina amministrativa, attuando politiche di innovazione con interventi tecnologici ad ampio spettro accompagnati da riforme strutturali, per garantire l'erogazione di servizi efficienti e adeguati a supportare strategie di rilancio del territorio

TITOLO OBIETTIVO

Miglioramento del livello qualitativo dei servizi resi alla cittadinanza ed ottimizzazione delle attività amministrative di interesse locale

DESCRIZIONE

Le Municipalità rappresentano la forma più accentuata di decentramento amministrativo e, nella complessiva azione dell'Amministrazione, il punto di contatto diretto con la cittadinanza alla quale rendere maggiormente fruibile la funzione di governo attraverso l'ulteriore sviluppo della capacità di ascolto e di comprensione delle relative esigenze.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

101.1

Sono organizzate, pertanto, in strutture di prossimità, responsabili del presidio delle esigenze di funzionamento del territorio di pertinenza.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Apertura di almeno uno sportello di front office abilitato all'erogazione di tutti i servizi anagrafici ed il rilascio delle Carte d'Identità Elettroniche in orario pomeridiano successivo alle 14,00 per almeno due ore continue e per non meno di due giorni a settimana, utilizzando il budget mensile assegnato (a partire dal mese successivo a quello di approvazione del Piano degli Obiettivi e fino al 30 giugno 2023).

ELEMENTI DI VERIFICA

Ordini di servizio per l'apertura pomeridiana trasmessi al Direttore Generale, al Presidente di Municipalità e pubblicati sul sito istituzionale dell'ente + Statistiche mensili delle utenze registrate in orario pomeridiano (fascia oraria successiva alle 14,00), rilevate attraverso il sistema informativo demo - anagrafico Halley, in base al modello prodotto dalla Direzione Generale e trasmesse, entro 30 giorni dalla scadenza del semestre, al Presidente di Municipalità ed al Direttore Generale.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

--

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

--



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

101.2

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

MU101601

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Direzione

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Riorganizzare la macchina amministrativa, attuando politiche di innovazione con interventi tecnologici ad ampio spettro accompagnati da riforme strutturali, per garantire l'erogazione di servizi efficienti e adeguati a supportare strategie di rilancio del territorio

TITOLO OBIETTIVO

Miglioramento del livello qualitativo dei servizi resi alla cittadinanza ed ottimizzazione delle attività amministrative di interesse locale

DESCRIZIONE

Le Municipalità rappresentano la forma più accentuata di decentramento amministrativo e, nella complessiva azione dell'Amministrazione, il punto di contatto diretto con la cittadinanza alla quale rendere maggiormente fruibile la funzione di governo attraverso l'ulteriore sviluppo della capacità di ascolto e di comprensione delle relative esigenze.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

101.2

Sono organizzate, pertanto, in strutture di prossimità, responsabili del presidio delle esigenze di funzionamento del territorio di pertinenza.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Costituzione, entro luglio 2023, degli Sportelli municipali dedicati al rilascio delle CIE nelle sedi dislocate sul territorio cittadino indicate nella specifica tabella, parte integrante della Disposizione del Direttore Generale n. 19 del 22/06/2023 e con orari sperimentali dal lunedì al venerdì, dalle 8h30 alle 13h30 e il giovedì, dalle 15h00 alle 18h30.

ELEMENTI DI VERIFICA

Ordini di servizio per l'apertura pomeridiana degli Sportelli dedicati conformi al modello predisposto dalla Direzione Generale trasmessi al Direttore Generale e monitoraggio sullo stato delle prenotazioni tramite l'agenda "Prenota CIE" del

Servizio Statistica e Servizi Demografici che verifichi l'andamento delle prenotazioni e le eventuali criticità trasmesso, entro 15 giorni dalla scadenza del semestre, al Presidente di Municipalità ed al Direttore Generale.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Valutazione di ulteriori soluzioni organizzative di ampliamento della fascia di apertura al pubblico degli sportelli demo anagrafici in parallelo alla progressiva informatizzazione dei servizi.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Valutazione di ulteriori soluzioni organizzative di ampliamento della fascia di apertura al pubblico degli sportelli demo anagrafici in parallelo alla progressiva informatizzazione dei servizi.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

101.3

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

MU101601

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Direzione

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

MU101601

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Direzione

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Garantire un razionale ed efficiente utilizzo del patrimonio immobiliare comunale.

TITOLO OBIETTIVO

Miglioramento del livello qualitativo dei servizi resi alla cittadinanza ed ottimizzazione delle attività amministrative di interesse locale

DESCRIZIONE

Le Municipalità rappresentano la forma più accentuata di decentramento amministrativo e, nella complessiva azione dell'Amministrazione, il punto di contatto diretto con la cittadinanza alla quale rendere maggiormente fruibile la funzione di governo attraverso l'ulteriore sviluppo della capacità di ascolto e di comprensione delle relative esigenze.

Sono organizzate, pertanto, in strutture di prossimità, responsabili del presidio delle esigenze di funzionamento del territorio di pertinenza.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

101.3

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Realizzazione dei lavori di manutenzione ordinaria degli immobili comunali, i mercatini rionali ed il verde pubblico di competenza della Municipalità con fondi di bilancio 2023.

ELEMENTI DI VERIFICA

Certificato di regolare esecuzione dei lavori di manutenzione per gli immobili comunali, i mercatini rionali ed il verde pubblico.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Realizzazione dei lavori di manutenzione ordinaria degli immobili comunali, i mercatini rionali ed il verde pubblico di competenza della Municipalità con fondi di bilancio 2024.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Realizzazione dei lavori di manutenzione ordinaria degli immobili comunali, i mercatini rionali ed il verde pubblico di competenza della Municipalità con fondi di bilancio 2025.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

101.4

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

MU101601

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Direzione

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

MU101601

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Direzione

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Rigenerare e riqualificare il territorio urbano, per una migliore qualità della vita dei cittadini e per la loro sicurezza.

TITOLO OBIETTIVO

Miglioramento del livello qualitativo dei servizi resi alla cittadinanza ed ottimizzazione delle attività amministrative di interesse locale

DESCRIZIONE

Le Municipalità rappresentano la forma più accentuata di decentramento amministrativo e, nella complessiva azione dell'Amministrazione, il punto di contatto diretto con la cittadinanza alla quale rendere maggiormente fruibile la funzione di governo attraverso l'ulteriore sviluppo della capacità di ascolto e di comprensione delle relative esigenze.

Sono organizzate, pertanto, in strutture di prossimità, responsabili del presidio delle esigenze di funzionamento del territorio di pertinenza.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

101.4

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Realizzazione del secondo gruppo di interventi nell'ambito dell'accordo quadro per i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade e delle piazze di competenza della Municipalità 10 di cui alla determinazione IG.2832 del 29/12/2022.

ELEMENTI DI VERIFICA

Verbale di ultimazione dei lavori di manutenzione relativi al secondo gruppo d'interventi di cui alla determinazione IG.2832 del 29/12/2022.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Realizzazione dei lavori di messa in sicurezza stradale e adeguamento di via Raffaele Ruggiero compresa la realizzazione di nuovi tratti di marciapiede e del potenziamento del sistema di captazione delle acque superficiali e dei lavori di manutenzione straordinaria del capostrada e marciapiedi di via Lepanto.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Realizzazione dei lavori di riqualificazione delle strade e piazze limitofe a via Canzanella Vecchia e dei lavori di riqualificazione di via Caserma di Cavalleria.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

101.5

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

MU101601

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Direzione

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

MU101601

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Direzione

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Valorizzare e implementare l'offerta educativa e formativa, per la cura dell'infanzia e il sostegno alle famiglie, e riqualificare le strutture scolastiche, a garanzia del diritto all'istruzione, per il progresso della comunità e della crescita delle generazioni future.

TITOLO OBIETTIVO

Miglioramento del livello qualitativo dei servizi resi alla cittadinanza ed ottimizzazione delle attività amministrative di interesse locale

DESCRIZIONE

Le Municipalità rappresentano la forma più accentuata di decentramento amministrativo e, nella complessiva azione dell'Amministrazione, il punto di contatto diretto con la cittadinanza alla quale rendere maggiormente fruibile la funzione di governo attraverso l'ulteriore sviluppo della capacità di ascolto e di comprensione delle relative esigenze.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

101.5

Sono organizzate, pertanto, in strutture di prossimità, responsabili del presidio delle esigenze di funzionamento del territorio di pertinenza.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Relizzazione dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici ricadenti nel territorio della Municipalità 10, con fondi di bilancio 2023.

ELEMENTI DI VERIFICA

Verbale di ultimazione o certificato di regolare esecuzione dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici ricadenti nel territorio della Municipalità 10, anno 2023.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Relizzazione dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici ricadenti nel territorio della Municipalità 10, con fondi di bilancio 2024.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Relizzazione dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici ricadenti nel territorio della Municipalità 10, con fondi di bilancio 2025.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

101.6

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

MU101602

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Gestione Attività Territoriali

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

MU101601

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Direzione

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Valorizzare e implementare l'offerta educativa e formativa, per la cura dell'infanzia e il sostegno alle famiglie, e riqualificare le strutture scolastiche, a garanzia del diritto all'istruzione, per il progresso della comunità e della crescita delle generazioni future.

TITOLO OBIETTIVO

Miglioramento del livello qualitativo dei servizi resi alla cittadinanza ed ottimizzazione delle attività amministrative di interesse locale

DESCRIZIONE

Le Municipalità rappresentano la forma più accentuata di decentramento amministrativo e, nella complessiva azione dell'Amministrazione, il punto di contatto diretto con la cittadinanza alla quale rendere maggiormente fruibile la funzione di governo attraverso l'ulteriore sviluppo della capacità di ascolto e di comprensione delle relative esigenze.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

101.6

Sono organizzate, pertanto, in strutture di prossimità, responsabili del presidio delle esigenze di funzionamento del territorio di pertinenza.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Emissione e notifica dell'ingiunzione a pagare per tutti i soggetti obbligati che non hanno pagato il servizio di refezione scolastica per l'anno scolastico 2022/2023, per importi superiori ai 30 euro, sulla base delle liste di obbligati trasmessi dal Servizio centrale.

ELEMENTI DI VERIFICA

Elenco delle liste di obbligati trasmesso dal Servizio centrale corredata, per ciascun nominativo di obbligato per importi superiori ai 30 euro, del numero di protocollo dell'ingiunzione, gli estremi (data e pg) della nota di trasmissione al servizio postale per la notifica e l'eventuale importo pagato.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Emissione e notifica dell'ingiunzione a pagare per tutti i soggetti obbligati che non hanno pagato il servizio di refezione scolastica per l'anno scolastico 2023/2024, per importi superiori ai 30 euro, sulla base delle liste di obbligati trasmessi dal Servizio centrale.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Emissione e notifica dell'ingiunzione a pagare per tutti i soggetti obbligati che non hanno pagato il servizio di refezione scolastica per l'anno scolastico 2024/2025, per importi superiori ai 30 euro, sulla base delle liste di obbligati trasmessi dal Servizio centrale.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

101.7

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

MU101602

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Gestione Attività Territoriali

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

MU101601

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Direzione

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Valorizzare e implementare l'offerta educativa e formativa, per la cura dell'infanzia e il sostegno alle famiglie, e riqualificare le strutture scolastiche, a garanzia del diritto all'istruzione, per il progresso della comunità e della crescita delle generazioni future.

TITOLO OBIETTIVO

Miglioramento del livello qualitativo dei servizi resi alla cittadinanza ed ottimizzazione delle attività amministrative di interesse locale

DESCRIZIONE

Le Municipalità rappresentano la forma più accentuata di decentramento amministrativo e, nella complessiva azione dell'Amministrazione, il punto di contatto diretto con la cittadinanza alla quale rendere maggiormente fruibile la funzione di governo attraverso l'ulteriore sviluppo della capacità di ascolto e di comprensione delle relative esigenze.

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

101.7

Sono organizzate, pertanto, in strutture di prossimità, responsabili del presidio delle esigenze di funzionamento del territorio di pertinenza.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Controllo e supporto al corretto caricamento dei dati da parte delle scuole sulla piattaforma di gestione del servizio di refezione scolastica, garantendo il 100% di corretto inserimento dei dati per il caricamento iniziale relativo all'anno scolastico 2023/2024 e per i caricamenti mensili successivi anche attraverso azioni di intervento tempestivo sulle variazioni segnalate dal Servizio centrale.

ELEMENTI DI VERIFICA

Reportistica prodotta dal programma di gestione della refezione scolastica al 31 dicembre per le scuole della Municipalità.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Controllo e supporto al corretto caricamento dei dati da parte delle scuole sulla piattaforma di gestione del servizio di refezione scolastica, garantendo il 100% di corretto inserimento dei dati per il caricamento iniziale relativo all'anno scolastico 2024/2025 e per i caricamenti mensili successivi anche attraverso azioni di intervento tempestivo sulle variazioni segnalate dal Servizio centrale.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Controllo e supporto al corretto caricamento dei dati da parte delle scuole sulla piattaforma di gestione del servizio di refezione scolastica, garantendo il 100% di corretto inserimento dei dati per il caricamento iniziale relativo all'anno scolastico 2025/2026 e per i caricamenti mensili successivi anche attraverso azioni di intervento tempestivo sulle variazioni segnalate dal Servizio centrale.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

101.8

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

MU101602

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Gestione Attività Territoriali

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

MU101601

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Direzione

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Realizzare un modello di welfare inclusivo che generi coesione e valore sociale.

TITOLO OBIETTIVO

Miglioramento del livello qualitativo dei servizi resi alla cittadinanza ed ottimizzazione delle attività amministrative di interesse locale

DESCRIZIONE

Le Municipalità rappresentano la forma più accentuata di decentramento amministrativo e, nella complessiva azione dell'Amministrazione, il punto di contatto diretto con la cittadinanza alla quale rendere maggiormente fruibile la funzione di governo attraverso l'ulteriore sviluppo della capacità di ascolto e di comprensione delle relative esigenze.

Sono organizzate, pertanto, in strutture di prossimità, responsabili del presidio delle esigenze di funzionamento del territorio di pertinenza.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

101.8

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Rilevazione, da parte del competente Servizio centrale, del grado di soddisfazione dei cittadini rispetto alla funzione di segretariato sociale ed orientamento ai servizi resa dai Centri di Servizio Sociale territoriale, attraverso un questionario da somministrare agli stessi, per singolo CSST. (L'indicatore si considera valido per almeno 120 giudizi espressi nell'anno sulla funzione di segretariato sociale ed orientamento ai servizi di competenza di ciascun CSST, con una media di gradimento non inferiore a “buono”).

ELEMENTI DI VERIFICA

Documenti di monitoraggio elaborati dal Servizio centrale.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Creazione di un archivio digitale presso ogni Centro di Servizio Sociale attraverso la definizione, a livello centrale, di una piattaforma che funga da data base delle informazioni relative ai nuclei presi in carico: caricamento di almeno il 50% dei nuclei familiari seguiti da ciascun Csst.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Creazione di un archivio digitale presso ogni Centro di Servizio Sociale attraverso la definizione, a livello centrale, di una piattaforma che funga da data base delle informazioni relative ai nuclei presi in carico: caricamento di tutti i nuclei familiari seguiti da ciascun Csst.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

101.9

CODICE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023

MU101602

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

FINO A GIUGNO 2023

Gestione Attività Territoriali

CODICE SERVIZIO/UFFICIO RESPONSABILE

NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

MU101601

DENOMINAZIONE SERVIZIO/UFFICIO

RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA

Direzione

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NEL DUP

Valorizzare il patrimonio culturale cittadino, adottando misure adeguate ai singoli progetti di sviluppo e alle realtà territoriali coinvolte.

TITOLO OBIETTIVO

Miglioramento del livello qualitativo dei servizi resi alla cittadinanza ed ottimizzazione delle attività amministrative di interesse locale

DESCRIZIONE

Le Municipalità rappresentano la forma più accentuata di decentramento amministrativo e, nella complessiva azione dell'Amministrazione, il punto di contatto diretto con la cittadinanza alla quale rendere maggiormente fruibile la funzione di governo attraverso l'ulteriore sviluppo della capacità di ascolto e di comprensione delle relative esigenze.

Sono organizzate, pertanto, in strutture di prossimità, responsabili del presidio delle esigenze di funzionamento del territorio di pertinenza.



PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025

NUMERO PROGRESSIVO

101.9

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2023

Soddisfazione dell'utenza in rapporto all'organizzazione e gestione delle biblioteche Mazzacurati e Caccioppoli, come rilevata dal servizio centrale: raggiungimento di uno standard di soddisfazione per almeno il 90% degli utenti intervistati pari a “soddisfacente” o superiore (L'indicatore si considera valido se non meno di 300 intervistati per ciascuna biblioteca compila correttamente il questionario somministrato in tutte le sue parti).

ELEMENTI DI VERIFICA

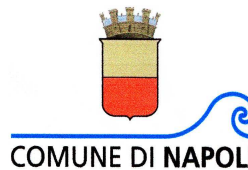
Documenti di monitoraggio elaborati dal Servizio centrale e trasmessi entro il 15 gennaio 2024.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2024

Soddisfazione dell'utenza in rapporto all'organizzazione e gestione delle biblioteche Mazzacurati e Caccioppoli, come rilevata dal servizio centrale: raggiungimento di uno standard di soddisfazione per almeno il 90% degli utenti intervistati pari a “soddisfacente” o superiore (L'indicatore si considera valido se non meno di 320 intervistati per ciascuna biblioteca compila correttamente il questionario somministrato in tutte le sue parti).

RISULTATI DA RAGGIUNGERE NEL 2025

Soddisfazione dell'utenza in rapporto all'organizzazione e gestione delle biblioteche Mazzacurati e Caccioppoli, come rilevata dal servizio centrale: raggiungimento di uno standard di soddisfazione per almeno il 90% degli utenti intervistati pari a “soddisfacente” o superiore (L'indicatore si considera valido se non meno di 350 intervistati per ciascuna biblioteca compila correttamente il questionario somministrato in tutte le sue parti).



COMUNE DI NAPOLI
PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL 2023-2025

SEZIONE B

Obiettivi trasversali e di ente

PIANO DEGLI OBIETTIVI 2023 – obiettivi trasversali o di ente

CODICE OBIETTIVO 1	TITOLO OBIETTIVO TRASVERSALE
	ATTUAZIONE DEL PATTO PER NAPOLI RELATIVAMENTE ALLE MISURE DI LEVA FISCALE ED ALL'INCREMENTO DELLA RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE

DESCRIZIONE:

Il Comune di Napoli s'impegna ad assicurare risorse proprie pari ad un quarto del contributo di 1 miliardo e 231 milioni erogato dallo Stato in quota annue fino al 2042, ai sensi dell'art.1, comma 567 della Legge 234/2021 e del decreto attuativo adottato dal Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Le suddette risorse saranno ottenute dall'applicazione di alcune delle misure previste dal comma 572 dell'art.1 della richiamata Legge 234, secondo la quantificazione e l'articolazione temporale indicate nel crono programma allegato all'Accordo sottoscritto il 29 marzo 2022 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri ed il Sindaco del Comune di Napoli (cd. Patto per Napoli). In particolare, tra le misure strutturali, da attuare, figurano:

- a) l'incremento dell'addizionale comunale all'IRPEF, in deroga al limite previsto dall'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360;
- b) l'istituzione dell'addizionale comunale sui diritti di imbarco portuale e aeroportuale per passeggero;
- c) l'incremento della riscossione delle proprie entrate attraverso l'affidamento in concessione della riscossione sollecitata e di quella coattiva;
- d) l'incremento della riscossione delle proprie entrate attraverso l'anticipo della consegna dei ruoli per le entrate tributarie e le violazioni del Codice delle Strada.

INDICATORE DI RISULTATO: Integrale rispetto, per l'anno 2023, del crono programma allegato al Patto per Napoli relativamente alle misure di leva fiscale ed all'incremento della riscossione delle entrate proprie

STRUTTURA CAPOFILA: Area Entrate

PIANO DEGLI OBIETTIVI 2023 – obiettivi trasversali o di ente

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO

PROGRESSIVO	ATTIVITA'	INDICATORE	RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023	RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA	SCADENZA FASE	ELEMENTI DI VERIFICA
1.1	Incremento dell'addizionale comunale all'IRPEF di un ulteriore 0,1% dal 2024	Approvazione della deliberazione con cui si dispone l'incremento, a decorrere dal 1/01/2024, di un ulteriore 0,1% dell'addizionale comunale	Area Entrate	Area Entrate	31/12	Delibera di Consiglio di approvazione dell'incremento dell'addizionale comunale all'IRPEF dello 0,1% dal 2024
1.2	Modalità innovative di gestione della riscossione sollecitata e recupero evasione	Aggiudicazione della gara di gestione della riscossione e avvio delle attività in concessione, che prevederà quale modalità privilegiata di pagamento il sistema PagoPA, nonché l'utilizzo di APP-IO per notifiche e tracciamento dei pagamenti effettuati	Area Entrate Area Sistemi informativi ed Agenda Digitale Ragioniere Generale Servizio Servizi Demografici e Statistici	Area Entrate Area Digitalizzazione e Sistemi informativi Ragioniere Generale Servizio Statistica e Servizi Demografici	31/12	Comunicazione di avvio della attività in concessione da parte del soggetto aggiudicatario
1.3	Anticipo della formazione dei ruoli per tributi locali	Trasmissione ad Ader degli avvisi di accertamento tributario esecutivi emessi nel 2021 e riferiti all'anno di imposta 2016 per i tributi di competenza	Servizio Gestione IMU e TASI		30/06	Verifica del rispetto della misura effettuata dall'Agenzia delle entrate-Riscossione e comunicata alla Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali ai sensi dell'art.1, comma 577 della Legge di Bilancio 2022.

PIANO DEGLI OBIETTIVI 2023 – obiettivi trasversali o di ente

1.4	Anticipo della formazione dei ruoli per tributi locali	Trasmissione ad Ader degli avvisi di accertamento tributario esecutivi emessi nel 2021 e riferiti all'anno di imposta 2016 per i tributi di competenza	Servizio Gestione TARI		30/06	Verifica del rispetto della misura effettuata dall'Agenzia delle entrate-Riscossione e comunicata alla Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali ai sensi dell'art.1, comma 577 della Legge di Bilancio 2022.
1.5	Anticipo della formazione dei ruoli per tributi locali	Trasmissione ad Ader degli avvisi di accertamento tributario esecutivi emessi nel 2021 e riferiti all'anno di imposta 2016 per i tributi di competenza	Servizio Gestione Canoni e altri Tributi		30/06	Verifica del rispetto della misura effettuata dall'Agenzia delle entrate-Riscossione e comunicata alla Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali ai sensi dell'art.1, comma 577 della Legge di Bilancio 2022.
1.6	Anticipo della formazione dei ruoli per sanzioni al Codice della Strada	<p>1) Trasmissione ad Ader dei ruoli delle sanzioni per violazioni del Codice della Strada relativi al periodo da dicembre 2019 a maggio 2020 incluso;</p> <p>2) Trasmissione ad Ader dei ruoli delle sanzioni per violazioni del Codice della Strada relativi al periodo da giugno 2020 a novembre 2020 incluso</p>	Servizio Gestione Sanzioni Amministrative	Servizio Sanzioni Amministrative	<p>1) 30/06</p> <p>2) 31/12</p>	Verifica del rispetto della misura effettuata dall'Agenzia delle entrate-Riscossione e comunicata alla Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali ai sensi dell'art.1, comma 577 della Legge di Bilancio 2022.

PIANO DEGLI OBIETTIVI 2023 – obiettivi trasversali o di ente

CODICE OBIETTIVO 2	TITOLO OBIETTIVO TRASVERSALE ATTUAZIONE DEL PATTO PER NAPOLI RELATIVAMENTE ALLE MISURE CONNESSE AL PATRIMONIO DELL'ENTE
-----------------------	---

DESCRIZIONE:

Il Comune di Napoli s'impegna ad assicurare risorse proprie pari ad un quarto del contributo di 1 miliardo e 231 milioni erogato dallo Stato in quota annue fino al 2042, ai sensi dell'art.1, comma 567 della Legge 234/2021 e del decreto attuativo adottato dal Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Le suddette risorse saranno ottenute dall'applicazione di alcune delle misure previste dal comma 572 dell'art.1 della richiamata Legge 234, secondo la quantificazione e l'articolazione temporale indicate nel crono programma allegato all'Accordo sottoscritto il 29 marzo 2022 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri ed il Sindaco del Comune di Napoli (cd. Patto per Napoli). In particolare, tra le misure strutturali, da attuare, figurano la valorizzazione delle entrate, attraverso la ricognizione del patrimonio, l'incremento dei canoni di concessione e di locazioni e ulteriori utilizzi produttivi da realizzarsi attraverso appositi piani di valorizzazione e alienazione, anche avvalendosi del contributo di Enti ed Istituti pubblici e privati

INDICATORE DI RISULTATO: Integrale rispetto, per l'anno 2023, del crono programma allegato al Patto per Napoli relativamente alle misure di valorizzazione delle entrate, attraverso la ricognizione del patrimonio, l'incremento dei canoni di concessione e di locazioni e ulteriori utilizzi produttivi da realizzarsi attraverso appositi piani di valorizzazione e alienazione, anche avvalendosi del contributo di Enti ed Istituti pubblici e privati, nonché attraverso la razionalizzazione dell'utilizzo degli spazi occupati dagli uffici pubblici, al fine di conseguire una riduzione di spesa per locazioni passive.

STRUTTURA CAPOFILA: Area Patrimonio.

PIANO DEGLI OBIETTIVI 2023 – obiettivi trasversali o di ente

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO

PROGRESSIVO	ATTIVITA'	INDICATORE	RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023	RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA	SCADENZA FASE	ELEMENTI DI VERIFICA
2.1	Costituzione del Fondo "Comparto Napoli" nell'ambito del Fondo i3 gestito da INVIMIT	<p>1) Definizione delle stime del valore degli immobili da conferire e alienare</p> <p>2) Approvazione dell'operazione di conferimento e alienazione</p>	Area Patrimonio	Servizio Valorizzazione e alienazione	<p>1) 30/06</p> <p>2) 30/11</p>	<p>1) Deliberazione di Giunta Comunale di presa d'atto delle stime del valore degli immobili da conferire ed alienare</p> <p>2) Deliberazione di Consiglio Comunale di approvazione dell'operazione di conferimento e alienazione</p>
2.3	Iniziative finalizzate all'incremento dei canoni di concessione e di locazione	<p>1) Adeguamento dei canoni e/o avvio delle procedure ad evidenza pubblica per l'assegnazione degli immobili liberi o in fase di rilascio per almeno il 5% dei cespiti oggetto di ricognizione del patrimonio comunale</p> <p>2) Definizione di almeno il 10% delle pratiche di</p>	Area Patrimonio		<p>1) 30/06</p> <p>2) 30/06</p>	<p>1) Elenco dei cespiti inseriti nel programma di ricognizione dei cespiti del patrimonio comunale approvato dalla Giunta con gli estremi, per almeno il 5% di essi, dell'avvenuto adeguamento dei canoni o di indizione della procedura ad evidenza pubblica, entro il 30/06, per l'assegnazione dei cespiti liberi o in fase di rilascio.</p> <p>2) Elenco delle pratiche di subentro/rinnovo dei</p>

PIANO DEGLI OBIETTIVI 2023 – obiettivi trasversali o di ente

		subentro/rinnovo dei contratti di locazione/ concessione scaduti				contratti di locazione scaduti al 31/12/2022 con gli estremi di quelli definiti al 30/06/2023
		3) Adeguamento dei canoni e/o avvio delle procedure ad evidenza pubblica per l'assegnazione degli immobili liberi o in fase di rilascio per almeno un ulteriore 10% dei cespiti oggetto di ricognizione del patrimonio comunale		Servizio Regolarità amministrativa, contratti e concessioni Servizio Politiche per la Casa	3) 31/12	3) Elenco dei cespiti inseriti nel programma di ricognizione dei cespiti del patrimonio comunale approvato dalla Giunta con gli estremi , per almeno il 10% di essi, dell'avvenuto adeguamento dei canoni o di indizione della procedura ad evidenza pubblica, dal 01/07 al 31/12/2023, per l'assegnazione dei cespiti liberi o in fase di rilascio.
		4) Definizione di un ulteriore 20% delle pratiche di subentro/rinnovo dei contratti di locazione/ concessione scaduti			4) 31/12	4) Elenco delle pratiche di subentro/rinnovo dei contratti di locazione scaduti al 31/12/2022 con gli estremi di quelli definiti dal 01/07/2023 al 31/12/2023

PIANO DEGLI OBIETTIVI 2023 – obiettivi trasversali o di ente

2.4	Riduzione dei fitti passivi	Rilascio di 6 unità immobiliari con un risparmio di € 100.877,06 e di un ulteriore oneroso fitto passivo, con un ulteriore risparmio annuo di € 479.969,18, a decorrere dal 2024	Servizio Demanio e Patrimonio	Servizio Regolarità amministrativa, contratti e concessioni	31/12	Comunicazione di disdetta del contratto di locazione o verbale di sopralluogo da cui si evince che l'immobile è stato liberato corredati dall'indicazione del relativo importo di fitto passivo ridotto
-----	-----------------------------	--	-------------------------------	---	-------	---

PIANO DEGLI OBIETTIVI 2023 – obiettivi trasversali o di ente

CODICE OBIETTIVO 3	TITOLO OBIETTIVO TRASVERSALE ATTUAZIONE DEL PATTO PER NAPOLI RELATIVAMENTE ALLE MISURE DI INCREMENTO DEGLI INVESTIMENTI
-----------------------	---

DESCRIZIONE:

Ai sensi dell'art.1, comma 572, lettera h) della Legge 234/2021, i Comuni sede di capoluogo di Città Metropolitana con disavanzo pro capite superiore a 700 euro, beneficiari del contributo statale previsto dalla medesima norma, sono tenuti ad assicurare l'incremento degli investimenti anche attraverso l'utilizzo dei fondi del Piano Nazionale di Resistenza e Resilienza (PNRR), del Fondo complementare e degli altri fondi nazionali e comunitari, garantendo un incremento dei pagamenti per investimenti nel periodo 2022-2026 pari al 5%, rispetto alla media del triennio 2019/2021. Per il Comune di Napoli, la media dei pagamenti del Titolo 2 del triennio 2019/2021 è di € 267.000.000. Per il quinquennio 2022-2026 le risorse del PNRR, del Fondo complementare e degli altri fondi nazionali e comunitari sono stimate in circa 2.000.000.000,00 di Euro. L'incremento del 5% dei pagamenti per investimenti è pari a circa 113.500.000,00 di Euro alla cui copertura saranno destinate specifiche quote di residui e risorse della Banca Europea degli Investimenti.

INDICATORE DI RISULTATO: Pagamenti per investimenti per almeno € 297mln, di cui € 30mln finanziati con risorse a carico del Comune (residui di finanziamenti e/o BEI)

STRUTTURA CAPOFILA: UOA Ufficio PNRR e Politiche di Coesione

ELEMENTI DI VERIFICA: Certificazione del Ragioniere Generale sui pagamenti per investimenti al 31/12/2023, con specificazione della quota finanziata con risorse a carico del Comune (l'indicatore si considera raggiunto per tutti i Servizi/uffici di livello dirigenziale coinvolti in caso di conseguimento del target complessivo individuato).

PIANO DEGLI OBIETTIVI 2023 – obiettivi trasversali o di ente

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO

PROGRESSIVO	ATTIVITA'	RESPONSABILE FINO A GIUGNO 2023	RESPONSABILE NELLA NUOVA MACROSTRUTTURA	SCADENZA FASE
3.1	coordinamento nello svolgimento delle attività gestionali inerenti al PNRR ed alle Politiche di Coesione, ivi compresi i Programmi di finanziamento a gestione diretta (Piano Sviluppo e Coesione, PON Metro, POC Metro, etc.)	UOA Ufficio PNRR e Politiche di Coesione	UOA Ufficio PNRR e Politiche di Coesione	31/12
3.2	Rispetto del crono programma dei pagamenti per le spese di investimento di competenza finanziate con risorse del PNRR, del Fondo complementare e degli altri fondi nazionali e comunitari	Servizio Sviluppo Software, Agenda Digitale e Gestione Banche Dati	Servizio Sviluppo Software, Agenda Digitale e Gestione Banche Dati	31/12
3.3	Rispetto del crono programma dei pagamenti per le spese di investimento di competenza finanziate con risorse del PNRR, del Fondo complementare e degli altri fondi nazionali e comunitari	Servizio Gestione Sistemi e Reti Tecnologiche	Servizio Gestione Sistemi e Reti Tecnologiche	31/12
3.4	Rispetto del crono programma dei pagamenti per le spese di investimento di competenza finanziate con risorse del PNRR, del Fondo complementare e degli altri fondi nazionali e comunitari	Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e Beni comuni	Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e Attuativa	31/12
3.5	Rispetto del crono programma dei pagamenti per le spese di investimento di competenza finanziate con risorse del PNRR, del Fondo complementare e degli altri fondi nazionali e comunitari	Servizio Pianificazione Urbanistica Attuativa		
3.6	Rispetto del crono programma dei pagamenti per le spese di investimento di competenza finanziate con risorse del PNRR, del Fondo complementare e degli altri fondi nazionali e comunitari	Servizio Edilizia Residenziale Pubblica e Nuove Centralità	Servizio Rigenerazione Urbana sostenibile e Beni comuni Servizio Implementazione e Gestione di programmi di rigenerazione	31/12

PIANO DEGLI OBIETTIVI 2023 – obiettivi trasversali o di ente

			dell'edilizia pubblica esistente	
3.7	Rispetto del crono programma dei pagamenti per le spese di investimento di competenza finanziate con risorse del PNRR, del Fondo complementare e degli altri fondi nazionali e comunitari	Servizio Valorizzazione della Città Storica - sito Unesco	Servizio Grande Progetto UNESCO	31/12
3.8	Rispetto del crono programma dei pagamenti per le spese di investimento di competenza finanziate con risorse del PNRR, del Fondo complementare e degli altri fondi nazionali e comunitari	Servizio Protezione civile	Servizio Protezione civile	31/12
3.9	Rispetto del crono programma dei pagamenti per le spese di investimento di competenza finanziate con risorse del PNRR, del Fondo complementare e degli altri fondi nazionali e comunitari	Servizio Controlli Ambientali e Attuazione PAES	Servizio Tutela dell'ambiente, della salute e del paesaggio	31/12
3.10	Rispetto del crono programma dei pagamenti per le spese di investimento di competenza finanziate con risorse del PNRR, del Fondo complementare e degli altri fondi nazionali e comunitari	Servizio Verde della Città	Servizio Verde Pubblico Servizio Progettazione e gestione grandi Parchi Urbani	31/12
3.11	Rispetto del crono programma dei pagamenti per le spese di investimento di competenza finanziate con risorse del PNRR, del Fondo complementare e degli altri fondi nazionali e comunitari	Servizio Linee Metropolitane Urbane	Servizio Linee Metropolitane	31/12
3.12	Rispetto del crono programma dei pagamenti per le spese di investimento di competenza finanziate con risorse del PNRR, del Fondo complementare e degli altri fondi nazionali e comunitari	Servizio Infrastrutture di Trasporto Speciale	Servizio Infrastrutture di Trasporto Speciali	31/12
3.13	Rispetto del crono programma dei pagamenti per le spese di investimento di competenza finanziate con risorse del PNRR, del Fondo complementare e degli altri fondi nazionali e comunitari	Servizio Strade e Grandi Reti Tecnologiche	Servizio Strade, Illuminazione pubblica e Reti tecnologiche	31/12

PIANO DEGLI OBIETTIVI 2023 – obiettivi trasversali o di ente

3.14	Rispetto del crono programma dei pagamenti per le spese di investimento di competenza finanziate con risorse del PNRR, del Fondo complementare e degli altri fondi nazionali e comunitari	Servizio Viabilità e Traffico	Servizio Viabilità e traffico, MAAS	31/12
3.15	Rispetto del crono programma dei pagamenti per le spese di investimento di competenza finanziate con risorse del PNRR, del Fondo complementare e degli altri fondi nazionali e comunitari	Servizio Pianificazione Strategica della Mobilità e PUMS	Servizio PUMS, BRT e Parcheggi	31/12
3.16	Rispetto del crono programma dei pagamenti per le spese di investimento di competenza finanziate con risorse del PNRR, del Fondo complementare e degli altri fondi nazionali e comunitari	Servizio Sviluppo della Mobilità Sostenibile	Servizio Arredo urbano e mobilità sostenibile	31/12
3.17	Rispetto del crono programma dei pagamenti per le spese di investimento di competenza finanziate con risorse del PNRR, del Fondo complementare e degli altri fondi nazionali e comunitari	Servizio Tecnico Scuole	Servizio Edilizia Scolastica e supporto alle strutture tecniche per lavori pubblici e espropri	31/12
3.18	Rispetto del crono programma dei pagamenti per le spese di investimento di competenza finanziate con risorse del PNRR, del Fondo complementare e degli altri fondi nazionali e comunitari	Servizio Gestione TARI		31/12
3.19	Rispetto del crono programma dei pagamenti per le spese di investimento di competenza finanziate con risorse del PNRR, del Fondo complementare e degli altri fondi nazionali e comunitari	Servizio Demanio e Patrimonio	Servizio Regolarità amministrativa, contratti e concessioni	31/12
3.20	Rispetto del crono programma dei pagamenti per le spese di investimento di competenza finanziate con risorse del PNRR, del Fondo complementare e degli altri fondi nazionali e comunitari	Servizio Politiche per la Casa	Servizio Politiche per la Casa	31/12
3.20	Rispetto del crono programma dei pagamenti per le spese di investimento di competenza finanziate con risorse del PNRR, del Fondo complementare e degli altri fondi nazionali e comunitari	Servizio Tecnico Patrimonio	Servizio Tecnico del Patrimonio	31/12

PIANO DEGLI OBIETTIVI 2023 – obiettivi trasversali o di ente

3.21	Rispetto del crono programma dei pagamenti per le spese di investimento di competenza finanziate con risorse del PNRR, del Fondo complementare e degli altri fondi nazionali e comunitari	Servizio Turismo	Servizio “Osservatorio Urbano” per il turismo e Marketing territoriale	31/12
3.22	Rispetto del crono programma dei pagamenti per le spese di investimento di competenza finanziate con risorse del PNRR, del Fondo complementare e degli altri fondi nazionali e comunitari	Servizio Cultura	Servizio Cultura	31/12
3.23	Rispetto del crono programma dei pagamenti per le spese di investimento di competenza finanziate con risorse del PNRR, del Fondo complementare e degli altri fondi nazionali e comunitari	Servizio Beni Culturali		31/12
3.24	Rispetto del crono programma dei pagamenti per le spese di investimento di competenza finanziate con risorse del PNRR, del Fondo complementare e degli altri fondi nazionali e comunitari	Servizio Mercato del lavoro e Ricerca		31/12
3.25	Rispetto del crono programma dei pagamenti per le spese di investimento di competenza finanziate con risorse del PNRR, del Fondo complementare e degli altri fondi nazionali e comunitari	Servizio Giovani e Pari Opportunità	Servizio Politiche di genere e Pari Opportunità	31/12
3.26	Rispetto del crono programma dei pagamenti per le spese di investimento di competenza finanziate con risorse del PNRR, del Fondo complementare e degli altri fondi nazionali e comunitari	Servizio Tecnico Impianti Sportivi	Servizio Programmazione e gestione dell’edilizia sportiva	31/12
3.27	Gestione delle entrate, monitoraggio e rendicontazione delle risorse afferenti al Piano sociale di zona e trasferite ai sensi della normative di settore	Servizio Programmazione Sociale	Servizio Programmazione sociale ed emergenze sociali	31/12
3.28	Rispetto del crono programma dei pagamenti per le spese di investimento di competenza finanziate con risorse del PNRR, del Fondo complementare e degli altri fondi nazionali e comunitari	Servizio Politiche di inclusione sociale	Servizio Politiche di inclusione e di integrazione sociale	31/12

PIANO DEGLI OBIETTIVI 2023 – obiettivi trasversali o di ente

3.29	Rispetto del crono programma dei pagamenti per le spese di investimento di competenza finanziate con risorse del PNRR, del Fondo complementare e degli altri fondi nazionali e comunitari	Servizio Politiche di Integrazione e Nuove Cittadinanze		31/12
3.30	Rispetto del crono programma dei pagamenti per le spese di investimento di competenza finanziate con risorse del PNRR, del Fondo complementare e degli altri fondi nazionali e comunitari	Servizio Politiche per l'infanzia e l'adolescenza	Servizio Politiche per l'infanzia e l'adolescenza e sostegno alla genitorialità	31/12

PIANO DEGLI OBIETTIVI 2023 – obiettivi trasversali o di ente

CODICE OBIETTIVO 4	TITOLO OBIETTIVO DI ENTE RIDUZIONE DEL DEBITO COMMERCIALE RESIDUO E RISPETTO DEI TEMPI DI PAGAMENTO DEI DEBITI COMMERCIALI
-----------------------	--

DESCRIZIONE:

L'Amministrazione Comunale si pone l'obiettivo di smaltimento delle fatture arretrate e di rispetto dei tempi di pagamento dei debiti di natura commerciale entro i 60 gg. di legge grazie alle risorse finanziarie e statali derivanti dall'Accordo sottoscritto il 29 marzo 2022 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri ed il Sindaco del Comune di Napoli (cd. Patto per Napoli) ed all'avvenuta attuazione, nel corso del 2022, delle transazioni dei debiti commerciali, ai sensi dei commi 574 e 575 della legge di bilancio 243/2021.

La realizzazione di tale obiettivo richiede l'impegno organizzativo congiunto di tutte le Strutture comunali, di concerto con il Dipartimento Ragioneria, per realizzare un programma di recupero dell'eccessivo e persistente ritardo dei pagamenti medesimi, accumulatosi negli anni, e di normalizzazione dei tempi di pagamento e di liquidazione delle spese, il tutto nel rispetto degli obblighi di cui all'art.4bis, comma 2, della Legge 21 aprile 2023, n. 41, ai sensi del quale le Pubbliche Amministrazioni assegnano "ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni".

INDICATORI DI RISULTATO (per tutti gli uffici di livello dirigenziale): Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali.

ELEMENTI DI VERIFICA: Attestazione del Responsabile del Servizio Finanziario sul rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali sulla base degli indicatori elaborati mediante la piattaforma dei Crediti Commerciali - sistema PCC e della base di calcolo e le modalità di rappresentazione stabiliti dalla Ragioneria Generale dello Stato.

CODICE OBIETTIVO 5	TITOLO OBIETTIVO DI ENTE RILEVAZIONE DEL GRADO DI SODDISFAZIONE DEI SERVIZI A RILEVANZA ESTERNA DELL'ENTE
-----------------------	---

DESCRIZIONE:

La partecipazione da parte dei cittadini e degli altri utenti finali alla valutazione della *performance* organizzativa dell'Amministrazione in rapporto alla qualità percepita dei servizi e delle prestazioni rese, rappresenta una finalità da garantire, in coerenza con i principi espressi dall'art. 7, comma 2, del decreto legislativo 150/2009 e ss.mm.ii.. A tale fine, l'Amministrazione comunale di Napoli ha realizzato una carta dei servizi online, che permette ai cittadini di consultare, comodamente da casa, l'elenco di tutte le prestazioni che possono richiedere agli uffici comunali, con indicazione di luoghi, tempi e modalità. Il progetto, che prende il nome "al tuo servizio", non intende solo garantire il diritto a tutti di godere pienamente dei servizi pubblici attraverso la loro puntuale divulgazione, ma vuole fornire anche uno strumento di rilevazione della soddisfazione rispetto alle prestazioni ricevute, che permetterà agli amministratori di monitorare in tempo reale il livello di erogazione dei servizi e raccogliere eventuali suggerimenti. Il Comune di Napoli partecipa, inoltre, al monitoraggio "del grado di soddisfazione da parte dei cittadini rispetto ai servizi resi sul territorio dalle pubbliche amministrazioni", avviato dall'Ufficio Territoriale di Governo di Napoli, in applicazione delle decisioni prese nella riunione congiunta del 25 ottobre 2012 dalle Conferenze permanenti regionali e provinciali in seduta plenaria, allegando un modello di questionario ed un modello di rilevazione sintetica dei risultati, stabilendo rilevazioni a cadenza trimestrale a partire dal 2013.

INDICATORI DI RISULTATO (per tutti gli uffici di livello dirigenziale): Incremento di almeno il 10%, rispetto all'anno precedente, dei giudizi complessivi non inferiori a "buono" sulla Carta dei Servizi on line e non inferiore a "abbastanza soddisfacente" nell'ambito del monitoraggio disposto dalla Prefettura di Napoli (l'indicatore riguarda anche gli uffici di livello dirigenziale che non erogano servizi o prestazioni al pubblico, contribuendo, comunque, alla qualità della *performance* complessiva e si considera valido per un numero di giudizi espressi nell'anno superiore di almeno il 10% rispetto all'anno precedente e sull'insieme delle prestazioni o servizi pubblicati sulla Carta e monitorati attraverso il modello di rilevazione della Prefettura).

ELEMENTI DI VERIFICA: Report per il Controllo di Qualità per l'anno 2023 pubblicato sul sito istituzionale dell'ente.



COMUNE DI NAPOLI
PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

PIANO DEGLI OBIETTIVI GESTIONALI PER IL 2023

PIANIFICAZIONE OPERATIVA 2023

PIANO DEGLI OBIETTIVI GESTIONALI

Numero obiettivo: 1

Denominazione Strutture responsabili: Tutti gli uffici di livello dirigenziale

Titolo dell'obiettivo: Monitoraggio dei tempi procedurali

Descrizione delle finalità dell'azione gestionale: Il rispetto dei termini di conclusione del procedimento costituisce uno dei postulati dei principi di economicità ed efficacia dell'attività amministrativa e di non aggravamento del procedimento amministrativo, derogabili solo per straordinarie e motivate esigenze imposte dallo svolgimento dell'istruttoria. L'inerzia e il ritardo nel provvedere, d'altro canto, oltre che contravvenire a tali principi, possono essere considerati come sintomi di fenomeni corruttivi o comunque di illegalità. Pertanto, il Piano Nazionale Anticorruzione, approvato dalla CIVIT (oggi ANAC) con la deliberazione n. 72 dell'11.09.2013, ed in particolare, l'allegato 1, al punto B.3.1.1, individua tra i contenuti minimi che le amministrazioni sono tenute ad inserire in sede di predisposizione delle misure di prevenzione della corruzione, anche la realizzazione del sistema di monitoraggio sul rispetto dei termini procedurali.

Indicatori di risultato: Rispetto dei termini di conclusione del procedimento.

Risultati attesi: Integrale rispetto dei tempi normativi indicati per ciascuna prestazione nell'ambito dell'applicativo sui controlli interni.

Elementi documentali di verifica: Referto dei sistemi di controllo interni nell'ambito della specifica tipologia di monitoraggio puntuale inserita.

PIANIFICAZIONE OPERATIVA 2023

PIANO DEGLI OBIETTIVI GESTIONALI

Numero obiettivo: 2

Denominazione Strutture responsabili: Tutti gli uffici di livello dirigenziale

Titolo dell'obiettivo: Diritto di accesso ai dati ed ai documenti amministrativi

Descrizione delle finalità dell'azione gestionale: Il diritto di accesso ai documenti amministrativi costituisce uno (anche se non il solo) dei precipitati più significativi del bisogno di conoscenza e di trasparenza dell'agire delle pubbliche amministrazioni. Il fondamento giuridico di tale diritto (conoscitivo) va individuato negli artt. 97 e 98 Cost. ove si enuncia il principio di buon andamento dei pubblici uffici (ma anche al diritto di informazione, garantito dall'art. 21 Cost.). La legge n. 15/2005 contiene in proposito un'importante enunciazione di principio, laddove innovando l'art. 22 della legge n. 241/90, prevede che l'accesso ai documenti, attese le sue rilevanti finalità di pubblico interesse, costituisce un principio generale dell'attività amministrativa, finalizzato a favorire la partecipazione dei privati e ad assicurare l'imparzialità e trasparenza dell'azione amministrativa. Poiché il diritto di accesso, prosegue la norma, attiene ai "livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale", il relativo fondamento può essere rinvenuto anche nell'art. 117 co. 2 lett. m) della Costituzione, espressamente richiamato dall'art. 22. Su tali basi, è poi intervenuto da ultimo il legislatore, introducendo, all'art.5 del d.lgs. 33/2013, come modificato dal d.lgs. 97/2016, l'accesso civico "semplice", che consente a chiunque di richiedere, gratuitamente e senza necessità di motivazione, documenti, informazioni o dati di cui le pubbliche amministrazioni hanno omezzo la pubblicazione prevista dalla normativa vigente e l'accesso civico "generalizzato", il cui scopo è quello "di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico".

Indicatori di risultato: Risposta tempestiva, da parte di ciascun dirigente di ufficio di livello dirigenziale, alle richieste di "accesso documentale" ai sensi della legge 241/1990 e di accesso "generalizzato" ai sensi dell'art.5 del d.lgs. 33/2013, come modificato dal d.l.gs. 97/2016

Risultati attesi: Tempo massimo tra l'acquisizione da parte del competente Servizio/ufficio di livello dirigenziale e la risposta compatibile con i 30 gg. solari e consecutivi previsti dalla normativa.



PIANIFICAZIONE OPERATIVA 2023

PIANO DEGLI OBIETTIVI GESTIONALI

Elementi documentali di verifica: Elaborazioni sul Registro delle richieste di accesso pubblicato a cura del Responsabile della Trasparenza nella sottosezione “Amministrazione trasparente” del sito istituzionale dell’ente + verifica incrociata con le tabelle analitiche prodotte dal Servizio competente quale Ufficio Relazioni con il Pubblico.

PIANIFICAZIONE OPERATIVA 2023

PIANO DEGLI OBIETTIVI GESTIONALI

Numero obiettivo: 3

Denominazione Strutture responsabili: Tutti gli uffici di livello dirigenziale

Titolo dell'obiettivo: Messa a regime del sistema dei controlli interni

Descrizione delle finalità dell'azione gestionale: L'Amministrazione ha realizzato con risorse interne, uno specifico software denominato "procedura di gestione dei controlli interni", che è stato attivato e reso obbligatorio a partire dall'elaborazione della reportistica relativa al primo semestre del 2014, per l'informatizzazione del sistema, attraverso la messa a disposizione on line di maschere di immissione corrispondenti a format comuni. L'attivazione della procedura informatizzata è stata preceduta da una sessione formativa per le strutture interessate cui hanno partecipato i dipendenti preposti alle attività di controllo di gestione o dei controlli interni del medesimo ufficio titolare della relativa funzione. A partire dalla procedura di inserimento dati successiva alla prima (con avvio, quindi, per i monitoraggi in corso d'opera relativi al secondo semestre del 2014), è stata attivata la funzionalità degli alert per garantire il monitoraggio costante, tempestivo ed in corso d'opera delle specifiche tipologie di controllo, con le tempistiche indicate da ciascun sistema progettato ed adottato dalle singole Macrostrutture, come sviluppato durante tutto il periodo considerato di rilevazione. Ciò consente l'immediata disponibilità dei dati utili, ponendo sotto tempestivo monitoraggio le grandezze e mettendone a disposizione tempestivamente gli esiti. L'informatizzazione del sistema impedisce la produzione di mere collazioni di dati a consuntivo richiesti ai Servizi e/o alle Aree interessate ed inseriti oltre il termine di scadenza indicato, in quanto detta procedura evidenzia l'assenza di un sistema dei controlli interni applicato; inoltre, rende superflua la produzione di report con cadenza periodica da parte di ciascuna Macrostruttura, in quanto gli stessi sono progressivamente costruiti dall'inserimento dei dati informativi minimi con le tempistiche stabilite e rappresentati da tabelle di generazione automatica.

Indicatori di risultato: Rispetto della tempistica, le modalità ed i contenuti definiti dalla Direzione Generale per la redazione del report periodico di monitoraggio sul controllo interno.

Risultati attesi: Per i dirigenti apicali: in misura non inferiore alla media generale dell'ente, per la macrostruttura di riferimento; per i dirigenti di struttura interna e gli altri dirigenti preposti ad uffici di livello dirigenziale: integrale rispetto della tempistica, le modalità ed i contenuti definiti per il monitoraggio sul controllo interno.



PIANIFICAZIONE OPERATIVA 2023

PIANO DEGLI OBIETTIVI GESTIONALI

Elementi documentali di verifica: Report di verifica formale sulla completezza dei Moduli relativamente a ciascun ufficio di livello dirigenziale incardinato nella struttura ("Situazione moduli per macrostruttura") generato automaticamente dall'applicativo denominato "Procedura di gestione dei controlli interni" + e -mail di segnalazione delle criticità sostanziali rilevate in esito alle verifiche puntuali dei campi informativi compilati da parte del competente Servizio della Direzione Generale.

PIANIFICAZIONE OPERATIVA 2023

PIANO DEGLI OBIETTIVI GESTIONALI

Numero obiettivo: 4

Denominazione Strutture responsabili: Tutti gli uffici di livello dirigenziale

*Titolo dell'obiettivo: **Prevenzione della corruzione amministrativa***

Descrizione delle finalità dell'azione gestionale: Come rappresentato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) nel Piano Nazionale Anticorruzione 2022, "la prevenzione della corruzione, nel prevenire fenomeni di cattiva amministrazione e nel perseguire obiettivi di imparzialità e trasparenza contribuisce, a generare valore pubblico... inteso come miglioramento della qualità della vita e del benessere economico, sociale, ambientale delle comunità di riferimento, degli utenti, degli stakeholder, dei destinatari di una politica o di un servizio".

Indicatori di risultato: Attuazione delle misure di prevenzione della corruzione previste nella sotto-sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 -2025.

Risultati attesi: Assolvimento di tutti gli obblighi e gli adempimenti di competenza previsti dalla specifica sotto-sezione del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione e da disposizioni, circolari o direttive interne.

Elementi documentali di verifica: Attestazioni puntuali da parte del Segretario Generale, in qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione, dei casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione previsti sulla base delle relazioni da parte del responsabile della misura su ciascuna delle fasi previste, da trasmettere alla Segreteria Generale entro il termine indicato per ciascuna fase

PIANIFICAZIONE OPERATIVA 2023

PIANO DEGLI OBIETTIVI GESTIONALI

Numero obiettivo: 5

Denominazione Strutture responsabili: Tutti gli uffici di livello dirigenziale

Titolo dell'obiettivo: Amministrazione trasparente ed aperta

Descrizione delle finalità dell'azione gestionale: Innalzare i livelli di trasparenza dell'agire amministrativo rappresenta una delle più importanti misure di prevenzione della corruzione: fondamento della politica anticorruzione sin dalla legge 190/2012, la Trasparenza comporta obblighi di pubblicazione previsti per legge, ma anche l'applicazione di ulteriori misure che il singolo ente, in ragione delle proprie caratteristiche strutturali e funzionali, dovrebbe individuare in coerenza con le finalità della normativa.

Indicatori di risultato: Attuazione degli obblighi di trasparenza previsti nella sotto-sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 -2025.

Risultati attesi: Tempestiva trasmissione per la pubblicazione di tutti i dati e le informazioni di propria competenza previsti dalla specifica sotto-sezione del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione e da disposizioni, circolari o direttive interne.

Elementi documentali di verifica: Attestazioni puntuali del Responsabile della Trasparenza dei casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicazione previsti, sulla base del monitoraggio da parte dei referenti di ciascuna Macrostruttura ed in esito alle attività di verifica e controllo ai sensi dell'art.43 del D.Lg.s. 33/2013 e ss.mm.ii..



PIANIFICAZIONE OPERATIVA 2023

PIANO DEGLI OBIETTIVI GESTIONALI

Numero obiettivo: 6

Denominazione Strutture responsabili: Sicurezza - Comandante Polizia Locale

Titolo dell'obiettivo: Ottimizzazione dell'azione di controllo del territorio in occasione dei festeggiamenti per lo scudetto della Società Calcio Napoli.

Descrizione delle finalità dell'azione gestionale: Occorre garantire la gestione dell'ordine pubblico in tema di spazi ed accessi cittadini in occasione dei festeggiamenti spontanei e programmati per la celebrazione dello scudetto della Società Calcio Napoli attraverso un maggiore dispiegamento delle forze di polizia locale nei turni pre -festivi e festivi coincidenti con i suddetti eventi in raccordo con le altre forze dell'ordine e sotto il coordinamento della Prefettura.

Indicatori di risultato: Potenziamento della presenza su strada di agenti della polizia locale in occasione dei festeggiamenti per lo scudetto.

Risultati attesi: Assegnazione di agenti di polizia locale, in coordinamento con le altre forze di polizia, nei presidi di volta in volta indicati dalla Prefettura/Questura in occasione dei festeggiamenti spontanei e programmati per la celebrazione dello scudetto della Società Calcio Napoli.

Elementi documentali di verifica: Elenco dei presidi indicati dalla Prefettura/Questura di Napoli in occasione dei festeggiamenti per la celebrazione dello scudetto della Società Calcio Napoli + ordini di servizio di assegnazione del personale di polizia locale agli stessi.

Sezione 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

Sezione 2.3: Rischi corruttivi e Trasparenza

SEZIONE A – Prevenzione della corruzione

1. **PREMESSA**

Con l'approvazione della legge 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione) è stato introdotto nel nostro ordinamento un sistema organico per la prevenzione della corruzione, al fine di dare attuazione, tra l'altro, alla legge 3 agosto 2009, n. 116, con la quale è stata ratificata la Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea generale dell'ONU il 31 ottobre 2003, che prevede che ciascuno Stato elabori e applichi politiche di prevenzione della corruzione efficaci e coordinate.

L'Italia, prima di adeguare il proprio ordinamento alla normativa internazionale ed europea in materia di contrasto alla corruzione, precisamente prima del 2012, era al **70° posto della classifica dei paesi più corrotti secondo l'Indice CPI di percezione della corruzione nel settore pubblico di Transparency International**. Negli anni L'Italia ha fatto importanti passi in avanti nella lotta alla corruzione, salendo di livello nella classifica fino ad arrivare nel 2022 al 41° posto.

L'attuale sistema di prevenzione della corruzione, articola il processo di formulazione e attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione attraverso una serie di azioni coordinate tra strategia nazionale e strategia interna a ciascuna amministrazione.

La strategia nazionale si realizza mediante il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) adottato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), quale atto indirizzo a cui le pubbliche amministrazioni devono ispirarsi nell'adozione dei propri Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT). Attraverso tali atti di pianificazione le Amministrazioni sono chiamate ad individuare le più idonee misure di prevenzione della corruzione atte non solo a contrastare, ma anche anticipare la commissione di condotte corruttive, ricordando che il fenomeno della corruzione va inteso nel senso più ampio del termine e, quindi, non solo nella sua nozione codicistica, bensì nel più ampio significato di mala gestione amministrativa.

A partire dal 2013, con l'adozione del primo Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ha provveduto a delineare la strategia anticorruptiva, per poi definirla sempre con maggiore chiarezza nei successivi Piani. In particolare con l'adozione del PNA 2019 - deliberazione n.1064 del 13 novembre 2019 -, l'ANAC ha rivisto e consolidato, in un unico atto di indirizzo, tutte le indicazioni formulate fino ad allora anche integrandole con orientamenti maturati nel corso del tempo, oggetto di appositi atti regolatori. Il PNA 2019 infatti ha soprattutto un valore metodologico, rappresenta un ottimo strumento di sintesi e raccordo di quanto prodotto dall'Autorità dal 2013 ed è, tutt'ora, uno strumento fondamentale di riferimento per gli enti locali, in quanto chiarisce gli aspetti che le amministrazioni devono tenere in considerazione nella progettazione del loro sistema di gestione del rischio di corruzione, identificando i principi strategici, metodologici e finalistici.

Nel tempo e in attuazione della legge Severino, la cosiddetta legge anticorruzione, sono stati approvati successivi provvedimenti che hanno disciplinato ulteriori strumenti finalizzati al buon andamento della cosa pubblica, attraverso un esercizio trasparente ed imparziale delle funzioni.

A seguito dell'evoluzione normativa, la strategia per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza è confluita all'interno di un nuovo documento di programmazione e di *governance*, di cui il PTPCT, insieme ad altri piani, costituisce parte integrante e fattore abilitante per la creazione di valore pubblico.

Il D.L. 9 giugno 2021 n. 80, recante “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all’attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”, convertito, con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021 n. 113, ha previsto infatti, all’art. 6, che, per assicurare la qualità e la trasparenza dell’attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese, le pubbliche amministrazioni con più di cinquanta dipendenti adottino il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO). Tale documento, di durata triennale e con aggiornamento annuale, ha assorbito diversi strumenti di programmazione che godevano di una propria autonomia quanto a tempistiche, contenuti e norme di riferimento, tra cui anche il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. *In un solo atto deve quindi essere racchiusa la programmazione relativa alla gestione delle risorse umane, all’organizzazione dei dipendenti nei vari uffici, alla loro formazione e alle modalità di prevenzione della corruzione: ciò nell’ottica di assicurare la qualità e la trasparenza dell’attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini con una progressiva semplificazione dei processi.*

Il PIAO, infatti, come previsto dal Decreto n. 132/2022, emanato dal Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, si compone di diverse sezioni, fra le quali la sezione “Sezione Valore pubblico, Performance e Anticorruzione”, che a sua volta contiene la sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza”. Tale sottosezione, predisposta a cura del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, sulla base degli obiettivi strategici in materia definiti dall'organo di indirizzo, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190, comprende i contenuti del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza .

Proprio alla luce delle recenti riforme e delle urgenze introdotte con il PNRR e della disciplina sul Piano integrato di organizzazione e Attività (PIAO), l’ANAC ha predisposto il PNA 2022 (con validità per il triennio 2023-2025), approvato con deliberazione n. 7 del 17 gennaio 2023, fornendo importanti indicazioni per rafforzare l’integrità pubblica e la programmazione di efficaci presidi di prevenzione della corruzione nelle pubbliche amministrazioni, puntando nello stesso tempo a semplificare e velocizzare le procedure amministrative.

Un documento di indirizzo strategico che si compone di una parte **generale**, volta a supportare i RPCT e le amministrazioni nella **pianificazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza** alla luce delle modifiche normative che hanno riguardato tale settore, con contenuti innovativi, rispetto ai precedenti PNA, e una *parte speciale, dedicata al settore dei contratti pubblici*. Grande attenzione viene posta, nel nuovo PNA, ai processi interessati dal PNRR e dalla gestione dei fondi strutturali, tenuto conto delle ampie deroghe procedurali in materia di contratti pubblici introdotte per esigenze di semplificazione ed acceleratorie connesse al rispetto dei tempi previsti per la realizzazione degli interventi finanziati con tali fondi.

Le esperienze del passato hanno evidenziato che la repressione da sola non basta. Per questo la prevenzione della corruzione è di fondamentale importanza nelle Pubbliche Amministrazioni e ancor di più in questo particolare momento storico in cui i fondi del PNRR rappresentano una grande opportunità di sviluppo e rilancio del Paese, ma possono suscitare l’interesse della criminalità. Come evidenziato dallo stesso Presidente dell’AnAC, in questo scenario i piani anticorruzione e in particolare l’ultimo PNA 2022, che ha validità per il triennio 2023-2025, assumono un rilievo significativo, unitamente al nuovo Codice dei Contratti divenuto efficace lo scorso primo luglio.

Coniugare la semplificazione con la trasparenza e i controlli, rafforzare l'integrità pubblica e programmare efficaci presidi di prevenzione della corruzione nelle pubbliche amministrazioni, puntando nello stesso tempo a semplificare e velocizzare le procedure amministrative. Sono questi gli obiettivi fissati dall'ANAC nel PNA 2022 ed è questa la linea di indirizzo seguita dall'Amministrazione nella elaborazione della presente sezione.

In questo rinnovato contesto normativo regolamentare, è stato avviato il processo di integrazione del piano anticorruzione con gli altri piani confluiti nel PIAO in modo progressivo e graduale, tenendo ovviamente conto del **patrimonio di esperienze maturato nel tempo dall'Ente**.

1.1 Gli obiettivi strategici del Piano

La presente Sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza” del PIAO si configura come uno strumento dinamico che pone in atto un processo ciclico, nell’ambito del quale le strategie e le misure ideate per prevenire e contrastare i fenomeni corruttivi vengono sviluppate o modificate a seconda delle risposte ottenute in fase di applicazione delle misure stesse. In tal modo si possono progressivamente mettere a punto strumenti di prevenzione e contrasto sempre più mirati e incisivi.

Il concetto di corruzione che viene preso a riferimento ha un’accezione ampia, come declinato in più occasioni dall’Anac e ulteriormente precisato nel PNA 2019 (Parte I, par. 2). Le situazioni rilevanti vanno oltre alle fattispecie corruttive penali in senso proprio e alla gamma dei delitti contro la Pubblica Amministrazione previsti dal libro II, titolo II, capo I del Codice Penale, anche alle situazioni in cui - a prescindere dalla rilevanza penale - venga in evidenza un malfunzionamento dell’amministrazione a causa dell’uso a fini privati delle funzioni attribuite, ovvero l’inquinamento dell’azione amministrativa ab esterno, sia che tale azione abbia successo, sia nel caso in cui rimanga a livello di tentativo.

Tale nozione ampia, è stata posta a fondamento delle strategie dell'amministrazione comunale in materia di anticorruzione e trasparenza, in sintonia con la finalità della legge 190/2012 di superare un approccio meramente repressivo e promuovere il progressivo potenziamento degli strumenti di prevenzione, attraverso un sistema di misure dirette ad incidere su “condotte, situazioni, condizioni, organizzative ed individuali - riconducibili anche a forme di cattiva amministrazione - che potrebbero essere prodromiche ovvero costituire un ambiente favorevole alla commissione di fatti corruttivi in senso proprio”.

Questo documento di valore programmatico, definisce infatti la strategia di prevenzione della corruzione che l’Amministrazione intende attuare sulla base di una preliminare analisi del suo contesto interno, della sua organizzazione e delle sue regole nonché del contesto esterno in cui la stessa si inserisce, valutando la possibile esposizione al fenomeno corruttivo dei singoli processi amministrativi.

L'art. 1, comma 8, della L. 190/2012, come modificato dal D.Lgs. 97/2016, prevede che “l'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione”. Ne consegue il coinvolgimento essenziale dell'organo consiliare, dal momento che gli obiettivi strategici relativi alla prevenzione della corruzione e della trasparenza entrano a pieno diritto nella programmazione strategica dell'Ente, che vede quale elemento fondamentale il Documento Unico di Programmazione. A conferma delle modalità attuative della citata disposizione normativa, sono stati approvati gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, come parte integrante e sostanziale del DUP 2023-2025, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 15/05/2023 e successiva nota di aggiornamento al DUP 2023-2025 e relativi allegati, approvati con deliberazione n. 40 del 19/06/2023 e pubblicati sul sito web del Comune di Napoli, in Amministrazione trasparente.

La presente sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza” del PIAO è stata raccordata con gli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione (Dup) 2023-2025.

L’allineamento tra gli obiettivi strategici e quelli gestionali-operativi relativi alle politiche di trasparenza e di prevenzione del rischio di corruzione è condizione necessaria per assicurare l’integrità dell’amministrazione. Per questo la gestione del rischio corruttivo deve diventare parte integrante di tutti i processi decisionali e, in particolare, dei processi di programmazione, controllo e valutazione.

Nell'ottica, quindi, di una sempre maggiore integrazione tra gestione dei rischi corruttivi e ciclo della performance, come raccomandato dall'ANAC, le misure di prevenzione della corruzione debbono sempre di più assumere un chiaro contenuto "organizzativo" incidendo in concreto sui processi organizzativi dell'ente.

L'ANAC nella parte generale del PNA 2022 ha evidenziato come le riforme introdotte con il PNRR e la disciplina sul Piano integrato di organizzazione e Attività (PIAO) hanno avuto importanti riflessi sugli strumenti di programmazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza. L'Autorità ha ribadito la necessità di massimizzare l'uso delle risorse a disposizione delle P.A. (umane, finanziarie e strumentali) per raggiungere gli obiettivi posti con il PNRR e nello stesso tempo semplificare e migliorare l'azione delle amministrazioni. La semplificazione e la razionalizzazione non devono ovviamente compromettere le iniziative a favore dell'anticorruzione e della trasparenza. Per l'elaborazione degli obiettivi strategici in materia di anticorruzione e trasparenza, il PNA 2022 ritiene opportuno (in linea con quanto stabilito dal D.M. n. 132/2022) porre, quale obiettivo principale, quello del valore pubblico, inteso come l'insieme dei risultati misurabili attraverso il miglioramento del livello di benessere dei destinatari delle politiche e dei servizi offerti. L'obiettivo della creazione di valore pubblico, pertanto, può essere raggiunto avendo chiaro che la prevenzione della corruzione e la trasparenza sono dimensioni del e per la creazione del valore pubblico, di natura trasversale per la realizzazione della missione istituzionale di ogni amministrazione. Un obiettivo generale che va poi declinato in obiettivi strategici di prevenzione della corruzione e della trasparenza, previsti come contenuto obbligatorio della sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO, che vanno programmati dall'organo di indirizzo in modo che siano funzionali e integrati con le altre sottosezioni del Piano.

In tale direzione, anche quest'anno la Giunta Comunale ha inteso coinvolgere il Consiglio Comunale, affinché tale organo definisse gli indirizzi ai quali ispirare il lavoro corale di prevenzione della corruzione a cui tutta l'Amministrazione deve necessariamente partecipare.

La partecipazione dell'organo di indirizzo politico nella definizione e messa in atto della strategia di prevenzione della corruzione, al pari della partecipazione attiva degli *stakeholder* interni ed esterni, risulta di fondamentale importanza, come ribadito anche dall'AnAC nel PNA 2022.

Il Consiglio comunale ha assunto, in tal senso, un ruolo pro-attivo nella definizione delle strategie di gestione del rischio corruttivo e contribuito allo svolgimento di un compito tanto importante quanto delicato, anche attraverso la creazione di un contesto istituzionale e organizzativo favorevole, che è stato di supporto al Responsabile per la prevenzione della corruzione ed al Responsabile per la Trasparenza.

In vista dell'adozione del PIAO per il triennio 2023-2025 ed in continuità con la pianificazione adottata nelle precedenti annualità, tenendo conto degli esiti dell'attuazione del Piano riportati nella relazione annuale redatta dal RPC ai sensi dell'articolo 1, comma 14, della legge n. 190/2012, con la deliberazione n. 22 del 12 maggio 2023 il Consiglio Comunale ha approvato le linee di indirizzo per la pianificazione triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2023-2025.

In coerenza con i principi di legalità e di trasparenza dell'azione amministrativa, che questa Amministrazione intende fortemente perseguire e in continuità con i precedenti Piani, sono stati individuati tre macro-obiettivi:

1. creare un contesto sfavorevole alla corruzione rafforzando e promuovendo l'integrità, l'etica e la trasparenza in tutti i processi e le attività della P.A.;
2. ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione incoraggiando strategie di contrasto che anticipino la commissione delle condotte corruttive;
3. aumentare la capacità dell'amministrazione di scoprire casi di corruzione programmando un efficace sistema di controllo e vigilanza.

Al fine del raggiungimento dei suindicati macro-obiettivi e per favorire la creazione di valore pubblico, il Consiglio Comunale ha fornito le seguenti linee di indirizzo che costituiscono gli obiettivi strategici della presente sottosezione “*Rischi corruttivi e trasparenza*” del PIAO 2023/2025:

- a) procedere all'aggiornamento del documento di pianificazione in un'ottica di strategia anticorruptiva partecipata e sinergica, con il pieno coinvolgimento dei soggetti ricompresi nell'organizzazione interna dell'Ente e degli *stakeholder* esterni;
- b) incrementare i livelli di trasparenza e accessibilità delle informazioni da parte degli *stakeholder*, sia interni sia esterni, migliorare progressivamente l'informatizzazione dei flussi per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione “Amministrazione trasparente”, nonché aumentare la chiarezza e la conoscibilità dall'esterno dei dati presenti nella predetta sezione;
- c) rafforzare le misure di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo di cui all'art. 10 del d.lgs. n. 231/2007 (cd. decreto antiriciclaggio) e quelle di prevenzione del rischio corruttivo negli appalti eterofinanziati con finanziamenti statali ed europei, con particolare riferimento agli interventi finanziati con le risorse del PNRR;
- d) individuare azioni idonee a prevenire il rischio del conflitto di interesse con particolare riferimento al settore dei contratti pubblici;
- e) individuare azioni idonee a garantire il rispetto delle disposizioni in tema di incompatibilità, inconfiribilità, cumulo di impieghi e di incarichi;
- f) adeguare le procedure interne in materia di *whistleblowing* alle novità normative introdotte con il D.Lgs. 24/2023 ed alle emanande linee guida attuative dell'ANAC, nonché valutare l'utilizzo della piattaforma informatica open source messa a disposizione dall'ANAC;
- g) rafforzare il coordinamento tra il RPC e il RT ed i responsabili delle altre sezioni che compongono il PIAO;
- h) prevedere, in un'ottica di snellimento e celerità, in luogo dei lavori del Comitato Interdirezionale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza, specifici tavoli settoriali, anche con il coinvolgimento dei referenti di macrostruttura, per la definizione delle strategie di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza;
- i) coordinare gli obiettivi strategici del PIAO in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza con le linee programmatiche di mandato e con i documenti di programmazione strategico-gestionale (con particolare riferimento al DUP ed al PEG);
- j) potenziare la formazione del personale sui temi della prevenzione della corruzione e della trasparenza anche valutando la possibilità di realizzare appositi incontri formativi nell'ambito dell'accordo di collaborazione con la School of Public Management dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, approvato con deliberazione di G.C. n. 45/2023;

- k) procedere alla revisione del Codice di comportamento, anche al fine di adeguarlo alle innovazioni al Codice di comportamento nazionale dei dipendenti pubblici;
- l) procedere ad una sempre maggiore standardizzazione delle procedure ed alla razionalizzazione delle funzioni attraverso un potenziamento dell'informatizzazione e della digitalizzazione.

1.2 Il Processo di analisi e gestione del rischio

Le modalità che l'Ente utilizza ai fini dell'applicazione della legge 190/2012 tengono conto delle indicazioni contenute nell'allegato 1 al PNA 2019, denominato "Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi", richiamate nel PNA 2022, nonché dell'esperienza maturata in questi anni nella gestione del rischio corruttivo nel Comune di Napoli. In tal senso i principi e le metodologie hanno trovato, nell'Ente, un'applicazione flessibile poiché si tiene conto del contesto e delle criticità specifiche che caratterizzano l'Ente Locale e, in particolare, i grandi Comuni.

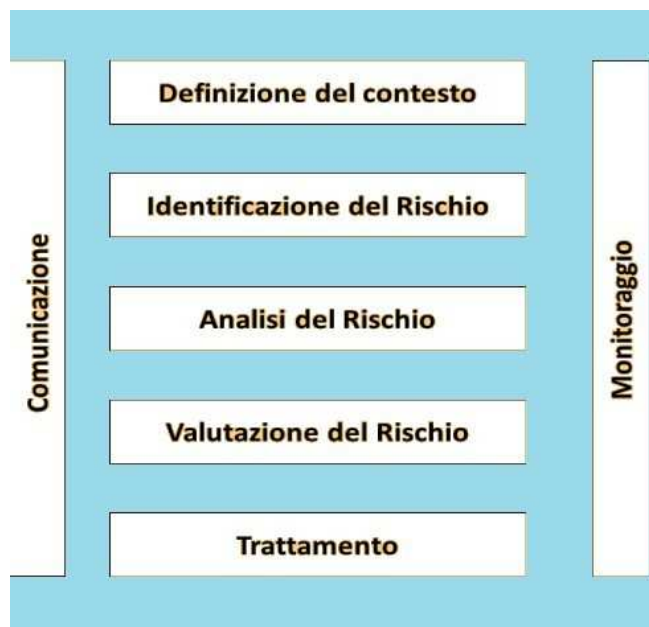
Le fasi del sistema sono: l'analisi del contesto, la valutazione del rischio e, quindi, il trattamento del rischio, a cui si affiancano due ulteriori fasi trasversali (la fase di consultazione e comunicazione e la fase di monitoraggio e riesame del sistema). Queste si sviluppano in maniera ciclica, in ogni sua ripartenza il ciclo deve tener conto, in un'ottica migliorativa, delle risultanze del ciclo precedente, utilizzando l'esperienza accumulata e adattandosi agli eventuali cambiamenti del contesto interno ed esterno. La redazione della presente sezione Rischi Corruttivi e Trasparenza riferita al triennio 2023-2025 è, ad ogni buon conto, frutto di un processo di gestione del rischio, capace di individuare, mappare e valutare il rischio di specifiche misure di correzione e prevenzione contestualizzate nella realtà in cui lo stesso Ente opera.

In tal senso, il processo di gestione del rischio corruttivo deve essere finalizzato alla:

- individuazione degli eventi rischiosi, il cui verificarsi incide sulla realizzazione delle attività poste in essere dall'Ente e genera conseguenze di diversa natura;
- identificazione del grado di esposizione dell'amministrazione comunale al rischio corruttivo.

Entrambi i passaggi, implicano l'utilizzo di una metodologia capace di intercettare e valutare in maniera corretta il grado di esposizione dell'amministrazione al rischio.

Il Piano Nazionale Anticorruzione suggerisce l'utilizzo dello standard ISO 31000:2009, in quanto fornisce un approccio rigoroso all'identificazione, valutazione e gestione dei rischi, le cui fasi possono essere sintetizzate nello schema che segue:



In sintesi, il processo di gestione del rischio richiede, nella fase iniziale, un'approfondita analisi del contesto esterno ed interno, propedeutica alla fase di identificazione degli eventi rischiosi che possono verificarsi durante lo svolgimento delle attività poste in essere dall'organizzazione. Una volta individuati gli eventi rischiosi, è opportuno procedere all'analisi e valutazione del suddetto rischio, prendendo in considerazione una pluralità di variabili connesse alla probabilità ed all'impatto di tali eventi. Ciò consente di valutare se il rischio cui è esposta l'organizzazione è accettabile o inaccettabile e, quindi, di identificare le modalità più opportune di trattamento dello stesso. A tali fasi consequenziali, si aggiungono due fasi trasversali, quella della comunicazione e monitoraggio, essenziali al fine di prendere corrette e tempestive decisioni sulla gestione del rischio all'interno dell'organizzazione.

1.3 Soggetti coinvolti, ruoli e responsabilità

La strategia di prevenzione della corruzione messa in campo, in continuità con i precedenti Piani, è stata attuata attraverso la sinergia e la collaborazione tra una pluralità di soggetti, che nell'Ente contribuiscono, ciascuno in coerenza con il proprio ruolo, all'individuazione di idonee azioni/misure generali o specifiche.

- **L'autorità di indirizzo politico**, chiamata a designare il Responsabile della prevenzione della corruzione e il Responsabile della trasparenza e ad adottare il P.I.A.O. (**Giunta Comunale**) nonché tutti gli atti di indirizzo di carattere generale che siano direttamente o indirettamente finalizzati alla prevenzione della corruzione stabilendo gli obiettivi strategici per il contrasto alla corruzione. Accogliendo i suggerimenti dell'ANAC contenuti nel PNA 2019 e ribaditi nel PNA 2022, per gli enti territoriali caratterizzati dalla presenza di due organi di indirizzo politico, uno generale (il Consiglio) e uno esecutivo (la Giunta), anche quest'anno il Consiglio Comunale, è stato coinvolto affinché esprimesse gli indirizzi ai quali ispirare il lavoro corale di prevenzione della corruzione a cui tutta l'Amministrazione deve necessariamente partecipare. La complessità e le dimensioni dell'Ente rendono l'attività di impulso, supporto e verifica sulla corretta attuazione del Piano da parte degli uffici particolarmente impegnativa e, pertanto, l'Amministrazione ha inteso distinguere i due soggetti responsabili, rispettivamente, per la Prevenzione della corruzione e per la Trasparenza, RPC e RT, al fine di facilitare l'applicazione effettiva e sostanziale della disciplina nelle due materie; ciò anche in considerazione delle innovazioni introdotte a seguito della riforma in materia di diritto di accesso, con la previsione dei due istituti dell'accesso civico e dell'accesso generalizzato. Con deliberazione di Giunta Comunale del 3 maggio 2013, n. 315 è stato individuato il Segretario Generale quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPC) e con deliberazione n. 1025 del 23/12/2013 è stato attribuito l'incarico di Responsabile della Trasparenza, il Vice Segretario Generale pro tempore. Nell'ambito della recente riorganizzazione dell'Ente, con deliberazione di G.C. n. 185 del 31/5/2023 è stato approvato, il nuovo organigramma del Comune di Napoli e al fine di conseguire un modello di *governance* efficace ed efficiente, con successiva deliberazione n. 217 del 22/6/2023 è stato individuato quale Responsabile per la trasparenza del Comune di Napoli il Dirigente del nuovo Servizio Anticorruzione e Trasparenza, istituito con D.D.G. n.17 del 19 giugno 2023. Al Responsabile della prevenzione della corruzione (RPC), d'intesa con il Responsabile per la trasparenza (RT), è riservato un importante ruolo di coordinamento del processo di gestione del rischio, con particolare riferimento alla fase di predisposizione del Piano e al suo monitoraggio, sebbene sia la legge, sia l'Anac abbiano evidenziato nel tempo che l'efficacia del sistema di prevenzione dei rischi corruttivi è strettamente connessa al contributo attivo di tutti gli attori all'interno dell'organizzazione.
- **Il Responsabile per la prevenzione della corruzione (RPC)** predispone e sottopone annualmente all'Organo di indirizzo per la necessaria approvazione la sotto sezione "Rischi Corruttivi e Trasparenza" del P.I.A.O., verifica l'efficace attuazione e l'idoneità delle misure programmate e predispone la relazione annuale sull'attività svolta; indica all'Ufficio procedimenti disciplinari i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza; tra l'altro individua il personale da inserire nei programmi di formazione in materia di anticorruzione e verifica, d'intesa con il dirigente competente, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio di corruzione; segnala all'organo di indirizzo e al nucleo di valutazione le eventuali disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione; inoltre, assolve ai compiti previsti da provvedimenti adottati dall'ANAC, quali ad esempio, la vigilanza sul rispetto delle norme in materia di inconfiribilità e incompatibilità di cui al d.lgs.39/2013 e le attività in materia di segnalazione di illeciti di cui all'istituto del cd. *Whistleblowing*; cura la diffusione della conoscenza dei codici di comportamento nell'amministrazione, il monitoraggio annuale della loro attuazione, la pubblicazione sul sito istituzionale e la comunicazione all'ANAC dei risultati del monitoraggio.

Fermi i compiti previsti dalla normativa e dai provvedimenti ANAC attribuiti a coloro che rivestono il ruolo di RPC in tutti gli enti locali, il Segretario Generale del Comune di Napoli, in qualità di RPC, è stato individuato anche quale:

- *Responsabile della struttura antifrode* nell'ambito delle attività finanziate dal PON Metro e, contestualmente all'adozione del PTPCT 2018-2020 – deliberazione di G.C. del 30 gennaio 2018, n. 34 *Gestore delle segnalazioni di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo* ai sensi dell'articolo 6, comma 4, del decreto del Ministero dell'interno del 25 settembre 2015, pubblicato in GU SG n. 233 del 7.10.2015 e con Deliberazione di G.C. n. 494 del 18/11/2021, prendendo atto della delibera del CIPESS n. 51/2021;
- *Responsabile della struttura antifrode* nell'ambito delle attività finanziate dal Piano di Sviluppo e Coesione (PSC) Città Metropolitana di Napoli istituito con deliberazione n. 51/2021 del CIPESS, ai sensi dell'art. 44 del DL n.34/2019.

- **Il Responsabile per la trasparenza(RT)**, ai sensi dell'art. 43 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'Amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate. Il RT, inoltre, segnala all'organo di indirizzo politico, al Nucleo Indipendente di Valutazione (NIV), all'Autorità Nazionale Anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina, i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione. Inoltre, insieme ai dirigenti, controlla e assicura la regolare attuazione del diritto di accesso ai sensi dell'articolo 5 del d.lgs. 33/2013;
- **Il Servizio Anticorruzione e Trasparenza**, istituito con D.D.G. n.17 del 19 giugno 2023, a seguito della riorganizzazione della macrostruttura dell'Ente, collabora e assiste il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e il Responsabile per la trasparenza in ordine alla gestione degli adempimenti derivanti dall'applicazione della legge 190 del 6 novembre 2012 in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione, nonché del d. lgs. 33/2013 in tema di Trasparenza, nonché in ordine alla predisposizione di atti e direttive e all'attività di impulso e coordinamento agli uffici in materia di anticorruzione e trasparenza e svolge l'attività di impulso e coordinamento agli uffici.
- **Il Responsabile dell'Anagrafe della Stazione Appaltante (RASA)** è il soggetto responsabile dell'inserimento e dell'aggiornamento annuale degli elementi identificativi della stazione appaltante. Secondo le indicazioni fornite dall'Autorità nell'ambito del PNA 2016, il RPC è tenuto a sollecitare l'individuazione e a indicare il nominativo del RASA all'interno del PTPCT. L'individuazione del RASA, ad avviso dell'Autorità, è da intendersi, inoltre, "come misura organizzativa di trasparenza in funzione di prevenzione della corruzione". Pertanto, a seguito dell'attività di impulso del RPC, il soggetto individuato dall'Amministrazione è stato designato con disposizione del Direttore Generale n. 3 del 25.01.2017 nella persona del Responsabile del Servizio Autonomo Centro Unico Acquisti e Gare; con disposizione del Direttore Generale n. 67 del 28.09.2022 è stata designata la Dott.ssa Anna Aiello - Responsabile del Servizio Autonomo Centro Unico Acquisti e Gare - quale responsabile(RASA).
- **I Dirigenti** per l'area di rispettiva competenza, i quali svolgono attività informativa nei confronti del RPC, del RT e dell'Autorità Giudiziaria; partecipano attivamente al processo di gestione del rischio; propongono le misure specifiche di prevenzione; assicurano l'osservanza del Codice di comportamento e verificano le ipotesi di violazione; adottano le misure gestionali, quali l'avvio di procedimenti disciplinari per le infrazioni di minore gravità (per le quali si prevede la sanzione del rimprovero verbale), la sospensione e rotazione del personale ed osservano le misure contenute nel Piano; garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge.

- **il Nucleo Indipendente di Valutazione (N.I.V.)** che predispose la relazione annuale sull'assolvimento degli obblighi di pubblicità da parte dell'Ente; riveste un ruolo importante per la verifica della coerenza tra gli obiettivi di performance organizzativa e individuale e l'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione; inoltre, a seguito delle modifiche introdotte dal d.lgs.97/2016 alla legge 190/2012, riceve dal RPC e RT le segnalazioni riguardanti eventuali disfunzioni inerenti l'attuazione dei Piani e può essere destinatario di richieste di informazioni da parte dell'ANAC in merito allo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e trasparenza.

- **Gli Uffici di supporto:**

Il Servizio Disciplina, Prerogative e Relazioni Sindacali: che svolge, tra l'altro, i procedimenti disciplinari nell'ambito della propria competenza, provvede alle comunicazioni obbligatorie nei confronti dell'autorità giudiziaria e propone l'aggiornamento del Codice di comportamento, fornisce periodicamente i dati al RPC sui procedimenti disciplinari d'interesse.

Il Servizio Ispettivo: il quale, su impulso del Segretario Generale in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione, interviene, anche a seguito di segnalazioni interne o esterne, per l'accertamento di casi particolari di malfunzionamento dei servizi e degli uffici dell'Ente, tra gli altri, qualora si prospettino irregolarità gravi, per la verifica di responsabilità dei dirigenti o dipendenti, in ordine, in particolare: allo svolgimento da parte del personale di attività lavorativa estranea al rapporto di lavoro con l'Amministrazione; a debiti fuori bilancio; a fatti causativi di danno all'erario dell'Ente per condotte, anche omissive, degli uffici. Svolge il controllo successivo sugli atti e contratti ai sensi dell'articolo 147 bis del decreto legislativo 267/2000, secondo le indicazioni del *Regolamento del sistema dei controlli interni* approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 28 febbraio 2013 (modificato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 dell'11 luglio 2018) e del *Piano operativo dei controlli*, adottato dal Segretario Generale ai sensi del medesimo Regolamento, con particolare riferimento agli atti gestionali afferenti alle aree di rischio; interviene, altresì, nel processo di monitoraggio di alcune misure del Piano.

Il Servizio Comunicazione istituzionale e portale web: responsabile della pubblicazione nella sezione *Amministrazione trasparente* del sito istituzionale di dati, informazioni e documenti trasmessi dai singoli Uffici.

Il Servizio programmazione e valutazione: incardinato nell'Area Direzione Generale è preposto alla formazione del piano della performance dirigenziale e al relativo sistema per la rilevazione della medesima performance, supporta il Nucleo Indipendente di Valutazione, o struttura analoga, attraverso la struttura tecnica, ai sensi del D.Lgs. 150/2009; implementa e gestisce il sistema informativo finalizzato al governo delle attività di controllo di gestione e coordinamento delle attività di controllo di gestione svolte dalle strutture apicali; predisposizione, monitoraggio e rendicontazione del Piano annuale per il controllo strategico da sottoporre all'adozione del Direttore Generale ed elaborazione del Documento Unico di Programmazione.

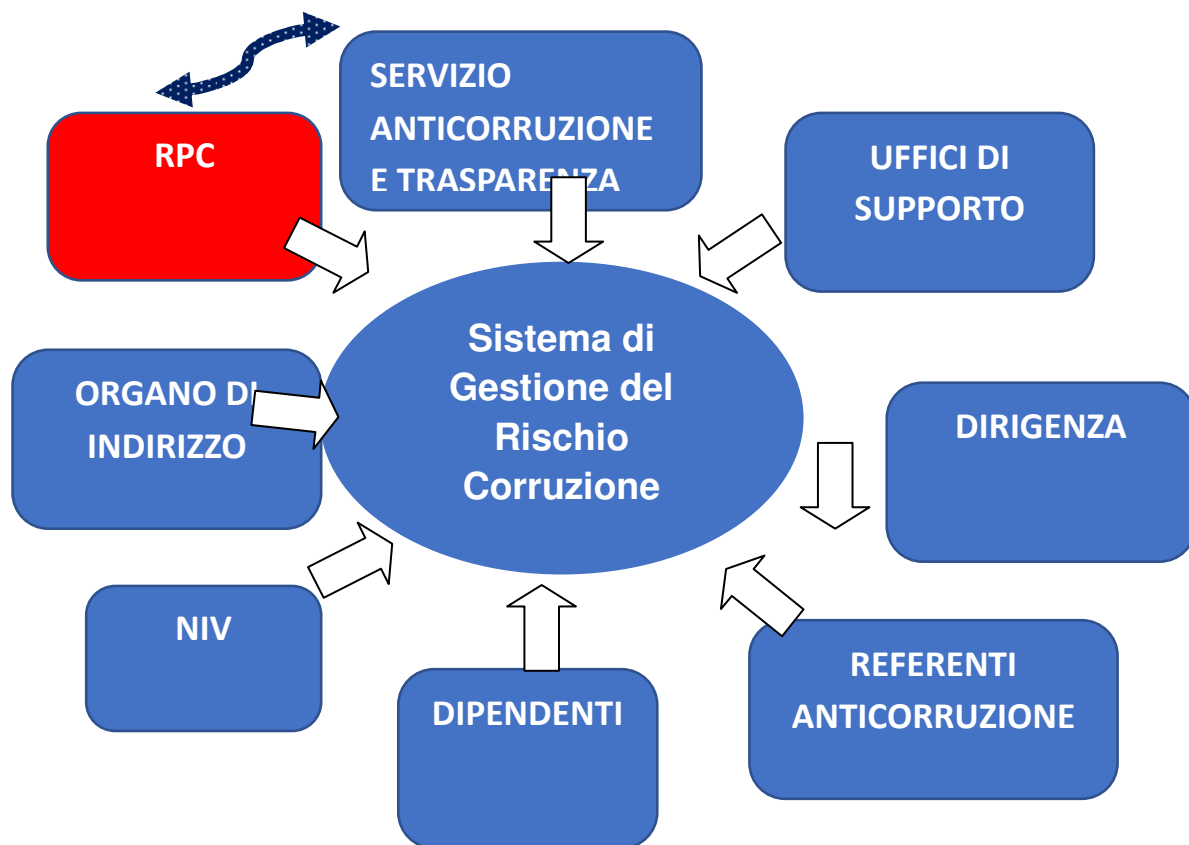
- **I referenti per l'Anticorruzione, la Trasparenza e i controlli interni,** individuati in ciascuna struttura organizzativa apicale con compiti, di concerto con la dirigenza, di monitoraggio, rendicontazione delle attività e impulso nei confronti degli uffici compresi nella struttura apicale di riferimento. Con nota a firma congiunta della Direzione Generale e della Segreteria Generale (PG/2022/56428 del 25/01/2022) è stato chiesto a ciascun dirigente apicale di individuare, nell'ambito della rispettiva Macrostruttura, un "referente unico" con il compito di coadiuvare la dirigenza in merito:

- alla predisposizione del Documento Unico di Programmazione (DUP), per le sezioni, i capitoli e i paragrafi di competenza della macrostruttura, che concorrono alla redazione del citato documento, ivi inclusa la rendicontazione sullo stato di attuazione dei programmi delle missioni interessate, nell'ambito del controllo strategico;
- al monitoraggio e rendicontazione delle attività del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza e attività di impulso nei confronti degli uffici compresi nella struttura apicale di riferimento;
- alla rilevazione dei dati inerenti al sistema dei controlli interni, nonché gestione del monitoraggio e istruttoria delle proposte di modifica degli obiettivi di PEG, nell'ambito del controllo di gestione.

A seguito del processo di riorganizzazione, in fase di ultimazione, sarà aggiornata la “rete di referenti unica” per agevolare il funzionamento dell'intero sistema, con l'intento di definire procedure e modalità operative uniformi riguardo al ciclo di programmazione, monitoraggio e rendicontazione, volte, altresì, ad armonizzare i contenuti dei documenti programmatici dell'Ente.

- ***I dipendenti del Comune di Napoli***, chiamati a partecipare al processo di gestione del rischio, ad osservare le misure contenute nel Piano, segnalare le situazioni di illecito al proprio dirigente o al Servizio Disciplina ed i casi di personale conflitto di interessi.
- ***I collaboratori*** a qualsiasi titolo dell'amministrazione, i quali osservano le misure contenute nel Piano, conformano il proprio comportamento alle disposizioni contenute nel Codice di Comportamento e segnalano, altresì, le situazioni di illecito.

Oltre che da questi soggetti, tutti operanti all'interno dell'Ente, un contributo allo sviluppo della strategia per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza potrà essere apportato anche dalla *Consulta tra Responsabili Anticorruzione e Trasparenza* dei Comuni della Città metropolitana di Napoli, della Prefettura – UTG di Napoli, della Regione Campania, delle Università pubbliche dell'area metropolitana napoletana, della Camera di commercio di Napoli - costituita il 15 maggio 2018 - per l'individuazione e attuazione di misure organizzative di prevenzione della corruzione, intese come processo costante e condiviso, finalizzato alla ricerca di maggiore funzionalità e quindi alla prevenzione di fenomeni di *maladministration* sul medesimo territorio metropolitano, con il coordinamento della Città metropolitana di Napoli.



1.4 Il Processo di elaborazione della Sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza” del PIAO 2023-2025

Il Comune di Napoli con Delibera di Giunta Comunale n. 406 del 25/10/2022 ha approvato il primo Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022-2024, aggiornando, nella sottosezione “*Rischi corruttivi e trasparenza*” predisposta a cura del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, i contenuti del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 132 del 28.4.2022.

Il 17.1.2023 il Presidente dell'ANAC, ha comunicato che per gli enti locali “*il termine ultimo per l'approvazione del PIAO è fissato al 30 maggio 2023 a seguito del differimento del termine per l'approvazione del bilancio al 30 aprile 2023 disposto dalla legge 29 dicembre 2022, n. 197 (art. 1, co. 775)*”, differito ulteriormente al 31 luglio 2023 con Decreto del Ministero dell'Interno del 30 maggio 2023.

Con Segretariale prot. n. 240486 del 20/03/2023, nelle more dell'adozione del PIAO 2023-2025 e della sottosezione “*Rischi corruttivi e trasparenza*”, i responsabili di ciascuna misura sono stati invitati, a proseguire con l'attuazione e la rendicontazione delle misure generali e specifiche del PTPCT 2021-2023, che, in virtù della predette proroghe, dovevano ritenersi valide fino all'approvazione del nuovo Piano.

A seguito della predisposizione e pubblicazione il 13 gennaio 2023 della Relazione Annuale del RPC, ex art. 1, comma 14 della L. 190/2012, riferita all'annualità 2022 sono state avviate le attività propedeutiche alla elaborazione della sottosezione “*Rischi corruttivi e trasparenza*” da inserire nel P.I.A.O. 2023-2025, sia con riferimento alla consultazione interna sia con riferimento alla consultazione dei stakeholders esterni.

Il presente documento – sottosezione “*Rischi Corruttivi e Trasparenza*” del PIAO 2023-2025 – rappresenta il decimo Piano dall'entrata in vigore della legge n. 190/2012, secondo la quale le pubbliche amministrazioni sono tenute a individuare il grado di rischio di esposizione alla corruzione e a indicare, in apposito piano annualmente aggiornato, le strategie per il contrasto ai fenomeni corruttivi.

La predisposizione del Piano costituisce sempre un significativo momento di analisi delle attività svolte, oltre che di valutazione dei possibili provvedimenti da adottare non solo al fine della prevenzione della corruzione, ma anche a quello del miglioramento organizzativo secondo i principi di efficacia, efficienza ed economicità, in un'ottica di sinergia fra i principali documenti di organizzazione e programmazione del Comune di Napoli.

Nella elaborazione di questa sottosezione, si è tenuto conto dal punto di vista metodologico in particolare del PNA 2019 (Delibera ANAC 13.11.2019, n. 1064), degli “*Orientamenti per la pianificazione Anticorruzione e Trasparenza 2022*”, approvati dal Consiglio dell'Anac il 2 febbraio 2022, nonché del nuovo PNA 2022, approvato dall'Anac con delibera n. 7 del 17 gennaio 2023. Il presente documento è in continuità con i precedenti PTPCT, di cui ha tenuto conto gli esiti, in ordine sia alle fasi di analisi e valutazione dei rischi corruttivi, sia dell'attuazione delle misure di prevenzione programmate.

Ciò nell'ambito della costante attività di interlocuzione tra il Segretario Generale in qualità di RPC, il Responsabile per la Trasparenza, il Servizio Supporto Tecnico Giuridico - Organi Anticorruzione e Trasparenza (SOAT) (ufficio di supporto al RPC e RT), i referenti anticorruzione di ciascuna macroarea, nonché i Dirigenti/Responsabili delle strutture organizzative dell'ente, a conferma di un metodo finalizzato ad implementare le strategie di prevenzione della corruzione e di trasparenza quale strumento condiviso di miglioramento dell'azione amministrativa. Dal punto di vista operativo, l'attività di aggiornamento/integrazione del processo di gestione del rischio corruzione è stata svolta, infatti, con la partecipazione di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti nella definizione della strategia anticorruptiva dell'Ente, dai titolari degli uffici di diretta collaborazione degli organi politici, ai titolari di incarichi amministrativi di vertice, dai dirigenti degli uffici ai dipendenti tutti. Come l'esperienza ha dimostrato, l'efficacia del sistema di prevenzione dei rischi corruttivi è strettamente connessa al contributo attivo di altri attori all'interno dell'organizzazione. In tal senso tutti i soggetti che nell'Ente concorrono alla definizione della strategia per la prevenzione della corruzione contribuiscono, ciascuno in coerenza con il proprio ruolo, all'individuazione di azioni/misure generali o specifiche.

Sulla base degli indirizzi espressi dall'organo politico, il RPC ed il RT, con il supporto Servizio S.O.A.T., hanno attivato i referenti anticorruzione di ciascuna macroarea, i quali hanno svolto un importante ruolo di indirizzo e coordinamento di tutti i Servizi dell'Ente, incardinati nei vari Dipartimenti/Aree/Direzioni, a conferma di un metodo finalizzato ad implementare le strategie di prevenzione della corruzione e di trasparenza quale strumento partecipativo e condiviso di miglioramento dell'azione amministrativa.

Nel mese di febbraio 2023 è stata avviata la fase di consultazione interna, attuata mediante un programma di incontri distinti per Aree/Dipartimenti/Direzioni - finalizzata ad acquisire il contributo attivo di tutti gli uffici nella mappatura dei processi e nella valutazione e ponderazione del rischio corruttivo.

In considerazione del breve lasso di tempo intercorso dall'approvazione del PIAO 2022/2024 il 25 ottobre 2022 e dell'assenza di modifiche nel contesto interno dell'Ente, si è proceduto a mappare i processi e gli eventi rischiosi in continuità con l'ultimo Piano approvato, tenuto conto degli esiti del monitoraggio dello stesso, delle modifiche proposte da alcuni uffici durante gli incontri già effettuati, nonché delle indicazioni fornite dal'ANAC nel PNA 2022.

Con Segretariale PG/2023/345772 del 24/04/2023, sono state sottoposte all'attenzione degli uffici dell'Ente le schede relative alla mappatura dei processi, sui quali, in un'ottica di razionalizzazione e snellimento, si è operato una rivisitazione rispetto alla passata annualità (anche con riferimento agli eventi rischiosi e ai fattori abilitanti) e si è richiesto contestualmente di procedere alla valutazione e ponderazione del rischio corruttivo, nonché alla programmazione delle misure. Le Aree di Rischio coincidono con quelle richiamate nel PTPCT 2022-2024 aggiornato ad ottobre scorso; si segnala, tuttavia, che, in coerenza con quanto previsto nel PNA 2022, l'elenco dei processi e degli eventi rischiosi dell'Area Contratti Pubblici è stato esteso alla disciplina derogatoria degli affidamenti dettata con le recenti disposizioni normative anche ai fini dell'attuazione del PNRR.

Sono state trasmesse a tutte le 38 macrostrutture e alla U.O.A. PNRR le schede sulla valutazione del rischio per ciascuno dei macroprocessi mappati nelle aree di rischio di rispettiva competenza e al fine di consentire ai referenti dell'Ente un'agevole compilazione dei modelli, è stato fissato uno specifico incontro il 27 aprile 2023, durante il quale sono state fatte alcune simulazioni sulle modalità di compilazione.

Per quanto concerne la progettazione delle Misure poste a presidio del rischio corruzione, ai fini della Relazione Annuale 2022 è stata richiesta a ciascun Dirigente la rendicontazione dello stato di attuazione delle misure di prevenzione e sulla base degli esiti delle stesse, nonché delle criticità rilevate, gli uffici sono stati invitati, preliminarmente, a procedere ad un riesame delle schede di gestione dei rischi corruttivi di rispettiva competenza. Contestualmente nei mesi di marzo, aprile e maggio 2023 è stato attuato un programma di incontri, per macrostruttura, al fine di condividere e valutare la necessità/opportunità della revisione e/o rimodulazione delle misure specifiche in previsione dell'approvazione del P.I.A.O. 2023-2025.

Le schede acquisite da ciascuna macroarea sull'analisi e valutazione del rischio corruttivo correlato ai processi di competenza dei Servizi afferenti l'Area/Dipartimento/Direzione, nonché quelle relative alla programmazione delle misure specifiche proposte dagli uffici, unitamente alle misure generali rimodulate dalla Segreteria Generale sulla base delle novità normative e degli esiti degli incontri con gli uffici prevalentemente coinvolti costituiscono gli Allegato 2. *Valutazione dei Rischi per tutte le aree e Allegato 3. Misure Generali e Specifiche*), parte integrante del presente documento.

Il 29 marzo è stato pubblicato sul sito dell'Ente e in Amministrazione Trasparente/Altri contenuti - Prevenzione della corruzione l'Avviso Pubblico per la consultazione degli *Stakeholders* per la revisione e l'aggiornamento della Sottosezione 2.3 *"Rischi Corruttivi e Trasparenza"* del PIAO – Triennio 2023-2025, invitando i cittadini, le associazioni, le altre forme di organizzazione portatrici di interessi collettivi e diffusi (stakeholders) e, in generale, tutti gli interessati a segnalare al Comune di Napoli:

- eventuali azioni e misure da programmare per il triennio 2023-2025 per ridurre il verificarsi di comportamenti corruttivi nell'ambito delle aree maggiormente a rischio quali: contratti pubblici; reclutamento e gestione del personale; procedimenti autorizzatori e concessori; gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio; vigilanza e controllo; incarichi e nomine; affari legali e contenzioso; governo del territorio; gestione dei rifiuti; pianificazione urbanistica; politiche di coesione e PNRR; gestione degli archivi; servizi demografici;
- eventuali tipologie di documenti, dati e informazioni, ulteriori rispetto a quelli soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente in materia e che, previo idoneo esame da parte del Responsabile della trasparenza che terrà conto delle esclusioni e limiti stabiliti dalla legge (quali, ad esempio, quelli riconducibili alla normativa in materia di protezione dei dati personali), potranno essere pubblicati nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web istituzionale, sottosezione "Altri Contenuti – Dati ulteriori".

Si segnala che entro la data stabilita per la fase di consultazione (15 aprile 2023), non sono pervenute osservazioni né proposte.

In linea generale, l'analisi effettuata consente di affermare che i processi individuati nelle aree di rischio indicate sono sufficientemente presidiati. Si è ritenuto quindi, in sede di trattamento del rischio, di intervenire, migliorando le misure esistenti e in taluni casi proponendo nuove misure, laddove ritenuto opportuno (Cfr. nel dettaglio Allegato 1. *Valutazione dei Rischi per tutte le aree e Allegato 2. Misure Generali e Specifiche*).

3. LA MAPPATURA DEI PROCESSI

La mappatura dei processi è un modo efficace di individuare e rappresentare le attività dell'amministrazione e comprende l'insieme delle tecniche utilizzate per identificare e rappresentare i processi organizzativi, nelle proprie attività componenti e nelle loro interazioni con altri processi. Nell'ambito dell'anticorruzione la mappatura rileva ai fini dell'identificazione, della valutazione e del trattamento dei rischi corruttivi.

L'ANAC ha ribadito anche nell'ultimo PNA 2022 l'importanza e il ruolo centrale dell'analisi del contesto esterno e del contesto interno nella c.d. mappatura dei processi. L'analisi del contesto esterno è finalizzata a fornire all'amministrazione le informazioni necessarie ad identificare il rischio corruttivo in relazione alle caratteristiche dell'ambiente in cui l'Ente opera e l'analisi del contesto interno, riguarda gli aspetti legati all'organizzazione e alla gestione dei processi che influenzano la sensibilità della struttura al rischio corruttivo.

La mappatura dei processi è stata definita partendo dall'individuazione e dall'analisi dei processi organizzativi dell'Ente, al fine di identificare i rischi di corruzione che si possono generare attraverso le attività svolte dal Comune di Napoli. La mappatura infatti costituisce un modo efficace di individuare e rappresentare le attività dell'amministrazione, e comprende l'insieme delle tecniche utilizzate per identificare e rappresentare i processi organizzativi, nelle proprie attività componenti e nelle loro interazioni con altri processi.

Nel PNA 2022, l'ANAC ha fornito indicazioni per una corretta gestione della mappatura dei processi, tenendo conto che la stessa costituisce uno dei principali adempimenti imposti agli uffici pubblici anche dalla normativa antiriciclaggio (D.Lgs. n. 231/2007). Anche se viene evidenziata la necessità che le amministrazioni si concentrino sui processi legati al PNRR e alla gestione dei fondi strutturali, viene ribadita comunque il dovere di presidiare con misure idonee di prevenzione anche tutti quei processi che, seppur non direttamente collegati a obiettivi di performance o alla gestione di tali risorse, per le caratteristiche proprie del contesto interno o esterno delle diverse amministrazioni, presentino l'esposizione a rischi corruttivi significativi.

Considerato il breve lasso di tempo intercorso dall'approvazione dell'ultima pianificazione in materia di anticorruzione (avvenuta in sede di approvazione del PIAO 2022/2024 con deliberazione di G.C. n. 406 del 25 ottobre u.s.) e tenuto conto che anche la recente riorganizzazione dell'Ente non ha comportato sostanziali modifiche in termini funzionali, si è proceduto a mappare i processi e gli eventi rischiosi in continuità con l'ultimo Piano approvato, tenuto conto degli esiti del monitoraggio dello stesso, delle modifiche proposte da alcuni uffici durante gli incontri già effettuati, nonché delle indicazioni fornite dall'ANAC nel PNA 2022.

Con Segretariale PG/2023/345772 del 24/04/2023 sono state sottoposte all'attenzione dei Responsabili di Dipartimento/Area/Direzione le schede con la mappatura dei processi per ciascuna Area di Rischio e i relativi eventi rischiosi connessi, da compilare con l'analisi dei rischi. I soggetti responsabili della compilazione della griglia di cui all'allegato 2 sono i dirigenti di macrostruttura d'intesa con i dirigenti dei servizi interessati. I referenti per l'anticorruzione, la trasparenza e i controlli interni forniscono il necessario supporto alla dirigenza ai fini della compilazione delle griglie.

La nuova mappatura dei processi, condivisa con gli uffici, in un'ottica di razionalizzazione e snellimento, è stata rivisitata rispetto alla passata annualità (anche con riferimento agli eventi rischiosi e ai fattori abilitanti). Le Aree di Rischio coincidono con quelle richiamate nel PTPCT 2022-2024 aggiornato ad ottobre scorso, ma he, in coerenza con quanto previsto nel PNA 2022, l'elenco dei processi e degli eventi rischiosi dell'Area Contratti Pubblici è stato esteso alla disciplina derogatoria degli affidamenti dettata con le recenti disposizioni normative anche ai fini dell'attuazione del PNRR.

Le aree di rischio oggetto di mappatura sono (cfr.allegato 2)

- Contratti pubblici e disciplina derogatoria PNRR
- Acquisizione e gestione del personale
- Incarichi e nomine
- Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari (privi di e con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario)
- Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
- Vigilanza e controllo (analoga a Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni)
- Affari legali e contenzioso
- Governo del territorio – Pianificazione Urbanistica ed Edilizia
- Gestione dei rifiuti;
- Politiche di coesione;
- Servizi Demografici;
- Gestione degli archivi.

Si precisa che le ultime due aree di rischio sono specifiche per il nostro Ente e sono state previste e mappate a seguito di eventi sentinella e segnalazioni che si sono verificati negli anni.

4. LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

La valutazione del rischio è la macro-fase del sistema di gestione del rischio in cui lo stesso è identificato, analizzato e confrontato con gli altri rischi al fine di individuare le priorità di intervento e le possibili misure correttive/preventive (trattamento del rischio).

La valutazione del rischio si articola in tre fasi: l'identificazione, l'analisi e la ponderazione.

4.1 Identificazione degli eventi rischiosi

L'identificazione del rischio, o meglio degli eventi rischiosi, ha l'obiettivo di individuare quei comportamenti o fatti che possono verificarsi in relazione ai processi di pertinenza dell'amministrazione, tramite cui si concretizza il fenomeno corruttivo.

Il Servizio SOAT ha proceduto a formulare delle proposte agli uffici secondo la medesima modalità prevista per la mappatura dei processi (cfr.allegato 1).

Sulla base degli esiti del monitoraggio del precedente PTPCT 2022-2024, aggiornato ad ottobre scorso con l'approvazione del PIAO, nonché delle indicazioni e suggerimenti dell'ANAC contenuti nel PNA 2019 e 2022, per ciascuna Area di Rischio, sono stati individuati dei macroprocessi e per ciascuno di essi sono stati identificati dei possibili eventi corruttivi, condivisi con le macrostrutture di competenza. Al fine di identificare i rischi corruttivi, sono stati altresì considerati, i procedimenti giudiziari e disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo di riferimento nell'ultimo triennio, per ciascuna macroarea, nonché le segnalazioni/denunce pervenute al RPC per comparto di riferimento.

4.2 Analisi del rischio

L'analisi del rischio ha un duplice obiettivo. Il primo è quello di pervenire ad una comprensione più approfondita degli eventi rischiosi identificati nella fase precedente, attraverso l'analisi dei cosiddetti fattori abilitanti della corruzione. Il secondo è quello di stimare il livello di esposizione dei processi e delle relative attività a rischio.

In coerenza con il modello proposto nel PNA 2019 e richiamato nel PNA 2022 è stato scelto un approccio qualitativo attraverso l'individuazione, per ciascuno dei macroprocessi declinati in attività e possibili eventi corruttivi, **dei fattori abilitanti** degli eventi corruttivi, ossia i fattori di contesto che agevolano il verificarsi di comportamenti o fattori di corruzione (mancanza di trasparenza, mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli, esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione, inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi, mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità, assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento); **degli indicatori** (livello di danni da immagine ed erariale da impatto, grado di probabilità che l'evento si verifichi, dei singoli eventi rischiosi, grado di discrezionalità del decisore interno alla PA, livello di interesse "esterno", manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata, grado di attuazione delle misure di trattamento).

Per migliorare il processo di misurazione del livello di rischio si utilizzano:

- I dati sui precedenti giudiziari e/o sui procedimenti disciplinari a carico dei dipendenti dell'amministrazione. Le fattispecie che possono essere considerate sono le sentenze passate in giudicato, i procedimenti in corso, e i decreti di citazione a giudizio riguardanti:- i reati contro la PA; - il falso e la truffa, con particolare riferimento alle truffe aggravate all'amministrazione (artt.640 e 640-bis c.p.);
- le segnalazioni pervenute, nel cui ambito rientrano certamente le segnalazioni ricevute tramite apposite procedure di whistleblowing, ma anche quelle pervenute dall'esterno dell'amministrazione o pervenute in altre modalità. Altro dato da considerare è quello relativo ai reclami e alle risultanze di indagini di customer satisfaction che possono indirizzare l'attenzione su possibili malfunzionamenti o sulla mala gestione di taluni processi organizzativi.

Il RPC valuta la ragionevolezza delle stime al fine di evitare che una sottostima del rischio porti a non attuare azioni di mitigazione. In ogni caso è stato utilizzato il criterio generale di prudenza.

Con riferimento alla misurazione e alla valutazione del livello di esposizione al rischio, si utilizza un'analisi di tipo qualitativo. Per ogni oggetto di analisi (processo/attività o evento rischioso) e tenendo conto dei dati raccolti, si procede alla misurazione di ognuno dei criteri illustrati in precedenza. Per la misurazione si è scelto di applicare una scala di misurazione ordinale: alto, medio, basso.

Partendo dalla misurazione dei singoli indicatori si giunge a una valutazione complessiva del livello di esposizione al rischio. Il valore complessivo ha lo scopo di fornire una misurazione sintetica del livello di rischio associabile all'oggetto di analisi (processo/attività o evento rischioso).

4.3 Ponderazione del rischio

L'obiettivo della ponderazione del rischio è di agevolare, sulla base degli esiti dell'analisi del rischio, i processi decisionali riguardo a quali rischi necessitano un trattamento e le relative priorità di attuazione ovvero quali siano le azioni da intraprendere per ridurre l'esposizione al rischio. La ponderazione del rischio può anche portare alla decisione di non sottoporre ad ulteriore trattamento il rischio, ma di limitarsi a mantenere attive le misure già esistenti.

Un concetto cruciale nello stabilire se attuare nuove azioni è quello di rischio residuo, ossia del rischio che persiste una volta che le misure di prevenzione generali e specifiche siano state correttamente attuate. Nell'analizzare il rischio residuo si considera inizialmente la possibilità che il fatto corruttivo venga commesso in assenza di misure di prevenzione; successivamente, si analizzano le misure generali e specifiche che sono state già adottate dall'amministrazione valutandone l'idoneità e l'effettiva applicazione.

Nella valutazione del rischio, quindi, è necessario tener conto delle misure già implementate per poi concentrarsi sul rischio residuo.

È opportuno evidenziare che il rischio residuo non potrà mai essere del tutto azzerato in quanto, anche in presenza di misure di prevenzione, la possibilità che si verifichino fenomeni corruttivi attraverso accordi collusivi tra due o più soggetti che aggirino le misure stesse può sempre manifestarsi. Pertanto, l'attuazione delle azioni di prevenzione deve avere come obiettivo la riduzione del rischio residuo ad un livello quanto più prossimo allo zero.

Pertanto, nel definire le azioni da intraprendere si è tenuto conto *in primis* delle misure già attuate valutando come migliorare quelle già esistenti, anche per evitare di appesantire l'attività amministrativa con l'inserimento di nuovi controlli. Nei casi in cui le misure introdotte non sono risultate sufficienti a ridurre in modo significativo il rischio corruttivo si è valutato come ridisegnare e irrobustire le misure di prevenzione già esistenti prima di introdurne di nuove, sempre nel rispetto del principio di sostenibilità economica ed organizzativa.

5. IL TRATTAMENTO DEL RISCHIO E LA PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI PER LA SUA RIDUZIONE

In questa fase è stata, come per le precedenti, attivata un confronto partecipativo con tutta la struttura organizzativa, invitando la dirigenza, ai sensi dell'articolo 16, comma 1, lettera l-ter del d.lgs. 165/2001, ad una riflessione in riferimento ai processi di competenza dei rispettivi uffici ricadenti in aree di rischio e sulla base degli esiti della analisi e ponderazione dei rischi correlati, a seguito della compilazione delle schede inviate con Segretariale PG/2023/345772 del 24/04/2023, a formulare specifiche proposte di misure da porre a presidio del rischio corruttivo da inserire nel nuovo *Piano*. In tal senso, il SOAT, terminata la fase di analisi del rischio, da ai referenti anticorruzione le schede relative alla programmazione delle misure specifiche di propria competenza.

Contestualmente, il 29 marzo 2023 è stato pubblicato sulla *home page* del sito *web* istituzionale e nella sezione “*Amministrazione Trasparente – Altri Contenuti – Prevenzione della Corruzione*” un apposito avviso diretto a sollecitare proposte e osservazioni da parte dei portatori d'interesse anche esterni all'Ente.

L'obiettivo è stato quello di elaborare una strategia anticorruzione aperta e partecipata che vedesse il coinvolgimento e la condivisione di tutta la struttura comunale. Difatti, sono state prese in considerazione le proposte pervenute e lo schema è stato posto all'attenzione del Sindaco per la successiva approvazione da parte della Giunta Comunale.

Il presente *Piano* sarà disponibile sulla *intranet* e sul sito istituzionale del Comune di Napoli nella sezione specifica del sito istituzionale “*Amministrazione Trasparente*”, secondo quanto disposto dalla normativa vigente in materia di Trasparenza e saranno svolte specifiche iniziative volte a comunicarne e illustrarne i contenuti per raccogliere osservazioni e suggerimenti.

5.1 Individuazione delle misure

Sulla base delle criticità emerse in sede di analisi e valutazione del rischio corruttivo sono state identificate e programmate le misure più idonee a prevenire i rischi individuati, in funzione del livello di rischio e dei loro fattori abilitanti, con il più ampio coinvolgimento dei soggetti cui spetta la responsabilità della loro implementazione, anche al fine di individuare le modalità più efficaci per la loro messa in atto (cfr § 1.1 Processo di adozione del PTPCT 2022-2024).

La pianificazione delle misure, secondo quanto definito nel PNA, traduce le decisioni dell'amministrazione circa le priorità di trattamento, le quali si basano sul livello di rischio del processo (a rischio più elevato corrisponde una maggiore priorità di trattamento) e sull'impatto organizzativo e finanziario della sua implementazione (in termini di efficacia rispetto ai costi di implementazione).

Il trattamento del rischio è una fase di fondamentale importanza, volta ad individuare le misure più idonee ed efficaci a prevenire i rischi corruttivi, sulla base delle priorità emerse in sede di valutazione degli eventi rischiosi. Tale fase va impostata avendo cura di contemperare anche la sostenibilità della fase di controllo e di monitoraggio delle stesse misure, onde evitare la pianificazione di misure astratte e non attuabili.

L'individuazione e la progettazione delle misure per la prevenzione della corruzione deve essere realizzata tenendo conto di alcuni aspetti fondamentali. In primo luogo, la distinzione tra misure generali e misure specifiche. Le misure generali intervengono in maniera trasversale sull'intera amministrazione e si caratterizzano per la loro incidenza sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione; le misure specifiche agiscono in maniera puntuale su alcuni specifici rischi individuati in fase di valutazione del rischio e si caratterizzano, dunque, per l'incidenza su problemi specifici.

Le misure possono essere

- di controllo (CN);
- di trasparenza (TRS);
- di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento (ETC);
- di regolamentazione (RG);
- di semplificazione (SMP);
- di formazione (FRM);
- di sensibilizzazione e partecipazione (SP);
- di rotazione (RT);
- di segnalazione e protezione (SG);
- di disciplina del conflitto di interessi (CI);
- di regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies) (L).

In linea generale, l'identificazione della concreta misura di trattamento del rischio deve rispondere a tre requisiti:

- Efficacia nella neutralizzazione delle cause del rischio. L'identificazione della misura di prevenzione è quindi una conseguenza logica dell'adeguata comprensione delle cause dell'evento rischioso.
- Sostenibilità economica e organizzativa delle misure.
- Adattamento alle caratteristiche specifiche dell'organizzazione.

Tutte le misure individuate sono state adeguatamente programmate e per ogni misura sono chiaramente descritti:

- la tipologia di misura (anche ai fini della rendicontazione sulla piattaforma ANAC per l'acquisizione dei Piani);
- la tempistica, con l'indicazione delle fasi per l'attuazione, cioè l'indicazione dei vari passaggi con cui l'amministrazione intende adottare la misura;
- i responsabili, cioè gli uffici destinati all'attuazione della misura, in un'ottica di responsabilizzazione di tutta la struttura organizzativa;
- gli indicatori di monitoraggio;
- la previsione di una specifica fase dedicata alle modalità di rendicontazione e monitoraggio.

Sulla base delle criticità emerse in sede di analisi e valutazione del rischio corruttivo sono state identificate e programmate le misure più idonee a prevenire i rischi individuati, in funzione del livello di rischio e dei loro fattori abilitanti, con il più ampio coinvolgimento dei soggetti cui spetta la responsabilità della loro implementazione, anche al fine di individuare le modalità più efficaci per la loro messa in atto.

5.2 Misure Generali

In sede di stesura del presente documento, sono state esaminate innanzitutto le misure generali che incidono sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione e per ogni processo mappato si è proceduto a verificare quali misure risultassero già attivate oppure si ritenessero da modificare/integrare, in quanto in grado di prevenire o attenuare il rischio di eventi corruttivi. La pianificazione delle misure generali ha tenuto conto degli indirizzi forniti dal Consiglio Comunale con la Deliberazione n. 22 del 12 maggio 2023 - “Approvazione delle linee di indirizzo per la pianificazione triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2023-2025” (Cfr paragrafo 1.1 Gli obiettivi strategici del Piano)

Le misure generali individuate sono in tutto n. 12 e sono state aggiornate sulla base degli sviluppi attuativi della programmazione riferita agli anni precedenti, così come riportato nei paragrafi specificamente dedicati a ciascuna misura. La Misura “Trasparenza”, che costituisce uno degli strumenti cardine individuati dal Legislatore per la prevenzione della corruzione, viene declinata in una serie di azioni e iniziative che trovano sviluppo sia in maniera trasversale e generalizzata, secondo le indicazioni riportate nella Sezione B - “Trasparenza” del presente documento, sia attraverso l'attuazione di misure specifiche di cui in appresso. Per tali ragioni la misura “Trasparenza” non viene riportata nell'elencazione che segue. Si segnala, inoltre, che la Misura “Monitoraggio dei rapporti Amministrazione/Soggetti Esterni” è realizzata attraverso azioni previste in altre misure generali o specifiche del Piano¹⁴:

- MG1 - Codice di comportamento;
- MG2 e MG2bis - Rotazione del personale;
- MG3 – Inconferibilità e incompatibilità per incarichi dirigenziali e presso gli enti privati in controllo pubblico ai sensi del d.lgs.39/2013;
- MG4 - Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse;
- MG5 - Disciplina delle autorizzazioni al personale per lo svolgimento di incarichi extra istituzionali;
- MG6- Disciplina per lo svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro, cd.*pantouflage*;
- MG7 (a e b) – Applicazione dell'articolo 35 bis del d.lgs. 165/2001 relativo alla formazione di commissioni e all'assegnazione agli uffici in caso di condanna per delitti contro la p.a.;
- MG8-Tutela del dipendente che segnala illeciti, ai sensi dell'articolo 54 bis del d.lgs.165/2001,c.d.*whistleblower*;
- MG9 – Formazione del personale in materia di prevenzione della corruzione e sui temi della trasparenza e dell'etica;
- MG10 – Patto di integrità e protocollo di legalità;
- MG11 - Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile - procedura per le segnalazioni dall'esterno;

- MG12 - Monitoraggio dei tempi procedurali.

Infine, si rappresenta, anche per questa annualità, che ai fini dell'autovalutazione del rischio frode relativamente alle procedure connesse ai progetti finanziati dal PON CITTA' METROPOLITANE 2014 – 2020 nonché ai progetti finanziati dal PIANO DI SVILUPPO E COESIONE DELLA CITTA' METROPOLITANA, si applicano le misure generali sopra evidenziate che, difatti, sono riportate nella Relazione sull'autovalutazione del Rischio frode riferita all'Organismo Intermedio della Città di Napoli quali strumenti con cui controllare i procedimenti ricadenti nell'area di rischio in questione.

Al riguardo, si richiama la disposizione dell'Autorità Responsabile e del Responsabile della struttura Antifrode del Psc Città di Napoli n. 14 del 3 giugno 2022 (avente ad oggetto "Piano Sviluppo e Coesione Città di Napoli. Valutazione del rischio di frode ai sensi del Requisito Chiave "Misure antifrode e Conflitti di Interesse" del Si.Ge.Co. PSC per la Città Metropolitana di Napoli approvato con disposizione n. 1 del 30.12.2021 dell'Autorità Responsabile. Adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (PTPCT) 2022- 2024 approvato con deliberazione di G.C. n. 132/2022 quale strumento di valutazione e prevenzione del rischio frode nell'attuazione del PSC Città Metropolitana di Napoli "), in cui si è stabilito di:

- dare atto dell'efficacia del PTPCT 2022 – 2024 quale strumento di valutazione del rischio di frode del PSC Città Metropolitana di Napoli, nonché come strumento idoneo a prevenire e contenere tale rischio;
- adottare, pertanto, ai sensi del requisito chiave "Misure antifrode e per la prevenzione dei conflitti di interesse" del Sistema di Gestione e Controllo adottato dall'Autorità Responsabile del Piano Sviluppo e Coesione Città Metropolitana di Napoli con disposizione n. 1 del 30.12.2021, il PTPCT 2022 – 2024 del Comune di Napoli quale strumento di valutazione e prevenzione del rischio di frode del PSC Città Metropolitana di Napoli.

Tuttavia, richiamando quanto evidenziato al paragrafo 6 relativo all'analisi e alla gestione del rischio, tenuto conto che l'Autorità in sede di aggiornamento 2018 del PNA ha ricompreso le politiche di coesione tra le aree di rischio¹⁵, nel corso del 2021 è stata individuata una specifica area di rischio ai fini della mappatura dei processi secondo i suggerimenti forniti dall'ANAC tra l'altro confermata anche per questa annualità.

Nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane 2014-2020, quest'anno è si è proceduto all'aggiornamento del documento relativo alla valutazione dei rischi di frode (ex art. 125.4 c) Reg. (UE) n. 1303/2013. L'organismo intermedio Città di Napoli ha inviato a marzo scorso nei termini previsti, all'Agenzia per la Coesione Territoriale, il proprio documento comprensivo della relazione sulla autovalutazione del rischio frode e il file excel relativo alla autovalutazione del rischio frode, predisposto dal Segretario generale, in qualità di RPC e di Responsabile della prevenzione e gestioni delle frodi. A seguito di comunicazione di positiva valutazione del documento, il 25 maggio 2023 si è tenuto un incontro in video conferenza con l'Ufficio 4 di STAFF – Autorità di gestione dei programmi operativi nazionali relativi alle Città Metropolitane, al fine di procedere all'approvazione dell'aggiornamento delle autovalutazioni dei rischi di frode, come elaborate dai vari organismi intermedi.

— ¹⁴ In particolare, nell'ambito delle misure riferite al rispetto degli obblighi previsti dall'articolo 53, comma 16-ter (cd. *pantouflage*) e di astensione in caso di conflitto di interessi, nonché nel Codice di Comportamento e nel Patto di integrità.

¹⁵ "Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione" (pagg. 42-64) e, specificatamente, l'area di analisi 1.2.2. *Organizzazione e svolgimento delle attività delle Autorità - L'organizzazione delle attività e il ricorso all'assistenza tecnica* e 1.2.3. *Gli Organismi*

5.2.1 Codice di Comportamento - MG1

Il codice di comportamento dell'Ente è stato adottato con D.G.C.n. 254 del 24/04/2014, e aggiornato con D.G.C. n. 217 del 29/04/2017, con la finalità di sistematizzare il testo ed introdurre l'esemplificazione delle sanzioni disciplinari irrogabili per ciascuna violazione del codice.

Il Codice non è solo uno strumento con finalità etiche e contenente principi di ordine generale, ma è uno strumento che impone e consente, a tutela dell'amministrazione e del medesimo dipendente, l'adozione di specifiche procedure ai fini del rispetto degli obblighi imposti dalla norma. Assume particolare rilievo il suo ambito di applicazione: il Codice si applica ad una molteplicità di soggetti – articolo 2 -, ciò al fine di diffondere standard di eticità a tutti coloro che operano con e per conto dell'amministrazione. Il Codice è, quindi, uno strumento e, pertanto, affinché possa essere utilizzato efficacemente, deve adeguarsi e modificarsi laddove intervengano cambiamenti di tipo organizzativo, normativo o, più semplicemente, se si ritiene che alcune indicazioni/prescrizioni evidenzino delle criticità da correggere.

Come noto, con propria deliberazione del 19 febbraio 2020, n. 177, l'Autorità ha approvato le Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche con lo scopo di fornire indirizzi operativi che, valorizzando anche il contenuto delle Linee guida del 2013, orientino e supportino le amministrazioni nella predisposizione di nuovi codici di comportamento con contenuti più coerenti a quanto previsto dal legislatore e soprattutto, utili al fine di realizzare gli obiettivi di una migliore cura dell'interesse pubblico.

Il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36 - come modificato in sede di conversione con legge del 29 giugno 2022, n. 79 recante *“Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”* - ha introdotto modificazioni all'art 54 del Dlgs 30 marzo 2001, n. 165 proprio in tema di Codici di comportamento e formazione in tema di etica pubblica. In particolare, l'art. 4, comma 1, lettera a), del D.L. 36/2022 prevede che le pubbliche amministrazioni, nell'ambito dell'aggiornamento del codice di comportamento, debbano inserire all'interno del codice *“una sezione dedicata al corretto utilizzo delle tecnologie informatiche e dei mezzi di informazione e social media da parte dei dipendenti pubblici, anche al fine di tutelare l'immagine della pubblica amministrazione”*. Con mail del 5 dicembre 2022 l'Area Risorse Umane ha trasmesso la bozza del Codice di Comportamento aggiornato sulla base delle novità introdotte dal DL 36/2022, nelle more del nuovo Codice di Comportamento Nazionale.

Il 13 giugno scorso è stato approvato il DPR n. 81/2023 recante *“Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante: «Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165»* che entrerà in vigore il prossimo 14 luglio.

Pertanto, entro dicembre 2023, si verificheranno gli ambiti oggetto di modifica ovvero integrazione e si provvederà ad aggiornare il Codice di comportamento sulla base delle indicazioni fornite dall'ANAC con Deliberazione n. 177 del 19 febbraio 2020, nonché delle indicazioni della deliberazione di C.C. n. 22/2023 e in coerenza con il vigente testo dell'art.54 del D.Lgs. 165/2021 (come modificato con DPR 81/2023).

Contestualmente, viste le recenti novità legislative e gli indirizzi dell'Anac, in linea con quanto richiesto dall'Amministrazione con la citata deliberazione di C.C. 81/2023, il Responsabile della prevenzione della corruzione, di intesa con il Servizio programmazione e amministrazione giuridica risorse umane, ha previsto di inserire nel programma delle attività di formazione del personale dipendente dell'Ente di cui alla misura generale MG9, specifici incontri sul Codice di Comportamento.

Tabella 1 – Codice di Comportamento

Monitoraggio sull'attuazione e aggiornamento del Codice di Comportamento

processi	codice	azione	fase	descrizione	da	a	ufficio responsabile	prodotto/indicatore
Tutti	MG1	"Diffusione e aggiornamento del Codice di Comportamento. Monitoraggio sull'attuazione"	1	Diffusione, mediante incontri info/formativi, della conoscenza delle disposizioni del codice di comportamento dell'ente e delle novità legislative intervenute in materia	Settembre 2023	Dicembre 2023	- Servizio Disciplina, Prerogative e Relazioni Sindacali - Servizio Programmazione e Amministrazione Giuridica Risorse Umane	Report annuale al Servizio Anticorruzione e Trasparenza e al RPC con indicazione del n. seminari e n. dipendenti partecipanti
			2	Proposta di aggiornamento del codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli sulla base delle linee guida ANAC approvate con deliberazione n. 177/2020, delle indicazioni fornite dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 12/2023 e alla luce del D.L. 36/2022, convertito con L. 79/2022 (c.d. decreto PNRR 2) e delle modifiche apportate al DPR n. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) dal DPR 81/2023	Entro 6 mesi dall'entrata in vigore delle modifiche apportate al DPR 62/2013 dal DPR 81/2023		Area Risorse Umane d'intesa con il Servizio Anticorruzione e Trasparenza	Proposta di aggiornamento del codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli
			3	Comunicazione al Servizio Disciplina, Prerogative e Relazioni Sindacali dell'irrogazione ai dipendenti della sanzione disciplinare del rimprovero verbale per violazione delle disposizioni del codice di comportamento	Tempestivo		Tutti i servizi e le altre articolazioni strutturali affidate alla responsabilità di un dirigente	Report Annuale RPC
			4	Formazione di un report annuale delle sanzioni disciplinari irrogate per le violazioni del codice di comportamento	Entro il mese di gennaio 2024 ai fini della relazione del RPC		Servizio Disciplina, Prerogative e Relazioni Sindacali	Report annuale RPC

5.2.2 Rotazione del personale

La legge n. 190/2012 prevede tra le misure cardini di prevenzione del rischio, anche la rotazione del personale ed, in particolare, del personale responsabile delle aree maggiormente esposte a rischio di corruzione. L'art.1, comma 10, della L. 190/2012 attribuisce al Responsabile della Prevenzione della Corruzione la competenza in ordine alla "verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione".

La rotazione del personale è, inoltre, prevista nell'ambito delle misure gestionali proprie del dirigente. Infatti, l'art. 16, comma 1, lett. l) quater, del d.lgs. n. 165 del 2001¹⁷, prevede che i dirigenti dispongano, con provvedimento motivato, la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva.

L'alternanza nelle posizioni con maggiori responsabilità decisionali riduce la probabilità che si verifichino situazioni di privilegio, accordi di collusione o, più semplicemente, relazioni particolari tra personale dell'amministrazione e utenti o categorie di questi ultimi. L'applicazione di questa misura richiede la definizione delle modalità in cui la rotazione deve avvenire, in modo da contemperare le esigenze dettate dalla legge con quelle dirette a garantire il buon andamento dell'amministrazione, l'individuazione delle competenze necessarie per ricoprire talune posizioni nell'amministrazione, la definizione dei tempi di rotazione, ecc.

La misura della rotazione, in coerenza con le linee guida dettate dalla Giunta con la precedente deliberazione n. 771/2015 "*Criteri e linee guida per l'attuazione della misura della rotazione del personale in esecuzione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015 – 2017*", poi aggiornata con alcune modifiche nel 2018 (D.G.C. n. 161) prevedeva un sistema di programmazione a "cascata" con l'adozione, in primis, di appositi piani di rotazione della dirigenza, da parte del Direttore Generale, e, successivamente, del personale titolare di incarico di alta professionalità o di posizione organizzativa, da parte dei dirigenti delle strutture apicali, nonché, infine, dei direttori dei lavori, RUP, direttori dell'esecuzione di contratti di fornitura di beni o di servizi e responsabili del procedimento individuati nell'ambito di quei processi in cui è più frequente il rapporto con l'utenza, da parte dei dirigenti dei singoli uffici.

Con disposizione del Direttore Generale del 25 luglio 2019, n. 25, si approvò l' "*Aggiornamento del piano di rotazione dei dirigenti del Comune di Napoli sulla base dei criteri e delle linee guida approvati con deliberazione di Giunta Comunale n. 771/2015, come modificati dalla deliberazione di G.C. n. 161/2018, in seguito alla riorganizzazione dell'Ente*". Con tale disposizione, si demandava, tra l'altro, ai Direttori Operativi, ai Responsabili di Area e di Dipartimento e, successivamente, ai dirigenti dei Servizi e delle UOA l'adozione dei piani di rotazione del personale interessato, incardinato nelle strutture individuate a rischio corruzione, secondo la tempistica indicata nelle specifiche deliberazioni innanzi citate.

Con riferimento agli aspetti inerenti la rotazione del personale, si evidenzia che, in attuazione del PTPCT 2022-2024 è stata approvata la deliberazione di G.C. n. 445/2022, avente ad oggetto "*Approvazione dei criteri e delle linee guida per l'attuazione della misura della rotazione del personale, che ha introdotto, rispetto alla versione precedente alcuni elementi novità e compreso nuove misure alternative alla rotazione, prevedendo, tra l'altro al 31 gennaio 2023 l'aggiornamento del piano di rotazione dei dirigenti*".

Con disposizione n. I1015_2023_3 del 30.1.2023, il nuovo Piano operativo dei controlli, nel quale, nei casi in cui non sia possibile applicare la misura della rotazione della dirigenza interessata, è stata prevista la possibilità che il Direttore Generale comunichi al Responsabile della Prevenzione della Corruzione “di voler adottare, quale misura sostitutiva, il rafforzamento del sistema dei controlli di regolarità amministrativa”.

Nel corso del 2022, sono state applicate le misure alternative alla rotazione a Dirigenti, Posizioni Organizzative e Dipendenti con Responsabilità di Funzione.

A seguito dello slittamento al 2023 della conclusione della procedura concorsuale in essere è stato necessario differire il previsto aggiornamento del piano di rotazione dei dirigenti dell'Ente successivamente all'adozione degli atti programmatori ed autorizzatori propedeutici e necessari, in coincidenza con l'ingresso nell'Ente dei nuovi dirigenti a tempo pieno ed indeterminato (Cfr nota PG/2023/112322 del 08/02/2023 del Direttore Generale). Nelle more del completamento della procedura e dell'adozione del nuovo piano di rotazione dei dirigenti del Comune di Napoli, sono state attuate misure sostitutive per i Servizi per i quali non è “stato possibile applicare [...] la misura della rotazione. In particolare sono stati indicati i Servizi sui quali è stato necessario sottoporre - secondo le modalità e le tempistiche previste dall'articolo 6 del citato Piano Operativo - a controllo successivo di regolarità amministrativa un campione di disposizioni e di determinazioni adottate dai relativi dirigenti per i quali non è stato possibile applicare, per i motivi sopra riportati, la misura della rotazione.

Nell'analisi effettuata in fase di monitoraggio del piano operativo della rotazione ordinaria del personale, risulta che la misura della rotazione dei dirigenti è stata attuata per 44 strutture su un totale di 76 individuate a rischio, sulla base dell'ultimo Piano di Rotazione (2019), pari ad una percentuale del 58%. Tra le 32 strutture per le quali i dirigenti sono stati confermati, per 26 di esse (34,20%) non erano ancora decorsi i termini per la rotazione e solo in 6 casi su 76 (7,8%) si tratta di Servizi per i quali i dirigenti avrebbero dovuto ruotare.

Analogo discorso ha riguardato il piano di rotazione del personale dipendente titolare di incarichi di posizioni organizzative, di RUP, di direttore dei lavori e di direttore dell'esecuzione che, come previsto nella stessa misura, era condizionato all'approvazione del Piano di rotazione dei dirigenti. Al fine di non compromettere il buon andamento e la continuità dell'azione amministrativa, sottraendo specifiche competenze tecniche a determinati servizi/attività/ procedimenti, sono state previste, in ogni caso modalità alternative idonee a presidiare il rischio corruttivo con la medesima efficacia della misura della rotazione. La mancata applicazione della misura della rotazione, come segnalato dai dirigenti degli uffici in cui non è stato possibile attuarla, è stata determinata, in taluni casi, dalla cessazione di incarichi per quiescenza e dalla carenza di personale che negli ultimi anni si è ulteriormente aggravata, in altri casi dalla mancanza di specifica professionalità in relazione ai compiti attribuiti ai RUP per interventi di particolare complessità che richiedono necessariamente valutazioni e competenze altamente specialistiche.

Al riguardo, con D.G.C. 59 del 16/03/2023, nelle more della definizione dell'assetto organizzativo, condizionato dall'ultimazione delle procedure assunzionali del personale (del comparto e dirigenziale) e dal processo di revisione organizzativa della macrostruttura, è stata disposta la proroga al 31/12/23 dei vigenti incarichi di posizione organizzativa ed alta professionalità, nonché degli incarichi ex art. 70 quinquies com 1 e 2 e art. 53 sexies del CCNL 2018, in scadenza a marzo 2023, al fine di presidiare e garantire la continuità amministrativa e organizzativa delle Strutture e dei Servizi. Si evidenzia, inoltre, che la fase 2 è di diretta derivazione della fase precedente.

Ciò premesso, attesa la conclusione delle procedure concorsuali con la conseguente assunzione di personale di categoria c, d e dirigente, nonché l'attuazione della recente riorganizzazione dell'Ente, si prevede di a procedere con l'aggiornamento del piano di rotazione dei dirigenti, di quello del personale titolare di incarico di elevata qualificazione, di quelli di responsabile del procedimento ex art. 5 della L. 241/1990, di responsabile unico del procedimento ex art. 31 del D. Lgs. 50/2016, di

direttore dei lavori e di direttore dell'esecuzione del contratto, nonché della rotazione del personale delle Municipalità e Polizia Locale ,in attuazione del delle linee guida approvate con deliberazione di Giunta Comunale n. 445/2022.

Nel nostro Ente, l'applicazione della“**Rotazione Straordinaria**”, prevista dall'articolo16, comma1, lettera quater, del d.lgs. 165/2001, era stata procedimentalizzata con una specifica direttiva (nota PG/2017/499520 del 23/06/2017) che, oltre a chiarire i casi in cui la rotazione straordinaria si applicava, aveva anche delineato il percorso organizzativo da seguire ai fini del monitoraggio del fenomeno.

Successivamente l'Autorità, con la deliberazione del 26 marzo 2019, n.215, è intervenuta definendo in modo puntuale, tra le altre, cosa debba intendersi per “condotte di natura corruttiva”, precisando per quali delitti è da ritenersi obbligatoria l'adozione di uno specifico provvedimento nonché in quali tempi l'Amministrazione deve provvedere. Pertanto, alla luce dei summenzionati chiarimenti da parte dell'Autorità, con Segretariale n. 515195 del 29 luglio 2020 (consultabile sul sito dell'Ente nella sezione “Amministrazione trasparente – Altri contenuti – Prevenzione della corruzione – circolari e direttive in materia di anticorruzione e trasparenza), sono state recepite le indicazioni dell'Autorità e fornite istruzioni necessarie ai fini dell'applicazione dell'istituto in parola.

Nel dettaglio, con l'intenzione di fornire agli uffici uno strumento utile alla comprensione dei risvolti applicativi dell'istituto, sono stati individuati: l'ambito soggettivo e oggettivo di applicazione, i tempi e le modalità di adozione dello specifico provvedimento nonché i suoi contenuti, la necessità di prevedere un contraddittorio, la durata e le misure alternative e, infine, impartite istruzioni agli uffici e ai dipendenti, allegando alla direttiva delle tabelle di riepilogo contenenti l'elencazione dei reati per i quali è prevista come obbligatoria ovvero come facoltativa l'adozione di un provvedimento di rotazione straordinaria.

Tabella 2- Rotazione del Personale - Rotazione ordinaria del personale

processi	codice	azione	fase	descrizione	da	a	ufficio responsabile	prodotto/indicatore
Tutti	MG2	Rotazione ordinaria del personale in attuazione delle linee guida approvate con deliberazione di G.C.n. 445/2022	1	Aggiornamento del piano di rotazione dei dirigenti in attuazione del paragrafo 6.2 delle linee guida approvate con deliberazione di Giunta Comunale n. 445/2022	Entro il 31 dicembre 2023		Area Direzione Generale - Servizio Sviluppo Organizzativo	Aggiornamento del piano di rotazione dei dirigenti
			2	Aggiornamento dei piani di rotazione del personale titolare di incarico di elevata qualificazione in attuazione del paragrafo 6.2 delle linee guida approvate con deliberazione di Giunta comunale n. 445/2022	Entro 30 giorni dal conferimento dei nuovi incarichi di elevata qualificazione		Aree e Direzioni di Municipalità	Report annuale al RPC
			3	Aggiornamento dei piani di rotazione degli incarichi da conferire al personale assegnato in attuazione del paragrafo 6.2 delle linee guida approvate con deliberazione di Giunta comunale n. 445/2022 (incarico di responsabile del procedimento ex art 5 legge 241/1990 ed altri incarichi di cui al paragrafo 2 delle linee guida approvate con deliberazione di Giunta comunale n. 445/2022)	Entro 30 giorni dal conferimento dei nuovi incarichi		Tutti i servizi e le altre articolazioni strutturali affidate alla responsabilità di un dirigente	Report annuale al RPC
			4	Rispetto del principio di rotazione nel conferimento degli incarichi di cui al paragrafo 2 delle linee guida approvate con deliberazione di Giunta comunale n. 445/2022 (a titolo esemplificativo: incarico di responsabile del procedimento, incarico di responsabile unico del progetto ex art 15 d. lgs. 36/2023, incarico di direttore dei lavori)	All'atto del conferimento dell'incarico		Tutti i servizi e le altre articolazioni strutturali affidate alla responsabilità di un dirigente	Report Annuale al RPC
			5	Applicazione del principio di rotazione secondo i criteri definiti dal paragrafo 5 (Polizia locale) delle linee guida approvate con deliberazione di Giunta comunale n. 445/2022	Secondo la tempistica prevista dal paragrafo 5 delle linee guida approvate con deliberazione di Giunta comunale n. 445/2022		Servizio Polizia Locale	Report Annuale al RPC
			6	Applicazione del principio di rotazione secondo i criteri definiti dal paragrafo 4 (Municipalità) delle linee guida approvate con deliberazione di Giunta comunale n. 445/2022 i	Secondo la tempistica prevista dal paragrafo 4 delle linee guida approvate con deliberazione di Giunta comunale n. 445/2022		Direzioni di Municipalità	Report Annuale al RPC

Tabella 2 bis - Rotazione Straordinaria del Personale

Monitoraggio sull'attuazione della misura della rotazione straordinaria del personale nei casi previsti dall'articolo 16, comma 1, lettera l-quater) del d.lgs. 165/2001

processi	codice	Misura	azione	fase	Descrizione	da	a	ufficio responsabile	prodotto/indicatore
Tutti	MG2bis	Rotazione straordinaria del personale	Monitoraggio sull'attuazione della misura della rotazione straordinaria del personale nei casi previsti dall'articolo 16, comma 1, lettera l-quater del d.lgs. 165/2001	1	Comunicazione al Direttore Generale e al dirigente dell'avvio di procedimento penale e/o disciplinare per fatti di natura corruttiva e riferimento alla specifica direttiva sull'applicazione della rotazione straordinaria.	tempestivo		Servizio Disciplina, Prerogative e Relazioni Sindacali	Comunicazione del/i nominativo/i e del procedimento penale al Direttore Generale e/o al dirigente
				2	Monitoraggio sull'applicazione della direttiva n. 515195 del 29/07/2020 relativa alla rotazione nei casi previsti dall'art. 16, comma 1, lettera l-quater e aggiornamento: trasmissione semestrale al RPC dell'elenco dei dipendenti e dei dirigenti a cui è stata applicata la misura della rotazione straordinaria (con indicazione di ufficio, qualifica, mansione, dati anagrafici, breve descrizione del fatto, tipologia di reato, sanzione, ecc.) per i quali l'Ente abbia avuto notizia formale di avvio del procedimento penale e/o disciplinare per fatti di natura corruttiva con aggiornamento dello stato dello stesso in relazione a procedimenti avviati negli anni precedenti.	Entro luglio 2023– Entro gennaio 2024		Servizio Disciplina, Prerogative e Relazioni Sindacali	Report semestrale al RPC

5.2.3 Inconferibilità e incompatibilità per incarichi dirigenziali e presso gli enti privati in controllo pubblico ai sensi del decreto legislativo 39/2013

In aggiunta a situazioni di conflitto di interesse, il d.lgs. n. 39 del 2013 (Capi II, III e IV), ha chiaramente identificato sia ipotesi di inconferibilità degli incarichi dirigenziali (in caso di particolari attività/incarichi preesistenti e nel caso in cui i soggetti chiamati ad assumere l'incarico siano stati condannati penalmente per delitti contro la pubblica amministrazione) sia ipotesi di incompatibilità (relative al contemporaneo svolgimento di più attività/incarichi). Se l'inconferibilità non può essere sanata, la situazione di incompatibilità può essere rimossa con la rinuncia da parte del soggetto interessato, all'atto del conferimento dell'incarico, a svolgere uno degli incarichi dichiarati tra loro incompatibili. L'accertamento dell'esistenza delle ipotesi di inconferibilità/incompatibilità dopo l'affidamento dell'incarico non lascia in nessun modo la possibilità di risolvere diversamente la situazione se non facendo ricorso alla rimozione dall'incarico stesso per il soggetto interessato. Il RPC ha compiti di vigilanza anche sul rispetto della normativa in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi ed ha proprie capacità di intervento, anche sanzionatorio, ai fini dell'accertamento delle responsabilità soggettive e, per i soli casi di inconferibilità, dell'applicazione di misure interdittive. A tali compiti si aggiungono quelli di segnalazione di violazione ad ANAC.

L'Amministrazione con deliberazione di G.C. n. 421/2015 avente ad oggetto: *“Modalità e procedure per l'attuazione del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante disposizioni in materia di «Inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico»* ha individuato modalità e procedure per l'attuazione delle disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi dirigenziali, interni ed esterni, nonché di amministratore di enti pubblici e di enti privati in controllo dell'Amministrazione Comunale. In particolare: 1) si individua, ai sensi dell'articolo 18, comma 3, del d.lgs. 39/2013, nel Vicesindaco, l'organo deputato a provvedere in via sostitutiva al conferimento degli incarichi nell'ipotesi in cui il Sindaco venga a trovarsi nella condizione di cui al comma 2 dello stesso articolo 18; 2) si stabilisce che la verifica delle situazioni di inconferibilità e di incompatibilità, a cura del Servizio Ispettivo, debba essere attivata sia qualora il Responsabile della prevenzione della corruzione venga a conoscenza di possibili violazioni delle disposizioni del decreto, sia su segnalazione, nonché, periodicamente, su di un campione selezionato; 3) si definisce il procedimento per la contestazione e l'accertamento della violazione delle norme sulla inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi.

Successivamente, in coerenza con le indicazioni dell'ANAC e con la deliberazione sopra indicata, il RPC con propria direttiva prot. n. 699389 del 14.09.2015 ha fornito indicazioni per la verifica e il monitoraggio delle dichiarazioni sulla insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità presentate ai sensi dell'articolo 20 del d.lgs. 39/2013, aggiornata, con alcune modifiche ritenute opportune con ulteriore Segretariale PG/2022/528012 del 08/07/2022.

Per supportare le amministrazioni pubbliche nell'applicazione della legge nei casi di inconferibilità e incompatibilità il 9 gennaio scorso l'Anac ha pubblicato sul proprio sito, una Guida all'applicazione della Legge in materia di incompatibilità e inconferibilità. Al fine approfondire le fattispecie dell'inconferibilità, dell'incompatibilità, alla luce dei più recenti orientamenti giurisprudenziali e dell'ANAC (da ultimo con il PNA 2022-24), ed all'indicazione delle concrete misure di prevenzione ed eventuale intervento in caso di possibile violazione della normativa in esame è stato previsto di aggiornare la direttiva esplicativa sulle modalità operative dell'attuazione della misura, prevedendo un incremento percentuale tanto delle verifiche sia sulle dichiarazioni di inconferibilità che incompatibilità rese all'atto della nomina. In coerenza con i Piani approvati nelle annualità precedenti, anche questo Piano contiene, sull'argomento, la misura MG3 *“Inconferibilità e incompatibilità degli incarichi dirigenziali e presso enti privati in controllo pubblico ai sensi del decreto legislativo 39/2013”*, articolata nelle fasi come nella scheda che segue.

Tabella 3 – Inconferibilità e Incompatibilità per incarichi dirigenziali e presso gli enti privati in controllo pubblico ai sensi del decreto legislativo 39/2013

Monitoraggio sull'attuazione della misura secondo i criteri e le modalità stabilite dalla deliberazione di Giunta Comunale n. 421/2015 e dalla direttiva del RPC.

Processi	codice	Misura	azione	fase	Descrizione	Da	a	ufficio responsabile	prodotto/indicatore
tutti	MG3	Inconferibilità e Incompatibilità degli incarichi dirigenziali e presso enti privati in controllo pubblico ai sensi del decreto legislativo 39/2013	Monitoraggio sull'attuazione della misura secondo i criteri e le modalità stabilite dalla deliberazione di Giunta Comunale n. 421/2015 e dalla direttiva del RPC PG/528012 Del 08.07.22	1	Aggiornamento della direttiva esplicativa sulle modalità operative dell'attuazione della misura	entro il 31	luglio 2023	Servizio Anticorruzione e Trasparenza	Direttiva aggiornata
				2	Acquisizione, all'atto del conferimento degli incarichi delle dichiarazioni di insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 39/2013	tempestivo		Area Direzione Generale, Area Gabinetto del Sindaco, Area Consiglio Comunale per le nomine di rispettiva competenza	Pubblicazione e aggiornamento nella sezione "Amministrazione Trasparente" delle banche dati
				3	Acquisizione annuale da parte di tutti gli incaricati delle dichiarazioni di insussistenza delle cause di incompatibilità.	Annuale		Area Direzione Generale, Area Gabinetto del Sindaco, Area Consiglio Comunale per le nomine di rispettiva competenza	Report Annuale al RPC
				4	Verifica della veridicità delle dichiarazioni rese assumendo le determinazioni conseguenti attraverso la richiesta del casellario giudiziale dei certificati che attestano o meno l'esistenza di condanne passate in giudicato e dei carichi pendenti, da aggiornare con cadenza semestrale Direzione Generale e dal Dipartimento Gabinetto del Sindaco.	Entro 10 giorni dal conferimento di ciascun incarico		Servizio Sviluppo Organizzativo, Area Gabinetto del Sindaco, Area Consiglio Comunale per le nomine di rispettiva competenza	Report annuale al RPC Secondo i criteri stabiliti con direttiva del RPC (elenchi incarichi e relazioni su completezza e aderenza delle dichiarazioni e rispetto dei termini di presentazione)
				5	All'atto del conferimento dell'incarico: Verifica della veridicità delle dichiarazioni rese sull'inconferibilità nella misura percentuale del 50%, secondo le modalità stabilite dalla direttiva del RPC, assumendo le determinazioni conseguenti	Ogni trimestre		Servizio Sviluppo Organizzativo, Area Gabinetto del Sindaco, Area Consiglio Comunale per le nomine di rispettiva competenza	
				6	Annualmente, verifica della veridicità delle dichiarazioni rese sull'incompatibilità nella misura percentuale del 15%, secondo le modalità stabilite dalla direttiva del RPC, assumendo le determinazioni conseguenti	Annuale		Servizio Sviluppo Organizzativo, Area Gabinetto del Sindaco, Area Consiglio Comunale per le nomine di rispettiva competenza	

5.2.4 Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse

Il tema della gestione dei conflitti di interesse è espressione del principio generale di buon andamento e imparzialità dell'azione amministrativa di cui all'art. 97 Costituzione. Come ribadito dall'ANAC nell'ultimo PNA la prevenzione di fenomeni corruttivi si realizza anche attraverso l'individuazione e la gestione dei conflitti di interessi.

Il legislatore è intervenuto tramite disposizioni all'interno sia del Codice di comportamento per i dipendenti pubblici (artt. 6, 7 e 14 del Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62), sia della legge sul procedimento amministrativo (l'art. 6 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241), in cui sono previsti l'obbligo per il dipendente/responsabile del procedimento di comunicazione della situazione in conflitto e di astensione. Tuttavia, nel nostro ordinamento non esiste una norma che preveda analiticamente gli elementi costitutivi e le diverse ipotesi della fattispecie di "conflitto di interessi". Nel corso degli anni, il legislatore ha introdotto numerose disposizioni mirate ad arginare diversi fenomeni riconducibili al conflitto di interessi, tra cui il d.lgs. n. 39/2013, che ha definito situazioni di incompatibilità e inconferibilità di incarichi per le quali si presume in un certo arco temporale la sussistenza di situazioni di conflitto di interessi.

L'ANAC ha raccomandato alle amministrazioni di programmare nei propri Piani, misure idonee di prevenzione della corruzione, prevedendo una specifica procedura di rilevazione e analisi delle situazioni di conflitto di interesse, potenziale o reale.

La misura in oggetto ha trovato già applicazione con la stesura e la pubblicazione della Segretariale PG/2014/992205 del 18.11.2014, relativa a "Conflitto di interessi e obbligo di astensione", consultabile sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Disposizioni Generali", "Atti Generali". Essa si ricorda, rappresenta un utile strumento in grado di orientare dirigenti e dipendenti nell'interpretazione della normativa e nell'applicazione degli specifici obblighi di astensione previsti negli articoli 7 e 9 del Codice di Comportamento del Comune di Napoli approvato con D.G.C. n. 217 del 29/04/2017, in corso di aggiornamento.

In aderenza a quanto stabilito dalle direttive comunitarie, al fine di evitare qualsiasi distorsione della concorrenza e garantire la parità di trattamento di tutti gli operatori economici, l'ANAC nel PNA 2022 ha raccomandato che le stazioni appaltanti adottino misure adeguate per prevenire, individuare e porre rimedio in modo efficace a conflitti di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni.

Il conflitto di interessi si verifica quando l'incaricato di una stazione appaltante o di un prestatore di servizi, che ha, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di appalto o di concessione, interviene nello svolgimento della stessa potendone influenzarne, in qualsiasi modo, il risultato,

In linea con le indicazioni dell'ANAC nel PNA 2022, anche con riferimento all'utilizzo delle risorse del PNRR, il Consiglio Comunale nella delibera di indirizzi n. 22/2023 tra gli obiettivi strategici indicati ha evidenziato la necessità di "individuare azioni idonee a prevenire il rischio del conflitto di interesse con particolare riferimento al settore dei contratti pubblici".

In tal senso si è inteso rafforzare la misura sull'Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse (anche potenziale) con specifico riferimento agli interventi finanziati dal PNRR, con la :

- previsione, nei bandi/avvisi emanati per la selezione dei soggetti esecutori delle attività, dell'obbligo di rilascio di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e di certificazione di assenza di conflitto di interesse;
- acquisizione, per ciascuna procedura di gara, dell'autodichiarazione di assenza di conflitto di interesse a carico di coloro che svolgono incarichi specifici nella procedura di gara (Responsabile unico del procedimento, membri della Commissione di gara, ecc.) ed a carico dei partecipanti ai bandi di gara.

Per quanto concerne il triennio 2023-2025, si continua e si rafforza l'azione già intrapresa di monitoraggio del rispetto delle indicazioni in materia di conflitto di interesse e obbligo di astensione attraverso, in particolare, la rilevazione dell'applicazione delle specifiche disposizioni del Codice di Comportamento, in fase di aggiornamento nonché nell'ambito dei controlli successivi di regolarità amministrativa, ferma restando l'eventuale attività ispettiva.

La gestione del conflitto di interesse comporta una serie di implicazioni e risvolti che interessano diverse sono le misure, a parte la MG4 specifica, anche la MG3 sulle ipotesi di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso enti privati in controllo pubblico; l'adozione dei codici di comportamento; il divieto di *pantouflage*; l'autorizzazione a svolgere incarichi extra istituzionali; l'affidamento di incarichi a soggetti esterni in qualità di consulenti ai sensi dell'art. 53 del d.lgs. n. 165 del 2001 .

Tabella 4 – Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse (anche potenziale)

Monitoraggio sull'attuazione della normativa in tema di conflitto di interesse

Processi	codice	Misura	Azione	Fase	Descrizione	Da	A	Ufficio responsabile	Prodotto/indicatore
tutti	MG4	Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse (anche potenziale)	Monitoraggio sull'attuazione della normativa in tema di conflitto di interesse	1	Attività di sensibilizzazione del personale al rispetto di quanto previsto in materia di conflitto di interesse dalla legge n. 241/1990 e dal codice di comportamento attraverso incontri info/formativi	Annuale		Area Risorse Umane d'intesa con il RPC	Report Annuale al RPC
				2	Predisposizione di appositi moduli per agevolare la presentazione tempestiva di dichiarazione di conflitto di interessi;	Settembre 2023		Area Risorse Umane	Pubblicazione sulla intranet della modulistica
				3	Acquisizione e verifica delle dichiarazioni di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi rese da parte dei dipendenti al momento dell'assegnazione all'ufficio o della nomina di RUP/DEC/DL/Collaudatori/Direttori Operativi/ Supporto al RUP/Commissione di gara	Al momento dell'assegnazione /Nomina		Responsabili di Area/ Dirigenti dei Servizi	Report Annuale al RPC
				4	Con specifico riferimento agli interventi finanziati dal PNRR, applicazione della Circolare n.1 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Unità di Missione PNRR: - Previsione, nei bandi/avvisi emanati per la selezione dei soggetti esecutori delle attività, dell'obbligo di rilascio di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e di certificazione di assenza di conflitto di interesse; - Acquisizione, per ciascuna procedura di gara, dell'autodichiarazione di assenza di conflitto di interesse a carico di coloro che svolgono incarichi specifici nella procedura di gara (Responsabile unico del procedimento, membri della Commissione di gara, ecc.) ed a carico dei partecipanti ai bandi di gara	tempestivo con riferimento a ciascuna procedura gara		Tutti i Servizi che gestiscono fondi PNRR e fondi strutturali	Report Annuale al RPC
				5	Report semestrale del Servizio Ispettivo attestante l'inserimento, negli atti controllati, della clausola sul conflitto di interesse, anche potenziale	Semestrale entro il mese di gennaio e luglio di ogni anno		Servizio Ispettivo	Report semestrale al RPC

5.2.5 Disciplina delle autorizzazioni al personale per lo svolgimento di incarichi extraistituzionali

Questa ulteriore misura generale mira a regolamentare il conferimento di incarichi extra-istituzionali in capo ad un medesimo soggetto, sia esso dirigente o funzionario amministrativo.

La misura si rende necessaria per evitare che l'eccessiva concentrazione di potere su un unico centro decisionale indirizzi l'attività amministrativa verso fini che possono ledere l'interesse pubblico, compromettendone il buon andamento.

A tal fine, il dipendente è sempre tenuto a comunicare formalmente all'amministrazione l'attribuzione di incarichi (anche se a titolo gratuito) e l'amministrazione avrà così la facoltà di accordare (o meno), previa valutazione delle circostanze, l'autorizzazione a svolgere o meno l'incarico in oggetto.

La misura in oggetto si sostanzia nell'applicazione del Regolamento che disciplina le incompatibilità, il cumulo di impieghi e gli incarichi e nella sua attuazione.

L'amministrazione è dotata di un regolamento per la disciplina dei criteri relativi al rilascio delle autorizzazioni in favore dei dipendenti comunali a svolgere attività esterne retribuite (art. 53 d.lgs. 165 del 30.03.01), approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 930 del 30 dicembre 2015.

La Giunta Comunale con Deliberazione n. 568 del 23/12/2021 ha adottato la proposta di "Modifica del Regolamento approvato con delibera di G. C. n. 930 del 30.12.15, per la disciplina delle incompatibilità e dei criteri per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi extra istituzionali a favore dei dipendenti del Comune di Napoli, ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs. n. 165 del 30.03.01 che recepisce i recenti orientamenti giurisprudenziali in tema di consulenze tecniche di parte e di ufficio.

Pertanto, per l'attuazione della misura si provvederà alla diffusione mediante incontri info/formativi della disciplina relativa agli incarichi extra istituzionali anche alla luce delle modifiche apportate al relativo Regolamento con D.G.C. n. 568 del 21/12/2021 e al monitoraggio sulla conformità del comportamento dei dipendenti e dirigenti in relazione agli incarichi esterni e comparazione con gli ultimi due anni precedenti.

Inoltre, per quanto concerne la verifica in merito ad eventuali incarichi extra istituzionali non autorizzati, questa si realizzerà attraverso controlli "a campione" con cadenza biennale. La Commissione Ispettiva, presieduta dal Segretario Generale, determina il campione dei lavoratori (dirigenti, dipendenti di categoria D e C e personale di staff) da sottoporre a controllo in una misura variabile stabilita di volta in volta dalla Commissione. I nominativi estratti sono, quindi, oggetto di accertamenti presso le banche-dati dell'Anagrafe Tributaria, della Camera di Commercio, Ordini e Albi Professionali e successivamente, qualora emergano delle possibili irregolarità si provvede all'acquisizione di atti e informazioni presso gli uffici del personale dell'Ente ed eventualmente si procede alle audizioni dei soggetti interessati.

All'esito degli accertamenti, nel caso di violazioni, si dà avvio ai procedimenti sanzionatori.

Tabella 5 – Disciplina delle autorizzazioni al personale per lo svolgimento di incarichi extra istituzionali

Monitoraggio sull'attuazione del regolamento approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 930 del 30 dicembre 2015 e modificato con deliberazione di Giunta comunale n. 568 del 21/12/2021

Processi	codice	Misura	azione	fase	Descrizione	Da	a	ufficio responsabile	prodotto/indicatore
tutti	MG5	Disciplina delle autorizzazioni al personale per lo svolgimento di incarichi extra istituzionali	Monitoraggio sull'attuazione del regolamento approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 930 del 30 dicembre 2015 e modificato con deliberazione di Giunta comunale n. 568 del 21/12/2021	1	Diffusione mediante incontri info/formativi della disciplina relativa agli incarichi extra istituzionali anche alla luce delle modifiche apportate al relativo Regolamento con D.G.C. n. 568 del 21/12/2021, dando priorità ai neo assunti	Settembre 2023	Dicembre 2023	Servizio Programmazione e Amministrazione Giuridica Risorse Umane	n. seminari e n. dipendenti partecipanti
				2	verifiche a campione	Cadenza biennale		Servizio Ispettivo	Report annuale al RPC degli esiti dell'attività di controllo

5.2.6 Disciplina per lo svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro, cd. *Pantouflage*

La legge 190/2012, ha introdotto un ulteriore comma all'art. 53 del d.lgs. 165/2001, il comma 16-ter, stabilendo che “...*I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri...*”. La norma in materia di *pantouflage*, dunque, mira ad evitare che determinate posizioni lavorative possano essere foriere di fenomeni corruttivi; in particolare, il rischio valutato dalla norma è che, durante il periodo di servizio, il dipendente possa artatamente preconstituirsì delle situazioni lavorative vantaggiose e, così, sfruttare a proprio fine la sua posizione e il suo potere all'interno dell'Amministrazione per ottenere una posizione di vantaggio presso il soggetto privato con cui entra in contatto.

All'interno dell'amministrazione comunale, considerata come ratio fondamentale di questa misura quella di evitare comportamenti opportunistici da parte dei dirigenti e dei funzionari pubblici, la misura viene individuata come applicabile per tutti i processi.

Nell'ottica di assicurare la conformità a quanto disposto dalle normative di riferimento già con nota n. 364907 del 07.05.2015, il RPC ha emanato un'apposita direttiva circa gli adempimenti da assicurare da parte della dirigenza in relazione all'applicazione dell'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. 165/2001.

In particolare, nei bandi e avvisi inerenti a qualsiasi procedura di affidamento e nei relativi schemi di contratto, i dirigenti responsabili devono inserire tra la documentazione da presentare, specifica dichiarazione riguardante il rispetto del divieto di cui all'art. 53, comma 16-ter; la macrostruttura competente in materia di personale, provvede alla pubblicazione sulla rete intranet del Comune dell'elenco, costantemente aggiornato, dei dipendenti/incaricati cessati negli ultimi tre anni, attraverso la cui consultazione i dirigenti possono verificare le dichiarazioni rese dai soggetti affidatari; nell'applicativo relativo al sistema dei controlli interni, nella parte riguardante i controlli a campione sulle autocertificazioni ricevute, è inserita anche la tipologia di dichiarazioni rese nell'ambito di procedure di affidamento in riferimento all'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. 165/2001; nei contratti individuali di lavoro, va inserita la clausola che prevede il divieto; al momento della cessazione dei contratti di lavoro, il Servizio competente in materia di amministrazione giuridica delle risorse umane acquisisce dai dipendenti interessati apposita dichiarazione di consapevolezza e obbligo di osservanza del divieto.

Con l'aggiornamento del PNA 2019 l'ANAC si è soffermata sull'istituto del *pantouflage*, rilevando alcune criticità emerse nel corso degli anni in relazione alla sua applicazione, oggetto, tra l'altro, di specifici pareri emanati dalla medesima Autorità. Pertanto, con Segretariale n. 275493 del 16 aprile 2020 (consultabile sul sito dell'Ente nella sezione “Amministrazione trasparente – Altri contenuti – Prevenzione della corruzione – circolari e direttive in materia di anti-corruzione e trasparenza), è stata emanata una nuova direttiva in materia con la quale, fornendo istruzioni agli uffici, sono stati aggiornati gli aspetti relativi all'ambito soggettivo di applicazione, alla definizione di cosa debba intendersi per “*poteri autoritativi e negoziali*”, per soggetti privati, per attività di vigilanza e sanzionatoria. Giova ricordare che su questi ultimi aspetti è intervenuto il Consiglio di Stato, Sezione V, nella pronuncia del 29 ottobre 2019, n. 7411.

Tale istituto acquisisce evidentemente un'importanza strategica nell'attuale congiuntura, nella quale la valorizzazione delle risorse e degli strumenti per la crescita messi a disposizione dal PNRR impongono non solo l'implementazione di regole a tutela della trasparenza e pubblicità dell'azione amministrativa, ma anche un nuovo modello d'impresa in linea con tali regole e che impronti alle stesse le politiche di programmazione, reclutamento e sviluppo economico-industriale.

Anche per questo l'ANAC nel PNA 2022 ha ribadito ulteriormente la necessità che le amministrazioni adottino misure adeguate per garantire l'attuazione della disposizione sul *pantouflage* di cui all'art. 53 del d.lgs. 165/2001, co. 16-ter, anche per evitare che eventuali violazioni possano pregiudicare il conseguimento di vantaggi e benefici economici e le chance e le opportunità di crescita derivanti dal PNRR. In linea con tale raccomandazione la misura MG6 prevede un Monitoraggio sull'attuazione dell'art. 53 comma 16 ter del d.lgs. 165/2001 come di seguito indicato nella scheda di dettaglio.

Tabella 6 – Disciplina per lo svolgimento d attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro, cd. Pantouflage

Monitoraggio sull'attuazione dell'art. 53 comma 16 ter del d.lgs. 165/2001

Processi	codice	Misura	Azione	fase	Descrizione	Da	a	ufficio responsabile	prodotto/indicatore
tutti	MG6	Disciplina per lo svolgimento d attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro, cd. Pantouflage	Monitoraggio sull'attuazione dell'art. 53 comma 16 ter del d.lgs. 165/2001	1	Verifica da parte dei dirigenti delle dichiarazioni rese nell'ambito delle procedure di affidamento e nei contratti.		tempestivo	Aree/Servizi	Report Annuale al RPC
				2	Sottoscrizione da parte dei dipendenti cessati dal servizio dell'attestazione prevista dalla direttiva del RPC.		continuo	Servizio Amministrazione Economica Risorse Umane	Report annuale al RPC con indicazione del numero di cessati e il numero delle attestazioni sottoscritte
				3	Monitoraggio sull'inserimento nei contratti individuali di lavoro riferiti a dipendenti, della clausola che prevede il divieto di "Pantouflage"		continuo	Servizio Programmazione e Amministrazione giuridica Risorse Umane	Report annuale al RPC
				4	Monitoraggio sull'inserimento negli atti e sulla sottoscrizione nei contratti della clausola che prevede il divieto di "Pantouflage".		continuo	Servizio Ispettivo	Report annuale al RPC

5.2.7 Applicazione dell'articolo 35 bis del d.lgs. 165/2001 relativo al formazione di commissioni e all'assegnazione agli uffici in caso di condanna per delitti contro la P.A.

Ai sensi del d.lgs. n. 165 del 2001, articolo 35 bis, coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del Libro Secondo del codice penale (reati contro la PA): a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi; b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati; c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Con riferimento agli incarichi dirigenziali, la disposizione ha trovato ulteriore sviluppo con la disciplina in materia di inconferibilità di incarichi di cui al d.lgs. n. 39 del 2013, per la cui applicazione è prevista la specifica misura di cui al paragrafo “7.2.4 Inconferibilità e incompatibilità per incarichi dirigenziali e presso enti privati in controllo pubblico ai sensi del decreto legislativo 39/2013”.

Per le altre situazioni considerate dal richiamato articolo 35 bis, l'applicazione di questa specifica misura si pone in maniera trasversale all'interno della amministrazione comunale, tranne che per il processo E.4 (Vigilanza e controllo dell'amministrazione su società, fondazioni e istituzioni di suo diretto controllo) e alcuni processi dell'area Finanziaria.

Seguendo quanto già suggerito dal PNA 2013 in materia di definizione delle direttive interne per l'applicazione della misura in oggetto:

All'atto della formazione di commissioni:

- per l'assunzione o la selezione del personale;
- per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture di beni o servizi;
- per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere;

I dirigenti acquisiscono dai dipendenti e/o dai soggetti esterni individuati quali componenti o segretari delle commissioni, una dichiarazione, ai sensi degli articoli 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, con la quale gli stessi dipendenti/soggetti esterni attestano di non essere “stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per alcuno dei reati previsti nel Capo I del Titolo II del Libro Secondo del codice penale” e le trasmettono ai Direttori/Coordinatori.

I dirigenti di macrostruttura verificano su un campione congruo e significativo la veridicità delle dichiarazioni rese, trasmettendo ai dirigenti gli esiti ai fini delle determinazioni conseguenti;

Ai fini del monitoraggio del rispetto degli obblighi, gli stessi dirigenti, entro il mese di novembre, trasmettono una relazione al RPC, con la quale sono comunicati il numero di componenti/segretari di commissione nominati, il numero di dichiarazioni acquisite, il numero di dichiarazioni verificate e le azioni conseguenti.

All'atto dell'assegnazione alla macrostruttura agli uffici anche se non preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati, il Servizio Programmazione e amministrazione giuridica risorse umane acquisisce dal dipendente una dichiarazione, ai sensi degli articoli 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, con la quale lo stesso dipendente attesta di non essere “stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per alcuno dei reati previsti nel Capo I del Titolo II del Libro Secondo del codice penale” e, ai fini del monitoraggio del rispetto degli obblighi il Servizio Programmazione e amministrazione giuridica risorse umane entro il mese di novembre, trasmette una relazione al RPC, con la quale sono comunicati il numero di dipendenti e gli ambiti interessati, il numero di dichiarazioni acquisite, il numero di dichiarazioni verificate e le azioni conseguenti.

Per quanto riferito al punto A, in merito alle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture di beni o servizi nonché per le procedure di convenzionamento per l'erogazione dei servizi alla persona ai sensi del regolamento regionale 4/2014, per altre esternalizzazioni di servizi mediante convenzionamenti non riconducibili alla disciplina del codice degli appalti pubblici, per l'erogazione di contributi e altri benefici e per la valutazione di istanze di iscrizione in elenchi, albi o registri, rilevano, rispettivamente, la deliberazione di Giunta Comunale n. 745/2016 e la deliberazione n. 577 del 26.10.2017. L'applicazione delle predette disposizioni è verificata dal RPC annualmente in sede di relazione annuale.

Si ritiene necessario prevedere l'eventuale estensione della richiesta del casellario giudiziale ai dipendenti incardinati negli uffici nei quali si sono verificati eventi corruttivi ovvero il Responsabile della prevenzione della corruzione valuterà la necessità di richiedere al dirigente dell'ufficio interessato dal succitato evento, la verifica al casellario giudiziale dei carichi penali pregressi e pendenti.

Tabella 7a – Applicazione dell'articolo 35 bis del d.lgs. 165/2001 relativo alla formazione di commissioni in caso di condanna per delitti contro la p.a.

**Acquisizione e verifica delle dichiarazioni relative agli obblighi in materia di formazione di commissioni
ai sensi della deliberazione di Giunta Comunale n. 745/2016 e n. 577 del 26.10.2017**

Processi	codice	Misura	Azione	fase	Descrizione	Da	a	ufficio responsabile	prodotto/indicatore
tutti	MG7a	Applicazione dell'articolo 35 bis del d.lgs. 165/2001 relativo alla formazione di commissioni in caso di condanna per delitti contro la p.a.	Acquisizione e verifica delle dichiarazioni relative agli obblighi in materia di formazione di commissioni ai sensi della deliberazione di Giunta Comunale n. 745/2016 e n. 577 del 26.10.2017	1	Acquisizione dai dipendenti e/o dai soggetti esterni individuati quali componenti o segretari delle commissioni, di una dichiarazione, ai sensi degli articoli 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, con la quale gli stessi attestano di non essere "stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per alcuno dei reati previsti nel Capo I del Titolo II del Libro Secondo del codice penale"	tempestivo		Aree/Servizi	Ricezione delle dichiarazioni
				2	Verifica a campione della veridicità delle dichiarazioni rese	trimestrale		Aree/Servizi	Richiesta al casellario giudiziale
				3	Adeguamento del disciplinare di cui alla d.G.C. 745/2016 alle evoluzioni normative (l'aggiornamento è eventuale)	Entro 31 dicembre 2023		Area Centro Unico Acquisti e Gare	Deliberazione di Giunta Comunale (eventuale)
				4	Monitoraggio del rispetto degli obblighi di verifica delle dichiarazioni e di rotazione degli incarichi	entro il mese di novembre/dicembre in funzione della pubblicazione dello schema di relazione annuale del RPC ai sensi dell'art. 1, comma 14, della legge 190/2012		Aree/Servizi	Relazione al RPC, con la quale sono comunicati il numero di componenti/segretari di commissione nominati e in quale ambito, il numero di dichiarazioni acquisite, il numero di dichiarazioni verificate, il rispetto del principio della rotazione e le azioni conseguenti

Tabella 7b – Applicazione dell'articolo 35 bis del d.lgs. 165/2001 relativo alla formazione di commissioni in caso di condanna per delitti contro la p.a.

Acquisizione e verifica delle dichiarazioni relative agli obblighi in materia di assegnazioni agli uffici

Processi	codice	Misura	Azione	fase	Descrizione	Da	a	ufficio responsabile	prodotto/indicatore
tutti	MG7b	Applicazione dell'articolo 35 bis del d.lgs. 165/2001 relativo alla formazione di commissioni in caso di condanna per delitti contro la p.a	Acquisizione e verifica delle dichiarazioni relative agli obblighi in materia di assegnazioni agli uffici	1	Acquisizione da parte del dirigente che provvede all'assegnazione (a seconda dei casi: dirigente dell'Area Amministrazione Giuridica Risorse Umane o dirigente apicale) di una dichiarazione resa dal dipendente, ai sensi degli articoli 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, con la quale lo stesso dipendente attesta di non essere "stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per alcuno dei reati previsti nel Capo I del Titolo II del Libro Secondo del codice penale".	tempestivo		Servizio Programmazione e Amministrazione Giuridica Risorse Umane	Ricezione delle dichiarazioni
				2	Verifica a campione della veridicità delle dichiarazioni rese assumendo le determinazioni conseguenti	trimestrale		Servizio Programmazione e Amministrazione Giuridica Risorse Umane	Richiesta al casellario giudiziale
				3	Richiesta al casellario giudiziale dei certificati che attestano l'esistenza o meno di condanne passate in giudicato e dei carichi pendenti dei dipendenti incardinati in uffici nei quali si sono verificati eventi corruttivi (eventuale)	tempestivo		Ufficio interessato dall'evento corruttivo e individuato dal RPC	Richiesta al casellario giudiziale
				4	Monitoraggio del rispetto degli obblighi	entro il 31 dicembre 2023		Servizio Programmazione e Amministrazione Giuridica Risorse Umane	Relazione al RPC, con la quale sono comunicati il numero di dipendenti e gli ambiti interessati, il numero di dichiarazioni acquisite, il numero di dichiarazioni verificate e le eventuali azioni conseguenti

5.2.8 Tutela del dipendente che segnala illeciti ai sensi dell'articolo 54 bis del d.lgs. 165/2001, c.d. *whistleblower*

Al fine di favorire l'emersione di fattispecie di illecito, l'articolo 1, comma 51, della legge 190/2012 ha introdotto nel d.lgs. 165/2001, l'articolo 54 bis, rubricato "Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti" (c.d. *whistleblower*); la nuova disciplina prevede una particolare tutela in favore del pubblico dipendente che denunci all'Autorità Giudiziaria, alla Corte dei Conti o all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), ovvero riferisca al proprio superiore gerarchico condotte illecite di cui abbia saputo in ragione del rapporto di lavoro, stabilendo, altresì, che il dipendente non può essere sanzionato, licenziato o sottoposto ad alcuna misura discriminatoria, diretta o indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia che è sottratta al diritto di accesso di cui agli articoli 22 e seguenti della legge 241/1990, assicurando, in tal modo, la riservatezza sull'identità del segnalante. Ai fini dell'applicazione nel nostro Ente delle disposizioni recate dall'articolo 54 bis del d.lgs. 165/2001 e delle indicazioni del P.N.A. già il Codice di comportamento stabilisce che "i dipendenti e i dirigenti hanno [...] il dovere di segnalare, nelle forme previste dal Piano triennale, eventuali informazioni e situazioni di illecito nell'amministrazione di cui siano venuti a conoscenza, ed ogni caso ritenuto rilevante ai fini della prevenzione e repressione di fenomeni illeciti. (articolo 10, comma 3).

Con deliberazione n. 420/2015, la Giunta Comunale ha adottato, poi, in attuazione del PTPCT per l'anno 2015, e secondo le "Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. *whistleblower*)" dell'Autorità (determinazione n. 6 del 28 aprile 2015), un atto di regolazione con il quale sono state definite le modalità e le procedure per la gestione delle segnalazioni di illeciti e le disposizioni per la tutela del dipendente (c.d. *whistleblower*). In particolare, è stato previsto: l'individuazione del Responsabile della prevenzione della corruzione quale soggetto deputato, all'interno dell'Amministrazione, a ricevere ai sensi dell'articolo 54 bis del d.lgs. 165/2001, segnalazioni di condotte illecite e di casi di mala gestio; l'attivazione, in prima applicazione, di una specifica casella e-mail e un sistema di precauzioni idonee a tutelare la riservatezza sulla denuncia e sull'identità del segnalante/*whistleblower*; le procedure per la valutazione delle segnalazioni e le misure di tutela del segnalante/*whistleblower* da qualsiasi forma di discriminazione.

Il Servizio Autonomo Sistemi Informativi, ha, quindi realizzato uno specifico applicativo che consente la presentazione e la gestione in forma "anonimizzata" delle segnalazioni e che è già in funzione sul sito intranet dell'Ente dal dicembre 2015. L'applicativo denominato Internal Whistleblowing System (IWS), a garanzia del dipendente segnalante/*whistleblower*, genera già al primo accesso un codice (cifatura dell'identità) "anonimizzando" l'identità del segnalante, difatti tale codice è noto solo a quest'ultimo: pertanto il RPC destinatario delle segnalazioni, può vedere solo la segnalazione e non il soggetto che l'ha inviata. Le segnalazioni "anonimizzate", sono oggetto di valutazione da parte di un'apposita Commissione presieduta dal RPC della corruzione e composta dal Comandante della Polizia Locale e dal dirigente del Servizio Ispettivo, deputata a svolgere specifica istruttoria in relazione alla segnalazione ricevuta. L'applicativo consente al RPC di decodificare il segnalante solo nei casi previsti dalla legge.

Si ritiene ancora valida la procedura in essere. L'applicativo IWS realizzato dai Servizi Informativi dell'Ente, a seguito della positiva valutazione dell'AgID, è disponibile sul Catalogo dei prodotti riutilizzabili da altri enti.

Il decreto legislativo n. 24/2023, che ha introdotto la nuova disciplina del whistleblowing in Italia, è entrato in vigore il 30 marzo 2023 ed avrà effetto a partire dal 15 luglio 2023. Il provvedimento, attuativo della direttiva europea 2019/1937, raccoglie in un unico testo normativo l'intera disciplina dei canali di segnalazione e delle tutele riconosciute ai segnalanti, sia del settore pubblico che privato. Ne deriva una disciplina organica e uniforme finalizzata a una maggiore tutela del *whistleblower*, in tal modo, quest'ultimo è maggiormente incentivato all'effettuazione di segnalazioni di illeciti nei limiti e con le modalità indicate nel decreto.

Alla luce di tali novità e delle indicazioni fornite a riguardo anche dal C.C. con deliberazione n.22/2023, è stata rimodulata la misura MG8 prevedendo l'Aggiornamento delle modalità e procedure per la gestione delle segnalazioni di illeciti e disposizioni per la tutela del segnalante (deliberazione n. 420/2015) in linea con il D.Lgs 24/2023 e a seguito dell'approvazione delle nuove linee Guida dell'Anac, nonché di valutare l'utilizzo della piattaforma informatica open source messa a disposizione dall'ANAC.

Tabella 8 – Tutela del dipendente che segnala illeciti ai sensi dell'articolo 54 bis del d.lgs. 165/2001, c.d. whistleblower

Monitoraggio delle segnalazioni

Processi	codice	Misura	Azione	fase	Descrizione	Da	a	ufficio responsabile	prodotto/indicatore
tutti	MG8	Tutela del dipendente che segnala illeciti ai sensi dell'articolo 54 bis del d.lgs. 165/2001, c.d. whistleblower.	Monitoraggio delle segnalazioni	1	Gestione delle segnalazioni attraverso l'applicativo Internal whistleblowing system (IWS)	continuo		U.O. di staff del SG	Monitoraggio continuo della casella di posta elettronica e raccolta delle segnalazioni
				2	Valutazione e trattamento delle segnalazioni	tempestivo		Segreteria Generale con la sua U.O. di staff e con il supporto della commissione	Trattamento delle segnalazioni
				3	Aggiornamento delle modalità e procedure per la gestione delle segnalazioni di illeciti e disposizioni per la tutela del segnalante (deliberazione n. 420/2015) in linea con il D.Lgs 24/2023 e a seguito dell'approvazione delle nuove linee Guida dell'Anac.	Dicembre 2023		Servizio Anticorruzione e Trasparenza	Proposta di delibera di aggiornamento

5.2.9 Formazione del personale in materia di prevenzione della corruzione e sui temi della trasparenza e dell'etica

Con l'introduzione nel nostro ordinamento del sistema di prevenzione della corruzione previsto dalla legge 190 del 2012 la formazione viene espressamente prevista come una misura generale e obbligatoria di prevenzione e mitigazione del rischio corruzione. La formazione riveste un ruolo centrale nella prevenzione della corruzione, in quanto volta a diffondere la cultura della legalità e dell'integrità. Secondo un approccio integrato, nella programmazione delle attività si pone il focus sul collegamento tra dimensione organizzativa e dimensione etica: ruoli, processi, relazioni, interessi, dilemmi e valori sono gli elementi che verranno analizzati nelle loro interdipendenze, ai fini della prevenzione della corruzione nella dimensione organizzativa.

Ne discende che la formazione in materia di etica, integrità ed altre tematiche inerenti al rischio corruttivo è una misura di prevenzione della corruzione da disciplinare e programmare adeguatamente nell'ambito del PTPCT, ora confluito all'interno della sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del P.I.A.O. previsto dall'art. 6 del D.L. 80/2021. L'art. 54 del D.Lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 4 del D.L. 36/2022 (Decreto PNRR 2), dispone che "Le pubbliche amministrazioni prevedono lo svolgimento di un ciclo formativo obbligatorio, sia a seguito di assunzione, sia in ogni caso di passaggio a ruoli o a funzioni superiori, nonché di trasferimento del personale, le cui durata e intensità sono proporzionate al grado di responsabilità, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, sui temi dell'etica pubblica e sul comportamento etico". L'ANAC- intervenuta in più occasioni sul tema, da ultimo nel Piano Nazionale Anticorruzione 2022 - ha ribadito il ruolo strategico della formazione nella prevenzione della corruzione e la necessità di coinvolgere tutti i soggetti che partecipano, a vario titolo, alla programmazione ed all'attuazione delle misure del Piano. In linea con il vigente PNA 2022 e con i più recenti orientamenti dell'ANAC, il RPC ha inteso ribadire e specificare, nella redigenda pianificazione in materia anticorruzione 2023-2025, la centralità e l'importanza strategica della formazione quale misura generale e obbligatoria di prevenzione del rischio corruzione, anche considerando che l'incremento della formazione dei dipendenti, l'innalzamento del suo livello qualitativo ed il monitoraggio sulla qualità della formazione erogata in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza sono obiettivi strategici su cui l'Amministrazione comunale ha inteso puntare.

In linea con le indicazioni dell'Anac nonché del C.C. che con la deliberazione n. 22/2023 ha indicato di "potenziare la formazione del personale sui temi della prevenzione della corruzione e della trasparenza anche valutando la possibilità di realizzare appositi incontri formativi nell'ambito dell'accordo di collaborazione con la School of Public Management dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, approvato con deliberazione di G.C. n. 45/2023, nonché con altre Università Statali", è stata rafforzata la misura MG9, anche in vista dell'assunzione di un nuovo contingente di personale (di diverse categorie e di diversi profili) in esito alle procedure selettive in corso, prevedendo un ampio ed articolato programma di formazione.

Il percorso di formazione da pianificare prevede due livelli differenziati:

- un livello generale rivolto a tutti i dipendenti e riguardante l'aggiornamento delle competenze e le tematiche dell'etica e della legalità di cui al citato art. 54 del D. Lgs. 165/2001 (in cui rientrano i corsi base in tema di prevenzione della corruzione nelle Pubbliche Amministrazioni tra cui il corso su etica, codici di comportamento e procedimenti disciplinari ed il corso sul whistleblowing);
- un livello specialistico, ai sensi della L. 190/2012, rivolto ai dipendenti impegnati in settori ed attività maggiormente esposti al rischio corruttivo, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto dell'amministrazione. Ricomprende percorsi strettamente correlati ai contenuti di attività, ascrivibili alla realtà lavorativa di appartenenza, tenuto conto delle attività a rischio corruzione di ogni singola Area.

Un ulteriore LIVELLO SPECIALISTICO riservato ai Dirigenti e al personale facente parte della Struttura dei Referenti Anticorruzione. All'interno di questo asset si prevede la definizione di una serie di Convegni e attività di sensibilizzazione/ formazione/ informazione sui temi di maggiore rilevanza nell'ambito dell'Etica e dell'integrità pubblica, volti a rafforzare una sempre più solida rete di interlocutori interni ed esterni all'Ente.

Sono altresì previsti interventi formativi in materia di contratti pubblici (anche in considerazione della sua rilevanza, criticità e centralità per l'attuazione del PNRR), di trasparenza e di privacy; tali materie, pur non rientrando a rigore nel perimetro della formazione anticorruzione, costituiscono, infatti, un fondamentale strumento di garanzia anche per l'etica e l'integrità del servizio svolto.

In considerazione della complessità delle tematiche da trattare, si prevede di integrare la formazione in house, svolta da dirigenti e funzionari dell'Ente, anche con incontri formativi organizzati da appositi istituti di formazione e di valutare, altresì, la possibilità di stipulare accordi tra Enti o prevedere il contributo di docenti ed esperti sulle tematiche più specifiche.

Tabella 9 – Formazione del personale in materia di prevenzione della corruzione e sui temi della trasparenza e dell'etica

Realizzazione del Programma formativo per le attività individuate dal Piano

Processi	codice	Misura	azione	fase	Descrizione	Da	a	ufficio responsabile	prodotto/indicatore
tutti	MG9	Formazione del personale in materia di prevenzione della corruzione e sui temi della trasparenza e dell'etica	Realizzazione del Programma formativo per le attività individuate dal Piano	1	Supporto al RPC per la definizione delle attività formative, secondo gli indirizzi della D.C.C. n. 22/2023, e individuazione dei relativi destinatari fermo restando quelle in materia di codice di comportamento, di incarichi extraistituzionali e di antiriciclaggio (misure MG1, MG5 ed MS01)	Agosto 2023		Servizio Programmazione e Amministrazione giuridica Risorse Umane/Servizio Anticorruzione e Trasparenza	Definizione del piano delle attività formative
				2	Attuazione piano delle attività formative e rilevazione della qualità del corso come percepita dai partecipanti	Settembre 2023	Dicembre 2023	Servizio Programmazione e Amministrazione giuridica Risorse Umane	Report annuale al RPC sulle attività realizzate

5.2.10 Patto di integrità e Protocollo di legalità

Questa misura consiste, in genere, nella redazione di documenti che il soggetto appaltante richiede di rispettare in maniera puntuale ai concorrenti alle gare al fine di assicurare un controllo sul reciproco operato ed, eventualmente, il ricorso all'adozione di sanzioni nel caso in cui alcuni dei principi o delle richieste in esso stabilite non vengano rispettate.

I protocolli di legalità o patti di integrità sono strumenti negoziali che integrano il contratto originario tra amministrazione e operatore economico con la finalità di prevedere una serie di misure volte al contrasto di attività illecite e, in forza di tale azione, ad assicurare il pieno rispetto dei principi costituzionali di buon andamento e imparzialità dell'azione amministrativa e dei principi di concorrenza e trasparenza che presidiano la disciplina dei contratti pubblici.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 797 del 3 dicembre 2015, è stato approvato lo schema di Patto di integrità, la cui sottoscrizione è richiesta per tutti i contratti di acquisizione di lavori, beni e servizi in cui sia parte il Comune di Napoli, ivi comprese, ove tecnicamente possibile, le acquisizioni di beni e/o servizi mediante e-procurement. E' richiesta, inoltre, per l'iscrizione negli "elenchi aperti" di cui alla deliberazione di Giunta comunale n. 499 del 31 luglio 2015.

Le previsioni sono coerenti con le affermazioni della Corte di Giustizia Europea - sentenza C-425/14 – che afferma che la previsione dell'obbligo di accettazione di un protocollo di legalità appare idonea a rafforzare la parità di trattamento e la trasparenza nell'aggiudicazione di appalti, specificando, tuttavia, la necessità che le Amministrazioni tengano conto del principio di proporzionalità affinché la previsione della misura in parola non ecceda il raggiungere dell'obiettivo auspicato. In tal senso, si evidenzia che la deliberazione innanzi citata non prevede l'inserimento del medesimo patto di integrità laddove gli atti siano finalizzati alle acquisizioni "economie" di beni e servizi, disciplinate dal Regolamento di contabilità.

L'ANAC, nel parere n. 11 del 29.07.2014, si è espressa, con richiami giurisprudenziali, in ordine alla compatibilità dell'art. 1, comma 17, della legge n. 190/2012 con il principio di tassatività delle cause di esclusione previste dal Codice dei contratti pubblici, nel senso che "[...] la possibilità di escludere l'offerente dalla procedura di gara in caso di mancata trasmissione del Patto di integrità sottoscritto per accettazione[...] è consentita in quanto tali mezzi sono posti a tutela di interessi di rango sovraordinato e gli obblighi in tal modo assunti discendono dall'applicazione di norme imperative di ordine pubblico, con particolare riguardo alla legislazione in materia di prevenzione e contrasto della criminalità organizzata{...}”.

Nel caso di mancato rispetto degli impegni anticorruzione assunti con il Patto di integrità, sono applicate, a seconda delle fasi in cui lo stesso si verifichi, fatte salve le responsabilità comunque previste dalla legge, le seguenti sanzioni: esclusione dalla procedura di gara/affidamento; risoluzione del contratto; escussione della cauzione o fideiussione a garanzia dell'offerta; escussione della fideiussione definitiva; esclusione dalle procedure di gara/affidamento indette dal Comune di Napoli e/o cancellazione dagli "elenchi aperti" per i successivi 3 (tre) anni.

L'ANAC, alla luce del Decreto Legge 16/7/2020 n. 76, (c.d. Decreto semplificazione) convertito con Legge 11/9/2020 n. 120, con la delibera n. 1120/2020 ha chiarito che l'esclusione dalla gara per violazione degli obblighi assunti con la sottoscrizione del patto di integrità è compatibile con il principio di tassatività delle clausole di esclusione previsto dall'articolo 83, comma 6, del Codice dei contratti pubblici, essendo prevista da disposizioni di legge vigenti, nei limiti di quanto precisato dalla Corte di Giustizia e dalla giurisprudenza nazionale in merito al necessario rispetto del principio di proporzionalità. Ha precisato che l'esclusione opera limitatamente alla gara in corso, salvo che la condotta posta in essere dall'operatore economico integri anche altre fattispecie di esclusione, ed è disposta previa valutazione della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto dalla sanzione espulsiva e in ottemperanza ai principi che regolano il procedimento amministrativo.

Nel corso di questa annualità si continuerà con le procedure per la verifica e il controllo dell'inserimento dello schema di Patto di integrità nei bandi di gara e nei contratti nonché con il monitoraggio sull'attivazione delle azioni di tutela in esso previste, oltre che sull'applicazione delle regole previste dal Protocollo di legalità. Entro dicembre 2023 è previsto l'aggiornamento dello schema del Patto di Integrità anche alla luce delle intervenute modifiche della normativa di settore, da ultimo apportate con D.L. n. 80/2021, convertito con L. n. 113/20

Tabella 10 – Tutela Patto di integrità e Protocollo di legalità
Monitoraggio sull'inserimento e applicazione del Patto di Integrità

Processi	codice	Misura	Azione	fase	Descrizione	Da	a	ufficio responsabile	prodotto/indicatore
tutti	MG10	Patto di integrità e Protocollo di legalità	Monitoraggio sull'inserimento e applicazione del Patto di Integrità	1	Inserimento del Protocollo di legalità e del Patto di integrità nei bandi e negli schemi di contratto	continuo		Aree/Servizi	Bandi e Schemi di contratto
				2	Aggiornamento dello schema di Patto di Integrità	Dicembre 2023		Area Centro Unico Acquisti e Gare / Servizio Anticorruzione e Trasparenza	Proposta di Patto di Integrità
				3	Monitoraggio su eventuali azioni di tutela previste nel protocollo di legalità e patto di integrità inseriti nei contratti stipulati	Dicembre 2023		Aree/Servizi	Relazione ex articolo 1, comma 14 della legge 190/2012

5.2.11 Azioni di sensibilizzazione in rapporto con la società civile - procedura per le segnalazioni dall'esterno

La Convenzione delle Nazioni Unite sulla corruzione – Titolo II (*Misure preventive*) artt. 5 “*Preventive anti-corruption policies and practices*” e 13 “*Participation of society*”, dispone che le amministrazioni pubbliche devono, al duplice fine di creare un rapporto fiduciario con i propri stakeholder (siano essi cittadini, imprese, ecc.) e di promuovere la cultura della legalità nel contesto di riferimento, dotarsi di un sistema che favorisca le segnalazioni di casi di corruzione, cattiva gestione o eventuali conflitti di interesse. L’attuazione di questa misura richiede sia la predisposizione di un buon sistema di comunicazione e diffusione della strategia di prevenzione, sia la progettazione di soluzioni organizzative atte a creare e a gestire un dialogo con la società civile.

A tal fine è stato attivato un canale diretto tra cittadini e RPC, pubblicizzato sulla prima pagina del sito istituzionale: è stata attivata una specifica casella di posta elettronica responsabile.anticorruzione@comune.napoli.it ; è stato predisposto un apposito modello per le segnalazioni dall'esterno di fenomeni corruttivi, reso poi disponibile sulla homepage del sito istituzionale, dandone contestualmente massima diffusione tramite il Servizio URP, le Direzioni di Municipalità e la intranet, anche attraverso apposite brochure in formato digitale. Il modello per le segnalazioni è compilabile anche in modalità elettronica, e può essere inviato tramite e-mail oppure a mezzo fax o posta al RPC. Le segnalazioni pervenute ad oggi sono risultate, per lo più, non pertinenti rispetto all'obiettivo, riguardando, in massima parte, sollecitazioni all'adozione di provvedimenti amministrativi ovvero reclami in ordine a disfunzioni di alcuni servizi. In ogni caso le segnalazioni hanno prodotto l'intervento del RPC presso gli uffici coinvolti.

In alcuni casi le segnalazioni, pur pervenute in forma anonima e non tramite il canale a tanto dedicato, sono state valutate e trasferite ad organi, anche esterni, per le valutazioni di competenza .

Per il 2023, si continuerà nell'attività di sensibilizzazione e di monitoraggio, evidenziando che già dal 2016 viene applicata alla gestione delle segnalazioni provenienti dall'esterno una modalità di valutazione simile a quella prevista per le segnalazioni dall'interno (whistleblower), con la possibilità per il RPC di sottoporre le segnalazioni che prospettino situazioni di *mala gestio/maladministration* nei sensi indicati dalla legge 190/2012 e dal PNA, alla commissione già prevista per il whistleblower con la deliberazione della Giunta 420/2015, presieduta dallo stesso RPC e composta inoltre dal Comandante della Polizia Municipale e dal dirigente del Servizio ispettivo.

Tabella 11 – Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile

Gestione delle segnalazioni dall'esterno e attività di sensibilizzazione

Processi	codice	Misura	Azione	fase	Descrizione	Da	a	ufficio responsabile	prodotto/indicatore
tutti	MG11	Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile	Gestione delle segnalazioni dall'esterno e attività di sensibilizzazione	1	Gestione delle segnalazioni	tempestivo		Servizio Anticorruzione e Trasparenza	Monitoraggio continuo della casella di posta elettronica "responsabile.anticorruzione@comune.napoli.it" e raccolta delle segnalazioni
				2	Valutazione e trattamento delle segnalazioni	tempestivo		RPC avvalendosi, ove necessario, del supporto della commissione prevista dalla deliberazione 420/2015	Esiti dell'istruttoria ed eventuali riscontri
				3	Attività di sensibilizzazione e informazione	continua		Servizio Anticorruzione e Trasparenza	Aggiornamento continuo delle sezioni dedicate all'anticorruzione sul sito e sulla intranet istituzionali

5.2.12 Monitoraggio dei tempi procedurali

L'art. 1 comma 9 alla lettera d) della legge 190/2012 stabilisce, tra l'altro, che il Piano deve prevedere al suo interno le misure tese a monitorare il rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti. Tale disposizione, inoltre, trovava conferma al comma 2 dell'art. 24 del d.lgs. n.33/2013, il quale prevedeva che tali informazioni dovessero essere rese pubbliche nella sezione del sito istituzione "Amministrazione Trasparente".

Nella stessa direzione, l'articolo 32, comma 2, lett. b), del medesimo decreto prevedeva l'obbligo di pubblicare i tempi medi di erogazione dei servizi agli utenti, sia finali che intermedi, con riferimento all'esercizio finanziario precedente. Il monitoraggio dei tempi risulta, infatti, necessario, sia al cittadino, sia all'Ente stesso che eroga quei servizi e procedimenti oggetto di monitoraggio, come *benchmark* per una gestione quanto più efficiente possibile della propria attività. Entrambi gli obblighi di pubblicazione sono oggi venuti meno a seguito delle modifiche apportate al regime della trasparenza con il d.lgs. 97/2016, ma l'ANAC ha specificato che resta inalterata l'obbligatorietà della misura del monitoraggio. Il Comune di Napoli si è dotato già da tempo di un *software* denominato "procedura di gestione dei controlli interni", che riproduce *on line* il sistema di controllo adottato dall'ente.

Nell'ambito di tale attività è stata predisposta, ed inserita sull'applicativo, un'apposita scheda dedicata proprio al monitoraggio dei tempi procedurali, denominata *leg 10-Rispetto dei tempi normativi indicati per ciascuna prestazione sulla carta dei servizi online*.

A seguito dei *report* semestrali/annuali prodotti dalla Direzione Generale all'esito della procedura di controllo interno, il RPC laddove rilevi eventuali anomalie può attivare verifiche e assumere iniziative di impulso nei confronti degli uffici per i quali sono stati rilevati ritardi nell'adozione di procedimenti ovvero la mancata corretta rendicontazione, fermo restando le conseguenze derivanti dal mancato raggiungimento dell'obiettivo di Ente secondo le procedure che regolano la valutazione della performance.

Tabella 12 – Monitoraggio dei tempi procedurali

Report sul monitoraggio del rispetto dei tempi del procedimento e pubblicazione delle tabelle di riepilogo

Processi	codice	Misura	azione	fase	Descrizione	Da	a	ufficio responsabile	prodotto/indicatore
tutti	MG12	Monitoraggio dei tempi procedurali	Report sul monitoraggio del rispetto dei tempi del procedimento e pubblicazione delle tabelle di riepilogo	1	Trasmissione al Servizio Anticorruzione e Trasparenza degli esiti dei controlli interni sullo specifico applicativo (modello leg 10) e pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente"	Semestrale entro il mese di gennaio e luglio di ogni anno		Servizio Programmazione e Valutazione	Report al al Servizio Anticorruzione e Trasparenza e comunicazione al RT entro 30 giorni dal termine della rilevazione conclusiva per l'anno
				2	Verifiche su anomalie nei tempi procedurali – eventuale	Eventuale su attivazione del Servizio Anticorruzione e Trasparenza		Servizio Ispettivo	Report al Servizio Anticorruzione e Trasparenza sugli esiti delle verifiche

5.3 Le Misure Specifiche

Come anticipato al § 5.1, le misure “specifiche” si caratterizzano per il fatto di incidere su problemi specifici individuati tramite l’analisi del rischio.

Al fine di presidiare il rischio, la presente sotto sezione prevede una pluralità di misure specifiche, ritenute idonee riguardo a singoli processi. Con il presente aggiornamento il novero di tali misure viene rivisto alla luce dell’esperienza maturata e sulla base del monitoraggio effettuato sulle precedenti annualità del Piano, nonché delle indicazioni dell’Autorità fornite nell’ambito dell’aggiornamento 2022 del PNA. Pertanto, nella presente sotto sezione “Rischi Corruttivi e Trasparenza” sono state formalizzate complessive n. 41 misure specifiche che sono apparse rispondenti a tali indicazioni.

Alcune misure specifiche presentano la peculiarità di concretizzarsi in una pluralità di azioni poste a presidio del rischio, si fa riferimento, in particolare, al caso in cui sono stati previsti specifici atti di regolazione di processi o sub-processi in cui l'applicazione si traduce in più attività riconducibili a diverse strategie di prevenzione e a diversi soggetti responsabili, con la prospettiva di una maggiore efficacia.

Caratteristica delle misure specifiche, inoltre, è quella di intervenire su più processi, ovvero a fronteggiare diversi eventi rischiosi, come si evince dai riferimenti contenuti per ciascuna misura nelle apposite tabelle di cui all'allegato 3.

Sulla base degli esiti del monitoraggio dello scorso anno e delle indicazioni dell’Anac, anche con riferimento ai rischi corruttivi connessi al PNRR, alcune misure specifiche sono state confermate laddove ritenute necessarie a presidiare specifici rischi come ad esempio la MS05 e MS06 relative alle attività ispettive, MS21 e MS21 bis sulla Trasparenza e tracciabilità nelle procedure di assegnazione dei loculi/tumuli comunali; MS22 “Trasparenza nelle procedure di assegnazione di immobili ad uso non abitativo con canone ridotto”; MS44 “Monitoraggio sui procedimenti di cambio di residenza”.

In tali casi sono state rimodulate e rafforzate con particolare riferimento alle aree di maggiore rischio come quella dei contratti pubblici (MS01 “Gestione delle segnalazioni su operazione di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo ai sensi del decreto del Ministero dell’Interno del 25 Settembre 2015”; MS02 “Monitoraggio delle modalità di scelta del contraente”; MS08 “Monitoraggio dell’utilizzo da parte di tutti i Servizi dell’Ente della piattaforma telematica Appalti & Contratti in corso di adeguamento al Nuovo Codice degli Appalti (d.lgs. 36/2023”); MS09 “Costituzione e tenuta di elenchi, mediante l'utilizzo del nuovo sistema informatico, di operatori economici idonei per l'affidamento dei contratti sotto soglia ex articolo 36 d. lgs. 50/2016 se vigente e alle procedure per la somma urgenza ex art. 163 d. lgs. 50/2016 se vigente e/o ai sensi dell’art. 50 d.lgs. 36/2023”; MS10 “Aggiornamento continuo della procedura informatica per la predisposizione di un atto con cui si stabilisce il fabbisogno complessivo, per tipologia di acquisti (bene e servizi), con la relativa spesa da sostenere in ottemperanza all'obbligo di programmazione degli acquisti (ex art. 21 Dlgs 50/2016 se vigente e/o ai sensi dell’art. 37 del D.Lgs. 36/2023”.

Si riporta di seguito un elenco delle misure specifiche suddivise per area di rischio, per il cui dettaglio si rimanda all’ *Allegato 3 – “Misure Generali e Specifiche*.

AREA DI RISCHIO “CONTRATTI PUBBLICI”

Si precisa che le misure previste per l'area di rischio dei contratti pubblici presidiano anche il rischio frode nell'ambito delle procedure connesse ai progetti finanziati con i fondi del PON Metro, con i fondi del Piano di Sviluppo e Coesione della Città Metropolitana di Napoli e del PNRR.

Processo	Codice	Misura	Azione
CP 6	MS01	Gestione delle segnalazioni su operazione di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo ai sensi del decreto del Ministero dell'Interno del 25 Settembre 2015	Gestione delle segnalazioni alla UIF (Unità di informazione finanziaria) e applicazione della specifica direttiva n. 965925 del 7.11.2018
CP 3	MS02	Monitoraggio delle modalità di scelta del contraente	Report al RPC sul numero di determinazioni a contrarre e sulla spesa complessiva con distinzione in base alle modalità di acquisto per Macrostruttura e per Servizio/Area ed elaborazione del calcolo percentuale per numero e valore in relazione a ciascuna modalità di acquisto monitorata, evidenziando la frequenza di ricorso alle procedure non aperte nelle diverse tipologie

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

Processo	Codice	Misura	Azione
CP 3	MS07	avvisi volontari per la trasparenza preventiva	Pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente di report semestrali con la rendicontazione delle procedure nel seguito elencate e le relative motivazioni: 1) contratti prorogati (d. lgs. 50/2016-art. 106, comma 11 se vigente e/o ai sensi dell'art. 120 comma11 del D.lgs. 36/2023; 2) contratti relativi alle procedure di somma urgenza (d. lgs. 50/2016-art. 163 se vigente e/o ai sensi dell'art. 140 del D.Lgs. 36/2023); 3) contratti relativi a procedure negoziate senza pubblicazione del bando espletate per ragioni di estrema urgenza (d. lgs. 50/2016-art. 63, comma 2, lett. C. se vigente e/o art. 76 c. 2 lett. C del D.Lgs 36/2023)
CP 3	MS08	Sistema informatico per lo svolgimento delle gare telematiche	Monitoraggio dell'utilizzo da parte di tutti i Servizi dell'Ente della piattaforma telematica Appalti & Contratti in corso di adeguamento al Nuovo Codice degli Appalti (d.lgs. 36/2023)
CP 1	MS09	Elenchi telematici di operatori economici fornitori del Comune di Napoli	Costituzione e tenuta di elenchi, mediante l'utilizzo del nuovo sistema informatico, di operatori economici idonei per l'affidamento dei contratti sotto soglia ex articolo 36 d. lgs. 50/2016 se vigente e alle procedure per la somma urgenza ex art. 163 d. lgs. 50/2016 se vigente e/o ai sensi dell'art. 50 d.lgs. 36/2023
CP 1	MS10	programmazione degli acquisti di beni e servizi	Aggiornamento continuo della procedura informatica per la predisposizione di un atto con cui si stabilisce il fabbisogno complessivo, per tipologia di acquisti (beni e servizi), con la relativa spesa da sostenere in ottemperanza all'obbligo di programmazione degli acquisti (ex art. 21 Dlgs 50/2016 se vigente e/o ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 36/2023).
CP 6	MS11	Rotazione degli incarichi di collaudatore	Applicazione del disciplinare per la nomina di collaudatori di lavori pubblici interni all'amministrazione comunale (deliberazione di Giunta Comunale 849 del 30 dicembre 2016)

AREA DI RISCHIO “ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE”

Processo	Codice	Misura	Azione
P 4	MS47	Standardizzazione delle attività connesse all'anagrafe e allo stato civile	Attività di formazione e supporto tecnico-giuridico alle Municipalità , in particolare, sui processi e sugli adempimenti in materia di anagrafe e stato civile

AREA DI RISCHIO “VIGILANZA E CONTROLLO”

Processo	Codice	Misura	Azione
V 1	MS29	Attività di vigilanza su Organismi controllati	Enti controllati e disciplinare sull'attività di indirizzo e controllo sugli organismi partecipati. Controllo analogo (deliberazione di G.C. 820/2016)

AREA DI RISCHIO “PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI SOGGETTI”

Processo	Codice	Misura	Azione
AC 2	MS14	Selezione informatizzata delle comunità destinate ad accogliere i minori fuori famiglia, mediante uso del sistema implementato per tenere maggior conto di indicatori di qualità e appropriatezza nonché dell'obbligo di rotazione	Individuazione delle comunità destinate ad accogliere i minori fuori famiglia mediante il sistema informatizzato implementato
AC 2	MS15	Controlli sulla veridicità delle autocertificazioni amministrative e tecniche rese ai fini dell'acquisizione dei titoli abilitativi ai sensi del R.R. 4/2014	Attuazione delle linee guida approvate con disposizione del Direttore Welfare e Servizi Educativi n. 18 del 27/07/17 - Effettuazione dei controlli sulla veridicità delle autocertificazioni amministrative e tecniche rese ai fini dell'acquisizione dei titoli abilitativi per l'erogazione dei servizi alla persona residenziali, semiresidenziali, domiciliari e territoriali, ai sensi del R.R. 4/2014
AC 1	MS20T	Trasparenza dei procedimenti amministrativi relativi ai servizi cimiteriali	Aggiornamento continuo della sezione dedicata ai servizi cimiteriali - Area tematica Urbanistica, Patrimonio e Politiche per la Casa Cimiteri cittadini
AC 1	MS21	Trasparenza e tracciabilità nelle procedure di assegnazione dei loculi/tumuli comunali	Aggiornamento continuo della sezione dedicata ai servizi cimiteriali - Area tematica Urbanistica, Patrimonio e Politiche per la Casa Cimiteri cittadini
AC 1	MS21 bis	Trasparenza e tracciabilità nelle procedure di assegnazione dei loculi/tumuli comunali gestiti dai concessionari degli ampliamenti cimiteriali	Controllo delle assegnazioni dei manufatti cimiteriali
AC 1	MS25	Semplificazione e tracciabilità di procedimenti	Gestione telematica delle pratiche SUAP tramite il portale “Impresa in un giorno”
Esp 4	MS26T	Trasparenza dei procedimenti amministrativi e dei Provvedimenti Autorizzatori e Concessori	Aggiornamento continuo della sezione dedicata ai mercati comunali di Napoli - Area tematica Commercio e artigianato
AC 2	MS40T	Trasparenza nella procedura di affidamento per progetti finanziati con fondi PAC	Aggiornamento continuo della sezione dedicata ai PAC Servizi di cura all'Infanzia e agli anziani

AREA DI RISCHIO "GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO"

Processo	Codice	Misura	Azione
ESP 2	MS06	Accertamento della sussistenza di eventuali responsabilità dirigenziali in relazione ai dd.f.b.	Attività di verifica sui dd.f.b. dell'Ente
ESP 4	MS18	Trasparenza e tracciabilità nelle procedure di assegnazione, vulture e regolarizzazioni degli immobili del patrimonio comunale	Standardizzazione delle procedure nei procedimenti di assegnazione vulture e regolarizzazioni degli immobili del patrimonio comunale
ESP 4	MS19	Trasparenza e tracciabilità delle procedure di sgombero di immobili comunali	Sgomberi di immobili comunali ad uso residenziale occupati abusivamente
ESP 4	MS22	Trasparenza nelle procedure di assegnazione di immobili ad uso non abitativo con canone ridotto	Applicazione di criteri predeterminati per la riduzione del canone ai sensi del Regolamento comunale approvato con D.C.C. n. 6/2013 e D.G.C. n. 347/2017
ESP 4	MS23	Controllo sulla società partecipata che gestisce il patrimonio immobiliare dell'Ente	Controllo analogo sull'azione della società che gestisce il patrimonio immobiliare
ESP 4	MS24	Controllo sulla società partecipata che gestisce il patrimonio immobiliare dell'Ente	Controllo sulla Napoli Servizi, società in house providing, relativamente agli interventi di manutenzione degli immobili a reddito di competenza dell'Area Patrimonio
ESP 4	MS27	Trasparenza nelle procedure di assegnazione di immobili ad uso non abitativo	Standardizzazione delle procedure di assegnazione e di subentro nelle assegnazioni (immobili ad uso non abitativo)
ESP 2	MS41	Tracciabilità dei pagamenti	Incremento dell'utilizzo del POS per le transazioni
ESP 4	MS42	Trasparenza nell'utilizzo di locali assegnati alle Municipalità	Applicazione del Regolamento utilizzo locali delle municipalità

AREA DI RISCHIO "GOVERNO DEL TERRITORIO URBANISTICA"

Processo	Codice	Misura	Azione
GT 1 e 2	MS32T	Trasparenza nella fase di redazione del Piano urbanistico comunale o delle sue varianti	Individuazione degli indirizzi di pianificazione, formazione del gruppo di lavoro interno, partecipazione dei cittadini
GT 1 e 2	MS33T	Trasparenza nella fase di pubblicazione e raccolta delle osservazioni e di approvazione del piano o variante	Pubblicazione delle informazioni e istruttoria delle osservazioni pervenute
GT 8	MS34T	Trasparenza nella fase di gestione del piano regolatore generale	Attuazione delle attrezzature ex art. 56 del Prg
GT 6	MS35T	Trasparenza dei procedimenti relativi ai piani urbanistici attuativi di iniziativa privata	Trasparenza nella fase di istruttoria dei piani urbanistici attuativi di iniziativa privata
GT 3	MS36	Controllo veridicità dichiarazioni rese dai cittadini	Verifiche a campione al fine di controllare quantificazione somme da corrispondere, tipologia di abuso ed esistenza vincoli urbanistici
GT 7	MS37	Disciplina del regime convenzionale con il privato ai fini della realizzazione dei piani urbanistici attuativi	Convenzionamento con i privati ai fini della realizzazione dei piani urbanistici attuativi

AREA DI RISCHIO "GOVERNO DEL TERRITORIO -EDILIZIA"

Processo	Codice	Misura	Azione
GT 10	MS38	Controllo a campione delle comunicazioni di inizio lavori asseverate (articolo 6bis commi 2 e 4 Dpr n. 380/01 smi) e delle mancate comunicazioni di inizio lavori asseverata (articolo 6bis comma 5 Dpr n. 380/01 smi)	Procedura per il controllo delle comunicazioni di inizio lavori asseverate (CILA)
GT 10	MS39T	Trasparenza sulle disposizioni adottate in merito ai titoli edilizi	Pubblicazione su area tematica dell'elenco dei titoli edilizi rilasciati negli ultimi 10 anni

AREA DI RISCHIO "GESTIONE DEI RIFIUTI"

Processo	Codice	Misura	Azione
GR 1	MS30	Attività di vigilanza sull'organizzazione del servizio di igiene urbana	Esercizio del controllo analogo nei confronti di ASIA Napoli s.p.a. in riferimento all'espletamento del servizio di igiene urbana, limitatamente alla regolare esecuzione del contratto

AREA DI RISCHIO "DEMOGRAFICI"

Processo	Codice	Misura	Azione
D 2	MS43	Verifiche ai fini della certificazione di matrimonio	Verifiche dei cartellini delle carte d'identità dei nubendi
D 1	MS44	Monitoraggio sui procedimenti di cambio di residenza	Potenziamento dei controlli: applicazione della disposizione del Direttore Generale del 26 aprile 2017,n.11

AREA DI RISCHIO "GESTIONE DEGLI ARCHIVI"

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

Processo	Codice	Misura	Azione
A 2	MS16	Trasparenza e accessibilità agli archivi dell'Ente	Interventi per la fruibilità degli archivi dell'edilizia e dei contratti
Processo	Codice	Misura	Azione
A 2	MS31	Digitalizzazione dell'Archivio Antiabusivismo	Gestione della banca dati digitale dei contenziosi amministrativi

TUTTE LE AREE DI RISCHIO

Processo	Codice	Misura	Azione
tutti	MS05	Monitoraggio aree di rischio	Attività ispettiva
tutti	MS50	Tracciabilità e trasparenza del flusso documentale dell'Ente	Procedura di dematerializzazione delle deliberazioni di Giunta Comunale e monitoraggio sul flusso documentale delle determinazioni con impegno di spesa

6. LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE NELL'ATTUAZIONE DEL PNRR

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) si compone di 6 Missioni, articolate al loro interno in Componenti, le quali sono composte da Investimenti e Riforme.

L'attuazione dei progetti genererà un circolo virtuoso di crescita per il tessuto economico e sociale, che, come evidenziato dal Presidente dell'Anac, va posto al riparo dal rischio di infiltrazioni criminali mediante un'attenta e strutturata attività di prevenzione. Le pubbliche Amministrazioni sono quindi chiamate ad intensificare, senza appesantire e rallentare l'azione amministrativa, i dovuti controlli sulla regolarità delle procedure e ad adottare tutte le misure necessarie a prevenire, correggere e sanzionare eventuali irregolarità ed indebiti utilizzi delle risorse in un'ottica di prevenzione delle frodi e dei conflitti di interesse nonché al fine di evitare il rischio di doppio finanziamento pubblico degli interventi, pena il recupero e la restituzione delle risorse.

E' evidente come l'attuazione del PNRR impegni il Comune di Napoli nella realizzazione dei progetti finanziati con tali risorse, nella comune sfida del raggiungimento degli obiettivi qualitativi e quantitativi del Piano al fine dell'erogazione dei fondi da parte della Commissione Europea.²¹

I progetti presentati dall'Ente ed ammessi a finanziamento (per un totale di circa 600 milioni di euro) riguardano, in particolare, i servizi digitali, il verde, la transizione ecologica, l'ammodernamento del ciclo dei rifiuti e delle reti idriche, il miglioramento della mobilità, sia attraverso il completamento e la realizzazione di reti sia mediante rinnovo del parco bus ed acquisto di treni verdi, l'edilizia scolastica e la sua riqualificazione energetica, la rigenerazione urbana.

La realizzazione di tali progetti impegnerà l'Ente in un'intensa azione amministrativa volta all'attuazione e alla gestione delle procedure di affidamento da porre in essere nonché alla consequenziale esecuzione dei contratti.

L'ammontare dei finanziamenti ammessi ed il numero degli affidamenti da disporre determinano la necessità di assicurare, da un lato, massima trasparenza e prevenzione della corruzione nell'azione amministrativa e dall'altro celerità e semplificazione delle procedure, nel rispetto dei principi di derivazione comunitaria in materia di contratti pubblici (libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità).

E' fondamentale, in tale ambito, il ruolo dell'Anac, sia nella sua funzione di controllo sia, soprattutto, nella sua funzione di supporto e consulenza nei confronti delle stazioni appaltanti. In tale prospettiva si inserisce anche il nuovo regolamento predisposto dall'Anac sulla Vigilanza collaborativa entrato in vigore il 16 aprile 2022; tale regolamento, indicando soglie più basse rispetto al precedente regolamento, amplia le possibilità per le stazioni appaltanti, di ricorrere allo strumento della collaborazione preventiva con l'Autorità tanto ai fini della predisposizione degli atti di gara (con riguardo alla verifica della loro conformità alla normativa di settore ed alla definizione di clausole e condizioni idonee a prevenire tentativi di infiltrazione criminale e situazioni di conflitto di interesse) quanto ai fini del monitoraggio sul loro svolgimento e sulla fase di esecuzione.

L'AnAC, alla luce delle recenti riforme e urgenze introdotte con il PNRR ha previsto nel PNA 2022 oltre una parte generale con indicazioni per la predisposizione della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO a una parte speciale sui contratti pubblici, fornendo supporto alle P.A. nell'individuazione di misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza che siano, semplici, agili ma comunque capaci di presidiare e scongiurare eventi corruttivi.

La raccomandazione di porre particolare attenzione alla disciplina del conflitto di interesse in materia di contratti pubblici, anche alla luce dell'obbligo di cui all'art. 22, co. 1, del Regolamento UE 241/2021 di fornire alla Commissione i dati del "titolare effettivo" del destinatario dei fondi o dell'appaltatore, unitamente all'indicazione di rafforzare la disciplina della trasparenza dei contratti pubblici soprattutto laddove interviene un regime semplificato derogatorio. Analogamente prevedere o rafforzare le misure di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo, ai sensi dell'art. 10 del d.lgs. n. 231/2007 consente da un lato di creare valore pubblico e dall'altro a fronteggiare il rischio che l'amministrazione possa entrare in contatto con soggetti coinvolti in attività criminali soprattutto nell'impiego fondi del PNRR.

In linea con gli indirizzi dell'ANAC, nonché in coerenza con le indicazioni del C.C. espresse nella deliberazione n. 22/2023, è stata rafforzata la misura generale, trasversale a tutti i servizi dell'Ente, MG4 "Monitoraggio sull'attuazione della normativa in tema di conflitto di interesse "prevedendo, nella (fase 4) e con specifico riferimento agli interventi finanziati dal PNRR, l'applicazione della Circolare n.1 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Unità di Missione PNRR con:

- previsione, nei bandi/avvisi emanati per la selezione dei soggetti esecutori delle attività, dell'obbligo di rilascio di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e di certificazione di assenza di conflitto di interesse;
- acquisizione, per ciascuna procedura di gara, dell'autodichiarazione di assenza di conflitto di interesse a carico di coloro che svolgono incarichi specifici nella procedura di gara (Responsabile unico del procedimento, membri delle Commissione di gara, ecc.) ed a carico dei partecipanti ai bandi di gara.

Al fine di rafforzare le misure di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo di cui all'art. 10 del d.lgs. n. 231/2007 (cd. decreto antiriciclaggio) e quelle di prevenzione del rischio corruttivo e di infiltrazione mafiosa negli appalti eterofinanziati con finanziamenti statali ed europei, è stata implementata la misura specifica MS01 "Gestione delle segnalazioni su operazione di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo ai sensi del decreto del Ministero dell'Interno del 25 Settembre 2015", trasversale a tutti i Servizi, con l'aggiornamento della Direttiva prot n. 965925 del 7.11.2018, prevedendo di estendere i procedimenti da sottoporre a controllo a campione, con particolare riferimento agli interventi finanziati con le risorse del PNRR.

Al fine di garantire il rispetto dei principi di Trasparenza dei contratti pubblici, ex art 28 del D.Lgs 27/2023, e di rotazione, ex art. 49 del nuovo Codice degli Appalti e favorire la tracciabilità di tutte le procedure di affidamento, ivi compresi gli affidamenti diretti, è stata prevista l'implementazione della piattaforma telematica "Appalti e Contratti" affinché l'Ente si doti di uno strumento performante che possa essere utilizzato, univocamente, per tutte le procedure di gara bypassando tutti gli altri sistemi(SIMOG; BNDAP;:::) con i quali a regime la piattaforma – in maniera automatica – comunicherà e fornirà i dati obbligatori per legge, evitando duplicazioni.

In tale direzione, la misura MS08 prevede nella fase 2 "*l'Utilizzo da parte di tutti i Rup dell'Ente per la richiesta di smart CIG e/o CIG ordinari, anche in caso di ricorso a MEPA o CONSIP, della piattaforma telematica "Appalti e Contratti" (fase 2)*".

La misura MS09 prevede la "*Costituzione e tenuta di elenchi, mediante l'utilizzo del nuovo sistema informatico, di operatori economici idonei per l'affidamento dei contratti sotto soglia ex articolo 36 d. lgs. 50/2016 se vigente e alle procedure per la somma urgenza ex art. 163 d. lgs. 50/2016 se vigente e/o ai sensi dell'art. 50 d.lgs. 36/2023*".

La misura MS10, l' "*Aggiornamento continuo della procedura informatica per la predisposizione di un atto con cui si stabilisce il fabbisogno complessivo, per tipologia di acquisti (bene e servizi), con la relativa spesa da sostenere in ottemperanza all'obbligo di programmazione degli acquisti (ex art. 21 Dlgs 50/2016 se vigente e/o ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 36/2023)*".

In particolare le Amministrazioni sono tenute ad assicurare la tracciabilità delle operazioni di utilizzo delle risorse del PNRR mediante una contabilità separata nonché a conservare tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati al fine di renderli disponibili per le attività di controllo e di *audit*.

L'ANAC infatti, a più riprese, ha sottolineato la necessità di un'azione sinergica tra il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza e le strutture dedicate agli interventi PNRR all'interno delle singole Amministrazioni. In tal senso si sta favorendo il miglioramento continuo dell'organizzazione e delle relazioni tra gli uffici coinvolti nella realizzazione degli interventi del PNRR, il Responsabile per la prevenzione della corruzione ed il Responsabile della trasparenza, con particolare riguardo alle modalità attraverso cui vengono coordinate le misure di prevenzione della corruzione e le misure di trasparenza. Resta fermo che il rischio corruttivo nell'attività contrattuale per la realizzazione dei progetti finanziati con le risorse del PNRR è, comunque, presidiato, nell'ambito della complessiva attività contrattuale dell'ente, dalle misure generali e specifiche previste nella presente sotto sezione in relazione all'area di rischio "Contratti Pubblici".

Dal punto di vista organizzativo, al fine di far fronte alle nuove esigenze connesse ai compiti e alle funzioni che ricadono sull'Ente per l'attuazione degli indirizzi strategici, dei traguardi e degli obiettivi stabiliti dal PNRR, nonché per l'espletamento delle attività trasversali da porre in essere per l'attuazione del Piano, il Sindaco, con decreto n. 157 del 17.02.2022, ha costituito, nell'ambito del Dipartimento Gabinetto, l'Unità Organizzativa Autonoma "Ufficio PNRR e Politiche di Coesione", con durata fino al completamento delle attività del PNRR, deputata al supporto dei Servizi dell'ente titolari della attuazione dei singoli interventi. Le funzioni di indirizzo e di monitoraggio dei programmi e delle attività del PNRR, sono coordinate dal Capo di Gabinetto.

Il Comune di Napoli ha ottenuto, alla data del 1 marzo 2023, sul PNRR finanziamenti pari a € 705.478.360 per la realizzazione di 80 progetti, così ripartiti per Missione:

MISSIONE 1: DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO (12.875.892,00 €)

MISSIONE 2: RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA (388.492.949,83 €)

MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA (76.963.244,32 €)

MISSIONE 5: INCLUSIONE E COESIONE (221.146.274,25 €)

L'Amministrazione si prefigge di garantire la massima efficienza ed il rispetto dei tempi procedurali mediante apposita struttura tecnica che seguirà i progetti; ha, inoltre, sottoscritto un Protocollo d'Intesa con la Città Metropolitana di Napoli al fine di coordinare le azioni attuative comuni tra i due Enti, sviluppando adeguate forme di cooperazione istituzionale.

A tale impianto operativo e di controllo si affianca l'azione della Commissione consiliare paritetica per il monitoraggio della programmazione e degli interventi delle risorse del PNRR, istituita nell'ambito del Consiglio comunale.

I Comuni, quali soggetti attuatori diretti o concorrenti degli interventi/investimenti del PNRR, assumono la responsabilità della gestione dei singoli progetti sulla base di specifici criteri e modalità stabiliti nei provvedimenti di assegnazione delle risorse adottati dalle Amministrazioni centrali titolari degli interventi e hanno obblighi di monitoraggio, rendicontazione e controllo, da esercitare nel rispetto delle norme vigenti, prevenendo e correggendo anche eventuali irregolarità.

In tale ottica, il Comune di Napoli e il Comando Regionale Campania della Guardia di Finanza hanno manifestato la disponibilità a collaborare al fine di rafforzare le attività di prevenzione, controllo e tutela delle misure di finanziamento pubblico e di investimento ai fini dell'attuazione del PNRR. Allo scopo in data 5 ottobre 2022 è stata approvata la deliberazione n. 372, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato lo schema di protocollo d'intesa e individuato i rispettivi referenti, sul piano programmatico ed operativo, per l'attuazione dello stesso. Tale protocollo è operativo, sono stati effettuati incontri e riunioni tra le parti e con riferimento alle iniziative e/o progettualità in corso, con condivisione di dati, notizie, informazioni e analisi di contesto utili al perseguimento delle finalità collaborative, e in particolare l'elenco degli interventi / misure / progetti esecutivi ammessi a finanziamenti.

SEZIONE B – Trasparenza

1. INTRODUZIONE

Per il triennio 2023-2025, l'attuazione della trasparenza nel Comune di Napoli proseguirà secondo le impostazioni e le strategie già attuate finora in materia, assicurando, *in primis*, il pieno rispetto delle prescrizioni normative contenute nel decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, adottato sulla base della delega contenuta nella legge 7 agosto 2015, n. 124 (*concernente le "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"*), nonché della deliberazione ANAC n. 1310 del 28 dicembre 2016 recante *"Prime Linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs 33/2013"*. Sarà assicurato, altresì, il rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti da differenti disposizioni di legge quali, tra le altre, quelle in materia di appalti pubblici (*cfr., da ultimo, D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023*).

Per il triennio 2023-2025, pertanto, si opererà al fine di realizzare il principio di trasparenza conformemente alla definizione del legislatore contenuta all'articolo 1, comma 1, del d.lgs. n. 33/2013 secondo cui *"La trasparenza è intesa come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche"*.

La finalità sarà, dunque, quella di assicurare il rispetto di quel ruolo essenziale, attribuitole nell'ambito delle misure dirette a prevenire la corruzione, evidenziato, peraltro, dalla stessa ANAC nella determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015, in cui la trasparenza viene definita come *"uno degli assi portanti della politica anticorruzione imposta dalla l. 190/2012"*, come pure al par. 4.1 della più recente deliberazione, sempre della medesima Autorità, n. 1064 del 13 novembre 2019 in cui la trasparenza è definita, altresì, quale *"regola per l'organizzazione, per l'attività amministrativa e per la realizzazione di una moderna democrazia"*, precisando che la trasparenza assume rilievo *"non solo come presupposto per realizzare una buona amministrazione ma anche come misura per prevenire la corruzione, promuovere l'integrità e la cultura della legalità in ogni ambito della vita pubblica, come già l'art. 1, co. 36, della legge 190/2012 aveva sancito"*.

Anche la Corte Costituzionale, del resto, con la nota sentenza n. 20/2019 concernente il giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 14, commi 1-bis e 1-ter, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ha posto in evidenza che, attraverso la legge n. 190/2012, *"la trasparenza amministrativa viene elevata anche al rango di principio-argine alla diffusione di fenomeni di corruzione"* e che le modifiche al d.lgs. 33/2013 introdotte dal d.lgs. 97/2016, hanno esteso ulteriormente gli scopi perseguiti attraverso il principio di trasparenza, aggiungendovi la finalità di *"tutelare i diritti dei cittadini"* e *"promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa"*. La trasparenza, dunque, costituisce la premessa generale per il buon andamento dell'apparato pubblico. Ciò è desumibile dalla stessa etimologia del termine, quale *"trans-parere"*, come *"guardare attraverso"* così da rendere l'agere amministrativo una *"Casa di Vetro"* accessibile e visibile al cittadino.

Fatte tali premesse, concordemente con quanto indicato, da ultimo, dall'ANAC nella deliberazione n. 7 del 17 gennaio 2023, nel PIAO da approvarsi per il triennio **2023-2025**, nell'ambito della sottosezione denominata *"Rischi corruttivi e Trasparenza"*, viene inserita una sottosezione specificamente riferita alle misure ed ai programmi (*cfr. par. 3.1.4* deliberazione ANAC n. 7/2023), da adottarsi in materia di trasparenza, alla quale si accompagna l'elenco degli obblighi di pubblicazione con l'indicazione degli Uffici responsabili della trasmissione e della pubblicazione di dati, informazioni e documenti oggetto degli stessi obblighi, redatto in conformità alle indicazioni contenute nell'Allegato n. 1 alla deliberazione ANAC n. 1310/2016 e tenuto conto, per la sottosezione di Amministrazione trasparente *"Bandi di Gara e Contratti"*, di quanto previsto dall'allegato n. 9 della citata deliberazione ANAC n. 7/2023 (**le nuove disposizioni in materia di trasparenza dei contratti pubblici, di cui all'art. 28 d. lgs. 36/2023** *"...acquistano efficacia a decorrere dal 1° gennaio 2024. In via transitoria, le disposizioni di cui agli articoli 21, comma 7, 29, 40, 41 comma 2-bis, , 44, 52, 53, 58, 74, 81, 85, 105, comma 7, 111, comma 2-bis, 213 commi 8, 9 e 10, 214, comma 6 del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 continuano ad applicarsi fino al 31 dicembre 2023"* cfr. art 225 d.lgs. 36/2023).

In definitiva, la presente sottosezione del PIAO costituisce, per il Comune di Napoli, l'atto fondamentale in cui trovano organizzazione i flussi informativi necessari a garantire l'individuazione/elaborazione, la trasmissione e la pubblicazione dei dati. In particolare, per ciascun singolo obbligo di pubblicazione, l'individuazione degli Uffici responsabili è stata effettuata tenendo conto delle attività e funzioni attribuite a ciascuno, sulla base del funzionigramma dell'Ente, operando una distinzione tra obblighi di pubblicazione "generalisti" e "specifici", riconducendo i primi a tutti i singoli Servizi/Unità Organizzative Autonome (di norma, per il tramite della struttura di vertice) e correlando gli obblighi specifici soltanto a determinati Servizi/UOA, sulla base delle funzioni assegnate.

2. IL SISTEMA TRASPARENZA: RUOLI, FUNZIONI E RESPONSABILITÀ

L'attuazione della trasparenza da parte del Comune di Napoli viene realizzata sulla base di un sistema che prevede il coinvolgimento, a vari livelli, di diversi soggetti, secondo distinte competenze. Al vertice di tale sistema si colloca la figura del *Responsabile per la Trasparenza (d'ora in avanti, anche solo "RT")*, prevista dall'art. 43 del d.lgs. n. 33/2013.

Il nominativo di quest'ultimo è riportato, al pari di quello del Responsabile della prevenzione della corruzione, nella sezione del sito Web "Amministrazione Trasparente" al percorso "*Home > Amministrazione trasparente > Altri contenuti > Prevenzione della corruzione*".

Ai sensi del comma 1 del citato art. 43, il RT è tenuto a svolgere stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'Amministrazione degli obblighi di pubblicazione, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'Organo di indirizzo politico, al Nucleo Indipendente di Valutazione, all'ANAC e, nei casi più gravi, all'Ufficio di disciplina, i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.

Altri soggetti coinvolti nel processo di attuazione della trasparenza sono:

- i dirigenti responsabili delle strutture apicali, nonché dei Servizi e delle U.O.A. ivi incardinati;
- i "*referenti unici*" in materia di anticorruzione, trasparenza e controlli interni individuati in ciascuna struttura apicale. La rete di referenti, ridenominata, a seguito della nota PG/2022/56428 del 25.1.2022 "*Rete di referenti dell'Ente per il ciclo di programmazione, monitoraggio e rendicontazione*", è stata istituita in considerazione delle dimensioni dell'Ente, della sua complessa articolazione interna e della notevole quantità di documenti, informazioni e dati prodotti al suo interno, molti dei quali rientranti negli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente;
- il Servizio Comunicazione Istituzionale e Portale Web;
- il Servizio U.R.P.;
- il Nucleo Indipendente di Valutazione (NIV);
- il Responsabile della Protezione Dati (RPD);
- il Responsabile della Transizione al Digitale (RTD)/Responsabile dell'Area Sistemi Informativi e Agenda Digitale.

Nella tabella seguente sono riportate sinteticamente le attività svolte da ciascuno dei suindicati attori nell'ambito del “sistema trasparenza” come sopra definito:

Soggetto	Funzioni/responsabilità
Responsabile per la Trasparenza (RT)	<ul style="list-style-type: none"> - predispone la proposta di aggiornamento annuale della sottosezione del PIAO in materia di “Trasparenza” e del correlato elenco degli obblighi di pubblicazione, da sottoporre all’approvazione della Giunta Comunale; - si pronuncia sulle richieste di accesso civico ai sensi dell'art. 5, co. 1, del d.lgs. n. 33/2013 e s.m.i.; - effettua il riesame delle richieste di accesso generalizzato ai sensi dell'art. 5, co. 7, del d.lgs. n. 33/2013 e s.m.i., per i casi di diniego totale o parziale dell'accesso o di mancata risposta entro il termine; - svolge, ai sensi dell’art. 43, co. 1, un'attività stabile di controllo sull'adempimento da parte degli Uffici dell'Amministrazione responsabili degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, al Nucleo Indipendente di Valutazione (NIV), all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione; - collabora con il Nucleo Indipendente di Valutazione in relazione all'attestazione annuale sull'assolvimento di un campione di obblighi di pubblicazione come individuato dall'ANAC con proprio atto deliberativo.
Dirigenti di strutture apicali e non apicali (Servizi/U.O.A.) responsabili degli uffici destinatari degli obblighi di pubblicazione, come individuati nel PIAO.	<ul style="list-style-type: none"> - ai sensi dell’art. 43, co. 1, del d.lgs. n. 33/2013 e s.m.i., garantiscono il tempestivo e regolare flusso dei documenti, informazioni e dati da pubblicare secondo i termini stabiliti dalla legge e secondo l’elenco degli obblighi di pubblicazione allegato al <i>Piano</i>; - rendicontano e attestano l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di propria competenza secondo la specifica procedura prevista dal Responsabile della Trasparenza, basata sulla predisposizione di una relazione annuale relativa all'assolvimento degli obblighi (<i>generali o specifici</i>) di competenza ascritti a ciascun Ufficio dell'Ente e fatta salva

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

Soggetto	Funzioni/responsabilità
	<p>la progressiva adozione di specifiche misure preventive che tendano più utilmente ad anticipare le informazioni per la verifica in parola, nell'ambito di altri strumenti e piattaforme di controllo già in uso nell'Ente;</p> <p>- ai sensi dell'art. 43, co. 2, del d.lgs. n. 33/2013 e s.m.i, controllano e assicurano la regolare attuazione dell'accesso generalizzato sulla base di quanto stabilito nello stesso decreto.</p>
Referenti unici in materia di anticorruzione, trasparenza e controlli interni, individuati per ciascuna struttura di vertice nell'ambito della “Rete di referenti dell'Ente per il ciclo di programmazione, monitoraggio e rendicontazione”.	<p>- raccolgono i documenti, informazioni e dati da pubblicare di competenza dei Servizi/U.O.A. ricompresi nella propria struttura di vertice per la successiva trasmissione al Servizio Comunicazione Istituzionale e Portale Web per la pubblicazione nella sezione “Amministrazione Trasparente”, secondo la tempistica e le modalità indicate nell'allegato elenco degli obblighi di pubblicazione;</p> <p>- effettuano, di concerto con i rispettivi dirigenti di vertice, un'attività di coordinamento, impulso e monitoraggio nei confronti dei Servizi/U.O.A. ricompresi nella propria macrostruttura al fine dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione.</p>
Servizio Comunicazione Istituzionale e Portale Web, nella qualità di Ufficio che gestisce il sito web istituzionale dell'Ente e, dunque, anche nella sezione “Amministrazione Trasparente” dello stesso e delle relative pubblicazioni	<p>- pubblica i documenti, informazioni e dati oggetto di obblighi di pubblicazione trasmessi da ciascun Ufficio responsabile dell'obbligo (direttamente o tramite i “Referenti unici”) nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito <i>web</i> istituzionale, con l'indicazione della data di aggiornamento;</p> <p>- elabora le statistiche di accesso alla sezione “Amministrazione Trasparente”, sia con riferimento a ciascuna annualità al fine della rendicontazione annuale all'ANAC, sia in occasione di eventuali specifici monitoraggi da parte della stessa Autorità.</p>
U.R.P.	<p>- svolge un ruolo nodale nella gestione delle richieste di accesso che pervengono all'Ente, sia di accesso documentale, sia di accesso generalizzato. Nello specifico, con riferimento all'accesso generalizzato, l'U.R.P., nell'ambito delle misure organizzative adottate per l'attuazione</p>

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

Soggetto	Funzioni/responsabilità
	del “ <i>FOIA</i> ”, è stato individuato quale Ufficio principale deputato alla ricezione delle richieste di accesso generalizzato e alla successiva trasmissione agli Uffici detentori dei documenti, informazioni e dati richiesti, ad eccezione nei casi in cui il cittadino provveda direttamente alla trasmissione della richiesta di accesso generalizzato all'Ufficio detentore
Nucleo Indipendente di Valutazione (NIV)	<ul style="list-style-type: none"> - verifica la coerenza tra gli obiettivi previsti nel PIAO – sottosezione <i>Rischi corruttivi e trasparenza</i> e quelli indicati nel PIAO - sottosezione <i>Performance</i>, valutando altresì l'adeguatezza dei relativi indicatori; - attesta annualmente l'assolvimento su un campione di obblighi di pubblicazione individuati con deliberazione dell' ANAC entro il termine indicato dalla stessa Autorità.
Responsabile della Protezione Dati (RPD)	<ul style="list-style-type: none"> - rappresenta, secondo quando indicato dall'ANAC nella deliberazione n. 1064 del 13 novembre 2019, una figura di riferimento nell'ambito della trasparenza, con particolare riferimento alla procedura di riesame delle richieste di accesso generalizzato, negate per motivi legati alla <i>privacy</i>, che pervengono al RT ai sensi dell'art. 5, co. 7, del d.lgs. n. 33/2013, fermo restando l'obbligo del RT di interpellare il <i>Garante per la protezione dei dati personali</i>; - può svolgere una funzione di supporto a tutti gli Uffici dell'Ente nell'ambito dell'attività di istruttoria di richieste di accesso generalizzato, in relazione ai profili legati alla <i>tutela della riservatezza dei dati personali</i>.
Responsabile della Transizione al Digitale (RTD) – Responsabile dell'Area Digitalizzazione e Sistemi Informativi	Tale figura, prevista dall'art. 17 del d.lgs. n. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale) è stata individuata, per il Comune di Napoli, nel Responsabile dell'Area Digitalizzazione e Sistemi Informativi. Costituisce una figura di riferimento all'interno dell'Ente in relazione all'ambito della “Trasparenza” con riferimento al miglioramento e all'ampliamento delle informazioni che possono essere rese disponibili per la collettività. Nello specifico, il coinvolgimento di tale figura è previsto in relazione all'attività di ricognizione delle banche

Soggetto	Funzioni/responsabilità
	<p>dati dell'Ente e alla valutazione di un'eventuale ostensibilità o fruibilità, nonché ai processi di informatizzazione delle procedure e di digitalizzazione dei documenti adottati dall'Ente, oltre che alla definizione della strategia di raccolta, analisi e condivisione dei dati dell'Ente, al fine di garantire l'assetto tecnologico più idoneo a migliorare la trasparenza di informazioni verso i cittadini. Al medesimo Responsabile, altresì, in conformità di quanto previsto dall'art. 17, co. 1, lett. d) del CAD – <i>Codice dell'Amministrazione Digitale</i>, svolge, altresì, compiti in materia di “<i>accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici e promozione dell'accessibilità anche in attuazione di quanto previsto dalla legge 9 gennaio 2004, n. 4</i>”, nell'ambito dei quali, peraltro, il RTD partecipa all'attività di individuazione e pubblicazione, nella sottosezione “Altri Contenuti” di “Amministrazione Trasparente”, degli Obiettivi di accessibilità, da realizzarsi entro il termine del 31 marzo di ogni anno (o altro diverso termine stabilito a livello nazionale).</p>

3. L'ATTUAZIONE DELL'ACCESSO NEL COMUNE DI NAPOLI: DOCUMENTALE, CIVICO E GENERALIZZATO (“FOIA”)

L'accesso costituisce una delle principali applicazioni pratiche del principio di trasparenza. Invero consente di perseguire obiettivi di imparzialità e buon andamento orientando correttamente l'azione amministrativa.

Come noto, il d.lgs. n. 97/2016 ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano una nuova forma di diritto di accesso, denominata “*accesso generalizzato*” o “*FOIA – Freedom Of Information Act*”, che si è affiancata alle previgenti forme del diritto di accesso definito “*accesso documentale*” previsto dal Capo V della legge n. 241/1990, nonché del diritto definito “*accesso civico*” introdotto nella prima versione del d.lgs. n. 33/2013.

Nello specifico, le tre vigenti tipologie di accesso attualmente coesistenti sono:

- “accesso documentale” (art. 22, co. 1, lett. a, legge n. 241/1990), inteso quale diritto degli interessati di prendere visione e di estrarre copia di documenti amministrativi. L'accesso documentale si colloca nell'ambito del procedimento amministrativo e delimita il campo di applicazione ai “*soggetti privati, compresi quelli portatori di interessi pubblici o diffusi, che abbiano un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso*”. L'oggetto del diritto di accesso sono i documenti amministrativi definiti come “*ogni rappresentazione grafica, fotocinematografica, elettromagnetica o di qualunque altra specie del contenuto di atti, anche interni o non relativi ad un specifico procedimento, detenuti da una pubblica amministrazione e concernenti attività di pubblico interesse, indipendentemente dalla natura pubblicistica o privatistica dello loro disciplina sostanziale*”.

- “accesso civico” (art. 5, co. 1, d.lgs. n. 33/2013), inteso quale diritto di chiunque di richiedere la pubblicazione di documenti, informazioni o dati soggetti a pubblicazione obbligatoria secondo la normativa vigente, laddove la stessa sia stata omessa. Il d.lgs 33/2013 introduce obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni. Utilizzando l'istituto dell'accesso civico chiunque può segnalare l'inosservanza dell'obbligo di pubblicazione per ottenere rapidamente soddisfazione alla richiesta di dati e informazioni. In tal contesto il Responsabile della Trasparenza assume ruolo primario in quanto riceve ed istruisce le richieste di accesso civico semplice e conclude il procedimento con un provvedimento espresso nel termine di 30 giorni dalla data ricezione dell'istanza. In caso di accoglimento, l'amministrazione provvede a trasmettere tempestivamente al richiedente i dati o i documenti richiesti, ovvero, nel caso in cui l'istanza riguardi dati, informazioni o documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi del presente decreto, a pubblicare sul sito i dati, le informazioni o i documenti richiesti e a comunicare al richiedente l'avvenuta pubblicazione dello stesso, indicandogli il relativo collegamento ipertestuale.
- “accesso generalizzato” (art. 5, co. 2, d.lgs. n. 33/2013), inteso quale diritto riconosciuto a chiunque di accedere ai documenti, informazioni e dati detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del d.lgs. n. 33/2013 e s.m.i. e nel rispetto dei limiti contenuti all'art. 5-bis dello stesso decreto. Vi è qui la massima estensione del diritto di accesso la cui *ratio* risiede nella dichiarata finalità di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche al fine di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico. Nei casi di diniego totale o parziale dell'ostensione o di mancata risposta entro il termine di 30 giorni, il richiedente può presentare richiesta di riesame al Responsabile della Trasparenza che decide con provvedimento motivato, entro il termine di venti giorni.

Tuttavia l'accesso generalizzato non è senza limitazioni. Invero, il legislatore ha previsto eccezioni assolute e relative predisposte dall'art 5 bis d. lgs 33/2013.

In particolare, l'istanza di accesso è rigettata se il diniego è necessario per evitare un pregiudizio concreto alla tutela di uno degli interessi pubblici inerenti alla sicurezza pubblica e l'ordine pubblico, alla sicurezza nazionale, alla difesa e le questioni militari, alle relazioni internazionali, alla politica e stabilità finanziaria ed economica dello Stato, alla conduzione di indagini sui reati e il loro perseguimento, al regolare svolgimento di attività ispettive.

L'accesso di cui all'articolo 5, comma 2, è altresì rifiutato se il diniego è necessario per evitare un pregiudizio concreto alla tutela di interessi privati quali la protezione dei dati personali, la libertà e la segretezza della corrispondenza, gli interessi economici e commerciali di una persona fisica o giuridica, ivi compresi la proprietà intellettuale, il diritto d'autore e i segreti commerciali.

A tali forme di accesso, altresì, si affiancano quelle concernenti il diritto di accesso riconosciuto ai componenti degli Organi consiliari (*Consiglio comunale e Consigli di Municipalità*) ai sensi dell'art. 43, co. 2, del d.lgs. n. 267/2000 (*TUEL*), oltre che il diritto di accesso in materia ambientale previsto dal d.lgs. n. 195/2005 (*“Codice dell'Ambiente”*) e, ancora, l'accesso agli atti delle procedure di affidamento previsto dalle disposizioni in materia di contratti pubblici.

L'Ente ha adottato misure organizzative finalizzate ad agevolare l'esercizio del diritto di accesso civico, sia da parte della collettività, sia da parte degli Uffici destinatari delle richieste, attraverso l'adozione di una procedura univoca per la relativa trattazione.

Grazie ad una capillare assistenza, informazione e formazione in materia fornita sia dal personale a supporto del RT, sia del Servizio U.R.P., gli uffici dell'Amministrazione hanno acquisito le conoscenze e competenze necessarie per il riconoscimento e la corretta istruttoria delle istanze di accesso generalizzato.

Sul fronte della cittadinanza richiedente, continuano a registrarsi alcune situazioni di erroneo esercizio dell'accesso, con particolare riferimento alla distinzione tra “accesso civico” in senso stretto e “accesso generalizzato”, come pure rispetto alle ipotesi in cui è possibile l'esercizio del diritto di accesso documentale.

4. “AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE”: ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE E DATI ULTERIORI

Il novero dei documenti, dati e informazioni oggetto di obbligo di pubblicazione ai sensi del d.lgs. n. 33/2013 e delle altre normative vigenti in materia, è contenuto nell'elenco parte integrante della presente sezione del PIAO. La stesura di siffatto elenco, con riferimento al triennio 2023-2025, oltre a tener conto dell'attuale articolazione interna degli Uffici dell'Ente, è stata realizzata prendendo le mosse dallo schema di cui all'allegato 1 alla deliberazione ANAC n. 1310/2016 e recependo quanto previsto dall'allegato 9 della citata deliberazione n. 7/2023 dell'ANAC (v. anche box informativo sulla evoluzione della sezione “Bandi di Gara e Contratti” di cui alla parte 1. Introduzione).

4.1 Dati obbligatori

I documenti, le informazioni e i dati oggetto di obblighi di pubblicazione confluiscono, ai sensi dell'art. 9 del d.lgs. n. 33/2013, nella sezione denominata “*Amministrazione trasparente*”, accessibile direttamente dall'home page del sito web istituzionale del Comune di Napoli. Tale sezione riproduce l'elenco degli obblighi di pubblicazione di cui all'Allegato 1 alle *Linee guida Anac* adottate con delibera n. 1310 del 28 dicembre 2016, e successive modificazioni.

Nell'elenco degli obblighi di pubblicazione, allegato alla presente sezione del PIAO, sono riportati, per ciascun obbligo:

- ✓ la denominazione della sotto-sezione di livello 1 (macrofamiglia);
- ✓ la denominazione della sotto-sezione di livello 2 (tipologie di dati);
- ✓ il riferimento normativo;
- ✓ la denominazione del singolo obbligo;
- ✓ i contenuti concreti dell'obbligo di pubblicazione;
- ✓ la tempistica di aggiornamento

oltre, in calce a detto elenco, le modalità generali previste per il controllo periodico degli adempimenti previsti.

In aggiunta a detti contenuti, previsti dall'allegato 1 alla delibera ANAC n. 1310/2016, sono stati individuati gli uffici responsabili dell'individuazione, elaborazione e pubblicazione dei dati richiesti. Nello specifico, tale indicazione è stata effettuata secondo il seguente criterio:

a) per gli obblighi comuni a tutti gli uffici, individuati come obblighi “*generali*”, come quelli relativi ai procedimenti amministrativi ai sensi dell'art. 35 del d.lgs. n. 33/2013, in corrispondenza della colonna “*Struttura competente [...]*” dell'elenco, è stata riportata la dicitura “*Tutti gli Uffici dell'Ente*” o “*Tutti gli Uffici dell'Ente per il tramite dei rispettivi Responsabile di Area*”;

b) per gli obblighi considerati di competenza di un singolo ufficio, individuati come “*obblighi specifici*”, quali, a titolo esemplificativo, la pubblicazione del bilancio preventivo ai sensi art. 29 d.lgs. n. 33/2013, in corrispondenza della predetta colonna “*Struttura competente [...]*”, è stata riportata la denominazione specifica del singolo ufficio;

c) per gli obblighi che, seppure non qualificabili come “obblighi generali”, sono tuttavia potenzialmente riconducibili a più uffici dell'Ente, si è provveduto, *laddove possibile e funzionale allo scopo*, ad individuare un ufficio “capofila” con funzione di raccordo rispetto agli altri uffici individuati, possibili detentori dei documenti, dei dati e delle informazioni oggetto di pubblicazione (tale metodologia è stata adottata con riferimento agli obblighi di pubblicazione concernenti la sottosezione “*Informazioni ambientali*”, che contiene, ai sensi dell'art. 40, co. 2, del d.lgs. n. 33/2013, una pluralità di documenti e dati di diversa natura, in possesso di differenti Uffici dell'Ente)

Si rileva, altresì, in relazione all'emergenza epidemiologica Covid-19 (*manifestatasi all'inizio dell'anno 2020*), che residua nell'elenco di cui trattasi l'indicazione di una serie di ulteriori obblighi di pubblicazione nella sezione “*Amministrazione Trasparente*” del sito web istituzionale, temporanei, aventi ad oggetto, in particolare, dati e informazioni afferenti a diverse iniziative di carattere assistenziale rivolte alla cittadinanza socialmente ed economicamente più debole.

4.2 Dati ulteriori

L'attuazione della trasparenza, oltre al rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa, deve poter condurre anche all'individuazione di ulteriori documenti, informazioni e dati la cui pubblicazione, pur non essendo obbligatoria, possa essere prevista al fine di incrementare la trasparenza dell'azione amministrativa, concorrendo alla realizzazione di un'amministrazione “aperta” e al servizio del cittadino. Detti contenuti ulteriori trovano collocazione all'interno della sotto-sezione, della sezione “Amministrazione Trasparente”, denominata “Altri contenuti – Dati ulteriori”, oltre che, laddove possibile e/o funzionale allo scopo, in una specifica sotto-sezione di 1° o 2° livello secondo l'ambito di appartenenza del documento, dato o informazione pubblicati.

Al fine dell'individuazione di eventuali “dati ulteriori”, vengono recepiti i contributi forniti dagli uffici interessati. Ne rappresenta esemplificazione concreta la proposta, da parte dell'Area sviluppo economico e turismo, di pubblicazione dei dati concernenti le Autorizzazioni Uniche Ambientali (AUA). Tale proposta è stata valutata e accolta dal RT e, di conseguenza, a partire dall'anno 2021, nella predetta sottosezione “Altri Contenuti – Dati Ulteriori”, oltre che nella sotto-sezione “Informazioni ambientali” troveranno pubblicazione le informazioni relative alle AUA, sotto forma di elenco in formato aperto contenente i seguenti dati:

- attività;
- tipologia provvedimento (rilascio, rinnovo, voltura, modifica, revoca);
- data di rilascio autorizzazione;
- data di scadenza autorizzazione.

Già dal 2020, invece, è previsto che le dieci Municipalità in cui si articola il territorio comunale pubblichino i verbali integrali delle sedute dei rispettivi Consigli municipali, in coerenza con quanto previsto dal Consiglio comunale per le proprie sedute.

Dall'anno corrente, nell'elenco generale degli obblighi, nella sezione altri contenuti/dati ulteriori, vengono riportati anche gli obblighi previsti dal Regolamento Comunale n. 77 del 15.12.2022, in materia di liberalità e interventi di mecenatismo.

Come previsto dalla deliberazione ANAC n. 1310/2016, l'individuazione di dati ulteriori da pubblicare sul sito istituzionale, può derivare da un'analisi delle istanze di accesso civico generalizzato, valutando l'opportunità di rendere pubblici quei dati, informazioni e documenti maggiormente richiesti attraverso tale tipologia di accesso. In proposito, appare utile lo strumento del “Registro delle richieste di accesso” che l'Ente ha istituito sin dall'anno 2017, la cui pubblicazione è effettuata con cadenza semestrale, che riporta, per ciascuna istanza di accesso (documentale, civico e generalizzato) le seguenti informazioni:

- Data di presentazione;
- Oggetto della richiesta;
- Presenza di controinteressati;
- Esito della richiesta (accoglimento, diniego totale, diniego parziale, differimento);
- Data del provvedimento di esito;
- Sintesi della motivazione (in caso di diniego totale o parziale).

Resta ferma la necessità, quale obiettivo fondamentale per completare il sistema, di istituire una piattaforma telematica sulla quale far convergere tutte le informazioni utili per le tre tipologie di richieste d'accesso ad oggi previste (documentale, civico e generalizzato), atteso che, tra l'altro, l'elaborazione ex post su base semestrale del “registro degli accessi” fa emergere sistematicamente difficoltà nel raccogliere i dati dalle varie Strutture dell'Ente e per “standardizzare” gli stessi ai fini della confluenza nel menzionato registro nonché per garantire l'univoca attribuzione della pratica all'Ufficio detentore del documento e, dunque, responsabile del relativo iter.

6. RAPPORTO TRA TRASPARENZA E PRIVACY

Con l'entrata in vigore, il 25 maggio 2018, del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla *“protezione dei dati delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati”*, nonché del nuovo testo del Codice della protezione dei dati personali di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, e in vigore dal 19 settembre 2018, anche in considerazione dei successivi chiarimenti intervenuti anche in ambito giurisprudenziale (cfr. citata sentenza della Corte Costituzionale n. 20/2019), è stato ulteriormente definito e precisato il rapporto tra *“trasparenza”* e *“privacy”* e, in particolare, il necessario *“bilanciamento”* tra tali due diritti.

In proposito, l'ANAC, nella deliberazione n. 1064 del 13 novembre 2019, nel richiamare la sentenza della Corte Costituzionale n. 20/2019, ha evidenziato come la stessa Corte, nell'esprimersi sul tema del bilanciamento tra diritto alla riservatezza dei dati personali e il diritto dei cittadini al libero accesso ai dati e alle informazioni detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ha riconosciuto che entrambi i diritti sono *“contemporaneamente tutelati sia dalla Costituzione che dal diritto europeo, primario e derivato”*.

Con precipuo riferimento, poi, all'attività di pubblicazione sui siti *web* delle pubbliche amministrazioni di documenti, dati e informazioni contenenti dati personali, si pone in evidenza che il regime normativo per il trattamento di dati personali è rimasto sostanzialmente inalterato rispetto alla legislazione previgente, come pure, il regime relativo alle pubblicazioni *on-line* nella sezione *“Amministrazione trasparente”*. Il Comune di Napoli, pertanto, continuerà per il triennio 2023-2025 ad osservare, in tale attività di pubblicazione, la regola generale, riportata anche nella deliberazione ANAC n. 1064/2019, secondo cui la messa a disposizione sul proprio sito *web* di documenti e dati contenenti dati personali (*in forma integrale o per estratto, inclusi gli allegati*), deve essere preceduta da una verifica generale che la disciplina in materia di trasparenza contenuta nel d.lgs. n. 33/2013 (*o in altre fonti normative o regolamentari*) preveda la pubblicazione obbligatoria degli stessi.

Per quanto attiene, poi, al rapporto tra la figura del *Responsabile per la Protezione Dati (RPD)* e il Responsabile per la Trasparenza, si continuerà a seguire il principio, sancito anche dall'ANAC, secondo cui il RPD debba costituire una *“figura di riferimento”* per il RT, oltre che per il Responsabile della Prevenzione della Corruzione, con particolare riferimento all'attività di riesame, attribuita al RT, delle richieste di accesso generalizzato per le quali sia stato stabilito un diniego, totale o parziale, per motivi relativi alla protezione dei dati personali, rispetto alle quali il RT ben può avvalersi del *“supporto del RPD nell'ambito di un rapporto di collaborazione interna fra gli uffici, ma limitatamente a profili di carattere generale”*.

7. AZIONI E MISURE DA REALIZZARE IN MATERIA DI TRASPARENZA

Per il triennio 2023-2025, fin dall'anno corrente, con il coordinamento del RT verranno intraprese alcune iniziative, dirette sia al miglioramento del livello di adempimento degli obblighi di pubblicazione, anche sotto il profilo qualitativo delle pubblicazioni stesse, sia a iniziative finalizzate a un incremento della trasparenza, come di seguito riportate:

Individuazione di documenti, informazioni e dati ulteriori da pubblicare: l'Ente continuerà nell'attività di individuazione di documenti, dati e informazioni ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria. In particolare, l'eventuale individuazione di dati ulteriori sarà effettuata attraverso le seguenti modalità:

- valutando eventuali proposte provenienti dai singoli Uffici dell'Ente, anche in sede di Comitato Interdirezionale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza;
- analizzando gli oggetti delle richieste di accesso pervenute all'Ente, a qualsiasi titolo, considerando quelle pervenute con maggiore frequenza e di maggiore significatività;
- prevedendo, eventualmente, delle consultazioni pubbliche, da realizzarsi in modalità *on line* con il supporto del Servizio Comunicazione Istituzionale e Portale Web, dirette a raccogliere proposte direttamente dalla collettività, in forma singola o associata, e delle quali sarà data ampia diffusione onde consentire la più ampia partecipazione.

Inoltre, la ricognizione di dati ulteriori potrà essere effettuata anche con la collaborazione del Responsabile dell'Area Digitalizzazione e Sistemi Informativi dell'Ente, in cui confluisce anche la funzione di “*Responsabile della Transizione al Digitale (RTD)*” dell'Ente, che vede tra le proprie funzioni quella di “*definizione della strategia di raccolta, analisi e condivisione dei dati dell'Ente, al fine di garantire l'assetto tecnologici più idoneo a migliorare la trasparenza di informazioni verso i cittadini*”, come pure quella di “*ricognizione delle banche dati dell'Ente, analisi, controllo e condivisione dei dati, finalizzata alla loro razionalizzazione e all'integrazione logica nonché a garantire l'assetto tecnologico più idoneo a migliorare la trasparenza di informazioni verso i cittadini, in raccordo con tutte le Aree*”. Da siffatta collaborazione sarà possibile individuare tipologie di banche dati, che, nel rispetto dei limiti a tutela della riservatezza dei dati personali, potranno essere rese ostensibili e fruibili dalla collettività.

A tal riguardo, con nota del Responsabile della Trasparenza, PG/727359 del 10.10.2022, si è provveduto ad evidenziare, quale fase propedeutica nell'ambito dell'attività di revisione/implementazione dei regolamenti dell'Ente promossa dal Capo di Gabinetto, la necessità dell'adozione del “*Regolamento per la disciplina delle modalità di erogazione dei dati ad altre amministrazioni, in conformità all'art. 50 del Codice dell'Amministrazione Digitale (C.A.D.) e del Regolamento Generale per la Protezione dei Dati (Regolamento UE-GDPR)*”, allo stato mancante. Del pari, si è fornita evidenza delle criticità tecniche correlate alla condivisione delle predette banche dati.

Aggiornamento del Regolamento sull'accesso ai documenti, dati e informazioni detenuti dall'Ente: in considerazione del fatto che il Regolamento sull'accesso agli atti in vigore (adottato con deliberazione n. 238 del 10.7.2002) è risalente nel tempo e non tiene conto delle attuali tipologie di diritto di accesso di più recente introduzione, si ritiene di dover avviare una fase di studio finalizzata all'adozione di un nuovo *Regolamento sull'accesso*.

Attività di informazione interna in materia di trasparenza: in considerazione delle continue novità normative che interessano, periodicamente, la materia della trasparenza amministrativa, anche nel triennio 2023-2025 si continuerà a fornire agli uffici informazioni e aggiornamenti in materia di trasparenza, attraverso la predisposizione di circolari e linee guida rivolte agli stessi e redatte dall'ufficio del RT.

Attività di informatizzazione: E' stato intrapreso un percorso di razionalizzazione e di potenziamento degli strumenti informatizzati di pubblicità e/o di controllo già in essere, promuovendo alternative più snelle e funzionali per l'estrazione di report e tabelle contenenti informazioni e dati, idonei al soddisfacimento delle esigenze degli utenti interni ed esterni all'Ente, con particolare riguardo alle procedure di appalto. A tal riguardo, verrà attivato apposito confronto con il Servizio Comunicazione Istituzionale e Portale WEB sull'adeguamento *a regime* della sezione “Bandi di Gara e Contratti” di Amministrazione Trasparente e, più in generale, sullo stato del procedimento per l'affidamento del rinnovo del sito Web del Comune di Napoli, finalizzato, tra l'altro, al miglioramento dell'inserimento e dell'esposizione dei dati oggetto di pubblicazione obbligatoria. Inoltre, alla luce dell'approvazione del nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs. n. 36/2023), è in corso di definizione a cura dell'Area CUAG l'aggiornamento della piattaforma telematica della Banca Nazionale dei Contratti Pubblici, con la finalità di ottemperare in maniera automatizzata ai previsti obblighi di pubblicazione in materia per le diverse tipologie di appalto.

Nel triennio 2023-2025, proseguirà, a cura del Servizio Programmazione e Valutazione e dell'Area Digitalizzazione e Sistemi Informativi nell'ambito del Progetto *POTESs* (Piattaforma On-line per la Trasmissione ed Erogazione di Servizi) finanziato con fondi PON Metro, l'aggiornamento della *Carta dei Servizi on-line* dell'Ente. Tale Carta rappresenta un elenco di tutte le prestazioni che i cittadini possono richiedere ai propri Uffici, con indicazione dei luoghi, tempi e modalità, di erogazione dei servizi richiesti. L'aggiornamento della carta dei servizi sarà effettuato in modo tale che lo strumento contenga tutte le voci richieste per la pubblicazione degli elenchi dei procedimenti dall'art. 35 del d.lgs. n. 33/2013 che, ad oggi, vengono predisposti direttamente dai singoli Uffici e pubblicati nella sottosezione “Attività e Procedimenti” per ciascuna struttura di vertice e consentendo, infine, l'estrazione automatica degli elenchi aggiornati dei procedimenti.

Attuazione di ulteriori misure specifiche di trasparenza: il presente Piano prevede l'attuazione, oltre che di misure obbligatorie, anche di misure specifiche, proposte da taluni uffici, e contenute nell'elenco degli obblighi allegato, riferite a diversi settori. Tra le principali si riportano:

- pubblicazione dei cd. “Avvisi volontari di trasparenza”, ossia di *report* semestrali con la rendicontazione delle procedure nel seguito elencate e le relative motivazioni:
 - contratti prorogati (d.lgs. 50/2016-art. 106, comma 11);
 - contratti relativi alle procedure di somma urgenza (d.lgs. 50/2016-art. 163);
 - contratti relativi a procedure negoziate senza pubblicazione del bando espletate per ragioni di estrema urgenza (d. lgs. 50/2016-art. 63, comma 2, lett. c);
- attuazione di una misura di trasparenza relativamente alla fase di redazione del Piano urbanistico comunale o delle sue varianti, mediante l'individuazione degli indirizzi di pianificazione, formazione di un gruppo di lavoro interno e partecipazione dei cittadini;
- attuazione di una misura di trasparenza relativamente alla fase di pubblicazione e raccolta delle osservazioni e di approvazione del piano o variante, mediante la pubblicazione delle informazioni e degli esiti dell'istruttoria delle osservazioni pervenute;
- pubblicazione nell'area tematica dell'elenco dei titoli edilizi rilasciati dall'Ente negli ultimi 10 anni.

8. PUBBLICAZIONE STATISTICHE DI ACCESSO

Il Comune di Napoli, attraverso il Servizio Comunicazione Istituzionale e Portale Web, provvede alla rilevazione delle statistiche di accesso alla sezione “Amministrazione trasparente”, pubblicate nella sottosezione “Altri contenuti – Dati ulteriori”. Tali statistiche sono utilizzate anche al fine della stesura della Relazione annuale all'ANAC, oltre che di eventuali ulteriori monitoraggi.

L'obiettivo è quello di evitare che il monitoraggio sulla trasparenza assuma un ruolo meramente formale, in modo da porre rimedio a ipotesi di assente o carente pubblicazione dei dati, la cui ostensibilità consente di assicurare quel controllo sociale diffuso che lo stesso legislatore intende perseguire con la disciplina del d.lgs n. 33/2013.

L'analisi svolta consente di affermare che la trasparenza si pone come un valore-chiave, in grado di poter coniugare garanzie ed efficienza nello svolgimento dell'azione amministrativa. Si tratta di un valore immanente all'ordinamento, in quanto costituisce un punto di confluenza dei principi giuridici, costituzionalmente posti, dell'azione amministrativa: buon andamento, imparzialità, legalità sostanziale, metodo di partecipazione democratica. Oltre che come mezzo per porre in essere una azione amministrativa più efficace e conforme ai canoni costituzionali, la trasparenza si pone come un obiettivo a cui tendere, direttamente legato al valore democratico della funzione amministrativa: l'aspirazione a una democrazia intesa come “regime del potere visibile”.

La trasparenza si pone, allora, oltre che come forma di prevenzione dei fenomeni corruttivi, come strumento ordinario e primario di riavvicinamento del cittadino alla pubblica amministrazione.

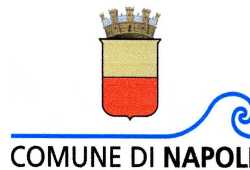
ALLEGATI:

Allegato 1 - Catalogo dei Processi

Allegato 2 – Valutazione del rischio

Allegato 3 – Misure Generali e Specifiche

Allegato 4 – Elenco Obblighi Trasparenza



COMUNE DI NAPOLI

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023- 2025

RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

ALLEGATO 1

Catalogo dei processi

AREA DI RISCHIO: CONTRATTI PUBBLICI			
CODICE	MAPPATURA		
PROCESSO			EVENTI RISCHIOSI
CP 1	Programmazione	CP 1.1	definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari
		CP 1.2	abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive
		CP 1.3	intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione
CP 2	progettazione della gara	CP 2.1	nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurare la terzietà e l'indipendenza
		CP 2.2	fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara
		CP 2.3	attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato
		CP 2.4	elusione delle regole di affidamento degli appalti
		CP 2.5	predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione
		CP 2.6	definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa
		CP 2.7	prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti
		CP 2.8	abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere
		CP 2.9	formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono favorire determinati operatori economici
CP 3	selezione del contraente	CP 3.1	azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara
		CP 3.2	ricorso eccessivo alle procedure di urgenza o alle proroghe contrattuali
		CP 3.3	I bandi e la documentazione di gara non sono pubblicati nella sezione specifica prevista dal cd. decreto trasparenza.
		CP 3.4	applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito
		CP 3.5	Irregolarità nella nomina delle commissioni e nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti
		CP 3.6	alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo

CP 4	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	CP 4.1	alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti
		CP 4.2	possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per permettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria
		CP 4.3	violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari
CP 5	Esecuzione del contratto	CP 5.1	mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto
		CP 5.2	abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore
		CP 5.3	approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri, introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto 36 concorrenziale più ampio
		CP 5.4	apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi
		CP 5.5	Con riferimento al subappalto, mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.
		CP 5.6	ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore
		CP 5.7	mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti
CP 6	Rendicontazione del contratto	CP 6.1	alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante
		CP 6.2	Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti.
		CP 6.3	Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera.
		CP 6.4	effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari
CONTRATTI PUBBLICI - DISCIPLINA DEROGATORIA PNRR			
CP 7	Appalti sotto soglia ex art. 1, D.L. n. 76/ 2020 ed appalti sopra soglia ex art. 2, co. 3, d.l. n. 76/2020 –	CP 7.1	Possibile incremento del rischio di frazionamento artificioso, oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato, in modo tale da non superare la soglia prevista per l'affidamento diretto
		CP 7.2	Possibili affidamenti ricorrenti al medesimo operatore economico della stessa tipologia di Common procurement vocabulary (CPV)
		CP 7.4	Mancata rotazione degli incarichi di RUP per favorire specifici soggetti
CP 8	Per gli appalti di servizi e forniture di valore pari a 139 mila € e fino alla soglia comunitaria e lavori di valore pari o superiore a 150.000 € e inferiore a 1 milione di euro	CP 8.1	Possibile incremento del rischio di frazionamento, oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato, in modo tale da non superare le soglie previste dalla norma.
		CP 8.2	Mancata rotazione degli operatori economici chiamati a partecipare e formulazione di inviti alla procedura ad un numero di soggetti inferiori a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri.

CP 9	Art. 1, co. 3, d.l. n. 76/2020: esclusione automatica delle offerte anomale nelle procedure aggiudicate al prezzo più basso anche qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque.	C 9.1	Creazione di accordi tra imprese che intervengono nella competizione al solo fine di presentare offerte artificiosamente basse, in modo da occupare tutti i posizionamenti anomali e consentire, all'impresa che si intende favorire, l'aggiudicazione dell'appalto a un prezzo leggermente al di sopra della soglia di anomalia così falsata.
CP 10	Deroghe ex art. 2, co. 4, d.l. n. 76/2020	CP 10.1	Nella fase dell'esecuzione, possibile ricorso a variazioni contrattuali in assenza dei vincoli imposti dalle Direttive europee, con il rischio di comportamenti corruttivi per far conseguire all'impresa maggiori guadagni
		CP 10.2	Esecuzione dell'appalto "non a regola d'arte" a causa dell'assenza di adeguati controlli sulla corretta esecuzione delle prestazioni contrattuali in violazione dei principi di economicità, efficacia, qualità della prestazione e correttezza nell'esecuzione dell'appalto. Ciò al fine di favorire l'appaltatore.
		CP 10.3	Esecuzione delle prestazioni contrattuali attraverso il ricorso ad un subappalto non autorizzato e configurazione del reato previsto dall'art. 21 della L. n. 646/1982.
CP 11	Art. 6, d.l. n. 76/2020 – Collegio consultivo tecnico.	CP 11.1	Nomina di soggetti che non garantiscono la necessaria indipendenza rispetto alle parti interessate (SA o impresa) anche al fine di ottenere vantaggi dalla posizione ricoperta.
CP 12	Procedura negoziata senza previa indizione di gara ex art. 48 co. 3, d.l. n. 77/2021 -	CP 12.1	Possibile abuso del ricorso alla procedura negoziata di cui agli artt. 63 e 125 del d.lgs. n. 50/2016 in assenza delle condizioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante.
		CP 12.2	Utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante ascrivibile all'incapacità di effettuare una corretta programmazione e progettazione degli interventi.
		CP 12.3	Utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante per favorire un determinato operatore economico.
		CP 12.4	Artificioso allungamento dei tempi di progettazione della gara e della fase realizzativa dell'intervento al fine di creare la condizione per affidamenti caratterizzati da urgenza.
CP 13	Art. 48, co. 5, d.l. 77/2021 – Appalto integrato	CP 13.1	Rischio connesso all'elaborazione da parte della S.A. di un progetto di fattibilità carente o per il quale non si proceda ad una accurata verifica, confidando nei successivi livelli di progettazione posti a cura dell'impresa aggiudicataria per correggere eventuali errori e/o sopperire a carenze.
		CP 13.2	Proposta progettuale elaborata dall'operatore economico in un'ottica di massimizzazione del proprio profitto a detrimento del soddisfacimento dell'interesse pubblico sotteso
		CP 13.3	Incremento del rischio connesso a carenze progettuali che comportino varianti suppletive, sia in sede di redazione del progetto esecutivo che nella successiva fase realizzativa, con conseguenti maggiori costi di realizzazione delle opere e il dilatarsi dei tempi della loro attuazione.
cp14	Subappalto ex art. 49, d.l. n. 77/2021	CP 14.1	Rilascio dell'autorizzazione al subappalto in assenza dei controlli previsti dalla norma
		CP 14.2	Omissione di controlli in sede esecutiva da parte del DL o del DEC sullo svolgimento delle prestazioni dedotte in contratto da parte del solo personale autorizzato con la possibile conseguente prestazione svolta da personale/operatori economici non autorizzati
CP 15	Art. 50, co. 2, d.l. n. 77/2021 – Esecuzione – Poteri sostitutivi	CP 15.1	Mancata attivazione del potere sostitutivo ai sensi dell'art. 2, co.9-bis, l. n. 241/1990 con conseguenti ritardi nell'attuazione del PNRR e PNC e dei programmi cofinanziati con fondi strutturali europei al fine di favorire interessi particolari.
		CP 15.2	Nomina come titolare del potere sostitutivo di soggetti che versano in una situazione di conflitto di interessi.
		CP 15.3	Attivazione del potere sostitutivo in assenza dei presupposti al fine di favorire particolari operatori economici.
CP 16	Art. 53, d.l. n. 77/2021 Semplificazione degli acquisti di beni e servizi informatici strumentali alla realizzazione del PNRR e in materia di	CP 16.3	Mancata rotazione dei soggetti chiamati a partecipare alle procedure e formulazione dei relativi inviti ad un numero inferiore di soggetti rispetto a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri.

AREA DI RISCHIO: ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE			
CODICE	MAPPATURA		
PROCESSO			Evento rischioso
P 1	Reclutamento del personale- Procedure concorsuali e selettive - Progressioni - Comandi - Procedure di mobilità esterna	P 1.1	Sopravvalutazione/sottovalutazione del fabbisogno al fine di favorire determinati candidati.
		P 1.2	Previsione requisiti di partecipazione personalizzati o troppo generici al fine di favorire la selezione di determinati candidati.
		P 1.3	Inosservanza o mancanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, pubblicità, mancata chiarezza e incompletezza degli avvisi pubblici, cogenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta, predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove, insufficienza di regole per la valutazione dei candidati
		P 1.4	Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari e/o mancanza di procedura di trasparenza nella scelta e nomina dei Commissari; mancata segnalazione all'Ente di un conflitto di interessi anche potenziale.
		P 1.5	I componenti della commissione sono stati individuati dall'Amministrazione senza tenere conto delle competenze e dell'esperienza professionale in funzione delle professionalità da selezionare.
		P 1.6	Non corretta valutazione dei candidati e dei loro requisiti al fine di favorirne alcuni
		P 1.7	sopravvalutazione/sottovalutazione delle richieste di accesso al fine di favorire determinati soggetti
P 2	Gestione adempimenti previdenziali e assistenziali.	P 2.1	Inserimento a sistema di valori errati per favorire il dipendente
P 3	Svolgimento del rapporto di lavoro	P 3.1	Non corretta valutazione del possesso dei requisiti nell'istruttoria delle istanze
		P 3.2	inadeguatezza o mancata conoscenza della regolamentazione interna in materia di incarichi esterni
		P 3.3	Alterato inserimento e/o omissione delle informazioni al fine di favorire determinati dipendenti (es. inserire la presenza in luogo di un giorno di assenza)
		P 3.4	Carenza nei controlli e carenza nella verifica delle dichiarazioni rese e nei controlli a campione da parte degli uffici interessati e di quelli preposti al controllo
		P 3.5	Alterata indicazione e/o omissione di alcuni dati da pubblicare per tutelare interessi specifici
P 4	Cessazione dal servizio	P 4.1	Inserimento a sistema di valori errati per favorire il dipendente
P 5	Gestione delle relazioni sindacali	P 5.1	Omissione nella convocazione di alcune sigle sindacali
		P 5.2	Alterazione del verbale con omissioni o inserimento di informazioni e dati non conformi.
P 6	Formazione del personale interno	P 6.1	Mancata valutazione di esigenze formative
		P 6.2	individuazione di priorità formative e scelta di corsi al fine di agevolare determinati fornitori

		P 6.3	previsione di criteri personalizzati nella selezione del personale da formare
P 7	Attivazione e gestione amministrativa dei tirocini	P 7.1	Sopravvalutazione/sottovalutazione del fabbisogno al fine di favorire determinati candidati.
		P 7.2	Previsione requisiti di partecipazione personalizzati o troppo generici al fine di favorire la selezione di determinati candidati.
		P 7.3	Inosservanza o mancanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, pubblicità, mancata chiarezza e incompletezza degli avvisi pubblici, insufficienza di regole per la valutazione dei candidati
		P 7.4	Uno o più componenti della commissione non hanno segnalato all'Ente la presenza di un conflitto di interessi anche potenziale.
		P 7.5	I componenti della commissione sono stati individuati dall'Amministrazione senza tenere conto delle competenze e dell'esperienza professionale in funzione delle professionalità da selezionare.
		P 7.6	Non corretta valutazione dei candidati e dei loro requisiti al fine di favorirne alcuni
		P 7.7	sopravvalutazione/sottovalutazione delle richieste di accesso al fine di favorire determinati soggetti
		P 7.8	Ritardare o mettere in essere situazioni che ostacolino la stipula della convenzione al fine di favorirne una; previsione requisiti personalizzati al fine di favorire la selezione di determinati candidati segnalati.
		P 7.9	non corretta valutazione e verifica delle presenze effettive.
AREA DI RISCHIO: INCARICHI E NOMINE			
CODICE	MAPPATURA		
PROCESSO			
IN 1	Nomina presso gli enti controllati	IN 1.1	L'avviso pubblico non è stato adeguatamente pubblicizzato sul sito istituzionale o su Amministrazione Trasparente né su altra sezione del sito istituzionale.
		IN 1.2	I requisiti di partecipazione sono talmente dettagliati da sembrare personalizzati al fine di favorire la selezione di determinati candidati o troppo generici per ammettere alla selezione candidati che non ne avrebbero diritto.
		IN 1.3	I meccanismi di selezione non sono oggettivi e trasparenti e, quindi, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire e si applicano forme alternative al conferimento mediante procedure comparative
		IN 1.4	Carenza istruttoria relativa alla valutazione del conflitto di interessi, ai divieti stabiliti dal d.lgs. 39/2013 in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico compreso il pantouflage ai sensi dell'articolo 21 del medesimo decreto.
IN 2	Nomine presso Commissioni	IN 2.1	Insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire
		IN 2.2	Carenza istruttoria relativa alla valutazione del conflitto di interessi - (per esempio nell'istanza non si richiede l'elenco degli incarichi o il CV sotto forma di autodichiarazione)
		IN 3.1	Mancato accertamento della carenza della professionalità interne all'Amministrazione in possesso delle competenze necessarie e richieste da parte di uno specifico ufficio per lo svolgimento di un'attività determinata.
		IN 3.2	Mancanza di procedura ad evidenza pubblica per il conferimento degli incarichi di consulenza, studio e ricerca a soggetti esterni in assenza di concrete motivazioni ostative.

IN 3	Incarichi di consulenza	IN 3.3	Conferimento di incarichi di consulenza, studio e ricerca a soggetti esterni, non in possesso della necessaria particolare esperienza e comprovata specializzazione e professionalità.
		IN 3.4	Carenza istruttoria relativa alla valutazione del conflitto di interessi, ai divieti stabiliti dal d.lgs. 39/2013 in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico con particolare riferimento all'articolo 9 e compreso il pantouflage ai sensi dell'articolo 21 del medesimo decreto.
IN 4	Incarichi di collaborazione presso gli organi di controllo dell'Ente	IN 4.1	Mancanza di pubblicità di bandi e avvisi e requisiti di accesso personalizzati.
		IN 4.2	Assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati nell'ambito degli avvisi
		IN 4.3	Insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire e utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative
		IN 4.4	Carenza istruttoria relativa alla valutazione del conflitto di interessi - (per esempio nell'istanza non si richiede l'elenco degli incarichi o il CV sotto forma di autodichiarazione)
AREA DI RISCHIO: VIGILANZA E CONTROLLO			
CODICE	MAPPATURA		
PROCESSO			
V 1	Vigilanza e controllo e sui processi esternalizzati a società, fondazioni e istituzioni di suo diretto controllo	V 1.1	Omissione di controlli e vigilanza dell'amministrazione sull'operato e sul rispetto di convenzioni, scopo sociale, contratti di servizio, carte di servizio.
		V 1.2	Sussistenza di rapporto di parentela, affinità o abituale frequentazione tra i soggetti con potere ispettivo od istruttorio o compiti di valutazione e i soggetti verificati
		V 1.3	Omissione o ritardi nell'applicazione di sanzioni e degli atti consequenziali dovuti
V 2	Vigilanza e controllo sulle attività di interesse pubblico in regime di convenzione o concessione	V 2.1	Omissione di controlli e vigilanza dell'amministrazione sull'operato e sul rispetto delle pattuizioni convenzionali
		V 2.2	Sussistenza di rapporto di parentela, affinità o abituale frequentazione tra i soggetti con potere ispettivo od istruttorio o compiti di valutazione e i soggetti verificati
		V 2.3	Omissione o ritardi nell'applicazione di sanzioni e degli atti consequenziali dovuti
V 3	Gestione dei procedimenti sanzionatori (in materia edilizia, ambientale, del commercio, di igiene e sanità, sulle strutture socio assistenziali, ...)	V 3.1	Discrezionalità e mancanza di programmazione dei controlli e delle verifiche
		V 3.2	Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne volte ad evitare l'accertamento dell'infrazione o l'accertamento di una infrazione meno grave
		V 3.3	Sussistenza di rapporto di parentela, affinità o abituale frequentazione tra i soggetti con potere ispettivo od istruttorio o compiti di valutazione e i soggetti verificati
		V 3.4	Omissione o ritardi nell'applicazione di sanzioni e degli atti consequenziali dovuti (ad esempio ordini di ripristino, ecc)
V 4	Vigilanza e controllo sulle fasi della spesa	V 4.1	Mancata rilevazione di anomalie e irregolarità dei titoli di spesa
		V 4.2	Mancato o inadeguato controllo relativo alla rendicontazione dei contributi erogati

V 5	Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive	V 5.1	Insufficiente definizione del campione per il controllo o mancata programmazione della stessa attività di controllo con le necessarie disposizioni organizzative ed operative per il suo svolgimento.
		V 5.2	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati, per ottenere omissioni di controllo e “corsie preferenziali” nella trattazione delle proprie pratiche.
		V 5.3	Mancata segnalazione di un conflitto di interesse
AREA DI RISCHIO: PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI SOGGETTI (con effetto e senza effetto economico diretto ed immediato sul destinatario)			
CODICE	MAPPATURA		
PROCESSO			
AC 1	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario: autorizzazioni e concessioni	AC 1.1	abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa)
		AC 1.2	abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali).
AC 2	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario: concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	AC 2.1	riconoscimento indebito di vantaggi economici a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti;
		AC 2.2	riconoscimento indebito di agevolazioni ed esenzioni al fine di agevolare determinati soggetti;
		AC 2.3	uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi
		AC 2.4	rilascio di permessi di costruire con pagamento di contributi inferiori al dovuto al fine di agevolare determinati soggetti
AREA DI RISCHIO: GESTIONE DELLE ENTRATE DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO			
CODICE	MAPPATURA		
PROCESSO			
ESP 1	Gestione delle entrate	ESP 1.1	Omissione di adempimenti necessari per la riscossione (es. mancato inoltro di avvisi, iscrizione a ruolo, sanzioni, canoni, ecc.).
		ESP 1.2	Mancato recupero di crediti.
		ESP 1.3	Applicazione di sgravi tributari irregolari.
		ESP 2.1	Utilizzo di fondi di bilancio per finalità diverse da quelle di destinazione.
		ESP 2.2	Improprio riconoscimento di debiti fuori bilancio

ESP 2	Gestione delle spese	ESP 2.3	spese indebite e/o duplicazione di pagamenti
		ESP 2.4	Mandati di pagamento effettuati in violazione delle procedure previste (es. senza mandato, senza rilascio di quietanza, ecc.).
		ESP 2.5	Erogazione di contributi a beneficiari che non ne hanno titolo.
ESP 3	Maneggio di denaro o valori pubblici	ESP 3.1	Appropriazione di denaro, beni o altri valori.
		ESP 3.2	Utilizzo improprio dei fondi dell'amministrazione.
		ESP 3.3	Mancata riscossione o mancato trasferimento all'amministrazione di crediti erariali (concessionario della riscossione)
ESP 4	Gestione dei beni pubblici e del demanio e del patrimonio	ESP 4.1	Locazione immobili ad uso abitativo, locazione ad uso diverso dall'abitativo senza il rispetto dei criteri di economicità, produttività e trasparenza (es. a prezzi inferiori ai valori di mercato, a titolo gratuito o di liberalità) e con procedure non regolari e scarsamente trasparenti
		ESP 4.2	Accollo di spese di manutenzione in contrasto con le normative vigenti
		ESP 4.3	Alienazione dei beni mobili con procedure non regolari e scarsamente trasparenti
		ESP 4.4	Inadeguata manutenzione e custodia, con appropriazioni indebite di risorse.
		ESP 4.5	Concessione gratuita e/o per finalità improprie (anche mascherata) di beni immobiliari pubblici
AREA DI RISCHIO: AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO			
CODICE	MAPPATURA		
PROCESSO			
ALC 1	Modalità assegnazione cause agli avvocati interni	ALC 1.1	Rischio di collusione tra avvocati interni e esterni
ALC 2	Affidamento incarichi a legali esterni	ALC 2.1	Rischio di conflitto d'interesse, incompatibilità dell'avvocato patrocinante nella causa
ALC 3	Espressione di pareri	ALC 3.1	Mancato rispetto tempistiche
		ALC 3.2	Ampia discrezionalità e scarsa condivisione delle problematiche giuridiche da analizzare laddove particolarmente complesse
		ALC 3.3	Omissione nella comunicazione di potenziali conflitti di interesse
ALC 4	Assegnazione del mandato per la difesa dell'Amministrazione nei contenziosi	ALC 4.1	Collusione con avvocati esterni e carenza di imparzialità dell'avvocato interno nella conduzione della difesa

AREA DI RISCHIO: GOVERNO DEL TERRITORIO – PIANIFICAZIONE URBANISTICA ED EDILIZIA			
CODICE	MAPPATURA		
PROCESSO			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO
GT 1	Varianti specifiche alla pianificazione urbanistica generale di competenza dell'ufficio	GT 1.1	possibile disparità di trattamento tra diversi operatori
		GT 1.2	sottostima del maggior valore generato dalla variante
GT 2	Fase di redazione del piano urba	GT 2.1	manca di chiare e specifiche indicazioni preliminari, da parte degli Organi politici, sugli obiettivi delle politiche di sviluppo territoriale alla cui concretizzazione le soluzioni tecniche devono essere finalizzate, con conseguente minore trasparenza nella verifica della corrispondenza tra le soluzioni tecniche adottate e le scelte politiche ad esse sottese
GT 3	Fase di pubblicazione del piano urbanistico generale e raccolta delle osservazioni	GT 3.1	asimmetrie informative, grazie alle quali gruppi di interessi o privati proprietari "oppositori" vengono agevolati nella conoscenza e interpretazione dell'effettivo contenuto del piano adottato, con la possibilità di orientare e condizionare le scelte dall'esterno
GT 4	Fase di approvazione del piano	GT 4.1	Modifica del piano adottato con l'accoglimento di osservazioni che risultino in contrasto con gli interessi generali di tutela e razionale assetto del territorio cui è informato il piano stesso
GT 5	Piani attuativi d'iniziativa privata	GT 5.1	Le decisioni fondamentali contenute nel piano adottato non sono adeguatamente pubblicizzate e i contenuti tecnici non sono facilmente fruibili da parte dei cittadini poiché non prevedono specifici documenti di sintesi in linguaggio non tecnico né punti informativi/contatti per i cittadini
		GT 5.2	La specifica sezione del sito istituzionale non è adeguatamente aggiornata e non risulta facilmente reperibile
GT 6	Piani attuativi di iniziativa pubblica	GT 6.1	Le decisioni fondamentali contenute nel piano adottato non sono adeguatamente pubblicizzate e i contenuti tecnici non sono facilmente fruibili da parte dei cittadini poiché non prevedono specifici documenti di sintesi in linguaggio non tecnico né punti informativi/contatti per i cittadini
		GT 6.2	La specifica sezione del sito istituzionale non è adeguatamente aggiornata e non risulta facilmente reperibile
GT 7	Convenzioni urbanistiche dei Piani attuativi	GT 7.1	non corretta, non adeguata o non aggiornata commisurazione degli oneri di urbanizzazione dovuti, in difetto o in eccesso, rispetto all'intervento edilizio da realizzare, al fine di favorire eventuali soggetti interessati.
		GT 7.2	individuazione di un'opera di urbanizzazione come prioritaria, laddove essa, invece, sia a beneficio esclusivo o prevalente dell'operatore privato
		GT 7.3	indicazione di costi di opere di urbanizzazione superiori a quelli che l'amministrazione sosterebbe con l'esecuzione diretta
		GT 7.4	In caso di cessione di aree necessarie per opere di urbanizzazione primaria e secondaria: errata determinazione della quantità di aree da cedere (inferiore a quella dovuta ai sensi della legge o degli strumenti urbanistici sovraordinati); individuazione di aree da cedere di minor pregio o di poco interesse per la collettività, con sacrificio dell'interesse pubblico a disporre di aree di pregio per servizi, quali verde o parcheggi; acquisizione di aree gravate da oneri di bonifica anche rilevanti
		GT 7.5	in caso di monetizzazione delle aree a standard: discrezionalità tecnica nella valutazione con conseguenti minori entrate per le finanze comunali, elusione dei corretti rapporti tra spazi destinati agli insediamenti residenziali o produttivi e spazi a destinazione pubblica, con sacrificio dell'interesse generale a disporre di servizi – quali aree a verde o parcheggi - in aree di pregio
		GT 7.6	Le decisioni fondamentali contenute nel piano adottato non sono adeguatamente pubblicizzate e i contenuti tecnici non sono facilmente fruibili da parte dei cittadini poiché non prevedono specifici documenti di sintesi in linguaggio non tecnico né punti informativi/contatti per i cittadini
GT 8	Fase di attuazione del piano urbanistico generale per la	GT 8.1	Le decisioni fondamentali contenute nell'attrezzatura non sono adeguatamente pubblicizzate e i contenuti tecnici non sono facilmente fruibili da parte dei cittadini poiché non prevedono specifici documenti di sintesi in linguaggio non tecnico né punti informativi/contatti per i cittadini

GT 8	urbanistico generale per le attrezzature ex art. 56	GT 8.2	La specifica sezione del sito istituzionale non è adeguatamente aggiornata e non risulta facilmente reperibile
GT 10	Gestione delle procedure edilizie sull'intero territorio cittadino finalizzate all'emanazione di titoli abilitativi per l'edilizia privata.	GT 10.1	Assegnazione delle pratiche a tecnici in rapporto di contiguità con professionisti o aventi titolo al fine di orientare l'istruttoria , le valutazioni e le decisioni.
		GT 10.2	Mancanza di criteri oggettivi per l'assegnazione delle pratiche edilizie.
		GT 10.3	Sia in caso di permesso di costruire (cui si applica il meccanismo del silenzio assenso) che di SCIA (per la quale è stabilito un termine perentorio per lo svolgimento dei controlli), sistematico ritardo nella conclusione del procedimento secondo i termini previsti dalla legge con conseguente mancata assunzione di provvedimenti sfavorevoli agli interessati
		GT 10.4	Nella fase di calcolo del contributo di costruzione: errato calcolo del contributo; riconoscimento di una rateizzazione al di fuori dei casi previsti dal regolamento comunale o comunque con modalità più favorevoli; non applicazione delle sanzioni per il ritardo.
		GT 10.5	Nella eventuale attività di accertamenti richiesti dall'autorità giudiziaria sui titoli rilasciati: omissioni o ritardi
		GT 10.6	Nella fase istruttoria : omissione o parziale esercizio dell'attività di verifica
		GT 10.7	Mancata previsione di meccanismi di controllo delle attività edilizie (minori) non soggette a titolo abilitativo edilizio, soggette a comunicazione di inizio lavori (CIL) o comunicazione di inizio lavori asseverata, presentata dal privato con asseverazione di un professionista abilitato.
GT 11	Gestione delle procedure per l'esame delle pratiche di condono edilizio e adozione dei provvedimenti consequenziali e ogni altra attività connessa.	GT 11.1	Mancato rispetto della procedura per l'istruttoria delle istanze di condono al fine di favorire interessi privati.
		GT 11.2	Errato calcolo degli oneri; riconoscimento di una rateizzazione al di fuori dei casi previsti dalla legge o comunque con modalità più favorevoli;
AREA DI RISCHIO: GESTIONE DEI RIFIUTI			
CODICE	MAPPATURA		
PROCESSO			
GR 1	Gestione del contratto di servizio	GR 1.1	incompletezza e/o indeterminatezza del contratto di servizio
		GR 1.2	assenza di strumenti per l'esercizio del controllo analogo
		GR 1.3	assenza o carenza di controllo sull'assolvimento degli obblighi contrattuali, sulla tracciabilità dei rifiuti raccolti dal gestore e sulla qualità del servizio reso anche attraverso ispezioni, accertamenti e sopralluoghi
		GR 1.4	assenza o carenza di controllo sui costi operativi di gestione dichiarati dal gestore in sede di predisposizione annuale del Piano Economico Finanziario
		GR 1.5	Il contratto di servizio non prevede la dotazione in capo al gestore di un apposito software che procedimentalizzi tutte le attività gestionali, sia dal punto di vista organizzativo, sia per quanto riguarda la tenuta della contabilità analitica. Tale sistema dovrebbe: 1) essere aperto nel senso di consentire al Direttore del servizio l'accesso in remoto, per la consultazione di tutte le informazioni necessarie al controllo dei servizi effettuati; 2) aggiornato per assicurarne la piena fruibilità per l'intera durata del contratto.
		GR 1.6	Il contratto di servizio non prevede un'attività informativa all'utenza sulla corretta modalità di conferimento dei rifiuti differenziati e sulle prestazioni previste dai contratti di servizio (funzionali all'espletamento della funzione di controllo dell'attività svolta dal soggetto gestore)
AREA DI RISCHIO: POLITICHE DI COESIONE			
CODICE	MAPPATURA		

PROCESSO			
PC 1	Utilizzo improprio delle risorse pubbliche assegnate all'Organismo intermedio (O.I) per lo svolgimento delle funzioni attribuite alle AdG in relazione alla complessità dei programmi e degli obiettivi da realizzare	PC 1.1	Rischio di fenomeni corruttivi a causa di un carente sistema di controllo e monitoraggio sull'attività o inadeguatezza del flusso informativo
		PC 1.2	L'Amministrazione nell'ambito dei controlli successivi ai sensi dell'articolo 147 bis, comma 2, del TUEL, non prevede il controllo degli atti specifici adottati da parte dell'O.I.e dei soggetti beneficiari interni all'Amministrazione dei finanziamenti concessi
		PC 1.3	L'Amministrazione nell'ambito dei controlli contabili non prevede verifiche specifiche sugli atti di spesa adottati da parte dell'O.I. e dei soggetti beneficiari interni all'Amministrazione dei finanziamenti concessi
		PC 1.4	Il flusso documentale non è informatizzato o non lo è in modo adeguato da rendere facilmente tracciabile gli atti relativi ai finanziamenti erogati
		PC 1.5	Le attività e i progetti oggetto di finanziamento (sia quando i beneficiari sono soggetti esterni sia quando sono soggetti interni all'Amministrazione) non sono adeguatamente pubblicizzati e resi noti
		PC 1.6	I soggetti beneficiari dei finanziamenti non dispongono di adeguate linee guida e istruzioni che gli consentano di comprendere quali siano le spese e gli interventi finanziabili
PC 2	Assistenza tecnica all'uso dei fondi comunitari - affidamento a soggetto esterno	PC 2.1	Rischio di fenomeni corruttivi ove nelle convenzioni sia prevista la possibilità per l'O.I. di avvalersi di soggetti esterni per attività di assistenza tecnica.
		PC 2.2	Indebolimento della capacità dell'Ente di controllare adeguatamente i processi, con il correlato rischio del venir meno di garanzie di competenza e imparzialità nelle scelte
		PC 2.3	Indebolimento delle garanzie di separazione delle funzioni e di terzietà (si pensi al caso in cui la selezione dei progetti sia affidata a soggetti che hanno svolto funzioni di supporto tecnico per conto dell'Autorità di gestione nella predisposizione dei criteri di selezione), nonché nella potenziale esclusione delle disposizioni applicabili ai pubblici dipendenti
		PC 2.4	A fronte della esternalizzazione delle attività tecniche, non sono state predisposte adeguate misure di controllo dell'attività dei soggetti terzi selezionati
		PC 2.5	Elevato rischi di monopolio o oligopolio del mercato delle assistenze tecniche
		PC 2.6	La definizione dei requisiti di partecipazione e capacità e non consente di contrastare la concentrazione del mercato.
		PC 2.7	Non si prevedono interventi di rafforzamento del personale, inclusi progetti formativi mirati del personale interno su diversi aspetti connessi alla gestione dei processi ed attività della programmazione comunitaria
		PC 2.8	L'Amministrazione non ha adottato, in riferimento all'assistenza tecnica, idonee procedure di identificazione dei fabbisogni e di programmazione degli affidamenti
		PC 2.9	Le eventuali richieste di varianti in corso di esecuzione del servizio, nonché ai tentativi del fornitore di proporre la sostituzione delle risorse tecniche offerte in contratto non vengono trattate secondo le indicazioni di cui al Codice dei contratti
AREA DI RISCHIO: DEMOGRAFICI			
CODICE	MAPPATURA		
PROCESSO			
		D 1.1	Un esiguo numero di dipendenti ha funzioni esclusive o preminenti di controllo
		D 1.2	Mancata programmazione ovvero attuazione della misura della rotazione del personale

D 1	Cambio di residenza	D 1.3	I processi benché vincolati non sono proceduralizzati ovvero non si applicano le procedure disposte
		D 1.4	Non si prevedono adeguate attività di controllo né successivo né preventivo sulle istanze ricevute
		D 1.5	Corresponsione di tangenti, richieste e/o accettazione di regali o altre utilità per ottenere omissioni di controllo e “corsie preferenziali” nella trattazione delle proprie pratiche
D 2	Matrimonio	D 2.1	Mancata programmazione ovvero attuazione della misura della rotazione del personale
		D 2.2	I processi benché vincolati non sono standardizzati ovvero non si applicano le procedure disposte
		D 2.3	Non si prevedono adeguate attività di controllo sulla documentazione presentata dai nubendi in particolare laddove uno dei due non è cittadino europeo
		D 2.4	Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e “corsie preferenziali”
		D 2.5	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati
D 3	Certificazioni anagrafiche	D 3.2	I processi benché vincolati non sono proceduralizzati ovvero non si applicano le procedure disposte
		D 3.4	Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e “corsie preferenziali” nella trattazione delle proprie richieste
		D 3.5	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati
AREA DI RISCHIO: GESTIONE DEGLI ARCHIVI			
CODICE	MAPPATURA		
PROCESSO			
A 1	Archivi dell'Ente - Definizione di una procedura per la gestione delle pratiche da archiviare nell'ambito dell'Ente	A 1.1	L'Ente non è dotato di una procedura per la gestione della documentazione da scartare ovvero archiviare
		A 1.2	Gli uffici dell'Ente pur effettuando lo scarto ovvero individuando documenti che costituiscono archivio permanente hanno difficoltà nella gestione della documentazione perché non dispongono di spazi adeguati
		A 1.3	La documentazione dell'Ente che costituisce archivio permanente è conservata in strutture fatiscenti e inadeguate ed è conservata in maniera tale da non consentirne la reperibilità
		A 1.4	Non esiste un Servizio /Unità operativa dedicata alla gestione o coordinamento d egli archivi dell'Ente
A 2	Archivi dell'Ente - Definizione di una procedura per la gestione delle pratiche da archiviare nell'ambito del Servizio	A 2.1	La gestione delle pratiche in fase istruttoria da parte dell'ufficio competente, non è uniforme e questa disomogeneità rende difficoltosa la reperibilità di un atto o documento qualora l'estensore non sia presente in servizio.
		A 2.2	L'ufficio non prevede uno spazio nel quale archiviare le pratiche istruite
		A 2.3	Le modalità di gestione dell'archivio non sono condivise con i colleghi dell'ufficio e pertanto risulta difficoltoso reperire le pratiche istruite in assenza dell'estensore

		A 2.4	Le pratiche istruite e concluse si smarriscono e l'ufficio non è in grado di riscontrare eventuali richieste di accesso ovvero approfondimenti da effettuare su eventuali indagini o approfondimenti
A 3	Archivi dell'Ente - Accesso agli atti	A 3.1	L'ufficio per non consentire l'accesso ad una pratica richiesta da un cittadino dichiara che è stata smarrita
		A 3.2	Le richieste di accesso indirizzate agli uffici dell'Ente non sono riscontrate o lo sono negativamente con la motivazione che la documentazione è andata smarrita o risulta inaccessibile
		A 3.3	Gli uffici dell'Avvocatura non riescono a fornire all'Ente una difesa adeguata nei contenziosi a causa di un'istruttoria carente causata dall'assenza ovvero dalla mancata trasmissione da parte degli uffici competenti della documentazione che costituisce archivio permanente dell'Ente ovvero archivio corrente secondo i tempi stabiliti dallo scadenziario della Soprintendenza dei beni archivistici

RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

ALLEGATO 2

Valutazione del rischio

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE	
Denominazione Ufficio (Area/Dipartimento/Direzione/Municipalità)	AREA AMBIENTE
Acronimo Ufficio	ARAM
Nominativo Dirigente (Responsabile della compilazione)	Roberta Sivo

I responsabili della compilazione sono i dirigenti di macrostruttura - il referente è individuato quale soggetto incaricato delle attività di coordinamento con i servizi per la compilazione.

AREA DI RISCHIO: CONTRATTI PUBBLICI																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SINO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO - cura del rpc sull'eventuale subordinata/ovra/sima del rischio da parte del responsabile della compilazione
								PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					
CP 1	Programmazione	CP 1.1	definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di trasparenza		BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	MS 10 – Codice dei Contratti – misure di trasparenza	SF	MEDIO	MEDIO	
		CP 1.2	abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di trasparenza		BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0		SF	MEDIO	MEDIO	
CP 2	progettazione della gara	CP 2.1	nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurare la terzietà e l'indipendenza	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		BASSO	BASSO	0	MEDIO	BASSO	0	0	MG2- rotazione del personale – MS 07 misure di Trasparenza - codice dei contratti – misure di regolamentazione linee guida Anac – controlli interni	SF	BASSO	BASSO	
		CP 2.2	fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0		SF	MEDIO	MEDIO	
		CP 2.3	attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	MEDIO	MEDIO	0	BASSO	MEDIO	0	0		SF	MEDIO	MEDIO	
		CP 2.4	elusione delle regole di affidamento degli appalti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	ALTO	0	MEDIO	BASSO	0	0		SF	BASSO	BASSO	
		CP 2.5	predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		BASSO	MEDIO	0	BASSO	BASSO	0	0		SF	BASSO	BASSO	
		CP 2.6	definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		BASSO	MEDIO	0	ALTO	BASSO	0	0		SF	MEDIO	MEDIO	
		CP 2.7	prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		BASSO	MEDIO	0	ALTO	BASSO	0	0		SF	BASSO	MEDIO	
		CP 2.8	abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0		SF	MEDIO	MEDIO	
		CP 2.9	formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono favorire determinati operatori economici	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0		SF	MEDIO	ALTO	
CP 3	selezione del contraente	CP 3.1	azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	BASSO	0	MEDIO	BASSO	0	0	MG2- rotazione del personale – MS 07 misure di Trasparenza - codice dei contratti – misure di regolamentazione linee guida Anac – controlli interni – MS09 – MS08	SF	BASSO	BASSO	
		CP 3.2	ricorso eccessivo alle procedure di urgenza o alle proroghe contrattuali	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	MEDIO	0	BASSO	MEDIO	0	0		SF	MEDIO	MEDIO	
		CP 3.3	I bandi e la documentazione di gara non sono pubblicati nella sezione specifica prevista dal cd. decreto trasparenza.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	SF		BASSO	BASSO		
		CP 3.4	applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolare l'esito	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0		SF	BASSO	BASSO	
		CP 3.5	Irregolarità nella nomina delle commissioni e nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0		SF	BASSO	BASSO	
		CP 3.6	alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		BASSO	ALTO	0	ALTO	BASSO	0	0		SF	MEDIO	MEDIO	
CP 4	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	CP 4.1	alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	ALTO	0	ALTO	BASSO	0	0	MG2- rotazione del personale – MS 07 misure di Trasparenza - codice dei contratti – misure di	SF	MEDIO	MEDIO		
		CP 4.2	possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per permettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza	BASSO	ALTO	0	ALTO	BASSO	0	0		SF	MEDIO	MEDIO		

CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO													ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(S/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso ?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO: a cura del rpc sull'eventuale sottostima/sovrastima del rischio da parte del responsabile della compilazione
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)						
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)			PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero							
CP 5	Esecuzione del contratto	CP 4.3	violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		BASSO	ALTO	0	ALTO	BASSO	0	0	regolamentazione linee guida Anac – controlli interni – MS09 – MS08	Sì	MEDIO		MEDIO		
		CP 5.1	mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli			BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0		Sì	MEDIO		MEDIO		
		CP 5.2	abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli			BASSO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO	0	0		Sì	MEDIO		MEDIO		
		CP 5.3	approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri, introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto 36 concorrenziale più ampio	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancanza di trasparenza		BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0		Sì	MEDIO		MEDIO		
		CP 5.4	apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Misure generali – MG 2 rotazione del personale – misure di trasparenza – Codice dei contratti – attività ispettiva	Sì	MEDIO		MEDIO		
		CP 5.5	Con riferimento al subappalto, mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancanza di trasparenza		BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0		Sì	MEDIO		MEDIO		
		CP 5.6	ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancanza di trasparenza		BASSO	BASSO	0	MEDIO	BASSO	0	0		Sì	BASSO		BASSO		
CP 6	Rendicontazione del contratto	CP 5.7	mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli			BASSO	BASSO	0	MEDIO	BASSO	0	0		Sì	BASSO		BASSO		
		CP 6.1	alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancanza di trasparenza	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	MEDIO	0	ALTO	MEDIO	0	0	Codice dei contratti – MS 01 – MS 11	Sì	MEDIO		MEDIO		
		CP 6.2	Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancanza di trasparenza	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	MEDIO	0	ALTO	BASSO	0	0		Sì	MEDIO		MEDIO		
		CP 6.3	Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		BASSO	ALTO	0	ALTO	BASSO	0	0		Sì	MEDIO		MEDIO		
		CP 6.4	effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		BASSO	ALTO	0	ALTO	BASSO	0	0		Sì	MEDIO		MEDIO		
		CONTRATTI PUBBLICI - DISCIPLINA DEROGATORIA PNRR																			
		CP 7	Appalti sotto soglia ex art. 1, D.L. n. 76/ 2020 ed appalti sopra soglia ex art. 2, co. 3, d.l. n. 76/2020 –	CP 7.1	Possibile incremento del rischio di frazionamento artificioso, oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato, in modo tale da non superare la soglia prevista per l'affidamento diretto.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		BASSO	ALTO	0	ALTO	BASSO	0	0	Misure generali – misure di trasparenza – Codice dei Contratti – linee guida Anac – controlli interni – MS02	Sì	BASSO		MEDIO
CP 7.2	Possibili affidamenti ricorrenti al medesimo operatore economico della stessa tipologia di Common procurement vocabulary (CPV).			TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	ALTO	0	ALTO	BASSO	0	0	Sì	MEDIO			MEDIO		
CP 7.4	Mancata rotazione degli incarichi di RUP per favorire specifici soggetti			TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		BASSO	BASSO	0	BASSO	ALTO	0	0	Sì	MEDIO			MEDIO		
CP 8	Per gli appalti di servizi e forniture di valore pari a 139 mila € e fino alla soglia comunitaria e lavori di valore pari o superiore a 150.000 € e inferiore a 1 milione di euro	CP 8.1	Possibile incremento del rischio di frazionamento, oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato, in modo tale da non superare le soglie previste dalla norma.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Misure generali – misure di trasparenza – Codice dei Contratti – linee guida Anac – controlli interni – MS02	Sì	MEDIO		MEDIO		
		CP 8.2	Mancata rotazione degli operatori economici chiamati a partecipare e formulazione di inviti alla procedura ad un numero di soggetti inferiori a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		BASSO	BASSO	0	ALTO	BASSO	0	0		Sì	BASSO		MEDIO		
CP 9	Art. 1, co. 3, d.l. n. 76/2020: esclusione automatica delle offerte anomale nelle procedure aggiudicate al prezzo più basso anche qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque.	CP 9.1	Creazione di accordi tra imprese che intervengono nella competizione al solo fine di presentare offerte artificialmente basse, in modo da occupare tutti i posizionamenti anomali e consentire, all'impresa che si intende favorire, l'aggiudicazione dell'appalto a un prezzo leggermente al di sopra della soglia di anomalia così falsata.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		BASSO	ALTO	0	ALTO	BASSO	0	0	Misure generali – misure di trasparenza – Codice dei Contratti – linee guida Anac – controlli interni – MS02	Sì	MEDIO		MEDIO		
		CP 10.1	Nella fase dell'esecuzione, possibile ricorso a variazioni contrattuali in assenza dei vincoli imposti dalle Direttive europee, con il rischio di comportamenti corruttivi per far conseguire all'impresa maggiori guadagni.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		BASSO	MEDIO	0	ALTO	BASSO	0	0		Sì	MEDIO		MEDIO		

CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO													ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(S/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPI-C)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpi sull'eventuale subordinata/sostitutiva del rischio da parte del responsabile della compilazione
					FATTORI ABILITANTI				INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)						
									PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" (quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo))	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero		procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					
CP 10	Deroghe ex art. 2, co. 4, d.l. n. 76/2020	CP 10.2	Esecuzione dell'appalto "non a regola d'arte" a causa dell'assenza di adeguati controlli sulla corretta esecuzione delle prestazioni contrattuali in violazione dei principi di economicità, efficacia, qualità della prestazione e correttezza nell'esecuzione dell'appalto. Ciò al fine di favorire l'Esecuzione delle prestazioni contrattuali attraverso il ricorso ad un subappalto non autorizzato e configurazione del reato previsto dall'art. 21 della L. n. 946/1982.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	MEDIO	0	ALTO	BASSO	0	0	Misure generali – trasparenza – Codice dei Contratti – linee guida Anac – controlli interni – MS02	SF	MEDIO		MEDIO				
		CP 10.3	Utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante ascrivibile all'incapacità di effettuare una corretta programmazione e progettazione degli interventi.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	BASSO	0	MEDIO	BASSO	0	0		SF	BASSO		BASSO				
CP 11	Art. 6, d.l. n. 76/2020 – Collegio consultivo tecnico.	CP 11.1	Nomina di soggetti che non garantiscono la necessaria indipendenza rispetto alle parti interessate (SA o impresa) anche al fine di ottenere vantaggi dalla posizione ricoperta.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Misure generali – MG 2 rotazione del personale – misure di trasparenza	SF	BASSO		BASSO			
CP 12	Procedura negoziata senza previa indizione di gara ex art. 48 co. 3, d.l. n. 77/2021 -	CP 12.1	Possibile abuso del ricorso alla procedura negoziata di cui agli artt. 63 e 125 del d.lgs. n. 50/2016 in assenza delle condizioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	BASSO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Misure generali – misure di trasparenza – Codice dei Contratti – linee guida Anac – controlli interni – MS02	SF	BASSO		BASSO			
		CP 12.2	Utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante ascrivibile all'incapacità di effettuare una corretta programmazione e progettazione degli interventi.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0		SF	BASSO		BASSO			
		CP 12.3	Utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante per favorire un determinato operatore economico.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	BASSO	0	MEDIO	BASSO	0	0		SF	BASSO		BASSO			
		CP 12.4	Artificioso allungamento dei tempi di progettazione della gara e della fase realizzativa dell'intervento al fine di creare la condizione per affidamenti caratterizzati da urgenza.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	BASSO	0	MEDIO	BASSO	0	0	SF	BASSO		BASSO				
		CP 13.1	Rischio connesso all'elaborazione da parte della S.A. di un progetto di fattibilità carente o per il quale non si proceda ad una accurata verifica, confidando nei successivi livelli di progettazione posti a cura dell'impresa aggiudicataria per correggere eventuali errori e/o sovraperire a carenze.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi		BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Misure generali – misure di trasparenza – Codice dei Contratti – linee guida Anac – controlli interni – MS02	SF	MEDIO		MEDIO			
CP 13	Art. 48, co. 5, d.l. 77/2021 – Appalto integrato	CP 13.2	Proposta progettuale elaborata dall'operatore economico in un'ottica di massimizzazione del proprio profitto a detrimento del soddisfacimento dell'interesse pubblico sotteso.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	MEDIO	0	ALTO	MEDIO	0	0	Codice dei contratti – linee guida Anac – controlli interni – MS02	SF	MEDIO		MEDIO				
CP 13.3	Incremento del rischio connesso a carenze progettuali che comportino varianti suppletive, sia in sede di redazione del progetto esecutivo che nella successiva fase realizzativa, con conseguenti maggiori costi di realizzazione delle opere e il dilatarsi dei tempi della loro attuazione.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi		BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	SF		MEDIO		MEDIO					
cp14	Subappalto ex art. 49, d.l. n. 77/2021	CP 14.1	Rilascio dell'autorizzazione al subappalto in assenza dei controlli previsti dalla norma.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Codice dei contratti – linee guida Anac -	SF	BASSO		BASSO				
		CP 14.2	Omissione di controlli in sede esecutiva da parte del DL o del DEC sullo svolgimento delle prestazioni dedotte in contratto da parte del solo personale autorizzato con la possibile conseguente prestazione svolta da personale/operatori economici non autorizzati	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0		SF	BASSO		BASSO				
CP 15	Art. 50, co. 2 d.l. n. 77/2021 – Esecuzione – Poteri sostitutivi	CP 15.1	Mancata attivazione del potere sostitutivo ai sensi dell'art. 2, co.9-bis, l. n. 241/1990 con conseguenti ritardi nell'attuazione del PNRR e PNC e dei programmi cofinanziati con fondi strutturali europei al fine di favorire interessi particolari.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	BASSO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Codice dei contratti – linee guida Anac -	SF	MEDIO		MEDIO				
		CP 15.2	Nomina come titolare del potere sostitutivo di soggetti che versano in una situazione di conflitto di interessi.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	BASSO	0	BASSO	MEDIO	0	0		SF	BASSO		BASSO				
		CP 15.3	Attivazione del potere sostitutivo in assenza dei presupposti al fine di favorire particolari operatori economici.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	BASSO	0	MEDIO	BASSO	0	0		SF	BASSO		BASSO				
CP 16	Art. 53, d.l. n. 77/2021 Semplificazione degli acquisti di beni e servizi informatici strumentali alla realizzazione del PNRR e in materia di procedure di e-procurement e acquisto di beni e servizi informatici	CP 16.1	Improprio ricorso alla procedura negoziata piuttosto ad altra procedura di affidamento per favorire determinati operatori economici, soprattutto per gli appalti sopra soglia aventi ad oggetto l'acquisto di beni e servizi informatici.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Codice dei contratti – linee guida Anac -	SF	MEDIO		MEDIO			
		CP 16.2	Carente programmazione pluriennale degli interventi che determina l'insorgere della necessità di usufruire, a guadagno di tempo, di procedure negoziate per importi rilevanti aventi ad oggetto l'acquisto di beni e servizi informatici.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	BASSO	ALTO	0	MEDIO	BASSO	0	0		SF	MEDIO		MEDIO			
		CP 16.3	Mancata rotazione dei soggetti chiamati a partecipare alle procedure e formulazione dei relativi inviti ad un numero inferiore di soggetti rispetto a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0		SF	MEDIO		MEDIO			

AREA DI RISCHIO: ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici o misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SINO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO: a cura del rpc sull'eventuale sottovalutazione del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)	PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" qualificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITÀ (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero							
P 3	Svolgimento del rapporto di lavoro	P 3.1	Non corretta valutazione del possesso dei requisiti nell'istruttoria delle istanze	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	misure generali - Codice di Comportamento - Rotazione del personale – Regolamento delle aree delle posizioni organizzative e delle aree professionali - Adempimenti in materia di Trasparenza – Controlli Interni	SI'	MEDIO		MEDIO	
		P 3.2	inadeguatezza o mancata conoscenza della regolamentazione interna in materia di incarichi esterni	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	BASSO	MEDIO	0	BASSO	BASSO	0	0		SI'	BASSO		BASSO		
		P 3.3	Alterato inserimento e/o omissione delle informazioni al fine di favorire determinati dipendenti (es. inserire la presenza in luogo di un giorno di Carenza nei controlli e carenza nella verifica delle dichiarazioni rese e nei controlli a campione da parte degli uffici interessati e di quelli preposti al controllo)	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancanza di trasparenza	BASSO	MEDIO	0	BASSO	MEDIO	0	0		SI'	BASSO		BASSO	
		P 3.4	Carenza nei controlli e carenza nella verifica delle dichiarazioni rese e nei controlli a campione da parte degli uffici interessati e di quelli preposti al controllo	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	MEDIO	0	BASSO	MEDIO	0	0		SI'	MEDIO		MEDIO		
		P 3.5	Alterata indicazione e/o omissione di alcuni dati da pubblicare per tutelare interessi specifici	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di trasparenza	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0		SI'	BASSO		MEDIO	
P 5	Gestione delle relazioni sindacali	P 5.1	Omissione nella convocazione di alcune sigle sindacali	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0		SI'	BASSO		MEDIO	
		P 5.2	Alterazione del verbale con omissioni o inserimento di informazioni e dati non conformi.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	misure generali - Adempimenti in materia di Trasparenza	SI'	BASSO		MEDIO	
P 6	Formazione del personale interno	P 6.1	Mancata valutazione di esigenze formative	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		BASSO	MEDIO	0	BASSO	MEDIO	0	0		SI'	MEDIO		MEDIO	
		P 6.3	previsione di criteri personalizzati nella selezione del personale da formare	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	MEDIO	0	BASSO	MEDIO	0	0	misure generali - Codice di Comportamento - Rotazione del personale – Adempimenti in materia di Trasparenza	SI'	MEDIO		MEDIO	
		P 6.4	Mancata verifica di attestati di presenza ai corsi.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0		SI'	BASSO		BASSO	

AREA DI RISCHIO: INCARICHI E NOMINE																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI		INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (Indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(S/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rps sull'eventuale sotto/sim/asovrasima del rischio da parte del responsabile della compilazione		
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informalizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)		PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero.						procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero.	
IN 2	Nomine presso Commissioni	IN 2.1	Insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Misure generali- MG 7	S'	BASSO		BASSO
		IN 2.2	Carenza istruttoria relativa alla valutazione del conflitto di interessi - (per esempio nell'istanza non si richiede l'elenco degli incarichi o il CV sotto forma di autodichiarazione).	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		BASSO	BASSO	0	BASSO	MEDIO	0	0		S'	BASSO		BASSO
		IN 3.1	Mancato accertamento della carenza della professionalità interne all'Amministrazione in possesso delle competenze necessarie e richieste da parte di uno specifico ufficio per lo svolgimento di un'attività determinata.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		BASSO	MEDIO	0	BASSO	BASSO	0	0	Misure generali- misure di trasparenza - Normativa di riferimento	S'	BASSO		BASSO
		IN 3.2	Mancanza di procedura ad evidenza pubblica per il conferimento degli incarichi di consulenza, studio e ricerca a soggetti esterni in assenza di concrete motivazioni ostative.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza			BASSO	MEDIO	0	ALTO	BASSO	0	0		S'	MEDIO		MEDIO
IN 3	Incarichi di consulenza	IN 3.3	Conferimento di incarichi di consulenza, studio e ricerca a soggetti esterni, non in possesso della necessaria particolare esperienza e comprovata specializzazione e professionalità.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		BASSO	MEDIO	0	ALTO	MEDIO	0	0	S'	MEDIO		ALTO	
		IN 3.4	Carenza istruttoria relativa alla valutazione del conflitto di interessi, ai divieti stabiliti dal d.lgs. 39/2013 in materia di incompatibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico con particolare riferimento all'articolo 9 e compreso il pantouflage ai sensi dell'articolo 21 del medesimo decreto.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		BASSO	MEDIO	0	ALTO	BASSO	0	0	S'	MEDIO		MEDIO	

AREA DI RISCHIO: VIGILANZA E CONTROLLO																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(S/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpi sull'eventuale sottovalutazione/sorveglianza del rischio da parte del responsabile della compilazione
								PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dai luoghi a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero.	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero.					
V 1	Vigilanza e controllo e sui processi externalizzati a società, fondazioni e istituzioni di suo diretto controllo	V 1.1	Omissione di controlli e vigilanza dell'amministrazione sull'operato e sul rispetto di convenzioni, scopo sociale, contratti di servizio, carte di servizio.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	MG4 - Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse; MG 8 - Tutela del dipendente che segnala illecite ai sensi del d.lgs. 165/2001;	SI'	MEDIO		MEDIO
		V 1.2	Sussistenza di rapporto di parentela, affinità o abituale frequentazione tra i soggetti con potere ispettivo od istruttorio o compiti di valutazione e i soggetti verificati	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0		SI'	MEDIO		MEDIO
		V 1.3	Omissione o ritardi nell'applicazione di sanzioni e degli atti consequenziali dovuti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0		SI'	MEDIO		MEDIO
V 2	Vigilanza e controllo sulle attività di interesse pubblico in regime di convenzione o concessione	V 2.1	Omissione di controlli e vigilanza dell'amministrazione sull'operato e sul rispetto delle pattuizioni convenzionali	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	MG4 - Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse; MG 8 - Tutela del dipendente che segnala illecite ai sensi del d.lgs. 165/2001; MG9 formazione del personale	SI'	MEDIO		MEDIO
		V 2.2	Sussistenza di rapporto di parentela, affinità o abituale frequentazione tra i soggetti con potere ispettivo od istruttorio o compiti di valutazione e i soggetti verificati	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0		SI'	MEDIO		MEDIO
		V 2.3	Omissione o ritardi nell'applicazione di sanzioni e degli atti consequenziali dovuti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0		SI'	MEDIO		MEDIO
V 3	Gestione dei procedimenti sanzionatori (in materia edilizia, ambientale, del commercio al giorno e servizi, sulle strutture socio assistenziali, ...)	V 3.1	Discrezionalità e mancanza di programmazione dei controlli e delle verifiche	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	MG4 - Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse; MG 8 - Tutela del dipendente che segnala illecite ai sensi del d.lgs. 165/2001; MG9 formazione del personale	SI'	MEDIO		MEDIO
		V 3.2	Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne volte ad evitare l'accertamento dell'infrazione o l'accertamento di una infrazione meno grave	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		MEDIO	ALTO	0	MEDIO	BASSO	0	0		SI'	MEDIO		MEDIO
		V 3.3	Sussistenza di rapporto di parentela, affinità o abituale frequentazione tra i soggetti con potere ispettivo od istruttorio o compiti di valutazione e i soggetti verificati	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		BASSO	ALTO	0	MEDIO	BASSO	0	0		SI'	MEDIO		MEDIO
		V 3.4	Omissione o ritardi nell'applicazione di sanzioni e degli atti consequenziali dovuti (ad esempio ordini di ripristino, ecc.)	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0		SI'	MEDIO		MEDIO
V 5	Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive	V 5.1	Insufficiente definizione del campione per il controllo o mancata programmazione della stessa attività di controllo con le necessarie disposizioni organizzative ed operative per il suo svolgimento.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	MG 1 Codice di comportamento – MG 2 Rotazione del personale - MG 8 Tutela del dipendente che segnala illecite ai sensi del d.lgs. 165/2001 – MG 9 formazione del personale	SI'	MEDIO		MEDIO
		V 5.2	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati, per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proroghe oratorie.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	ALTO	0	ALTO	BASSO	0	0		SI'	MEDIO		ALTO
		V 5.3	Mancata segnalazione di un conflitto di interesse	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		MEDIO	MEDIO	0	ALTO	MEDIO	0	0		SI'	MEDIO		MEDIO

AREA DI RISCHIO: AREA DI RISCHIO: GESTIONE DELLE ENTRATE DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(S/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO* a cura del rpc sull'eventuale sottovalutazione/sovrastima del rischio da parte del responsabile della compilazione	
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)			PROBABILITÀ CHE L'EVEN TO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso - il rischio del processo è di 10 secondo età luogo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame					(indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)
ESP 1	Gestione delle entrate	ESP 1.1	Omissione di adempimenti necessari per la riscossione (es. mancato inoltro di avvisi, iscrizione a ruolo, sanzioni, canoni, ecc.).	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	BASSO	ALTO	0	ALTO	BASSO	0	0	Sì	MEDIO		MEDIO		
		ESP 1.2	Mancato recupero di crediti.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	ALTO	0	ALTO	BASSO	0	0	Sì	MEDIO		MEDIO		
ESP 2	Gestione delle spese	ESP 2.1	Utilizzo di fondi di bilancio per finalità diverse da quelle di destinazione.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	MG1 Codice di comportamento; MG2 - Rotazione del personale - MS 06	Sì	MEDIO		MEDIO	
		ESP 2.2	Improprio riconoscimento di debiti fuori bilancio	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Accertamento della sussistenza di eventuali responsabilità dirigenziali in relazione al	Sì	MEDIO		MEDIO	
		ESP 2.3	spese indebite e/o duplicazione di pagamenti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		BASSO	MEDIO	0	ALTO	BASSO	0	0	dd.f.b. - MG9 - Formazione del personale in materia di prevenzione della corruzione e sui	Sì	MEDIO		MEDIO
		ESP 2.4	Mandati di pagamento effettuati in violazione delle procedure previste (es. senza mandato, senza rilascio di quietanza, ecc.).	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		BASSO	MEDIO	0	ALTO	BASSO	0	0		Sì	MEDIO		MEDIO	
		ESP 2.5	Erogazione di contributi a beneficiari che non ne hanno titolo.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;mancata rotazione		MEDIO	MEDIO	0	ALTO	MEDIO	0	0		Sì	MEDIO		ALTO

AREA DI RISCHIO: POLITICHE DI COESIONE																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI				INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI <small>(indicare eventuali disposizioni normative, codici di specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)</small>	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(S/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO: a cura del rgo sull'eventuale sottovalutazione del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)				PROBABILITÀ CHE L'EVEN TO RISCHIOSO SI VERIFICHI <small>(alto/medio/basso)</small>	LIVELLO DI IMPATTO <small>(alto/medio/basso)</small>	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					
PC 1	Utilizzo improprio delle risorse pubbliche assegnate all'Organismo Intermedio (O.I) per lo svolgimento delle funzioni attribuite alle AdG in relazione alla complessità dei programmi e degli obiettivi da realizzare	PC 1.1	Rischio di fenomeni corruttivi a causa di un carente sistema di controllo e monitoraggio sull'attività o inadeguatezza del flusso informativo	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	misure generali – misure di trasparenza	Sì	BASSO		BASSO		
		PC 1.2	L'Amministrazione nell'ambito dei controlli successivi ai sensi dell'articolo 147 bis, comma 2, del TUEL, non prevede il controllo degli atti specifici adottati da parte dell'O.I. e dei soggetti beneficiari interni all'Amministrazione dei finanziamenti concessi	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	BASSO	0	MEDIO	BASSO	0	0	misure generali – misure di trasparenza	Sì	BASSO		BASSO		
		PC 1.3	L'Amministrazione nell'ambito dei controlli contabili non prevede verifiche specifiche sugli atti di spesa adottati da parte dell'O.I. e dei soggetti beneficiari interni all'Amministrazione dei finanziamenti concessi	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	BASSO	0	MEDIO	BASSO	0	0	misure generali – misure di trasparenza	Sì	BASSO		BASSO		
		PC 1.4	Il flusso documentale non è informatizzato o non lo è in modo adeguato da rendere facilmente tracciabile gli atti relativi ai finanziamenti erogati	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	MEDIO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	misure generali – misure di trasparenza	Sì	BASSO		BASSO		
		PC 1.5	Le attività e i progetti oggetto di finanziamento (sia quando i beneficiari sono soggetti esterni sia quando sono soggetti interni all'Amministrazione) non sono adeguatamente pubblicizzati e resi noti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	misure generali – misure di trasparenza	Sì	BASSO		BASSO		
		PC 1.6	I soggetti beneficiari dei finanziamenti non dispongono di adeguate linee guida e istruzioni che gli consentano di comprendere quali siano le spese e gli interventi finanziabili	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	misure generali – misure di trasparenza	Sì	BASSO		BASSO		

Molte delle misure di prevenzione applicabili sono contenute nel documento EGESIF_14-002100 16/06/2014 (Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate) - cfr Piano antifrode dell'Ente

AREA DI RISCHIO: GESTIONE DEGLI ARCHIVI																	
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO												
					FATTORI ABILITANTI	INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(S/INO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del RPC sull'eventuale sottosistema/sovrasistema del rischio da parte del responsabile della compilazione	
						PROBABILITÀ CHE L'EVEN TO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" (indicare in termini di entità del beneficio economico alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando da luogo a 100 accaduti da 1 anno)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo						procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame
A 1	Archivi dell'Ente - Definizione di una procedura per la gestione delle pratiche da archiviare nell'ambito dell'Ente	A.1.1	L'Ente non è dotato di una procedura per la gestione della documentazione da scartare ovvero archiviare	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	MEDIO	MEDIO	0	BASSO	BASSO	0	0	MG9 Formazione del personale in materia di prevenzione della corruzione e sui temi della trasparenza e dell'etica MS16 Trasparenza e accessibilità agli archivi dell'Ente MS50	SI'	MEDIO		MEDIO
		A.1.2	Gli uffici dell'Ente pur effettuando lo scarto ovvero individuando documenti che costituiscono archivio permanente hanno difficoltà nella gestione della documentazione perché non dispongono di spazi adeguati	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	MEDIO	MEDIO	più di 3	BASSO	BASSO	0	0	Tracciabilità e trasparenza del flusso documentale dell'Ente	SI'	MEDIO		MEDIO
		A.1.3	La documentazione dell'Ente che costituisce archivio permanente è conservata in strutture fatiscenti e inadeguate ed è conservata in maniera tale da non consentirne la reperibilità	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Tracciabilità e trasparenza del flusso documentale dell'Ente	SI'	MEDIO		MEDIO
		A.1.4	Non esiste un Servizio /Unità operativa dedicata alla gestione o coordinamento d'egli archivi dell'Ente	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	ALTO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Tracciabilità e trasparenza del flusso documentale dell'Ente	SI'	MEDIO		MEDIO
A 2	Archivi dell'Ente - Definizione di una procedura per la gestione delle pratiche da archiviare nell'ambito del Servizio	A.2.1	La gestione delle pratiche in fase istruttoria da parte dell'ufficio competente, non è uniforme e questa disomogeneità rende difficoltosa la reperibilità di un atto o documento qualora l'estensore non sia presente in servizio.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	ALTO	MEDIO	più di 3	BASSO	ALTO	0	0	MG9 Formazione del personale in materia di prevenzione della corruzione e sui temi della trasparenza e dell'etica MS16 Trasparenza e accessibilità agli archivi dell'Ente MS50	SI'	MEDIO		ALTO
		A.2.2	L'ufficio non prevede uno spazio nel quale archiviare le pratiche istruite	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	ALTO	MEDIO	0	BASSO	BASSO	0	0	Tracciabilità e trasparenza del flusso documentale dell'Ente	SI'	MEDIO		MEDIO
		A.2.3	Le modalità di gestione dell'archivio non sono condivise con i colleghi dell'ufficio e pertanto risulta difficoltoso reperire le pratiche istruite in assenza dell'estensore	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	MEDIO	MEDIO	più di 3	BASSO	BASSO	0	0	Tracciabilità e trasparenza del flusso documentale dell'Ente	SI'	MEDIO		MEDIO
		A.2.4	Le pratiche istruite e concluse si smarriscono e l'ufficio non è in grado di riscontrare eventuali richieste di accesso ovvero approfondimenti da effettuare su eventuali indagini o accordi/ordinamenti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Tracciabilità e trasparenza del flusso documentale dell'Ente	SI'	MEDIO		MEDIO
A 3	Archivi dell'Ente - Accesso agli atti	A.3.1	L'ufficio per non consentire l'accesso ad una pratica richiesta da un cittadino dichiara che è stata smarrita	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	MG9 Formazione del personale in materia di prevenzione della corruzione e sui temi della trasparenza e dell'etica MS16 Trasparenza e accessibilità agli archivi dell'Ente MS50	SI'	MEDIO		MEDIO
		A.3.2	Le richieste di accesso indirizzate agli uffici dell'Ente non sono riscontrate o lo sono negativamente con la motivazione che la documentazione è andata smarrita o risulta inaccessibile	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Tracciabilità e trasparenza del flusso documentale dell'Ente	SI'	MEDIO		MEDIO

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE	
Denominazione Ufficio (Area/Dipartimento/Direzione/Municipalità)	Dipartimento Avvocatura
Acronimo Ufficio	DPAV1141
Nominativo Dirigente (Responsabile della compilazione)	Dr.ssa Rossella Pinto

I responsabili della compilazione sono i dirigenti di macrostruttura - il referente è individuato quale soggetto incaricato delle attività di coordinamento con i servizi per la compilazione.

AREA DI RISCHIO: CONTRATTI PUBBLICI																				
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO												ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RUP)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del RUP: sovrastima/sottostima del rischio da parte del responsabile della compilazione
					FATTORI ABILITANTI		INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (Indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali e specifiche del Piano 2022-2024 e misure organizzative interne)							
					PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" qualificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso) - il rischio del processo è ALTO quando da lungo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero.	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero.									
CP 1	Programmazione	CP 1.1	definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	MG1 Codice di comportamento- MS10- Programmazione degli acquisti di beni e servizi- MG11 Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile	SI'	BASSO		BASSO			
		CP 1.2	abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0		SI'	BASSO		BASSO			
		CP 2.1	nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori usciti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurare la terzietà e l'indipendenza	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0		SI'	BASSO		BASSO			
		CP 2.2	fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0		SI'	BASSO		BASSO			
		CP 2.3	attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	MG1 Codice di Comportamento MG4 rilevazione annuale sullo stato di attuazione dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse MS02 Monitoraggio sulle modalità di scelta del contraente - MS09 Elenco di operatori economici idonei per l'affidamento di lavori e forniture di beni e servizi - Piattaforma Informatica "Acquisti in rete" per lo svolgimento delle gare telematiche; - Whistleblower ed attivazione dell'applicativo attraverso il quale il dipendente può segnalare fenomeni di corruzione avendo garanzia sulle procedure di anonimato della propria identità - MG9-Formazione del personale sui rischi corruttivi e sulla trasparenza	SI'	BASSO		BASSO			
CP 2	progettazione della gara	CP 2.4	elusione delle regole di affidamento degli appalti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0		SI'	BASSO		BASSO			
		CP 2.5	predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0		SI'	BASSO		BASSO			
		CP 2.6	definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0		SI'	BASSO		BASSO			
		CP 2.7	prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0		SI'	BASSO		BASSO			
		CP 2.8	abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da parte in essere	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0		SI'	BASSO		BASSO			
		CP 2.9	formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono favorire determinati operatori economici	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0		SI'	BASSO		BASSO			
		CP 3.1	azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0		SI'	BASSO		BASSO			
		CP 3.2	ricorso eccessivo alle procedure di urgenza o alle proroghe contrattuali	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	MS10- Programmazione degli acquisti di beni e servizi - MS02 Monitoraggio delle modalità di scelta del contraente- MS13 Tracciabilità e trasparenza delle procedure per l'acquisizione e la gestione esecutiva dei contratti - MG4 Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse MG9- Formazione del personale sui rischi corruttivi e sulla trasparenza	SI'	BASSO		BASSO			
		CP 3.3	i bandi e la documentazione di gara non sono pubblicati nella sezione specifica prevista dal decreto trasparenza	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0		SI'	BASSO		BASSO			
		CP 3.4	applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0		SI'	BASSO		BASSO			
CP 3	selezione del contraente	CP 3.5	irregolarità nella nomina delle commissioni e nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0		SI'	BASSO		BASSO			
		CP 3.6	alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0		SI'	BASSO		BASSO			
		CP 4.1	alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0		SI'	BASSO		BASSO			
		CP 4.2	possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per permettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	MG10 Patto di Integrità e Protocollo diligenza- Codice di Comportamento MG9- Formazione del personale sui rischi corruttivi e sulla trasparenza	SI'	BASSO		BASSO			
		CP 4.3	violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0		SI'	BASSO		BASSO			
CP 4	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	CP 5.1	mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0		SI'	BASSO		BASSO			
		CP 5.2	abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0		SI'	BASSO		BASSO			
		CP 5.3	approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri, introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	MG10- Patto di Integrità; controlli sull'attività del RUP e sull'esecuzione dei contratti; Piattaforma Informatica "Acquisti in rete" per lo svolgimento delle gare telematiche; Codice di Comportamento, MG9- Whistleblower: tutela dell'anonimato per i dipendenti che segnalano condotte illecite; MS13 Tracciabilità e trasparenza delle procedure per l'acquisizione e la gestione esecutiva dei contratti - MG4 Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse - MG9- Formazione del personale sui rischi corruttivi e sulla trasparenza	SI'	BASSO		BASSO			
		CP 5.4	approvazione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi. Con riferimento al subappalto, mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0		SI'	BASSO		BASSO			
		CP 5.5	ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0		SI'	BASSO		BASSO			
CP 5	Esecuzione del contratto	CP 5.6	manca riferimento al subappalto, mancata qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0		SI'	BASSO		BASSO			
		CP 5.7	ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0		SI'	BASSO		BASSO			
		CP 5.8	manca riferimento al subappalto, mancata qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0		SI'	BASSO		BASSO			
		CP 5.9	manca riferimento al subappalto, mancata qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0		SI'	BASSO		BASSO			

CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO										PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO	MSURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MSURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SINO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc, sull'eventuale sottoscrizione/assunzione del rischio da parte del responsabile della compilazione											
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI				PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)		LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)							EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)		RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" qualificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso - il rischio del processo e l'ATO quando da luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)		GRADO DI DISCREZIONALITÀ (alto/medio/basso)		procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero		procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero		
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)			PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)		LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)		EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)		RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" qualificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso - il rischio del processo e l'ATO quando da luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)							GRADO DI DISCREZIONALITÀ (alto/medio/basso)		procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero		procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero						
CP 6	Rendicontazione del contratto	CP 6.2	Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	MG1 Codice di comportamento; MG6-Whistleblower: tutela dell'anonimato per i dipendenti che segnalano condotte illecite; Adempimenti in materia di Trasparenza – MG9-Formazione del personale sui rischi corruttivi e sulla trasparenza	SI*	BASSO	BASSO														
		CP 6.3	Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0		SI*	BASSO	BASSO														
		CP 6.4	effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0		SI*	BASSO	BASSO														
CONTRATTI PUBBLICI - DISCIPLINA DEROGATORIA E PNRR																															
CP 7	Appalti sotto soglia ex art. 1, D.L. n. 76/2020 ed appalti sopra soglia ex art. 2, co. 3, d.l. n. 76/2020 -	CP 7.1	Possibile incremento del rischio di frazionamento artificioso, oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato, in modo tale da non superare la soglia prevista per l'affidamento diretto.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0		SI*	BASSO	BASSO														
		CP 7.2	Possibili affidamenti ricorrenti al medesimo operatore economico della stessa tipologia di Common procurement vocabulary (CPV)	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0		SI*	BASSO	BASSO														
		CP 7.4	Mancata rotazione degli incarichi di RUP per favorire specifici soggetti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di trasparenza	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0		SI*	BASSO	BASSO														
CP 8	Per gli appalti di servizi e forniture di valore pari a 139 mila € e fino alla soglia comunitaria e lavori di valore pari o superiore a 150.000 € e inferiore a 1 milione di euro	CP 8.1	Possibile incremento del rischio di frazionamento, oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato, in modo tale da non superare le soglie previste dalla Mancata rotazione degli operatori economici chiamati a partecipare e formulazione di inviti alla procedura ad un numero di soggetti inferiori a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0		SI*	BASSO	BASSO														
		CP 8.2		TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	MG10 -Patto di integrità e Protocollo di legalità ; MG1 Codice di comportamento; MG6-Whistleblower: tutela dell'anonimato per i dipendenti che segnalano condotte illecite; Adempimenti in materia di Trasparenza – Attività di vigilanza e controllo del Responsabile per la trasparenza; Regolamento dell'attività ispettiva all'interno dell'Ente – MG9-Formazione del personale sui rischi corruttivi e sulla trasparenza	SI*	BASSO	BASSO														
CP 9	Art. 1, co. 3, d.l. n. 76/2020: esclusione automatica delle offerte anomale nelle procedure aggiudicate al prezzo più basso anche qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque.	CP 9.1	Creazione di accordi tra imprese che intervengono nella competizione al solo fine di presentare offerte artificialmente basse, in modo da occupare tutti i posizionamenti anomali e consentire, all'impresa che si intende favorire, l'aggiudicazione dell'appalto a un prezzo leggermente al di sopra della soglia di anomalia così fissata.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	mancanza di trasparenza	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0		SI*	BASSO	BASSO														
		CP 10.1	Nella fase dell'esecuzione, possibile ricorso a variazioni contrattuali in assenza dei vincoli imposti dalle Direttive europee, con il rischio di comportamenti corruttivi per far conseguire all'impresa maggiori guadagni.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0		SI*	BASSO	BASSO														
CP 10	Deroghe ex art. 2, co. 4, d.l. n. 76/2020	CP 10.2	Esecuzione dell'appalto "non a regola d'arte" a causa dell'assenza di adeguati controlli sulla corretta esecuzione delle prestazioni contrattuali in violazione dei principi di economicità, efficacia, qualità della prestazione e correttezza nell'esecuzione dell'appalto. Ciò al fine di favorire.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancanza di trasparenza	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0		SI*	BASSO	BASSO														
		CP 10.3	Esecuzione delle prestazioni contrattuali attraverso il ricorso ad un subappalto non autorizzato e configurazione del resto previsto dall'art. 21 della L. n. 646/1982.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0		SI*	BASSO	BASSO														
		CP 11.1	Nomina di soggetti che non garantiscono la necessaria indipendenza rispetto alle parti interessate (SA o impresa) anche al fine di ottenere vantaggi dalla posizione ricoperta.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di trasparenza	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	MG9 – Formazione del personale in materia di prevenzione della corruzione e sui temi della trasparenza e dell'etica	SI*	BASSO	BASSO														
CP 11	Art. 6, d.l. n. 76/2020 - Collegio consultivo tecnico.	CP 12.1	Possibile abuso del ricorso alla procedura negoziata di cui agli artt. 63 e 125 del d.lgs. n. 50/2016 in assenza delle condizioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili, non imputabili alla stazione.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di trasparenza	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0		SI*	BASSO	BASSO														
		CP 12.2	Utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante asscrivibile all'incapacità di effettuare una corretta programmazione e progettazione degli interventi.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancanza di trasparenza	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	MG9 – Formazione del personale in materia di prevenzione della corruzione e sui temi della trasparenza e dell'etica	SI*	BASSO	BASSO														
CP 12	Procedura negoziata senza previa indizione di gara ex art. 48 co. 3, d.l. n. 77/2021 -	CP 12.3	Utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante per favorire un determinato operatore economico.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di trasparenza	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0		SI*	BASSO	BASSO														
		CP 12.4	Artificioso allungamento dei tempi di progettazione della gara e della fase realizzativa dell'intervento al fine di creare la condizione per affidamenti caratterizzati da urgenza.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di trasparenza	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0		SI*	BASSO	BASSO														
		CP 13.1	Rischio connesso all'elaborazione da parte della S.A. di un progetto di fattibilità carente o per il quale non si proceda ad una accurata verifica, affidando nei successivi livelli di progettazione posti a cura dell'impresa aggiudicataria per correggere eventuali errori e/o sospette carenze.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	MG10 -Patto di integrità e Protocollo di legalità ; MG1 Codice di comportamento; MG6-Whistleblower: tutela dell'anonimato per i dipendenti che segnalano condotte illecite; Adempimenti in materia di Trasparenza – Attività di vigilanza e controllo del Responsabile per la trasparenza; Regolamento dell'attività ispettiva all'interno dell'Ente – MG9-Formazione del personale sui rischi corruttivi e sulla trasparenza	SI*	BASSO	BASSO														
CP 13	Art. 48, co. 5, d.l. 77/2021 – Appalto integrato	CP 13.2	Proposta progettuale elaborata dall'operatore economico in un'ottica di massimizzazione del proprio profitto e a detrimento del soddisfacimento dell'interesse pubblico.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0		SI*	BASSO	BASSO														
		CP 13.3	Incremento del rischio connesso a carenze progettuali che comportino varianti suppletive, sia in sede di redazione del progetto esecutivo che nella successiva fase realizzativa, con conseguenti maggiori costi di realizzazione delle opere e il dilatarsi dei tempi della loro attuazione.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0		SI*	BASSO	BASSO														
		CP 14.1	Rilascio dell'autorizzazione al subappalto in assenza dei controlli previsti dalla norma.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	MG1 Codice di comportamento;	SI*	BASSO	BASSO														
cp14	Subappalto ex art. 49, d.l. n. 77/2021	CP 14.2	Omissione di controlli in sede esecutiva da parte del DL o del DEC sullo svolgimento delle prestazioni dedotte in contratto da parte del solo personale autorizzato con la possibile conseguente prestazione svolta da personale/operatori economici non autorizzati.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0		SI*	BASSO	BASSO														
		CP 15.1	Mancata attivazione del potere sostitutivo ai sensi dell'art. 2, co.3-bis, l. n. 241/1990 con conseguenti ritardi nell'attuazione del PNRR e PNC e dei programmi cofinanziati con fondi strutturali europei al fine di favorire interessi particolari.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	MG9, Formazione del personale sui rischi corruttivi; MS05 Monitoraggio aree di rischio;	SI*	BASSO	BASSO														
CP 15	Art. 50, co. 2, d.l. n. 77/2021 – Esecuzione – Poteri sostitutivi	CP 15.2	Nomina come titolare del potere sostitutivo di soggetti che versano in una situazione di conflitto di interessi.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di trasparenza	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0		SI*	BASSO	BASSO														

CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO											
					FATTORI ABILITANTI		INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del RPC, sull'eventuale sottoscrizione/accettazione del rischio da parte del responsabile della compilazione
							PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" (quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso) - il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero.				
CP 16	Art. 53, d.l. n. 77/2021 Semplificazione degli acquisti di beni e servizi informatici strumentali alla realizzazione del PNRR e in materia di procedure di e-procurement e acquisto di beni e servizi informatici	CP 15.3	Attivazione del potere sostitutivo in assenza dei presupposti al fine di favorire particolari operatori economici. Improprio ricorso alla procedura negoziata piuttosto ad altra procedura di affidamento per favorire determinati operatori economici, soprattutto per gli appalti sopra soglia aventi ad oggetto l'acquisto di beni e servizi.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	SI'	BASSO	BASSO	
		CP 16.1	Improprio ricorso alla procedura negoziata piuttosto ad altra procedura di affidamento per favorire determinati operatori economici, soprattutto per gli appalti sopra soglia aventi ad oggetto l'acquisto di beni e servizi.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	ineadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	SI'	BASSO	BASSO	
		CP 16.2	Carente programmazione pluriennale degli interventi che determina l'insorgere della necessità di usufruire, a guadagno di tempo, di procedure negoziate per importi rilevanti aventi ad oggetto l'acquisto di beni e servizi informatici.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	ineadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	SI'	BASSO	BASSO	
		CP 16.3	Mancata rotazione dei soggetti chiamati a partecipare alle procedure e formulazione dei relativi inviti ad un numero inferiore di soggetti rispetto a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di trasparenza	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	SI'	BASSO	BASSO

AREA DI RISCHIO: ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE																		
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO													
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SINO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI Pervenute (a cura del RPO)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del RPO sull'eventuale sottoscrizione/assenza del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)	PROBABILITÀ CHE L'EVEN TO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso) – il rischio del processo è ALT.O quando da lungo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITÀ (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero.	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero.						
P 3	Svolgimento del rapporto di lavoro	P 3.1	Non corretta valutazione del possesso dei requisiti nell'istruttoria delle istanze	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	BASSO	BASSO	0	BASSO	MEDIO	0	0	MG9 Formazione del personale in materia di prevenzione della corruzione e sui temi della trasparenza e dell'etica;MG1 Codice di comportamento;	SI'	BASSO	BASSO		
		P 3.2	Inadeguatezza o mancata conoscenza della regolamentazione interna in materia di incarichi esterni. Alterato inserimento e/o omissione delle informazioni al fine di favorire determinati dipendenti (es. inserire la presenza in luogo di un giorno di assenza)	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0		SI'	BASSO	BASSO		
		P 3.3	Alterato inserimento e/o omissione delle informazioni al fine di favorire determinati dipendenti (es. inserire la presenza in luogo di un giorno di assenza)	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	0	BASSO	MEDIO	0	0		SI'	BASSO	BASSO		
		P 3.4	Carenza nei controlli e carenza nella verifica delle dichiarazioni rese e nei controlli a campione da parte degli uffici interessati e di quelli preposti al controllo	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	BASSO	BASSO	0	BASSO	MEDIO	0	0		SI'	BASSO	BASSO		
		P 3.5	Alterata indicazione e/o omissione di alcuni dati da pubblicare per tutelare interessi specifici	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0		SI'	BASSO	BASSO		
P 5	Gestione delle relazioni sindacali	P 5.1	Omissione nella convocazione di alcune sigle sindacali	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	BASSO	BASSO	0	BASSO	MEDIO	0	0	MG9 Formazione del personale in materia di prevenzione della corruzione e sui temi della trasparenza e dell'etica; MG1 Codice di comportamento;	SI'	BASSO	BASSO		
		P 5.2	Alterazione del verbale con omissioni o inserimento di informazioni e dati non conformi	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0		SI'	BASSO	BASSO		
P 6	Formazione del personale interno	P 6.1	Mancata valutazione di esigenze formative	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	MG9 Formazione del personale in materia di prevenzione della corruzione e sui temi della trasparenza e dell'etica; MG1 Codice di comportamento;	SI'	BASSO	BASSO		
		P 6.3	previsione di criteri personalizzati nella selezione del personale da formare	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0		SI'	BASSO	BASSO		
		P 6.4	Mancata verifica di attestati di presenza ai corsi.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0		0	SI'	BASSO	BASSO	

AREA DI RISCHIO: INCARICHI E NOMINE																				
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO												ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RSC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del RSC sull'eventuale sottostima/sovrastima del rischio da parte del responsabile della compilazione
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)						
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)	PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo). Indicare il numero.	GRADO DI DISCREZIONALITÀ (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero.	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero.								
IN 2	Nomine presso Commissioni	IN 2.1	Insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di trasparenza	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	MG1 Codice di comportamento - MG4 Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse	SI'	BASSO		BASSO			
		IN 2.2	Carenza istruttoria relativa alla valutazione del conflitto di interessi - (per esempio nell'istanza non si richiede l'elenco degli incarichi o il CV sotto forma di autodichiarazione)	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0		SI'	BASSO		BASSO			
IN 3	Incarichi di consulenza	IN 3.1	Mancato accertamento della carenza della professionalità interne all'Amministrazione in possesso delle competenze necessarie e richieste da parte di uno specifico ufficio per lo svolgimento di un'attività determinata.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	MG1 Codice di comportamento MG4 Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse	SI'	BASSO		BASSO			
		IN 3.2	Mancanza di procedura ad evidenza pubblica per il conferimento degli incarichi di consulenza, studio e ricerca a soggetti esterni in assenza di concrete motivazioni ostative.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0		SI'	BASSO		BASSO			
		IN 3.3	Conferimento di incarichi di consulenza, studio e ricerca a soggetti esterni, non in possesso della necessaria particolare esperienza e comprovata specializzazione e Carenza istruttoria relativa alla valutazione del conflitto di interessi, ai divieti stabiliti dal d.lgs. 39/2013 in materia di incompatibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico con particolare riferimento all'articolo 9 e compreso il pantouflage ai sensi dell'articolo 21 del medesimo decreto.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0		SI'	BASSO		BASSO			
		IN 3.4		TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0		SI'	BASSO		BASSO			

AREA DI RISCHIO: VIGILANZA E CONTROLLO																				
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO															
					FATTORI ABILITANTI				INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (Indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifici del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del gc sull'eventuale sottoscrizione/assunzione del rischio da parte del responsabile della compliance
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione e informalizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)				PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" qualificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso) - il rischio del processo è ALTO quando da lungo si consideri benefici economici e di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITÀ (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero.	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero.					
V 1	Vigilanza e controllo e sui processi externalizzati a società, fondazioni e istituzioni di suo diretto controllo	V 1.1	Omissione di controlli e vigilanza dell'amministrazione sull'operato e sul rispetto di convenzioni, scopo sociale, contratti di servizio, carte di servizio	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	MG1 Codice di comportamento – MG4 Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse – MG8 Tutela del dipendente che segnala illeciti- MG9 Formazione del personale in materia della prevenzione della corruzione e sui temi della trasparenza e dell'etica.	SI'	BASSO		BASSO			
		V 1.2	Sussistenza di rapporto di parentela, affinità o abituale frequentazione tra i soggetti con potere ispettivo od istituzionale o compiti di valutazione e i soggetti verificati	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0		SI'	BASSO		BASSO			
		V 1.3	Omissione o ritardi nell'applicazione di sanzioni e degli atti consequenziali dovuti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0		SI'	BASSO		BASSO			
V 2	Vigilanza e controllo sulle attività di interesse pubblico in regime di convenzione o concessione	V 2.1	Omissione di controlli e vigilanza dell'amministrazione sull'operato e sul rispetto delle pattuizioni convenzionali	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	MG1 Codice di comportamento – MG4 Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse – MG8 Tutela del dipendente che segnala illeciti	SI'	BASSO		BASSO			
		V 2.2	Sussistenza di rapporto di parentela, affinità o abituale frequentazione tra i soggetti con potere ispettivo od istituzionale o compiti di valutazione e i soggetti verificati	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0		SI'	BASSO		BASSO			
		V 2.3	Omissione o ritardi nell'applicazione di sanzioni e degli atti consequenziali dovuti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0		SI'	BASSO		BASSO			
V 3	Gestione dei procedimenti sanzionatori (in materia edilizia, ambientale, del commercio, di gioco e sanità, sulle strutture socio-assistenziali, ...)	V 3.1	Discrezionalità e mancanza di programmazione dei controlli e delle verifiche	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione e informalizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	MG11 – Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile- MG4 Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse	SI'	BASSO		BASSO			
		V 3.2	Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne volte ad evitare l'accertamento dell'infrazione o l'accertamento di una infrazione meno grave	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0		SI'	BASSO		BASSO			
		V 3.3	Sussistenza di rapporto di parentela, affinità o abituale frequentazione tra i soggetti con potere ispettivo od istituzionale o compiti di valutazione e i soggetti verificati	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0		SI'	BASSO		BASSO			
V 5	Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive	V 3.4	Omissione o ritardi nell'applicazione di sanzioni e degli atti consequenziali dovuti (ad esempio ordini di risarcimento, ecc.)	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	MG1 Codice di comportamento – MG4 Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse – MG8 Tutela del dipendente che segnala illeciti	SI'	BASSO		BASSO			
		V 5.1	Insufficiente definizione del campione per il controllo o mancata programmazione della stessa attività di controllo con le necessarie disposizioni organizzative ed operative per il suo svolgimento	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0		SI'	BASSO		BASSO			
		V 5.2	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati, per ottenere omissioni di controllo e "tonde preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0		SI'	BASSO		BASSO			
		V 5.3	Mancata segnalazione di un conflitto di interesse	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0		SI'	BASSO		BASSO			

AREA DI RISCHIO: AREA DI RISCHIO: GESTIONE DELLE ENTRATE DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO																							
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(S/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPT)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del RPT: sull'eventuale sottovalutazione/sorveglianza del rischio da parte del responsabile della compilazione
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero.	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero.								
					PROBABILITÀ CHE L'EVEN TO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI" ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso) – il rischio del processo è ALTO quando da lungo a costanti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITÀ (alto/medio/basso)														
ESP 1	Gestione delle entrate	ESP 1.1	Omissione di adempimenti necessari per la riscossione (es. mancato inoltro di avvisi, iscrizione a ruolo, sanzioni, canoni, ecc.).	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	MG1 Codice di comportamento; MG4 Obbligo di estensione in caso di conflitto di interesse. MG9 – Formazione del personale in materia di prevenzione della corruzione e sui temi della trasparenza e dell'etica;	SI'	MEDIO	MEDIO					
		ESP 1.2	Mancato recupero di crediti.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0		SI'	MEDIO	MEDIO					
ESP 2	Gestione delle spese	ESP 2.1	Utilizzo di fondi di bilancio per finalità diverse da quelle di destinazione.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	MG1 Codice di comportamento; MG4 Obbligo di estensione in caso di conflitto di interesse. MG9 – Formazione del personale in materia di prevenzione della corruzione e sui temi della trasparenza e dell'etica;	SI'	BASSO	BASSO					
		ESP 2.2	Improprio riconoscimento di debiti fuori bilancio.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0		SI'	BASSO	BASSO					
		ESP 2.3	spese indebite e/o duplicazione di pagamenti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0		SI'	BASSO	BASSO					
		ESP 2.4	Mandati di pagamento effettuati in violazione delle procedure previste (es. senza mandato, senza rilascio di quietanza, ecc.).	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0		SI'	BASSO	BASSO					
		ESP 2.5	Erogazione di contributi a beneficiari che non ne hanno titolo.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0		SI'	BASSO	BASSO					

AREA DI RISCHIO: AREA DI RISCHIO: AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO																		
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO													
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO A RISCHIO DEL RISCHIO(SINO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI Pervenute (a cura del RPT)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del RPT: sovrastima/sottostima del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)	PROBABILITÀ CHE L'EVEN TO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso) - il rischio del processo è ALTO quando da lungo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero.	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero.						
ALC 1	Modalità assegnazione cause agli avvocati interni	ALC 1.1	Rischio di collusione tra avvocati interni e esterni	DIPARTIMENTO AVVOCATURA	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	MG1 codice di comportamento; Codice deontologico forense e competenza disciplinare del Consiglio dell'Ordine di appartenenza; MG4 obbligo di astensione in caso di conflitto di	SI'	MEDIO	MEDIO
ALC 2	Affidamento incarichi a legali esterni	ALC 2.1	Rischio di conflitto d'interesse, incompatibilità dell'avvocato patrocinante nella causa	DIPARTIMENTO AVVOCATURA	mancanza di trasparenza			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Non si ravvede la necessità di indicare misure a presidio del rischio, in quanto la difesa dell'Ente non viene mai demandata a legali esterni	SI'	BASSO	BASSO
ALC 3	Espressione di pareri	ALC 3.1	Mancato rispetto tempistiche	DIPARTIMENTO AVVOCATURA	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO	0	0	Rispetto del piano della performance e degli obiettivi; MG4 obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse; Firma congiunta dei pareri da parte dell'avvocato e del Dirigente del Servizio.	SI'	MEDIO	ALTO
		ALC 3.2	Ampla discrezionalità e scarsa condivisione delle problematiche giuridiche da analizzare laddove particolarmente complesse	DIPARTIMENTO AVVOCATURA	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli			BASSO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO	0	0		SI'	MEDIO	ALTO
		ALC 3.3	Omissione nella comunicazione di potenziali conflitti di interesse	DIPARTIMENTO AVVOCATURA	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli			BASSO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO	0	0		SI'	MEDIO	ALTO
ALC 4	Assegnazione del mandato per la difesa dell'Amministrazione nei contenziosi	ALC 1.3	Collusione con avvocati esterni e carenza di imparzialità dell'avvocato interno nella conduzione della difesa	DIPARTIMENTO AVVOCATURA	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione			BASSO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO	0	0	MG1 codice di comportamento; Codice deontologico forense e competenza disciplinare del Consiglio dell'Ordine di appartenenza; MG4 obbligo di astensione in caso di conflitto di	SI'	MEDIO	ALTO

AREA DI RISCHIO: AREA DI RISCHIO: POLITICHE DI COESIONE																				
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO												ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPEC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpe: sottostante sottosistema/sottosistema del rischio da parte del responsabile della compilazione
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)						
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)			PROBABILITÀ CHE L'EVEN TO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso - il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo). Indicare il numero.	GRADO DI DISCREZIONALITÀ (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero.		procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero.					
PC 1	Utilizzo improprio delle risorse pubbliche assegnate all'Organismo intermedio (O.I) per lo svolgimento delle funzioni attribuite alle AdG in relazione alla complessità dei programmi e degli obiettivi da realizzare	PC 1.1	Rischio di fenomeni corruttivi a causa di un carente sistema di controllo e monitoraggio sull'attività o inadeguatezza del flusso informativo	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	MS07 Avvisi volontari per la trasparenza; MS05 Monitoraggio aree di rischio; MG1 codice di comportamento; MG9 Formazione del personale in materia di prevenzione della corruzione e sui temi della trasparenza e dell'etica;	SI'	BASSO		BASSO		
		PC 1.2	L'Amministrazione nell'ambito dei controlli successivi ai sensi dell'articolo 147 bis, comma 2, del TUEL, non prevede il controllo degli atti specifici adottati da parte dell'O.I. e dei soggetti beneficiari interni all'Amministrazione dei finanziamenti concessi	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0		SI'	BASSO		BASSO		
		PC 1.3	L'Amministrazione nell'ambito dei controlli contabili non prevede verifiche specifiche sugli atti di spesa adottati da parte dell'O.I. e dei soggetti beneficiari interni all'Amministrazione dei finanziamenti concessi	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0		SI'	BASSO		BASSO		
		PC 1.4	Il flusso documentale non è informatizzato o non lo è in modo adeguato da rendere facilmente tracciabile gli atti relativi ai finanziamenti erogati	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0		SI'	BASSO		BASSO		
		PC 1.5	Le attività e i progetti oggetto di finanziamento (sia quando i beneficiari sono soggetti esterni sia quando sono soggetti interni all'amministrazione) non sono adeguatamente pubblicizzati e resi noti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di trasparenza		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0		SI'	BASSO		BASSO		
		PC 1.6	I soggetti beneficiari dei finanziamenti non dispongono di adeguate linee guida e istruzioni che gli consentano di comprendere quali siano le spese e gli interventi finanziabili	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di trasparenza		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0		SI'	BASSO		BASSO		

Molte delle misure di prevenzione applicabili sono contenute nel documento EGESIF_14-002100 16/06/2014 (Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate) - cfr Piano antifrode dell'Ente

AREA DI RISCHIO: GESTIONE DEGLI ARCHIVI																				
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO												ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del RPC sull'eventuale sottovalutazione del rischio da parte del responsabile della compilazione
					FATTORI ABILITANTI				INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO							
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento				PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso - il rischio del processo è ALT.O quando da lungo e consistente beneficio economico o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero.	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero.					
					MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)															
A 1	Archivi dell'Ente - Definizione di una procedura per la gestione delle pratiche da archiviare nell'ambito dell'Ente	A 1.1	L'Ente non è dotato di una procedura per la gestione della documentazione da scartare ovvero archiviare. Gli uffici dell'Ente pur effettuando lo scarto ovvero individuando documenti che costituiscono archivio permanente hanno difficoltà nella gestione della documentazione perché non dispongono di spazi adeguati. La documentazione dell'Ente che costituisce archivio permanente è conservata in strutture fatiscenti e inadeguate ed è conservata in maniera tale da non consentire la reperibilità. Non esiste un Servizio/Unità operativa dedicata alla gestione o coordinamento di egli archivi dell'Ente.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	BASSO	0	BASSO	MEDIO	0	0	Codice dell'amministrazione digitale - MG1 Codice di comportamento;	SI'	MEDIO	MEDIO		
		A 1.2	La documentazione dell'Ente che costituisce archivio permanente è conservata in strutture fatiscenti e inadeguate ed è conservata in maniera tale da non consentire la reperibilità. Non esiste un Servizio/Unità operativa dedicata alla gestione o coordinamento di egli archivi dell'Ente.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			MEDIO	MEDIO	0	BASSO	MEDIO	0	0		SI'	MEDIO	MEDIO		
		A 1.3	La documentazione dell'Ente che costituisce archivio permanente è conservata in strutture fatiscenti e inadeguate ed è conservata in maniera tale da non consentire la reperibilità. Non esiste un Servizio/Unità operativa dedicata alla gestione o coordinamento di egli archivi dell'Ente.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			MEDIO	MEDIO	0	BASSO	MEDIO	0	0		SI'	MEDIO	MEDIO		
		A 1.4	La gestione delle pratiche in fase istruttoria da parte dell'ufficio competente, non è uniforme e questa disomogeneità rende difficoltosa la reperibilità di un atto o documento qualora l'istitutore non sia presente in servizio.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	MEDIO	0	BASSO	MEDIO	0	0		SI'	MEDIO	MEDIO		
A 2	Archivi dell'Ente - Definizione di una procedura per la gestione delle pratiche da archiviare nell'ambito del Servizio	A 2.1	L'ufficio non prevede uno spazio nel quale archiviare le pratiche istruite.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	MEDIO	0	BASSO	MEDIO	0	0	Codice dell'amministrazione digitale - MG1 Codice di comportamento;	SI'	MEDIO	MEDIO		
		A 2.2	Le modalità di gestione dell'archivio non sono condivise con i colleghi dell'ufficio e pertanto risulta difficoltoso reperire le pratiche istruite in assenza dell'istitutore.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	MEDIO	0	BASSO	MEDIO	0	0		SI'	MEDIO	MEDIO		
		A 2.3	Le pratiche istruite e concluse si smarriscono e l'ufficio non è in grado di riscontrare eventuali richieste di accesso ovvero approfondimenti da effettuare su eventuali indagini o approfondimenti.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	MEDIO	0	BASSO	MEDIO	0	0		SI'	MEDIO	MEDIO		
		A 2.4	L'ufficio per non consentire l'accesso ad una pratica richiesta da un cittadino dichiara che è stata smarrita.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	MEDIO	0	BASSO	MEDIO	0	0		SI'	MEDIO	MEDIO		
A 3	Archivi dell'Ente - Accesso agli atti	A 3.1	Le richieste di accesso inoltrate agli uffici dell'Ente non sono riscontrate o lo sono negativamente con la motivazione che la documentazione è andata smarrita o risulta inaccessibile.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	MEDIO	0	BASSO	MEDIO	0	0	Codice dell'amministrazione digitale - MG1 Codice di comportamento;	SI'	MEDIO	MEDIO		
		A 3.2	Gli uffici dell'Avvocatura non riescono a fornire all'Ente una difesa adeguata nei confronti a causa di un istruttore carente causata dall'assenza ovvero dalla mancata trasmissione da parte degli uffici competenti della documentazione che costituisce archivio permanente dell'Ente ovvero archivio corrente secondo i tempi stabiliti dallo scenario della Soprintendenza dei beni archivistici.	DIPARTIMENTO AVVOCATURA	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			MEDIO	MEDIO	0	BASSO	MEDIO	0	0		SI'	MEDIO	MEDIO		
		A 3.3																		

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE	
Denominazione Ufficio (Area/Dipartimento/Direzione/Municipalità)	Area Cimiteri Cittadini
Acronimo Ufficio	ARCI1094
Nominativo Dirigente (Responsabile della compilazione)	ing. Arnaldo Stella

I responsabili della compilazione sono i dirigenti di macrostruttura - il referente è individuato quale soggetto incaricato delle attività di coordinamento con i servizi per la compilazione.

AREA DI RISCHIO: CONTRATTI PUBBLICI																		
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO													
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(S/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottoscrizione/accettazione del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)	PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" (quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso) - il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero.	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero.						
CP 1	Programmazione	CP 1.1	definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari)	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0	Rotazione degli incarichi RUP, Codice Appalti, Pubblicazioni Determinine. Rotazione degli incarichi RUP, Codice Appalti, Pubblicazioni Determinine.	Sì	MEDIO	MEDIO	
		CP 1.2	abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	MEDIO	0	ALTO	MEDIO	0	0	Rotazione degli incarichi RUP, Codice Appalti, Pubblicazioni Determinine.	Sì	MEDIO	MEDIO	
CP 2	progettazione della gara	CP 2.1	nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurarne la serietà e l'indipendenza	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Rotazione degli incarichi RUP, Codice Appalti, Pubblicazioni Determinine.	Sì	MEDIO	MEDIO	
		CP 2.2	fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di trasparenza	MEDIO	MEDIO	0	ALTO	ALTO	0	0	Rotazione degli incarichi RUP, Codice Appalti, Pubblicazioni Determinine. Formazione etica del personale controllo; trasparenza; rotazione; disciplina del conflitto di interessi; definizione e promozione dell'etica di comportamento.	Sì	MEDIO	MEDIO	
		CP 2.3	attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	controllo; trasparenza; rotazione; disciplina del conflitto di interessi; definizione e promozione dell'etica di comportamento.	Sì	MEDIO	MEDIO	
		CP 2.4	elusione delle regole di affidamento degli appalti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento		MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Codice degli appalti; controllo; trasparenza; rotazione; disciplina del conflitto di interessi; definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento.	Sì	MEDIO	MEDIO	
		CP 2.5	predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	MEDIO	MEDIO	0	ALTO	ALTO	0	0	controllo; trasparenza; rotazione; disciplina del conflitto di interessi; definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento.	Sì	ALTO	ALTO	
		CP 2.6	definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	MEDIO	MEDIO	0	ALTO	ALTO	0	0	controllo; trasparenza; rotazione; disciplina del conflitto di interessi; definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento.	Sì	ALTO	ALTO	
		CP 2.7	prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	MEDIO	MEDIO	0	ALTO	ALTO	0	0	controllo; trasparenza; rotazione; disciplina del conflitto di interessi; definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento.	Sì	ALTO	ALTO	
		CP 2.8	abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO	0	0	di controllo (CN); di trasparenza (TRS); di regolamentazione (RG); di rotazione (RT); di segnalazione e protezione (SG).	Sì	MEDIO	MEDIO	
		CP 2.9	formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono favorire determinati operatori economici	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	MEDIO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	rotazione RUP;	Sì	ALTO	ALTO
		CP 3.1	azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	MEDIO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	rotazione RUP;	Sì	ALTO	ALTO
CP 3.2	ricorso eccessivo alle procedure di urgenza o alle proroghe contrattuali	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	ALTO	MEDIO	da 1 a 3	ALTO	ALTO	0	0	Rotazione degli incarichi RUP, Codice Appalti, Pubblicazioni Determinine. trasparenza; pubblicazione Determinine, Amministrazione Trasparente; controlli interni	Sì	ALTO	ALTO		
CP 3.3	I bandi e la documentazione di gara non sono pubblicati nella sezione specifica prevista dal cd. decreto trasparenza.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza		MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO	0	0		Sì	MEDIO	MEDIO			

CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del ipc suffevidente sottosistema/sovrastima del rischio da parte del responsabile della compilazione
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)							
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso) – il rischio del processo è ALTO quando da lungo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero										
CP 3	selezione del contraente	CP 3.4	applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0	Rotazione degli incarichi RUP, Codice Appalti, Pubblicazioni Determinine	SI'	MEDIO	ALTO				
		CP 3.5	Irregolarità nella nomina delle commissioni e nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0	Codice Appalti, Controllo Casellario, Dichiarazioni insussistenza di conflitto di interessi	SI'	MEDIO	ALTO				
		CP 3.6	alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza		BASSO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	Informattizzazione procedure, Codice Appalti	SI'	BASSO	ALTO				
CP 4	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	CP 4.1	alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		MEDIO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	Informattizzazione procedure, Codice Appalti	SI'	MEDIO	ALTO				
		CP 4.2	possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per permettere l'aggiudicatario a favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		MEDIO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	Informattizzazione procedure, Codice Appalti	SI'	MEDIO	ALTO				
		CP 4.3	violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancanza di trasparenza		MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0	codice Appalti, pubblicazione atti gara	SI'	MEDIO	ALTO				
		CP 5.1	mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		ALTO	MEDIO	0	ALTO	ALTO	0	0	codice Appalti, pubblicazione determinie	SI'	ALTO	ALTO				
		CP 5.2	abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		ALTO	MEDIO	0	ALTO	ALTO	0	0	codice Appalti, Capitolato speciale d'appalto	SI'	ALTO	ALTO				
CP 5	Esecuzione del contratto	CP 5.3	approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri, introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto 36 concorrentiale più ampio	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		ALTO	MEDIO	0	ALTO	ALTO	0	0	codice Appalti, Capitolato speciale d'appalto	SI'	ALTO	ALTO				
		CP 5.4	apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	codice Appalti, Capitolato speciale d'appalto	SI'	MEDIO	MEDIO				
		CP 5.5	Con riferimento al subappalto, mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappalto	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO	0	0	codice Appalti, Capitolato speciale d'appalto	SI'	MEDIO	MEDIO				
		CP 5.6	ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			MEDIO	MEDIO	0	ALTO	ALTO	0	0	codice Appalti, Capitolato speciale d'appalto	SI'	ALTO	ALTO				
		CP 5.7	mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	MEDIO	0	ALTO	BASSO	0	0	codice Appalti, Capitolato speciale d'appalto	SI'	BASSO	MEDIO				
		CP 6.1	alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0	codice Appalti, Capitolato speciale d'appalto	SI'	MEDIO	ALTO				
CP 6	Rendicontazione del contratto	CP 6.2	Atribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		MEDIO	MEDIO	0	ALTO	ALTO	0	0	misura di rotazione degli incarichi, misure di controllo, Trasparenza	SI'	MEDIO	ALTO				
		CP 6.3	Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e viz dell'opera.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		MEDIO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	codice Appalti, Capitolato speciale d'appalto	SI'	MEDIO	ALTO				
		CP 6.4	effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza			BASSO	ALTO	0	ALTO	BASSO	0	0	tracciabilità dei pagamenti, Codice Etico, formazione	SI'	BASSO	MEDIO				
CONTRATTI PUBBLICI - DISCIPLINA DEROGATORIA E PNRR																						
CP 7	Appalti sotto soglia ex art. 1, D.L. n. 76/ 2020 ed appalti sopra soglia ex art. 2, co. 3, d.l. n. 76/2020 –	CP 7.1	Possibile incremento del rischio di frazionamento artificioso, oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato, in modo tale da non superare la soglia prevista per l'affidamento diretto	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Codice Appalti	SI'	MEDIO	MEDIO				
		CP 7.2	Possibili affidamenti ricorrenti al medesimo operatore economico della stessa tipologia di Common procurement vocabulary (CPV)	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Codice Appalti	SI'	MEDIO	MEDIO				
		CP 7.4	Mancata rotazione degli incarichi di RUP per favorire specifici soggetti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione			ALTO	MEDIO	0	ALTO	MEDIO	0	0	Rotazione degli incarichi RUP, Misure di Trasparenza	SI'	ALTO	ALTO				
CP 8	Per gli appalti di servizi e forniture di valore pari a 139 mila € e fino alla soglia comunitaria e lavori di valore pari o superiore a 150.000 € e inferiore a 1 milione di euro	CP 8.1	Possibile incremento del rischio di frazionamento, oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato, in modo tale da non superare le soglie previste dalla norma	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Codice Appalti, Pubblicazione atti gara	SI'	MEDIO	MEDIO				
		CP 8.2	Mancata rotazione degli operatori economici chiamati a partecipare e formulazione di inviti alla procedura ad un numero di soggetti inferiori a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza			MEDIO	MEDIO	0	ALTO	MEDIO	0	0	Codice Appalti, Pubblicazione atti gara	SI'	MEDIO	MEDIO				
CP 9	Art. 1, co. 3, d.l. n. 76/2020: esclusione automatica delle offerte anomale nelle procedure aggiudicate al prezzo più basso, anche qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque	CP 9.1	Creazione di accordi tra imprese che intervengono nella competizione al solo fine di presentare offerte artificialmente basse, in modo da occupare tutti i posizionamenti anomali e consentire, all'impresa che si intende favorire, l'aggiudicazione dell'appalto a un prezzo leggermente al di sopra della soglia di anomalia così falsata	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			MEDIO	MEDIO	0	ALTO	MEDIO	0	0	Codice Appalti, Pubblicazione atti gara	SI'	MEDIO	MEDIO				
		CP 10.1	Nella fase dell'esecuzione, possibile ricorso a variazioni contrattuali in assenza dei vincoli imposti dalle Direttive europee, con il rischio di comportamenti corruttivi per far conseguire all'impresa maggiori guadagni	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione			MEDIO	MEDIO	0	ALTO	MEDIO	0	0	Codice Appalti, Pubblicazione atti gara	SI'	MEDIO	MEDIO				

CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPG)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del ipc sull'eventuale sottosimil/sovrastima del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)			PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" (quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso) - il rischio del processo è ALTO quando da lungo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero.	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero.					
CP 10	Deroghe ex art. 2, co. 4, d.l. n. 76/2020	CP 10.2	Esecuzione dell'appalto "non a regola d'arte" a causa dell'assenza di adeguati controlli sulla corretta esecuzione delle prestazioni contrattuali in violazione dei principi di economicità, efficacia, qualità della prestazione e correttezza nell'esecuzione dell'appalto. Ciò al fine di favorire l'appaltatore.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		MEDIO	MEDIO	0	ALTO	MEDIO	0	0	Codice Appalti, Pubblicazione atti gara	SI'	MEDIO	MEDIO	
		CP 10.3	Esecuzione delle prestazioni contrattuali attraverso il ricorso ad un subappalto non autorizzato e configurazione del resto previsto dall'art. 21 della L. n. 546/1982.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli			MEDIO	MEDIO	0	ALTO	MEDIO	0	0	Codice Appalti, Pubblicazione atti gara, controllo	SI'	MEDIO	MEDIO	
CP 11	Art. 6, d.l. n. 76/2020 – Collegio consultivo tecnico.	CP 11.1	Nomina di soggetti che non garantiscono la necessaria indipendenza rispetto alle parti interessate (SA o impresa) anche al fine di ottenere vantaggi dalla posizione ricoperta.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza			MEDIO	MEDIO	0	ALTO	MEDIO	0	0	pubblicazione curricula;	SI'	MEDIO	MEDIO	
		CP 12.1	Possibile abuso del ricorso alla procedura negoziata di cui agli artt. 63 e 125 del d.lgs. n. 50/2016 in assenza delle condizioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	controlli interni, trasparenza	SI'	MEDIO	MEDIO	
CP 12	Procedura negoziata senza previa indizione di gara ex art. 48 co. 3, d.l. n. 77/2021 -	CP 12.2	Utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante ascrivibile all'incapacità di effettuare una corretta programmazione e cronotazione degli interventi.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		MEDIO	MEDIO	0	ALTO	MEDIO	0	0	Codice Contratti;controlli interni, trasparenza	SI'	MEDIO	MEDIO	
		CP 12.3	Utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante per favorire un determinato operatore economico.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		MEDIO	MEDIO	0	ALTO	MEDIO	0	0	Codice Contratti;controlli interni, trasparenza	SI'	ALTO	ALTO	
		CP 12.4	Artificioso allungamento dei tempi di progettazione della gara e della fase realizzativa dell'intervento al fine di creare la condizione per affidamenti caratterizzati da urgenza.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		MEDIO	MEDIO	0	ALTO	MEDIO	0	0	Codice Contratti;controlli interni, trasparenza	SI'	ALTO	ALTO	
		CP 13.1	Rischio connesso all'elaborazione da parte della S.A. di un progetto di fattibilità carente o per il quale non si proceda ad una accurata verifica, confidando nei successivi livelli di progettazione posti a cura dell'impresa aggiudicataria per correggere eventuali errori e/o sovrappiù a garanzia.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Codice Contratti;controlli interni, trasparenza	SI'	MEDIO	MEDIO	
		CP 13.2	Proposta progettuale elaborata dall'operatore economico in un'ottica di massimizzazione del proprio profitto a detrimento del soddisfacimento dell'interesse pubblico sotteso.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento		MEDIO	MEDIO	0	ALTO	MEDIO	0	0	Codice Contratti;controlli interni, trasparenza	SI'	MEDIO	MEDIO	
		CP 13.3	Incremento del rischio connesso a carenze progettuali che comportino varianti suppletive, sia in sede di redazione del progetto esecutivo che nella successiva fase realizzativa, con conseguenti maggiori costi di realizzazione delle opere e il dilatarsi dei tempi della loro attuazione.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento		MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0	Codice Contratti;controlli interni, trasparenza	SI'	ALTO	ALTO	
		CP 14.1	Rilascio dell'autorizzazione al subappalto in assenza dei controlli previsti dalla norma	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		MEDIO	MEDIO	0	ALTO	MEDIO	0	0	Codice Contratti;controlli interni, trasparenza	SI'	MEDIO	MEDIO	
cp14	Subappalto ex art. 49, d.l. n. 77/2021	CP 14.2	Omissione di controlli in sede esecutiva da parte del DL o del DEC sullo svolgimento delle prestazioni dedotte in contratto da parte del solo personale autorizzato con la possibile conseguente prestazione svolta da personale/operatori economici non autorizzati	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancanza di trasparenza		MEDIO	MEDIO	0	ALTO	ALTO	0	0	codice Appalti, Capitolato speciale d'appalto	SI'	ALTO	ALTO	
		CP 15.1	Mancata attivazione del potere sostitutivo ai sensi dell'art. 2, co.9-bis, l. n. 241/1990 con conseguenti ritardi nell'attuazione del PNRR e PNC e dei programmi cofinanziati con fondi strutturali europei al fine di favorire interessi particolari.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		MEDIO	MEDIO	0	ALTO	MEDIO	0	0	codice Appalti, Capitolato speciale d'appalto	SI'	MEDIO	MEDIO	
CP 15	Art. 50, co. 2, d.l. n. 77/2021 – Esecuzione – Poteri sostitutivi	CP 15.2	Nomina come titolare del potere sostitutivo di soggetti che versano in una situazione di conflitto di interessi.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		MEDIO	MEDIO	0	ALTO	MEDIO	0	0	codice Appalti, Capitolato speciale d'appalto	SI'	MEDIO	MEDIO	
		CP 15.3	Attivazione del potere sostitutivo in assenza dei presupposti al fine di favorire particolari operatori economici.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		MEDIO	MEDIO	0	ALTO	MEDIO	0	0	codice Appalti, Capitolato speciale d'appalto	SI'	MEDIO	MEDIO	
CP 16	Art. 53, d.l. n. 77/2021 Semplificazione degli acquisti di beni e servizi informatici strumentali alla realizzazione del PNRR e in materia di procedure di e-procurement e acquisto di beni e servizi informatici	CP 16.1	Improprio ricorso alla procedura negoziata piuttosto ad altra procedura di affidamento per favorire determinati operatori economici, soprattutto per gli appalti sopra soglia aventi ad oggetto l'acquisto di beni e servizi informatici	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	MEDIO	MEDIO	0	ALTO	MEDIO	0	0	codice Appalti, Capitolato speciale d'appalto	SI'	MEDIO	MEDIO	
		CP 16.2	Carente programmazione pluriennale degli interventi che determina l'insorgere della necessità di usufruire, a guadagno di tempo, di procedure negoziate per importi rilevanti aventi ad oggetto l'acquisto di beni e servizi informatici.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		MEDIO	MEDIO	0	ALTO	MEDIO	0	0	codice Appalti, Capitolato speciale d'appalto	SI'	MEDIO	MEDIO	
		CP 16.3	Mancata rotazione dei soggetti chiamati a partecipare alle procedure e formulazione dei relativi inviti ad un numero inferiore di soggetti rispetto a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza		BASSO	MEDIO	0	ALTO	MEDIO	0	0	codice Appalti, Capitolato speciale d'appalto; pubblicazione bando	SI'	MEDIO	MEDIO	

AREA DI RISCHIO: ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO (a cura del ipc sull'eventuale sottovalutazione/sorveglianza del rischio da parte del responsabile della compilazione)	
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)	PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando da luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero.	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero.							
P 3	Svolgimento del rapporto di lavoro	P 3.1	Non corretta valutazione del possesso dei requisiti nell'istruttoria delle istanze	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO	0	0	Formazione Etica del personale; Report annuale; Controlli a campione; Regolamenti	Sì	MEDIO		MEDIO
		P 3.2	inadeguatezza o mancata conoscenza della regolamentazione interna in materia di incarichi esterni	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancanza di trasparenza	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Formazione del personale; regolamento	Sì	MEDIO		MEDIO
		P 3.3	Alterato inserimento e/o omissione delle informazioni al fine di favorire determinati dipendenti (es. inserire la presenza in luogo di un giorno di assenza)	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		MEDIO	ALTO	0	BASSO	MEDIO	0	0	Formazione del personale; regolamento	Sì	MEDIO		MEDIO
		P 3.4	Carenza nei controlli e carenza nella verifica delle dichiarazioni rese e nei controlli a campione da parte degli uffici interessati e di quelli preposti al controllo	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		MEDIO	ALTO	0	BASSO	MEDIO	0	0	Formazione del personale; regolamento	Sì	MEDIO		MEDIO
		P 3.5	Alterata indicazione e/o omissione di alcuni dati da pubblicare per tutelare interessi specifici	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza			MEDIO	MEDIO	0	BASSO	ALTO	0	0	Formazione del personale; regolamento; controlli	Sì	MEDIO		MEDIO
P 5	Gestione delle relazioni sindacali	P 5.1	Omissione nella convocazione di alcune sigle sindacali	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza			MEDIO	MEDIO	0	BASSO	MEDIO	0	0	Trasparenza, pubblicazione convocazione	Sì	MEDIO		MEDIO
		P 5.2	Alterazione del verbale con omissioni o inserimento di informazioni e dati non conformi.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione			BASSO	MEDIO	0	BASSO	MEDIO	0	0	Formazione Etica del personale; trasparenza	Sì	MEDIO		MEDIO
P 6	Formazione del personale interno	P 6.1	Mancata valutazione di esigenze formative	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		ALTO	BASSO	0	BASSO	ALTO	0	0	Formazione del personale; regolamento	Sì	ALTO		ALTO
		P 6.3	previsione di criteri personalizzati nella selezione del personale da formare	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento			ALTO	BASSO	0	BASSO	ALTO	0	0	Formazione del personale; regolamento	Sì	ALTO		ALTO
		P 6.4	Mancata verifica di attestati di presenza ai corsi.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli			ALTO	BASSO	0	BASSO	ALTO	0	0	Formazione del personale; regolamento	Sì	ALTO		ALTO

AREA DI RISCHIO: INCARICHI E NOMINE																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottovalutazione/sovrastima del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)	PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" (quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso) – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero.	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero.							
IN 2	Nomine presso Commissioni	IN 2.1	Insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza			BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	pubblicazione curricula dei membri della commissione	SI'	MEDIO	MEDIO	
		IN 2.2	Carenza istruttoria relativa alla valutazione del conflitto di interessi - (per esempio nell'istanza non si richiede l'elenco degli incarichi o il CV sotto forma di autodichiarazione)	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		BASSO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO	0	0	pubblicazione curricula; dichiarazioni ;	SI'	ALTO	ALTO	
IN 3	Incarichi di consulenza	IN 3.1	Mancato accertamento della carenza della professionalità interne all'Amministrazione in possesso delle competenze necessarie e richieste da parte di uno specifico ufficio per lo svolgimento di un'attività determinata.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		BASSO	MEDIO	0	BASSO	ALTO	0	0	pubblicazione curricula; dichiarazioni ;	SI'	BASSO	MEDIO	
		IN 3.2	Mancanza di procedura ad evidenza pubblica per il conferimento degli incarichi di consulenza, studio e ricerca a soggetti esterni in assenza di concrete motivazioni ostative.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		BASSO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0	obblighi di pubblicazione per la trasparenza	SI'	MEDIO	ALTO	
		IN 3.3	Conferimento di incarichi di consulenza, studio e ricerca a soggetti esterni, non in possesso della necessaria particolare esperienza e comprovata specializzazione e professionalità.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		BASSO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0	obblighi di pubblicazione per la trasparenza	SI'	MEDIO	ALTO	
		IN 3.4	Carenza istruttoria relativa alla valutazione del conflitto di interessi, ai divieti stabiliti dal d.lgs. 39/2013 in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico con particolare riferimento all'articolo 9 e compreso il pontefice ai sensi dell'articolo 21 del medesimo	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		BASSO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0	pubblicazione curricula; dichiarazioni ;	SI'	MEDIO	ALTO	

AREA DI RISCHIO: VIGILANZA E CONTROLLO																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del ipc sull'eventuale sottovalutazione/sovrastima del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)			PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso) – il rischio del processo è ALTO quando da luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero.	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero.					
V 1	Vigilanza e controllo e sui processi externalizzati a società, fondazioni e istituzioni di suo diretto controllo	V 1.1	Omissione di controlli e vigilanza dell'amministrazione sull'operato e sul rispetto di convenzioni, scopo sociale, contratti di servizio, carte di servizio.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0	Trasparenza, informatizzazione, interoperabilità, segnalazioni	SI'	MEDIO		ALTO
		V 1.2	Sussistenza di rapporto di parentela, affinità o abituale frequentazione tra i soggetti con potere ispettivo od istruttorio o compiti di valutazione e i soggetti verificati	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancanza di trasparenza		MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0	Trasparenza, dichiarazioni, formazione etica del personale	SI'	MEDIO		ALTO
		V 1.3	Omissione o ritardi nell'applicazione di sanzioni e degli atti conseguenziali dovuti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		MEDIO	MEDIO	0	ALTO	MEDIO	0	0	capitolato speciale appalto, collaudo	SI'	MEDIO		MEDIO
V 2	Vigilanza e controllo sulle attività di interesse pubblico in regime di convenzione o concessione	V 2.1	Omissione di controlli e vigilanza dell'amministrazione sull'operato e sul rispetto delle pattuizioni convenzionali	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		MEDIO	MEDIO	0	ALTO	MEDIO	0	0	capitolato speciale appalto, collaudo	SI'	MEDIO		MEDIO
		V 2.2	Sussistenza di rapporto di parentela, affinità o abituale frequentazione tra i soggetti con potere ispettivo od istruttorio o compiti di valutazione e i soggetti verificati	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancanza di trasparenza	MEDIO	MEDIO	0	ALTO	ALTO	0	0	Formazione etica del personale, segnalazioni, controlli	SI'	MEDIO		ALTO
		V 2.3	Omissione o ritardi nell'applicazione di sanzioni e degli atti conseguenziali dovuti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	Formazione etica del personale, controlli		MEDIO	MEDIO	0	ALTO	ALTO	0	0	Formazione etica del personale, controlli	SI'	MEDIO		ALTO
V 3	Gestione dei procedimenti sanzionatori (in materia edilizia, ambientale, del commercio, di igiene e sanità, sulle strutture socio assistenziali, ...)	V 3.1	Discrezionalità e mancanza di programmazione dei controlli e delle verifiche	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		MEDIO	MEDIO	0	ALTO	ALTO	0	0	Formazione etica del personale, controlli	SI'	MEDIO		ALTO
		V 3.2	Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne volte ad evitare l'accertamento dell'infrazione o l'accertamento di una infrazione meno grave	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli			BASSO	ALTO	0	ALTO	BASSO	0	0	segnalazione, denuncia agli organi competenti, formazione del personale	SI'	BASSO		MEDIO
		V 3.3	Sussistenza di rapporto di parentela, affinità o abituale frequentazione tra i soggetti con potere ispettivo od istruttorio o compiti di valutazione e i soggetti verificati	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli			BASSO	ALTO	0	ALTO	BASSO	0	0	trasparenza, formazione etica del personale	SI'	MEDIO		MEDIO
		V 3.4	Omissione o ritardi nell'applicazione di sanzioni e degli atti conseguenziali dovuti (ad esempio ordini di ripristino, ecc)	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		MEDIO	MEDIO	0	ALTO	MEDIO	0	0	trasparenza, formazione etica del personale, collaudi	SI'	MEDIO		MEDIO
V 5	Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive	V 5.1	Insufficiente definizione del campione per il controllo o mancata programmazione della stessa attività di controllo con le necessarie disposizioni organizzative ed operative per il suo svolgimento.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		BASSO	MEDIO	0	ALTO	ALTO	0	0	formazione del personale, controlli	SI'	MEDIO		ALTO
		V 5.2	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati, per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle cronache realtache.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione			MEDIO	MEDIO	0	ALTO	ALTO	0	0	formazione etica del personale; segnalazione; controlli	SI'	MEDIO		ALTO
		V 5.3	Mancata segnalazione di un conflitto di interesse	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di trasparenza		MEDIO	MEDIO	0	ALTO	ALTO	0	0	Formazione del personale, controlli interni	SI'	MEDIO		ALTO

AREA DI RISCHIO: PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI SOGGETTI (con effetto e senza effetto economico diretto ed immediato sul destinatario)																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI Pervenute (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottovalutazione/sorveglianza del rischio da parte del responsabile della compilazione	
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)			PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" (quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso) – il rischio del processo è ALTO quando da luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero.	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero.					
AC 1	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario: autorizzazioni e concessioni	AC 1.1	abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa)	AREA WELFARE, AREA SVILUPPO SOCIO ECONOMICO E COMPETITIVITA', AREA URBANISTICA, AREA PATRIMONIO, AREA EDUCAZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO, AREA CIMITERI CITTADINI,MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione			MEDIO	MEDIO	0	ALTO	MEDIO	0	0	controlli interni; informatizzazione delle procedure; Trasparenza	SI'	MEDIO	MEDIO
		AC 1.2	abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali, ecc.).	AREA WELFARE, AREA SVILUPPO SOCIO ECONOMICO E COMPETITIVITA', AREA URBANISTICA, AREA PATRIMONIO, AREA EDUCAZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO, AREA CIMITERI CITTADINI,MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione			BASSO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	Informatizzazione delle procedure; Formazione Elica del personale; Report annuale delle concessioni e stato delle istruttorie al Responsabile della Trasparenza/Contralli a campione.	SI'	MEDIO	ALTO
AC 2	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario: concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	AC 2.1	riconoscimento indebito di vantaggi economici a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti;	AREA WELFARE, AREA SVILUPPO SOCIO ECONOMICO E COMPETITIVITA', AREA URBANISTICA, AREA PATRIMONIO, AREA EDUCAZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO, AREA CIMITERI CITTADINI,MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione			BASSO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0	Informatizzazione delle procedure; Formazione Elica del personale; Report annuale delle concessioni e stato delle istruttorie al Responsabile della Trasparenza/Contralli a campione.	SI'	MEDIO	MEDIO
		AC 2.2	riconoscimento indebito di agevolazioni ed esenzioni al fine di agevolare determinati soggetti;	AREA WELFARE, AREA SVILUPPO SOCIO ECONOMICO E COMPETITIVITA', AREA URBANISTICA, AREA PATRIMONIO, AREA EDUCAZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO, AREA CIMITERI CITTADINI,MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione			BASSO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0	Informatizzazione Procedure/Formazione Elica del personale; Report annuale delle concessioni e stato delle istruttorie al Responsabile della Trasparenza/Contralli a campione.	SI'	ALTO	ALTO
		AC 2.3	uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi	AREA WELFARE, AREA SVILUPPO SOCIO ECONOMICO E COMPETITIVITA', AREA PATRIMONIO, AREA EDUCAZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO, MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli				BASSO	MEDIO	0	ALTO	ALTO	0	0	0	SI'	BASSO

AREA DI RISCHIO: AREA DI RISCHIO: GESTIONE DELLE ENTRATE DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del Ipc sull'eventuale sottovalutazione/sovrastima del rischio da parte del responsabile della compilazione
								PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso) – il rischio del processo è ALTO quando da luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero.	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero.					
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)														
ESP 1	Gestione delle entrate	ESP 1.1	Omissione di adempimenti necessari per la riscossione (es. mancato inoltro di avvisi, iscrizione a ruolo, sanzioni, canoni, ecc.).	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		ALTO	MEDIO	più di 3	MEDIO	ALTO	0	0	regolamenti; Contratti concessioni; Trasparenza	NO	ALTO		ALTO
		ESP 1.2	Mancato recupero di crediti.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		ALTO	MEDIO	più di 3	MEDIO	ALTO	0	0	regolamenti; Contratti concessioni; Trasparenza	NO	ALTO		ALTO
	ESP 2.1	Utilizzo di fondi di bilancio per finalità diverse da quelle di destinazione.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO	0	0	Pubblicazione determini, collaudo, controlli interni	SI'	MEDIO		MEDIO	
	ESP 2.2	Improprio riconoscimento di debiti fuori bilancio	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	controlli interni; pubblicazione determini	SI'	MEDIO		MEDIO	
	ESP 2.3	spese indebite e/o duplicazione di pagamenti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		BASSO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	controlli interni; pubblicazione determini	SI'	MEDIO		MEDIO
ESP 2	Gestione delle spese	ESP 2.4	Mandati di pagamento effettuati in violazione delle procedure previste (es. senza mandato, senza rilascio di quietanza, ecc.).	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0	informatizzazione delle procedure; trasparenza e modulistica con modalità pagamento su sito istituzionale; formazione etica del personale	SI'	BASSO		MEDIO
		ESP 2.5	Erogazione di contributi a beneficiari che non ne hanno titolo.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		BASSO	ALTO	0	ALTO	BASSO	0	0	informatizzazione delle procedure; trasparenza e modulistica con modalità pagamento su sito istituzionale; formazione etica del personale	SI'	BASSO		MEDIO

AREA DI RISCHIO: AREA DI RISCHIO: POLITICHE DI COESIONE																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI				INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPCE)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del RPCE sull'eventuale sottosistima/sovrastima del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)				PROBABILITÀ CHE L'E'VENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso - il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero.					
PC 1	Utilizzo improprio delle risorse pubbliche assegnate all'Organismo intermedio (O.I) per lo svolgimento delle funzioni attribuite alle AdG in relazione alla complessità dei programmi e degli obiettivi da realizzare	PC 1.1	Rischio di fenomeni corruttivi a causa di un carente sistema di controllo e monitoraggio sull'attività o inadeguatezza del flusso informativo	processo non di competenza															
		PC 1.2	L'Amministrazione nell'ambito dei controlli successivi ai sensi dell'articolo 147 bis, comma 2, del TUEL, non prevede il controllo degli atti specifici adottati da parte dell'O.I. e dei soggetti beneficiari interni all'Amministrazione dei finanziamenti concessi	processo non di competenza															
		PC 1.3	L'Amministrazione nell'ambito dei controlli contabili non prevede verifiche specifiche sugli atti di spesa adottati da parte dell'O.I. e dei soggetti beneficiari interni all'Amministrazione dei finanziamenti concessi	processo non di competenza															
		PC 1.4	Il flusso documentale non è informatizzato o non lo è in modo adeguato da rendere facilmente tracciabile gli atti relativi ai finanziamenti erogati	processo non di competenza															
		PC 1.5	Le attività e i progetti oggetto di finanziamento (sia quando i beneficiari sono soggetti esterni sia quando sono soggetti interni all'Amministrazione) non sono adeguatamente pubblicizzati e resi noti	processo non di competenza															
		PC 1.6	I soggetti beneficiari dei finanziamenti non dispongono di adeguate linee guida e istruzioni che gli consentano di comprendere quali siano le spese e gli interventi finanziabili	processo non di competenza															

Molte delle misure di prevenzione applicabili sono contenute nel documento EGESIP_14-002100 16/06/2014 (Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate) - cf Piano antifrode dell'Ente

AREA DI RISCHIO: GESTIONE DEGLI ARCHIVI																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI				INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del RPC sull'eventuale sotto/stima/sovrastima del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)				PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando da luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero.					
A 1	Archivi dell'Ente - Definizione di una procedura per la gestione delle pratiche da archiviare nell'ambito dell'Ente	A.1.1	L'Ente non è dotato di una procedura per la gestione della documentazione da scartare ovvero archiviare	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento		MEDIO	MEDIO	0	BASSO	ALTO	0	0	M51	SI'	MEDIO		MEDIO
		A.1.2	Gli uffici dell'Ente pur effettuando lo scarto ovvero individuando documenti che costituiscono archivio permanente hanno difficoltà nella gestione della documentazione perché non dispongono di spazi adeguati	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi		MEDIO	MEDIO	0	BASSO	MEDIO	0	0	M51	SI'	MEDIO		MEDIO
		A.1.3	La documentazione dell'Ente che costituisce archivio permanente è conservata in strutture fatiscenti e inadeguate ed è conservata in maniera tale da non consentire la reperibilità	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi		MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	M51	SI'	MEDIO		MEDIO
		A.1.4	Non esiste un Servizio /Unità operativa dedicata alla gestione o coordinamento di egli archivi dell'Ente	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza		MEDIO	MEDIO	0	BASSO	MEDIO	0	0	M51	NO	ALTO		ALTO
A 2	Archivi dell'Ente - Definizione di una procedura per la gestione delle pratiche da archiviare nell'ambito del Servizio	A.2.1	La gestione delle pratiche in fase istruttoria da parte dell'ufficio competente, non è uniforme e questa disomogeneità rende difficoltosa la reperibilità di un atto o documento qualora l'estensore non sia presente in servizio.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;mancata rotazione		MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	regolamentazione; trasparenza;formazio ne; sensibilizzazione e partecipazione; informatizzazione;co ntrollo	NO	MEDIO		MEDIO
		A.2.2	L'ufficio non prevede uno spazio nel quale archiviare le pratiche istruite	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		MEDIO	BASSO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	regolamentazione; trasparenza;formazio ne; sensibilizzazione e partecipazione; informatizzazione;co ntrollo	SI'	BASSO		MEDIO
		A.2.3	Le modalità di gestione dell'archivio non sono condivise con i colleghi dell'ufficio e pertanto risulta difficoltoso reperire le pratiche istruite in assenza dell'estensore	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;mancata rotazione		MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	regolamentazione; trasparenza;formazio ne; sensibilizzazione e partecipazione; informatizzazione;co ntrollo	NO	MEDIO		MEDIO
		A.2.4	Le pratiche istruite e concluse si smarriscono e l'ufficio non è in grado di riscontrare eventuali richieste di accesso ovvero approfondimenti da effettuare su eventuali indagini o approfondimenti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;mancata rotazione		MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	regolamentazione; trasparenza;formazio ne; sensibilizzazione e partecipazione; informatizzazione;co ntrollo	NO	ALTO		ALTO
A 3	Archivi dell'Ente - Accesso agli atti	A.3.1	L'ufficio per non consentire l'accesso ad una pratica richiesta da un cittadino dichiara che è stata smarrita	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		BASSO	BASSO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	regolamentazione; trasparenza;formazio ne; sensibilizzazione e partecipazione; informatizzazione;co ntrollo	NO	MEDIO		MEDIO
		A.3.2	Le richieste di accesso indirizzate agli uffici dell'Ente non sono riscontrate o lo sono negativamente con la motivazione che la documentazione è andata smarrita o risulta inaccessibile	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;mancata rotazione		MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	regolamentazione; trasparenza;formazio ne; sensibilizzazione e partecipazione; informatizzazione;co ntrollo	NO	ALTO		ALTO

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE	
Denominazione Ufficio (Area/Dipartimento/Direzione/Municipalità)	AREA CONSIGLIO COMUNALE
Acronimo Ufficio	ARCC
Nominativo Dirigente (Responsabile della compilazione)	ENRICHETTA BARBATI

I responsabili della compilazione sono i dirigenti di macrostruttura - il referente è individuato quale soggetto incaricato delle attività di coordinamento con i servizi per la compilazione.

AREA DI RISCHIO: CONTRATTI PUBBLICI																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI				INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottosimulazione del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informalizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)				PROBABILITÀ CHE L'EVEN TO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					
CP 1	Programmazione	CP 1.1	definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informalizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	0	0	controllo e prevenzione		BASSO		BASSO	
		CP 1.2	abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informalizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	0	0	controllo e prevenzione		BASSO		BASSO	
		CP 1.3	intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione	AREA MANUTENZIONE e AREA CUAG								0	0						
CP 2	progettazione della gara	CP 2.1	nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurare la serietà e l'indipendenza	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informalizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	0	0	controllo e prevenzione	SI'	BASSO		BASSO	
		CP 2.2	fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informalizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	0	0	controllo e prevenzione	SI'	BASSO		BASSO	
		CP 2.3	attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni on line/minori di mercato	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informalizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	0	0	controllo e prevenzione	SI'	BASSO		BASSO	
		CP 2.4	elusione delle regole di affidamento degli appalti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informalizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	0	0	controllo e prevenzione	SI'	BASSO		BASSO	
		CP 2.5	predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informalizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	0	0	controllo e prevenzione	SI'	BASSO		BASSO	
		CP 2.6	definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informalizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	0	0	controllo e prevenzione	SI'	BASSO		BASSO	
		CP 2.7	prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informalizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	0	0	controllo e prevenzione	SI'	BASSO		BASSO	
		CP 2.8	abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informalizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	0	0	controllo e prevenzione	SI'	BASSO		BASSO	
		CP 2.9	formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono favorire determinati operatori economici	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informalizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	0	0	controllo e prevenzione	SI'	BASSO		BASSO	
		CP 3.1	azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informalizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	0	0	controllo e prevenzione	SI'	BASSO		BASSO	
		CP 3.2	ricorso eccessivo alle procedure di urgenza o alle proroghe contrattuali	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informalizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	0	0	controllo e prevenzione	SI'	BASSO		BASSO	
		CP 3.3	I bandi e la documentazione di gara non sono pubblicati nella sezione specifica prevista dal cd. decreto trasparenza	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informalizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	0	0	controllo e prevenzione	SI'	BASSO		BASSO	
CP 3	selezione del contraente	CP 3.4	applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informalizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	0	0	controllo e prevenzione	SI'	BASSO		BASSO	
		CP 3.5	irregolarità nella nomina delle commissioni e nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione			BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	0	0	controllo e prevenzione	SI'	BASSO		BASSO	
		CP 3.6	alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione			BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	0	0	controllo e prevenzione	SI'	BASSO		BASSO	
CP 4	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	CP 4.1	alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione			BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	0	0	controllo e prevenzione	SI'	BASSO		BASSO	
		CP 4.2	possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per permettere l'aggiudicatario e l'operatore economico che seguono nella graduatoria	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione			BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	0	0	controllo e prevenzione	SI'	BASSO		BASSO	
		CP 4.3	violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informalizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	0	0	controllo e prevenzione	SI'	BASSO		BASSO	
CP 5	Esecuzione del contratto	CP 5.1	mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informalizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	0	0	controllo e prevenzione	SI'	BASSO		BASSO	
		CP 5.2	abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informalizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	0	0	controllo e prevenzione	SI'	BASSO		BASSO	
		CP 5.3	approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri, introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto 36 concorrenziale più ampio	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informalizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	0	0	controllo e prevenzione	SI'	BASSO		BASSO	
		CP 5.4	apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informalizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	0	0	controllo e prevenzione	SI'	BASSO		BASSO	
		CP 5.5	Con riferimento al subappalto, mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informalizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	0	0	controllo e prevenzione	SI'	BASSO		BASSO	

CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO													GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO: a cura del rpc sull'eventuale sottovalutazione del rischio da parte del responsabile della compilazione
					FATTORI ABILITANTI	INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)							
						PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI" ESTERNI* quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero			procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero						
CP 6	Rendicontazione del contratto	CP 5.6	ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	0	0	controllo e prevenzione	SI'	BASSO		BASSO				
		CP 5.7	mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	0	0	controllo e prevenzione	SI'	BASSO		BASSO				
		CP 6.1	alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	0	0	controllo e prevenzione	SI'	BASSO		BASSO				
		CP 6.2	Atribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	0	0	controllo e prevenzione	SI'	BASSO		BASSO				
		CP 6.3	Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	0	0	controllo e prevenzione	SI'	BASSO		BASSO				
		CP 6.4	effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	0	0	controllo e prevenzione	SI'	BASSO		BASSO				
CONTRATTI PUBBLICI - DISCIPLINA DEROGATORIA E PNRR																				
CP 7	Appalti sotto soglia ex art. 1, D.L. n. 76/2020 ed appalti sopra soglia ex art. 2, co. 3, d.l. n. 76/2020 –	CP 7.1	Possibile incremento del rischio di frazionamento artificioso, oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato, in modo tale da non superare la soglia prevista per l'affidamento diretto.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	0	0	controllo e prevenzione	SI'	BASSO		BASSO				
		CP 7.2	Possibili affidamenti ricorrenti al medesimo operatore economico della stessa tipologia di Common procurement vocabulary (CPV).	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	0	0	controllo e prevenzione	SI'	BASSO		BASSO				
		CP 7.4	Mancata rotazione degli incarichi di RUP per favorire specifici soggetti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	0	0	controllo e prevenzione	SI'	BASSO		BASSO				
CP 8	Per gli appalti di servizi e forniture di valore pari a 139 mila € e fino alla soglia comunitaria e lavori di valore pari o superiore a 150.000 € e inferiore a 1 milione di euro	CP 8.1	Possibile incremento del rischio di frazionamento, oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato, in modo tale da non superare la soglia prevista dalla norma. Mancata rotazione degli operatori economici chiamati a partecipare e formulazione di inviti alla procedura ad un numero di soggetti inferiori a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	0	0	controllo e prevenzione	SI'	BASSO		BASSO				
		CP 8.2	Creazione di accordi tra imprese che intervengono nella competizione al solo fine di presentare offerte artificialmente basse, in modo da occupare tutti i posizionamenti anomali e consentire, all'impresa che si intende favorire, l'aggiudicazione dell'appalto a un prezzo leggermente al di sopra della soglia di anomalie così fallita.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	BASSO	BASSO	MEDIO	BASSO	0	0	controllo e prevenzione	SI'	BASSO		BASSO				
CP 9	Art. 1, co. 3, d.l. n. 76/2020: esclusione automatica delle offerte anomale nelle procedure aggiudicate al prezzo più basso anche qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque.	C 9.1	Nella fase dell'esecuzione, possibile ricorso a variazioni contrattuali in assenza dei vincoli imposti dalle Direttive europee, con il rischio di comportamenti corruttivi per far conseguire all'impresa maggiori guadagni	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	0	0	controllo e prevenzione	SI'	BASSO		BASSO				
CP 10	Deroghe ex art. 2, co. 4, d.l. n. 76/2020	CP 10.1	Esecuzione dell'appalto "non a regola d'arte" a causa dell'assenza di adeguati controlli sulla corretta esecuzione delle prestazioni contrattuali in violazione dei principi di economicità, efficacia, qualità della prestazione e correttezza nell'esecuzione dell'appalto. Ciò al fine di favorire l'appaltatore.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	0	0	controllo e prevenzione	SI'	BASSO		BASSO				
		CP 10.2	Esecuzione delle prestazioni contrattuali attraverso il ricorso ad un subappalto non autorizzato e configurazione del reato previsto dall'art. 21 della L. n. 646/1982.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	0	0	controllo e prevenzione	SI'	BASSO		BASSO				
		CP 10.3	Esecuzione delle prestazioni contrattuali attraverso il ricorso ad un subappalto non autorizzato e configurazione del reato previsto dall'art. 21 della L. n. 646/1982.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	0	0	controllo e prevenzione	SI'	BASSO		BASSO				
CP 11	Art. 6, d.l. n. 76/2020 – Collegio consultivo tecnico.	CP 11.1	Nominazione di soggetti che non garantiscono la necessaria indipendenza rispetto alle parti interessate (SA o impresa) anche al fine di ottenere vantaggi dalla posizione ricoperta.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	0	0	controllo e prevenzione	SI'	BASSO		BASSO				
		CP 12.1	Possibile abuso del ricorso alla procedura negoziata di cui agli artt. 63 e 125 del d.lgs. n. 50/2016 in assenza delle condizioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	0	0	controllo e prevenzione	SI'	BASSO		BASSO				
CP 12	Procedura negoziata senza previa indicazione di gara ex art. 48 co. 3, d.l. n. 77/2021 -	CP 12.2	Utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante ascrivibile all'incapacità di effettuare una corretta programmazione e progettazione degli interventi.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	0	0	controllo e prevenzione	SI'	BASSO		BASSO				
		CP 12.3	Utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante per favorire un determinato operatore economico.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	0	0	controllo e prevenzione	SI'	BASSO		BASSO				
		CP 12.4	Artificioso allungamento dei tempi di progettazione della gara e della fase realizzativa dell'intervento al fine di creare la condizione per affidamenti caratterizzati da urgenza.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	0	0	controllo e prevenzione	SI'	BASSO		BASSO				
CP 13	Art. 48, co. 5, d.l. 77/2021 – Appalto integrato	CP 13.1	Rischio connesso all'elaborazione da parte della S.A. di un progetto di fattibilità carente o per il quale non si proceda ad una accurata verifica, confidando nei successivi livelli di progettazione posti a cura dell'impresa aggiudicataria per correggere eventuali errori e/o sottostime a carico.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	0	0	controllo e prevenzione	SI'	BASSO		BASSO				
		CP 13.2	Proposta progettuale elaborata dall'operatore economico in un'ottica di massimizzazione del proprio profitto a detrimento del soddisfacimento dell'interesse pubblico sotteso	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	0	0	controllo e prevenzione	SI'	BASSO		BASSO				

CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO													
					FATTORI ABILITANTI	INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO - a cura del rpc sull'eventuale sottovalutazione del rischio da parte del responsabile della compilazione		
						mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)	PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)						procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero
cp14	Subappalto ex art. 49, d.l. n. 77/2021	CP 13.3	Incremento del rischio connesso a carenze progettuali che comportino varianti suppletive, sia in sede di redazione del progetto esecutivo che nella successiva fase realizzativa, con conseguenti maggiori costi di realizzazione delle opere e il dilatarsi dei tempi della loro attuazione.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO		BASSO	BASSO	0	0	controllo e prevenzione	SI'	BASSO		BASSO	
		CP 14.1	Rilascio dell'autorizzazione al subappalto in assenza dei controlli previsti dalla norma	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO		BASSO	BASSO	0	0	controllo e prevenzione	SI'	BASSO		BASSO	
		CP 14.2	Omissione di controlli in sede esecutiva da parte del DL o del DEC sullo svolgimento delle prestazioni dedotte in contratto da parte del solo personale autorizzato con la possibile conseguente prestazione svolta da personale/operatori economici non autorizzati Mancata attivazione del potere sostitutivo ai sensi dell'art. 2, co.9-bis, l. n. 241/1990 (con conseguenti ritardi nell'attuazione del PNRR e PNC e dei programmi cofinanziati con fondi strutturali europei al fine di favorire interessi particolari).	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO		BASSO	BASSO	0	0	controllo e prevenzione	SI'	BASSO		BASSO	
		CP 15.1	Mancata attivazione del potere sostitutivo ai sensi dell'art. 2, co.9-bis, l. n. 241/1990 (con conseguenti ritardi nell'attuazione del PNRR e PNC e dei programmi cofinanziati con fondi strutturali europei al fine di favorire interessi particolari).	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO		BASSO	BASSO	0	0	controllo e prevenzione	SI'	BASSO		BASSO	
CP 15	Art. 50, co. 2, d.l. n. 77/2021 – Esecuzione – Poteri sostitutivi	CP 15.2	Nomina come titolare del potere sostitutivo di soggetti che versano in una situazione di conflitto di interessi.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO		BASSO	BASSO	0	0	controllo e prevenzione	SI'	BASSO		BASSO	
		CP 15.3	Attivazione del potere sostitutivo in assenza dei presupposti al fine di favorire particolari operatori economici.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO		BASSO	BASSO	0	0	controllo e prevenzione	SI'	BASSO		BASSO	
CP 16	Art. 53, d.l. n. 77/2021 Semplificazione degli acquisti di beni e servizi informatici strumentali alla realizzazione del PNRR e in materia di procedure di e-procurement e acquisto di beni e servizi informatici	CP 16.1	Improprio ricorso alla procedura negoziata piuttosto ad altra procedura di affidamento per favorire determinati operatori economici, soprattutto per gli appalti sopra soglia aventi ad oggetto l'acquisto di beni e servizi informatici.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO		BASSO	BASSO	0	0	controllo e prevenzione	SI'	BASSO		BASSO	
		CP 16.2	Carente programmazione pluriennale degli interventi che determina l'insorgere della necessità di usufruire, a guadagno di tempo, di procedure negoziate per importi rilevanti aventi ad oggetto l'acquisto di beni e servizi informatici.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO		BASSO	BASSO	0	0	controllo e prevenzione	SI'	BASSO		BASSO	
		CP 16.3	Mancata rotazione dei soggetti chiamati a partecipare alle procedure e formulazione dei relativi inviti ad un numero inferiore di soggetti rispetto a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO		BASSO	BASSO	0	0	controllo e prevenzione	SI'	BASSO		BASSO	

AREA DI RISCHIO: ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SINO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottovalutazione del rischio da parte del responsabile della compilazione
								PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					
P 3	Svolgimento del rapporto di lavoro	P.3.1	Non corretta valutazione del possesso dei requisiti nell'istruttoria delle istanze	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione			BASSO	BASSO		BASSO	BASSO	0	0	controllo e programmazione	SI'	BASSO	BASSO	
		P.3.2	inadeguatezza o mancata conoscenza della regolamentazione interna in materia di incarichi esterni	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi			BASSO	BASSO		BASSO	BASSO	0	0	controllo e programmazione	SI'	BASSO	BASSO	
		P.3.3	Alterato inserimento e/o omissione delle informazioni al fine di favorire determinati dipendenti (es. inserire la presenza in luogo di un giorno di assenza)	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione			BASSO	BASSO		BASSO	BASSO	0	0	controllo e programmazione	SI'	BASSO	BASSO	
		P.3.4	Carenza nei controlli e carenza nella verifica delle dichiarazioni rese e nei controlli a campione da parte degli uffici interessati e di quelli onerosi al controllo	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione			BASSO	BASSO		BASSO	BASSO	0	0	controllo e programmazione	SI'	BASSO	BASSO	
		P.3.5	Alterata indicazione e/o omissione di alcuni dati da pubblicare per tutelare interessi specifici	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione			BASSO	BASSO		BASSO	BASSO	0	0	controllo e programmazione	SI'	BASSO	BASSO	
P 4	Cessazione dal servizio	P.4.1	Inserimento a sistema di valori errati per favorire il dipendente	AREA RISORSE UMANE									0	0					
P 5	Gestione delle relazioni sindacali	P.5.1	Omissione nella convocazione di alcune sigle sindacali	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione			BASSO	BASSO		BASSO	BASSO	0	0	controllo e programmazione	SI'	BASSO	BASSO	
		P.5.2	Alterazione del verbale con omissioni o inserimento di informazioni e dati non conformi	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione			BASSO	BASSO		BASSO	BASSO	0	0	controllo e programmazione	SI'	BASSO	BASSO	
P 6	Formazione del personale interno	P.6.1	Mancata valutazione di esigenze formative	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione			BASSO	BASSO		BASSO	BASSO	0	0	controllo e programmazione	SI'	BASSO	BASSO	
		P.6.2	individuazione di priorità formative e scelta di corsi al fine di agevolare determinati fornitori	AREA RISORSE UMANE									0	0					
		P.6.3	previsione di criteri personalizzati nella selezione del personale da formare	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione			BASSO	BASSO		BASSO	BASSO	0	0	controllo e programmazione	SI'	BASSO	BASSO	
		P.6.4	Mancata verifica di attestati di presenza ai corsi	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi			BASSO	BASSO		BASSO	BASSO	0	0	controllo e programmazione	SI'	BASSO	BASSO	

AREA DI RISCHIO: INCARICHI E NOMINE																		
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO													
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (Indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO: a cura del RPC sull'eventuale sottosimulazione del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)			PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITÀ (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero				
IN 2	Nomine presso Commissioni	IN 2.1	Insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	BASSO		BASSO	BASSO	0	0	controllo e prevenzione	SI'	BASSO	BASSO
		IN 2.2	Carenza istruttoria relativa alla valutazione del conflitto di interessi - (per esempio nell'istanza non si richiede l'elenco degli incarichi o il CV sotto forma di autodichiarazione)	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	BASSO		BASSO	BASSO	0	0	controllo e prevenzione	SI'	BASSO	BASSO
IN 3	Incarichi di consulenza	IN 3.1	Mancato accertamento della carenza della professionalità interne all'Amministrazione in possesso delle competenze necessarie e richieste da parte di uno specifico ufficio per lo svolgimento di un'attività determinata.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	BASSO		BASSO	BASSO	0	0	controllo e prevenzione	SI'	BASSO	BASSO
		IN 3.2	Mancanza di procedura ad evidenza pubblica per il conferimento degli incarichi di consulenza, studio e ricerca a soggetti esterni in assenza di concrete motivazioni ostative.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	BASSO		BASSO	BASSO	0	0	controllo e prevenzione	SI'	BASSO	BASSO
		IN 3.3	Conferimento di incarichi di consulenza, studio e ricerca a soggetti esterni, non in possesso della necessaria particolare esperienza e comprovata specializzazione e professionalità.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	BASSO		BASSO	BASSO	0	0	controllo e prevenzione	SI'	BASSO	BASSO
		IN 3.4	Carenza istruttoria relativa alla valutazione del conflitto di interessi, ai divieti stabiliti dal d.lgs. 39/2013 in materia di incompatibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico con particolare riferimento all'articolo 9 e compreso il patteggiamento ai sensi dell'articolo 21 del medesimo decreto.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	BASSO		BASSO	BASSO	0	0	controllo e prevenzione	SI'	BASSO	BASSO

AREA DI RISCHIO: VIGILANZA E CONTROLLO																		
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO													
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO «a cura del rpc sull'eventuale sottovalutazione del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)			PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" qualificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero				
V 1	Vigilanza e controllo e sui processi esternalizzati a società, fondazioni e istituzioni di suo diretto controllo	V 1.1	Omissione di controlli e vigilanza dell'amministrazione sull'operato e sul rispetto di convenzioni, scopo sociale, contratti di servizio, carte di servizio.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	BASSO		BASSO	BASSO	0	0	controllo e prevenzione	SI'	BASSO	BASSO
		V 1.2	Sussistenza di rapporto di parentela, affinità o abituale frequentazione tra i soggetti con potere ispettivo od istruttorio o compiti di valutazione e i soggetti verificati	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione			BASSO	BASSO		BASSO	BASSO	0	0	controllo e prevenzione	SI'	BASSO	BASSO
		V 1.3	Omissione o ritardi nell'applicazione di sanzioni e degli atti consequenziali dovuti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	BASSO		BASSO	BASSO	0	0	controllo e prevenzione	SI'	BASSO	BASSO
V 2	Vigilanza e controllo sulle attività di interesse pubblico in regime di convenzione o concessione	V 2.1	Omissione di controlli e vigilanza dell'amministrazione sull'operato e sul rispetto delle patturezioni convenzionali.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	BASSO		BASSO	BASSO	0	0	controllo e prevenzione	SI'	BASSO	BASSO
		V 2.2	Sussistenza di rapporto di parentela, affinità o abituale frequentazione tra i soggetti con potere ispettivo od istruttorio o compiti di valutazione e i soggetti verificati	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione			BASSO	BASSO		BASSO	BASSO	0	0	controllo e prevenzione	SI'	BASSO	BASSO
		V 2.3	Omissione o ritardi nell'applicazione di sanzioni e degli atti consequenziali dovuti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	BASSO		BASSO	BASSO	0	0	controllo e prevenzione	SI'	BASSO	BASSO
V 3	Creazione dei procedimenti sanzionatori (in materia edilizia, ambientale, del commercio, di igiene e sanità, sulle strutture socio assistenziali, ...)	V 3.1	Discrezionalità e mancanza di programmazione dei controlli e delle verifiche	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	BASSO		BASSO	BASSO	0	0	controllo e prevenzione	SI'	BASSO	BASSO
		V 3.2	Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne volte ad evitare l'accertamento dell'infrazione o l'accertamento di una infrazione meno grave.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione			BASSO	BASSO		BASSO	BASSO	0	0	controllo e prevenzione	SI'	BASSO	BASSO
		V 3.3	Sussistenza di rapporto di parentela, affinità o abituale frequentazione tra i soggetti con potere ispettivo od istruttorio o compiti di valutazione e i soggetti verificati	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione			BASSO	BASSO		BASSO	BASSO	0	0	controllo e prevenzione	SI'	BASSO	BASSO
		V 3.4	Omissione o ritardi nell'applicazione di sanzioni e degli atti consequenziali dovuti (ad esempio ordini di ripristino, ecc.)	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	BASSO		BASSO	BASSO	0	0	controllo e prevenzione	SI'	BASSO	BASSO
V 5	Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive	V 5.1	Insufficiente definizione del campione per il controllo o mancata programmazione della stessa attività di controllo con le necessarie disposizioni organizzative ed operative per il suo svolgimento.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	BASSO		BASSO	BASSO	0	0	controllo e prevenzione	SI'	BASSO	BASSO
		V 5.2	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati, per ottenere omissioni di controllo e "consigli preferenziali" nella trattazione delle risorse orali.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione			BASSO	BASSO		BASSO	BASSO	0	0	controllo e prevenzione	SI'	BASSO	BASSO
		V 5.3	Mancata segnalazione di un conflitto di interesse	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	BASSO		BASSO	BASSO	0	0	controllo e prevenzione	SI'	BASSO	BASSO

AREA DI RISCHIO: AREA DI RISCHIO: GESTIONE DELLE ENTRATE DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO																		
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO													
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO - cura del rpc sull'eventuale sottovalutazione del rischio da parte del responsabile della compilazione
								PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					
ESP 1	Gestione delle entrate	ESP 1.1	Omissione di adempimenti necessari per la riscossione (es. mancato inoltro di avvisi, iscrizione a ruolo, sanzioni, canoni, ecc.).	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	0	0	controllo e prevenzione	SI'	BASSO		BASSO
		ESP 1.2	Mancato recupero di crediti.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	0	0	controllo e prevenzione	SI'	BASSO		BASSO
ESP 2	Gestione delle spese	ESP 2.1	Utilizzo di fondi di bilancio per finalità diverse da quelle di destinazione.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	0	0	controllo e prevenzione	SI'	BASSO		BASSO
		ESP 2.2	Improprio riconoscimento di debiti fuori bilancio	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	0	0	controllo e prevenzione	SI'	BASSO		BASSO
		ESP 2.3	spese indebite e/o duplicazione di pagamenti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	0	0	controllo e prevenzione	SI'	BASSO		BASSO
		ESP 2.4	Mandati di pagamento effettuati in violazione delle procedure previste (es. senza mandato, senza rilascio di quietanza, ecc.).	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	0	0	controllo e prevenzione	SI'	BASSO		BASSO
		ESP 2.5	Erogazione di contributi a beneficiari che non ne hanno titolo.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	0	0	controllo e prevenzione	SI'	BASSO		BASSO

AREA DI RISCHIO: AREA DI RISCHIO: POLITICHE DI COESIONE																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (Indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(S/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottosimulazione del rischio da parte del responsabile della compilazione	
PC 1	Utilizzo improprio delle risorse pubbliche assegnate all'Organismo Intermedio (O.I) per lo svolgimento delle funzioni attribuite alle AdG. In relazione alla complessità dei programmi e degli obiettivi da realizzare	PC 1.1	Rischio di fenomeni corruttivi a causa di un carente sistema di controllo e monitoraggio sull'attività o inadeguatezza del flusso informativo. L'Amministrazione nell'ambito dei controlli successivi ai sensi dell'articolo 147 bis, comma 2, del TUEL, non prevede il controllo degli atti specifici adottati da parte dell'O.I. e dei soggetti beneficiari interni all'Amministrazione dei finanziamenti concessi.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	BASSO		BASSO	BASSO	0	0	controllo e prevenzione	SI'	BASSO		BASSO
		PC 1.2	L'Amministrazione nell'ambito dei controlli successivi ai sensi dell'articolo 147 bis, comma 2, del TUEL, non prevede il controllo degli atti specifici adottati da parte dell'O.I. e dei soggetti beneficiari interni all'Amministrazione dei finanziamenti concessi.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli			BASSO	BASSO		BASSO	BASSO	0	0	controllo e prevenzione	SI'	BASSO		BASSO
		PC 1.3	L'Amministrazione nell'ambito dei controlli contabili non prevede verifiche specifiche sugli atti di spesa adottati da parte dell'O.I. e dei soggetti beneficiari interni all'Amministrazione dei finanziamenti concessi.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli			BASSO	BASSO		BASSO	BASSO	0	0	controllo e prevenzione	SI'	BASSO		BASSO
		PC 1.4	Il flusso documentale non è informatizzato o non lo è in modo adeguato da rendere facilmente tracciabile gli atti relativi ai finanziamenti erogati. Le attività e i progetti oggetto di finanziamento (sia quando i beneficiari sono soggetti esterni sia quando sono soggetti interni all'Amministrazione) non sono adeguatamente pubblicizzati e resi noti.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	BASSO		BASSO	BASSO	0	0	controllo e prevenzione	SI'	BASSO		BASSO
		PC 1.5	Le attività e i progetti oggetto di finanziamento (sia quando i beneficiari sono soggetti esterni sia quando sono soggetti interni all'Amministrazione) non sono adeguatamente pubblicizzati e resi noti.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza			BASSO	BASSO		BASSO	BASSO	0	0	controllo e prevenzione	SI'	BASSO		BASSO
		PC 1.6	I soggetti beneficiari dei finanziamenti non dispongono di adeguate linee guida e istruzioni che gli consentano di comprendere quali siano le spese e gli interventi finanziabili.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	BASSO		BASSO	BASSO	0	0	controllo e prevenzione	SI'	BASSO		BASSO

AREA DI RISCHIO: GESTIONE DEGLI ARCHIVI																		
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO													
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del RPC sull'eventuale sottovalutazione del rischio da parte del responsabile della compilazione
				mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)	PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziali avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero							
A 1	Archivi dell'Ente - Definizione di una procedura per la gestione delle pratiche da archiviare nell'ambito dell'Ente	A.1.1	L'Ente non è dotato di una procedura per la gestione della documentazione da scaricare ovvero archiviare	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO		BASSO	BASSO	0	0	controllo e programmazione	SI'	BASSO		BASSO	
		A.1.2	Gli uffici dell'Ente pur effettuando lo scarto ovvero individuando documenti che costituiscono archivio permanente hanno difficoltà nella gestione della documentazione perché non dispongono di spazi adeguati. La documentazione dell'Ente che costituisce archivio permanente è conservata in strutture fatiscenti e inadeguate ed è conservata in maniera tale da non consentire la reperibilità	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO		BASSO	BASSO	0	0	controllo e programmazione	SI'	BASSO		BASSO	
		A.1.3	Non esiste un Servizio Unità operativa dedicata alla gestione o coordinamento degli archivi dell'Ente	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO		BASSO	BASSO	0	0	controllo e programmazione	SI'	BASSO		BASSO	
		A.1.4	La gestione delle pratiche in fase istruttoria da parte dell'ufficio competente, non è uniforme e questa disomogeneità rende difficoltosa la reperibilità di un atto o documento qualora l'istanza non sia presente in servizio.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO		BASSO	BASSO	0	0	controllo e programmazione	SI'	BASSO		BASSO	
A 2	Archivi dell'Ente - Definizione di una procedura per la gestione delle pratiche da archiviare nell'ambito del Servizio	A.2.1	L'ufficio non prevede uno spazio nel quale archiviare le pratiche istruite	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO		BASSO	BASSO	0	0	controllo e programmazione	SI'	BASSO		BASSO	
		A.2.2	Le modalità di gestione dell'archivio non sono condivise con i colleghi dell'ufficio e pertanto risulta difficoltoso reperire le pratiche istruite in assenza dell'istanza.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO		BASSO	BASSO	0	0	controllo e programmazione	SI'	BASSO		BASSO	
		A.2.3	Le pratiche istruite e concluse si smarriscono e l'ufficio non è in grado di riscontrare eventuali richieste di accesso ovvero approfondimenti da effettuare su eventuali indagini o approfondimenti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO		BASSO	BASSO	0	0	controllo e programmazione	SI'	BASSO		BASSO	
		A.2.4	L'ufficio per non consentire l'accesso ad una pratica richiesta da un cittadino dichiara che è stata smarrita.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO		BASSO	BASSO	0	0	controllo e programmazione	SI'	BASSO		BASSO	
A 3	Archivi dell'Ente - Accesso agli atti	A.3.1	Le richieste di accesso indirizzate agli uffici dell'Ente non sono riscontrate o lo sono negativamente con la motivazione che la documentazione è andata smarrita o risulta inaccessibile	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO		BASSO	BASSO	0	0	controllo e programmazione	SI'	BASSO		BASSO	
		A.3.2	Gli uffici dell'Avvocatura non riescono a fornire all'Ente una difesa adeguata nei contenziosi a causa di un'istruttoria carente causata dall'assenza ovvero dalla mancata trasmissione da parte degli uffici competenti della documentazione che costituisce archivio permanente dell'Ente ovvero archivio corrente secondo i tempi stabiliti dallo scadenziario della Soprintendenza dei beni archivistici	DIPARTIMENTO AVVOCATURA														
		A.3.3																

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Denominazione Ufficio (Area/Dipartimento/Direzione/Municipalità)	CENTRO UNICO ACQUISTI E GARE
Acronimo Ufficio	ARCU
Nominativo Dirigente (Responsabile della compilazione)	Anna Aiello

I responsabili della compilazione sono i dirigenti di macrostruttura - il referente è individuato quale soggetto incaricato delle attività di coordinamento con i servizi per la compilazione.

AREA DI RISCHIO: CONTRATTI PUBBLICI																		
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO													
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI Pervenute (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottovalutazione del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)			PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					
CP 1	Programmazione	CP 1.1	definizione di un fabbisogno non rispondente ai criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	MS10	SF	BASSO	BASSO
		CP 1.2	abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	MS10	SF	BASSO	BASSO
		CP 1.3	intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione	AREA MANUTENZIONE e AREA CUAG	Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	MS10	SF	BASSO	BASSO	
CP 2	progettazione della gara	CP 2.1	nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurarne la serietà e l'indipendenza	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	CODICE DEGLI APPALTI	SF	BASSO	BASSO
		CP 2.2	fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	CODICE DEGLI APPALTI	SF	BASSO	BASSO
		CP 2.3	attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	CODICE DEGLI APPALTI	SF	BASSO	BASSO
		CP 2.4	elusione delle regole di affidamento degli appalti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	CODICE DEGLI APPALTI	SF	BASSO	BASSO
		CP 2.5	predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	CODICE DEGLI APPALTI	SF	BASSO	BASSO
		CP 2.6	definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	CODICE DEGLI APPALTI	SF	BASSO	BASSO
		CP 2.7	prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	CODICE DEGLI APPALTI	SF	BASSO	BASSO
		CP 2.8	abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	CODICE DEGLI APPALTI	SF	BASSO	BASSO
		CP 2.9	formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono favorire determinati operatori economici	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	CODICE DEGLI APPALTI	SF	BASSO	BASSO
		CP 3.1	azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	CODICE DEGLI APPALTI	SF	BASSO	BASSO
		CP 3.2	ricorso eccessivo alle procedure di urgenza o alle proroghe contrattuali	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	CODICE DEGLI APPALTI	SF	BASSO	BASSO
		CP 3.3	I bandi e la documentazione di gara non sono pubblicati nella sezione specifica prevista dal cd. decreto trasparenza	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	CODICE DEGLI APPALTI	SF	BASSO	BASSO
CP 3	selezione del contraente	CP 3.4	applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	CODICE DEGLI APPALTI	SF	BASSO	BASSO
		CP 3.5	irregolarità nella nomina delle commissioni e nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	CODICE DEGLI APPALTI	SF	BASSO	BASSO
		CP 3.6	alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	CODICE DEGLI APPALTI	SF	BASSO	BASSO
		CP 4.1	alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	CODICE DEGLI APPALTI	SF	BASSO	BASSO
CP 4	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	CP 4.2	possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per permettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	CODICE DEGLI APPALTI	SF	BASSO	BASSO
		CP 4.3	violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	CODICE DEGLI APPALTI	SF	BASSO	BASSO
		CP 5.1	mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	CODICE DEGLI APPALTI	SF	BASSO	BASSO
CP 5	Esecuzione del contratto	CP 5.2	abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	CODICE DEGLI APPALTI	SF	BASSO	BASSO
		CP 5.3	approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri, introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto 36 concorrenziale più ampio	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	CODICE DEGLI APPALTI	SF	BASSO	BASSO
		CP 5.4	apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	CODICE DEGLI APPALTI	SF	BASSO	BASSO
		CP 5.5	Con riferimento al subappalto, mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	CODICE DEGLI APPALTI	SF	BASSO	BASSO
		CP 5.6	ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	CODICE DEGLI APPALTI	SF	BASSO	BASSO

CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIO NI PERVENUTE (a cura del RFC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del RFC sull'eventuale sottoscrizione/sorveglianza del rischio da parte del responsabile della compilazione
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (Indicare eventuali disposizioni normative, codici di rischio generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)						
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)			PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo).	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero							
CP 6	Rendicontazione del contratto	CP 5.7	mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	CODICE DEGLI APPALTI	SF	BASSO		BASSO		
		CP 6.1	alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	CODICE DEGLI APPALTI	SF	BASSO		BASSO		
		CP 6.2	Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	CODICE DEGLI APPALTI	SF	BASSO		BASSO		
		CP 6.3	Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di diffidatari e vizi dell'opera.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	CODICE DEGLI APPALTI	SF	BASSO		BASSO		
		CP 6.4	effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	CODICE DEGLI APPALTI	SF	BASSO		BASSO		
CONTRATTI PUBBLICI - DISCIPLINA DEROGATORIA E PNRR																					
CP 7	Appalti sotto soglia ex art. 1, D.L. n. 76/ 2020 ed appalti sopra soglia ex art. 2, co. 3, d.l. n. 76/2020 –	CP 7.1	Possibile incremento del rischio di frazionamento artificioso, oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato, in modo tale da non superare la soglia prevista per l'affidamento diretto.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	CODICE DEGLI APPALTI	SF	BASSO		BASSO		
		CP 7.2	Possibili affidamenti ricorrenti al medesimo operatore economico della stessa tipologia di Common procurement vocabulary (CPV)	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	CODICE DEGLI APPALTI	SF	BASSO		BASSO		
		CP 7.4	Mancata rotazione degli incarichi di RUP per favorire specifici soggetti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	CODICE DEGLI APPALTI	SF	BASSO		BASSO		
CP 8	Per gli appalti di servizi e forniture di valore pari a 139 mila € e fino alla soglia comunitaria e lavori di valore pari o superiore a 150.000 € e inferiore a 1 milione di euro	CP 8.1	Possibile incremento del rischio di frazionamento, oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato, in modo tale da non superare le soglie previste dalla norma.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	CODICE DEGLI APPALTI	SF	BASSO		BASSO		
		CP 8.2	Mancata rotazione degli operatori economici chiamati a partecipare e formulazione di inviti alla procedura ad un numero di soggetti inferiori a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	CODICE DEGLI APPALTI	SF	BASSO		BASSO		
CP 9	Art. 1, co. 3, d.l. n. 76/2020: esclusione automatica delle offerte anomale nelle procedure aggiudicate al prezzo più basso anche qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque.	C 9.1	Creazione di accordi tra imprese che intervengono nella competizione al solo fine di presentare offerte artificialmente basse, in modo da occupare tutti i posizionamenti anomali e consentire, all'impresa che si intende favorire, l'aggiudicazione dell'appalto a un prezzo leggermente al di sopra della soglia di anomalia così falsata.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	CODICE DEGLI APPALTI	SF	BASSO		BASSO		
		CP 10.1	Nella fase dell'esecuzione, possibile ricorso a variazioni contrattuali in assenza dei vincoli imposti dalle Direttive europee, con il rischio di comportamenti corruttivi per far conseguire all'impresa maggiori guadagni.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	CODICE DEGLI APPALTI	SF	BASSO		BASSO		
CP 10	Deroghe ex art. 2, co. 4, d.l. n. 76/2020	CP 10.2	Esecuzione dell'appalto "non a regola d'arte" a causa dell'assenza di adeguati controlli sulla corretta esecuzione delle prestazioni contrattuali in violazione dei principi di economicità, efficacia, qualità della prestazione e correttezza nell'esecuzione dell'accolto. Ciò al fine di favorire l'accolatore.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	CODICE DEGLI APPALTI	SF	BASSO		BASSO		
		CP 10.3	Esecuzione delle prestazioni contrattuali attraverso il ricorso ad un subappalto non autorizzato e configurazione del reato previsto dall'art. 21 della L. n. 646/1982.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	CODICE DEGLI APPALTI	SF	BASSO		BASSO		
		CP 11.1	Nomina di soggetti che non garantiscono la necessaria indipendenza rispetto alle parti interessate (SA o impresa) anche al fine di ottenere vantaggi dalla posizione ricoperta.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	CODICE DEGLI APPALTI	SF	BASSO		BASSO		
CP 12	Procedura negoziata senza previa indizione di gara ex art. 48 co. 3, d.l. n. 77/2021 -	CP 12.1	Possibile abuso del ricorso alla procedura negoziata di cui agli artt. 63 e 125 del d.lgs. n. 50/2016 in assenza delle condizioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	CODICE DEGLI APPALTI	SF	BASSO		BASSO		
		CP 12.2	Utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante ascrivibile all'incapacità di effettuare una corretta programmazione e progettazione degli interventi.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	CODICE DEGLI APPALTI	SF	BASSO		BASSO		
		CP 12.3	Utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante per fornire un determinato operatore economico.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	CODICE DEGLI APPALTI	SF	BASSO		BASSO		
		CP 12.4	Artificioso allungamento dei tempi di progettazione della gara e della fase realizzativa dell'intervento al fine di creare la condizione per affidamenti caratterizzati da urgenza.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	CODICE DEGLI APPALTI	SF	BASSO		BASSO		
CP 13	Art. 48, co. 5, d.l. 77/2021 – Appalto integrato	CP 13.1	Rischio connesso all'elaborazione da parte della S.A. di un progetto di fattibilità carente o per il quale non si procede ad una accurata verifica, confidando nei successivi livelli di progettazione posti a cura dell'impresa aggiudicataria per correggere eventuali errori e/o scoperte a carenze.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	CODICE DEGLI APPALTI	SF	BASSO		BASSO		
		CP 13.2	Proposta progettuale elaborata dall'operatore economico in un'ottica di massimizzazione del proprio profitto a detrimento del soddisfacimento dell'interesse pubblico.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	CODICE DEGLI APPALTI	SF	BASSO		BASSO		
		CP 13.3	Incremento del rischio connesso a carenze progettuali che comportino varianti suppletive, sia in sede di redazione del progetto esecutivo che nella successiva fase realizzativa, con conseguenti maggiori costi di realizzazione delle opere e il dilatarsi dei tempi della loro attuazione.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	CODICE DEGLI APPALTI	SF	BASSO		BASSO		
		CP 14.1	Rilascio dell'autorizzazione al subappalto in assenza dei controlli previsti dalla norma	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	CODICE DEGLI APPALTI	SF	BASSO		BASSO		

CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO													
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (Indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottovalutazione/sorveglianza del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)			PROBABILITÀ CHE L'EVEN TO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					
cp14	Subappalto ex art. 49, d.l. n. 77/2021	CP 14.2	Omissione di controlli in sede esecutiva da parte del DL o del DEC sullo svolgimento delle prestazioni dedotte in contratto da parte del solo personale autorizzato con la possibile conseguente prestazione svolta da personale/operatori economici non autorizzati. Mancata attivazione del potere sostitutivo ai sensi dell'art. 2, co.9-bis, l. n. 241/1990 con conseguenti ritardi nell'attuazione del PNRR e PNC e dei programmi cofinanziati con fondi strutturali europei al fine di favorire interessi particolari.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	CODICE DEGLI APPALTI	SI	BASSO	BASSO
CP 15	Art. 50, co. 2, d.l. n. 77/2021 – Esecuzione – Poteri sostitutivi	CP 15.1	Nomina come titolare del potere sostitutivo di soggetti che versano in una situazione di conflitto di interessi.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	CODICE DEGLI APPALTI	SI	BASSO	BASSO
		CP 15.2	Attivazione del potere sostitutivo in assenza dei presupposti al fine di favorire particolari operatori economici.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	CODICE DEGLI APPALTI	SI	BASSO	BASSO
		CP 15.3	Improprio ricorso alla procedura negoziata piuttosto ad altra procedura di affidamento per favorire determinati operatori economici, soprattutto per gli appalti sopra soglia aventi ad oggetto l'acquisto di beni e servizi informatici. Carente programmazione pluriennale degli interventi che determina l'insorgere della necessità di usufruire, a guadagno di tempo, di procedure negoziate per importi rilevanti aventi ad oggetto l'acquisto di beni e servizi informatici.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	CODICE DEGLI APPALTI	SI	BASSO	BASSO
CP 16	Art. 53, d.l. n. 77/2021 Semplificazione degli acquisti di beni e servizi informatici strumentali alla realizzazione del PNRR e in materia di procedure di e-procurement e acquisto di beni e servizi informatici	CP 16.1	Mancata rotazione dei soggetti chiamati a partecipare alle procedure e formulazione dei relativi inviti ad un numero inferiore di soggetti rispetto a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	CODICE DEGLI APPALTI	SI	BASSO	BASSO
		CP 16.2																
		CP 16.3																

AREA DI RISCHIO: ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE																		
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO													
					FATTORI ABILITANTI		INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI Pervenute (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO: cura del rfc sull'eventuale sottovalutazione/sorveglianza del rischio da parte del responsabile della compilazione	
							PROBABILITÀ CHE L'EVEN TO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero						procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero
P 3	Svolgimento del rapporto di lavoro	P 3.1	Non corretta valutazione del possesso dei requisiti nell'istruttoria delle istanze	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	d.LGS 165/01 CCNL	Sì	BASSO	BASSO
		P 3.2	inadeguatezza o mancata conoscenza della regolamentazione interna in materia di incarichi esterni	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	d.LGS 165/01 CCNL	Sì	BASSO	BASSO	
		P 3.3	Alterato inserimento e/o omissione delle informazioni al fine di favorire determinati dipendenti (es. inserire la presenza in luogo di un giorno di assenza)	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	d.LGS 165/01 CCNL	Sì	BASSO	BASSO	
		P 3.4	Carenza nei controlli e carenza nella verifica delle dichiarazioni rese e nei controlli a campione da parte degli uffici interessati e di quelli preposti al controllo	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	d.LGS 165/01 CCNL	Sì	BASSO	BASSO	
		P 3.5	Alterata indicazione e/o omissione di alcuni dati da pubblicare per tutelare interessi specifici	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	d.LGS 165/01 CCNL	Sì	BASSO	BASSO	
P 5	Gestione delle relazioni sindacali	P 5.1	Omissione nella convocazione di alcune sigle sindacali	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancanza di trasparenza	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	d.LGS 165/01 CCNL	Sì	BASSO	BASSO
		P 5.2	Alterazione del verbale con omissioni o inserimento di informazioni e dati non conformi	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancanza di trasparenza	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	d.LGS 165/01 CCNL	Sì	BASSO	BASSO
P 6	Formazione del personale interno	P 6.1	Mancata valutazione di esigenze formative	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	d.LGS 165/01 CCNL	Sì	BASSO	BASSO
		P 6.3	previsione di criteri personalizzati nella selezione del personale da formare	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	d.LGS 165/01 CCNL	Sì	BASSO	BASSO
		P 6.4	Mancata verifica di attestati di presenza ai corsi	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	d.LGS 165/01 CCNL	Sì	BASSO	BASSO

AREA DI RISCHIO: INCARICHI E NOMINE																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO: cura del rpc sull'eventuale sottovalutazione/sorveglianza del rischio da parte del responsabile della compilazione
								PROBABILITÀ CHE L'EVEN TO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	CODICE APPALTI, DISCIPLINARE INTERNO				
IN 2	Nomine presso Commissioni	IN 2.1	Insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancanza di trasparenza	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	CODICE APPALTI, DISCIPLINARE INTERNO	SI	BASSO		BASSO	
		IN 2.2	Carenza istruttoria relativa alla valutazione del conflitto di interessi - (per esempio nell'istanza non si richiede l'elenco degli incarichi o il CV sotto forma di autodichiarazione)	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancanza di trasparenza	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	CODICE APPALTI, DISCIPLINARE INTERNO	SI	BASSO		BASSO	
IN 3	Incarichi di consulenza	IN 3.1	Mancato accertamento della carenza della professionalità interne all'Amministrazione in possesso delle competenze necessarie e richieste da parte di uno specifico ufficio per lo svolgimento di un'attività determinata...	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancanza di trasparenza	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	CODICE APPALTI, DISCIPLINARE INTERNO	SI	BASSO		BASSO	
		IN 3.2	Mancanza di procedura ad evidenza pubblica per il conferimento degli incarichi di consulenza, studio e ricerca a soggetti esterni in assenza di concrete motivazioni ostative...	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancanza di trasparenza	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	CODICE APPALTI, DISCIPLINARE INTERNO	SI	BASSO		BASSO	
		IN 3.3	Conferimento di incarichi di consulenza, studio e ricerca a soggetti esterni, non in possesso della necessaria particolare esperienza e comprovata specializzazione e professionalità...	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	CODICE APPALTI, DISCIPLINARE INTERNO	SI	BASSO		BASSO	
		IN 3.4	Carenza istruttoria relativa alla valutazione del conflitto di interessi, ai divieti stabiliti dal d.lgs. 39/2013 in materia di incompatibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico con particolare riferimento all'articolo 9 e compreso il pantouflage ai sensi dell'articolo 21 del medesimo decreto.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancanza di trasparenza	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	CODICE APPALTI, DISCIPLINARE INTERNO	SI	BASSO		BASSO	

AREA DI RISCHIO: VIGILANZA E CONTROLLO																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO: cura del rpc sull'eventuale sottovalutazione del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)			PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					
V 1	Vigilanza e controllo e sui processi esternalizzati a società, fondazioni e istituzioni di suo diretto controllo	V 1.1	Omissione di controlli e vigilanza dell'amministrazione sull'operato e sul rispetto di convenzioni, scopo sociale, contratti di servizio, carte di servizio.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	BASSO	0	ALTO	ALTO	0	0	CODICE DEGLI APPALTI	SI	BASSO		MEDIO
		V 1.2	Sussistenza di rapporto di parentela, affinità o abituale frequentazione tra i soggetti con potere ispettivo od istruttorio o compiti di valutazione e i soggetti verificati.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	BASSO	0	ALTO	ALTO	0	0	CODICE DEGLI APPALTI	SI	BASSO		MEDIO
		V 1.3	Omissione o ritardi nell'applicazione di sanzioni e degli atti consequenziali dovuti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	BASSO	0	ALTO	ALTO	0	0	CODICE DEGLI APPALTI	SI	BASSO		MEDIO
V 2	Vigilanza e controllo sulle attività di interesse pubblico in regime di convenzione o concessione	V 2.1	Omissione di controlli e vigilanza dell'amministrazione sull'operato e sul rispetto delle patruzioni convenzionali.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	BASSO	0	ALTO	ALTO	0	0	CODICE DEGLI APPALTI	SI	BASSO		MEDIO
		V 2.2	Sussistenza di rapporto di parentela, affinità o abituale frequentazione tra i soggetti con potere ispettivo od istruttorio o compiti di valutazione e i soggetti verificati.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	BASSO	0	ALTO	ALTO	0	0	CODICE DEGLI APPALTI	SI	BASSO		MEDIO
		V 2.3	Omissione o ritardi nell'applicazione di sanzioni e degli atti consequenziali dovuti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	BASSO	0	ALTO	ALTO	0	0	CODICE DEGLI APPALTI	SI	BASSO		MEDIO
V 3	Gestione dei procedimenti sanzionatori (in materia edilizia, ambientale, del commercio, di igiene e sanità, sulle strutture socio assistenziali, ...)	V 3.1	Discrezionalità e mancanza di programmazione dei controlli e delle verifiche	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	BASSO	0	ALTO	ALTO	0	0	CODICE DEGLI APPALTI	SI	BASSO		MEDIO
		V 3.2	Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne volte ad evitare l'accertamento dell'infrazione o l'accertamento di una infrazione meno grave.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	BASSO	0	ALTO	ALTO	0	0	CODICE DEGLI APPALTI	SI	BASSO		MEDIO
		V 3.3	Sussistenza di rapporto di parentela, affinità o abituale frequentazione tra i soggetti con potere ispettivo od istruttorio o compiti di valutazione e i soggetti verificati.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	BASSO	0	ALTO	ALTO	0	0	CODICE DEGLI APPALTI	SI	BASSO		MEDIO
		V 3.4	Omissione o ritardi nell'applicazione di sanzioni e degli atti consequenziali dovuti (ad esempio ordini di ripristino, ecc)	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	BASSO	0	ALTO	ALTO	0	0	CODICE DEGLI APPALTI	SI	BASSO		MEDIO
V 5	Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive	V 5.1	Insufficiente definizione del campione per il controllo o mancata programmazione della stessa attività di controllo con le necessarie disposizioni organizzative ed operative per il suo svolgimento.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli			BASSO	BASSO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	MS01	SI	BASSO		MEDIO
		V 5.2	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati, per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle prorpie pratiche.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancanza di trasparenza		BASSO	BASSO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	MS01	SI	BASSO		MEDIO
		V 5.3	Mancata segnalazione di un conflitto di interesse	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	MS01	SI	BASSO		MEDIO

AREA DI RISCHIO: AREA DI RISCHIO: GESTIONE DELLE ENTRATE DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO																		
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO													
					FATTORI ABILITANTI		INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI Pervenute (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottovalutazione del rischio da parte del responsabile della compilazione	
							PROBABILITÀ CHE L'EVEN TO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITÀ (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero						procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero
ESP 1	Gestione delle entrate	ESP 1.1	Omissione di adempimenti necessari per la riscossione (es. mancato inoltro di avvisi, iscrizione a ruolo, sanzioni, canoni, ecc.).	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	TUEL E REGOLAMENTO O DI CONTABILITÀ	Sì	BASSO	BASSO	
		ESP 1.2	Mancato recupero di crediti.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	TUEL E REGOLAMENTO O DI CONTABILITÀ	Sì	BASSO	BASSO	
		ESP 1.3	Applicazione di sgravi tributari irregolari.	AREA ENTRATE	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	TUEL E REGOLAMENTO O DI CONTABILITÀ	Sì	BASSO	BASSO	
ESP 2	Gestione delle spese	ESP 2.1	Utilizzo di fondi di bilancio per finalità diverse da quelle di destinazione.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	TUEL E REGOLAMENTO O DI CONTABILITÀ	Sì	BASSO	BASSO
		ESP 2.2	Improprio riconoscimento di debiti fuori bilancio	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	TUEL E REGOLAMENTO O DI CONTABILITÀ	Sì	BASSO	BASSO
		ESP 2.3	spese indebite e/o duplicazione di pagamenti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	TUEL E REGOLAMENTO O DI CONTABILITÀ	Sì	BASSO	BASSO
		ESP 2.4	Mandati di pagamento effettuati in violazione delle procedure previste (es. senza mandato, senza rilascio di quietanza, ecc.).	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	TUEL E REGOLAMENTO O DI CONTABILITÀ	Sì	BASSO	BASSO
		ESP 2.5	Erogazione di contributi a beneficiari che non ne hanno titolo.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	TUEL E REGOLAMENTO O DI CONTABILITÀ	Sì	BASSO	BASSO
ESP 3	Maneggio di denaro o valori pubblici	ESP 3.1	Appropriazione di denaro, beni o altri valori.	CUAG e MUNICIPALITÀ	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	TUEL E REGOLAMENTO O DI CONTABILITÀ	Sì	BASSO	BASSO
		ESP 3.2	Utilizzo improprio dei fondi dell'amministrazione.	CUAG e MUNICIPALITÀ	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancanza di trasparenza	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	TUEL E REGOLAMENTO O DI CONTABILITÀ	Sì	BASSO	BASSO
		ESP 3.3	Mancata riscossione o mancato trasferimento all'amministrazione di crediti erariali (concessionario della riscossione)	CUAG e MUNICIPALITÀ	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancanza di trasparenza	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	TUEL E REGOLAMENTO O DI CONTABILITÀ	Sì	BASSO	BASSO

AREA DI RISCHIO: AREA DI RISCHIO: POLITICHE DI COESIONE																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI Pervenute (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO: a cura del rpc sull'eventuale sottovalutazione/sorveglianza del rischio da parte del responsabile della compilazione
								PROBABILITÀ CHE L'EVEN TO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					
PC 1	Utilizzo improprio delle risorse pubbliche assegnate all'Organismo intermedio (O.I) per lo svolgimento delle funzioni attribuite alle AdG in relazione alla complessità dei programmi e degli obiettivi da realizzare	PC 1.1	Rischio di fenomeni corruttivi a causa di un carente sistema di controllo e monitoraggio sull'attività o inadeguatezza del flusso informativo	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	0	MEDIO	BASSO	0	0	TUEL PNNR (AREA CUAG NON HA PROGETTI FINANZIATI PNNR)	Sì	BASSO	MEDIO	
		PC 1.2	L'Amministrazione nell'ambito dei controlli successivi ai sensi dell'articolo 147 bis, comma 2, del TUEL, non prevede il controllo degli atti specifici adottati da parte dell'O.I. e dei soggetti beneficiari interni all'Amministrazione dei finanziamenti concessi	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	0	MEDIO	BASSO	1	1	TUEL PNNR (AREA CUAG NON HA PROGETTI FINANZIATI PNNR)	Sì	BASSO	MEDIO	
		PC 1.3	L'Amministrazione nell'ambito dei controlli contabili non prevede verifiche specifiche sugli atti di spesa adottati da parte dell'O.I. e dei soggetti beneficiari interni all'Amministrazione dei finanziamenti concessi	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	0	MEDIO	BASSO	2	2	TUEL PNNR (AREA CUAG NON HA PROGETTI FINANZIATI PNNR)	Sì	BASSO	MEDIO	
		PC 1.4	Il flusso documentale non è informatizzato o non lo è in modo adeguato da rendere facilmente tracciabile gli atti relativi ai finanziamenti erogati	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	0	MEDIO	BASSO	3	3	TUEL PNNR (AREA CUAG NON HA PROGETTI FINANZIATI PNNR)	Sì	BASSO	MEDIO	
		PC 1.5	Le attività e i progetti oggetto di finanziamento (sia quando i beneficiari sono soggetti esterni sia quando sono soggetti interni all'Amministrazione) non sono adeguatamente pubblicizzati e resi noti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	0	MEDIO	BASSO	4	4	TUEL PNNR (AREA CUAG NON HA PROGETTI FINANZIATI PNNR)	Sì	BASSO	MEDIO	
		PC 1.6	I soggetti beneficiari dei finanziamenti non dispongono di adeguate linee guida e istruzioni che gli consentano di comprendere quali siano le spese e gli interventi finanziabili	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	0	MEDIO	BASSO	5	5	TUEL PNNR (AREA CUAG NON HA PROGETTI FINANZIATI PNNR)	Sì	BASSO	MEDIO	

AREA DI RISCHIO: GESTIONE DEGLI ARCHIVI																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI Pervenute (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del RPC sull'eventuale sottovalutazione/sorveglianza del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)			PROBABILITÀ CHE L'EVEN TO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITÀ (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					
A 1	Archivi dell'Ente - Definizione di una procedura per la gestione delle pratiche da archiviare nell'ambito dell'Ente	A.1.1	L'Ente non è dotato di una procedura per la gestione della documentazione da scartare ovvero archiviare.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento		ALTO	ALTO	0	BASSO	BASSO	0	0		NO	ALTO		ALTO
		A.1.2	Gli uffici dell'Ente pur effettuando lo scarto ovvero individuando documenti che costituiscono archivio permanente hanno difficoltà nella gestione della documentazione perché non dispongono di spazi adeguati.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento		ALTO	ALTO	0	BASSO	BASSO	0	0		NO	ALTO		ALTO
		A.1.3	La documentazione dell'Ente che costituisce archivio permanente è conservata in strutture fatiscenti e inadeguate ed è conservata in maniera tale da non consentirne la reperibilità.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento		ALTO	ALTO	0	BASSO	BASSO	0	0		NO	ALTO		ALTO
		A.1.4	Non esiste un Servizio/Unità operativa dedicata alla gestione o coordinamento degli archivi dell'Ente.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento		ALTO	ALTO	0	BASSO	BASSO	0	0		NO	ALTO		ALTO
A 2	Archivi dell'Ente - Definizione di una procedura per la gestione delle pratiche da archiviare nell'ambito del Servizio	A.2.1	La gestione delle pratiche in fase istruttoria da parte dell'ufficio competente, non è uniforme e questa disomogeneità rende difficoltosa la reperibilità di un atto o documento qualora l'estensione non sia presente in servizio.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		ALTO	ALTO	0	BASSO	BASSO		0	0		NO	ALTO		ALTO
		A.2.2	L'ufficio non prevede uno spazio nel quale archiviare le pratiche istruite	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		ALTO	ALTO	0	BASSO	BASSO		0	0		NO	ALTO		ALTO
		A.2.3	Le modalità di gestione dell'archivio non sono condivise con i colleghi dell'ufficio e pertanto risulta difficoltoso reperire le pratiche istruite in assenza dell'estensore.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		ALTO	ALTO	0	BASSO	BASSO		0	0		NO	ALTO		ALTO
		A.2.4	Le pratiche istruite e concluse si smarriscono e l'ufficio non è in grado di riscontrare eventuali richieste di accesso ovvero approfondimenti da effettuare su eventuali indagini o approfondimenti.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		ALTO	ALTO	0	BASSO	BASSO		0	0		NO	ALTO		ALTO
A 3	Archivi dell'Ente - Accesso agli atti	A.3.1	L'ufficio per non consentire l'accesso ad una pratica richiesta da un cittadino dichiara che è stata smarrita.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		BASSO	ALTO	0	BASSO	BASSO		0	0	REGISTRO DEGLI ACCESSI	SI	BASSO		MEDIO
		A.3.2	Le richieste di accesso indirizzate agli uffici dell'Ente non sono riscontrate o lo sono negativamente con la motivazione che la documentazione è andata smarrita o risulta inaccessibile.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		BASSO	ALTO	0	BASSO	BASSO		0	0	REGISTRO DEGLI ACCESSI	SI	BASSO		MEDIO

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE	
Denominazione Ufficio (Area/Dipartimento/Direzione/Municipalità)	AREA CULTURA E TURISMO
Acronimo Ufficio	ARCT1109
Nominativo Dirigente (Responsabile della compilazione)	dott. Massimo Pacifico

I responsabili della compilazione sono i dirigenti di macrostruttura - il referente è individuato quale soggetto incaricato delle attività di coordinamento con i servizi per la compilazione.

AREA DI RISCHIO: CONTRATTI PUBBLICI																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(S/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottovalutazione/sovrastima del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)			PROBABILITÀ CHE L'EVEN TO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI/VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					
CP 1	Programmazione	CP 1.1	definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0	MS10 - MG1	SI	ALTO	ALTO	
		CP 1.2	abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza	MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0	MS10 -MG1	SI	ALTO	ALTO	
		CP 2.1	nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurare la terzietà e l'indipendenza	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancanza di trasparenza	MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0	MG1 - MS07	SI	ALTO	ALTO	
		CP 2.2	fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza	ALTO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	MG1 - MS07	SI	ALTO	ALTO	
		CP 2.3	attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza	ALTO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	MG1 - MS07	SI	ALTO	ALTO	
CP 2	progettazione della gara	CP 2.4	elusione delle regole di affidamento degli appalti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancanza di trasparenza	ALTO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	MG1 - MS07	SI	ALTO	ALTO	
		CP 2.5	predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	ALTO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	MG1 - MS07	SI	ALTO	ALTO	
		CP 2.6	definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	ALTO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	MG1 - MS07	SI	ALTO	ALTO	
		CP 2.7	prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di trasparenza	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	ALTO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	MG1 - MS07	SI	ALTO	ALTO	
		CP 2.8	abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancanza di trasparenza	ALTO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	MG1 - MS07	SI	ALTO	ALTO	
CP 3	selezione del contraente	CP 2.9	formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono favorire determinati operatori economici	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancanza di trasparenza	MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	MG1 - MS07	SI	ALTO	ALTO	
		CP 3.1	azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancanza di trasparenza	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	MS02-MS08-MS09	SI	MEDIO	MEDIO	
		CP 3.2	ricorso eccessivo alle procedure di urgenza o alle proroghe contrattuali	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancanza di trasparenza	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	MS02-MS08-MS09	SI	BASSO	BASSO	
		CP 3.3	i bandi e la documentazione di gara non sono pubblicati nella sezione specifica prevista dal sub decreto trasparenza	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancanza di trasparenza	BASSO	MEDIO	0	BASSO	BASSO	0	0	MS02-MS08-MS09	SI	BASSO	BASSO	
		CP 3.4	applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	MS02-MS08-MS09	SI	MEDIO	MEDIO	
CP 4	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	CP 3.5	Irregolarità nella nomina delle commissioni e nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di trasparenza	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	MS02-MS08-MS09	SI	ALTO	ALTO	
		CP 3.6	alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	MEDIO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	MS02-MS08-MS09	SI	ALTO	ALTO	
		CP 4.1	alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	MEDIO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	MG01 - MG10	SI	ALTO	ALTO	
		CP 4.2	possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per permettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancanza di trasparenza	MEDIO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	MG01 - MG10	SI	ALTO	ALTO	
		CP 4.3	violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancanza di trasparenza	ALTO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	MG01 - MG10	SI	ALTO	ALTO	
CP 5	Esecuzione del contratto	CP 5.1	mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancanza di trasparenza	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	MS01-MS02-MS08-MS09-MS11-MG1-MG10	SI	MEDIO	MEDIO	
		CP 5.2	abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	MS01-MS02-MS08-MS09-MS11-MG1-MG10	SI	ALTO	ALTO	
		CP 5.3	approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri, introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	MEDIO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	MS01-MS02-MS08-MS09-MS11-MG1-MG10	SI	ALTO	ALTO	
		CP 5.4	opposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	MS01-MS02-MS08-MS09-MS11-MG1-MG10	SI	ALTO	ALTO	

CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RSC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rsc sull'eventuale sottovalutazione del rischio da parte del responsabile della compilazione
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)							
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)			PROBABILITÀ CHE L'EVEN TO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI" ESTERNI" qualificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero								
CP 6	Rendicontazione del contratto	CP 5.5	Con riferimento al subappalto, mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.	TUTTE LE AREE(DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	MEDIO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	MS01-MS02-MS08-MS09-MS11-MG1-MG10	SI	ALTO	ALTO				
		CP 5.6	ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore	TUTTE LE AREE(DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	MEDIO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	MS01-MS02-MS08-MS09-MS11-MG1-MG10	SI	ALTO	ALTO				
		CP 5.7	mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti	TUTTE LE AREE(DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	MS01-MS02-MS08-MS09-MS11-MG1-MG10	SI	ALTO	ALTO				
		CP 6.1	alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante	TUTTE LE AREE(DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	MS01 - MS11	SI	ALTO	ALTO				
		CP 6.2	Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti complacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti.	TUTTE LE AREE(DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	MS01 - MS11	SI	ALTO	ALTO				
		CP 6.3	Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera.	TUTTE LE AREE(DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	MEDIO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	MS01 - MS11	SI	ALTO	ALTO				
CP 6.4	effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari	TUTTE LE AREE(DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancanza di trasparenza	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	ALTO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	MS01 - MS11	SI	ALTO	ALTO						
CONTRATTI PUBBLICI - DISCIPLINA DEROGATORIA E PNRR																						
CP 7	Appalti sotto soglia ex art. 1, D.L. n. 76/ 2020 ed appalti sopra soglia ex art. 2, co. 3, d.l. n. 76/2020 –	CP 7.1	Possibile incremento del rischio di frazionamento artificioso, oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato, in modo tale da non superare la soglia prevista per l'affidamento diretto	processo non di competenza																		
		CP 7.2	Possibili affidamenti ricorrenti al medesimo operatore economico della stessa tipologia di Common procurement vocabulary (CPV).	processo non di competenza																		
		CP 7.4	Mancata rotazione degli incarichi di RUP per favorire specifici soggetti	processo non di competenza																		
CP 8	Per gli appalti di servizi e fornitura di valore pari a 130 mila € e fino alla soglia comunitaria e lavori di valore pari o superiore a 150.000 € e inferiore a 1 milione di euro	CP 8.1	Possibile incremento del rischio di frazionamento, oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato, in modo tale da non superare le soglie previste dalla norma.	processo non di competenza																		
		CP 8.2	Mancata rotazione degli operatori economici chiamati a partecipare e formulazione di inviti alla procedura ad un numero di soggetti inferiori a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri.	processo non di competenza																		
CP 9	Art. 1, co. 3, d.l. n. 76/2020: esclusione automatica delle offerte anomale nelle procedure aggiudicate al prezzo più basso anche qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque.	C 9.1	Creazione di accordi tra imprese che intervengono nella competizione al solo fine di presentare offerte artificialmente basse, in modo da occupare tutti i posizionamenti anomali e consentire, all'impresa che si intende favorire, l'aggiudicazione dell'appalto a un prezzo leggermente al di sopra della soglia di anomalia così falsata.	processo non di competenza																		
		CP 10.1	Nella fase dell'esecuzione, possibile ricorso a variazioni contrattuali in assenza dei vincoli imposti dalle Direttive europee, con il rischio di comportamenti corruttivi per far conseguire all'impresa mandanti quadruplici.	processo non di competenza																		
CP 10	Deroghe ex art. 2, co. 4, d.l. n. 76/2020	CP 10.2	Esecuzione dell'appalto "non a regola d'arte" a causa dell'assenza di adeguati controlli sulla corretta esecuzione delle prestazioni contrattuali in violazione dei principi di economicità, efficacia, qualità della prestazione e correttezza nell'esecuzione dell'appalto. Ciò al fine di favorire l'annullatore.	processo non di competenza																		
		CP 10.3	Esecuzione delle prestazioni contrattuali attraverso il ricorso ad un subappalto non autorizzato e configurazione del reato previsto dall'art. 21 della L. n. 646/1982.	processo non di competenza																		
		CP 11.1	Nomina di soggetti che non garantiscono la necessaria indipendenza rispetto alle parti interessate (SA o impresa) anche al fine di ottenere vantaggi dalla posizione ricoperta. Possibile abuso del ricorso alla procedura negoziata di cui agli artt. 63 e 125 del d.lgs. n. 50/2016 in assenza delle condizioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante.	processo non di competenza																		
CP 12	Procedura negoziata senza previa indizione di gara ex art. 48 co. 3, d.l. n. 77/2021 -	CP 12.1	Utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante ascrivibile all'incapacità di effettuare una corretta programmazione e progettazione degli interventi.	processo non di competenza																		
		CP 12.2	Utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante per favorire un determinato operatore economico.	processo non di competenza																		
		CP 12.4	Artificio allungamento dei tempi di progettazione della gara e della fase realizzativa dell'intervento al fine di creare la condizione per affidamenti caratterizzati da urgenza.	processo non di competenza																		

CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO													
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(S/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottoscrizione/verifica del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)			PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI" ESTERNI" qualificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					
CP 13	Art. 48, co. 5, d.l. 77/2021 – Appalto integrato	CP 13.1	Rischio connesso all'elaborazione da parte della S.A. di un progetto di fattibilità carente o per il quale non si procede ad una accurata verifica, confidando nei successivi livelli di progettazione posti a cura dell'impresa aggiudicataria per correggere eventuali errori e/o sopprimere a carenze	processo non di competenza														
		CP 13.2	Proposta progettuale elaborata dall'operatore economico in un'ottica di massimizzazione del proprio profitto a detrimento del soddisfacimento dell'interesse pubblico sotteso	processo non di competenza														
		CP 13.3	Incremento del rischio connesso a carenze progettuali che comportino varianti suppletive, sia in sede di redazione del progetto esecutivo che nella successiva fase realizzativa, con conseguenti maggiori costi di realizzazione delle opere e il dilatarsi dei tempi della loro attuazione.	processo non di competenza														
cp14	Subappalto ex art. 49, d.l. n. 77/2021	CP 14.1	Rilascio dell'autorizzazione al subappalto in assenza dei controlli previsti dalla norma	processo non di competenza														
		CP 14.2	Omissione di controlli in sede esecutiva da parte del DL o del DEC sullo svolgimento delle prestazioni dedotte in contratto da parte del solo personale autorizzato con la possibile conseguente prestazione svolta da personale/operatori economici non autorizzati. Mancata attivazione del potere sostitutivo ai sensi dell'art. 2, co.9-bis, l. n. 241/1990 con conseguenti ritardi nell'attuazione del PNRR e PNC e dei programmi cofinanziati con fondi strutturali europei al fine di favorire interessi particolari.	processo non di competenza														
CP 15	Art. 50, co. 2, d.l. n. 77/2021 – Esecuzione – Poteri sostitutivi	CP 15.1	Mancata attivazione del potere sostitutivo ai sensi dell'art. 2, co.9-bis, l. n. 241/1990 con conseguenti ritardi nell'attuazione del PNRR e PNC e dei programmi cofinanziati con fondi strutturali europei al fine di favorire interessi particolari.	processo non di competenza														
		CP 15.2	Nomina come titolare del potere sostitutivo di soggetti che versano in una situazione di conflitto di interessi.	processo non di competenza														
CP 16	Art. 53, d.l. n. 77/2021 Semplicificazione degli acquisti di beni e servizi informatici strumentali alla realizzazione del PNRR e in materia di procedure di e-procurement e acquisto di beni e servizi informatici	CP 15.3	Attivazione del potere sostitutivo in assenza dei presupposti al fine di favorire particolari operatori economici.	processo non di competenza														
		CP 16.1	Improprio ricorso alla procedura negoziata piuttosto ad altra procedura di affidamento per favorire determinati operatori economici, soprattutto per gli appalti sopra soglia aventi ad oggetto l'acquisto di beni e servizi informatici.	processo non di competenza														
		CP 16.2	Carente programmazione pluriennale degli interventi che determina l'insorgere della necessità di usufruire, a guadagno di tempo, di procedure negoziate per importi rilevanti aventi ad oggetto l'acquisto di beni e servizi informatici.	processo non di competenza														
		CP 16.3	Mancata rotazione dei soggetti chiamati a partecipare alle procedure e formulazione dei relativi inviti ad un numero inferiore di soggetti rispetto a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri.	processo non di competenza														

AREA DI RISCHIO: ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALENI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del gc sull'eventuale sottovalutazione/sorveglianza del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)			PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI" ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					
P 3	Svolgimento del rapporto di lavoro	P 3.1	Non corretta valutazione del possesso dei requisiti nell'Istruttoria delle istanze	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancanza di trasparenza	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	MG1-MG2-	SI	ALTO	ALTO	
		P 3.2	Inadeguatezza o mancata conoscenza della regolamentazione interna in materia di incarichi esterni	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	MG1-MG2-	SI	ALTO	ALTO	
		P 3.3	Alterato inserimento e/o omissione delle informazioni al fine di favorire determinati dipendenti (es. inserire la presenza in luogo di un giorno di assenza)	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	MG1-MG2-	SI	ALTO	ALTO	
		P 3.4	Carenza nei controlli e carenza nella verifica delle dichiarazioni rese e nei controlli a campione da parte degli uffici interessati e di quelli preposti al controllo	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	MG1-MG2-	SI	ALTO	ALTO	
		P 3.5	Alterata indicazione e/o omissione di alcuni dati da pubblicare per tutelare interessi specifici	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	MG1-MG2-	SI	ALTO	ALTO	
P 5	Gestione delle relazioni sindacali	P 5.1	Omissione nella convocazione di alcune sigle sindacali	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancanza di trasparenza	mancanza di trasparenza	MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	MG1-MG2-	SI	ALTO	ALTO	
		P 5.2	Alterazione del verbale con omissioni o inserimento di informazioni e dati non conformi.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	MG1-MG2-	SI	ALTO	ALTO	
P 6	Formazione del personale interno	P 6.1	Mancata valutazione di esigenze formative	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	MG1-MG2-	SI	ALTO	ALTO	
		P 6.3	previsione di criteri personalizzati nella selezione del personale da formare	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancanza di trasparenza	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	MG1-MG2-	SI	ALTO	ALTO	
		P 6.4	Mancata verifica di attestati di presenza ai corsi.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	MG1-MG2-	SI	ALTO	ALTO	

AREA DI RISCHIO: INCARICHI E NOMINE																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottovalutazione/sovrastima del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)			PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI" ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero.					
IN 2	Nomine presso Commissioni	IN 2.1	Insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità;	MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	MG1-MG3-MG4-MG5-MG6-MG7a-MG7b	SI	ALTO	ALTO	
		IN 2.2	Carenza istruttoria relativa alla valutazione del conflitto di interessi - (per esempio nell'istanza non si richiede l'elenco degli incarichi o il CV sotto forma di	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità;	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione.	MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	MG1-MG3-MG4-MG5-MG6-MG7a-MG7b	SI	ALTO	ALTO	
IN 3	Incarichi di consulenza	IN 3.1	Mancato accertamento della carenza della professionalità interne all'Amministrazione in possesso delle competenze necessarie e richieste da parte di uno specifico ufficio per lo svolgimento di un'attività determinata.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità;	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli;	mancanza di trasparenza	MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	MG1-MG3-MG4-MG5-MG6-MG7a-MG7b	SI	ALTO	ALTO	
		IN 3.2	Mancanza di procedura ad evidenza pubblica per il conferimento degli incarichi di consulenza, studio e ricerca a soggetti esterni in assenza di concrete motivazioni ostative.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità;	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;	mancanza di trasparenza	MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	MG1-MG3-MG4-MG5-MG6-MG7a-MG7b	SI	ALTO	ALTO	
		IN 3.3	Conferimento di incarichi di consulenza, studio e ricerca a soggetti esterni, non in possesso della necessaria particolare esperienza e comprovata specializzazione e professionalità.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità;	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli;	MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	MG1-MG3-MG4-MG5-MG6-MG7a-MG7b	SI	ALTO	ALTO	
		IN 3.4	Carenza istruttoria relativa alla valutazione del conflitto di interessi, ai divieti stabiliti dal d.lgs. 39/2013 in materia di incompatibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico con particolare riferimento all'articolo 9 e compreso il paragrafo al ai sensi dell'articolo 21 del	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità;	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli;	mancanza di trasparenza	MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	MG1-MG3-MG4-MG5-MG6-MG7a-MG7b	SI	ALTO	ALTO	

AREA DI RISCHIO: VIGILANZA E CONTROLLO																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALE NI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sotto/stima/sovrastima del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)			PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI" ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					
V 1	Vigilanza e controllo e sui processi externalizzati a società, fondazioni e istituzioni di suo diretto controllo	V 1.1	Omissione di controlli e vigilanza dell'amministrazione sull'operato e sul rispetto di convenzioni, scopo sociale, contratti di servizio, carte di servizio.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità;	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione;		MEDIO	ALTO	0	MEDIO	ALTO	0	0	MG1-MS29	SI	ALTO		ALTO
		V 1.2	Sussistenza di rapporto di parentela, affinità o abituale frequentazione tra i soggetti con potere ispettivo od istruttorio o compiti di valutazione e i soggetti verificati.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza;	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità;		MEDIO	ALTO	0	MEDIO	ALTO	0	0	MG1-MS29	SI	ALTO		ALTO
		V 1.3	Omissione o ritardi nell'applicazione di sanzioni e degli atti consequenziali dovuti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza;	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli;		MEDIO	ALTO	0	MEDIO	ALTO	0	0	MG1-MS29	SI	ALTO		ALTO
V 2	Vigilanza e controllo sulle attività di interesse pubblico in regime di convenzione o concessione	V 2.1	Omissione di controlli e vigilanza dell'amministrazione sull'operato e sul rispetto delle pattuizioni convenzionali	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli;	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;		MEDIO	ALTO	0	MEDIO	ALTO	0	0	MG1-MS29	SI	ALTO		ALTO
		V 2.2	Sussistenza di rapporto di parentela, affinità o abituale frequentazione tra i soggetti con potere ispettivo od istruttorio o compiti di valutazione e i soggetti verificati.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza;	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli;		MEDIO	ALTO	0	MEDIO	ALTO	0	0	MG1-MS29	SI	ALTO		ALTO
		V 2.3	Omissione o ritardi nell'applicazione di sanzioni e degli atti consequenziali dovuti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli;	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;		MEDIO	ALTO	0	MEDIO	ALTO	0	0	MG1-MS29	SI	ALTO		ALTO
V 3	Creazione dei procedimenti sanzionatori (in materia edilizia, ambientale, del commercio, di igiene e sanità, sulle strutture socio assistenziali, ...)	V 3.1	Discrezionalità e mancanza di programmazione dei controlli e delle verifiche	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli;	mancanza di trasparenza;		MEDIO	ALTO	0	MEDIO	ALTO	0	0	MG1-MS29	SI	ALTO		ALTO
		V 3.2	Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne volte ad evitare l'accertamento dell'infrazione o l'accertamento di una infrazione meno grave.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità;	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli;		MEDIO	ALTO	0	MEDIO	ALTO	0	0	MG1-MS29	SI	ALTO		ALTO
		V 3.3	Sussistenza di rapporto di parentela, affinità o abituale frequentazione tra i soggetti con potere ispettivo od istruttorio o compiti di valutazione e i soggetti verificati.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza;	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli;		MEDIO	ALTO	0	MEDIO	ALTO	0	0	MG1-MS29	SI	ALTO		ALTO
		V 3.4	Omissione o ritardi nell'applicazione di sanzioni e degli atti consequenziali dovuti (ad esempio ordini di risarcito, ecc.)	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli;	mancanza di trasparenza;		MEDIO	ALTO	0	MEDIO	ALTO	0	0	MG1-MS29	SI	ALTO		ALTO
V 5	Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive	V 5.1	Insufficiente definizione del campione per il controllo o mancata programmazione della stessa attività di controllo con le necessarie disposizioni organizzative ed operative per il suo svolgimento.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità;	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli;		MEDIO	ALTO	0	MEDIO	ALTO	0	0	MG1-MS29	SI	ALTO		ALTO
		V 5.2	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati, per ottenere omissioni di controllo e "sonne preferenziali" nella trattazione delle proposte trattative.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione;	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli;		MEDIO	ALTO	0	MEDIO	ALTO	0	0	MG1-MS29	SI	ALTO		ALTO
		V 5.3	Mancata segnalazione di un conflitto di interesse	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli;	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità;		MEDIO	ALTO	0	MEDIO	ALTO	0	0	MG1-MS29	SI	ALTO		ALTO

AREA DI RISCHIO: AREA DI RISCHIO: GESTIONE DELLE ENTRATE DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(S/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottovalutazione/sovrastima del rischio da parte del responsabile della compilazione
								PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					
ESP 1	Gestione delle entrate	ESP 1.1	Omissione di adempimenti necessari per la riscossione (es. mancato inoltro di avvisi, iscrizione a ruolo, sanzioni, canoni, ecc.).	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli;	BASSO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0	MG1-MS45-MS46	SI	MEDIO	ALTO	
		ESP 1.2	Mancato recupero di crediti.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli;	MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	MG1-MS45-MS46	SI	MEDIO	MEDIO	
ESP 2	Gestione delle spese	ESP 2.1	Utilizzo di fondi di bilancio per finalità diverse da quelle di destinazione.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli;	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di trasparenza;	MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	MG1- MS06	SI	MEDIO	MEDIO	
		ESP 2.2	Improprio riconoscimento di debiti fuori bilancio	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità;	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli;	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	MG1- MS06	SI	MEDIO	MEDIO	
		ESP 2.3	spese indebite e/o duplicazione di pagamenti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità;	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli;	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	MG1- MS06	SI	MEDIO	MEDIO	
		ESP 2.4	Mandati di pagamento effettuati in violazione delle procedure previste (es. senza mandato, senza rilascio di quietanza, ecc.).	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità;	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di trasparenza;	BASSO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	MG1- MS06	SI	MEDIO	MEDIO	
		ESP 2.5	Erogazione di contributi a beneficiari che non ne hanno titolo.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità;	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli;	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;	ALTO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	MG1- MS06	SI	ALTO	ALTO	

AREA DI RISCHIO: AREA DI RISCHIO: POLITICHE DI COESIONE																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del gpc sull'eventuale sottovalutazione/sorveglianza del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)			PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI" qualificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITÀ (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					
PC 1	Utilizzo improprio delle risorse pubbliche assegnate all'Organismo intermedio (O.I) per lo svolgimento delle funzioni attribuite alle AgO in relazione alla complessità dei programmi e degli obiettivi da realizzare	PC 1.1	Rischio di fenomeni corruttivi a causa di un carente sistema di controllo e monitoraggio sull'attività o inadeguatezza del flusso informativo	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli;	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;	MEDIO	ALTO	0	0	MEDIO	0	0	MG1-MG10-MS02-MS08-MS09-MS10	SI	MEDIO	MEDIO	
		PC 1.2	L'Amministrazione nell'ambito dei controlli successivi ai sensi dell'articolo 147 bis, comma 2, del TUEL, non prevede il controllo degli atti specifici adottati da parte dell'O.I.e dei soggetti beneficiari interni all'Amministrazione dei finanziamenti concessi	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità;	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli;	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;	MEDIO	ALTO	0	0	MEDIO	0	0	MG1-MG10-MS02-MS08-MS09-MS10	SI	MEDIO	MEDIO	
		PC 1.3	L'Amministrazione nell'ambito dei controlli contabili non prevede verifiche specifiche sugli atti di spesa adottati da parte dell'O.I. e dei soggetti beneficiari interni all'Amministrazione dei finanziamenti concessi	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione;	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità;	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli;	MEDIO	ALTO	0	0	MEDIO	0	0	MG1-MG10-MS02-MS08-MS09-MS10	SI	MEDIO	MEDIO	
		PC 1.4	Il flusso documentale non è informatizzato o non lo è in modo adeguato da rendere facilmente tracciabile gli atti relativi ai finanziamenti erogati	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità;	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli;	mancanza di trasparenza;	MEDIO	ALTO	0	0	MEDIO	0	0	MG1-MG10-MS02-MS08-MS09-MS10	SI	MEDIO	MEDIO	
		PC 1.5	Le attività e i progetti oggetto di finanziamento (sia quando i beneficiari sono soggetti esterni sia quando sono soggetti interni all'Amministrazione) non sono adeguatamente pubblicizzati e resi noti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza;	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità;	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli;	MEDIO	ALTO	0	0	MEDIO	0	0	MG1-MG10-MS02-MS08-MS09-MS10	SI	MEDIO	MEDIO	
		PC 1.6	I soggetti beneficiari dei finanziamenti non dispongono di adeguate linee guida e istruzioni che gli consentano di comprendere quali siano le spese e gli interventi finanziabili	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza;	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità;	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;	MEDIO	ALTO	0	0	MEDIO	0	0	MG1-MG10-MS02-MS08-MS09-MS10	SI	MEDIO	MEDIO	
PC 2	Assistenza tecnica all'uso dei fondi comunitari - affidamento a soggetto esterno	PC 2.1	Rischio di fenomeni corruttivi ove nelle convenzioni sia prevista la possibilità per l'O.I. di avvalersi di soggetti esterni per attività di assistenza tecnica.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza;	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità;	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;	MEDIO	ALTO	0	0	MEDIO	0	0	MG1-MG10-MS02-MS08-MS09-MS10	SI	MEDIO	MEDIO	

AREA DI RISCHIO: GESTIONE DEGLI ARCHIVI																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SINO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALEZZAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del RPC sull'eventuale sottostima/sovrastima del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)			PROBABILITÀ CHE L'EVEN TO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI" (in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso) – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITÀ (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					
A 1	Archivi dell'Ente - Definizione di una procedura per la gestione delle pratiche da archiviare nell'ambito dell'Ente	A.1.1	L'Ente non è dotato di una procedura per la gestione della documentazione da scartare ovvero archiviare	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità;	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli;	mancanza di trasparenza;	MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0	M16-M31-M51	NO	ALTO		ALTO
		A.1.2	Gli uffici dell'Ente pur effettuando lo scarto ovvero individuando documenti che costituiscono archivio permanente hanno difficoltà nella gestione della documentazione perché non dispongono di spazi adeguati.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli;	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità;	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)	MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0	M16-M31-M51	NO	ALTO		ALTO
		A.1.3	La documentazione dell'Ente che costituisce archivio permanente è conservata in strutture fatiscenti e inadeguate ed è conservata in maniera tale da non consentire la reperibilità.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità;	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)	mancanza di trasparenza;	MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0	M16-M31-M51	NO	ALTO		ALTO
		A.1.4	Non esiste un Servizio/Unità operativa dedicata alla gestione o coordinamento degli archivi dell'Ente.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli;	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità;	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)	MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0	M16-M31-M51	NO	ALTO		ALTO
A 2	Archivi dell'Ente - Definizione di una procedura per la gestione delle pratiche da archiviare nell'ambito del Servizio	A.2.1	La gestione delle pratiche in fase istruttoria da parte dell'ufficio competente, non è uniforme e questa disomogeneità rende difficoltosa la reperibilità di un atto o documento qualora l'estensore non sia	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità;	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli;	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)	MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0	M16-M31-M51	NO	ALTO		ALTO
		A.2.2	L'ufficio non prevede uno spazio nel quale archiviare le pratiche istruite	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità;	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli;	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)	MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0	M16-M31-M51	NO	ALTO		ALTO
		A.2.3	Le modalità di gestione dell'archivio non sono condivise con i colleghi dell'ufficio e pertanto risulta difficoltoso reperire le pratiche istruite in assenza dell'estensore	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di trasparenza;	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità;	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione;	MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0	M16-M31-M51	NO	ALTO		ALTO
		A.2.4	Le pratiche istruite e concluse si smarriscono e l'ufficio non è in grado di ricostruire eventuali richieste di accesso ovvero approfondimenti da effettuare su eventuali indagini o approfondimenti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di trasparenza;	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità;	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione;	MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0	M16-M31-M51	NO	ALTO		ALTO
A 3	Archivi dell'Ente - Accesso agli atti	A.3.1	L'ufficio per non consentire l'accesso ad una pratica richiesta da un cittadino dichiara che è stata smarrita	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità;	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione;	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli;	MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0	M16-M31-M51	NO	ALTO		ALTO
		A.3.2	Le richieste di accesso indirizzate agli uffici dell'Ente non sono riscontrate o lo sono negativamente con la motivazione che la documentazione è andata smarrita o risulta inaccessibile	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità;	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione;	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli;	MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0	M16-M31-M51	NO	ALTO		ALTO

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Denominazione Ufficio (Area/Dipartimento/Direzione/Municipalità)	Area Educazione e Diritto allo Studio
Acronimo Ufficio	ARED1126
Nominativo Dirigente (Responsabile della compilazione)	Maria Rosaria Fedele

I responsabili della compilazione sono i dirigenti di macrostruttura - il referente è individuato quale soggetto incaricato delle attività di coordinamento con i servizi per la compilazione.

AREA DI RISCHIO: CONTRATTI PUBBLICI																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rfc sull'eventuale sottosistema/sovrasistema del rischio da parte del responsabile della compilazione
								PROBABILITÀ CHE L'EVEN TO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso) - il rischio del processo è ALTO quando da luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero.	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero.					
CP 1	Programmazione	CP 1.1	definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione			BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	misure generali dell'Ente, Codice di Comportamento	SI'	BASSO	MEDIO	
		CP 1.2	abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza			BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	misure generali dell'Ente, Codice di Comportamento	SI'	BASSO	MEDIO	
CP 2	progettazione della gara	CP 2.1	nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori utenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurare la serietà e l'indipendenza	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione			BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	codice appalti – Linee Guida ANAC	SI'	BASSO	MEDIO	
		CP 2.2	fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione			BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	misure generali dell'Ente, Codice di Comportamento	SI'	BASSO	MEDIO	
		CP 2.3	attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO	0	0	misure generali dell'Ente, Codice di Comportamento	SI'	BASSO	MEDIO	
		CP 2.4	elusione delle regole di affidamento degli appalti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO	0	0	misure generali dell'Ente, Codice di Comportamento	SI'	BASSO	MEDIO	
		CP 2.5	predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO	0	0	misure generali dell'Ente, Codice di Comportamento	SI'	BASSO	MEDIO	
		CP 2.6	definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO	0	0	misure generali dell'Ente, Codice di Comportamento	SI'	BASSO	MEDIO	
		CP 2.7	prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO	0	0	misure generali dell'Ente, Codice di Comportamento	SI'	BASSO	MEDIO	
		CP 2.8	abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO	0	0	misure generali dell'Ente, Codice di Comportamento	SI'	BASSO	MEDIO	
		CP 2.9	formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono favorire determinati operatori economici	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO	0	0	misure generali dell'Ente, Codice di Comportamento	SI'	BASSO	MEDIO	
		CP 3.1	azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO	0	0	misure generali dell'Ente, Codice di Comportamento	SI'	BASSO	MEDIO	
		CP 3.2	ricorso eccessivo alle procedure di urgenza o alle proroghe contrattuali	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO	0	0	misure generali dell'Ente, Codice di Comportamento	SI'	BASSO	MEDIO	
		CP 3.3	1 bandi e la documentazione di gara non sono pubblicati nella sezione specifica prevista dal cd. decreto trasparenza	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza			BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	normativa generale	SI'	BASSO	BASSO	
CP 3	selezione del contraente	CP 3.4	applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Normativa generale, misure generali dell'Ente, Codice di Comportamento	SI'	BASSO	BASSO	
		CP 3.5	irregolarità nella nomina delle commissioni e nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	misure generali dell'Ente, Codice di Comportamento	SI'	BASSO	BASSO	
		CP 3.6	alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Normativa generale, misure generali dell'Ente, Codice di Comportamento	SI'	BASSO	BASSO	
		CP 4.1	alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Normativa generale, misure generali dell'Ente, Codice di Comportamento	SI'	BASSO	BASSO	
CP 4	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	CP 4.2	possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per permettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Normativa generale, misure generali dell'Ente, Codice di Comportamento	SI'	BASSO	BASSO	
		CP 4.3	violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Normativa generale, misure generali dell'Ente, Codice di Comportamento	SI'	BASSO	BASSO	
		CP 5.1	mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	misure generali dell'Ente, Codice di Comportamento	SI'	BASSO	BASSO	
		CP 5.2	abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Normativa generale, misure generali dell'Ente, Codice di Comportamento	SI'	BASSO	BASSO	
CP 5	Esecuzione del contratto	CP 5.3	approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri, introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto 36 concordabile più avanti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Normativa generale, misure generali dell'Ente, Codice di Comportamento	SI'	BASSO	BASSO	
		CP 5.4	apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Normativa generale, misure generali dell'Ente, Codice di Comportamento	SI'	BASSO	BASSO	
		CP 5.5	Con riferimento al subappalto, mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Normativa generale, misure generali dell'Ente, Codice di Comportamento	SI'	BASSO	BASSO	

CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO												ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottosimil/sorpassima del rischio da parte del responsabile della compilazione
					FATTORI ABILITANTI		INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)							
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)		PROBABILITÀ CHE L'EVEN TO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" qualificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero.		procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero.						
CP 6	Rendicontazione del contratto	CP 5.6	ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Normativa generale, misure generali dell'Ente, Codice di Comportamento	SI*	BASSO	BASSO				
		CP 5.7	mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Normativa generale, misure generali dell'Ente, Codice di Comportamento	SI*	BASSO	BASSO				
		CP 6.1	alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Normativa generale, misure generali dell'Ente, Codice di Comportamento	SI*	BASSO	BASSO				
		CP 6.2	Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Normativa generale, misure generali dell'Ente, Codice di Comportamento	SI*	BASSO	BASSO				
		CP 6.3	Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Normativa generale, misure generali dell'Ente, Codice di Comportamento	SI*	BASSO	BASSO				
		CP 6.4	effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Normativa generale, misure generali dell'Ente, Codice di Comportamento	SI*	BASSO	BASSO				
CONTRATTI PUBBLICI - DISCIPLINA DEROGATORIA E PNRR																				
CP 7	Appalti sotto soglia ex art. 1, D.L. n. 76/ 2020 ed appalti sopra soglia ex art. 2, co. 3, d.l. n. 76/2020 –	CP 7.1	Possibile incremento del rischio di frazionamento artificioso, oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato, in modo tale da non superare la soglia prevista per l'affidamento diretto.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Normativa generale, misure generali dell'Ente, Codice di Comportamento	SI*	BASSO	BASSO				
		CP 7.2	Possibili affidamenti ricorrenti al medesimo operatore economico della stessa tipologia di Common procurement vocabulary (CPV)	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Normativa generale, misure generali dell'Ente, Codice di Comportamento	SI*	BASSO	BASSO				
		CP 7.4	Mancata rotazione degli incarichi di RUP per favorire specifici soggetti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Normativa generale, misure generali dell'Ente, Codice di Comportamento	SI*	BASSO	BASSO				
CP 8	Per gli appalti di servizi e forniture di valore pari a 150 mila € e fino alla soglia comunitaria e lavori di valore pari o superiore a 150.000 € e inferiori a 1 milione di euro	CP 8.1	Possibile incremento del rischio di frazionamento, oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato, in modo tale da non superare le soglie previste dalla Mancata rotazione degli operatori economici chiamati a partecipare e formulazione di inviti alla procedura ad un numero di soggetti inferiori a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Normativa generale, misure generali dell'Ente, Codice di Comportamento	SI*	BASSO	BASSO				
		CP 8.2	Mancata rotazione degli operatori economici chiamati a partecipare e formulazione di inviti alla procedura ad un numero di soggetti inferiori a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Normativa generale, misure generali dell'Ente, Codice di Comportamento	SI*	BASSO	BASSO				
CP 9	Art. 1, co. 3, d.l. n. 76/2020; esclusione automatica delle offerte anomale nelle procedure aggiudicate al prezzo più basso anche qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque.	C 9.1	Creazione di accordi tra imprese che intervengono nella competizione al solo fine di presentare offerte artificialmente basse, in modo da occupare tutti i posizionamenti anomali e consentire, all'impresa che si intende favorire, l'aggiudicazione dell'appalto a un prezzo leggermente al di sopra della soglia di anomalia così falsata.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Normativa generale, misure generali dell'Ente, Codice di Comportamento	SI*	BASSO	BASSO				
		CP 10.1	Nella fase dell'esecuzione, possibile ricorso a variazioni contrattuali in assenza dei vincoli imposti dalle Direttive europee, con il rischio di comportamenti corruttori per far conseguire all'impresa maggiori guadagni.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Normativa generale, misure generali dell'Ente, Codice di Comportamento	SI*	BASSO	BASSO				
		CP 10.2	Esecuzione dell'appalto "non a regola d'arte" a causa dell'assenza di adeguati controlli sulla corretta esecuzione delle prestazioni contrattuali in violazione dei principi di economicità, efficacia, qualità della prestazione e correttezza nell'esecuzione dell'appalto. Ciò al fine di favorire	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Normativa generale, misure generali dell'Ente, Codice di Comportamento	SI*	BASSO	BASSO				
CP 10	Deroghe ex art. 2, co. 4, d.l. n. 76/2020	CP 10.3	Esecuzione delle prestazioni contrattuali attraverso il ricorso ad un subappalto non autorizzato e configurazione del reato previsto dall'art. 21 della L. n. 646/1982.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Normativa generale, misure generali dell'Ente, Codice di Comportamento	SI*	BASSO	BASSO				
		CP 11.1	Nomina di soggetti che non garantiscono la necessaria indipendenza rispetto alle parti interessate (SA o impresa) anche al fine di ottenere vantaggi dalla posizione ricoperta.	PROCESSO NON DI COMPETENZA																
CP 11	Art. 6, d.l. n. 76/2020 – Collegio consultivo tecnico.	CP 12.1	Possibile abuso del ricorso alla procedura negoziata di cui agli artt. 63 e 125 del d.lgs. n. 50/2016 in assenza delle condizioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili, non imputabili alla stazione.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Normativa generale, misure generali dell'Ente, Codice di Comportamento	SI*	BASSO	BASSO				
		CP 12.2	Utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante ascrivibile all'incapacità di effettuare una corretta programmazione e progettazione degli interventi.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Normativa generale, misure generali dell'Ente, Codice di Comportamento	SI*	BASSO	BASSO				
		CP 12.3	Utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante per favorire un determinato operatore economico.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Normativa generale, misure generali dell'Ente, Codice di Comportamento	SI*	BASSO	BASSO				
		CP 12.4	Artificioso allungamento dei tempi di progettazione della gara e della fase realizzativa dell'intervento al fine di creare la condizione per affidamenti caratterizzati da urgenza.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Normativa generale, misure generali dell'Ente, Codice di Comportamento	SI*	BASSO	BASSO				
CP 12	Procedura negoziata senza previa indizione di gara ex art. 48 co. 3, d.l. n. 77/2021 -	CP 13.1	Rischio connesso all'elaborazione da parte della S.A. di un progetto di fattibilità carente o per il quale non si proceda ad una accurata verifica, affidando nei successivi livelli di progettazione posti a cura dell'impresa aggiudicataria per correggere eventuali errori allo stesso, a carico.	PROCESSO NON DI COMPETENZA																
		CP 13.2	Proposta progettuale elaborata dall'operatore economico in un'ottica di massimizzazione del proprio profitto a detrimento del soddisfacimento dell'interesse pubblico	PROCESSO NON DI COMPETENZA																
CP 13	Art. 48, co. 5, d.l. 77/2021 – Appalto integrato																			

CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO															
					FATTORI ABILITANTI				INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottosistema/sovrasima del rischio da parte del responsabile della compilazione	
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)				PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando da luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero.						procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero.
		CP 13.3	Incremento del rischio connesso a carenze progettuali che comportino varianti suppletive, sia in sede di redazione del progetto esecutivo che nella successiva fase realizzativa, con conseguenti maggiori costi di realizzazione delle opere e il dilatarsi dei tempi della loro attuazione.	PROCESSO NON DI COMPETENZA																
cp14	Subappalto ex art. 49, d.l. n. 77/2021	CP 14.1	Rilascio dell'autorizzazione al subappalto in assenza dei controlli previsti dalla norma	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0		Normativa generale, misure generali dell'Ente, Codice di Comportamento	SI'	BASSO		BASSO	
		CP 14.2	Omissione di controlli in sede esecutiva da parte del DL o del DEC sullo svolgimento delle prestazioni dedotte in contratto da parte del solo personale autorizzato con la possibile conseguente prestazione svolta da personale/operatori economici non autorizzati. Mancata attivazione del potere sostitutivo ai sensi dell'art. 2, co.9-bis, l. n. 241/1990 con conseguenti ritardi nell'attuazione del PNRR e PNC e dei programmi cofinanziati con fondi strutturali europei al fine di favorire interessi particolari.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0		Normativa generale, misure generali dell'Ente, Codice di Comportamento	SI'	BASSO		BASSO	
CP 15	Art. 50, co. 2 d.l. n. 77/2021 – Esecuzione – Poteri sostitutivi	CP 15.1	Mancata attivazione del potere sostitutivo ai sensi dell'art. 2, co.9-bis, l. n. 241/1990 con conseguenti ritardi nell'attuazione del PNRR e PNC e dei programmi cofinanziati con fondi strutturali europei al fine di favorire interessi particolari.	PROCESSO NON DI COMPETENZA																
		CP 15.2	Nomina come titolare del potere sostitutivo di soggetti che versano in una situazione di conflitto di interessi.	PROCESSO NON DI COMPETENZA																
		CP 15.3	Attivazione del potere sostitutivo in assenza dei presupposti al fine di favorire particolari operatori economici.	PROCESSO NON DI COMPETENZA																
CP 16	Art. 53, d.l. n. 77/2021 Semplificazione degli acquisti di beni e servizi informatici strumentali alla realizzazione del PNRR e in materia di procedure di e-procurement e acquisto di beni e servizi informatici	CP 16.1	Improprio ricorso alla procedura negoziata piuttosto ad altra procedura di affidamento per favorire determinati operatori economici, soprattutto per gli appalti sopra soglia aventi ad oggetto l'acquisto di beni e servizi.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0		Normativa generale, misure generali dell'Ente, Codice di Comportamento	SI'	BASSO		BASSO	
		CP 16.2	Carente programmazione pluriennale degli interventi che determina l'insorgere della necessità di usufruire, a guadagno di tempo, di procedure negoziate per importi rilevanti aventi ad oggetto l'acquisto di beni e servizi informatici.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi		BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0		Normativa generale, misure generali dell'Ente, Codice di Comportamento	SI'	BASSO		BASSO
		CP 16.3	Mancata rotazione dei soggetti chiamati a partecipare alle procedure e formulazione dei relativi inviti ad un numero inferiore di soggetti rispetto a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0		Normativa generale, misure generali dell'Ente, Codice di Comportamento	SI'	BASSO		BASSO

AREA DI RISCHIO: ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO - cura del rpc sull'eventuale sottostima/sovrastima del rischio da parte del responsabile della compilazione
								PROBABILITÀ CHE L'EVEN TO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					
P 3	Svolgimento del rapporto di lavoro	P 3.1	Non corretta valutazione del possesso dei requisiti nell'istruttoria delle istanze	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Normativa generale	SI'	BASSO		BASSO
		P 3.2	inadeguatezza o mancata conoscenza della regolamentazione interna in materia di incarichi esterni	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Normativa generale	SI'	BASSO		BASSO
		P 3.3	Alterato inserimento e/o omissione delle informazioni al fine di favorire determinati dipendenti (es. inserire la presenza in luogo di un giorno di assenza)	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione			BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Normativa generale	SI'	BASSO		MEDIO
		P 3.4	Carenza nei controlli e carenza nella verifica delle dichiarazioni rese e nei controlli a campione da parte degli uffici interessati e di quelli preposti al controllo	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	BASSO	0	BASSO	MEDIO	0	0	Normativa generale	SI'	BASSO		MEDIO
		P 3.5	Alterata indicazione e/o omissione di alcuni dati da pubblicare per tutelare interessi specifici	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	BASSO	0	BASSO	MEDIO	0	0	Normativa generale	SI'	BASSO		MEDIO
P 5	Gestione delle relazioni sindacali	P 5.1	Omissione nella convocazione di alcune sigle sindacali	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi			BASSO	MEDIO	0	BASSO	BASSO	0	0	Normativa generale	SI'	BASSO		MEDIO
		P 5.2	Alterazione del verbale con omissioni o inserimento di informazioni e dati non conformi	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi			BASSO	MEDIO	0	BASSO	BASSO	0	0	Normativa generale	SI'	BASSO		MEDIO
P 6	Formazione del personale interno	P 6.1	Mancata valutazione di esigenze formative	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi			BASSO	MEDIO	0	BASSO	BASSO	0	0	Normativa generale	SI'	BASSO		MEDIO
		P 6.3	previsione di criteri personalizzati nella selezione del personale da formare	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Normativa generale	SI'	BASSO		BASSO
		P 6.4	Mancata verifica di attestati di presenza ai corsi	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Normativa generale	SI'	BASSO		BASSO

AREA DI RISCHIO: INCARICHI E NOMINE																	
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO												
					FATTORI ABILITANTI		INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO: cura del rps sull'eventuale sottostima/sorveglianza del rischio da parte del responsabile della compilazione
							PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero.					
IN 2	Nomine presso Commissioni	IN 2.1	Insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Normativa generale	SI'	BASSO	BASSO
		IN 2.2	Carenza istruttoria relativa alla valutazione del conflitto di interessi - (per esempio nell'istanza non si richiede l'elenco degli incarichi o il CV sotto forma di autodichiarazione)	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Normativa generale	SI'	BASSO	BASSO
IN 3	Incarichi di consulenza	IN 3.1	Mancato accertamento della carenza della professionalità interne all'Amministrazione in possesso delle competenze necessarie e richieste da parte di uno specifico ufficio per lo svolgimento di un'attività determinata.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Normativa generale	SI'	BASSO	BASSO
		IN 3.2	Mancanza di procedura ad evidenza pubblica per il conferimento degli incarichi di consulenza, studio e ricerca a soggetti esterni in assenza di concrete motivazioni ostative. Conferimento di incarichi di consulenza, studio e ricerca a soggetti esterni, non in possesso della necessaria particolare esperienza e comprovata specializzazione e professionalità.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	BASSO	BASSO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Normativa generale	SI'	BASSO	MEDIO
		IN 3.3	Carenza istruttoria relativa alla valutazione del conflitto di interessi, ai divieti stabiliti dal d.lgs. 39/2013 in materia di incompatibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico con particolare riferimento all'articolo 9 e compreso il pantouflage ai sensi dell'articolo 21 del medesimo decreto.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	misure generali dell'Ente, Codice di Comportamento	SI'	BASSO	MEDIO
		IN 3.4	Carenza istruttoria relativa alla valutazione del conflitto di interessi, ai divieti stabiliti dal d.lgs. 39/2013 in materia di incompatibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico con particolare riferimento all'articolo 9 e compreso il pantouflage ai sensi dell'articolo 21 del medesimo decreto.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	MEDIO	0	ALTO	MEDIO	0	0	misure generali dell'Ente, Codice di Comportamento	SI'	BASSO	MEDIO

AREA DI RISCHIO: VIGILANZA E CONTROLLO																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI				INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO: a cura del rfc sull'eventuale sottostima/sorpasso del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)				PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando da luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero.					
V 1	Vigilanza e controllo e sui processi externalizzati a società, fondazioni e istituzioni di suo diretto controllo	V.1.1	Omissione di controlli e vigilanza dell'amministrazione sull'operato e sul rispetto di convenzioni, scopo sociale, contratti di servizio, carte di servizio.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Misure generali dell'Ente, Codice di Comportamento	SI'	BASSO		MEDIO	
		V.1.2	Sussistenza di rapporto di parentela, affinità o abituale frequentazione tra i soggetti con potere ispettivo od istruttorio o compiti di valutazione e i soggetti verificati	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Misure generali dell'Ente, Codice di Comportamento	SI'	BASSO		MEDIO	
		V.1.3	Omissione o ritardi nell'applicazione di sanzioni e degli atti consequenziali dovuti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Misure generali dell'Ente, Codice di Comportamento	SI'	BASSO		MEDIO	
V 2	Vigilanza e controllo sulle attività di interesse pubblico in regime di convenzione o concessione	V.2.1	Omissione di controlli e vigilanza dell'amministrazione sull'operato e sul rispetto delle patture convenzionali.	PROCESSO NON DI COMPETENZA															
		V.2.2	Sussistenza di rapporto di parentela, affinità o abituale frequentazione tra i soggetti con potere ispettivo od istruttorio o compiti di valutazione e i soggetti verificati	PROCESSO NON DI COMPETENZA															
		V.2.3	Omissione o ritardi nell'applicazione di sanzioni e degli atti consequenziali dovuti	PROCESSO NON DI COMPETENZA															
V 3	Gestione dei procedimenti sanzionatori (in materia edilizia, ambientale, del commercio, di igiene e sanità, sulle strutture socio assistenziali, ...)	V.3.1	Discrezionalità e mancanza di programmazione dei controlli e delle verifiche	PROCESSO NON DI COMPETENZA															
		V.3.2	Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne volte ad evitare l'accertamento dell'infrazione o l'accertamento di una infrazione meno grave	PROCESSO NON DI COMPETENZA															
		V.3.3	Sussistenza di rapporto di parentela, affinità o abituale frequentazione tra i soggetti con potere ispettivo od istruttorio o compiti di valutazione e i soggetti verificati	PROCESSO NON DI COMPETENZA															
		V.3.4	Omissione o ritardi nell'applicazione di sanzioni e degli atti consequenziali dovuti (ad esempio ordini di ripristino, ecc.)	PROCESSO NON DI COMPETENZA															
V 5	Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive	V.5.1	Insufficiente definizione del campione per il controllo o mancata programmazione della stessa attività di controllo con le necessarie disposizioni organizzative ed operative per il suo svolgimento.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Misure generali dell'Ente	SI'	BASSO		BASSO	
		V.5.2	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati, per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Misure generali dell'Ente, Codice di Comportamento	SI'	BASSO		BASSO
		V.5.3	Mancata segnalazione di un conflitto di interesse	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		BASSO	BASSO	0	BASSO	MEDIO	0	0	Misure generali dell'Ente, Codice di Comportamento	SI'	BASSO		BASSO	

AREA DI RISCHIO: PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI SOGGETTI (con effetto e senza effetto economico diretto ed immediato sul destinatario)																		
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO													
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rfc sull'eventuale sottosistema/sottosistema del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)			PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso) - il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITÀ (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero.					
AC 1	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario: autorizzazioni e concessioni	AC 1.1	abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa)	AREA WELFARE, AREA SVILUPPO SOCIO ECONOMICO E COMPETITIVITA', AREA URBANISTICA, AREA PATRIMONIO, AREA EDUCAZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO, AREA CIMITERI CITTADINI, MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	BASSO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Normativa generale e Misure generali dell'Ente	SI'	BASSO	BASSO
		AC 1.2	abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali, ecc.)	AREA WELFARE, AREA SVILUPPO SOCIO ECONOMICO E COMPETITIVITA', AREA URBANISTICA, AREA PATRIMONIO, AREA EDUCAZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO, AREA CIMITERI CITTADINI, MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	BASSO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Normativa generale e Misure generali dell'Ente	SI'	BASSO	BASSO
AC 2	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario: concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	AC 2.1	riconoscimento indebito di vantaggi economici a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti;	AREA WELFARE, AREA SVILUPPO SOCIO ECONOMICO E COMPETITIVITA', AREA URBANISTICA, AREA PATRIMONIO, AREA EDUCAZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO, AREA CIMITERI CITTADINI, MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	disposizioni contenute negli avvisi pubblici e standardizzazione ed informatizzazione delle procedure	SI'	BASSO	BASSO
		AC 2.2	riconoscimento indebito di agevolazioni ed esenzioni al fine di agevolare determinati soggetti;	AREA WELFARE, AREA SVILUPPO SOCIO ECONOMICO E COMPETITIVITA', AREA URBANISTICA, AREA PATRIMONIO, AREA EDUCAZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO, AREA CIMITERI CITTADINI, MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	disposizioni contenute negli avvisi pubblici e standardizzazione ed informatizzazione delle procedure	SI'	BASSO	BASSO
		AC 2.3	uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi	AREA WELFARE, AREA SVILUPPO SOCIO ECONOMICO E COMPETITIVITA', AREA PATRIMONIO, AREA EDUCAZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO, MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	norme generali, Codice di Comportamento	SI'	BASSO	BASSO

AREA DI RISCHIO: AREA DI RISCHIO: GESTIONE DELLE ENTRATE DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO																		
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO													
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RFC)	GIUDIZIO SINTETICO - cura del rfc sull'eventuale sottosistema/sovrasima del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)			PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso - il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITÀ (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero.	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero.				
ESP 1	Gestione delle entrate	ESP 1.1	Omissione di adempimenti necessari per la riscossione (es. mancato inoltro di avvisi, iscrizione a ruolo, sanzioni, canoni, ecc.).	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	normative generale e normativa dell'Ente	SI*	BASSO	MEDIO
		ESP 1.2	Mancato recupero di crediti.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	normative generale e normativa dell'Ente	SI*	BASSO	MEDIO
ESP 2	Gestione delle spese	ESP 2.1	Utilizzo di fondi di bilancio per finalità diverse da quelle di destinazione.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	normative generale, normativa dell'Ente, Codice di comportamento	SI*	BASSO	MEDIO
		ESP 2.2	Improprio riconoscimento di debiti fuori bilancio	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	normative generale, normativa dell'Ente, Codice di comportamento	SI*	BASSO	MEDIO
		ESP 2.3	spese indebite e/o duplicazione di pagamenti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	normative generale, normativa dell'Ente, Codice di comportamento	SI*	BASSO	MEDIO
		ESP 2.4	Mandati di pagamento effettuati in violazione delle procedure previste (es. senza mandato, senza rilascio di quietanza, ecc.).	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	normative generale, normativa dell'Ente, Codice di comportamento	SI*	BASSO	MEDIO
		ESP 2.5	Erogazione di contributi a beneficiari che non ne hanno titolo.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	normative generale, normativa dell'Ente, Codice di comportamento	SI*	BASSO	MEDIO

AREA DI RISCHIO: AREA DI RISCHIO: POLITICHE DI COESIONE																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottosimile/sorveglianza del rischio da parte del responsabile della compilazione
								PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso - il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero.	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero.					
PC 1	Utilizzo improprio delle risorse pubbliche assegnate all'Organismo Intermedio (O.I.) per lo svolgimento delle funzioni attribuite alle AdG in relazione alla complessità dei programmi e degli obiettivi da realizzare	PC 1.1	Rischio di fenomeni corruttivi a causa di un carente sistema di controllo e monitoraggio sull'attività o inadeguatezza del flusso informativo.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	normativa generale	SI'	BASSO	BASSO	
		PC 1.2	L'Amministrazione nell'ambito dei controlli successivi ai sensi dell'articolo 147 bis, comma 2, del TUEL, non prevede il controllo degli atti specifici adottati da parte dell'O.I.e dei soggetti beneficiari interni all'Amministrazione dei finanziamenti.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	normativa generale	SI'	BASSO	MEDIO	
		PC 1.3	L'Amministrazione nell'ambito dei controlli contabili non prevede verifiche specifiche sugli atti di spesa adottati da parte dell'O.I. e dei soggetti beneficiari interni all'Amministrazione dei finanziamenti concessi.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	normativa generale	SI'	BASSO	MEDIO	
		PC 1.4	Il flusso documentale non è informatizzato o non lo è in modo adeguato da rendere facilmente tracciabile gli atti relativi ai finanziamenti erogati.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	normativa generale	SI'	BASSO	BASSO	
		PC 1.5	Le attività e i progetti oggetto di finanziamento (sia quando i beneficiari sono soggetti esterni sia quando sono soggetti interni all'Amministrazione) non sono adeguatamente pubblicizzati e resi noti.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	normativa generale	SI'	BASSO	BASSO	
		PC 1.6	I soggetti beneficiari dei finanziamenti non dispongono di adeguate linee guida e istruzioni che gli consentano di comprendere quali siano le spese e gli interventi finanziabili.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	normativa generale	SI'	BASSO	BASSO	

AREA DI RISCHIO: GESTIONE DEGLI ARCHIVI																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del RPC sull'eventuale sotto/stima/sorpasso del rischio da parte del responsabile della compilazione
								PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso) - il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero.	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero.					
A 1	Archivi dell'Ente - Definizione di una procedura per la gestione delle pratiche da archiviare nell'ambito dell'Ente	A.1.1	L'Ente non è dotato di una procedura per la gestione della documentazione da scartare ovvero archiviare. Gli uffici dell'Ente pur effettuando lo scarto ovvero individuando documenti che costituiscono archivio permanente hanno difficoltà nella gestione della documentazione perché non dispongono di spazi adeguati. La documentazione dell'Ente che costituisce archivio permanente è conservata in strutture fatiscenti e inadeguate ed è conservata in maniera tale da non consentirne la reperibilità.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli			BASSO	MEDIO	0	BASSO	BASSO	0	0	NO	BASSO		BASSO	
		A.1.2	La documentazione dell'Ente che costituisce archivio permanente è conservata in strutture fatiscenti e inadeguate ed è conservata in maniera tale da non consentirne la reperibilità. Non esiste un Servizio/Unità operativa dedicata alla gestione o coordinamento degli archivi dell'Ente.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli			MEDIO	MEDIO	0	BASSO	BASSO	0	0	NO	BASSO		MEDIO	
		A.1.3	La gestione delle pratiche in fase istruttoria da parte dell'ufficio competente, non è uniforme e questa disomogeneità rende difficoltosa la reperibilità di un atto o documento qualora l'estensore non sia presente in servizio. L'ufficio non prevede uno spazio nel quale archiviare le pratiche istruite.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli			BASSO	MEDIO	0	BASSO	BASSO	0	0	NO	BASSO		BASSO	
		A.1.4	Le modalità di gestione dell'archivio non sono condivise con i colleghi dell'ufficio e pertanto risulta difficoltoso reperire le pratiche istruite in assenza dell'estensore. Le pratiche istruite e concluse si smarriscono e l'ufficio non è in grado di ricostruire eventuali richieste di accesso ovvero approfondimenti da effettuare su eventuali indagini o approfondimenti. L'ufficio per non consentire l'accesso ad una pratica richiesta da un cittadino dichiara che è stata smarrita.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli			BASSO	MEDIO	0	BASSO	BASSO	0	0	NO	BASSO		BASSO	
A 2	Archivi dell'Ente - Definizione di una procedura per la gestione delle pratiche da archiviare nell'ambito del Servizio	A.2.1	Le richieste di accesso indirizzate agli uffici dell'Ente non sono riscontrate o lo sono negativamente con la motivazione che la documentazione è andata smarrita o risulta inaccessibile.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli			BASSO	MEDIO	0	BASSO	BASSO	0	0	misure organizzative interne	SI'	BASSO	BASSO	
		A.2.2	Le richieste di accesso indirizzate agli uffici dell'Ente non sono riscontrate o lo sono negativamente con la motivazione che la documentazione è andata smarrita o risulta inaccessibile.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli			BASSO	MEDIO	0	BASSO	BASSO	0	0	misure organizzative interne	SI'	BASSO	BASSO	
		A.2.3	Le richieste di accesso indirizzate agli uffici dell'Ente non sono riscontrate o lo sono negativamente con la motivazione che la documentazione è andata smarrita o risulta inaccessibile.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli			BASSO	MEDIO	0	BASSO	BASSO	0	0	misure organizzative interne	SI'	BASSO	BASSO	
		A.2.4	Le richieste di accesso indirizzate agli uffici dell'Ente non sono riscontrate o lo sono negativamente con la motivazione che la documentazione è andata smarrita o risulta inaccessibile.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli			BASSO	MEDIO	0	BASSO	BASSO	0	0	misure organizzative interne	SI'	BASSO	BASSO	
A 3	Archivi dell'Ente - Accesso agli atti	A.3.1	L'ufficio per non consentire l'accesso ad una pratica richiesta da un cittadino dichiara che è stata smarrita. Le richieste di accesso indirizzate agli uffici dell'Ente non sono riscontrate o lo sono negativamente con la motivazione che la documentazione è andata smarrita o risulta inaccessibile.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli			BASSO	MEDIO	0	BASSO	BASSO	0	0	misure organizzative interne	SI'	BASSO	BASSO	
		A.3.2	Le richieste di accesso indirizzate agli uffici dell'Ente non sono riscontrate o lo sono negativamente con la motivazione che la documentazione è andata smarrita o risulta inaccessibile.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli			BASSO	MEDIO	0	BASSO	BASSO	0	0	misure organizzative interne	SI'	BASSO	BASSO	

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Denominazione Ufficio (Area/Dipartimento/Direzione/Municipalità)	AREA ENTRATE
Acronimo Ufficio	AREN1084
Nominativo Dirigente (Responsabile della compilazione)	Paola Sabadin

I responsabili della compilazione sono i dirigenti di macrostruttura - il referente è individuato quale soggetto incaricato delle attività di coordinamento con i servizi per la compilazione.

AREA DI RISCHIO: CONTRATTI PUBBLICI																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(S/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rps sull'eventuale sottovalutazione/sovrastima del rischio da parte del responsabile della compilazione
								PROBABILITÀ CHE L'EVEN TO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					
CP 1	Programmazi one	CP 1.1	definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIP ALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		BASSO	MEDIO	0	BASSO	BASSO	0	0	Gli acquisti programmati si riferiscono essenzialmente alla stampa imbustamento e notifica di atti tributari. La spesa è sostanzialmente simili nei diversi anni	SI	BASSO		BASSO
		CP 1.2	abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione al fine di avvantaggiarsi nelle fasi successive	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIP ALITA'	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Nelle procedure non c'è la possibilità di partecipazione del privato alla programmazione	SI	BASSO		BASSO
CP 2	progettazione della gara	CP 2.1	nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurare la terzietà e l'indipendenza	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIP ALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	mg2	SI	BASSO		BASSO
		CP 2.2	fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIP ALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	mg1	SI	BASSO		BASSO
		CP 2.3	attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIP ALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	mg1	SI	BASSO		BASSO
		CP 2.4	elusione delle regole di affidamento degli appalti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIP ALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	mg1	SI	BASSO		BASSO
		CP 2.5	predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIP ALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	mg1	SI	BASSO		BASSO
		CP 2.6	definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIP ALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	mg1	SI	BASSO		BASSO
		CP 2.7	prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIP ALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	mg1 e firma del dirigente su atti predisposti dai funzionari	SI	BASSO		BASSO
		CP 2.8	abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da parte in essere	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIP ALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	mg1	SI	BASSO		BASSO
		CP 2.9	formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono favorire determinati operatori economici	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIP ALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi		BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	mg1 e firma del dirigente su atti predisposti dai funzionari	SI	MEDIO		MEDIO
		CP 3	selezione del contraente	CP 3.1	azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIP ALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	mg1	SI	BASSO
CP 3.2	ricorso eccessivo alle procedure di urgenza o alle proroghe contrattuali			TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIP ALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	ms7	SI	BASSO		BASSO
CP 3.3	I bandi e la documentazione di gara non sono pubblicati nella sezione specifica prevista dal cd. decreto trasparenza.			TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIP ALITA'	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	ms7	SI	BASSO		BASSO
CP 3.4	applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolare l'esito			TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIP ALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	mg1	SI	BASSO		BASSO
CP 3.5	Irregolarità nella nomina delle commissioni e nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti			TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIP ALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	mg1 e autocertificazione dei nominandi	SI	BASSO		BASSO	
CP 3.6	alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo			TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIP ALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancanza di trasparenza		BASSO	MEDIO	0	BASSO	BASSO	0	0	mg1	SI	BASSO		BASSO
CP 4.1	alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti			TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIP ALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	mg1 e firma del dirigente su atti predisposti dai funzionari	SI	BASSO		BASSO
CP 4	Verifica dell'aggiudica zione e stipula del contratto	CP 4.2	possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per permettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIP ALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	mg1 e firma del dirigente su atti predisposti dai funzionari	SI	BASSO		BASSO	
		CP 4.3	violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIP ALITA'	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	mg1	SI	BASSO		BASSO
		CP 5.1	mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIP ALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	mg1 e 2	SI	BASSO		BASSO
		CP 5.2	abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIP ALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	mg1 e 2	SI	BASSO		BASSO	

CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO													
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rps sull'eventuale sotto/sovrastima del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)			PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					
CP 5	Esecuzione del contratto	CP 5.3	approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri, introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto 36 concorrentiale più ampio	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	mg1 e 2	SI	BASSO	BASSO
		CP 5.4	apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi	processo non di competenza														
		CP 5.5	Con riferimento al subappalto, mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	mg1, 2, 10	SI	BASSO	BASSO
		CP 5.6	ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0		SI	BASSO	BASSO
		CP 5.7	mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0		SI	BASSO	BASSO
CP 6	Rendicontazione del contratto	CP 6.1	alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	mg1 e 2	SI	BASSO	BASSO
		CP 6.2	Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	mg1 e 2	SI	BASSO	BASSO
		CP 6.3	Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	mg1 e 2	SI	BASSO	MEDIO
		CP 6.4	effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	mg1 e 2 e firma del dirigente su atti predisposti dai funzionari e controlli di Ragioneria	SI	BASSO	BASSO
CONTRATTI PUBBLICI - DISCIPLINA DEROGATORIA E PNRR																		
CP 7	Appalti sotto soglia ex art. 1, D.L. n. 76/2020 ed appalti sopra soglia ex art. 2, co. 3, d.l. n. 76/2020 –	CP 7.1	Possibile incremento del rischio di frazionamento artificioso, oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato, in modo tale da non superare la soglia prevista per l'affidamento diretto	processo non di competenza														
		CP 7.2	Possibili affidamenti ricorrenti al medesimo operatore economico della stessa tipologia di Common procurement vocabulary (CPV)	processo non di competenza														
		CP 7.4	Mancata rotazione degli incarichi di RUP per favorire specifici soggetti	processo non di competenza														
CP 8	Per gli appalti di servizi e forniture di valore pari a 139 mila € e fino alla soglia comunitaria e lavori di valore pari o superiore a cinque.	CP 8.1	Possibile incremento del rischio di frazionamento, oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato, in modo tale da non superare le soglie previste dalla norma.	processo non di competenza														
		CP 8.2	Mancata rotazione degli operatori economici chiamati a partecipare e formulazione di inviti alla procedura ad un numero di soggetti inferiori a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri.	processo non di competenza														
CP 9	Art. 1, co. 3, d.l. n. 76/2020: esclusione automatica delle offerte anomale nelle procedure aggiudicate al prezzo più basso anche qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque.	C 9.1	Creazione di accordi tra imprese che intervengono nella competizione al solo fine di presentare offerte artificialmente basse, in modo da occupare tutti i posizionamenti anomali e consentire, all'impresa che si intende favorire, l'aggiudicazione dell'appalto a un prezzo leggermente al di sopra della soglia di anomalia così falsata.	processo non di competenza														
CP 10	Deroghe ex art. 2, co. 4, d.l. n. 76/2020	CP 10.1	Nella fase dell'esecuzione, possibile ricorso a variazioni contrattuali in assenza dei vincoli imposti dalle Direttive europee, con il rischio di comportamenti corruttivi per far conseguire all'impresa maggiori guadagni	processo non di competenza														
		CP 10.2	Esecuzione dell'appalto "non a regola d'arte" a causa dell'assenza di adeguati controlli sulla corretta esecuzione delle prestazioni contrattuali in violazione dei principi di economicità, efficacia, qualità della prestazione e correttezza nell'esecuzione dell'appalto. Ciò al fine di favorire l'appaltatore.	processo non di competenza														
		CP 10.3	Esecuzione delle prestazioni contrattuali attraverso il ricorso ad un subappalto non autorizzato e configurazione del reato previsto dall'art. 21 della L. n. 646/1982.	processo non di competenza														

CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO															
					FATTORI ABILITANTI				INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (Indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(S/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpe sull'eventuale sotto/stima/sovrastima del rischio da parte del responsabile della compilazione
			mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)																	
CP 11	Art. 6, d.l. n. 76/2020 Collegio consultivo tecnico.	CP 11.1	Nomina di soggetti che non garantiscono la necessaria indipendenza rispetto alle parti interessate (SA o impresa) anche al fine di ottenere vantaggi dalla posizione ricoperta.	processo non di competenza																
CP 12	Procedura negoziata senza previa indizione di gara ex art. 48 co. 3, d.l. n. 77/2021 -	CP 12.1	Possibile abuso del ricorso alla procedura negoziata di cui agli artt. 63 e 125 del d.lgs. n. 50/2016 in assenza delle condizioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante.	processo non di competenza																
		CP 12.2	Utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante ascrivibile all'incapacità di effettuare una corretta programmazione e progettazione degli interventi.	processo non di competenza																
		CP 12.3	Utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante per favorire un determinato operatore economico.	processo non di competenza																
		CP 12.4	Artificioso allungamento dei tempi di progettazione della gara e della fase realizzativa dell'intervento al fine di creare la condizione per affidamenti caratterizzati da urgenza.	processo non di competenza																
CP 13	Art. 48, co. 5, d.l. 77/2021 – Appalto integrato	CP 13.1	Rischio connesso all'elaborazione da parte della S.A. di un progetto di fattibilità carente o per il quale non si proceda ad una accurata verifica, affidando nei successivi livelli di progettazione posti a cura dell'impresa aggiudicataria per correggere eventuali errori e/o sopprimere a carenze.	processo non di competenza																
		CP 13.3	Proposta progettuale elaborata dall'operatore economico in un'ottica di massimizzazione del proprio profitto a detrimento del soddisfacimento dell'interesse pubblico sotteso.	processo non di competenza																
cp14	Subappalto ex art. 49, d.l. n. 77/2021	CP 14.1	Incremento del rischio connesso a carenze progettuali che comportino varianti suppletive, sia in sede di redazione del progetto esecutivo che nella successiva fase realizzativa, con conseguenti maggiori costi di realizzazione delle opere e il dilatarsi dei tempi della loro attuazione.	processo non di competenza																
		CP 14.2	Rilascio dell'autorizzazione al subappalto in assenza dei controlli previsti dalla norma.	processo non di competenza																
CP 15	Art. 50, co. 2 d.l. n. 77/2021 – Esecuzione – Poteri sostitutivi	CP 15.1	Omissione di controlli in sede esecutiva da parte del DL o del DEC sullo svolgimento delle prestazioni dedotte in contratto da parte del solo personale autorizzato con la possibile conseguente prestazione svolta da personale/operatori economici non autorizzati	processo non di competenza																
		CP 15.2	Mancata attivazione del potere sostitutivo ai sensi dell'art. 2, co.9-bis, l. n. 241/1990 con conseguenti ritardi nell'attuazione del PNRR e PNC o dei programmi cofinanziati con fondi strutturali europei al fine di favorire interessi particolari.	processo non di competenza																
		CP 15.3	Nomina come titolare del potere sostitutivo di soggetti che versano in una situazione di conflitto di interessi.	processo non di competenza																
CP 16	Art. 53, d.l. n. 77/2021 Semplificazione degli acquisti di beni e servizi informatici strumentali alla realizzazione del PNRR e in materia di procedure di e-procurement e acquisto di beni e servizi	CP 16.1	Attivazione del potere sostitutivo in assenza dei presupposti al fine di favorire particolari operatori economici.	processo non di competenza																
		CP 16.2	Improprio ricorso alla procedura negoziata piuttosto ad altra procedura di affidamento per favorire determinati operatori economici, soprattutto per gli appalti sopra soglia aventi ad oggetto l'acquisto di beni e servizi informatici.	processo non di competenza																
		CP 16.3	Carente programmazione pluriennale degli interventi che determina l'insorgere della necessità di usufruire, a guadagno di tempo, di procedure negoziate per importi rilevanti aventi ad oggetto l'acquisto di beni e servizi informatici.	processo non di competenza																
			Mancata rotazione dei soggetti chiamati a partecipare alle procedure e formulazione dei relativi inviti ad un numero inferiore di soggetti rispetto a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri.	processo non di competenza																

AREA DI RISCHIO: ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE																		
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO													
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottosimulacro/sostituzione del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)			PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITÀ (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero				
P 3	Svolgimento del rapporto di lavoro	P 3.1	Non corretta valutazione del possesso dei requisiti nell'istruttoria delle istanze	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione e delle procedure ed eccesso di discrezionalità	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	mg1 2 e verifica a cascata delle pratiche. Tracciabilità delle operazioni in bd successive all'istruttoria	si	BASSO	BASSO
		P 3.2	inadeguatezza o mancata conoscenza della regolamentazione interna in materia di incarichi esterni	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0		si	BASSO	BASSO
		P 3.3	Alterato inserimento e/o omissione delle informazioni al fine di favorire determinati dipendenti (es. inserire la presenza in luogo di un giorno di assenza)	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione e delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Rilevazione automatica delle presenze tramite badge; autorizzazione giornaliera di eventuali dimenticanze	si	BASSO	BASSO
		P 3.4	Carenza nei controlli e carenza nella verifica delle dichiarazioni rese e nei controlli a campione da parte degli uffici interessati e di quelli preposti al controllo	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0		si	BASSO	BASSO	
		P 3.5	Alterata indicazione e/o omissione di alcuni dati da pubblicare per tutelare interessi specifici	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0		si	BASSO	BASSO	
P 5	Gestione delle relazioni sindacali	P 5.1	Omissione nella convocazione di alcune sigle sindacali	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di trasparenza		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0		si	BASSO	BASSO	
		P 5.2	Alterazione del verbale con omissioni o inserimento di informazioni e dati non conformi.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di trasparenza		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0		si	BASSO	BASSO	
P 6	Formazione del personale interno	P 6.1	Mancata valutazione di esigenze formative	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0		si	BASSO	BASSO	
		P 6.3	previsione di criteri personalizzati nella selezione del personale da formare	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione e delle procedure ed eccesso di discrezionalità		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0		si	BASSO	BASSO	
		P 6.4	Mancata verifica di attestati di presenza ai corsi.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0		si	BASSO	BASSO	

AREA DI RISCHIO: INCARICHI E NOMINE																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(S/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottostima/sovrastima del rischio da parte del responsabile della compilazione
								PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici) o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					
IN 2	Nomine presso Commissioni	IN 2.1	Insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire.	processo non di competenza															
		IN 2.2	Carenza istruttoria relativa alla valutazione del conflitto di interessi - (per esempio nell'istanza non si richiede l'elenco degli incarichi o il CV sotto forma di autodichiarazione).	processo non di competenza															
IN 3	Incarichi di consulenza	IN 3.1	Mancato accertamento della carenza della professionalità interne all'Amministrazione in possesso delle competenze necessarie e richieste da parte di uno specifico ufficio per lo svolgimento di un'attività determinata.	processo non di competenza															
		IN 3.2	Mancanza di procedura ad evidenza pubblica per il conferimento degli incarichi di consulenza, studio e ricerca a soggetti esterni in assenza di concrete motivazioni ostative.	processo non di competenza															
		IN 3.3	Conferimento di incarichi di consulenza, studio e ricerca a soggetti esterni, non in possesso della necessaria particolare esperienza e comprovata specializzazione e professionalità.	processo non di competenza															
		IN 3.4	Carenza istruttoria relativa alla valutazione del conflitto di interessi, ai divieti stabiliti dal d.lgs. 39/2013 in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico con particolare riferimento all'articolo 9 e compreso il pantoufage ai sensi dell'articolo 21 del medesimo decreto.	processo non di competenza															

AREA DI RISCHIO: VIGILANZA E CONTROLLO																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottostima/sovrastima del rischio da parte del responsabile della compilazione
								PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					
V 1	Vigilanza e controllo e sui processi esternalizzati a società, fondazioni e istituzioni di suo diretto controllo	V 1.1	Omissione di controlli e vigilanza dell'amministrazione sull'operato e sul rispetto di convenzioni, scopo sociale, contratti di servizio, carte di servizio.	processo non di competenza															
		V 1.2	Sussistenza di rapporto di parentela, affinità o abituale frequentazione tra i soggetti con potere ispettivo od istruttorio o compiti di valutazione e i soggetti verificati	processo non di competenza															
		V 1.3	Omissione o ritardi nell'applicazione di sanzioni e degli atti consequenziali dovuti	processo non di competenza															
V 2	Vigilanza e controllo sulle attività di interesse pubblico in regime di convenzion e o concession e	V 2.1	Omissione di controlli e vigilanza dell'amministrazione sull'operato e sul rispetto delle pattuizioni convenzionali	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli			BASSO	BASSO	0	MEDIO	BASSO	0	0	mg1, ms45 e mg10	si	BASSO	BASSO	
		V 2.2	Sussistenza di rapporto di parentela, affinità o abituale frequentazione tra i soggetti con potere ispettivo od istruttorio o compiti di valutazione e i soggetti verificati	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	mg1	si	BASSO	BASSO	
		V 2.3	Omissione o ritardi nell'applicazione di sanzioni e degli atti consequenziali dovuti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	mg12 e ms45	si	BASSO	BASSO	
V 3	Gestione dei procedimenti sanzionatori (in materia edilizia, ambientale, del commercio, di igiene e sanità, sulle strutture socio assistenziali)	V 3.1	Discrezionalità e mancanza di programmazione dei controlli e delle verifiche	processo non di competenza															
		V 3.2	Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne volte ad evitare l'accertamento dell'infrazione o l'accertamento di una infrazione meno grave.	processo non di competenza															
		V 3.3	Sussistenza di rapporto di parentela, affinità o abituale frequentazione tra i soggetti con potere ispettivo od istruttorio o compiti di valutazione e i soggetti verificati	processo non di competenza															
		V 3.4	Omissione o ritardi nell'applicazione di sanzioni e degli atti consequenziali dovuti (ad esempio ordini di ripristino, ecc)	processo non di competenza															
V 5	Attività di controllo di dichiarazioni i sostitutive	V 5.1	Insufficiente definizione del campione per il controllo o mancata programmazione della stessa attività di controllo con le necessarie disposizioni organizzative ed operative per il suo svolgimento.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0		si	BASSO	BASSO	
		V 5.2	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati, per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	mg1	si	BASSO	BASSO	
		V 5.3	Mancata segnalazione di un conflitto di interesse	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	mg1 e attestazione sugli atti come da disposizioni comunali	si	BASSO	BASSO	

AREA DI RISCHIO: AREA DI RISCHIO: GESTIONE DELLE ENTRATE DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottovalutazione del rischio da parte del responsabile della compilazione
								PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					
ESP 1	Gestione delle entrate	ESP 1.1	Omissione di adempimenti necessari per la riscossione (es. mancato inoltro di avvisi, iscrizione a ruolo, sanzioni, canoni, ecc.).	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento		BASSO	BASSO	0	ALTO	BASSO	0	0	mg1 mg2 procedure massive informatizzate nella gestione dei procedimenti	si	BASSO		MEDIO
		ESP 1.2	Mancato recupero di crediti.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento		BASSO	BASSO	0	ALTO	BASSO	0	0	mg1 mg2 procedure massive informatizzate nella gestione dei procedimenti	si	BASSO		MEDIO
		ESP 1.3	Applicazione di sgravi tributari irregolari.	AREA ENTRATE	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		BASSO	BASSO	0	ALTO	BASSO	0	0	mg1 e mg2	si	BASSO		MEDIO
ESP 2	Gestione delle spese	ESP 2.1	Utilizzo di fondi di bilancio per finalità diverse da quelle di destinazione.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	controllo della Ragioneria	si	BASSO		BASSO
		ESP 2.2	Improprio riconoscimento di debiti fuori bilancio	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	controllo della Ragioneria	si	BASSO		BASSO
		ESP 2.3	spese indebite e/o duplicazione di pagamenti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	controllo della Ragioneria	si	BASSO		BASSO
		ESP 2.4	Mandati di pagamento effettuati in violazione delle procedure previste (es. senza mandato, senza rilascio di quietanza, ecc.).	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	controllo della Ragioneria	si	BASSO		BASSO
		ESP 2.5	Erogazione di contributi a beneficiari che non ne hanno titolo.	processo non di competenza															

AREA DI RISCHIO: GESTIONE DEGLI ARCHIVI																				
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO															
					FATTORI ABILITANTI				INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI <small>(indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)</small>	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(S/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del RPC sull'eventuale sottovalutazione/sovrastima del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)				PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI <small>(alto/medio/basso)</small>	LIVELLO DI IMPATTO <small>(alto/medio/basso)</small>	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					
A 1	Archivi dell'Ente - Definizione di una procedura per la gestione delle pratiche da archiviare nell'ambito dell'Ente	A 1.1	L'Ente non è dotato di una procedura per la gestione della documentazione da scartare ovvero archiviare	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di trasparenza				BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	dal 2020 tutti gli atti vengono scannerizzati e archiviati con e-grammala	Sì	BASSO		BASSO
		A 1.2	Gli uffici dell'Ente pur effettuando lo scarto ovvero individuando documenti che costituiscono archivio permanente hanno difficoltà nella gestione della documentazione perché non dispongono di spazi adeguati	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli				BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0		Sì	BASSO		BASSO
		A 1.3	La documentazione dell'Ente che costituisce archivio permanente è conservata in strutture fatiscenti e inadeguate ed è conservata in maniera tale da non consentire la reperibilità	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ					ALTO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	gli archivi sono inadeguati e fatiscenti e gli atti non catalogati. Di fatto non necessitano di essere consultati	Sì	BASSO		MEDIO
		A 1.4	Non esiste un Servizio /Unità operativa dedicata alla gestione o coordinamento di egli archivi dell'Ente	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli				ALTO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0			BASSO		MEDIO
A 2	Archivi dell'Ente - Definizione di una procedura per la gestione delle pratiche da archiviare nell'ambito del Servizio	A 2.1	La gestione delle pratiche in fase istruttoria da parte dell'ufficio competente, non è uniforme e questa disomogeneità rende difficoltosa la reperibilità di un atto o documento qualora l'estensore non sia presente in servizio.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi				BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0		Sì	BASSO		BASSO
		A 2.2	L'ufficio non prevede uno spazio nel quale archiviare le pratiche istruite	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ					BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0		Sì	BASSO		BASSO
		A 2.3	Le modalità di gestione dell'archivio non sono condivise con i colleghi dell'ufficio e pertanto risulta difficoltoso reperire le pratiche istruite in assenza dell'estensore. Le pratiche istruite e concluse si smarriscono e l'ufficio non è in grado di riscontrare eventuali richieste di accesso ovvero approfondimenti da effettuare su eventuali indagini o approfondimenti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ					BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0		Sì	BASSO		BASSO
		A 2.4	Le pratiche istruite e concluse si smarriscono e l'ufficio non è in grado di riscontrare eventuali richieste di accesso ovvero approfondimenti da effettuare su eventuali indagini o approfondimenti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ					BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0		Sì	BASSO		BASSO
A 3	Archivi dell'Ente - Accesso agli atti	A 3.1	L'ufficio per non consentire l'accesso ad una pratica richiesta da un cittadino dichiara che è stata smarrita	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ				BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0		Sì	BASSO		BASSO	
		A 3.2	Le richieste di accesso indirizzate agli uffici dell'Ente non sono riscontrate o lo sono negativamente con la motivazione che la documentazione è andata smarrita o risulta inaccessibile	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ				BASSO	BASSO	da 1 a 3	ALTO	BASSO	0	0		Sì	MEDIO		MEDIO	

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE	
Denominazione Ufficio (Area/Dipartimento/Direzione/Municipalità)	DIPERTIMENTO GABINETTO SINDACO
Acronimo Ufficio	DPGA
Nominativo Dirigente (Responsabile della compilazione)	Gaetana Esposito

I responsabili della compilazione sono i dirigenti di macrostruttura - il referente è individuato quale soggetto incaricato delle attività di coordinamento con i servizi per la compilazione

e.

AREA DI RISCHIO: CONTRATTI PUBBLICI																				
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO															
					FATTORI ABILITANTI				INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI <small>(indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)</small>	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SINO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottovalutazione del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)				PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI <small>(alto/medio/basso)</small>	LIVELLO DI IMPATTO <small>(alto/medio/basso)</small>	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI <small>(indicare il numero)</small>	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' <small>(alto/medio/basso)</small>	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero.	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero.					
CP 1	Programmazione	CP 1.1	definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari; abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza				BASSO	MEDIO	0	BASSO	BASSO	0	0	Codice contratti	SI'	BASSO		BASSO
		CP 1.2	nomina di responsabili del procedimento in rapporto di confidenza con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurare la terziarietà e l'indipendenza.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza				BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Codice contratti – Codice terzo settore	SI'	BASSO		BASSO
		CP 2.1	fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di trasparenza	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Trasparenza – Regolamenti – Normativa di settore	SI'	BASSO		BASSO	
		CP 2.2	attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Codice penale – Codice dei Contratti	SI'	BASSO		BASSO		
		CP 2.3	elusione delle regole di affidamento degli appalti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Codice penale – Codice dei Contratti	SI'	BASSO		BASSO		
		CP 2.4	predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Codice dei contratti	SI'	BASSO		BASSO	
CP 2	progettazione della gara	CP 2.5	definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Codice dei contratti	SI'	BASSO		BASSO		
		CP 2.6	prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Codice dei contratti	SI'	BASSO		BASSO		
		CP 2.7	abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da norme in essere.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Codice dei contratti	SI'	BASSO		BASSO		
		CP 2.8	formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono favorire determinati operatori economici.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Codice dei contratti	SI'	BASSO		BASSO		
		CP 2.9	azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Codice dei contratti	SI'	BASSO		BASSO		
		CP 3.1	ricorso eccessivo alle procedure di urgenza o alle proroghe contrattuali.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Controlli successivi - Codice dei contratti	SI'	BASSO		BASSO		
		CP 3.2	I bandi e la documentazione di gara non sono pubblicati nella sezione specifica prevista dal cd. decreto trasparenza.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Misure PIAO – Normativa sulla Trasparenza – Codice Contratti	SI'	BASSO		BASSO		
		CP 3.3	applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolare l'esito.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Codice dei contratti	SI'	BASSO		BASSO		
		CP 3.4	Irregolarità nella nomina delle commissioni e nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Misure PIAO – Normativa sulla Trasparenza e Anticorruzione – Codice Contratti – Indicazioni dell'Amministrazione	SI'	BASSO		BASSO		
		CP 3.5	alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Codice di Comportamento – Codice Penale	SI'	BASSO		BASSO		
CP 3	selezione del contraente	CP 3.6	alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Codice di Comportamento – Codice Penale – Codice dei Contratti	SI'	BASSO		BASSO		
		CP 4.1	possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per permettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Codice di Comportamento – Codice Penale – Codice dei Contratti	SI'	BASSO		BASSO		
		CP 4.2	violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Codice di Comportamento – Codice Penale – Codice dei Contratti	SI'	BASSO		BASSO		
		CP 4.3	mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Codice di Comportamento – Codice Penale – Codice dei Contratti	SI'	BASSO		BASSO		
		CP 5.1	abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Codice di Comportamento – Codice Penale – Codice dei Contratti	SI'	BASSO		BASSO		
		CP 5.2	approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri, introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto 36 concorrenti più ampio.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Codice di Comportamento – Codice Penale – Codice dei Contratti	SI'	BASSO		BASSO		

CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														ADEGUATEZZA DELLE MISURE A RISCHIO(SINO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottosimilazione del rischio da parte del responsabile della compilazione
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)								
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)			PROBABILITÀ CHE L'EVEN TO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITÀ (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero								
CP 5	Esecuzione del contratto	CP 5.4	apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancanza di trasparenza	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Formazione - Codice di Comportamento – Codice Penale – Codice dei Contratti	SI'	BASSO		BASSO				
		CP 5.5	Con riferimento al subappalto, mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni a i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancanza di trasparenza	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Controlli – codice dei contratti	SI'	BASSO		BASSO				
		CP 5.6	ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Controlli	SI'	BASSO		BASSO				
		CP 5.7	mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancanza di trasparenza	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Regolamentazione e – Normativa anticorruzione e normativa tracciabilità dei flussi finanziari	SI'	BASSO		BASSO				
		CP 6.1	alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancanza di trasparenza	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	SI'	BASSO		BASSO				
		CP 6.2	Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di trasparenza		BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Normativa di settore	SI'	BASSO		BASSO				
CP 6	Rendicontazione del contratto	CP 6.3	Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di trasparenza		BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento – normativa di settore	SI'	BASSO		BASSO				
		CP 6.4	effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di trasparenza		BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento – normativa di settore	SI'	BASSO		BASSO				
CONTRATTI PUBBLICI - DISCIPLINA DEROGATORIA E PNRR																						
CP 7	Appalti sotto soglia ex art. 1, D.L. n. 76/ 2020 ed appalti sopra soglia ex art. 2, co. 3, d.l. n. 76/2020 –	CP 7.1	Possibile incremento del rischio di frazionamento artificioso, oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato, in modo tale da non superare la soglia prevista per l'affidamento diretto	NON DI COMPETENZA																		
		CP 7.2	Possibili affidamenti ricorrenti al medesimo operatore economico della stessa tipologia di Common procurement vocabulary (CPV)	NON DI COMPETENZA																		
		CP 7.4	Mancata rotazione degli incarichi di RUP per favorire specifici soggetti.	NON DI COMPETENZA																		
CP 8	Per gli appalti di servizi e forniture di valore pari a 139 mila € e fino alla soglia comunitaria e lavori di valore pari o superiore a 150.000 € e inferiore a 1 milione di euro	CP 8.1	Possibile incremento del rischio di frazionamento, oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato, in modo tale da non superare le soglie previste dalla norma.	NON DI COMPETENZA																		
		CP 8.2	Mancata rotazione degli operatori economici chiamati a partecipare e formulazione di inviti alla procedura ad un numero di soggetti inferiori a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri.	NON DI COMPETENZA																		
CP 9	Art. 1, co. 3, d.l. n. 76/2020: esclusione automatica delle offerte anomale nelle procedure aggiudicate al prezzo più basso anche qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque.	C.9.1	Creazione di accordi tra imprese che intervengono nella competizione al solo fine di presentare offerte artificialmente basse, in modo da occupare tutti i posizionamenti anomali e consentire, all'impresa che si intende favorire, l'aggiudicazione dell'appalto a un prezzo leggermente al di sopra della soglia di anomalia così fissata.	NON DI COMPETENZA																		
CP 10	Deroghe ex art. 2, co. 4, d.l. n. 76/2020	CP 10.1	Nella fase dell'esecuzione, possibile ricorso a variazioni contrattuali in assenza dei vincoli imposti dalle Direttive europee, con il rischio di comportamenti corruttivi per far conseguire all'impresa maggiori guadagni	NON DI COMPETENZA																		
		CP 10.2	Esecuzione dell'appalto "non a regola d'arte" a causa dell'assenza di adeguati controlli sulla corretta esecuzione delle prestazioni contrattuali in violazione dei principi di economicità, efficacia, qualità della prestazione e correttezza nell'esecuzione dell'appalto. Ciò al fine di favorire l'annullatone.	NON DI COMPETENZA																		
		CP 10.3	Esecuzione delle prestazioni contrattuali attraverso il ricorso ad un subappalto non autorizzato e configurazione del reato previsto dall'art. 21 della L. n. 646/1982.	NON DI COMPETENZA																		
CP 11	Art. 6, d.l. n. 76/2020 – Collegio consultivo tecnico.	CP 11.1	Nominia di soggetti che non garantiscono la necessaria indipendenza rispetto alle parti interessate (SA o impresa) anche al fine di ottenere vantaggi dalla posizione ricoperta.	NON DI COMPETENZA																		
CP 12	Procedura negoziata senza previa indizione di gara ex art. 48 co. 3, d.l. n. 77/2021 -	CP 12.1	Possibile abuso del ricorso alla procedura negoziata di cui agli artt. 63 e 125 del d.lgs. n. 50/2016 in assenza delle condizioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante.	NON DI COMPETENZA																		
		CP 12.2	Utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante ascrivibile all'incapacità di effettuare una corretta programmazione e progettazione degli interventi.	NON DI COMPETENZA																		
		CP 12.3	Utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante per favorire un determinato operatore economico.	NON DI COMPETENZA																		

CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO																
					FATTORI ABILITANTI					INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SINO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottosimilazione del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)					PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITÀ (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					
		CP 12.4	Artificioso allungamento dei tempi di progettazione della gara e della fase realizzativa dell'intervento al fine di creare la condizione per affidamenti caratterizzati da Rischio connesso all'elaborazione da parte della S.A. di un progetto di fattibilità carente o per il quale non si proceda ad una accurata verifica, confidando nei successivi livelli di progettazione posti a cura dell'impresa aggiudicataria per correggere eventuali errori e/o scoperte a carenze.	NON DI COMPETENZA																	
CP 13	Art. 48, co. 5, d.l. 77/2021 – Appalto integrato	CP 13.1	Incremento del rischio connesso a carenze progettuali che comportino varianti suppletive, sia in sede di redazione del progetto esecutivo che nella successiva fase realizzativa, con conseguenti maggiori costi di realizzazione delle opere e il dilatarsi dei tempi della loro attuazione.	NON DI COMPETENZA																	
		CP 13.2	Proposta progettuale elaborata dall'operatore economico in un'ottica di massimizzazione del proprio profitto a detrimento del soddisfacimento dell'interesse pubblico sotteso.	NON DI COMPETENZA																	
		CP 13.3	Incremento del rischio connesso a carenze progettuali che comportino varianti suppletive, sia in sede di redazione del progetto esecutivo che nella successiva fase realizzativa, con conseguenti maggiori costi di realizzazione delle opere e il dilatarsi dei tempi della loro attuazione.	NON DI COMPETENZA																	
		CP 14.1	Rilascio dell'autorizzazione al subappalto in assenza dei controlli previsti dalla norma.	NON DI COMPETENZA																	
cp14	Subappalto ex art. 49, d.l. n. 77/2021	CP 14.2	Omissione di controlli in sede esecutiva da parte del DL o del DEC sullo svolgimento delle prestazioni debite in contratto da parte del solo personale autorizzato con la possibile conseguente prestazione svolta da personale/operatori economici non autorizzati.	NON DI COMPETENZA																	
		CP 15.1	Mancata attivazione del potere sostitutivo ai sensi dell'art. 2, co.9-bis, l. n. 241/1990 con conseguenti ritardi nell'attuazione del PNRR e PNC e dei programmi cofinanziati con fondi strutturali europei al fine di favorire interessi particolari.	NON DI COMPETENZA																	
CP 15	Art. 50, co. 2 d.l. n. 77/2021 – Esecuzione – Poteri sostitutivi	CP 15.2	Nomina come titolare del potere sostitutivo di soggetti che versano in una situazione di conflitto di interessi.	NON DI COMPETENZA																	
		CP 15.3	Attivazione del potere sostitutivo in assenza dei presupposti al fine di favorire particolari operatori economici.	NON DI COMPETENZA																	
CP 16	Art. 53, d.l. n. 77/2021 Semplificazione degli acquisti di beni e servizi informatici strumentali alla realizzazione del PNRR e in materia di procedure di e-procurement e acquisto di beni e servizi informatici	CP 16.1	Improprio ricorso alla procedura negoziata piuttosto ad altra procedura di affidamento per favorire determinati operatori economici, soprattutto per gli appalti sopra soglia aventi ad oggetto l'acquisto di beni e servizi informatici.	NON DI COMPETENZA																	
		CP 16.2	Carente programmazione pluriennale degli interventi che determina l'insorgere della necessità di usufruire, a guadagno di tempo, di procedure negoziate per importi rilevanti aventi ad oggetto l'acquisto di beni e servizi informatici.	NON DI COMPETENZA																	
		CP 16.3	Mancata rotazione dei soggetti chiamati a partecipare alle procedure e formulazione dei relativi inviti ad un numero inferiore di soggetti rispetto a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici e discarico di altri.	NON DI COMPETENZA																	

AREA DI RISCHIO: ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottovalutazione del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)			PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					
P 3	Svolgimento del rapporto di lavoro	P.3.1	Non corretta valutazione del possesso dei requisiti nell'istruttoria delle istanze	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza	BASSO	BASSO	0	BASSO	MEDIO	0	0	Trasparenza – Regolamenti	SI	BASSO		BASSO	
		P.3.2	inadeguatezza o mancata conoscenza della regolamentazione interna in materia di incarichi sistemi	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	BASSO	BASSO	0	BASSO	MEDIO	0	0	Formazione-Regolamenti	SI	BASSO		BASSO		
		P.3.3	Alterato inserimento e/o omissione delle informazioni al fine di favorire determinati dipendenti (es. inserire la presenza in luogo di un giorno di assenza)	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	BASSO	BASSO	0	BASSO	MEDIO	0	0	Controlli	SI	BASSO		BASSO		
		P.3.4	Carenza nei controlli e carenza nella verifica delle dichiarazioni rese e nei controlli a campione da parte degli uffici interessati e di quelli preposti al controllo	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	BASSO	0	BASSO	MEDIO	0	0	Controlli successivi	SI	BASSO		BASSO		
		P.3.5	Alterata indicazione e/o omissione di alcuni dati da pubblicare per tutelare interessi specifici	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	BASSO	BASSO	0	BASSO	MEDIO	0	0	Trasparenza	SI	BASSO		BASSO		
P 5	Gestione delle relazioni sindacali	P.5.1	Omissione nella convocazione di alcune sigle sindacali	NON DI COMPETENZA															
		P.5.2	Alterazione del verbale con omissioni o inserimento di informazioni e dati non conformi	NON DI COMPETENZA															
P 6	Formazione del personale interno	P.6.1	Mancata valutazione di esigenze formative	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza		MEDIO	MEDIO	0	BASSO	MEDIO	0	0	Formazione	SI	MEDIO		MEDIO	
		P.6.3	previsione di criteri personalizzati nella selezione del personale da formare	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Formazione	SI	BASSO		BASSO		
		P.6.4	Mancata verifica di attestati di presenza ai corsi	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Controlli successivi	SI	BASSO		BASSO		

AREA DI RISCHIO: INCARICHI E NOMINE																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI Pervenute (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottoscrizione/assunzione del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)			PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					
IN 1	Nomina presso gli enti controllati	IN 1.1	L'avviso pubblico non è stato adeguatamente pubblicizzato sul sito istituzionale o su Amministrazione Trasparente né su altra sezione del sito istituzionale.	DIPARTIMENTO GABINETTO	mancanza di trasparenza			BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Misure PIAO	SI	BASSO		BASSO
		IN 1.2	I requisiti di partecipazione sono talmente dettagliati da sembrare personalizzati al fine di favorire la selezione di determinati candidati o troppo generici per ammettere alla selezione candidati che non ne avrebbero diritto. I meccanismi di selezione non sono oggettivi e trasparenti e, quindi, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire e si applicano forme alternative al conferimento mediante procedure comparative. Carenza istruttoria relativa alla valutazione del conflitto di interessi, ai divieti stabiliti dal d.lgs. 39/2013 in materia di incompatibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico compreso il partituffage ai sensi dell'articolo 21 del medesimo decreto.	DIPARTIMENTO GABINETTO	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Misure PIAO	SI	MEDIO		MEDIO
		IN 1.3		DIPARTIMENTO GABINETTO	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione			BASSO	MEDIO	0	BASSO	MEDIO	0	0	Regolamenti	SI	BASSO		BASSO
		IN 1.4		DIPARTIMENTO GABINETTO	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento			BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Misure PIAO	SI	BASSO		BASSO
IN 2	Nomine presso Commissioni	IN 2.1	Insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire. Carenza istruttoria relativa alla valutazione del conflitto di interessi - (per esempio nell'istanza non si richiede l'elenco degli incarichi o il CV sotto forma di autodichiarazione).	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza			BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Regolamenti	SI	BASSO		BASSO
		IN 2.2		TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli			BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Misure PIAO	SI	BASSO		BASSO
IN 3	Incarichi di consulenza	IN 3.1	Mancato accertamento della carenza della professionalità interne all'Amministrazione in possesso delle competenze necessarie e richieste da parte di uno specifico ufficio per lo svolgimento di un'attività determinata. Mancanza di procedura ad evidenza pubblica per il conferimento degli incarichi di consulenza, studio e ricerca a soggetti esterni in assenza di concrete motivazioni scritte. Conferimento di incarichi di consulenza, studio e ricerca a soggetti esterni, non in possesso della necessaria particolare esperienza e comprovata specializzazione e professionalità. Carenza istruttoria relativa alla valutazione del conflitto di interessi, ai divieti stabiliti dal d.lgs. 39/2013 in materia di incompatibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico con particolare riferimento all'articolo 9 e compreso il partituffage ai sensi dell'articolo 21 del medesimo decreto.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi			BASSO	BASSO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Regolamenti	SI	BASSO		BASSO
		IN 3.2		TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza			BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Trasparenza – Normativa di settore	SI	MEDIO		MEDIO
		IN 3.3		TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza			BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Trasparenza – Normativa di settore	SI	MEDIO		MEDIO
		IN 3.4		TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento			BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Misure PIAO	SI	BASSO		BASSO
IN 4	Incarichi di collaborazione presso gli organi di controllo dell'Ente	IN 4.1	Mancanza di pubblicità di bandi e avvisi e requisiti di accesso personalizzati.	NON DI COMPETENZA															
		IN 4.2	Assenza o insufficienza di parametri valutativi predefiniti, nell'ambito degli avvisi. Insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire e utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative.	NON DI COMPETENZA															
		IN 4.3		NON DI COMPETENZA															
		IN 4.4		NON DI COMPETENZA															

AREA DI RISCHIO: VIGILANZA E CONTROLLO																		
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO													
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(S/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottostima/sovrastima del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)			PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando da luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					
V 1	Vigilanza e controllo e sui processi esternalizzati a società, fondazioni e istituzioni di suo diretto controllo	V 1.1	Omissione di controlli e vigilanza dell'amministrazione sull'operato e sul rispetto di convenzioni, scopo sociale, contratti di servizio, carte di servizio.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Regolamenti/disciplinare, normativa di riferimento	SI	BASSO		BASSO	
		V 1.2	Sussistenza di rapporto di parentela, affinità o abituale frequentazione tra i soggetti con potere ispettivo od istruttorio o compiti di valutazione e i soggetti verificati.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Misure PIAO e Regolamenti	SI	BASSO		BASSO	
		V 1.3	Omissione o ritardi nell'applicazione di sanzioni e degli atti conseguenziali dovuti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Controlli	SI	BASSO		BASSO	
V 2	Vigilanza e controllo sulle attività di interesse pubblico in regime di convenzione o concessione	V 2.1	Omissione di controlli e vigilanza dell'amministrazione sull'operato e sul rispetto delle pattuizioni convenzionali	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Regolamenti/disciplinare, normativa di riferimento	SI	BASSO		BASSO	
		V 2.2	Sussistenza di rapporto di parentela, affinità o abituale frequentazione tra i soggetti con potere ispettivo od istruttorio o compiti di valutazione e i soggetti verificati.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Misure PIAO e Regolamenti	SI	BASSO		BASSO	
		V 2.3	Omissione o ritardi nell'applicazione di sanzioni e degli atti conseguenziali dovuti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Controlli	SI	MEDIO		MEDIO	
V 3	Gestione dei procedimenti sanzionatori (in materia edilizia, ambientale, del commercio, di igiene e sanità, sulle strutture socio assistenziali, ...)	V 3.1	Discrezionalità e mancanza di programmazione dei controlli e delle verifiche	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Regolamenti – Normativa di settore	SI	BASSO		BASSO	
		V 3.2	Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne volte ad evitare l'accertamento dell'infrazione o l'accertamento di una infrazione meno grave	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	MEDIO	0	BASSO	BASSO	0	0	Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	SI	BASSO		BASSO	
		V 3.3	Sussistenza di rapporto di parentela, affinità o abituale frequentazione tra i soggetti con potere ispettivo od istruttorio o compiti di valutazione e i soggetti verificati.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Misure PIAO	SI	BASSO		BASSO	
		V 3.4	Omissione o ritardi nell'applicazione di sanzioni e degli atti conseguenziali dovuti (ad esempio ordini di risarcimento, ecc.)	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Controlli	NO	MEDIO		MEDIO	
V 5	Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive	V 5.1	Insufficiente definizione del campione per il controllo o mancata programmazione della stessa attività di controllo con le necessarie disposizioni organizzative ed operative per il suo svolgimento.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Misure PIAO	SI	BASSO		BASSO	
		V 5.2	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati, per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle pratiche orali.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Codice Comportamento	SI	BASSO		BASSO	
		V 5.3	Mancata segnalazione di un conflitto di interesse	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Misure PIAO – Normativa in materia di trasparenza e anticorruzione	SI	BASSO		BASSO	

AREA DI RISCHIO: AREA DI RISCHIO: GESTIONE DELLE ENTRATE DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO																	
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO												
					FATTORI ABILITANTI		INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (Indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SINO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI Pervenute (a cura del RSC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpt sull'eventuale sottovalutazione/sovralutazione del rischio da parte del responsabile della compilazione
							PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (Indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso) - il rischio del processo è ALTO quando da luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITÀ (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					
ESP 1	Gestione delle entrate	ESP 1.1	Omissione di adempimenti necessari per la riscossione (es. mancato inoltro di avvisi, iscrizione a ruolo, sanzioni, canoni, ecc.).	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	<i>inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi</i>	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Misure organizzative interne-Regolamenti dell'Ente – normativa di riferimento	SI	BASSO	MEDIO	
		ESP 1.2	Mancato recupero di crediti.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	<i>inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi</i>	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Misure organizzative interne-Regolamenti dell'Ente – normativa di riferimento	SI	BASSO	MEDIO	
ESP 2	Gestione delle spese	ESP 2.1	Utilizzo di fondi di bilancio per finalità diverse da quelle di destinazione.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	<i>mancanza di trasparenza</i>	BASSO	MEDIO	0	BASSO	BASSO	0	0	Regolamenti dell'Ente – normativa di riferimento	SI	BASSO	BASSO	
		ESP 2.2	Improprio riconoscimento di debiti fuori bilancio	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	<i>mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli</i>	BASSO	MEDIO	0	BASSO	BASSO	0	0	Controlli – Regolamenti e Normativa vigente	SI	BASSO	BASSO	
		ESP 2.3	spese indebite e/o duplicazione di pagamenti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	<i>mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità</i>	BASSO	MEDIO	0	BASSO	BASSO	0	0	Controlli – Regolamenti e Normativa vigente	SI	BASSO	BASSO	
		ESP 2.4	Mandati di pagamento effettuati in violazione delle procedure previste (es. senza mandato, senza rilascio di quietanza, ecc.).	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	<i>mancanza di trasparenza</i>	BASSO	MEDIO	0	BASSO	BASSO	0	0	Controlli – Regolamenti e Normativa vigente	SI	BASSO	BASSO	
		ESP 2.5	Erogazione di contributi a beneficiari che non ne hanno titolo.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	<i>mancanza di trasparenza</i>	BASSO	MEDIO	0	BASSO	BASSO	0	0	Misure PIAO – Trasparenza – Indirizzi dell'Amministrazione	SI	BASSO	BASSO	

AREA DI RISCHIO: AREA DI RISCHIO: POLITICHE DI COESIONE																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI				INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (Indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottosistema/sottosistema del rischio da parte del responsabile della compilazione
									PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (Indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					
PC 1	Utilizzo improprio delle risorse pubbliche assegnate all'Organismo Intermedio (O.I.) per lo svolgimento delle funzioni attribuite alle AdG in relazione alla complessità dei programmi e degli obiettivi da realizzare	PC 1.1	Rischio di fenomeni corruttivi a causa di un carente sistema di controllo e monitoraggio sull'attività o inadeguatezza del flusso informativo	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Regolamenti	SI	BASSO		BASSO		
		PC 1.2	L'Amministrazione nell'ambito dei controlli successivi ai sensi dell'articolo 147 bis, comma 2, del TUEL, non prevede il controllo degli atti specifici adottati da parte dell'O.I. e dei soggetti beneficiari interni all'Amministrazione dei finanziamenti concessi	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Regolamenti	SI	BASSO		BASSO		
		PC 1.3	L'Amministrazione nell'ambito dei controlli contabili non prevede verifiche specifiche sugli atti di spesa adottati da parte dell'O.I. e dei soggetti beneficiari interni all'Amministrazione dei finanziamenti concessi	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Regolamenti	SI	BASSO		BASSO		
		PC 1.4	Il flusso documentale non è informatizzato o non lo è in modo adeguato da rendere facilmente tracciabile gli atti relativi ai finanziamenti erogati	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Regolamenti	SI	BASSO		BASSO		
		PC 1.5	Le attività e i progetti oggetto di finanziamento (sia quando i beneficiari sono soggetti esterni sia quando sono soggetti interni all'Amministrazione) non sono adeguatamente pubblicizzati e resi noti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Misure PIAO e normativa vigente	SI	BASSO		BASSO		
		PC 1.6	I soggetti beneficiari dei finanziamenti non dispongono di adeguate linee guida e istruzioni che gli consentano di comprendere quali siano le spese e di interventi finanziabili	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Formazione	SI	BASSO		BASSO		

AREA DI RISCHIO: GESTIONE DEGLI ARCHIVI																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI				INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del RPC sull'eventuale sottosistema/ovrasistema del rischio da parte del responsabile della compilazione
			mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)		PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" qualificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziali avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero								
A 1	Archivi dell'Ente - Definizione di una procedura per la gestione delle pratiche da archiviare nell'ambito dell'Ente	A 1.1	L'Ente non è dotato di una procedura per la gestione della documentazione da scartare ovvero archiviare	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Misure PIAO	SI'	MEDIO		MEDIO		
		A 1.2	Gli uffici dell'Ente pur effettuando lo scarto ovvero individuando documenti che costituiscono archivio permanente hanno difficoltà nella gestione della documentazione perché non dispongono di spazi adeguati. La documentazione dell'Ente che costituisce archivio permanente è conservata in strutture fatiscenti e inadeguate ed è conservata in maniera tale da non consentire la reperibilità	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Controlli	NO	BASSO		BASSO		
		A 1.3	Non esiste un Servizio /Unità operativa dedicata alla gestione o coordinamento di egli archivi dell'Ente	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Digitalizzazione	SI'	MEDIO		MEDIO		
		A 1.4	La gestione delle pratiche in fase istruttoria da parte dell'ufficio competente, non è uniforme e questa disomogeneità rende difficoltosa la reperibilità di un atto o documento qualora l'estensore non sia presente in servizio.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Misure organizzative interne	NO	MEDIO		MEDIO		
A 2	Archivi dell'Ente - Definizione di una procedura per la gestione delle pratiche da archiviare nell'ambito del Servizio	A 2.1	L'ufficio non prevede uno spazio nel quale archiviare le pratiche istruite	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Formazione e definizione di procedure standard	SI'	MEDIO		MEDIO		
		A 2.2	Le modalità di gestione dell'archivio non sono condivise con i colleghi dell'ufficio e pertanto risulta difficoltoso reperire le pratiche istruite in assenza dell'estensore	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Misure organizzative interne	SI'	BASSO		BASSO		
		A 2.3	Le pratiche istruite e concluse si smarriscono e l'ufficio non è in grado di riscontrare eventuali richieste di accesso ovvero approfondimenti da effettuare su eventuali indagini o accertamenti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Misure organizzative interne	SI'	BASSO		BASSO		
		A 2.4	L'ufficio per non consentire l'accesso ad una pratica richiesta da un cittadino dichiara che è stata smarrita.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Misure organizzative interne	SI'	BASSO		BASSO		
A 3	Archivi dell'Ente - Accesso agli atti	A 3.1	Le richieste di accesso indirizzate agli uffici dell'Ente non sono riscontrate o lo sono negativamente con la motivazione che la documentazione è andata smarrita o risulta inaccessibile	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Misure organizzative interne e normativa vigente	SI'	BASSO		BASSO		
		A 3.2																	

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE	
Denominazione Ufficio (Area/Dipartimento/Direzione/Municipalità)	Area "Politiche per il Lavoro e Giovani"
Acronimo Ufficio	ARPG1114
Nominativo Dirigente (Responsabile della compilazione)	Lucia Di Micco

I responsabili della compilazione sono i dirigenti di macrostruttura - il referente è individuato quale soggetto incaricato delle attività di coordinamento con i servizi per la compilazione.

AREA DI RISCHIO: CONTRATTI PUBBLICI																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SINO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sotto/sovra/stima del rischio da parte del responsabile della compilazione	
								PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2020-2024 o misure organizzative interne)
					mancaanza di trasparenza; mancaanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)														
CP 1	Programmazione	CP 1.1	definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione				BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Applicazione del principio di rotazione in riferimento alla nomina del RUP del DEC e dei Commissari di Gara	SI'	BASSO	BASSO
		CP 1.2	abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione				BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Applicazione del principio di rotazione in riferimento alla nomina del RUP del DEC e dei Commissari di Gara	SI'	BASSO	BASSO
CP 2	progettazione della gara	CP 2.1	nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurare la terzietà e l'indipendenza	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi				BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Richiesta personale; riorganizzazione del personale; partecipazione del personale in servizio ai corsi di formazione sul tema (RUP, Trasparenza e corruzione)	SI'	BASSO	BASSO
		CP 2.2	fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione				BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Applicazione del principio di rotazione in riferimento alla nomina del RUP del DEC e dei Commissari di Gara	SI'	BASSO	BASSO
		CP 2.3	attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione				BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Applicazione del principio di rotazione in riferimento alla nomina del RUP del DEC e dei Commissari di Gara	SI'	BASSO	BASSO
		CP 2.4	elusione delle regole di affidamento degli appalti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione				BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Applicazione del principio di rotazione in riferimento alla nomina del RUP del DEC e dei Commissari di Gara	SI'	BASSO	BASSO
		CP 2.5	predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione				BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Applicazione del principio di rotazione in riferimento alla nomina del RUP del DEC e dei Commissari di Gara	SI'	BASSO	BASSO
		CP 2.6	definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione				BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Applicazione del principio di rotazione in riferimento alla nomina del RUP del DEC e dei Commissari di Gara	SI'	BASSO	BASSO
		CP 2.7	prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione				BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Applicazione del principio di rotazione in riferimento alla nomina del RUP del DEC e dei Commissari di Gara	SI'	BASSO	BASSO
		CP 2.8	abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione				BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Applicazione del principio di rotazione in riferimento alla nomina del RUP del DEC e dei Commissari di Gara	SI'	BASSO	BASSO
		CP 2.9	formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono favorire determinati operatori economici	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione				BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Applicazione del principio di rotazione in riferimento alla nomina del RUP del DEC e dei Commissari di Gara	SI'	BASSO	BASSO
		CP 3.1	azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione				BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Applicazione del principio di rotazione in riferimento alla nomina del RUP del DEC e dei Commissari di Gara	SI'	BASSO	BASSO

CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO															ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO(DEL RISCHIO)(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottovalutazione/sovrastima del rischio da parte del responsabile della compilazione
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero						
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)			PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITÀ' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero									
CP 3	selezione del contraente	CP 3.2	ricorso eccessivo alle procedure di urgenza o alle proroghe contrattuali	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Applicazione del principio di rotazione in riferimento alla nomina del RUP del DEC e dei Commissari di Gara. Richiesta personale; riorganizzazione del personale; partecipazione del personale in servizio ai corsi di formazione sul tema (RUP, Trasparenza e corruzione)	SI'	BASSO		BASSO				
		CP 3.3	I bandi e la documentazione di gara non sono pubblicati nella sezione specifica prevista dal cd. decreto trasparenza.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Canali aperti di interlocuzione con i servizi competenti, note esplicative tra i servizi dell'Area	SI'	BASSO		BASSO				
		CP 3.4	applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Applicazione del principio di rotazione in riferimento alla nomina del RUP del DEC e dei Commissari di Gara	SI'	BASSO		BASSO				
		CP 3.5	Irregolarità nella nomina delle commissioni e nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Applicazione del principio di rotazione in riferimento alla nomina del RUP del DEC e dei Commissari di Gara. Richiesta personale; riorganizzazione del personale; partecipazione del personale in servizio ai corsi di formazione sul tema (RUP, Trasparenza e corruzione)	SI'	BASSO		BASSO				
		CP 3.6	alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Applicazione del principio di rotazione in riferimento alla nomina del RUP del DEC e dei Commissari di Gara	SI'	BASSO		BASSO				
CP 4	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	CP 4.1	alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Applicazione del principio di rotazione in riferimento alla nomina del RUP del DEC e dei Commissari di Gara. Richiesta personale; riorganizzazione del personale; partecipazione del personale in servizio ai corsi di formazione sul tema (RUP, Trasparenza e corruzione)	SI'	BASSO		BASSO				
		CP 4.2	possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per permettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Applicazione del principio di rotazione in riferimento alla nomina del RUP del DEC e dei Commissari di Gara	SI'	BASSO		BASSO				
		CP 4.3	violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Applicazione del principio di rotazione in riferimento alla nomina del RUP del DEC e dei Commissari di Gara	SI'	BASSO		BASSO				
		CP 5.1	mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Applicazione del principio di rotazione in riferimento alla nomina del RUP del DEC e dei Commissari di Gara. Richiesta personale; riorganizzazione del personale; partecipazione del personale in servizio ai corsi di formazione sul tema (RUP, Trasparenza e corruzione)	SI'	BASSO		BASSO				
		CP 5.2	abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Applicazione del principio di rotazione in riferimento alla nomina del RUP del DEC e dei Commissari di Gara	SI'	BASSO		BASSO				

CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO											ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottovalutazione/sorveglianza del rischio da parte del responsabile della compilazione
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)					
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)			PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero		procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero				
CP 5	Esecuzione del contratto	CP 5.3	approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri, introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto 36 concorrenziale più ampio	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Applicazione del principio di rotazione in riferimento alla nomina del RUP del DEC e dei Commissari di Gara. Richiesta personale; riorganizzazione del personale in servizio ai corsi di formazione sul tema (RUP, Trasparenza e corruzione)	SI'	BASSO	BASSO		
		CP 5.4	apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Applicazione del principio di rotazione in riferimento alla nomina del RUP del DEC e dei Commissari di Gara. Richiesta personale; riorganizzazione del personale in servizio ai corsi di formazione sul tema (RUP, Trasparenza e corruzione)	SI'	BASSO	BASSO		
		CP 5.5	Con riferimento al subappalto, mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Applicazione del principio di rotazione in riferimento alla nomina del RUP del DEC e dei Commissari di Gara. Richiesta personale; riorganizzazione del personale in servizio ai corsi di formazione sul tema (RUP, Trasparenza e corruzione)	SI'	BASSO	BASSO		
		CP 5.6	ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Applicazione del principio di rotazione in riferimento alla nomina del RUP del DEC e dei Commissari di Gara. Richiesta personale; riorganizzazione del personale in servizio ai corsi di formazione sul tema (RUP, Trasparenza e corruzione)	SI'	BASSO	BASSO		
		CP 5.7	mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Richiesta personale; riorganizzazione del personale in servizio ai corsi di formazione sul tema (RUP, Trasparenza e corruzione)	SI'	BASSO	BASSO		
	CP 6	Rendicontazione del contratto	CP 6.1	alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Applicazione del principio di rotazione in riferimento alla nomina del RUP del DEC e dei Commissari di Gara. Richiesta personale; riorganizzazione del personale in servizio ai corsi di formazione sul tema (RUP, Trasparenza e corruzione)	SI'	BASSO	BASSO	
CP 6.2			Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Applicazione del principio di rotazione in riferimento alla nomina del RUP del DEC e dei Commissari di Gara. Richiesta personale; riorganizzazione del personale in servizio ai corsi di formazione sul tema (RUP, Trasparenza e corruzione)	SI'	BASSO	BASSO		
		CP 6.3	Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Applicazione del principio di rotazione in riferimento alla nomina del RUP del DEC e dei Commissari di Gara. Richiesta personale; riorganizzazione del personale in servizio ai corsi di formazione sul tema (RUP, Trasparenza e corruzione)	SI'	BASSO	BASSO		

CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO										ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(S/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottovalutazione/sovrastima del rischio da parte del responsabile della compilazione		
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)					procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)			PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero							
		CP 6.4	effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Applicazione del principio di rotazione in riferimento alla nomina del RUP del DEC e dei Commissari di Gara. Richiesta personale; riorganizzazione del personale; partecipazione del personale in servizio ai corsi di formazione sul tema (RUP, Trasparenza e corruzione)	SI'	BASSO	BASSO		
CONTRATTI PUBBLICI - DISCIPLINA DEROGATORIA PNRR																				
CP 7	Appalti sotto soglia ex art. 1, D.L. n. 76/ 2020 ed appalti sopra soglia ex art. 2, co. 3, d.l. n. 76/2020 –	CP 7.1	Possibile incremento del rischio di frazionamento artificioso, oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato, in modo tale da non superare la soglia prevista per l'affidamento diretto	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Applicazione del principio di rotazione in riferimento alla nomina del RUP del DEC e dei Commissari di Gara. Richiesta personale; riorganizzazione del personale; partecipazione del personale in servizio ai corsi di formazione sul tema (RUP, Trasparenza e corruzione)	SI'	BASSO	BASSO		
		CP 7.2	Possibili affidamenti ricorrenti al medesimo operatore economico della stessa tipologia di Common procurement vocabulary (CPV)	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Applicazione del principio di rotazione in riferimento alla nomina del RUP del DEC e dei Commissari di Gara. Richiesta personale; riorganizzazione del personale; partecipazione del personale in servizio ai corsi di formazione sul tema (RUP, Trasparenza e corruzione)	SI'	BASSO	BASSO		
		CP 7.4	Mancata rotazione degli incarichi di RUP per favorire specifici soggetti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Applicazione del principio di rotazione in riferimento alla nomina del RUP del DEC e dei Commissari di Gara. Richiesta personale; riorganizzazione del personale; partecipazione del personale in servizio ai corsi di formazione sul tema (RUP, Trasparenza e corruzione)	SI'	BASSO	BASSO		
CP 8	Per gli appalti di servizi e forniture di valore pari a 139 mila € e fino alla soglia comunitaria e lavori di valore pari o superiore a 150.000 € e inferiore a 1 milione di euro	CP 8.1	Possibile incremento del rischio di frazionamento, oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato, in modo tale da non superare le soglie previste dalla norma.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Applicazione del principio di rotazione in riferimento alla nomina del RUP del DEC e dei Commissari di Gara. Richiesta personale; riorganizzazione del personale; partecipazione del personale in servizio ai corsi di formazione sul tema (RUP, Trasparenza e corruzione)	SI'	BASSO	BASSO		
		CP 8.2	Mancata rotazione degli operatori economici chiamati a partecipare e formulazione di inviti alla procedura ad un numero di soggetti inferiori a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Richiesta personale; riorganizzazione del personale; partecipazione del personale in servizio ai corsi di formazione sul tema (RUP, Trasparenza e corruzione)	SI'	BASSO	BASSO			
CP 9	Art. 1, co. 3, d.l. n. 76/2020: esclusione automatica delle offerte anomale nelle procedure aggiudicate al prezzo più basso anche qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque.	C 9.1	Creazione di accordi tra imprese che intervengono nella competizione al solo fine di presentare offerte artificiosamente basse, in modo da occupare tutti i posizionamenti anomali e consentire, all'impresa che si intende favorire, l'aggiudicazione dell'appalto a un prezzo leggermente al di sopra della soglia di anomalia così fissata.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Applicazione del principio di rotazione in riferimento alla nomina del RUP del DEC e dei Commissari di Gara	SI'	BASSO	BASSO			
CP 10	Deroghe ex art. 2, co. 4, d.l. n. 76/2020	CP 10.1	Nella fase dell'esecuzione, possibile ricorso a variazioni contrattuali in assenza dei vincoli imposti dalle Direttive europee, con il rischio di comportamenti corruttivi per far conseguire all'impresa maggiori guadagni	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Applicazione del principio di rotazione in riferimento alla nomina del RUP del DEC e dei Commissari di Gara	SI'	BASSO	BASSO			
		CP 10.2	Esecuzione dell'appalto "non a regola d'arte" a causa dell'assenza di adeguati controlli sulla corretta esecuzione delle prestazioni contrattuali in violazione dei principi di economicità, efficacia, qualità della prestazione e correttezza nell'esecuzione dell'appalto. Ciò al fine di favorire l'appaltatore.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Applicazione del principio di rotazione in riferimento alla nomina del RUP del DEC e dei Commissari di Gara	SI'	BASSO	BASSO			

CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO												ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SINO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottovalutazione/sovrastima del rischio da parte del responsabile della compilazione
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO							
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)			PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITÀ' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)					
		CP 10.3	Esecuzione delle prestazioni contrattuali attraverso il ricorso ad un subappalto non autorizzato e configurazione del reato previsto dall'art. 21 della L. n. 646/1982.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Applicazione del principio di rotazione in riferimento alla nomina del RUP del DEC e dei Commissari di Gara. Richiesta personale; riorganizzazione del personale; partecipazione del personale in servizio ai corsi di formazione sul tema (RUP, Trasparenza e corruzione)	SI'	BASSO	BASSO		
CP 11	Art. 6, d.l. n. 76/2020 – Collegio consultivo tecnico.	CP 11.1	Nomina di soggetti che non garantiscono la necessaria indipendenza rispetto alle parti interessate (SA o impresa) anche al fine di ottenere vantaggi dalla posizione ricoperta.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Applicazione del principio di rotazione in riferimento alla nomina del RUP del DEC e dei Commissari di Gara. Richiesta personale; riorganizzazione del personale; partecipazione del personale in servizio ai corsi di formazione sul tema (RUP, Trasparenza e corruzione)	SI'	BASSO	BASSO		
CP 12	Procedura negoziata senza previa indizione di gara ex art. 48 co. 3, d.l. n. 77/2021 -	CP 12.1	Possibile abuso del ricorso alla procedura negoziata di cui agli artt. 63 e 125 del d.lgs. n. 50/2016 in assenza delle condizioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Applicazione del principio di rotazione in riferimento alla nomina del RUP del DEC e dei Commissari di Gara. Richiesta personale; riorganizzazione del personale; partecipazione del personale in servizio ai corsi di formazione sul tema (RUP, Trasparenza e corruzione)	SI'	BASSO	BASSO		
		CP 12.2	Utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante ascrivibile all'incapacità di effettuare una corretta programmazione e progettazione degli interventi.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Richiesta personale; riorganizzazione del personale; partecipazione del personale in servizio ai corsi di formazione sul tema (RUP, Trasparenza e corruzione)	SI'	BASSO	BASSO			
		CP 12.3	Utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante per favorire un determinato operatore economico.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Richiesta personale; riorganizzazione del personale; partecipazione del personale in servizio ai corsi di formazione sul tema (RUP, Trasparenza e corruzione)	SI'	BASSO	BASSO			
		CP 12.4	Artificio allungamento dei tempi di progettazione della gara e della fase realizzativa dell'intervento al fine di creare la condizione per affidamenti caratterizzati da urgenza.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Applicazione del principio di rotazione in riferimento alla nomina del RUP del DEC e dei Commissari di Gara	SI'	BASSO	BASSO			
CP 13	Art. 48, co. 5, d.l. 77/2021 – Appalto integrato	CP 13.1	Rischio connesso all'elaborazione da parte della S.A. di un progetto di fattibilità carente o per il quale non si proceda ad una accurata verifica, confidando nei successivi livelli di progettazione posti a cura dell'impresa aggiudicataria per correggere eventuali errori e/o sopprimere a carenze.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Applicazione del principio di rotazione in riferimento alla nomina del RUP del DEC e dei Commissari di Gara. Richiesta personale; riorganizzazione del personale; partecipazione del personale in servizio ai corsi di formazione sul tema (RUP, Trasparenza e corruzione)	SI'	BASSO	BASSO		
		CP 13.2	Proposta progettuale elaborata dall'operatore economico in un'ottica di massimizzazione del proprio profitto a detrimento del soddisfacimento dell'interesse pubblico sotteso	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Applicazione del principio di rotazione in riferimento alla nomina del RUP del DEC e dei Commissari di Gara. Richiesta personale; riorganizzazione del personale; partecipazione del personale in servizio ai corsi di formazione sul tema (RUP, Trasparenza e corruzione)	SI'	BASSO	BASSO		
		CP 13.3	Incremento del rischio connesso a carenze progettuali che comportino varianti suppletive, sia in sede di redazione del progetto esecutivo che nella successiva fase realizzativa, con conseguenti maggiori costi di realizzazione delle opere e il dilatarsi dei tempi della loro attuazione.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Applicazione del principio di rotazione in riferimento alla nomina del RUP del DEC e dei Commissari di Gara. Richiesta personale; riorganizzazione del personale; partecipazione del personale in servizio ai corsi di formazione sul tema (RUP, Trasparenza e corruzione)	SI'	BASSO	BASSO		

CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO										ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottovalutazione/sovrastima del rischio da parte del responsabile della compilazione
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO						
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)			PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI "ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero				
cp14	Subappalto ex art. 49, d.l. n. 77/2021	CP 14.1	Rilascio dell'autorizzazione al subappalto in assenza dei controlli previsti dalla norma	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Applicazione del principio di rotazione in riferimento alla nomina del RUP del DEC e dei Commissari di Gara. Richiesta personale; riorganizzazione del personale; partecipazione del personale in servizio ai corsi di formazione sul tema (RUP, Trasparenza e corruzione)	SI'	BASSO	BASSO
		CP 14.2	Omissione di controlli in sede esecutiva da parte del DL o del DEC sullo svolgimento delle prestazioni dedotte in contratto da parte del solo personale autorizzato con la possibile conseguente prestazione svolta da personale/operatori economici non autorizzati	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Applicazione del principio di rotazione in riferimento alla nomina del RUP del DEC e dei Commissari di Gara. Richiesta personale; riorganizzazione del personale; partecipazione del personale in servizio ai corsi di formazione sul tema (RUP, Trasparenza e corruzione)	SI'	BASSO	BASSO
CP 15	Art. 50, co. 2, d.l. n. 77/2021 – Esecuzione – Poteri sostitutivi	CP 15.1	Mancata attivazione del potere sostitutivo ai sensi dell'art. 2, co.9-bis, l. n. 241/1990 con conseguenti ritardi nell'attuazione del PNRR e PNC e dei programmi cofinanziati con fondi strutturali europei al fine di favorire interessi particolari.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Applicazione del principio di rotazione in riferimento alla nomina del RUP del DEC e dei Commissari di Gara. Richiesta personale; riorganizzazione del personale; partecipazione del personale in servizio ai corsi di formazione sul tema (RUP, Trasparenza e corruzione)	SI'	BASSO	BASSO
		CP 15.2	Nomina come titolare del potere sostitutivo di soggetti che versano in una situazione di conflitto di interessi.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Applicazione del principio di rotazione in riferimento alla nomina del RUP del DEC e dei Commissari di Gara. Richiesta personale; riorganizzazione del personale; partecipazione del personale in servizio ai corsi di formazione sul tema (RUP, Trasparenza e corruzione)	SI'	BASSO	BASSO
		CP 15.3	Attivazione del potere sostitutivo in assenza dei presupposti al fine di favorire particolari operatori economici.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Applicazione del principio di rotazione in riferimento alla nomina del RUP del DEC e dei Commissari di Gara. Richiesta personale; riorganizzazione del personale; partecipazione del personale in servizio ai corsi di formazione sul tema (RUP, Trasparenza e corruzione)	SI'	BASSO	BASSO
CP 16	Art. 53, d.l. n. 77/2021 Semplificazione degli acquisti di beni e servizi informatici strumentali alla realizzazione del PNRR e in materia di procedure di e-procurement e acquisto di beni e servizi informatici	CP 16.1	Improprio ricorso alla procedura negoziata piuttosto ad altra procedura di affidamento per favorire determinati operatori economici, soprattutto per gli appalti sopra soglia aventi ad oggetto l'acquisto di beni e servizi informatici	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Applicazione del principio di rotazione in riferimento alla nomina del RUP del DEC e dei Commissari di Gara. Richiesta personale; riorganizzazione del personale; partecipazione del personale in servizio ai corsi di formazione sul tema (RUP, Trasparenza e corruzione)	SI'	BASSO	BASSO
		CP 16.2	Carente programmazione pluriennale degli interventi che determina l'insorgere della necessità di usufruire, a guadagno di tempo, di procedure negoziate per importi rilevanti aventi ad oggetto l'acquisto di beni e servizi informatici.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Applicazione del principio di rotazione in riferimento alla nomina del RUP del DEC e dei Commissari di Gara. Richiesta personale; riorganizzazione del personale; partecipazione del personale in servizio ai corsi di formazione sul tema (RUP, Trasparenza e corruzione)	SI'	BASSO	BASSO
		CP 16.3	Mancata rotazione dei soggetti chiamati a partecipare alle procedure e formulazione dei relativi inviti ad un numero inferiore di soggetti rispetto a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Richiesta personale; riorganizzazione del personale; partecipazione del personale in servizio ai corsi di formazione sul tema (RUP, Trasparenza e corruzione)	SI'	BASSO	BASSO

AREA DI RISCHIO: ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottovalutazione/sovralutazione del rischio da parte del responsabile della compilazione	
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli: esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)	PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, partecipazioni generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)						
P 3	Svolgimento del rapporto di lavoro	P 3.1	Non corretta valutazione del possesso dei requisiti nell'istruttoria delle istanze	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Richiesta personale; riorganizzazione del personale in servizio ai corsi di formazione sul tema (RUP, Trasparenza e corruzione)	SI'	BASSO	BASSO	
		P 3.2	inadeguatezza o mancata conoscenza della regolamentazione interna in materia di incarichi esterni	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Richiesta personale; riorganizzazione del personale in servizio ai corsi di formazione sul tema (RUP, Trasparenza e corruzione)	SI'	BASSO	BASSO	
		P 3.3	Alterato inserimento e/o omissione delle informazioni al fine di favorire determinati dipendenti (es. inserire la presenza in luogo di un giorno di assenza)	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancat a rotazione	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Applicazione del principio di rotazione di incarichi e funzioni. Introduzione di idonei strumenti di controllo e verifica	SI'	BASSO	BASSO
		P 3.4	Carenza nei controlli e carenza nella verifica delle dichiarazioni rese e nei controlli a campione da parte degli uffici interessati e di quelli preposti al controllo	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Richiesta personale; riorganizzazione del personale in servizio ai corsi di formazione sul tema (RUP, Trasparenza e corruzione)	SI'	BASSO	BASSO	
		P 3.5	Alterata indicazione e/o omissione di alcuni dati da pubblicare per tutelare interessi specifici	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancat a rotazione	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Applicazione del principio di rotazione di incarichi e funzioni. Introduzione di idonei strumenti di controllo e verifica	SI'	BASSO	BASSO
P 5	Gestione delle relazioni sindacali	P 5.1	Omissione nella convocazione di alcune sigle sindacali	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancat a rotazione			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Applicazione del principio di rotazione di incarichi e funzioni. Introduzione di idonei strumenti di controllo e verifica	SI'	BASSO	BASSO	
		P 5.2	Alterazione del verbale con omissioni o inserimento di informazioni e dati non conformi.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Partecipazione del personale ad incontri sul tema e implementazione delle misure previste dalla vigente normativa in materia	SI'	BASSO	BASSO	
P 6	Formazione del personale interno	P 6.1	Mancata valutazione di esigenze formative	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Richiesta personale; riorganizzazione del personale; partecipazione del personale in servizio ai corsi di formazione sul tema (RUP, Trasparenza e corruzione)	SI'	BASSO	BASSO	
		P 6.3	previsione di criteri personalizzati nella selezione del personale da formare	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Richiesta personale; riorganizzazione del personale; partecipazione del personale in servizio ai corsi di formazione sul tema (RUP, Trasparenza e corruzione)	SI'	BASSO	BASSO	
		P 6.4	Mancata verifica di attestati di presenza ai corsi.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Richiesta personale; riorganizzazione del personale; partecipazione del personale in servizio ai corsi di formazione sul tema (RUP, Trasparenza e corruzione)	SI'	BASSO	BASSO	

AREA DI RISCHIO: INCARICHI E NOMINE																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RFC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpe sull'eventuale sottostima/sovrastima del rischio da parte del responsabile della compilazione		
								PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)
IN 2	Nomine presso Commissioni	IN 2.1	Insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi				BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Richiesta personale; riorganizzazione del personale; partecipazione del personale in servizio ai corsi di formazione sul tema (RUP, Trasparenza e corruzione).	SI'	BASSO	BASSO
		IN 2.2	Carenza istruttoria relativa alla valutazione del conflitto di interessi - (per esempio nell'istanza non si richiede l'elenco degli incarichi o il CV sotto forma di autodichiarazione)	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi				BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Richiesta personale; riorganizzazione del personale; partecipazione del personale in servizio ai corsi di formazione sul tema (RUP, Trasparenza e corruzione).	SI'	BASSO	BASSO
		IN 3.1	Mancato accertamento della carenza della professionalità interne all'Amministrazione in possesso delle competenze necessarie e richieste da parte di uno specifico ufficio per lo svolgimento di un'attività determinata.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi				BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Richiesta personale; riorganizzazione del personale; partecipazione del personale in servizio ai corsi di formazione sul tema (RUP, Trasparenza e corruzione).	SI'	BASSO	BASSO
		IN 3.2	Mancanza di procedura ad evidenza pubblica per il conferimento degli incarichi di consulenza, studio e ricerca a soggetti esterni in assenza di concrete motivazioni ostative.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancat a rotazione				BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Applicazione del principio di rotazione in riferimento alla nomina dei Responsabili delle procedure	SI'	BASSO	BASSO
IN 3	Incarichi di consulenza	IN 3.3	Conferimento di incarichi di consulenza, studio e ricerca a soggetti esterni, non in possesso della necessaria particolare esperienza e comprovata specializzazione e professionalità.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancat a rotazione				BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Applicazione del principio di rotazione in riferimento alla nomina dei Responsabili delle procedure	SI'	BASSO	BASSO
		IN 3.4	Carenza istruttoria relativa alla valutazione del conflitto di interessi, ai divieti stabiliti dal d.lgs. 39/2013 in materia di inconfirbilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico con particolare riferimento all'articolo 9 e compreso il pantouflage ai sensi dell'articolo 21 del medesimo decreto.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi				BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Richiesta personale; riorganizzazione del personale; partecipazione del personale in servizio ai corsi di formazione sul tema (RUP, Trasparenza e corruzione).	SI'	BASSO	BASSO

AREA DI RISCHIO: VIGILANZA E CONTROLLO																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(S/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI Pervenute (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rps sull'eventuale sottovalutazione/sovrastima del rischio da parte del responsabile della compilazione	
								PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)
V 1	Vigilanza e controllo e sui processi externalizzati a società, fondazioni e istituzioni di suo diretto controllo	V 1.1	Omissione di controlli e vigilanza dell'amministrazione sull'operato e sul rispetto di convenzioni, scopo sociale, contratti di servizio, carte di servizio.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi				BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Richiesta personale; riorganizzazione del personale; partecipazione del personale in servizio ai corsi di formazione sul tema (RUP, Trasparenza e corruzione)	SI'	BASSO	BASSO
		V 1.2	Sussistenza di rapporto di parentela, affinità o abituale frequentazione tra i soggetti con potere ispettivo od istruttorio o compiti di valutazione e i soggetti verificati	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli				BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Introduzione di idonei strumenti di controllo e verifica	SI'	BASSO	BASSO
		V 1.3	Omissione o ritardi nell'applicazione di sanzioni e degli atti consequenziali dovuti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi				BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Richiesta personale; riorganizzazione del personale; partecipazione del personale in servizio ai corsi di formazione sul tema (RUP, Trasparenza e corruzione)	SI'	BASSO	BASSO
V 2	Vigilanza e controllo sulle attività di interesse pubblico in regime di convenzione o concessione	V 2.1	Omissione di controlli e vigilanza dell'amministrazione sull'operato e sul rispetto delle pattuizioni convenzionali	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi				BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Richiesta personale; riorganizzazione del personale; partecipazione del personale in servizio ai corsi di formazione sul tema (RUP, Trasparenza e corruzione)	SI'	BASSO	BASSO
		V 2.2	Sussistenza di rapporto di parentela, affinità o abituale frequentazione tra i soggetti con potere ispettivo od istruttorio o compiti di valutazione e i soggetti verificati	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli				BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Introduzione di idonei strumenti di controllo e verifica	SI'	BASSO	BASSO
		V 2.3	Omissione o ritardi nell'applicazione di sanzioni e degli atti consequenziali dovuti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi				BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Richiesta personale; riorganizzazione del personale; partecipazione del personale in servizio ai corsi di formazione sul tema (RUP, Trasparenza e corruzione)	SI'	BASSO	BASSO
V 3	Gestione dei procedimenti sanzionatori (in materia edilizia, ambientale, del commercio, di igiene e sanità, sulle strutture socio assistenziali, ...)	V 3.1	Discrezionalità e mancanza di programmazione dei controlli e delle verifiche	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi				BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Richiesta personale; riorganizzazione del personale; partecipazione del personale in servizio ai corsi di formazione sul tema (RUP, Trasparenza e corruzione)	SI'	BASSO	BASSO
		V 3.2	Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne volte ad evitare l'accertamento dell'infrazione o l'accertamento di una infrazione meno grave	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione				BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Applicazione del principio di rotazione in riferimento alla nomina dei Responsabili delle procedure	SI'	BASSO	BASSO
		V 3.3	Sussistenza di rapporto di parentela, affinità o abituale frequentazione tra i soggetti con potere ispettivo od istruttorio o compiti di valutazione e i soggetti verificati	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli				BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Introduzione di idonei strumenti di controllo e verifica	SI'	BASSO	BASSO
		V 3.4	Omissione o ritardi nell'applicazione di sanzioni e degli atti consequenziali dovuti (ad esempio ordini di ripristino, ecc)	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi				BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Richiesta personale; riorganizzazione del personale; partecipazione del personale in servizio ai corsi di formazione sul tema (RUP, Trasparenza e corruzione)	SI'	BASSO	BASSO
V 5	Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive	V 5.1	Inadeguata definizione del campione per il controllo o mancata programmazione della stessa attività di controllo con le necessarie disposizioni organizzative ed operative per il suo svolgimento.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi				BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Richiesta personale; riorganizzazione del personale; partecipazione del personale in servizio ai corsi di formazione sul tema (RUP, Trasparenza e corruzione)	SI'	BASSO	BASSO
		V 5.2	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati, per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione				BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Applicazione del principio di rotazione in riferimento alla nomina dei Responsabili delle procedure	SI'	BASSO	BASSO

CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO													
					FATTORI ABILITANTI		INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPEC)	GIUDIZIO SINTETICO « cura del rpe sull'eventuale sotto/stima/sovrastima del rischio da parte del responsabile della compilazione	
							PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)
				mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)														
		V 5.3	Mancata segnalazione di un conflitto di interesse	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;mancata rotazione		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Richiesta personale; riorganizzazione del personale; partecipazione del personale in servizio ai corsi di formazione sul tema (RUP, Trasparenza e corruzione). Applicazione del principio di rotazione in riferimento alla nomina dei Responsabili delle procedure	SI'	BASSO	BASSO

AREA DI RISCHIO: AREA DI RISCHIO: GESTIONE DELLE ENTRATE DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO																		
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO													
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI Pervenute (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottovalutazione/sovrastima del rischio da parte del responsabile della compilazione
								PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero				
ESP 1	Gestione delle entrate	ESP 1.1	Omissione di adempimenti necessari per la riscossione (es. mancato inoltro di avvisi, iscrizione a ruolo, sanzioni, canoni, ecc.).	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Richiesta personale; riorganizzazione del personale; partecipazione del personale in servizio ai corsi di formazione sul tema (RUP, Trasparenza e corruzione). Applicazione del principio di rotazione in riferimento alla nomina del Responsabili delle procedure	SI'	BASSO	BASSO	
		ESP 1.2	Mancato recupero di crediti.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Richiesta personale; riorganizzazione del personale; partecipazione del personale in servizio ai corsi di formazione sul tema (RUP, Trasparenza e corruzione). Applicazione del principio di rotazione in riferimento alla nomina del Responsabili delle procedure	SI'	BASSO	BASSO	
ESP 2	Gestione delle spese	ESP 2.1	Utilizzo di fondi di bilancio per finalità diverse da quelle di destinazione.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Richiesta personale; riorganizzazione del personale; partecipazione del personale in servizio ai corsi di formazione sul tema (RUP, Trasparenza e corruzione). Applicazione del principio di rotazione in riferimento alla nomina del Responsabili delle procedure	SI'	BASSO	BASSO	
		ESP 2.2	Improprio riconoscimento di debiti fuori bilancio	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Richiesta personale; riorganizzazione del personale; partecipazione del personale in servizio ai corsi di formazione sul tema (RUP, Trasparenza e corruzione). Applicazione del principio di rotazione in riferimento alla nomina del Responsabili delle procedure	SI'	BASSO	BASSO	
		ESP 2.3	spese indebite e/o duplicazione di pagamenti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Richiesta personale; riorganizzazione del personale; partecipazione del personale in servizio ai corsi di formazione sul tema (RUP, Trasparenza e corruzione). Applicazione del principio di rotazione in riferimento alla nomina del Responsabili delle procedure	SI'	BASSO	BASSO	
		ESP 2.4	Mandati di pagamento effettuati in violazione delle procedure previste (es. senza mandato, senza rilascio di quietanza, ecc.).	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Richiesta personale; riorganizzazione del personale; partecipazione del personale in servizio ai corsi di formazione sul tema (RUP, Trasparenza e corruzione). Applicazione del principio di rotazione in riferimento alla nomina del Responsabili delle procedure	SI'	BASSO	BASSO	
		ESP 2.5	Erogazione di contributi a beneficiari che non ne hanno titolo.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Richiesta personale; riorganizzazione del personale; partecipazione del personale in servizio ai corsi di formazione sul tema (RUP, Trasparenza e corruzione). Applicazione del principio di rotazione in riferimento alla nomina del Responsabili delle procedure	SI'	BASSO	BASSO	

AREA DI RISCHIO: AREA DI RISCHIO: POLITICHE DI COESIONE																		
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO													
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottovalutazione/sovralutazione del rischio da parte del responsabile della compilazione
								PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero				
PC 1	Utilizzo improprio delle risorse pubbliche assegnate all'Organismo intermedio (O.I) per lo svolgimento delle funzioni attribuite alle AdG in relazione alla complessità dei programmi e degli obiettivi da realizzare	PC 1.1	Rischio di fenomeni corruttivi a causa di un carente sistema di controllo e monitoraggio sull'attività o inadeguatezza del flusso informativo	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Richiesta personale; riorganizzazione del personale; partecipazione del personale in servizio ai corsi di formazione sul tema (RUP, Trasparenza e corruzione). Introduzione di idonei strumenti di controllo e verifica. Canali aperti di interlocuzione con i servizi competenti, note esplicative tra i servizi dell'Area	SI'	BASSO	BASSO
		PC 1.2	L'Amministrazione nell'ambito dei controlli successivi ai sensi dell'articolo 147 bis, comma 2, del TUEL, non prevede il controllo degli atti specifici adottati da parte dell'O.I. e dei soggetti beneficiari interni all'Amministrazione dei finanziamenti concessi	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Richiesta personale; riorganizzazione del personale; partecipazione del personale in servizio ai corsi di formazione sul tema (RUP, Trasparenza e corruzione). Introduzione di idonei strumenti di controllo e verifica. Canali aperti di interlocuzione con i servizi competenti, note esplicative tra i servizi dell'Area	SI'	BASSO	BASSO
		PC 1.3	L'Amministrazione nell'ambito dei controlli contabili non prevede verifiche specifiche sugli atti di spesa adottati da parte dell'O.I. e dei soggetti beneficiari interni all'Amministrazione dei finanziamenti concessi	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Richiesta personale; riorganizzazione del personale; partecipazione del personale in servizio ai corsi di formazione sul tema (RUP, Trasparenza e corruzione). Introduzione di idonei strumenti di controllo e verifica. Canali aperti di interlocuzione con i servizi competenti, note esplicative tra i servizi dell'Area	SI'	BASSO	BASSO
		PC 1.4	Il flusso documentale non è informatizzato o non lo è in modo adeguato da rendere facilmente tracciabile gli atti relativi ai finanziamenti erogati	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Richiesta personale; riorganizzazione del personale; partecipazione del personale in servizio ai corsi di formazione sul tema (RUP, Trasparenza e corruzione). Introduzione di idonei strumenti di controllo e verifica. Canali aperti di interlocuzione con i servizi competenti, note esplicative tra i servizi dell'Area	SI'	BASSO	BASSO
		PC 1.5	Le attività e i progetti oggetto di finanziamento (sia quando i beneficiari sono soggetti esterni sia quando sono soggetti interni all'Amministrazione) non sono adeguatamente pubblicizzati e resi noti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Richiesta personale; riorganizzazione del personale; partecipazione del personale in servizio ai corsi di formazione sul tema (RUP, Trasparenza e corruzione). Introduzione di idonei strumenti di controllo e verifica. Canali aperti di interlocuzione con i servizi competenti, note esplicative tra i servizi dell'Area	SI'	BASSO	BASSO
		PC 1.6	I soggetti beneficiari dei finanziamenti non dispongono di adeguate linee guida e istruzioni che gli consentano di comprendere quali siano le spese e gli interventi finanziabili	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'		inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Richiesta personale; riorganizzazione del personale; partecipazione del personale in servizio ai corsi di formazione sul tema (RUP, Trasparenza e corruzione). Introduzione di idonei strumenti di controllo e verifica.	SI'	BASSO	BASSO

AREA DI RISCHIO: GESTIONE DEGLI ARCHIVI																				
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO															
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del RPC sull'eventuale sottovalutazione/sovrastima del rischio da parte del responsabile della compilazione		
								PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (Indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (Indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	
A 1	Archivi dell'Ente - Definizione di una procedura per la gestione delle pratiche da archiviare nell'ambito dell'Ente	A 1.1	L'Ente non è dotato di una procedura per la gestione della documentazione da scartare ovvero archiviare	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi				BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Richiesta personale; riorganizzazione del personale in servizio ai corsi di formazione sul tema (RUP, Trasparenza e corruzione)	SI'	BASSO		BASSO
		A 1.2	Gli uffici dell'Ente pur effettuando lo scarto ovvero individuando documenti che costituiscono archivio permanente hanno difficoltà nella gestione della documentazione perché non dispongono di spazi adeguati	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi				BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Richiesta personale; riorganizzazione del personale in servizio ai corsi di formazione sul tema (RUP, Trasparenza e corruzione)	SI'	BASSO		BASSO
		A 1.3	La documentazione dell'Ente che costituisce archivio permanente è conservata in strutture fatiscenti e inadeguate ed è conservata in maniera tale da non consentirne la reperibilità	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi				BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Richiesta personale; riorganizzazione del personale in servizio ai corsi di formazione sul tema (RUP, Trasparenza e corruzione)	SI'	BASSO		BASSO
		A 1.4	Non esiste un Servizio/Unità operativa dedicata alla gestione o coordinamento degli archivi dell'Ente	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi				BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Richiesta personale; riorganizzazione del personale in servizio ai corsi di formazione sul tema (RUP, Trasparenza e corruzione)	SI'	BASSO		BASSO
A 2	Archivi dell'Ente - Definizione di una procedura per la gestione delle pratiche da archiviare nell'ambito del Servizio	A 2.1	La gestione delle pratiche in fase istruttoria da parte dell'ufficio competente, non è uniforme e questa disomogeneità rende difficoltosa la reperibilità di un atto o documento qualora l'estensore non sia presente in servizio.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi				BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Richiesta personale; riorganizzazione del personale in servizio ai corsi di formazione sul tema (RUP, Trasparenza e corruzione)	SI'	BASSO		BASSO
		A 2.2	L'ufficio non prevede uno spazio nel quale archiviare le pratiche istruite	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli				BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Riorganizzazione degli spazi e definizione di nuovi layout	SI'	BASSO		BASSO
		A 2.3	Le modalità di gestione dell'archivio non sono condivise con i colleghi dell'ufficio e pertanto risulta difficoltoso reperire le pratiche istruite in assenza dell'estensore	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione e/o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità				BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Predisposizione di sistemi centralizzati di informazione e comunicazione tra e all'interno dei servizi dell'Area	SI'	BASSO		BASSO
		A 2.4	Le pratiche istruite e concluse si smarriscono e l'ufficio non è in grado di riscontrare eventuali richieste di accesso ovvero approfondimenti da effettuare su eventuali indagini o approfondimenti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione e/o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Predisposizione di sistemi centralizzati di informazione e comunicazione tra e all'interno dei servizi dell'Area. Riorganizzazione degli spazi e definizione di nuovi layout.	SI'	BASSO		BASSO
A 3	Archivi dell'Ente - Accesso agli atti	A 3.1	L'ufficio per non consentire l'accesso ad una pratica richiesta da un cittadino dichiara che è stata smarrita	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi				BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Richiesta personale; riorganizzazione del personale in servizio ai corsi di formazione sul tema (RUP, Trasparenza e corruzione).	SI'	BASSO		BASSO
		A 3.2	Le richieste di accesso indirizzate agli uffici dell'Ente non sono riscontrate o lo sono negativamente con la motivazione che la documentazione è andata smarrita o risulta inaccessibile	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi				BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Richiesta personale; riorganizzazione del personale in servizio ai corsi di formazione sul tema (RUP, Trasparenza e corruzione)	SI'	BASSO		BASSO

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Denominazione Ufficio (Area/Dipartimento/Direzione/Municipalità)	AREA INFRASTRUTTURE
Acronimo Ufficio	ARIN 1069
Nominativo Dirigente (Responsabile della compilazione)	ING. SERENA RICCIO

I responsabili della compilazione sono i dirigenti di macrostruttura - il referente è individuato quale soggetto incaricato delle attività di coordinamento con i servizi per la compilazione.

AREA DI RISCHIO: CONTRATTI PUBBLICI																		
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO													
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(S/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO: cura del rpo sull'eventuale sottovalutazione del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)	PROBABILITÀ CHE L'EVEN TO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo).	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero						
CP 1	Programmazione	CP 1.1	definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari	AREA INFRASTRUTTURE	mancanza di trasparenza	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		BASSO	MEDIO	0	BASSO	BASSO	NESSUNO	NESSUNO	NORMATIVE MINISTERIALI	SI	BASSO	BASSO
		CP 1.2	abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive	AREA INFRASTRUTTURE	mancanza di trasparenza	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		BASSO	ALTO	0	MEDIO	BASSO	NESSUNO	NESSUNO	codice di comportamento, disposizioni normative	SI	BASSO	MEDIO
CP 2	progettazione della gara	CP 2.1	nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei o adeguati ad assicurare la terzietà e l'indipendenza	AREA INFRASTRUTTURE	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		BASSO	ALTO	0	MEDIO	BASSO	NESSUNO	NESSUNO	codice di comportamento, disposizioni normative	SI	BASSO	MEDIO	
		CP 2.2	fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara	AREA INFRASTRUTTURE	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		BASSO	ALTO	0	MEDIO	BASSO	NESSUNO	NESSUNO	codice di comportamento, disposizioni normative, regolamento interno su composizione delle commissioni di gara	SI	BASSO	MEDIO	
		CP 2.3	attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato	AREA INFRASTRUTTURE	mancanza di trasparenza		BASSO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	NESSUNO	NESSUNO	codice di comportamento, disposizioni normative	SI	MEDIO	ALTO	
		CP 2.4	elusione delle regole di affidamento degli appalti	AREA INFRASTRUTTURE	mancanza di trasparenza	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	NESSUNO	NESSUNO	codice di comportamento, disposizioni normative	SI	ALTO	ALTO
		CP 2.5	predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione	AREA INFRASTRUTTURE	mancanza di trasparenza	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	NESSUNO	NESSUNO	codice di comportamento, disposizioni normative	SI	BASSO	BASSO
		CP 2.6	definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa	AREA INFRASTRUTTURE	mancanza di trasparenza	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	NESSUNO	NESSUNO	codice di comportamento, disposizioni normative	SI	BASSO	BASSO
		CP 2.7	prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti	AREA INFRASTRUTTURE	mancanza di trasparenza	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	NESSUNO	NESSUNO	codice di comportamento, disposizioni normative	SI	BASSO	BASSO
		CP 2.8	abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere	AREA INFRASTRUTTURE	mancanza di trasparenza	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	NESSUNO	NESSUNO	codice di comportamento, disposizioni normative	SI	MEDIO	MEDIO
		CP 2.9	formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono favorire determinati operatori economici	AREA INFRASTRUTTURE	mancanza di trasparenza	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento		MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	NESSUNO	NESSUNO	codice di comportamento, disposizioni normative	SI	MEDIO	MEDIO
CP 3	selezione del contraente	CP 3.1	azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara	AREA INFRASTRUTTURE	mancanza di trasparenza	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	NESSUNO	NESSUNO	codice di comportamento, disposizioni normative	SI	BASSO	BASSO
		CP 3.2	ricorso eccessivo alle procedure di urgenza o alle proroghe contrattuali	AREA INFRASTRUTTURE	mancanza di trasparenza		MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	NESSUNO	NESSUNO	codice di comportamento, disposizioni normative	SI	MEDIO	MEDIO	
		CP 3.3	i bandi e la documentazione di gara non sono pubblicati nella sezione specifica prevista dal cd. decreto trasparenza.	AREA INFRASTRUTTURE	mancanza di trasparenza	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		BASSO	MEDIO	0	BASSO	BASSO	NESSUNO	NESSUNO	codice di comportamento, disposizioni normative, regolamento sulla trasparenza	SI	BASSO	BASSO
		CP 3.4	applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolare l'esito	AREA INFRASTRUTTURE	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento		MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	NESSUNO	NESSUNO	codice di comportamento, disposizioni normative	SI	MEDIO	MEDIO	

CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SINO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottovalutazione/sovralima del rischio da parte del responsabile della compilazione
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)							
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informalizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)	PROBABILITÀ CHE L'EVEN TO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero										
CP 4	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	CP 3.5	Irregolarità nella nomina delle commissioni e nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti	AREA INFRASTRUTTURE	mancanza di trasparenza			BASSO	MEDIO	0	BASSO	BASSO	NESSUNO	NESSUNO	codice di comportamento, disposizioni normative, regolamento interno su composizione delle commissioni di gara	SI	BASSO		BASSO			
		CP 3.6	alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo	AREA INFRASTRUTTURE	mancanza di trasparenza			BASSO	MEDIO	0	BASSO	BASSO	NESSUNO	NESSUNO	codice di comportamento, disposizioni normative, regolamenti interni	SI	BASSO		BASSO			
		CP 4.1	alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti	AREA INFRASTRUTTURE	mancanza di trasparenza	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	NESSUNO	NESSUNO	codice di comportamento, disposizioni normative, regolamenti interni	SI	BASSO		BASSO			
		CP 4.2	possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per permettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria	AREA INFRASTRUTTURE	mancanza di trasparenza	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	NESSUNO	NESSUNO	codice di comportamento, disposizioni normative, regolamenti interni	SI	BASSO		BASSO			
		CP 4.3	violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari	AREA INFRASTRUTTURE	mancanza di trasparenza			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	NESSUNO	NESSUNO	codice di comportamento, disposizioni normative, regolamenti interni	SI	BASSO		BASSO			
CP 5	Esecuzione del contratto	CP 5.1	mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto	AREA INFRASTRUTTURE	mancanza di trasparenza	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	NESSUNO	NESSUNO	obblighi del contratto e disposizioni normative	SI	MEDIO		MEDIO			
		CP 5.2	abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore	AREA INFRASTRUTTURE	mancanza di trasparenza	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	NESSUNO	NESSUNO	obblighi del contratto e disposizioni normative	SI	MEDIO		MEDIO			
		CP 5.3	approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri, introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto 36 concorrenziale più ampio	AREA INFRASTRUTTURE	mancanza di trasparenza			BASSO	ALTO	0	BASSO	BASSO	NESSUNO	NESSUNO	codice di comportamento, disposizioni normative, regolamenti interni	SI	BASSO		MEDIO			
		CP 5.4	apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi	AREA INFRASTRUTTURE	mancanza di trasparenza	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi		BASSO	ALTO	0	BASSO	BASSO	NESSUNO	NESSUNO	codice di comportamento, disposizioni normative, regolamenti interni	SI	BASSO		MEDIO			
		CP 5.5	Con riferimento al subappalto, mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore	AREA INFRASTRUTTURE	mancanza di trasparenza			BASSO	ALTO	0	BASSO	BASSO	NESSUNO	NESSUNO	codice di comportamento, disposizioni normative, regolamenti interni	SI	BASSO		MEDIO			
		CP 5.6	ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore	AREA INFRASTRUTTURE	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		BASSO	MEDIO	0	BASSO	BASSO	NESSUNO	NESSUNO	codice di comportamento, disposizioni normative, regolamenti interni	SI	BASSO		BASSO			
		CP 5.7	mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti	AREA INFRASTRUTTURE	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli			BASSO	MEDIO	0	BASSO	BASSO	NESSUNO	NESSUNO	codice di comportamento, disposizioni normative, regolamenti interni	SI	BASSO		BASSO			
CP 6	Rendicontazione del contratto	CP 6.1	alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante	AREA INFRASTRUTTURE	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO	NESSUNO	NESSUNO	codice di comportamento, disposizioni normative, regolamenti interni	SI	MEDIO		MEDIO			
		CP 6.2	Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti	AREA INFRASTRUTTURE	mancanza di trasparenza			BASSO	MEDIO	0	BASSO	BASSO	NESSUNO	NESSUNO	codice di comportamento, disposizioni normative, regolamenti interni	SI	BASSO		BASSO			
		CP 6.3	Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera.	AREA INFRASTRUTTURE	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO	NESSUNO	NESSUNO	codice di comportamento, disposizioni normative, regolamenti interni	SI	MEDIO		MEDIO			
		CP 6.4	effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari	AREA INFRASTRUTTURE	mancanza di trasparenza			BASSO	MEDIO	0	BASSO	BASSO	NESSUNO	NESSUNO	codice di comportamento, disposizioni normative, regolamenti interni	SI	BASSO		BASSO			
CONTRATTI PUBBLICI - DISCIPLINA DEROGATORIA E PNRR																						

CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO													
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SINO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpo sull'eventuale sottovalutazione/sovralima del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)	PROBABILITÀ CHE L'EVEN TO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero						
CP 7	Appalti sotto soglia ex art. 1, D.L. n. 76/ 2020 ed appalti sopra soglia ex art. 2, co. 3, d.l. n. 76/2020 –	CP 7.1	Possibile incremento del rischio di frazionamento artificioso, oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato, in modo tale da non superare la soglia prevista per l'affidamento diretto	AREA INFRASTRUTTURE	mancanza di trasparenza	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO	NESSUNO	NESSUNO	codice di comportamento, disposizioni normative, regolamenti interni	SI	MEDIO	MEDIO
		CP 7.2	Possibili affidamenti ricorrenti al medesimo operatore economico della stessa tipologia di Common vocabulary (CPV)	AREA INFRASTRUTTURE	mancanza di trasparenza	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO	NESSUNO	NESSUNO	codice di comportamento, disposizioni normative, regolamenti interni	SI	MEDIO	MEDIO
		CP 7.4	Mancata rotazione degli incarichi di RUP per favorire specifici soggetti	AREA INFRASTRUTTURE	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		BASSO	ALTO	0	MEDIO	BASSO	NESSUNO	NESSUNO	codice di comportamento, disposizioni normative	SI	BASSO	MEDIO	
CP 8	Per gli appalti di servizi e forniture di valore pari a 139 mila € e fino alla soglia comunitaria e lavori di valore pari o superiore a 150.000 € e inferiore a 1 milione di euro	CP 8.1	Possibile incremento del rischio di frazionamento, oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato, in modo tale da non superare le soglie previste dalla norma.	AREA INFRASTRUTTURE	mancanza di trasparenza	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO	NESSUNO	NESSUNO	codice di comportamento, disposizioni normative, regolamenti interni	SI	MEDIO	MEDIO
		CP 8.2	Mancata rotazione degli operatori economici chiamati a partecipare e formulazione di inviti alla procedura ad un numero di soggetti inferiori a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri.	AREA INFRASTRUTTURE	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	NESSUNO	NESSUNO	codice di comportamento, disposizioni normative, regolamenti interni	SI	MEDIO	MEDIO
CP 9	Art. 1, co. 3, d.l. n. 76/2020: esclusione automatica delle offerte anomale nelle procedure aggiudicate al prezzo più basso anche qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque.	C 9.1	Creazione di accordi tra imprese che intervengono nella competizione al solo fine di presentare offerte artificialmente basse, in modo da occupare tutti i posizionamenti anomali e consentire, all'impresa che si intende favorire, l'aggiudicazione dell'appalto a un prezzo leggermente al di sopra della soglia di anomalia così falsata.	AREA INFRASTRUTTURE	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		BASSO	ALTO	0	BASSO	BASSO	NESSUNO	NESSUNO	codice di comportamento, disposizioni normative, regolamenti interni	SI	BASSO	MEDIO
CP 10	Deroghe ex art. 2, co. 4, d.l. n. 76/2020	CP 10.1	Nella fase dell'esecuzione, possibile ricorso a variazioni contrattuali in assenza dei vincoli imposti dalle Direttive europee, con il rischio di comportamenti corruttivi per far conseguire all'impresa maggiori guadagni	AREA INFRASTRUTTURE	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		BASSO	ALTO	0	BASSO	BASSO	NESSUNO	NESSUNO	codice di comportamento, disposizioni normative, regolamenti interni	SI	BASSO	MEDIO
		CP 10.2	Esecuzione dell'appalto "non a regola d'arte" a causa dell'assenza di adeguati controlli sulla corretta esecuzione delle prestazioni contrattuali in violazione dei principi di economicità, efficacia, qualità della prestazione e correttezza nell'esecuzione dell'appalto. Ciò al fine di favorire l'appaltatore.	AREA INFRASTRUTTURE	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO	NESSUNO	NESSUNO	codice di comportamento, disposizioni normative, regolamenti interni	SI	MEDIO	MEDIO
		CP 10.3	Esecuzione delle prestazioni contrattuali attraverso il ricorso ad un subappalto non autorizzato e configurazione del reato previsto dall'art. 21 della L. n. 646/1982.	AREA INFRASTRUTTURE	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza		BASSO	ALTO	0	MEDIO	BASSO	NESSUNO	NESSUNO	codice di comportamento, disposizioni normative	SI	BASSO	MEDIO
CP 11	Art. 6, d.l. n. 76/2020 – Collegio consultivo tecnico.	CP 11.1	Nomina di soggetti che non garantiscono la necessaria indipendenza rispetto alle parti interessate (SA o impresa) anche al fine di ottenere vantaggi dalla posizione ricoperta.	AREA INFRASTRUTTURE	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza		BASSO	ALTO	0	MEDIO	BASSO	NESSUNO	NESSUNO	codice di comportamento, disposizioni normative	SI	BASSO	MEDIO
CP 12	Procedura negoziata senza previa indicione di gara ex art. 48 co. 3, d.l. n. 77/2021 -	CP 12.1	Possibile abuso del ricorso alla procedura negoziata di cui agli artt. 63 e 125 del d.lgs. n. 50/2016 in assenza delle condizioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante.	AREA INFRASTRUTTURE	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza		MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO	NESSUNO	NESSUNO	codice di comportamento, disposizioni normative, regolamenti interni	SI	MEDIO	MEDIO
		CP 12.2	Utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante ascrivibile all'incapacità di effettuare una corretta programmazione e progettazione degli interventi.	AREA INFRASTRUTTURE	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza		MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO	NESSUNO	NESSUNO	codice di comportamento, disposizioni normative, regolamenti interni	SI	MEDIO	MEDIO
		CP 12.3	Utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante per favorire un determinato operatore economico.	AREA INFRASTRUTTURE	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza		MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO	NESSUNO	NESSUNO	codice di comportamento, disposizioni normative, regolamenti interni	SI	MEDIO	MEDIO

CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codice di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SINO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottovalutazione/sovralima del rischio da parte del responsabile della compilazione	
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)	PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero							
		CP 12.4	Artificioso allungamento dei tempi di progettazione della gara e della fase realizzativa dell'intervento al fine di creare la condizione per affidamenti caratterizzati da urgenza.	AREA INFRASTRUTTURE	mancanza di trasparenza			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	NESSUNO	NESSUNO	codice di comportamento, disposizioni normative	SI	BASSO		BASSO
CP 13	Art. 48, co. 5, d.l. 77/2021 – Appalto integrato	CP 13.1	Rischio connesso all'elaborazione da parte della S.A. di un progetto di fattibilità carente o per il quale non si proceda ad una accurata verifica, confidando nei successivi livelli di progettazione posti a cura dell'impresa aggiudicataria per correggere eventuali errori e/o sopprimere a carenze.	AREA INFRASTRUTTURE	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi			MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	NESSUNO	NESSUNO	codice di comportamento, disposizioni normative, regolamento verifiche progetti	SI	MEDIO		MEDIO
		CP 13.2	Proposta progettuale elaborata dall'operatore economico in un'ottica di massimizzazione del proprio profitto a detrimento del soddisfacimento dell'interesse pubblico stesso.	AREA INFRASTRUTTURE	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi			BASSO	MEDIO	0	BASSO	BASSO	NESSUNO	NESSUNO	codice di comportamento, disposizioni normative	SI	BASSO		BASSO
		CP 13.3	Incremento del rischio connesso a carenze progettuali che comportino varianti suppletive, sia in sede di redazione del progetto esecutivo che nella successiva fase realizzativa, con conseguenti maggiori costi di realizzazione delle opere e il dilatarsi dei tempi della loro attuazione.	AREA INFRASTRUTTURE	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi			MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	NESSUNO	NESSUNO	codice di comportamento, disposizioni normative, regolamento verifiche progetti	SI	MEDIO		MEDIO
		CP 14.1	Rilascio dell'autorizzazione al subappalto in assenza dei controlli previsti dalla norma	AREA INFRASTRUTTURE	mancanza di trasparenza			BASSO	ALTO	0	BASSO	BASSO	NESSUNO	NESSUNO	codice di comportamento, disposizioni normative, regolamenti interni	SI	BASSO		MEDIO
cp14	Subappalto ex art. 49, d.l. n. 77/2021	CP 14.2	Omissione di controlli in sede esecutiva da parte del DL o del DEC sullo svolgimento delle prestazioni dedotte in contratto da parte del solo personale autorizzato con la possibile conseguente prestazione svolta da personale/operatori economici non autorizzati.	AREA INFRASTRUTTURE	mancanza di trasparenza	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO	NESSUNO	NESSUNO	codice di comportamento, disposizioni normative, regolamenti interni	SI	MEDIO		MEDIO
CP 15	Art. 50, co. 2 d.l. n. 77/2021 – Esecuzione – Poteri sostitutivi	CP 15.1	Mancata attivazione del potere sostitutivo ai sensi dell'art. 2, co.9-bis, l. n. 241/1990 con conseguenti ritardi nell'attuazione del PNRR e PNC e dei programmi cofinanziati con fondi strutturali europei al fine di favorire interessi particolari.	AREA INFRASTRUTTURE	mancanza di trasparenza			BASSO	ALTO	0	BASSO	BASSO	NESSUNO	NESSUNO	codice di comportamento, disposizioni normative, regolamenti interni	SI	BASSO		BASSO
		CP 15.2	Nomina come titolare del potere sostitutivo di soggetti che versano in una situazione di conflitto di interessi.	AREA INFRASTRUTTURE	mancanza di trasparenza			BASSO	ALTO	0	BASSO	BASSO	NESSUNO	NESSUNO	codice di comportamento, disposizioni normative, regolamenti interni	SI	BASSO		BASSO
		CP 15.3	Attivazione del potere sostitutivo in assenza dei presupposti al fine di favorire particolari operatori economici.	AREA INFRASTRUTTURE	mancanza di trasparenza			BASSO	ALTO	0	BASSO	BASSO	NESSUNO	NESSUNO	codice di comportamento, disposizioni normative, regolamenti interni	SI	BASSO		BASSO
CP 16	Art. 53, d.l. n. 77/2021 Semplificazione degli acquisti di beni e servizi informatici strumentali alla realizzazione del PNRR e in materia di procedure di e-procurement e acquisto di beni e servizi informatici	CP 16.1	Improprio ricorso alla procedura negoziata piuttosto ad altra procedura di affidamento per favorire determinati operatori economici, soprattutto per gli appalti sopra soglia aventi ad oggetto l'acquisto di beni e servizi informatici	AREA INFRASTRUTTURE	mancanza di trasparenza			BASSO	ALTO	0	BASSO	BASSO	NESSUNO	NESSUNO	codice di comportamento, disposizioni normative, regolamenti interni	SI	BASSO		BASSO
		CP 16.2	Carente programmazione pluriennale degli interventi che determina l'insorgere della necessità di usufruire, a guadagno di tempo, di procedure negoziate per importi rilevanti aventi ad oggetto l'acquisto di beni e servizi informatici.	AREA INFRASTRUTTURE	mancanza di trasparenza			BASSO	ALTO	0	BASSO	BASSO	NESSUNO	NESSUNO	codice di comportamento, disposizioni normative, regolamenti interni	SI	BASSO		BASSO
		CP 16.3	Mancata rotazione dei soggetti chiamati a partecipare alle procedure e formulazione dei relativi inviti ad un numero inferiore di soggetti rispetto a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri.	AREA INFRASTRUTTURE	mancanza di trasparenza			BASSO	ALTO	0	BASSO	BASSO	NESSUNO	NESSUNO	codice di comportamento, disposizioni normative, regolamenti interni	SI	BASSO		BASSO

AREA DI RISCHIO: ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE																				
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO															
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottovalutazione del rischio da parte del responsabile della compilazione	
								PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso - il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)								
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)										procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero				
P 3	Svolgimento rapporto di lavoro	del	P 3.1	Non corretta valutazione del possesso dei requisiti nell'istruttoria delle istanze	AREA INFRASTRUTTURE	mancanza di trasparenza	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	NESSUNO	NESSUNO	Piano triennale Prevenzione della Corruzione misure MG1 Codice comportamento, MG2 Rotazione D.Lgs.165/2001	SI	MEDIO		MEDIO
			P 3.2	Inadeguatezza o mancata conoscenza della regolamentazione interna in materia di incarichi esterni	AREA INFRASTRUTTURE	Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	NESSUNO	NESSUNO	Misure Piano Triennale Prevenzione della corruzione MG4 obbligo astensione conflitto di interessi MG5 autorizzazione incarichi extra istituzionali. Regolamento incarichi esterni	SI	BASSO		BASSO
			P 3.3	Alterato inserimento e/o omissione delle informazioni al fine di favorire determinati dipendenti (es. inserire la presenza in luogo di un giorno di assenza)	AREA INFRASTRUTTURE	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	NESSUNO	NESSUNO	Misure allegate al Piano Triennale Prevenzione della corruzione MG1 Codice di comportamento MG 2 Rotazione	SI	MEDIO		MEDIO
			P 3.4	Carenza nei controlli e carenza nella verifica delle dichiarazioni rese e nei controlli a campione da parte degli uffici interessati e di quelli preposti al controllo	AREA INFRASTRUTTURE	mancanza di trasparenza	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	NESSUNO	NESSUNO	Misure allegate al Piano Triennale Prevenzione della corruzione MT Misure di trasparenza per personale: MG 1 codice di comportamento; MG 2 Rotazione -regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi	SI	MEDIO		MEDIO
			P 3.5	Alterata indicazione e/o omissione di alcuni dati da pubblicare per tutelare interessi specifici	AREA INFRASTRUTTURE	mancanza di trasparenza	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;mancata rotazione		BASSO	ALTO	0	ALTO	ALTO	NESSUNO	NESSUNO	Misure allegate al Piano Triennale Prevenzione della corruzione MG2 Rotazione; MG1 Codice di comportamento	SI	MEDIO		MEDIO
P 5	Gestione delle relazioni sindacali		P 5.1	Omissione nella convocazione di alcune sigle sindacali	AREA INFRASTRUTTURE	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		BASSO	MEDIO	0	BASSO	MEDIO	NESSUNO	NESSUNO	Misure allegate al Piano Triennale Prevenzione e corruzione D.L.gs.165/2001 Contratti Collettivi e decentrati integrativi	SI	BASSO		BASSO
			P 5.2	Alterazione del verbale con omissioni o inserimento di informazioni e dati non conformi.	AREA INFRASTRUTTURE	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		BASSO	MEDIO	0	BASSO	MEDIO	NESSUNO	NESSUNO	Misure allegate al Piano Triennale Prevenzione e corruzione MG 1 Codice di comportamento MG 2 Rotazione	SI	BASSO		BASSO
P 6	Formazione personale interno	del	P 6.1	Mancata valutazione di esigenze formative	AREA INFRASTRUTTURE		esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;mancata rotazione		BASSO	MEDIO	0	BASSO	MEDIO	NESSUNO	NESSUNO	Misure allegate al Piano Triennale Prevenzione e corruzione MG 9 Formazione personale in materia di corruzione e sui temi della trasparenza D.L.gs.165/2001 Contratti Collettivi e decentrati integrativi	SI	BASSO		BASSO
			P 6.3	previsione di criteri personalizzati nella selezione del personale da formare	AREA INFRASTRUTTURE	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	NESSUNO	NESSUNO	Misure allegate al Piano Triennale Prevenzione e corruzione MG 1 Codice di comportamento MG 9 Formazione personale	SI	BASSO		BASSO
			P 6.4	Mancata verifica di attestati di presenza ai corsi.	AREA INFRASTRUTTURE	Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	NESSUNO	NESSUNO	Misure allegate al Piano Triennale Prevenzione e corruzione MG 1 Codice di comportamento MG 9 Formazione personale MG 2 Rotazione personale	SI	BASSO		BASSO

AREA DI RISCHIO: INCARICHI E NOMINE																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottovalutazione/sovralima del rischio da parte del responsabile della compilazione
								PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)							
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)														
IN 2	Nomine presso Commissioni	IN 2.1	Insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire	AREA INFRASTRUTTURE	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza		BASSO	MEDIO	0	BASSO	BASSO	NESSUNO	NESSUNO	Misure del Piano Triennale della prevenzione della corruzione. Regolamento incarichi esterni. MG1 Codice di comportamento; MG2 Rotazione MG4 Astensione conflitto di interessi	SI	BASSO	BASSO	
		IN 2.2	Carenza istruttoria relativa alla valutazione del conflitto di interessi - (per esempio nell'istanza non si richiede l'elenco degli incarichi e il CV sotto forma di autodichiarazione)	AREA INFRASTRUTTURE	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi		BASSO	MEDIO	0	BASSO	BASSO	NESSUNO	NESSUNO	Misure del Piano Triennale della prevenzione della corruzione. Regolamento incarichi esterni. MG1 Codice di comportamento; MG2 Rotazione MG4 Astensione conflitto di interessi	SI	BASSO	BASSO	
IN 3	Incarichi di consulenza	IN 3.1	Mancato accertamento della carenza della professionalità interne all'Amministrazione in possesso delle competenze necessarie e richieste da parte di uno specifico ufficio per lo svolgimento di un'attività determinata.	AREA INFRASTRUTTURE	mancanza di trasparenza	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;mancata rotazione		BASSO	MEDIO	0	BASSO	BASSO	NESSUNO	NESSUNO	Misure di controllo, trasparenza e semplificazioni del Piano Triennale della prevenzione della corruzione. Regolamento incarichi esterni. MG1 Codice comportamento;MG2 Rotazione MG4 Astensione conflitto interessi	SI	BASSO	BASSO	
		IN 3.2	Mancanza di procedura ad evidenza pubblica per il conferimento degli incarichi di consulenza, studio e ricerca a soggetti esterni in assenza di concrete motivazioni ostative.	AREA INFRASTRUTTURE	mancanza di trasparenza	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;mancata rotazione		MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	NESSUNO	NESSUNO	Misure di controllo, trasparenza e semplificazioni del Piano Triennale della prevenzione della corruzione. Regolamento incarichi esterni. MG1 Codice comportamento;MG2 Rotazione MG4 Astensione conflitto interessi	SI	MEDIO	MEDIO	
		IN 3.3	Conferimento di incarichi di consulenza, studio e ricerca a soggetti esterni, non in possesso della necessaria particolare esperienza e comprovata specializzazione e professionalità.	AREA INFRASTRUTTURE	mancanza di trasparenza	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;mancata rotazione		BASSO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	NESSUNO	NESSUNO	Misure di controllo, trasparenza e semplificazioni del Piano Triennale della prevenzione della corruzione. Regolamento incarichi esterni. MG1 Codice comportamento;MG2 Rotazione MG4 Astensione conflitto interessi	SI	MEDIO	MEDIO	
		IN 3.4	Carenza istruttoria relativa alla valutazione del conflitto di interessi, ai divieti stabiliti dal d.lgs. 39/2013 in materia di incompatibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico con particolare riferimento all'articolo 9 e compreso il pantouflage ai sensi dell'articolo 21 del medesimo decreto.	AREA INFRASTRUTTURE	mancanza di trasparenza	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi		BASSO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	NESSUNO	NESSUNO	Misure di controllo, trasparenza e semplificazioni del Piano Triennale della prevenzione della corruzione. Regolamento incarichi esterni. MG1 Codice comportamento;MG2 Rotazione MG4 Astensione conflitto interessi	SI	MEDIO	MEDIO	

AREA DI RISCHIO: VIGILANZA E CONTROLLO																		
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO													
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPO)	GIUDIZIO SINTETICO: a cura del rpo sull'eventuale sottovalutazione del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed			PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" (quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso) – il rischio del processo è ALTO quando, alla base, è	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero.	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero.				
V 1	Vigilanza e controllo e sui processi externalizzati a società, fondazioni e istituzioni di suo diretto controllo	V 1.1	Omissione di controlli e vigilanza dell'amministrazione sull'operato e sul rispetto di convenzioni, scopo sociale, contratti di servizio, carte di servizio.	AREA INFRASTRUTTURE	mancanza di trasparenza			BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	NESSUNO	NESSUNO	normativa di settore	SI	MEDIO	MEDIO
		V 1.2	Sussistenza di rapporto di parentela, affinità o abituale frequentazione tra i soggetti con potere ispettivo od istruttorio o compiti di valutazione e i soggetti verificati	AREA INFRASTRUTTURE	mancanza di trasparenza			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	NESSUNO	NESSUNO	normativa di settore	SI	BASSO	BASSO
		V 1.3	Omissione o ritardi nell'applicazione di sanzioni e degli atti conseguenziali dovuti	AREA INFRASTRUTTURE	mancanza di trasparenza			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	NESSUNO	NESSUNO	normativa di settore	SI	BASSO	BASSO
V 2	Vigilanza e controllo sulle attività di interesse pubblico in regime di convenzione o concessione	V 2.1	Omissione di controlli e vigilanza dell'amministrazione sull'operato e sul rispetto delle pattuizioni convenzionali	AREA INFRASTRUTTURE	mancanza di trasparenza			BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	NESSUNO	NESSUNO	protocollo di legalità	SI	MEDIO	MEDIO
		V 2.2	Sussistenza di rapporto di parentela, affinità o abituale frequentazione tra i soggetti con potere ispettivo od istruttorio o compiti di valutazione e i soggetti verificati	AREA INFRASTRUTTURE	mancanza di trasparenza			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	NESSUNO	NESSUNO	protocollo di legalità	SI	BASSO	BASSO
		V 2.3	Omissione o ritardi nell'applicazione di sanzioni e degli atti conseguenziali dovuti	AREA INFRASTRUTTURE	mancanza di trasparenza			BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	NESSUNO	NESSUNO	protocollo di legalità	SI	MEDIO	MEDIO
V 3	Gestione dei procedimenti sanzionatori (in materia edilizia, ambientale, del commercio, di igiene e sanità, sulle strutture socio-assistenziali), ...)	V 3.1	Discrezionalità e mancanza di programmazione dei controlli e delle verifiche	NON APPLICABILE														
		V 3.2	Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne volte ad evitare l'accertamento dell'infrazione o l'accertamento di una infrazione meno grave	NON APPLICABILE														
		V 3.3	Sussistenza di rapporto di parentela, affinità o abituale frequentazione tra i soggetti con potere ispettivo od istruttorio o compiti di valutazione e i soggetti verificati	NON APPLICABILE														
		V 3.4	Omissione o ritardi nell'applicazione di sanzioni e degli atti conseguenziali dovuti (ad esempio ordini di ripristino, ecc)	NON APPLICABILE														
V 5	Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive	V 5.1	Insufficiente definizione del campione per il controllo o mancata programmazione della stessa attività di controllo con le necessarie disposizioni organizzative ed operative per il suo svolgimento.	AREA INFRASTRUTTURE	mancanza di trasparenza	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	NESSUNO	NESSUNO	Misure allegate al piano triennale Prevenzione della CorruzioneMG1Codice di comportamenti MG2 Rotazione MG4 Attenzione conflitto di	SI	MEDIO	MEDIO
		V 5.2	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati, per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali"	AREA INFRASTRUTTURE	mancanza di trasparenza	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		BASSO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	NESSUNO	NESSUNO	Misure allegate al piano triennale Prevenzione della CorruzioneMG1Codice di comportamenti MG2 Rotazione MG4 Attenzione conflitto di	SI	MEDIO	MEDIO
		V 5.3	Mancata segnalazione di un conflitto di interesse	AREA INFRASTRUTTURE	mancanza di trasparenza	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	NESSUNO	NESSUNO	Misure allegate al piano triennale Prevenzione della CorruzioneMG1Codice di comportamenti MG2 Rotazione MG4 Attenzione conflitto di	SI	MEDIO	MEDIO

AREA DI RISCHIO: AREA DI RISCHIO: GESTIONE DELLE ENTRATE DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI		INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SINO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottovalutazione/sovralima del rischio da parte del responsabile della compilazione	
							PROBABILITÀ CHE L'EVEN TO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo).	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero						
ESP 1	Gestione delle entrate	ESP 1.1	Omissione di adempimenti necessari per la riscossione (es. mancato inoltro di avvisi, iscrizione a ruolo, sanzioni, canoni, ecc.).	NON APPLICABILE															
		ESP 1.2	Mancato recupero di crediti.	NON APPLICABILE															
		ESP 1.3	Applicazione di sgravi tributari irregolari.	NON APPLICABILE															
ESP 2	Gestione delle spese	ESP 2.1	Utilizzo di fondi di bilancio per finalità diverse da quelle di destinazione.	AREA INFRASTRUTTURE	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	NESSUNO	NESSUNO	Regolamento di contabilità e disposizioni normative	SI	BASSO		BASSO	
		ESP 2.2	Inproprio riconoscimento di debiti fuori bilancio	AREA INFRASTRUTTURE	mancanza di trasparenza		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	NESSUNO	NESSUNO	Regolamento di contabilità e disposizioni normative	SI	BASSO		BASSO	
		ESP 2.3	spese indebite e/o duplicazione di pagamenti	AREA INFRASTRUTTURE	mancata standardizzazio ne o informatizzazion e delle procedure ed eccesso di discrezionalità		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	NESSUNO	NESSUNO	Regolamento di contabilità e disposizioni normative	SI	BASSO		BASSO	
		ESP 2.4	Mandati di pagamento effettuati in violazione delle procedure previste (es. senza mandato, senza rilascio di quietanza, ecc.).	AREA INFRASTRUTTURE	mancanza di trasparenza		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	NESSUNO	NESSUNO	Regolamento di contabilità e disposizioni normative	SI	BASSO		BASSO	
		ESP 2.5	Erogazione di contributi a beneficiari che non ne hanno titolo.	NON APPLICABILE															

AREA DI RISCHIO: AREA DI RISCHIO: POLITICHE DI COESIONE																		
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO													
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SINO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottovalutazione del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)			PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo).	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					
PC 1	Utilizzo improprio delle risorse pubbliche assegnate all'Organismo intermedio (O.I) per lo svolgimento delle funzioni attribuite alle AdG in relazione alla complessità dei programmi e degli obiettivi da realizzare	PC 1.1	Rischio di fenomeni corruttivi a causa di un carente sistema di controllo e monitoraggio sull'attività o inadeguatezza del flusso informativo	non applicabile														
		PC 1.2	L'Amministrazione nell'ambito dei controlli successivi ai sensi dell'articolo 147 bis, comma 2, del TUEL, non prevede il controllo degli atti specifici adottati da parte dell'O.I.e dei soggetti beneficiari interni all'Amministrazione dei finanziamenti concessi	non applicabile														
		PC 1.3	L'Amministrazione nell'ambito dei controlli contabili non prevede verifiche specifiche sugli atti di spesa adottati da parte dell'O.I. e dei soggetti beneficiari interni all'Amministrazione dei finanziamenti concessi	non applicabile														
		PC 1.4	Il flusso documentale non è informatizzato o non lo è in modo adeguato da rendere facilmente tracciabile gli atti relativi ai finanziamenti erogati	non applicabile														
		PC 1.5	Le attività e i progetti oggetto di finanziamento (sia quando i beneficiari sono soggetti esterni sia quando sono soggetti interni all'Amministrazione) non sono adeguatamente pubblicizzati e resi noti	non applicabile														
		PC 1.6	I soggetti beneficiari dei finanziamenti non dispongono di adeguate linee guida e istruzioni che gli consentano di comprendere quali siano le spese e gli interventi finanziabili	non applicabile														

AREA DI RISCHIO: GESTIONE DEGLI ARCHIVI																		
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO													
					FATTORI ABILITANTI		INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del RPC sull'eventuale sottosistema/sovranità del rischio da parte del responsabile della compilazione	
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)		PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero						procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero
A 1	Archivi dell'Ente - Definizione di una procedura per la gestione delle pratiche da archiviare nell'ambito dell'Ente	A 1.1	L'Ente non è dotato di una procedura per la gestione della documentazione da scartare ovvero archiviare	AREA INFRASTRUTTURE	mancata standardizzazione o informatizzazione e delle procedure ed eccesso di discrezionalità	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi		MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	NESSUNO	NESSUNO	Piano 2022/2024 Processo A. 1 Misura 16 (trasparenzaed accessibilità agli archivi)	SI'	MEDIO	MEDIO
		A 1.2	Gli uffici dell'Ente pur effettuando lo scarto ovvero individuando documenti che costituiscono archivio permanente hanno difficoltà nella gestione della documentazione perché non dispongono di spazi adeguati	AREA INFRASTRUTTURE	mancata standardizzazione o informatizzazione e delle procedure ed eccesso di discrezionalità			MEDIO	MEDIO	0	BASSO	BASSO	NESSUNO	NESSUNO	Piano 2022/2024 Processo A. 1 Misura 16 (trasparenzaed accessibilità agli archivi)	SI'	MEDIO	MEDIO
		A 1.3	La documentazione dell'Ente che costituisce archivio permanente è conservata in strutture fatiscenti e inadeguate ed è conservata in maniera tale da non consentirne la reperibilità	AREA INFRASTRUTTURE	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	NESSUNO	NESSUNO	Piano 2022/2024 Processo A. 1 Misura 16 (trasparenzaed accessibilità agli archivi)	SI'	MEDIO	MEDIO
		A 1.4	Non esiste un Servizio /Unità operativa dedicata alla gestione o coordinamento degli archivi dell'Ente	AREA INFRASTRUTTURE	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	NESSUNO	NESSUNO	Piano 2022/2024 Processo A. 1 Misura 16 (trasparenzaed accessibilità agli archivi)	SI'	MEDIO	MEDIO
A 2	Archivi dell'Ente - Definizione di una procedura per la gestione delle pratiche da archiviare nell'ambito del Servizio	A 2.1	La gestione delle pratiche in fase istruttoria da parte dell'ufficio competente, non è uniforme e questa disomogeneità rende difficoltosa la reperibilità di un atto o documento qualora l'estensore non sia presente in servizio.	AREA INFRASTRUTTURE	mancanza di trasparenza	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	NESSUNO	NESSUNO	Piano 2022/2024 Processo A. 1 Misura 16 (trasparenzaed accessibilità agli archivi)	SI'	MEDIO	MEDIO
		A 2.2	L'ufficio non prevede uno spazio nel quale archiviare le pratiche istruite	AREA INFRASTRUTTURE	mancata standardizzazione o informatizzazione e delle procedure ed eccesso di discrezionalità			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	NESSUNO	NESSUNO	Piano 2022/2024 Processo A. 1 Misura 16 (trasparenzaed accessibilità agli archivi)		MEDIO	MEDIO
		A 2.3	Le modalità di gestione dell'archivio non sono condivise con i colleghi dell'ufficio e pertanto risulta difficoltoso reperire le pratiche istruite in assenza dell'estensore	AREA INFRASTRUTTURE	mancanza di trasparenza	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	NESSUNO	NESSUNO	Piano 2022/2024 Processo A. 1 Misura 16 (trasparenzaed accessibilità agli archivi)	SI'	MEDIO	MEDIO
		A 2.4	Le pratiche istruite e concluse si smarriscono e l'ufficio non è in grado di riscontrare eventuali richieste di accesso ovvero approfondimenti da effettuare su eventuali indagini o approfondimenti	AREA INFRASTRUTTURE	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		BASSO	BASSO	0	MEDIO	MEDIO	NESSUNO	NESSUNO	Piano 2022/2024 Processo A. 1 Misura 16 (trasparenzaed accessibilità agli archivi)	SI'	MEDIO	MEDIO
A 3	Archivi dell'Ente - Accesso agli atti	A 3.1	L'ufficio per non consentire l'accesso ad una pratica richiesta da un cittadino dichiara che è stata smarrita	AREA INFRASTRUTTURE	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		BASSO	BASSO	0	BASSO	MEDIO	NESSUNO	NESSUNO	Piano 2022/2024 Processo A. 1 Misura 16 (trasparenzaed accessibilità agli archivi)	SI'	BASSO	BASSO
		A 3.2	Le richieste di accesso indirizzate agli uffici dell'Ente non sono riscontrate o lo sono negativamente con la motivazione che la documentazione è andata smarrita o risulta inaccessibile	AREA INFRASTRUTTURE	mancanza di trasparenza	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi		MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	NESSUNO	NESSUNO	Piano 2022/2024 Processo A. 1 Misura 16 (trasparenzaed accessibilità agli archivi)	SI'	MEDIO	MEDIO

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE	
Denominazione Ufficio (Area/Dipartimento/Direzione/Municipalità)	AREA LOGISTICA
Acronimo Ufficio	ARLO
Nominativo Dirigente (Responsabile della compilazione)	Pasquale Del Gaudio

I responsabili della compilazione sono i dirigenti di macrostruttura - il referente è individuato quale soggetto incaricato delle attività di coordinamento con i servizi per la compilazione.

AREA DI RISCHIO: CONTRATTI PUBBLICI																		
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO													
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SINO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottosistema/sottosistema del rischio da parte del responsabile della compilazione
												procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)	PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso - il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITÀ (alto/medio/basso)								
CP 1	Programmazione	CP 1.1	definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari	non interessato														
		CP 1.2	abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive	non interessato														
		CP 1.3	intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione	non interessato														
CP 2	progettazione della gara	CP 2.1	nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurare la terziarietà e l'indipendenza	non interessato														
		CP 2.2	fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara	non interessato														
		CP 2.3	attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato	non interessato														
		CP 2.4	elusione delle regole di affidamento degli appalti	non interessato														
		CP 2.5	predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione	non interessato														
		CP 2.6	definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa	non interessato														
		CP 2.7	prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti	non interessato														
		CP 2.8	abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere	non interessato														
		CP 2.9	formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono favorire determinati operatori economici	non interessato														
		CP 3.1	azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara	non interessato														
CP 3	selezione del contraente	CP 3.2	ricorso eccessivo alle procedure di urgenza o alle proroghe contrattuali	non interessato														
		CP 3.3	i bandi e la documentazione di gara non sono pubblicati nella sezione specifica prevista dal d.d. decreto trasparenza	non interessato														
		CP 3.4	applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolare l'esito	non interessato														
		CP 3.5	irregolarità nella nomina delle commissioni e nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti	non interessato														
CP 4	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	CP 3.6	alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo	non interessato														
		CP 4.1	alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti	non interessato														
		CP 4.2	possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per permettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria	non interessato														
CP 5	Esecuzione del contratto	CP 4.3	violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari	non interessato														
		CP 5.1	mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto	non interessato														
		CP 5.2	abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'acquirente	non interessato														
		CP 5.3	approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri, introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto 36 concorrentiale più ampio	non interessato														
		CP 5.4	deposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei prezzi	non interessato														
		CP 5.5	Con riferimento al subappalto, mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappalto	non interessato														
		CP 5.6	ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore	non interessato														
		CP 5.7	mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti	non interessato														
		CP 6.1	alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante	non interessato														
		CP 6	Rendicontazione del contratto	CP 6.2	Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti	non interessato												

CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI				INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RFG)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del RFG sull'eventuale sottoscrizione/autorizza- zione del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)				PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITÀ (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziali avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					
		CP 6.3	Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera.	non interessato															
		CP 6.4	effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari	non interessato															
CONTRATTI PUBBLICI - DISCIPLINA DEROGATORIA E PNRR																			
CP 7	Appalti sotto soglia ex art. 1, D.L. n. 76/ 2020 ed appalti sopra soglia ex art. 2, co. 3, d.l. n. 76/2020 –	CP 7.1	Possibile incremento del rischio di frazionamento artificioso, oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato, in modo tale da non superare la soglia prevista per l'affidamento diretto.	non interessato															
		CP 7.2	Possibili affidamenti ricorrenti al medesimo operatore economico della stessa tipologia di Common procurement vocabulary (CPV).	non interessato															
		CP 7.4	Mancata rotazione degli incarichi di RUP per favorire specifici soggetti.	non interessato															
CP 8	Per gli appalti di servizi e forniture di valore pari a 139 mila € e fino alla soglia comunitaria e lavori di valore pari o superiore a 150.000 € e inferiore a 1 milione di euro	CP 8.1	Possibile incremento del rischio di frazionamento, oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato, in modo tale da non superare le soglie previste dalla norma.	non interessato															
		CP 8.2	Mancata rotazione degli operatori economici chiamati a partecipare e formulazione di inviti alla procedura ed un numero di soggetti inferiori a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri.	non interessato															
CP 9	Art. 1, co. 3, d.l. n. 76/2020: esclusione automatica delle offerte anomale nelle procedure aggiudicate al prezzo più basso anche qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque.	C 9.1	Creazione di accordi tra imprese che intervengono nella competizione al solo fine di presentare offerte artificialmente basse, in modo da occupare tutti i posizionamenti anomali e consentire, all'impresa che si intende favorire, l'aggiudicazione dell'appalto a un prezzo leggermente al di sopra della soglia di anomalia così falsata.	non interessato															
CP 10	Deroghe ex art. 2, co. 4, d.l. n. 76/2020	CP 10.1	Nella fase dell'esecuzione, possibile ricorso a variazioni contrattuali in assenza dei vincoli imposti dalle Direttive europee, con il rischio di comportamenti corruttori per far conseguire all'impresa maggiori guadagni.	non interessato															
		CP 10.2	Esecuzione dell'appalto "non a regola d'arte" a causa dell'assenza di adeguati controlli sulla corretta esecuzione delle prestazioni contrattuali in violazione dei principi di economicità, efficacia, qualità della prestazione e correttezza nell'esecuzione dell'appalto. Ciò al fine di favorire l'appaltatore.	non interessato															
		CP 10.3	Esecuzione delle prestazioni contrattuali attraverso il ricorso ad un subappalto non autorizzato e configurazione del reato previsto dall'art. 21 della L. n. 646/1982.	non interessato															
CP 11	Art. 6, d.l. n. 76/2020 – Collegio consultivo tecnico.	CP 11.1	Nomina di soggetti che non garantiscono la necessaria indipendenza rispetto alle parti interessate (SA o impresa) anche al fine di ottenere vantaggi dalla posizione ricoperta.	non interessato															
CP 12	Procedura negoziata senza previa indizione di gara ex art. 48 co. 3, d.l. n. 77/2021 -	CP 12.1	Possibile abuso del ricorso alla procedura negoziata di cui agli artt. 63 e 125 del d.lgs. n. 50/2016 in assenza delle condizioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante.	non interessato															
		CP 12.2	Utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante ascrivibile all'incapacità di effettuare una corretta programmazione e progettazione degli interventi.	non interessato															
		CP 12.3	Utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante per favorire un determinato operatore economico.	non interessato															
		CP 12.4	Artificioso allungamento dei tempi di progettazione della gara e della fase realizzativa dell'intervento al fine di creare la condizione per affidamenti caratterizzati da urgenza.	non interessato															
CP 13	Art. 48, co. 5, d.l. 77/2021 – Appalto integrato	CP 13.1	Rischio connesso all'elaborazione da parte della S.A. di un progetto di fattibilità carente o per il quale non si proceda ad una accurata verifica, confidando nei successivi livelli di progettazione posti a cura dell'impresa aggiudicataria per correggere eventuali errori e/o sovrastime a carenze.	non interessato															
		CP 13.2	Proposta progettuale elaborata dall'operatore economico in un'ottica di massimizzazione del proprio profitto a detrimento del soddisfacimento dell'interesse pubblico.	non interessato															
		CP 13.3	Incremento del rischio connesso a carenze progettuali che comportino varianti suppletive, sia in sede di redazione del progetto esecutivo che nella successiva fase realizzativa, con conseguenti maggiori costi di realizzazione delle opere e il dilatarsi dei tempi della loro attuazione.	non interessato															
cp14	Subappalto ex art. 49, d.l. n. 77/2021	CP 14.1	Rilascio dell'autorizzazione al subappalto in assenza dei controlli previsti dalla norma.	non interessato															
		CP 14.2	Omissione di controlli in sede esecutiva da parte del DL o del DEC sullo svolgimento delle prestazioni dedotte in contratto da parte del solo personale autorizzato con la possibile conseguente prestazione svolta da personale/operatori economici non autorizzati.	non interessato															
CP 15	Art. 50, co. 2, d.l. n. 77/2021 –	CP 15.1	Mancata attivazione del potere sostitutivo ai sensi dell'art. 2, co.9-bis, l. n. 241/1990 con conseguenti ritardi nell'attuazione del PNRR e PNC e dei programmi cofinanziati con fondi strutturali europei al fine di favorire interessi particolari.	non interessato															

CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO													
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(S/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del Ipc sull'eventuale sottoscrizione/autorimessa del rischio da parte del responsabile della compilazione
								PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI/VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITÀ (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					
CP 16	Esecuzione – Poteri sostitutivi																	
		CP 15.2	Nomina come titolare del potere sostitutivo di soggetti che versano in una situazione di conflitto di interessi.	non interessato														
		CP 15.3	Attivazione del potere sostitutivo in assenza dei presupposti al fine di favorire particolari operatori economici.	non interessato														
		CP 16.1	Improprio ricorso alla procedura negoziata piuttosto ad altra procedura di affidamento per favorire determinati operatori economici, soprattutto per gli appalti sopra soglia aventi ad oggetto l'acquisto di beni e servizi informatici.	non interessato														
	Art. 53, d.l. n. 77/2021 Semplificazione degli acquisti di beni e servizi informatici strumentali alla realizzazione del PNRR e in materia di procedure di e-procurement e acquisto di beni e servizi informatici	CP 16.2	Carente programmazione pluriennale degli interventi che determina l'insorgere della necessità di usufruire, a guadagno di tempo, di procedure negoziate per importi rilevanti aventi ad oggetto l'acquisto di beni e servizi informatici.	non interessato														
		CP 16.3	Mancata rotazione dei soggetti chiamati a partecipare alle procedure e formulazione dei relativi inviti ad un numero inferiore di soggetti rispetto a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri.	non interessato														

AREA DI RISCHIO: ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI				INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottovalutazione/sorveglianza del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)				PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITÀ (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					
P 3	Svolgimento del rapporto di lavoro	P 3.1	Non corretta valutazione del possesso dei requisiti nell'istruttoria delle istanze	non di competenza															
		P 3.2	inadeguatezza o mancata conoscenza della regolamentazione interna in materia di incarichi esterni	non di competenza															
		P 3.3	Alterato inserimento e/o omissione delle informazioni al fine di favorire determinati dipendenti (es. inserire la presenza in luogo di un giorno di assenza)	non di competenza															
		P 3.4	Carenza nei controlli e carenza nella verifica delle dichiarazioni rese e nei controlli a campione da parte degli uffici interessati e di quelli preposti al controllo	non di competenza															
		P 3.5	Alterata indicazione e/o omissione di alcuni dati da pubblicare per tutelare interessi specifici	non di competenza															
P 5	Gestione delle relazioni sindacali	P 5.1	Omissione nella convocazione di alcune sigle sindacali	NO															
		P 5.2	Alterazione del verbale con omissioni o inserimento di informazioni e dati non conformi	NO															
P 6	Formazione del personale interno	P 6.1	Mancata valutazione di esigenze formative	NO															
		P 6.3	previsione di criteri personalizzati nella selezione del personale da formare	non di competenza															
		P 6.4	Mancata verifica di attestati di presenza ai corsi	non di competenza															

AREA DI RISCHIO: DISCIPLINA DEROGATORIA IN MATERIA DI CONTRATTI PUBBLICI																		
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO													
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del RPC sull'eventuale sottovalutazione/sorveglianza del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)	PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" (quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo))	GRADO DI DISCREZIONALITÀ (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero						
IN 2	Nomine presso Commissioni	IN 2.1	Insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire. Carenza istruttoria relativa alla valutazione del conflitto di interessi - (per esempio nell'istanza non si richiede l'elenco degli incarichi o il CV sotto forma di autodichiarazione).	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	SI*	BASSO	0	BASSO		
		IN 2.2	Carenza istruttoria relativa alla valutazione del conflitto di interessi - (per esempio nell'istanza non si richiede l'elenco degli incarichi o il CV sotto forma di autodichiarazione).	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	SI*	BASSO	0	BASSO		
IN 3	Incarichi di consulenza	IN 3.1	Mancato accertamento della carenza della professionalità interne all'Amministrazione in possesso delle competenze necessarie e richieste da parte di uno specifico ufficio per lo svolgimento di un'attività determinata.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	SI*	BASSO	0	BASSO		
		IN 3.2	Mancanza di procedura ad evidenza pubblica per il conferimento degli incarichi di consulenza, studio e ricerca a soggetti esterni in assenza di concrete motivazioni oggettive. Conferimento di incarichi di consulenza, studio e ricerca a soggetti esterni, non in possesso della necessaria particolare esperienza e comprovata specializzazione e professionalità.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	SI*	BASSO	0	BASSO		
		IN 3.3	Conferimento di incarichi di consulenza, studio e ricerca a soggetti esterni, non in possesso della necessaria particolare esperienza e comprovata specializzazione e professionalità. Carenza istruttoria relativa alla valutazione del conflitto di interessi, ai divieti stabiliti dal d.lgs. 39/2013 in materia di inconfettibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico con particolare riferimento all'articolo 9 e compreso il partituffage ai sensi dell'articolo 21 del medesimo decreto.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	SI*	BASSO	0	BASSO		
		IN 3.4	Carenza istruttoria relativa alla valutazione del conflitto di interessi, ai divieti stabiliti dal d.lgs. 39/2013 in materia di inconfettibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico con particolare riferimento all'articolo 9 e compreso il partituffage ai sensi dell'articolo 21 del medesimo decreto.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	SI*	BASSO	0	BASSO		

AREA DI RISCHIO: VIGILANZA E CONTROLLO																		
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO													
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottovalutazione del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)			PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITÀ + (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					
V 1	Vigilanza e controllo e sui processi esternalizzati a società, fondazioni e istituzioni di suo diretto controllo	V 1.1	Omissione di controlli e vigilanza dell'amministrazione sull'operato e sul rispetto di convenzioni, scopo sociale, contratti di servizio, carte di servizio.	non di competenza														
		V 1.2	Sussistenza di rapporto di parentela, affinità o abituale frequentazione tra i soggetti con potere ispettivo od istruttorio o compiti di valutazione e i soggetti verificati.	non di competenza														
		V 1.3	Omissione o ritardi nell'applicazione di sanzioni e degli atti consequenziali dovuti.	non di competenza														
V 2	Vigilanza e controllo sulle attività di interesse pubblico in regime di convenzione o concessione	V 2.1	Omissione di controlli e vigilanza dell'amministrazione sull'operato e sul rispetto delle autorizzazioni, convenzionali.	non di competenza														
		V 2.2	Sussistenza di rapporto di parentela, affinità o abituale frequentazione tra i soggetti con potere ispettivo od istruttorio o compiti di valutazione e i soggetti verificati.	non di competenza														
		V 2.3	Omissione o ritardi nell'applicazione di sanzioni e degli atti consequenziali dovuti.	non di competenza														
V 3	Gestione dei procedimenti sanzionatori (in materia edilizia, ambientale, del commercio, di igiene e sanità, sulle strutture socio assistenziali, ...)	V 3.1	Discrezionalità e mancanza di programmazione dei controlli e delle verifiche	non di competenza														
		V 3.2	Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne volte ad evitare l'accertamento dell'infrazione o l'accertamento di una infrazione meno grave.	non di competenza														
		V 3.3	Sussistenza di rapporto di parentela, affinità o abituale frequentazione tra i soggetti con potere ispettivo od istruttorio o compiti di valutazione e i soggetti verificati.	non di competenza														
V 5	Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive	V 3.4	Omissione o ritardi nell'applicazione di sanzioni e degli atti consequenziali dovuti (ad esempio ordini di ripristino, ecc).	non di competenza														
		V 5.1	Insufficiente definizione del campione per il controllo o mancata programmazione della stessa attività di controllo con le necessarie disposizioni organizzative ed operative per il suo svolgimento.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'				BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO			SI'	BASSO	0	BASSO
		V 5.2	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati, per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proroghe oratorie.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'				BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO			SI'	BASSO	0	BASSO
		V 5.3	Mancata segnalazione di un conflitto di interesse.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'				BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO			SI'	BASSO	0	BASSO

AREA DI RISCHIO: AREA DI RISCHIO: GESTIONE DELLE ENTRATE DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO																		
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO													
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del RPC sull'eventuale sottovalutazione/sorveglianza del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)			PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo o il rischio quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITÀ (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero				
ESP 1	Gestione delle entrate	ESP 1.1	Omissione di adempimenti necessari per la riscossione (es. mancato inoltro di avvisi, iscrizione a ruolo, sanzioni, canoni, ecc.).	non di competenza														
		ESP 1.2	Mancato recupero di crediti.	non di competenza														
ESP 3	Gestione delle spese	ESP 3.1	Utilizzo di fondi di bilancio per finalità diverse da quelle di destinazione.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	<i>inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi</i>			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0		SI	BASSO	BASSO
		ESP 3.2	Improprio riconoscimento di debiti fuori bilancio	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	<i>inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi</i>			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0		SI	BASSO	BASSO
		ESP 3.3	spese indebite e/o duplicazione di pagamenti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	<i>mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli</i>			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0			BASSO	BASSO
		ESP 3.4	Mandati di pagamento effettuati in violazione delle procedure previste (es. senza mandato, senza rilascio di quietanza, ecc.).	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	<i>mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli</i>			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0			BASSO	BASSO
		ESP 3.5	Erogazione di contributi a beneficiari che non ne hanno titolo.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	<i>mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli</i>			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0			BASSO	BASSO

AREA DI RISCHIO: AREA DI RISCHIO: GESTIONE DEI RIFIUTI																		
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO													
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del RPC sull'eventuale sottovalutazione/sovrastima del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)			PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITÀ (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero				
PC 1	Utilizzo improprio delle risorse pubbliche assegnate all'Organismo intermedio (O.I) per lo svolgimento delle funzioni attribuite alle AdG in relazione alla complessità dei programmi e degli obiettivi da realizzare	PC 1.1	Rischio di fenomeni corruttivi a causa di un carente sistema di controllo e monitoraggio sull'attività o inadeguatezza del flusso informativo	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	NO	BASSO		BASSO
		PC 1.2	L'Amministrazione nell'ambito dei controlli successivi ai sensi dell'articolo 147 bis, comma 2, del TUEL, non prevede il controllo degli atti specifici adottati da parte dell'O.I. e dei soggetti beneficiari interni all'Amministrazione dei finanziamenti concessi	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	NO	BASSO		BASSO
		PC 1.3	L'Amministrazione nell'ambito dei controlli contabili non prevede verifiche specifiche sugli atti di spesa adottati da parte dell'O.I. e dei soggetti beneficiari interni all'Amministrazione dei finanziamenti concessi	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	NO	BASSO		BASSO
		PC 1.4	Il flusso documentale non è informatizzato o non lo è in modo adeguato da rendere facilmente tracciabile gli atti relativi ai finanziamenti erogati	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	NO	BASSO		BASSO
		PC 1.5	Le attività e i progetti oggetto di finanziamento (sia quando i beneficiari sono soggetti esterni sia quando sono soggetti interni all'Amministrazione) non sono adeguatamente pubblicizzati e resi noti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	NO	BASSO		BASSO
		PC 1.6	I soggetti beneficiari dei finanziamenti non dispongono di adeguate linee guida e istruzioni che gli consentano di comprendere quali siano le spese e gli interventi finanziabili	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	NO	BASSO		BASSO

Molte delle misure di prevenzione applicabili sono contenute nel documento EGESIF_14-002100 16/06/2014 (Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate) - cfr Piano antifrode dell'Ente

AREA DI RISCHIO: GESTIONE DEGLI ARCHIVI																		
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO													
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del RPC sull'eventuale sottovalutazione/sovrastima del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)			PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" (qualificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITÀ (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziali avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					
A 1	Archivi dell'Ente - Definizione di una procedura per la gestione delle pratiche da archiviare nell'ambito dell'Ente	A 1.1	L'Ente non è dotato di una procedura per la gestione della documentazione da scartare ovvero archiviare. Gli uffici dell'Ente pur effettuando lo scarto ovvero individuando documenti che costituiscono archivio permanente hanno difficoltà nella gestione della documentazione perché non dispongono di spazi adeguati.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	<i>inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi</i>	<i>inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi</i>	<i>inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi</i>	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	SI'	BASSO	BASSO	
		A 1.2	La documentazione dell'Ente che costituisce archivio permanente è conservata in strutture fatiscenti e inadeguate ed è conservata in maniera tale da non consentire la reperibilità.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	<i>inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi</i>	<i>inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi</i>	<i>inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi</i>	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	SI'	BASSO	BASSO	
		A 1.3	Non esiste un Servizio/Unità operativa dedicata alla gestione o coordinamento degli archivi dell'Ente.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	<i>inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi</i>	<i>inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi</i>	<i>inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi</i>	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	SI'	BASSO	BASSO	
		A 1.4	La gestione delle pratiche in fase istruttoria da parte dell'ufficio competente, non è uniforme e questa disomogeneità rende difficoltosa la reperibilità di un atto o documento qualora l'estensore non sia presente in servizio.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	<i>inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi</i>	<i>inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi</i>	<i>inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi</i>	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	SI'	BASSO	BASSO	
A 2	Archivi dell'Ente - Definizione di una procedura per la gestione delle pratiche da archiviare nell'ambito del Servizio	A 2.1	L'ufficio non prevede uno spazio nel quale archiviare le pratiche istruite.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	<i>inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi</i>	<i>inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi</i>	<i>inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi</i>	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	SI'	BASSO	BASSO	
		A 2.2	Le modalità di gestione dell'archivio non sono condivise con i colleghi dell'ufficio e pertanto risulta difficoltoso reperire le pratiche istruite in assenza dell'estensore.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	<i>inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi</i>	<i>inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi</i>	<i>inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi</i>	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	SI'	BASSO	BASSO	
		A 2.3	Le pratiche istruite e concluse si smarriscono e l'ufficio non è in grado di riscontrare eventuali richieste di accesso ovvero approfondimenti da effettuare su eventuali indagini o approfondimenti.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	<i>inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi</i>	<i>inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi</i>	<i>inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi</i>	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	SI'	BASSO	BASSO	
		A 2.4	L'ufficio per non consentire l'accesso ad una pratica richiesta da un cittadino dichiara che è stata smarrita.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	<i>inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi</i>	<i>inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi</i>	<i>inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi</i>	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	SI'	BASSO	BASSO	
A 3	Archivi dell'Ente - Accesso agli atti	A 3.1	Le richieste di accesso indirizzate agli uffici dell'Ente non sono riscontrate o lo sono negativamente con la motivazione che la documentazione è andata smarrita o risulta inaccessibile.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	<i>inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi</i>	<i>mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità</i>	<i>mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità</i>	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	SI'	BASSO	BASSO	
		A 3.2		TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	<i>inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi</i>	<i>mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità</i>	<i>mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità</i>	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	SI'	BASSO	BASSO	

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Denominazione Ufficio (Area/Dipartimento/Direzione/Municipalità)	AREA MANUTENZIONE
Acronimo Ufficio	ARMA 1080
Nominativo Dirigente (Responsabile della compilazione)	ARCH.ALFONSO GHEZZI

I responsabili della compilazione sono i dirigenti di macrostruttura - il referente è individuato quale soggetto incaricato delle attività di coordinamento con i servizi per la compilazione.

AREA DI RISCHIO: CONTRATTI PUBBLICI																		
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO													
					FATTORI ABILITANTI				INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottovalutazione/sovrastima del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)				PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero				
CP 1	Programmazione	CP 1.1	definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari; abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	DLGS.50/2016-TU.267/2000-MS10	SI	BASSO	BASSO
		CP 1.2		TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	DLGS.50/2016-TU.267/2000-MS10	SI	BASSO	BASSO
		CP 1.3	intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione	AREA MANUTENZIONE e AREA CUAG	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	DLGS.50/2016-TU.267/2000-MS10	SI	BASSO	BASSO
CP 2	progettazione della gara	CP 2.1	nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurare la serietà e l'indipendenza; fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	DLGS.50/2016-TU.267/2000-MS02-MS08-MS07T-MS09	SI	BASSO	BASSO
		CP 2.2	attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	DLGS.50/2016-TU.267/2000-MS02-MS08-MS07T-MS09-CODICE DI COMPORTAMENTO	SI	BASSO	BASSO
		CP 2.3	elusione delle regole di affidamento degli appalti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	DLGS.50/2016-TU.267/2000-MS02-MS08-MS07T-MS09	SI	BASSO	BASSO
		CP 2.4	predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	DLGS.50/2016-TU.267/2000-MS02-MS08-MS07T-MS09	SI	MEDIO	MEDIO
		CP 2.5	definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'imposta prescrizione del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	DLGS.50/2016-TU.267/2000-MS02-MS08-MS07T-MS09	SI	BASSO	BASSO
		CP 2.6	abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	DLGS.50/2016-TU.267/2000-MS02-MS08-MS07T-MS09	SI	BASSO	BASSO
		CP 2.7	formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono favorire determinati operatori economici	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	DLGS.50/2016-TU.267/2000-MS02-MS08-MS07T-MS09	SI	BASSO	BASSO
		CP 2.8	azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento		MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	DLGS.50/2016-TU.267/2000-MS02-MS08-MS07T-MS09	SI	MEDIO	MEDIO
		CP 2.9	ricorso eccessivo alle procedure di urgenza o alle proroghe contrattuali	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	DLGS.50/2016-TU.267/2000-MS02-MS08-MS07T-MS09	SI	BASSO	BASSO
		CP 3.1	i bandi e la documentazione di gara non sono pubblicati nella sezione specifica prevista dal cd. decreto trasparenza	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	DLGS.50/2016-TU.267/2000-DL.G.33/2013	SI	MEDIO	MEDIO
CP 3	selezione del contraente	CP 3.2	applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	DLGS.50/2016-TU.267/2000-DL.G.33/2013	SI	MEDIO	MEDIO
		CP 3.3	irregolarità nella nomina delle commissioni e nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	DLGS.50/2016-TU.267/2000-DL.G.33/2013	SI	BASSO	BASSO
		CP 3.4	alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	DLGS.50/2016-TU.267/2000-DL.G.33/2013	SI	BASSO	BASSO
		CP 3.5	alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	DLGS.50/2016-TU.267/2000-DL.G.33/2013	SI	MEDIO	MEDIO
		CP 3.6	possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per permettere l'aggiudicatario a favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	DLGS.50/2016-TU.267/2000-DL.G.33/2013	SI	BASSO	BASSO
		CP 3.7	violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	DLGS.50/2016-TU.267/2000-DL.G.33/2013	SI	BASSO	BASSO
CP 4	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	CP 4.1	mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	DLGS.50/2016-TU.267/2000-	SI	MEDIO	MEDIO
		CP 4.2	abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'aggiudicatario	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	DLGS.50/2016-TU.267/2000-MS07T	SI	BASSO	BASSO
		CP 4.3	approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri, introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto 36 concorrentiale più ampio	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	DLGS.50/2016-TU.267/2000-MS07T	SI	BASSO	BASSO
		CP 4.4	apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	DLGS.50/2016-TU.267/2000-	SI	BASSO	BASSO
		CP 4.5	Con riferimento al subappalto, mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	DLGS.50/2016-TU.267/2000-	SI	BASSO	BASSO
CP 5	Esecuzione del contratto																	

CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2023-2024 e misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO - cura del rpc sull'eventuale sottoscrizione/verifica del rischio da parte del responsabile della compilazione
								PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" (quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso - il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)														
		CP 5.6	ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	DLGS.50/2016-TU.267/2000-	SI	BASSO		BASSO
		CP 5.7	mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	DLGS.50/2016-TU.267/2000-DLG-136/2010	SI	BASSO		BASSO
		CP 6.1	alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	DLGS.50/2016-TU.267/2000-	SI	MEDIO		MEDIO
		CP 6.2	Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità.		MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	DLGS.50/2016-TU.267/2000-MS11	SI	MEDIO		MEDIO
		CP 6.3	Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	DLGS.50/2016-TU.267/2000-	SI	BASSO		BASSO
		CP 6.4	effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	DLGS.50/2016-TU.267/2000-DLG-136/2010	SI	BASSO		BASSO
CONTRATTI PUBBLICI - DISCIPLINA DEROGATORIA PNRR																			
		CP 7.1	Appalti sotto soglia ex art. 1, D.L. n. 76/ 2020 ed appalti sopra soglia ex art. 2, co. 3, d.l. n. 76/2020 -	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	DLGS.50/2016-TU.267/2000-DL.13/2023	SI	MEDIO		MEDIO
		CP 7.2	Possibili affidamenti ricorrenti al medesimo operatore economico della stessa tipologia di Common procurement vocabulary (CPV).	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	DLGS.50/2016-TU.267/2000-DL.13/2023	SI	MEDIO		MEDIO
		CP 7.4	Mancata rotazione degli incarichi di RUP per favorire specifici soggetti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	DLGS.50/2016-TU.267/2000-DL.13/2023	SI	BASSO		BASSO
		CP 8.1	Possibile incremento del rischio di frazionamento, oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato, in modo tale da non superare la soglia prevista dalla norma.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	mancanza di trasparenza		MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	DLGS.50/2016-TU.267/2000-DL.13/2023	SI	MEDIO		MEDIO
		CP 8.2	Mancata rotazione degli operatori economici chiamati a partecipare e formulazione di inviti alla procedura ad un numero di soggetti inferiori a quello previsto dalla sito ai fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di trasparenza		MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	DLGS.50/2016-TU.267/2000-DL.13/2023	SI	MEDIO		MEDIO
		CP 9.1	Art. 1, co. 3, d.l. n. 76/2020: esclusione automatica delle offerte anomale nelle procedure aggiudicate al prezzo più basso anche qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a riminus	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento		MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	DLGS.50/2016-TU.267/2000-DL.13/2023	SI	MEDIO		MEDIO
		CP 10.1	Nella fase dell'esecuzione, possibile ricorso a variazioni contrattuali in assenza dei vincoli imposti dalle Direttive europee, con il rischio di comportamenti corruttivi per far conseguire all'impresa maggiori guadagni.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento			BASSO	BASSO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	DLGS.50/2016-TU.267/2000-DL.13/2023	SI	MEDIO		MEDIO
		CP 10.2	Esecuzione dell'appalto "non a regola d'arte" a causa dell'assenza di adeguati controlli sulla corretta esecuzione delle prestazioni contrattuali in violazione dei principi di economicità, efficacia, qualità della prestazione e correttezza nell'esecuzione dell'appalto. Ciò al fine di favorire l'esecutore.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	mancanza di trasparenza		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	DLGS.50/2016-TU.267/2000-DL.13/2023	SI	BASSO		BASSO
		CP 10.3	Esecuzione delle prestazioni contrattuali attraverso il ricorso ad un subappalto non autorizzato o configurazione del reato previsto dall'art.21 della L. n. 646/1982.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	DLGS.50/2016-TU.267/2000-DL.13/2023	SI	BASSO		BASSO
		CP 11.1	Art. 8, d.l. n. 76/2020 - Collegio consultivo tecnico.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	DLGS.50/2016-TU.267/2000-DL.13/2023	SI	BASSO		BASSO
		CP 12.1	Possibile abuso del ricorso alla procedura negoziata di cui agli artt. 63 e 125 del d.lgs. n. 50/2016 in assenza delle condizioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	DLGS.50/2016-TU.267/2000-DL.13/2023	SI	BASSO		BASSO
		CP 12.2	Utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante ascrivibile all'incapacità di effettuare una corretta programmazione e progettazione degli interventi.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	DLGS.50/2016-TU.267/2000-DL.13/2023	SI	BASSO		BASSO
		CP 12.3	Utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante per favorire un determinato operatore economico.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	DLGS.50/2016-TU.267/2000-DL.13/2023	SI	BASSO		BASSO
		CP 12.4	Artificioso allungamento dei tempi di progettazione della gara e della fase realizzativa dell'intervento al fine di creare la condizione per affidamenti caratterizzati da Rischio connesso all'elaborazione da parte della S.A. di un progetto di fattibilità carente o per il quale non si procede ad una accurata verifica, affidando nei successivi livelli di progettazione posti a cura dell'impresa aggiudicataria per correggere eventuali errori.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	DLGS.50/2016-TU.267/2000-DL.13/2023	SI	BASSO		BASSO
		CP 13.1	Proposta progettuale elaborata dall'operatore economico in un'ottica di massimizzazione del proprio profitto - a detrimento del soddisfacimento dell'interesse pubblico sotteso.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	DLGS.50/2016-TU.267/2000-DL.13/2023	SI	MEDIO		MEDIO
		CP 13.2	Art. 48, co. 5, d.l. 77/2021 - Appalto integrato	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	DLGS.50/2016-TU.267/2000-DL.13/2023	SI	MEDIO		MEDIO

CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO												ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO «a cura del rpc sull'eventuale sottosimiliorazionalità del rischio da parte del responsabile della compilazione»
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 e misure organizzative interne)					
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)			PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero						
cp14	Subappalto ex art. 49, d.l. n. 77/2021	CP 13.3	Incremento del rischio connesso a carenze progettuali che comportino varianti suppletive, sia in sede di redazione del progetto esecutivo che nella successiva fase realizzativa, con conseguenti maggiori costi di realizzazione delle opere e il dilatarsi dei tempi della loro attuazione.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	DLGS.50/2016-TU.267/2000-DL.13/2023	SI	MEDIO	MEDIO			
		CP 14.1	Rilascio dell'autorizzazione al subappalto in assenza dei controlli previsti dalla norma	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	DLGS.50/2016-TU.267/2000-DL.13/2023	SI	BASSO	BASSO			
		CP 14.2	Omissione di controlli in sede esecutiva da parte del DL o del DEC sullo svolgimento delle prestazioni dedotte in contratto da parte del solo personale autorizzato con la possibile conseguente prestazione svolta da personale/operatori economici non autorizzati.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	DLGS.50/2016-TU.267/2000-DL.13/2023	SI	MEDIO	MEDIO			
CP 15	Art. 50, co. 2, d.l. n. 77/2021 – Esecuzione – Poteri sostitutivi	CP 15.1	Mancata attivazione del potere sostitutivo ai sensi dell'art. 2, co.9-bis, l. n. 241/1990 con conseguenti ritardi nell'attuazione del PNRR e PNC e dei programmi cofinanziati con fondi strutturali europei al fine di favorire interessi particolari.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	DLGS.50/2016-TU.267/2000-DL.13/2023	SI	BASSO	BASSO			
		CP 15.2	Nomina come titolare del potere sostitutivo di soggetti che versano in una situazione di conflitto di interessi.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	DLGS.50/2016-TU.267/2000-DL.13/2023	SI	BASSO	BASSO			
		CP 15.3	Attivazione del potere sostitutivo in assenza dei presupposti al fine di favorire particolari operatori economici.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	DLGS.50/2016-TU.267/2000-DL.13/2023	SI	BASSO	BASSO			
CP 16	Art. 53, d.l. n. 77/2021 Semplificazione degli acquisti di beni e servizi informatici strumentali alla realizzazione del PNRR e in materia di procedure di e-procurement e acquisto di beni e servizi informatici	CP 16.1	Improprio ricorso alla procedura negoziata piuttosto ad altra procedura di affidamento per favorire determinati operatori economici, soprattutto per gli appalti sopra soglia aventi ad oggetto l'acquisto di beni e servizi informatici.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	DLGS.50/2016-TU.267/2000-DL.13/2023	SI	BASSO	BASSO			
		CP 16.2	Carente programmazione pluriennale degli interventi che determina l'insorgere della necessità di usufruire, a guadagno di tempo, di procedure negoziate per importi rilevanti aventi ad oggetto l'acquisto di beni e servizi informatici.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi		MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	DLGS.50/2016-TU.267/2000-DL.13/2023	SI	MEDIO	MEDIO			
		CP 16.3	Mancata rotazione dei soggetti chiamati a partecipare alle procedure e formulazione dei relativi inviti ad un numero inferiore di soggetti rispetto a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	DLGS.50/2016-TU.267/2000-DL.13/2023	SI	MEDIO	MEDIO			

AREA DI RISCHIO: ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI <small>(Indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)</small>	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZION I PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO <small>a cura del rpc sull'eventuale adottazione/revisione del rischio da parte del responsabile della compilazione</small>
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)			PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI <small>(alto/medio/basso)</small>	LIVELLO DI IMPATTO <small>(alto/medio/basso)</small>	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" <small>quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)</small>	GRADO DI DISCREZIONALITA' <small>(alto/medio/basso)</small>	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					
P 3	Svolgimento del rapporto di lavoro	P 3.1	Non corretta valutazione del possesso dei requisiti nell'istruttoria delle istanze	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	<i>esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione</i>	<i>assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento</i>	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	DLGS.267/00- DLG.165/2001- misure generali PIAO 2022- 24-MG2-MG3-MG6- MG7a e b	SI	BASSO	BASSO		
		P 3.2	inadeguatezza o mancata conoscenza della regolamentazione interna in materia di incarichi esterni	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	<i>esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione</i>	<i>mancanza di trasparenza</i>	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	DLGS.267/00- DLG.165/2001- DLG.33/2013- misure generali PIAO 2022- 24-MG2-MG3-MG7a DLGS.267/00- DLG.165/2001-	SI	BASSO	BASSO		
		P 3.3	Alterato inserimento e/o omissione delle informazioni al fine di favorire determinati dipendenti (es. inserire la presenza in luogo di un giorno di assenza)	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	<i>esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione</i>		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	DLG.33/2013- misure generali PIAO 2022- 24-MG2-MG3-MG7a CODICE DI COMPORTAMENTO	SI	BASSO	BASSO		
		P 3.4	Carenza nei controlli e carenza nella verifica delle dichiarazioni rese e nei controlli a campione da parte degli uffici interessati e di quelli preposti al controllo	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	<i>esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione</i>		MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	DLGS.267/00- DLG.165/2001- DLG.33/2013- misure generali PIAO 2022- 24-MG2-MG3-MG7a CODICE DI COMPORTAMENTO	SI	MEDIO	MEDIO		
		P 3.5	Alterata indicazione e/o omissione di alcuni dati da pubblicare per tutelare interessi specifici	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	<i>inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi</i>	<i>mancanza di trasparenza</i>	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	DLGS.267/00- DLG.165/2001- DLG.33/2013- misure generali PIAO 2022- 24-MG2-MG3-MG7- CODICE DI COMPORTAMENTO	SI	MEDIO	MEDIO		
P 5	Gestione delle relazioni sindacali	P 5.1	Omissione nella convocazione di alcune sigle sindacali	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	<i>inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi</i>		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	CCNL-	SI	MEDIO	MEDIO		
		P 5.2	Alterazione del verbale con omissioni o inserimento di informazioni e dati non conformi.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	<i>inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi</i>		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	DLG.267/2000-CCNL	SI	MEDIO	MEDIO		
P 6	Formazione del personale interno	P 6.1	Mancata valutazione di esigenze formative	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	<i>inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi</i>		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	DLG.267/2000-CCNL	SI	MEDIO	MEDIO		
		P 6.3	previsione di criteri personalizzati nella selezione del personale da formare	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	<i>mancanza di trasparenza</i>		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	DLG.267/2000-CCNL	SI	MEDIO	MEDIO		
		P 6.4	Mancata verifica di attestati di presenza ai corsi.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	<i>mancanza di trasparenza</i>		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	DLG.267/2000-CCNL	SI	MEDIO	MEDIO		

AREA DI RISCHIO: INCARICHI E NOMINE																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(S/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI Pervenute (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottovalutazione del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento			PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					
IN 2	Nomine presso Commissioni	IN 2.1	Insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;mancata rotazione	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	DLG.50/2016 - DLG.33/2013- misure generali PIAO 2022- 24.MG7a-DGC.745/2016- 577/2017	SI	MEDIO	MEDIO			
		IN 2.2	Carenza istruttoria relativa alla valutazione del conflitto di interessi - (per esempio nell'istanza non si richiede l'elenco degli incarichi o il CV sotto forma di autodichiarazione)	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	BASSO	BASSO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	DLG.50/2016 - DLG.33/2013- misure generali PIAO 2022- 24.MG4-	SI	MEDIO	MEDIO		
IN 3	Incarichi di consulenza	IN 3.1	Mancato accertamento della carenza della professionalità interne all'Amministrazione in possesso delle competenze necessarie e richieste da parte di uno specifico ufficio per lo svolgimento di un'attività determinata.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancanza di trasparenza	BASSO	BASSO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	DLG.50/2016 - DLG.33/2013- misure generali PIAO 2022- 24.MG4-	SI	MEDIO	MEDIO		
		IN 3.2	Mancanza di procedura ed evidenza pubblica per il conferimento degli incarichi di consulenza, studio e ricerca a soggetti esterni in assenza di concrete motivazioni ostative.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	mancanza di trasparenza	BASSO	BASSO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	DLG.50/2016 - DLG.33/2013-	SI	MEDIO	MEDIO		
		IN 3.3	Conferimento di incarichi di consulenza, studio e ricerca a soggetti esterni, non in possesso della necessaria particolare esperienza e comprovata specializzazione e professionalità.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	mancanza di trasparenza	BASSO	BASSO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	DLG.S 165/2001- DLG.50/2016 - DLG.33/2013-	SI	MEDIO	MEDIO		
		IN 3.4	Carenza istruttoria relativa alla valutazione del conflitto di interessi, ai divieti stabiliti dal d.lgs. 39/2013 in materia di incompatibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico con particolare riferimento all'articolo 9 e compreso il patteggiamento ai sensi dell'articolo 21 del medesimo decreto.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancanza di trasparenza	BASSO	BASSO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	DLG.S 165/2001- DLG.50/2016 - DLG.33/2013-	SI	MEDIO	MEDIO		

AREA DI RISCHIO: VIGILANZA E CONTROLLO																		
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO													
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI Pervenute (a cura del RSC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del RSC sull'eventuale sottoscrizione/sovrascrittura del rischio da parte del responsabile della compilazione
					<div>mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)</div>	PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero						
V 1	Vigilanza e controllo e sui processi externalizzati a società, fondazioni e istituzioni di suo diretto controllo	V 1.1	Omissione di controlli e vigilanza dell'amministrazione sull'operato e sul rispetto di convenzioni, scopo sociale, contratti di servizio, carte di servizio.	NON DI COMPETENZA DELL'AREA														
		V 1.2	Sussistenza di rapporto di parentela, affinità o abituale frequentazione tra i soggetti con potere ispettivo od istruttorio o compiti di valutazione e i soggetti verificati.	NON DI COMPETENZA DELL'AREA														
		V 1.3	Omissione o ritardi nell'applicazione di sanzioni e degli atti consequenziali dovuti.	NON DI COMPETENZA DELL'AREA														
V 2	Vigilanza e controllo sulle attività di interesse pubblico in regime di convenzione o concessione	V 2.1	Omissione di controlli e vigilanza dell'amministrazione sull'operato e sul rispetto delle patelluzioni convenzionali.	NON DI COMPETENZA DELL'AREA														
		V 2.2	Sussistenza di rapporto di parentela, affinità o abituale frequentazione tra i soggetti con potere ispettivo od istruttorio o compiti di valutazione e i soggetti verificati.	NON DI COMPETENZA DELL'AREA														
		V 2.3	Omissione o ritardi nell'applicazione di sanzioni e degli atti consequenziali dovuti.	NON DI COMPETENZA DELL'AREA														
V 3	Gestione dei procedimenti sanzionatori (in materia edilizia, ambientale, del commercio, di igiene e sanità, sulle strutture socio assistenziali, ...)	V 3.1	Discrezionalità e mancanza di programmazione dei controlli e delle verifiche	NON DI COMPETENZA DELL'AREA														
		V 3.2	Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne volte ad evitare l'accertamento dell'infrazione o l'accertamento di una infrazione meno grave.	NON DI COMPETENZA DELL'AREA														
		V 3.3	Sussistenza di rapporto di parentela, affinità o abituale frequentazione tra i soggetti con potere ispettivo od istruttorio o compiti di valutazione e i soggetti verificati.	NON DI COMPETENZA DELL'AREA														
		V 3.4	Omissione o ritardi nell'applicazione di sanzioni e degli atti consequenziali dovuti (ad esempio ordini di reatino, ecc).	NON DI COMPETENZA DELL'AREA														
V 5	Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive	V 5.1	Insufficiente definizione del campione per il controllo o mancata programmazione della stessa attività di controllo con le necessarie disposizioni organizzative ed operative per il suo svolgimento.	NON DI COMPETENZA DELL'AREA														
		V 5.2	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati, per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle eroorie oratiche.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	DLG.50/2016-DLG.165/2001-CODICE DI COMPORTAMENTO	SI	BASSO	BASSO		
		V 5.3	Mancata segnalazione di un conflitto di interesse	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	DLG.50/2016-DLG.165/2001-CODICE DI COMPORTAMENTO - MISURE GENERALI PIAO 2022-24-MG4-MG6	SI	BASSO	BASSO		

AREA DI RISCHIO: AREA DI RISCHIO: GESTIONE DELLE ENTRATE DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO																		
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO													
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPO)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpo sull'eventuale sotto/sovralimite del rischio da parte del responsabile della compilazione
								PROBABILITÀ CHE L'EVEN TO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso) - il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					
ESP 1	Gestione delle entrate	ESP 1.1	Omissione di adempimenti necessari per la riscossione (es. mancato inoltro di avvisi, iscrizione a ruolo, sanzioni, canoni, ecc.).	NON DI COMPETENZA DELL'AREA	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento													
		ESP 1.2	Mancato recupero di crediti.	NON DI COMPETENZA DELL'AREA														
		ESP 1.3	Applicazione di sgravi tributari irregolari.	AREA ENTRATE														
ESP 2	Gestione delle spese	ESP 2.1	Utilizzo di fondi di bilancio per finalità diverse da quelle di destinazione.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	DLG.267/200-DL.50/2016-DLG.165/2001-	SI	BASSO	BASSO
		ESP 2.2	Improprio riconoscimento di debiti fuori bilancio	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	DLG.267/200-DL.50/2016-DLG.165/2001-	SI	BASSO	BASSO
		ESP 2.3	spese indebite e/o duplicazione di pagamenti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	DLG.267/200-DL.50/2016-DLG.165/2001-	SI	BASSO	BASSO
		ESP 2.4	Mandati di pagamento effettuati in violazione delle procedure previste (es. senza mandato, senza rilascio di quietanza, ecc.).	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	DLG.267/200-DL.50/2016-DLG.165/2001-	SI	BASSO	BASSO
		ESP 2.5	Erogazione di contributi a beneficiari che non ne hanno titolo.	NON DI COMPETENZA DELL'AREA														

AREA DI RISCHIO: AREA DI RISCHIO: POLITICHE DI COESIONE																				
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO															
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO							
								PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero						
PC 1	Utilizzo improprio delle risorse pubbliche assegnate all'Organismo Intermedio (O.I) per lo svolgimento delle funzioni attribuite alle AdG in relazione alla complessità dei programmi e degli obiettivi da realizzare	PC 1.1	Rischio di fenomeni corruttivi a causa di un carente sistema di controllo e monitoraggio sull'attività o inadeguatezza del flusso informativo	NON DI COMPETENZA DELL'AREA																
		PC 1.2	L'Amministrazione nell'ambito dei controlli successivi ai sensi dell'articolo 147 bis, comma 2, del TUEL, non prevede il controllo degli atti specifici adottati da parte dell'O.I.e dei soggetti beneficiari interni all'Amministrazione dei finanziamenti concessi	NON DI COMPETENZA DELL'AREA																
		PC 1.3	L'Amministrazione nell'ambito dei controlli contabili non prevede verifiche specifiche sugli atti di spesa adottati da parte dell'O.I. e dei soggetti beneficiari interni all'Amministrazione dei finanziamenti concessi	NON DI COMPETENZA DELL'AREA																
		PC 1.4	L'Amministrazione nell'ambito dei controlli contabili non prevede verifiche specifiche sugli atti di spesa adottati da parte dell'O.I. e dei soggetti beneficiari interni all'Amministrazione dei finanziamenti concessi	NON DI COMPETENZA DELL'AREA																
		PC 1.5	L'attività e i progetti oggetto di finanziamento (sia quando i beneficiari sono soggetti esterni sia quando sono soggetti interni all'Amministrazione) non sono adeguatamente pubblicizzati e resi noti	NON DI COMPETENZA DELL'AREA																
		PC 1.6	I soggetti beneficiari dei finanziamenti non dispongono di adeguate linee guida e istruzioni che gli consentano di comprendere quali siano le spese e gli interventi finanziabili	NON DI COMPETENZA DELL'AREA																

AREA DI RISCHIO: GESTIONE DEGLI ARCHIVI																				
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO															
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI <small>(indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022/2024 o misure organizzative interne)</small>	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(S/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del RPC sull'eventuale sottovalutazione/sorveglianza del rischio da parte del responsabile della compilazione		
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)				PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI <small>(alto/medio/basso)</small>	LIVELLO DI IMPATTO <small>(alto/medio/basso)</small>	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI <small>(indicare il numero)</small>	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" <small>quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)</small>	GRADO DI DISCREZIONALITA' <small>(alto/medio/basso)</small>	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					
A 1	Archivi dell'Ente - Definizione di una procedura per la gestione delle pratiche da archiviare nell'ambito dell'Ente	A.1.1	L'Ente non è dotato di una procedura per la gestione della documentazione da scartare ovvero archiviare	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi				MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	DELIB.G.C.N.4453/2005-DELIB.2045/2007-MODIFICA DEL.GC.4453/2005-PIAO 2022/24-MIS.M51	SI'	MEDIO		MEDIO
		A.1.2	Gli uffici dell'Ente pur effettuando lo scarto ovvero individuando documenti che costituiscono archivio permanente hanno difficoltà nella gestione della documentazione perché non dispongono di spazi adeguati	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi				MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	DELIB.G.C.N.4453/2005-DELIB.2045/2007-MODIFICA DEL.GC.4453/2005-PIAO 2022/24-MIS.M51	SI'	MEDIO		MEDIO
		A.1.3	La documentazione dell'Ente che costituisce archivio permanente è conservata in strutture fatiscenti e inadeguate ed è conservata in maniera tale da non consentirne la reperibilità	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza				MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	DELIB.G.C.N.4453/2005-DELIB.2045/2007-MODIFICA DEL.GC.4453/2005-PIAO 2022/24-MIS.M51	SI'	MEDIO		MEDIO
		A.1.4	Non esiste un Servizio /Unità operativa dedicata alla gestione o coordinamento di egli archivi dell'Ente	NON DI COMPETENZA DELL'AREA																
A 2	Archivi dell'Ente - Definizione di una procedura per la gestione delle pratiche da archiviare nell'ambito del Servizio	A.2.1	La gestione delle pratiche in fase istruttoria da parte dell'ufficio competente, non è uniforme e questa disomogeneità rende difficoltosa la reperibilità di un atto o documento qualora l'estensore non sia presente in servizio.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità				BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	DELIB.G.C.N.4453/2005-DELIB.2045/2007-MODIFICA DEL.GC.4453/2005-PIAO 2022/24-MIS.M51	SI'	BASSO		BASSO
		A.2.2	L'ufficio non prevede uno spazio nel quale archiviare le pratiche istruite	NON DI COMPETENZA DELL'AREA																
		A.2.3	Le modalità di gestione dell'archivio non sono condivise con i colleghi dell'ufficio e pertanto risulta difficoltoso reperire le pratiche istruite in assenza dell'estensore	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi				BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	DELIB.G.C.N.4453/2005-DELIB.2045/2007-MODIFICA DEL.GC.4453/2005-PIAO 2022/24-MIS.M51	SI'	BASSO		BASSO
		A.2.4	Le pratiche istruite e concluse si smarriscono e l'ufficio non è in grado di riscontrare eventuali richieste di accesso ovvero approfondimenti da effettuare su eventuali indagini o approfondimenti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi				BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	DELIB.G.C.N.4453/2005-DELIB.2045/2007-MODIFICA DEL.GC.4453/2005-PIAO 2022/24-MIS.M51	SI'	BASSO		BASSO
A 3	Archivi dell'Ente - Accesso agli atti	A.3.1	L'ufficio per non consentire l'accesso ad una pratica richiesta da un cittadino dichiara che è stata smantata	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità				BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	DELIB.G.C.N.4453/2005-DELIB.2045/2007-MODIFICA DEL.GC.4453/2005-PIAO 2022/24-MIS.M51	SI'	BASSO		BASSO
		A.3.2	Le richieste di accesso indirizzate agli uffici dell'Ente non sono riscontrate o lo sono negativamente con la motivazione che la documentazione è andata smarrita o risulta inaccessibile	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità				BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	DELIB.G.C.N.4453/2005-DELIB.2045/2007-MODIFICA DEL.GC.4453/2005-PIAO 2022/24-MIS.M51	SI'	BASSO		BASSO

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE	
Denominazione Ufficio (Area/Dipartimento/Direzione/Municipalità)	AREA PROGRAMMAZIONE DELLA MOBILITA'
Acronimo Ufficio	ARPM1077
Nominativo Dirigente (Responsabile della compilazione)	Arch. Ignazio Leone

I responsabili della compilazione sono i dirigenti di macrostruttura - il referente è individuato quale soggetto incaricato delle attività di coordinamento con i servizi per la compilazione.

AREA DI RISCHIO: CONTRATTI PUBBLICI																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI		INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di comportamento, disposizioni interne specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SINO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del ipc sull'eventuale sottostima/sovrastima del rischio da parte del responsabile della compilazione		
							PROBABILITÀ CHE L'E'VENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero						procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	
CP 1	Programmazione	CP 1.1	definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari	AREA PROGRAMMAZIONE DELLA MOBILITA'	mancanza di trasparenza	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		BASSO	MEDIO	0	BASSO	BASSO	NESSUNO	NESSUNO	normative di legge (ministeriali, comunitarie e regionali)	SI	BASSO		BASSO
		CP 1.2	abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive	NON APPLICABILE all'Area Programmazione della Mobilità															
CP 2	progettazione della gara	CP 2.1	nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurare la terzietà e l'indipendenza	AREA PROGRAMMAZIONE DELLA MOBILITA'		esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		BASSO	ALTO	0	MEDIO	BASSO	NESSUNO	NESSUNO	codice di comportamento, disposizioni normative	SI	BASSO		MEDIO
		CP 2.2	fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara	AREA PROGRAMMAZIONE DELLA MOBILITA'		esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		BASSO	ALTO	0	MEDIO	BASSO	NESSUNO	NESSUNO	codice di comportamento, disposizioni normative, regolamento interno su composizione della commissione di gara	SI	BASSO		MEDIO
		CP 2.3	attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato	AREA PROGRAMMAZIONE DELLA MOBILITA'	mancanza di trasparenza			BASSO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	NESSUNO	NESSUNO	codice di comportamento, disposizioni normative	SI	MEDIO		ALTO
		CP 2.4	elusione delle regole di affidamento degli appalti	AREA PROGRAMMAZIONE DELLA MOBILITA'	mancanza di trasparenza	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	NESSUNO	NESSUNO	codice di comportamento, disposizioni normative	SI	ALTO		ALTO
		CP 2.5	predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione	AREA PROGRAMMAZIONE DELLA MOBILITA'	mancanza di trasparenza	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	NESSUNO	NESSUNO	codice di comportamento, disposizioni normative	SI	BASSO		MEDIO
		CP 2.6	definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa	AREA PROGRAMMAZIONE DELLA MOBILITA'	mancanza di trasparenza	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	NESSUNO	NESSUNO	codice di comportamento, disposizioni normative	SI	BASSO		MEDIO
		CP 2.7	prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti	AREA PROGRAMMAZIONE DELLA MOBILITA'	mancanza di trasparenza	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	NESSUNO	NESSUNO	codice di comportamento, disposizioni normative	SI	BASSO		MEDIO
		CP 2.8	abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere	AREA PROGRAMMAZIONE DELLA MOBILITA'	mancanza di trasparenza	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	NESSUNO	NESSUNO	codice di comportamento, disposizioni normative	SI	MEDIO		MEDIO
		CP 2.9	formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono favorire determinati operatori economici	AREA PROGRAMMAZIONE DELLA MOBILITA'	mancanza di trasparenza	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento		MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	NESSUNO	NESSUNO	codice di comportamento, disposizioni normative	SI	MEDIO		MEDIO
		CP 3.1	azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara	AREA PROGRAMMAZIONE DELLA MOBILITA'	mancanza di trasparenza	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	NESSUNO	NESSUNO	codice di comportamento, disposizioni normative	SI	BASSO		MEDIO
CP 3	selezione del contraente	CP 3.2	ricorso eccessivo alle procedure di urgenza o alle proroghe contrattuali	AREA PROGRAMMAZIONE DELLA MOBILITA'	mancanza di trasparenza			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	NESSUNO	NESSUNO	codice di comportamento, disposizioni normative	SI	MEDIO		MEDIO
		CP 3.3	I bandi e la documentazione di gara non sono pubblicati nella sezione specifica prevista dal cd. decreto trasparenza.	AREA PROGRAMMAZIONE DELLA MOBILITA'	mancanza di trasparenza	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		BASSO	MEDIO	0	BASSO	BASSO	NESSUNO	NESSUNO	codice di comportamento, disposizioni normative, regolamento sulla trasparenza	SI	BASSO		BASSO
		CP 3.4	applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito	AREA PROGRAMMAZIONE DELLA MOBILITA'		assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento		MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	NESSUNO	NESSUNO	codice di comportamento, disposizioni normative	SI	MEDIO		MEDIO
		CP 3.5	Irregolarità nella nomina delle commissioni e nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti	AREA PROGRAMMAZIONE DELLA MOBILITA'	mancanza di trasparenza			BASSO	MEDIO	0	BASSO	BASSO	NESSUNO	NESSUNO	codice di comportamento, disposizioni normative, regolamento interno su composizione delle commissioni di gara	SI	BASSO		BASSO
		CP 3.6	alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo	AREA PROGRAMMAZIONE DELLA MOBILITA'	mancanza di trasparenza			BASSO	MEDIO	0	BASSO	BASSO	NESSUNO	NESSUNO	codice di comportamento, disposizioni normative, regolamenti interni	SI	BASSO		BASSO
CP 4	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	CP 4.1	alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti	AREA PROGRAMMAZIONE DELLA MOBILITA'	mancanza di trasparenza	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	NESSUNO	NESSUNO	codice di comportamento, disposizioni normative, regolamenti interni	SI	BASSO		BASSO
		CP 4.2	possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per permettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria	AREA PROGRAMMAZIONE DELLA MOBILITA'	mancanza di trasparenza	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	NESSUNO	NESSUNO	codice di comportamento, disposizioni normative, regolamenti interni	SI	BASSO		BASSO

CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del RPC sull'eventuale sottoscrizione/sovrasima del rischio da parte del responsabile della compilazione	
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)			PROBABILITÀ CHE L'EVEN TO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando da luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero						procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero
		CP 4.3	violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari	AREA PROGRAMMAZIONE DELLA MOBILITA'	mancanza di trasparenza		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	NESSUNO	NESSUNO	codice di comportamento, disposizioni normative, regolamenti interni	SI	BASSO		BASSO	
CP 5	Esecuzione del contratto	CP 5.1	mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto	AREA PROGRAMMAZIONE DELLA MOBILITA'	mancanza di trasparenza		MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	NESSUNO	NESSUNO	obblighi del contratto e disposizioni normative	SI	MEDIO		MEDIO	
		CP 5.2	abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore	AREA PROGRAMMAZIONE DELLA MOBILITA'	mancanza di trasparenza		MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	NESSUNO	NESSUNO	obblighi del contratto e disposizioni normative	SI	MEDIO		MEDIO	
		CP 5.3	approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri, introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto 36 concorrentiale più ampio	AREA PROGRAMMAZIONE DELLA MOBILITA'	mancanza di trasparenza		BASSO	ALTO	0	BASSO	BASSO	NESSUNO	NESSUNO	codice di comportamento, disposizioni normative, regolamenti interni	SI	BASSO		MEDIO	
		CP 5.4	apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi	AREA PROGRAMMAZIONE DELLA MOBILITA'	mancanza di trasparenza		BASSO	ALTO	0	BASSO	BASSO	NESSUNO	NESSUNO	codice di comportamento, disposizioni normative, regolamenti interni	SI	BASSO		MEDIO	
		CP 5.5	Con riferimento al subappalto, mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.	AREA PROGRAMMAZIONE DELLA MOBILITA'	mancanza di trasparenza		BASSO	ALTO	0	BASSO	BASSO	NESSUNO	NESSUNO	codice di comportamento, disposizioni normative, regolamenti interni	SI	BASSO		MEDIO	
		CP 5.6	ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore	AREA PROGRAMMAZIONE DELLA MOBILITA'	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		BASSO	MEDIO	0	BASSO	BASSO	NESSUNO	NESSUNO	codice di comportamento, disposizioni normative, regolamenti interni	SI	BASSO		MEDIO
		CP 5.7	mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti	AREA PROGRAMMAZIONE DELLA MOBILITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		BASSO	MEDIO	0	BASSO	BASSO	NESSUNO	NESSUNO	codice di comportamento, disposizioni normative, regolamenti interni	SI	BASSO		MEDIO	
CP 6	Rendicontazione del contratto	CP 6.1	alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante	AREA PROGRAMMAZIONE DELLA MOBILITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO	NESSUNO	NESSUNO	codice di comportamento, disposizioni normative, regolamenti interni	SI	MEDIO		MEDIO	
		CP 6.2	Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti.	AREA PROGRAMMAZIONE DELLA MOBILITA'	mancanza di trasparenza		BASSO	MEDIO	0	BASSO	BASSO	NESSUNO	NESSUNO	codice di comportamento, disposizioni normative, regolamenti interni	SI	BASSO		MEDIO	
		CP 6.3	Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera.	AREA PROGRAMMAZIONE DELLA MOBILITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO	NESSUNO	NESSUNO	codice di comportamento, disposizioni normative, regolamenti interni	SI	MEDIO		MEDIO	
		CP 6.4	effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari	AREA PROGRAMMAZIONE DELLA MOBILITA'	mancanza di trasparenza		BASSO	MEDIO	0	BASSO	BASSO	NESSUNO	NESSUNO	codice di comportamento, disposizioni normative, regolamenti interni	SI	BASSO		MEDIO	
CONTRATTI PUBBLICI - DISCIPLINA DEROGATORIA E PNRR																			
CP 7	Appalti sotto soglia ex art. 1, D.L. n. 76/ 2020 ed appalti sopra soglia ex art. 2, co. 3, d.l. n. 76/2020 –	CP 7.1	Possibile incremento del rischio di frazionamento artificioso, oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato, in modo tale da non superare la soglia prevista per l'affidamento diretto	AREA PROGRAMMAZIONE DELLA MOBILITA'	mancanza di trasparenza				0	MEDIO	ALTO	NESSUNO	NESSUNO	codice di comportamento, disposizioni normative, regolamenti interni	SI	MEDIO		MEDIO	
		CP 7.2	Possibili affidamenti ricorrenti al medesimo operatore economico della stessa tipologia di Common procurement vocabulary (CPV)	AREA PROGRAMMAZIONE DELLA MOBILITA'	mancanza di trasparenza				0	MEDIO	ALTO	NESSUNO	NESSUNO	codice di comportamento, disposizioni normative, regolamenti interni	SI	MEDIO		MEDIO	
		CP 7.4	Mancata rotazione degli incarichi di RUP per favorire specifici soggetti	AREA PROGRAMMAZIONE DELLA MOBILITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico sooogetto/mancata rotazione		BASSO	ALTO	0	MEDIO	BASSO	NESSUNO	NESSUNO	codice di comportamento, disposizioni normative, regolamenti interni	SI	BASSO		MEDIO	
CP 8	Per gli appalti di servizi e forniture di valore pari a 139 mila € e fino alla soglia comunitaria e lavori di valore pari o superiore a 150.000 € e inferiore a 1 milione di euro	CP 8.1	Possibile incremento del rischio di frazionamento, oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato, in modo tale da non superare le soglie previste dalla norma.	AREA PROGRAMMAZIONE DELLA MOBILITA'	mancanza di trasparenza				0	MEDIO	ALTO	NESSUNO	NESSUNO	codice di comportamento, disposizioni normative, regolamenti interni	SI	MEDIO		MEDIO	
		CP 8.2	Mancata rotazione degli operatori economici chiamati a partecipare e formulazione di inviti alla procedura ad un numero di soggetti inferiori a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri.	AREA PROGRAMMAZIONE DELLA MOBILITA'	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	NESSUNO	NESSUNO	codice di comportamento, disposizioni normative, regolamenti interni	SI	MEDIO		MEDIO

CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO													
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SINO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottoscrizione/assunzione del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)			PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando da luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziarî avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					
CP 9	Art. 1, co. 3, d.l. n. 76/2020: esclusione automatica delle offerte anomale nelle procedure aggiudicate al prezzo più basso anche qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque.	CP 9.1	Creazione di accordi tra imprese che intervengono nella competizione al solo fine di presentare offerte artificialmente basse, in modo da occupare tutti i posizionamenti anomali e consentire, all'impresa che si intende favorire, l'aggiudicazione dell'appalto a un prezzo leggermente al di sopra della soglia di anomalia così falsata.	AREA PROGRAMMAZIONE DELLA MOBILITA'	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	ALTO	0	BASSO	BASSO	NESSUNO	NESSUNO	codice di comportamento, disposizioni normative, regolamenti interni	SI	BASSO	MEDIO	
CP 10	Deroghe ex art. 2, co. 4, d.l. n. 76/2020	CP 10.1	Nella fase dell'esecuzione, possibile ricorso a variazioni contrattuali in assenza dei vincoli imposti dalle Direttive europee, con il rischio di comportamenti corruttivi per far conseguire all'impresa maggiori guadagni	AREA PROGRAMMAZIONE DELLA MOBILITA'	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	ALTO	0	BASSO	BASSO	NESSUNO	NESSUNO	codice di comportamento, disposizioni normative, regolamenti interni	SI	BASSO	MEDIO	
		CP 10.2	Esecuzione dell'appalto "non a regola d'arte" a causa dell'assenza di adeguati controlli sulla corretta esecuzione delle prestazioni contrattuali in violazione dei principi di economicità, efficacia, qualità della prestazione e correttezza nell'esecuzione dell'appalto. Ciò al fine di favorire	AREA PROGRAMMAZIONE DELLA MOBILITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	MEDIO	MEDIO	0	BASSO	ALTO	NESSUNO	NESSUNO	codice di comportamento, disposizioni normative, regolamenti interni	SI	MEDIO	MEDIO	
		CP 10.3	Esecuzione delle prestazioni contrattuali attraverso il ricorso ad un subappalto non autorizzato e configurazione del reato previsto dall'art. 21 della L. n. 646/1982.	AREA PROGRAMMAZIONE DELLA MOBILITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza	BASSO	ALTO	0	MEDIO	BASSO	NESSUNO	NESSUNO	codice di comportamento, disposizioni normative, regolamenti interni	SI	BASSO	MEDIO	
CP 11	Art. 6, d.l. n. 76/2020 – Collegio consultivo tecnico.	CP 11.1	Nomina di soggetti che non garantiscono la necessaria indipendenza rispetto alle parti interessate (SA o impresa) anche al fine di ottenere vantaggi dalla posizione ricoperta. Possibile abuso del ricorso alla procedura negoziata di cui agli artt. 63 e 125 del d.lgs. n. 50/2016 in assenza delle condizioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante.	AREA PROGRAMMAZIONE DELLA MOBILITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza	BASSO	ALTO	0	MEDIO	BASSO	NESSUNO	NESSUNO	codice di comportamento, disposizioni normative, regolamenti interni	SI	BASSO	MEDIO	
CP 12	Procedura negoziata senza previa indizione di gara ex art. 48 co. 3, d.l. n. 77/2021 -	CP 12.1	Utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante ascrivibile all'incapacità di effettuare una corretta programmazione e progettazione degli interventi.	AREA PROGRAMMAZIONE DELLA MOBILITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO	NESSUNO	NESSUNO	codice di comportamento, disposizioni normative, regolamenti interni	SI	MEDIO	MEDIO	
		CP 12.2	Utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante per favorire un determinato operatore economico.	AREA PROGRAMMAZIONE DELLA MOBILITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO	NESSUNO	NESSUNO	codice di comportamento, disposizioni normative, regolamenti interni	SI	MEDIO	MEDIO	
		CP 12.3	Artificioso allungamento dei tempi di progettazione della gara e della fase realizzativa dell'intervento al fine di creare la condizione per affidamenti caratterizzati da urgenza.	AREA PROGRAMMAZIONE DELLA MOBILITA'	mancanza di trasparenza	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	NESSUNO	NESSUNO	codice di comportamento, disposizioni normative	SI	BASSO	BASSO		
CP 13	Art. 48, co. 5, d.l. 77/2021 – Appalto integrato	CP 13.1	Rischio connesso all'elaborazione da parte della S.A. di un progetto di fattibilità carente o per il quale non si proceda ad una accurata verifica, affidando nei successivi livelli di progettazione posti a cura dell'impresa aggiudicataria per correggere eventuali errori e/o scoperte a carenze.	AREA PROGRAMMAZIONE DELLA MOBILITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi		MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	NESSUNO	NESSUNO	codice di comportamento, disposizioni normative, regolamento verifiche progetti	SI	MEDIO	MEDIO	
		CP 13.2	Proposta progettuale elaborata dall'operatore economico in un'ottica di massimizzazione del proprio profitto a detrimento del soddisfacimento dell'interesse pubblico.	AREA PROGRAMMAZIONE DELLA MOBILITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi		BASSO	MEDIO	0	BASSO	BASSO	NESSUNO	NESSUNO	codice di comportamento, disposizioni normative	SI	BASSO	BASSO	
		CP 13.3	Incremento del rischio connesso a carenze progettuali che comportino varianti suppletive, sia in sede di redazione del progetto esecutivo che nella successiva fase realizzativa, con conseguenti maggiori costi di realizzazione delle opere e il dilatarsi dei tempi della loro attuazione.	AREA PROGRAMMAZIONE DELLA MOBILITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi		MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	NESSUNO	NESSUNO	codice di comportamento, disposizioni normative, regolamento verifiche progetti	SI	MEDIO	MEDIO	
cp14	Subappalto ex art. 49, d.l. n. 77/2021	CP 14.1	Rilascio dell'autorizzazione al subappalto in assenza dei controlli previsti dalla norma	AREA PROGRAMMAZIONE DELLA MOBILITA'	mancanza di trasparenza		BASSO	ALTO	0	BASSO	BASSO	NESSUNO	NESSUNO	codice di comportamento, disposizioni normative, regolamenti interni	SI	BASSO	MEDIO	
CP 15	Art. 50, co. 2, d.l. n. 77/2021 – Esecuzione – Poteri sostitutivi	CP 14.2	Omissione di controlli in sede esecutiva da parte del DL o del DEC sullo svolgimento delle prestazioni dedotte in contratto da parte del solo personale autorizzato con la possibile conseguente prestazione svolta da personale/operatori economici non autorizzati. Mancata attivazione del potere sostitutivo ai sensi dell'art. 2, co.9-bis, l. n. 241/1990 con conseguenti ritardi nell'attuazione del PNRR e PNC e dei programmi cofinanziati con fondi strutturali europei al fine di favorire interessi particolari.	AREA PROGRAMMAZIONE DELLA MOBILITA'	mancanza di trasparenza	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO	NESSUNO	NESSUNO	codice di comportamento, disposizioni normative, regolamenti interni	SI	MEDIO	MEDIO	
		CP 15.1		AREA PROGRAMMAZIONE DELLA MOBILITA'	mancanza di trasparenza		BASSO	ALTO	0	BASSO	BASSO	NESSUNO	NESSUNO	codice di comportamento, disposizioni normative, regolamenti interni	SI	BASSO	MEDIO	
		CP 15.2	Nomina come titolare del potere sostitutivo di soggetti che versano in una situazione di conflitto di interessi.	AREA PROGRAMMAZIONE DELLA MOBILITA'	mancanza di trasparenza		BASSO	ALTO	0	BASSO	BASSO	NESSUNO	NESSUNO	codice di comportamento, disposizioni normative, regolamenti interni	SI	BASSO	MEDIO	
		CP 15.3	Attivazione del potere sostitutivo in assenza dei presupposti al fine di favorire particolari operatori economici.	AREA PROGRAMMAZIONE DELLA MOBILITA'	mancanza di trasparenza		BASSO	ALTO	0	BASSO	BASSO	NESSUNO	NESSUNO	codice di comportamento, disposizioni normative, regolamenti interni	SI	BASSO	MEDIO	

CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rppc sull'eventuale sottovalutazione del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)			PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando da luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					
CP 16	Art. 53, d.l. n. 77/2021 Semplificazione degli acquisti di beni e servizi informatici strumentali alla realizzazione del PNRR e in materia di procedure di e-procurement e acquisto di beni e servizi informatici	CP 16.1	Improprio ricorso alla procedura negoziata piuttosto ad altra procedura di affidamento per favorire determinati operatori economici, soprattutto per gli appalti sopra soglia aventi ad oggetto l'acquisto di beni e servizi informatici.	AREA PROGRAMMAZIONE DELLA MOBILITA'	mancanza di trasparenza			BASSO	ALTO	0	BASSO	BASSO	NESSUNO	NESSUNO	codice di comportamento, disposizioni normative, regolamenti interni	SI	BASSO	MEDIO	
		CP 16.2	Carente programmazione pluriennale degli interventi che determina l'insorgere della necessità di usufruire, a guadagno di tempo, di procedure negoziate per importi rilevanti aventi ad oggetto l'acquisto di beni e servizi informatici.	AREA PROGRAMMAZIONE DELLA MOBILITA'	mancanza di trasparenza			BASSO	ALTO	0	BASSO	BASSO	NESSUNO	NESSUNO	codice di comportamento, disposizioni normative, regolamenti interni	SI	BASSO	MEDIO	
		CP 16.3	Mancata rotazione dei soggetti chiamati a partecipare alle procedure e formulazione dei relativi inviti ad un numero inferiore di soggetti rispetto a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri.	AREA PROGRAMMAZIONE DELLA MOBILITA'	mancanza di trasparenza			BASSO	ALTO	0	BASSO	BASSO	NESSUNO	NESSUNO	codice di comportamento, disposizioni normative, regolamenti interni	SI	BASSO	MEDIO	

AREA DI RISCHIO: ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI		INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SINO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottovalutazione/sorvalutazione del rischio da parte del responsabile della compilazione		
							PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso = il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	
P 3	Svolgimento del rapporto di lavoro	P 3.1	Non corretta valutazione del possesso dei requisiti nell'istruttoria delle istanze	AREA PROGRAMMAZIONE DELLA MOBILITA'	mancanza di trasparenza	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	NESSUNO	NESSUNO	Piano Triennale Prevenzione della corruzione misure MG1 Codice comportamento, MG2 Rotazione, D. Lgs 165/2001	SI	MEDIO		MEDIO	
		P 3.2	inadeguatezza o mancata conoscenza della regolamentazione interna in materia di incarichi esterni	AREA PROGRAMMAZIONE DELLA MOBILITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	NESSUNO	NESSUNO	Misure Piano Triennale Prevenzione della corruzione MG4 obbligo astensione conflitto interessi MG5 autorizzazione incarichi extra istituzionali. Regolamento incarichi esterni	SI	BASSO	BASSO	
		P 3.3	Alterato inserimento e/o omissione delle informazioni al fine di favorire determinati dipendenti (es. inserire la presenza in luogo di un giorno di assenza)	AREA PROGRAMMAZIONE DELLA MOBILITA'	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli			BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	NESSUNO	NESSUNO	Misure allegate al Piano Triennale Prevenzione della corruzione MG1 Codice comportamento MG2 Rotazione	SI	MEDIO	MEDIO
		P 3.4	Carenza nei controlli e carenza nella verifica delle dichiarazioni rese e nei controlli a campione da parte degli uffici interessati e di quelli preposti al controllo	AREA PROGRAMMAZIONE DELLA MOBILITA'	mancanza di trasparenza	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	NESSUNO	NESSUNO	Misure allegate al Piano Triennale Prevenzione e corruzione MT Misure trasparenza per personale MG1 Codice comportamento MG2 Rotazione	SI	MEDIO	MEDIO
		P 3.5	Alterata indicazione e/o omissione di alcuni dati da pubblicare per tutelare interessi specifici	AREA PROGRAMMAZIONE DELLA MOBILITA'	mancanza di trasparenza	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione			BASSO	ALTO	0	ALTO	ALTO	NESSUNO	NESSUNO	Misure allegate al Piano Triennale Prevenzione della corruzione MG2 Rotazione, MG1 Codice comportamento	SI	MEDIO	ALTO
P 5	Gestione delle relazioni sindacali	P 5.1	Omissione nella convocazione di alcune sigle sindacali	AREA PROGRAMMAZIONE DELLA MOBILITA'	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	MEDIO	0	BASSO	MEDIO	NESSUNO	NESSUNO	Misure allegate al Piano Triennale Prevenzione e corruzione D.lgs 165/2001 Contratti Collettivi e decentrati integrativi	SI	BASSO	MEDIO		
		P 5.2	Alterazione del verbale con omissioni o inserimento di informazioni e dati non conformi.	AREA PROGRAMMAZIONE DELLA MOBILITA'	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	MEDIO	0	BASSO	MEDIO	NESSUNO	NESSUNO	Misure allegate al Piano Triennale Prevenzione della corruzione MG1 Codice comportamento MG2 Rotazione	SI	BASSO	MEDIO		
P 6	Formazione del personale interno	P 6.1	Mancata valutazione di esigenze formative	AREA PROGRAMMAZIONE DELLA MOBILITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		BASSO	MEDIO	0	BASSO	MEDIO	NESSUNO	NESSUNO	Misure allegate al Piano Triennale Prevenzione e corruzione MG9 Formazione personale in materia di corruzione e sui temi della trasparenza D.lgs 165/2001 Contratti Collettivi e	SI	BASSO	MEDIO		
		P 6.3	previsione di criteri personalizzati nella selezione del personale da formare	AREA PROGRAMMAZIONE DELLA MOBILITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	NESSUNO	NESSUNO	Misure allegate al Piano Triennale Prevenzione e corruzione MG1 Codice comportamento MG9 Formazione personale	SI	BASSO	BASSO		
		P 6.4	Mancata verifica di attestati di presenza ai corsi.	AREA PROGRAMMAZIONE DELLA MOBILITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	NESSUNO	NESSUNO	Misure allegate al Piano Triennale Prevenzione e corruzione MG1 Codice comportamento MG9 Formazione personale MG2 Rotazione	SI	BASSO	BASSO		

AREA DI RISCHIO: INCARICHI E NOMINE																		
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO													
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SINO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sotto/sottostima/soravvalutazione del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)			PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero.				
IN 2	Nomine presso Commissioni	IN 2.1	Insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire	AREA PROGRAMMAZIONE DELLA MOBILITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza		BASSO	MEDIO	0	BASSO	BASSO	NESSUNO	NESSUNO	Misure del Piano Triennale della prevenzione della corruzione. Regolamento incarichi esterni, MG1 Codice comportamento.MG 2 Rotazione MG4 Astensione conflitto interessi	SI	BASSO	MEDIO
		IN 2.2	Carenza istruttoria relativa alla valutazione del conflitto di interessi - (per esempio nell'istanza non si richiede l'elenco degli incarichi o il CV sotto forma di autodichiarazione)	AREA PROGRAMMAZIONE DELLA MOBILITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi		BASSO	MEDIO	0	BASSO	BASSO	NESSUNO	NESSUNO	Misure del Piano Triennale della prevenzione della corruzione. Regolamento incarichi esterni, MG1 Codice comportamento.MG 2 Rotazione MG4 Astensione conflitto interessi	SI	BASSO	MEDIO
IN 3	Incarichi di consulenza	IN 3.1	Mancato accertamento della carenza della professionalità interne all'Amministrazione in possesso delle competenze necessarie e richieste da parte di uno specifico ufficio per lo svolgimento di un'attività determinata.	AREA PROGRAMMAZIONE DELLA MOBILITA'	mancanza di trasparenza	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		BASSO	MEDIO	0	BASSO	BASSO	NESSUNO	NESSUNO	Misure di controllo, trasparenza e semplificazioni del Piano Triennale della prevenzione della corruzione. Regolamento incarichi esterni, MG1 Codice comportamento.MG 2 Rotazione MG4 Astensione conflitto interessi	SI	BASSO	MEDIO
		IN 3.2	Mancanza di procedura ad evidenza pubblica per il conferimento degli incarichi di consulenza, studio e ricerca a soggetti esterni in assenza di concrete motivazioni ostative.	AREA PROGRAMMAZIONE DELLA MOBILITA'	mancanza di trasparenza	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		BASSO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	NESSUNO	NESSUNO	Misure di controllo, trasparenza e semplificazioni del Piano Triennale della prevenzione della corruzione. Regolamento incarichi esterni, MG1 Codice comportamento.MG 2 Rotazione MG4 Astensione conflitto interessi	SI	MEDIO	MEDIO
		IN 3.3	Conferimento di incarichi di consulenza, studio e ricerca a soggetti esterni, non in possesso della necessaria particolare esperienza e comprovata specializzazione e professionalità.	AREA PROGRAMMAZIONE DELLA MOBILITA'	mancanza di trasparenza	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		BASSO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	NESSUNO	NESSUNO	Misure di controllo, trasparenza e semplificazioni del Piano Triennale della prevenzione della corruzione. Regolamento incarichi esterni, MG1 Codice comportamento.MG 2 Rotazione MG4 Astensione conflitto interessi	SI	MEDIO	MEDIO
		IN 3.4	Carenza istruttoria relativa alla valutazione del conflitto di interessi, ai divieti stabiliti dal d.lgs. 39/2013 in materia di incompatibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico con particolare riferimento all'articolo 9 e compreso il pantouflage ai sensi dell'articolo 21 del medesimo decreto.	AREA PROGRAMMAZIONE DELLA MOBILITA'	mancanza di trasparenza	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi		BASSO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	NESSUNO	NESSUNO	Misure di controllo, trasparenza e semplificazioni del Piano Triennale della prevenzione della corruzione. Regolamento incarichi esterni, MG1 Codice comportamento.MG 2 Rotazione MG4 Astensione conflitto interessi	SI	MEDIO	MEDIO

AREA DI RISCHIO: VIGILANZA E CONTROLLO																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI				INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(S/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sotto/si/ma/soravvista del rischio da parte del responsabile della compilazione
			mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)																
V 1	Vigilanza e controllo e sui processi esternalizzati a società, fondazioni e istituzioni di suo diretto controllo	V 1.1	Omissione di controlli e vigilanza dell'amministrazione sull'operato e sul rispetto di convenzioni, scopo sociale, contratti di servizio, carte di servizio.	NON APPLICABILE all'Area Programmazione e Mobilità															
		V 1.2	Sussistenza di rapporto di parentela, affinità o abituale frequentazione tra i soggetti con potere ispettivo od istruttorio o compiti di valutazione e i soggetti verificati.	NON APPLICABILE all'Area Programmazione e Mobilità															
		V 1.3	Omissione o ritardi nell'applicazione di sanzioni e degli atti consequenziali dovuti.	NON APPLICABILE all'Area Programmazione e Mobilità															
V 2	Vigilanza e controllo sulle attività di interesse pubblico in regime di convenzione o concessione	V 2.1	Omissione di controlli e vigilanza dell'amministrazione sull'operato e sul rispetto delle pattuizioni convenzionali.	NON APPLICABILE all'Area Programmazione e Mobilità															
		V 2.2	Sussistenza di rapporto di parentela, affinità o abituale frequentazione tra i soggetti con potere ispettivo od istruttorio o compiti di valutazione e i soggetti verificati.	NON APPLICABILE all'Area Programmazione e Mobilità															
		V 2.3	Omissione o ritardi nell'applicazione di sanzioni e degli atti consequenziali dovuti.	NON APPLICABILE all'Area Programmazione e Mobilità															
V 3	Gestione dei procedimenti sanzionatori (in materia edilizia, ambientale, del commercio, di genere e sanità, sulle strutture socio assistenziali, ...)	V 3.1	Discrezionalità e mancanza di programmazione dei controlli e delle verifiche	NON APPLICABILE all'Area Programmazione e Mobilità															
		V 3.2	Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne volte ad evitare l'accertamento dell'infrazione o l'accertamento di una infrazione meno grave.	NON APPLICABILE all'Area Programmazione e Mobilità															
		V 3.3	Sussistenza di rapporto di parentela, affinità o abituale frequentazione tra i soggetti con potere ispettivo od istruttorio o compiti di valutazione e i soggetti verificati.	NON APPLICABILE all'Area Programmazione e Mobilità															
		V 3.4	Omissione o ritardi nell'applicazione di sanzioni e degli atti consequenziali dovuti (ad esempio ordini di rinvio, ecc)	NON APPLICABILE all'Area Programmazione e Mobilità															
V 5	Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive	V 5.1	Insufficiente definizione del campione per il controllo o mancata programmazione della stessa attività di controllo con le necessarie disposizioni organizzative ed operative per il suo svolgimento.	AREA PROGRAMMAZIONE DELLA MOBILITA'	mancanza di trasparenza				BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	NESSUNO	NESSUNO	Misure allegate al piano triennale Prevenzione della Corruzione MG1 Codice di comportamento MG2 rotazione MG4 Attenzione conflitto interesse	SI	MEDIO	MEDIO
		V 5.2	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati, per ottenere omissioni di controllo e "consigli preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche.	AREA PROGRAMMAZIONE DELLA MOBILITA'	mancanza di trasparenza				BASSO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	NESSUNO	NESSUNO	Misure allegate al piano triennale Prevenzione della Corruzione MG1 Codice di comportamento MG2 rotazione MG4 Attenzione conflitto interesse	SI	MEDIO	MEDIO
		V 5.3	Mancata segnalazione di un conflitto di interesse	AREA PROGRAMMAZIONE DELLA MOBILITA'	mancanza di trasparenza				BASSO	MEDIO	0		MEDIO	MEDIO	NESSUNO	NESSUNO	Misure allegate al piano triennale Prevenzione della Corruzione MG1 Codice di comportamento MG2 rotazione MG4 Attenzione conflitto interesse	SI	MEDIO

AREA DI RISCHIO: AREA DI RISCHIO: GESTIONE DELLE ENTRATE DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (Indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sotto/stima/sovrastima del rischio da parte del responsabile della compilazione
								PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					
ESP 1	Gestione delle entrate	ESP 1.1	Omissione di adempimenti necessari per la riscossione (es. mancato inoltro di avvisi, iscrizione a ruolo, sanzioni, caponi, ecc.).	NON APPLICABILE all'Area Programmazione della Mobilità															
		ESP 1.2	Mancato recupero di crediti.	NON APPLICABILE all'Area Programmazione della Mobilità															
		ESP 1.3	Applicazione di sgravi tributari irregolari.	NON APPLICABILE all'Area Programmazione della Mobilità															
ESP 2	Gestione delle spese	ESP 2.1	Utilizzo di fondi di bilancio per finalità diverse da quelle di destinazione.	AREA PROGRAMMAZIONE DELLA MOBILITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	NESSUNO	NESSUNO	Regolamento di contabilità e disposizioni normative	SI	BASSO		BASSO		
		ESP 2.2	Improprio riconoscimento di debiti fuori bilancio	AREA PROGRAMMAZIONE DELLA MOBILITA'	mancanza di trasparenza	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	NESSUNO	NESSUNO	Regolamento di contabilità e disposizioni normative	SI	BASSO		BASSO		
		ESP 2.3	spese indebite e/o duplicazione di pagamenti	AREA PROGRAMMAZIONE DELLA MOBILITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	NESSUNO	NESSUNO	Regolamento di contabilità e disposizioni normative	SI	BASSO		BASSO		
		ESP 2.4	Mandati di pagamento effettuati in violazione delle procedure previste (es. senza mandato, senza rilascio di quietanza, ecc.).	AREA PROGRAMMAZIONE DELLA MOBILITA'	mancanza di trasparenza	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	NESSUNO	NESSUNO	Regolamento di contabilità e disposizioni normative	SI	BASSO		BASSO		
		ESP 2.5	Erogazione di contributi a beneficiari che non ne hanno titolo.	NON APPLICABILE all'Area Programmazione della Mobilità															

AREA DI RISCHIO: AREA DI RISCHIO: POLITICHE DI COESIONE																				
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO															
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali e specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI Pervenute (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del RPC sull'eventuale sottosistema/sottarima del rischio da parte del responsabile della compilazione	
								PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso) - il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero						
PC 1	Utilizzo improprio delle risorse pubbliche assegnate all'Organismo intermedio (O.I) per lo svolgimento delle funzioni attribuite alle AdG in relazione alla complessità dei programmi e degli obiettivi da realizzare	PC 1.1	Rischio di fenomeni corruttivi a causa di un carente sistema di controllo e monitoraggio sull'attività o inadeguatezza del flusso informativo	AREA PROGRAMMAZIONE DELLA MOBILITÀ	mancanza di trasparenza				BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	NESSUNO	NESSUNO	Regolamento UE del Parlamento Europeo e del Consiglio;Regolamento delegato: Regolamento di esecuzione e decisione di esecuzione-Piano 2022/2024 MG1 Codice comportamento MG2 Rotazione MG4 Conflitto interessi	SI	BASSO		BASSO
		PC 1.2	L'Amministrazione nell'ambito dei controlli successivi ai sensi dell'articolo 147 bis, comma 2, del TUEL, non prevede il controllo degli atti specifici adottati da parte dell'O.I.e dei soggetti beneficiari interni all'Amministrazione dei finanziamenti concessi	AREA PROGRAMMAZIONE DELLA MOBILITÀ	mancanza di trasparenza	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi		BASSO	MEDIO	0	BASSO	BASSO	NESSUNO	NESSUNO	Regolamento UE del Parlamento Europeo e del Consiglio;Regolamento delegato: Regolamento di esecuzione e decisione di esecuzione-Piano 2022/2024 MG1 Codice comportamento MG2 Rotazione MG4 Conflitto interessi	SI	BASSO		BASSO	
		PC 1.3	L'Amministrazione nell'ambito dei controlli contabili non prevede verifiche specifiche sugli atti di spesa adottati da parte dell'O.I.) e dei soggetti beneficiari interni all'Amministrazione dei finanziamenti concessi	AREA PROGRAMMAZIONE DELLA MOBILITÀ	mancanza di trasparenza			BASSO	MEDIO	0	BASSO	BASSO	NESSUNO	NESSUNO	Regolamento UE del Parlamento Europeo e del Consiglio;Regolamento delegato: Regolamento di esecuzione e decisione di esecuzione-Piano 2022/2024 MG1 Codice comportamento MG2 Rotazione MG4 Conflitto interessi	SI	BASSO		BASSO	
		PC 1.4	Il flusso documentale non è informatizzato o non lo è in modo adeguato da rendere facilmente tracciabile gli atti relativi ai finanziamenti erogati	AREA PROGRAMMAZIONE DELLA MOBILITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		BASSO	MEDIO	0	BASSO	BASSO	NESSUNO	NESSUNO	Regolamento UE del Parlamento Europeo e del Consiglio;Regolamento delegato: Regolamento di esecuzione e decisione di esecuzione-Piano 2022/2024 MG1 Codice comportamento MG2 Rotazione MG4 Conflitto interessi	SI	BASSO		BASSO		
		PC 1.5	Le attività e i progetti oggetto di finanziamento (sia quando i beneficiari sono soggetti esterni sia quando sono soggetti interni all'amministrazione) non sono adeguatamente pubblicizzati e resi noti	AREA PROGRAMMAZIONE DELLA MOBILITÀ	mancanza di trasparenza		BASSO	MEDIO	0	BASSO	BASSO	NESSUNO	NESSUNO	Regolamento UE del Parlamento Europeo e del Consiglio;Regolamento delegato: Regolamento di esecuzione e decisione di esecuzione-Piano 2022/2024 MG1 Codice comportamento MG2 Rotazione MG4 Conflitto interessi	SI	BASSO		BASSO		
		PC 1.6	I soggetti beneficiari dei finanziamenti non dispongono di adeguate linee guida e istruzioni che gli consentano di comprendere quali siano le spese e gli interventi finanziabili	AREA PROGRAMMAZIONE DELLA MOBILITÀ	mancanza di trasparenza	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		BASSO	MEDIO	0	BASSO	BASSO	NESSUNO	NESSUNO	Regolamento UE del Parlamento Europeo e del Consiglio;Regolamento delegato: Regolamento di esecuzione e decisione di esecuzione-Piano 2022/2024 MG1 Codice comportamento MG2 Rotazione MG4 Conflitto interessi	SI	BASSO		BASSO	

AREA DI RISCHIO: GESTIONE DEGLI ARCHIVI																		
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO													
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SINO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI Pervenute a cura del RPC	GIUDIZIO SINTETICO a cura del RPC sull'eventuale sotto/stima/sovrastima del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)			PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso - il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITÀ' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero				
A 1	Archivi dell'Ente - Definizione di una procedura per la gestione delle pratiche da archiviare nell'ambito dell'Ente	A 1.1	L'Ente non è dotato di una procedura per la gestione della documentazione da scartare ovvero archiviare. Gli uffici dell'Ente pur effettuando lo scarto ovvero individuando documenti che costituiscono archivio permanente hanno difficoltà nella gestione della documentazione perché non dispongono di spazi adeguati.	AREA PROGRAMMAZIONE DELLA MOBILITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi		MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	NESSUNO	NESSUNO	Piano 2022/2024 Processo A.1 Misura 16 (trasparenza ed accessibilità agli archivi).	SÌ	MEDIO	MEDIO
		A 1.2	La documentazione dell'Ente che costituisce archivio permanente è conservata in strutture fatiscenti e inadeguate ed è conservata in maniera tale da non consentire la reperibilità.	AREA PROGRAMMAZIONE DELLA MOBILITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			MEDIO	MEDIO	0	BASSO	BASSO	NESSUNO	NESSUNO	Piano 2022/2024 Processo A.1 Misura 16 (trasparenza ed accessibilità agli archivi).	SÌ	MEDIO	MEDIO
		A 1.3	Non esiste un Servizio /Unità operativa dedicata alla gestione e coordinamento di egli archivi dell'Ente.	AREA PROGRAMMAZIONE DELLA MOBILITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	NESSUNO	NESSUNO	Piano 2022/2024 Processo A.1 Misura 16 (trasparenza ed accessibilità agli archivi).	SÌ	MEDIO	MEDIO
		A 1.4	La gestione delle pratiche in fase istruttoria da parte dell'ufficio competente, non è uniforme e questa disomogeneità rende difficoltosa la reperibilità di un atto o documento qualora l'estensore non sia presente in servizio.	AREA PROGRAMMAZIONE DELLA MOBILITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	NESSUNO	NESSUNO	Piano 2022/2024 Processo A.1 Misura 16 (trasparenza ed accessibilità agli archivi).	SÌ	MEDIO	MEDIO
A 2	Archivi dell'Ente - Definizione di una procedura per la gestione delle pratiche da archiviare nell'ambito del Servizio	A 2.1	L'ufficio non prevede uno spazio nel quale archiviare le pratiche istruite.	AREA PROGRAMMAZIONE DELLA MOBILITA'	mancanza di trasparenza	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;mancata rotazione	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	NESSUNO	NESSUNO	Piano 2022/2024 Processo A.1 Misura 16 (trasparenza ed accessibilità agli archivi).	SÌ	MEDIO	MEDIO
		A 2.2	Le modalità di gestione dell'archivio non sono condivise con i colleghi dell'ufficio e pertanto risulta difficoltoso reperire le pratiche istruite in assenza dell'estensore.	AREA PROGRAMMAZIONE DELLA MOBILITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	NESSUNO	NESSUNO	Piano 2022/2024 Processo A.1 Misura 16 (trasparenza ed accessibilità agli archivi).	SÌ	MEDIO	MEDIO
		A 2.3	Le pratiche istruite e concluse si ammassano e l'ufficio non è in grado di riscontrare eventuali richieste di accesso ovvero approfondimenti da effettuare su eventuali indagini o approfondimenti.	AREA PROGRAMMAZIONE DELLA MOBILITA'	mancanza di trasparenza	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;mancata rotazione		MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	NESSUNO	NESSUNO	Piano 2022/2024 Processo A.1 Misura 16 (trasparenza ed accessibilità agli archivi).	SÌ	MEDIO	MEDIO
		A 2.4	Le richieste di accesso indirizzate agli uffici dell'Ente non sono riscontrate o lo sono negativamente con la motivazione che la documentazione è andata smarrita o risulta inaccessibile.	AREA PROGRAMMAZIONE DELLA MOBILITA'	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		BASSO	BASSO	0	MEDIO	MEDIO	NESSUNO	NESSUNO	Piano 2022/2024 Processo A.1 Misura 16 (trasparenza ed accessibilità agli archivi).	SÌ	MEDIO	MEDIO
A 3	Archivi dell'Ente - Accesso agli atti	A 3.1	L'ufficio per non consentire l'accesso ad una pratica richiesta da un cittadino dichiara che è stata smarrita.	AREA PROGRAMMAZIONE DELLA MOBILITA'	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		BASSO	BASSO	0	BASSO	MEDIO	NESSUNO	NESSUNO	Piano 2022/2024 Processo A.1 Misura 16 (trasparenza ed accessibilità agli archivi).	SÌ	BASSO	BASSO
		A 3.2	Le richieste di accesso indirizzate agli uffici dell'Ente non sono riscontrate o lo sono negativamente con la motivazione che la documentazione è andata smarrita o risulta inaccessibile.	AREA PROGRAMMAZIONE DELLA MOBILITA'	mancanza di trasparenza	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi		MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	NESSUNO	NESSUNO	Piano 2022/2024 Processo A.1 Misura 16 (trasparenza ed accessibilità agli archivi).	SÌ	MEDIO	MEDIO

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE	
Denominazione Ufficio (Area/Dipartimento/Direzione/Municipalità)	DIREZIONE GENERALE - AREA ORGANIZZAZIONE E GESTIONE STRATEGICA
Acronimo Ufficio	DGOG
Nominativo Dirigente (Responsabile della compilazione)	Vincenzo Ferrara

I responsabili della compilazione sono i dirigenti di macrostruttura - il referente è individuato quale soggetto incaricato delle attività di coordinamento con i servizi per la compilazione.

AREA DI RISCHIO: CONTRATTI PUBBLICI																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SINO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rtp sull'eventuale sottostima/sovralima del rischio da parte del responsabile della compilazione	
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento			PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso) – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero.						procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero.
CP 1	Programmazione	CP 1.1	definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari; abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	basso	medio	0	medio	medio	0	0	MS10	SI	basso		medio		
		CP 1.2	abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	basso	alto	0	alto	medio	0	0	MS10	SI	medio		alto	
CP 2	progettazione della gara	CP 2.1	nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurare la terzietà e l'indipendenza	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	medio	medio	0	alto	medio	0	0	MG4	SI	medio		medio		
		CP 2.2	fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	medio	medio	0	alto	medio	0	0	MS10	SI	medio		medio	
		CP 2.3	attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	medio	medio	0	alto	medio	0	0	MS9	SI	medio		medio	
		CP 2.4	elusione delle regole di affidamento degli appalti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	medio	medio	0	alto	medio	0	0	MS8	SI	medio		medio	
		CP 2.5	predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	medio	medio	0	alto	medio	0	0	Bandi tipo ANAC	SI	medio		medio	
		CP 2.6	definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	medio	medio	0	alto	medio	0	0	Bandi tipo ANAC	SI	medio		medio	
		CP 2.7	prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	medio	medio	0	alto	medio	0	0	Bandi tipo ANAC	SI	medio		medio	
		CP 2.8	abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	medio	medio	0	alto	medio	0	0	Bandi tipo ANAC	SI	medio		medio	
		CP 2.9	formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono favorire determinati operatori economici	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	medio	medio	0	alto	medio	0	0	Bandi tipo ANAC	SI	medio		medio	
CP 3	selezione del contraente	CP 3.1	azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	medio	medio	0	alto	medio	0	0	MS2	SI	medio		medio		
		CP 3.2	ricorso eccessivo alle procedure di urgenza o alle proroghe contrattuali	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	medio	medio	0	alto	medio	0	0	MS7	SI	medio		medio	
		CP 3.3	I bandi e la documentazione di gara non sono pubblicati nella sezione specifica prevista dal cd. decreto trasparenza	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	medio	medio	0	alto	medio	0	0	art.43 del D.Lgs. 33/2013	SI	medio		medio	
		CP 3.4	applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolare l'esito	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	medio	medio	0	alto	medio	0	0	MS2	SI	medio		medio	
		CP 3.5	Irregolarità nella nomina delle commissioni e nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	medio	medio	0	alto	medio	0	0	MG7a	SI	medio		medio	
CP 4	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	CP 3.6	alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	medio	medio	0	alto	medio	0	0	MS8	SI	medio		medio		
		CP 4.1	alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	medio	medio	0	alto	medio	0	0	Codice degli appalti	SI	medio		medio	
		CP 4.2	possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per permettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	medio	medio	0	alto	medio	0	0	Codice degli appalti	SI	medio		medio	
		CP 4.3	violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	medio	medio	0	alto	medio	0	0	Codice degli appalti	SI	medio		medio	
		CP 5.1	mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	medio	medio	0	alto	medio	0	0	Codice degli appalti	SI	medio		medio	
CP 5	Esecuzione del contratto	CP 5.2	abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	medio	medio	0	alto	medio	0	0	Codice degli appalti	SI	medio		medio		
		CP 5.3	approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri, introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	medio	medio	0	alto	alto	0	0	Codice degli appalti	SI	medio		alto	
CP 5	Esecuzione del contratto	CP 5.4	apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	basso	medio	0	alto	alto	0	0	Codice degli appalti	SI	medio		alto		

CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO												PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO	MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2023-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(S/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottovalutazione del rischio da parte del responsabile della compilazione
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI														
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione e informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero.	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero.										
CP 6	Rendicontazione del contratto	CP 5.5	Con riferimento al subappalto, mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	medio	medio	0	alto	medio	0	0	Codice degli appalti	SI	medio	medio				
		CP 5.6	ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico sogetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	basso	medio	0	alto	medio	0	0	Codice degli appalti	SI	medio	medio				
		CP 5.7	mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza			medio	medio	0	alto	medio	0	0	legge 13 agosto 2010, n. 136 come modificata dalla legge n. 217/2010	SI	basso	medio				
		CP 6.1	alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico sogetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza	medio	medio	0	alto	medio	0	0	Codice degli appalti	SI	medio	medio				
		CP 6.2	Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico sogetto/mancata rotazione	mancanza di trasparenza		medio	medio	0	alto	medio	0	0	MS11	SI	medio	medio				
		CP 6.3	Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico sogetto/mancata rotazione	mancanza di trasparenza		medio	medio	0	alto	medio	0	0	Codice degli appalti	SI	medio	medio				
		CP 6.4	effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancanza di trasparenza		basso	medio	0	alto	medio	0	0	legge 13 agosto 2010, n. 136 come modificata dalla legge n. 217/2010	SI	basso	medio				
CONTRATTI PUBBLICI - DISCIPLINA DEROGATORIA E PNRR																						
CP 7	Appalti sotto soglia ex art. 1, D.L. n. 76/ 2020 ed appalti sopra soglia ex art. 2, co. 3, d.l. n. 76/2020 -	CP 7.1	Possibile incremento del rischio di frazionamento artificioso, oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato, in modo tale da non superare la soglia prevista per l'affidamento diretto	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza	medio	medio	0	alto	medio	0	0	MS2	SI	medio	medio				
		CP 7.2	Possibili affidamenti ricorrenti al medesimo operatore economico della stessa tipologia di Common procurement vocabulary (CPV)	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico sogetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza	medio	medio	0	alto	medio	0	0	MS2	SI	medio	medio				
		CP 7.4	Mancata rotazione degli incarichi di RUP per favorire specifici soggetti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza	medio	medio	0	alto	medio	0	0	MG2	SI	medio	medio				
CP 8	Per gli appalti di servizi e forniture di valore pari a 159 mila € e fino alla soglia comunitaria e lavori di valore pari o superiore a 150.000 € e inferiore a 1 milione di euro	CP 8.1	Possibile incremento del rischio di frazionamento, oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato, in modo tale da non superarla le soglie previste dalla norma. Mancata rotazione degli operatori economici chiamati a partecipare e formulazione di inviti alla procedura ad un numero di soggetti inferiori a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico sogetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza	medio	medio	0	alto	medio	0	0	MS2	SI	medio	medio				
		CP 8.2	Mancata rotazione degli operatori economici chiamati a partecipare e formulazione di inviti alla procedura ad un numero di soggetti inferiori a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico sogetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza	medio	medio	0	alto	medio	0	0	MS9	SI	medio	medio				
CP 9	Art. 1, co. 3, d.l. n. 76/2020: esclusione automatica delle offerte anomale nelle procedure aggiudicate al prezzo più basso anche qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque.	CP 9.1	Creazione di accordi tra imprese che intervengono nella competizione al solo fine di presentare offerte artificialmente basse, in modo da occupare tutti i posizionamenti anomali e consentire, all'impresa che si intende favorire, l'aggiudicazione dell'appalto a un prezzo leggermente al di sopra della soglia di anomalia così falsata.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico sogetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza	medio	medio	0	alto	medio	0	0	MS8	SI	medio	medio				
		CP 10.1	Nella fase dell'esecuzione, possibile ricorso a variazioni contrattuali in assenza dei vincoli imposti dalle Direttive europee, con il rischio di comportamenti corruttivi per far conseguire all'impresa maggiori guadagni.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico sogetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza	medio	medio	0	alto	medio	0	0	Codice degli appalti	SI	medio	medio				
CP 10	Deroghe ex art. 2, co. 4, d.l. n. 76/2020	CP 10.2	Esecuzione dell'appalto "non a regola d'arte" a causa dell'assenza di adeguati controlli sulla corretta esecuzione delle prestazioni contrattuali in violazione dei principi di economicità, efficacia, qualità della prestazione e correttezza nell'esecuzione dell'appalto. Ciò al fine di favorire l'appaltatore.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico sogetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza	medio	medio	0	alto	medio	0	0	Codice degli appalti	SI	medio	medio				
		CP 10.3	Esecuzione delle prestazioni contrattuali attraverso il ricorso ad un subappalto non autorizzato e configurazione del reato previsto dall'art. 21 della L. n. 646/1982.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico sogetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza	medio	medio	0	alto	medio	0	0	Codice degli appalti	SI	medio	medio				
CP 11	Art. 6, d.l. n. 76/2020 – Collegio consultivo tecnico.	CP 11.1	Nomina di soggetti che non garantiscono la necessaria indipendenza rispetto alle parti interessate (SA o imprese) anche al fine di ottenere vantaggi dalla posizione ricoperta.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico sogetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza	medio	medio	0	alto	medio	0	0	MG1/MG4	SI	medio	medio				
		CP 12.1	Possibile abuso del ricorso alla procedura negoziata di cui agli artt. 63 e 125 del d.lgs. n. 50/2016 in assenza delle condizioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico sogetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza	medio	medio	0	alto	medio	0	0	MS7	SI	medio	medio				
CP 12	Procedura negoziata senza previa indizione di gara ex art. 48 co. 3, d.l. n. 77/2021 -	CP 12.2	Utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante ascrivibile all'incapacità di effettuare una corretta programmazione e progettazione degli interventi.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico sogetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza	medio	medio	0	alto	medio	0	0	MS10	SI	medio	medio				
		CP 12.3	Utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante per favorire un determinato operatore economico.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico sogetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza	medio	medio	0	alto	medio	0	0	MS9	SI	medio	medio				
		CP 12.4	Artificioso allungamento dei tempi di progettazione della gara e della fase realizzativa dell'intervento al fine di creare le condizioni per affidamenti caratterizzati da urgenza.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico sogetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza	medio	medio	0	alto	medio	0	0	MS7	SI	medio	medio				

CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO												GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del RPC sull'eventuale sottovalutazione/sorveglianza del rischio da parte del responsabile della compilazione
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)			
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento			PROBABILITÀ CHE L'EVEN TO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" qualificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso) - il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero.	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero.	MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)				
CP 13	Art. 48, co. 5, d.l. 77/2021 – Appalto integrato	CP 13.1	Rischio connesso all'elaborazione da parte della S.A. di un progetto di fattibilità carente o per il quale non si proceda ad una accurata verifica, confidando nei successivi livelli di progettazione posti a cura dell'impresa aggiudicataria per correggere eventuali errori e/o sopprimere a carenze.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza	medio	medio	0	alto	medio	0	0	Codice degli appalti	SI	medio		
		CP 13.2	Proposta progettuale elaborata dall'operatore economico in un'ottica di massimizzazione del proprio profitto a detrimento del soddisfacimento dell'interesse pubblico sotteso. Incremento del rischio connesso a carenze progettuali che comportino varianti suppletive, sia in sede di redazione del progetto esecutivo che nella successiva fase realizzativa, con conseguenti maggiori costi di realizzazione delle opere e il dilatarsi dei tempi della loro attuazione.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza	medio	medio	0	alto	medio	0	0	Codice degli appalti	SI	medio		
		CP 13.3	Incremento del rischio connesso a carenze progettuali che comportino varianti suppletive, sia in sede di redazione del progetto esecutivo che nella successiva fase realizzativa, con conseguenti maggiori costi di realizzazione delle opere e il dilatarsi dei tempi della loro attuazione.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza	medio	medio	0	alto	medio	0	0	Codice degli appalti	SI	medio		
cp14	Subappalto ex art. 49, d.l. n. 77/2021	CP 14.1	Rilascio dell'autorizzazione al subappalto in assenza dei controlli previsti dalla norma	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza	medio	medio	0	alto	medio	0	0	Codice degli appalti	SI	medio		
		CP 14.2	Omissione di controlli in sede esecutiva da parte del DL o del DEC sullo svolgimento delle prestazioni dedotte in contratto da parte del solo personale autorizzato con la possibile conseguente prestazione svolta da personale/operatori economici non autorizzati. Mancata attivazione del potere sostitutivo ai sensi dell'art. 2, co.9-bis, l. n. 241/1990 con conseguenti ritardi nell'attuazione del PNRR e PNC e dei programmi cofinanziati con fondi strutturali europei al fine di favorire interessi particolari.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza	medio	medio	0	alto	medio	0	0	Codice degli appalti	SI	medio		
CP 15	Art. 50, co. 2 d.l. n. 77/2021 – Esecuzione – Poteri sostitutivi	CP 15.1	Mancata attivazione del potere sostitutivo ai sensi dell'art. 2, co.9-bis, l. n. 241/1990 con conseguenti ritardi nell'attuazione del PNRR e PNC e dei programmi cofinanziati con fondi strutturali europei al fine di favorire interessi particolari.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza	medio	medio	0	alto	medio	0	0	Regolamento di organizzazione del Comune	SI	medio		
		CP 15.2	Nomina come titolare del potere sostitutivo di soggetti che versano in una situazione di conflitto di interessi.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza	medio	medio	0	alto	medio	0	0	MG7b	SI	basso		
CP 16	Art. 53, d.l. n. 77/2021 Semplificazione degli acquisti di beni e servizi informatici strumentali alla realizzazione del PNRR e in materia di procedure di e-procurement e acquisto di beni e servizi informatici	CP 15.3	Attivazione del potere sostitutivo in assenza dei presupposti al fine di favorire particolari operatori economici.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza	medio	medio	0	alto	medio	0	0	Regolamento di organizzazione del Comune	SI	basso		
		CP 16.1	Improprio ricorso alla procedura negoziata piuttosto ad altra procedura di affidamento per favorire determinati operatori economici, soprattutto per gli appalti sopra soglia aventi ad oggetto l'acquisto di beni e servizi informatici.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza	medio	medio	0	alto	medio	0	0	MS2	SI	medio		
		CP 16.2	Carente programmazione pluriennale degli interventi che determina l'insorgere della necessità di usufruire, a guadagno di tempo, di procedure negoziate per importi rilevanti aventi ad oggetto l'acquisto di beni e servizi informatici.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza	medio	medio	0	alto	medio	0	0	MS10	SI	basso		
		CP 16.3	Mancata rotazione dei soggetti chiamati a partecipare alle procedure e formulazione dei relativi inviti ad un numero inferiore di soggetti rispetto a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza	medio	medio	0	alto	medio	0	0	MS9	SI	medio		

AREA DI RISCHIO: ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(S/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rco sull'eventuale sottostima/sorpasso del rischio da parte del responsabile della compilazione
								PROBABILITÀ CHE L'EVEN TO RISCHIOSO SI VERIFI CHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso) - il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero.	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero.					
P 1	Reclutamento del personale-Procedure concorsuali e selettive - Progressioni Verticali - Comandi - Procedure di mobilità esterna	P.1.1	Sopravalutazione/sottovalutazione del fabbisogno al fine di favorire determinati candidati.	DIREZIONE GENERALE/AREA RISORSE UMANE	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	basso	alto	0	alto	basso	0	0	Vincoli assunzionali, Documento Unico di Programmazione, Piano Integrato di Attività e Organizzazione, autorizzazione COSEF1	SI	basso	medio	
		P.1.2	Previsione requisiti di partecipazione personalizzati o troppo generici al fine di favorire la selezione di determinati candidati.	DIREZIONE GENERALE/AREA RISORSE UMANE	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento		medio	alto	0	medio	medio	0	0	Art. 36 e ss. d.lgs. 165/2001/ DPR 487/1984 e ss.mm.ii.	SI	medio	medio	
		P.1.3	Inosservanza o mancanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, pubblicità, mancata chiarezza e incompletezza degli avvisi pubblici, cognenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta, predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove, insufficienza di regole per la valutazione dei candidati	DIREZIONE GENERALE/AREA RISORSE UMANE	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	mancanza di trasparenza	medio	alto	0	medio	medio	0	0	Art. 23, cc. 1 e 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 16, lett. d), l. n. 190/2012	SI	medio	medio	
		P.1.4	Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari e/o mancanza di procedura di trasparenza nella scelta e nomina dei Commissari, mancata segnalazione all'Ente di un conflitto di interessi anche potenziale.	DIREZIONE GENERALE/AREA RISORSE UMANE	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	mancanza di trasparenza	medio	alto	0	medio	medio	0	0	MG4/lgs. n. 33/2013	SI	medio	medio	
		P.1.5	I componenti della commissione sono stati individuati dall'Amministrazione senza tenere conto delle competenze e dell'esperienza professionale in funzione delle professionalità da selezionare.	DIREZIONE GENERALE/AREA RISORSE UMANE	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	mancanza di trasparenza	medio	alto	0	medio	medio	0	0	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	SI	medio	medio	
		P.1.6	Non corretta valutazione dei candidati e dei loro requisiti al fine di favorirne alcuni	DIREZIONE GENERALE/AREA RISORSE UMANE	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	mancanza di trasparenza	medio	alto	0	medio	medio	0	0	Art. 35 e ss. d.lgs. 165/2001/ DPR 487/1984 e ss.mm.ii.	SI	medio	medio	
		P.1.7	sopravalutazione/sottovalutazione delle richieste di accesso al fine di favorire determinati sooetti	DIREZIONE GENERALE/AREA RISORSE UMANE	mancanza di trasparenza			medio	alto	0	medio	medio	0	0	d.lgs. 97/2016registro pubblico accessi	SI	medio	medio	
P 3	Svolgimento del rapporto di lavoro	P.3.1	Non corretta valutazione del possesso dei requisiti nell'Istruttoria delle istanze	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	mancanza di trasparenza	basso	medio	0	basso	basso	0	0	CCNL regolamenti comunali e Circolari interne applicative	SI	basso	basso	
		P.3.2	inadeguatezza o mancata conoscenza della regolamentazione interna in materia di incarichi esterni	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi			medio	medio	0	medio	medio	0	0	MG5	SI	medio	medio	
		P.3.3	Alterato inserimento e/o omissione delle informazioni al fine di favorire determinati dipendenti (es. inserire la presenza in luogo di un giorno di assenza)	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico sooetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		alto	alto	0	alto	medio	0	0	MS4	SI	alto	alto	
		P.3.4	Carenza nei controlli e carenza nella verifica delle dichiarazioni rese e nei controlli a campione da parte degli uffici interessati e di quelli preposti al controllo	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		alto	alto	0	alto	medio	0	0	CCNL regolamenti comunali e Circolari interne applicative	SI	alto	alto	
		P.3.5	Alterata indicazione e/o omissione di alcuni dati da pubblicare per tutelare interessi specifici	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico sooetto/mancata rotazione	mancanza di trasparenza		medio	medio	0	medio	medio	0	0	d.lgs. n. 33/2013	SI	medio	medio	
P 5	Gestione delle relazioni sindacali	P.5.1	Omissione nella convocazione di alcune sigle sindacali	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancanza di trasparenza		basso	basso	0	medio	basso	0	0	CCNL e Protocollo delle Relazioni Sindacali	SI	basso	basso	
		P.5.2	Alterazione del verbale con omissioni o inserimento di informazioni e dati non conformi.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza			basso	basso	0	medio	basso	0	0	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013.	SI	basso	basso	
P 6	Formazione del personale interno	P.6.1	Mancata valutazione di esigenze formative	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi			medio	medio	0	basso	alto	0	0	Piano Integrato di Attività e Organizzazione	SI	medio	medio	
		P.6.3	previsione di criteri personalizzati nella selezione del personale da formare	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico sooetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		basso	basso	0	medio	basso	0	0	Piano Integrato di Attività e Organizzazione	SI	basso	basso	
		P.6.4	Mancata verifica di attestati di presenza ai corsi.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli			basso	basso	0	medio	basso	0	0			basso	basso	

AREA DI RISCHIO: INCARICHI E NOMINE																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (Indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SINO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI Pervenute (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del ipc sull'eventuale sottosdina/soprasima del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento			PROBABILITÀ CHE L'EVEN TO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (Indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso - il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITÀ (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero.	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero.					
IN 2	Nomine presso Commissioni	IN 2.1	Insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di trasparenza	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento		medio	medio	0	medio	medio	0	0	Codice degli appalti e Linee Guida Anac	SI	medio		medio
		IN 2.2	Carenza istruttoria relativa alla valutazione del conflitto di interessi - (per esempio nell'istanza non si richiede l'elenco degli incarichi o il CV sotto forma di autodichiarazione)	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di trasparenza	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento		medio	medio	0	medio	medio	0	0	Codice degli appalti e Linee Guida Anac - Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013	SI	medio		medio
IN 3	Incarichi di consulenza	IN 3.1	Mancato accertamento della carenza della professionalità interne all'Amministrazione in possesso delle competenze necessarie e richieste da parte di uno specifico ufficio per lo svolgimento di un'attività determinata.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di trasparenza	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento		basso	medio	0	medio	medio	0	0	Regolamento comunale per il conferimento di incarichi di lavoro autonomo di natura occasionale o coordinata e continuativa	SI	basso		basso
		IN 3.2	Mancanza di procedura ad evidenza pubblica per il conferimento degli incarichi di consulenza, studio e ricerca a soggetti esterni in assenza di concrete motivazioni ostative.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di trasparenza	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento		basso	medio	0	medio	medio	0	0	Regolamento comunale per il conferimento di incarichi di lavoro autonomo di natura occasionale o coordinata e continuativa	SI	basso		basso
		IN 3.3	Conferimento di incarichi di consulenza, studio e ricerca a soggetti esterni, non in possesso della necessaria particolare esperienza e comprovata specializzazione e professionalità.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di trasparenza	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento		medio	medio	0	medio	medio	0	0	Regolamento comunale per il conferimento di incarichi di lavoro autonomo di natura occasionale o coordinata e continuativa	SI	medio		medio
		IN 3.4	Carenza istruttoria relativa alla valutazione del conflitto di interessi, ai divieti stabiliti dal d.lgs. 39/2013 in materia di incompatibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico con particolare riferimento all'articolo 9 e compreso il partitouflage ai sensi dell'articolo 21 del medesimo decreto.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di trasparenza	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento		medio	medio	0	medio	medio	0	0	MG3/MG5/MG6	SI	medio		medio

AREA DI RISCHIO: VIGILANZA E CONTROLLO																		
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO													
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (Indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 di misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SINO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI Pervenute (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del ipc sull'eventuale sottodm/s/sovrasima del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento			PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (Indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso - il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITÀ (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero.	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero.				
V 1	Vigilanza e controllo sui processi externalizzati a società, fondazioni e istituzioni di suo diretto controllo	V 1.1	Omissione di controlli e vigilanza dell'amministrazione sull'operato e sul rispetto di convenzioni, scopo sociale, contratti di servizio, carte di servizio.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	medio	alto	0	alto	alto	0	0	MS23/MS24/MS29/MS30	SI	medio	alto
		V 1.2	Sussistenza di rapporto di parentela, affinità o abituale frequentazione tra i soggetti con potere ispettivo od istruttorio o compiti di valutazione e i soggetti verificati.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	medio	alto	0	alto	alto	0	0	MG2/MG4	SI	medio	alto
		V 1.3	Omissione o ritardi nell'applicazione di sanzioni e degli atti conseguenziali dovuti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	medio	alto	0	alto	alto	0	0	MS23/MS24/MS29/MS30	SI	medio	alto
V 2	Vigilanza e controllo sulle attività di interesse pubblico in regime di convenzione o concessione	V 2.1	Omissione di controlli e vigilanza dell'amministrazione sull'operato e sul rispetto delle pattuizioni convenzionali	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	medio	alto	0	alto	alto	0	0	MS23/MS24/MS29/MS30/MS37	SI	medio	alto
		V 2.2	Sussistenza di rapporto di parentela, affinità o abituale frequentazione tra i soggetti con potere ispettivo od istruttorio o compiti di valutazione e i soggetti verificati.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	medio	alto	0	alto	alto	0	0	MG2/MG4	SI	medio	alto
		V 2.3	Omissione o ritardi nell'applicazione di sanzioni e degli atti conseguenziali dovuti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	medio	alto	0	alto	alto	0	0	MS23/MS24/MS29/MS30/MS37	SI	medio	alto
V 3	Qualifica dei procedimenti sanzionatori (in materia edilizia, ambientale, del commercio, di igiene e sanità, sulle strutture socio-assistenziali, ...)	V 3.1	Discrezionalità e mancanza di programmazione dei controlli e delle verifiche	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	medio	alto	0	alto	alto	0	0	MS14/MS15/MS21bis/MS45	SI	medio	alto
		V 3.2	Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne volte ad evitare l'accertamento dell'infrazione o l'accertamento di una infrazione meno grave.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	medio	alto	0	alto	alto	0	0	MS14/MS15/MS21bis/MS45	SI	medio	alto
		V 3.3	Sussistenza di rapporto di parentela, affinità o abituale frequentazione tra i soggetti con potere ispettivo od istruttorio o compiti di valutazione e i soggetti verificati.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	medio	alto	0	alto	alto	0	0	MG2/MG4	SI	medio	alto
		V 3.4	Omissione o ritardi nell'applicazione di sanzioni e degli atti conseguenziali dovuti (ad esempio ordini di ripristino, ecc)	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	medio	alto	0	alto	alto	0	0	MS14/MS15/MS24/MS30/MS38bis/MS45	SI	medio	alto
V 5	Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive	V 5.1	Insufficiente definizione del campione per il controllo o mancata programmazione della stessa attività di controllo con le necessarie disposizioni organizzative ed operative per il suo svolgimento.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	medio	alto	0	alto	alto	0	0	MG2/MG4	NO	medio	alto
		V 5.2	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati, per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proroghe orali.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	medio	alto	0	alto	alto	0	0	MG9	SI	medio	alto
		V 5.3	Mancata segnalazione di un conflitto di interesse	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	medio	alto	0	alto	alto	0	0	MG2/MG4	SI	medio	alto

AREA DI RISCHIO: AREA DI RISCHIO: GESTIONE DELLE ENTRATE DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO	MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SINO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del ipc sull'eventuale sottosdms/soprastima del rischio da parte del responsabile della compilazione		
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento			PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (Indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso - il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					
ESP 1	Gestione delle entrate	ESP 1.1	Omissione di adempimenti necessari per la riscossione (es. mancato inoltro di avvisi, iscrizione a ruolo, sanzioni, canoni, ecc.).	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento		basso	medio	0	alto	basso	0	0	Regolamenti tributari	SI	basso		medio
		ESP 1.2	Mancato recupero di crediti.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	alto	alto	0	alto	medio	0	0	Regolamento generale delle entrate e regolamento sul sistema dei controlli interni	NO	alto		alto
ESP 2	Gestione delle spese	ESP 2.1	Utilizzo di fondi di bilancio per finalità diverse da quelle di destinazione.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento		basso	medio	0	alto	basso	0	0	Regolamento di contabilità dell'ente	SI	basso		medio
		ESP 2.2	Improprio riconoscimento di debiti fuori bilancio	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	medio	medio	0	alto	medio	0	0	MS6	SI	medio		medio
		ESP 2.3	spese indebite e/o duplicazione di pagamenti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento		medio	alto	0	alto	medio	0	0	Regolamento di contabilità dell'ente	NO	medio		alto
		ESP 2.4	Mandati di pagamento effettuati in violazione delle procedure previste (es. senza mandato, senza rilascio di quietanza, ecc.).	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento		basso	medio	0	alto	basso	0	0	Regolamento di contabilità dell'ente	SI	basso		medio
		ESP 2.5	Erogazione di contributi a beneficiari che non ne hanno titolo.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza		medio	alto	0	alto	medio	0	0	Art. 26 e Art. 27, d.lgs. n. 33/2013	SI	medio		alto

AREA DI RISCHIO: AREA DI RISCHIO: POLITICHE DI COESIONE																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI		INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(S/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottostima/soprastima del rischio da parte del responsabile della compilazione	
							PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (Indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero						
PC 1	Utilizzo improprio delle risorse pubbliche assegnate all'Organismo Intermedio (O.I) per lo svolgimento delle funzioni attribuite alle AdG in relazione alla complessità dei programmi e degli obiettivi da realizzare	PC 1.1	Rischio di fenomeni corruttivi a causa di un carente sistema di controllo e monitoraggio sull'attività o inadeguatezza del flusso informativo	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		basso	alto	0	alto	basso	0	0	Sistemi di Gestione e Controllo (SI.Ge.Co) adottati per lo specifico finanziamento e controlli di il livello dell'Autorità di Gestione	SI	basso		Medio
		PC 1.2	L'Amministrazione nell'ambito dei controlli successivi ai sensi dell'articolo 147 bis, comma 2, del TUEL, non prevede il controllo degli atti specifici adottati da parte dell'O.I. e dei soggetti beneficiari interni all'Amministrazione dei finanziamenti concessi	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		basso	alto	0	alto	basso	0	0	Sistemi di Gestione e Controllo (SI.Ge.Co) adottati per lo specifico finanziamento e controlli di il livello dell'Autorità di Gestione	SI	basso		Medio
		PC 1.3	L'Amministrazione nell'ambito dei controlli contabili non prevede verifiche specifiche sugli atti di spesa adottati da parte dell'O.I. e dei soggetti beneficiari interni all'Amministrazione dei finanziamenti concessi	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		basso	alto	0	alto	basso	0	0	Sistemi di Gestione e Controllo (SI.Ge.Co) adottati per lo specifico finanziamento e controlli di il livello dell'Autorità di Gestione	SI	basso		Medio
		PC 1.4	Il flusso documentale non è informatizzato o non lo è in modo adeguato da rendere facilmente tracciabile gli atti relativi ai finanziamenti erogati	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		basso	alto	0	alto	basso	0	0	Sistemi di Gestione e Controllo (SI.Ge.Co) adottati per lo specifico finanziamento e controlli di il livello dell'Autorità di Gestione	SI	basso		Medio	
		PC 1.5	Le attività e i progetti oggetto di finanziamento (sia quando i beneficiari sono soggetti esterni sia quando sono soggetti interni all'Amministrazione) non sono adeguatamente pubblicizzati e resi noti.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza		basso	alto	0	alto	basso	0	0	Art. 26 e Art. 27, d.lgs. n. 33/2013	SI	basso		Medio	
		PC 1.6	I soggetti beneficiari dei finanziamenti non dispongono di adeguate linee guida e istruzioni che gli consentano di comprendere quali siano le spese e gli interventi finanziabili	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		basso	alto	0	alto	basso	0	0	Sistemi di Gestione e Controllo (SI.Ge.Co) adottati per lo specifico finanziamento e controlli di il livello dell'Autorità di Gestione	SI	basso		Medio	
PC 2	Assistenza tecnica all'uso dei fondi comunitari - affidamento a soggetto esterno	PC 2.1	Rischio di fenomeni corruttivi ove nelle convenzioni sia prevista la possibilità per l'O.I. di avvalersi di soggetti esterni per attività di assistenza tecnica.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		basso	alto	0	alto	basso	0	0	Sistemi di Gestione e Controllo (SI.Ge.Co) adottati per lo specifico finanziamento e controlli di il livello dell'Autorità di Gestione	SI	basso		Medio	

Molte delle misure di prevenzione applicabili sono contenute nel documento EGESIF_14-002100 16/06/2014 (Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate) - cfr Piano antifrode dell'Ente

AREA DI RISCHIO: GESTIONE DEGLI ARCHIVI																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI				INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(S/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del RPC sull'eventuale sottodimensionamento del rischio da parte del responsabile della compilazione
A 1	Archivi dell'Ente - Definizione di una procedura per la gestione delle pratiche da archiviare nell'ambito dell'Ente	A.1.1	L'Ente non è dotato di una procedura per la gestione della documentazione da scartare ovvero archiviare	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento				PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero.	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero.	Massimario di scarto adottato con delibera di Giunta Comunale 4453 del 21 novembre 2005	SI	basso	basso
		A.1.2	Gli uffici dell'Ente pur effettuando lo scarto ovvero individuando documenti che costituiscono archivio permanente hanno difficoltà nella gestione della documentazione perché non dispongono di spazi adeguati.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli				alto	medio	0	basso	basso	0	0	NO	alto	alto	
		A.1.3	La documentazione dell'Ente che costituisce archivio permanente è conservata in strutture fatiscenti e inadeguate ed è conservata in maniera tale da non consentirne la reperibilità	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli				alto	medio	0	basso	basso	0	0	M16	NO	alto	alto
		A.1.4	Non esiste un Servizio /Unità operativa dedicata alla gestione o coordinamento degli archivi dell'Ente	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli				basso	medio	0	basso	basso	0	0	Disposizioni del Direttore Generale di attribuzione delle funzioni ai Servizi dell'Ente	SI	basso	basso
A 2	Archivi dell'Ente - Definizione di una procedura per la gestione delle pratiche da archiviare nell'ambito del Servizio	A.2.1	La gestione delle pratiche in fase istruttoria da parte dell'ufficio competente, non è uniforme e questa disomogeneità rende difficoltosa la reperibilità di un atto o documento qualora l'estensore non sia presente in servizio.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità				basso	medio	0	basso	basso	0	0	Dematerializzazione ne degli atti e misure organizzative interne di condivisione informatica.	SI	basso	basso
		A.2.2	L'ufficio non prevede uno spazio nel quale archiviare le pratiche istruite	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità				basso	medio	0	basso	basso	0	0	Dematerializzazione ne degli atti e misure organizzative interne di condivisione informatica.	SI	basso	basso
		A.2.3	Le modalità di gestione dell'archivio non sono condivise con i colleghi dell'ufficio e pertanto risulta difficoltoso reperire le pratiche istruite in assenza dell'estensore	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità				basso	medio	0	basso	basso	0	0	Dematerializzazione ne degli atti e misure organizzative interne di condivisione informatica.	SI	basso	basso
		A.2.4	Le pratiche istruite e concluse si smarriscono e l'ufficio non è in grado di riscontrare eventuali richieste di accesso ovvero approfondimenti da effettuare su eventuali indagini o approfondimenti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità				basso	medio	0	basso	basso	0	0	Dematerializzazione ne degli atti e misure organizzative interne di condivisione informatica.	SI	basso	basso
A 3	Archivi dell'Ente - Accesso agli atti	A.3.1	L'ufficio per non consentire l'accesso ad una pratica richiesta da un cittadino dichiara che è stata smarrita	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità				basso	medio	0	basso	basso	0	0	Dematerializzazione ne degli atti e misure organizzative interne di condivisione informatica.	SI	basso	basso
		A.3.2	Le richieste di accesso indirizzate agli uffici dell'Ente non sono riscontrate o lo sono negativamente con la motivazione che la documentazione è andata smarrita o risulta inaccessibile	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità				basso	medio	0	basso	basso	0	0	Registro pubblico di accesso	SI	basso	basso

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE	
Denominazione Ufficio (Area/Dipartimento/Direzione/Municipalità)	AREA PATRIMONIO
Acronimo Ufficio	ARPA
Nominativo Dirigente (Responsabile della compilazione)	Cinzia Dorianò

I responsabili della compilazione sono i dirigenti di macrostruttura - il referente è individuato quale soggetto incaricato delle attività di coordinamento con i servizi per la compilazione.

AREA DI RISCHIO: CONTRATTI PUBBLICI																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (Indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottosviluppo/sovrallocazione del rischio da parte del responsabile della compliance	
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)			PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando da luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero.						procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero.
CP 1	Programmazione	CP 1.1	definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D.Lgs. N. 36/2023 - T.U. 267/2000	SI	BASSO		BASSO	
		CP 1.2	abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D.Lgs. N. 36/2023 - T.U. 267/2000	SI	BASSO		BASSO
		CP 2.1	nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurare la terziarietà e l'indipendenza	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di trasparenza	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D.Lgs. N. 36/2023 - T.U. 267/2000	SI	BASSO		BASSO
		CP 2.2	fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di trasparenza	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D.Lgs. N. 36/2023 - T.U. 267/2000	SI	BASSO		BASSO	
		CP 2.3	attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D.Lgs. N. 36/2023 - T.U. 267/2000	SI	BASSO		BASSO	
CP 2	progettazione della gara	CP 2.4	elusione delle regole di affidamento degli appalti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	D.Lgs. N. 36/2023 - T.U. 267/2000	SI	MEDIO		MEDIO	
		CP 2.5	predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	D.Lgs. N. 36/2023 - T.U. 267/2000	SI	MEDIO		MEDIO
		CP 2.6	definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	D.Lgs. N. 36/2023 - T.U. 267/2000	SI	MEDIO		MEDIO	
		CP 2.7	prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	D.Lgs. N. 36/2023 - T.U. 267/2000	SI	MEDIO		MEDIO	
		CP 2.8	abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da essere in essere	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	D.Lgs. N. 36/2023 - T.U. 267/2000	SI	MEDIO		MEDIO	
		CP 2.9	formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnic ed economici) che possono favorire determinati operatori economici	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	BASSO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	D.Lgs. N. 36/2023 - T.U. 267/2000	SI	MEDIO		MEDIO	
		CP 3.1	azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	D.Lgs. N. 36/2023 - T.U. 267/2000	SI	MEDIO		MEDIO	
CP 3	selezione del contraente	CP 3.2	ricorso eccessivo alle procedure di urgenza o alle proroghe contrattuali	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D.Lgs. N. 36/2023 - T.U. 267/2000	SI	BASSO		BASSO	
		CP 3.3	i bandi e la documentazione di gara non sono pubblicati nella sezione specifica prevista dal cd. decreto trasparenza	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	BASSO	BASSO	0	BASSO	MEDIO	0	0	D.Lgs. N. 36/2023 - T.U. 267/2000	SI	BASSO		BASSO	
		CP 3.4	applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolare l'esito	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D.Lgs. N. 36/2023 - T.U. 267/2000	SI	BASSO		BASSO	
		CP 3.5	irregolarità nella nomina delle commissioni e nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D.Lgs. N. 36/2023 - T.U. 267/2000	SI	BASSO		BASSO	
		CP 3.6	alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D.Lgs. N. 36/2023 - T.U. 267/2000	SI	BASSO		BASSO	
CP 4	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	CP 4.1	alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di trasparenza	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	D.Lgs. N. 36/2023 - T.U. 267/2000	SI	MEDIO		MEDIO	
		CP 4.2	possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per permettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di trasparenza	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	D.Lgs. N. 36/2023 - T.U. 267/2000	SI	MEDIO		MEDIO	
		CP 4.3	violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D.Lgs. N. 36/2023 - T.U. 267/2000	SI	BASSO		BASSO	
CP 5	Esecuzione del contratto	CP 5.1	mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	D.Lgs. N. 36/2023 - T.U. 267/2000	SI	MEDIO		MEDIO	
		CP 5.2	abuso ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	mancanza di trasparenza	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D.Lgs. N. 36/2023 - T.U. 267/2000	SI	BASSO		BASSO
		CP 5.3	approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri, introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto 36 concorrentiale più ampio	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D.Lgs. N. 36/2023 - T.U. 267/2000	SI	BASSO		BASSO	
		CP 5.4	apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D.Lgs. N. 36/2023 - T.U. 267/2000	SI	BASSO		BASSO	

CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO												ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottostima/sorpassina del rischio da parte del responsabile della compilazione
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)						
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento			PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando da luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero.	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero.						
CP 6	Rendicontazione del contratto	CP 5.5	Con riferimento al subappalto, mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D.Lgs. N. 36/2023 - T.U. 267/2000	SI	BASSO	BASSO			
		CP 5.6	ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D.Lgs. N. 36/2023 - T.U. 267/2000	SI	BASSO	BASSO			
		CP 5.7	mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancanza di trasparenza	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D.Lgs. N. 36/2023 - T.U. 267/2000	SI	BASSO	BASSO			
		CP 6.1	alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	D.Lgs. N. 36/2023 - T.U. 267/2000	SI	MEDIO	MEDIO			
		CP 6.2	Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiaciuti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	D.Lgs. N. 36/2023 - T.U. 267/2001	SI	MEDIO	MEDIO			
		CP 6.3	Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D.Lgs. N. 36/2023 - T.U. 267/2002	SI	BASSO	BASSO			
		CP 6.4	effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D.Lgs. N. 36/2023 - T.U. 267/2003	SI	BASSO	BASSO			
		CONTRATTI PUBBLICI - DISCIPLINA DEROGATORIA E PNRR																		
		CP 7	Appalti sotto soglia ex art. 1, D.L. n. 76/ 2020 ed appalti sopra soglia ex art. 2, co. 3, d.l. n. 76/2020 -	CP 7.1	Possibile incremento del rischio di frazionamento artificioso, oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato, in modo tale da non superare la soglia prevista per l'affidamento diretto	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	D.Lgs. N. 36/2023 - T.U. 267/2003	SI	MEDIO	MEDIO	
				CP 7.2	Possibili affidamenti ricorrenti al medesimo operatore economico della stessa tipologia di Common procurement vocabulary (CPV)	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	D.Lgs. N. 36/2023 - T.U. 267/2004	SI	MEDIO	MEDIO	
				CP 7.4	Mancata rotazione degli incarichi di RUP per favorire specifici soggetti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di trasparenza	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D.Lgs. N. 36/2023 - T.U. 267/2005	SI	BASSO	BASSO	
CP 8	Per gli appalti di servizi e forniture di valore pari a 139 mila € e fino alla soglia comunitaria e lavori di valore pari o superiore a 150.000 € e inferiore a 1 milione di euro	CP 8.1	Possibile incremento del rischio di frazionamento, oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato, in modo tale da non superare la soglia prevista dalla norma. Mancata rotazione degli operatori economici chiamati a partecipare e formulazione di inviti alla procedura ad un numero di soggetti inferiori a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	D.Lgs. N. 36/2023 - T.U. 267/2006	SI	MEDIO	MEDIO			
		CP 8.2	Mancata rotazione degli operatori economici chiamati a partecipare e formulazione di inviti alla procedura ad un numero di soggetti inferiori a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	D.Lgs. N. 36/2023 - T.U. 267/2007	SI	MEDIO	MEDIO			
CP 9	Art. 1, co. 3, d.l. n. 76/2020: esclusione automatica delle offerte anomale nelle procedure aggiudicate al prezzo più basso anche qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque.	C 9.1	Creazione di accordi tra imprese che intervengono nella competizione al solo fine di presentare offerte artificialmente basse, in modo da occupare tutti i posizionamenti anomali e consentire, all'impresa che si intende favorire, l'aggiudicazione dell'appalto a un prezzo leggermente al di sopra della soglia di anomalia così falsata.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	D.Lgs. N. 36/2023 - T.U. 267/2008	SI	MEDIO	MEDIO			
CP 10	Deroghe ex art. 2, co. 4, d.l. n. 76/2020	CP 10.1	Nella fase dell'esecuzione, possibile ricorso a variazioni contrattuali in assenza dei vincoli imposti dalle Direttive europee, con il rischio di comportamenti corruttivi per far conseguire all'impresa maggiori guadagni	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D.Lgs. N. 36/2023 - T.U. 267/2009	SI	BASSO	BASSO			
		CP 10.2	Esecuzione dell'appalto "non a regola d'arte" a causa dell'assenza di adeguati controlli sulla corretta esecuzione delle prestazioni contrattuali in violazione dei principi di economicità, efficacia, qualità della prestazione e correttezza nell'esecuzione dell'appalto. Ciò al fine di favorire l'appaltatore.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	mancanza di trasparenza	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D.Lgs. N. 36/2023 - T.U. 267/2010	SI	BASSO	BASSO			
		CP 10.3	Esecuzione delle prestazioni contrattuali attraverso il ricorso ad un subappalto non autorizzato e configurazione del reato previsto dall'art. 21 della L. n. 646/1982.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D.Lgs. N. 36/2023 - T.U. 267/2011	SI	BASSO	BASSO			
CP 11	Art. 6, d.l. n. 76/2020 – Collegio consultivo tecnico.	CP 11.1	Nomina di soggetti che non garantiscono la necessaria indipendenza rispetto alle parti interessate (SA o impresa) anche al fine di ottenere vantaggi dalla posizione ricoperta.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D.Lgs. N. 36/2023 - T.U. 267/2012	SI	BASSO	BASSO			
		CP 12.1	Possibile abuso del ricorso alla procedura negoziata di cui agli artt. 63 e 125 del d.lgs. n. 50/2016 in assenza delle condizioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D.Lgs. N. 36/2023 - T.U. 267/2013	SI	BASSO	BASSO			
CP 12	Procedura negoziata senza previa indizione di gara ex art. 48 co. 3, d.l. n. 77/2021 -	CP 12.2	Utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante ascrivibile all'incapacità di effettuare una corretta programmazione e progettazione degli interventi.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D.Lgs. N. 36/2023 - T.U. 267/2014	SI	BASSO	BASSO			
		CP 12.3	Utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante per favorire un determinato operatore economico.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D.Lgs. N. 36/2023 - T.U. 267/2015	SI	BASSO	BASSO			
		CP 12.4	Artificioso allungamento dei tempi di progettazione della gara e della fase realizzativa dell'intervento al fine di creare la condizione per affidamenti caratterizzati da urgenza.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D.Lgs. N. 36/2023 - T.U. 267/2016	SI	BASSO	BASSO			

CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO													
					FATTORI ABILITANTI		INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottovalutazione/sovrastima del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)		PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero.	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero.					
CP 13	Art. 48, co. 5, d.l. 77/2021 – Appalto integrato	CP 13.1	Rischio connesso all'elaborazione da parte della S.A. di un progetto di fattibilità carente o per il quale non si proceda ad una accurata verifica, affidando nei successivi livelli di progettazione posti a cura dell'impresa aggiudicataria per correggere eventuali errori e/o soccorrerla a carenze.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	D.Lgs. N. 36/2023 - T.U. 267/2017	SI	MEDIO	MEDIO	
		CP 13.2	Proposta progettuale elaborata dall'operatore economico in un'ottica di massimizzazione del proprio profitto a detrimento del soddisfacimento dell'interesse pubblico sotteso.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento		MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	D.Lgs. N. 36/2023 - T.U. 267/2018	SI	MEDIO	MEDIO	
		CP 13.3	Incremento del rischio connesso a carenze progettuali che comportino varianti suppletive, sia in sede di redazione del progetto esecutivo che nella successiva fase realizzativa, con conseguenti maggiori costi di realizzazione delle opere e il dilatarsi dei tempi della loro attuazione.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	D.Lgs. N. 36/2023 - T.U. 267/2019	SI	MEDIO	MEDIO	
cp14	Subappalto ex art. 49, d.l. n. 77/2021	CP 14.1	Rilascio dell'autorizzazione al subappalto in assenza dei controlli previsti dalla norma	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D.Lgs. N. 36/2023 - T.U. 267/2020	SI	BASSO	BASSO	
		CP 14.2	Omissione di controlli in sede esecutiva da parte del DL o del DEC sullo svolgimento delle prestazioni dedotte in contratto da parte del solo personale autorizzato con la possibile conseguente prestazione svolta da personale/operatori economici non autorizzati.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancanza di trasparenza	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	D.Lgs. N. 36/2023 - T.U. 267/2021	SI	MEDIO	MEDIO	
CP 15	Art. 50, co. 2, d.l. n. 77/2021 – Esecuzione – Poteri sostitutivi	CP 15.1	Mancata attivazione del potere sostitutivo ai sensi dell'art. 2, co.9-bis, l. n. 241/1990 con conseguenti ritardi nell'attuazione del PNRR e PNC e dei programmi cofinanziati con fondi strutturali europei al fine di favorire interessi particolari.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D.Lgs. N. 36/2023 - T.U. 267/2022	SI	BASSO	BASSO	
		CP 15.2	Nomina come titolare del potere sostitutivo di soggetti che versano in una situazione di conflitto di interessi.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	mancanza di trasparenza	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D.Lgs. N. 36/2023 - T.U. 267/2023	SI	BASSO	BASSO	
		CP 15.3	Attivazione del potere sostitutivo in assenza dei presupposti al fine di favorire particolari operatori economici.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D.Lgs. N. 36/2023 - T.U. 267/2024	SI	BASSO	BASSO	
CP 16	Art. 53, d.l. n. 77/2021 Semplificazione degli acquisti di beni e servizi informatici strumentali alla realizzazione del PNRR e in materia di procedure di e-procurement e acquisto di beni e servizi informatici	CP 16.1	Improprio ricorso alla procedura negoziata piuttosto ad altra procedura di affidamento per favorire determinati operatori economici, soprattutto per gli appalti sopra soglia aventi ad oggetto l'acquisto di beni e servizi informatici.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D.Lgs. N. 36/2023 - T.U. 267/2025	SI	BASSO	BASSO	
		CP 16.2	Carente programmazione pluriennale degli interventi che determina l'insorgere della necessità di usufruire, a guadagno di tempo, di procedure negoziate per importi rilevanti aventi ad oggetto l'acquisto di beni e servizi informatici.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi		MEDIO	MEDIO	0	ALTO	ALTO	0	0	D.Lgs. N. 36/2023 - T.U. 267/2026	SI	MEDIO	ALTO	
		CP 16.3	Mancata rotazione dei soggetti chiamati a partecipare alle procedure e formulazione dei relativi inviti ad un numero inferiore di soggetti rispetto a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	D.Lgs. N. 36/2023 - T.U. 267/2027	SI	MEDIO	MEDIO

AREA DI RISCHIO: ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI		INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPTC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpt sull'eventuale sottostima/sorostima del rischio da parte del responsabile della compilazione		
							PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso - il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero						procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	
P 3	Svolgimento del rapporto di lavoro	P 3.1	Non corretta valutazione del possesso dei requisiti nell'istruttoria delle istanze	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico sospetto/mancata rotazione	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D.Lgs. 267/2000 - D.Lgs. 165/2001 - PIAQ/ MG	SI	BASSO		BASSO	
		P 3.2	inadeguatezza o mancata conoscenza della regolamentazione interna in materia di incarichi esterni	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancanza di trasparenza	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D.Lgs. 267/2000 - D.Lgs. 165/2001 - D.Lgs. 33/2013 PIAQ/ MG	SI	BASSO		BASSO	
		P 3.3	Alterato inserimento e/o omissione delle informazioni al fine di favorire determinati dipendenti (es. inserire la presenza in luogo di un giorno di assenza)	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico sospetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D.Lgs. 267/2000 - D.Lgs. 165/2001 - D.Lgs. 33/2013 PIAQ/ MG	SI	BASSO		BASSO	
		P 3.4	Carenza nei controlli e carenza nella verifica delle dichiarazioni rese e nei controlli a campione da parte degli uffici interessati e di quelli preposti al controllo	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico sospetto/mancata rotazione	mancanza di trasparenza	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	D.Lgs. 267/2000 - D.Lgs. 165/2001 - D.Lgs. 33/2013 PIAQ/ MG	SI	MEDIO		MEDIO	
		P 3.5	Alterata indicazione e/o omissione di alcuni dati da pubblicare per tutelare interessi specifici	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico sospetto/mancata rotazione	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	D.Lgs. 267/2000 - D.Lgs. 165/2001 - D.Lgs. 33/2013 PIAQ/ MG	SI	MEDIO		MEDIO	
P 5	Gestione delle relazioni sindacali	P 5.1	Omissione nella convocazione di alcune sigle sindacali	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancanza di trasparenza	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	CCNL	SI	BASSO		BASSO	
		P 5.2	Alterazione del verbale con omissioni o inserimento di informazioni e dati non conformi	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancanza di trasparenza	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D.Lgs. 267/2000 - CCNL	SI	BASSO		BASSO	
P 6	Formazione del personale interno	P 6.1	Mancata valutazione di esigenze formative	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D.Lgs. 267/2000 - CCNL	SI	BASSO		BASSO	
		P 6.3	previsione di criteri personalizzati nella selezione del personale da formare	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D.Lgs. 267/2000 - CCNL	SI	BASSO		BASSO	
		P 6.4	Mancata verifica di attestati di presenza ai corsi	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D.Lgs. 267/2000 - CCNL	SI	BASSO		BASSO	

AREA DI RISCHIO: DISCIPLINA DEROGATORIA IN MATERIA DI CONTRATTI PUBBLICI																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RFC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rfc sull'eventuale sottovalutazione del rischio da parte del responsabile della compilazione
								PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					
IN 2	Nomine presso Commissioni	IN 2.1	Insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	D.Lgs.36/2023 - D.Lgs.33/2013- misure generali PIAO/MG DGC.745/2016- 577/2017	SI	MEDIO		MEDIO
		IN 2.2	Carenza istruttoria relativa alla valutazione del conflitto di interessi - (per esempio nell'istanza non si richiede l'elenco degli incarichi o il CV sotto forma di autodichiarazione)	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi		BASSO	BASSO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	D.Lgs.36/2023 - D.Lgs.33/2013- misure generali PIAO/MG DGC.745/2016- 577/2017	SI	MEDIO		MEDIO
		IN 3.1	Mancato accertamento della carenza della professionalità interne all'Amministrazione in possesso delle competenze necessarie e richieste da parte di uno specifico ufficio per lo svolgimento di un'attività determinata.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi		BASSO	BASSO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	D.Lgs.36/2023 - D.Lgs.33/2013- misure generali PIAO/MG DGC.745/2016- 577/2017	SI	MEDIO		MEDIO
IN 3	Incarichi di consulenza	IN 3.2	Mancanza di procedura ad evidenza pubblica per il conferimento degli incarichi di consulenza, studio e ricerca a soggetti esterni in assenza di concrete motivazioni ostative.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento		BASSO	BASSO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	D.Lgs.36/2023 - D.Lgs.33/2013	SI	MEDIO		MEDIO
		IN 3.3	Conferimento di incarichi di consulenza, studio e ricerca a soggetti esterni, non in possesso della necessaria particolare esperienza e comprovata specializzazione e professionalità. Carenza istruttoria relativa alla valutazione del conflitto di interessi, ai divieti stabiliti dal d.lgs. 39/2013 in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico con particolare riferimento all'articolo 9 e compreso il pantouflage ai sensi dell'articolo 21 del medesimo decreto.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di trasparenza		BASSO	BASSO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	D.Lgs.165/2001 D.Lgs.36/2023 - D.Lgs.33/2013	SI	MEDIO		MEDIO
		IN 3.4		TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancanza di trasparenza		BASSO	BASSO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	D.Lgs.165/2001 D.Lgs.36/2023 - D.Lgs.33/2013	SI	MEDIO		MEDIO

AREA DI RISCHIO: VIGILANZA E CONTROLLO																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(S/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpe sull'eventuale sottosistema/sorastima del rischio da parte del responsabile della compilazione	
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)			PROBABILITÀ CHE L'EVEN TO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando da luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITÀ (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero.						procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero.
V 1	Vigilanza e controllo e sui processi externalizzati a società, fondazioni e istituzioni di suo diretto controllo	V 1.1	Omissione di controlli e vigilanza dell'amministrazione sull'operato e sul rispetto di convenzioni, scopo sociale, contratti di servizio, carte di servizio.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Disciplinari gestionali/Contratti o Napoli Servizi SpA rep. 2270/19 - PIAO/MS	SI	MEDIO		MEDIO	
		V 1.2	Sussistenza di rapporto di parentela, affinità o abituale frequentazione tra i soggetti con potere ispettivo od istruttorio o compiti di valutazione e i soggetti verificati.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di trasparenza	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	BASSO	BASSO	0	MEDIO	BASSO	0	0	D Lgs 33/2013 - PIAO/MG	SI	BASSO		BASSO
		V 1.3	Omissione o ritardi nell'applicazione di sanzioni e degli atti conseguenziali dovuti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancanza di trasparenza	BASSO	BASSO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Disciplinari gestionali/Contratti o Napoli Servizi SpA	SI	MEDIO		MEDIO
V 2	Vigilanza e controllo sulle attività di interesse pubblico in regime di convenzione o concessione	V 2.1	Omissione di controlli e vigilanza dell'amministrazione sull'operato e sul rispetto delle pattuizioni convenzionali	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	MEDIO	0	ALTO	BASSO	0	0	Disciplinari gestionali/Contratti o Napoli Servizi SpA rep. 2270/19 - PIAO/MS	SI	MEDIO		MEDIO	
		V 2.2	Sussistenza di rapporto di parentela, affinità o abituale frequentazione tra i soggetti con potere ispettivo od istruttorio o compiti di valutazione e i soggetti verificati.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza	BASSO	BASSO	0	ALTO	BASSO	0	0	D Lgs 33/2013 - PIAO/MG	SI	BASSO		MEDIO
		V 2.3	Omissione o ritardi nell'applicazione di sanzioni e degli atti conseguenziali dovuti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di trasparenza	MEDIO	MEDIO	0	ALTO	BASSO	0	0	Disciplinari gestionali/Contratti o Napoli Servizi SpA rep. 2270/19 - PIAO/MS	SI	MEDIO		MEDIO
V 3	Creazione dei procedimenti sanzionatori (in materia edilizia, ambientale, del commercio, di igiene e sanità, sulle strutture socio assistenziali, ...)	V 3.1	Discrezionalità e mancanza di programmazione dei controlli e delle verifiche	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza	BASSO	BASSO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Disciplinari gestionali/Contratti o Napoli Servizi SpA rep. 2270/19 - PIAO/MS	SI	BASSO		BASSO	
		V 3.2	Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne volte ad evitare l'accertamento dell'infrazione o l'accertamento di una infrazione meno grave.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di trasparenza		MEDIO	MEDIO	0	ALTO	BASSO	0	0	D Lgs 33/2013 - PIAO/MG	SI	MEDIO		MEDIO
		V 3.3	Sussistenza di rapporto di parentela, affinità o abituale frequentazione tra i soggetti con potere ispettivo od istruttorio o compiti di valutazione e i soggetti verificati.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di trasparenza	MEDIO	MEDIO	0	ALTO	BASSO	0	0	D Lgs 33/2013 - PIAO/MG	SI	MEDIO		MEDIO
		V 3.4	Omissione o ritardi nell'applicazione di sanzioni e degli atti conseguenziali dovuti (ad esempio ordini di ripristino, ecc)	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Disciplinari gestionali/Contratti o Napoli Servizi SpA rep. 2270/19 - PIAO/MS	SI	MEDIO		MEDIO
V 5	Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive	V 5.1	Insufficiente definizione del campione per il controllo o mancata programmazione della stessa attività di controllo con le necessarie disposizioni organizzative ed operative per il suo svolgimento.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	D Lgs 33/2013 - PIAO/MG	SI	MEDIO		MEDIO	
		V 5.2	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati, per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi		MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Codice di Comportamento	SI	MEDIO		MEDIO
		V 5.3	Mancata segnalazione di un conflitto di interesse	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancanza di trasparenza	BASSO	BASSO	0	MEDIO	BASSO	0	0	D Lgs 33/2013 - PIAO/MG	SI	MEDIO		MEDIO

AREA DI RISCHIO: PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI SOGGETTI (con effetto e senza effetto economico diretto ed immediato sul destinatario)																				
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO															
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI						PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SINO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottoscrizione/sorveglianza del rischio da parte del responsabile della compilazione
				mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio elo di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione elo della legislazione di riferimento)	PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" qualificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando da luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giuridici avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero.	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero.	Misure A Presidio del Rischio Esistenti (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)								
AC 1	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario: autorizzazioni e concessioni	AC 1.1	abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa)	AREA WELFARE, AREA SVILUPPO SOCIO ECONOMICO E COMPETITIVITA', AREA URBANISTICA, AREA PATRIMONIO, AREA EDUCAZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO, AREA CIMITERI CITTADINI, MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di trasparenza	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	MEDIO	ALTO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Regolamento - D.Lgs. 33/2013 - PIAO/IMG	SI	MEDIO	MEDIO		
		AC 1.2	abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali, ecc.)	AREA WELFARE, AREA SVILUPPO SOCIO ECONOMICO E COMPETITIVITA', AREA URBANISTICA, AREA PATRIMONIO, AREA EDUCAZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO, AREA CIMITERI CITTADINI, MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di trasparenza	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	MEDIO	MEDIO	0	ALTO	BASSO	0	0	Regolamento - D.Lgs. 33/2013 - PIAO/IMG	SI	MEDIO	MEDIO		
AC 2	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario: concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	AC 2.1	riconoscimento indebito di vantaggi economici a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti;	AREA WELFARE, AREA SVILUPPO SOCIO ECONOMICO E COMPETITIVITA', AREA URBANISTICA, AREA PATRIMONIO, AREA EDUCAZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO, AREA CIMITERI CITTADINI, MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di trasparenza		MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Legge Regionale Regolamento - D.Lgs. 33/2013	SI	MEDIO	MEDIO		
		AC 2.2	riconoscimento indebito di agevolazioni ed esenzioni al fine di agevolare determinati soggetti;	AREA WELFARE, AREA SVILUPPO SOCIO ECONOMICO E COMPETITIVITA', AREA URBANISTICA, AREA PATRIMONIO, AREA EDUCAZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO, AREA CIMITERI CITTADINI, MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di trasparenza		MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Legge Regionale Regolamento - D.Lgs. 33/2013	SI	MEDIO	MEDIO		
		AC 2.3	uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi	AREA WELFARE, AREA SVILUPPO SOCIO ECONOMICO E COMPETITIVITA', AREA PATRIMONIO, AREA EDUCAZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO, MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di trasparenza	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Legge Regionale Regolamento - D.Lgs. 33/2013	SI	MEDIO	MEDIO		

AREA DI RISCHIO: AREA DI RISCHIO: GESTIONE DELLE ENTRATE DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(S/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottovalutazione/sovrastima del rischio da parte del responsabile della compilazione
								PROBABILITÀ CHE L'EVEN TO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI" ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero.	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero.					
ESP 1	Gestione delle entrate	ESP 1.1	Omissione di adempimenti necessari per la riscossione (es. mancato inoltro di avvisi, iscrizione a ruolo, sanzioni, canoni, ecc.).	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di trasparenza		ALTO	ALTO	più di 3	ALTO	BASSO	0	0	D Lgs 267/2000 - D Lgs 118/2011 - Disciplinary gestionali/Contratt o Napoli Servizi SpA rep. 2270/19	SI	ALTO		ALTO
		ESP 1.2	Mancato recupero di crediti.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di trasparenza		ALTO	ALTO	più di 3	ALTO	BASSO	0	0	D Lgs 267/2000 - D Lgs 118/2011 - DGC 188/2016	SI	ALTO		ALTO
ESP 3	Gestione delle spese	ESP 3.1	Utilizzo di fondi di bilancio per finalità diverse da quelle di destinazione.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D Lgs 267/2000 - D Lgs 165/2001 - Regolamento di Contabilità.	SI	BASSO		BASSO
		ESP 3.2	Improprio riconoscimento di debiti fuori bilancio	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D Lgs 267/2000 - D Lgs 165/2001 - Regolamento di Contabilità.	SI	BASSO		BASSO
		ESP 3.3	spese indebite e/o duplicazione di pagamenti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico sogetto/mancata rotazione	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D Lgs 267/2000 - D Lgs 165/2001 - Regolamento di Contabilità.	SI	BASSO		BASSO
		ESP 3.4	Mandati di pagamento effettuati in violazione delle procedure previste (es. senza mandato, senza rilascio di quietanza, ecc.).	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancanza di trasparenza	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D Lgs 267/2000 - D Lgs 165/2001 - Regolamento di Contabilità.	SI	BASSO		BASSO
		ESP 3.5	Erogazione di contributi a beneficiari che non ne hanno titolo.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico sogetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Legge Regionale - D Lgs. 165/2001 - D Lgs 33/2013 - Reolamento	SI	BASSO		BASSO
ESP 5	Gestione dei beni pubblici e del demanio e del patrimonio	ESP 5.1	Locazione immobili ad uso abitativo, locazione ad uso diverso dall'abitativo senza il rispetto dei criteri di economicità, produttività e trasparenza (es. a prezzi inferiori ai valori di mercato, a titolo gratuito o di liberalità) e con procedure non regolari e scarsamente trasparenti.	AREA PATRIMONIO	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di trasparenza		MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	L. 160/2019 - Regolamento per l'assegnazione di beni - PIAO/MS	SI	MEDIO	2	MEDIO
		ESP 5.2	Accollo di spese di manutenzione in contrasto con le normative vigenti	AREA PATRIMONIO	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di trasparenza		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D Lgs. 165/2001 - Disciplinary gestionali/Contratt o Napoli Servizi SpA rep. 2270/19 - PIAO/MS	SI	BASSO		BASSO
		ESP 5.3	Alienazione dei beni mobili con procedure non regolari e scarsamente trasparenti	AREA PATRIMONIO	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di trasparenza		MEDIO	MEDIO	da 1 a 3	MEDIO	BASSO	1	0	Disciplinary gestionali/Contratt o Napoli Servizi SpA rep. 2270/19 - Disciplinary ASTA Pubblica - PIAO/MS	SI	MEDIO		MEDIO
		ESP 5.4	Inadeguata manutenzione e custodia, con appropriazioni indebite di risorse.	AREA PATRIMONIO	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di trasparenza		ALTO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0	D Lgs. 118/2011(Principi contabili) - Disciplinary gestionali/Contratt o Napoli Servizi SpA rep. 2270/19 - PIAO/MS	SI	ALTO		ALTO
		ESP 5.5	Concessione gratuita e/o per finalità improprie (anche mascherata) di beni immobiliari pubblici	AREA PATRIMONIO	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico sogetto/mancata rotazione	mancanza di trasparenza		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	L. 160/2019 - Regolamento per l'assegnazione - PIAO/MS	SI	BASSO		BASSO

AREA DI RISCHIO: AREA DI RISCHIO: GESTIONE DEI RIFIUTI																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI <small>(indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)</small>	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI Pervenute (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del ipc sull'eventuale sottovalutazione/sovrastima del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)				PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI <small>(alto/medio/basso)</small>	LIVELLO DI IMPATTO <small>(alto/medio/basso)</small>	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" <small>quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)</small>	GRADO DI DISCREZIONALITÀ <small>(alto/medio/basso)</small>	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero.	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero.				
PC 1	Utilizzo improprio delle risorse pubbliche assegnate all'Organismo Intermedio (O.I) per lo svolgimento delle funzioni attribuite alle AdG in relazione alla complessità dei programmi e degli obiettivi da realizzare	PC 1.1	Rischio di fenomeni corruttivi a causa di un carente sistema di controllo e monitoraggio sull'attività o inadeguatezza del flusso informativo	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Regolamento U.E. - Art. 174 del TFUE - PNRR - POR-FSER Campania - D.Lgs. 33/2013	SI	MEDIO		MEDIO
		PC 1.2	L'Amministrazione nell'ambito dei controlli successivi ai sensi dell'articolo 147 bis, comma 2, del TUEL, non prevede il controllo degli atti specifici adottati da parte dell'O.I. e dei soggetti beneficiari interni all'Amministrazione dei finanziamenti concessi	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D.Lgs. 267/2000	SI	BASSO		BASSO
		PC 1.3	L'Amministrazione nell'ambito dei controlli contabili non prevede verifiche specifiche sugli atti di spesa adottati da parte dell'O.I. e dei soggetti beneficiari interni all'Amministrazione dei finanziamenti concessi	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D.Lgs. 118/2011 - D.Lgs. 267/2000	SI	BASSO		BASSO
		PC 1.4	Il flusso documentale non è informatizzato o non lo è in modo adeguato da rendere facilmente tracciabile gli atti relativi ai finanziamenti erogati	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D.Lgs. 82/2005 - Linee guida AgID	SI	BASSO		BASSO
		PC 1.5	Le attività e i progetti oggetto di finanziamento (sia quando i beneficiari sono soggetti esterni sia quando sono soggetti interni all'Amministrazione) non sono adeguatamente pubblicizzati e resi noti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di trasparenza	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;mancata rotazione	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	D.Lgs. 33/2013	SI	MEDIO		MEDIO
		PC 1.6	I soggetti beneficiari dei finanziamenti non dispongono di adeguate linee guida e istruzioni che gli consentano di comprendere quali siano le spese e gli interventi finanziabili	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento			BASSO	BASSO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Regolamento U.E. - Art. 174 del TFUE - PNRR - POR-FSER Campania - D.Lgs. 33/2013	SI	BASSO		BASSO
PC 2	Assistenza tecnica all'uso dei fondi comunitari - affidamento a soggetto esterno	PC 2.1	Rischio di fenomeni corruttivi ove nelle convenzioni sia prevista la possibilità per l'O.I. di avvalersi di soggetti esterni per attività di assistenza tecnica.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;mancata rotazione	mancanza di trasparenza	MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0	Regolamento U.E. - Art. 174 del TFUE - PNRR - POR-FSER Campania - D.Lgs. 33/2013	SI	MEDIO		MEDIO

AREA DI RISCHIO: GESTIONE DEGLI ARCHIVI																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SINO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del RPC sull'eventuale sottoscrizione/sovrasima del rischio da parte del responsabile della compilazione	
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)	PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso - il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero.	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero.							
A 1	Archivi dell'Ente - Definizione di una procedura per la gestione delle pratiche da archiviare nell'ambito dell'Ente	A.1.1	L'Ente non è dotato di una procedura per la gestione della documentazione da scartare ovvero archiviare	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	DELIB.G.C.N.445/3/2005- DELIB.2045/2007- MODIFICA DEL GC.4453/20 05-PIAO 2022/24- MIS.M51	NO	MEDIO		MEDIO	
		A.1.2	Gli uffici dell'Ente pur effettuando lo scarto ovvero individuando documenti che costituiscono archivio permanente hanno difficoltà nella gestione della documentazione perché non dispongono di spazi adeguati	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	DELIB.G.C.N.445/3/2005- DELIB.2045/2007- MODIFICA DEL GC.4453/20 05-PIAO 2022/24- MIS.M51	NO	MEDIO		MEDIO		
		A.1.3	La documentazione dell'Ente che costituisce archivio permanente è conservata in strutture fatiscenti e inadeguate ed è conservata in maniera tale da non consentire la reperibilità	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	MEDIO	MEDIO	da 1 a 3	MEDIO	MEDIO	0	0	DELIB.G.C.N.445/3/2005- DELIB.2045/2007- MODIFICA DEL GC.4453/20 05-PIAO 2022/24- MIS.M51	NO	MEDIO		MEDIO		
		A.1.4	Non esiste un Servizio /Unità operativa dedicata alla gestione o coordinamento d egli archivi dell'Ente	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	DELIB.G.C.N.445/3/2005- DELIB.2045/2007- MODIFICA DEL GC.4453/20 05-PIAO 2022/24- MIS.M51	NO	MEDIO		MEDIO	
A 2	Archivi dell'Ente - Definizione di una procedura per la gestione delle pratiche da archiviare nell'ambito del Servizio	A.2.1	La gestione delle pratiche in fase istruttoria da parte dell'ufficio competente, non è uniforme e questa disomogeneità rende difficoltosa la reperibilità di un atto o documento qualora l'estensore non sia presente in servizio.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	DELIB.G.C.N.445/3/2005- DELIB.2045/2007- MODIFICA DEL GC.4453/20 05-PIAO 2022/24- MIS.M52	SI'	BASSO		BASSO		
		A.2.2	L'ufficio non prevede uno spazio nel quale archiviare le pratiche istruite	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	DELIB.G.C.N.445/3/2005- DELIB.2045/2007- MODIFICA DEL GC.4453/20 05-PIAO 2022/24- MIS.M53	SI'	BASSO		BASSO	
		A.2.3	Le modalità di gestione dell'archivio non sono condivise con i colleghi dell'ufficio e pertanto risulta difficoltoso reperire le pratiche istruite in assenza dell'estensore	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancanza di trasparenza	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	DELIB.G.C.N.445/3/2005- DELIB.2045/2007- MODIFICA DEL GC.4453/20 05-PIAO 2022/24- MIS.M54	SI'	BASSO		BASSO
		A.2.4	Le pratiche istruite e concluse si smarriscono e l'ufficio non è in grado di riscontrare eventuali richieste di accesso ovvero approfondimenti da effettuare su eventuali indagini o approfondimenti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	DELIB.G.C.N.445/3/2005- DELIB.2045/2007- MODIFICA DEL GC.4453/20 05-PIAO 2022/24- MIS.M55	SI'	BASSO		BASSO
A 3	Archivi dell'Ente - Accesso agli atti	A.3.1	L'ufficio per non consentire l'accesso ad una pratica richiesta da un cittadino dichiara che è stata smarrita. Le richieste di accesso indirizzate agli uffici dell'Ente non sono riscontrate o lo sono negativamente con la motivazione che la documentazione è andata smarrita o risulta inaccessibile.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D.Lgs33/2013 - PIAO (Misure di trasparenza)	SI'	BASSO		BASSO	
		A.3.2		TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D.Lgs33/2013 - PIAO (Misure di trasparenza)	SI'	BASSO		BASSO	

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE	
Denominazione Ufficio (Area/Dipartimento/Direzione/Municipalità)	DIPARTIMENTO RAGIONERIA
Acronimo Ufficio	DPRG1029
Nominativo Dirigente (Responsabile della compilazione)	GARGIULO CLAUDIA

I responsabili della compilazione sono i dirigenti di macrostruttura - il referente è individuato quale soggetto incaricato delle attività di coordinamento con i servizi per la compilazione.

AREA DI RISCHIO: CONTRATTI PUBBLICI																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(S/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del RPC sull'eventuale sottosima/sovrastima del rischio da parte del responsabile della compilazione
								PROBABILITÀ CHE L'EVEN TO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					
			mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento																
CP 1	Programmazione	CP 1.1	definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Sì*	BASSO		BASSO	
		CP 1.2	abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Sì*	BASSO		BASSO	
CP 2	progettazione della gara	CP 2.1	nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurare la serietà e l'indipendenza	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione			BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Sì*	MEDIO		MEDIO	
		CP 2.2	fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Sì*	MEDIO		MEDIO	
		CP 2.3	attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Sì*	MEDIO		MEDIO	
		CP 2.4	elusione delle regole di affidamento degli appalti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	D Lgs. 50/2016 Regolam comunali su contratti e appalti	Sì*	MEDIO		MEDIO
		CP 2.5	predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D Lgs. 50/2016 Regolam comunali su contratti e appalti	Sì*	BASSO		BASSO
		CP 2.6	definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D Lgs. 50/2016 Regolam comunali su contratti e appalti	Sì*	BASSO		BASSO
		CP 2.7	prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D Lgs. 50/2016 Regolam comunali su contratti e appalti	Sì*	BASSO		BASSO
		CP 2.8	abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	MEDIO	0	BASSO	BASSO	0	0	D Lgs. 50/2016 Regolam comunali su contratti e appalti	Sì*	BASSO		BASSO
		CP 2.9	formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono favorire determinati operatori economici	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D Lgs. 50/2016 Regolam comunali su contratti e appalti	Sì*	BASSO		BASSO
		CP 3.1	azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D Lgs. 50/2016 Regolam comunali su contratti e appalti	Sì*	BASSO		BASSO
		CP 3.2	ricorso eccessivo alle procedure di urgenza o alle proroghe contrattuali	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D Lgs. 50/2016 Regolam comunali su contratti e appalti	Sì*	BASSO		BASSO
		CP 3.3	I bandi e la documentazione di gara non sono pubblicati nella sezione specifica prevista dal cd. decreto trasparenza.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D Lgs. 50/2016 PIAO D. Lgs. 33/2013 Griglia trasparenza ANAC	Sì*	BASSO		BASSO
		CP 3.4	applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D Lgs. 50/2016 Regolam comunali su contratti e appalti	Sì*	BASSO		BASSO
		CP 3.5	irregolarità nella nomina delle commissioni e nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D Lgs. 50/2016 Regolam comunali su contratti e appalti	Sì*	BASSO		BASSO
		CP 3.6	alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D Lgs. 50/2016 Regolam comunali su contratti e appalti	Sì*	BASSO		BASSO
CP 4	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	CP 4.1	alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D Lgs. 50/2016 Regolam comunali su contratti e appalti	Sì*	BASSO		BASSO
		CP 4.2	possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per permettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D Lgs. 50/2016 Regolam comunali su contratti e appalti	Sì*	BASSO		BASSO
		CP 4.3	violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancanza di trasparenza	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D Lgs. 50/2016 PIAO D. Lgs. 33/2013 Griglia trasparenza ANAC	Sì*	BASSO		BASSO
		CP 5.1	mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D Lgs. 50/2016 Regolam comunali su contratti e appalti	Sì*	BASSO		BASSO
		CP 5.2	abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D Lgs. 50/2016 Regolam comunali su contratti e appalti	Sì*	BASSO		BASSO

CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO															ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RP-C)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del r/c sull'eventuale sottosimilicorossima del rischio da parte del responsabile della compilazione
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)								
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento			PROBABILITÀ CHE L'EVEN TO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando da luogo a consistenti benefici economici) o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	D Lgs. 50/2016 Regolam comunali su contratti e appalti								
CP 5	Esecuzione del contratto	CP 5.3	approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri, introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto 36 concorrenziale più ampio	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D Lgs. 50/2016 Regolam comunali su contratti e appalti	SF	BASSO		BASSO				
		CP 5.4	apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D Lgs. 50/2016 Regolam comunali su contratti e appalti	SF	BASSO		BASSO				
		CP 5.5	Con riferimento al subappalto, mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D Lgs. 50/2016 Regolam comunali su contratti e appalti	SF	BASSO		BASSO				
		CP 5.6	ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D Lgs. 50/2016 Regolam comunali su contratti e appalti	SF	BASSO		BASSO				
		CP 5.7	mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D Lgs. 50/2016 PIAO D. Lgs. 33/2013 Griglia trasparenza ANAC	SF	BASSO		BASSO				
CP 6	Rendicontazione del contratto	CP 6.1	alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D Lgs. 50/2016 Regolam comunali su contratti e appalti	SF	BASSO		BASSO				
			CP 6.2	Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D Lgs. 50/2016 Regolam comunali su contratti e appalti	SF	BASSO		BASSO			
			CP 6.3	Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D Lgs. 50/2016 Regolam comunali su contratti e appalti	SF	BASSO		BASSO			
			CP 6.4	effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D Lgs. 50/2016 PIAO D. Lgs. 33/2013 Griglia trasparenza ANAC	SF	BASSO		BASSO			
CONTRATTI PUBBLICI - DISCIPLINA DEROGATORIA E PNRR																							
CP 7	Appalti sotto soglia ex art. 1, D.L. n. 76/ 2020 ed appalti sopra soglia ex art. 2, co. 3, d.l. n. 76/2020 –	CP 7.1	Possibile incremento del rischio di frazionamento artificioso, oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato, in modo tale da non superare la soglia prevista per l'affidamento diretto	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D Lgs. 50/2016 Regolam comunali su contratti e appalti	SF	BASSO		BASSO				
			CP 7.2	Possibili affidamenti ricorrenti al medesimo operatore economico della stessa tipologia di Common procurement vocabulary (CPV)	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D Lgs. 50/2016 Regolam comunali su contratti e appalti	SF	BASSO		BASSO			
			CP 7.4	Mancata rotazione degli incarichi di RUP per favorire specifici soggetti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D Lgs. 50/2016 Regolam comunali su contratti e appalti	SF	BASSO		BASSO			
CP 8	Per gli appalti di servizi e forniture di valore pari a 139 mila € e fino alla soglia comunitaria e lavori di valore pari o superiore a 150.000 € e inferiore a 1 milione di euro	CP 8.1	Possibile incremento del rischio di frazionamento, oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato, in modo tale da non superare le soglie previste dalla norma.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D Lgs. 50/2016 Regolam comunali su contratti e appalti	SF	BASSO		BASSO				
			CP 8.2	Mancata rotazione degli operatori economici chiamati a partecipare e formulazione di inviti alla procedura ad un numero di soggetti inferiori a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a detrimento di altri.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D Lgs. 50/2016 PIAO D. Lgs. 33/2013 Griglia trasparenza ANAC	SF	BASSO		BASSO			
CP 9	Art. 1, co. 3, d.l. n. 76/2020: esclusione automatica delle offerte anomale nelle procedure aggiudicate al prezzo più basso anche qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque.	C 9.1	Creazione di accordi tra imprese che intervengono nella competizione al solo fine di presentare offerte artificialmente basse, in modo da occupare tutti i posizionamenti anomali e consentire, all'impresa che si intende favorire, l'aggiudicazione dell'appalto a un prezzo leggermente al di sopra della soglia di anomalia così falsata.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D Lgs. 50/2016 Regolam comunali su contratti e appalti	SF	BASSO		BASSO				
			CP 10.1	Nella fase dell'esecuzione, possibile ricorso a variazioni contrattuali in assenza dei vincoli imposti dalle Direttive europee, con il rischio di comportamenti corruttivi per far conseguire all'impresa maggiori guadagni.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D Lgs. 50/2016 Regolam comunali su contratti e appalti	SF	BASSO		BASSO			
CP 10	Deroghe ex art. 2, co. 4, d.l. n. 76/2020	CP 10.2	Esecuzione dell'appalto "non a regola d'arte" a causa dell'assenza di adeguati controlli sulla corretta esecuzione delle prestazioni contrattuali in violazione dei principi di economicità, efficacia, qualità della prestazione e correttezza nell'esecuzione dell'appalto. Ciò al fine di favorire l'appaltatore.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D Lgs. 50/2016 Regolam comunali su contratti e appalti	SF	BASSO		BASSO				
			CP 10.3	Esecuzione delle prestazioni contrattuali attraverso il ricorso ad un subappalto non autorizzato e configurazione del resto previsto dall'art. 21 della L. n. 646/1982.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D Lgs. 50/2016 Regolam comunali su contratti e appalti	SF	BASSO		BASSO			
CP 11	Art. 6, d.l. n. 76/2020 – Collegio consultivo tecnico.	CP 11.1	Nomina di soggetti che non garantiscono la necessaria indipendenza rispetto alle parti interessate (SA o impresa) anche al fine di ottenere vantaggi dalla posizione ricoperta.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D Lgs. 50/2016 Regolam comunali su contratti e appalti	SF	BASSO		BASSO				

CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO												ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RP-C)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottosviluppo/sovrasima del rischio da parte del responsabile della compilazione
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)						
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)			PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici) o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	D Lgs. 50/2016 Regolam comunali su contratti e appalti	D Lgs. 50/2016 Regolam comunali su contratti e appalti				
CP 12	Procedura negoziata senza previa indizione di gara ex art. 48 co. 3, d.l. n. 77/2021 -	CP 12.1	Possibile abuso del ricorso alla procedura negoziata di cui agli artt. 63 e 125 del d.lgs. n. 50/2016 in assenza delle condizioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D Lgs. 50/2016 Regolam comunali su contratti e appalti	SI'	BASSO	BASSO		
		CP 12.2	Utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante ascrivibile all'incapacità di effettuare una corretta programmazione e progettazione degli interventi.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D Lgs. 50/2016 Regolam comunali su contratti e appalti	SI'	BASSO	BASSO		
		CP 12.3	Utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante per favorire un determinato operatore economico.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D Lgs. 50/2016 Regolam comunali su contratti e appalti	SI'	BASSO	BASSO		
		CP 12.4	Artificioso allungamento dei tempi di progettazione della gara e della fase realizzativa dell'intervento al fine di creare la condizione per affidamenti caratterizzati da urgenza.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D Lgs. 50/2016 Regolam comunali su contratti e appalti	SI'	BASSO	BASSO		
		CP 13.1	Rischio connesso all'elaborazione da parte della S.A. di un progetto di fattibilità carente o per il quale non si proceda ad una accurata verifica, confidando nei successivi livelli di progettazione posti a cura dell'impresa aggiudicataria per correggere eventuali errori e/o sottostare a carenze.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D Lgs. 50/2016 Regolam comunali su contratti e appalti	SI'	BASSO	BASSO		
CP 13	Art. 48, co. 5, d.l. 77/2021 – Appalto integrato	CP 13.2	Proposta progettuale elaborata dall'operatore economico in un'ottica di massimizzazione del proprio profitto a detrimento del soddisfacimento dell'interesse pubblico sotteso	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D Lgs. 50/2016 Regolam comunali su contratti e appalti	SI'	BASSO	BASSO		
		CP 13.3	Incrimento del rischio connesso a carenze progettuali che comportino varianti suppletive, sia in sede di redazione del progetto esecutivo che nella successiva fase realizzativa, con conseguenti maggiori costi di realizzazione delle opere e il dilatarsi dei tempi della loro attuazione.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D Lgs. 50/2016 Regolam comunali su contratti e appalti	SI'	BASSO	BASSO		
cp14	Subappalto ex art. 49, d.l. n. 77/2021	CP 14.1	Rilascio dell'autorizzazione al subappalto in assenza dei controlli previsti dalla norma	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D Lgs. 50/2016 Regolam comunali su contratti e appalti	SI'	BASSO	BASSO		
		CP 14.2	Omissione di controlli in sede esecutiva da parte del DL o del DEC sullo svolgimento delle prestazioni dedotte in contratto da parte del solo personale autorizzato con la possibile conseguente prestazione svolta da personale/operatori economici non autorizzati. Mancata attivazione del potere sostitutivo ai sensi dell'art. 2, co.9-bis, l. n. 241/1990 con conseguenti ritardi nell'attuazione del PNRR e PNC e dei programmi cofinanziati con fondi strutturali europei al fine di favorire interessi particolari.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D Lgs. 50/2016 Regolam comunali su contratti e appalti	SI'	BASSO	BASSO		
CP 15	Art. 50, co. 2, d.l. n. 77/2021 – Esecuzione – Poteri sostitutivi	CP 15.1	Mancata attivazione del potere sostitutivo ai sensi dell'art. 2, co.9-bis, l. n. 241/1990 con conseguenti ritardi nell'attuazione del PNRR e PNC e dei programmi cofinanziati con fondi strutturali europei al fine di favorire interessi particolari.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D Lgs. 50/2016 Regolam comunali su contratti e appalti	SI'	BASSO	BASSO		
		CP 15.2	Nomina come titolare del potere sostitutivo di soggetti che versano in una situazione di conflitto di interessi.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D Lgs. 50/2016 Regolam comunali su contratti e appalti	SI'	BASSO	BASSO		
CP 16	Art. 53, d.l. n. 77/2021 Semplificazione degli acquisti di beni e servizi informatici strumentali alla realizzazione del PNRR e in materia di procedure di e-procurement e acquisto di beni e servizi informatici	CP 15.3	Attivazione del potere sostitutivo in assenza dei presupposti al fine di favorire particolari operatori economici.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D Lgs. 50/2016 Regolam comunali su contratti e appalti	SI'	BASSO	BASSO		
		CP 16.1	Improprio ricorso alla procedura negoziata piuttosto ad altra procedura di affidamento per favorire determinati operatori economici, soprattutto per gli appalti sopra soglia aventi ad oggetto l'acquisto di beni e servizi informatici.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D Lgs. 50/2016 Regolam comunali su contratti e appalti	SI'	BASSO	BASSO		
		CP 16.2	Carente programmazione pluriennale degli interventi che determina l'insorgere della necessità di usufruire, a guadagno di tempo, di procedure negoziate per importi rilevanti aventi ad oggetto l'acquisto di beni e servizi informatici.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D Lgs. 50/2016 Regolam comunali su contratti e appalti	SI'	BASSO	BASSO		
		CP 16.3	Mancata rotazione dei soggetti chiamati a partecipare alle procedure e formulazione dei relativi inviti ad un numero inferiore di soggetti rispetto a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a detrimento di altri.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D Lgs. 50/2016 Regolam comunali su contratti e appalti	SI'	BASSO	BASSO		

AREA DI RISCHIO: ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE																		
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO													
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(S/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottovalutazione del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)			PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					
P 3	Svolgimento del rapporto di lavoro	P 3.1	Non corretta valutazione del possesso dei requisiti nell'Istruttoria delle istanze	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	<i>inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;</i>	<i>assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento</i>	<i>mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità</i>	BASSO	BASSO	0	BASSO	MEDIO	0	0	SI'	BASSO	BASSO	
		P 3.2	<i>inadeguatezza o mancata conoscenza della regolamentazione interna in materia di incarichi esterni</i>	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	<i>inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;</i>	<i>mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli</i>	<i>mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità</i>	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	SI'	BASSO	BASSO	
		P 3.3	Alterato inserimento e/o omissione delle informazioni al fine di favorire determinati dipendenti (es. inserire la presenza in luogo di un giorno di assenza).	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	<i>esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;mancata rotazione</i>	<i>mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli</i>		MEDIO	MEDIO	da 1 a 3	MEDIO	MEDIO	0	0	SI'	MEDIO	MEDIO	
		P 3.4	Carenza nei controlli e carenza nella verifica delle dichiarazioni rese e nei controlli a campione da parte degli uffici interessati e di quelli preposti al controllo	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	<i>esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;mancata rotazione</i>	<i>mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli</i>	<i>inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi</i>	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	SI'	BASSO	BASSO	
		P 3.5	Alterata indicazione e/o omissione di alcuni dati da pubblicare per tutelare interessi specifici	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	<i>esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;mancata rotazione</i>	<i>mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli</i>		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	SI'	BASSO	BASSO	
P 5	Gestione delle relazioni sindacali	P 5.1	Omissione nella convocazione di alcune sigle sindacali	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	<i>esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;mancata rotazione</i>			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	SI'	BASSO	BASSO	
		P 5.2	Alterazione del verbale con omissioni o inserimento di informazioni e dati non conformi.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	<i>esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;mancata rotazione</i>			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	SI'	BASSO	BASSO	
P 6	Formazione del personale interno	P 6.1	Mancata valutazione di esigenze formative	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	<i>esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;mancata rotazione</i>	<i>mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità</i>	<i>mancanza di trasparenza</i>	MEDIO	MEDIO	da 1 a 3	BASSO	MEDIO	0	0	SI'	BASSO	BASSO	
		P 6.3	previsione di criteri personalizzati nella selezione del personale da formare	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	<i>esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;mancata rotazione</i>	<i>mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità</i>	<i>mancanza di trasparenza</i>	MEDIO	MEDIO	da 1 a 3	BASSO	MEDIO	0	0	SI'	MEDIO	MEDIO	
		P 6.4	Mancata verifica di attestati di presenza ai corsi.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	<i>mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli</i>	<i>mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità</i>	<i>esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;mancata rotazione</i>	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	SI'	BASSO	BASSO	

AREA DI RISCHIO: INCARICHI E NOMINE																			
VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del RPC sull'eventuale sottovalutazione del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento			PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI INTERESSI ESTERNI* quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso) – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					
IN 2	Nomine presso Commissioni	IN 2.1	Insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di trasparenza	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0		SI'	BASSO		BASSO
		IN 2.2	Carenza istruttoria relativa alla valutazione del conflitto di interessi - (per esempio nell'istanza non si richiede l'elenco degli incarichi o il CV sotto forma di autodichiarazione).	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	MEDIO	0	BASSO	BASSO	0	0		SI'	BASSO		BASSO
IN 3	Incarichi di consulenza	IN 3.1	Mancato accertamento della carenza della professionalità interne all'Amministrazione in possesso delle competenze necessarie e richieste da parte di uno specifico ufficio per lo svolgimento di un'attività determinata.	NON DI COMPETENZA															
		IN 3.2	Mancanza di procedure ed evidenza pubblica per il conferimento degli incarichi di consulenza, studio e ricerca a soggetti esterni in assenza di concrete motivazioni ostative.	NON DI COMPETENZA															
		IN 3.3	Conferimento di incarichi di consulenza, studio e ricerca a soggetti esterni, non in possesso della necessaria particolare esperienza e comprovata specializzazione e professionalità.	NON DI COMPETENZA															
		IN 3.4	Carenza istruttoria relativa alla valutazione del conflitto di interessi, ai divieti stabiliti dal d.lgs. 39/2013 in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico con particolare riferimento all'articolo 9 e compreso il pantouflage ai sensi dell'articolo 21 del medesimo decreto.	NON DI COMPETENZA															

AREA DI RISCHIO: VIGILANZA E CONTROLLO																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (Indicare eventuali disposizioni normative, codice di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE a cura del RPC	GIUDIZIO SINTETICO a cura del RPC sull'eventuale sottovalutazione del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)			PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso) – il rischio del processo è ALTO quando da luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					
V1	Vigilanza e controllo e sui processi externalizzati a società, fondazioni e istituzioni di suo diretto controllo	V1.1	Omissione di controlli e vigilanza dell'amministrazione sull'operato e sul rispetto di convenzioni, scopo sociale, contratti di servizio, carte di servizio	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	0	BASSO	MEDIO	0	0	MS29	SI'	BASSO		BASSO
		V1.2	Sussistenza di rapporto di parentela, affinità o abituale frequentazione tra i soggetti con potere ispettivo od istruttorio o compiti di valutazione e i soggetti verificati.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D. Lgs. 39/2013	SI'	BASSO		BASSO
		V1.3	Omissione o ritardi nell'applicazione di sanzioni e degli atti conseguenziali dovuti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	BASSO	BASSO	0	BASSO	MEDIO	0	0	D. Lgs. 175/2016	SI'	BASSO		BASSO
V2	Vigilanza e controllo sulle attività di interesse pubblico in regime di convenzione o concessione	V2.1	Omissione di controlli e vigilanza dell'amministrazione sull'operato e sul rispetto delle pattuizioni convenzionali	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	0	BASSO	MEDIO	0	0	MS29	SI'	BASSO		BASSO
		V2.2	Sussistenza di rapporto di parentela, affinità o abituale frequentazione tra i soggetti con potere ispettivo od istruttorio o compiti di valutazione e i soggetti verificati.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D. Lgs. 39/2013	SI'	BASSO		BASSO
		V2.3	Omissione o ritardi nell'applicazione di sanzioni e degli atti conseguenziali dovuti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	0	BASSO	MEDIO	0	0	D. Lgs. 175/2016	SI'	BASSO		BASSO
V3	Gestione dei procedimenti sanzionatori (in materia edilizia, ambientale, del commercio, di igiene e sanità, sulle strutture socio assistenziali, ...)	V3.1	Discrezionalità e mancanza di programmazione dei controlli e delle verifiche	NON DI COMPETENZA															
		V3.2	Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne volte ad evitare l'accertamento dell'infrazione o l'accertamento di una infrazione meno grave	NON DI COMPETENZA															
		V3.3	Sussistenza di rapporto di parentela, affinità o abituale frequentazione tra i soggetti con potere ispettivo od istruttorio o compiti di valutazione e i soggetti verificati.	NON DI COMPETENZA															
		V3.4	(Omissione o ritardi nell'applicazione di sanzioni e degli atti conseguenziali dovuti (ad esempio ordini di risarcimento, ecc.)	NON DI COMPETENZA															
V4	Vigilanza e controllo sulle fasi della spesa	V4.1	Mancata rilevazione di anomalie e irregolarità dei titoli di spesa	DIPARTIMENTO RAGIONERIA	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0		SI'	BASSO		BASSO
		V4.2	Mancato o inadeguato controllo relativo alla rendicontazione dei contributi erogati	DIPARTIMENTO RAGIONERIA	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0		SI'	BASSO		BASSO
V5	Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive	V5.1	Insufficiente definizione del campione per il controllo o mancata programmazione della stessa attività di controllo con le necessarie disposizioni organizzative ed operative per il suo svolgimento.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D. Lgs. 39/2013	SI'	BASSO		BASSO
		V5.2	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati, per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D. Lgs. 39/2013	SI'	BASSO		BASSO
		V5.3	Mancata segnalazione di un conflitto di interesse	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D. Lgs. 39/2013	SI'	BASSO		BASSO

AREA DI RISCHIO: AREA DI RISCHIO: GESTIONE DELLE ENTRATE DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpo sull'eventuale sottovalutazione del rischio da parte del responsabile della compilazione
								PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					
ESP 1	Gestione delle entrate	ESP 1.1	Omissione di adempimenti necessari per la riscossione (es. mancato inoltro di avvisi, iscrizione a ruolo, sanzioni, canoni, ecc.)	NON DI COMPETENZA															
		ESP 1.2	Mancato recupero di crediti.	NON DI COMPETENZA															
ESP 2	Gestione delle spese	ESP 2.1	Utilizzo di fondi di bilancio per finalità diverse da quelle di destinazione.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	SI'	BASSO		BASSO		
		ESP 2.2	Improprio riconoscimento di debiti fuori bilancio	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	SI'	BASSO		BASSO		
		ESP 2.3	spese indebite e/o duplicazione di pagamenti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	SI'	BASSO		BASSO	
		ESP 2.4	Mandati di pagamento effettuati in violazione delle procedure previste (es. senza mandato, senza rilascio di quietanza, ecc.)	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	SI'	BASSO		BASSO		
		ESP 2.5	Erogazione di contributi a beneficiari che non ne hanno titolo.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	SI'	BASSO		BASSO		

AREA DI RISCHIO: AREA DI RISCHIO: POLITICHE DI COESIONE																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(S/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottovalutazione del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)			PROBABILITÀ CHE L'EVEN TO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI/ VERIFICATISI NEGLI UL TIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando da luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					
PC 1	Utilizzo improprio delle risorse pubbliche assegnate all'Organismo intermedio (O.I.) per lo svolgimento delle funzioni attribuite alle AdG in relazione alla complessità dei programmi e degli obiettivi da realizzare	PC 1.1	Rischio di fenomeni corruttivi a causa di un carente sistema di controllo e monitoraggio sull'attività o inadeguatezza del flusso informativo	NON DI COMPETENZA															
		PC 1.2	L'Amministrazione nell'ambito dei controlli successivi ai sensi dell'articolo 147 bis, comma 2, del TUEL, non prevede il controllo degli atti specifici adottati da parte dell'O.I. e dei soggetti beneficiari interni all'Amministrazione dei finanziamenti concessi	NON DI COMPETENZA															
		PC 1.3	L'Amministrazione nell'ambito dei controlli contabili non prevede verifiche specifiche sugli atti di spesa adottati da parte dell'O.I. e dei soggetti beneficiari interni all'Amministrazione dei finanziamenti concessi.	NON DI COMPETENZA															
		PC 1.4	Il flusso documentale non è informatizzato o non lo è in modo adeguato da rendere facilmente tracciabile gli atti relativi ai finanziamenti erogati	NON DI COMPETENZA															
		PC 1.5	Le attività e i progetti oggetto di finanziamento (sia quando i beneficiari sono soggetti esterni sia quando sono soggetti interni all'Amministrazione) non sono adeguatamente pubblicizzati e resi noti.	NON DI COMPETENZA															
		PC 1.6	I soggetti beneficiari dei finanziamenti non dispongono di adeguate linee guida e istruzioni che gli consentano di comprendere quali siano le spese e gli interventi finanziabili.	NON DI COMPETENZA															
PC 2	Assistenza tecnica all'uso dei fondi comunitari - affidamento a soggetto esterno	PC 2.1	Rischio di fenomeni corruttivi ove nelle convenzioni sia prevista la possibilità per l'O.I. di avvalersi di soggetti esterni per attività di assistenza tecnica.	NON DI COMPETENZA															

AREA DI RISCHIO: GESTIONE DEGLI ARCHIVI																		
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO													
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI Pervenute (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del RPC sull'eventuale sottovalutazione del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)			PROBABILITÀ CHE L'EVEN TO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando da luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero				
A 1	Archivi dell'Ente - Definizione di una procedura per la gestione delle pratiche da archiviare nell'ambito dell'Ente	A 1.1	L'Ente non è dotato di una procedura per la gestione della documentazione da scartare ovvero archiviare	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	art. 22 L.241/90.art. 5 co. 2, D.lgs. 33/2013 art. 822 - 824 c.c.;D.lgs 42/2004;D.lgs 82/2005 (CAD);D.lgs 217/2017	SI'	MEDIO	MEDIO
		A 1.2	Gli uffici dell'Ente pur effettuando lo scarto ovvero individuando documenti che costituiscono archivio permanente hanno difficoltà nella gestione della documentazione perché non dispongono di spazi adeguati	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	art. 22 L.241/90.art. 5 co. 2, D.lgs. 33/2013 art. 822 - 824 c.c.;D.lgs 42/2004;D.lgs 82/2005 (CAD);D.lgs 217/2017	SI'	MEDIO	MEDIO
		A 1.3	La documentazione dell'Ente che costituisce archivio permanente è conservata in strutture fatiscenti e inadeguate ed è conservata in maniera tale da non consentire la reperibilità	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	art. 22 L.241/90.art. 5 co. 2, D.lgs. 33/2013 art. 822 - 824 c.c.;D.lgs 42/2004;D.lgs 82/2005 (CAD);D.lgs 217/2017	SI'	MEDIO	MEDIO
		A 1.4	Non esiste un Servizio/Unità operativa dedicata alla gestione o coordinamento d egli archivi dell'Ente	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	art. 22 L.241/90.art. 5 co. 2, D.lgs. 33/2013 art. 822 - 824 c.c.;D.lgs 42/2004;D.lgs 82/2005 (CAD);D.lgs 217/2017	SI'	MEDIO	MEDIO
A 2	Archivi dell'Ente - Definizione di una procedura per la gestione delle pratiche da archiviare nell'ambito del Servizio	A 2.1	La gestione delle pratiche in fase istruttoria da parte dell'ufficio competente, non è uniforme e questa disomogeneità rende difficoltosa la reperibilità di un atto o documento qualora l'estensore non sia presente in servizio.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Utilizzo di un cloud sul quale è disponibile l'archivio digitale del servizio, alimentato da tutti i dipendenti dello stesso; art. 22 L.241/90.art. 5 co. 2, D.lgs. 33/2013 art. 822 - 824 c.c.;D.lgs 42/2004;D.lgs 82/2005 (CAD);D.lgs 217/2017	SI'	BASSO	BASSO
		A 2.2	L'ufficio non prevede uno spazio nel quale archiviare le pratiche istruite	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Utilizzo di un cloud sul quale è disponibile l'archivio digitale del servizio, alimentato da tutti i dipendenti dello stesso; art. 22 L.241/90.art. 5 co. 2, D.lgs. 33/2013 art. 822 - 824 c.c.;D.lgs 42/2004;D.lgs 82/2005 (CAD);D.lgs 217/2017	SI'	BASSO	BASSO
		A 2.3	Le modalità di gestione dell'archivio non sono condivise con i colleghi dell'ufficio e pertanto risulta difficoltoso reperire le pratiche istruite in assenza dell'estensore	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Utilizzo di un cloud sul quale è disponibile l'archivio digitale del servizio, alimentato da tutti i dipendenti dello stesso; art. 22 L.241/90.art. 5 co. 2, D.lgs. 33/2013 art. 822 - 824 c.c.;D.lgs 42/2004;D.lgs 82/2005 (CAD);D.lgs 217/2017	SI'	BASSO	BASSO
		A 2.4	Le pratiche istruite e concluse si smarriscono e l'ufficio non è in grado di ricostruire eventuali richieste di accesso ovvero approfondimenti da effettuare su eventuali indagini o approfondimenti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Utilizzo di un cloud sul quale è disponibile l'archivio digitale del servizio, alimentato da tutti i dipendenti dello stesso; art. 22 L.241/90.art. 5 co. 2, D.lgs. 33/2013 art. 822 - 824 c.c.;D.lgs 42/2004;D.lgs 82/2005 (CAD);D.lgs 217/2017	SI'	BASSO	BASSO

A 3	Archivi dell'Ente - Accesso agli atti	A 3.1	L'ufficio per non consentire l'accesso ad una pratica richiesta da un cittadino dichiara che è stata smarrita	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	<i>mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli</i>	<i>mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità</i>	<i>esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione</i>	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Utilizzo di un cloud sul quale è disponibile l'archivio digitale del servizio, alimentato da tutti i dipendenti dello stesso; art. 22 L.241/190;art. 5 co. 2, Digs. 33/2013;art. 822 - 824 c.c.Digs. 42/2004;Digs 82/2005 (CAD);Digs 217/2017	SI'	BASSO	BASSO
		A 3.2	Le richieste di accesso indirizzate agli uffici dell'Ente non sono riscontrate o lo sono negativamente con la motivazione che la documentazione è andata smarrita o risulta inaccessibile	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	<i>mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli</i>	<i>mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità</i>	<i>esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione</i>	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Utilizzo di un cloud sul quale è disponibile l'archivio digitale del servizio, alimentato da tutti i dipendenti dello stesso; art. 22 L.241/190;art. 5 co. 2, Digs. 33/2013;art. 822 - 824 c.c.Digs. 42/2004;Digs 82/2005 (CAD);Digs 217/2017	SI'	BASSO	BASSO

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE	
Denominazione Ufficio (Area/Dipartimento/Direzione/Municipalità)	DIREZIONE GENERALE - AREA RISORSE UMANE
Acronimo Ufficio	DGRU
Nominativo Dirigente (Responsabile della compilazione)	GIUSEPPINA SILVI

AREA DI RISCHIO: CONTRATTI PUBBLICI																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottovalutazione del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento			PROBABILITÀ CHE L'EVEN TO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando da luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					
CP 1	Programmazione	CP 1.1	definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari; abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			basso	alto	0	alto	basso	0	0	MS10	SI	alto		alto
		CP 1.2	abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento		basso	alto	0	alto	basso	0	0	MS10	SI	alto		alto
		CP 2.1	nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurare la serietà e l'indipendenza	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	basso	alto	0	alto	basso	0	0	MG4	SI	alto		alto
		CP 2.2	fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipano solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	medio	alto	0	alto	medio	0	0	MS10	SI	alto		alto
		CP 2.3	attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	basso	alto	0	alto	medio	0	0	MS9	SI	alto		alto
		CP 2.4	elusione delle regole di affidamento degli appalti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	basso	alto	0	alto	basso	0	0	MS8	SI	alto		alto
CP 2	progettazione della gara	CP 2.5	predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	basso	alto	0	alto	medio	0	0	Bandi tipo ANAC	SI	alto		alto
		CP 2.6	definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	basso	alto	0	alto	medio	0	0	Bandi tipo ANAC	SI	alto		alto
		CP 2.7	prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	basso	alto	0	alto	medio	0	0	Bandi tipo ANAC	SI	alto		alto
		CP 2.8	abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	basso	alto	0	alto	medio	0	0	Bandi tipo ANAC	SI	alto		alto
		CP 2.9	formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono favorire determinati operatori economici	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	basso	alto	0	alto	medio	0	0	Bandi tipo ANAC	SI	alto		alto
		CP 3.1	azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	basso	alto	0	alto	medio	0	0	MS2	SI	alto		alto
CP 3	selezione del contraente	CP 3.2	ricorso eccessivo alle procedure di urgenza o alle proroghe contrattuali	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	basso	alto	0	alto	medio	0	0	MS7	SI	alto		alto
		CP 3.3	I bandi e la documentazione di gara non sono pubblicati nella sezione specifica prevista dal cd. decreto trasparenza.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	basso	medio	0	medio	medio	0	0	art.43 del D.L.g.s. 33/2013	SI	alto		alto
		CP 3.4	applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolare l'esito	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	basso	alto	0	alto	medio	0	0	MS2	SI	alto		alto
		CP 3.5	irregolarità nella nomina delle commissioni e nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	basso	alto	0	alto	medio	0	0	MG7a	SI	alto		alto
		CP 3.6	alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	basso	alto	0	alto	medio	0	0	MS8	SI	alto		alto
		CP 4.1	alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	medio	alto	0	alto	medio	0	0	Codice degli appalti	SI	alto		alto
CP 4	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	CP 4.2	possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per permettere l'aggiudicazione e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	medio	alto	0	alto	medio	0	0	Codice degli appalti	SI	alto		alto
		CP 4.3	violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	basso	alto	0	alto	medio	0	0	Codice degli appalti	SI	medio		medio
		CP 5.1	mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	medio	alto	0	alto	medio	0	0	Codice degli appalti	SI	medio		medio
		CP 5.2	abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	medio	alto	0	alto	medio	0	0	Codice degli appalti	SI	medio		medio
		CP 5.3	approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri, introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	medio	alto	0	alto	alto	0	0	Codice degli appalti	SI	alto		alto
		CP 5.4	apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	basso	alto	0	alto	alto	0	0	Codice degli appalti	SI	alto		alto

CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO															
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codice di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(S/INO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI Pervenute (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottovalutazione del rischio da parte del responsabile della compilazione	
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento			PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero						
CP 6	Rendicontazione del contratto	CP 5.5	Con riferimento al subappalto, mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	medio	alto	0	alto	alto	0	0	Codice degli appalti	SI	alto		alto	
		CP 5.6	ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	basso	alto	0	alto	alto	0	0	Codice degli appalti	SI	medio		medio	
		CP 5.7	mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza			basso	alto	0	alto	medio	0	0	legge 13 agosto 2010, n. 136 come modificata dalla legge n. 217/2010	SI	medio		medio	
		CP 6.1	alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza	medio	alto	0	alto	alto	0	0	Codice degli appalti	SI	alto		alto	
		CP 6.2	Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di trasparenza		basso	alto	0	alto	alto	0	0	MS11	SI	medio		medio	
		CP 6.3	Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di trasparenza		basso	alto	0	alto	alto	0	0	Codice degli appalti	SI	alto		alto	
CP 7	Appalti sotto soglia ex art. 1, D.L. n. 76/2020 ed appalti sopra soglia ex art. 2, co. 3, d.l. n. 76/2020	CP 6.4	effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancanza di trasparenza		basso	alto	0	alto	alto	0	0	legge 13 agosto 2010, n. 136 come modificata dalla legge n. 217/2020	SI	medio		medio	
		CONTRATTI PUBBLICI - DISCIPLINA DEROGATORIA E PNRR																		
		CP 7.1	Possibile incremento del rischio di frazionamento artificioso, oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato, in modo tale da non superare la soglia prevista per l'affidamento diretto	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		MEDIO	alto	0	alto	basso	0	0	MS10	SI	alto		alto	
		CP 7.2	Possibili affidamenti ricorrenti al medesimo operatore economico della stessa tipologia di Common procurement vocabulary (CPV)	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancanza di trasparenza		basso	alto	0	alto	alto	0	0	legge 13 agosto 2010, n. 136 come modificata dalla legge n. 217/2010 - CODICE APPALTI	SI	alto		alto	
		CP 7.4	Mancata rotazione degli incarichi di RUP per favorire specifici soggetti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	MEDIO	alto	0	alto	alto	0	0	legge 13 agosto 2010, n. 136 come modificata dalla legge n. 217/2010 - CODICE APPALTI	SI	alto		alto	
		CP 8	Per gli appalti di servizi e forniture di valore pari a 139 mila € e fino alla soglia comunitaria e lavori di valore pari o superiore a 150.000 € e inferiore a 1 milione di euro	CP 8.1	Possibile incremento del rischio di frazionamento, oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato, in modo tale da non superare le soglie previste dalla norma.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		MEDIO	alto	0	alto	alto	0	0	legge 13 agosto 2010, n. 136 come modificata dalla legge n. 217/2010 - CODICE APPALTI	SI	alto	
CP 8.2	Mancata rotazione degli operatori economici chiamati a partecipare e formulazione di inviti alla procedura ad un numero di soggetti inferiori a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'		mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancanza di trasparenza		basso	alto	0	alto	alto	0	0	legge 13 agosto 2010, n. 136 come modificata dalla legge n. 217/2010 - CODICE APPALTI	SI	alto		alto		
CP 9	Art. 1, co. 3, d.l. n. 76/2020: esclusione automatica delle offerte anomale nelle procedure aggiudicate al prezzo più basso anche qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque.	CP 9.1	Creazione di accordi tra imprese che intervengono nella competizione al solo fine di presentare offerte artificialmente basse, in modo da occupare tutti i posizionamenti anomali e consentire, all'impresa che si intende favorire, l'aggiudicazione dell'appalto a un prezzo leggermente al di sopra della soglia di anomalia così falsata.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancanza di trasparenza		basso	alto	0	alto	alto	0	0	legge 13 agosto 2010, n. 136 come modificata dalla legge n. 217/2010 - CODICE APPALTI	SI	alto		alto	
CP 10	Deroghe ex art. 2, co. 4, d.l. n. 76/2020	CP 10.1	Nella fase dell'esecuzione, possibile ricorso a variazioni contrattuali in assenza dei vincoli imposti dalle Direttive europee, con il rischio di comportamenti corruttivi per far conseguire all'impresa maggiori guadagni	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancanza di trasparenza		basso	alto	0	alto	alto	0	0	legge 13 agosto 2010, n. 136 come modificata dalla legge n. 217/2010 - CODICE APPALTI	SI	alto		alto	
		CP 10.2	Esecuzione dell'appalto "non a regola d'arte" a causa dell'assenza di adeguati controlli sulla corretta esecuzione delle prestazioni contrattuali in violazione dei principi di economicità, efficacia, qualità della prestazione e correttezza nell'esecuzione dell'appalto. Ciò al fine di favorire l'appaltatore.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancanza di trasparenza		MEDIO	alto	0	alto	alto	0	0	legge 13 agosto 2010, n. 136 come modificata dalla legge n. 217/2010 - CODICE APPALTI	SI	alto		alto	
		CP 10.3	Esecuzione delle prestazioni contrattuali attraverso il ricorso ad un subappalto non autorizzato e configurazione del reato previsto dall'art. 21 della L. n. 646/1982.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancanza di trasparenza		basso	alto	0	alto	alto	0	0	legge 13 agosto 2010, n. 136 come modificata dalla legge n. 217/2010 - CODICE APPALTI	SI	alto		alto	
CP 11	Art. 6, d.l. n. 76/2020 – Collegio consultivo tecnico.	CP 11.1	Nomina di soggetti che non garantiscono la necessaria indipendenza rispetto alle parti interessate (SA o impresa) anche al fine di ottenere vantaggi dalla posizione ricoperta.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancanza di trasparenza		basso	alto	0	alto	alto	0	0	legge 13 agosto 2010, n. 136 come modificata dalla legge n. 217/2010 - CODICE APPALTI	SI	alto		alto	

CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI Pervenute (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottovalutazione/sorveglianza del rischio da parte del responsabile della compilazione
					FATTORI ABILITANTI		INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(S/NO)						
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento		PROBABILITÀ CHE L'EVEN TO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" qualificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando da luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero								
CP 12	Procedura negoziata senza previa indizione di gara ex art. 48 co. 3, d.l. n. 77/2021	CP 12.1	Possibile abuso del ricorso alla procedura negoziata di cui agli artt. 63 e 125 del d.lgs. n. 50/2016 in assenza delle condizioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancanza di trasparenza	basso	alto	0	alto	alto	0	0	legge 13 agosto 2010, n. 136 come modificata dalla legge n. 217/2010 - CODICE APPALTI	SI	alto	alto				
		CP 12.2	Utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante ascrivibile all'incapacità di effettuare una corretta programmazione e progettazione degli interventi.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancanza di trasparenza	basso	alto	0	alto	alto	0	0	legge 13 agosto 2010, n. 136 come modificata dalla legge n. 217/2010 - CODICE APPALTI	SI	alto	alto				
		CP 12.3	Utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante per favorire un determinato operatore economico.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancanza di trasparenza	basso	alto	0	alto	alto	0	0	legge 13 agosto 2010, n. 136 come modificata dalla legge n. 217/2010 - CODICE APPALTI	SI	alto	alto				
		CP 12.4	Artificioso allungamento dei tempi di progettazione della gara e della fase realizzativa dell'intervento al fine di creare la condizione per affidamenti caratterizzati da urgenza.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancanza di trasparenza	basso	alto	0	alto	alto	0	0	legge 13 agosto 2010, n. 136 come modificata dalla legge n. 217/2010 - CODICE APPALTI	SI	alto	alto				
		CP 13.1	Rischio connesso all'elaborazione da parte della S.A. di un progetto di fattibilità carente o per il quale non si proceda ad una accurata verifica, confidando nei successivi livelli di progettazione posti a cura dell'impresa aggiudicataria per correggere eventuali errori e/o sottoporre a carenze.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancanza di trasparenza	basso	alto	0	alto	alto	0	0	legge 13 agosto 2010, n. 136 come modificata dalla legge n. 217/2010 - CODICE APPALTI	SI	alto	alto				
CP 13	Art. 48, co. 5, d.l. 77/2021 – Appalto integrato	CP 13.2	Proposta progettuale elaborata dall'operatore economico in un'ottica di massimizzazione del proprio profitto a detrimento del soddisfacimento dell'interesse pubblico sotteso	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancanza di trasparenza	basso	alto	0	alto	alto	0	0	legge 13 agosto 2010, n. 136 come modificata dalla legge n. 217/2010 - CODICE APPALTI	SI	alto	alto				
		CP 13.3	Incremento del rischio connesso a carenze progettuali che comportino varianti suppletive, sia in sede di redazione del progetto esecutivo che nella successiva fase realizzativa, con conseguenti maggiori costi di realizzazione delle opere e il dilatarsi dei tempi della loro attuazione.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancanza di trasparenza	basso	alto	0	alto	alto	0	0	legge 13 agosto 2010, n. 136 come modificata dalla legge n. 217/2010 - CODICE APPALTI	SI	alto	alto				
cp14	Subappalto ex art. 49, d.l. n. 77/2021	CP 14.1	Rilascio dell'autorizzazione al subappalto in assenza dei controlli previsti dalla norma	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancanza di trasparenza	basso	alto	0	alto	alto	0	0	legge 13 agosto 2010, n. 136 come modificata dalla legge n. 217/2010 - CODICE APPALTI	SI	alto	alto				
		CP 14.2	Omissione di controlli in sede esecutiva da parte del DL o del DEC sullo svolgimento delle prestazioni dedotte in contratto da parte del solo personale autorizzato con la possibile conseguente prestazione svolta da personale/operatori economici non autorizzati.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancanza di trasparenza	basso	alto	0	alto	alto	0	0	legge 13 agosto 2010, n. 136 come modificata dalla legge n. 217/2010 - CODICE APPALTI	SI	alto	alto				
CP 15	Art. 50, co. 2, d.l. n. 77/2021 – Esecuzione – Poteri sostitutivi	CP 15.1	Mancata attivazione del potere sostitutivo ai sensi dell'art. 2, co.9-bis, l. n. 241/1990 con conseguenti ritardi nell'attuazione del PNRR e PNC e dei programmi cofinanziati con fondi strutturali europei al fine di favorire interessi particolari.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancanza di trasparenza	basso	alto	0	alto	alto	0	0	legge 13 agosto 2010, n. 136 come modificata dalla legge n. 217/2010 - CODICE APPALTI	SI	alto	alto				
		CP 15.2	Nomina come titolare del potere sostitutivo di soggetti che versano in una situazione di conflitto di interessi.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancanza di trasparenza	basso	alto	0	alto	alto	0	0	legge 13 agosto 2010, n. 136 come modificata dalla legge n. 217/2010 - CODICE APPALTI	SI	alto	alto				
		CP 15.3	Attivazione del potere sostitutivo in assenza dei presupposti al fine di favorire particolari operatori economici.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancanza di trasparenza	basso	alto	0	alto	alto	0	0	legge 13 agosto 2010, n. 136 come modificata dalla legge n. 217/2010 - CODICE APPALTI	SI	alto	alto				
CP 16	Art. 53, d.l. n. 77/2021 Semplificazione degli acquisti di beni e servizi informatici strumentali alla realizzazione del PNRR e in materia di procedure di e-procurement o acquisto di beni e servizi informatici	CP 16.1	Improprio ricorso alla procedura negoziata piuttosto ad altra procedura di affidamento per favorire determinati operatori economici, soprattutto per gli appalti sopra soglia aventi ad oggetto l'acquisto di beni e servizi informatici.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancanza di trasparenza	basso	alto	0	alto	alto	0	0	legge 13 agosto 2010, n. 136 come modificata dalla legge n. 217/2010 - CODICE APPALTI	SI	alto	alto				
		CP 16.2	Carente programmazione pluriennale degli interventi che determina l'insorgere della necessità di usufruire, a guadagno di tempo, di procedure negoziate per importi rilevanti aventi ad oggetto l'acquisto di beni e servizi informatici.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancanza di trasparenza	basso	alto	0	alto	alto	0	0	legge 13 agosto 2010, n. 136 come modificata dalla legge n. 217/2010 - CODICE APPALTI	SI	alto	alto				

CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI Pervenute (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottosimulazione del rischio da parte del responsabile della compilazione
				mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI" ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso - il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di alta natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	legge 13 agosto 2010, n. 136 come modificata dalla legge n. 217/2010 - CODICE APPALTI	SI	alto		alto			
		CP 16.3	Mancata rotazione dei soggetti chiamati a partecipare alle procedure e formulazione dei relativi inviti ad un numero inferiore di soggetti rispetto a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri.	TUTTE LE AREE(DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ)	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancanza di trasparenza		basso	alto	0	alto	alto	0	0					

AREA DI RISCHIO: ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del ipc sull'eventuale sottovalutazione del rischio da parte del responsabile della compilazione	
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento			PROBABILITÀ CHE L'EVEN TO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVEN TI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso) – il rischio del processo è ALTO quando da luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero						procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero
P 1	Reclutamento del personale-Procedure concorsuali e selettive - Progressioni Verticali - Comandi - Procedure di mobilità esterna	P 1.1	Sopravalutazione/sottovalutazione del fabbisogno al fine di favorire determinati candidati.	DIREZIONE GENERALE/AREA RISORSE UMANE	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	basso	alto	0	alto	basso	0	0	Vincoli assunzionali, Documento Unico di Programmazione, Piano Integrato di Attività e Organizzazione, autorizzazione COSEFI Art. 35 e ss. d.lgs. 165/2001/ DPR 487/1984 e ss.mm.ii.	SI	medio		medio
		P 1.2	Previsione requisiti di partecipazione personalizzati o troppo generici al fine di favorire la selezione di determinati candidati.	DIREZIONE GENERALE/AREA RISORSE UMANE	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento		medio	alto	0	alto	medio	0	0		SI	alto		alto
		P 1.3	Inosservanza o mancanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, pubblicità, mancata chiarezza e incompletezza degli avvisi pubblici, coerenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta, predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove, insufficienza di regole per la valutazione dei candidati.	DIREZIONE GENERALE/AREA RISORSE UMANE	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	mancanza di trasparenza	medio	alto	0	medio	medio	0	0	Art. 23, cc. 1 e 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 16, lett. d), l. n. 190/2012	SI	medio		medio
		P 1.4	Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari e/o mancanza di procedura di trasparenza nella scelta e nomina dei Commissari; mancata segnalazione all'Ente di un conflitto di interessi anche potenziale.	DIREZIONE GENERALE/AREA RISORSE UMANE	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	mancanza di trasparenza	medio	alto	0	medio	medio	0	0	MG4/d.lgs. n. 33/2013	SI	Alto		Alto
		P 1.5	I componenti della commissione sono stati individuati dall'Amministrazione senza tenere conto delle competenze e dell'esperienza professionale in funzione delle professionalità da selezionare.	DIREZIONE GENERALE/AREA RISORSE UMANE	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	mancanza di trasparenza	medio	alto	0	medio	medio	0	0	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	SI	medio		medio
		P 1.6	Non corretta valutazione dei candidati e dei loro requisiti al fine di favorire alcuni	DIREZIONE GENERALE/AREA RISORSE UMANE	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	mancanza di trasparenza	medio	alto	0	alto	medio	0	0	Art. 35 e ss. d.lgs. 165/2001/ DPR 487/1984 e ss.mm.ii.	SI	medio		medio
		P 1.7	sopravalutazione/sottovalutazione delle richieste di accesso al fine di favorire determinati soggetti	DIREZIONE GENERALE/AREA RISORSE UMANE	mancanza di trasparenza			medio	alto	0	medio	medio	0	0	d.lgs. 97/2016/registro pubblico accessi normativa previdenziale, circolari INPS, codice di comportamento, formazione CCNL, regolamenti comunali e Circolari interne applicative	SI	medio		medio
P 2	Gestione adempimenti previdenziali e assistenziali.	P 2.1	Inserimento a sistema di valori errati per favorire il dipendente	AREA RISORSE UMANE	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento		basso	alto	0	medio	basso	0	0		si	medio		medio
P 3	Svolgimento del rapporto di lavoro	P 3.1	Non corretta valutazione del possesso dei requisiti nell'Istruttoria delle istanze	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	mancanza di trasparenza	basso	medio	0	medio	medio	0	0	CCNL, regolamenti comunali e Circolari interne applicative	SI	medio		medio
		P 3.2	inadeguatezza o mancata conoscenza della regolamentazione interna in materia di incarichi esterni	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi			medio	medio	0	medio	medio	0	0	MG5	SI	medio		medio
		P 3.3	Alterato inserimento e/o omissione delle informazioni al fine di favorire determinati dipendenti (es. inserire la presenza in luogo di un giorno di assenza).	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		medio	alto	0	alto	alto	0	0	MS4	SI	alto		alto
		P 3.4	Carenza nei controlli e carenza nella verifica delle dichiarazioni rese e nei controlli a campione da parte degli uffici interessati e di quelli preposti al controllo	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		medio	alto	0	alto	medio	0	0	CCNL, regolamenti comunali e Circolari interne applicative	SI	alto		alto
		P 3.5	Alterata indicazione e/o omissione di alcuni dati da pubblicare per tutelare interessi specifici	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di trasparenza		medio	medio	0	medio	medio	0	0	d.lgs. n. 33/2013	SI	medio		medio
P 4	Cessazione dal servizio	P 4.1	Inserimento a sistema di valori errati per favorire il dipendente	AREA RISORSE UMANE	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi		medio	medio	0	medio	medio	0	0	CCNL NORMATI VA IN MATERIA PENSIONISTICA, CIRCOLARI INPS	SI	medio		medio
P 5	Gestione delle relazioni sindacali	P 5.1	Omissione nella convocazione di alcune sigle sindacali	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancanza di trasparenza		basso	basso	0	medio	basso	0	0	CCNL e Protocollo delle Relazioni Sindacali	SI	basso		basso
		P 5.2	Alterazione del verbale con omissioni o inserimento di informazioni e dati non conformi	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza			basso	basso	0	medio	basso	0	0	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	SI	basso		basso
		P 6.1	Mancata valutazione di esigenze formative	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi			medio	medio	0	basso	alto	0	0	Piano Integrato di Attività e Organizzazione	SI	medio		medio
P 6	Formazione del personale interno	P 6.2	individuazione di priorità formative e scelta di corsi al fine di agevolare determinati fornitori	AREA RISORSE UMANE	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione;			basso	alto	0	alto	alto	0	0	In ragione del contenimento delle risorse finanziarie destinate alla formazione, da ora in poi la priorità è la formazione obbligatoria sulla sicurezza sui luoghi di lavoro e antincendio per i quali di norma si fa ricorso alla formazione esterna; l'Ente formatore è designato per la formazione sulla sicurezza sono individuati dal T.U. 81/2008. Misure generali attività sportiva M50 Misure di Trasparenza	si	basso		basso

CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO										ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottovalutazione del rischio da parte del responsabile della compilazione	
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO						MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento			PROBABILITÀ CHE L'EVEN TO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI" (quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso - il rischio del processo è ALTO quando da luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					
P 7	Attivazione e gestione amministrativa dei tirocini	P 6.3	previsione di criteri personalizzati nella selezione del personale da formare	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		basso	alto	0	alto	alto	0	0	Piano Integrato di Attività e Organizzazione	SI	basso	basso		
		P 6.4	Mancata verifica di attestati di presenza ai corsi.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		basso	alto	0	alto	alto	0	0	centralizzazione della verifica in capo all'Ufficio Formazione che riceve gli attestati per la successiva distribuzione ai partecipanti e/o sul fine di far controllare al servizio di appartenenza del dipendente la corrispondenza della frequenza con la giornata di assenza in ufficio	SI	basso	basso		
		P 7.1	Sopravalutazione/sottovalutazione del fabbisogno al fine di favorire determinati candidati.	AREA RISORSE UMANE	mancanza di trasparenza		basso	alto	0	medio	alto	0	0	I TIROCINI GESTITI DAL SERVIZIO PAGRU SONO DI TIPO CURRICULARI, previsti dai piani di studio universitari e consentono allo studente universitario di acquisire crediti formativi previa convenzione con l'Università. Il provvedimento di attivazione è dettagliato sul sito del Comune di Napoli. Misure generali attività operativa MISD - Misure di Trasparenza	SI	medio	medio		
		P 7.2	Previsione requisiti di partecipazione personalizzati o troppo generici al fine di favorire la selezione di determinati candidati. Inosservanza o mancanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, pubblicità, mancata chiarezza e incompletezza degli avvisi pubblici, insufficienza di regole per la valutazione dei candidati.	AREA RISORSE UMANE	mancanza di trasparenza		basso	medio	0	medio	medio	0	0		SI	medio	medio		
		P 7.3	Previsione requisiti di partecipazione personalizzati o troppo generici al fine di favorire la selezione di determinati candidati. Inosservanza o mancanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, pubblicità, mancata chiarezza e incompletezza degli avvisi pubblici, insufficienza di regole per la valutazione dei candidati.	AREA RISORSE UMANE	mancanza di trasparenza	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		BASSO	medio	0	medio	medio	0		0	SI	medio	medio	
		P 7.4	Uno o più componenti della commissione non hanno segnalato all'Ente la presenza di un conflitto di interessi anche potenziale.	AREA RISORSE UMANE	mancanza di trasparenza	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		BASSO	medio	1	medio	medio	0		0	SI	medio	medio	
		P 7.5	I componenti della commissione sono stati individuati dall'Amministrazione senza tenere conto delle competenze e dell'esperienza professionale in funzione delle professionalità da selezionare.	AREA RISORSE UMANE	mancanza di trasparenza	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		BASSO	medio	2	medio	medio	0		0	SI	medio	medio	
		P 7.6	Non corretta valutazione dei candidati e dei loro requisiti al fine di favorire alcuni	AREA RISORSE UMANE	mancanza di trasparenza	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		BASSO	medio	3	medio	medio	0		0	SI	medio	medio	
		P 7.7	sopravalutazione/sottovalutazione delle richieste di accesso al fine di favorire determinati soggetti.	AREA RISORSE UMANE	mancanza di trasparenza	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		BASSO	medio	4	medio	medio	0		0	SI	medio	medio	
		P 7.8	Ritardare o mettere in essere situazioni che ostacolano la stipula della convenzione al fine di favorire una; previsione requisiti personalizzati al fine di favorire la selezione di determinati candidati segnalati.	AREA RISORSE UMANE	mancanza di trasparenza	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		BASSO	medio	5	medio	medio	0		0	SI	medio	medio	
P 7.9	non corretta valutazione e verifica delle presenze effettive.	AREA RISORSE UMANE	mancanza di trasparenza	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		BASSO	medio	6	medio	medio	0	0	SI	medio	medio				

AREA DI RISCHIO: DISCIPLINA DEROGATORIA IN MATERIA DI CONTRATTI PUBBLICI																		
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO													
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 a misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottovalutazione del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento			PROBABILITÀ CHE L'EVEN TO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITÀ (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero				
IN 2	Nomine presso Commissioni	IN 2.1	Insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di trasparenza	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento		medio	medio	0	medio	medio	0	0	Codice degli appalti e Linee Guida Anac	SI	medio	medio
		IN 2.2	Carenza istruttoria relativa alla valutazione del conflitto di interessi - (per esempio nell'istanza non si richiede l'elenco degli incarichi o il CV sotto forma di autodichiarazione)	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di trasparenza	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento		medio	medio	0	medio	medio	0	0	Codice degli appalti e Linee Guida Anac - Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013	SI	medio	medio
IN 3	Incarichi di consulenza	IN 3.1	Mancato accertamento della carenza della professionalità interne all'Amministrazione in possesso delle competenze necessarie e richieste da parte di uno specifico ufficio per lo svolgimento di un'attività determinata.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di trasparenza	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento		basso	medio	0	medio	medio	0	0	Regolamento comunale per il conferimento di incarichi di lavoro autonomo di natura occasionale o coordinata e continuativa	SI	medio	medio
		IN 3.2	Mancanza di procedura ad evidenza pubblica per il conferimento degli incarichi di consulenza, studio e ricerca a soggetti esterni in assenza di concrete motivazioni celtative.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di trasparenza	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento		basso	medio	0	medio	medio	0	0	Regolamento comunale per il conferimento di incarichi di lavoro autonomo di natura occasionale o coordinata e continuativa	SI	medio	medio
		IN 3.3	Conferimento di incarichi di consulenza, studio e ricerca a soggetti esterni, non in possesso della necessaria particolare esperienza e comprovata specializzazione e professionalità.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di trasparenza	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento		medio	medio	0	medio	medio	0	0	Regolamento comunale per il conferimento di incarichi di lavoro autonomo di natura occasionale o coordinata e continuativa	SI	medio	medio
		IN 3.4	Carenza istruttoria relativa alla valutazione del conflitto di interessi, ai divieti stabiliti dal d.lgs. 39/2013 in materia di inconfenibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico con particolare riferimento all'articolo 9 e compreso il pantouflage ai sensi dell'articolo 21 del medesimo decreto.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di trasparenza	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento		medio	medio	0	medio	medio	0	0	MG3/MG5/MG6	SI	medio	medio

AREA DI RISCHIO: VIGILANZA E CONTROLLO																		
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO													
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO (S/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottovalutazione del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento			PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero				
V 1	Vigilanza e controllo sui processi externalizzati a società, fondazioni e istituzioni di suo diretto controllo	V.1.1	Omissione di controlli e vigilanza dell'amministrazione sull'operato e sul rispetto di convenzioni, scopo sociale, contratti di servizio, carte di servizio.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	medio	alto	0	alto	alto	0	0	MS23/MS24/MS29/MS30	SI	alto	alto
		V.1.2	Sussistenza di rapporto di parentela, affinità o abituale frequentazione tra i soggetti con potere ispettivo od istruttorio o compiti di valutazione e i soggetti verificati	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	medio	alto	0	alto	alto	0	0	MG2/MG4	SI	alto	alto
		V.1.3	Omissione o ritardi nell'applicazione di sanzioni e degli atti conseguenziali dovuti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	medio	alto	0	alto	alto	0	0	MS23/MS24/MS29/MS30	SI	alto	alto
V 2	Vigilanza e controllo sulle attività di interesse pubblico in regime di convenzione o concessione	V.2.1	Omissione di controlli e vigilanza dell'amministrazione sull'operato e sul rispetto delle pattuizioni convenzionali	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	medio	alto	0	alto	alto	0	0	MS23/MS24/MS29/MS30/MS37	SI	alto	alto
		V.2.2	Sussistenza di rapporto di parentela, affinità o abituale frequentazione tra i soggetti con potere ispettivo od istruttorio o compiti di valutazione e i soggetti verificati	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	medio	alto	0	alto	alto	0	0	MG2/MG4	SI	alto	alto
		V.2.3	Omissione o ritardi nell'applicazione di sanzioni e degli atti conseguenziali dovuti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	medio	alto	0	alto	alto	0	0	MS23/MS24/MS29/MS30/MS37	SI	alto	alto
V 3	Gestione dei procedimenti sanzionatori (in materia edilizia, ambientale, del commercio, di genere e sanità, sulle strutture socio-assistenziali, ...)	V.3.1	Discrezionalità e mancanza di programmazione dei controlli e delle verifiche	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	basso	alto	0	medio	medio	0	0	MS14/MS15/MS21bis/MS45	SI	medio	medio
		V.3.2	Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne volte ad evitare l'accertamento dell'infrazione o l'accertamento di una infrazione meno grave	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	medio	alto	0	alto	alto	0	0	MS14/MS15/MS21bis/MS45	SI	medio	medio
		V.3.3	Sussistenza di rapporto di parentela, affinità o abituale frequentazione tra i soggetti con potere ispettivo od istruttorio o compiti di valutazione e i soggetti verificati	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	medio	alto	0	alto	alto	0	0	MG2/MG4	SI	medio	medio
		V.3.4	Omissione o ritardi nell'applicazione di sanzioni e degli atti conseguenziali dovuti (ad esempio ordini di ripristino, ecc)	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	medio	alto	0	alto	alto				medio		medio
V 5	Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive	V.5.1	Insufficiente definizione del campione per il controllo o mancata programmazione della stessa attività di controllo con le necessarie disposizioni organizzative ed operative per il suo svolgimento.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	medio	alto	0	alto	alto	0	0	DPR 445/2000 MG7	SI	alto	alto
		V.5.2	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati, per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	medio	alto	0	alto	alto	0	0	MG9	SI	medio	medio
		V.5.3	Mancata segnalazione di un conflitto di interesse	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	medio	alto	0	alto	alto	0	0	MG2/MG4	SI	alto	alto

AREA DI RISCHIO: AREA DI RISCHIO: GESTIONE DELLE ENTRATE DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO																		
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO													
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottovalutazione del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento			PROBABILITÀ CHE L'EVEN TO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					
ESP 1	Gestione delle entrate	ESP 1.1	Omissione di adempimenti necessari per la riscossione (es. mancato inoltro di avvisi, iscrizione a ruolo, sanzioni, canoni, ecc.).	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento		basso	medio	0	alto	basso	0	0	Regolamento generale delle entrate e regolamento sul sistema dei controlli interni	SI	basso	basso
		ESP 1.2	Mancato recupero di crediti.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	alto	alto	0	alto	medio	0	0	Regolamento generale delle entrate e regolamento sul sistema dei controlli interni	NO	alto	alto
ESP 3	Gestione delle spese	ESP 3.1	Utilizzo di fondi di bilancio per finalità diverse da quelle di destinazione.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento		basso	medio	0	alto	basso	0	0	Regolamento di contabilità dell'ente	SI	basso	basso
		ESP 3.2	Improprio riconoscimento di debiti fuori bilancio	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	medio	medio	0	alto	medio	0	0	MS6	SI	medio	medio
		ESP 3.3	spese indebite e/o duplicazione di pagamenti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento		medio	alto	0	alto	medio	0	0	Regolamento di contabilità dell'ente	NO	medio	medio
		ESP 3.4	Mandati di pagamento effettuati in violazione delle procedure previste (es. senza mandato, senza rilascio di quietanza, ecc.).	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento		basso	medio	0	alto	basso	0	0	Regolamento di contabilità dell'ente	SI	basso	basso
		ESP 3.5	Erogazione di contributi a beneficiari che non ne hanno titolo.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza		medio	alto	0	alto	medio	0	0	Art. 26 e Art. 27, d.lgs. n. 33/2013	SI	medio	medio

AREA DI RISCHIO: AREA DI RISCHIO: GESTIONE DEI RIFIUTI																		
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO													
					FATTORI ABILITANTI		INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del pr sull'eventuale sottovalutazione del rischio da parte del responsabile della compilazione	
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento		PROBABILITÀ CHE L'EVEN TO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVEN TI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero						procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero
PC 1	Utilizzo improprio delle risorse pubbliche assegnate all'Organismo intermedio (O.I) per lo svolgimento delle funzioni attribuite alle AdG in relazione alla complessità dei programmi e degli obiettivi da realizzare	PC 1.1	Rischio di fenomeni corruttivi a causa di un carente sistema di controllo e monitoraggio sull'attività o inadeguatezza del flusso informativo.	processo non di competenza dell'Area Risorse Umane														
		PC 1.2	L'Amministrazione nell'ambito dei controlli successivi ai sensi dell'articolo 147 bis, comma 2, del TUEL, non prevede il controllo degli atti specifici adottati da parte dell'O.I. e dei soggetti beneficiari interni all'Amministrazione dei finanziamenti concessi).	processo non di competenza dell'Area Risorse Umane														
		PC 1.3	L'Amministrazione nell'ambito dei controlli contabili non prevede verifiche specifiche sugli atti di spesa adottati da parte dell'O.I. e dei soggetti beneficiari interni all'Amministrazione dei finanziamenti concessi).	processo non di competenza dell'Area Risorse Umane														
		PC 1.4	Il flusso documentale non è informatizzato o non lo è in modo adeguato da rendere facilmente tracciabile gli atti relativi ai Le attività e i progetti oggetto di finanziamento (sia quando i beneficiari sono soggetti esterni sia quando sono soggetti interni all'Amministrazione) non sono adeguatamente pubblicizzati e resi noti.	processo non di competenza dell'Area Risorse Umane														
		PC 1.5	I soggetti beneficiari dei finanziamenti non dispongono di adeguate linee guida e istruzioni che gli consentano di comprendere quali siano le spese e gli interventi finanziabili.	processo non di competenza dell'Area Risorse Umane														
		PC 1.6	Rischio di fenomeni corruttivi ove nelle convenzioni sia prevista la possibilità per l'O.I. di avvalersi di soggetti esterni per attività di assistenza tecnica.	processo non di competenza dell'Area Risorse Umane														
PC 2	Assistenza tecnica all'uso dei fondi comunitari - affidamento a soggetto esterno	PC 2.1																

AREA DI RISCHIO: GESTIONE DEGLI ARCHIVI																				
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO															
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (Indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI Pervenute (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del RPC sull'eventuale sottovalutazione del rischio da parte del responsabile della compilazione	
			mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento					PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (Indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero						
A 1	Archivi dell'Ente - Definizione di una procedura per la gestione delle pratiche da archiviare nell'ambito dell'Ente	A.1.1	L'Ente non è dotato di una procedura per la gestione della documentazione da scartare ovvero archiviare	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento				medio	medio	0	basso	basso	0	0	Massimario di scarto adottato con delibera di Giunta Comunale 4453 del 21 novembre 2005.	SI	MEDIO		MEDIO
		A.1.2	Gli uffici dell'Ente pur effettuando lo scarto ovvero individuando documenti che costituiscono archivio permanente hanno difficoltà nella gestione della documentazione perché non dispongono di spazi adeguati. La documentazione dell'Ente che costituisce archivio permanente è conservata in strutture fatiscenti e inadeguate ed è conservata in maniera tale da non consentirne la reperibilità.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;mancata rotazione		alto	medio	0	basso	basso	0	0		NO	alto		alto	
		A.1.3	La documentazione dell'Ente che costituisce archivio permanente è conservata in strutture fatiscenti e inadeguate ed è conservata in maniera tale da non consentirne la reperibilità.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli			alto	medio	0	basso	basso	0	0	M16	NO	alto		alto	
		A.1.4	Non esiste un Servizio /Unità operativa dedicata alla gestione o coordinamento degli archivi dell'Ente	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli			alto	medio	0	medio	basso	0	0	Disposizioni del Direttore Generale di attribuzione delle funzioni ai Servizi dell'Ente.	SI	ALTO		ALTO	
A 2	Archivi dell'Ente - Definizione di una procedura per la gestione delle pratiche da archiviare nell'ambito del Servizio	A.2.1	La gestione delle pratiche in fase istruttoria da parte dell'ufficio competente, non è uniforme e questa disomogeneità rende difficoltosa la reperibilità di un atto o documento qualora l'estensore non sia presente in servizio.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			medio	medio	0	medio	basso	0	0	Dematerializzazione ne degli atti e misure organizzative interne di condivisione informatica.	SI	MEDIO		MEDIO	
		A.2.2	L'ufficio non prevede uno spazio nel quale archiviare le pratiche istruite	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			alto	medio	0	medio	basso	0	0	Dematerializzazione ne degli atti e misure organizzative interne di condivisione informatica.	SI	MEDIO		alto	
		A.2.3	Le modalità di gestione dell'archivio non sono condivise con i colleghi dell'ufficio e pertanto risulta difficoltoso reperire le pratiche istruite in assenza dell'estensore	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			alto	medio	0	basso	basso	0	0	Dematerializzazione ne degli atti e misure organizzative interne di condivisione informatica.	SI	MEDIO		MEDIO	
		A.2.4	Le pratiche istruite e concluse si smarriscono e l'ufficio non è in grado di riscontrare eventuali richieste di accesso ovvero approfondimenti da effettuare su eventuali indagini o approfondimenti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			alto	medio	0	basso	basso	0	0	Dematerializzazione ne degli atti e misure organizzative interne di condivisione informatica.	SI	MEDIO		MEDIO	
A 3	Archivi dell'Ente - Accesso agli atti	A.3.1	L'ufficio per non consentire l'accesso ad una pratica richiesta da un cittadino dichiara che è stata smarrita	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			alto	alto	0	medio	basso	0	0	Dematerializzazione ne degli atti e misure organizzative interne di condivisione informatica.	SI	MEDIO		alto	
		A.3.2	Le richieste di accesso indirizzate agli uffici dell'Ente non sono riscontrate o lo sono negativamente con la motivazione che la documentazione è andata smarrita o risulta inaccessibile.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			alto	alto	0	medio	medio	0	0	Registro pubblico di accesso	SI	MEDIO		alto	

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE	
Denominazione Ufficio (Area/Dipartimento/Direzione/Municipalità)	Dipartimento Segreteria Generale
Acronimo Ufficio	DPSG
Nominativo Dirigente (Responsabile della compilazione)	Maria Aprea

I responsabili della compilazione sono i dirigenti di macrostruttura - il referente è individuato quale soggetto incaricato delle attività di coordinamento con i servizi per la compilazione.

AREA DI RISCHIO: CONTRATTI PUBBLICI																		
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO													
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(S/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottosistema/sottosistema del rischio da parte del responsabile della compilazione
								PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					
CP 1	Programmazione	CP 1.1	definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Aderenza alla normativa vigente per i contratti pubblici; documenti di programmazione dell'Ente in materia di contratti pubblici	SI'	BASSO	BASSO
		CP 1.2	abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Aderenza alla normativa vigente per i contratti pubblici; documenti di programmazione dell'Ente in materia di contratti pubblici	SI'	BASSO	BASSO
		CP 2.1	nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurare la terzietà e l'indipendenza	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Aderenza alla normativa vigente per i contratti pubblici; rotazione del personale	SI'	BASSO	BASSO
		CP 2.2	fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Aderenza al codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli; rotazione del personale	SI'	BASSO	BASSO
		CP 2.3	attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Aderenza alla normativa vigente per i contratti pubblici; codice di comportamento dei dipendenti pubblici; rotazione del	SI'	BASSO	BASSO
CP 2	progettazione della gara	CP 2.4	elusione delle regole di affidamento degli appalti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Aderenza alla normativa vigente per i contratti pubblici; codice di comportamento dei dipendenti pubblici; rotazione del	SI'	BASSO	BASSO
		CP 2.5	predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Aderenza alla normativa vigente per i contratti pubblici; codice di comportamento dei dipendenti pubblici; rotazione del	SI'	BASSO	BASSO
		CP 2.6	definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Aderenza alla normativa vigente per i contratti pubblici; codice di comportamento dei dipendenti pubblici; rotazione del	SI'	BASSO	BASSO
		CP 2.7	prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Aderenza alla normativa vigente per i contratti pubblici; codice di comportamento dei dipendenti pubblici; rotazione del	SI'	BASSO	BASSO
		CP 2.8	abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato dei contratti al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Aderenza alla normativa vigente per i contratti pubblici; codice di comportamento dei dipendenti pubblici; rotazione del	SI'	BASSO	BASSO
		CP 2.9	formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono favorire determinati operatori economici	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Aderenza alla normativa vigente per i contratti pubblici; codice di comportamento dei dipendenti pubblici; rotazione del	SI'	BASSO	BASSO

CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO										ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(S/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottostima/sovrastima del rischio da parte del responsabile della compilazione
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)				
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)				PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITÀ (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero			
CP 3	selezione del contraente	CP 3.1	azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Aderenza alla normativa vigente per i contratti pubblici; codice di comportamento dei dipendenti pubblici; rotazione del personale.	Sì	BASSO	BASSO
		CP 3.2	ricorso eccessivo alle procedure di urgenza o alle proroghe contrattuali	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Aderenza alla normativa vigente per i contratti pubblici; codice di comportamento dei dipendenti pubblici; rotazione del personale.	Sì	BASSO	BASSO
		CP 3.3	I bandi e la documentazione di gara non sono pubblicati nella sezione specifica prevista dal cd. decreto trasparenza.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Aderenza alla normativa vigente per i contratti pubblici; codice di comportamento dei dipendenti pubblici; normativa in materia di trasparenza; monitoraggio interno da parte del Responsabile della trasparenza e controllo di secondo livello da parte del NIV (attestazione OIV o soggetti analitici).	Sì	BASSO	BASSO
		CP 3.4	applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolare l'esito	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Aderenza alla normativa vigente per i contratti pubblici; codice di comportamento dei dipendenti pubblici; rotazione del personale.	Sì	BASSO	BASSO
		CP 3.5	Irregolarità nella nomina delle commissioni e nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Aderenza alla normativa vigente per i contratti pubblici; codice di comportamento dei dipendenti pubblici; legge 241/1990- art. 6 bis; atti di regolazione interna sulla nomina delle Commissioni art. 80 del Codice dei Contratti.	Sì	BASSO	BASSO
		CP 3.6	alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Aderenza alla normativa vigente per i contratti pubblici; codice di comportamento dei dipendenti pubblici; rotazione del personale.	Sì	BASSO	BASSO
CP 4	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	CP 4.1	alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Aderenza alla normativa vigente per i contratti pubblici; controlli successivi ex art. 80 del Codice dei Contratti; controlli a campione.	Sì	BASSO	BASSO
		CP 4.2	possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per permettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Aderenza alla normativa vigente per i contratti pubblici; controlli successivi ex art. 80 del Codice dei Contratti; controlli a campione.	Sì	BASSO	BASSO
		CP 4.3	violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Aderenza alla normativa vigente per i contratti pubblici; applicazione del principio di rotazione (cd. finito all'uscita).	Sì	BASSO	BASSO
		CP 5.1	mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Aderenza alla normativa vigente per i contratti pubblici.	Sì	BASSO	BASSO
		CP 5.2	abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Aderenza alla normativa vigente per i contratti pubblici; codice di comportamento dei dipendenti pubblici; rotazione del personale.	Sì	BASSO	BASSO

CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del RPC sull'eventuale sottostima/sovrastima del rischio da parte del responsabile della compilazione
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)							
					PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero											
CP 5	Esecuzione del contratto	CP 5.3	approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri, introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto 36 concorrentiale più ampio	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Aderenza alla normativa vigente per i contratti pubblici; codice di comportamento; rotazione del personale	SI*	BASSO	BASSO				
		CP 5.4	apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Aderenza alla normativa vigente per i contratti pubblici; codice di comportamento; rotazione del personale	SI*	BASSO	BASSO				
		CP 5.5	Con riferimento al subappalto, mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Aderenza alla normativa vigente per i contratti pubblici; codice di comportamento; rotazione del personale	SI*	BASSO	BASSO				
		CP 5.6	ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Aderenza alla normativa vigente per i contratti pubblici; codice di comportamento; rotazione del personale	SI*	BASSO	BASSO				
		CP 5.7	mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Aderenza alla normativa vigente per i contratti pubblici; controlli interni in materia contabile	SI*	BASSO	BASSO				
CP 6	Rendicontazione del contratto	CP 6.1	alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Aderenza alla normativa vigente per i contratti pubblici; controlli interni in materia contabile	SI*	BASSO	BASSO				
		CP 6.2	Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Aderenza alla normativa vigente per i contratti pubblici; controlli interni	SI*	BASSO	BASSO				
		CP 6.3	Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Aderenza alla normativa vigente per i contratti pubblici; controlli interni; rotazione del personale	SI*	BASSO	BASSO				
		CP 6.4	effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Aderenza alla normativa vigente per i contratti pubblici; controlli interni in materia contabile	SI*	BASSO	BASSO				
CONTRATTI PUBBLICI - DISCIPLINA DEROGATORIA E PNRR																						
CP 7	Appalti sotto soglia ex art. 1, D.L. n. 76/ 2020 ed appalti sopra soglia ex art. 2, co. 3, d.l. n. 76/2020 –	CP 7.1	Possibile incremento del rischio di frazionamento artificioso, oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato, in modo tale da non superare la soglia prevista per l'affidamento diretto	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Aderenza alla normativa vigente per i contratti pubblici; codice di comportamento; rotazione del personale; controlli interni di gestione, amministrativi e contabili	SI*	BASSO	BASSO				
		CP 7.2	Possibili affidamenti ricorrenti al medesimo operatore economico della stessa tipologia di Common procurement vocabulary (CPV)	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Aderenza alla normativa vigente per i contratti pubblici; codice di comportamento; rotazione del personale; controlli interni di gestione, amministrativi e contabili	SI*	BASSO	BASSO				
		CP 7.4	Mancata rotazione degli incarichi di RUP per favorire specifici soggetti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Aderenza alla normativa vigente per i contratti pubblici; rotazione ordinaria dei dipendenti; monitoraggio interno sulla misura della rotazione	SI*	BASSO	BASSO				

CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(S/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del RPC sull'eventuale sottovalutazione/sovrastima del rischio da parte del responsabile della compilazione
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (Indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)								
								PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITÀ (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero		procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero							
CP 8	Per gli appalti di servizi e forniture di valore pari a 139 mila € e fino alla soglia comunitaria e lavori di valore pari o superiore a 150.000 € e inferiore a 1 milione di euro	CP 8.1	Possibile incremento del rischio di frazionamento, oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato, in modo tale da non superare le soglie previste dalla norma.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Aderenza alla normativa vigente per i contratti pubblici; codice di comportamento; rotazione del personale; controlli interni di gestione, amministrativi e contabili.	Sì	BASSO	BASSO				
		CP 8.2	Mancata rotazione degli operatori economici chiamati a partecipare e formulazione di inviti alla procedura ad un numero di soggetti inferiori a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Aderenza alla normativa vigente per i contratti pubblici; codice di comportamento; rotazione del personale; controlli interni di gestione, amministrativi e contabili.	Sì	BASSO	BASSO				
CP 9	Art. 1, co. 3, d.l. n. 76/2020: esclusione automatica delle offerte anomale nelle procedure aggiudicate al prezzo più basso anche qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque.	C 9.1	Creazione di accordi tra imprese che intervengono nella competizione al solo fine di presentare offerte artificialmente basse, in modo da occupare tutti i posizionamenti anomali e consentire, all'impresa che si intende favorire, l'aggiudicazione dell'appalto a un prezzo leggermente al di sopra della soglia di anomalie così falsata.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Aderenza alla normativa vigente per i contratti pubblici; codice di comportamento; rotazione del personale; controlli interni di gestione, amministrativi e contabili.	Sì	BASSO	BASSO				
		CP 10.1	Nella fase dell'esecuzione, possibile ricorso a variazioni contrattuali in assenza dei vincoli imposti dalle Direttive europee, con il rischio di comportamenti corruttivi per far conseguire all'impresa maggiori guadagni	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Aderenza alla normativa vigente per i contratti pubblici; codice di comportamento; rotazione del personale; controlli interni di gestione, amministrativi e contabili.	Sì	BASSO	BASSO				
CP 10	Deroghe ex art. 2, co. 4, d.l. n. 76/2020	CP 10.2	Esecuzione dell'appalto "non a regola d'arte" a causa dell'assenza di adeguati controlli sulla corretta esecuzione delle prestazioni contrattuali in violazione dei principi di economicità, efficacia, qualità della prestazione e correttezza nell'esecuzione dell'appalto. Ciò al fine di favorire l'appaltatore.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Aderenza alla normativa vigente per i contratti pubblici; codice di comportamento; rotazione del personale; controlli interni di gestione, amministrativi e contabili.	Sì	BASSO	BASSO				
		CP 10.3	Esecuzione delle prestazioni contrattuali attraverso il ricorso ad un subappalto non autorizzato e configurazione del reato previsto dall'art. 21 della L. n. 646/1982.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Aderenza alla normativa vigente per i contratti pubblici; codice di comportamento; rotazione del personale; controlli interni di gestione, amministrativi e contabili.	Sì	BASSO	BASSO				
CP 11	Art. 6, d.l. n. 76/2020 – Collegio consultivo tecnico.	CP 11.1	Nomina di soggetti che non garantiscono la necessaria indipendenza rispetto alle parti interessate (SA o impresa) anche al fine di ottenere vantaggi dalla posizione ricoperta.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Aderenza alla normativa vigente per i contratti pubblici; codice di comportamento; rotazione del personale; controlli interni di gestione, amministrativi e contabili.	Sì	BASSO	BASSO				
		CP 12.1	Possibile abuso del ricorso alla procedura negoziata di cui agli artt. 63 e 125 del d.lgs. n. 50/2016 in assenza delle condizioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Aderenza alla normativa vigente per i contratti pubblici; codice di comportamento; rotazione del personale; controlli interni di gestione, amministrativi e contabili.	Sì	BASSO	BASSO				

CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO													
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (Indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(S/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPG)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottovalutazione/sovrastima del rischio da parte del responsabile della compilazione
								PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITÀ (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					
CP 12	Procedura negoziata senza previa indicione di gara ex art. 48 co. 3, d.l. n. 77/2021 -	CP 12.2	Utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante ascrivibile all'incapacità di effettuare una corretta programmazione e progettazione degli interventi.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Aderenza alla normativa vigente per i contratti pubblici; codice di comportamento; rotazione del personale; controlli interni di gestione, amministrativi e contabili.	SI*	BASSO	BASSO
		CP 12.3	Utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante per favorire un determinato operatore economico.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Aderenza alla normativa vigente per i contratti pubblici; codice di comportamento; rotazione del personale; controlli interni di gestione, amministrativi e contabili.	SI*	BASSO	BASSO
		CP 12.4	Artificioso allungamento dei tempi di progettazione della gara e della fase realizzativa dell'intervento al fine di creare la condizione per affidamenti caratterizzati da urgenza.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Aderenza alla normativa vigente per i contratti pubblici; codice di comportamento; rotazione del personale; controlli interni di gestione, amministrativi e contabili.	SI*	BASSO	BASSO
CP 13	Art. 48, co. 5, d.l. 77/2021 – Appalto integrato	CP 13.1	Rischio connesso all'elaborazione da parte della S.A. di un progetto di fattibilità carente o per il quale non si proceda ad una accurata verifica, affidando nei successivi livelli di progettazione posti a cura dell'impresa aggiudicataria per correggere eventuali errori e/o sopprimere a carenze.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Aderenza alla normativa vigente per i contratti pubblici; codice di comportamento; rotazione del personale; controlli interni di gestione, amministrativi e contabili.	SI*	BASSO	BASSO
		CP 13.2	Proposta progettuale elaborata dall'operatore economico in un'ottica di massimizzazione del proprio profitto a detrimento del soddisfacimento dell'interesse pubblico sotteso	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Aderenza alla normativa vigente per i contratti pubblici; codice di comportamento; rotazione del personale; controlli interni di gestione, amministrativi e contabili.	SI*	BASSO	BASSO
		CP 13.3	Incremento del rischio connesso a carenze progettuali che comportino varianti suppletive, sia in sede di redazione del progetto esecutivo che nella successiva fase realizzativa, con conseguenti maggiori costi di realizzazione delle opere e il dilatarsi dei tempi della loro attuazione.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Aderenza alla normativa vigente per i contratti pubblici; codice di comportamento; rotazione del personale; controlli interni di gestione, amministrativi e contabili.	SI*	BASSO	BASSO
cp14	Subappalto ex art. 49, d.l. n. 77/2021	CP 14.1	Rilascio dell'autorizzazione al subappalto in assenza dei controlli previsti dalla norma	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Aderenza alla normativa vigente per i contratti pubblici; codice di comportamento; rotazione del personale; controlli interni di gestione, amministrativi e contabili.	SI*	BASSO	BASSO
		CP 14.2	Omissione di controlli in sede esecutiva da parte del DL o del DEC sullo svolgimento delle prestazioni dedotte in contratto da parte del solo personale autorizzato con la possibile conseguente prestazione svolta da personale/operatori economici non autorizzati	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Aderenza alla normativa vigente per i contratti pubblici; codice di comportamento; rotazione del personale; controlli interni di gestione, amministrativi e contabili.	SI*	BASSO	BASSO

CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del RPC sull'eventuale sottostima/sorveglianza del rischio da parte del responsabile della compilazione
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)							
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)			PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITÀ (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero								
CP 15	Art. 50, co. 2 d.l. n. 77/2021 – Esecuzione – Poteri sostitutivi	CP 15.1	Mancata attivazione del potere sostitutivo ai sensi dell'art. 2, co.3-bis, l. n. 241/1990 con conseguenti ritardi nell'attuazione del PNRR e PNC e dei programmi cofinanziati con fondi strutturali europei al fine di favorire interessi particolari.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Aderenza alla normativa vigente per i contratti pubblici; codice di comportamento; rotazione del personale; controlli interni di gestione, amministrativi e contabili.	SI'	BASSO	BASSO				
		CP 15.2	Nomina come titolare del potere sostitutivo di soggetti che versano in una situazione di conflitto di interessi.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Aderenza alla normativa vigente per i contratti pubblici; codice di comportamento; rotazione del personale; controlli interni di gestione, amministrativi e contabili; direttive interne in materia di conflitto di interesse.	SI'	BASSO	BASSO				
		CP 15.3	Attivazione del potere sostitutivo in assenza dei presupposti al fine di favorire particolari operatori economici.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Aderenza alla normativa vigente per i contratti pubblici; codice di comportamento; rotazione del personale; controlli interni di gestione, amministrativi e contabili; direttive interne in materia di conflitto di interesse.	SI'	BASSO	BASSO				
		CP 16.1	Improprio ricorso alla procedura negoziata piuttosto ad altra procedura di affidamento per favorire determinati operatori economici, soprattutto per gli appalti sopra soglia aventi ad oggetto l'acquisto di beni e servizi informatici	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Aderenza alla normativa vigente per i contratti pubblici; codice di comportamento; rotazione del personale; controlli interni di gestione, amministrativi e contabili; direttive interne in materia di conflitto di interesse.	SI'	BASSO	BASSO				
CP 16	Art. 53, d.l. n. 77/2021 Semplificazione degli acquisti di beni e servizi informatici strumentali alla realizzazione del PNRR e in materia di procedure di e-procurement e acquisto di beni e servizi informatici	CP 16.2	Carente programmazione pluriennale degli interventi che determina l'insorgere della necessità di usufruire, a guadagno di tempo, di procedure negoziate per importi rilevanti aventi ad oggetto l'acquisto di beni e servizi informatici.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Aderenza alla normativa vigente per i contratti pubblici; documenti di programmazione; codice di comportamento; rotazione ordinaria del personale; direttive interne su conflitto di interesse; controlli interni.	SI'	BASSO	BASSO				
		CP 16.3	Mancata rotazione dei soggetti chiamati a partecipare alle procedure e formulazione dei relativi inviti ad un numero inferiore di soggetti rispetto a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Aderenza alla normativa vigente per i contratti pubblici; codice di comportamento; rotazione del personale; controlli interni di gestione, amministrativi e contabili; direttive interne in materia di conflitto di interesse.	SI'	BASSO	BASSO				

AREA DI RISCHIO: ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE																		
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO													
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SINO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottovalutazione/sorveglianza del rischio da parte del responsabile della compilazione
								PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso - il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					
P 3	Svolgimento del rapporto di lavoro	P 3.1	Non corretta valutazione del possesso dei requisiti nell'istruttoria delle istanze	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Codice di comportamento; atti di regolazione interna in materia di personale; Regolamento degli uffici e dei servizi; ordini di servizio interni; regolamentazione interna in materia di conferimento incarichi; direttive e circolari del Responsabile dell'Area Risorse Umane; applicativi informatizzati;	SI*	BASSO	BASSO
		P 3.2	inadeguatezza o mancata conoscenza della regolamentazione interna in materia di incarichi esterni	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi		BASSO	BASSO	0	MEDIO	BASSO	0	0	formazione interna nell'ambito dell'anticorruzione (corsi su codice comportamento; su art. 53 del TUP); circolari informative del Responsabile dell'Area Risorse Umane; deliberazione di Giunta comunale in materia di incompatibilità degli incarichi	SI*	BASSO	BASSO
		P 3.3	Alterato inserimento e/o omissione delle informazioni al fine di favorire determinati dipendenti (es. Inserire la presenza in luogo di un giorno di assenza)	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di trasparenza	BASSO	BASSO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Codice di comportamento; sistema informatizzato per la rilevazione delle presenze; ordini del servizio dei dirigenti; piani di lavoro adottati dall'Area Risorse Umane o dal dirigente	SI*	BASSO	BASSO
		P 3.4	Carenza nei controlli e carenza nella verifica delle dichiarazioni rese e nei controlli a campione da parte degli uffici interessati e di quelli preposti al controllo	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di trasparenza	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Codice di comportamento; ordini di servizio del dirigente	SI*	MEDIO	MEDIO
		P 3.5	Alterata indicazione e/o omissione di alcuni dati da pubblicare per tutelare interessi specifici	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Codice di comportamento; ordini di servizio del dirigente	SI*	MEDIO	MEDIO
P 5	Gestione delle relazioni sindacali	P 5.1	Omissione nella convocazione di alcune sigle sindacali	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di trasparenza	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Codice di comportamento; ordini di servizio del dirigente; assolvimento degli obblighi di informativa e di comunicazione	SI*	BASSO	BASSO
		P 5.2	Alterazione del verbale con omissioni o inserimento di informazioni e dati non conformi.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Codice di comportamento;	SI*	BASSO	BASSO
P 6	Formazione del personale interno	P 6.1	Mancata valutazione di esigenze formative	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancanza di trasparenza	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Codice di comportamento e codice disciplinare; normativa in materia di formazione obbligatoria; corsi di formazione su impulso dell'ufficio di formazione	SI*	BASSO	BASSO
		P 6.3	previsione di criteri personalizzati nella selezione del personale da formare	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di trasparenza	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Codice di comportamento; applicazione del principio di rotazione e di trasparenza	SI*	BASSO	BASSO
		P 6.4	Mancata verifica di attestati di presenza ai corsi.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Ordine di servizio del dirigente	SI*	BASSO	BASSO

AREA DI RISCHIO: DISCIPLINA DEROGATORIA IN MATERIA DI CONTRATTI PUBBLICI																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottovalutazione/sovralima del rischio da parte del responsabile della compilazione	
								PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso - il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITÀ (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero						procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero
IN 2	Nomine presso Commissioni	IN 2.1	Insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza		MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Codice di comportamento; sistema informativo relativo alla mappatura delle competenze per i dipendenti di categoria D	SI*	MEDIO		MEDIO
		IN 2.2	Carenza istruttoria relativa alla valutazione del conflitto di interessi - (per esempio nell'istanza non si richiede l'elenco degli incarichi o il CV sotto forma di autodichiarazione)	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza		BASSO	BASSO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Codice di comportamento; applicazione dell'art. 35 bis del TUP; atti in materia; applicazione della normativa in materia	SI*	MEDIO		MEDIO
IN 3	Incarichi di consulenza	IN 3.1	Mancato accertamento della carenza della professionalità interne all'Amministrazione in possesso delle competenze necessarie e richieste da parte di uno specifico ufficio per lo svolgimento di un'attività determinata.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi		BASSO	BASSO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Codice di comportamento; regolamento dell'ente sul conferimento degli incarichi di consulenza	SI*	MEDIO		MEDIO
		IN 3.2	Mancanza di procedura ed evidenza pubblica per il conferimento degli incarichi di consulenza, studio e ricerca a soggetti esterni in assenza di concrete motivazioni ostative.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza		BASSO	BASSO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Codice di comportamento; regolamento dell'ente sul conferimento degli incarichi di consulenza	SI*	MEDIO		MEDIO
		IN 3.3	Conferimento di incarichi di consulenza, studio e ricerca a soggetti esterni, non in possesso della necessaria particolare esperienza e comprovata specializzazione e professionalità.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza		BASSO	BASSO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Codice di comportamento; regolamento dell'ente sul conferimento degli incarichi di consulenza; applicazione della normativa in materia di	SI*	MEDIO		MEDIO
		IN 3.4	Carenza istruttoria relativa alla valutazione del conflitto di interessi, ai divieti stabiliti dal d.lgs. 39/2013 in materia di inconfenibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico con particolare riferimento all'articolo 9 e compreso il pantouflage ai sensi dell'articolo 21 del medesimo decreto.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza		BASSO	BASSO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Codice di comportamento; regolamento dell'ente sul conferimento degli incarichi di consulenza; applicazione della normativa in materia di autocertificazione; applicazione degli atti di regolazione interna in materia e circolari e direttive interne	SI*	MEDIO		MEDIO

AREA DI RISCHIO: VIGILANZA E CONTROLLO																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del RPC sull'eventuale sottovalutazione/sorveglianza del rischio da parte del responsabile della compilazione
								PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					
V 1	Vigilanza e controllo e sui processi externalizzati a società, fondazioni e istituzioni di suo diretto controllo	V 1.1	Ommissione di controlli e vigilanza dell'amministrazione sull'operato e sul rispetto di convenzioni, scopo sociale, contratti di servizio, carte di servizio. Sussistenza di rapporto di parentela, affinità o abituale frequentazione tra i soggetti con potere ispettivo od istruttorio o compiti di valutazione e i soggetti verificati.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	MG4 - Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse; MG 8 - Tutela del dipendente che segnala illeciti ai sensi del d.lgs. 165/2001;	SI*	MEDIO		MEDIO
		V 1.2	Sussistenza di rapporto di parentela, affinità o abituale frequentazione tra i soggetti con potere ispettivo od istruttorio o compiti di valutazione e i soggetti verificati.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0		SI*	MEDIO		MEDIO
		V 1.3	Ommissione o ritardi nell'applicazione di sanzioni e degli atti consequenziali dovuti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0		SI*	MEDIO		MEDIO
V 2	Vigilanza e controllo sulle attività di interesse pubblico in regime di convenzione o concessione	V 2.1	Ommissione di controlli e vigilanza dell'amministrazione sull'operato e sul rispetto delle patture, convenzioni. Sussistenza di rapporto di parentela, affinità o abituale frequentazione tra i soggetti con potere ispettivo od istruttorio o compiti di valutazione e i soggetti verificati.	processo non di competenza															
		V 2.2	Sussistenza di rapporto di parentela, affinità o abituale frequentazione tra i soggetti con potere ispettivo od istruttorio o compiti di valutazione e i soggetti verificati.	processo non di competenza															
		V 2.3	Ommissione o ritardi nell'applicazione di sanzioni e degli atti consequenziali dovuti	processo non di competenza															
V 3	Gestione dei procedimenti sanzionatori (in materia edilizia, ambientale, del commercio, di igiene e sanità, sulle strutture socio-assistenziali, ...)	V 3.1	Discrezionalità e mancanza di programmazione dei controlli e delle verifiche. Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne volte ad evitare l'accertamento dell'infrazione o l'accertamento di una infrazione meno grave.	processo non di competenza															
		V 3.2	Sussistenza di rapporto di parentela, affinità o abituale frequentazione tra i soggetti con potere ispettivo od istruttorio o compiti di valutazione e i soggetti verificati.	processo non di competenza															
		V 3.3	Ommissione o ritardi nell'applicazione di sanzioni e degli atti consequenziali dovuti (ad esempio ordini di risarcimento, ecc.)	processo non di competenza															
V 5	Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive	V 5.1	Insufficiente definizione del campione per il controllo o mancata programmazione della stessa attività di controllo con le necessarie disposizioni organizzative ed operative per il suo svolgimento.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	MG4 - Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse	SI*	BASSO		BASSO	
		V 5.2	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati, per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proroghe oratorie.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	MG4 - Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse	SI*	BASSO		BASSO	
		V 5.3	Mancata segnalazione di un conflitto di interesse	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	MG4 - Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse	SI*	BASSO		BASSO	

AREA DI RISCHIO: AREA DI RISCHIO: GESTIONE DELLE ENTRATE DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO

CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO													
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI <small>(Indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)</small>	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SINO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE <small>(a cura del RPC)</small>	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottovalutazione del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)			PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI <small>(alto/medio/basso)</small>	LIVELLO DI IMPATTO <small>(alto/medio/basso)</small>	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI <small>(indicare il numero)</small>	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" <small>quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)</small>	GRADO DI DISCREZIONALITA' <small>(alto/medio/basso)</small>	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					
ESP 1	Gestione delle entrate	ESP 1.1	Omissione di adempimenti necessari per la riscossione (es. mancato inoltro di avvisi, iscrizione a ruolo, sanzioni, canoni, ecc.).	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Codice di comportamento; controlli interni in materia contabile	SI*	BASSO	BASSO
		ESP 1.2	Mancato recupero di crediti.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Codice di comportamento; controlli interni; ordini di servizio del dirigente	SI*	BASSO	BASSO
ESP 3	Gestione delle spese	ESP 3.1	Utilizzo di fondi di bilancio per finalità diverse da quelle di destinazione.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Codice di comportamento; atti di regolazione interna; controlli interni di gestione e contabili; sistema informativo per la gestione del bilancio	SI*	BASSO	BASSO
		ESP 3.2	Improprio riconoscimento di debiti fuori bilancio	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancanza di trasparenza	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Codice di comportamento; circolare interna del Dipartimento Ragioneria Generale e relativa procedura per il riconoscimento dei dd, f.b., controlli interni	SI*	BASSO	BASSO
		ESP 3.3	spese indebite e/o duplicazione di pagamenti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Codice di comportamento; controlli in materia contabile	SI*	BASSO	BASSO
		ESP 3.4	Mandati di pagamento effettuati in violazione delle procedure previste (es. senza mandato, senza rilascio di quietanza, ecc.).	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Codice di comportamento; controlli in materia contabile	SI*	BASSO	BASSO
		ESP 3.5	Erogazione di contributi a beneficiari che non ne hanno titolo.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Codice di comportamento; controlli in materia contabile	SI*	BASSO	BASSO

AREA DI RISCHIO: DEMOGRAFICI																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SINO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottosina/sovrasina del rischio da parte del responsabile della compilazione	
								PROBABILITÀ CHE L'EVEN TO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso) – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2023-2024 o misure organizzative interne)
D 1	Cambio di residenza	D 1.1	Un esiguo numero di dipendenti ha funzioni esclusive o preminenti di controllo	SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI e MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	ALTO	ALTO	da 1 a 3	ALTO	BASSO	0	1	Codice di comportamento; normativa in materia di cambi di residenza; MS 44 – Piano della prevenzione della corruzione; sistema informativo per la gestione dei demografici; gestione centralizzata delle cancellazioni per irreversibilità.	SI'	ALTO		ALTO
		D 1.2	Mancata programmazione ovvero attuazione della misura della rotazione del personale	SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI e MUNICIPALITA'		inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	ALTO	ALTO	0	ALTO	BASSO	0	1	Codice di comportamento; normativa in materia di cambi di residenza; MS 44 – Piano della prevenzione della corruzione; sistema informativo per la gestione dei demografici; gestione centralizzata delle cancellazioni per irreversibilità.	SI'	ALTO		ALTO
		D 1.3	I processi benché vincolati non sono proceduralizzati ovvero non si applicano le procedure disposte	SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI e MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi		BASSO	ALTO	0	ALTO	BASSO	0	1	Codice di comportamento; normativa in materia di cambi di residenza; MS 44 – Piano della prevenzione della corruzione; sistema informativo per la gestione dei demografici; gestione centralizzata delle cancellazioni per irreversibilità.	SI'	MEDIO		MEDIO
		D 1.4	Non si prevedono adeguate attività di controllo né successivo né preventivo sulle istanze ricevute	SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI e MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		MEDIO	ALTO	0	ALTO	BASSO	0	1	Codice di comportamento; normativa in materia di cambi di residenza; MS 44 – Piano della prevenzione della corruzione; sistema informativo per la gestione dei demografici; gestione centralizzata delle cancellazioni per irreversibilità.	SI'	MEDIO		ALTO
		D 1.5	Corresponsione di tangenti, richieste e/o accettazione di regali o altre utilità per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche	SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI e MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		MEDIO	ALTO	0	ALTO	BASSO	0	0	Codice di comportamento; normativa in materia di cambi di residenza; MS 44 – Piano della prevenzione della corruzione; sistema informativo per la gestione dei demografici; gestione centralizzata delle cancellazioni per irreversibilità.	SI'	MEDIO		ALTO
D 2	Matrimonio	D 2.1	Mancata programmazione ovvero attuazione della misura della rotazione del personale	SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI e MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		BASSO	ALTO	0	ALTO	BASSO	0	0	Codice di comportamento; normativa in materia di stato civile; Misura specifica relativa al controllo dei cartellini delle carte di identità in fase istruttoria.	SI'	MEDIO		MEDIO
		D 2.2	I processi benché vincolati non sono standardizzati ovvero non si applicano le procedure disposte	SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI e MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		BASSO	ALTO	0	ALTO	BASSO	0	0	Codice di comportamento; normativa in materia di stato civile; Misura specifica relativa al controllo dei cartellini delle carte di identità in fase istruttoria.	SI'	MEDIO		MEDIO
		D 2.3	Non si prevedono adeguate attività di controllo sulla documentazione presentata dai nubendi in particolare laddove uno dei due non è cittadino europeo	SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI e MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		BASSO	ALTO	0	ALTO	BASSO	0	0	Codice di comportamento; normativa in materia di stato civile; Misura specifica relativa al controllo dei cartellini delle carte di identità in fase istruttoria.	SI'	MEDIO		MEDIO
		D 2.4	Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali"	SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI e MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		BASSO	ALTO	0	ALTO	BASSO	0	0	Codice di comportamento; normativa in materia di stato civile; Misura specifica relativa al controllo dei cartellini delle carte di identità in fase istruttoria.	SI'	MEDIO		MEDIO
		D 2.5	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati	SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI e MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		BASSO	ALTO	0	ALTO	BASSO	0	0	Codice di comportamento; normativa in materia di stato civile; Misura specifica relativa al controllo dei cartellini delle carte di identità in fase istruttoria.	SI'	MEDIO		MEDIO
D 3	Certificazioni anagrafiche	D 3.1	I processi benché vincolati non sono proceduralizzati ovvero non si applicano le procedure disposte	SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI e MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di trasparenza	BASSO	BASSO	0	ALTO	BASSO	0	0	Codice di comportamento; normativa di settore; ordi di servizio del dirigente	SI'	BASSO		MEDIO
		D 3.2	Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie richieste	SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI e MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di trasparenza	MEDIO	MEDIO	0	ALTO	BASSO	0	0	Codice di comportamento; normativa di settore; ordi di servizio del dirigente	SI'	MEDIO		MEDIO
		D 3.3	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati	SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI e MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di trasparenza	MEDIO	ALTO	0	ALTO	BASSO	0	0	Codice di comportamento; normativa di settore; ordi di servizio del dirigente	SI'	MEDIO		ALTO

CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO													
					FATTORI ABILITANTI		INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO							
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)	PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPO)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpo sull'eventuale sottovalutazione del rischio da parte del responsabile della compilazione	

AREA DI RISCHIO: GESTIONE DEGLI ARCHIVI																		
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO													
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del RPC sull'eventuale sottovalutazione del rischio da parte del responsabile della compilazione	
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)			PROBABILITÀ CHE L'EVEN TO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITÀ/ (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero
A 1	Archivi dell'Ente - Definizione di una procedura per la gestione delle pratiche da archiviare nell'ambito dell'Ente	A.1.1	L'Ente non è dotato di una procedura per la gestione della documentazione da scartare ovvero archiviare	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Deliberazione di Giunta Comunale comunale con la quale è stata individuata la procedura del cd. Scarto ed è avvenuta la presa d'atto del Massimario dello scarto della competente Soprintendenza; ordini di servizio del dirigente	SI*	BASSO	BASSO
		A.1.2	Gli uffici dell'Ente pur effettuando lo scarto ovvero individuando documenti che costituiscono archivio permanente hanno difficoltà nella gestione della documentazione perché non dispongono di spazi adeguati	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		ALTO	ALTO	più di 3	ALTO	MEDIO	0	0	Deliberazione di Giunta Comunale comunale con la quale è stata individuata la procedura del cd. Scarto ed è avvenuta la presa d'atto del Massimario dello scarto della competente Soprintendenza; ordini di servizio del dirigente	NO	ALTO	ALTO
		A.1.3	La documentazione dell'Ente che costituisce archivio permanente è conservata in strutture fatiscenti e inadeguate ed è conservata in maniera tale da non consentirne la reperibilità	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		ALTO	ALTO	più di 3	ALTO	MEDIO	0	0	Normativa in materia di sicurezza	NO	ALTO	ALTO
		A.1.4	Non esiste un Servizio /Unità operativa dedicata alla gestione o coordinamento degli archivi dell'Ente	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	ALTO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0	Disposizione del Direttore Generale con la quale è stato adottato il funzionigramma dell'Ente	NO	ALTO	ALTO
A 2	Archivi dell'Ente - Definizione di una procedura per la gestione delle pratiche da archiviare nell'ambito del Servizio	A.2.1	La gestione delle pratiche in fase istruttoria da parte dell'ufficio competente, non è uniforme e questa disomogeneità rende difficoltosa la reperibilità di un atto o documento qualora l'estensore non sia presente in servizio.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Deliberazione di Giunta Comunale comunale con la quale è stata individuata la procedura del cd. Scarto ed è avvenuta la presa d'atto del Massimario dello scarto della competente Soprintendenza; ordini di servizio del dirigente; spazi condivisi di lavoro anche per la gestione dell'archiviazione delle pratiche	SI*	BASSO	BASSO
		A.2.2	L'ufficio non prevede uno spazio nel quale archiviare le pratiche istruite	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		ALTO	ALTO	0	ALTO	BASSO	0	0	Ordini di servizio e disposizioni di assegnazione degli spazi del servizio Demanio e patrimonio	NO	BASSO	ALTO
		A.2.3	Le modalità di gestione dell'archivio non sono condivise con i colleghi dell'ufficio e pertanto risulta difficoltoso reperire le pratiche istruite in assenza dell'estensore	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	ordini di servizio del dirigente, cloud e spazi condivisi	SI*	BASSO	BASSO
		A.2.4	Le pratiche istruite e concluse si smarriscono e l'ufficio non è in grado di riscontrare eventuali richieste di accesso ovvero approfondimenti da effettuare su eventuali indagini o approfondimenti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancanza di trasparenza	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	ordini di servizio del dirigente, cloud e spazi condivisi anche per l'archiviazione	SI*	BASSO	BASSO
A 3	Archivi dell'Ente - Accesso agli atti	A.3.1	L'ufficio per non consentire l'accesso ad una pratica richiesta da un cittadino dichiara che è stata smarrita	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	ordini di servizio del dirigente, cloud e spazi condivisi anche per l'archiviazione	SI*	BASSO	BASSO
		A.3.2	Le richieste di accesso indirizzate agli uffici dell'Ente non sono riscontrate o lo sono negativamente con la motivazione che la documentazione è andata smarrita o risulta inaccessibile	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	ALTO	ALTO	0	ALTO	BASSO	0	0	ordini di servizio del dirigente, cloud e spazi condivisi anche per l'archiviazione	NO	ALTO	ALTO

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Denominazione Ufficio (Area/Dipartimento/Direzione/Municipalità)	AREA SISTEMI INFORMATIVI E AGENDA DIGITALE
Acronimo Ufficio	DGSI1005
Nominativo Dirigente (Responsabile della compilazione)	DOTT. VINCENZO FERRARA
Nominativo Referente (Soggetto incaricato del coordinamento con i Servizi per la compilazione)	DOTT.SSA MARIA PINA ESPOSITO

I responsabili della compilazione sono i dirigenti di macrostruttura - il referente è individuato quale soggetto incaricato delle attività di coordinamento con i

AREA DI RISCHIO: CONTRATTI PUBBLICI																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SINO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI Pervenute (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rps sull'eventuale sottovalutazione del rischio da parte del responsabile della compilazione
								PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" (quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso) - il rischio del processo è ALTO quando da luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					
CP 1	Programmazione	CP 1.1	definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO	0	0	Art. 21 Digs 50/2016	NO	ALTO	MEDIO	
		CP 1.2	abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancanza di trasparenza	BASSO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	MG1 – MG2 e MG2bis – MG8 – MG9 – MG10 – MG11	S'	MEDIO	ALTO	
		CP 2.1	nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurare la serietà e l'indipendenza	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	MEDIO	MEDIO	0	ALTO	ALTO	0	0	MG2 e MG2bis MG4	S'	MEDIO	MEDIO	
		CP 2.2	fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi		MEDIO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	MG8 – MG9	S'	MEDIO	ALTO	
		CP 2.3	attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	ALTO	0	MEDIO	ALTO	0	0	MG1 – MG2 e MG2bis – MG8 – MG9 – MG11	S'	MEDIO	MEDIO	
CP 2	progettazione della gara	CP 2.4	elusione delle regole di affidamento degli appalti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	ALTO	0	MEDIO	ALTO	0	0	MG1 – MG2 e MG2bis – MG8 – MG9 – MG11	NO	ALTO	MEDIO	
		CP 2.5	predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		BASSO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	MG1 – MG2 e MG2bis – MG8 – MG9 – MG11	S'	MEDIO	ALTO	
		CP 2.6	definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	BASSO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	MG1 – MG2 e MG2bis – MG8 – MG9 – MG11	S'	MEDIO	ALTO	
		CP 2.7	prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		BASSO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	MG1 – MG2 e MG2bis – MG8 – MG9 – MG11	S'	MEDIO	ALTO	
		CP 2.8	abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		BASSO	ALTO	0	MEDIO	ALTO	0	0	MG1 – MG2 e MG2bis – MG8 – MG9 – MG11	S'	MEDIO	MEDIO	
		CP 2.9	formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possano favorire determinati operatori economici	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	MEDIO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	MG1 – MG2 e MG2bis – MG8 – MG9 – MG11	S'	MEDIO	ALTO	
		CP 3.1	azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	MG1 – MG2 e MG2bis – MG8 – MG9 – MG11	S'	BASSO	ALTO	
		CP 3.2	ricorso eccessivo alle procedure di urgenza o alle proroghe contrattuali	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		MEDIO	MEDIO	0	ALTO	ALTO	0	0	MG1 – MG2 e MG2bis – MG8 – MG9 – MG11	NO	ALTO	MEDIO	
		CP 3.3	i bandi e la documentazione di gara non sono pubblicati nella sezione specifica prevista dal cd. decreto trasparenza	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi		MEDIO	BASSO	0	BASSO	MEDIO	0	0	MG1 – MG2 e MG2bis – MG8 – MG9 – MG11	S'	MEDIO	MEDIO	
CP 3	selezione del contraente	CP 3.4	applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolare l'esito	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	MG1 – MG2 e MG2bis – MG8 – MG9 – MG11	S'	MEDIO	ALTO	
		CP 3.5	irregolarità nella nomina delle commissioni e nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		BASSO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	MG1 – MG2 e MG2bis – MG4 – MG7 – MG8 – MG9 – MG11	S'	MEDIO	ALTO	
		CP 3.6	alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		BASSO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0	MG8 – MG9	S'	BASSO	MEDIO	
CP 4	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	CP 4.1	alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		BASSO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	MG1 – MG2 e MG2bis – MG8 – MG9 – MG11	S'	MEDIO	ALTO	
		CP 4.2	possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per permettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		BASSO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	MG1 – MG2 e MG2bis – MG8 – MG9 – MG11	S'	MEDIO	ALTO	
		CP 4.3	violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		BASSO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	MG1 – MG2 e MG2bis – MG8 – MG9 – MG11	S'	MEDIO	ALTO	
		CP 5.1	mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	MEDIO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	MG1 – MG2 e MG2bis – MG8 – MG9 – MG11	NO	ALTO	ALTO	
CP 5	Esecuzione del contratto	CP 5.2	abuso ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	MG1 – MG2 e MG2bis – MG8 – MG9 – MG11	S'	MEDIO	ALTO	
		CP 5.3	approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri, introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto 36 concorrentiale più ampio	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	BASSO	MEDIO	0	ALTO	ALTO	0	0	MG1 – MG2 e MG2bis – MG8 – MG9 – MG11	S'	BASSO	MEDIO	
		CP 5.4	apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli			MEDIO	MEDIO	0	ALTO	ALTO	0	0	MG1 – MG2 e MG2bis – MG8 – MG9 – MG11	S'	MEDIO	MEDIO	

CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritengo che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpo sull'eventuale sottovalutazione del rischio da parte del responsabile della compilazione
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI		ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(S/NO)				
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)	PROBABILITÀ CHE L'EVEN TO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo).	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	MG1 – MG2 e MG2bis – MG8 – MG9 – MG11	MG1 – MG2 e MG2bis – MG8 – MG9 – MG11							
CP 6	Rendicontazione del contratto	CP 5.5	Con riferimento al subappalto, mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	MEDIO	0	ALTO	ALTO	0	0	MG1 – MG2 e MG2bis – MG8 – MG9 – MG11	SI*	MEDIO		MEDIO				
		CP 5.6	ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	MG1 – MG2 e MG2bis – MG8 – MG9 – MG11	SI*	MEDIO		ALTO				
		CP 5.7	mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO	0	0	MG1 – MG2 e MG2bis – MG8 – MG9 – MG11	SI*	MEDIO		MEDIO				
		CP 6.1	alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	MG1 – MG2 e MG2bis – MG8 – MG9 – MG11	SI*	MEDIO		ALTO				
		CP 6.2	Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	MG1 – MG2 e MG2bis – MG8 – MG9 – MG11	SI*	MEDIO		ALTO				
		CP 6.3	Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	MG1 – MG2 e MG2bis – MG8 – MG9 – MG11	SI*	MEDIO		ALTO				
		CP 6.4	effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	MG1 – MG2 e MG2bis – MG8 – MG9 – MG11	SI*	MEDIO		ALTO				
CP 7	Appalti sotto soglia ex art. 1, D.L. n. 76/ 2020 ed appalti sopra soglia ex art. 2, co. 3, d.l. n. 76/2020 –	CP 7.1	Possibile incremento del rischio di frazionamento artificioso, oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato, in modo tale da non superare la soglia prevista per l'affidamento diretto.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	MG1 – MG2 e MG2bis – MG8 – MG9 – MG11	NO	ALTO		ALTO				
		CP 7.2	Possibili affidamenti ricorrenti al medesimo operatore economico della stessa tipologia di Common procurement vocabulary (CPV)	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	MG1 – MG2 e MG2bis – MG8 – MG9 – MG11	NO	ALTO		ALTO				
		CP 7.4	Mancata rotazione degli incarichi di RUP per favorire specifici soggetti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	BASSO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	MG1 – MG2 e MG2bis – MG8 – MG9 – MG11	NO	MEDIO		ALTO				
		CP 8.1	Possibile incremento del rischio di frazionamento, oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato, in modo tale da non superare le soglie previste dalla norma.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	ALTO	MEDIO	0	ALTO	ALTO	0	0	MG1 – MG2 e MG2bis – MG8 – MG9 – MG11	NO	ALTO		ALTO				
CP 8	Per gli appalti di servizi e forniture di valore pari a 139 mila € e fino alla soglia comunitaria e lavori di valore pari o superiore a 150.000 € e inferiore a 1 milione di euro	CP 8.2	Mancata rotazione degli operatori economici chiamati a partecipare e formulazione di inviti alla procedura ad un numero di soggetti inferiori a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	BASSO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	MG1 – MG2 e MG2bis – MG8 – MG9 – MG11	SI*	MEDIO		MEDIO				
		CP 9	Art. 1, co. 3, d.l. n. 76/2020: esclusione automatica delle offerte anomale nelle procedure aggiudicate al prezzo più basso anche qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	MG1 – MG2 e MG2bis – MG8 – MG9 – MG11	SI*	MEDIO		MEDIO				
CP 10	Dereghe ex art. 2, co. 4, d.l. n. 76/2020	CP 10.1	Nella fase dell'esecuzione, possibile ricorso a variazioni contrattuali in assenza dei vincoli imposti dalle Direttive europee, con il rischio di comportamenti corruttivi per far conseguire all'impresa maggiori guadagni.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	MG1 – MG2 e MG2bis – MG8 – MG9 – MG11	SI*	MEDIO		MEDIO				
		CP 10.2	Esecuzione dell'appalto "non a regola d'arte" a causa dell'assenza di adeguati controlli sulla corretta esecuzione delle prestazioni contrattuali in violazione dei principi di economicità, efficacia, qualità della prestazione e correttezza nell'esecuzione dell'appalto. Ciò al fine di favorire l'appaltatore.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	MEDIO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	MG1 – MG2 e MG2bis – MG8 – MG9 – MG11	SI*	MEDIO		MEDIO				
		CP 10.3	Esecuzione delle prestazioni contrattuali attraverso il ricorso ad un subappalto non autorizzato e configurazione del resto previsto dall'art. 21 della L. n. 646/1982.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO	0	0	MG1 – MG2 e MG2bis – MG8 – MG9 – MG11	SI*	MEDIO		MEDIO				
CP 11	Art. 6, d.l. n. 76/2020 – Collegio consultivo tecnico.	CP 11.1	Nomina di soggetti che non garantiscono la necessaria indipendenza rispetto alle parti interessate (SA o impresa) anche al fine di ottenere vantaggi dalla posizione ricoperta.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	MG1 – MG2 e MG2bis – MG8 – MG9 – MG11	SI*	MEDIO		MEDIO				
		CP 12.1	Possibile abuso del ricorso alla procedura negoziata di cui agli artt. 63 e 125 del d.lgs. n. 50/2016 in assenza delle condizioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	MEDIO	MEDIO	0	ALTO	ALTO	0	0	MG1 – MG2 e MG2bis – MG8 – MG9 – MG11	SI*	ALTO		ALTO				
CP 12	Procedura negoziata senza previa indicazione di gara ex art. 48 co. 3, d.l. n. 77/2021 -	CP 12.2	Utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante ascrivibile all'incapacità di effettuare una corretta programmazione e progettazione degli interventi.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	ALTO	BASSO	0	MEDIO	ALTO	0	0	MG1 – MG2 e MG2bis – MG8 – MG9 – MG11	NO	ALTO		ALTO				
		CP 12.3	Utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante per favorire un determinato operatore economico.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	MG1 – MG2 e MG2bis – MG8 – MG9 – MG11	SI*	MEDIO		MEDIO				
		CP 12.4	Artificio allungamento dei tempi di progettazione della gara e della fase realizzativa dell'intervento al fine di creare la condizione per affidamenti caratterizzati da rischio connesso all'elaborazione da parte della S.A. di un progetto di fattibilità carente o per il quale non si proceda ad una accurata verifica, confidando nei successivi livelli di progettazione posti a cura dell'impresa aggiudicataria per correggere eventuali errori e/o sovrapprezzi a garanzia.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	MG1 – MG2 e MG2bis – MG8 – MG9 – MG11	SI*	MEDIO		MEDIO				
CP 13		CP 13.1	Art. 6, d.l. n. 76/2020 – Collegio consultivo tecnico.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	MEDIO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	MG1 – MG2 e MG2bis – MG8 – MG9 – MG11	NO	ALTO		ALTO				
		CP 13.2	Procedura negoziata senza previa indicazione di gara ex art. 48 co. 3, d.l. n. 77/2021 -	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	BASSO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	MG1 – MG2 e MG2bis – MG8 – MG9 – MG11	NO	ALTO		ALTO				

CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(S/INO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottovalutazione/sorveglianza del rischio da parte del responsabile della compilazione	
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento			PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso - il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo).	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero						procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero
CP 13	Art. 48, co. 5, d.l. 77/2021 – Appalto integrato	CP 13.2	Proposta progettuale elaborata dall'operatore economico in un'ottica di massimizzazione del proprio profitto a detrimento del soddisfacimento dell'interesse pubblico sotteso. Incremento del rischio connesso a carenze progettuali che comportino varianti suppletive, sia in sede di redazione del progetto esecutivo che nella successiva fase realizzativa, con conseguenti maggiori costi di realizzazione delle opere e il dilatarsi dei tempi della loro attuazione.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	<i>inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi</i>	<i>mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli</i>		BASSO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	MG1 – MG2 e MG2bis – MG8 – MG9 – MG11	SI'	MEDIO		ALTO
		CP 13.3		TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	<i>inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi</i>	<i>mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità</i>	<i>mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli</i>	MEDIO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	MG1 – MG2 e MG2bis – MG8 – MG9 – MG11 – MG12	NO	ALTO		ALTO
cp 14	Subappalto ex art. 49, d.l. n. 77/2021	CP 14.1	Rilascio dell'autorizzazione al subappalto in assenza dei controlli previsti dalla norma	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	<i>inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi</i>	<i>mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli</i>		BASSO	MEDIO	0	ALTO	ALTO	0	0	MG1 – MG2 e MG2bis – MG8 – MG9 – MG11	SI'	MEDIO		MEDIO
		CP 14.2	Omissione di controlli in sede esecutiva da parte del DL o del DEC sullo svolgimento delle prestazioni dovute in contratto da parte del solo personale autorizzato con la possibile conseguente prestazione svolta da personale/operatori economici non autorizzati. Mancata attivazione del potere sostitutivo ai sensi dell'art. 2, co.9-bis, l. n. 241/1990 con conseguenti ritardi nell'attuazione del PNRR e PNC e dei programmi cofinanziati con fondi strutturali europei al fine di favorire interessi particolari.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	<i>inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi</i>	<i>mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli</i>		BASSO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	MG1 – MG2 e MG2bis – MG8 – MG9 – MG11	SI'	MEDIO		MEDIO
		CP 15.1		TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	<i>mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità</i>	<i>inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi</i>	<i>mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli</i>	BASSO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	MG1 – MG2 e MG2bis – MG8 – MG9 – MG11 – MG12	SI'	MEDIO		MEDIO
CP 15	Art. 50, co. 2, d.l. n. 77/2021 – Esecuzione – Poteri sostitutivi	CP 15.2	Nomina come titolare del potere sostitutivo di soggetti che versano in una situazione di conflitto di interessi.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	<i>mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli</i>	<i>inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi</i>	<i>mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità</i>	BASSO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	MG1 – MG2 e MG2bis – MG4 – MG8 – MG9 – MG11	SI'	MEDIO		MEDIO
		CP 15.3	Attivazione del potere sostitutivo in assenza dei presupposti al fine di favorire particolari operatori economici.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	<i>mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità</i>	<i>esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione</i>	<i>mancanza di trasparenza</i>	BASSO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	MG1 – MG2 e MG2bis – MG8 – MG9 – MG11	SI'	MEDIO		MEDIO
		CP 16.1	Improprio ricorso alla procedura negoziata piuttosto ad altra procedura di affidamento per favorire determinati operatori economici, soprattutto per gli appalti sopra soglia aventi ad oggetto l'acquisto di beni e servizi informatici.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	<i>mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità</i>	<i>esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione</i>	<i>mancanza di trasparenza</i>	BASSO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	MG1 – MG2 e MG2bis – MG8 – MG9 – MG11	SI'	MEDIO		MEDIO
CP 16	Art. 53, d.l. n. 77/2021 Semplificazione degli acquisti di beni e servizi informatici strumentali alla realizzazione del PNRR e in materia di procedure di e-procurement e acquisto di beni e servizi informatici	CP 16.2	Carente programmazione pluriennale degli interventi che determina l'insorgere della necessità di usufruire, a guadagno di tempo, di procedure negoziate per importi rilevanti aventi ad oggetto l'acquisto di beni e servizi informatici.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	<i>inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi</i>	<i>mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità</i>		BASSO	ALTO	0	MEDIO	ALTO	0	0	MG1 – MG2 e MG2bis – MG8 – MG9 – MG11	SI'	MEDIO		MEDIO
		CP 16.3	Mancata rotazione dei soggetti chiamati a partecipare alle procedure e formulazione dei relativi inviti ad un numero inferiore di soggetti rispetto a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	<i>mancanza di trasparenza</i>	<i>mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli</i>		BASSO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	MG1 – MG2 e MG2bis – MG8 – MG9 – MG11	SI'	MEDIO		MEDIO

AREA DI RISCHIO: ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE																		
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO													
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SINO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottoscrizione/osservanza del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)			PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITÀ (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero				
P 3	Svolgimento del rapporto di lavoro	P 3.1	Non corretta valutazione del possesso dei requisiti nell'istruttoria delle istanze	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	MEDIO	MEDIO	0	BASSO	ALTO	0	0	MG1 – MG2 e MG2bis – MG9 – MG11	NO	ALTO	
		P 3.2	inadeguatezza o mancata conoscenza della regolamentazione interna in materia di incarichi esterni	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	MG1 – MG2 e MG2bis – MG5 – MG9 – MG11	SI*	MEDIO	
		P 3.3	Alterato inserimento e/o omissione delle informazioni al fine di favorire determinati dipendenti (ex. inserire la presenza in luogo di un giorno di assenza).	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	ALTO	0	BASSO	ALTO	0	0	MG1 – MG2 e MG2bis – MG9 – MG11	SI*	BASSO	
		P 3.4	Carenza nei controlli e carenza nella verifica delle dichiarazioni rese e nei controlli a campione da parte degli uffici interessati e di quelli preposti al controllo.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	ALTO	0	BASSO	ALTO	0	0	MG1 – MG2 e MG2bis – MG9 – MG11	NO	ALTO	
		P 3.5	Alterata indicazione e/o omissione di alcuni dati da pubblicare per tutelare interessi specifici	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	ALTO	0	BASSO	ALTO	0	0	MG1 – MG2 e MG2bis – MG9 – MG11	SI*	BASSO	BASSO
P 5	Gestione delle relazioni sindacali	P 5.1	Omissione nella convocazione di alcune sigle sindacali	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	MG1 – MG2 e MG2bis – MG9 – MG11	SI*	MEDIO	MEDIO
		P 5.2	Alterazione del verbale con omissioni o inserimento di informazioni e dati non conformi.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	MG1 – MG2 e MG2bis – MG9 – MG11	SI*	BASSO	BASSO
P 6	Formazione del personale interno	P 6.1	Mancata valutazione di esigenze formative	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO	0	0	MG1 – MG2 e MG2bis – MG9 – MG11	SI*	MEDIO	MEDIO
		P 6.3	previsione di criteri personalizzati nella selezione del personale da formare	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	MEDIO	0	BASSO	ALTO	0	0	MG1 – MG2 e MG2bis – MG9 – MG11	SI*	MEDIO	MEDIO
		P 6.4	Mancata verifica di attestati di presenza ai corsi.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	MEDIO	0	BASSO	MEDIO	0	0	MG1 – MG2 e MG2bis – MG9 – MG11	NO	ALTO	ALTO

AREA DI RISCHIO: INCARICHI E NOMINE																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottovalutazione del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)			PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando da lungo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					
IN 2	Nomine presso Commissioni	IN 2.1	Insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	MEDIO	0	ALTO	ALTO	0	0	MG1 – MG2 e MG2bis – MG9 – MG11	SI'	MEDIO	MEDIO	
		IN 2.2	Carenza istruttoria relativa alla valutazione del conflitto di interessi - (per esempio nell'istanza non si richiede l'elenco degli incarichi o il CV sotto forma di autodichiarazione)	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO	0	0	MG1 – MG2 e MG2bis – MG9 – MG11	NO	ALTO	ALTO	
IN 3	Incarichi di consulenza	IN 3.1	Mancato accertamento della carenza della professionalità interne all'Amministrazione in possesso delle competenze necessarie e richieste da parte di uno specifico ufficio per lo svolgimento di un'attività determinata.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	MEDIO	MEDIO	0	ALTO	ALTO	0	0	MG1 – MG2 e MG2bis – MG9 – MG11	NO	ALTO	ALTO	
		IN 3.2	Mancanza di procedura ad evidenza pubblica per il conferimento degli incarichi di consulenza, studio e ricerca a soggetti esterni in assenza di concrete motivazioni ostative.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	MEDIO	0	ALTO	ALTO	0	0	MG1 – MG2 e MG2bis – MG9 – MG11	SI'	MEDIO	ALTO	
		IN 3.3	Conferimento di incarichi di consulenza, studio e ricerca a soggetti esterni, non in possesso della necessaria particolare esperienza e comprovata specializzazione e professionalità.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	MG1 – MG2 e MG2bis – MG9 – MG11	SI'	MEDIO	ALTO	
		IN 3.4	Carenza istruttoria relativa alla valutazione del conflitto di interessi, ai divieti stabiliti dal d.lgs. 39/2013 in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico con particolare riferimento all'articolo 9 e compreso il partouffage ai sensi dell'articolo 21 del medesimo decreto.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	MG1 – MG2 e MG2bis – MG4 – MG9 – MG11	SI'	MEDIO	ALTO	

AREA DI RISCHIO: VIGILANZA E CONTROLLO																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottordinato/derivato del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)			PROBABILITÀ CHE L'EVEN TO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo).	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					
V 1	Vigilanza e controllo e sui processi esternalizzati a società, fondazioni e istituzioni di suo diretto controllo	V 1.1	Omissione di controlli e vigilanza dell'amministrazione sull'operato e sul rispetto di convenzioni, scopo sociale, contratti di servizio, carte di servizio.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	MG1 – MG2 e MG2bis – MG8 – MG9 – MG11	NO	ALTO	ALTO	
		V 1.2	Sussistenza di rapporto di parentela, affinità o abituale frequentazione tra i soggetti con potere ispettivo od istruttorio o compiti di valutazione e i soggetti verificati	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	MG1 – MG2 e MG2bis – MG4 – MG8 – MG9 – MG11	NO	ALTO	ALTO	
		V 1.3	Omissione o ritardi nell'applicazione di sanzioni e degli atti conseguenziali dovuti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	MEDIO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	MG1 – MG2 e MG2bis – MG8 – MG9 – MG11	NO	ALTO	ALTO	
V 2	Vigilanza e controllo sulle attività di interesse pubblico in regime di convenzione o concessione	V 2.1	Omissione di controlli e vigilanza dell'amministrazione sull'operato e sul rispetto della pattuizioni, convenzionali.	NON DI COMPETENZA AREA SIAD															
		V 2.2	Sussistenza di rapporto di parentela, affinità o abituale frequentazione tra i soggetti con potere ispettivo od istruttorio o compiti di valutazione e i soggetti verificati.	NON DI COMPETENZA AREA SIAD															
		V 2.3	Omissione o ritardi nell'applicazione di sanzioni e degli atti conseguenziali dovuti	NON DI COMPETENZA AREA SIAD															
V 3	Gestione dei procedimenti sanzionatori (in materia edilizia, ambientale, del commercio, di igiene e sanità, sulle strutture socio assistenziali, ...)	V 3.1	Discrezionalità e mancanza di scoraggiamento dei controlli e delle verifiche.	NON DI COMPETENZA AREA SIAD															
		V 3.2	Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne volte ad evitare l'accertamento dell'infrazione o l'accertamento di una infrazione meno grave.	NON DI COMPETENZA AREA SIAD															
		V 3.3	Sussistenza di rapporto di parentela, affinità o abituale frequentazione tra i soggetti con potere ispettivo od istruttorio o compiti di valutazione e i soggetti verificati.	NON DI COMPETENZA AREA SIAD															
V 5	Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive	V 3.4	Omissione o ritardi nell'applicazione di sanzioni e degli atti conseguenziali dovuti (ad esempio ordini di risarcimento, ecc.).	NON DI COMPETENZA AREA SIAD															
		V 5.1	Insufficiente definizione del campione per il controllo o mancata programmazione della stessa attività di controllo con le necessarie disposizioni organizzative ed operative per il suo svolgimento.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO	0	0	MG1 – MG2 e MG2bis – MG8 – MG9 – MG11	NO	ALTO	ALTO	
		V 5.2	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altra utilità in connessione con l'rispettamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati, per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	MG1 – MG2 e MG2bis – MG4 – MG8 – MG9 – MG11	NO	ALTO	ALTO	
		V 5.3	Mancata segnalazione di un conflitto di interesse	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	MG1 – MG2 e MG2bis – MG4 – MG8 – MG9 – MG11	NO	ALTO	ALTO	

AREA DI RISCHIO: AREA DI RISCHIO: GESTIONE DELLE ENTRATE DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottovalutazione del rischio da parte del responsabile della compilazione
				mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)	PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso) - il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo).	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero								
ESP 1	Gestione delle entrate	ESP 1.1	Omissione di adempimenti necessari per la riscossione (es. mancato inoltro di avvisi, iscrizione a ruolo, sanzioni, canoni, ecc.).	NON DI COMPETENZA AREA SIAD															
		ESP 1.2	Mancato recupero di crediti.	NON DI COMPETENZA AREA SIAD															
ESP 2	Gestione delle spese	ESP 2.1	Utilizzo di fondi di bilancio per finalità diverse da quelle di destinazione.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	MG1 – MG2 e MG2bis – MG8 – MG9 – MG11	SI'		MEDIO	
		ESP 2.2	Improprio riconoscimento di debiti fuori bilancio	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	BASSO	0	MEDIO	ALTO	ALTO	0	0	MG1 – MG2 e MG2bis – MG8 – MG9 – MG11	SI'		MEDIO	
		ESP 2.3	spese indebite e/o duplicazione di pagamenti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	MEDIO	0	ALTO	ALTO	ALTO	0	0	MG1 – MG2 e MG2bis – MG8 – MG9 – MG11	NO		ALTO	
		ESP 2.4	Mandati di pagamento effettuati in violazione delle procedure previste (es. senza mandato, senza rilascio di quietanza, ecc.).	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	MEDIO	0	ALTO	ALTO	ALTO	0	0	MG1 – MG2 e MG2bis – MG8 – MG9 – MG11	SI'		MEDIO	
		ESP 2.5	Erogazione di contributi a beneficiari che non ne hanno titolo.	NON DI COMPETENZA AREA SIAD															

AREA DI RISCHIO: AREA DI RISCHIO: POLITICHE DI COESIONE																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI <small>(Indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)</small>	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(S/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottovalutazione del rischio da parte del responsabile della compilazione
								PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI <small>(alto/medio/basso)</small>	LIVELLO DI IMPATTO <small>(alto/medio/basso)</small>	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" <small>quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando da luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo).</small>	GRADO DI DISCREZIONALITA' <small>(alto/medio/basso)</small>	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					
PC 1	Utilizzo improprio delle risorse pubbliche assegnate all'Organismo Intermedio (O.I) per lo svolgimento delle funzioni attribuite alle AdG in relazione alla complessità dei programmi e degli obiettivi da realizzare	PC 1.1	Rischio di fenomeni corruttivi a causa di un carente sistema di controllo e monitoraggio sull'attività o inadeguatezza del flusso informativo. L'Amministrazione nell'ambito dei controlli successivi ai sensi dell'articolo 147 bis, comma 2, del TUEL, non prevede il controllo degli atti specifici adottati da parte dell'O.I. e dei soggetti beneficiari interni all'Amministrazione dei finanziamenti concessi.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza	BASSO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	MG1 – MG2 e MG2bis – MG8 – MG9 – MG11	NO	ALTO	ALTO	
		PC 1.2	L'Amministrazione nell'ambito dei controlli contabili non prevede verifiche specifiche sugli atti di spesa adottati da parte dell'O.I. e dei soggetti beneficiari interni all'Amministrazione dei finanziamenti concessi.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	MEDIO	ALTO	0	MEDIO	ALTO	0	0	MG1 – MG2 e MG2bis – MG8 – MG9 – MG11	SI'	MEDIO	MEDIO	
		PC 1.3	L'Amministrazione nell'ambito dei controlli contabili non prevede verifiche specifiche sugli atti di spesa adottati da parte dell'O.I. e dei soggetti beneficiari interni all'Amministrazione dei finanziamenti concessi.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	ALTO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	MG1 – MG2 e MG2bis – MG8 – MG9 – MG11	SI'	MEDIO	ALTO	
		PC 1.4	Il flusso documentale non è informatizzato o non lo è in modo adeguato da rendere facilmente tracciabile gli atti relativi ai finanziamenti erogati.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	MEDIO	MEDIO	0	ALTO	MEDIO	0	0	/		ALTO	ALTO	
		PC 1.5	Le attività e i progetti oggetto di finanziamento (sia quando i beneficiari sono soggetti esterni sia quando sono soggetti interni all'Amministrazione) non sono adeguatamente pubblicizzati e resi noti.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	MEDIO	0	ALTO	ALTO	0	0	/		ALTO	ALTO	
		PC 1.6	I soggetti beneficiari dei finanziamenti non dispongono di adeguate linee guida e istruzioni che gli consentano di comprendere quali siano le spese e di interventi finanziabili.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	MEDIO	MEDIO	0	ALTO	ALTO	0	0	/		ALTO	ALTO	
PC 2	Assistenza tecnica all'uso dei fondi comunitari - affidamento a soggetto esterno	PC 2.1	Rischio di fenomeni corruttivi ove nelle convenzioni sia prevista la possibilità per l'O.I. di avvalersi di soggetti esterni per attività di assistenza tecnica.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	BASSO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	MG1 – MG2 e MG2bis – MG8 – MG9 – MG11	NO	ALTO	ALTO	

AREA DI RISCHIO: GESTIONE DEGLI ARCHIVI																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A RISCHIO ESISTENTI <small>(Indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)</small>	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(S/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del RPC sull'eventuale sottovalutazione del rischio da parte del responsabile della compilazione
mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)					PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI <small>(alto/medio/basso)</small>	LIVELLO DI IMPATTO <small>(alto/medio/basso)</small>	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico <small>(alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo).</small>	GRADO DI DISCREZIONALITA' <small>(alto/medio/basso)</small>	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero								
A 1	Archivi dell'Ente - Definizione di una procedura per la gestione delle pratiche da archiviare nell'ambito dell'Ente	A.1.1	L'Ente non è dotato di una procedura per la gestione della documentazione da scartare ovvero archiviare.	L'AREA SIAD NON HA DOCUMENTI DA ARCHIVIARE NELL'AMBITO DELL'ENTE															
		A.1.2	Gli uffici dell'Ente pur effettuando lo scarto ovvero individuando documenti che costituiscono archivio permanente hanno difficoltà nella gestione della documentazione perché non dispongono di spazi adeguati.	L'AREA SIAD NON HA DOCUMENTI DA ARCHIVIARE NELL'AMBITO DELL'ENTE															
		A.1.3	La documentazione dell'Ente che costituisce archivio permanente è conservata in strutture fatiscenti e inadeguate ed è conservata in maniera tale da non consentirne la reperibilità.	L'AREA SIAD NON HA DOCUMENTI DA ARCHIVIARE NELL'AMBITO DELL'ENTE															
		A.1.4	Non esiste un Servizio/Unità operativa dedicata alla gestione o coordinamento di egli archivi dell'Ente.	L'AREA SIAD NON HA DOCUMENTI DA ARCHIVIARE NELL'AMBITO DELL'ENTE															
A 2	Archivi dell'Ente - Definizione di una procedura per la gestione delle pratiche da archiviare nell'ambito del Servizio	A.2.1	La gestione delle pratiche in fase istruttoria da parte dell'ufficio competente, non è uniforme e questa disomogeneità rende difficoltosa la reperibilità di un atto o documento qualora l'estensore non sia presente in servizio.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO	0	0	/	NO	ALTO	ALTO		
		A.2.2	L'ufficio non prevede uno spazio nel quale archiviare le pratiche istruite.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0	/	NO	ALTO	ALTO		
		A.2.3	Le modalità di gestione dell'archivio non sono condivise con i colleghi dell'ufficio e pertanto risulta difficoltoso reperire le pratiche istruite in assenza dell'estensore.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	MEDIO	ALTO	0	MEDIO	ALTO	0	0	MS51	NO	ALTO	ALTO		
		A.2.4	Le pratiche istruite e concluse si smarriscono e l'ufficio non è in grado di riscontrare eventuali richieste di accesso ovvero approfondimenti da effettuare su eventuali indagini o approfondimenti.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	ALTO	0	MEDIO	ALTO	0	0	/	NO	ALTO	ALTO		
		A.3.1	L'ufficio per non consentire l'accesso ad una pratica richiesta da un cittadino dichiara che è stata smarrita.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	ALTO	0	MEDIO	ALTO	0	0	MG1 – MG2 e MG2bis – MG9	NO	ALTO	ALTO	
A 3	Archivi dell'Ente - Accesso agli atti	A.3.2	Le richieste di accesso indirizzate agli uffici dell'Ente non sono riscontrate o lo sono negativamente con la motivazione che la documentazione è andata smarrita o risulta inaccessibile.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	ALTO	0	MEDIO	ALTO	0	0	MG1 – MG2 e MG2bis – MG9	NO	ALTO	ALTO	
		A.3.3	Gli uffici dell'Avvocatura non riescono a fornire all'Ente una difesa adeguata nei contenziosi a causa di un'istruttoria carente causata dall'assenza ovvero dalla mancata trasmissione da parte degli uffici competenti della documentazione che costituisce archivio permanente dell'Ente ovvero archivio corrente secondo i tempi stabiliti dallo scadenziario della Soprintendenza dei beni archivistici.	DIPARTIMENTO AVVOCATURA															

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE	
Denominazione Ufficio (Area/Dipartimento/Direzione/Municipalità)	DIPARTIMENTO SICUREZZA
Acronimo Ufficio	DPSC1042
Nominativo Dirigente (Responsabile della compilazione)	CIRO ESPOSITO

I responsabili della compilazione sono i dirigenti di macrostruttura - il referente è individuato quale soggetto incaricato delle attività di coordinamento con i servizi per la compilazione.

AREA DI RISCHIO: CONTRATTI PUBBLICI																		
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO													
					FATTORI ABILITANTI		INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misurazione specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SINO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpe sull'eventuale sottovalutazione/sorveglianza del rischio da parte del responsabile della compilazione
							PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					
CP 1	Programmazione	CP.1.1	definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	MEDIO	0	ALTO	BASSO	0	0	REGOLAMENTI DELL'ENTE – MG10	Sì	MEDIO	MEDIO	
		CP.1.2	abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione al fine di avvantaggiarsi nelle fasi successive	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	MEDIO	0	ALTO	BASSO	0	0	REGOLAMENTI DELL'ENTE – MG10	Sì	MEDIO	MEDIO	
CP 2	progettazione della gara	CP.2.1	nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurare la serietà e l'indipendenza	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	MEDIO	0	ALTO	BASSO	0	0	REGOLAMENTI DELL'ENTE – MG10	Sì	MEDIO	MEDIO	
		CP.2.2	fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	MEDIO	MEDIO	0	ALTO	BASSO	0	0	REGOLAMENTI DELL'ENTE – MG10	Sì	MEDIO	MEDIO	
		CP.2.3	attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informalizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	MEDIO	MEDIO	0	ALTO	BASSO	0	0	REGOLAMENTI DELL'ENTE – MG10	Sì	MEDIO	MEDIO	
		CP.2.4	elusione delle regole di affidamento degli appalti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	MEDIO	0	ALTO	BASSO	0	0	REGOLAMENTI DELL'ENTE – MG10	Sì	MEDIO	MEDIO	
		CP.2.5	predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	MEDIO	MEDIO	0	ALTO	BASSO	0	0	REGOLAMENTI DELL'ENTE – MG10	Sì	MEDIO	MEDIO	
		CP.2.6	definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	MEDIO	0	ALTO	BASSO	0	0	REGOLAMENTI DELL'ENTE – MG10	Sì	MEDIO	MEDIO	
		CP.2.7	prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	MEDIO	MEDIO	0	ALTO	BASSO	0	0	REGOLAMENTI DELL'ENTE – MG10	Sì	MEDIO	MEDIO	
		CP.2.8	abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	MEDIO	MEDIO	0	ALTO	BASSO	0	0	REGOLAMENTI DELL'ENTE – MG10	Sì	MEDIO	MEDIO	
		CP.2.9	formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono favorire determinati operatori economici	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	MEDIO	0	ALTO	BASSO	0	0	REGOLAMENTI DELL'ENTE – MG10	Sì	MEDIO	MEDIO	
		CP.3.1	azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	MEDIO	MEDIO	0	ALTO	BASSO	0	0	REGOLAMENTI DELL'ENTE – MG10	Sì	MEDIO	MEDIO	
CP 3	selezione del contraente	CP.3.2	ricorso eccessivo alle procedure di urgenza o alle proroghe contrattuali	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informalizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	MEDIO	MEDIO	0	ALTO	BASSO	0	0	REGOLAMENTI DELL'ENTE – MG10	Sì	MEDIO	MEDIO	
		CP.3.3	i bandi e la documentazione di gara non sono pubblicati nella sezione specifica prevista dal cd. decreto trasparenza	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	MEDIO	MEDIO	0	ALTO	BASSO	0	0	REGOLAMENTI DELL'ENTE – MG10	Sì	MEDIO	MEDIO	
		CP.3.4	applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	MEDIO	MEDIO	0	ALTO	BASSO	0	0	REGOLAMENTI DELL'ENTE – MG10	Sì	MEDIO	MEDIO	
		CP.3.5	irregolarità nella nomina delle commissioni e nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	MEDIO	0	ALTO	BASSO	0	0	REGOLAMENTI DELL'ENTE – MG10	Sì	MEDIO	MEDIO	
		CP.3.6	alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	MEDIO	MEDIO	0	ALTO	BASSO	0	0	REGOLAMENTI DELL'ENTE – MG10	Sì	MEDIO	MEDIO	
CP 4	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	CP.4.1	alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	MEDIO	MEDIO	0	ALTO	BASSO	0	0	REGOLAMENTI DELL'ENTE – MG10	Sì	MEDIO	MEDIO	
		CP.4.2	possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per permettere l'aggiudicatario a favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	MEDIO	MEDIO	0	ALTO	BASSO	0	0	REGOLAMENTI DELL'ENTE – MG10	Sì	MEDIO	MEDIO	
		CP.4.3	violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	MEDIO	MEDIO	0	ALTO	BASSO	0	0	REGOLAMENTI DELL'ENTE – MG10	Sì	MEDIO	MEDIO	
CP 5	Esecuzione del contratto	CP.5.1	mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi		MEDIO	MEDIO	0	ALTO	BASSO	0	0			MEDIO	MEDIO	
		CP.5.2	abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi		MEDIO	MEDIO	0	ALTO	BASSO	0	0			MEDIO	MEDIO	
		CP.5.3	approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri, introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto 36 concorrentiale più ampio	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi		MEDIO	MEDIO	0	ALTO	BASSO	0	0	REGOLAMENTI DELL'ENTE – MG10	Sì	MEDIO	MEDIO	
		CP.5.4	esposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi		MEDIO	MEDIO	0	ALTO	BASSO	0	0	REGOLAMENTI DELL'ENTE – MG10	Sì	MEDIO	MEDIO	
		CP.5.5	Con riferimento al subappalto, mancata validazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi		MEDIO	MEDIO	0	ALTO	BASSO	0	0	REGOLAMENTI DELL'ENTE – MG10	Sì	MEDIO	MEDIO	

CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO															
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SINO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI Pervenute (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO (a cura del rpc sull'eventuale sottovalutazione/stima del rischio da parte del responsabile della compilazione)	
								PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero						
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informalizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)															
CP 6	Rendicontazione del contratto	CP 5.6	ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	<i>inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi</i>					MEDIO	MEDIO	0	ALTO	BASSO	0	0	REGOLAMENTI DELL'ENTE – MG10	SI'	MEDIO	MEDIO
		CP 5.7	mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	<i>inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi</i>					MEDIO	MEDIO	0	ALTO	BASSO	0	0	REGOLAMENTI DELL'ENTE – MG10	SI'	MEDIO	MEDIO
		CP 6.1	alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	<i>inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi</i>	<i>mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli</i>	MEDIO	MEDIO	0	ALTO	BASSO	0	0	REGOLAMENTI DELL'ENTE – MG10	SI'	MEDIO	MEDIO			
		CP 6.2	Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	<i>inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi</i>		MEDIO	MEDIO	0	ALTO	BASSO	0	0	REGOLAMENTI DELL'ENTE – MG10	SI'	MEDIO	MEDIO			
		CP 6.3	Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera.	NON DI COMPETENZA																
		CP 6.4	effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	<i>inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi</i>		MEDIO	MEDIO	0	ALTO	BASSO	0	0	REGOLAMENTI DELL'ENTE – MG10	SI'	MEDIO	MEDIO			
CONTRATTI PUBBLICI - DISCIPLINA DEROGATORIA E PNRR																				
CP 7	Appalti sotto soglia ex art. 1, D.L. n. 76/ 2020 ed appalti sopra soglia ex art. 2, co. 3, d.l. n. 76/2020 –	CP 7.1	Possibile incremento del rischio di frazionamento artificioso, oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato, in modo tale da non superare la soglia prevista per l'affidamento diretto.	NON DI COMPETENZA																
		CP 7.2	Possibili affidamenti ricorrenti al medesimo operatore economico della stessa tipologia di Common procurement vocabulary (CPV).	NON DI COMPETENZA																
		CP 7.4	Mancata rotazione degli incarichi di RUP per favorire specifici soggetti.	NON DI COMPETENZA																
CP 8	Per gli appalti di servizi e forniture di valore pari a 130 mila € e fino alla soglia comunitaria e lavori di valore pari o superiore a 150.000 € e inferiore a 1 milione di euro	CP 8.1	Possibile incremento del rischio di frazionamento, oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato, in modo tale da non superare le soglie previste dalla norma.	NON DI COMPETENZA																
		CP 8.2	Mancata rotazione degli operatori economici chiamati a partecipare e formulazione di inviti alla procedura ad un numero di soggetti inferiori a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri.	NON DI COMPETENZA																
CP 9	Art. 1, co. 3, d.l. n. 76/2020: esclusione automatica delle offerte anomale nelle procedure aggiudicate al prezzo più basso anche qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque.	C 9.1	Creazione di accordi tra imprese che intervengono nella competizione al solo fine di presentare offerte artificialmente basse, in modo da occupare tutti i posizionamenti anomali e consentire, all'impresa che si intende favorire, l'aggiudicazione dell'appalto a un prezzo leggermente al di sopra della soglia di anomalia così falsata.	NON DI COMPETENZA																
CP 10	Deroghe ex art. 2, co. 4, d.l. n. 76/2020	CP 10.1	Nella fase dell'esecuzione, possibile ricorso a variazioni contrattuali in assenza dei vincoli imposti dalle Direttive europee, con il rischio di comportamenti corruttivi per far conseguire all'impresa maggiori guadagni.	NON DI COMPETENZA																
		CP 10.2	Esecuzione dell'appalto "non a regola d'arte" a causa dell'assenza di adeguati controlli sulla corretta esecuzione delle prestazioni contrattuali in violazione dei principi di economicità, efficacia, qualità della prestazione e correttezza nell'esecuzione dell'appalto. Ciò al fine di favorire l'appaltatore.	NON DI COMPETENZA																
		CP 10.3	Esecuzione delle prestazioni contrattuali attraverso il ricorso ad un subappalto non autorizzato e configurazione del reato previsto dall'art. 21 della L. n. 646/1982.	NON DI COMPETENZA																
CP 11	Art. 6, d.l. n. 76/2020 – Collegio consultivo tecnico.	CP 11.1	Nomina di soggetti che non garantiscono la necessaria indipendenza rispetto alle parti interessate (SA o impresa) anche al fine di ottenere vantaggi dalla posizione ricoperta.	NON DI COMPETENZA																
		CP 12.1	Possibile abuso del ricorso alla procedura negoziata di cui agli artt. 63 e 125 del d.lgs. n. 50/2016 in assenza delle condizioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante.	NON DI COMPETENZA																
CP 12	Procedura negoziata senza previa indizione di gara ex art. 48 co. 3, d.l. n. 77/2021 -	CP 12.2	Utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante ascrivibile all'incapacità di effettuare una corretta programmazione e progettazione degli interventi.	NON DI COMPETENZA																
		CP 12.3	Utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante per favorire un determinato operatore economico.	NON DI COMPETENZA																
		CP 12.4	Artificioso allungamento dei tempi di progettazione della gara e della fase realizzativa dell'intervento al fine di creare la condizione per affidamenti caratterizzati da urgenza.	NON DI COMPETENZA																
CP 13	Art. 48, co. 5, d.l. 77/2021 – Appalto integrato	CP 13.1	Rischio connesso all'elaborazione da parte della S.A. di un progetto di fattibilità carente o per il quale non si proceda ad una accurata verifica, affidando nei successivi livelli di progettazione posti a cura dell'impresa aggiudicataria per correggere eventuali errori e/o scoperte a carenze.	NON DI COMPETENZA																
		CP 13.2	Proposta progettuale elaborata dall'operatore economico in un'ottica di massimizzazione del proprio profitto a detrimento del soddisfacimento dell'interesse pubblico sotteso.	NON DI COMPETENZA																
		CP 13.3	Incremento del rischio connesso a carenze progettuali che comportino varianti suppletive, sia in sede di redazione del progetto esecutivo che nella successiva fase realizzativa, con conseguenti maggiori costi di realizzazione delle opere e il dilatarsi dei tempi della loro attuazione.	NON DI COMPETENZA																

CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI				INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO (a cura del rpc sull'eventuale sottostima/sovrastima del rischio da parte del responsabile della compilazione)
				mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)	PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero								
cp14	Subappalto ex art. 49, d.l. n. 77/2021	CP 14.1	Rilascio dell'autorizzazione al subappalto in assenza dei controlli previsti dalla norma	NON DI COMPETENZA															
		CP 14.2	Omissione di controlli in sede esecutiva da parte del DL o del DEC sullo svolgimento delle prestazioni dedotte in contratto da parte del solo personale autorizzato con la possibile conseguente prestazione svolta da personale/operatori economici non autorizzati.	NON DI COMPETENZA															
CP 15	Art. 50, co. 2 d.l. n. 77/2021 – Esecuzione – Poteri sostitutivi	CP 15.1	Mancata attivazione del potere sostitutivo ai sensi dell'art. 2, co.9-bis, l. n. 241/1990 con conseguenti ritardi nell'attuazione del PNRR e PNC e dei programmi cofinanziati con fondi strutturali europei al fine di favorire interessi particolari.	NON DI COMPETENZA															
		CP 15.2	Nomina come titolare del potere sostitutivo di soggetti che versano in una situazione di conflitto di interessi.	NON DI COMPETENZA															
		CP 15.3	Attivazione del potere sostitutivo in assenza dei presupposti al fine di favorire particolari operatori economici.	NON DI COMPETENZA															
CP 16	Art. 53, d.l. n. 77/2021 Semplificazione degli acquisti di beni e servizi informatici strumentali alla realizzazione del PNRR e in materia di procedure di e-procurement e acquisto di beni e servizi informatici	CP 16.1	Improprio ricorso alla procedura negoziata piuttosto ad altra procedura di affidamento per favorire determinati operatori economici, soprattutto per gli appalti sopra soglia aventi ad oggetto l'acquisto di beni e servizi informatici.	NON DI COMPETENZA															
		CP 16.2	Carente programmazione pluriennale degli interventi che determina l'insorgere della necessità di usufruire, a guadagno di tempo, di procedure negoziate per importi rilevanti aventi ad oggetto l'acquisto di beni e servizi informatici.	NON DI COMPETENZA															
		CP 16.3	Mancata rotazione dei soggetti chiamati a partecipare alle procedure e formulazione dei relativi inviti ad un numero inferiore di soggetti rispetto a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri.	NON DI COMPETENZA															

AREA DI RISCHIO: ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (Indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(S/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpe sull'eventuale sotto/sovra/stima del rischio da parte del responsabile della compilazione
								PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" (Indicare in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso) – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					
P 3	Svolgimento del rapporto di lavoro	P.3.1	Non corretta valutazione del possesso dei requisiti nell'istruttoria delle istanze	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	BASSO	0	BASSO	MEDIO	0	0	REGOLAMENTI DELL'ENTE	NO	MEDIO		MEDIO
		P.3.2	inadeguatezza o mancata conoscenza della regolamentazione interna in materia di incarichi esterni	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	BASSO	0	BASSO	MEDIO	0	0	REGOLAMENTI DELL'ENTE	NO	MEDIO		MEDIO
		P.3.3	Alterato inserimento e/o omissione delle informazioni al fine di favorire determinati dipendenti (es. inserire la presenza in luogo di un giorno di assenza)	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	MEDIO	0	BASSO	ALTO	0	0	REGOLAMENTI DELL'ENTE	NO	MEDIO		ALTO
		P.3.4	Carenza nei controlli e carenza nella verifica delle dichiarazioni rese e nei controlli a campione da parte degli uffici interessati e di quelli onerosi al controllo	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	BASSO	0	BASSO	ALTO	0	0	REGOLAMENTI DELL'ENTE	NO	MEDIO	1	ALTO
		P.3.5	Alterata indicazione e/o omissione di alcuni dati da pubblicare per tutelare interessi specifici	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	BASSO	0	BASSO	ALTO	0	0	REGOLAMENTI DELL'ENTE	NO	MEDIO		ALTO
P 5	Gestione delle relazioni sindacali	P.5.1	Omissione nella convocazione di alcune sigle sindacali	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			MEDIO	BASSO	0	BASSO	MEDIO	0	0	REGOLAMENTI DELL'ENTE	NO	MEDIO		MEDIO
		P.5.2	Alterazione del verbale con omissioni o inserimento di informazioni e dati non conformi.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	BASSO	0	BASSO	MEDIO	0	0	REGOLAMENTI DELL'ENTE	NO	MEDIO		MEDIO
P 6	Formazione del personale interno	P.6.1	Mancata valutazione di esigenze formative	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	MEDIO	BASSO	0	BASSO	ALTO	0	0	REGOLAMENTI DELL'ENTE	NO	MEDIO		ALTO
		P.6.3	previsione di criteri personalizzati nella selezione del personale da formare	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	MEDIO	BASSO	0	BASSO	ALTO	0	0	REGOLAMENTI DELL'ENTE	NO	MEDIO		ALTO
		P.6.4	Mancata verifica di attestati di presenza ai corsi.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	MEDIO	BASSO	0	BASSO	ALTO	0	0	REGOLAMENTI DELL'ENTE	NO	MEDIO		ALTO

AREA DI RISCHIO: INCARICHI E NOMINE																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI				INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpe sull'eventuale sotto/sovra/stima del rischio da parte del responsabile della compilazione
mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)					PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso - il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero								
IN 2	Nomine presso Commissioni	IN 2.1	Insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire.	NON DI COMPETENZA															
		IN 2.2	Carenza istruttoria relativa alla valutazione del conflitto di interessi - (per esempio nell'istanza non si richiede l'elenco degli incarichi o il CV sotto forma di autodichiarazione).	NON DI COMPETENZA															
IN 3	Incarichi di consulenza	IN 3.1	Mancato accertamento della carenza della professionalità interne all'Amministrazione in possesso delle competenze necessarie e richieste da parte di uno specifico ufficio per lo svolgimento di un'attività determinata.	NON DI COMPETENZA															
		IN 3.2	Mancanza di procedura ad evidenza pubblica per il conferimento degli incarichi di consulenza, studio e ricerca a soggetti esterni in assenza di concrete motivazioni ostative.	NON DI COMPETENZA															
		IN 3.3	Conferimento di incarichi di consulenza, studio e ricerca a soggetti esterni, non in possesso della necessaria particolare esperienza e comprovata specializzazione e professionalità.	NON DI COMPETENZA															
		IN 3.4	Carenza istruttoria relativa alla valutazione del conflitto di interessi, ai divieti stabiliti dal d.lgs. 39/2013 in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico con particolare riferimento all'articolo 9 e compreso il pantouflage ai sensi dell'articolo 21 del medesimo decreto.	NON DI COMPETENZA															

AREA DI RISCHIO: VIGILANZA E CONTROLLO																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SINO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO «a cura del rpo sull'eventuale sottovalutazione del rischio da parte del responsabile della compilazione
								PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" (quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso) – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					
V 1	Vigilanza e controllo e sui processi externalizzati a società, fondazioni e istituzioni di suo diretto controllo	V.1.1	Omissione di controlli e vigilanza dell'amministrazione sull'operato e sul rispetto di convenzioni, scopo sociale, contratti di servizio, carte di servizio.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	0	NO	MEDIO		MEDIO	
		V.1.2	Sussistenza di rapporto di parentela, affinità o abituale frequentazione tra i soggetti con potere ispettivo od istruttorio o compiti di valutazione e i soggetti verificati	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	0	NO	MEDIO		MEDIO	
		V.1.3	Omissione o ritardi nell'applicazione di sanzioni e degli atti conseguenziali dovuti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	0	NO	MEDIO		MEDIO	
V 2	Vigilanza e controllo sulle attività di interesse pubblico in regime di convenzione o concessione	V.2.1	Omissione di controlli e vigilanza dell'amministrazione sull'operato e sul rispetto delle pattuizioni convenzionali	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	0	REGOLAMENTI DELL'ENTE	SI'	MEDIO	1	ALTO
		V.2.2	Sussistenza di rapporto di parentela, affinità o abituale frequentazione tra i soggetti con potere ispettivo od istruttorio o compiti di valutazione e i soggetti verificati	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	0	REGOLAMENTI DELL'ENTE	SI'	MEDIO		MEDIO
		V.2.3	Omissione o ritardi nell'applicazione di sanzioni e degli atti conseguenziali dovuti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	0	REGOLAMENTI DELL'ENTE	SI'	MEDIO	3	ALTO
V 3	Gestione dei procedimenti sanzionatori (in materia edilizia, ambientale, del commercio, di igiene e sanità, sulle strutture socio assistenziali, ...)	V.3.1	Discrezionalità e mancanza di programmazione dei controlli e delle verifiche	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi		ALTO	ALTO	da 1 a 3	MEDIO	MEDIO	0	0	0	PIANI DI ROTAZIONE DEL PERSONALE DGC 771 2015	NO	ALTO		ALTO
		V.3.2	Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne volte ad evitare l'accertamento dell'infrazione o l'accertamento di una infrazione meno grave	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi		ALTO	ALTO	da 1 a 3	MEDIO	MEDIO	0	0	0	PIANI DI ROTAZIONE DEL PERSONALE DGC 771 2015	NO	ALTO		ALTO
		V.3.3	Sussistenza di rapporto di parentela, affinità o abituale frequentazione tra i soggetti con potere ispettivo od istruttorio o compiti di valutazione e i soggetti verificati	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento		ALTO	ALTO	da 1 a 3	MEDIO	MEDIO	0	0	0	PIANI DI ROTAZIONE DEL PERSONALE DGC 771 2015	NO	ALTO		ALTO
		V.3.4	Omissione o ritardi nell'applicazione di sanzioni e degli atti conseguenziali dovuti (ad esempio ordini di ripristino, ecc)	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		MEDIO	ALTO	da 1 a 3	MEDIO	MEDIO	6	0	0	PIANI DI ROTAZIONE DEL PERSONALE DGC 771 2015	NO	ALTO		ALTO
V 5	Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive	V.5.1	Insufficiente definizione del campione per il controllo o mancata programmazione della stessa attività di controllo con le necessarie disposizioni organizzative ed operative per il suo svolgimento.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		MEDIO	BASSO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	0	CONTROLLI PER LA TRASPARENZA MG7A	SI'	MEDIO		MEDIO
		V.5.2	Richiesta o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati, per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	0	CONTROLLI PER LA TRASPARENZA MG7A	SI'	MEDIO		MEDIO
		V.5.3	Mancata segnalazione di un conflitto di interesse	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	0	MG 04	SI'	MEDIO		MEDIO

AREA DI RISCHIO: AREA DI RISCHIO: GESTIONE DELLE ENTRATE DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI				INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI <small>(indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)</small>	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO « cura del rpc sull'eventuale sottovalutazione del rischio da parte del responsabile della compilazione
mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)					PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI <small>(alto/medio/basso)</small>	LIVELLO DI IMPATTO <small>(alto/medio/basso)</small>	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" <small>quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso) - il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)</small>	GRADO DI DISCREZIONALITÀ <small>(alto/medio/basso)</small>	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero		procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero							
ESP 1	Gestione delle entrate	ESP 1.1	Omissione di adempimenti necessari per la riscossione (es. mancato inoltro di avvisi, iscrizione a ruolo, sanzioni, canoni, ecc.).	NON DI COMPETENZA															
		ESP 1.2	Mancato recupero di crediti.	NON DI COMPETENZA															
		ESP 2.1	Utilizzo di fondi di bilancio per finalità diverse da quelle di destinazione.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	<i>inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi</i>	BASSO	ALTO	0	MEDIO	BASSO	0	0	CONTROLLI PER LA TRASPARENZA	SI	MEDIO		MEDIO		
ESP 2	Gestione delle spese	ESP 2.2	Improprio riconoscimento di debiti fuori bilancio	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	<i>inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi</i>	MEDIO	ALTO	0	MEDIO	BASSO	0	0	CONTROLLI PER LA TRASPARENZA	SI	MEDIO		MEDIO		
		ESP 2.3	spese indebite e/o duplicazione di pagamenti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	<i>inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi</i>	MEDIO	ALTO	0	MEDIO	BASSO	0	0	CONTROLLI PER LA TRASPARENZA	SI	MEDIO		MEDIO		
		ESP 2.4	Mandati di pagamento effettuati in violazione delle procedure previste (es. senza mandato, senza rilascio di quietanza, ecc.).	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	<i>inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi</i>	MEDIO	ALTO	0	MEDIO	BASSO	0	0	CONTROLLI PER LA TRASPARENZA	SI	MEDIO		MEDIO		
		ESP 2.5	Erogazione di contributi a beneficiari che non ne hanno titolo.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	<i>mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli</i>	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	0	NO	MEDIO		MEDIO		

AREA DI RISCHIO: AREA DI RISCHIO: POLITICHE DI COESIONE																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI <small>(Indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)</small>	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO: cura del rpc sull'eventuale sottovalutazione del rischio da parte del responsabile della compilazione
			mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)		PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI <small>(alto/medio/basso)</small>	LIVELLO DI IMPATTO <small>(alto/medio/basso)</small>	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" <small>quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)</small>	GRADO DI DISCREZIONALITÀ <small>(alto/medio/basso)</small>	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero								
PC 1	Utilizzo improprio delle risorse pubbliche assegnate all'Organismo intermedio (O.I) per lo svolgimento delle funzioni attribuite alle AdG in relazione alla complessità dei programmi e degli obiettivi da realizzare	PC 1.1	Rischio di fenomeni corruttivi a causa di un carente sistema di controllo e monitoraggio sull'attività o inadeguatezza del flusso informativo	NON DI COMPETENZA															
		PC 1.2	L'Amministrazione nell'ambito dei controlli successivi ai sensi dell'articolo 147 bis, comma 2, del TUEL, non prevede il controllo degli atti specifici adottati da parte dell'O.I. e dei beneficiari interni all'Amministrazione dei finanziamenti concessi	NON DI COMPETENZA															
		PC 1.3	L'Amministrazione nell'ambito dei controlli contabili non prevede verifiche specifiche sugli atti di spesa adottati da parte dell'O.I. e dei soggetti beneficiari interni all'Amministrazione dei finanziamenti concessi	NON DI COMPETENZA															
		PC 1.4	Il flusso documentale non è informatizzato o non lo è in modo adeguato da rendere facilmente tracciabile gli atti relativi ai finanziamenti erogati	NON DI COMPETENZA															
		PC 1.5	Le attività e i progetti oggetto di finanziamento (sia quando i beneficiari sono soggetti esterni sia quando sono soggetti interni all'Amministrazione) non sono adeguatamente pubblicizzati e resi noti	NON DI COMPETENZA															
		PC 1.6	I soggetti beneficiari dei finanziamenti non dispongono di adeguate linee guida e istruzioni che gli consentano di comprendere quali siano le spese e gli interventi finanziabili	NON DI COMPETENZA															

AREA DI RISCHIO: GESTIONE DEGLI ARCHIVI																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI <small>(Indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)</small>	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del RPC sull'eventuale sottovalutazione del rischio da parte del responsabile della compilazione
								PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI <small>(alto/medio/basso)</small>	LIVELLO DI IMPATTO <small>(alto/medio/basso)</small>	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" <small>(quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando da luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)</small>	GRADO DI DISCREZIONALITA' <small>(alto/medio/basso)</small>							
A 1	Archivi dell'Ente - Definizione di una procedura per la gestione delle pratiche da archiviare nell'ambito dell'Ente	A.1.1	L'Ente non è dotato di una procedura per la gestione della documentazione da scartare ovvero archiviare	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	MEDIO	BASSO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	MS 51	SI'	MEDIO		MEDIO	
		A.1.2	Gli uffici dell'Ente pur effettuando lo scarto ovvero individuando documenti che costituiscono archivio permanente hanno difficoltà nella gestione della documentazione perché non dispongono di spazi adeguati	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	MEDIO	BASSO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	MS 51	SI'	MEDIO		MEDIO	
		A.1.3	La documentazione dell'Ente che costituisce archivio permanente è conservata in strutture fatiscenti e inadeguate ed è conservata in maniera tale da non consentirne la reperibilità	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	MEDIO	BASSO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	MS 51	SI'	MEDIO		MEDIO	
		A.1.4	Non esiste un Servizio/Unità operativa dedicata alla gestione o coordinamento degli archivi dell'Ente	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	MEDIO	BASSO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	MS 51	SI'	MEDIO		MEDIO
A 2	Archivi dell'Ente - Definizione di una procedura per la gestione delle pratiche da archiviare nell'ambito del Servizio	A.2.1	La gestione delle pratiche in fase istruttoria da parte dell'ufficio competente, non è uniforme e questa disomogeneità rende difficoltosa la reperibilità di un atto o documento qualora l'estensore non sia presente in servizio	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	MEDIO	BASSO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	MS 51	SI'	MEDIO		MEDIO	
		A.2.2	L'ufficio non prevede uno spazio nel quale archiviare le pratiche istruite	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	MEDIO	BASSO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	MS 51	SI'	MEDIO		MEDIO	
		A.2.3	Le modalità di gestione dell'archivio non sono condivise con i colleghi dell'ufficio e pertanto risulta difficoltoso reperire le pratiche istruite in assenza dell'estensore	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	MEDIO	BASSO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	MS 51	SI'	MEDIO		MEDIO	
		A.2.4	Le pratiche istruite e concluse si smarriscono e l'ufficio non è in grado di riscontrare eventuali richieste di accesso ovvero approfondimenti da effettuare su eventuali indagini o approfondimenti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	MEDIO	BASSO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	MS 51	SI'	MEDIO		MEDIO	
A 3	Archivi dell'Ente - Accesso agli atti	A.3.1	L'ufficio per non consentire l'accesso ad una pratica richiesta da un cittadino dichiara che è stata smarrita	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi		MEDIO	BASSO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	MS 51	SI'	MEDIO		MEDIO	
		A.3.2	Le richieste di accesso inoltrate agli uffici dell'Ente non sono riscontrate o lo sono negativamente con la motivazione che la documentazione è andata smarrita o risulta inaccessibile	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	MEDIO	BASSO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	MS 51	SI'	MEDIO		MEDIO

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE	
Denominazione Ufficio (Area/Dipartimento/Direzione/Municipalità)	AREA SPORT
Acronimo Ufficio	ARSP1118
Nominativo Dirigente (Responsabile della compilazione)	Dott.ssa GERARDA VACCARO

I responsabili della compilazione sono i dirigenti di macrostruttura - il referente è individuato quale soggetto incaricato delle attività di coordinamento con i servizi per la compilazione.

AREA DI RISCHIO: CONTRATTI PUBBLICI																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(S/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottovalutazione del rischio da parte del responsabile della compilazione	
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)			PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando da luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero.						procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero.
CP 1	Programmazione	CP 1.1	definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari	AREA SPORT	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0	MG2 aggiornamento attuazione del Piano di Rotazione – MG1 Codice di comportamento	S'	MEDIO		ALTO
		CP 1.2	abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive	AREA SPORT	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0		S'	MEDIO		
		CP 2.1	nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurare la serietà e l'indipendenza	AREA SPORT	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0		S'	MEDIO		ALTO
		CP 2.2	fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara	AREA SPORT	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di misure di trattamento del rischio o di controlli	MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0		S'	MEDIO		ALTO
		CP 2.3	attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato	AREA SPORT	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0		S'	MEDIO		ALTO
CP 2	progettazione della gara	CP 2.4	elusione delle regole di affidamento degli appalti	AREA SPORT	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di misure di trattamento del rischio o di controlli	MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0	MG2 aggiornamento attuazione del Piano di Rotazione – MG1 Codice di comportamento- MS07 Avvisi volontari per la trasparenza MS05- Monitoraggio aree di rischio- MS Misure di semplificazione MS50- Tracciabilità e trasparenza del flusso documentale dell'Ente	S'	MEDIO		ALTO
		CP 2.5	predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione	AREA SPORT	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0		S'	MEDIO		MEDIO
		CP 2.6	definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa	AREA SPORT	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0		S'	MEDIO		ALTO
		CP 2.7	precisioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti	AREA SPORT	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	MEDIO	MEDIO	0	ALTO	MEDIO	0	0		S'	MEDIO		MEDIO
		CP 2.8	abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere	AREA SPORT	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	MEDIO	0	ALTO	MEDIO	0	0		S'	MEDIO		MEDIO
		CP 2.9	formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono favorire determinati operatori economici	AREA SPORT	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	MEDIO	MEDIO	0	ALTO	BASSO	0	0		S'	MEDIO		MEDIO
		CP 3.1	azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara	AREA SPORT	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0		S'	MEDIO		ALTO
		CP 3.2	ricorso eccessivo alle procedure di urgenza o alle proroghe contrattuali	AREA SPORT	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0		S'	MEDIO		ALTO
		CP 3.3	i bandi e la documentazione di gara non sono pubblicati nella sezione specifica prevista dal cd. decreto trasparenza.	AREA SPORT	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0		S'	MEDIO		ALTO
		CP 3.4	applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolare l'esito	AREA SPORT	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0		S'	MEDIO		ALTO
CP 3	selezione del contraente	CP 3.5	irregolarità nella nomina delle commissioni e nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti	AREA SPORT	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0	MS08-sistema informatico per lo svolgimento delle gare telematiche MS50- Tracciabilità e trasparenza del flusso documentale dell'Ente MS02- Monitoraggio delle modalità di scelta del contraente MS09 Elenchi telematici di operatori economici fornitori del Comune	S'	MEDIO		ALTO
		CP 3.6	alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo.	AREA SPORT	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0		S'	MEDIO		ALTO
		CP 4.1	alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti	AREA SPORT	mancanza di trasparenza	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0		S'	MEDIO		ALTO
		CP 4.2	possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per permettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria	AREA SPORT	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0		S'	MEDIO		MEDIO
		CP 4.3	violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari	AREA SPORT	mancanza di trasparenza	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0		S'	MEDIO		ALTO
CP 4	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	CP 5.1	mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto	AREA SPORT	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0	S'	MEDIO		ALTO		
		CP 5.2	abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore	AREA SPORT	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0	S'	MEDIO		ALTO		
		CP 5.3	approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri, introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto 36 concorrentiale più ampio.	AREA SPORT	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0	S'	MEDIO		ALTO	
		CP 5.4	apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi	AREA SPORT	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0	S'	MEDIO		ALTO	
		CP 5	Esecuzione del contratto																

CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(S/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI Pervenute (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottovalutazione/sovrastima del rischio da parte del responsabile della compilazione
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 e misure organizzative interne)								
					mancaanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)	PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di alta natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero										
CP 6	Rendicontazione del contratto	CP 5.5	Con riferimento al subappalto, mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.	AREA SPORT	mancaanza di trasparenza	mancaanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	MEDIO	MEDIO	0	ALTO	MEDIO	0	0	trasparenza del flusso documentale dell'Ente	S'	MEDIO	MEDIO				
		CP 5.6	ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore	AREA SPORT	mancaanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	MEDIO	0	0		S'	MEDIO	ALTO				
		CP 5.7	mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti	AREA SPORT	mancaanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	MEDIO	0	0		S'	MEDIO	ALTO				
		CP 6.1	alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante	AREA SPORT	mancaanza di trasparenza	mancaanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	MEDIO	0	0		S'	MEDIO	ALTO			
		CP 6.2	Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti complacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti.	AREA SPORT	mancaanza di trasparenza	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancaanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	MEDIO	0	0	MS05-Monitoraggio aree di rischio MS05- Tracciabilità e trasparenza del flusso documentale dell'Ente MS11-Rotazione degli incarichi di collaudo	S'	MEDIO	ALTO			
		CP 6.3	Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera.	AREA SPORT	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancaanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	MEDIO	0	0		S'	MEDIO	ALTO			
		CP 6.4	effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari	AREA SPORT	mancaanza di trasparenza	mancaanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	MEDIO	0	0		S'	MEDIO	MEDIO			
CONTRATTI PUBBLICI - DISCIPLINA DEROGATORIA E PNRR																						
CP 7	Appalti sotto soglia ex art. 1, D.L. n. 76/ 2020 ed appalti sopra soglia ex art. 2, co. 3, d.l. n. 76/2020 –	CP 7.1	Possibile incremento del rischio di frazionamento artificioso, oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato, in modo tale da non superare la soglia prevista per l'affidamento diretto.	AREA SPORT	mancaanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	MEDIO	0	0	MS05-Monitoraggio aree di rischio MS05- Tracciabilità e trasparenza del flusso documentale dell'Ente MS2 aggiornamento attuazione dei Piani di Rotazione- MG7a Applicazione dell'articolo 36 bis del d.lgs. 165/2001	S'	MEDIO	ALTO			
		CP 7.2	Possibili affidamenti ricorroni al medesimo operatore economico della stessa tipologia di Common procurement vocabulary (CPV).	AREA SPORT	mancaanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancaanza di trasparenza	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	MEDIO	0	0		S'	MEDIO	ALTO			
		CP 7.4	Mancata rotazione degli incarichi di RUP per favorire specifici soggetti	AREA SPORT	mancaanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancaanza di trasparenza	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	MEDIO	0	0		S'	MEDIO	ALTO			
CP 8	Per gli appalti di servizi e forniture di valore pari a 139 mila € e fino alla soglia comunitaria e lavori di valore pari o superiore a 150.000 € e inferiore a 1 milione di euro	CP 8.1	Possibile incremento del rischio di frazionamento, oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato, in modo tale da non superare le soglie previste dalla norma. Mancata rotazione degli operatori economici chiamati a partecipare e formulazione di inviti alla procedura ad un numero di soggetti inferiori a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri.	AREA SPORT	mancaanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancaanza di trasparenza	MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	MEDIO	0	0	MS06-sistema informativo per lo svolgimento delle gare telematiche MS05- Tracciabilità e trasparenza del flusso documentale dell'Ente MS02- Monitoraggio delle modalità di scelta del contraente MS09 Elenchi MS08-sistema informativo per lo svolgimento delle gare telematiche MS05- Tracciabilità e trasparenza del flusso documentale dell'Ente MS02- Monitoraggio delle modalità di scelta del contraente MS09 Elenchi telematici di operatori economici fornitori del Comune	S'	MEDIO	ALTO			
		CP 8.2		AREA SPORT	mancaanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancaanza di trasparenza	MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	MEDIO	0	0		S'	MEDIO	ALTO			
CP 9	Art. 1, co. 3, d.l. n. 76/2020: esclusione automatica delle offerte anomale nelle procedure aggiudicate al prezzo più basso anche qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque.	CP 9.1	Creazione di accordi tra imprese che intervengono nella competizione al solo fine di presentare offerte artificialmente basse, in modo da occupare tutti i posizionamenti anomali e consentire, all'impresa che si intende favorire, l'aggiudicazione dell'appalto a un prezzo leggermente al di sopra della soglia di anomalie così falsata.	AREA SPORT	mancaanza di trasparenza	mancaanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	MEDIO	0	0		S'	MEDIO	MEDIO			
CP 10	Deroghe ex art. 2, co. 4, d.l. n. 76/2020	CP 10.1	Nella fase dell'esecuzione, possibile ricorso a variazioni contrattuali in assenza dei vincoli imposti dalle Direttive europee, con il rischio di comportamenti corruttivi per far conseguire all'impresa maggiori guadagni. Esecuzione dell'appalto "non a regola d'arte" a causa dell'assenza di adeguati controlli sulla corretta esecuzione delle prestazioni contrattuali in violazione dei principi di economicità, efficacia, qualità della prestazione e correttezza nell'esecuzione dell'incarico. Ciò al fine di favorire l'analizzatore.	AREA SPORT	mancaanza di trasparenza	mancaanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	MEDIO	0	0	MS13-tracciabilità e trasparenza delle procedure per l'acquisizione e la gestione esecutiva dei contratti MS05- Monitoraggio aree di rischio MS05- Tracciabilità e trasparenza del flusso documentale dell'Ente	S'	MEDIO	ALTO			
		CP 10.2	Esecuzione delle prestazioni contrattuali attraverso il ricorso ad un subappalto non autorizzato e configurazione del reato previsto dall'art. 21 della L. n. 646/1982.	AREA SPORT	mancaanza di trasparenza	mancaanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	MEDIO	0	0		S'	MEDIO	ALTO			
		CP 10.3		AREA SPORT	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancaanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	MEDIO	0	0		S'	MEDIO	ALTO			
CP 11	Art. 6, d.l. n. 76/2020 – Collegio consultivo tecnico.	CP 11.1	Nomina di soggetti che non garantiscono la necessaria indipendenza rispetto alle parti interessate (SA o impresa) anche al fine di ottenere vantaggi dalla posizione ricoperta.	AREA SPORT	mancaanza di trasparenza	mancaanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	MEDIO	0	0	MG7a Applicazione dell'articolo 35 bis del d.lgs. 165/2001 relativo alla formazione di commissioni in caso di condanna per delitti contro la p.a. -MG2 aggiornamento attuazione dei Piani di Rotazione MG7a	S'	MEDIO	ALTO			
CP 12	Procedura negoziata senza previa indizione di gara ex art. 48 co. 3, d.l. n. 77/2011.	CP 12.1	Possibile abuso del ricorso alla procedura negoziata di cui agli artt. 63 e 125 del d.lgs. n. 50/2016 in assenza delle condizioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante. Utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante ascrivibile all'incapacità di effettuare una corretta programmazione e progettazione degli interventi.	AREA SPORT	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancaanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	MEDIO	0	0	MS08-sistema informativo per lo svolgimento delle gare telematiche MS05- Tracciabilità e trasparenza del flusso documentale dell'Ente MS02-	S'	MEDIO	ALTO			
		CP 12.2		AREA SPORT	mancaanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	MEDIO	0	0		S'	MEDIO	ALTO			

CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO												ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(S/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI Pervenute (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottovalutazione/sovrastima del rischio da parte del responsabile della compilazione
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (Indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 e misure organizzative interne)						
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)	PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero								
CP 13	Art. 48, co. 5, d.l. 77/2021 – Appalto integrato	CP 12.3	Utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante per favorire un determinato operatore economico.	AREA SPORT	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0	Monitoraggio delle modalità di scelta del contraente MS09	Sì	MEDIO	ALTO		
		CP 12.4	Artificioso allungamento dei tempi di progettazione della gara e della fase realizzativa dell'intervento al fine di creare la condizione per affidamenti caratterizzati da urgenza.	AREA SPORT	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0	Elenchi telematici di operatori economici fornitori del	Sì	MEDIO	ALTO		
		CP 13.1	Rischio connesso all'elaborazione da parte della S.A. di un progetto di fattibilità carente o per il quale non si proceda ad una accurata verifica, confidando nei successivi livelli di progettazione posti a cura dell'impresa aggiudicataria per correggere eventuali errori e/o sovraperire a carenze.	AREA SPORT	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	MEDIO	MEDIO	0	ALTO	MEDIO	0	0	MS13-tracciabilità e trasparenza delle procedure per l'acquisizione e la gestione esecutiva dei contratti MS09. Monitoraggio aree di rischio MS09- Tracciabilità e trasparenza del flusso documentale dell'Ente	Sì	MEDIO	MEDIO		
		CP 13.2	Proposta progettuale elaborata dall'operatore economico in un'ottica di massimizzazione del proprio profitto a detrimento del soddisfacimento dell'interesse pubblico.	AREA SPORT	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	MEDIO	0	ALTO	MEDIO	0	0		Sì	MEDIO	MEDIO		
		CP 13.3	Incremento del rischio connesso a carenze progettuali che comportino varianti suppletive, sia in sede di redazione del progetto esecutivo che nella successiva fase realizzativa, con conseguenti maggiori costi di realizzazione delle opere e il dilatarsi dei tempi della loro attuazione.	AREA SPORT	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	MEDIO	0	ALTO	MEDIO	0	0		Sì	MEDIO	MEDIO		
cp14	Subappalto ex art. 49, d.l. n. 77/2021	CP 14.1	Rilascio dell'autorizzazione al subappalto in assenza dei controlli previsti dalla norma	AREA SPORT	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	MEDIO	MEDIO	0	ALTO	MEDIO	0	0		Sì	MEDIO	MEDIO			
		CP 14.2	Omissione di controlli in sede esecutiva da parte del DL o del DEC sullo svolgimento delle prestazioni dedotte in contratto da parte del solo personale autorizzato con la possibile conseguente prestazione svolta da personale/operatori economici non autorizzati.	AREA SPORT	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	MEDIO	MEDIO	0	ALTO	MEDIO	0	0	MS13-tracciabilità e trasparenza delle procedure per l'acquisizione e la gestione esecutiva dei contratti MS09. Monitoraggio aree di rischio MS09- Tracciabilità e trasparenza del flusso documentale dell'Ente	Sì	MEDIO	MEDIO			
CP 15	Art. 50, co. 2 d.l. n. 77/2021 – Esecuzione – Poteri sostitutivi	CP 15.1	Mancata attivazione del potere sostitutivo ai sensi dell'art. 2, co.9-bis, l. n. 241/1990 con conseguenti ritardi nell'attuazione del PNRR e PNC e dei programmi cofinanziati con fondi strutturali europei al fine di favorire interessi particolari.	AREA SPORT	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	MEDIO	MEDIO	0	ALTO	MEDIO	0	0		Sì	MEDIO	MEDIO			
		CP 15.2	Nomina come titolare del potere sostitutivo di soggetti che versano in una situazione di conflitto di interessi.	AREA SPORT	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0		Sì	MEDIO	MEDIO		
		CP 15.3	Attivazione del potere sostitutivo in assenza dei presupposti al fine di favorire particolari operatori economici.	AREA SPORT	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	MEDIO	0	ALTO	MEDIO	0	0		Sì	MEDIO	MEDIO		
CP 16	Art. 53, d.l. n. 77/2021 Semplificazione degli acquisti di beni e servizi informatici strumentali alla realizzazione del PNRR e in materia di procedure di e-procurement e acquisto di beni e servizi informatici	CP 16.1	Improprio ricorso alla procedura negoziata piuttosto ad altra procedura di affidamento per favorire determinati operatori economici, soprattutto per gli appalti sopra soglia aventi ad oggetto l'acquisto di beni e servizi informatici.	AREA SPORT	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancanza di trasparenza	MEDIO	MEDIO	0	ALTO	MEDIO	0	0		Sì	MEDIO	MEDIO			
		CP 16.2	Carente programmazione pluriennale degli interventi che determina l'insorgere della necessità di usufruire, a guadagno di tempo, di procedure negoziate per importi rilevanti aventi ad oggetto l'acquisto di beni e servizi informatici.	AREA SPORT	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancanza di trasparenza	MEDIO	MEDIO	0	ALTO	MEDIO	0	0	MS Misure di semplificazione MS09- Tracciabilità e trasparenza del flusso documentale dell'Ente	Sì	MEDIO	MEDIO			
		CP 16.3	Mancata rotazione dei soggetti chiamati a partecipare alle procedure e formulazione dei relativi inviti ad un numero inferiore di soggetti rispetto a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri.	AREA SPORT	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	MEDIO	MEDIO	0	ALTO	MEDIO	0	0		Sì	MEDIO	MEDIO			

AREA DI RISCHIO: ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE																		
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO													
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rgo sull'eventuale sottovalutazione/sovralutazione del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)													
P 3	Svolgimento del rapporto di lavoro	P.3.1	Non corretta valutazione del possesso dei requisiti nell'istruttoria delle istanze	AREA SPORT	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	MEDIO	MEDIO	0	BASSO	MEDIO	0	0	SI'	MEDIO	MEDIO	
		P.3.2	inadeguatezza o mancata conoscenza della regolamentazione interna in materia di incarichi esterni	AREA SPORT	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	SI'	MEDIO	MEDIO	
		P.3.3	Alterato inserimento e/o omissione delle informazioni al fine di favorire determinati dipendenti (es. inserire la presenza in luogo di un giorno di assenza)	AREA SPORT	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	SI'	MEDIO	MEDIO	
		P.3.4	Carenza nei controlli e carenza nella verifica delle dichiarazioni rese e nei controlli a campione da parte degli uffici interessati e di quelli preposti al controllo	AREA SPORT	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza	MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	SI'	MEDIO	MEDIO	
		P.3.5	Alterata indicazione e/o omissione di alcuni dati da pubblicare per tutelare interessi specifici	AREA SPORT	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0	SI'	MEDIO	MEDIO	
P 5	Gestione delle relazioni sindacali	P.5.1	Omissione nella convocazione di alcune sigle sindacali	AREA SPORT	mancanza di trasparenza	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	SI'	MEDIO	MEDIO	
		P.5.2	Alterazione del verbale con omissioni o inserimento di informazioni e dati non conformi.	AREA SPORT	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0	SI'	MEDIO	ALTO	
P 6	Formazione del personale interno	P.6.1	Mancata valutazione di esigenze formative	AREA SPORT	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	SI'	MEDIO	MEDIO	
		P.6.3	previsione di criteri personalizzati nella selezione del personale da formare	AREA SPORT	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	SI'	MEDIO	MEDIO	
		P.6.4	Mancata verifica di attestati di presenza ai corsi.	AREA SPORT	mancanza di trasparenza	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	SI'	MEDIO	MEDIO	

AREA DI RISCHIO: INCARICHI E NOMINE																		
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO													
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpo sull'eventuale sottosimulazione del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)			PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero				
IN 2	Nomine presso Commissioni	IN 2.1	Insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire	AREA SPORT	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	MEDIO	MEDIO	0	ALTO	MEDIO	0	0	MG7a Applicazione dell'articolo 35 bis del d.lgs. 165/2001 relativo alla formazione di commissioni in caso di condanna per delitti contro la p.a. MG6 Disciplina per lo svolgimento di attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro, cd. Pantoouflage MS16 Trasparenza e accessibilità agli archivi -MG2 aggiornamento attuazione dei Piani di Rotazione dell'Ente	SI'	MEDIO	MEDIO
		IN 2.2	Carenza istruttoria relativa alla valutazione del conflitto di interessi - (per esempio nell'istanza non si richiede l'elenco degli incarichi o il CV sotto forma di autodichiarazione)	AREA SPORT	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;mancata rotazione	mancanza di trasparenza	MEDIO	MEDIO	0	ALTO	MEDIO	0	0		SI'	MEDIO	MEDIO
IN 3	Incarichi di consulenza	IN 3.1	Mancato accertamento della carenza della professionalità interne all'Amministrazione in possesso delle competenze necessarie e richieste da parte di uno specifico ufficio per lo svolgimento di un'attività determinata.	AREA SPORT	mancanza di trasparenza	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;mancata rotazione	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	MEDIO	MEDIO	0	ALTO	MEDIO	0	0		SI'	MEDIO	MEDIO
		IN 3.2	Mancanza di procedura ad evidenza pubblica per il conferimento degli incarichi di consulenza, studio e ricerca a soggetti esterni in assenza di concrete motivazioni relative.	AREA SPORT	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancanza di trasparenza	MEDIO	MEDIO	0	ALTO	MEDIO	0	0		SI'	MEDIO	MEDIO
		IN 3.3	Conferimento di incarichi di consulenza, studio e ricerca a soggetti esterni, non in possesso della necessaria particolare esperienza e comprovata specializzazione e professionalità.	AREA SPORT	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	MEDIO	MEDIO	0	ALTO	MEDIO	0	0		SI'	MEDIO	MEDIO
		IN 3.4	Carenza istruttoria relativa alla valutazione del conflitto di interessi, ai divieti stabiliti dal d.lgs. 39/2013 in materia di incompatibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico con particolare riferimento all'articolo 9 e compreso il pantoouflage ai sensi dell'articolo 21 del medesimo decreto.	AREA SPORT	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;mancata rotazione	MEDIO	MEDIO	0	ALTO	MEDIO	0	0		SI'	MEDIO	MEDIO

AREA DI RISCHIO: VIGILANZA E CONTROLLO																		
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO													
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SINO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottovalutazione del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)			PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero				
V 1	Vigilanza e controllo e sui processi externalizzati a società, fondazioni e istituzioni di suo diretto controllo	V 1.1	Omissione di controlli e vigilanza dell'amministrazione sull'operato e sul rispetto di convenzioni, scopo sociale, contratti di servizio, carte di servizio.	AREA SPORT	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	MEDIO	MEDIO	0	ALTO	MEDIO	0	0	M51 Codice di comportamento M52 Rotazione ordinaria del personale M54 Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse M55 Monitoraggio aree di rischio Attività ispettiva M5261 Trasparenza dei procedimenti amministrativi e dei Provvedimenti Autorizzatori e Concessori	SI'	MEDIO	MEDIO
		V 1.2	Sussistenza di rapporto di parentela, affinità o abituale frequentazione tra i soggetti con potere ispettivo od istruttorio o compiti di valutazione e i soggetti verificati	AREA SPORT	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	MEDIO	MEDIO	0	ALTO	MEDIO	0	0		SI'	MEDIO	MEDIO
		V 1.3	Omissione o ritardi nell'applicazione di sanzioni e degli atti conseguenziali dovuti	AREA SPORT	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO	0	0		SI'	MEDIO	MEDIO
	V 2	Vigilanza e controllo sulle attività di interesse pubblico in regime di convenzione o concessione	Omissione di controlli e vigilanza dell'amministrazione sull'operato e sul rispetto delle pattuizioni convenzionali	AREA SPORT	mancanza di trasparenza	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO	0	0		SI'	MEDIO	MEDIO
V 2	Vigilanza e controllo sulle attività di interesse pubblico in regime di convenzione o concessione	V 2.2	Sussistenza di rapporto di parentela, affinità o abituale frequentazione tra i soggetti con potere ispettivo od istruttorio o compiti di valutazione e i soggetti verificati	AREA SPORT	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;mancata rotazione	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO	0	0	M51 Codice di comportamento M52 Rotazione ordinaria del personale M54 Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse M55 Monitoraggio aree di rischio Attività ispettiva M5261 Trasparenza dei procedimenti amministrativi e dei Provvedimenti Autorizzatori e Concessori	SI'	MEDIO	MEDIO
		V 2.3	Omissione o ritardi nell'applicazione di sanzioni e degli atti conseguenziali dovuti	AREA SPORT	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;mancata rotazione	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO	0	0		SI'	MEDIO	MEDIO
	V 3	V 3.1	Discrezionalità e mancanza di programmazione dei controlli e delle verifiche	AREA SPORT	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0		SI'	MEDIO	MEDIO
		V 3.2	Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne volte ad evitare l'accertamento dell'infrazione o l'accertamento di una infrazione meno grave.	AREA SPORT	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;mancata rotazione			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0		SI'	MEDIO	MEDIO
V 3	Gestione dei procedimenti sanzionatori (in materia edilizia, ambientale, del commercio, di igiene e sanità, sulle strutture socio assistenziali, ...)	V 3.3	Sussistenza di rapporto di parentela, affinità o abituale frequentazione tra i soggetti con potere ispettivo od istruttorio o compiti di valutazione e i soggetti verificati	AREA SPORT	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	MEDIO	MEDIO	0	ALTO	MEDIO	0	0	M51 Codice di comportamento M52 Rotazione ordinaria del personale M54 Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse M55 Monitoraggio aree di rischio Attività ispettiva M5261 Trasparenza dei procedimenti amministrativi e dei Provvedimenti Autorizzatori e Concessori	SI'	MEDIO	MEDIO
		V 3.4	Omissione o ritardi nell'applicazione di sanzioni e degli atti conseguenziali dovuti (ad esempio ordini di risarcimento, ecc.)	AREA SPORT	mancanza di trasparenza	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	MEDIO	MEDIO	0	ALTO	MEDIO	0	0		SI'	MEDIO	MEDIO
	V 5	V 5.1	Insufficiente definizione del campione per il controllo o mancata programmazione della stessa attività di controllo con le necessarie disposizioni organizzative ed operative per il suo svolgimento.	AREA SPORT	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		MEDIO	MEDIO	0	ALTO	MEDIO	0	0		SI'	MEDIO	MEDIO
		V 5.2	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati, per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche.	AREA SPORT	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;mancata rotazione	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		MEDIO	MEDIO	0	ALTO	MEDIO	0	0		SI'	MEDIO	MEDIO
V 5	Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive	V 5.3	Mancata segnalazione di un conflitto di interesse	AREA SPORT	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;mancata rotazione	MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0		SI'	MEDIO	ALTO

AREA DI RISCHIO: AREA DI RISCHIO: GESTIONE DELLE ENTRATE DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO																		
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO													
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (Indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(S/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RFC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rsc sull'eventuale sottosistema/sovradivisa del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)	PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero						
ESP 1	Gestione delle entrate	ESP 1.1	Omissione di adempimenti necessari per la riscossione (es. mancato inoltro di avvisi, iscrizione a ruolo, sanzioni, canoni, ecc.).	AREA SPORT	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancanza di trasparenza	MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0	MS05 Monitoraggio aree di rischio Attività ispettiva MS00 Tracciabilità e trasparenza del flusso documentale dell'Ente-aggiornamento attuazione dei Piani di Rotazione	SI'	MEDIO	ALTO
		ESP 1.2	Mancato recupero di crediti.	AREA SPORT	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0		SI'	MEDIO	ALTO
		ESP 1.3	Applicazione di sgravi tributari irregolari.	AREA SPORT	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0		SI'	MEDIO	ALTO
ESP 2	Gestione delle spese	ESP 2.1	Utilizzo di fondi di bilancio per finalità diverse da quelle di destinazione.	AREA SPORT	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		MEDIO	ALTO	0	MEDIO	BASSO	0	0	MS05 Monitoraggio aree di rischio Attività ispettiva MS06 Accertamento della sussistenza di eventuali responsabilità dirigenziali in relazione a d.f.b. Attività di verifica sul d.f.b. dell'Ente	SI'	MEDIO	MEDIO
		ESP 2.2	Improprio riconoscimento di debiti fuori bilancio	AREA SPORT	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0		SI'	MEDIO	ALTO
		ESP 2.3	spese indebite e/o duplicazione di pagamenti	AREA SPORT	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0		SI'	MEDIO	ALTO
		ESP 2.4	Mandati di pagamento effettuati in violazione delle procedure previste (es. senza mandato, senza rilascio di quietanza, ecc.).	AREA SPORT	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0		SI'	MEDIO	ALTO
		ESP 2.5	Erogazione di contributi a beneficiari che non ne hanno titolo.	AREA SPORT	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza	MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0		SI'	MEDIO	ALTO

AREA DI RISCHIO: AREA DI RISCHIO: POLITICHE DI COESIONE																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative istitute)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottosistema/sottosistema del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)			PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO O DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITÀ (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					
PC 1	Utilizzo improprio delle risorse pubbliche assegnate all'Organismo intermedio (O.I.) per lo svolgimento delle funzioni attribuite alle AdG in relazione alla complessità dei programmi e degli obiettivi da realizzare	PC 1.1	Rischio di fenomeni corruttivi a causa di un carente sistema di controllo e monitoraggio sull'attività o inadeguatezza del flusso informativo.	AREA SPORT	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancanza di trasparenza	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0		SI*	MEDIO		MEDIO
		PC 1.2	L'Amministrazione nell'ambito dei controlli successivi ai sensi dell'articolo 147 bis, comma 2, del TUEL, non prevede il controllo degli atti specifici adottati da parte dell'O.I. e dei soggetti beneficiari interni all'Amministrazione dei finanziamenti concessi.	AREA SPORT	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancanza di trasparenza	MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0		SI*	MEDIO		ALTO
		PC 1.3	L'Amministrazione nell'ambito dei controlli contabili non prevede verifiche specifiche sugli atti di spesa adottati da parte dell'O.I. e dei soggetti beneficiari interni all'Amministrazione dei finanziamenti concessi.	AREA SPORT	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancanza di trasparenza	MEDIO	MEDIO	0	ALTO	MEDIO	0	0	MS05 Monitoraggio aree di rischio Attività ispettiva MS05 Tracciabilità e trasparenza del flusso documentale dell'Ente – MG9 aggiornamento attuazione dei Piani di Rotazione	SI*	MEDIO		MEDIO
		PC 1.4	Il flusso documentale non è informatizzato o non lo è in modo adeguato da rendere facilmente tracciabile gli atti relativi ai finanziamenti erogati.	AREA SPORT	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancanza di trasparenza	MEDIO	MEDIO	0	ALTO	MEDIO	0	0		SI*	MEDIO		MEDIO
		PC 1.5	Le attività e i progetti soggetti di finanziamento (sia quando i beneficiari sono soggetti esterni sia quando sono soggetti interni all'Amministrazione) non sono adeguatamente pubblicizzati e resi noti.	AREA SPORT	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	MEDIO	ALTO	da 1 a 3	ALTO	MEDIO	0	0		SI*	MEDIO		ALTO
		PC 1.6	I soggetti beneficiari dei finanziamenti non dispongono di adeguate linee guida e istruzioni che gli consentano di comprendere quali siano le spese e di interventi finanziabili.	AREA SPORT	mancanza di trasparenza	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0		SI*	MEDIO		MEDIO
PC 2	Assistenza tecnica all'uso dei fondi comunitari - affidamento a soggetto esterno	PC 2.1	Rischio di fenomeni corruttivi ove nelle convenzioni sia prevista la possibilità per l'O.I. di avvalersi di soggetti esterni per attività di assistenza tecnica.	AREA SPORT	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0		SI*	MEDIO		MEDIO

Molte delle misure di prevenzione applicabili sono contenute nel documento EGESIF_14-002100 16/06/2014 (Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate) - *ch* Piano antifrode dell'Ente

AREA DI RISCHIO: GESTIONE DEGLI ARCHIVI																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(S/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del RPC sull'eventuale sottovalutazione del rischio da parte del responsabile della compilazione	
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)			PROBABILITÀ CHE L'EVEN TO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando da luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero						procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero
A 1	Archivi dell'Ente - Definizione di una procedura per la gestione delle pratiche da archiviare nell'ambito dell'Ente	A.1.1	L'Ente non è dotato di una procedura per la gestione della documentazione da scartare ovvero archiviare. Gli uffici dell'Ente pur effettuando lo scarto ovvero individuando documenti che costituiscono archivio permanente hanno difficoltà nella gestione della documentazione perché non dispongono di spazi adeguati. La documentazione dell'Ente che costituisce archivio permanente è conservata in strutture fatiscenti e inadeguate ed è conservata in maniera tale da non consentire la reperibilità. Non esiste un Servizio Unità operativa dedicata alla gestione o coordinamento degli archivi dell'Ente.	AREA SPORT	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		MEDIO	BASSO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	MGS Formazione del personale in materia di prevenzione della corruzione e sui temi della trasparenza e dell'etica MS16 Trasparenza e accessibilità agli archivi dell'Ente MGS0 Tracciabilità e trasparenza del flusso documentale dell'Ente MGS2 aggiornamento situazione dei Piani di Rotazione	SI'	MEDIO		MEDIO
		A.1.2	La documentazione dell'Ente che costituisce archivio permanente è conservata in strutture fatiscenti e inadeguate ed è conservata in maniera tale da non consentire la reperibilità. Non esiste un Servizio Unità operativa dedicata alla gestione o coordinamento degli archivi dell'Ente.	AREA SPORT	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		BASSO	BASSO	0	MEDIO	MEDIO	0	0		SI'	MEDIO		MEDIO
		A.1.3	La documentazione dell'Ente che costituisce archivio permanente è conservata in strutture fatiscenti e inadeguate ed è conservata in maniera tale da non consentire la reperibilità. Non esiste un Servizio Unità operativa dedicata alla gestione o coordinamento degli archivi dell'Ente.	AREA SPORT	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli			BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0		SI'	MEDIO		MEDIO
		A.1.4	La documentazione dell'Ente che costituisce archivio permanente è conservata in strutture fatiscenti e inadeguate ed è conservata in maniera tale da non consentire la reperibilità. Non esiste un Servizio Unità operativa dedicata alla gestione o coordinamento degli archivi dell'Ente.	AREA SPORT	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0		SI'	MEDIO		MEDIO
A 2	Archivi dell'Ente - Definizione di una procedura per la gestione delle pratiche da archiviare nell'ambito del Servizio	A.2.1	La gestione delle pratiche in fase istruttoria da parte dell'ufficio competente, non è uniforme e questa disomogeneità rende difficoltosa la reperibilità di un atto o documento qualora l'estensore non sia presente in servizio.	AREA SPORT	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0		SI'	MEDIO		MEDIO
		A.2.2	L'ufficio non prevede uno spazio nel quale archiviare le pratiche istruite.	AREA SPORT	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento			BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0		SI'	MEDIO		MEDIO
		A.2.3	Le modalità di gestione dell'archivio non sono condivise con i colleghi dell'ufficio e pertanto risulta difficoltoso reperire le pratiche istruite in assenza dell'estensore. Le pratiche istruite e concluse si smarriscono e l'ufficio non è in grado di riscontrare eventuali richieste di accesso ovvero approfondimenti da effettuare su eventuali indagini o approfondimenti.	AREA SPORT	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0		SI'	MEDIO		MEDIO
		A.2.4	Le pratiche istruite e concluse si smarriscono e l'ufficio non è in grado di riscontrare eventuali richieste di accesso ovvero approfondimenti da effettuare su eventuali indagini o approfondimenti.	AREA SPORT	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0		SI'	MEDIO		MEDIO
A 3	Archivi dell'Ente - Accesso agli atti	A.3.1	L'ufficio per non consentire l'accesso ad una pratica richiesta da un cittadino dichiara che è stata smarrita.	AREA SPORT	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0		SI'	MEDIO		ALTO
		A.3.2	Le richieste di accesso indirizzate agli uffici dell'Ente non sono riscontrate o lo sono negativamente con la motivazione che la documentazione è andata smarrita o risulta inaccessibile.	AREA SPORT	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancanza di trasparenza	MEDIO	ALTO	da 1 a 3	ALTO	MEDIO	0	0		SI'	MEDIO		ALTO

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE	
Denominazione Ufficio (Area/Dipartimento/Direzione/Municipalità)	Area Sviluppo Socio Economico e Competitività
Acronimo Ufficio	ARSC
Nominativo Dirigente (Responsabile della compilazione)	Norma Carla Pelusio

I responsabili della compilazione sono i dirigenti di macrostruttura - il referente è individuato quale soggetto incaricato delle attività di coordinamento con i servizi per la compilazione.

AREA DI RISCHIO: CONTRATTI PUBBLICI																		
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO													
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI Pervenute (a cura del RUPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del RUPC sull'entità del rischio da parte del responsabile della compilazione	
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o d un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento);	PROBABILITÀ CHE L'EVEN TO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso) - il rischio del processo è ALTO quando da lungo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITÀ* (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziali avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero.	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero.	MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)					
CP 1	Programmazione	CP.1.1	definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o d un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	MEDIO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	MG4 - Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse (anche potenziale) MS10: Programmazione degli acquisti di beni e servizi.	SI	ALTO	ALTO	
		CP.1.2	abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o d un unico soggetto/mancata rotazione		MEDIO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	MS02: Monitoraggio delle modalità di scelta del contraente; MS07: Avvisi volontari per la trasparenza. MS10: Programmazione degli acquisti di beni e servizi.	SI	ALTO	ALTO
		CP.2.1	nomina di responsabili del procedimento in rapporto di conflittualità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori usciti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurare la serietà e l'indipendenza	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o d un unico soggetto/mancata rotazione	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	MEDIO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	MG4 - Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse (anche potenziale) MS15 - Controlli sulla veridicità delle autocertificazioni amministrative [...]	SI	ALTO	ALTO
		CP.2.2	fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli			ALTO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	MG4 - Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse (anche potenziale) MS02: Monitoraggio delle modalità di scelta del contraente;	SI	ALTO	ALTO
		CP.2.3	attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		MEDIO	MEDIO	0	ALTO	ALTO	0	0	MG4 - Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse (anche potenziale) MS10: Programmazione degli acquisti di beni e servizi.	SI	ALTO	ALTO
CP 2	progettazione della gara	CP.2.4	elusione delle regole di affidamento degli appalti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o d un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	MG4 - Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse (anche potenziale) MS02: Monitoraggio delle modalità di scelta del contraente; MS07: Avvisi volontari per la trasparenza. MS10: Programmazione degli acquisti di beni e servizi.	SI	ALTO	ALTO
		CP.2.5	predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		ALTO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	MS07: Avvisi volontari per la trasparenza; MS08 Sistema informatico per la gestione delle gare telematiche	SI	ALTO	ALTO
		CP.2.6	definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o d un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		ALTO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	MS07: Avvisi volontari per la trasparenza; MS08 Sistema informatico per la gestione delle gare telematiche	SI	ALTO	ALTO
		CP.2.7	prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		ALTO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	MG4 - Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse (anche potenziale) MS07: Avvisi volontari per la trasparenza. MS10: Programmazione degli acquisti di beni e servizi.	SI	ALTO	ALTO
		CP.2.8	abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o d un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	MG4 - Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse (anche potenziale) MS07: Avvisi volontari per la trasparenza. MS10: Programmazione degli acquisti di beni e servizi.	SI	ALTO	ALTO
CP 3	selezione del contraente	CP.2.9	formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono favorire determinati operatori economici	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		ALTO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	MG4 - Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse (anche potenziale) MS02: Monitoraggio delle modalità di scelta del contraente;	NO	ALTO	ALTO
		CP.3.1	azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		MEDIO	MEDIO	0	ALTO	ALTO	0	0	MG4 - Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse (anche potenziale) MS02: Monitoraggio delle modalità di scelta del contraente;	NO	ALTO	ALTO
		CP.3.2	ricorso eccessivo alle procedure di urgenza o alle proroghe contrattuali	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o d un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		ALTO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	MS02: Monitoraggio delle modalità di scelta del contraente; MS07 - Avvisi volontari per la trasparenza preventiva	SI	ALTO	ALTO
		CP.3.3	i bandi e la documentazione di gara non sono pubblicati nella sezione specifica prevista dal c.d. decreto trasparenza	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	MS08 Sistema informatico per la gestione delle gare telematiche Osservanza di quanto esplicitamente indicato nel Piano degli Obiettivi Gestionali, in riferimento al rispetto delle modalità di pubblicazione degli atti in "Amministrazione	SI	MEDIO	MEDIO
		CP.3.4	applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolare l'esito	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o d un unico soggetto/mancata rotazione		MEDIO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	MS02: Monitoraggio delle modalità di scelta del contraente;	SI	ALTO	ALTO
CP 4	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	CP.3.5	irregolarità nella nomina dei commissari o privi dei necessari requisiti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi		MEDIO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	MG4 - Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse (anche potenziale) MG7a ed MG7b - Applicazione art. 35-bis del d.Lgs. 165/01 relativo alla formazione di commissioni in caso di condanna per delitti contro la p.a.	SI	ALTO	ALTO
		CP.3.6	alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o d un unico soggetto/mancata rotazione		MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	MS02: Monitoraggio delle modalità di scelta del contraente; MS08 Sistema informatico per la gestione delle gare telematiche	SI	MEDIO	MEDIO
		CP.4.1	alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		MEDIO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	MS02: Monitoraggio delle modalità di scelta del contraente; MS08 - Sistema informatico per lo svolgimento delle gare telematiche	SI	ALTO	ALTO
		CP.4.2	possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per permettere l'aggiudicatario a favore di operatori economici che seguono nella graduatoria	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o d un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	MEDIO	ALTO	0	MEDIO	ALTO	0	0	MS02: Monitoraggio delle modalità di scelta del contraente; MS08 - Sistema informatico per lo svolgimento delle gare telematiche	SI	ALTO	ALTO
		CP.4.3	violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o d un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	ALTO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	MS02: Monitoraggio delle modalità di scelta del contraente; MS08 - Sistema informatico per lo svolgimento delle gare telematiche	SI	ALTO	ALTO
CP 5	Esecuzione del contratto	CP.5.1	mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO	0	0	MG4 - Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse (anche potenziale) D.Lgs. 36/2023 art. 117 - Garanzie definitive; D.Lgs. 36/2023 art. 125 - Anticipazione, modalità e termini di pagamento del corrispettivo.	SI	MEDIO	MEDIO
		CP.5.2	abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o d un unico soggetto/mancata rotazione		MEDIO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	MG4 - Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse (anche potenziale) D.Lgs. 36/2023 art. 120 - Modifica dei contratti in corso di esecuzione.	SI	ALTO	ALTO
		CP.5.3	approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri, introducendo elementi che, se previsti, fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto 36 concorrentiale più ampio	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o d un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	MS10: Programmazione degli acquisti di beni e servizi; D.Lgs. 36/2023 art. 59 - Accordi quadro; D.Lgs. 36/2023 art. 75 - Procedure negoziata senza pubblicazione di un bando	NO	ALTO	ALTO
		CP.5.4	esposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		MEDIO	MEDIO	0	ALTO	ALTO	0	0	MG4 - Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse (anche potenziale); MS10: Programmazione degli acquisti di beni e servizi.	SI	ALTO	ALTO
		CP.5.5	Con riferimento al subappalto, mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per escludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi		MEDIO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	D.Lgs. 36/2023 art. 119 - Subappalto	NO	ALTO	ALTO

CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO												ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RUP)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del RUP sull'eventuale sottoscrizione/verifica del rischio da parte del responsabile della compilazione
					FATTORI ABILITANTI		INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)				
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)															
CP 6	Rendicontazione contratto	del	ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	D Lgs. 36/2023 Titolo II - i rimedi alternativi alla tutela giurisdizionale	SI	MEDIO		MEDIO		
			manco rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	MS08 - Sistema informatico per lo svolgimento delle gare telematiche L. 136/2010 art. 3 - Tracciabilità dei flussi finanziari	SI	MEDIO		MEDIO		
			alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	ALTO	0	MEDIO	ALTO	0	0	MG4 - Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse (anche potenziale) MS02: Monitoraggio delle modalità di scelta del contraente;	SI	ALTO		ALTO		
			Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	MS11 - Rotazione degli incarichi di collaudatore	SI	ALTO		ALTO		
			Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e/vi dell'opera.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	MEDIO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	MG4 - Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse (anche potenziale)	SI	ALTO		ALTO		
			effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO	0	0	MG4 - Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse (anche potenziale)	SI	MEDIO		MEDIO		
CONTRATTI PUBBLICI - DISCIPLINA DEROGATORIA E PNRR																				
CP 7	Appalti sotto soglia ex art. 1, D.L. n. 79/2020 ed appalti sopra soglia ex art. 2, co. 3, d.l. n. 76/2020 -		Possibile incremento del rischio di frazionamento artificioso, oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato, in modo tale da non superare la soglia prevista per l'affidamento diretto.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	ALTO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	MG4 - Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse (anche potenziale) MS02: Monitoraggio delle modalità di scelta del contraente;	SI	ALTO		ALTO		
			Possibili affidamenti ricorrenti al medesimo operatore economico della stessa tipologia di Common procurement vocabulary (CPV)	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	MS10: Programmazione degli acquisti di beni e servizi.	SI	MEDIO		MEDIO			
			Mancata rotazione degli incarichi di RUP per favorire specifici soggetti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	MEDIO	0	ALTO	ALTO	0	0	D Lgs. 36/2023 art. 93 - Commissione giudicatrice	SI	ALTO		ALTO			
CP 8	Per gli appalti di servizi e forniture di valore pari a 139 mila € e fino alla soglia comunitaria e lavori di valore pari o superiore a 150.000 € e inferiore a 1 milione di euro		Possibile incremento del rischio di frazionamento, oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato, in modo tale da non superare le soglie previste dalla norma. Mancata rotazione degli operatori economici chiamati a partecipare e formulazione di inviti alla procedura ad un numero di soggetti inferiori a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	ALTO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	MS10: Programmazione degli acquisti di beni e servizi.	SI	ALTO		ALTO		
			Creazione di accordi tra imprese che intervengono nella competizione al solo fine di presentare offerte artificialmente basse, in modo da occupare tutti i posizionamenti anomali e consentire, all'impresa che si intende favorire, l'aggiudicazione dell'appalto a un prezzo leggermente al di sopra della soglia di anomalia così fissata.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	ALTO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	MS09 - Elenchi telematici di operatori economici fornitori del Comune di Napoli	SI	ALTO		ALTO			
CP 9	Art. 1, co. 3, d.l. n. 76/2020: esclusione automatica delle offerte anomale nelle procedure aggiudicate al prezzo più basso anche qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque.		Creazione di accordi tra imprese che intervengono nella competizione al solo fine di presentare offerte artificialmente basse, in modo da occupare tutti i posizionamenti anomali e consentire, all'impresa che si intende favorire, l'aggiudicazione dell'appalto a un prezzo leggermente al di sopra della soglia di anomalia così fissata.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0	MS02: Monitoraggio delle modalità di scelta del contraente;	NO	ALTO		ALTO		
			Nella fase dell'esecuzione, possibile ricorso a variazioni contrattuali in assenza dei vincoli imposti dalle Directive europee, con il rischio di comportamenti corruttori per far conseguire all'impresa maggiori guadagni	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	MEDIO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	MG4 - Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse (anche potenziale); D Lgs. 36/2023 art. 114 - Direzione dei lavori e dell'esecuzione dei contratti; D Lgs. 36/2023 - art. 120 - Modifica dei contratti in corso di esecuzione.	SI	ALTO		ALTO			
CP 10	Deroghe ex art. 2, co. 4, d.l. n. 76/2020		Esecuzione dell'appalto "non a regola d'arte" a causa dell'assenza di adeguati controlli sulla corretta esecuzione delle prestazioni contrattuali in violazione dei principi di economicità, efficacia, qualità della prestazione e correttezza nell'esecuzione dell'appalto. Ciò al fine di favorire l'accolatore.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0	D Lgs. 36/2023 art. 114 - Direzione dei lavori e dell'esecuzione dei contratti.	SI	ALTO		ALTO		
			Esecuzione delle prestazioni contrattuali attraverso il ricorso ad un subappalto non autorizzato e configurazione del reato previsto dall'art. 21 della L. n. 646/1992.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0	MS02: Monitoraggio delle modalità di scelta del contraente; D Lgs. 36/2023 art. 119 - Subappalto	SI	ALTO		ALTO		
			Nominia di soggetti che non garantiscono la necessaria indipendenza rispetto alle parti interessate (SA o impresa) anche al fine di ottenere vantaggi dalla posizione ricoperta.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	MEDIO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	MG4 - Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse (anche potenziale)	SI	ALTO		ALTO			
CP 11	Art. 6, d.l. n. 76/2020 - Collegio consultivo tecnico.		Possibile abuso del ricorso alla procedura negoziata di cui agli artt. 63 e 125 del d.lgs. n. 50/2016 in assenza delle condizioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili, non rinviabili alla stazione appaltante.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		ALTO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	MS07 - Avvisi volontari per la trasparenza preventiva	SI	ALTO		ALTO		
			Utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante ascrivibile all'incapacità di effettuare una corretta programmazione e progettazione degli interventi.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	MS10: Programmazione degli acquisti di beni e servizi.	SI	ALTO		ALTO		
			Utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante per favorire un determinato operatore economico.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	ALTO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	MS02: Monitoraggio delle modalità di scelta del contraente;	SI	ALTO		ALTO		
			Artificioso allungamento dei tempi di progettazione della gara e della fase realizzativa dell'intervento al fine di creare la condizione per affidamenti caratterizzati da	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	MEDIO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	MS07 - Avvisi volontari per la trasparenza preventiva	SI	ALTO		ALTO		
			Rischio connesso all'elaborazione da parte della S.A. di un progetto di fattibilità carente o per il quale non si procede ad una accurata verifica, affidando nei successivi livelli di progettazione posti a cura dell'impresa aggiudicataria per correggere eventuali errori e/o sopprimere i carenze.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		MEDIO	ALTO	0	MEDIO	ALTO	0	0	D Lgs. 36/2023 - Allegato I.7 - Contenuti minimi del quadro esigenziale, del documento di fattibilità delle alternative progettuali, del documento di indirizzo della progettazione, del progetto di fattibilità tecnica ed economico e del progetto esecutivo.	SI	ALTO		ALTO		
			Proposta progettuale elaborata dall'operatore economico in un'ottica di massimizzazione del proprio profitto a detrimento del soddisfacimento dell'interesse pubblico sotteso.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		ALTO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	D Lgs. 36/2023 - Allegato I.7 - Contenuti minimi del quadro esigenziale, del documento di fattibilità delle alternative progettuali, del documento di indirizzo della progettazione, del progetto di fattibilità tecnica ed economico e del progetto esecutivo. MS02: Monitoraggio delle modalità di scelta del contraente; D Lgs. 36/2023 art. 114 - Direzione dei lavori e dell'esecuzione dei contratti.	SI	ALTO		ALTO		
CP 12	Procedura negoziata senza previa indizione di gara ex art. 48 co. 3, d.l. n. 77/2021 -		Incremento del rischio connesso a carenze progettuali che comportino varianti suppletive, sia in sede di redazione del progetto esecutivo che nella successiva fase realizzativa, con conseguenti maggiori costi di realizzazione delle opere e il distarsi dei tempi della loro attuazione.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi		MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0	D Lgs. 36/2023 - art. 120 - Modifica dei contratti in corso di esecuzione. D Lgs. 36/2023 - art. 193 - Procedura di affidamento	SI	ALTO		ALTO		
				TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'																

CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO												ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPTC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rptc sull'eventuale sottostima/sovrastima del rischio da parte del responsabile della compilazione
					FATTORI ABILITANTI		INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO									
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o d un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)		PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" - quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso - il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero.	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero.	MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)						
cp14	Subappalto ex art. 49, d.l. n. 77/2021	CP 14.1	Rilascio dell'autorizzazione al subappalto in assenza dei controlli previsti dalla norma	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	MEDIO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	D.Lgs. 36/2023 art. 119 - Subappalto	SI	ALTO	ALTO			
		CP 14.2	Omissione di controlli in sede esecutiva da parte del DL o del DEC sullo svolgimento delle prestazioni dedotte in contratto da parte del solo personale autorizzato con la possibile conseguente prestazione svolta da personale/operatori/economici non autorizzati. Mancata attivazione del potere sostitutivo ai sensi dell'art. 2, co.9-bis, l. n. 241/1990 con conseguenti ritardi nell'attuazione del PNRR e PNC e dei programmi cofinanziati con fondi strutturali europei al fine di favorire interessi particolari.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0	D.Lgs. 36/2023 art. 119 - Subappalto	SI	ALTO	ALTO			
CP 15	Art. 50, co. 2 d.l. n. 77/2021 - Esecuzione - Poteri sostitutivi	CP 15.1	Mancata attivazione del potere sostitutivo ai sensi dell'art. 2, co.9-bis, l. n. 241/1990 con conseguenti ritardi nell'attuazione del PNRR e PNC e dei programmi cofinanziati con fondi strutturali europei al fine di favorire interessi particolari.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	MEDIO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	D.Lgs. 36/2023 art. 114 - Direzione dei lavori e dell'esecuzione dei contratti.	SI	ALTO	ALTO			
		CP 15.2	Nomina come titolare del potere sostitutivo di soggetti che versano in una situazione di conflitto di interessi.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o d un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	MC4 - Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse (anche potenziale)	SI	ALTO	ALTO			
CP 16	Art. 53, d.l. n. 77/2021 Semplificazione degli acquisti di beni e servizi informatici strumentali alla realizzazione del PNRR e in materia di procedure di e-procurement e acquisto di beni e servizi informatici	CP 15.3	Attivazione del potere sostitutivo in assenza dei presupposti al fine di favorire particolari operatori economici.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o d un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	MS02: Monitoraggio delle modalità di scelta del contraente;	SI	ALTO	ALTO			
		CP 16.1	Improprio ricorso alla procedura negoziata piuttosto ad altra procedura di affidamento per favorire determinati operatori economici, soprattutto per gli appalti sopra soglia aventi ad oggetto l'acquisto di beni e servizi informatici.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o d un unico soggetto/mancata rotazione	ALTO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	D. Lgs. 36/2023 - art. 193 - Procedura di affidamento	SI	ALTO	ALTO				
		CP 16.2	Carente programmazione pluriennale degli interventi che determina l'insorgere della necessità di usufruire, a guadagno di tempo, di procedure negoziate per importi rilevanti aventi ad oggetto l'acquisto di beni e servizi informatici.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	ALTO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	MS10: Programmazione degli acquisti di beni e servizi.	SI	ALTO	ALTO				
		CP 16.3	Mancata rotazione dei soggetti chiamati a partecipare alle procedure e formulazione dei relativi inviti ed un numero inferiore di soggetti rispetto a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o d un unico soggetto/mancata rotazione	ALTO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	MS09 - Elenchi telematici di operatori economici fornitori del Comune di Napoli	SI	ALTO	ALTO				

AREA DI RISCHIO: ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI			PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rqc sull'eventuale sottovalutazione/sovrastima del rischio da parte del responsabile della compilazione		
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)			PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RELEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso) - il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)						procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero.	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero.
P 3	Svolgimento del rapporto di lavoro	P.3.1	Non corretta valutazione del possesso dei requisiti nell'istruttoria delle istanze	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	MEDIO	BASSO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	CCNL Enti locali- Regolamento per la disciplina dell'Area delle Posizioni Organizzative, Reg. per l'attribuzione delle P.E.O. - MG2- Codice di comportamento	SI'	MEDIO		MEDIO
		P.3.2	Inadeguatezza o mancata conoscenza della regolamentazione interna in materia di incarichi esterni	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		MEDIO	BASSO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	REG. PER LA DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITA' E DEI CRITERI PER IL RILASCO DELL'AUTORIZZAZIONE ALLO SVOLGIMENTO DI INCARICHI ESTERNI- MG4- MG5 - MG2-	SI'	MEDIO		MEDIO
		P.3.3	Alterato inserimento e/o omissione delle informazioni al fine di favorire determinati dipendenti (es. inserire la presenza in luogo di un giorno di assenza)	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di trasparenza	MEDIO	ALTO	0	BASSO	MEDIO	0	0	Codice di comportamento - MG1 - O.d.S. - Areas - Timbrana	SI'	MEDIO		MEDIO
		P.3.4	Carenza nei controlli e carenza nella verifica delle dichiarazioni rese e nei controlli al campione da parte degli uffici interessati e di quelli preposti al controllo	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	MEDIO	BASSO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Codice di comportamento- MG1-MG2-MS04-O.D.S	SI'	MEDIO		MEDIO
		P.3.5	Alterata indicazione e/o omissione di alcuni dati da pubblicare per tutelare interessi specifici	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza	MEDIO	BASSO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Codice di comportamento - MG1- MG2- MG9- O.d.S.	SI'	MEDIO		MEDIO
P 5	Gestione delle relazioni sindacali	P.5.1	Omissione nella convocazione di alcune sigle sindacali	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancanza di trasparenza	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	MEDIO	BASSO	0	BASSO	MEDIO	0	0	Reg. e Protocollo delle relazioni sindacali- MG01 Codice di comportamento - MG02 Rotazione del Personale - MG4 Conflitto di interessi - MGB whistleblower	SI'	MEDIO		MEDIO
		P.5.2	Alterazione del verbale con omissioni o inserimento di informazioni e dati non conformi.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di trasparenza	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Reg. e Protocollo delle relazioni sindacali- MG01 Codice di comportamento - MG02 Rotazione del Personale - MG4 Conflitto di interessi - MGB whistleblower	SI'	BASSO		BASSO
P 6	Formazione del personale interno	P.6.1	Mancata valutazione di esigenze formative	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	MEDIO	BASSO	0	BASSO	MEDIO	0	0	AREAS_ Ufficio formazione - D.Lgs 81/2018 - MG02- MG09 Formazione in materia di prevenzione della corruzione, sulla trasparenza e etica-	SI'	MEDIO		MEDIO
		P.6.3	previsione di criteri personalizzati nella selezione del personale da formare	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di trasparenza	MEDIO	BASSO	0	BASSO	MEDIO	0	0	AREAS_ Ufficio formazione- MG01 Codice di comportamento -MG02 Rotazione del Personale	SI'	MEDIO		MEDIO
		P.6.4	Mancata verifica di attestati di presenza ai corsi.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	MEDIO	BASSO	0	BASSO	MEDIO	0	0	AREAS_ Ufficio formazione- MG01 Codice di comportamento -MG02 Rotazione del Personale	SI'	MEDIO		MEDIO

AREA DI RISCHIO: INCARICHI E NOMINE																		
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO													
					FATTORI ABILITANTI		INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpe sull'eventuale sottovalutazione/sovrastima del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)		PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 5 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" ^{quantificati} in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso - il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					
IN 2	Nomine presso Commissioni	IN 2.1	Insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	ALTO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	MG7a ed MG7b - Applicazione art. 35-bis del d.Lgs. 165/01 relativo alla formazione di commissioni in caso di condanna per delitti contro la p.a.; D.Lgs. 36/2023 art. 185 - Criteri di aggiudicazione;	NO	ALTO		ALTO
		IN 2.2	Carenza istruttoria relativa alla valutazione del conflitto di interessi - (per esempio nell'istanza non si richiede l'elenco degli incarichi o il CV sotto forma di autodichiarazione)	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0	MG4 - Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse (anche potenziale)	SI	ALTO		ALTO
		IN 3.1	Mancato accertamento della carenza della professionalità interne all'Amministrazione in possesso delle competenze necessarie e richieste da parte di uno specifico ufficio per lo svolgimento di un'attività determinata.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO	0	0	MG3 - Inconferibilità e incompatibilità degli incarichi dirigenziali e presso enti privati in controllo pubblico ai sensi del d.lgs. 39/2013	SI	MEDIO		MEDIO	
		IN 3.2	Mancanza di procedura ad evidenza pubblica per il conferimento degli incarichi di consulenza, studio e ricerca a soggetti esterni in assenza di concrete motivazioni esaltive.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	ALTO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	MG3 - Inconferibilità e incompatibilità degli incarichi dirigenziali e presso enti privati in controllo pubblico ai sensi del d.lgs. 39/2013	SI	ALTO		ALTO
IN 3	Incarichi di consulenza	IN 3.3	Conferimento di incarichi di consulenza, studio e ricerca a soggetti esterni, non in possesso della necessaria particolare esperienza e comprovata specializzazione e professionalità.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi		ALTO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	MG3 - Inconferibilità e incompatibilità degli incarichi dirigenziali e presso enti privati in controllo pubblico ai sensi del d.lgs. 39/2013	SI	ALTO		ALTO
		IN 3.4	Carenza istruttoria relativa alla valutazione del conflitto di interessi, ai divieti stabiliti dal d.lgs. 39/2013 in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico con particolare riferimento all'articolo 9 e compreso il pantouflage ai sensi dell'articolo 21 del medesimo decreto.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0	MG3 - Inconferibilità e incompatibilità degli incarichi dirigenziali e presso enti privati in controllo pubblico ai sensi del d.lgs. 39/2013	SI	ALTO		ALTO

AREA DI RISCHIO: VIGILANZA E CONTROLLO																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO										ADEGUAT EZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc su eventuali sottovalutazioni del rischio da parte del responsabile della compilazione	
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI			PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero.
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)	PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso - il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITÀ (alto/medio/basso)									
V 1	Vigilanza e controllo e sui processi externalizzati a società, fondazioni e istituzioni di suo diretto controllo	V 1.1	Omissione di controlli e vigilanza dell'amministrazione sull'operato e sul rispetto di convenzioni, scopo sociale, contratti di servizio, carte di servizio.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	MEDIO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	MG4 - Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse (anche potenziale); MG12 - Monitoraggio dei tempi procedurali	SI	ALTO	ALTO		
		V 1.2	Sussistenza di rapporto di parentela, affinità o abituale frequentazione tra i soggetti con potere ispettivo od istruttorio o compiti di valutazione e i soggetti verificati	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	MEDIO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	MG4 - Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse (anche potenziale)	SI	ALTO	ALTO	
		V 1.3	Omissione o ritardi nell'applicazione di sanzioni e degli atti consequenziali dovuti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	MEDIO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	MG4 - Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse (anche potenziale); MG12 - Monitoraggio dei tempi procedurali	SI	ALTO	ALTO	
V 2	Vigilanza e controllo sulle attività di interesse pubblico in regime di convenzione o concessione	V 2.1	Omissione di controlli e vigilanza dell'amministrazione sull'operato e sul rispetto delle pattizioni/ convenzioni	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	MG4 - Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse (anche potenziale); MG12 - Monitoraggio dei tempi procedurali	SI	ALTO	ALTO		
		V 2.2	Sussistenza di rapporto di parentela, affinità o abituale frequentazione tra i soggetti con potere ispettivo od istruttorio o compiti di valutazione e i soggetti verificati	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	MEDIO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	MG4 - Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse (anche potenziale)	SI	ALTO	ALTO	
		V 2.3	Omissione o ritardi nell'applicazione di sanzioni e degli atti consequenziali dovuti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	MEDIO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	MG4 - Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse (anche potenziale); MG12 - Monitoraggio dei tempi procedurali	SI	ALTO	2	ALTO
V 3	Gestione dei procedimenti sanzionatori (in materia edilizia, ambientale, del commercio, di igiene e sanità, sulle strutture socio assistenziali, ...)	V 3.1	Discrezionalità e mancanza di programmazione dei controlli e delle verifiche	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	MEDIO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	MG4 - Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse (anche potenziale); MG12 - Monitoraggio dei tempi procedurali	SI	ALTO	ALTO		
		V 3.2	Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne volte ad evitare l'accertamento dell'infrazione o l'accertamento di una infrazione meno grave	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	MEDIO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	MG8 - Tutela del dipendente che segnala illeciti ai sensi dell'articolo 54-bis del d.lgs. 165/2001, cd. Whistleblower	SI	ALTO	ALTO	
		V 3.3	Sussistenza di rapporto di parentela, affinità o abituale frequentazione tra i soggetti con potere ispettivo od istruttorio o compiti di valutazione e i soggetti verificati	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	MEDIO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	MG4 - Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse (anche potenziale)	SI	ALTO	ALTO	
		V 3.4	Omissione o ritardi nell'applicazione di sanzioni e degli atti consequenziali dovuti (ad esempio ordini di ripristino, ecc)	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0	MG12 - Monitoraggio dei tempi procedurali	SI	ALTO	ALTO	
V 5	Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive	V 5.1	Insufficiente definizione del campione per il controllo o mancata programmazione della stessa attività di controllo con le necessarie disposizioni organizzative ed operative per il suo svolgimento.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	MEDIO	MEDIO	0	ALTO	MEDIO	0	0	Modalità di selezione del campione in relazione a determinazioni dirigenziali e provvedimenti amministrativi, così come indicato dal Servizio Segreteria della Giunta Comunale	SI	MEDIO	MEDIO		
		V 5.2	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati, per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle priorità oratorie.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione			MEDIO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	Codice di Comportamento Comune di Napoli art. 5 - Regali e altre utilità	SI	ALTO	ALTO	
		V 5.3	Mancata segnalazione di un conflitto di interesse	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		MEDIO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	MG4 - Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse (anche potenziale) Codice di Comportamento Comune di Napoli art. 9 - Obbligo di astensione	SI	ALTO	ALTO	

AREA DI RISCHIO: PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI SOGGETTI (con effetto e senza effetto economico diretto ed immediato sul destinatario)																		
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO													
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2023-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO - corso del rpo sull'eventuale sottovalutazione/sovrastima del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)	PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso) - il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITÀ' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero						
AC 1	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario: autorizzazioni e concessioni	AC 1.1	abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa)	AREA WELFARE, AREA SVILUPPO SOCIO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ, AREA URBANISTICA, AREA PATRIMONIO, AREA EDUCAZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO, AREA CIMITERI	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	manca	manca	manca	manca	manca	manca	0	0	MG2 - Rotazione ordinaria del personale MG4 - Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse (anche potenziale)	SI	MEDIO	ALTO	
		AC 1.2	abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali, ecc.)	AREA WELFARE, AREA SVILUPPO SOCIO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ, AREA URBANISTICA, AREA PATRIMONIO, AREA EDUCAZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO, AREA CIMITERI, CITTADINI, MUNICIPALITÀ	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	manca	manca	manca	manca	manca	manca	0	0	MG2 - Rotazione ordinaria del personale MG4 - Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse (anche potenziale) MS25 - Semplificazione e tracciabilità dei procedimenti	SI	ALTO	ALTO	
AC 2	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario: concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	AC 2.1	riconoscimento indebito di vantaggi economici a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti;	AREA WELFARE, AREA SVILUPPO SOCIO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ, AREA URBANISTICA, AREA PATRIMONIO, AREA EDUCAZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO, AREA CIMITERI	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	manca	manca	manca	manca	manca	manca	0	0	MG4 - Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse (anche potenziale)	SI	MEDIO	ALTO	
		AC 2.2	riconoscimento indebito di agevolazioni ed esenzioni al fine di agevolare determinati soggetti;	AREA WELFARE, AREA SVILUPPO SOCIO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ, AREA URBANISTICA, AREA PATRIMONIO, AREA EDUCAZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO, AREA CIMITERI	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	manca	manca	manca	manca	manca	manca	0	0	MG4 - Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse (anche potenziale) MS25 - Semplificazione e tracciabilità dei procedimenti	SI	ALTO	ALTO	
		AC 2.3	uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi	AREA WELFARE, AREA SVILUPPO SOCIO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ, AREA PATRIMONIO, AREA EDUCAZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO, MUNICIPALITÀ	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	manca	manca	manca	manca	manca	manca	0	0	MG2 - Rotazione ordinaria del personale MG4 - Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse (anche potenziale)	SI	ALTO	ALTO	

AREA DI RISCHIO: AREA DI RISCHIO: GESTIONE DELLE ENTRATE DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO																		
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO													
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RQC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rqc sull'eventuale sottovalutazione/sovralima del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)			PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITÀ (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero.	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero.				
ESP 1	Gestione delle entrate	ESP 1.1	Omissione di adempimenti necessari per la riscossione (es. mancato inoltro di avvisi, iscrizione a ruolo, sanzioni, canoni, ecc.).	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	BASSO	ALTO	0	ALTO	BASSO	0	0	MG2 - Rotazione ordinaria del personale MS41- Tracciabilità dei pagamenti MS25 - Semplificazione e tracciabilità dei procedimenti MS45 - Standardizzazione delle procedure operative nell'ambito dei procedimenti tributari e sanzionatori	SI'	MEDIO	MEDIO
		ESP 1.2	Mancato recupero di crediti.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	MEDIO	MEDIO	0	ALTO	BASSO	0	0	MG2 - Rotazione ordinaria del personale MS25 - Semplificazione e tracciabilità dei procedimenti MS45 - Standardizzazione delle procedure operative nell'ambito dei procedimenti tributari e sanzionatori	SI'	MEDIO	MEDIO
ESP 2	Gestione delle spese	ESP 2.1	Utilizzo di fondi di bilancio per finalità diverse da quelle di destinazione.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	ALTO	0	ALTO	BASSO	0	0	Regolamento di contabilità del Comune di Napoli, MG2 - Rotazione ordinaria del personale, MS06 - Accertamento della sussistenza di eventuali responsabilità dirigenziali in relazione ai dd.f.b.	SI'	MEDIO	MEDIO
		ESP 2.2	Improprio riconoscimento di debiti fuori bilancio	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancanza di trasparenza	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Regolamento di contabilità del Comune di Napoli, MS06 - Accertamento della sussistenza di eventuali responsabilità dirigenziali in relazione ai dd.f.b.	SI'	MEDIO	MEDIO
		ESP 2.3	spese indebite e/o duplicazione di pagamenti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di trasparenza	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	MEDIO	0	ALTO	BASSO	0	0	Regolamento di contabilità del Comune di Napoli, MS41- Tracciabilità dei pagamenti, MS10 - programmazione degli acquisti di beni e servizi	SI'	MEDIO	MEDIO
		ESP 2.4	Mandati di pagamento effettuati in violazione delle procedure previste (es. senza mandato, senza rilascio di quietanza, ecc.).	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Regolamento di contabilità del Comune di Napoli, MS41- Tracciabilità dei pagamenti	SI'	BASSO	BASSO
		ESP 2.5	Erogazione di contributi a beneficiari che non ne hanno titolo.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	MG2 - Rotazione ordinaria del personale - MG4 conflitto di interessi, Procedure di verifica sulle autocertificazioni rese.	SI'	BASSO	BASSO

AREA DI RISCHIO: AREA DI RISCHIO: POLITICHE DI COESIONE																				
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO												ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottosimulazione del rischio da parte del responsabile della compilazione
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO								
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)	PROBABILITÀ CHE L'EVEN TO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso) - il rischio del processo è ALTO quando da luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero								
PC 1	Utilizzo improprio delle risorse pubbliche assegnate all'Organismo Intermedio (O.I.) per lo svolgimento delle funzioni attribuite alle AdG in relazione alla complessità dei programmi e degli obiettivi da realizzare	PC 1.1	Rischio di fenomeni corruttivi a causa di un carente sistema di controllo e monitoraggio sull'attività o inadeguatezza del flusso informativo	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0	D.LGS. 33/2013, Codice di comportamento, Sistema dei controlli Interni, MS50 - Tracciabilità e trasparenza del flusso documentale dell'Ente MG8 - Tutela del dipendente che segnala illeciti ai sensi dell'articolo 54 bis del d.lgs. 165/2001, c.d. Whistleblower	SI*	MEDIO	MEDIO		
		PC 1.2	L'Amministrazione nell'ambito dei controlli successivi ai sensi dell'articolo 147 bis, comma 2, del TUEL, non prevede il controllo degli atti specifici adottati da parte dell'O.I. e dei soggetti beneficiari interni all'Amministrazione dei finanziamenti concessi	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancanza di trasparenza		MEDIO	MEDIO	0	ALTO	MEDIO	0	0	D.LGS. 33/2013, MS50 - Tracciabilità e trasparenza del flusso documentale dell'Ente	SI*	MEDIO	MEDIO		
		PC 1.3	L'Amministrazione nell'ambito dei controlli contabili non prevede verifiche specifiche sugli atti di spesa adottati da parte dell'O.I. e dei soggetti beneficiari interni all'Amministrazione dei finanziamenti concessi	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancanza di trasparenza		MEDIO	ALTO	0	ALTO	BASSO	0	0	Reg. di Contabilità, D.LGS. 33/2013, MS50 - Tracciabilità e trasparenza del flusso documentale dell'Ente	SI*	MEDIO	MEDIO		
		PC 1.4	Il flusso documentale non è informatizzato o non lo è in modo adeguato da rendere facilmente tracciabile gli atti relativi ai finanziamenti concessi	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		MEDIO	MEDIO	0	ALTO	MEDIO	0	0	E-grammata, MS50 - Tracciabilità e trasparenza del flusso documentale dell'Ente	SI*	MEDIO	MEDIO			
		PC 1.5	Le attività e i progetti oggetto di finanziamento (sia quando i beneficiari sono soggetti esterni sia quando sono soggetti interni all'Amministrazione) non sono adeguatamente pubblicizzati e resi noti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	MEDIO	MEDIO	0	ALTO	MEDIO	0	0	D.LGS. 33/2013, MS04 - Trasparenza nei rapporti con il pubblico, MG11 - Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile	SI	MEDIO	MEDIO		
		PC 1.6	I soggetti beneficiari dei finanziamenti non dispongono di adeguate linee guida e istruzioni che gli consentano di comprendere quali siano le spese e gli interventi finanziabili	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento		MEDIO	BASSO	0	ALTO	MEDIO	0	0	d.LGS 33/2013, Accesso documentale, Accesso generalizzato, MS04 - Trasparenza nei rapporti con il pubblico MG11 - Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile,	SI	MEDIO	MEDIO			
PC 2	Assistenza tecnica all'uso dei fondi comunitari - affidamento a soggetto esterno	PC 2.1	Rischio di fenomeni corruttivi ove nelle convenzioni sia prevista la possibilità per l'O.I. di avvalersi di soggetti esterni per attività di assistenza tecnica.		esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;mancata rotazione	mancanza di trasparenza	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0	MG8-Tutela del dipendente che segnala illeciti ai sensi dell'articolo 54 bis del d.lgs. 165/2001, c.d. Whistleblower MG4 - Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse (anche potenziale),	SI	MEDIO	MEDIO		

AREA DI RISCHIO: GESTIONE DEGLI ARCHIVI																		
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO													
					FATTORI ABILITANTI		INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RQC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del RQC sull'eventuale sottovalutazione del rischio da parte del responsabile della compilazione		
			mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)	PROBABILITÀ CHE L'EVEN TO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso - il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero.	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero.	MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali dispositivi correttivi, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)							
A 1	Archivi dell'Ente - Definizione di una procedura per la gestione delle pratiche da archiviare nell'ambito dell'Ente	A.1.1	L'Ente non è dotato di una procedura per la gestione della documentazione da scartare ovvero archiviare	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	MEDIO	BASSO	0	BASSO	MEDIO	0	0	MS51 - Trasparenza e tracciabilità dei documenti e nell'accesso agli archivi. Massimo di scarto adottato dall'Ente	SI'	MEDIO	MEDIO	
		A.1.2	Gli uffici dell'Ente pur effettuando lo scarto ovvero individuando documenti che costituiscono archivio permanente hanno difficoltà nella gestione della documentazione perché non dispongono di spazi adeguati	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		ALTO	BASSO	0	BASSO	MEDIO	0	0	MS31 - Digitalizzazione dell'Archivio Antiabusivismo; MS16 - Trasparenza e accessibilità agli archivi dell'Ente MS51 - Trasparenza e tracciabilità dei documenti e nell'accesso agli archivi	SI'	MEDIO	ALTO	
		A.1.3	La documentazione dell'Ente che costituisce archivio permanente è conservata in strutture fatiscenti e inadeguate ed è conservata in maniera tale da non consentire la reperibilità	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	ALTO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	MS31 - Digitalizzazione dell'Archivio Antiabusivismo; MS16 - Trasparenza e accessibilità agli archivi dell'Ente MS51 - Trasparenza e tracciabilità dei documenti e nell'accesso agli archivi	SI'	MEDIO	ALTO	
		A.1.4	Non esiste un Servizio/Unità operativa dedicata alla gestione o coordinamento di egli archivi dell'Ente	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	ALTO	BASSO	0	BASSO	MEDIO	0	0	MS31 - Digitalizzazione dell'Archivio Antiabusivismo; MS16 - Trasparenza e accessibilità agli archivi dell'Ente MS51 - Trasparenza e tracciabilità dei documenti e nell'accesso agli archivi	SI'	MEDIO	ALTO	
A 2	Archivi dell'Ente - Definizione di una procedura per la gestione delle pratiche da archiviare nell'ambito del Servizio	A.2.1	La gestione delle pratiche in fase istruttoria da parte dell'ufficio competente, non è uniforme e questa disomogeneità rende difficoltosa la reperibilità di un atto o documento qualora l'estensore non sia presente in servizio.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;mancata rotazione	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	MEDIO	BASSO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	MS25 - Semplificazione e tracciabilità di procedimenti MS31 - Digitalizzazione dell'Archivio Antiabusivismo; MS16 - Trasparenza e accessibilità agli archivi dell'Ente MS51 - Trasparenza e tracciabilità dei documenti e nell'accesso agli archivi	SI'	MEDIO	MEDIO
		A.2.2	L'ufficio non prevede uno spazio nel quale archiviare le pratiche istruite	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	MEDIO	BASSO	0	BASSO	MEDIO	0	0	MS25 - Semplificazione e tracciabilità di procedimenti MS31 - Digitalizzazione dell'Archivio Antiabusivismo; MS16 - Trasparenza e accessibilità agli archivi dell'Ente MS51 - Trasparenza e tracciabilità dei documenti e nell'accesso agli archivi	SI'	MEDIO	MEDIO	
		A.2.3	Le modalità di gestione dell'archivio non sono condivise con i colleghi dell'ufficio e pertanto risulta difficoltoso reperire le pratiche istruite in assenza dell'estensore	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo delle responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;mancata rotazione	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	MEDIO	0	BASSO	MEDIO	0	0	MS25 - Semplificazione e tracciabilità di procedimenti MS31 - Digitalizzazione dell'Archivio Antiabusivismo; MS16 - Trasparenza e accessibilità agli archivi dell'Ente MS51 - Trasparenza e tracciabilità dei documenti e nell'accesso agli archivi	SI'	MEDIO	MEDIO
		A.2.4	Le pratiche istruite e concluse si smarriscono e l'ufficio non è in grado di riscontrare eventuali richieste di accesso ovvero approfondimenti da effettuare su eventuali indagini o approfondimenti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;mancata rotazione	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	MEDIO	0	ALTO	MEDIO	0	0	MS25 - Semplificazione e tracciabilità di procedimenti MS31 - Digitalizzazione dell'Archivio Antiabusivismo; MS16 - Trasparenza e accessibilità agli archivi dell'Ente MS51 - Trasparenza e tracciabilità dei documenti e nell'accesso agli archivi	SI'	MEDIO	MEDIO
A 3	Archivi dell'Ente - Accesso agli atti	A.3.1	L'ufficio per non consentire l'accesso ad una pratica richiesta da un cittadino dichiara che è stata smarrita	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	MEDIO	0	ALTO	MEDIO	0	0	MS25 - Semplificazione e tracciabilità di procedimenti MS31 - Digitalizzazione dell'Archivio Antiabusivismo; MS16 - Trasparenza e accessibilità agli archivi dell'Ente MS51 - Trasparenza e tracciabilità dei documenti e nell'accesso agli archivi	SI'	MEDIO	MEDIO	
		A.3.2	Le richieste di accesso indirizzate agli uffici dell'Ente non sono riscontrate o lo sono negativamente con la motivazione che la documentazione è andata smarrita o risulta inaccessibile	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0	MS25 - Semplificazione e tracciabilità di procedimenti MS31 - Digitalizzazione dell'Archivio Antiabusivismo; MS16 - Trasparenza e accessibilità agli archivi dell'Ente MS51 - Trasparenza e tracciabilità dei documenti e nell'accesso agli archivi	SI'	ALTO	ALTO

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE	
Denominazione Ufficio (Area/Dipartimento/Direzione/Municipalità)	Area Trasformazione del Territorio
Acronimo Ufficio	ARTT1057
Nominativo Dirigente (Responsabile della compilazione)	arch. Paola Cerotto

I responsabili della compilazione sono i dirigenti di macrostruttura - il referente è individuato quale soggetto incaricato delle attività di coordinamento con i servizi per la compilazione.

AREA DI RISCHIO: CONTRATTI PUBBLICI																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI <small>(Indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)</small>	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(S/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO <small>(a cura del RPC sull'eventuale sottosviluppo/sovraccarico del rischio da parte del responsabile della compilazione)</small>
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)			PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI <small>(alto/medio/basso)</small>	LIVELLO DI IMPATTO <small>(alto/medio/basso)</small>	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI <small>(indicare il numero)</small>	RELEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" <small>(quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso) - il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)</small>	GRADO DI DISCREZIONALITÀ <small>(alto/medio/basso)</small>	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					
CP 1	Programmazione	CP 1.1	definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di trasparenza	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0	MS10	SI*	MEDIO		ALTO	
		CP 1.2	abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di trasparenza	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	MEDIO	0	ALTO	MEDIO	0	0			MEDIO		MEDIO	
CP 2	progettazione della gara	CP 2.1	nomina di responsabili del procedimento in rapporto di conflittualità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurare la terziarietà e l'indipendenza	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	MG10 MS02 MS07 MS08	SI*	ALTO		ALTO	
		CP 2.2	fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0			MEDIO		ALTO	
		CP 2.3	attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di trasparenza	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	MEDIO	0	ALTO	ALTO	0	0			MEDIO		ALTO	
		CP 2.4	elusione delle regole di affidamento degli appalti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	MEDIO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0			ALTO		ALTO	
		CP 2.5	predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0			MEDIO		ALTO	
		CP 2.6	definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0			ALTO		ALTO	
		CP 2.7	prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0			ALTO		ALTO	
		CP 2.8	abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0			ALTO		ALTO	
		CP 2.9	formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono favorire determinati operatori economici	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di trasparenza	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0			ALTO		ALTO	
		CP 3	selezione del contraente	CP 3.1	azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di trasparenza	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0	MS02 MS09 MS08	SI*	ALTO	
CP 3.2	ricorso eccessivo alle procedure di urgenza o alle proroghe contrattuali			TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	MEDIO	0	ALTO	MEDIO	0	0	MEDIO				MEDIO	
CP 3.3	I bandi e la documentazione di gara non sono pubblicati nella sezione specifica prevista dal cd. decreto trasparenza			TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di trasparenza	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	MEDIO	BASSO	0	ALTO	MEDIO	0	0	BASSO				MEDIO	
CP 3.4	applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito			TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0	MEDIO				ALTO	
CP 3.5	irregolarità nella nomina delle commissioni e nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti			TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0	MEDIO				ALTO	
CP 3.6	alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo			TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0	MEDIO				ALTO	
CP 4	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	CP 4.1	alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0	MG10	SI*	MEDIO		ALTO	
		CP 4.2	possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per permettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0			MEDIO		ALTO	
		CP 4.3	violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0			MEDIO		ALTO	
CP 5	Esecuzione del contratto	CP 5.1	mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	ALTO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	MG12	SI*	ALTO		ALTO	
		CP 5.2	abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	ALTO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0			ALTO		ALTO	
		CP 5.3	approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri, introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto 36 concorrentiale più ampio	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0			MEDIO		MEDIO	
		CP 5.4	apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0			MEDIO		ALTO	

CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO												MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI <small>(indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)</small>	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SINO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPCC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpo sull'eventuale contraddittorietà/omertà del rischio da parte del responsabile della compilazione
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO									
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)	PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI <small>(alto/medio/basso)</small>	LIVELLO DI IMPATTO <small>(alto/medio/basso)</small>	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI <small>(indicare il numero)</small>	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" <small>quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso) – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)</small>	GRADO DI DISCREZIONALITÀ* <small>(alto/medio/basso)</small>	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero									
CP 6	Rendicontazione del contratto	CP 5.5	Con riferimento al subappalto, mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	MG01	SI'	MEDIO	MEDIO			
		CP 5.6	ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento			BASSO	BASSO	0	MEDIO	MEDIO	0	0			BASSO	MEDIO			
		CP 5.7	mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		BASSO	BASSO	0	MEDIO	MEDIO	0	0			BASSO	MEDIO			
		CP 6.1	alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		MEDIO	MEDIO	0	ALTO	ALTO	0	0			MEDIO	ALTO			
		CP 6.2	Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti complacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	MEDIO	MEDIO	0	ALTO	MEDIO	0	0			MEDIO	MEDIO			
		CP 6.3	Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di trasparenza	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	MEDIO	MEDIO	0	ALTO	ALTO	0	0			MEDIO	ALTO			
CP 7	Appalti sotto soglia ex art. 1, D.L. n. 76/ 2020 ed appalti sopra soglia ex art. 2, co. 3, d.l. n. 76/2020 –	CP 6.4	effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	MEDIO	0	ALTO	ALTO	0	0	MS07 MS08 MS09	SI'	MEDIO	MEDIO			
		CONTRATTI PUBBLICI - DISCIPLINA DEROGATORIA E PNRR																			
		CP 7.1	Possibile incremento del rischio di frazionamento artificioso, oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato, in modo tale da non superare la soglia prevista per l'affidamento diretto	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0			SI'	MEDIO	MEDIO		
		CP 7.2	Possibili affidamenti ricoranti al medesimo operatore economico della stessa tipologia di Common procurement vocabulary (CPV)	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0			SI'	ALTO	ALTO		
CP 8	Per gli appalti di servizi e forniture di valore pari a 139 mila € e fino alla soglia comunitaria e lavori di valore pari o superiore a 150.000 € e inferiore a 1 milione di euro	CP 7.4	Mancata rotazione degli incarichi di RUP per favorire specifici soggetti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	ALTO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	SI'	MEDIO	MEDIO					
		CP 8.1	Possibile incremento del rischio di frazionamento, oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato, in modo tale da non superare le soglie previste dalla norma.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	0	ALTO	MEDIO	0	0	MS07 MS08 MS09	SI'	MEDIO	MEDIO			
CP 8.2	Mancata rotazione degli operatori economici chiamati a partecipare e formulazione di inviti alla procedura ad un numero di soggetti inferiori a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	MEDIO	BASSO	0	ALTO	MEDIO	0	0	SI'	MEDIO			MEDIO				
CP 9	Art. 1, co. 3, d.l. n. 76/2020: esclusione automatica delle offerte anomale nelle procedure aggiudicate al prezzo più basso anche qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque.	C 9.1	Creazione di accordi tra imprese che intervengono nella competizione al solo fine di presentare offerte artificialmente basse, in modo da occupare tutti i posizionamenti anomali e consentire, all'impresa che si intende favorire, l'aggiudicazione dell'appalto a un prezzo leggermente al di sopra della soglia di anomalia così fissata.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	MEDIO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	MS08 MS09	SI'	MEDIO	ALTO			
		CP 10.1	Nella fase dell'esecuzione, possibile ricorso a variazioni contrattuali in assenza dei vincoli imposti dalle Direttive europee, con il rischio di comportamenti corruttivi per far conseguire all'impresa maggiori guadagni	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		BASSO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0			MEDIO	ALTO			
CP 10	Deroghe ex art. 2, co. 4, d.l. n. 76/2020	CP 10.2	Esecuzione dell'appalto "non a regola d'arte" a causa dell'assenza di adeguati controlli sulla corretta esecuzione delle prestazioni contrattuali in violazione dei principi di economicità, efficacia, qualità della prestazione e correttezza nell'esecuzione dell'appalto. Ciò al fine di favorire l'appaltatore.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	MEDIO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	MG12	SI'	MEDIO	ALTO			
		CP 10.3	Esecuzione delle prestazioni contrattuali attraverso il ricorso ad un subappalto non autorizzato e configurazione del resto previsto dall'art. 21 della L. n. 646/1982.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	BASSO	MEDIO	0	ALTO	ALTO	0	0			MEDIO	MEDIO			
CP 11	Art. 6, d.l. n. 76/2020 – Collegio consultivo tecnico.	CP 11.1	Nomina di soggetti che non garantiscono la necessaria indipendenza rispetto alle parti interessate (SA o impresa) anche al fine di ottenere vantaggi dalla posizione ricoperta.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		BASSO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO	0	0	MG04	SI'	MEDIO	MEDIO			
		CP 12.1	Possibile abuso del ricorso alla procedura negoziata di cui agli artt. 63 e 125 del d.lgs. n. 50/2016 in assenza delle condizioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di trasparenza	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0			MEDIO	MEDIO			
CP 12	Procedura negoziata senza previa indicione di gara ex art. 48 co. 3, d.l. n. 77/2021 -	CP 12.2	Utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante ascrivibile all'incapacità di effettuare una corretta programmazione e progettazione degli interventi.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	MEDIO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	MG12 MS08 MS09	SI'	MEDIO	ALTO			
		CP 12.3	Utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante per favorire un determinato operatore economico.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		MEDIO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0			MEDIO	ALTO			
		CP 12.4	Artificioso allungamento dei tempi di progettazione della gara e della fase realizzativa dell'intervento al fine di creare la condizione per affidamenti caratterizzati da urgenza.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi		BASSO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0			MEDIO	MEDIO			

CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO													N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPIC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del (po) autorevole autodichiarandosi del rischio da parte del responsabile della compilazione
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI <small>(Indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)</small>	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SINO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?			
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)			PROBABILITÀ CHE L'EVEN TO RISCHIOSO SI VERIFICHI <small>(alto/medio/basso)</small>	LIVELLO DI IMPATTO <small>(alto/medio/basso)</small>	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI <small>(indicare il numero)</small>	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" <small>(qualificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso) – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di alta natura per i destinatari del processo)</small>	GRADO DI DISCREZIONALITA' <small>(alto/medio/basso)</small>	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero				procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero		
CP 13	Art. 48, co. 5, d.l. 77/2021 – Appalto integrato	CP 13.1	Rischio connesso all'elaborazione da parte della S.A. di un progetto di fattibilità carente o per il quale non si proceda ad una accurata verifica, confidando nei successivi livelli di progettazione posti a cura dell'impresa aggiudicataria per correggere eventuali errori e/o sopprimere a carenze	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancanza di trasparenza	MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	MS02	SI'	MEDIO		MEDIO
		CP 13.2	Proposta progettuale elaborata dall'operatore economico in un'ottica di massimizzazione del proprio profitto a detrimento del soddisfacimento dell'interesse pubblico sotteso	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancanza di trasparenza	MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0			MEDIO		ALTO
		CP 13.3	Incremento del rischio connesso a carenze progettuali che comportino varianti suppletive, sia in sede di redazione del progetto esecutivo che nella successiva fase realizzativa, con conseguenti maggiori costi di realizzazione delle opere e il dilatarsi dei tempi della loro attuazione.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza	MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0			MEDIO		ALTO
cp14	Subappalto ex art. 49, d.l. n. 77/2021	CP 14.1	Rilascio dell'autorizzazione al subappalto in assenza dei controlli previsti dalla norma	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	MEDIO	MEDIO	0	ALTO	MEDIO	0	0	MS02 MS09 MS08	SI'	MEDIO		MEDIO
		CP 14.2	Omissione di controlli in sede esecutiva da parte del DL o del DEC sullo svolgimento delle prestazioni dedotte in contratto da parte del solo personale autorizzato con la possibile conseguente prestazione svolta da personale/operatori economici non autorizzati	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi		MEDIO	MEDIO	0	ALTO	MEDIO	0	0			MEDIO		MEDIO
CP 15	Art. 50, co. 2 d.l. n. 77/2021 – Esecuzione – Poteri sostitutivi	CP 15.1	Mancata attivazione del potere sostitutivo ai sensi dell'art. 2, co.9-bis, l. n. 241/1990 con conseguenti ritardi nell'attuazione del PNRR e PNC e dei programmi cofinanziati con fondi strutturali europei al fine di favorire interessi particolari.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	BASSO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0	MG04 MS09	SI'	BASSO		MEDIO
		CP 15.2	Nomina come titolare del potere sostitutivo di soggetti che versano in una situazione di conflitto di interessi.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	BASSO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0			BASSO		MEDIO
		CP 15.3	Attivazione del potere sostitutivo in assenza dei presupposti al fine di favorire particolari operatori economici.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	BASSO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0			BASSO		MEDIO
CP 16	Art. 53, d.l. n. 77/2021 Semplificazione degli acquisti di beni e servizi informatici strumentali alla realizzazione del PNRR e in materia di procedure di e-procurement e acquisto di beni e servizi informatici	CP 16.1	Improprio ricorso alla procedura negoziata piuttosto ad altra procedura di affidamento per favorire determinati operatori economici, soprattutto per gli appalti sopra soglia aventi ad oggetto l'acquisto di beni e servizi informatici	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza			MEDIO	MEDIO	0	ALTO	MEDIO	0	0	MS09 MS10	SI'	MEDIO		MEDIO
		CP 16.2	Carente programmazione pluriennale degli interventi che determina l'insorgere della necessità di usufruire, a guadagno di tempo, di procedure negoziate per importi rilevanti aventi ad oggetto l'acquisto di beni e servizi informatici.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento		MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0			MEDIO		ALTO
		CP 16.3	Mancata rotazione dei soggetti chiamati a partecipare alle procedure e formulazione dei relativi inviti ad un numero inferiore di soggetti rispetto a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a dispetto di altri.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	MEDIO	MEDIO	0	ALTO	MEDIO	0	0			MEDIO		MEDIO

AREA DI RISCHIO: ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE																				
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO															
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI						PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (Indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO (a cura del RPC sull'eventuale sottodimensionamento del rischio da parte del responsabile della compilazione)
								PROBABILITÀ CHE L'EVEN TO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero						
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)															
P 3	Svolgimento del rapporto di lavoro	P.3.1	Non corretta valutazione del possesso dei requisiti nell'istruttoria delle istanze	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		MEDIO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	MG01 MG03 MG04 MG05	SI*	ALTO		ALTO	
		P.3.2	inadeguatezza o mancata conoscenza della regolamentazione interna in materia di incarichi esterni	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		BASSO	BASSO	0	ALTO	MEDIO	0	0	MEDIO				MEDIO		
		P.3.3	Alterato inserimento e/o omissione delle informazioni al fine di favorire determinati dipendenti (es. inserire la presenza in luogo di un giorno di assenza)	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		BASSO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0			MEDIO		MEDIO	
		P.3.4	Carenza nei controlli e carenza nella verifica delle dichiarazioni rese e nei controlli a campione da parte degli uffici interessati e di quelli preposti al controllo	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0			MEDIO		MEDIO	
		P.3.5	Alterata indicazione e/o omissione di alcuni dati da pubblicare per tutelare interessi specifici	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	MEDIO	MEDIO	0	ALTO	ALTO	0	0			MEDIO		ALTO	
P 5	Gestione delle relazioni sindacali	P.5.1	Omissione nella convocazione di alcune sigle sindacali	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		BASSO	MEDIO	0	ALTO	MEDIO	0	0	MG01	SI	BASSO		MEDIO		
		P.5.2	Alterazione del verbale con omissioni o inserimento di informazioni e dati non conformi.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		BASSO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0			MEDIO		MEDIO		
P 6	Formazione del personale interno	P.6.1	Mancata valutazione di esigenze formative	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	ALTO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0	MG01 MG03 MG04 MG05	SI	ALTO		ALTO	
		P.6.3	previsione di criteri personalizzati nella selezione del personale da formare	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0			MEDIO		MEDIO	
		P.6.4	Mancata verifica di attestati di presenza ai corsi.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		MEDIO	BASSO	0	MEDIO	BASSO	0	0			BASSO		BASSO	

AREA DI RISCHIO: INCARICHI E NOMINE																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (Indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 e misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE a cura del RPC	GIUDIZIO SINTETICO a cura del pc - sull'eventuale sottovalutazione/sovralutazione del rischio da parte del responsabile della compilazione
								PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso - il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					
IN 2	Nomine presso Commissioni	IN 2.1	Insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0	SI'	MEDIO		MEDIO		
		IN 2.2	Carenza istruttoria relativa alla valutazione del conflitto di interessi - (per esempio nell'istanza non si richiede l'elenco degli incarichi o il CV sotto forma di autodichiarazione)	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	MEDIO	0	ALTO	MEDIO	0	0		BASSO		MEDIO		
IN 3	Incarichi di consulenza	IN 3.1	Mancato accertamento della carenza della professionalità interne all'Amministrazione in possesso delle competenze necessarie e richieste da parte di uno specifico ufficio per lo svolgimento di un'attività determinata.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza		MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	SI'	MEDIO		MEDIO		
		IN 3.2	Mancanza di procedura ad evidenza pubblica per il conferimento degli incarichi di consulenza, studio e ricerca a soggetti esterni in assenza di concrete motivazioni ostative.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza		MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0		MEDIO		MEDIO		
		IN 3.3	Conferimento di incarichi di consulenza, studio e ricerca a soggetti esterni, non in possesso della necessaria particolare esperienza e comprovata specializzazione e professionalità.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	MEDIO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0		0	ALTO		ALTO	
		IN 3.4	Carenza istruttoria relativa alla valutazione del conflitto di interessi, ai divieti stabiliti dal d.lgs. 39/2013 in materia di inconfirbilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico con particolare riferimento all'articolo 9 e compreso il patto di tangente ai sensi dell'articolo 21 del medesimo decreto.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0		0	BASSO		MEDIO	

AREA DI RISCHIO: VIGILANZA E CONTROLLO																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 e misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del pc - informata sulla valutazione del rischio da parte del responsabile della compilazione
								PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è: ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)							
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)														
V 1	Vigilanza e controllo e sui processi externalizzati a società, fondazioni e istituzioni di suo diretto controllo	V 1.1	Omissione di controlli e vigilanza dell'amministrazione sull'operato e sul rispetto di convenzioni, scopo sociale, contratti di servizio, carte di servizio.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	MEDIO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	MISURE GENERALI DEL PIAO	SI	MEDIO		ALTO
		V 1.2	Sussistenza di rapporto di parentela, affinità o abituale frequentazione tra i soggetti con potere ispettivo od istruttorio o compiti di valutazione e i soggetti verificati	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0			MEDIO		MEDIO
		V 1.3	Omissione o ritardi nell'applicazione di sanzioni e degli atti consequenziali dovuti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	ALTO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0			ALTO		ALTO
V 2	Vigilanza e controllo sulle attività di interesse pubblico in regime di convenzione o concessione	V 2.1	Omissione di controlli e vigilanza dell'amministrazione sull'operato e sul rispetto delle pattuizioni, convenzioni	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		BASSO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0	MISURE GENERALI DEL PIAO	SI	MEDIO		MEDIO
		V 2.2	Sussistenza di rapporto di parentela, affinità o abituale frequentazione tra i soggetti con potere ispettivo od istruttorio o compiti di valutazione e i soggetti verificati	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		BASSO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0			MEDIO		MEDIO
		V 2.3	Omissione o ritardi nell'applicazione di sanzioni e degli atti consequenziali dovuti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	MEDIO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0			MEDIO		ALTO
V 3	Gestione dei procedimenti sanzionatori (in materia edilizia, ambientale, del commercio, di igiene e sanità, sulle strutture socio assistenziali, ...)	V 3.1	Discrezionalità e mancanza di programmazione dei controlli e delle verifiche	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0	MISURE GENERALI DEL PIAO	SI	MEDIO		ALTO
		V 3.2	Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne volte ad evitare l'accertamento dell'infrazione o l'accertamento di una infrazione meno grave	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi		MEDIO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0			MEDIO		ALTO
		V 3.3	Sussistenza di rapporto di parentela, affinità o abituale frequentazione tra i soggetti con potere ispettivo od istruttorio o compiti di valutazione e i soggetti verificati	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		BASSO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0			MEDIO		MEDIO
		V 3.4	Omissione o ritardi nell'applicazione di sanzioni e degli atti consequenziali dovuti (ad esempio ordini di ripristino, ecc)	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	MEDIO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0			MEDIO		ALTO
V 5	Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive	V 5.1	Insufficiente definizione del campione per il controllo o mancata programmazione della stessa attività di controllo con le necessarie disposizioni organizzative ed operative per il suo svolgimento.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	MS29	SI	MEDIO		MEDIO
		V 5.2	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati, per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;mancata rotazione	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	BASSO	MEDIO	0	ALTO	ALTO	0	0			MEDIO		MEDIO
		V 5.3	Mancata segnalazione di un conflitto di interesse	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		MEDIO	MEDIO	0	ALTO	ALTO	0	0			MEDIO		ALTO

AREA DI RISCHIO: AREA DI RISCHIO: GESTIONE DELLE ENTRATE DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI <small>(Indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)</small>	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SINO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del RPC sull'eventuale sottovalutazione/sovrastima del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)	PROBABILITÀ CHE L'EVEN TO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso - il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITÀ' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	MISURE GENERALI DEL PIAO						
ESP 1	Gestione delle entrate	ESP 1.1	Omissione di adempimenti necessari per la riscossione (es. mancato inoltro di avvisi, iscrizione a ruolo, sanzioni, canoni, ecc.).	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)	BASSO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0	MISURE GENERALI DEL PIAO	SI	MEDIO		MEDIO
		ESP 1.2	Mancato recupero di crediti.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi		MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0			MEDIO		MEDIO
ESP 2	Gestione delle spese	ESP 2.1	Utilizzo di fondi di bilancio per finalità diverse da quelle di destinazione.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		BASSO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0	MS06	SI	MEDIO		MEDIO
		ESP 2.2	Improprio riconoscimento di debiti fuori bilancio	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	BASSO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0			MEDIO		MEDIO
		ESP 2.3	spese indebite e/o duplicazione di pagamenti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli			BASSO	MEDIO	0	ALTO	BASSO	0	0			BASSO		BASSO
		ESP 2.4	Mandati di pagamento effettuati in violazione delle procedure previste (es. senza mandato, senza rilascio di quietanza, ecc.).	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli			BASSO	MEDIO	0	ALTO	BASSO	0	0			MEDIO		MEDIO
		ESP 2.5	Erogazione di contributi a beneficiari che non ne hanno titolo.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0			MEDIO		MEDIO

AREA DI RISCHIO: AREA DI RISCHIO: POLITICHE DI COESIONE																				
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO															
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI						PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI <small>(Indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)</small>	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(S/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del RPC sull'eventuale sottovalutazione del rischio da parte del responsabile della compilazione
								PROBABILITÀ CHE L'EVEN TO RISCHIOSO SI VERIFICHI <small>(alto/medio/basso)</small>	LIVELLO DI IMPATTO <small>(alto/medio/basso)</small>	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI <small>(indicare il numero)</small>	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico <small>(alto/medio/basso) – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)</small>	GRADO DI DISCREZIONALITA' <small>(alto/medio/basso)</small>	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero						
PC 1	Utilizzo improprio delle risorse pubbliche assegnate all'Organismo intermedio (O.I) per lo svolgimento delle funzioni attribuite alle AdG in relazione alla complessità dei programmi e degli obiettivi da realizzare	PC 1.1	Rischio di fenomeni corruttivi a causa di un carente sistema di controllo e monitoraggio sull'attività o inadeguatezza del flusso informativo	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	MEDIO	MEDIO	0	ALTO	MEDIO	0	0			MEDIO		MEDIO		
		PC 1.2	L'Amministrazione nell'ambito dei controlli successivi ai sensi dell'articolo 147 bis, comma 2, del TUEL, non prevede il controllo degli atti specifici adottati da parte dell'O.I. e dei soggetti beneficiari interni all'Amministrazione dei finanziamenti concessi	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza			BASSO	MEDIO	0	ALTO	MEDIO	0	0			MEDIO		MEDIO	
		PC 1.3	L'Amministrazione nell'ambito dei controlli contabili non prevede verifiche specifiche sugli atti di spesa adottati da parte dell'O.I. e dei soggetti beneficiari interni all'Amministrazione dei finanziamenti concessi	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi		BASSO	MEDIO	0	ALTO	MEDIO	0	0	MISURE GENERALI DEL PIAO	SI	MEDIO		MEDIO	
		PC 1.4	Il flusso documentale non è informatizzato o non lo è in modo adeguato da rendere facilmente tracciabile gli atti relativi ai finanziamenti erogati	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0			MEDIO		MEDIO	
		PC 1.5	Le attività e i progetti oggetto di finanziamento (sia quando i beneficiari sono soggetti esterni sia quando sono soggetti interni all'Amministrazione) non sono adeguatamente pubblicizzati e resi noti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		ALTO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0			ALTO		ALTO	
		PC 1.6	I soggetti beneficiari dei finanziamenti non dispongono di adeguate linee guida e istruzioni che gli consentano di comprendere quali siano le spese e gli interventi finanziabili	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0			ALTO		ALTO	
PC 2	Assistenza tecnica all'uso dei fondi comunitari - affidamento a soggetto esterno	PC 2.1	Rischio di fenomeni corruttivi ove nelle convenzioni sia prevista la possibilità per l'O.I. di avvalersi di soggetti esterni per attività di assistenza tecnica.		mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0	MS02		MEDIO		MEDIO	

Molte delle misure di prevenzione applicabili sono contenute nel documento EGESIF_14-002100 16/06/2014 (Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate) - cfr Piano antifrode dell'Ente

AREA DI RISCHIO: GESTIONE DEGLI ARCHIVI																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI <small>(Indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 e misure organizzative interne)</small>	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE a cura del RPC	GIUDIZIO SINTETICO a cura del RPC sull'eventuale sottoscrizione/osservanza del rischio da parte del responsabile della compilazione
								PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI <small>(alto/medio/basso)</small>	LIVELLO DI IMPATTO <small>(alto/medio/basso)</small>	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI <small>(Indicare il numero)</small>	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" <small>quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso) - il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)</small>	GRADO DI DISCREZIONALITA' <small>(alto/medio/basso)</small>	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					
A 1	Archivi dell'Ente - Definizione di una procedura per la gestione delle pratiche da archiviare nell'ambito dell'Ente	A 1.1	L'Ente non è dotato di una procedura per la gestione della documentazione da scartare ovvero archiviare Gli uffici dell'Ente pur effettuando lo scarto ovvero individuando documenti che costituiscono archivio permanente hanno difficoltà nella gestione della documentazione perché non dispongono di spazi adeguati	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	<i>mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità</i>	<i>Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi</i>	ALTO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	MS16 MS1	SI*	MEDIO		ALTO	
		A 1.2	Gli uffici dell'Ente pur effettuando lo scarto ovvero individuando documenti che costituiscono archivio permanente hanno difficoltà nella gestione della documentazione perché non dispongono di spazi adeguati	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	<i>mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli</i>	<i>mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità</i>	ALTO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0			MEDIO		ALTO	
		A 1.3	La documentazione dell'Ente che costituisce archivio permanente è conservata in strutture fatiscenti e inadeguate ed è conservata in maniera tale da non consentirne la reperibilità	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	<i>mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli</i>	<i>Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi</i>	ALTO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0			MEDIO		ALTO	
		A 1.4	Non esiste un Servizio /Unità operativa dedicata alla gestione o coordinamento di egli archivi dell'Ente	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	<i>Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi</i>	<i>assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento</i>	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0			MEDIO		MEDIO	
	A 2	Archivi dell'Ente - Definizione di una procedura per la gestione delle pratiche da archiviare nell'ambito del Servizio	A 2.1	La gestione delle pratiche in fase istruttoria da parte dell'ufficio competente, non è uniforme e questa disomogeneità rende difficoltosa la reperibilità di un atto o documento qualora l'estensore non sia presente in servizio.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	<i>Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi</i>	<i>mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità</i>	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	SI*		MEDIO		MEDIO
A 2.2			L'ufficio non prevede uno spazio nel quale archiviare le pratiche istruite	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	<i>mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità</i>		MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	MEDIO				MEDIO	
A 2.3			Le modalità di gestione dell'archivio non sono condivise con i colleghi dell'ufficio e pertanto risulta difficoltoso reperire le pratiche istruite in assenza dell'estensore	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	<i>mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli</i>	<i>Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi</i>	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	MEDIO				MEDIO	
A 2.4			Le pratiche istruite e concluse si smarriscono e l'ufficio non è in grado di riscontrare eventuali richieste di accesso ovvero approfondimenti da effettuare su eventuali indagini o approfondimenti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	<i>mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli</i>	<i>Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi</i>	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	MEDIO				BASSO	
A 3	Archivi dell'Ente - Accesso agli atti	A 3.1	L'ufficio per non consentire l'accesso ad una pratica richiesta da un cittadino dichiara che è stata smarrita	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	<i>mancanza di trasparenza</i>	<i>mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli</i>	BASSO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0	MS16 MS1	SI*	MEDIO		MEDIO	
		A 3.2	Le richieste di accesso indirizzate agli uffici dell'Ente non sono riscontrate o lo sono negativamente con la motivazione che la documentazione è andata smarrita o risulta inaccessibile	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	<i>mancanza di trasparenza</i>	<i>mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli</i>	BASSO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0			MEDIO		MEDIO	

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE	
Denominazione Ufficio (Area/Dipartimento/Direzione/Municipalità)	AREA TUTELA DEL TERRITORIO
Acronimo Ufficio	ARTU1060
Nominativo Dirigente (Responsabile della compilazione)	ARCH. SALVATORE IERVOLINO

I responsabili della compilazione sono i dirigenti di macrostruttura - il referente è individuato quale soggetto incaricato delle attività di coordinamento con i servizi per la compilazione.

AREA DI RISCHIO: CONTRATTI PUBBLICI																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI Pervenute (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO: a cura del rpc sull'eventuale sottovalutazione del rischio da parte del responsabile della compilazione	
								PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero						procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero
CP 1	Programmazione	CP 1.1	definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO	0	0	MS10 Programmazione degli acquisti di beni e servizi; - MS07 Avvisi volontari per la Trasparenza	SI'	MEDIO		ALTO
		CP 1.2	abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli			BASSO	BASSO	0	ALTO	MEDIO	0	0	MS09 elenco degli operatori economici fornitori del comune di Napoli	SI'	BASSO		MEDIO
		CP 2.1	nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurare la terzietà e l'indipendenza	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	BASSO	0	ALTO	ALTO	0	0	- MS 02 Monitoraggio delle modalità di scelta del contraente; - MS07 Avvisi volontari per la trasparenza; - disciplina del conflitto di interessi; - D.Lgs. 50/2016; - Linee Guida ANAC	SI'	BASSO		ALTO
		CP 2.2	fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	BASSO	0	ALTO	BASSO	0	0	- MS 02 Monitoraggio delle modalità di scelta del contraente; - MS07 Avvisi volontari per la trasparenza; - D.Lgs. 50/2016; - Linee guida ANAC	SI'	BASSO		MEDIO
		CP 2.3	attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione			MEDIO	MEDIO	0	ALTO	MEDIO	0	0	- MS 02 Monitoraggio delle modalità di scelta del contraente; - MS10 Programmazione degli acquisti di beni e servizi; - MS07 Avvisi volontari per la trasparenza; - MS09 elenco degli operatori economici fornitori del comune di Napoli; - disciplina del conflitto di interessi; - D.Lgs. 50/2016; Linee guida ANAC	SI'	MEDIO		MEDIO
		CP 2.4	elusione delle regole di affidamento degli appalti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento			BASSO	BASSO	0	ALTO	BASSO	0	0	- MS 02 Monitoraggio delle modalità di scelta del contraente; - MS10 Programmazione degli acquisti di beni e servizi; - MS07 Avvisi volontari per la trasparenza; - MS09 elenco degli operatori economici fornitori del comune di Napoli; - disciplina del conflitto di interessi; - D.Lgs. 50/2016; Linee guida ANAC	SI'	BASSO		MEDIO
		CP 2.5	predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento			BASSO	BASSO	0	ALTO	BASSO	0	0	- MS 02 Monitoraggio delle modalità di scelta del contraente; - MS10 Programmazione degli acquisti di beni e servizi; - MS07 Avvisi volontari per la trasparenza; - MS09 elenco degli operatori economici fornitori del comune di Napoli; - disciplina del conflitto di interessi; - D.Lgs. 50/2016; Linee guida ANAC	SI'	BASSO		MEDIO

CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO: cura del rpo sull'eventuale sottovalutazione/sovrastima del rischio da parte del responsabile della compilazione
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SINO)					
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)			PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero							
CP 2	progettazione della gara	CP 2.6	definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		MEDIO	MEDIO	0	ALTO	MEDIO	0	0	- MS 02 Monitoraggio delle modalità di scelta del contraente; - MS10 Programmazione degli acquisti di beni e servizi; - MS07 Avvisi volontari per la trasparenza; - MS09 elenco degli operatori economici fornitori del comune di Napoli; - disciplina del conflitto di Interessi; - D.Lgs. 50/2016; Linee guida ANAC	SI'	MEDIO		MEDIO		
		CP 2.7	prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		MEDIO	MEDIO	0	ALTO	MEDIO	0	0	- MS 02 Monitoraggio delle modalità di scelta del contraente; - MS10 Programmazione degli acquisti di beni e servizi; - MS07 Avvisi volontari per la trasparenza; - MS09 elenco degli operatori economici fornitori del comune di Napoli; - disciplina del conflitto di Interessi; - D.Lgs. 50/2016; Linee guida ANAC	SI'	MEDIO		MEDIO		
		CP 2.8	abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		BASSO	BASSO	0	ALTO	BASSO	0	0	- MS 02 Monitoraggio delle modalità di scelta del contraente; - MS10 Programmazione degli acquisti di beni e servizi; - MS07 Avvisi volontari per la trasparenza; - MS09 elenco degli operatori economici fornitori del comune di Napoli; - disciplina del conflitto di Interessi; - D.Lgs. 50/2016; Linee guida ANAC	SI'	BASSO		MEDIO		
		CP 2.9	formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono favorire determinati operatori economici	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		BASSO	BASSO	0	ALTO	MEDIO	0	0	- MS 02 Monitoraggio delle modalità di scelta del contraente; - MS10 Programmazione degli acquisti di beni e servizi; - MS07 Avvisi volontari per la trasparenza; - MS09 elenco degli operatori economici fornitori del comune di Napoli; - disciplina del conflitto di Interessi; - D.Lgs. 50/2016; Linee guida ANAC	SI'	BASSO		MEDIO		
		CP 3.1	azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento		BASSO	BASSO	0	ALTO	BASSO	0	0	- MS10 Programmazione degli acquisti di beni e servizi; - MS07 Avvisi volontari per la trasparenza; - MS09 elenco degli operatori economici fornitori del comune di Napoli; - Art.21 D.Lgs. 50/2016; D.M. 14/2018; Controlli successivi di regolarità amministrativa	SI'	BASSO		MEDIO		

CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO															
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO: a cura del rpc sull'eventuale sottovalutazione/sovrastima del rischio da parte del responsabile della compilazione	
								PROBABILITÀ CHE L'EVEN TO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero						
CP 3	selezione del contraente	CP 3.2	ricorso eccessivo alle procedure di urgenza o alle proroghe contrattuali	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	MEDIO	MEDIO	0	ALTO	MEDIO	0	0	- MS 10 Programmazione degli acquisti di beni e servizi; - MS07 Avvisi volontari per la trasparenza; - MS08 elenco degli operatori economici fornitori del comune di Napoli; - Art.21 D.Lgs. 50/2016; - D.M. 14/2018; - Controlli successivi di regolarità amministrativa	SI'	MEDIO		MEDIO	
		CP 3.3	I bandi e la documentazione di gara non sono pubblicati nella sezione specifica prevista dal cd. decreto trasparenza.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli				MEDIO	MEDIO	più di 3	MEDIO	BASSO	0	0	MS07 Avvisi volontari per la Trasparenza; - D.Lgs. 50/2016; - Linee guida ANAC; - D.Lgs. 33/2013; - Controlli successivi di regolarità amministrativa	SI'	MEDIO		MEDIO
		CP 3.4	applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli			BASSO	BASSO	0	ALTO	BASSO	0	0	- MS 02 Monitoraggio delle modalità di scelta del contraente; - MS07 Avvisi volontari per la trasparenza; - MS08 Sistema informatico per la gestione delle gare telematiche; - MS09 elenco degli operatori economici fornitori del comune di Napoli; disciplina del conflitto di Interessi; - D.Lgs. 50/2016; - Linee guida ANAC; - D.Lgs. 33/2013; Controlli successivi di regolarità amministrativa	SI'	BASSO		MEDIO
		CP 3.5	Irregolarità nella nomina delle commissioni e nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	- MS 02 Monitoraggio delle modalità di scelta del contraente; - MS 10 Programmazione degli acquisti di beni e servizi; - MS07 Avvisi volontari per la trasparenza; - MS08 Sistema informatico per la gestione delle gare telematiche; - MS09 elenco degli operatori economici fornitori del comune di Napoli; disciplina del conflitto di Interessi; - D.Lgs. 50/2016; - Linee guida ANAC; - D.Lgs. 33/2013; Controlli successivi di regolarità amministrativa	SI'	MEDIO		MEDIO
		CP 3.6	alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione			BASSO	BASSO	0	ALTO	BASSO	0	0	- MS 02 Monitoraggio delle modalità di scelta del contraente; - MS 10 Programmazione degli acquisti di beni e servizi; - MS07 Avvisi volontari per la trasparenza; - MS08 Sistema informatico per la gestione delle gare telematiche; - MS09 elenco degli operatori economici fornitori del comune di Napoli; disciplina del conflitto di Interessi; - D.Lgs. 50/2016; - Linee guida ANAC; - D.Lgs. 33/2013; Controlli successivi di regolarità amministrativa	SI'	BASSO		MEDIO

CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO															
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO: cura del rpc sull'eventuale sottovalutazione/sovrastima del rischio da parte del responsabile della compilazione		
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)			PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero						procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	
CP 4	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	CP 4.1	alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli				ALTO	ALTO	0	ALTO	BASSO	0	0	- MS 02 Monitoraggio delle modalità di scelta del contraente; - MS 10 Programmazione degli acquisti di beni e servizi; - MS07 Avvisi volontari per la trasparenza; - MS08 Sistema informatico per la gestione delle gare telematiche; - MS09 elenco degli operatori economici fornitori del comune di Napoli; - disciplina del conflitto di interessi; - D.Lgs. 50/2016; -	SI	ALTO		MEDIO
		CP 4.2	possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per permettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli				BASSO	BASSO	0	ALTO	BASSO	0	0	- MS 02 Monitoraggio delle modalità di scelta del contraente; - MS 10 Programmazione degli acquisti di beni e servizi; - MS07 Avvisi volontari per la trasparenza; - MS08 Sistema informatico per la gestione delle gare telematiche; - MS09 elenco degli operatori economici fornitori del comune di Napoli; - disciplina del conflitto di interessi; - D.Lgs. 50/2016; -	SI	BASSO		MEDIO
		CP 4.3	violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli				BASSO	BASSO	0	ALTO	BASSO	0	0	- MS 02 Monitoraggio delle modalità di scelta del contraente; - MS 10 Programmazione degli acquisti di beni e servizi; - MS07 Avvisi volontari per la trasparenza; - MS08 Sistema informatico per la gestione delle gare telematiche; - MS09 elenco degli operatori economici fornitori del comune di Napoli; - disciplina del conflitto di interessi; - D.Lgs. 50/2016; -	SI	BASSO		MEDIO
		CP 5.1	mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione			MEDIO	BASSO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	- MS 02 Monitoraggio delle modalità di scelta del contraente; - MS 10 Programmazione degli acquisti di beni e servizi; - MS07 Avvisi volontari per la trasparenza; - MS08 Sistema informatico per la gestione delle gare telematiche; - MS09 elenco degli operatori economici fornitori del comune di Napoli; - disciplina del conflitto di interessi; - D.Lgs. 50/2016; -	SI	BASSO		MEDIO

CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO: a cura del rpc sull'eventuale sottovalutazione/sovrastima del rischio da parte del responsabile della compilazione
								PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso) - il rischio del processo è ALTO quando da luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					
CP 5	Esecuzione del contratto	CP 5.2	abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Monitoraggio delle modalità di scelta del contraente; - MS 10 Programmazione degli acquisti di beni e servizi; - MS07 Avvisi volontari per la trasparenza; - MS08 Sistema informatico per la gestione delle gare telematiche; - MS09 elenco degli operatori economici fornitori del comune di Napoli; - disciplina del conflitto di interessi; - D.Lgs. 50/2016; -	SI	MEDIO		MEDIO	
		CP 5.3	approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri, introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto più ampio	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento			MEDIO	MEDIO	0	ALTO	MEDIO	0	0	Monitoraggio delle modalità di scelta del contraente; - MS 10 Programmazione degli acquisti di beni e servizi; - MS07 Avvisi volontari per la trasparenza; - MS08 Sistema informatico per la gestione delle gare telematiche; - MS09 elenco degli operatori economici fornitori del comune di Napoli; - disciplina del conflitto di interessi; - D.Lgs. 50/2016; -	SI	MEDIO		MEDIO
		CP 5.4	apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento			MEDIO	MEDIO	0	ALTO	MEDIO	0	0	Monitoraggio delle modalità di scelta del contraente; - MS 10 Programmazione degli acquisti di beni e servizi; - MS07 Avvisi volontari per la trasparenza; - MS08 Sistema informatico per la gestione delle gare telematiche; - MS09 elenco degli operatori economici fornitori del comune di Napoli; - disciplina del conflitto di interessi; - D.Lgs. 50/2016; -	SI	MEDIO		MEDIO
		CP 5.5	Con riferimento al subappalto, mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli			ALTO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0	Monitoraggio delle modalità di scelta del contraente; - MS 10 Programmazione degli acquisti di beni e servizi; - MS07 Avvisi volontari per la trasparenza; - MS08 Sistema informatico per la gestione delle gare telematiche; - MS09 elenco degli operatori economici fornitori del comune di Napoli; - disciplina del conflitto di interessi; - D.Lgs. 50/2016; -	SI	ALTO		ALTO

CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO: cura del rpc sull'eventuale sottovalutazione/sovrastima del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)	PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando da luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero							
		CP 5.6	ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento			MEDIO	MEDIO	0	BASSO	MEDIO	0	0	- MS 02 Monitoraggio delle modalità di scelta del contraente; - MS 10 Programmazione degli acquisti di beni e servizi; - MS07 Avvisi volontari per la trasparenza; - MS08 Sistema informatico per la gestione delle gare telematiche; - MS09 elenco degli operatori economici fornitori del comune di Napoli; - disciplina del conflitto di interessi; - D.Lgs. 50/2016; - D.Lgs. 33/2013	SI'	MEDIO		MEDIO
		CP 5.7	mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento			BASSO	BASSO	0	ALTO	BASSO	0	0	- MS 02 Monitoraggio delle modalità di scelta del contraente; - MS08 Sistema informatico per la gestione delle gare telematiche; - D.Lgs. 50/2016; - Linee guida ANAC; Protocollo di Legalità	SI'	BASSO		MEDIO
CP 6	Rendicontazione del contratto	CP 6.1	alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli			BASSO	BASSO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	- D.Lgs. 50/2016; - Linee guida ANAC; - Controlli successivi di regolarità	SI'	BASSO		BASSO
		CP 6.2	Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti complacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		BASSO	BASSO	0	BASSO	MEDIO	0	0	- MS 11 rotazione degli incarichi di collaudatore; - D.Lgs. 50/2016; - Linee guida ANAC; - Controlli successivi di regolarità	SI'	BASSO		BASSO
		CP 6.3	Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	- D.Lgs. 50/2016; - Linee guida ANAC; - Controlli successivi di regolarità	SI'	MEDIO		MEDIO
		CP 6.4	effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;mancata rotazione			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	- D.Lgs. 50/2016; - Controlli successivi di regolarità; - D.Lgs. 33/2013	SI'	BASSO		BASSO
CONTRATTI PUBBLICI - DISCIPLINA DEROGATORIA E PNRR																			
		CP 7.1	Possibile incremento del rischio di frazionamento artificioso, oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato, in modo tale da non superare la soglia prevista per l'affidamento diretto	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;mancata rotazione			BASSO	BASSO	0	MEDIO	BASSO	0	0	- MS 02 Monitoraggio delle modalità di scelta del contraente; - MS 10 Programmazione degli acquisti di beni e servizi; - MS07 Avvisi volontari per la trasparenza; - MS08 Sistema informatico per la gestione delle gare telematiche; - MS09 elenco degli operatori economici fornitori del comune di Napoli; - disciplina del conflitto di interessi; - D.L. 13/2023; - D.Lgs. 50/2016; - Linee guida ANAC	SI'	BASSO		BASSO
CP 7	Appalti sotto soglia ex art. 1, D.L. n. 76/ 2020 ed appalti sopra soglia ex art. 2, co. 3, d.l. n. 76/2020 –	CP 7.2	Possibili affidamenti ricorrenti al medesimo operatore economico della stessa tipologia di Common procurement vocabulary (CPV)	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;mancata rotazione		MEDIO	MEDIO	0	ALTO	MEDIO	0	0	- MS 02 Monitoraggio delle modalità di scelta del contraente; - MS 10 Programmazione degli acquisti di beni e servizi; - MS07 Avvisi volontari per la trasparenza; - MS08 Sistema informatico per la gestione delle gare telematiche; - MS09 elenco degli operatori economici fornitori del comune di Napoli; - disciplina del conflitto di interessi; - D.L. 13/2023; - D.Lgs. 50/2016; - Linee guida ANAC	SI'	MEDIO		MEDIO

CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO (a cura del rpc sull'eventuale sottovalutazione/sovrastima del rischio da parte del responsabile della compilazione)
								PROBABILITÀ CHE L'EVEN TO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando da luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITÀ (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					
		CP 7.4	Mancata rotazione degli incarichi di RUP per favorire specifici soggetti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		ALTO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	Monitoraggio delle modalità di scelta del contraente; - MS10 Programmazione degli acquisti di beni e servizi; - MS07 Avvisi volontari per la trasparenza; - MS08 Sistema informatico per la gestione delle gare telematiche; - MS09 elenco degli operatori economici fornitori del comune di Napoli; disciplina del conflitto di interessi; - D.L. 13/2023; - D.Lgs. 1/2016	SI	ALTO		ALTO
CP 8	Per gli appalti di servizi e forniture di valore pari a 139 mila € e fino alla soglia comunitaria e lavori di valore pari o superiore a 150.000 € e inferiore a 1 milione di euro	CP 8.1	Possibile incremento del rischio di frazionamento, oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato, in modo tale da non superare le soglie previste dalla norma.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		BASSO	BASSO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Monitoraggio delle modalità di scelta del contraente; - MS10 Programmazione degli acquisti di beni e servizi; - MS07 Avvisi volontari per la trasparenza; - MS08 Sistema informatico per la gestione delle gare telematiche; - MS09 elenco degli operatori economici fornitori del comune di Napoli; disciplina del conflitto di interessi; - D.L. 13/2023; - D.Lgs. 1/2016	SI	BASSO		BASSO
		CP 8.2	Mancata rotazione degli operatori economici chiamati a partecipare e formulazione di inviti alla procedura ad un numero di soggetti inferiori a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	MEDIO	MEDIO	0	ALTO	MEDIO	0	0	Monitoraggio delle modalità di scelta del contraente; - MS10 Programmazione degli acquisti di beni e servizi; - MS07 Avvisi volontari per la trasparenza; - MS08 Sistema informatico per la gestione delle gare telematiche; - MS09 elenco degli operatori economici fornitori del comune di Napoli; disciplina del conflitto di interessi; - D.L. 13/2023; - D.Lgs. 1/2016	SI	MEDIO		MEDIO
		CP 9	Art. 1, co. 3, d.l. n. 79/2020: esclusione automatica delle offerte anomale nelle procedure aggiudicate al prezzo più basso anche qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque.	C 9.1	Creazione di accordi tra imprese che intervengono nella competizione al solo fine di presentare offerte artificialmente basse, in modo da occupare tutti i posizionamenti anomali e consentire, all'impresa che si intende favorire, l'aggiudicazione dell'appalto a un prezzo leggermente al di sopra della soglia di anomalia così falsata.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento		MEDIO	MEDIO	0	ALTO	MEDIO	0	0	Monitoraggio delle modalità di scelta del contraente; - MS10 Programmazione degli acquisti di beni e servizi; - MS07 Avvisi volontari per la trasparenza; - MS08 Sistema informatico per la gestione delle gare telematiche; - MS09 elenco degli operatori economici fornitori del comune di Napoli; disciplina del conflitto di interessi; - D.L. 13/2023; - D.Lgs. 1/2016	SI	MEDIO	

CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO															
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottovalutazione/sovrastima del rischio da parte del responsabile della compilazione	
								PROBABILITÀ CHE L'EVEN TO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso - il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero						
CP 10	Deroghe ex art. 2, co. 4, d.l. n. 76/2020	CP 10.1	Nella fase dell'esecuzione, possibile ricorso a variazioni contrattuali in assenza dei vincoli imposti dalle Direttive europee, con il rischio di comportamenti corruttivi per far conseguire all'impresa maggiori guadagni	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	MEDIO	MEDIO	0	ALTO	BASSO	0	0	Monitoraggio delle modalità di scelta del contraente; - MS10 Programmazione degli acquisti di beni e servizi; - MS07 Avvisi volontari per la trasparenza; - MS08 Sistema informatico per la gestione delle gare telematiche; - MS09 elenco degli operatori economici fornitori del comune di Napoli; disciplina del conflitto di interessi; - D.L. 13/2023; - D.Lgs. 28/2010	SI*	MEDIO		MEDIO	
		CP 10.2	Esecuzione dell'appalto "non a regola d'arte" a causa dell'assenza di adeguati controlli sulla corretta esecuzione delle prestazioni contrattuali in violazione dei principi di economicità, efficacia, qualità della prestazione e correttezza nell'esecuzione dell'appalto. Ciò al fine di favorire l'appaltatore.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		MEDIO	MEDIO	0	ALTO	MEDIO	0	0	Monitoraggio delle modalità di scelta del contraente; - MS10 Programmazione degli acquisti di beni e servizi; - MS07 Avvisi volontari per la trasparenza; - MS08 Sistema informatico per la gestione delle gare telematiche; - MS09 elenco degli operatori economici fornitori del comune di Napoli; disciplina del conflitto di interessi; - D.L. 13/2023; - D.Lgs. 28/2010	SI*	MEDIO		MEDIO
		CP 10.3	Esecuzione delle prestazioni contrattuali attraverso il ricorso ad un subappalto non autorizzato e configurazione del resto previsto dall'art. 21 della L. n. 646/1982.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione				MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Monitoraggio delle modalità di scelta del contraente; - MS10 Programmazione degli acquisti di beni e servizi; - MS07 Avvisi volontari per la trasparenza; - MS08 Sistema informatico per la gestione delle gare telematiche; - MS09 elenco degli operatori economici fornitori del comune di Napoli; disciplina del conflitto di interessi; - D.L. 13/2023; - D.Lgs. 28/2010	SI*	MEDIO		MEDIO
CP 11	Art. 6, d.l. n. 76/2020 – Collegio consultivo tecnico.	CP 11.1	Nomina di soggetti che non garantiscono la necessaria indipendenza rispetto alle parti interessate (SA o impresa) anche al fine di ottenere vantaggi dalla posizione ricoperta.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Monitoraggio delle modalità di scelta del contraente; - MS10 Programmazione degli acquisti di beni e servizi; - MS07 Avvisi volontari per la trasparenza; - MS08 Sistema informatico per la gestione delle gare telematiche; - MS09 elenco degli operatori economici fornitori del comune di Napoli; disciplina del conflitto di interessi; - D.L. 13/2023; - D.Lgs. 28/2010	SI*	MEDIO		MEDIO	

CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SINO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO: a cura del rpc sull'eventuale sottovalutazione/sovrastima del rischio da parte del responsabile della compilazione
								PROBABILITÀ CHE L'EVEN TO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					
CP 12	Procedura negoziata senza previa indicione di gara ex art. 48 co. 3, d.l. n. 77/2021 -	CP 12.1	Possibile abuso del ricorso alla procedura negoziata di cui agli artt. 63 e 125 del d.lgs. n. 50/2016 in assenza delle condizioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		BASSO	BASSO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Monitoraggio delle modalità di scelta del contraente; - MS10 Programmazione degli acquisti di beni e servizi; - MS07 Avvisi volontari per la trasparenza; - MS08 Sistema informatico per la gestione delle gare telematiche; - MS09 elenco degli operatori economici fornitori del comune di Napoli; disciplina del conflitto di interessi; - D.L. 13/2023; - D.Lgs. 26/2023	SI	BASSO		BASSO
		CP 12.2	Utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante ascrivibile all'incapacità di effettuare una corretta programmazione e progettazione degli interventi.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		BASSO	BASSO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Monitoraggio delle modalità di scelta del contraente; - MS10 Programmazione degli acquisti di beni e servizi; - MS07 Avvisi volontari per la trasparenza; - MS08 Sistema informatico per la gestione delle gare telematiche; - MS09 elenco degli operatori economici fornitori del comune di Napoli; disciplina del conflitto di interessi; - D.L. 13/2023; - D.Lgs. 26/2023		BASSO		BASSO
		CP 12.3	Utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante per favorire un determinato operatore economico.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		BASSO	BASSO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Monitoraggio delle modalità di scelta del contraente; - MS10 Programmazione degli acquisti di beni e servizi; - MS07 Avvisi volontari per la trasparenza; - MS08 Sistema informatico per la gestione delle gare telematiche; - MS09 elenco degli operatori economici fornitori del comune di Napoli; disciplina del conflitto di interessi; - D.L. 13/2023; - D.Lgs. 26/2023	SI	BASSO		BASSO
		CP 12.4	Artificioso allungamento dei tempi di progettazione della gara e della fase realizzativa dell'intervento al fine di creare la condizione per affidamenti caratterizzati da urgenza.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		BASSO	BASSO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Monitoraggio delle modalità di scelta del contraente; - MS10 Programmazione degli acquisti di beni e servizi; - MS07 Avvisi volontari per la trasparenza; - MS08 Sistema informatico per la gestione delle gare telematiche; - MS09 elenco degli operatori economici fornitori del comune di Napoli; disciplina del conflitto di interessi; - D.L. 13/2023; - D.Lgs. 26/2023		BASSO		BASSO

CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO													
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO: a cura del rpc sull'eventuale sottovalutazione/sovrastima del rischio da parte del responsabile della compilazione
								PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero				
CP 13	Art. 48, co. 5, d.l. 77/2021 – Appalto integrato	CP 13.1	Rischio connesso all'elaborazione da parte della S.A. di un progetto di fattibilità carente o per il quale non si proceda ad una accurata verifica, confidando nei successivi livelli di progettazione posti a cura dell'impresa aggiudicataria per correggere eventuali errori e/o sopprimere a carenze.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	SI	MEDIO		MEDIO
		CP 13.2	Proposta progettuale elaborata dall'operatore economico in un'ottica di massimizzazione del proprio profitto a detrimento del soddisfacimento dell'interesse pubblico sotteso	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	SI	BASSO		BASSO
		CP 13.3	Incremento del rischio connesso a carenze progettuali che comportino varianti suppletive, sia in sede di redazione del progetto esecutivo che nella successiva fase realizzativa, con conseguenti maggiori costi di realizzazione delle opere e il dilatarsi dei tempi della loro attuazione.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	SI	BASSO		BASSO
		CP 14.1	Rilascio dell'autorizzazione al subappalto in assenza dei controlli previsti dalla norma	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	MEDIO	MEDIO	0	ALTO	MEDIO	0	0	SI	MEDIO		MEDIO

CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO													
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO: a cura del rpc sull'eventuale sottovalutazione del rischio da parte del responsabile della compilazione
				mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)	PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando da luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero							
	77/2021	CP 14.2	Omissione di controlli in sede esecutiva da parte del DL o del DEC sullo svolgimento delle prestazioni dedotte in contratto da parte del solo personale autorizzato con la possibile conseguente prestazione svolta da personale/operatori economici non autorizzati	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		MEDIO	MEDIO	0	ALTO	ALTO	0	0	SI'	MEDIO	MEDIO	
		CP 15.1	Mancata attivazione del potere sostitutivo ai sensi dell'art. 2, co.9-bis, l. n. 241/1990 con conseguenti ritardi nell'attuazione del PNRR e PNC e dei programmi cofinanziati con fondi strutturali europei al fine di favorire interessi particolari.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		BASSO	BASSO	0	MEDIO	BASSO	0	0	SI'	MEDIO	MEDIO	
CP 15	Art. 50, co. 2, d.l. n. 77/2021 – Esecuzione – Poteri sostitutivi	CP 15.2	Nomina come titolare del potere sostitutivo di soggetti che versano in una situazione di conflitto di interessi.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	SI'	MEDIO	MEDIO	
		CP 15.3	Attivazione del potere sostitutivo in assenza dei presupposti al fine di favorire particolari operatori economici.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	SI'	BASSO	BASSO	

CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO										MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO: a cura del rpc sull'eventuale sottovalutazione del rischio da parte del responsabile della compilazione
					FATTORI ABILITANTI		INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO								
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)		PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero						
CP 16	Art. 53, d.l. n. 77/2021 Semplificazione degli acquisti di beni e servizi informatici strumentali alla realizzazione del PNRR e in materia di procedure di e-procurement e acquisto di beni e servizi informatici	CP 16.1	Improprio ricorso alla procedura negoziata piuttosto ad altra procedura di affidamento per favorire determinati operatori economici, soprattutto per gli appalti sopra soglia aventi ad oggetto l'acquisto di beni e servizi informatici	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	- MS07 Monitoraggio delle modalità di scelta del contraente; - MS10 Programmazione degli acquisti di beni e servizi; - MS07 Avvisi volontari per la trasparenza; - MS08 Sistema informatico per la gestione delle gare telematiche; - MS09 elenco degli operatori economici fornitori del comune di Napoli; - disciplina del conflitto di interessi; - D.L. 13/2023; - D.Lgs. 179/2016	SI	BASSO	BASSO		
		CP 16.2	Carente programmazione pluriennale degli interventi che determina l'insorgere della necessità di usufruire, a guadagno di tempo, di procedure negoziate per importi rilevanti aventi ad oggetto l'acquisto di beni e servizi informatici.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	- MS07 Monitoraggio delle modalità di scelta del contraente; - MS10 Programmazione degli acquisti di beni e servizi; - MS07 Avvisi volontari per la trasparenza; - MS08 Sistema informatico per la gestione delle gare telematiche; - MS09 elenco degli operatori economici fornitori del comune di Napoli; - disciplina del conflitto di interessi; - D.L. 13/2023; - D.Lgs. 179/2016	SI	BASSO	BASSO	
		CP 16.3	Mancata rotazione dei soggetti chiamati a partecipare alle procedure e formulazione dei relativi inviti ad un numero inferiore di soggetti rispetto a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		MEDIO	MEDIO	0	ALTO	MEDIO	0	0	- MS07 Monitoraggio delle modalità di scelta del contraente; - MS10 Programmazione degli acquisti di beni e servizi; - MS07 Avvisi volontari per la trasparenza; - MS08 Sistema informatico per la gestione delle gare telematiche; - MS09 elenco degli operatori economici fornitori del comune di Napoli; - disciplina del conflitto di interessi; - D.L. 13/2023; - D.Lgs. 179/2016	SI	MEDIO	MEDIO	

AREA DI RISCHIO: ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI				INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SINO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottovalutazione del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)				PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					
P 3	Svolgimento del rapporto di lavoro	P 3.1	Non corretta valutazione del possesso dei requisiti nell'istruttoria delle istanze	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli			MEDIO	MEDIO	0	ALTO	BASSO	0	0	CCNL per la funzione locale; pubblicazione su piattaforma	SI'	MEDIO		MEDIO
		P 3.2	Inadeguatezza o mancata conoscenza della regolamentazione interna in materia di incarichi esterni	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza			BASSO	BASSO	0	MEDIO	BASSO	0	0	CCNL per la funzione locale	SI'	BASSO		BASSO
		P 3.3	Alterato inserimento e/o omissione delle informazioni al fine di favorire determinati dipendenti (es. inserire la presenza in luogo di un giorno di assenza)	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	0	MEDIO	BASSO	0	0	CCNL per la funzione locale, azione di controllo della presenza del personale mediante apposito applicativo comunale	SI'	BASSO		BASSO
		P 3.4	Carenza nei controlli e carenza nella verifica delle dichiarazioni rese e nei controlli a campione da parte degli uffici interessati e di quelli preposti al controllo	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	CCNL per la funzione locale, azione di controllo del lavoro prestato dal personale in regime di lavoro straordinario	SI'	BASSO		BASSO
		P 3.5	Alterata indicazione e/o omissione di alcuni dati da pubblicare per tutelare interessi specifici	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	CCNL per la funzione locale, azione di controllo della presenza del personale mediante apposito applicativo Comunale	SI'	BASSO		BASSO
P 5	Gestione delle relazioni sindacali	P 5.1	Omissione nella convocazione di alcune sigle sindacali	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	CCNL per la funzione locale	SI'	BASSO		BASSO
		P 5.2	Alterazione del verbale con omissioni o inserimento di informazioni e dati non conformi	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	CCNL per la funzione locale	SI'	BASSO		BASSO
P 6	Formazione del personale interno	P 6.1	Mancata valutazione di esigenze formative	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento		MEDIO	MEDIO	0	BASSO	MEDIO	0	0	CCNL per la funzione locale	SI'	MEDIO		MEDIO
		P 6.3	previsione di criteri personalizzati nella selezione del personale da formare	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		MEDIO	MEDIO	0	BASSO	MEDIO	0	0	CCNL per la funzione locale	SI'	MEDIO		MEDIO
		P 6.4	Mancata verifica di attestati di presenza ai corsi	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	CCNL per la funzione locale, azione di controllo della presenza del personale mediante apposito applicativo Comunale	SI'	BASSO		BASSO

AREA DI RISCHIO: INCARICHI E NOMINE																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPO)	GIUDIZIO SINTETICO - a cura del rpo sull'eventuale esistenza/assenza del rischio da parte del responsabile della compilazione
								PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso - il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					
IN 2	Nomine presso Commissioni	IN 2.1	Insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	MEDIO	MEDIO	0	BASSO	MEDIO	0	0	misura di trasparenza (accesso alle graduatorie e pubblicazione degli incarichi (con relativi curricula) in apposita sezione dell'Amministrazione Trasparente)	SI*	MEDIO		MEDIO
		IN 2.2	Carenza istruttoria relativa alla valutazione del conflitto di interessi - (per esempio nell'istanza non si richiede l'elenco degli incarichi o il CV sotto forma di autocandidazione)	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	BASSO	BASSO	0	BASSO	MEDIO	0	0	misura di trasparenza (accesso alle graduatorie e pubblicazione degli incarichi (con relativi curricula) in apposita sezione dell'Amministrazione Trasparente)	SI*	BASSO		BASSO
IN 3	Incarichi di consulenza	IN 3.1	Mancato accertamento della carenza della professionalità interne all'Amministrazione in possesso delle competenze necessarie e richieste da parte di uno specifico ufficio per lo svolgimento di un'attività determinata.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	BASSO	MEDIO	0	BASSO	BASSO	0	0	misura di trasparenza (accesso alle graduatorie e pubblicazione degli incarichi (con relativi curricula) in apposita sezione dell'Amministrazione Trasparente)	SI*	BASSO		BASSO
		IN 3.2	Mancanza di procedura ad evidenza pubblica per il conferimento degli incarichi di consulenza, studio e ricerca a soggetti esterni in assenza di concrete motivazioni ostative.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	BASSO	ALTO	0	MEDIO	BASSO	0	0	misura di trasparenza (accesso alle graduatorie e pubblicazione degli incarichi (con relativi curricula) in apposita sezione dell'Amministrazione Trasparente)	SI*	BASSO		MEDIO
		IN 3.3	Conferimento di incarichi di consulenza, studio e ricerca a soggetti esterni, non in possesso della necessaria particolare esperienza e comprovata specializzazione e professionalità.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	BASSO	ALTO	0	BASSO	BASSO	0	0	misura di trasparenza (accesso alle graduatorie e pubblicazione degli incarichi (con relativi curricula) in apposita sezione dell'Amministrazione Trasparente)	SI*	BASSO		MEDIO
		IN 3.4	Carenza istruttoria relativa alla valutazione del conflitto di interessi, ai divieti stabiliti dal lgs. 39/2013 in materia di incompatibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico con particolare riferimento all'articolo 9 e compreso il pantouflage ai sensi dell'articolo 21 del medesimo decreto.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	BASSO	MEDIO	0	BASSO	BASSO	0	0	misura di trasparenza (accesso alle graduatorie e pubblicazione degli incarichi (con relativi curricula) in apposita sezione dell'Amministrazione Trasparente)	SI*	BASSO		BASSO

AREA DI RISCHIO: VIGILANZA E CONTROLLO																				
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO															
					FATTORI ABILITANTI				INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO: a cura del rpc sull'eventuale sottosistemi/sovralimite o rischio da parte del responsabile della compliance	
									PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITÀ' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero						procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero
V 1	Vigilanza e controllo e sui processi esternalizzati a società, fondazioni e istituzioni di suo diretto controllo	V.1.1	Omissione di controlli e vigilanza dell'amministrazione sull'operato e sul rispetto di convenzioni, scopo sociale, contratti di servizio, carte di servizio.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento				BASSO	MEDIO	0	BASSO	BASSO	0	0	Regolamento del Sistema dei controlli interni – Piano operativo dei controlli	SI'	BASSO		BASSO
		V.1.2	Sussistenza di rapporto di parentela, affinità o abituale frequentazione tra i soggetti con potere ispettivo od istruttorio o compiti di valutazione e i soggetti verificati	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli				BASSO	ALTO	0	BASSO	BASSO	0	0	Regolamento del Sistema dei controlli interni – Piano operativo dei controlli	SI'	BASSO		MEDIO
		V.1.3	Omissione o ritardi nell'applicazione di sanzioni e degli atti consequenziali dovuti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento				BASSO	MEDIO	0	BASSO	BASSO	0	0	Regolamento del Sistema dei controlli interni – Piano operativo dei controlli	SI'	BASSO		BASSO
V 2	Vigilanza e controllo sulle attività di interesse pubblico in regime di convenzione o concessione	V.2.1	Omissione di controlli e vigilanza dell'amministrazione sull'operato e sul rispetto delle pattuizioni convenzionali	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli				BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Regolamento del Sistema dei controlli interni – Piano operativo dei controlli	SI'	BASSO		BASSO
		V.2.2	Sussistenza di rapporto di parentela, affinità o abituale frequentazione tra i soggetti con potere ispettivo od istruttorio o compiti di valutazione e i soggetti verificati	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento				BASSO	MEDIO		BASSO	BASSO	0	0	Regolamento del Sistema dei controlli interni – Piano operativo dei controlli	SI'	BASSO		BASSO
		V.2.3	Omissione o ritardi nell'applicazione di sanzioni e degli atti consequenziali dovuti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento				BASSO	MEDIO		BASSO	BASSO	0	0	Regolamento del Sistema dei controlli interni – Piano operativo dei controlli	SI'	BASSO		BASSO
V 3	Gestione dei procedimenti sanzionatori (in materia edilizia, ambientale, del commercio, di igiene e sanità, sulle strutture socio assistenziali, ...)	V.3.1	Discrezionalità e mancanza di programmazione dei controlli e delle verifiche	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione				BASSO	BASSO		BASSO	BASSO	0	0	Regolamento del Sistema dei controlli interni – Piano operativo dei controlli	SI'	BASSO		BASSO
		V.3.2	Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne volte ad evitare l'accertamento dell'infrazione o l'accertamento di una infrazione meno grave	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento		BASSO	ALTO		BASSO	BASSO	0	0	Regolamento del Sistema dei controlli interni – Piano operativo dei controlli	SI'	BASSO		MEDIO	
		V.3.3	Sussistenza di rapporto di parentela, affinità o abituale frequentazione tra i soggetti con potere ispettivo od istruttorio o compiti di valutazione e i soggetti verificati	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli				BASSO	ALTO		BASSO	BASSO	0	0	Regolamento del Sistema dei controlli interni – Piano operativo dei controlli	SI'	BASSO		MEDIO
		V.3.4	Omissione o ritardi nell'applicazione di sanzioni e degli atti consequenziali dovuti (ad esempio ordini di ripristino, ecc)	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli				BASSO	BASSO		BASSO	BASSO	0	0	Regolamento del Sistema dei controlli interni – Piano operativo dei controlli	SI'	BASSO		BASSO
V 5	Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive	V.5.1	Insufficiente definizione del campione per il controllo o mancata programmazione della stessa attività di controllo con le necessarie disposizioni organizzative ed operative per il suo svolgimento.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli				BASSO	BASSO		BASSO	BASSO	0	0	Regolamento del Sistema dei controlli interni – Piano operativo dei controlli	SI'	BASSO		BASSO
		V.5.2	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati, per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione			BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Regolamento del Sistema dei controlli interni – Piano operativo dei controlli	SI'	BASSO		BASSO	
		V.5.3	Mancata segnalazione di un conflitto di interesse	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Regolamento del Sistema dei controlli interni – Piano operativo dei controlli	SI'	MEDIO		MEDIO	

AREA DI RISCHIO: AREA DI RISCHIO: GESTIONE DELLE ENTRATE DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO																		
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO													
					FATTORI ABILITANTI		INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(S/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO: a cura del rpc sull'eventuale sottovalutazione del rischio da parte del responsabile della compilazione	
							PROBABILITÀ CHE L'EVEN TO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso) – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo).	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero						procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero
ESP 1	Gestione delle entrate	ESP 1.1	Omissione di adempimenti necessari per la riscossione (es. mancato inoltro di avvisi, iscrizione a ruolo, sanzioni, canoni, ecc.).	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)													
		ESP 1.2	Mancato recupero di crediti.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione													
ESP 2	Gestione delle spese	ESP 2.1	Utilizzo di fondi di bilancio per finalità diverse da quelle di destinazione.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)													
		ESP 2.2	Improprio riconoscimento di debiti fuori bilancio	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione													
	ESP 2.3	spese indebite e/o duplicazione di pagamenti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione														

CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SINO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI Pervenute (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO - cura del rpc sull'eventuale sottovalutazione del rischio da parte del responsabile della compilazione
								PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso - il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					
		ESP 2.4	Mandati di pagamento effettuati in violazione delle procedure previste (es. senza mandato, senza rilascio di quietanza, ecc.).	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'				BASSO	ALTO	0	ALTO	BASSO	0	0	MS45 Standardizzazione delle procedure operative nell'ambito dei procedimenti tributari MS41 Tracciabilità dei pagamenti MS06 Accertamento della sussistenza di eventuali responsabilità dirigenziali in relazione al d.d.f.b.; Normativa statale e regolamentare in materia di ordinamento contabile, utilizzo di apposita piattaforma informatica	SI*	BASSO		MEDIO
		ESP 2.5	Erogazione di contributi a beneficiari che non ne hanno titolo.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/innescata rotazione		BASSO	ALTO	0	ALTO	BASSO	0	0	MS45 Standardizzazione delle procedure operative nell'ambito dei procedimenti tributari MS41 Tracciabilità dei pagamenti MS06 Accertamento della sussistenza di eventuali responsabilità dirigenziali in relazione al d.d.f.b.; Normativa statale e regolamentare in materia di ordinamento contabile, utilizzo di apposita piattaforma informatica	SI*	BASSO		MEDIO

AREA DI RISCHIO: AREA DI RISCHIO: POLITICHE DI COESIONE																		
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO													
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SINO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del RPC sull'eventuale sottovalutazione del rischio da parte del responsabile della compilazione
								PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso - il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)							
PC 1	Utilizzo improprio delle risorse pubbliche assegnate all'Organismo Intermedio (O.I) per lo svolgimento delle funzioni attribuite alle AGC in relazione alla complessità dei programmi e degli obiettivi da realizzare	PC 1.1	Rischio di fenomeni corruttivi a causa di un carente sistema di controllo e monitoraggio sull'attività o inadeguatezza del flusso informativo	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	MS41:Tracciabilità dei pagamenti; Normativa statale e regolamentare in materia di ordinamento contabile, utilizzo di apposita piattaforma informatica dedicata, controlli preventivi e successivi; Regolamento (UE) 1303/2013.	SI*	MEDIO	MEDIO	
		PC 1.2	L'Amministrazione nell'ambito dei controlli successivi ai sensi dell'articolo 147 bis, comma 2, del TUEL, non prevede il controllo degli atti specifici adottati da parte dell'O.I. e dei soggetti beneficiari interni all'Amministrazione dei finanziamenti concessi	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		BASSO	BASSO	0	MEDIO	BASSO	0	0	MS41:Tracciabilità dei pagamenti; Normativa statale e regolamentare in materia di ordinamento contabile, utilizzo di apposita piattaforma informatica dedicata, controlli preventivi e successivi; Regolamento (UE) 1303/2013.	SI*	BASSO	BASSO	
		PC 1.3	L'Amministrazione nell'ambito dei controlli contabili non prevede verifiche specifiche sugli atti di spesa adottati da parte dell'O.I. e dei soggetti beneficiari interni all'Amministrazione dei finanziamenti concessi	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	MS41:Tracciabilità dei pagamenti; Normativa statale e regolamentare in materia di ordinamento contabile, utilizzo di apposita piattaforma informatica dedicata, controlli preventivi e successivi; Regolamento (UE) 1303/2013.	SI*	BASSO	MEDIO	
		PC 1.4	Il flusso documentale non è informatizzato o non lo è in modo adeguato da rendere facilmente tracciabile gli atti relativi ai finanziamenti erogati	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	MS41:Tracciabilità dei pagamenti; Normativa statale e regolamentare in materia di ordinamento contabile, utilizzo di apposita piattaforma informatica dedicata, controlli preventivi e successivi; Regolamento (UE) 1303/2013.	SI*	BASSO	MEDIO	
		PC 1.5	Le attività e i progetti oggetto di finanziamento (sia quando i beneficiari sono soggetti esterni sia quando sono soggetti interni all'Amministrazione) non sono adeguatamente pubblicizzati e resi noti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	MS41:Tracciabilità dei pagamenti; Normativa statale e regolamentare in materia di ordinamento contabile, utilizzo di apposita piattaforma informatica dedicata, controlli preventivi e successivi; Regolamento (UE) 1303/2013.	SI*	BASSO	MEDIO	
		PC 1.6	I soggetti beneficiari dei finanziamenti non dispongono di adeguate linee guida e istruzioni che gli consentano di comprendere quali siano le spese e gli interventi finanziabili	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	MS41:Tracciabilità dei pagamenti; Normativa statale e regolamentare in materia di ordinamento contabile, utilizzo di apposita piattaforma informatica dedicata, controlli preventivi e successivi; Regolamento (UE) 1303/2013.	SI*	BASSO	BASSO	

Molte delle misure di prevenzione applicabili sono contenute nel documento EGESIF_14-002100 16/06/2014 (Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate) - cfr Piano antifrode dell'Ente

AREA DI RISCHIO: GESTIONE DEGLI ARCHIVI																		
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO													
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del RPC sull'eventuale sottoscrizione/revisione del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)													
A 1	Archivi dell'Ente - Definizione di una procedura per la gestione delle pratiche da archiviare nell'ambito dell'Ente	A 1.1	L'Ente non è dotato di una procedura per la gestione della documentazione da scartare ovvero archiviare	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento			BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	MS37: Digitalizzazione dell'Archivio Antitabusivismo; MS16: Trasparenza e accessibilità agli archivi dell'Ente; D.Lgs. 33/2013; Massimario di scarto adottato dall'Amministrazione ne; circolare del Segretario Generale prot. 21850/466/1.1.2021.	SI'	BASSO	MEDIO
		A 1.2	Gli uffici dell'Ente pur effettuando lo scarto ovvero individuando documenti che costituiscono archivio permanente hanno difficoltà nella gestione della documentazione perché non dispongono di spazi adeguati	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	MS37: Digitalizzazione dell'Archivio Antitabusivismo; MS16: Trasparenza e accessibilità agli archivi dell'Ente; D.Lgs. 33/2013; Massimario di scarto adottato dall'Amministrazione ne; circolare del Segretario Generale prot. 21850/466/1.1.2021.	SI'	BASSO	BASSO
		A 1.3	La documentazione dell'Ente che costituisce archivio permanente è conservata in strutture fatiscenti e inadeguate ed è conservata in maniera tale da non consentire la reperibilità	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	MS37: Digitalizzazione dell'Archivio Antitabusivismo; MS16: Trasparenza e accessibilità agli archivi dell'Ente; D.Lgs. 33/2013; Massimario di scarto adottato dall'Amministrazione ne; circolare del Segretario Generale prot. 21850/466/1.1.2021.	SI'	BASSO	BASSO
		A 1.4	Non esiste un Servizio /Unità operativa dedicata alla gestione o coordinamento di agli archivi dell'Ente	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione			MEDIO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	MS37: Digitalizzazione dell'Archivio Antitabusivismo; MS16: Trasparenza e accessibilità agli archivi dell'Ente; D.Lgs. 33/2013; Massimario di scarto adottato dall'Amministrazione ne; circolare del Segretario Generale prot. 21850/466/1.1.2021.	SI'	MEDIO	MEDIO
A 2	Archivi dell'Ente - Definizione di una procedura per la gestione delle pratiche da archiviare nell'ambito del Servizio	A 2.1	La gestione delle pratiche in fase istruttoria da parte dell'ufficio competente, non è uniforme e questa disomogeneità rende difficoltosa la reperibilità di un atto o documento qualora l'estensore non sia presente in servizio.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	MS37: Digitalizzazione dell'Archivio Antitabusivismo; MS16: Trasparenza e accessibilità agli archivi dell'Ente; D.Lgs. 33/2013; Massimario di scarto adottato dall'Amministrazione ne; circolare del Segretario Generale prot. 21850/466/1.1.2021.	SI'	BASSO	BASSO
		A 2.2	L'ufficio non prevede uno spazio nel quale archiviare le pratiche istruite	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	MS37: Digitalizzazione dell'Archivio Antitabusivismo; MS16: Trasparenza e accessibilità agli archivi dell'Ente; D.Lgs. 33/2013; Massimario di scarto adottato dall'Amministrazione ne; circolare del Segretario Generale prot. 21850/466/1.1.2021.	SI'	BASSO	BASSO
		A 2.3	Le modalità di gestione dell'archivio non sono condivise con i colleghi dell'ufficio e pertanto risulta difficoltoso reperire le pratiche istruite in assenza dell'estensore	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		MEDIO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	MS37: Digitalizzazione dell'Archivio Antitabusivismo; MS16: Trasparenza e accessibilità agli archivi dell'Ente; D.Lgs. 33/2013; Massimario di scarto adottato dall'Amministrazione ne; circolare del Segretario Generale prot. 21850/466/1.1.2021.	SI'	MEDIO	BASSO
		A 2.4	Le pratiche istruite e concluse si smarriscono e l'ufficio non è in grado di riscontrare eventuali richieste di accesso ovvero approfondimenti da effettuare su eventuali indagini o approfondimenti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli			BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	MS37: Digitalizzazione dell'Archivio Antitabusivismo; MS16: Trasparenza e accessibilità agli archivi dell'Ente; D.Lgs. 33/2013; Massimario di scarto adottato dall'Amministrazione ne; circolare del Segretario Generale prot. 21850/466/1.1.2021.	SI'	BASSO	MEDIO

CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI				INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del RPC sull'eventuale sottostima/sovrastima del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)	PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso - il rischio del processo è ALTO quando da luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero							
A 3	Archivi dell'Ente - Accesso agli atti	A 3.1	L'ufficio per non consentire l'accesso ad una pratica richiesta da un cittadino dichiara che è stata smarrita	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	MS31: Digitalizzazione dell'Archivio Antiabusivismo; MS16: Trasparenza e accessibilità agli archivi dell'Ente; D.Lgs. 33/2013; Massimario di scarico adottato dall'Amministrazione ne circolare del Segretario Generale prot. 21850 del 11/1/2021	SI'	BASSO		BASSO		
		A 3.2	Le richieste di accesso indirizzate agli uffici dell'Ente non sono riscontrate o lo sono negativamente con la motivazione che la documentazione è andata smarrita o risulta inaccessibile	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	BASSO	BASSO	0	MEDIO	BASSO	0	0	MS31: Digitalizzazione dell'Archivio Antiabusivismo; MS16: Trasparenza e accessibilità agli archivi dell'Ente; D.Lgs. 33/2013; Massimario di scarico adottato dall'Amministrazione ne circolare del Segretario Generale prot. 21850 del 11/1/2021	SI'	BASSO		BASSO		

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE	
Denominazione Ufficio (Area/Dipartimento/Direzione/Municipalità)	UOA UFFICIO PNRR E POLITICHE DI COESIONE
Acronimo Ufficio	UFF3009
Nominativo Dirigente (Responsabile della compilazione)	SERGIO AVOLIO

I responsabili della compilazione sono i dirigenti di macrostruttura - il referente è individuato quale soggetto incaricato delle attività di coordinamento con i servizi per la compilazione.

AREA DI RISCHIO: CONTRATTI PUBBLICI																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI				INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(S/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottovalutazione del rischio da parte del responsabile della compilazione
			mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)	PROBABILITÀ CHE L'EVEN TO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero									
CP 1	Programmazione	CP 1.1	definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari	PROCESSO NON DI COMPETENZA															
		CP 1.2	abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive	PROCESSO NON DI COMPETENZA															
		CP 2.1	nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurare la serietà e l'indipendenza	PROCESSO NON DI COMPETENZA															
CP 2	progettazione della gara	CP 2.2	fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara	PROCESSO NON DI COMPETENZA															
		CP 2.3	attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato	PROCESSO NON DI COMPETENZA															
		CP 2.4	elusione delle regole di affidamento degli appalti	PROCESSO NON DI COMPETENZA															
		CP 2.5	predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione	PROCESSO NON DI COMPETENZA															
		CP 2.6	definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa	PROCESSO NON DI COMPETENZA															
		CP 2.7	prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti	PROCESSO NON DI COMPETENZA															
		CP 2.8	abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da parte in essere	PROCESSO NON DI COMPETENZA															
		CP 2.9	formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono favorire determinati operatori economici	PROCESSO NON DI COMPETENZA															
		CP 3.1	azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara	PROCESSO NON DI COMPETENZA															
CP 3	selezione del contraente	CP 3.2	ricorso eccessivo alle procedure di urgenza o alle procedure contrattuali	PROCESSO NON DI COMPETENZA															
		CP 3.3	i bandi e la documentazione di gara non sono pubblicati nella sezione specifica prevista dal cd. decreto trasparenza	PROCESSO NON DI COMPETENZA															
		CP 3.4	applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito	PROCESSO NON DI COMPETENZA															
CP 4	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	CP 3.5	irregolarità nella nomina delle commissioni e nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti	PROCESSO NON DI COMPETENZA															
		CP 3.6	alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo	PROCESSO NON DI COMPETENZA															
		CP 4.1	alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti	PROCESSO NON DI COMPETENZA															
CP 5	Esecuzione del contratto	CP 4.2	possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per permettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria	PROCESSO NON DI COMPETENZA															
		CP 4.3	violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari	PROCESSO NON DI COMPETENZA															
		CP 5.1	mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto	PROCESSO NON DI COMPETENZA															
CP 6	Rendicontazione del contratto	CP 5.2	abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'aggiudicatario	PROCESSO NON DI COMPETENZA															
		CP 5.3	approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri, introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto 36 concorrenziale più ampio	PROCESSO NON DI COMPETENZA															
		CP 5.4	apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione del prezzo	PROCESSO NON DI COMPETENZA															
		CP 5.5	Con riferimento al subappalto, mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore	PROCESSO NON DI COMPETENZA															
		CP 5.6	ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore	PROCESSO NON DI COMPETENZA															
		CP 5.7	marcato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti	PROCESSO NON DI COMPETENZA															
		CP 6.1	alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante	PROCESSO NON DI COMPETENZA															
CP 6.2	Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti complacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti	PROCESSO NON DI COMPETENZA																	

CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO													
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottostima/sovrastima del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)	PROBABILITÀ CHE L'EVEN TO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero						
		CP 6.3	Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera.	PROCESSO NON DI COMPETENZA														
		CP 6.4	effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari	PROCESSO NON DI COMPETENZA														
CONTRATTI PUBBLICI - DISCIPLINA DEROGATORIA E PNRR																		
CP 7	Appalti sotto soglia ex art. 1, D.L. n. 76/ 2020 ed appalti sopra soglia ex art. 2, co. 3, d.l. n. 76/2020 –	CP 7.1	Possibile incremento del rischio di frazionamento artificioso, oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato, in modo tale da non superare la soglia prevista per l'affidamento diretto.	PROCESSO NON DI COMPETENZA														
		CP 7.2	Posibili affidamenti ricorrenti al medesimo operatore economico della stessa tipologia di Common procurement vocabulary (CPV).	PROCESSO NON DI COMPETENZA														
		CP 7.4	Mancata rotazione degli incarichi di RUP per favorire specifici soggetti.	PROCESSO NON DI COMPETENZA														
CP 8	Per gli appalti di servizi e forniture di valore pari a 139 mila € e fino alla soglia comunitaria e lavori di valore pari o superiore a 150.000 € e inferiore a 1 milione di euro	CP 8.1	Possibile incremento del rischio di frazionamento, oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato, in modo tale da non superare le soglie previste dalla norma. Mancata rotazione degli operatori economici chiamati a partecipare e formulazione di inviti alla procedura ad un numero di soggetti inferiori a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri.	PROCESSO NON DI COMPETENZA														
		CP 8.2		PROCESSO NON DI COMPETENZA														
CP 9	Art. 1, co. 3, d.l. n. 76/2020: esclusione automatica delle offerte anomale nelle procedure aggiudicate al prezzo più basso anche qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque.	C 9.1	Creazione di accordi tra imprese che intervengono nella competizione al solo fine di presentare offerte artificialmente basse, in modo da occupare tutti i posizionamenti anomali e consentire, all'impresa che si intende favorire, l'aggiudicazione dell'appalto a un prezzo leggermente al di sopra della soglia di anomalia così falsata.	PROCESSO NON DI COMPETENZA														
CP 10	Deroghe ex art. 2, co. 4, d.l. n. 76/2020	CP 10.1	Nella fase dell'esecuzione, possibile ricorso a variazioni contrattuali in assenza dei vincoli imposti dalle Direttive europee, con il rischio di comportamenti corruttivi per far conseguire all'impresa maggiori guadagni.	PROCESSO NON DI COMPETENZA														
		CP 10.2	Esecuzione dell'appalto "non a regola d'arte" a causa dell'assenza di adeguati controlli sulla corretta esecuzione delle prestazioni contrattuali in violazione dei principi di economicità, efficacia, qualità della prestazione e correttezza nell'esecuzione dell'appalto. Ciò al fine di favorire l'acquirente.	PROCESSO NON DI COMPETENZA														
		CP 10.3	Esecuzione delle prestazioni contrattuali attraverso il ricorso ad un subappalto non autorizzato e configurazione del reato previsto dall'art. 21 della L. n. 646/1982.	PROCESSO NON DI COMPETENZA														
CP 11	Art. 6, d.l. n. 76/2020 – Collegio consultivo tecnico.	CP 11.1	Nomina di soggetti che non garantiscono la necessaria indipendenza rispetto alle parti interessate (SA o impresa) anche al fine di ottenere vantaggi dalla posizione ricoperta.	PROCESSO NON DI COMPETENZA														
CP 12	Procedura negoziata senza previa indicazione di gara ex art. 48 co. 3, d.l. n. 77/2021 -	CP 12.1	Possibile abuso del ricorso alla procedura negoziata di cui agli artt. 63 e 125 del d.lgs. n. 50/2016 in assenza delle condizioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante.	PROCESSO NON DI COMPETENZA														
		CP 12.2	Utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante ascrivibile all'incapacità di effettuare una corretta programmazione e progettazione degli interventi.	PROCESSO NON DI COMPETENZA														
		CP 12.3	Utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante per favorire un determinato operatore economico.	PROCESSO NON DI COMPETENZA														
		CP 12.4	Artificioso allungamento dei tempi di progettazione della gara e della fase realizzativa dell'intervento al fine di creare la condizione per affidamenti caratterizzati da urgenza.	PROCESSO NON DI COMPETENZA														
CP 13	Art. 48, co. 5, d.l. 77/2021 – Appalto integrato	CP 13.1	Rischio connesso all'elaborazione da parte della S.A. di un progetto di fattibilità carente o per il quale non si proceda ad una accurata verifica, affidando nei successivi livelli di progettazione posti a cura dell'impresa aggiudicataria per correggere eventuali errori e/o sottoporre a carenze.	PROCESSO NON DI COMPETENZA														
		CP 13.2	Proposta progettuale elaborata dall'operatore economico in un'ottica di massimizzazione del proprio profitto a detrimento del soddisfacimento dell'interesse pubblico.	PROCESSO NON DI COMPETENZA														
		CP 13.3	Incremento del rischio connesso a carenze progettuali che comportino varianti suppletive, sia in sede di redazione del progetto esecutivo che nella successiva fase realizzativa, con conseguenti maggiori costi di realizzazione delle opere e il dilatarsi dei tempi della loro attuazione.	PROCESSO NON DI COMPETENZA														
cp14	Subappalto ex art. 49, d.l. n. 77/2021	CP 14.1	Rilascio dell'autorizzazione al subappalto in assenza dei controlli previsti dalla norma.	PROCESSO NON DI COMPETENZA														
		CP 14.2	Omissione di controlli in sede esecutiva da parte del DL o del DEC sullo svolgimento delle prestazioni dedotte in contratto da parte del solo personale autorizzato con la possibile conseguente prestazione svolta da personale/operatori economici non autorizzati.	PROCESSO NON DI COMPETENZA														
CP 15	Art. 50, co. 2, d.l. n. 77/2021 –	CP 15.1	Mancata attivazione del potere sostitutivo ai sensi dell'art. 2, co.9-bis, l. n. 241/1990 con conseguenti ritardi nell'attuazione del PNRR e PNC e dei programmi cofinanziati con fondi strutturali europei al fine di favorire interessi particolari.	PROCESSO NON DI COMPETENZA														

CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO												ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(S/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE a cura del RPC	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpo sull'eventuale sotto/sovrastima del rischio da parte del responsabile della compilazione
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)						
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)	PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero								
CP 16	Esecuzione – Poteri sostitutivi	CP 15.2	Nomina come titolare del potere sostitutivo di soggetti che versano in una situazione di conflitto di interessi.	PROCESSO NON DI COMPETENZA																
		CP 15.3	Attivazione del potere sostitutivo in assenza dei presupposti al fine di favorire particolari operatori economici.	PROCESSO NON DI COMPETENZA																
		CP 16.1	Improprio ricorso alla procedura negoziata piuttosto ad altra procedura di affidamento per favorire determinati operatori economici, soprattutto per gli appalti sopra soglia aventi ad oggetto l'acquisto di beni e servizi informatici.	PROCESSO NON DI COMPETENZA																
	Art. 53, d.l. n. 77/2021 Semplificazione degli acquisti di beni e servizi informatici strumentali alla realizzazione del PNRR e in materia di procedure di e-procurement e acquisto di beni e servizi informatici	CP 16.2	Carente programmazione pluriennale degli interventi che determina l'insorgere della necessità di usufruire, a guadagno di tempo, di procedure negoziate per importi rilevanti aventi ad oggetto l'acquisto di beni e servizi informatici.	PROCESSO NON DI COMPETENZA																
		CP 16.3	Mancata rotazione dei soggetti chiamati a partecipare alle procedure e formulazione dei relativi inviti ad un numero inferiore di soggetti rispetto a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri.	PROCESSO NON DI COMPETENZA																

AREA DI RISCHIO: ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE																		
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO													
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2023-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO: a cura del rpc sull'eventuale sottovalutazione/sovrastima del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)			PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITÀ' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero				
P 3	Svolgimento del rapporto di lavoro	P 3.1	Non corretta valutazione del possesso dei requisiti nell'istruttoria delle istanze	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	nessuno	nessuno	SI'	MEDIO		MEDIO
		P 3.2	inadeguatezza o mancata conoscenza della regolamentazione interna in materia di incarichi esterni	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	nessuno	nessuno	SI'	MEDIO		MEDIO
		P 3.3	Alterato inserimento e/o omissione delle informazioni al fine di favorire determinati dipendenti (es. inserire la presenza in luogo di un giorno di assenza)	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	nessuno	nessuno	SI'	MEDIO		MEDIO
		P 3.4	Carenza nei controlli e carenza nella verifica delle dichiarazioni rese e nei controlli a campione da parte degli uffici interessati e di quelli preposti al controllo	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	nessuno	nessuno	SI'	MEDIO		MEDIO
		P 3.5	Alterata indicazione e/o omissione di alcuni dati da pubblicare per tutelare interessi specifici	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	nessuno	nessuno	SI'	MEDIO		MEDIO
P 5	Gestione delle relazioni sindacali	P 5.1	Omissione nella convocazione di alcune sigle sindacali	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	nessuno	nessuno	SI'	MEDIO		MEDIO
		P 5.2	Alterazione del verbale con omissioni o inserimento di informazioni e dati non conformi.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	nessuno	nessuno	SI'	MEDIO		MEDIO
P 6	Formazione del personale interno	P 6.1	Mancata valutazione di esigenze formative	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	nessuno	nessuno	SI'	MEDIO		MEDIO
		P 6.3	previsione di criteri personalizzati nella selezione del personale da formare	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	nessuno	nessuno	SI'	MEDIO		MEDIO
		P 6.4	Mancata verifica di attestati di presenza ai corsi.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	nessuno	nessuno	SI'	MEDIO		MEDIO

AREA DI RISCHIO: DISCIPLINA DEROGATORIA IN MATERIA DI CONTRATTI PUBBLICI																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI <small>(indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)</small>	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI Pervenute (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del RPC sull'eventuale sottovalutazione del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)			PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI <small>(alto/medio/basso)</small>	LIVELLO DI IMPATTO <small>(alto/medio/basso)</small>	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" <small>quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando da lungo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)</small>	GRADO DI DISCREZIONALITÀ <small>(alto/medio/basso)</small>	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					
IN 2	Nomine presso Commissioni	IN 2.1	Insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire	PROCESSO NON DI COMPETENZA															
		IN 2.2	Carenza istruttoria relativa alla valutazione del conflitto di interessi - (per esempio nell'istanza non si richiede l'elenco degli incarichi o il CV sotto forma di autodichiarazione)	PROCESSO NON DI COMPETENZA															
IN 3	Incarichi di consulenza	IN 3.1	Mancato accertamento della carenza della professionalità interne all'Amministrazione in possesso delle competenze necessarie e richieste da parte di uno specifico ufficio per lo svolgimento di un'attività determinata.	PROCESSO NON DI COMPETENZA															
		IN 3.2	Mancanza di procedura ad evidenza pubblica per il conferimento degli incarichi di consulenza, studio e ricerca a soggetti esterni in assenza di concrete motivazioni ostative.	PROCESSO NON DI COMPETENZA															
		IN 3.3	Conferimento di incarichi di consulenza, studio e ricerca a soggetti esterni, non in possesso della necessaria particolare esperienza e comprovata specializzazione e professionalità.	PROCESSO NON DI COMPETENZA															
		IN 3.4	Carenza istruttoria relativa alla valutazione del conflitto di interessi, ai divieti stabiliti dal d.lgs. 39/2013 in materia di incompatibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico con particolare riferimento all'articolo 9 e compreso il pantouflage ai sensi dell'articolo 21 del medesimo decreto.	PROCESSO NON DI COMPETENZA															

AREA DI RISCHIO: VIGILANZA E CONTROLLO																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(S/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del RPC sull'eventuale sottovalutazione del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)														
V 1	Vigilanza e controllo e sui processi esternalizzati a società, fondazioni e istituzioni di suo diretto controllo	V 1.1	Omissione di controlli e vigilanza dell'amministrazione sull'operato e sul rispetto di convenzioni, scopo sociale, contratti di servizio, carte di servizio.	PROCESSO NON DI COMPETENZA															
		V 1.2	Sussistenza di rapporto di parentela, affinità o abituale frequentazione tra i soggetti con potere ispettivo od istruttorio o compiti di valutazione e i soggetti verificati.	PROCESSO NON DI COMPETENZA															
		V 1.3	Omissione o ritardi nell'applicazione di sanzioni e degli atti consequenziali dovuti	PROCESSO NON DI COMPETENZA															
V 2	Vigilanza e controllo sulle attività di interesse pubblico in regime di convenzione o concessione	V 2.1	Omissione di controlli e vigilanza dell'amministrazione sull'operato e sul rispetto delle pattuizioni convenzionali	PROCESSO NON DI COMPETENZA															
		V 2.2	Sussistenza di rapporto di parentela, affinità o abituale frequentazione tra i soggetti con potere ispettivo od istruttorio o compiti di valutazione e i soggetti verificati	PROCESSO NON DI COMPETENZA															
		V 2.3	Omissione o ritardi nell'applicazione di sanzioni e degli atti consequenziali dovuti	PROCESSO NON DI COMPETENZA															
V 3	Gestione dei procedimenti sanzionatori (in materia edilizia, ambientale, del commercio, di igiene e sanità, sulle strutture socio assistenziali, ...)	V 3.1	Discrezionalità e mancanza di programmazione dei controlli e delle verifiche	PROCESSO NON DI COMPETENZA															
		V 3.2	Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne volte ad evitare l'accertamento dell'infrazione o l'accertamento di una infrazione meno grave	PROCESSO NON DI COMPETENZA															
		V 3.3	Sussistenza di rapporto di parentela, affinità o abituale frequentazione tra i soggetti con potere ispettivo od istruttorio o compiti di valutazione e i soggetti verificati	PROCESSO NON DI COMPETENZA															
		V 3.4	Omissione o ritardi nell'applicazione di sanzioni e degli atti consequenziali dovuti (ad esempio ordini di ripristino, ecc.)	PROCESSO NON DI COMPETENZA															
V 4	Vigilanza e controllo sulle fasi della spesa	V 4.1	Mancata rilevazione di anomalie e irregolarità dei titoli di spesa	PROCESSO NON DI COMPETENZA															
		V 4.2	Mancato o inadeguato controllo relativo alla rendicontazione dei contributi erogati	PROCESSO NON DI COMPETENZA															
V 5	Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive	V 5.1	Insufficiente definizione del campione per il controllo o mancata programmazione della stessa attività di controllo con le necessarie disposizioni organizzative ed operative per il suo svolgimento.	PROCESSO NON DI COMPETENZA															
		V 5.2	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati, per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle ciroczie oraliiche.	PROCESSO NON DI COMPETENZA															
		V 5.3	Mancata segnalazione di un conflitto di interesse	PROCESSO NON DI COMPETENZA															

AREA DI RISCHIO: AREA DI RISCHIO: GESTIONE DELLE ENTRATE DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO																		
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO													
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(S/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPO)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpo sull'eventuale sottovalutazione/sovrastima del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)			PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" – quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero				
ESP 1	Gestione delle entrate	ESP 1.1	Omissione di adempimenti necessari per la riscossione (es. mancato inoltro di avvisi, iscrizione a ruolo, sanzioni, canoni, ecc.).	PROCESSO NON DI COMPETENZA														
		ESP 1.2	Mancato recupero di crediti.	PROCESSO NON DI COMPETENZA														
		ESP 1.3	Applicazione di sgravi tributari irregolari.	AREA ENTRATE														
ESP 3	Gestione delle spese	ESP 3.1	Utilizzo di fondi di bilancio per finalità diverse da quelle di destinazione.	PROCESSO NON DI COMPETENZA														
		ESP 3.2	Improprio riconoscimento di debiti fuori bilancio	PROCESSO NON DI COMPETENZA														
		ESP 3.3	spese indebite e/o duplicazione di pagamenti	PROCESSO NON DI COMPETENZA														
		ESP 3.4	Mandati di pagamento effettuati in violazione delle procedure previste (es. senza mandato, senza rilascio di quietanza, ecc.).	PROCESSO NON DI COMPETENZA														
		ESP 3.5	Erogazione di contributi a beneficiari che non ne hanno titolo.	PROCESSO NON DI COMPETENZA														

AREA DI RISCHIO: AREA DI RISCHIO: POLITICHE DI COESIONE																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(S/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpo sull'eventuale sottosistema/sottoragione del rischio da parte del responsabile della compilazione
								PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI/ VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)							
PC 1	Utilizzo improprio delle risorse pubbliche assegnate all'Organismo intermedio (O.I) per lo svolgimento delle funzioni attribuite alle ADG in relazione alla complessità dei programmi e degli obiettivi da realizzare	PC 1.1	Rischio di fenomeni corruttivi a causa di un carente sistema di controllo e monitoraggio sull'attività o inadeguatezza del flusso informativo	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	regolamenti, controlli successivi, misure di trasparenza e di informatizzazione	SI'	MEDIO		ALTO	
		PC 1.2	L'Amministrazione nell'ambito dei controlli successivi ai sensi dell'articolo 147 bis, comma 2, del TUEL, non prevede il controllo degli atti specifici adottati da parte dell'O.I. e dei soggetti beneficiari interni all'Amministrazione dei finanziamenti concessi	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0						
		PC 1.3	L'Amministrazione nell'ambito dei controlli contabili non prevede verifiche specifiche sugli atti di spesa adottati da parte dell'O.I. e dei soggetti beneficiari interni all'Amministrazione dei finanziamenti concessi	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0						
		PC 1.4	Il flusso documentale non è informatizzato o non lo è in modo adeguato da rendere facilmente tracciabile gli atti relativi ai finanziamenti erogati	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0						
		PC 1.5	Le attività e i progetti oggetto di finanziamento (sia quando i beneficiari sono soggetti esterni sia quando sono soggetti interni all'Amministrazione) non sono adeguatamente pubblicizzati e resi noti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza		MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0						
		PC 1.6	I soggetti beneficiari dei finanziamenti non dispongono di adeguate linee guida e istruzioni che gli consentano di comprendere quali siano le spese e gli interventi finanziabili	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento		MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0						
PC 2	Assistenza tecnica all'uso dei fondi comunitari - affidamento a soggetto esterno	PC 2.1	Rischio di fenomeni corruttivi ove nelle convenzioni sia prevista la possibilità per l'O.I. di avvalersi di soggetti esterni per attività di assistenza tecnica.	U.O.A. UFFICIO PNRR E POLITICHE DI COESIONE	mancanza di trasparenza	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancat a rotazione		MEDIO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	regolamenti, controlli successivi, misure di trasparenza e di informatizzazione		MEDIO		MEDIO
		PC 2.2	Indebolimento della capacità dell'Ente di controllare adeguatamente i processi, con il correlato rischio del venir meno di garanzie di competenza e imparzialità nelle scelte.		mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0						
		PC 2.3	Indebolimento delle garanzie di separazione delle funzioni e di terzi (si pensi al caso in cui la selezione dei progetti sia affidata a soggetti che hanno svolto funzioni di supporto tecnico per conto dell'Autorità di gestione nella predisposizione dei criteri di selezione), nonché nella potenziale esclusione delle disposizioni applicabili ai pubblici dipendenti		mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0						
		PC 2.4	A fronte della externalizzazione delle attività tecniche, non sono state predisposte adeguate misure di controllo dell'attività dei soggetti terzi selezionati.		mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0						
		PC 2.5	Elevato rischi di monopolio o oligopolio del mercato delle assistenze tecniche		mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0						
		PC 2.6	La definizione dei requisiti di partecipazione e capacità e non consente di contrastare la concentrazione del mercato.		mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0						
		PC 2.7	Non si prevedono interventi di rafforzamento del personale, inclusi progetti formativi mirati del personale interno su diversi aspetti connessi alla gestione dei processi ed attività della programmazione comunitaria		inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi		MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0						
		PC 2.8	L'Amministrazione non ha adottato, in riferimento all'assistenza tecnica, idonee procedure di identificazione dei fabbisogni e di coordinamento degli affidamenti		mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0						
		PC 2.9	Le eventuali richieste di varianti in corso di esecuzione del servizio, nonché ai tentativi del fornitore di proporre la sostituzione delle risorse tecniche offerte in contratto non vengono trattate secondo le indicazioni di cui al Codice dei contratti		mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0						

Molte delle misure di prevenzione applicabili sono contenute nel documento EGESIF_14-002100 16/06/2014 (Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate) - cfr Piano antifrode dell'Ente

AREA DI RISCHIO: GESTIONE DEGLI ARCHIVI																				
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO															
					FATTORI ABILITANTI				INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del RPC sull'eventuale sottovalutazione del rischio da parte del responsabile della compilazione	
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)															
A 1	Archivi dell'Ente - Definizione di una procedura per la gestione delle pratiche da archiviare nell'ambito dell'Ente	A 1.1	L'Ente non è dotato di una procedura per la gestione della documentazione da scartare ovvero archiviare	PROCESSO NON DI COMPETENZA																
		A 1.2	Gli uffici dell'Ente pur effettuando lo scarto ovvero individuando documenti che costituiscono archivio permanente hanno difficoltà nella gestione della documentazione perché non dispongono di spazi adeguati	PROCESSO NON DI COMPETENZA																
		A 1.3	La documentazione dell'Ente che costituisce archivio permanente è conservata in strutture fatiscenti e inadeguate ed è conservata in maniera tale da non consentire la reperibilità	PROCESSO NON DI COMPETENZA																
		A 1.4	Non esiste un Servizio /Unità operativa dedicata alla gestione o coordinamento d egli archivi dell'Ente	PROCESSO NON DI COMPETENZA																
A 2	Archivi dell'Ente - Definizione di una procedura per la gestione delle pratiche da archiviare nell'ambito del Servizio	A 2.1	La gestione delle pratiche in fase istruttoria da parte dell'ufficio competente, non è uniforme e questa disomogeneità rende difficoltosa la reperibilità di un atto o documento qualora l'estensore non sia presente in servizio.	PROCESSO NON DI COMPETENZA																
		A 2.2	L'ufficio non prevede uno spazio nel quale archiviare le pratiche istruite	PROCESSO NON DI COMPETENZA																
		A 2.3	Le modalità di gestione dell'archivio non sono condivise con i colleghi dell'ufficio e pertanto risulta difficoltoso reperire le pratiche istruite in assenza dell'estensore	PROCESSO NON DI COMPETENZA																
		A 2.4	Le pratiche istruite e concluse si smarriscono e l'ufficio non è in grado di riscontrare eventuali richieste di accesso ovvero approfondimenti da effettuare su eventuali indagini o approfondimenti	PROCESSO NON DI COMPETENZA																
A 3	Archivi dell'Ente - Accesso agli atti	A 3.1	L'ufficio per non consentire l'accesso ad una pratica richiesta da un cittadino dichiara che è stata smarrita	PROCESSO NON DI COMPETENZA																
		A 3.2	Le richieste di accesso indirizzate agli uffici dell'Ente non sono riscontrate o lo sono negativamente con la motivazione che la documentazione è andata smarrita o risulta inaccessibile	PROCESSO NON DI COMPETENZA																

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE	
Denominazione Ufficio (Area/Dipartimento/Direzione/Municipalità)	AREA URBANISTICA
Acronimo Ufficio	ARUR
Nominativo Dirigente (Responsabile della compilazione)	Andrea Ceudech

I responsabili della compilazione sono i dirigenti di macrostruttura - il referente è individuato quale soggetto incaricato delle attività di coordinamento con i servizi per la compilazione.

AREA DI RISCHIO: CONTRATTI PUBBLICI																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RP/C)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpe sull'eventuale sottostima/sorastima del rischio da parte del responsabile della compilazione
								PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando da lungo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					
CP 1	Programmazione	CP 1.1	definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	MEDIO	0	ALTO	MEDIO	0	0	Normative in materia di contrattualistica e tutte le misure specifiche riferibili all'Area Istituzionale	SI*	MEDIO	MEDIO		
		CP 1.2	abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	MEDIO	0	ALTO	MEDIO	0	0	Normative in materia di contrattualistica e piani di	SI*	MEDIO	MEDIO			
		CP 2.1	nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurare la serietà e l'indipendenza	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0	Normative in materia di contrattualistica e piani di rotazione	SI*	MEDIO	MEDIO		
		CP 2.2	fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	MEDIO	0	ALTO	BASSO	0	0	Normative in materia di contrattualistica e piani di rotazione	SI*	MEDIO	MEDIO			
		CP 2.3	attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza		BASSO	MEDIO	0	ALTO	MEDIO	0	0	Normative in materia di contrattualistica e Misure specifiche di trasparenza	SI*	MEDIO	MEDIO		
		CP 2.4	elusione delle regole di affidamento degli appalti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza		MEDIO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	Normative in materia di contrattualistica	SI*	MEDIO	ALTO		
		CP 2.5	predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0	Normative in materia di contrattualistica	SI*	MEDIO	MEDIO			
		CP 2.6	definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0	Normative in materia di contrattualistica	SI*	MEDIO	MEDIO			
		CP 2.7	proseguimento del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0	Normative in materia di contrattualistica	SI*	MEDIO	MEDIO			
		CP 2.8	abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	mancanza di trasparenza	MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0	Normative in materia di contrattualistica	SI*	MEDIO	MEDIO		
CP 2	progettazione della gara	CP 2.9	formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnic ed economici) che possono favorire determinati operatori economici	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	mancanza di trasparenza	MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0	Normative in materia di contrattualistica	SI*	MEDIO	MEDIO		
		CP 3.1	azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza		MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0	Normative in materia di contrattualistica	SI*	MEDIO	MEDIO		
		CP 3.2	ricorso eccessivo alle procedure di urgenza o alle proroghe contrattuali	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0	Normative in materia di contrattualistica	SI*	MEDIO	MEDIO		
		CP 3.3	i bandi e la documentazione di gara non sono pubblicati nella sezione specifica prevista dal cd. decreto trasparenza	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Sistema di controlli interni	SI*	BASSO	MEDIO			
		CP 3.4	applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	BASSO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0	Normative in materia di contrattualistica	SI*	BASSO	MEDIO		
		CP 3.5	irregolarità nella nomina delle commissioni e nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Normative in materia di contrattualistica-Direttive dell'Amministrazione	SI*	BASSO	MEDIO		
		CP 3.6	alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successive di controllo	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Normative in materia di contrattualistica	SI*	BASSO	MEDIO			
		CP 4.1	alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza		BASSO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0	Normative in materia di contrattualistica	SI*	MEDIO	MEDIO		
		CP 4.2	possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per permettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza		BASSO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0	Normative in materia di contrattualistica	SI*	MEDIO	MEDIO		
		CP 4.3	violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza		BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Normative in materia di trasparenza	SI*	MEDIO	MEDIO		
CP 4	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	CP 5.1	mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penalità o la risoluzione del contratto	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Normative in materia di appalti e piani di rotazione	SI*	MEDIO	MEDIO		
		CP 5.2	abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Normative in materia di appalti e piani di rotazione	SI*	MEDIO	MEDIO		
		CP 5.3	approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri, introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto 36 concorrentiale più ampio	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Normative in materia di appalti e piani di rotazione	SI*	MEDIO	MEDIO		
CP 5	Esecuzione del contratto	CP 5.4	apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Normative in materia di appalti e piani di rotazione	SI*	MEDIO	MEDIO		

CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SINO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO: a cura del ipc sull'eventuale sottostima/sovrasima del rischio da parte del responsabile della compilazione
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)							
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)			PROBABILITÀ CHE L'EVEN TO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero								
CP 6	Rendicontazione del contratto	CP 5.5	Con riferimento al subappalto, mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	0	0	Normative in materia di appalti e piani di rotazione	Sì*	MEDIO		MEDIO		
		CP 5.6	ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	0	0	0	Normative in materia di appalti e piani di rotazione	Sì*	BASSO		BASSO	
		CP 5.7	mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti, alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	0	0	0	Normative in materia di appalti	Sì*	BASSO		BASSO	
		CP 6.1	Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti complacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	0	0	0	Normative in materia di appalti	Sì*	BASSO		BASSO	
		CP 6.2	Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	0	0	0	Normative in materia di appalti	Sì*	BASSO		BASSO	
		CP 6.3	effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	0	0	0	Normative in materia di appalti	Sì*	BASSO		BASSO	
		CP 6.4		TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	0	0	0	Normative in materia di appalti	Sì*	BASSO		BASSO	
CONTRATTI PUBBLICI - DISCIPLINA DEROGATORIA E PNRR																						
CP 7	Appalti sotto soglia ex art. 1, D.L. n. 76/ 2020 ed appalti sopra soglia ex art. 2, co. 3, d.l. n. 76/2020 –	CP 7.1	Possibile incremento del rischio di frazionamento artificioso, oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato, in modo tale da non superare la soglia prevista per l'affidamento diretto.	non di competenza nel periodo di riferimento																		
		CP 7.2	Possibili affidamenti ricorrenti al medesimo operatore economico della stessa tipologia di Common procurement vocabulary (CPV).	non di competenza nel periodo di riferimento																		
		CP 7.4	Mancata rotazione degli incarichi di RUP per favorire specifici soggetti.	non di competenza nel periodo di riferimento																		
CP 8	Per gli appalti di servizi e forniture di valore pari a 130 mila € e fino alla soglia comunitaria e lavori di valore pari o superiore a 150.000 € e inferiore a 1 milione di euro	CP 8.1	Possibile incremento del rischio di frazionamento, oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato, in modo tale da non superare la soglia prevista dalla norma.	non di competenza nel periodo di riferimento																		
		CP 8.2	Mancata rotazione degli operatori economici chiamati a partecipare e formulazione di inviti alla procedura ad un numero di soggetti inferiori a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri.	non di competenza nel periodo di riferimento																		
CP 9	Art. 1, co. 3, d.l. n. 76/2020: esclusione automatica delle offerte anomale nelle procedure aggiudicate al prezzo più basso anche qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque.	C 9.1	Creazione di accordi tra imprese che intervengono nella competizione al solo fine di presentare offerte artificialmente basse, in modo da occupare tutti i posizionamenti anomali e consentire, all'impresa che si intende favorire, l'aggiudicazione dell'appalto a un prezzo leggermente al di sopra della soglia di anomalia così falsata.	non di competenza nel periodo di riferimento																		
CP 10	Deroghe ex art. 2, co. 4, d.l. n. 76/2020	CP 10.1	Nella fase dell'esecuzione, possibile ricorso a variazioni contrattuali in assenza dei vincoli imposti dalle Direttive europee, con il rischio di comportamenti corruttivi per far conseguire all'impresa massimi guadagni.	non di competenza nel periodo di riferimento																		
		CP 10.2	Esecuzione dell'appalto "non a regola d'arte" a causa dell'assenza di adeguati controlli sulla corretta esecuzione delle prestazioni contrattuali in violazione dei principi di economicità, efficacia, qualità della prestazione e correttezza nell'esecuzione dell'appalto. Ciò al fine di favorire l'appaltatore.	non di competenza nel periodo di riferimento																		
		CP 10.3	Esecuzione delle prestazioni contrattuali attraverso il ricorso ad un subappalto non autorizzato e configurazione del reato previsto dall'art. 21 della L. n. 646/1992.	non di competenza nel periodo di riferimento																		
CP 11	Art. 6, d.l. n. 76/2020 – Collegio consultivo tecnico.	CP 11.1	Nomina di soggetti che non garantiscono la necessaria indipendenza rispetto alle parti interessate (SA o impresa) anche al fine di ottenere vantaggi dalla posizione ricoperta.	non di competenza nel periodo di riferimento																		
CP 12	Procedura negoziata senza previa indicazione di gara ex art. 48 co. 3, d.l. n. 77/2021 -	CP 12.1	Possibile abuso del ricorso alla procedura negoziata di cui agli artt. 63 e 125 del d.lgs. n. 50/2016 in assenza delle condizioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante.	non di competenza nel periodo di riferimento																		
		CP 12.2	Utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante ascrivibile all'incapacità di effettuare una corretta programmazione e progettazione degli interventi.	non di competenza nel periodo di riferimento																		
		CP 12.3	Utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante per favorire un determinato operatore economico.	non di competenza nel periodo di riferimento																		
		CP 12.4	Artificio allungamento dei tempi di progettazione della gara e della fase realizzativa dell'intervento al fine di creare la condizione per affidamenti caratterizzati da urgenza.	non di competenza nel periodo di riferimento																		
CP 13	Art. 48, co. 5, d.l. 77/2021 – Appalto integrato	CP 13.1	Rischio connesso all'elaborazione da parte della S.A. di un progetto di fattibilità carente o per il quale non si proceda ad una accurata verifica, affidando nei successivi livelli di progettazione posti a cura dell'impresa aggiudicatara per correggere eventuali errori o/o scoperte a carenze.	non di competenza nel periodo di riferimento																		
		CP 13.2	Proposta progettuale elaborata dall'operatore economico in un'ottica di massimizzazione del proprio profitto a detrimento del soddisfacimento dell'interesse pubblico.	non di competenza nel periodo di riferimento																		

CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO: a cura del RPC sull'eventuale sottostima/sovrastima del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)			PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI 'INTERESSI ESTERNI' quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI 'DISCREZIONALITÀ' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					
		CP 13.3	Incremento del rischio connesso a carenze progettuali che comportino varianti suppletive, sia in sede di redazione del progetto esecutivo che nella successiva fase realizzativa, con conseguenti maggiori costi di realizzazione delle opere e il dilatarsi dei tempi della loro attuazione.	non di competenza nel periodo di riferimento															
cp14	Subappalto ex art. 49, d.l. n. 77/2021	CP 14.1	Rilascio dell'autorizzazione al subappalto in assenza dei controlli previsti dalla norma	non di competenza nel periodo di riferimento															
		CP 14.2	Omissione di controlli in sede esecutiva da parte del DL o del DEC sullo svolgimento delle prestazioni dedotte in contratto da parte del solo personale autorizzato con la possibile conseguente prestazione svolta da personale/operatori economici non autorizzati.	non di competenza nel periodo di riferimento															
CP 15	Art. 50, co. 2, d.l. n. 77/2021 – Esecuzione – Poteri sostitutivi	CP 15.1	Mancata attivazione del potere sostitutivo ai sensi dell'art. 2, co.9-bis, l. n. 241/1990 con conseguenti ritardi nell'attuazione del PNRR e PNC e dei programmi cofinanziati con fondi strutturali europei al fine di favorire interessi particolari.	non di competenza nel periodo di riferimento															
		CP 15.2	Nomina come titolare del potere sostitutivo di soggetti che versano in una situazione di conflitto di interessi.	non di competenza nel periodo di riferimento															
		CP 15.3	Attivazione del potere sostitutivo in assenza dei presupposti al fine di favorire particolari operatori economici.	non di competenza nel periodo di riferimento															
CP 16	Art. 53, d.l. n. 77/2021 Semplificazione degli acquisti di beni e servizi informatici strumentali alla realizzazione del PNRR e in materia di procedure di e-procurement e acquisto di beni e servizi informatici	CP 16.1	Improprio ricorso alla procedura negoziata piuttosto ad altra procedura di affidamento per favorire determinati operatori economici, soprattutto per gli appalti sopra soglia aventi ad oggetto l'acquisto di beni e servizi.	non di competenza nel periodo di riferimento															
		CP 16.2	Carente programmazione pluriennale degli interventi che determina l'insorgere della necessità di usufruire, a guadagno di tempo, di procedure negoziate per importi rilevanti aventi ad oggetto l'acquisto di beni e servizi informatici.	non di competenza nel periodo di riferimento															
		CP 16.3	Mancata rotazione dei soggetti chiamati a partecipare alle procedure e formulazione dei relativi inviti ad un numero inferiore di soggetti rispetto a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri.	non di competenza nel periodo di riferimento															

AREA DI RISCHIO: ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO - cura del rpc sull'eventuale sottovalutazione del rischio da parte del responsabile della compilazione
								PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					
P 3	Svolgimento del rapporto di lavoro	P 3.1	Non corretta valutazione del possesso dei requisiti nell'istruttoria delle istanze	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	BASSO	ALTO	0	BASSO	MEDIO	0	0	Normative in materia urbanistico edilizia	SI'	BASSO		MEDIO	
		P 3.2	inadeguatezza o mancata conoscenza della regolamentazione interna in materia di incarichi esterni	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	BASSO	MEDIO	0	BASSO	MEDIO	0	0	Normative di riferimento (Dlgs 165/2001, Dlgs39/2013)	SI'	BASSO		MEDIO		
		P 3.3	Alterato inserimento e/o omissione delle informazioni al fine di favorire determinati dipendenti (es. inserire la presenza in luogo di un giorno di assenza). Carenza nei controlli e carenza nella verifica delle dichiarazioni rese e nei controlli a campione da parte degli uffici interessati e di quelli preposti al controllo.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Ordini di Servizio	SI'	BASSO		MEDIO		
		P 3.4	Carenza nei controlli e carenza nella verifica delle dichiarazioni rese e nei controlli a campione da parte degli uffici interessati e di quelli preposti al controllo.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Ordini di Servizio	SI'	BASSO		BASSO		
		P 3.5	Alterata indicazione e/o omissione di alcuni dati da pubblicare per tutelare interessi specifici	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Ordini di Servizio	SI'	BASSO		BASSO		
P 5	Gestione delle relazioni sindacali	P 5.1	Omissione nella convocazione di alcune sigle sindacali	Processo non di competenza															
		P 5.2	Alterazione del verbale con omissioni o inserimento di informazioni e dati non conformi.	Processo non di competenza															
P 6	Formazione del personale interno	P 6.1	Mancata valutazione di esigenze formative	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza		MEDIO	MEDIO	0	BASSO	MEDIO	0	0			MEDIO		MEDIO	
		P 6.3	previsione di criteri personalizzati nella selezione del personale da formare	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	BASSO	0	BASSO	MEDIO	0	0	SI'	MEDIO		MEDIO		
		P 6.4	Mancata verifica di attestati di presenza ai corsi.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	SI'	BASSO		BASSO			

AREA DI RISCHIO: DISCIPLINA DEROGATORIA IN MATERIA DI CONTRATTI PUBBLICI																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO: a cura del rpc sull'eventuale sottosimulazione del rischio da parte del responsabile della compilazione
								PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					
IN 2	Nomine presso Commissioni	IN 2.1	Insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire	NON DI COMPETENZA IN RELAZIONE AL PERIODO DI RIFERIMENTO															
		IN 2.2	Carenza istruttoria relativa alla valutazione del conflitto di interessi - (per esempio nell'istanza non si richiede l'elenco degli incarichi o il CV sotto forma di autodichiarazione)	NON DI COMPETENZA IN RELAZIONE AL PERIODO DI RIFERIMENTO															
IN 3	Incarichi di consulenza	IN 3.1	Mancato accertamento della carenza della professionalità interne all'Amministrazione in possesso delle competenze necessarie e richieste da parte di uno specifico ufficio per lo svolgimento di un'attività determinata.	NON DI COMPETENZA IN RELAZIONE AL PERIODO DI RIFERIMENTO															
		IN 3.2	Mancanza di procedura ad evidenza pubblica per il conferimento degli incarichi di consulenza, studio e ricerca a soggetti esterni in assenza di concrete motivazioni ostative.	NON DI COMPETENZA IN RELAZIONE AL PERIODO DI RIFERIMENTO															
		IN 3.3	Conferimento di incarichi di consulenza, studio e ricerca a soggetti esterni, non in possesso della necessaria particolare esperienza e comprovata specializzazione e professionalità.	NON DI COMPETENZA IN RELAZIONE AL PERIODO DI RIFERIMENTO															
		IN 3.4	Carenza istruttoria relativa alla valutazione del conflitto di interessi, ai divieti stabiliti dal d.lgs. 39/2013 in materia di inconfenibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico con particolare riferimento all'articolo 9 e compreso il pantouflage ai sensi dell'articolo 21 del medesimo decreto.	NON DI COMPETENZA IN RELAZIONE AL PERIODO DI RIFERIMENTO															

AREA DI RISCHIO: VIGILANZA E CONTROLLO																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SINO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottovalutazione del rischio da parte del responsabile della compilazione
								PROBABILITÀ CHE L'EVEN TO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					
V 1	Vigilanza e controllo e sui processi esternalizzati a società, fondazioni e istituzioni di suo diretto controllo	V 1.1	Omissione di controlli e vigilanza dell'amministrazione sull'operato e sul rispetto di convenzioni, scopo sociale, contratti di servizio, carte di servizio.	NON DI COMPETENZA															
		V 1.2	Sussistenza di rapporto di parentela, affinità o abituale frequentazione tra i soggetti con potere ispettivo od istruttorio o compiti di valutazione e i soggetti verificati.	NON DI COMPETENZA															
		V 1.3	Omissione o ritardi nell'applicazione di sanzioni e degli atti consequenziali dovuti	NON DI COMPETENZA															
V 2	Vigilanza e controllo sulle attività di interesse pubblico in regime di convenzione o concessione	V 2.1	Omissione di controlli e vigilanza dell'amministrazione sull'operato e sul rispetto delle petizioni convenzionali	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli			BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	specifiche previsioni degli schemi di convenzione	Sì	BASSO	MEDIO	
		V 2.2	Sussistenza di rapporto di parentela, affinità o abituale frequentazione tra i soggetti con potere ispettivo od istruttorio o compiti di valutazione e i soggetti verificati	NON DI COMPETENZA															
		V 2.3	Omissione o ritardi nell'applicazione di sanzioni e degli atti consequenziali dovuti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli			BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	specifiche previsioni degli schemi di convenzione	Sì	BASSO	MEDIO	
V 3	Gestione dei procedimenti sanzionatori (in materia edilizia, antitrust, del commercio, di genere e sanità, sulle strutture socio assistenziali, ...)	V 3.1	Discrezionalità e mancanza di programmazione dei controlli e delle verifiche	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			MEDIO	ALTO	0	ALTO	BASSO	0	0	normativa urbanistico edilizia	Sì	MEDIO	ALTO	
		V 3.2	Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne volte ad evitare l'accertamento dell'infrazione o l'accertamento di una infrazione meno grave.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			MEDIO	ALTO	0	ALTO	BASSO	0	0	normativa urbanistico edilizia	Sì	MEDIO	ALTO	
		V 3.3	Sussistenza di rapporto di parentela, affinità o abituale frequentazione tra i soggetti con potere ispettivo od istruttorio o compiti di valutazione e i soggetti verificati.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/			MEDIO	MEDIO	0	ALTO	BASSO	0	0	Piani di rotazione	Sì	BASSO	MEDIO	
		V 3.4	Omissione o ritardi nell'applicazione di sanzioni e degli atti consequenziali dovuti (ad esempio ordini di risarcimento, ecc.)	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			MEDIO	MEDIO	0	ALTO	BASSO	0	0	normativa urbanistico edilizia	Sì	MEDIO	MEDIO	
		V 5.1	Insufficiente definizione del campione per il controllo o mancata programmazione della stessa attività di controllo con le necessarie disposizioni organizzative ed operative per il suo svolgimento.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			MEDIO	MEDIO	0	ALTO	MEDIO	0	0	Misura Mc38	Sì	BASSO	MEDIO	
V 5	Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive	V 5.2	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati, per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione			MEDIO	ALTO	0	ALTO	BASSO	0	0	Piani di rotazione	Sì	MEDIO	ALTO	
		V 5.3	Mancata segnalazione di un conflitto di interesse	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	normativa di riferimento (Dlgs39/2013).	Sì	MEDIO	MEDIO	

AREA DI RISCHIO: PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI SOGGETTI (con effetto e senza effetto economico diretto ed immediato sul destinatario)																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottovalutazione del rischio da parte del responsabile della compilazione
								PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					
AC 1	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario: autorizzazioni e concessioni	AC 1.1	abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attese)	AREA WELFARE, AREA SVILUPPO SOCIO ECONOMICO E COMPETITIVITA'; AREA URBANISTICA, AREA PATRIMONIO, AREA EDUCAZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO, AREA CIMITERI CITTADINI,MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	MEDIO	0	ALTO	MEDIO	0	0	SI'	BASSO		MEDIO	
		AC 1.2	abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali, ecc.)	AREA WELFARE, AREA SVILUPPO SOCIO ECONOMICO E COMPETITIVITA'; AREA URBANISTICA, AREA PATRIMONIO, AREA EDUCAZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO, AREA CIMITERI CITTADINI,MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	MEDIO	0	ALTO	BASSO	0	0	SI'	BASSO	1	ALTO	
		AC 2.3	rilascio di permessi di costruire con pagamento di contributi inferiori al dovuto al fine di agevolare determinati soggetti	AREA URBANISTICA	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	MEDIO	0	ALTO	BASSO	0	0	SI'	BASSO		MEDIO	
AC 2	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario: concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a	AC 2.1	riconoscimento indebito di vantaggi economici a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti;	AREA WELFARE, AREA SVILUPPO SOCIO ECONOMICO E COMPETITIVITA'; AREA URBANISTICA, AREA PATRIMONIO, AREA EDUCAZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO, AREA CIMITERI CITTADINI,MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza		BASSO	MEDIO	0	ALTO	BASSO	0	0	SI'	BASSO		MEDIO	
		AC 2.2	riconoscimento indebito di agevolazioni ed esenzioni al fine di agevolare determinati soggetti;	AREA WELFARE, AREA SVILUPPO SOCIO ECONOMICO E COMPETITIVITA'; AREA URBANISTICA, AREA PATRIMONIO, AREA EDUCAZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO, AREA CIMITERI CITTADINI,MUNICIPALITA'	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	mancanza di trasparenza		BASSO	MEDIO	0	ALTO	BASSO	0	0	SI'	BASSO		MEDIO	

AREA DI RISCHIO: AREA DI RISCHIO: GESTIONE DELLE ENTRATE DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO

CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO													
					FATTORI ABILITANTI		INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(S/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO: a cura del RPC sull'eventuale sottovalutazione/sorveglianza del rischio da parte del responsabile della compilazione
							PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso - il rischio del processo è ALTO quando da lungo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					
ESP 1	Gestione delle entrate	ESP 1.1	Omissione di adempimenti necessari per la riscossione (es. mancato inoltro di avvisi, iscrizione a ruolo, sanzioni, canoni, ecc.).	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di trasparenza	MEDIO	ALTO	0	ALTO	BASSO	0	0	normativa urbanistico-edilizia	SI'	BASSO	MEDIO	
		ESP 1.2	Mancato recupero di crediti.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di trasparenza	MEDIO	ALTO	0	ALTO	BASSO	0	0	normativa urbanistico-edilizia	SI'	BASSO	MEDIO	
ESP 3	Gestione delle spese	ESP 3.1	Utilizzo di fondi di bilancio per finalità diverse da quelle di destinazione.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	normativa urbanistico-edilizia	SI'	BASSO	MEDIO	
		ESP 3.2	Improprio riconoscimento di debiti fuori bilancio	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	normativa urbanistico-edilizia	SI'	BASSO	MEDIO	
		ESP 3.3	spese indebite e/o duplicazione di pagamenti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	normativa urbanistico-edilizia	SI'	BASSO	MEDIO	
		ESP 3.4	Mandati di pagamento effettuati in violazione delle procedure previste (es. senza mandato, senza rilascio di quietanza, ecc.).	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	normativa urbanistico-edilizia	SI'	BASSO	MEDIO	
		ESP 3.5	Erogazione di contributi a beneficiari che non ne hanno titolo.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	normativa urbanistico-edilizia	SI'	BASSO	MEDIO	

AREA DI RISCHIO: AREA DI RISCHIO: GOVERNO DEL TERRITORIO – PIANIFICAZIONE URBANISTICA ED EDILIZIA																				
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO															
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO (a cura del rpc sull'eventuale sottovalutazione/sovradima del rischio da parte del responsabile della compilazione)	
								PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" (quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso) - il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero						
GT 1	Varianti specifiche alla pianificazione urbanistica generale di competenza edilizia	GT 1.1	possibile disparità di trattamento tra diversi operatori	AREA URBANISTICA	mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione;												leggi, disposizioni regolamentari, misure MS32T e MS33T	SI	BASSO	MEDIO
		GT 1.2	sottostima del maggior valore generato dalla variante	AREA URBANISTICA	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi													leggi, disposizioni regolamentari, misure MS32T e MS33T	SI	BASSO
GT 2	Fase di redazione del piano urbanistico generale	GT 2.1	mancanza di chiare e specifiche indicazioni preliminari, da parte degli Organi politici, sugli obiettivi delle politiche di sviluppo territoriale alla cui concretizzazione le soluzioni tecniche devono essere finalizzate, con conseguente minore trasparenza nella verifica della corrispondenza tra le soluzioni tecniche adottate e le scelte politiche ad esse sottese	AREA URBANISTICA	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi												leggi, disposizioni regolamentari, misure MS32T e MS33T	SI	BASSO	MEDIO
GT 3	Fase di pubblicazione del piano urbanistico generale e raccolta delle osservazioni	GT 3.1	asimmetrie informative, grazie alle quali gruppi di interessi o privati proprietari "oppositori" vengono agevolati nella conoscenza e interpretazione dell'effettivo contenuto del piano adottato, con la possibilità di orientare e condizionare le scelte dall'esterno	AREA URBANISTICA	mancanza di trasparenza												leggi, disposizioni regolamentari, misure MS32T e MS33T	SI	BASSO	ALTO
GT 4	Fase di approvazione del piano urbanistico generale	GT 4.1	Modifica del piano adottato con l'accoglimento di osservazioni che risultino in contrasto con gli interessi generali di tutela e razionale assetto del territorio cui è informato il piano stesso	AREA URBANISTICA	mancanza di trasparenza												leggi, disposizioni regolamentari, misure MS32T e MS33T	SI	BASSO	MEDIO
GT 5	Piani attuativi d'iniziativa privata	GT 5.1	Le decisioni fondamentali contenute nel piano adottato non sono adeguatamente pubblicizzate e i contenuti tecnici non sono facilmente fruibili da parte dei cittadini poiché non prevedono specifici documenti di sintesi in linguaggio non tecnico né punti informativi/contatti per i cittadini	AREA URBANISTICA	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità				da 1 a 3	MEDIO	BASSO						leggi, disposizioni regolamentari, misure MS35T e MS36T	SI	BASSO	MEDIO
		GT 5.2	La specifica sezione del sito istituzionale non è adeguatamente aggiornata e non risulta facilmente reperibile	AREA URBANISTICA	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità				0	MEDIO	MEDIO						leggi, disposizioni regolamentari, misure MS35T e MS36T	SI	BASSO	MEDIO
GT 6	Piani attuativi di iniziativa pubblica	GT 6.1	Le decisioni fondamentali contenute nel piano adottato non sono adeguatamente pubblicizzate e i contenuti tecnici non sono facilmente fruibili da parte dei cittadini poiché non prevedono specifici documenti di sintesi in linguaggio non tecnico né punti informativi/contatti per i cittadini	AREA URBANISTICA	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità				0	MEDIO	ALTO						leggi, disposizioni regolamentari, misure MS35T e MS36T	SI	BASSO	MEDIO
		GT 6.2	La specifica sezione del sito istituzionale non è adeguatamente aggiornata e non risulta facilmente reperibile	AREA URBANISTICA	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità				0	MEDIO	ALTO						leggi, disposizioni regolamentari, misure MS35T e MS36T	SI	BASSO	MEDIO
GT 7	Convenzioni urbanistiche dei Piani attuativi	GT 7.1	non corretta, non adeguata o non aggiornata comunicazione degli oneri di urbanizzazione dovuti, in difetto o in eccesso, rispetto all'intervento edilizio da realizzare, al fine di favorire eventuali soggetti interessati.	AREA URBANISTICA	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento				0	ALTO	BASSO						leggi, disposizioni regolamentari, misure MS37	SI	BASSO	MEDIO
		GT 7.2	individuazione di un'opera di urbanizzazione come prioritaria, laddove essa, invece, sia a beneficio esclusivo o prevalente dell'operatore privato	AREA URBANISTICA	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione				0	ALTO	BASSO						leggi, disposizioni regolamentari, misure MS37	SI	BASSO	MEDIO
		GT 7.3	indicazione di costi di opere di urbanizzazione superiori a quelli che l'amministrazione sostierebbe con l'esecuzione diretta	AREA URBANISTICA	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento				0	ALTO	BASSO						leggi, disposizioni regolamentari, disposizione con costi parametrici aggiornamento ISTAT, misura MS37	SI	BASSO	MEDIO
		GT 7.4	In caso di cessione di aree necessarie per opere di urbanizzazione primaria e secondaria; errata determinazione della quantità di aree da cedere (inferiore a quella dovuta ai sensi della legge o degli strumenti urbanistici sovraordinati); individuazione di aree da cedere di minor pregio o di poco interesse per la collettività, con sacrificio dell'interesse pubblico a disporre di aree di pregio per servizi, quali verde o parcheggi; acquisizione di aree gravate da oneri di bonifica anche rilevanti	AREA URBANISTICA	mancanza di trasparenza				0	ALTO	MEDIO						leggi, disposizioni regolamentari, disposizione con costi parametrici aggiornamento ISTAT, misura MS37	SI	BASSO	MEDIO
		GT 7.5	In caso di monetizzazione delle aree a standard: discrezionalità tecnica nella valutazione con conseguenti minori entrate per le finanze comunali, elusione dei corretti rapporti tra spazi destinati agli insediamenti residenziali o produttivi e spazi a destinazione pubblica, con sacrificio dell'interesse generale a disporre di servizi – quali aree a verde o parcheggi - in aree di pregio	AREA URBANISTICA	mancanza di trasparenza				0	ALTO	MEDIO						leggi, disposizioni regolamentari, disposizione con costi parametrici aggiornamento ISTAT, misura MS37	SI	BASSO	MEDIO
GT 8	Fase di attuazione del piano urbanistico generale per le attrezzature ex art. 56	GT 7.6	Le decisioni fondamentali contenute nel piano adottato non sono adeguatamente pubblicizzate e i contenuti tecnici non sono facilmente fruibili da parte dei cittadini poiché non prevedono specifici documenti di sintesi in linguaggio non tecnico né punti informativi/contatti per i cittadini	AREA URBANISTICA	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità				0	MEDIO	ALTO						leggi, disposizioni regolamentari, disposizione con costi parametrici aggiornamento ISTAT, misura MS37	SI	BASSO	MEDIO
		GT 8.1	Le decisioni fondamentali contenute nell'attrezzatura non sono adeguatamente pubblicizzate e i contenuti tecnici non sono facilmente fruibili da parte dei cittadini poiché non prevedono specifici documenti di sintesi in linguaggio non tecnico né punti informativi/contatti per i cittadini	AREA URBANISTICA	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità				0	MEDIO	BASSO						leggi, disposizioni regolamentari, misure MS34	SI	BASSO	MEDIO
		GT 8.2	La specifica sezione del sito istituzionale non è adeguatamente aggiornata e non risulta facilmente reperibile	AREA URBANISTICA	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità				0	MEDIO	BASSO						leggi, disposizioni regolamentari, misure MS34	SI	BASSO	MEDIO

CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO												ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO (a cura del rpc sull'eventuale sotto/medio/sopra/rischio da parte del responsabile della compilazione)
					FATTORI ABILITANTI		INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)						
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)	PROBABILITÀ CHE L'EVEN TO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso - il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero								
GT 10	Gestione delle procedure edilizie sull'intero territorio cittadino finalizzate all'emanazione di titoli abilitativi per l'edilizia privata.	GT 10.1	Assegnazione delle pratiche a tecnici in rapporto di contiguità con professionisti o aventi titolo al fine di orientare l'istruttoria, le valutazioni e le decisioni.	AREA URBANISTICA	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0	Disposizione dirigenziale n.437/2022 – Disciplina sui criteri di assegnazione delle pratiche edilizie M.538 bis	SF	BASSO	MEDIO			
		GT 10.2	Mancanza di criteri oggettivi per l'assegnazione delle pratiche edilizie.	AREA URBANISTICA	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	MEDIO	0	ALTO	MEDIO	0	0	Procedura per il controllo delle comunicazioni di inizio lavori asseverate (CILA). M.338	SF	BASSO	MEDIO		
		GT 10.3	Sia in caso di permesso di costruire (cui si applica il meccanismo del silenzio assenso) che di SCIA (per la quale è stabilito un termine perentorio per lo svolgimento dei controlli), sistematico ritardo nella conclusione del procedimento secondo i termini previsti dalla legge con conseguente mancata assunzione di provvedimenti sfavorevoli agli interessati.	AREA URBANISTICA	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione			MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0	Piano di rotazione personale responsabile di procedimento del SUE Disposizione dirigenziale n.995/2020	SF	BASSO	MEDIO		
		GT 10.4	Nella fase di calcolo del contributo di costruzione: errato calcolo del contributo; riconoscimento di una rateizzazione al di fuori dei casi previsti dal regolamento comunale o comunque con modalità più favorevoli; non applicazione delle sanzioni per il ritardo.	AREA URBANISTICA	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento			BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Regolamentazio ne esistente: Deliberazione di Giunta Comunale n. 199 del 31 maggio 2022 e Disposizione dirigenziale n. 667 del 4 agosto 2022	SF	BASSO	MEDIO		
		GT 10.5	Nella eventuale attività di accertamenti richiesti dall'autorità giudiziaria sui titoli rilasciati: omissioni o ritardi	AREA URBANISTICA	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione			MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	1	0	Piano di rotazione personale responsabile di procedimento del SUE Disposizione dirigenziale n.995/2020	SF	BASSO	MEDIO		
		GT 10.6	Nella fase istruttoria : omissione o parziale esercizio dell'attività di verifica	AREA URBANISTICA	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di trasparenza		MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Piano di rotazione personale responsabile di procedimento del SUE Disposizione dirigenziale n.995/2020	SF	MEDIO	MEDIO		
		GT 10.7	Mancata previsione di meccanismi di controllo delle attività edilizie (minori) non soggette a titolo abilitativo edilizio, soggette a comunicazione di inizio lavori (CIL) o comunicazione di inizio lavori asseverata, presentata dal privato con asseverazione di un professionista abilitato.	AREA URBANISTICA	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza		BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Procedura per il controllo delle comunicazioni di inizio lavori asseverate (CILA). M.338	SF	BASSO	BASSO		
GT 11	Gestione delle procedure per l'esame delle pratiche di condono edilizio e adozione dei provvedimenti consequenziali e ogni altra attività connessa.	GT 11.1	Mancato rispetto della procedura per l'istruttoria delle istanze di condono al fine di favorire interessi privati.	AREA URBANISTICA	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione			BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Legge 47/85, 724/94, 326/03, delibere di giunta 4981/06, 171/18 e 175/17, disciplinari, software di calcolo, controfirma, rendicontazione informatica disposizioni emesse	SF	BASSO	BASSO		
		GT 11.2	Errato calcolo degli oneri; riconoscimento di una rateizzazione al di fuori dei casi previsti dalla legge o comunque con modalità più favorevoli.	AREA URBANISTICA	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	verifiche a campione ai sensi del DPR 445/00 (MISURA PROPOSTA PER IL TRIENNIO 2023-25)	SF	BASSO	BASSO		

AREA DI RISCHIO: AREA DI RISCHIO: GESTIONE DEI RIFIUTI																		
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO													
					FATTORI ABILITANTI		INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RfC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rfc sull'eventuale sottovalutazione/sovrastima del rischio da parte del responsabile della compilazione
							PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" qualificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					
PC 1	Utilizzo improprio delle risorse pubbliche assegnate all'Organismo intermedio (O.I.) per lo svolgimento delle funzioni attribuite alle AdG in relazione alla complessità dei programmi e degli obiettivi da realizzare	PC 1.1	Rischio di fenomeni corruttivi a causa di un carente sistema di controllo e monitoraggio sull'attività o inadeguatezza del flusso informativo	PROCESSO NON DI COMPETENZA														
		PC 1.2	L'Amministrazione nell'ambito dei controlli successivi ai sensi dell'articolo 147 bis, comma 2, del TUEL, non prevede il controllo degli atti specifici adottati da parte dell'O.I. e dei soggetti beneficiari interni all'Amministrazione dei finanziamenti concessi.	PROCESSO NON DI COMPETENZA														
		PC 1.3	L'Amministrazione nell'ambito dei controlli contabili non prevede verifiche specifiche sugli atti di spesa adottati da parte dell'O.I. e dei soggetti beneficiari interni all'Amministrazione dei finanziamenti concessi.	PROCESSO NON DI COMPETENZA														
		PC 1.4	Il flusso documentale non è informatizzato o non lo è in modo adeguato da rendere facilmente tracciabile gli atti relativi ai finanziamenti erogati.	PROCESSO NON DI COMPETENZA														
		PC 1.5	Le attività e i progetti oggetto di finanziamento (sia quando i beneficiari sono soggetti esterni sia quando sono soggetti interni all'Amministrazione) non sono adeguatamente pubblicizzati e resi noti.	PROCESSO NON DI COMPETENZA														
		PC 1.6	I soggetti beneficiari dei finanziamenti non dispongono di adeguate linee guida e istruzioni che gli consentano di comprendere quali siano le spese e gli interventi finanziabili.	PROCESSO NON DI COMPETENZA														
PC 2	Assistenza tecnica all'uso dei fondi comunitari - affidamento a soggetto esterno.	PC 2.1	Rischio di fenomeni corruttivi ove nelle convenzioni sia prevista la possibilità per l'O.I. di avvalersi di soggetti esterni per attività di assistenza tecnica.	PROCESSO NON DI COMPETENZA														

AREA DI RISCHIO: GESTIONE DEGLI ARCHIVI																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI				INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di riferimento specifici del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RFC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del RFC sull'eventuale sottoscrizione/autoradima del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)				PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso) - il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero				
A 1	Archivi dell'Ente - Definizione di una procedura per la gestione delle pratiche da archiviare nell'ambito dell'Ente	A 1.1	L'Ente non è dotato di una procedura per la gestione della documentazione da scaricare ovvero archiviare	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità				ALTO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0		SI'	ALTO	ALTO
		A 1.2	Gli uffici dell'Ente pur effettuando lo scarto ovvero individuando documenti che costituiscono archivio permanente hanno difficoltà nella gestione della documentazione perché non dispongono di spazi adeguati	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità				ALTO	ALTO	da 1 a 3	ALTO	MEDIO	0	0	- SSUE: 1) M616; 2) Progetto Riordino Archivi Urbanistica finanziato con PON Inclusione (Delibera Gc.387/2020) - ANTIABUSIVISM O: 1) M631; 2) disciplinare avente ad oggetto attività della Napoli Servizi di supporto al SACE allegato al Contratto Rep.2270 del 14.11.2019	SI'	ALTO	ALTO
		A 1.3	La documentazione dell'Ente che costituisce archivio permanente è conservata in strutture fatiscenti e inadeguate ed è conservata in maniera tale da non consentire la reperibilità	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità				ALTO	ALTO	da 1 a 3	ALTO	MEDIO	0	0	- SSUE: 1) M616; 2) Progetto Riordino Archivi Urbanistica finanziato con PON Inclusione (Delibera Gc.387/2020) - ANTIABUSIVISM O: 1) M631; 2) disciplinare avente ad oggetto attività della Napoli Servizi di supporto al SACE allegato al Contratto Rep.2270 del 14.11.2019	SI'	ALTO	ALTO
		A 1.4	Non esiste un Servizio/Unità operativa dedicata alla gestione o coordinamento degli archivi dell'Ente	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità				ALTO	ALTO	0	ALTO	BASSO	0	0	- SSUE: 1) M616; 2) Progetto Riordino Archivi Urbanistica finanziato con PON Inclusione (Delibera Gc.387/2020) - ANTIABUSIVISM O: 1) M631; 2) disciplinare avente ad oggetto attività della Napoli Servizi di supporto al SACE allegato al Contratto Rep.2270 del 14.11.2019	SI'	ALTO	ALTO
A 2	Archivi dell'Ente - Definizione di una procedura per la gestione delle pratiche da archiviare nell'ambito del Servizio	A 2.1	La gestione delle pratiche in fase istruttoria da parte dell'ufficio competente, non è uniforme e questa disomogeneità rende difficoltosa la reperibilità di un atto o documento qualora l'estensore non sia presente in servizio.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità				MEDIO	ALTO	0	ALTO	BASSO	0	0	SI'	SI'	BASSO	MEDIO
		A 2.2	L'ufficio non prevede uno spazio nel quale archiviare le pratiche istruite	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità				MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Ordini di Servizio interni (ODS Disposizione dirigenziale SSUE n.1/2023, ODS SACE n.47/2021)	SI'	BASSO	MEDIO
		A 2.3	Le modalità di gestione dell'archivio non sono condivise con i colleghi dell'ufficio e pertanto risulta difficoltoso reperire le pratiche istruite in assenza dell'estensore	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità				MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Ordini di Servizio interni (ODS Disposizione dirigenziale SSUE n.1/2023, ODS SACE n.47/2021)	SI'	BASSO	MEDIO
		A 2.4	Le pratiche istruite e concluse si smarriscono e l'ufficio non è in grado di riscontrare eventuali richieste di accesso ovvero approfondimenti da effettuare su eventuali indagini o approfondimenti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità				MEDIO	ALTO	0	ALTO	BASSO	0	0	Ordini di Servizio interni (ODS Disposizione dirigenziale SSUE n.1/2023, ODS SACE n.47/2021)	SI'	BASSO	MEDIO
		A 3.1	L'ufficio per non consentire l'accesso ad una pratica richiesta da un cittadino dichiara che è stata smarrita	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	ALTO	0	ALTO	BASSO	0	0	Ordini di Servizio interni (ODS Disposizione dirigenziale SSUE n.1/2023, ODS SACE n.47/2021)	SI'	BASSO	MEDIO

A 3	Archivi dell'Ente - Accesso agli atti	A 3.2	Le richieste di accesso indirizzate agli uffici dell'Ente non sono riscontrate o lo sono negativamente con la motivazione che la documentazione è andata smarrita o risulta inaccessibile	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	<i>mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità</i>			ALTO	ALTO	più di 3	ALTO	BASSO	0	0	- SSUE: 1) Mst16; 2) Progetto Riordino Archivi Urbanistica finanziato con PON Inclusione (Delibera Ge.387/2020) - ANTIABUSIVISM O: 1) Mst31; 2) disciplinare avente ad oggetto attività della Napoli Servizi di supporto al SACE allegato al Contratto Rep.2270 del 14.11.2019	SI'	MEDIO		ALTO
-----	---------------------------------------	-------	---	--	--	--	--	------	------	----------	------	-------	---	---	---	-----	-------	--	------

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE	
Denominazione Ufficio (Area/Dipartimento/Direzione/Municipalità)	AREA VIABILITÀ E TRASPORTO PUBBLICO
Acronimo Ufficio	ARVT1074
Nominativo Dirigente (Responsabile della compilazione)	ING. GIUSEPPE D'ALESSIO

I responsabili della compilazione sono i dirigenti di macrostruttura - il referente è individuato quale soggetto incaricato delle attività di coordinamento con i servizi per la compilazione.

AREA DI RISCHIO: CONTRATTI PUBBLICI																		
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO													
					FATTORI ABILITANTI		INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottovalutazione del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)		PROBABILITÀ CHE L'EVEN TO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso) - il rischio del processo è ALTO quando da luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari	GRADO DI DISCREZIONALITÀ (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					
CP 1	Programmazione	CP 1.1	definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		BASSO	ALTO	0	BASSO	BASSO	0	0	MG01, MG2, MG8, MG9, MS10,	SI	MEDIO		MEDIO
		CP 1.2	abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		BASSO	ALTO	0	BASSO	BASSO	0	0	MG01, MG2, MG8, MG9, MS10,	SI	MEDIO		MEDIO
		CP 1.3	intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione	AREA MANUTENZIONE e AREA CIJAG														
CP 2	progettazione della gara	CP 2.1	nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurare la terzietà e l'indipendenza	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		BASSO	MEDIO	0	BASSO	BASSO	0	0	MG01, MG2, MG8, MG9, MS07,	SI	MEDIO		MEDIO
		CP 2.2	fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		BASSO	MEDIO	0	BASSO	BASSO	0	0	MG01, MG2, MG8, MG9, MS07,	SI	MEDIO		MEDIO
		CP 2.3	attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		BASSO	MEDIO	0	BASSO	BASSO	0	0	MG01, MG2, MG8, MG9, MS07,	SI	MEDIO		MEDIO
		CP 2.4	elusione delle regole di affidamento degli appalti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		BASSO	MEDIO	0	BASSO	BASSO	0	0	MG01, MG2, MG8, MG9, MS07,	SI	MEDIO		MEDIO
		CP 2.5	predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		BASSO	MEDIO	0	BASSO	BASSO	0	0	MG01, MG2, MG8, MG9, MS07,	SI	MEDIO		MEDIO
		CP 2.6	definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		BASSO	MEDIO	0	BASSO	BASSO	0	0	MG01, MG2, MG8, MG9, MS07,	SI	MEDIO		MEDIO
		CP 2.7	prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		BASSO	MEDIO	0	BASSO	BASSO	0	0	MG01, MG2, MG8, MG9, MS07,	SI	MEDIO		MEDIO
		CP 2.8	abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		BASSO	MEDIO	0	BASSO	BASSO	0	0	MG01, MG2, MG8, MG9, MS07,	SI	MEDIO		MEDIO
		CP 2.9	formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono favorire determinati operatori economici	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	MEDIO	0	BASSO	BASSO	0	0	MG01, MG2, MG8, MG9, MS07,	SI	MEDIO		MEDIO
		CP 3.1	azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	MG01, MG2, MG8, MG9, MS02, MS08, MS09,	SI	BASSO		BASSO
CP 3	selezione del contraente	CP 3.2	ricorso eccessivo alle procedure di urgenza o alle proroghe contrattuali	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		BASSO	MEDIO	0	BASSO	BASSO	0	0	MG01, MG2, MG8, MG9, MS02, MS08, MS09,	SI	BASSO		BASSO
		CP 3.3	i bandi e la documentazione di gara non sono pubblicati nella sezione specifica prevista dal c.d. decreto trasparenza.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	MG01, MG2, MG8, MG9, MS02, MS08, MS09,	SI	BASSO		BASSO
		CP 3.4	applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolare l'esito	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	MG01, MG2, MG8, MG9, MS02, MS08, MS09,	SI	BASSO		BASSO
		CP 3.5	Irregolarità nella nomina delle commissioni e nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	MG01, MG2, MG8, MG9, MS02, MS08, MS09,	SI	BASSO		BASSO
		CP 3.6	alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		BASSO	MEDIO	0	BASSO	BASSO	0	0	MG01, MG2, MG8, MG9, MS02, MS08, MS09,	SI	BASSO		BASSO
CP 4	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	CP 4.1	alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		BASSO	MEDIO	0	BASSO	BASSO	0	0	MG01, MG2, MG8, MG9, MS02, MS08, MS09,	SI	BASSO		BASSO
		CP 4.2	possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per permettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		BASSO	MEDIO	0	BASSO	BASSO	0	0	MG01, MG2, MG8, MG9, MS02, MS08, MS09,	SI	BASSO		BASSO
		CP 4.3	violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		BASSO	MEDIO	0	BASSO	BASSO	0	0	MG01, MG2, MG8, MG9, MS02, MS08, MS09,	SI	BASSO		BASSO
		CP 5.1	mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi		BASSO	ALTO	0	BASSO	BASSO	0	0	MG01, MG2, MG8, MG9	SI	MEDIO		MEDIO

CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(S/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottovalutazione del rischio da parte del responsabile della compilazione
								PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari)	GRADO DI DISCREZIONALITÀ (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					
CP 5	Esecuzione del contratto	CP 5.2	abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	ALTO	0	BASSO	BASSO	0	0	MG01, MG2, MG8, MG9	SF	MEDIO		MEDIO	
		CP 5.3	approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri, introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto 36 concorrentiale più ampio	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	ALTO	0	BASSO	BASSO	0	0	MG01, MG2, MG8, MG9	SF	MEDIO		MEDIO	
		CP 5.4	apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	ALTO	0	BASSO	BASSO	0	0	MG01, MG2, MG8, MG9	SF	MEDIO		MEDIO	
		CP 5.5	Con riferimento al subappalto, mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	MEDIO	0	BASSO	BASSO	0	0	MG01, MG2, MG8, MG9	SF	MEDIO		MEDIO	
		CP 5.6	ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	BASSO	MEDIO	0	BASSO	BASSO	0	0	MG01, MG2, MG8, MG9	SF	MEDIO		MEDIO	
		CP 5.7	mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	BASSO	MEDIO	0	BASSO	BASSO	0	0	MG01, MG2, MG8, MG9	SF	MEDIO		MEDIO	
CP 6	Rendicontazione del contratto	CP 6.1	alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	MEDIO	0	BASSO	BASSO	0	0	MG01, MG2, MG8, MG9, MG10, MS01	SF	MEDIO		MEDIO	
		CP 6.2	Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti complicanti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	ALTO	0	BASSO	BASSO	0	0	MG01, MG2, MG8, MG9, MG10, MS01	SF	MEDIO		MEDIO	
		CP 6.3	Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	ALTO	0	BASSO	BASSO	0	0	MG01, MG2, MG8, MG9, MG10, MS01	SF	MEDIO		MEDIO	
		CP 6.4	effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	ALTO	0	BASSO	BASSO	0	0	MG01, MG2, MG8, MG9, MG10, MS01	SF	MEDIO		MEDIO	
CONTRATTI PUBBLICI - DISCIPLINA DEROGATORIA E PNRR																			
CP 7	Appalti sotto soglia ex art. 1, D.L. n. 76/ 2020 ed appalti sopra soglia ex art. 2, co. 3, d.l. n. 76/2020 –	CP 7.1	Possibile incremento del rischio di frazionamento artificioso, oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato, in modo tale da non superare la soglia prevista per l'affidamento diretto	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	ALTO	0	BASSO	BASSO	0	0	MG01, MG2, MG8, MG9	SF	MEDIO		MEDIO	
		CP 7.2	Possibili affidamenti ricorrenti al medesimo operatore economico della stessa tipologia di Common procurement vocabulary (CPV)	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	ALTO	0	BASSO	BASSO	0	0	MG01, MG2, MG8, MG9	SF	MEDIO		MEDIO	
		CP 7.4	Mancata rotazione degli incarichi di RUP per favorire specifici soggetti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	ALTO	0	BASSO	BASSO	0	0	MG01, MG2, MG8, MG9	SF	MEDIO		MEDIO	
CP 8	Per gli appalti di servizi e forniture di valore pari a 139 mila € e fino alla soglia comunitaria e lavori di valore pari o superiore a 150.000 € e inferiore a 1 milione di euro	CP 8.1	Possibile incremento del rischio di frazionamento, oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato, in modo tale da non superare le soglie previste dalla norma.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	ALTO	0	BASSO	BASSO	0	0	MG01, MG2, MG8, MG9	SF	MEDIO		MEDIO	
		CP 8.2	Mancata rotazione degli operatori economici chiamati a partecipare e formulazione di inviti alla procedura ad un numero di soggetti inferiori a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	ALTO	0	BASSO	BASSO	0	0	MG01, MG2, MG8, MG9	SF	MEDIO		MEDIO	
CP 9	Art. 1, co. 3, d.l. n. 76/2020: esclusione automatica delle offerte anomale nelle procedure aggiudicate al prezzo più basso anche qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque.	C.9.1	Creazione di accordi tra imprese che intervengono nella competizione al solo fine di presentare offerte artificialmente basse, in modo da occupare tutti i posizionamenti anomali e consentire, all'impresa che si intende favorire, l'aggiudicazione dell'appalto a un prezzo leggermente al di sopra della soglia di anomalia così falsata.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	ALTO	0	BASSO	BASSO	0	0	MG01, MG2, MG8, MG9	SF	MEDIO		MEDIO	

CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO												ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(S/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottovalutazione del rischio da parte del responsabile della compilazione
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)						
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)			PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando da lungo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari)	GRADO DI DISCREZIONALITÀ (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero		procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					
CP 10	Deroghe ex art. 2, co. 4, d.l. n. 76/2020	CP 10.1	Nella fase dell'esecuzione, possibile ricorso a variazioni contrattuali in assenza dei vincoli imposti dalle Direttive europee, con il rischio di comportamenti contruttivi per far conseguire all'impresa maggiori guadagni	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi			BASSO	ALTO	0	BASSO	BASSO	0	0	MG01, MG2, MG8, MG9	SI'	MEDIO	MEDIO		
		CP 10.2	Esecuzione dell'appalto "non a regola d'arte" a causa dell'assenza di adeguati controlli sulla corretta esecuzione delle prestazioni contrattuali in violazione dei principi di economicità, efficacia, qualità della prestazione e correttezza nell'esecuzione dell'appalto. Ciò al fine di favorire l'appaltatore.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi			BASSO	ALTO	0	BASSO	BASSO	0	0	MG01, MG2, MG8, MG9	SI'	MEDIO	MEDIO		
		CP 10.3	Esecuzione delle prestazioni contrattuali attraverso il ricorso ad un subappalto non autorizzato e configurazione del reato previsto dall'art. 21 della L. n. 646/1982.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi			BASSO	ALTO	0	BASSO	BASSO	0	0	MG01, MG2, MG8, MG9	SI'	MEDIO	MEDIO		
CP 11	Art. 6, d.l. n. 76/2020 – Collegio consultivo tecnico.	CP 11.1	Nomina di soggetti che non garantiscono la necessaria indipendenza rispetto alle parti interessate (SA o impresa) anche al fine di ottenere vantaggi dalla posizione ricoperta.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi			BASSO	ALTO	0	BASSO	BASSO	0	0	MG01, MG2, MG8, MG9	SI'	MEDIO	MEDIO		
		CP 12.1	Possibile abuso del ricorso alla procedura negoziata di cui agli artt. 63 e 125 del d.lgs. n. 50/2016 in assenza delle condizioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		BASSO	ALTO	0	BASSO	BASSO	0	0	MG01, MG2, MG8, MG9	SI'	MEDIO	MEDIO		
CP 12	Procedura negoziata senza previa indicione di gara ex art. 48 co. 3, d.l. n. 77/2021 -	CP 12.2	Utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante ascrivibile all'incapacità di effettuare una corretta programmazione e progettazione degli interventi.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		BASSO	ALTO	0	BASSO	BASSO	0	0	MG01, MG2, MG8, MG9	SI'	MEDIO	MEDIO		
		CP 12.3	Utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante per favorire un determinato operatore economico.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		BASSO	ALTO	0	BASSO	BASSO	0	0	MG01, MG2, MG8, MG9	SI'	MEDIO	MEDIO		
		CP 12.4	Artificioso allungamento dei tempi di progettazione della gara e della fase realizzativa dell'intervento al fine di creare la condizione per affidamenti caratterizzati da urgenza.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		BASSO	ALTO	0	BASSO	BASSO	0	0	MG01, MG2, MG8, MG9	SI'	MEDIO	MEDIO		
CP 13	Art. 48, co. 5, d.l. 77/2021 – Appalto integrato	CP 13.1	Rischio connesso all'elaborazione da parte della S.A. di un progetto di fattibilità carente o per il quale non si proceda ad una accurata verifica, affidando nei successivi livelli di progettazione posti a cura dell'impresa aggiudicataria per correggere eventuali errori e/o sopprimere a catena.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		BASSO	ALTO	0	BASSO	BASSO	0	0	MG01, MG2, MG8, MG9	SI'	MEDIO	MEDIO		
		CP 13.2	Proposta progettuale elaborata dall'operatore economico in un'ottica di massimizzazione del proprio profitto a detrimento del soddisfacimento dell'interesse pubblico sotteso	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		BASSO	ALTO	0	BASSO	BASSO	0	0	MG01, MG2, MG8, MG9	SI'	MEDIO	MEDIO		
		CP 13.3	Incremento del rischio connesso a carenze progettuali che comportino varianti suppletive, sia in sede di redazione del progetto esecutivo che nella successiva fase realizzativa, con conseguenti maggiori costi di realizzazione delle opere e il dilatarsi dei tempi della loro attuazione.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		BASSO	ALTO	0	BASSO	BASSO	0	0	MG01, MG2, MG8, MG9	SI'	MEDIO	MEDIO		
cp14	Subappalto ex art. 49, d.l. n. 77/2021	CP 14.1	Rilascio dell'autorizzazione al subappalto in assenza dei controlli previsti dalla norma	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		BASSO	ALTO	0	BASSO	BASSO	0	0	MG01, MG2, MG8, MG9	SI'	MEDIO	MEDIO		
		CP 14.2	Omissione di controlli in sede esecutiva da parte del DL o del DEC sullo svolgimento delle prestazioni dedotte in contratto da parte del solo personale autorizzato con la possibile conseguente prestazione svolta da personale/operatori economici non autorizzati	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		BASSO	ALTO	0	BASSO	BASSO	0	0	MG01, MG2, MG8, MG9	SI'	MEDIO	MEDIO		
CP 15	Art. 50, co. 2 d.l. n. 77/2021 – Esecuzione – Poteri sostitutivi	CP 15.1	Mancata attivazione del potere sostitutivo ai sensi dell'art. 2, co.9-bis, l. n. 241/1990 con conseguenti ritardi nell'attuazione del PNRR e PNC e dei programmi cofinanziati con fondi strutturali europei al fine di favorire interessi particolari.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi			BASSO	ALTO	0	BASSO	BASSO	0	0	MG01, MG2, MG8, MG9	SI'	MEDIO	MEDIO		
		CP 15.2	Nomina come titolare del potere sostitutivo di soggetti che versano in una situazione di conflitto di interessi.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi			BASSO	ALTO	0	BASSO	BASSO	0	0	MG01, MG2, MG8, MG9	SI'	MEDIO	MEDIO		
		CP 15.3	Attivazione del potere sostitutivo in assenza dei presupposti al fine di favorire particolari operatori economici.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	ALTO	0	BASSO	BASSO	0	0	MG01, MG2, MG8, MG9	SI'	MEDIO	MEDIO		
		CP 16.1	Improprio ricorso alla procedura negoziata piuttosto ad altra procedura di affidamento per favorire determinati operatori economici, soprattutto per gli appalti sopra soglia aventi ad oggetto l'acquisto di beni e servizi informatici	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		BASSO	ALTO	0	BASSO	BASSO	0	0	MG01, MG2, MG8, MG9	SI'	MEDIO	MEDIO		

CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottostima/sovrastima del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)			PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari.	GRADO DI DISCREZIONALITÀ' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					
CP 16	Semplificazione degli acquisti di beni e servizi informatici strumentali alla realizzazione del PNRR e in materia di procedure di e-procurement e acquisto di beni e servizi informatici	CP 16.2	Carente programmazione pluriennale degli interventi che determina l'insorgere della necessità di usufruire, a guadagno di tempo, di procedure negoziate per importi rilevanti aventi ad oggetto l'acquisto di beni e servizi informatici.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ'	<i>inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi</i>	<i>mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità</i>		BASSO	ALTO	0	BASSO	BASSO	0	0	MG01, MG2, MG8, MG9	SI	MEDIO		MEDIO
		CP 16.3	Mancata rotazione dei soggetti chiamati a partecipare alle procedure e formulazione dei relativi inviti ad un numero inferiore di soggetti rispetto a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ'	<i>inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi</i>			BASSO	ALTO	0	BASSO	BASSO	0	0	MG01, MG2, MG8, MG9	SI	MEDIO		MEDIO

AREA DI RISCHIO: ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE																		
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO													
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottosistema/sottarea del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)			PROBABILITÀ CHE L'EVEN TO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZ A DEGLI "INTERES SI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/b asso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del	GRADO DI DISCREZION ALITA' (alto/medio/b asso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero				
P 1	Reclutamento del personale- Procedure concorsuali e selettive - Progressioni Verticali - Comandi - Procedure di mobilità esterna	P 1.1	Sopravalutazione/sottovalutazione del fabbisogno al fine di favorire determinati candidati.	DIREZIONE GENERALE/AREA RISORSE UMANE														
		P 1.2	Previsione requisiti di partecipazione personalizzati o troppo generici al fine di favorire la selezione di determinati candidati.	DIREZIONE GENERALE/AREA RISORSE UMANE														
		P 1.3	Inosservanza o mancanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, pubblicità, mancata chiarezza e incompletezza degli avvisi pubblici, cogenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta, predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove, insufficienza di regole per la valutazione dei candidati.	DIREZIONE GENERALE/AREA RISORSE UMANE														
		P 1.4	Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari e/o mancanza di procedura di trasparenza nella scelta e nomina dei Commissari; mancata segnalazione all'Ente di un conflitto di interessi anche potenziale.	DIREZIONE GENERALE/AREA RISORSE UMANE														
		P 1.5	I componenti della commissione sono stati individuati dall'Amministrazione senza tenere conto delle competenze e dell'esperienza professionale in funzione delle professionalità da selezionare.	DIREZIONE GENERALE/AREA RISORSE UMANE														
		P 1.6	Non corretta valutazione dei candidati e dei loro requisiti al fine di favorire alcuni	DIREZIONE GENERALE/AREA RISORSE UMANE														
		P 1.7	sopravalutazione/sottovalutazione delle richieste di accesso al fine di favorire determinati soggetti	DIREZIONE GENERALE/AREA RISORSE UMANE														
P 2	Gestione adempimenti previdenziali e assistenziali.	P 2.1	Inserimento a sistema di valori errati per favorire il dipendente	AREA RISORSE UMANE														
P 3	Svolgimento del rapporto di lavoro	P 3.1	Non corretta valutazione del possesso dei requisiti nell'istruttoria delle istanze	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	MG01, MG02, MS47, MS50, MS01, MG02, MS47, MS50, MS04, MS05	SI'	MEDIO		MEDIO	
		P 3.2	inadeguatezza o mancata conoscenza della regolamentazione interna in materia di incarichi esterni	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	MG01, MG02, MS47, MS50, MS04, MS05	SI'	MEDIO		MEDIO	
		P 3.3	Alterato inserimento e/o omissione delle informazioni al fine di favorire determinati dipendenti (es. inserire la presenza in luogo di un giorno di assenza)	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	MG01, MG02, MS47, MS50, MS04, MS05	SI'	MEDIO		MEDIO	
		P 3.4	Carenza nei controlli e carenza nella verifica delle dichiarazioni rese e nei controlli a campione da parte degli uffici interessati e di quelli preposti al controllo.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	MG01, MG02, MS47, MS50, MS04, MS05	SI'	BASSO		MEDIO	
		P 3.5	Alterata indicazione e/o omissione di alcuni dati da pubblicare per tutelare interessi specifici	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	MG01, MG02, MS47, MS50, MS04, MS05	SI'	MEDIO		MEDIO	
P 4	Cessazione dal servizio	P 4.1	Inserimento a sistema di valori errati per favorire il dicendente	AREA RISORSE UMANE														
P 5	Gestione delle relazioni sindacali	P 5.1	Omissione nella convocazione di alcune sigle sindacali	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	MG01, MG02, MS47, MS50, MS04, MS05	SI'	MEDIO		MEDIO	
		P 5.2	Alterazione del verbale con omissioni o inserimento di informazioni e dati non conformi.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	MG01, MG02, MS47, MS50, MS04, MS05	SI'	MEDIO		MEDIO	
P 6	Formazione del personale interno	P 6.1	Mancata valutazione di esigenze formative	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	MG01, MG02, MS47, MS50, MS04, MS05	SI'	MEDIO		MEDIO	
		P 6.2	individuazione di priorità formative e scelta di corsi al fine di agevolare determinati formatori	AREA RISORSE UMANE														
		P 6.3	previsione di criteri personalizzati nella selezione del personale da formare	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	MG01, MG02, MS47, MS50, MS04, MS05	SI'	MEDIO		MEDIO	
		P 6.4	Mancata verifica di attestati di presenza ai corsi.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	MG01, MG02, MS47, MS50, MS04, MS05	SI'	MEDIO		MEDIO	
		P 7.1	Sopravalutazione/sottovalutazione del fabbisogno al fine di favorire determinati candidati.	AREA RISORSE UMANE														
		P 7.2	Previsione requisiti di partecipazione personalizzati o troppo generici al fine di favorire la selezione di determinati candidati.	AREA RISORSE UMANE														

CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO													
					FATTORI ABILITANTI		INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottosima/sovrastima del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)		PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del	GRADO DI DISCREZIONALITÀ (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					
P 7	Attivazione e gestione amministrativa dei tirocini	P 7.3	Inosservanza o mancanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, pubblicità, mancata chiarezza e incompletezza degli avvisi pubblici, insufficienza di regole per la valutazione dei candidati	AREA RISORSE UMANE														
		P 7.4	Uno o più componenti della commissione non hanno segnalato all'Ente la presenza di un conflitto di interessi anche potenziale.	AREA RISORSE UMANE														
		P 7.5	I componenti della commissione sono stati individuati dall'Amministrazione senza tenere conto delle competenze e dell'esperienza professionale in funzione delle professionalità da selezionare.	AREA RISORSE UMANE														
		P 7.6	Non corretta valutazione dei candidati e dei loro requisiti al fine di favorire alcuni	AREA RISORSE UMANE														
		P 7.7	sopra/sottavalutazione delle richieste di accesso al fine di favorire determinati soggetti	AREA RISORSE UMANE														
		P 7.8	Ritardare o mettere in essere situazioni che ostacolano la stipula della convenzione al fine di favorire una; previsione requisiti personalizzati al fine di favorire la selezione di determinati candidati segnalati.	AREA RISORSE UMANE														
		P 7.9	non corretta valutazione e verifica delle presenze effettive.	AREA RISORSE UMANE														

AREA DI RISCHIO: INCARICHI E NOMINE																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RFC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rfc sull'eventuale sottostima/sovrastima del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informalizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)														
IN 1	Nomina presso gli enti controllati	IN 1.1	L'avviso pubblico non è stato adeguatamente pubblicizzato sul sito istituzionale o su Amministrazione Trasparente né su altra sezione del sito istituzionale.	DIPARTIMENTO GABINETTO															
		IN 1.2	I requisiti di partecipazione sono talmente dettagliati da sembrare personalizzati al fine di favorire la selezione di determinati candidati o troppo generici per ammettere alla selezione candidati che non ne avrebbero diritto.	DIPARTIMENTO GABINETTO															
		IN 1.3	I meccanismi di selezione non sono oggettivi e trasparenti e, quindi, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire e si applicano forme alternative al conferimento mediante procedure comparative	DIPARTIMENTO GABINETTO															
		IN 1.4	Carenza istruttoria relativa alla valutazione del conflitto di interessi, ai divieti stabiliti dal d.lgs. 39/2013 in materia di inconfirbilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico compreso il pantouflage ai sensi dell'articolo 21 del medesimo decreto.	DIPARTIMENTO GABINETTO															
IN 2	Nomine presso Commissioni	IN 2.1	Insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	MG1, MG2, MG4, MG8	SI	BASSO		BASSO
		IN 2.2	Carenza istruttoria relativa alla valutazione del conflitto di interessi - (per esempio nell'istanza non si richiede l'elenco degli incarichi o il CV sotto forma di autodichiarazione)	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	MG1, MG2, MG4, MG8	SI	BASSO		BASSO
IN 3	Incarichi di consulenza	IN 3.1	Mancato accertamento della carenza della professionalità interne all'Amministrazione in possesso delle competenze necessarie e richieste da parte di uno specifico ufficio per lo svolgimento di un'attività determinata.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	MG1, MG2, MG4, MG8	SI	BASSO		BASSO
		IN 3.2	Mancanza di procedura ad evidenza pubblica per il conferimento degli incarichi di consulenza, studio e ricerca a soggetti esterni in assenza di concrete motivazioni ostative.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	MG1, MG2, MG4, MG8	SI	BASSO		BASSO
		IN 3.3	Conferimento di incarichi di consulenza, studio e ricerca a soggetti esterni, non in possesso della necessaria particolare esperienza e comprovata specializzazione e professionalità.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	MG1, MG2, MG4, MG8	SI	BASSO		BASSO
		IN 3.4	Carenza istruttoria relativa alla valutazione del conflitto di interessi, ai divieti stabiliti dal d.lgs. 39/2013 in materia di inconfirbilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico con particolare riferimento all'articolo 9 e compreso il pantouflage ai sensi dell'articolo 21 del medesimo decreto.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	MG1, MG2, MG4, MG8	SI	BASSO		BASSO
IN 4	Incarichi di collaborazione presso gli organi di controllo dell'Ente	IN 4.1	Mancanza di pubblicità di bandi e avvisi e requisiti di accesso personalizzati.	DIPARTIMENTO GABINETTO															
		IN 4.2	Assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati nell'ambito degli avvisi	DIPARTIMENTO GABINETTO															
		IN 4.3	Insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire e utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative	DIPARTIMENTO GABINETTO															
		IN 4.4	Carenza istruttoria relativa alla valutazione del conflitto di interessi - (per esempio nell'istanza non si richiede l'elenco degli incarichi o il CV sotto forma di autodichiarazione)	DIPARTIMENTO GABINETTO															

AREA DI RISCHIO: VIGILANZA E CONTROLLO																							
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO															ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(S/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpo sull'eventuale sottovalutazione/sovrastima del rischio da parte del responsabile della compilazione
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO										
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)			PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso) – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del	GRADO DI DISCREZIONALITÀ (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)								
V 1	Vigilanza e controllo e sui processi esternalizzati a società, fondazioni e istituzioni di suo diretto controllo	V 1.1	Omissione di controlli e vigilanza dell'amministrazione sull'operato e sul rispetto di convenzioni, scopo sociale, contratti di servizio, carte di servizio.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		MEDIO	MEDIO	0	BASSO	MEDIO	0	0	MG1, MG2, MG4, MG8	SF	MEDIO		MEDIO				
		V 1.2	Sussistenza di rapporto di parentela, affinità o abituale frequentazione tra i soggetti con potere ispettivo od istruttorio o compiti di valutazione e i soggetti verificati.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		MEDIO	MEDIO	0	BASSO	MEDIO	0	0	MG1, MG2, MG4, MG8	SF	MEDIO		MEDIO				
		V 1.3	Omissione o ritardi nell'applicazione di sanzioni e degli atti consequenziali dovuti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		MEDIO	MEDIO	0	BASSO	MEDIO	0	0	MG1, MG2, MG4, MG8	SF	MEDIO		MEDIO				
V 2	Vigilanza e controllo sulle attività di interesse pubblico in regime di convenzione o concessione	V 2.1	Omissione di controlli e vigilanza dell'amministrazione sull'operato e sul rispetto delle pattuizioni, convenzionali.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		MEDIO	MEDIO	0	BASSO	MEDIO	0	0	MG1, MG2, MG4, MG8	SF	MEDIO		MEDIO				
		V 2.2	Sussistenza di rapporto di parentela, affinità o abituale frequentazione tra i soggetti con potere ispettivo od istruttorio o compiti di valutazione e i soggetti verificati.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		MEDIO	MEDIO	0	BASSO	MEDIO	0	0	MG1, MG2, MG4, MG8	SF	MEDIO		MEDIO				
		V 2.3	Omissione o ritardi nell'applicazione di sanzioni e degli atti consequenziali dovuti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		MEDIO	MEDIO	0	BASSO	MEDIO	0	0	MG1, MG2, MG4, MG8	SF	MEDIO		MEDIO				
V 3	Gestione dei procedimenti sanzionatori (in materia edilizia, ambientale, del commercio, di igiene e sanità, sulle strutture socio assistenziali, ...)	V 3.1	Discrezionalità e mancanza di programmazione dei controlli e delle verifiche	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	0	MG1, MG2, MG4, MG8	SF	BASSO		BASSO				
		V 3.2	Assogettamento a minacce e/o pressioni esterne volte ad evitare l'accertamento dell'infrazione o l'accertamento di una infrazione meno grave	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	0	MG1, MG2, MG4, MG8	SF	BASSO		BASSO				
		V 3.3	Sussistenza di rapporto di parentela, affinità o abituale frequentazione tra i soggetti con potere ispettivo od istruttorio o compiti di valutazione e i soggetti verificati.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	0	MG1, MG2, MG4, MG8	SF	BASSO		BASSO				
		V 3.4	Omissione o ritardi nell'applicazione di sanzioni e degli atti consequenziali dovuti (ad esempio ordini di ripristino, ecc.)	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	0	MG1, MG2, MG4, MG8	SF	BASSO		BASSO				
V 4	Vigilanza e controllo sulle fasi della spesa	V 4.1	Mancata rilevazione di anomalie e irregolarità dei titoli di spesa	DIPARTIMENTO RAGIONERIA																			
		V 4.2	Mancato o inadeguato controllo relativo alla rendicontazione dei contributi erogati. Insufficiente definizione del campione per il controllo o mancata programmazione della stessa attività di controllo con le necessarie disposizioni organizzative ed operative per il suo svolgimento.	DIPARTIMENTO RAGIONERIA																			
V 5	Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive	V 5.1	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati, per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		MEDIO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	0	MG1, MG2, MG4, MG8	SF	BASSO		BASSO				
		V 5.2	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati, per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	0	MG1, MG2, MG4, MG8	SF	BASSO		BASSO				
		V 5.3	Mancata segnalazione di un conflitto di interesse	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	0	MG1, MG2, MG4, MG8	SF	BASSO		BASSO				

AREA DI RISCHIO: AREA DI RISCHIO: GESTIONE DELLE ENTRATE DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del RPC sull'eventuale sotto/stima/sovrastima del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)	PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI/ VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERES SI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/b asso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del	GRADO DI DISCREZION ALITÀ (alto/medio/b asso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero							
ESP 1	Gestione delle entrate	ESP 1.1	Omissione di adempimenti necessari per la riscossione (es. mancato inoltro di avvisi, iscrizione a ruolo, sanzioni, canoni, ecc.).	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	<i>inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi</i>	<i>mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli</i>		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	MG1, MG2, MG8, MG9, ESP05,	SI'	BASSO	BASSO	
		ESP 1.2	Mancato recupero di crediti.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	<i>inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi</i>	<i>mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli</i>		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	MG1, MG2, MG8, MG9, ESP05,	SI'	BASSO	BASSO	
		ESP 1.3	Applicazione di sgravi tributari irregolari.	AREA ENTRATE															
ESP 2	Gestione delle spese	ESP 2.1	Utilizzo di fondi di bilancio per finalità diverse da quelle di destinazione.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	<i>inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi</i>	<i>mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli</i>		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	MG1, MG2, MG8, MG9, ESP05,	SI'	BASSO	BASSO	
		ESP 2.1	Improprio riconoscimento di debiti fuori bilancio	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	<i>inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi</i>	<i>mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli</i>		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	MG1, MG2, MG8, MG9, ESP05,	SI'	BASSO	BASSO	
		ESP 2.1	spese indebite e/o duplicazione di pagamenti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	<i>inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi</i>	<i>mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli</i>		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	MG1, MG2, MG8, MG9, ESP05,	SI'	BASSO	BASSO	
		ESP 2.1	Mandati di pagamento effettuati in violazione delle procedure previste (es. senza mandato, senza rilascio di quietanza, ecc.).	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	<i>inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi</i>	<i>mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli</i>		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	MG1, MG2, MG8, MG9, ESP05,	SI'	BASSO	BASSO	
		ESP 2.1	Erogazione di contributi a beneficiari che non ne hanno titolo.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	<i>inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi</i>	<i>mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli</i>		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	MG1, MG2, MG8, MG9, ESP05,	SI'	BASSO	BASSO	

AREA DI RISCHIO: AREA DI RISCHIO: POLITICHE DI COESIONE																		
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO													
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sotto/similsovrastima del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)		PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZ A DEGLI "INTERES SI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/b asso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del	GRADO DI DISCREZION ALITA' (alto/medio/b asso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					
PC 1	Utilizzo improprio delle risorse pubbliche assegnate all'Organismo intermedio (O.I) per lo svolgimento delle funzioni attribuite alle AdG in relazione alla complessità dei programmi e degli obiettivi da realizzare	PC 1.1	Rischio di fenomeni corruttivi a causa di un carente sistema di controllo e monitoraggio sull'attività o inadeguatezza del flusso informativo	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		BASSO	MEDIO	0	BASSO	BASSO	0	0	MG1, MG2, MG8, MG9,	SI'	MEDIO	MEDIO	
		PC 1.2	L'Amministrazione nell'ambito dei controlli successivi ai sensi dell'articolo 147 bis, comma 2, del TUEL, non prevede il controllo degli atti specifici adottati da parte dell'O.I.e dei soggetti beneficiari interni all'Amministrazione dei finanziamenti concessi	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		BASSO	MEDIO	0	BASSO	BASSO	0	0	MG1, MG2, MG8, MG9,	SI'	MEDIO	MEDIO	
		PC 1.3	L'Amministrazione nell'ambito dei controlli contabili non prevede verifiche specifiche sugli atti di spesa adottati da parte dell'O.I. e dei soggetti beneficiari interni all'Amministrazione dei finanziamenti concessi	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		BASSO	MEDIO	0	BASSO	BASSO	0	0	MG1, MG2, MG8, MG9,	SI'	MEDIO	MEDIO	
		PC 1.4	Il flusso documentale non è informatizzato o non lo è in modo adeguato da rendere facilmente tracciabile gli atti relativi ai finanziamenti erogati	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		BASSO	MEDIO	0	BASSO	BASSO	0	0	MG1, MG2, MG8, MG9,	SI'	MEDIO	MEDIO	
		PC 1.5	Le attività e i progetti oggetto di finanziamento (sia quando i beneficiari sono soggetti esterni sia quando sono soggetti interni all'Amministrazione) non sono adeguatamente pubblicizzati e resi noti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		BASSO	MEDIO	0	BASSO	BASSO	0	0	MG1, MG2, MG8, MG9,	SI'	MEDIO	MEDIO	
		PC 1.6	I soggetti beneficiari dei finanziamenti non dispongono di adeguate linee guida e istruzioni che gli consentano di comprendere quali siano le spese e gli interventi finanziabili.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		BASSO	MEDIO	0	BASSO	BASSO	0	0	MG1, MG2, MG8, MG9,	SI'	MEDIO	MEDIO	
PC 2	Assistenza tecnica all'uso dei fondi comunitari - affidamento a soggetto esterno	PC 2.1	Rischio di fenomeni corruttivi ove nelle convenzioni sia prevista la possibilità per l'O.I. di avvalersi di soggetti esterni per attività di assistenza tecnica.	U.O.A. UFFICIO PNRR E POLITICHE DI COESIONE														
		PC 2.2	Indebolimento della capacità dell'Ente di controllare adeguatamente i processi, con il correlato rischio del venir meno di garanzie di competenza e imparzialità nelle scelte															
		PC 2.3	Indebolimento delle garanzie di separazione delle funzioni e di terzietà (si pensi al caso in cui la selezione dei progetti sia affidata a soggetti che hanno svolto funzioni di supporto tecnico per conto dell'Autorità di gestione nella predisposizione dei criteri di selezione), nonché nella potenziale esclusione delle disposizioni applicabili ai pubblici dipendenti															
		PC 2.4	A fronte della esternalizzazione delle attività tecniche, non sono state predisposte adeguate misure di controllo dell'attività dei soggetti terzi selezionati.															
		PC 2.5	Elevato rischi di monopolio o oligopolio del mercato delle assistenze tecniche															
		PC 2.6	La definizione dei requisiti di partecipazione e capacità e non consente di contrastare la concentrazione del mercato.															
		PC 2.7	Non si prevedono interventi di rafforzamento del personale, inclusi progetti formativi mirati del personale interno su diversi aspetti connessi alla gestione dei processi ed attività della programmazione comunitaria.															
		PC 2.8	L'Amministrazione non ha adottato, in riferimento all'assistenza tecnica, idonee procedure di identificazione dei fabbisogni e di programmazione degli affidamenti.															
		PC 2.9	Le eventuali richieste di varianti in corso di esecuzione del servizio, nonché ai tentativi del fornitore di proporre la sostituzione delle risorse tecniche offerte in contratto non vengono trattate secondo le indicazioni di cui al Codice dei contratti															

AREA DI RISCHIO: GESTIONE DEGLI ARCHIVI																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del RPC sull'eventuale sottovalutazione del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)														
A 1	Archivi dell'Ente - Definizione di una procedura per la gestione delle pratiche da archiviare nell'ambito dell'Ente	A 1.1	L'Ente non è dotato di una procedura per la gestione della documentazione da scartare ovvero archiviare	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi		BASSO	BASSO	0	BASSO	MEDIO	0	0	MG1, MG2, MG8, MG9, MS16, MS31, M51	SI'	BASSO		BASSO
		A 1.2	Gli uffici dell'Ente pur effettuando lo scarto ovvero individuando documenti che costituiscono archivio permanente hanno difficoltà nella gestione della documentazione perché non dispongono di spazi adeguati	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi		BASSO	BASSO	0	BASSO	MEDIO	0	0	MG1, MG2, MG8, MG9, MS16, MS31, M51	SI'	BASSO		BASSO
		A 1.3	La documentazione dell'Ente che costituisce archivio permanente è conservata in strutture fatiscenti e inadeguate ed è conservata in maniera tale da non consentirne la reperibilità	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	BASSO	0	BASSO	MEDIO	0	0	MG1, MG2, MG8, MG9, MS16, MS31, M51	SI'	BASSO		BASSO
		A 1.4	Non esiste un Servizio /Unità operativa dedicata alla gestione o coordinamento di egli archivi dell'Ente	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi		BASSO	BASSO	0	BASSO	MEDIO	0	0	MG1, MG2, MG8, MG9, MS16, MS31, M51	SI'	BASSO		BASSO
A 2	Archivi dell'Ente - Definizione di una procedura per la gestione delle pratiche da archiviare nell'ambito del Servizio	A 2.1	La gestione delle pratiche in fase istruttoria da parte dell'ufficio competente, non è uniforme e questa disomogeneità rende difficoltosa la reperibilità di un atto o documento qualora l'estensore non sia presente in servizio.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi		BASSO	BASSO	0	BASSO	MEDIO	0	0	MG1, MG2, MG8, MG9, MS16, MS31, M51	SI'	BASSO		BASSO
		A 2.2	L'ufficio non prevede uno spazio nel quale archiviare le pratiche istruite	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi		BASSO	BASSO	0	BASSO	MEDIO	0	0	MG1, MG2, MG8, MG9, MS16, MS31, M51	SI'	BASSO		BASSO
		A 2.3	Le modalità di gestione dell'archivio non sono condivise con i colleghi dell'ufficio e pertanto risulta difficoltoso reperire le pratiche istruite in assenza dell'estensore	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi		BASSO	BASSO	0	BASSO	MEDIO	0	0	MG1, MG2, MG8, MG9, MS16, MS31, M51	SI'	BASSO		BASSO
		A 2.4	Le pratiche istruite e concluse si smarriscono e l'ufficio non è in grado di riscontrare eventuali richieste di accesso ovvero approfondimenti da effettuare su eventuali indagini o approfondimenti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi		BASSO	BASSO	0	BASSO	MEDIO	0	0	MG1, MG2, MG8, MG9, MS16, MS31, M51	SI'	BASSO		BASSO
A 3	Archivi dell'Ente - Accesso agli atti	A 3.1	L'ufficio per non consentire l'accesso ad una pratica richiesta da un cittadino dichiara che è stata smarrita	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	BASSO	0	BASSO	MEDIO	0	0	MG1, MG2, MG8, MG9, MS16, MS31, M51	SI'	BASSO		BASSO
		A 3.2	Le richieste di accesso indirizzate agli uffici dell'Ente non sono riscontrate o lo sono negativamente con la motivazione che la documentazione è andata smarrita o risulta inaccessibile	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	BASSO	0	BASSO	MEDIO	0	0	MG1, MG2, MG8, MG9, MS16, MS31, M51	SI'	BASSO		BASSO

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE	
Denominazione Ufficio (Area/Dipartimento/Direzione/Municipalità)	AREA WELFARE
Acronimo Ufficio	ARWE
Nominativo Dirigente (Responsabile della compilazione)	DOTT. MARIAROSARIA CESARINO

I responsabili della compilazione sono i dirigenti di macrostruttura - il referente è individuato quale soggetto incaricato delle attività di coordinamento con i servizi per la compilazione.

AREA DI RISCHIO: CONTRATTI PUBBLICI																		
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO													
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SINO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottovalutazione/sovrastima del rischio da parte del responsabile della compilazione	
								PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso) - il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero
CP 1	Programmazione	CP 1.1	definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione			BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Codice contratti pubblici; MG02 - Rotazione ordinaria del personale ; MG09 - Formazione del personale in materia di prevenzione della corruzione e sui temi della trasparenza e dell'etica; MS02 - Monitoraggio procedure di scelta del contraente; MS07 - avvisi volontari per la trasparenza; MS10 - Semplificazione della	SI	BASSO	MEDIO
		CP 1.2	abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento			BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Codice contratti pubblici; MG02 - Rotazione ordinaria del personale ; MG09 - Formazione del personale in materia di prevenzione della corruzione e sui temi della trasparenza e dell'etica; MS02 - Monitoraggio procedure di scelta del contraente; MS07 - avvisi volontari per la trasparenza; MS10 - Semplificazione della	SI	BASSO	MEDIO
CP 2	progettazione della gara	CP 2.1	nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurarne la terzietà e l'indipendenza	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi			BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Codice contratti pubblici; MG02 - Rotazione ordinaria del personale ; MG09 - Formazione del personale in materia di prevenzione della corruzione e sui temi della trasparenza e dell'etica; MS09 - elenchi telematici di operatori economici fornitori del Comune di Napoli	SI	BASSO	MEDIO
		CP 2.2	fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli			BASSO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Codice contratti pubblici; MG02 - Rotazione ordinaria del personale ; MG09 - Formazione del personale in materia di prevenzione della corruzione e sui temi della trasparenza e dell'etica; MS09 - elenchi telematici di operatori economici fornitori del Comune di Napoli	SI	BASSO	MEDIO
		CP 2.3	attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi			BASSO	ALTO	0	ALTO	BASSO	0	0	Codice contratti pubblici; MG02 - Rotazione ordinaria del personale ; MG09 - Formazione del personale in materia di prevenzione della corruzione e sui temi della trasparenza e dell'etica; MS09 - elenchi telematici di operatori economici fornitori del Comune di Napoli	SI	BASSO	MEDIO
		CP 2.4	elusione delle regole di affidamento degli appalti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento			BASSO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0	Codice contratti pubblici; MG02 - Rotazione ordinaria del personale ; MG09 - Formazione del personale in materia di prevenzione della corruzione e sui temi della trasparenza e dell'etica; MS09 - elenchi telematici di operatori economici fornitori del Comune di Napoli	SI	BASSO	MEDIO
		CP 2.5	predispensione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi			BASSO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0	Codice contratti pubblici; MG02 - Rotazione ordinaria del personale ; MG09 - Formazione del personale in materia di prevenzione della corruzione e sui temi della trasparenza e dell'etica; MS09 - elenchi telematici di operatori economici fornitori del Comune di Napoli	SI	BASSO	MEDIO
		CP 2.6	definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi			BASSO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0	Codice contratti pubblici; MG02 - Rotazione ordinaria del personale ; MG09 - Formazione del personale in materia di prevenzione della corruzione e sui temi della trasparenza e dell'etica; MS09 - elenchi telematici di operatori economici fornitori del Comune di Napoli	SI	BASSO	MEDIO
		CP 2.7	prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi			BASSO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0	Codice contratti pubblici; MG02 - Rotazione ordinaria del personale ; MG09 - Formazione del personale in materia di prevenzione della corruzione e sui temi della trasparenza e dell'etica; MS09 - elenchi telematici di operatori economici fornitori del Comune di Napoli	SI	BASSO	MEDIO
		CP 2.8	abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi			BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Codice contratti pubblici; MG02 - Rotazione ordinaria del personale ; MG09 - Formazione del personale in materia di prevenzione della corruzione e sui temi della trasparenza e dell'etica; MS09 - elenchi telematici di operatori economici fornitori del Comune di Napoli	SI	BASSO	MEDIO

CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO: a cura del rpc sull'eventuale sottosviluppo/sovranza del rischio da parte del responsabile della compilazione		
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)			PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (Indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso) - I rischi del processo e ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)
		CP 2.9	formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono favorire determinati operatori economici	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Codice contratti pubblici; MG02 -Rotazione ordinaria del personale ; MG09 - Formazione del personale in materia di prevenzione della corruzione e sui temi della trasparenza e dell'etica; MS09 - elenchi telematici di operatori economici fornitori del Comune di Napoli	SI	BASSO		MEDIO
CP 3	selezione del contraente	CP 3.1	azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Codice contratti pubblici; MG02 -Rotazione ordinaria del personale ; MG09 - Formazione del personale in materia di prevenzione della corruzione e sui temi della trasparenza e dell'etica; MS09 - elenchi telematici di operatori economici fornitori del Comune di Napoli		MEDIO		MEDIO
		CP 3.2	ricorso eccessivo alle procedure di urgenza o alle proroghe contrattuali	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Codice contratti pubblici; MG09 -Formazione del personale in materia di prevenzione della corruzione e sui temi della trasparenza e dell'etica; MS02 - Monitoraggio procedure di scelta del contraente; MS07 - avvisi volontari per la trasparenza; MS10 - Semplificazione della procedura di programmazione; MS09 - elenchi telematici di operatori economici fornitori del Comune di Napoli	SI	MEDIO		MEDIO
		CP 3.3	I bandi e la documentazione di gara non sono pubblicati nella sezione specifica prevista dal cd. decreto trasparenza.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Codice contratti pubblici; MG09 -Formazione del personale in materia di prevenzione della corruzione e sui temi della trasparenza e dell'etica; MS02 - Monitoraggio procedure di scelta del contraente; MS07 - avvisi volontari per la trasparenza; MS10 - Semplificazione della procedura di programmazione; MS09 - elenchi telematici di operatori economici fornitori del Comune di Napoli; Tutte le misure di trasparenza	SI	MEDIO		BASSO
		CP 3.4	applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Codice contratti pubblici; MG09 -Formazione del personale in materia di prevenzione della corruzione e sui temi della trasparenza e dell'etica; MS02 - Monitoraggio procedure di scelta del contraente; MS07 - avvisi volontari per la trasparenza; MS10 - Semplificazione della procedura di programmazione; MS09 - elenchi telematici di operatori economici fornitori del Comune di Napoli	SI	BASSO		BASSO
		CP 3.5	Irregolarità nella nomina delle commissioni e nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza			BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Codice dei contratti pubblici; Normative sulle incompatibilità e inconferibilità degli incarichi; MG02 -Rotazione ordinaria del personale ; MG04 - Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse (anche potenziale); MG7a - Applicazione dell'articolo 35 bis del d.lgs. 165/2001 relativo alla formazione di commissioni in caso di condanna per delitti contro la p.a. - Applicazione DGC n. 745/2016 e n. 577 del 26.10.2017; MG09 - Formazione del personale in materia di prevenzione della corruzione e sui temi della trasparenza e dell'etica.	SI	BASSO		BASSO
		CP 3.6	alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza			BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Codice contratti pubblici; MG09 -Formazione del personale in materia di prevenzione della corruzione e sui temi della trasparenza e dell'etica; Tutte le misure di trasparenza	SI	BASSO		BASSO
CP 4	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	CP 4.1	alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Codice contratti pubblici; MG09 -Formazione del personale in materia di prevenzione della corruzione e sui temi della trasparenza e dell'etica; Tutte le misure di trasparenza	SI	BASSO		BASSO	
		CP 4.2	possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per permettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza			BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Codice contratti pubblici; MG08 - Tutela del dipendente che segnala illeciti ai sensi dell'articolo 54 bis del d.lgs. 165/2001, c.d. whistleblower; MG09 -Formazione del personale in materia di prevenzione della corruzione e sui temi della trasparenza e dell'etica; Tutte le misure di trasparenza	SI	BASSO		BASSO

CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO													ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(S/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifici del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)							
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)			PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI" ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso = 1 rischio del processo e ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	Codice contratti pubblici; MG08 - Tutela del dipendente che segnala illeciti ai sensi dell'articolo 54 bis del d.lgs. 165/2001, c.d. whistleblower; MG09 - Formazione del personale in materia di prevenzione della corruzione e sui temi della trasparenza e dell'etica; Tutte le misure di trasparenza						
		CP 4.3	violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza				BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0		SI	BASSO		BASSO	
		CP 5.1	mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione			BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0		SI	BASSO		BASSO	
		CP 5.2	abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza				BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0		SI	BASSO		BASSO	
		CP 5.3	approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri, introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto 36 concorrentiale più ampio	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità				BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0		SI	BASSO		BASSO	
CP 5	Esecuzione del contratto	CP 5.4	apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza				BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0		SI	BASSO		BASSO	
		CP 5.5	Con riferimento al subappalto, mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sui subappaltatore.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento				BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0		SI	BASSO		BASSO	
		CP 5.6	ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione				BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0		SI	BASSO		BASSO	
		CP 5.7	mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza				BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0		SI	BASSO		BASSO	
		CP 6.1	alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione				BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0		SI	BASSO		BASSO	
		CP 6.2	Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti complacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti.	NON PERTINENTE PER L'AREA WELFARE																	

CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO												ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO: a cura del rpc sull'eventuale sottoscrizione/autorimessa del rischio da parte del responsabile della compilazione
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO								
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o completezza della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)			PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI" ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso) - I rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o misure organizzative interne)					
CP 6	Rendicontazione del contratto	CP 6.3	Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione			BASSO	MEDIO	0	ALTO	MEDIO	0	0	Codice contratti pubblici; MG08 - Tutela del dipendente che segnala illeciti ai sensi dell'articolo 54 bis del d.lgs. 165/2001, c.d. whistleblower; MG09 -Formazione del personale in materia di prevenzione della corruzione e sui temi della trasparenza e dell'etica; Tutte le misure di trasparenza	SI	BASSO	MEDIO		
		CP 6.4	effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza			BASSO	MEDIO	0	ALTO	BASSO	0	0	Codice contratti pubblici; MG08 - Tutela del dipendente che segnala illeciti ai sensi dell'articolo 54 bis del d.lgs. 165/2001, c.d. whistleblower; MG09 -Formazione del personale in materia di prevenzione della corruzione e sui temi della trasparenza e dell'etica; Tutte le misure di trasparenza	SI	BASSO	MEDIO		
CONTRATTI PUBBLICI - DISCIPLINA DEROGATORIA E PNRR																				
CP 7	Appalti sotto soglia ex art. 1, D.L. n. 76/ 2020 ed appalti sopra soglia ex art. 2, co. 3, d.l. n. 76/2020 -	CP 7.1	Possibile incremento del rischio di frazionamento artificioso, oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato, in modo tale da non superare la soglia prevista per l'affidamento diretto	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza			BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Codice contratti pubblici; D.L. 76/2020; MG02 -Rotazione ordinaria del personale; MG08 - Tutela del dipendente che segnala illeciti ai sensi dell'articolo 54 bis del d.lgs. 165/2001, c.d. whistleblower; MG09 -Formazione del personale in materia di prevenzione della corruzione e sui temi della trasparenza e dell'etica; Tutte le misure di trasparenza	SI	BASSO	BASSO		
		CP 7.2	Possibili affidamenti ricorrenti al medesimo operatore economico della stessa tipologia di Common procurement vocabulary (CPV)	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi			BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Codice contratti pubblici; D.L. 76/2020; MG02 -Rotazione ordinaria del personale; MG08 - Tutela del dipendente che segnala illeciti ai sensi dell'articolo 54 bis del d.lgs. 165/2001, c.d. whistleblower; MG09 -Formazione del personale in materia di prevenzione della corruzione e sui temi della trasparenza e dell'etica; Tutte le misure di trasparenza; Controlli successivi di regolarità	SI	BASSO	BASSO		
		CP 7.4	Mancata rotazione degli incarichi di RUP per favore specifici soggetti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi			BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Codice contratti pubblici; D.L. 76/2020; MG02 -Rotazione ordinaria del personale; MG08 - Tutela del dipendente che segnala illeciti ai sensi dell'articolo 54 bis del d.lgs. 165/2001, c.d. whistleblower; MG09 -Formazione del personale in materia di prevenzione della corruzione e sui temi della trasparenza e dell'etica; Tutte le misure di trasparenza; Controlli successivi di regolarità	SI	BASSO	BASSO		
CP 8	Per gli appalti di servizi e forniture di valore pari a 139 mila € e fino alla soglia comunitaria e lavori di valore pari o superiore a 150.000 € e inferiore a 1 milione di euro	CP 8.1	Possibile incremento del rischio di frazionamento, oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato, in modo tale da non superare le soglie previste dalla norma.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi			BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Codice contratti pubblici; D.L. 76/2020; MG02 -Rotazione ordinaria del personale; MG08 - Tutela del dipendente che segnala illeciti ai sensi dell'articolo 54 bis del d.lgs. 165/2001, c.d. whistleblower; MG09 -Formazione del personale in materia di prevenzione della corruzione e sui temi della trasparenza e dell'etica; Tutte le misure di trasparenza; Controlli successivi di regolarità	SI	BASSO	BASSO		
		CP 8.2	Mancata rotazione degli operatori economici chiamati a partecipare e formulazione di inviti alla procedura ad un numero di soggetti inferiori a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi			BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Codice contratti pubblici; D.L. 76/2020; MG02 -Rotazione ordinaria del personale; MG08 - Tutela del dipendente che segnala illeciti ai sensi dell'articolo 54 bis del d.lgs. 165/2001, c.d. whistleblower; MG09 -Formazione del personale in materia di prevenzione della corruzione e sui temi della trasparenza e dell'etica; Tutte le misure di trasparenza; Controlli successivi di regolarità	SI	BASSO	BASSO		
CP 9	Art. 1, co. 3, d.l. n. 76/2020: esclusione automatica delle offerte anomale nelle procedure aggiudicate al prezzo più basso anche qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque.	CP 9.1	Creazione di accordi tra imprese che intervengono nella competizione al solo fine di presentare offerte artificialmente basse, in modo da occupare tutti i posizionamenti anomali e consentire, all'impresa che si intende favorire, l'aggiudicazione dell'appalto a un prezzo leggermente al di sopra della soglia di anomalia così falsata.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi			BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Codice contratti pubblici; D.L. 76/2020; MG02 -Rotazione ordinaria del personale; MG08 - Tutela del dipendente che segnala illeciti ai sensi dell'articolo 54 bis del d.lgs. 165/2001, c.d. whistleblower; MG09 -Formazione del personale in materia di prevenzione della corruzione e sui temi della trasparenza e dell'etica; Tutte le misure di trasparenza; Controlli successivi di regolarità	SI	BASSO	BASSO		

CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(S/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALEGGIAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO: a cura del rpc sull'eventuale autovalutazione del rischio da parte del responsabile della compilazione
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o misure organizzative interne)							
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)			PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso) - I rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITÀ (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero								
CP 10	Deroghe ex art. 2, co. 4, d.l. n. 76/2020	CP 10.1	Nella fase dell'esecuzione, possibile ricorso a variazioni contrattuali in assenza dei vincoli imposti dalle Direttive europee, con il rischio di comportamenti corruttivi per far conseguire all'impresa maggiori guadagni	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Codice contratti pubblici; D.L. 76/2020; MG02 -Rotazione ordinaria del personale; MG08 - Tutela del dipendente che segnala illeciti ai sensi dell'articolo 54 bis del d.lgs. 165/2001, c.d. whistleblower; MG09 -Formazione del personale in materia di prevenzione della corruzione e sui temi della trasparenza e dell'etica; Tutte le misure di trasparenza; Controlli successivi di regolarità	SI	BASSO	BASSO				
		CP 10.2	Esecuzione dell'appalto "non a regola d'arte" a causa dell'assenza di adeguati controlli sulla corretta esecuzione delle prestazioni contrattuali in violazione dei principi di economicità, efficacia, qualità della prestazione e correttezza nell'esecuzione dell'appalto. Ciò al fine di favorire l'appaltatore.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Codice contratti pubblici; D.L. 76/2020; MG02 -Rotazione ordinaria del personale; MG08 - Tutela del dipendente che segnala illeciti ai sensi dell'articolo 54 bis del d.lgs. 165/2001, c.d. whistleblower; MG09 -Formazione del personale in materia di prevenzione della corruzione e sui temi della trasparenza e dell'etica; Tutte le misure di trasparenza; Controlli successivi di regolarità	SI	BASSO	BASSO				
		CP 10.3	Esecuzione delle prestazioni contrattuali attraverso il ricorso ad un subappalto non autorizzato e configurazione del reato previsto dall'art. 21 della L. n. 646/1982.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Codice contratti pubblici; D.L. 76/2020; MG02 -Rotazione ordinaria del personale; MG08 - Tutela del dipendente che segnala illeciti ai sensi dell'articolo 54 bis del d.lgs. 165/2001, c.d. whistleblower; MG09 -Formazione del personale in materia di prevenzione della corruzione e sui temi della trasparenza e dell'etica; Tutte le misure di trasparenza; Controlli successivi di regolarità	SI	BASSO	BASSO				
CP 11	Art. 6, d.l. n. 76/2020 – Collegio consultivo tecnico.	CP 11.1	Nomina di soggetti che non garantiscono la necessaria indipendenza rispetto alle parti interessate (SA o impresa) anche al fine di ottenere vantaggi dalla posizione ricoperta.	NON PERTINENTE PER L'AREA WELFARE																		
CP 12	Procedura negoziata senza previa indicazione di gara ex art. 48 co. 3, d.l. n. 77/2021 -	CP 12.1	Possibile abuso del ricorso alla procedura negoziata di cui agli artt. 63 e 125 del d.lgs. n. 50/2016 in assenza delle condizioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Codice contratti pubblici; D.L. 77/2021; MG02 -Rotazione ordinaria del personale; MG08 - Tutela del dipendente che segnala illeciti ai sensi dell'articolo 54 bis del d.lgs. 165/2001, c.d. whistleblower; MG09 -Formazione del personale in materia di prevenzione della corruzione e sui temi della trasparenza e dell'etica; MS02 - Monitoraggio procedure di scelta del contraente; MS07 - avvisi volontari per la trasparenza; Tutte le misure di trasparenza; Controlli successivi di regolarità	SI	BASSO	BASSO				
		CP 12.2	Utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante ascrivibile all'incapacità di effettuare una corretta programmazione e progettazione degli interventi.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Codice contratti pubblici; D.L. 77/2021; MG02 -Rotazione ordinaria del personale; MG08 - Tutela del dipendente che segnala illeciti ai sensi dell'articolo 54 bis del d.lgs. 165/2001, c.d. whistleblower; MG09 -Formazione del personale in materia di prevenzione della corruzione e sui temi della trasparenza e dell'etica; MS02 - Monitoraggio procedure di scelta del contraente; MS07 - avvisi volontari per la trasparenza; Tutte le misure di trasparenza	SI	BASSO	BASSO				
		CP 12.3	Utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante per favorire un determinato operatore economico.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Codice contratti pubblici; D.L. 77/2021; MG02 -Rotazione ordinaria del personale; MG08 - Tutela del dipendente che segnala illeciti ai sensi dell'articolo 54 bis del d.lgs. 165/2001, c.d. whistleblower; MG09 -Formazione del personale in materia di prevenzione della corruzione e sui temi della trasparenza e dell'etica; MS02 - Monitoraggio procedure di scelta del contraente; MS07 - avvisi volontari per la trasparenza; Tutte le misure di trasparenza; Controlli successivi di regolarità	SI	BASSO	BASSO				

CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO												ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE a cura del RPC	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottoscrizione/revoca del rischio da parte del responsabile della compilazione
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO							
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)			PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso = 1 il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)					
CP 13	Art. 48, co. 5, d.l. 77/2021 – Appalto integrato	CP 12.4	Artificioso allungamento dei tempi di progettazione della gara e della fase realizzativa dell'intervento al fine di creare la condizione per affidamenti caratterizzati da urgenza.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Codice contratti pubblici; D.L. 77/2021; MG02 -Rotazione ordinaria del personale; MG08 - Tutela del dipendente che segnala illeciti ai sensi dell'articolo 54 bis del d.lgs. 165/2001, c.d. whistleblower; MG09 -Formazione del personale in materia di prevenzione della corruzione e sui temi della trasparenza e dell'etica; MS02 - Monitoraggio procedure di scelta del contraente; MS07 - avvisi volontari per la trasparenza;Tutte le misure di trasparenza; Controlli successivi di regolarità	SI	BASSO	BASSO			
		CP 13.1	Rischio connesso all'elaborazione da parte della S.A. di un progetto di fattibilità carente o per il quale non si proceda ad una accurata verifica, affidando nei successivi livelli di progettazione posti a cura dell'impresa aggiudicataria per correggere eventuali errori e/o sopprimere a carenze.	NON PERTINENTE PER L'AREA WELFARE																
		CP 13.2	Proposta progettuale economica "sua" operazione economico in un'ottica di massimizzazione del proprio profitto a detrimento del soddisfacimento dell'interesse pubblico	NON PERTINENTE PER L'AREA WELFARE																
		CP 13.3	Incremento del rischio connesso a carenze progettuali che comportino varianti suppletive, sia in sede di redazione del progetto esecutivo che nella successiva fase realizzativa, con conseguenti maggiori costi di realizzazione delle opere e il dilatarsi dei tempi della loro attuazione.	NON PERTINENTE PER L'AREA WELFARE																
cp14	Subappalto ex art. 49, d.l. n. 77/2021	CP 14.1	Rilascio dell'autorizzazione al subappalto in assenza dei controlli previsti dalla norma	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi		BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Codice contratti pubblici; D.L. 77/2021; MG02 -Rotazione ordinaria del personale; MG08 - Tutela del dipendente che segnala illeciti ai sensi dell'articolo 54 bis del d.lgs. 165/2001, c.d. whistleblower; MG09 -Formazione del personale in materia di prevenzione della corruzione e sui temi della trasparenza e dell'etica; MS02 - Monitoraggio procedure di scelta del contraente; MS07 - avvisi volontari per la trasparenza;Tutte le misure di trasparenza; Controlli successivi di regolarità	si	BASSO	BASSO			
		CP 14.2	Omissione di controlli in sede esecutiva da parte del DL o del DEC sullo svolgimento delle prestazioni dedotte in contratto da parte del solo personale autorizzato con la possibile conseguente prestazione svolta da personale/operatori economici non autorizzati	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi		BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Codice contratti pubblici; D.L. 77/2021; MG02 -Rotazione ordinaria del personale; MG08 - Tutela del dipendente che segnala illeciti ai sensi dell'articolo 54 bis del d.lgs. 165/2001, c.d. whistleblower; MG09 -Formazione del personale in materia di prevenzione della corruzione e sui temi della trasparenza e dell'etica; MS02 - Monitoraggio procedure di scelta del contraente; MS07 - avvisi volontari per la trasparenza;Tutte le misure di trasparenza; Controlli successivi di regolarità	si	BASSO	BASSO			
CP 15	Art. 50, co. 2 d.l. n. 77/2021 – Esecuzione – Poteri sostitutivi	CP 15.1	Mancata attivazione del potere sostitutivo ai sensi dell'art. 2, co.9-bis, l. n. 241/1990 con conseguenti ritardi nell'attuazione del PNRR e PNC e dei programmi cofinanziati con fondi strutturali europei al fine di favorire interessi particolari.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza		BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Codice contratti pubblici; D.L. 77/2021; MG02 -Rotazione ordinaria del personale; MG08 - Tutela del dipendente che segnala illeciti ai sensi dell'articolo 54 bis del d.lgs. 165/2001, c.d. whistleblower; MG09 -Formazione del personale in materia di prevenzione della corruzione e sui temi della trasparenza e dell'etica; MS02 - Monitoraggio procedure di scelta del contraente; MS07 - avvisi volontari per la trasparenza;Tutte le misure di trasparenza; Controlli successivi di regolarità	si	BASSO	BASSO			
		CP 15.2	Nomina come titolare del potere sostitutivo di soggetti che versano in una situazione di conflitto di interessi.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza		BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Codice contratti pubblici; D.L. 77/2021; MG02 -Rotazione ordinaria del personale; MG08 - Tutela del dipendente che segnala illeciti ai sensi dell'articolo 54 bis del d.lgs. 165/2001, c.d. whistleblower; MG09 -Formazione del personale in materia di prevenzione della corruzione e sui temi della trasparenza e dell'etica; MS02 - Monitoraggio procedure di scelta del contraente; MS07 - avvisi volontari per la trasparenza;Tutte le misure di trasparenza; Controlli successivi di regolarità	si	BASSO	BASSO			

CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO												ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(S/INO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottoscrizione/revoca del rischio da parte del responsabile della compilazione
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO							
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)			PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso - il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITÀ (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)					
CP 16	Art. 53, d.l. n. 77/2021 Semplificazione degli acquisti di beni e servizi informatici strumentali alla realizzazione del PNRR e in materia di procedure di e-procurement e acquisto di beni e servizi informatici	CP 15.3	Attivazione del potere sostitutivo in assenza dei presupposti al fine di favorire particolari operatori economici.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli			BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Codice contratti pubblici; D.L. 77/2021; MG02 -Rotazione ordinaria del personale; MG08 - Tutela del dipendente che segnala illeciti ai sensi dell'articolo 54 bis del d.lgs. 165/2001, c.d. whistleblower; MG09 -Formazione del personale in materia di prevenzione della corruzione e sui temi della trasparenza e dell'etica; MS02 - Monitoraggio procedure di scelta del contraente; MS07 - avvisi volontari per la trasparenza; Tutte le misure di trasparenza; Controlli successivi di regolarità	si	BASSO	BASSO		
		CP 16.1	Improprio ricorso alla procedura negoziata piuttosto ad altra procedura di affidamento per favorire determinati operatori economici, soprattutto per gli appalti sopra soglia aventi ad oggetto l'acquisto di beni e servizi informatici	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Codice contratti pubblici; D.L. 77/2021; MG02 -Rotazione ordinaria del personale; MG08 - Tutela del dipendente che segnala illeciti ai sensi dell'articolo 54 bis del d.lgs. 165/2001, c.d. whistleblower; MG09 -Formazione del personale in materia di prevenzione della corruzione e sui temi della trasparenza e dell'etica; MS02 - Monitoraggio procedure di scelta del contraente; MS07 - avvisi volontari per la trasparenza; Tutte le misure di trasparenza; Controlli successivi di regolarità	si	BASSO	BASSO		
		CP 16.2	Carente programmazione pluriennale degli interventi che determina l'insorgere della necessità di usufruire, a guadagno di tempo, di procedure negoziate per importi rilevanti aventi ad oggetto l'acquisto di beni e servizi informatici.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Codice contratti pubblici; D.L. 77/2021; MG02 -Rotazione ordinaria del personale; MG08 - Tutela del dipendente che segnala illeciti ai sensi dell'articolo 54 bis del d.lgs. 165/2001, c.d. whistleblower; MG09 -Formazione del personale in materia di prevenzione della corruzione e sui temi della trasparenza e dell'etica; MS02 - Monitoraggio procedure di scelta del contraente; MS07 - avvisi volontari per la trasparenza; Tutte le misure di trasparenza; Controlli successivi di regolarità	si	BASSO	BASSO		
		CP 16.3	Mancata rotazione dei soggetti chiamati a partecipare alle procedure e formulazione dei relativi inviti ad un numero inferiore di soggetti rispetto a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Codice contratti pubblici; D.L. 77/2021; MG02 -Rotazione ordinaria del personale; MG08 - Tutela del dipendente che segnala illeciti ai sensi dell'articolo 54 bis del d.lgs. 165/2001, c.d. whistleblower; MG09 -Formazione del personale in materia di prevenzione della corruzione e sui temi della trasparenza e dell'etica; MS02 - Monitoraggio procedure di scelta del contraente; MS07 - avvisi volontari per la trasparenza; Tutte le misure di trasparenza; Controlli successivi di regolarità	si	BASSO	BASSO		

AREA DI RISCHIO: ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RDC)	GIUDIZIO SINTETICO: a cura del gic sull'eventuale sottostima/sovrastima del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)			PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso) – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di alta natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					
P 3	Svolgimento del rapporto di lavoro	P.3.1	Non corretta valutazione del possesso dei requisiti nell'istruttoria delle istanze	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D.Lgs. 165/2001; Contratti collettivi; Contratti decentrati integrativi.	SI	BASSO		BASSO
		P.3.2	Inadeguatezza o mancata conoscenza della regolamentazione interna in materia di incarichi esterni	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D.Lgs. 165/2001; Contratti collettivi; Contratti decentrati integrativi; MG05 Disciplina delle autorizzazioni al personale per lo svolgimento di incarichi extra istituzionali	SI	BASSO		BASSO
		P.3.3	Alterato inserimento e/o omissione delle informazioni al fine di favorire determinati dipendenti (es. inserire la presenza in luogo di un giorno di assenza)	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;mancata rotazione			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D.Lgs. 165/2001; Contratti collettivi; Contratti decentrati integrativi.	SI	BASSO		BASSO
		P.3.4	Carenza nei controlli e carenza nella verifica delle dichiarazioni rese e nei controlli a campione da parte degli uffici interessati e di quelli preposti al controllo	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D.Lgs. 165/2001; Contratti collettivi; Contratti decentrati integrativi.	SI	BASSO		BASSO
		P.3.5	Alterata indicazione e/o omissione di alcuni dati da pubblicare per tutelare interessi specifici	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D.Lgs. 165/2001; Contratti collettivi; Contratti decentrati integrativi.	SI	BASSO		BASSO
P 5	Gestione delle relazioni sindacali	P.5.1	Omissione nella convocazione di alcune sigle sindacali	NON PERTINENTE PER L'AREA WELFARE															
		P.5.2	Alterazione del verbale con omissioni o inserimento di informazioni e dati non conformi	NON PERTINENTE PER L'AREA WELFARE															
P 6	Formazione del personale interno	P.6.1	Mancata valutazione di esigenze formative	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D.Lgs. 165/2001; Contratti collettivi; Contratti decentrati integrativi.	SI	BASSO		BASSO
		P.6.3	previsione di criteri personalizzati nella selezione del personale da formare	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D.Lgs. 165/2001; Contratti collettivi; Contratti decentrati integrativi.	SI	BASSO		BASSO
		P.6.4	Mancata verifica di attestati di presenza ai corsi.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D.Lgs. 165/2001; Contratti collettivi; Contratti decentrati integrativi.	SI	BASSO		BASSO

AREA DI RISCHIO: INCARICHI E NOMINE																		
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO													
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SINO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPO)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpo, sull'eventuale sotto/sovra/stima del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)			PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITÀ (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero				
IN 2	Nomine presso Commissioni .	IN 2.1	Insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire	NON PERTINENTE PER L'AREA WELFARE														
		IN 2.2	Carenza istruttoria relativa alla valutazione del conflitto di interessi - (per esempio nell'istanza non si richiede l'elenco degli incarichi o il CV sotto forma di autodichiarazione)	NON PERTINENTE PER L'AREA WELFARE														
IN 3	Incarichi di consulenza	IN 3.1	Mancato accertamento della carenza della professionalità interna all'Amministrazione in possesso delle competenze necessarie e richieste da parte di uno specifico ufficio per lo svolgimento di un'attività determinata	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Misure di trasparenza in merito al conferimento di incarichi di consulenza	SI	BASSO		BASSO
		IN 3.2	Mancanza di procedura ad evidenza pubblica per il conferimento degli incarichi di consulenza, studio e ricerca a soggetti esterni in assenza di concrete motivazioni ostative	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Misure di trasparenza in merito al conferimento di incarichi di consulenza	SI	BASSO		BASSO
		IN 3.3	Conferimento di incarichi di consulenza, studio e ricerca a soggetti esterni, non in possesso della necessaria particolare esperienza e comprovata specializzazione e professionalità.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Misure di trasparenza in merito al conferimento di incarichi di consulenza	SI	BASSO		BASSO
		IN 3.4	Carenza istruttoria relativa alla valutazione del conflitto di interessi, ai divieti stabiliti dal d.lgs. 39/2013 in materia di inconferebilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico con particolare riferimento all'articolo 9 e compreso il pantouflage ai sensi dell'articolo 21 del medesimo decreto.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	D.LGS. 39/2013; MG06 Disciplina per lo svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro, cd. Pantouflage; Misure di trasparenza in merito al conferimento di incarichi di consulenza	SI	BASSO		BASSO

AREA DI RISCHIO: VIGILANZA E CONTROLLO																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI				INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SINO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPI)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del RPI sull'eventuale sottovalutazione/sovrastima del rischio da parte del responsabile della compilazione	
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico dipendente; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)				PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso) – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITÀ (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero
V 1	Vigilanza e controllo e sui processi externalizzati a società, fondazioni e istituzioni di suo diretto controllo	V 1.1	Omissione di controlli e vigilanza dell'amministrazione sull'operato e sul rispetto di convenzioni, scopo sociale, contratti di servizio, carte di servizio.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	MG08 - Tutela del dipendente che segnala illeciti ai sensi dell'articolo 54 bis del d.lgs. 165/2001, c.d. whistleblower; MG09 - Formazione del personale in materia di prevenzione della corruzione e sui temi della trasparenza e dell'etica.	si	BASSO		BASSO
		V 1.2	Sussistenza di rapporto di parentela, affinità o abituale frequentazione tra i soggetti con potere ispettivo od istruttorio o compiti di valutazione e i soggetti verificati	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione			BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	D.LGS. 165/2001, Codice di comportamento; MG04 - Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse (anche potenziale); MG08 - Tutela del dipendente che segnala illeciti ai sensi dell'articolo 54 bis del d.lgs. 165/2001, c.d. whistleblower; MG09 - Formazione del personale in materia di prevenzione della corruzione e sui temi della trasparenza e dell'etica.	si	BASSO		BASSO
		V 1.3	Omissione o ritardi nell'applicazione di sanzioni e degli atti consequenziali dovuti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di trasparenza			BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	MG08 - Tutela del dipendente che segnala illeciti ai sensi dell'articolo 54 bis del d.lgs. 165/2001, c.d. whistleblower; MG09 - Formazione del personale in materia di prevenzione della corruzione e sui temi della trasparenza e dell'etica.	si	BASSO		BASSO
V 2	Vigilanza e controllo sulle attività di interesse pubblico in regime di convenzione o concessione	V 2.1	Omissione di controlli e vigilanza dell'amministrazione sull'operato e sul rispetto delle pattuizioni convenzionali	NON PERTINENTE PER L'AREA WELFARE															
		V 2.2	Sussistenza di rapporto di parentela, affinità o abituale frequentazione tra i soggetti con potere ispettivo od istruttorio o compiti di valutazione e i soggetti verificati	NON PERTINENTE PER L'AREA WELFARE															
		V 2.3	Omissione o ritardi nell'applicazione di sanzioni e degli atti consequenziali dovuti	NON PERTINENTE PER L'AREA WELFARE															
V 3	Gestione dei procedimenti sanzionatori (in materia edilizia, ambientale, del commercio, di igiene e sanità, sulle strutture socio assistenziali, ...)	V 3.1	Discrezionalità e mancanza di programmazione dei controlli e delle verifiche	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	MG08 - Tutela del dipendente che segnala illeciti ai sensi dell'articolo 54 bis del d.lgs. 165/2001, c.d. whistleblower; MG09 - Formazione del personale in materia di prevenzione della corruzione e sui temi della trasparenza e dell'etica.	SI	BASSO		MEDIO
		V 3.2	Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne volte ad evitare l'accertamento dell'infrazione o l'accertamento di una infrazione meno grave	NON PERTINENTE PER L'AREA WELFARE															
		V 3.3	Sussistenza di rapporto di parentela, affinità o abituale frequentazione tra i soggetti con potere ispettivo od istruttorio o compiti di valutazione e i soggetti verificati	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di trasparenza			BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Codice di comportamento; MG04 - Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse (anche potenziale); MG08 - Tutela del dipendente che segnala illeciti ai sensi dell'articolo 54 bis del d.lgs. 165/2001, c.d. whistleblower; MG09 - Formazione del personale in materia di prevenzione della corruzione e sui temi della trasparenza e dell'etica.	SI	BASSO		MEDIO
		V 3.4	Omissione o ritardi nell'applicazione di sanzioni e degli atti consequenziali dovuti (ad esempio ordini di ripristino, ecc)	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi			BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	MG08 - Tutela del dipendente che segnala illeciti ai sensi dell'articolo 54 bis del d.lgs. 165/2001, c.d. whistleblower; MG09 - Formazione del personale in materia di prevenzione della corruzione e sui temi della trasparenza e dell'etica.	SI	BASSO		MEDIO
		V 3.5	Insufficiente definizione del campione per il controllo o mancata programmazione della stessa attività di controllo con le necessarie disposizioni organizzative ed operative per il suo svolgimento.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	MEDIO	0	BASSO	BASSO	0	0	DPR 445/2000; MG08 - Tutela del dipendente che segnala illeciti ai sensi dell'articolo 54 bis del d.lgs. 165/2001, c.d. whistleblower; MG09 - Formazione del personale in materia di prevenzione della corruzione e sui temi della trasparenza e dell'etica.	SI	BASSO		BASSO
V 5	Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive	V 5.2	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati, per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di trasparenza			BASSO	BASSO	0	MEDIO	BASSO	0	0	D.LGS. 165/2001, Codice di comportamento; MG08 - Tutela del dipendente che segnala illeciti ai sensi dell'articolo 54 bis del d.lgs. 165/2001, c.d. whistleblower; MG09 - Formazione del personale in materia di prevenzione della corruzione e sui temi della trasparenza e dell'etica.	SI	BASSO		BASSO

CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO															
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottosimiliorisultato del rischio da parte del responsabile della compilazione		
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)			PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI" ESTERNI* quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso - il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero						procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	
		V 5.3	Mancata segnalazione di un conflitto di interesse	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza				BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Codice dicomportamento; MG04 Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse (anche potenziale); MG08 - Tutela del dipendente che segnala illeciti ai sensi dell'articolo 54 bis del d.lgs. 165/2001, c.d. whistleblower; MG09 -Formazione del personale in materia di prevenzione della corruzione e sui temi della trasparenza e dell'etica.	SI	BASSO		BASSO

AREA DI RISCHIO: PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI SOGGETTI (con effetto e senza effetto economico diretto ed immediato sul destinatario)																				
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO															
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SINO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPS)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del RPS sull'eventuale sottovalutazione/sovrastima del rischio da parte del responsabile della compilazione		
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)	PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso) - il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITÀ (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero								
AC 1	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	AC 1.1	abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa)	AREA WELFARE, AREA SVILUPPO SOCIO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ; AREA URBANISTICA, AREA PATRIMONIO, AREA EDUCAZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO, AREA CIMITERI CITTADINI, MUNICIPALITÀ	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione			BASSO	MEDIO	0	BASSO	BASSO	0	0	L. 241/1990; D.Lgs. 165/2001; Codice di comportamento	si	BASSO		BASSO	
		AC 1.2	abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali, ecc.).	AREA WELFARE, AREA SVILUPPO SOCIO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ; AREA URBANISTICA, AREA PATRIMONIO, AREA EDUCAZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO, AREA CIMITERI CITTADINI, MUNICIPALITÀ	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione			BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	non è indicativo sull'attuazione del codice di comportamento; MG2 Rotazione ordinaria del personale; MG8 Tutela del dipendente che segnala illeciti ai sensi dell'articolo 54 bis del d.lgs. 165/2001, c.d. whistleblowing; MG9 Formazione del personale in materia di prevenzione della corruzione e sui temi della trasparenza e dell'etica; MG4 Obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi; MS14 Selezione informatizzata delle comunità destinate ad accogliere i minori fuori famiglia, mediante uso del sistema implementato per tenere maggior conto di indicatori di qualità e appropriatezza nonché dell'obbligo di rotazione; MS15 Controlli sulla veridicità delle	si	BASSO		MEDIO
AC 2	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario: concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	AC 2.1	riconoscimento indebito di vantaggi economici a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti;	AREA WELFARE, AREA SVILUPPO SOCIO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ; AREA URBANISTICA, AREA PATRIMONIO, AREA EDUCAZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO, AREA CIMITERI CITTADINI, MUNICIPALITÀ	mancanza di trasparenza	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione			BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	L. 241/1990; Codice di comportamento; Regolamento interno di attuazione del codice di comportamento; Regolamento comunale sulla concessione dei contributi; D.Lgs. 33/2013 sulla trasparenza in particolare obbligo di pubblicazione dei criteri per l'erogazione di contributi, benefici e vantaggi economici e obbligo di pubblicazione delle concessioni.	si	BASSO		MEDIO
		AC 2.2	riconoscimento indebito di agevolazioni ed esenzioni al fine di agevolare determinati soggetti;	AREA WELFARE, AREA SVILUPPO SOCIO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ; AREA URBANISTICA, AREA PATRIMONIO, AREA EDUCAZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO, AREA CIMITERI CITTADINI, MUNICIPALITÀ	mancanza di trasparenza	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione			BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	L. 241/1990; Codice di comportamento; Regolamento interno di attuazione del codice di comportamento; Regolamento comunale sulla concessione dei contributi; D.Lgs. 33/2013 sulla trasparenza in particolare obbligo di pubblicazione dei criteri per l'erogazione di contributi, benefici e vantaggi economici e obbligo di pubblicazione delle concessioni.	si	BASSO		MEDIO
		AC 2.3	uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi	AREA WELFARE, AREA SVILUPPO SOCIO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ; AREA PATRIMONIO, AREA EDUCAZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO, MUNICIPALITÀ	mancanza di trasparenza	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione			BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	L. 241/1990; Codice di comportamento; Regolamento interno di attuazione del codice di comportamento; Regolamento comunale sulla concessione dei contributi; D.Lgs. 33/2013 sulla trasparenza in particolare obbligo di pubblicazione dei criteri per l'erogazione di contributi, benefici e vantaggi economici e obbligo di pubblicazione delle concessioni.	si	BASSO		MEDIO

AREA DI RISCHIO: AREA DI RISCHIO: GESTIONE DELLE ENTRATE DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpe sull'eventuale sottoscrizione/accettazione del rischio da parte del responsabile della compilazione		
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)	PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso - il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero							
ESP 1	Gestione delle entrate	ESP 1.1	Omissione di adempimenti necessari per la riscossione (es. mancato inoltro di avvisi, iscrizione a ruolo, sanzioni, canoni, ecc.).	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi			BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	TUEL: Normativa sulla gestione del bilancio; Regolamento di contabilità; Controlli interni di competenza	SI	BASSO		BASSO
		ESP 1.2	Mancato recupero di crediti.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi			BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	TUEL: Normativa sulla gestione del bilancio; Regolamento di contabilità; Controlli interni di competenza	SI	BASSO		BASSO
ESP 2	Gestione delle spese	ESP 2.1	Utilizzo di fondi di bilancio per finalità diverse da quelle di destinazione.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi			BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	TUEL: Normativa sulla gestione del bilancio; Regolamento di contabilità; Controlli interni di competenza	SI	BASSO		BASSO
		ESP 2.2	Improprio riconoscimento di debiti fuori bilancio	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi			BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	TUEL: Normativa sulla gestione del bilancio; Regolamento di contabilità; Controlli interni di competenza della Ragioneria; MS06 Accertamento della sussistenza di eventuali responsabilità dirigenziali in	SI	BASSO		BASSO
		ESP 2.3	spese indebite e/o duplicazione di pagamenti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi			BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	TUEL: Normativa sulla gestione del bilancio; Regolamento di contabilità; Controlli interni di competenza	SI	BASSO		BASSO
		ESP 2.4	Mandati di pagamento effettuati in violazione delle procedure previste (es. senza mandato, senza rilascio di quietanza, ecc.).	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi			BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	TUEL: Normativa sulla gestione del bilancio; Regolamento di contabilità; Controlli interni di competenza	SI	BASSO		BASSO
		ESP 2.5	Erogazione di contributi a beneficiari che non hanno titolo.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancanza di trasparenza		BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	TUEL: Normativa sulla gestione del bilancio; Regolamento di contabilità; Controlli interni di competenza della Ragioneria; D.Lgs. 33/2013 sulla trasparenza in particolare obbligo di pubblicazione dei criteri per erogazione di contributi, benefici e vantaggi economici e obbligo di pubblicazione delle concessioni.	SI	BASSO		BASSO

AREA DI RISCHIO: AREA DI RISCHIO: POLITICHE DI COESIONE																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc: sull'eventuale sottovalutazione del rischio da parte del responsabile della compilazione	
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)			PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHÌ (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero						procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero
PC 1	Utilizzo improprio delle risorse pubbliche assegnate all'Organismo Intermedio (O.I) per lo svolgimento delle funzioni attribuite alle AdG in relazione alla complessità dei programmi e degli obiettivi da realizzare	PC 1.1	Rischio di fenomeni corruttivi a causa di un carente sistema di controllo e monitoraggio sull'attività o inadeguatezza del flusso informativo	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	<i>inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi</i>	<i>esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata relazione</i>		BASSO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0	Normativa europea Fondi SIE; Codice degli appalti pubblici; TUEL: Normativa sulla gestione contabile	SI	BASSO		MEDIO
		PC 1.2	L'Amministrazione nell'ambito dei controlli successivi ai sensi dell'articolo 147 bis, comma 2, del TUEL, non prevede il controllo degli atti specifici adottati da parte dell'O.I. e dei soggetti beneficiari interni all'Amministrazione dei finanziamenti	NON DI PERTINENZA DELL'AREA WELFARE															
		PC 1.3	L'Amministrazione nell'ambito dei controlli contabili non prevede verifiche specifiche sugli atti di spesa adottati da parte dell'O.I. e dei soggetti beneficiari interni all'Amministrazione dei finanziamenti	NON DI PERTINENZA DELL'AREA WELFARE															
		PC 1.4	Il flusso documentale non è informatizzato o non lo è in modo adeguato da rendere facilmente tracciabile gli atti relativi ai finanziamenti erogati	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	<i>inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi</i>	<i>mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità</i>		BASSO	MEDIO	0	ALTO	BASSO	0	0	Normativa europea Fondi SIE; Codice degli appalti pubblici; TUEL: Normativa sulla gestione contabile	SI	BASSO		MEDIO
		PC 1.5	Le attività e i progetti oggetto di finanziamento (sia quando i beneficiari sono soggetti esterni sia quando sono soggetti interni all'Amministrazione) non sono adeguatamente pubblicizzati e resi noti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	<i>mancanza di trasparenza</i>			BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Normativa europea Fondi SIE; Codice degli appalti pubblici; TUEL: Normativa sulla gestione contabile; Misure di trasparenza	SI	BASSO		BASSO
		PC 1.6	I soggetti beneficiari dei finanziamenti non dispongono di adeguate linee guida e istruzioni che gli consentano di comprendere quali siano le spese e gli interventi finanziabili	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	<i>assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione o di riferimento</i>			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Normativa europea Fondi SIE; Codice degli appalti pubblici; TUEL: Normativa sulla gestione contabile	SI	BASSO		BASSO

AREA DI RISCHIO: GESTIONE DEGLI ARCHIVI																		
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO													
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE a cura del RPC	GIUDIZIO SINTETICO a cura del RPC sull'entità del rischio da parte del responsabile della compilazione
								PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" qualificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando da luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)						
			mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)															
A 1	Archivi dell'Ente - Definizione di una procedura per la gestione delle pratiche da archiviare nell'ambito dell'Ente	A 1.1	L'Ente non è dotato di una procedura per la gestione della documentazione da scartare ovvero archiviare Gli uffici dell'Ente pur effettuando lo scarto ovvero individuando documenti che costituiscono archivio permanente hanno difficoltà nella gestione della documentazione perché non dispongono di spazi adeguati. La documentazione dell'Ente che costituisce archivio permanente è conservata in strutture fatiscenti e inadeguate ed è conservata in maniera tale da non consentirne la reperibilità. Non esiste un Servizio/Unità operativa dedicata alla gestione o coordinamento degli archivi dell'Ente.	NON PERTINENTE PER L'AREA WELFARE														
		A 1.2		NON PERTINENTE PER L'AREA WELFARE														
		A 1.3		NON PERTINENTE PER L'AREA WELFARE														
		A 1.4		NON PERTINENTE PER L'AREA WELFARE														
A 2	Archivi dell'Ente - Definizione di una procedura per la gestione delle pratiche da archiviare nell'ambito del Servizio	A 2.1	La gestione delle pratiche in fase istruttoria da parte dell'ufficio competente, non è uniforme e questa disomogeneità rende difficoltosa la reperibilità di un atto o documento qualora l'estensore non sia presente in servizio.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	NO	MEDIO		MEDIO	
		A 2.2	L'ufficio non prevede uno spazio nel quale archiviare le pratiche istruite	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi		MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	NO	MEDIO		MEDIO	
		A 2.3	Le modalità di gestione dell'archivio non sono condivise con i colleghi dell'ufficio e pertanto risulta difficoltoso reperire le pratiche istruite in assenza dell'estensore	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	NO	MEDIO		MEDIO	
		A 2.4	Le pratiche istruite e concluse si smarriscono e l'ufficio non è in grado di riscontrare eventuali richieste di accesso ovvero approfondimenti da effettuare su eventuali indagini o approfondimenti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	NO	MEDIO		MEDIO	
		A 3.1	L'ufficio per non consentire l'accesso ad una pratica richiesta da un cittadino dichiara che è stata smarrita	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi		BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	SI*	BASSO		BASSO	
A 3	Archivi dell'Ente - Accesso agli atti	A 3.2	Le richieste di accesso indirizzate agli uffici dell'Ente non sono riscontrate o lo sono negativamente con la motivazione che la documentazione è andata smarrita o risulta inaccessibile	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	SI*	BASSO		BASSO	

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE	
Denominazione Ufficio (Area/Dipartimento/Direzione/Municipalità)	DIPARTIMENTO RAGIONERIA
Acronimo Ufficio	DPRG1029
Nominativo Dirigente (Responsabile della compilazione)	GARGIULO CLAUDIA

I responsabili della compilazione sono i dirigenti di macrostruttura - il referente è individuato quale soggetto incaricato delle attività di coordinamento con i servizi per la compilazione.

AREA DI RISCHIO: CONTRATTI PUBBLICI																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del RPC sull'eventuale sottosima/sovrastima del rischio da parte del responsabile della compilazione
								PROBABILITÀ CHE L'EVEN TO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					
CP 1	Programmazione	CP 1.1	definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0		SI*	BASSO	BASSO	
		CP 1.2	abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione al fine di avvantaggiarli nella fasi successive	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0		SI*	BASSO	BASSO	
		CP 2.1	nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurare la serietà e l'indipendenza	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione			BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0		SI*	MEDIO	MEDIO	
		CP 2.2	fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0		SI*	MEDIO	MEDIO	
		CP 2.3	attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0		SI*	MEDIO	MEDIO	
		CP 2.4	elusione delle regole di affidamento degli appalti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	D Lgs. 50/2016 Regolam comunali su contratti e appalti	SI*	MEDIO	MEDIO	
CP 2	progettazione della gara	CP 2.5	predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D Lgs. 50/2016 Regolam comunali su contratti e appalti	SI*	BASSO	BASSO	
		CP 2.6	definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D Lgs. 50/2016 Regolam comunali su contratti e appalti	SI*	BASSO	BASSO	
		CP 2.7	prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D Lgs. 50/2016 Regolam comunali su contratti e appalti	SI*	BASSO	BASSO	
		CP 2.8	abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	MEDIO	0	BASSO	BASSO	0	0	D Lgs. 50/2016 Regolam comunali su contratti e appalti	SI*	BASSO	BASSO	
		CP 2.9	formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono favorire determinati operatori economici	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D Lgs. 50/2016 Regolam comunali su contratti e appalti	SI*	BASSO	BASSO	
		CP 3.1	azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D Lgs. 50/2016 Regolam comunali su contratti e appalti	SI*	BASSO	BASSO	
CP 3	selezione del contraente	CP 3.2	ricorso eccessivo alle procedure di urgenza o alle proroghe contrattuali	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D Lgs. 50/2016 Regolam comunali su contratti e appalti	SI*	BASSO	BASSO	
		CP 3.3	i bandi e la documentazione di gara non sono pubblicati nella sezione specifica prevista dal cd. decreto trasparenza.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D Lgs. 50/2016 PIAO D. Lgs. 33/2013 Griglia trasparenza ANAC	SI*	BASSO	BASSO	
		CP 3.4	applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D Lgs. 50/2016 Regolam comunali su contratti e appalti	SI*	BASSO	BASSO	
		CP 3.5	irregolarità nella nomina delle commissioni e nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D Lgs. 50/2016 Regolam comunali su contratti e appalti	SI*	BASSO	BASSO	
		CP 3.6	alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D Lgs. 50/2016 Regolam comunali su contratti e appalti	SI*	BASSO	BASSO	
		CP 4.1	alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D Lgs. 50/2016 Regolam comunali su contratti e appalti	SI*	BASSO	BASSO	
CP 4	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	CP 4.2	possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per permettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D Lgs. 50/2016 Regolam comunali su contratti e appalti	SI*	BASSO	BASSO	
		CP 4.3	violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancanza di trasparenza	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D Lgs. 50/2016 PIAO D. Lgs. 33/2013 Griglia trasparenza ANAC	SI*	BASSO	BASSO	
		CP 5.1	mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D Lgs. 50/2016 Regolam comunali su contratti e appalti	SI*	BASSO	BASSO	
		CP 5.2	abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D Lgs. 50/2016 Regolam comunali su contratti e appalti	SI*	BASSO	BASSO	

CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RP-C)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del r/c sull'eventuale sottosimilicorossina del rischio da parte del responsabile della compilazione
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)							
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)			PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando da luogo a consistenti benefici economici) o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	D Lgs. 50/2016 Regolam comunali su contratti e appalti	S/I*	BASSO	BASSO				
CP 5	Esecuzione del contratto	CP 5.3	approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri, introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto 36 concorrenziale più ampio.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D Lgs. 50/2016 Regolam comunali su contratti e appalti	S/I*	BASSO		BASSO			
		CP 5.4	apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D Lgs. 50/2016 Regolam comunali su contratti e appalti	S/I*	BASSO		BASSO			
		CP 5.5	Con riferimento al subappalto, mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D Lgs. 50/2016 Regolam comunali su contratti e appalti	S/I*	BASSO		BASSO			
		CP 5.6	ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D Lgs. 50/2016 Regolam comunali su contratti e appalti	S/I*	BASSO		BASSO			
		CP 5.7	mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D Lgs. 50/2016 PIAO D. Lgs. 33/2013 Griglia trasparenza ANAC	S/I*	BASSO		BASSO			
CP 6	Rendicontazione del contratto	CP 6.1	alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D Lgs. 50/2016 Regolam comunali su contratti e appalti	S/I*	BASSO		BASSO			
		CP 6.2	Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D Lgs. 50/2016 Regolam comunali su contratti e appalti	S/I*	BASSO		BASSO			
		CP 6.3	Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D Lgs. 50/2016 Regolam comunali su contratti e appalti	S/I*	BASSO		BASSO			
		CP 6.4	effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D Lgs. 50/2016 PIAO D. Lgs. 33/2013 Griglia trasparenza ANAC	S/I*	BASSO		BASSO			
CONTRATTI PUBBLICI - DISCIPLINA DEROGATORIA E PNRR																						
CP 7	Appalti sotto soglia ex art. 1, D.L. n. 76/2020 ed appalti sopra soglia ex art. 2, co. 3, d.l. n. 76/2020 –	CP 7.1	Possibile incremento del rischio di frazionamento artificioso, oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato, in modo tale da non superare la soglia prevista per l'affidamento diretto.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D Lgs. 50/2016 Regolam comunali su contratti e appalti	S/I*	BASSO		BASSO			
		CP 7.2	Possibili affidamenti ricorrenti al medesimo operatore economico della stessa tipologia di Common procurement vocabulary (CPV)	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D Lgs. 50/2016 Regolam comunali su contratti e appalti	S/I*	BASSO		BASSO			
		CP 7.4	Mancata rotazione degli incarichi di RUP per favorire specifici soggetti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D Lgs. 50/2016 Regolam comunali su contratti e appalti	S/I*	BASSO		BASSO			
CP 8	Per gli appalti di servizi e forniture di valore pari a 139 mila € e fino alla soglia comunitaria e lavori di valore pari o superiore a 150.000 € e inferiore a 1 milione di euro	CP 8.1	Possibile incremento del rischio di frazionamento, oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato, in modo tale da non superare le soglie previste dalla norma.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D Lgs. 50/2016 Regolam comunali su contratti e appalti	S/I*	BASSO		BASSO			
		CP 8.2	Mancata rotazione degli operatori economici chiamati a partecipare e formulazione di inviti alla procedura ad un numero di soggetti inferiori a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D Lgs. 50/2016 PIAO D. Lgs. 33/2013 Griglia trasparenza ANAC	S/I*	BASSO		BASSO			
CP 9	Art. 1, co. 3, d.l. n. 76/2020: esclusione automatica delle offerte anomale nelle procedure aggiudicate al prezzo più basso anche qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque.	C 9.1	Creazione di accordi tra imprese che intervengono nella competizione al solo fine di presentare offerte artificialmente basse, in modo da occupare tutti i posizionamenti anomali e consentire, all'impresa che si intende favorire, l'aggiudicazione dell'appalto a un prezzo leggermente al di sopra della soglia di anomalia così falsata.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D Lgs. 50/2016 Regolam comunali su contratti e appalti	S/I*	BASSO		BASSO			
CP 10	Deroghe ex art. 2, co. 4, d.l. n. 76/2020	CP 10.1	Nella fase dell'esecuzione, possibile ricorso a variazioni contrattuali in assenza dei vincoli imposti dalle Direttive europee, con il rischio di comportamenti corruttivi per far conseguire all'impresa maggiori guadagni.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D Lgs. 50/2016 Regolam comunali su contratti e appalti	S/I*	BASSO		BASSO			
		CP 10.2	Esecuzione dell'appalto "non a regola d'arte" a causa dell'assenza di adeguati controlli sulla corretta esecuzione delle prestazioni contrattuali in violazione dei principi di economicità, efficacia, qualità della prestazione e correttezza nell'esecuzione dell'appalto. Ciò al fine di favorire l'appaltatore.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D Lgs. 50/2016 Regolam comunali su contratti e appalti	S/I*	BASSO		BASSO			
		CP 10.3	Esecuzione delle prestazioni contrattuali attraverso il ricorso ad un subappalto non autorizzato e configurazione del resto previsto dall'art. 21 della L. n. 646/1982.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D Lgs. 50/2016 Regolam comunali su contratti e appalti	S/I*	BASSO		BASSO			
CP 11	Art. 6, d.l. n. 76/2020 – Collegio consultivo tecnico.	CP 11.1	Nomina di soggetti che non garantiscono la necessaria indipendenza rispetto alle parti interessate (SA o impresa) anche al fine di ottenere vantaggi dalla posizione ricoperta.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D Lgs. 50/2016 Regolam comunali su contratti e appalti	S/I*	BASSO		BASSO			

CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO												ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RP-C)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottosviluppo/sovrasima del rischio da parte del responsabile della compilazione
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)						
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)	PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici) o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	D Lgs. 50/2016 Regolam comunali su contratti e appalti	SI'	BASSO					
CP 12	Procedura negoziata senza previa indizione di gara ex art. 48 co. 3, d.l. n. 77/2021 -	CP 12.1	Possibile abuso del ricorso alla procedura negoziata di cui agli artt. 63 e 125 del d.lgs. n. 50/2016 in assenza delle condizioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D Lgs. 50/2016 Regolam comunali su contratti e appalti	SI'	BASSO	BASSO		
		CP 12.2	Utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante ascrivibile all'incapacità di effettuare una corretta programmazione e progettazione degli interventi.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D Lgs. 50/2016 Regolam comunali su contratti e appalti	SI'	BASSO	BASSO		
		CP 12.3	Utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante per favorire un determinato operatore economico.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D Lgs. 50/2016 Regolam comunali su contratti e appalti	SI'	BASSO	BASSO		
		CP 12.4	Artificioso allungamento dei tempi di progettazione della gara e della fase realizzativa dell'intervento al fine di creare la condizione per affidamenti caratterizzati da urgenza.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D Lgs. 50/2016 Regolam comunali su contratti e appalti	SI'	BASSO	BASSO		
CP 13	Art. 48, co. 5, d.l. 77/2021 – Appalto integrato	CP 13.1	Rischio connesso all'elaborazione da parte della S.A. di un progetto di fattibilità carente o per il quale non si proceda ad una accurata verifica, confidando nei successivi livelli di progettazione posti a cura dell'impresa aggiudicataria per correggere eventuali errori e/o sottostime a carenze.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D Lgs. 50/2016 Regolam comunali su contratti e appalti	SI'	BASSO	BASSO		
		CP 13.2	Proposta progettuale elaborata dall'operatore economico in un'ottica di massimizzazione del proprio profitto a detrimento del soddisfacimento dell'interesse pubblico sotteso	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D Lgs. 50/2016 Regolam comunali su contratti e appalti	SI'	BASSO	BASSO		
		CP 13.3	Incrontamento del rischio connesso a carenze progettuali che comportino varianti suppletive, sia in sede di redazione del progetto esecutivo che nella successiva fase realizzativa, con conseguenti maggiori costi di realizzazione delle opere e il dilatarsi dei tempi della loro attuazione.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D Lgs. 50/2016 Regolam comunali su contratti e appalti	SI'	BASSO	BASSO		
cp14	Subappalto ex art. 49, d.l. n. 77/2021	CP 14.1	Rilascio dell'autorizzazione al subappalto in assenza dei controlli previsti dalla norma	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D Lgs. 50/2016 Regolam comunali su contratti e appalti	SI'	BASSO	BASSO		
		CP 14.2	Omissione di controlli in sede esecutiva da parte del DL o del DEC sullo svolgimento delle prestazioni dedotte in contratto da parte del solo personale autorizzato con la possibile conseguente prestazione svolta da personale/operatori economici non autorizzati. Mancata attivazione del potere sostitutivo ai sensi dell'art. 2, co.9-bis, l. n. 241/1990 con conseguenti ritardi nell'attuazione del PNRR e PNC e dei programmi cofinanziati con fondi strutturali europei al fine di favorire interessi particolari.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D Lgs. 50/2016 Regolam comunali su contratti e appalti	SI'	BASSO	BASSO		
CP 15	Art. 50, co. 2, d.l. n. 77/2021 – Esecuzione – Poteri sostitutivi	CP 15.2	Nomina come titolare del potere sostitutivo di soggetti che versano in una situazione di conflitto di interessi.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D Lgs. 50/2016 Regolam comunali su contratti e appalti	SI'	BASSO	BASSO		
		CP 15.3	Attivazione del potere sostitutivo in assenza dei presupposti al fine di favorire particolari operatori economici.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D Lgs. 50/2016 Regolam comunali su contratti e appalti	SI'	BASSO	BASSO		
CP 16	Art. 53, d.l. n. 77/2021 Semplificazione degli acquisti di beni e servizi informatici strumentali alla realizzazione del PNRR e in materia di procedure di e-procurement e acquisto di beni e servizi informatici	CP 16.1	Improprio ricorso alla procedura negoziata piuttosto ad altra procedura di affidamento per favorire determinati operatori economici, soprattutto per gli appalti sopra soglia aventi ad oggetto l'acquisto di beni e servizi informatici.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D Lgs. 50/2016 Regolam comunali su contratti e appalti	SI'	BASSO	BASSO		
		CP 16.2	Carente programmazione pluriennale degli interventi che determina l'insorgere della necessità di usufruire, a guadagno di tempo, di procedure negoziate per importi rilevanti aventi ad oggetto l'acquisto di beni e servizi informatici.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D Lgs. 50/2016 Regolam comunali su contratti e appalti	SI'	BASSO	BASSO		
		CP 16.3	Mancata rotazione dei soggetti chiamati a partecipare alle procedure e formulazione dei relativi inviti ad un numero inferiore di soggetti rispetto a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a detrimento di altri.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D Lgs. 50/2016 Regolam comunali su contratti e appalti	SI'	BASSO	BASSO		

AREA DI RISCHIO: ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE																		
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO													
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(S/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpe sull'eventuale sottovalutazione del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)			PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					
P 3	Svolgimento del rapporto di lavoro	P 3.1	Non corretta valutazione del possesso dei requisiti nell'istruttoria delle istanze	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	<i>inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi</i>	<i>assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento</i>	<i>mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità</i>	BASSO	BASSO	0	BASSO	MEDIO	0	0	SI'	BASSO	BASSO	
		P 3.2	<i>inadeguatezza o mancata conoscenza della regolamentazione interna in materia di incarichi esterni</i>	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	<i>inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi</i>	<i>mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli</i>	<i>mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità</i>	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	SI'	BASSO	BASSO	
		P 3.3	Alterato inserimento e/o omissione delle informazioni al fine di favorire determinati dipendenti (es. inserire la presenza in luogo di un giorno di assenza)	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	<i>esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;mancata rotazione</i>	<i>mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli</i>		MEDIO	MEDIO	da 1 a 3	MEDIO	MEDIO	0	0	SI'	MEDIO	MEDIO	
		P 3.4	Carenza nei controlli e carenza nella verifica delle dichiarazioni rese e nei controlli a campione da parte degli uffici interessati e di quelli preposti al controllo	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	<i>esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;mancata rotazione</i>	<i>mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli</i>	<i>inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi</i>	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	SI'	BASSO	BASSO	
		P 3.5	Alterata indicazione e/o omissione di alcuni dati da pubblicare per tutelare interessi specifici	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	<i>esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;mancata rotazione</i>	<i>mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli</i>		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	SI'	BASSO	BASSO	
P 5	Gestione delle relazioni sindacali	P 5.1	Omissione nella convocazione di alcune sigle sindacali	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	<i>esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;mancata rotazione</i>			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	SI'	BASSO	BASSO	
		P 5.2	Alterazione del verbale con omissioni o inserimento di informazioni e dati non conformi.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	<i>esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;mancata rotazione</i>			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	SI'	BASSO	BASSO	
P 6	Formazione del personale interno	P 6.1	Mancata valutazione di esigenze formative	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	<i>esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;mancata rotazione</i>	<i>mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità</i>	<i>mancanza di trasparenza</i>	MEDIO	MEDIO	da 1 a 3	BASSO	MEDIO	0	0	SI'	BASSO	BASSO	
		P 6.3	previsione di criteri personalizzati nella selezione del personale da formare	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	<i>esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;mancata rotazione</i>	<i>mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità</i>	<i>mancanza di trasparenza</i>	MEDIO	MEDIO	da 1 a 3	BASSO	MEDIO	0	0	SI'	MEDIO	MEDIO	
		P 6.4	Mancata verifica di attestati di presenza ai corsi.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	<i>mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli</i>	<i>mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità</i>	<i>esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;mancata rotazione</i>	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	SI'	BASSO	BASSO	

AREA DI RISCHIO: INCARICHI E NOMINE																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottovalutazione del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento			PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					
IN 2	Nomine presso Commissioni	IN 2.1	Insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;mancata rotazione	mancanza di trasparenza	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0		SI'	BASSO		BASSO
		IN 2.2	Carenza istruttoria relativa alla valutazione del conflitto di interessi - (per esempio nell'istanza non si richiede l'elenco degli incarichi o il CV sotto forma di autodichiarazione).	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	MEDIO	0	BASSO	BASSO	0	0		SI'	BASSO		BASSO
IN 3	Incarichi di consulenza	IN 3.1	Mancato accertamento della carenza della professionalità interne all'Amministrazione in possesso delle competenze necessarie e richieste da parte di uno specifico ufficio per lo svolgimento di un'attività determinata.	NON DI COMPETENZA															
		IN 3.2	Mancanza di procedure ed evidenza pubblica per il conferimento degli incarichi di consulenza, studio e ricerca a soggetti esterni in assenza di concrete motivazioni ostative.	NON DI COMPETENZA															
		IN 3.3	Conferimento di incarichi di consulenza, studio e ricerca a soggetti esterni, non in possesso della necessaria particolare esperienza e comprovata specializzazione e professionalità.	NON DI COMPETENZA															
		IN 3.4	Carenza istruttoria relativa alla valutazione del conflitto di interessi, ai divieti stabiliti dal d.lgs. 39/2013 in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico con particolare riferimento all'articolo 9 e compreso il pantouflage ai sensi dell'articolo 21 del medesimo decreto.	NON DI COMPETENZA															

AREA DI RISCHIO: VIGILANZA E CONTROLLO																		
VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO																		
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	FATTORI ABILITANTI			INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del RPC sull'eventuale sottovalutazione del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)			PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI INTERESSI ESTERNI* quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso) – il rischio del processo è ALTO quando da luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero				
V 1	Vigilanza e controllo e sui processi externalizzati a società, fondazioni e istituzioni di suo diretto controllo	V 1.1	Omissione di controlli e vigilanza dell'amministrazione sull'operato e sul rispetto di convenzioni, scopo sociale, contratti di servizio, carte di servizio.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	0	BASSO	MEDIO	0	0	MS29	SI'	BASSO	BASSO
		V 1.2	Sussistenza di rapporto di parentela, affinità o abituale frequentazione tra i soggetti con potere ispettivo od istruttorio o compiti di valutazione e i soggetti verificati.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D. Lgs. 39/2013	SI'	BASSO	BASSO
		V 1.3	Omissione o ritardi nell'applicazione di sanzioni e degli atti conseguenziali dovuti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	BASSO	BASSO	0	BASSO	MEDIO	0	0	D. Lgs. 175/2016	SI'	BASSO	BASSO
V 2	Vigilanza e controllo sulle attività di interesse pubblico in regime di convenzione o concessione	V 2.1	Omissione di controlli e vigilanza dell'amministrazione sull'operato e sul rispetto delle istituzioni, convenzioni.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	0	BASSO	MEDIO	0	0	MS29	SI'	BASSO	BASSO
		V 2.2	Sussistenza di rapporto di parentela, affinità o abituale frequentazione tra i soggetti con potere ispettivo od istruttorio o compiti di valutazione e i soggetti verificati.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D. Lgs. 39/2013	SI'	BASSO	BASSO
		V 2.3	Omissione o ritardi nell'applicazione di sanzioni e degli atti conseguenziali dovuti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	0	BASSO	MEDIO	0	0	D. Lgs. 175/2016	SI'	BASSO	BASSO
V 3	Gestione dei procedimenti sanzionatori (in materia edilizia, ambientale, del commercio, di igiene e sanità, sulle strutture socio assistenziali, ...)	V 3.1	Discrezionalità e mancanza di programmazione dei controlli e delle verifiche	NON DI COMPETENZA														
		V 3.2	Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne volte ad evitare l'accertamento dell'infrazione o l'accertamento di una infrazione meno grave	NON DI COMPETENZA														
		V 3.3	Sussistenza di rapporto di parentela, affinità o abituale frequentazione tra i soggetti con potere ispettivo od istruttorio o compiti di valutazione e i soggetti verificati.	NON DI COMPETENZA														
		V 3.4	Omissione o ritardi nell'applicazione di sanzioni e degli atti conseguenziali dovuti (ad esempio ordini di risarcito, ecc.)	NON DI COMPETENZA														
V 4	Vigilanza e controllo sulle fasi delle spese	V 4.1	Mancata rilevazione di anomalie e irregolarità dei titoli di spesa	DIPARTIMENTO RAGIONERIA	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0		SI'	BASSO	BASSO
		V 4.2	Mancato o inadeguato controllo relativo alla rendicontazione dei contributi erogati	DIPARTIMENTO RAGIONERIA	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0		SI'	BASSO	BASSO
V 5	Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive	V 5.1	Insufficiente definizione del campione per il controllo o mancata programmazione della stessa attività di controllo con le necessarie disposizioni organizzative ed operative per il suo svolgimento.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D. Lgs. 39/2013	SI'	BASSO	BASSO
		V 5.2	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati, per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle pratiche grafiche.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D. Lgs. 39/2013	SI'	BASSO	BASSO
		V 5.3	Mancata segnalazione di un conflitto di interesse	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D. Lgs. 39/2013	SI'	BASSO	BASSO

AREA DI RISCHIO: AREA DI RISCHIO: GESTIONE DELLE ENTRATE DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO

CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO												MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPO)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpo sull'eventuale sottosimulazione del rischio da parte del responsabile della compilazione
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO								
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)			PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero							
ESP 1	Gestione delle entrate	ESP 1.1	Omissione di adempimenti necessari per la riscossione (es. mancato inoltro di avvisi, iscrizione a ruolo, sanzioni, canoni, ecc.).	NON DI COMPETENZA																	
		ESP 1.2	Mancato recupero di crediti.	NON DI COMPETENZA																	
ESP 2	Gestione delle spese	ESP 2.1	Utilizzo di fondi di bilancio per finalità diverse da quelle di destinazione.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;mancata rotazione	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0		SI'	BASSO		BASSO				
		ESP 2.2	Improprio riconoscimento di debiti fuori bilancio	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;mancata rotazione	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0		SI'	BASSO		BASSO				
		ESP 2.3	spese indebite e/o duplicazione di pagamenti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;mancata rotazione	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0		SI'	BASSO		BASSO			
		ESP 2.4	Mandati di pagamento effettuati in violazione delle procedure previste (es. senza mandato, senza rilascio di quietanza, ecc.).	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;mancata rotazione	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0		SI'	BASSO		BASSO				
		ESP 2.5	Erogazione di contributi a beneficiari che non ne hanno titolo.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;mancata rotazione	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0		SI'	BASSO		BASSO				

AREA DI RISCHIO: AREA DI RISCHIO: POLITICHE DI COESIONE																		
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO													
					FATTORI ABILITANTI		INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(S/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottovalutazione del rischio da parte del responsabile della compilazione
							PROBABILITÀ CHE L'EVEN TO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI/ VERIFICATISI NEGLI UL TIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando da luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					
PC 1	Utilizzo improprio delle risorse pubbliche assegnate all'Organismo intermedio (O.I.) per lo svolgimento delle funzioni attribuite alle AdG in relazione alla complessità dei programmi e degli obiettivi da realizzare	PC 1.1	Rischio di fenomeni corruttivi a causa di un carente sistema di controllo e monitoraggio sull'attività o inadeguatezza del flusso informativo.	NON DI COMPETENZA														
		PC 1.2	L'Amministrazione nell'ambito dei controlli successivi ai sensi dell'articolo 147 bis, comma 2, del TUEL, non prevede il controllo degli atti specifici adottati da parte dell'O.I.e dei soggetti beneficiari interni all'Amministrazione dei finanziamenti concessi.	NON DI COMPETENZA														
		PC 1.3	L'Amministrazione nell'ambito dei controlli contabili non prevede verifiche specifiche sugli atti di spesa adottati da parte dell'O.I.e dei soggetti beneficiari interni all'Amministrazione dei finanziamenti concessi.	NON DI COMPETENZA														
		PC 1.4	Il flusso documentale non è informatizzato o non lo è in modo adeguato da rendere facilmente tracciabile gli atti relativi ai finanziamenti erogati.	NON DI COMPETENZA														
		PC 1.5	Le attività e i progetti oggetto di finanziamento (sia quando i beneficiari sono soggetti esterni sia quando sono soggetti interni all'Amministrazione) non sono adeguatamente pubblicizzati e resi noti.	NON DI COMPETENZA														
		PC 1.6	I soggetti beneficiari dei finanziamenti non dispongono di adeguate linee guida e istruzioni che gli consentano di comprendere quali siano le spese e gli interventi finanziabili.	NON DI COMPETENZA														
PC 2	Assistenza tecnica all'uso dei fondi comunitari - affidamento a soggetto esterno	PC 2.1	Rischio di fenomeni corruttivi ove nelle convenzioni sia prevista la possibilità per l'O.I. di avvalersi di soggetti esterni per attività di assistenza tecnica.	NON DI COMPETENZA														

AREA DI RISCHIO: GESTIONE DEGLI ARCHIVI																		
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO													
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI Pervenute (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del RPC sull'eventuale sottovalutazione del rischio da parte del responsabile della compilazione	
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)			PROBABILITÀ CHE L'EVEN TO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero
A 1	Archivi dell'Ente - Definizione di una procedura per la gestione delle pratiche da archiviare nell'ambito dell'Ente	A 1.1	L'Ente non è dotato di una procedura per la gestione della documentazione da scartare ovvero archiviare	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	art. 22 L.241/90.art. 5 co. 2, D.lgs. 33/2013.art. 822 - 824 c.c..D.lgs. 42/2004.D.lgs. 82/2005 (CAD).D.lgs. 217/2017	SI'	MEDIO	MEDIO
		A 1.2	Gli uffici dell'Ente pur effettuando lo scarto ovvero individuando documenti che costituiscono archivio permanente hanno difficoltà nella gestione della documentazione perché non dispongono di spazi adeguati	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;mancata rotazione	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	art. 22 L.241/90.art. 5 co. 2, D.lgs. 33/2013.art. 822 - 824 c.c..D.lgs. 42/2004.D.lgs. 82/2005 (CAD).D.lgs. 217/2017	SI'	MEDIO	MEDIO
		A 1.3	La documentazione dell'Ente che costituisce archivio permanente è conservata in strutture fatiscenti e inadeguate ed è conservata in maniera tale da non consentire la reperibilità	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;mancata rotazione	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	art. 22 L.241/90.art. 5 co. 2, D.lgs. 33/2013.art. 822 - 824 c.c..D.lgs. 42/2004.D.lgs. 82/2005 (CAD).D.lgs. 217/2017	SI'	MEDIO	MEDIO
		A 1.4	Non esiste un Servizio/Unità operativa dedicata alla gestione o coordinamento d egli archivi dell'Ente	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;mancata rotazione	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	art. 22 L.241/90.art. 5 co. 2, D.lgs. 33/2013.art. 822 - 824 c.c..D.lgs. 42/2004.D.lgs. 82/2005 (CAD).D.lgs. 217/2017	SI'	MEDIO	MEDIO
A 2	Archivi dell'Ente - Definizione di una procedura per la gestione delle pratiche da archiviare nell'ambito del Servizio	A 2.1	La gestione delle pratiche in fase istruttoria da parte dell'ufficio competente, non è uniforme e questa disomogeneità rende difficoltosa la reperibilità di un atto o documento qualora l'estensore non sia presente in servizio.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Utilizzo di un cloud sul quale è disponibile l'archivio digitale del servizio, alimentato da tutti i dipendenti dello stesso; art. 22 L.241/90.art. 5 co. 2, D.lgs. 33/2013.art. 822 - 824 c.c..D.lgs. 42/2004.D.lgs. 82/2005 (CAD).D.lgs. 217/2017	SI'	BASSO	BASSO
		A 2.2	L'ufficio non prevede uno spazio nel quale archiviare le pratiche istruite	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Utilizzo di un cloud sul quale è disponibile l'archivio digitale del servizio, alimentato da tutti i dipendenti dello stesso; art. 22 L.241/90.art. 5 co. 2, D.lgs. 33/2013.art. 822 - 824 c.c..D.lgs. 42/2004.D.lgs. 82/2005 (CAD).D.lgs. 217/2017	SI'	BASSO	BASSO
		A 2.3	Le modalità di gestione dell'archivio non sono condivise con i colleghi dell'ufficio e pertanto risulta difficoltoso reperire le pratiche istruite in assenza dell'estensore	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Utilizzo di un cloud sul quale è disponibile l'archivio digitale del servizio, alimentato da tutti i dipendenti dello stesso; art. 22 L.241/90.art. 5 co. 2, D.lgs. 33/2013.art. 822 - 824 c.c..D.lgs. 42/2004.D.lgs. 82/2005 (CAD).D.lgs. 217/2017	SI'	BASSO	BASSO
		A 2.4	Le pratiche istruite e concluse si smarriscono e l'ufficio non è in grado di ricostruire eventuali richieste di accesso ovvero approfondimenti da effettuare su eventuali indagini o approfondimenti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Utilizzo di un cloud sul quale è disponibile l'archivio digitale del servizio, alimentato da tutti i dipendenti dello stesso; art. 22 L.241/90.art. 5 co. 2, D.lgs. 33/2013.art. 822 - 824 c.c..D.lgs. 42/2004.D.lgs. 82/2005 (CAD).D.lgs. 217/2017	SI'	BASSO	BASSO

A 3	Archivi dell'Ente - Accesso agli atti	A 3.1	L'ufficio per non consentire l'accesso ad una pratica richiesta da un cittadino dichiara che è stata smarrita	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mananza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Utilizzo di un cloud sul quale è disponibile l'archivio digitale del servizio, alimentato da tutti i dipendenti dello stesso; art. 22 L.241/190; art. 5 co. 2, Digs. 33/2013; art. 822 - 824 c.c.; Digs. 42/2004; Digs. 82/2005 (C4D); Digs. 217/2017	SI'	BASSO	BASSO
		A 3.2	Le richieste di accesso indirizzate agli uffici dell'Ente non sono riscontrate o lo sono negativamente con la motivazione che la documentazione è andata smarrita o risulta inaccessibile	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mananza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Utilizzo di un cloud sul quale è disponibile l'archivio digitale del servizio, alimentato da tutti i dipendenti dello stesso; art. 22 L.241/190; art. 5 co. 2, Digs. 33/2013; art. 822 - 824 c.c.; Digs. 42/2004; Digs. 82/2005 (C4D); Digs. 217/2017	SI'	BASSO	BASSO

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Denominazione Ufficio (Area/Dipartimento/Direzione/Municipalità)	MUNICIPALITA' 2
Acronimo Ufficio	MU02
Nominativo Dirigente (Responsabile della compilazione)	Dott. Sergio Mazzocca

I responsabili della compilazione sono i dirigenti di macrostruttura - il referente è individuato quale soggetto incaricato delle attività di coordinamento con i servizi per la compilazione.

- Misure PTPCT 2022/2024: MG7a. - Sistema dei Controlli Interni - Controllo di regolarità amministrativa a cura del Servizio controlli successivi di regolarità amministrativa - Codice degli appalti e linee guida Anac

CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO													ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SINO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc su eventuale sottosviluppo/sovranità del rischio da parte del responsabile della compilazione
					FATTORI ABILITANTI				INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO								
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento				PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATI SI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (valutare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso - il rischio del processo è ALTO quando da lungo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITÀ LITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022/2024 o misure organizzative interne)					
CP 1	Programmazione	CP 1.1	definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Piano di rotazione. Formale ricognizione periodica del fabbisogno tra le UO interne alla macrostruttura	Sì	MEDIO	MEDIO			
		CP 1.2	abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Codice degli appalti e linee guida Anac - Aggiornamento del Piano di Rotazione - Elenchi telematici operatori economici - Mepa - Diga 33/2013	NO	MEDIO	MEDIO			
		CP 2.1	nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (esprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurare la serietà e l'indipendenza	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di trasparenza	BASSO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Piano di rotazione. Misure PTPCT 2022/2024: MG7a. Controllo di regolarità amministrativa a cura del Servizio controlli successivi di regolarità amministrativa - Diga 33/2013 - Codice degli appalti e linee guida Anac	Sì	MEDIO	MEDIO				
		CP 2.2	fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di trasparenza	mancanza di trasparenza	MEDIO	ALTO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Piano di rotazione. Misure PTPCT 2022/2024: MG7a. Controllo di regolarità amministrativa a cura del Servizio controlli successivi di regolarità amministrativa - Diga 33/2013 - Codice degli appalti e linee guida Anac	Sì	MEDIO	MEDIO				
		CP 2.3	attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di trasparenza	mancanza di trasparenza	MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Piano di rotazione. Misure PTPCT 2022/2024: MG7a. Controllo di regolarità amministrativa a cura del Servizio controlli successivi di regolarità amministrativa - Diga 33/2013 - Codice degli appalti e linee guida Anac	Sì	MEDIO	MEDIO				
CP 2	progettazione della gara	CP 2.4	elusione delle regole di affidamento degli appalti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di trasparenza	BASSO	ALTO	0	BASSO	BASSO	0	0	Piano di rotazione. Misure PTPCT 2022/2024: MG7a. Controllo di regolarità amministrativa a cura del Servizio controlli successivi di regolarità amministrativa - Diga 33/2013 - Codice degli appalti e linee guida Anac	Sì	MEDIO	MEDIO				
		CP 2.5	predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di trasparenza	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	ALTO	0	BASSO	MEDIO	0	0	Piano di rotazione. Misure PTPCT 2022/2024: MG7a. Controllo di regolarità amministrativa a cura del Servizio controlli successivi di regolarità amministrativa - Diga 33/2013 - Codice degli appalti e linee guida Anac	Sì	MEDIO	MEDIO				
		CP 2.6	definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di trasparenza	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0	Piano di rotazione. Misure PTPCT 2022/2024: MG7a. Controllo di regolarità amministrativa a cura del Servizio controlli successivi di regolarità amministrativa - Diga 33/2013 - Codice degli appalti e linee guida Anac	Sì	MEDIO	ALTO			
		CP 2.7	preselezioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di trasparenza	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0	Piano di rotazione. Misure PTPCT 2022/2024: MG7a. Controllo di regolarità amministrativa a cura del Servizio controlli successivi di regolarità amministrativa - Diga 33/2013 - Codice degli appalti e linee guida Anac	Sì	MEDIO	ALTO			
		CP 2.8	abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di trasparenza	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Piano di rotazione. Misure PTPCT 2022/2024: MG7a. Controllo di regolarità amministrativa a cura del Servizio controlli successivi di regolarità amministrativa - Diga 33/2013 - Codice degli appalti e linee guida Anac	Sì	MEDIO	MEDIO			
		CP 2.9	formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono favorire determinati operatori economici	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di trasparenza	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0	Piano di rotazione. Misure PTPCT 2022/2024: MG7a. Controllo di regolarità amministrativa a cura del Servizio controlli successivi di regolarità amministrativa - Diga 33/2013 - Codice degli appalti e linee guida Anac	Sì	MEDIO	ALTO			
		CP 3.1	azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di trasparenza	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0	Piano di rotazione. Misure PTPCT 2022/2024: MG7a. Controllo di regolarità amministrativa a cura del Servizio controlli successivi di regolarità amministrativa - Diga 33/2013 - Codice degli appalti e linee guida Anac	Sì	MEDIO	ALTO			
		CP 3.2	ricorso eccessivo alle procedure di urgenza o alle proroghe contrattuali	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di trasparenza	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	ALTO	MEDIO	0	ALTO	MEDIO	0	0	Piano di rotazione. Misure PTPCT 2022/2024: MG7a. Controllo di regolarità amministrativa a cura del Servizio controlli successivi di regolarità amministrativa - Diga 33/2013 - Codice degli appalti e linee guida Anac	Sì	MEDIO	ALTO			
		CP 3.3	i bandi e la documentazione di gara non sono pubblicati nella sezione specifica prevista dal cd. decreto trasparenza.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di trasparenza	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancanza di trasparenza	MEDIO	BASSO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Diga 33/2013 - Relazione annuale adempimenti trasparenza (ex leg 13) - Controllo di regolarità amministrativa a cura del Servizio controlli successivi di regolarità amministrativa - Codice degli appalti e linee guida Anac	Sì	MEDIO	MEDIO			
		CP 3.4	applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolare l'esito	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di trasparenza	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0	Piano di rotazione. Misure PTPCT 2022/2024: MG7a. Controllo di regolarità amministrativa a cura del Servizio controlli successivi di regolarità amministrativa - Diga 33/2013 - Codice degli appalti e linee guida Anac	Sì	MEDIO	ALTO			
CP 3	selezione del contraente	CP 3.5	irregolarità nella nomina delle commissioni e nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di trasparenza	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancanza di trasparenza	BASSO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	- Misure PTPCT 2022/2024: MG7a. Controllo di regolarità amministrativa a cura del Servizio controlli successivi di regolarità amministrativa - Codice degli appalti e linee guida Anac	Sì	MEDIO	MEDIO			
		CP 3.6	alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di trasparenza	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	MEDIO	0	ALTO	MEDIO	0	0	- Misure PTPCT 2022/2024: MG7a. Controllo di regolarità amministrativa a cura del Servizio controlli successivi di regolarità amministrativa - Codice degli appalti e linee guida Anac	Sì	MEDIO	MEDIO			
		CP 4.1	alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di trasparenza	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0	- Misure PTPCT 2022/2024: MG7a. - Sistema dei Controlli Interni - Controllo di regolarità amministrativa a cura del Servizio controlli successivi di regolarità amministrativa - Codice degli appalti e linee guida Anac	Sì	MEDIO	ALTO			
		CP 4.2	possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per permettere l'aggiudicazione a favore di operatori economici che seguono nella graduatoria	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di trasparenza	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0	- Misure PTPCT 2022/2024: MG7a. - Sistema dei Controlli Interni - Controllo di regolarità amministrativa a cura del Servizio controlli successivi di regolarità amministrativa - Codice degli appalti e linee guida Anac	Sì	MEDIO	ALTO			
		CP 4.3	violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicati	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di trasparenza	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0	- Misure PTPCT 2022/2024: MG7a. - Sistema dei Controlli Interni - Controllo di regolarità amministrativa a cura del Servizio controlli successivi di regolarità amministrativa - Codice degli appalti e linee guida Anac	Sì	MEDIO	ALTO			
CP 4	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	CP 5.1	mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0	Verifica stato avanzamento dei lavori da parte del Direttore dei Lavori -DEC - RUP Piano di rotazione del Personale - Controllo di regolarità amministrativa a cura del Servizio controlli successivi di regolarità amministrativa - Codice degli appalti e linee guida Anac	NO	MEDIO	ALTO			
		CP 5.2	abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	MEDIO	MEDIO	0	ALTO	MEDIO	0	0	Verifica stato avanzamento dei lavori da parte del Direttore dei Lavori -DEC - RUP - Sistema dei Controlli Interni - Piano di rotazione del Personale - Codice degli appalti e linee guida Anac	Sì	MEDIO	MEDIO			
		CP 5.3	approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri, introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0	Controllo di regolarità amministrativa a cura del Servizio controlli successivi di regolarità amministrativa - Sistema dei Controlli Interni - Piano di rotazione del Personale - Codice degli appalti e linee guida Anac	Sì	MEDIO	MEDIO			
		CP 5.4	apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	ALTO	0	ALTO	BASSO	0	0	Controllo di regolarità amministrativa a cura del Servizio controlli successivi di regolarità amministrativa - Codice degli appalti e linee guida Anac	Sì	MEDIO	MEDIO			
		CP 5.5	Con riferimento al subappalto, mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappalto.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0	Controllo di regolarità amministrativa a cura del Servizio controlli successivi di regolarità amministrativa - Codice degli appalti e linee guida Anac	Sì	MEDIO	ALTO			

VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO															
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO							
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)			PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATI SI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" (quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso - il rischio del processo è ALTO quando da luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo))	GRADO DI DISCREZIONALITÀ (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziali avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SINO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE a cura del RFC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del RFC - valutazione del rischio da parte del responsabile della compilazione
CP 6	Rendicontazione del contratto	CP 5.6	ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecuzione	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	MEDIO	MEDIO	0	ALTO	MEDIO	0	0	Codice degli appalti e linee guida Anac - codice Civile	Sì	MEDIO		MEDIO
		CP 5.7	mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi			BASSO	ALTO	0	ALTO	BASSO	0	0	Controllo di regolarità amministrativa a cura del Servizio controlli successivi di regolarità amministrativa - Codice degli appalti e linee guida Anac	Sì	MEDIO		MEDIO
		CP 6.1	alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0	Codice degli appalti e linee guida Anac - Piano di rotazione	Sì	MEDIO		MEDIO
		CP 6.2	Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione			MEDIO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	Codice degli appalti e linee guida Anac - Piano di rotazione - Misure PTPTC 2022-2024 - MS 11	Sì	ALTO		ALTO
		CP 6.3	Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di trasparenza		MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0	Codice degli appalti e linee guida Anac - Piano di rotazione	Sì	MEDIO		ALTO
		CP 6.4	effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancanza di trasparenza	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	ALTO	0	ALTO	BASSO	0	0	Controllo di regolarità amministrativa a cura del Servizio controlli successivi di regolarità amministrativa - Codice degli appalti e linee guida Anac	Sì	MEDIO		MEDIO
CONTRATTI PUBBLICI - DISCIPLINA DEROGATORIA E PNRR																			
CP 7	Appalti sotto soglia ex art. 1, D.L. n. 76/2020 ed appalti sopra soglia ex art. 2, co. 3, d.l. n. 76/2020 -	CP 7.1	Possibile incremento del rischio di frazionamento artificioso, oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato, in modo tale da non superare la soglia prevista per l'affidamento diretto.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Controllo di regolarità amministrativa a cura del Servizio controlli successivi di regolarità amministrativa - Piano di rotazione - Codice degli appalti e linee guida Anac	Sì	MEDIO		MEDIO
		CP 7.2	Possibili affidamenti ricorrenti al medesimo operatore economico della stessa tipologia di Common procurement vocabulary (CPV)	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di trasparenza	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Piano di rotazione - Codice degli appalti e linee guida Anac - Elenchi online degli operatori economici del Comune di Napoli	Sì	MEDIO		MEDIO
		CP 7.4	Mancata rotazione degli incarichi di RUP per favorire specifici soggetti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0	Piano di rotazione - Codice degli appalti e linee guida Anac	Sì	MEDIO		ALTO
CP 8	Per gli appalti di servizi e forniture di valore pari a 139 mila € e fino alla soglia comunitaria e lavori di valore pari o superiore a 150.000 € e inferiore a 1 milione di euro	CP 8.1	Possibile incremento del rischio di frazionamento, oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato, in modo tale da non superare le soglie previste dalla norma.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Controllo di regolarità amministrativa a cura del Servizio controlli successivi di regolarità amministrativa - Piano di rotazione - Codice degli appalti e linee guida Anac	Sì	MEDIO		MEDIO
		CP 8.2	Mancata rotazione degli operatori economici chiamati a partecipare e formulazione di inviti alla procedura ad un numero di soggetti inferiori a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza		MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0	Piano di rotazione - Codice degli appalti e linee guida Anac - Elenchi online degli operatori economici del Comune di Napoli	Sì	ALTO		ALTO
CP 9	Art. 1, co. 3, d.l. n. 76/2020: esclusione automatica della offerte anomale nelle procedure aggiudicate al prezzo più basso anche qualora il prezzo delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque.	CP 9.1	Creazione di accordi tra imprese che intervengono nella competizione al solo fine di presentare offerte artificialmente basse. In modo da occupare tutti i posizionamenti anomali e consentire, all'impresa che si intende favorire, l'aggiudicazione dell'appalto a un prezzo leggermente al di sopra della soglia di anomalia così falsata.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	MEDIO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	Decreto Legge 6/5/2021 n. 59 e successivi - Codice degli appalti e linee guida Anac - Aggiornamento del Piano di Rotazione - Elenchi telematici operatori economici - Mapa - Diga 33/2013	NO	ALTO		ALTO
CP 10	Deroghe ex art. 2, co. 4, d.l. n. 76/2020	CP 10.1	Nella fase dell'esecuzione, possibile ricorso a variazioni contrattuali in assenza dei vincoli imposti dalle Direttive europee, con il rischio di comportamenti contruttivi per far conseguire all'impresa maggiori guadagni	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	MEDIO	MEDIO	0	ALTO	MEDIO	0	0	Verifica stato avanzamento dei lavori da parte del Direttore dei Lavori - DEC - RUP - Sistema dei Controlli Interni - Piano di rotazione del Personale - Codice degli appalti e linee guida Anac	Sì	MEDIO		MEDIO
		CP 10.2	Esecuzione dell'appalto "non a regola d'arte" a causa dell'assenza di adeguati controlli sulla corretta esecuzione delle prestazioni contrattuali in violazione dei principi di economicità, efficacia, qualità della prestazione e correttezza nell'esecuzione dell'appalto. Ciò al fine di favorire l'appaltatore.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di trasparenza		MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0	Codice degli appalti e linee guida Anac - Piano di rotazione	Sì	MEDIO		ALTO
		CP 10.3	Esecuzione delle prestazioni contrattuali attraverso il ricorso ad un subappalto non autorizzato e configurazione del reato previsto dall'art. 21 della L. n. 646/1982.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0	Codice degli appalti e linee guida Anac - Piano di rotazione	Sì	MEDIO		ALTO
CP 11	Art. 6, d.l. n. 76/2020 - Collegio consultivo tecnico.	CP 11.1	Nomina di soggetti che non garantiscono la necessaria indipendenza rispetto alle parti interessate (SA o impresa) anche al fine di ottenere vantaggi dalla posizione ricoperta.	ATTIVITÀ NON DI COMPETENZA															
CP 12	Procedura negoziata senza previa indicazione di gara ex art. 48 co. 3, d.l. n. 77/2021 -	CP 12.1	Possibile abuso del ricorso alla procedura negoziata di cui agli artt. 63 e 125 del d.lgs. n. 50/2016 in assenza delle condizioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante.	ATTIVITÀ NON DI COMPETENZA															
		CP 12.2	Utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante ascrivibile all'incapacità di effettuare una corretta programmazione e progettazione degli interventi.	ATTIVITÀ NON DI COMPETENZA															
		CP 12.3	Utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante per favorire un determinato operatore economico.	ATTIVITÀ NON DI COMPETENZA															
CP 13	Art. 48, co. 5, d.l. 77/2021 - Appalto integrato.	CP 12.4	Artificioso allungamento dei tempi di progettazione della gara e della fase realizzativa dell'intervento al fine di creare la condizione per affidamenti caratterizzati da urgenza.	ATTIVITÀ NON DI COMPETENZA															
		CP 13.1	Rischio connesso all'elaborazione da parte della S.A. di un progetto di fattibilità carente o per il quale non si proceda ad una accurata verifica, affidando nei successivi livelli di progettazione posti a cura dell'impresa aggiudicataria per consegnare eventuali errori e/o sopportare a carenze.	ATTIVITÀ NON DI COMPETENZA															
		CP 13.2	Proposta progettuale elaborata dall'operatore economico in un'ottica di massimizzazione del proprio profitto a detrimento del soddisfacimento dell'interesse pubblico sotteso.	ATTIVITÀ NON DI COMPETENZA															
CP 14	Art. 48, co. 5, d.l. 77/2021 - Appalto integrato.	CP 13.3	Incremento del rischio connesso a carenze progettuali che comportino varianti suppletive, sia in sede di redazione del progetto esecutivo che nella successiva fase realizzativa, con conseguenti maggiori costi di realizzazione delle opere e i dilatanti dei tempi della loro attuazione.	ATTIVITÀ NON DI COMPETENZA															
		CP 14.1	Rilascio dell'autorizzazione al subappalto in assenza dei controlli previsti dalla norma.	ATTIVITÀ NON DI COMPETENZA															
		CP 14.2	Omissione di controlli in sede esecutiva da parte del DL o del DEC sullo svolgimento delle prestazioni dedotte in contratto da parte del solo personale autorizzato con la possibile conseguente prestazione svolta da personale/operatori economici non autorizzati.	ATTIVITÀ NON DI COMPETENZA															
CP 15	Art. 50, co. 2, d.l. n. 77/2021 - Esecuzione - Poteri sostitutivi	CP 15.1	Mancata attivazione del potere sostitutivo ai sensi dell'art. 2, co.9-bis, l. n. 241/1990 con conseguenti ritardi nell'attuazione del PNRR e FNC e dei programmi cofinanziati con fondi strutturali europei al fine di favorire interessi.	ATTIVITÀ NON DI COMPETENZA															
		CP 15.2	Nomina come titolare del potere sostitutivo di soggetti che versano in una situazione di conflitto di interessi.	ATTIVITÀ NON DI COMPETENZA															
		CP 15.3	Attivazione del potere sostitutivo in assenza dei presupposti al fine di favorire particolari operatori economici.	ATTIVITÀ NON DI COMPETENZA															
	Art. 53, d.l. n. 77/2021	CP 16.1	Improprio ricorso alla procedura negoziata piuttosto ad altra procedura di affidamento per favorire determinati operatori economici, soprattutto per gli appalti sopra soglia aventi ad oggetto l'acquisto di beni e servizi informatici.	ATTIVITÀ NON DI COMPETENZA															

CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO													ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI Pervenute (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del GC - sull'eventuale sottovalutazione del rischio da parte del responsabile della compilazione
					FATTORI ABILITANTI				INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)						
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)				PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATI SI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo).	GRADO DI DISCREZIONALITÀ (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero		procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					
CP 16	Semplificazione degli acquisti di beni e servizi informatici strumentali alla realizzazione del PNRR e in materia di procedure di e-procurement e acquisto di beni e servizi informatici	CP 16.2	Carente programmazione pluriennale degli interventi che determina l'insorgere della necessità di usufruire, a guadagno di tempo, di procedure negoziate per importi rilevanti aventi ad oggetto l'acquisto di beni e servizi informatici.	ATTIVITA NON DI COMPETENZA																	
		CP 16.3	Mancata rotazione dei soggetti chiamati a partecipare alle procedure e formulazione dei relativi inviti ad un numero inferiore di soggetti rispetto a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri.	ATTIVITA NON DI COMPETENZA																	

AREA DI RISCHIO: ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE																		
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO													
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottovalutazione del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)	PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATI SI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITÀ* (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero						
P 3	Svolgimento del rapporto di lavoro	P 3.1	Non corretta valutazione del possesso dei requisiti nell'istruttoria delle istanze	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALIT A'	mancanza di trasparenza	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		MEDIO	MEDIO	0	ALTO	MEDIO	0	0	CCNL vigente – (DPR 62/2013) - D.Lgsv 165/2001 - Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli -Regolamenti Area Personale del Comune di Napoli	SI*	MEDIO	MEDIO
		P 3.2	Inadeguatezza o mancata conoscenza della regolamentazione interna in materia di incarichi esterni	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALIT A'	Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO	0	0	Regolamento per la disciplina delle Incompatibilità e dei Criteri per il rilascio dell'autorizzazione allo svolgimento di incarichi Extra Istituzionali a favore dei Dipendenti del Comune Di Napoli (Art. 53 D.Lgs. N. 165/01)	SI*	MEDIO	MEDIO
		P 3.3	Alterato inserimento e/o omissione delle informazioni al fine di favorire determinati dipendenti (es. inserire la presenza in luogo di un giorno di assenza)	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALIT A'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		BASSO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0	Sistema informatico delle Presenze –	SI*	MEDIO	MEDIO
		P 3.4	Carenza nei controlli e carenza nella verifica delle dichiarazioni rese e nei controlli a campione da parte degli uffici interessati e di quelli preposti al controllo	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALIT A'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0	Dpr 445/2000 -D.Lgsv 165/2001 – Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli	SI*	MEDIO	ALTO
		P 3.5	Alterata indicazione e/o omissione di alcuni dati da pubblicare per tutelare interessi specifici	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALIT A'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza	BASSO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0	Sistema informatico delle Presenze –	SI*	MEDIO	MEDIO
P 4	Cessazione dal servizio	P 4.1	Inserimento a sistema di valori errati per favorire il dipendente	AREA RISORSE UMANE														
P 5	Gestione delle relazioni sindacali	P 5.1	Omissione nella convocazione di alcune sigle sindacali	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALIT A'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancanza di trasparenza		MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	CCNL vigente – (DPR 62/2013) - D.Lgsv 165/2001 -	SI*	MEDIO	MEDIO
		P 5.2	Alterazione del verbale con omissioni o inserimento di informazioni e dati non conformi.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALIT A'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza	BASSO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0	CCNL vigente – (DPR 62/2013) - D.Lgsv 165/2001 -	SI*	MEDIO	MEDIO
P 6	Formazione del personale interno	P 6.1	Mancata valutazione di esigenze formative	ATTIVITÀ NON DI COMPETENZA														
		P 6.3	previsione di criteri personalizzati nella selezione del personale da formare	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALIT A'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza		BASSO	BASSO	0	BASSO	MEDIO	0	0	CCNL vigente – (DPR 62/2013) - D.Lgsv 165/2001 -	SI*	BASSO	BASSO
		P 6.4	Mancata verifica di attestati di presenza ai corsi.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALIT A'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		BASSO	BASSO	0	BASSO	MEDIO	0	0	Sistema informatico delle Presenze CCNL vigente – (DPR 62/2013) - D.Lgsv 165/2001 -	SI*	BASSO	BASSO	

AREA DI RISCHIO: INCARICHI E NOMINE																				
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO															
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO								
				mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)	PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATI SI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITÀ' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SINO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI Pervenute (a cura del RUP)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del RUP su eventuali segnalazioni/istanze del rischio da parte del responsabile della compilazione				
IN 2	Nomine presso Commissioni	IN 2.1	Insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza	MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0	Misure PTPCT 2022-2024 – MG7A – Codice degli appalti	SI'	MEDIO		MEDIO		
		IN 2.2	Carenza istruttoria relativa alla valutazione del conflitto di interessi - (per esempio nell'istanza non si richiede l'elenco degli incarichi o il CV sotto forma di autodichiarazione)	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza	MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0	Misure PTPCT 2022-2024 – MG7A – Codice degli appalti	SI'	MEDIO		MEDIO		
IN 3	Incarichi di consulenza	IN 3.1	Mancato accertamento della carenza della professionalità interne all'Amministrazione in possesso delle competenze necessarie e richieste da parte di uno specifico ufficio per lo svolgimento di un'attività determinata	ATTIVITÀ NON DI COMPETENZA DELLA MUNICIPALITÀ'																
		IN 3.2	Mancanza di procedura ad evidenza pubblica per il conferimento degli incarichi di consulenza, studio e ricerca a soggetti esterni in assenza di concrete motivazioni ostative	ATTIVITÀ NON DI COMPETENZA DELLA MUNICIPALITÀ'																
		IN 3.3	Conferimento di incarichi di consulenza, studio e ricerca a soggetti esterni, non in possesso della necessaria particolare esperienza e comprovata specializzazione e	ATTIVITÀ NON DI COMPETENZA DELLA MUNICIPALITÀ'																
		IN 3.4	Carenza istruttoria relativa alla valutazione del conflitto di interessi, ai divieti stabiliti dal d.lgs. 39/2013 in materia di incompatibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico con particolare riferimento all'articolo 9 e compreso il pantouflage ai sensi dell'articolo 21 del medesimo decreto.	ATTIVITÀ NON DI COMPETENZA DELLA MUNICIPALITÀ'																

AREA DI RISCHIO: VIGILANZA E CONTROLLO																		
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO													
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI Pervenute (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottovalutazione del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)			PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATI SI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo).	GRADO DI DISCREZIONALITÀ* (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					
V 1	Vigilanza e controllo e sui processi externalizzati a società, fondazioni e istituzioni di suo diretto controllo	V 1.1	Omissione di controlli e vigilanza dell'amministrazione sull'operato e sul rispetto di convenzioni, scopo sociale, contratti di servizio, carte di servizio.	ATTIVITA' NON DI COMPETENZA														
		V 1.2	Sussistenza di rapporto di parentela, affinità o abituale frequentazione tra i soggetti con potere ispettivo od istruttorio o compiti di valutazione e i soggetti verificati	ATTIVITA' NON DI COMPETENZA														
		V 1.3	Omissione o ritardi nell'applicazione di sanzioni e degli atti consequenziali dovuti	ATTIVITA' NON DI COMPETENZA														
V 2	Vigilanza e controllo sulle attività di interesse pubblico in regime di convenzione o concessione	V 2.1	Omissione di controlli e vigilanza dell'amministrazione sull'operato e sul rispetto delle pattuizioni convenzionali	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0	DPR 616/77 – D-Lgav 267/2000 Piano di rotazione – Codice degli appalti e linee guida Anac	SI*	MEDIO	MEDIO	
		V 2.2	Sussistenza di rapporto di parentela, affinità o abituale frequentazione tra i soggetti con potere ispettivo od istruttorio o compiti di valutazione e i soggetti verificati	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di trasparenza	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0	DPR 616/77 – D-Lgav 267/2000 Piano di rotazione – Codice degli appalti e linee guida Anac	SI*	MEDIO	MEDIO	
		V 2.3	Omissione o ritardi nell'applicazione di sanzioni e degli atti consequenziali dovuti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0	DPR 616/77 – D-Lgav 267/2000 Piano di rotazione – Codice degli appalti e linee guida Anac	SI*	MEDIO	MEDIO	
V 3	Gestione dei procedimenti sanzionatori (in materia edilizia, ambientale, del commercio, di igiene e sanità, sulle strutture socio assistenziali, ...)	V 3.1	Discrezionalità e mancanza di programmazione dei controlli e delle verifiche	ATTIVITA' NON DI COMPETENZA														
		V 3.2	Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne volte ad evitare l'accertamento dell'infrazione o l'accertamento di una infrazione meno grave	ATTIVITA' NON DI COMPETENZA														
		V 3.3	Sussistenza di rapporto di parentela, affinità o abituale frequentazione tra i soggetti con potere ispettivo od istruttorio o compiti di valutazione e i soggetti verificati	ATTIVITA' NON DI COMPETENZA														
V 5	Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive	V 3.4	Omissione o ritardi nell'applicazione di sanzioni e degli atti consequenziali dovuti (ad esempio ordini di ripristino, ecc.)	ATTIVITA' NON DI COMPETENZA														
		V 5.1	Insufficiente definizione del campione per il controllo o mancata programmazione della stessa attività di controllo con le necessarie disposizioni organizzative ed operative per il suo svolgimento.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	DPR 445/2000 – SI dei controlli interni – Piano di rotazione	SI*	MEDIO	MEDIO	
		V 5.2	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati, per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli – Piano di rotazione	SI*	MEDIO	MEDIO	
		V 5.3	Mancata segnalazione di un conflitto di interesse	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Misure PTPCT 2022-2024 - MG	SI*	MEDIO	MEDIO	

AREA DI RISCHIO: PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI SOGGETTI (con effetto e senza effetto economico diretto ed immediato sul destinatario)																					
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO													ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SINO)	GIUDIZIO SINTETICO secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI Pervenute (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottovalutazione del rischio da parte del responsabile della compilazione
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO									
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)	PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATI SI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITÀ (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero									
AC 1	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per i destinatari: autorizzazioni e concessioni	AC 1.1	abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista d'attesa)	AREA WELFARE, AREA SVILUPPO SOCIO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ, AREA URBANISTICA, AREA PATRIMONIO, AREA EDUCAZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO, AREA CIMITERI CITTADINI, MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	MEDIO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	SI*	ALTO	ALTO				
		AC 1.2	abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali, ecc. ,)	AREA WELFARE, AREA SVILUPPO SOCIO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ, AREA URBANISTICA, AREA PATRIMONIO, AREA EDUCAZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO, AREA CIMITERI CITTADINI, MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	SI*	ALTO	ALTO				
AC 2	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario: concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	AC 2.1	riconoscimento indebito di vantaggi economici a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti,	AREA WELFARE, AREA SVILUPPO SOCIO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ, AREA URBANISTICA, AREA PATRIMONIO, AREA EDUCAZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO, AREA CIMITERI CITTADINI, MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	SI*	ALTO	ALTO				
		AC 2.2	riconoscimento indebito di agevolazioni ed esenzioni al fine di agevolare determinati soggetti;	AREA WELFARE, AREA SVILUPPO SOCIO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ, AREA URBANISTICA, AREA PATRIMONIO, AREA EDUCAZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO, AREA CIMITERI CITTADINI, MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	SI*	ALTO	ALTO				
		AC 2.3	uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi	AREA WELFARE, AREA SVILUPPO SOCIO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ, AREA PATRIMONIO, AREA EDUCAZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO, MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	SI*	ALTO	ALTO				

AREA DI RISCHIO: AREA DI RISCHIO: GESTIONE DELLE ENTRATE DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SINO)	GIUDIZIO SINTETICO secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPRC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rprc sull'eventuale sottovalutazione del rischio da parte del responsabile della compilazione
								PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATI SI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITÀ (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					
ESP 1	Gestione delle entrate	ESP 1.1	Omissione di adempimenti necessari per la riscossione (es. mancato inoltro di avvisi, iscrizione a ruolo, sanzioni, canoni, ecc.).	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0	Digs 267/2000 – Regolamento di contabilità – Piano degli obiettivi – Si dei Controlli interni	Sì	MEDIO	ALTO	
		ESP 1.2	Mancato recupero di crediti.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0	Digs 267/2000 – Regolamento di contabilità – Piano degli obiettivi – Si dei Controlli interni	Sì	MEDIO	ALTO	
	ESP 2.1	Utilizzo di fondi di bilancio per finalità diverse da quelle di destinazione.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0	D-Lgsv 267/2000 Regolamento di contabilità - Piano Esecutivo di gestione per l'assegnazione delle dotazioni finanziarie - Piano degli Obiettivi - Piano di rotazione del personale	Sì	MEDIO	ALTO		
ESP 2	Gestione delle spese	ESP 2.2	Improprio riconoscimento di debiti fuori bilancio	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0	Digs 267/2000 – Regolamento di contabilità - Piano Esecutivo di gestione per l'assegnazione delle dotazioni finanziarie - Piano degli Obiettivi - Piano di rotazione del personale	Sì	MEDIO	ALTO	
		ESP 2.3	spese indebite e/o duplicazione di pagamenti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0	Digs 267/2000 – Regolamento di contabilità - Piano Esecutivo di gestione per l'assegnazione delle dotazioni finanziarie - Piano degli Obiettivi - Piano di rotazione del personale	Sì	MEDIO	ALTO	
		ESP 2.4	Mandati di pagamento effettuati in violazione delle procedure previste (es. senza mandato, senza rilascio di quietanza, ecc.).	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0	Digs 267/2000 – Regolamento di contabilità - Piano Esecutivo di gestione per l'assegnazione delle dotazioni finanziarie - Piano degli Obiettivi - Piano di rotazione del personale	Sì	MEDIO	ALTO	
		ESP 2.6	Erogazione di contributi a beneficiari che non ne hanno titolo.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0	Digs 267/2000 – Regolamento di contabilità - Piano Esecutivo di gestione per l'assegnazione delle dotazioni finanziarie - Piano degli Obiettivi - Piano di rotazione del personale	Sì	MEDIO	ALTO	
ESP 3	Maneggio di denaro o valori pubblici	ESP 3.1	Appropriazione di denaro, beni o altri valori.	CUAG e MUNICIPALITÀ	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Digs 267/2000 – Regolamento di contabilità - Regolamento del Sistema dei controlli interni (approvato con emendamento con deliberazione consiliare n.4 del 28/02/2013, modificato con deliberazione consiliare n. 49 dell'11/07/2018); Piano Esecutivo di gestione per l'assegnazione delle dotazioni finanziarie - Piano degli Obiettivi - Piano di rotazione del personale	Sì	MEDIO	MEDIO	
		ESP 3.2	Utilizzo improprio dei fondi dell'amministrazione.	CUAG e MUNICIPALITÀ	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Digs 267/2000 – Regolamento di contabilità - Regolamento del Sistema dei controlli interni (approvato con emendamento con deliberazione consiliare n.4 del 28/02/2013, modificato con deliberazione consiliare n. 49 dell'11/07/2018); Piano Esecutivo di gestione per l'assegnazione delle dotazioni finanziarie - Piano degli Obiettivi - Piano di rotazione del personale	Sì	MEDIO	MEDIO	
		ESP 3.3	Mancata riscossione o mancato trasferimento all'amministrazione di crediti erariali (concessionario della riscossione)	CUAG e MUNICIPALITÀ	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0	Digs 267/2000 – Regolamento di contabilità - Piano Esecutivo di gestione per l'assegnazione delle dotazioni finanziarie - Piano degli Obiettivi - Piano di rotazione del personale	Sì	MEDIO	ALTO	

AREA DI RISCHIO: AREA DI RISCHIO: POLITICHE DI COESIONE																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (Indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del RPC sull'eventuale sottovalutazione del rischio da parte del responsabile della compilazione
								PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATI SI NEGLI ULTIMI 3 anni/ultimi 6 mesi	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" (qualificati in termini di impatto)	GRADO DI DISCREZIONA LITA' (alto/medio/ba sso)	procedimenti giudiziali avviati nei confronti dei dipendenti	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti					
PC 1	Utilizzo improprio delle risorse pubbliche assegnate all'Organismo Intermedio (O.I) per lo svolgimento delle funzioni attribuite alle AdG in relazione alla complessità dei programmi e degli obiettivi da realizzare	PC 1.1	Rischio di fenomeni corruttivi a causa di un carente sistema di controllo e monitoraggio sull'attività o inadeguatezza del flusso informativo	ATTIVITA' NON DI COMPETENZA	mancaanza di trasparenza; mancaanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancaata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;														
		PC 1.2	L'Amministrazione nell'ambito dei controlli successivi ai sensi dell'articolo 147 bis, comma 2, del TUEL, non prevede il controllo degli atti specifici adottati da parte dell'O.I. e dei soggetti beneficiari interni all'Amministrazione dei finanziamenti concessi	ATTIVITA' NON DI COMPETENZA															
		PC 1.3	L'Amministrazione nell'ambito dei controlli contabili non prevede verifiche specifiche sugli atti di spesa adottati da parte dell'O.I. e dei soggetti beneficiari interni all'Amministrazione dei finanziamenti concessi	ATTIVITA' NON DI COMPETENZA															
		PC 1.4	Il flusso documentale non è informatizzato o non lo è in modo adeguato da rendere facilmente tracciabile gli atti relativi ai finanziamenti erogati	ATTIVITA' NON DI COMPETENZA															
		PC 1.5	Le attività e i progetti oggetto di finanziamento (sia quando i beneficiari sono soggetti esterni sia quando sono soggetti interni all'amministrazione) non sono adeguatamente pubblicizzati e resi noti	ATTIVITA' NON DI COMPETENZA															
		PC 1.6	I soggetti beneficiari dei finanziamenti non dispongono di adeguate linee guida e istruzioni che gli consentano di comprendere quali siano le spese e gli interventi finanziabili	ATTIVITA' NON DI COMPETENZA															

AREA DI RISCHIO: DEMOGRAFICI																		
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO													
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (Indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(S/INO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI Pervenute (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del (p) sull'eventuale sottovalutazione del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)	PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATI SI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITÀ (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero						
D 1	Cambio di residenza	D 1.1	Un esiguo numero di dipendenti ha funzioni esclusive o preminenti di controllo	SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI e MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	ALTO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	NO	ALTO	ALTO	
		D 1.2	Mancata programmazione ovvero attuazione della misura della rotazione del personale	SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI e MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		ALTO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	SI*	ALTO	ALTO	
		D 1.3	I processi benché vincolati non sono proceduralizzati ovvero non si applicano le procedure disposte	SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI e MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	ALTO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	SI*	ALTO	ALTO	
		D 1.4	Non si prevedono adeguate attività di controllo né successivo né preventivo sulle istanze ricevute	SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI e MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	MEDIO	MEDIO	0	ALTO	ALTO	0	0	SI*	MEDIO	ALTO	
		D 1.5	Corresponsione di tangenti, richieste e/o accettazione di regali o altre utilità per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche	SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI e MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	ALTO	ALTO	da 1 a 3	ALTO	ALTO	1	0	NO	ALTO	ALTO	
		D 2.1	Mancata programmazione ovvero attuazione della misura della rotazione del personale	SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI e MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	MEDIO	MEDIO	0	ALTO	ALTO	0	0	SI*	MEDIO	ALTO	
		D 2.2	I processi benché vincolati non sono standardizzati ovvero non si applicano le procedure disposte	SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI e MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	MEDIO	MEDIO	0	ALTO	ALTO	0	0	SI*	MEDIO	ALTO	

CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO												ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SINO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RFC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del RFC sull'eventuale sottovalutazione del rischio da parte del responsabile della compilazione
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali e specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)					
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)	PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATI SI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" (quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso - il rischio del processo è ALTO quando da luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo))	GRADO DI DISCREZIONALITÀ (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero								
D 2	Matrimonio	D 2.3	Non si prevedono adeguate attività di controllo sulla documentazione presentata dai nubendi in particolare laddove uno dei due non è cittadino europeo	SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI e MUNICIPALITÀ	<i>inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi</i>	<i>mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità</i>	<i>esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione</i>	MEDIO	MEDIO	0	ALTO	ALTO	0	0	Carta dei Servizi on line; Sezioni specifiche sul Sito del Comune di Napoli e della Municipalità 2 rivolte all'utenza interessata al procedimento; Disposizione del DG n. 21 dell'8 agosto 2017; Regolamento per la determinazione dei termini; Sistema informativo del CI; Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli; Aggiornamento tempestivo delle info sul sito del Comune di Napoli di tutte le pagine dedicate al procedimento; Verifica del rispetto dei tempi procedurali; Attualizzazione della misura MS43 PTPCT 2021/2023; Controllo del rispetto della normativa vigente.	Sì	MEDIO	ALTO		
		D 2.4	Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali"	SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI e MUNICIPALITÀ	<i>mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli</i>	<i>esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione</i>		MEDIO	MEDIO	0	ALTO	ALTO	0	0	Carta dei Servizi on line; Sezioni specifiche sul Sito del Comune di Napoli e della Municipalità 2 rivolte all'utenza interessata al procedimento; Disposizione del DG n. 21 dell'8 agosto 2017; Regolamento per la determinazione dei termini; Sistema informativo del CI; Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli; Aggiornamento tempestivo delle info sul sito del Comune di Napoli di tutte le pagine dedicate al procedimento; Verifica del rispetto dei tempi procedurali; Attualizzazione della misura MS43 PTPCT 2021/2023; Controllo del rispetto della normativa vigente.	Sì	MEDIO	ALTO		
		D 2.5	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati	SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI e MUNICIPALITÀ	<i>mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli</i>	<i>esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione</i>		MEDIO	MEDIO	0	ALTO	ALTO	0	0	Carta dei Servizi on line; Sezioni specifiche sul Sito del Comune di Napoli e della Municipalità 2 rivolte all'utenza interessata al procedimento; Disposizione del DG n. 21 dell'8 agosto 2017; Regolamento per la determinazione dei termini; Sistema informativo del CI; Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli; Aggiornamento tempestivo delle info sul sito del Comune di Napoli di tutte le pagine dedicate al procedimento; Verifica del rispetto dei tempi procedurali; Attualizzazione della misura MS43 PTPCT 2021/2023; Controllo del rispetto della normativa vigente.	Sì	MEDIO	ALTO		
D 3	Certificazioni anagrafiche	D 3.1	I processi benché vincolati non sono proceduralizzati ovvero non si applicano le procedure disposte	SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI e MUNICIPALITÀ	<i>esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione</i>	<i>inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi</i>	<i>mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità</i>	MEDIO	MEDIO	0	ALTO	ALTO	0	0	Carta dei Servizi on line; Sezioni specifiche sul Sito del Comune di Napoli e della Municipalità 2 rivolte all'utenza interessata al procedimento; Regolamento per la determinazione dei termini; Sistema informativo del CI; Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli; Aggiornamento tempestivo delle info sul sito del Comune di Napoli di tutte le pagine dedicate al procedimento; Verifica del rispetto dei tempi procedurali; Controllo del rispetto della normativa vigente.	Sì	MEDIO	ALTO		
		D 3.2	Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie richieste	SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI e MUNICIPALITÀ	<i>mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli</i>	<i>esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione</i>		MEDIO	MEDIO	0	ALTO	ALTO	0	0	Carta dei Servizi on line; Sezioni specifiche sul Sito del Comune di Napoli e della Municipalità 2 rivolte all'utenza interessata al procedimento; Regolamento per la determinazione dei termini; Sistema informativo del CI; Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli; Aggiornamento tempestivo delle info sul sito del Comune di Napoli di tutte le pagine dedicate al procedimento; Verifica del rispetto dei tempi procedurali; Controllo del rispetto della normativa vigente.	Sì	MEDIO	ALTO		
		D 3.3	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati	SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI e MUNICIPALITÀ	<i>mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli</i>	<i>esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione</i>		MEDIO	MEDIO	0	ALTO	ALTO	0	0	Carta dei Servizi on line; Sezioni specifiche sul Sito del Comune di Napoli e della Municipalità 2 rivolte all'utenza interessata al procedimento; Regolamento per la determinazione dei termini; Sistema informativo del CI; Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli; Aggiornamento tempestivo delle info sul sito del Comune di Napoli di tutte le pagine dedicate al procedimento; Verifica del rispetto dei tempi procedurali; Controllo del rispetto della normativa vigente.	Sì	MEDIO	ALTO		

AREA DI RISCHIO: GESTIONE DEGLI ARCHIVI																		
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO													
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (Indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SINO)	GIUDIZIO SINTETICO secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del RPC su eventuale segnalazione del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)			PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATI SI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificata in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso) - il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo).	GRADO DI DISCREZIONALITÀ (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					
A 1	Archivi dell'Ente - Definizione di una procedura per la gestione delle pratiche da archiviare nell'ambito dell'Ente	A.1.1	L'Ente non è dotato di una procedura per la gestione della documentazione da scartare ovvero archiviare	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi		MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Delibera di GC n. 4453 del 21/11/2021 relativa agli Interventi di selezione e scarto dei documenti; Delibera di GC n. 2045 del 24/05/2021 di modifica della precedente. Circolare PG 21850 del 11/01/2021 del Segretario Generale	NO	MEDIO	MEDIO
		A.1.2	Gli uffici dell'Ente pur effettuando lo scarto ovvero individuando documenti che costituiscono archivio permanente hanno difficoltà nella gestione della documentazione perché non dispongono di spazi adeguati	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi		MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Delibera di GC n. 4453 del 21/11/2021 relativa agli Interventi di selezione e scarto dei documenti; Delibera di GC n. 2045 del 24/05/2021 di modifica della precedente. Circolare PG 21850 del 11/01/2021 del Segretario Generale	NO	MEDIO	MEDIO
		A.1.3	La documentazione dell'Ente che costituisce archivio permanente è conservata in strutture fatiscenti e inadeguate ed è conservata in maniera tale da non consentire la reperibilità	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi		MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Delibera di GC n. 4453 del 21/11/2021 relativa agli Interventi di selezione e scarto dei documenti; Delibera di GC n. 2045 del 24/05/2021 di modifica della precedente. Circolare PG 21850 del 11/01/2021 del Segretario Generale	NO	MEDIO	MEDIO
		A.1.4	Non esiste un Servizio/Unità operativa dedicata alla gestione o coordinamento di egli archivi dell'Ente	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi		MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Delibera di GC n. 4453 del 21/11/2021 relativa agli Interventi di selezione e scarto dei documenti; Delibera di GC n. 2045 del 24/05/2021 di modifica della precedente. Circolare PG 21850 del 11/01/2021 del Segretario Generale	NO	MEDIO	MEDIO
A 2	Archivi dell'Ente - Definizione di una procedura per la gestione delle pratiche da archiviare nell'ambito del Servizio	A.2.1	La gestione delle pratiche in fase istruttoria da parte dell'ufficio competente, non è uniforme e questa disomogeneità rende difficoltosa la reperibilità di un atto o documento qualora l'estensore non sia presente in servizio.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Delibera di GC n. 4453 del 21/11/2021 relativa agli Interventi di selezione e scarto dei documenti; Delibera di GC n. 2045 del 24/05/2021 di modifica della precedente. Circolare PG 21850 del 11/01/2021 del Segretario Generale	NO	MEDIO	MEDIO
		A.2.2	L'ufficio non prevede uno spazio nel quale archiviare le pratiche istruite	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Delibera di GC n. 4453 del 21/11/2021 relativa agli Interventi di selezione e scarto dei documenti; Delibera di GC n. 2045 del 24/05/2021 di modifica della precedente. Circolare PG 21850 del 11/01/2021 del Segretario Generale	NO	MEDIO	MEDIO
		A.2.3	Le modalità di gestione dell'archivio non sono condivise con i colleghi dell'ufficio e pertanto risulta difficoltoso reperire le pratiche istruite in assenza dell'estensore	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Delibera di GC n. 4453 del 21/11/2021 relativa agli Interventi di selezione e scarto dei documenti; Delibera di GC n. 2045 del 24/05/2021 di modifica della precedente. Circolare PG 21850 del 11/01/2021 del Segretario Generale	NO	MEDIO	MEDIO
		A.2.4	Le pratiche istruite e concluse si smarriscono e l'ufficio non è in grado di riscontrare eventuali richieste di accesso ovvero approfondimenti da effettuare su eventuali indagini o approfondimenti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Delibera di GC n. 4453 del 21/11/2021 relativa agli Interventi di selezione e scarto dei documenti; Delibera di GC n. 2045 del 24/05/2021 di modifica della precedente. Circolare PG 21850 del 11/01/2021 del Segretario Generale	NO	MEDIO	MEDIO
A 3	Archivi dell'Ente - Accesso agli atti	A.3.1	L'ufficio per non consentire l'accesso ad una pratica richiesta da un cittadino dichiara che è stata smarrita	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0	Dlgs 33/2013 - D.Lgsv 97/2016 - D. Lgsv 241/1990 - DPR 184/2006 - Regolamento per il diritto di accesso agli atti e ai documenti amministrativi.	NO	ALTO	ALTO
		A.3.2	Le richieste di accesso indirizzate agli uffici dell'Ente non sono riscontrate o lo sono negativamente con la motivazione che la documentazione è andata smarrita o risulta inaccessibile	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0	Dlgs 33/2013 - D.Lgsv 97/2016 - D. Lgsv 241/1990 - DPR 184/2006 - Regolamento per il diritto di accesso agli atti e ai documenti amministrativi.	NO	ALTO	ALTO

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Denominazione Ufficio (Area/Dipartimento/Direzione/Municipalità)	Municipalità III
Acronimo Ufficio	MU03
Nominativo Dirigente (Responsabile della compilazione)	Dott. Lorenzo Di Dio

I responsabili della compilazione sono i dirigenti di macrostruttura - il referente è individuato quale soggetto incaricato delle attività di coordinamento con i servizi per la compilazione.

AREA DI RISCHIO: CONTRATTI PUBBLICI																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
	FATTORI ABILITANTI				INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SINO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RUP)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del RUP sull'eventuale sottovalutazione/sovravalutazione del rischio da parte del responsabile della compilazione			
					PROBABILITÀ CHE L'EVEN TO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATI SI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" (quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso) - il rischio del processo è ALTO quando da lungo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONA LITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero								
CP 1	Programmazione	CP 1.1	definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALIT A'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	MEDIO	MEDIO	0	ALTO	MEDIO			MG Rotazione e Trasparenza	Sì	MEDIO	MEDIO		
		CP 1.2	abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALIT A'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	MEDIO	MEDIO	0	ALTO	MEDIO			MG Rotazione e Trasparenza	Sì	MEDIO	MEDIO		
		CP 2.1	nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurare la legalità e l'inderogabilità	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALIT A'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		MEDIO	MEDIO	0	ALTO	MEDIO			MG Rotazione e Trasparenza	Sì	MEDIO	MEDIO		
		CP 2.2	fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALIT A'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO			Codice di Comportamento del Dipendente Pubblico	Sì	MEDIO	ALTO		
CP 2	progettazione della gara	CP 2.3	attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALIT A'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO			Codice degli Appalti	Sì	MEDIO	ALTO		
		CP 2.4	elusione delle regole di affidamento degli appalti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALIT A'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO			Codice degli Appalti	Sì	MEDIO	ALTO		
		CP 2.5	predispizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALIT A'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO			Codice degli Appalti – MG Trasparenza	Sì	MEDIO	ALTO		
		CP 2.6	definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALIT A'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO			Codice degli Appalti – MG Trasparenza	Sì	MEDIO	ALTO		
		CP 2.7	prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALIT A'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		BASSO	ALTO	0	ALTO	MEDIO			Codice degli Appalti	Sì	BASSO	ALTO		
		CP 2.8	abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALIT A'	mancanza di trasparenza		BASSO	ALTO	0	ALTO	MEDIO			Codice degli Appalti	Sì	BASSO	MEDIO		
		CP 2.9	formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono favorire determinati operatori economici	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALIT A'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO			MG Rotazione e Trasparenza	Sì	MEDIO	ALTO		
		CP 3.1	azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALIT A'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO			MG Rotazione e Trasparenza	Sì	MEDIO	ALTO		
CP 3	selezione del contraente	CP 3.2	ricorso eccessivo alle procedure di urgenza o alle proroghe contrattuali	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALIT A'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancanza di trasparenza	BASSO	ALTO	0	ALTO	ALTO			Codice degli Appalti	Sì	BASSO	ALTO	
		CP 3.3	i bandi e la documentazione di gara non sono pubblicati nella sezione specifica prevista dal cd. decreto trasparenza.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALIT A'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi		MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO			Codice degli Appalti MG Trasparenza	Sì	MEDIO	MEDIO		
		CP 3.4	applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolare l'esito	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALIT A'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO			Codice degli Appalti MG Trasparenza	Sì	MEDIO	ALTO		
		CP 3.5	irregolarità nella nomina delle commissioni e nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALIT A'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO			Codice degli Appalti	Sì	BASSO	MEDIO		
CP 4	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	CP 3.6	alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALIT A'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO			Codice degli Appalti – CAD – Codice Penale	Sì	MEDIO	MEDIO		
		CP 4.1	alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALIT A'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		BASSO	ALTO	0	ALTO	MEDIO			MG Rotazione e Trasparenza – Codice degli Appalti	Sì	MEDIO	MEDIO		
		CP 4.2	possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per permettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALIT A'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO			MG Rotazione e Trasparenza – Codice Penale	Sì	MEDIO	ALTO		
		CP 4.3	violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALIT A'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO			Codice degli Appalti – MG Trasparenza	Sì	BASSO	MEDIO		
		CP 5.1	mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALIT A'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO			Codice degli Appalti	NO	ALTO	MEDIO	
		CP 5.2	abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALIT A'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO			Codice degli Appalti – Codice di Comportamento del Dipendente Pubblico	Sì	MEDIO	MEDIO		
		CP 5.3	approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri, introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto 360 concorrenziale sul	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALIT A'	mancanza di trasparenza	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO			Codice degli Appalti	Sì	MEDIO	MEDIO	
CP 5	Esecuzione del contratto	CP 5.4	apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALIT A'	mancanza di trasparenza		MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO			Codice degli Appalti	Sì	MEDIO	MEDIO		
		CP 5.5	Con riferimento al subappalto, mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALIT A'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento		MEDIO	MEDIO	0	ALTO	MEDIO			Codice degli Appalti	Sì	MEDIO	MEDIO	
		CP 5.6	ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALIT A'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		MEDIO	ALTO	0	ALTO	ALTO			MG Rotazione e Codice degli Appalti	Sì	MEDIO	ALTO		
		CP 5.7	mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALIT A'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi		MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO			Obblighi di Formazione del personale	NO	MEDIO	MEDIO		
CP 6	Rendicontazione del contratto	CP 6.1	alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALIT A'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO			Codice di Comportamento del Dipendente Pubblico	Sì	MEDIO	MEDIO		
		CP 6.2	Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALIT A'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO			Codice degli Appalti	Sì	MEDIO	ALTO		

CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO												MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI Pervenute (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del (pc) sull'eventuale sottovalutazione del rischio da parte del responsabile della compilazione
					FATTORI ABILITANTI					INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO						
					PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" qualificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso - il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo).	GRADO DI DISCREZIONALITÀ (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero										
CP 6	CP 6.3	Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera.	AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	ALTO	0	MEDIO	ALTO			Codice degli Appalti – Codice Penale	SI*	MEDIO		ALTO				
	CP 6.4	effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari	AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO			Codice degli Appalti – TUEL	SI*	MEDIO		ALTO				
CONTRATTI PUBBLICI - DISCIPLINA DEROGATORIA PNRR																					
CP 7	CP 7.1	Possibile incremento del rischio di frazionamento artificioso, oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato, in modo tale da non superare la soglia prevista per l'affidamento diretto.	AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO			Codice degli Appalti – MG Rotazione	SI*	MEDIO		ALTO				
	CP 7.2	Possibili affidamenti ricorrenti al medesimo operatore economico della stessa tipologia di Common procurement vocabulary (CPV)	AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO			Codice degli Appalti	SI*	BASSO		MEDIO				
	CP 7.4	Mancata rotazione degli incarichi di RUP per favorire specifici soggetti	AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO			Codice degli Appalti – TUP	SI*	MEDIO		ALTO				
CP 8	CP 8.1	Possibile incremento del rischio di frazionamento, oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato, in modo tale da non superare le soglie previste dalla norma.	AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO			MG Rotazione e Codice degli Appalti	SI*	MEDIO		ALTO				
	CP 8.2	Mancata rotazione degli operatori economici chiamati a partecipare e formulazione di inviti alla procedura ad un numero di soggetti inferiori a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri.	AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di trasparenza	MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO			MG Rotazione e Codice degli Appalti	SI*	MEDIO		ALTO				
CP 9	CP 9.1	Creazione di accordi tra imprese che intervengono nella competizione al solo fine di presentare offerte artificialmente basse, in modo da occupare tutti i posizionamenti anomali e consentire, all'impresa che si intende favorire, l'aggiudicazione dell'appalto a un prezzo leggermente al di sopra della soglia di anomalia così falsata.	AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO			Obblighi di Formazione del personale	NO	MEDIO		ALTO				
	CP 10.1	Nella fase dell'esecuzione, possibile ricorso a variazioni contrattuali in assenza dei vincoli imposti dalle Direttive europee, con il rischio di comportamenti corruttivi per far conseguire all'impresa maggiori guadagni.	AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	ALTO	0	ALTO	MEDIO			Codice degli Appalti – Codice di Comportamento del Dipendente Pubblico	SI*	BASSO		MEDIO				
CP 10	CP 10.2	Esecuzione dell'appalto "non a regola d'arte" a causa dell'assenza di adeguati controlli sulla corretta esecuzione delle prestazioni contrattuali in violazione dei principi di economicità, efficacia, qualità della prestazione e correttezza nell'esecuzione dell'appalto. Ciò al fine di favorire l'appaltatore.	AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	ALTO	0	ALTO	MEDIO			Codice degli Appalti – Codice di Comportamento del Dipendente Pubblico	SI*	BASSO		MEDIO				
	CP 10.3	Esecuzione delle prestazioni contrattuali attraverso il ricorso ad un subappalto non autorizzato e configurazione del reato previsto dall'art. 21 della L. n. 646/1982.	AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	ALTO	0	ALTO	ALTO			Codice degli Appalti – Codice Penale	SI*	BASSO		ALTO				
	CP 11.1	Nomina di soggetti che non garantiscono la necessaria indipendenza rispetto alle parti interessate (SA o impresa) anche al fine di ottenere vantaggi dalla posizione ricoperta.	AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO			MG Trasparenza e Rotazione	SI*	MEDIO		ALTO				
CP 12	CP 12.1	Possibile abuso del ricorso alla procedura negoziata di cui agli artt. 63 e 125 del d.lgs. n. 50/2016 in assenza delle condizioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante.	AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	MEDIO	ALTO	0	ALTO	ALTO			MG Rotazione e Obblighi di formazione del personale	SI*	MEDIO		ALTO				
	CP 12.2	Utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante ascrivibile all'incapacità di effettuare una corretta programmazione e progettazione degli interventi.	AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO			Obblighi di Formazione del personale	NO	MEDIO		MEDIO				
	CP 12.3	Utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante per favorire un determinato operatore economico.	AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO			MG Rotazione e Codice degli Appalti	SI*	MEDIO		ALTO				
CP 13	CP 12.4	Artificioso allungamento dei tempi di progettazione della gara e della fase realizzativa dell'intervento al fine di creare la condizione per affidamenti caratterizzati da urgenza.	AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO			MG Rotazione e Codice degli Appalti – Codice di comportamento dei dipendenti pubblici	SI*	MEDIO		ALTO				
	CP 13.1	Rischio connesso all'elaborazione da parte della S.A. di un progetto di fattibilità carenza o per il quale non si proceda ad una accurata verifica, confidando nei successivi livelli di progettazione posti a cura dell'impresa aggiudicataria per compensare eventuali errori ed sospettere il canone.	AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO			Obblighi di Formazione del personale – Codice degli Appalti	NO	MEDIO		MEDIO				
	CP 13.2	Proposta progettuale elaborata dall'operatore economico in un'ottica di massimizzazione del proprio profitto a detrimento del soddisfacimento dell'interesse pubblico sotteso.	AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	MEDIO	MEDIO	0	ALTO	MEDIO			Codice degli Appalti	SI*	MEDIO		MEDIO				
cp14	CP 13.3	Incremento del rischio connesso a carenze progettuali che comportino varianti suppletive, sia in sede di redazione del progetto esecutivo che nella successiva fase realizzativa, con conseguenti maggiori costi di realizzazione delle opere e il dilatarsi dei tempi della loro attuazione.	AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	MEDIO	MEDIO	0	ALTO	MEDIO			Obblighi di Formazione del personale	SI*	MEDIO		MEDIO				
	CP 14.1	Rilascio dell'autorizzazione al subappalto in assenza dei controlli previsti dalla norma.	AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO			Codice degli Appalti – obblighi di formazione del personale	SI*	MEDIO		ALTO				
	CP 14.2	Omissione di controlli in sede esecutiva da parte del DL o del DEC sullo svolgimento delle prestazioni dedotte in contratto da parte del solo personale autorizzato con la possibile conseguente prestazione svolta da personale/operatori economici non autorizzati.	AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO			Codice degli Appalti – obblighi di formazione del personale	NO	MEDIO		MEDIO				
CP 15	CP 15.1	Mancata attivazione del potere sostitutivo ai sensi dell'art. 2, co.9-bis, l. n. 241/1990 con conseguenti ritardi nell'attuazione dei programmi cofinanziati con fondi strutturali europei al fine di favorire interessi particolari.	AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO			Codice degli Appalti – obblighi di formazione del personale	NO	MEDIO		MEDIO				
	CP 15.2	Nomina come titolare del potere sostitutivo di soggetti che versano in una situazione di conflitto di interessi.	AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	ALTO	0	ALTO	ALTO			MG Rotazione e Trasparenza Codice di Comportamento del Dipendente Pubblico	SI*	MEDIO		ALTO				
	CP 15.3	Attuazione del potere sostitutivo in assenza dei presupposti al fine di favorire particolari operatori economici.	AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	ALTO	0	ALTO	MEDIO			Codice degli Appalti	SI*	BASSO		MEDIO				
CP 16	CP 16.1	Improprio ricorso alla procedura negoziata piuttosto ad altra procedura di affidamento per favorire determinati operatori economici, soprattutto per gli appalti sopra soglia aventi ad oggetto l'acquisto di beni e servizi informatici.	AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	MEDIO	0	ALTO	MEDIO			MG Rotazione e Codice degli Appalti	SI*	MEDIO		MEDIO				
	CP 16.2	Carente programmazione pluriennale degli interventi che determina l'insorgere della necessità di usufruire, a guadagno di tempo, di procedure negoziate per importi rilevanti aventi ad oggetto l'acquisto di beni e servizi informatici.	AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO			Codice degli Appalti	NO	MEDIO		MEDIO				

CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO																
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO								
								PROBABILITÀ CHE L'EVEN TO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATI SI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo).	GRADO DI DISCREZIONA LITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero							
	processo di acquisto di beni e servizi informatici	CP 16.3	Mancata rotazione dei soggetti chiamati a partecipare alle procedure e formulazione dei relativi inviti ad un numero inferiore di soggetti rispetto a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	esercizio prolungato ed esclusivo delle responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione;			MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO			MG Rotazione e Trasparenza	SI*	MEDIO		ALTO		

AREA DI RISCHIO: ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE																		
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO													
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI Pervenute (a cura del RUP)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del RUP: sufficiente/sovrastima del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)	PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATI SI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" qualificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso) - il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITÀ (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare, il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero						
P 3	Svolgimento del rapporto di lavoro	P 3.1	Non corretta valutazione del possesso dei requisiti nell'istruttoria delle istanze	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO		regolamento dell'ente – TUPI	SI*	BASSO		MEDIO	
		P 3.2	inadeguatezza o mancata conoscenza della regolamentazione interna in materia di incarichi esterni	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi			BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO		Obblighi di formazione del personale	NO	BASSO		MEDIO
		P 3.3	Alterato inserimento e/o omissione delle informazioni al fine di favorire determinati dipendenti (es. inserire la presenza in luogo di un giorno di assenza)	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO		Codice di comportamento del dipendente pubblico	SI*	BASSO		MEDIO
		P 3.4	Carenza nei controlli e carenza nella verifica delle dichiarazioni rese e nei controlli a campione da parte degli uffici interessati e di quelli preposti al controllo	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO			NO	MEDIO		MEDIO
		P 3.5	Alterata indicazione e/o omissione di alcuni dati da pubblicare per tutelare interessi specifici	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione			MEDIO	MEDIO	0	ALTO	MEDIO		MG Trasparenza	SI*	MEDIO		MEDIO
P 5	Gestione delle relazioni sindacali	P 5.1	Omissione nella convocazione di alcune sigle sindacali	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO		MG Trasparenza	SI*	BASSO		MEDIO
		P 5.2	Alterazione del verbale con omissioni o inserimento di informazioni e dati non conformi.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento		BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO		MG Rotazione e Trasparenza	SI*	BASSO		MEDIO
P 6	Formazione del personale interno	P 6.1	Mancata valutazione di esigenze formative	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento			ALTO	MEDIO	0	BASSO	MEDIO		Obblighi di formazione del personale	NO	ALTO		ALTO
		P 6.3	previdone di criteri personalizzati nella selezione del personale da formare	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento			ALTO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO		Obblighi di formazione del personale	NO	ALTO		ALTO
		P 6.4	Mancata verifica di attestati di presenza ai corsi.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO		Obblighi di formazione del personale	SI*	BASSO		

AREA DI RISCHIO: DISCIPLINA DEROGATORIA IN MATERIA DI CONTRATTI PUBBLICI																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI		INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura dell'UPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del RUP sull'eventuale sottovalutazione/sovrastima del rischio da parte del responsabile della compilazione	
							PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATI SI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" qualificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITÀ (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero						
IN 2	Nomine presso Commissioni	IN 2.1	Insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di trasparenza	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO			MG Trasparenza	SI	MEDIO		MEDIO		
		IN 2.2	Carenza istruttoria relativa alla valutazione del conflitto di interessi - (per esempio nell'istanza non si richiede l'elenco degli incarichi o il CV sotto forma di autodichiarazione)	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO			MG Trasparenza	SI	MEDIO		MEDIO		
IN 3	Incarichi di consulenza	IN 3.1	Mancato accertamento della carenza della professionalità interne all'Amministrazione in possesso delle competenze necessarie e richieste da parte di uno specifico ufficio per lo svolgimento di un'attività determinata.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di trasparenza	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO			MG Trasparenza	SI	MEDIO		MEDIO		
		IN 3.2	Mancanza di procedura ad evidenza pubblica per il conferimento degli incarichi di consulenza, studio e ricerca a soggetti esterni in assenza di concrete motivazioni ostative.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di trasparenza	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO			MG Trasparenza	SI	MEDIO		MEDIO		
		IN 3.3	Conferimento di incarichi di consulenza, studio e ricerca a soggetti esterni, non in possesso della necessaria particolare esperienza e comprovata specializzazione e professionalità.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di trasparenza	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO			MG Trasparenza	SI	MEDIO		MEDIO		
		IN 3.4	Carenza istruttoria relativa alla valutazione del conflitto di interessi, ai divieti stabiliti dal d.lgs. 39/2013 in materia di incompatibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico con particolare riferimento all'articolo 9 e compreso il partouffage ai sensi dell'articolo 21 del medesimo decreto.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di trasparenza	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO			MG Trasparenza	SI	MEDIO		MEDIO		

AREA DI RISCHIO: VIGILANZA E CONTROLLO																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RSC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del RSC sull'adeguatezza del rischio da parte del responsabile della compilazione
								PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATI SI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso - il rischio del processo è ALTO quando da lungo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITÀ (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					
V 1	Vigilanza e controllo e sui processi esternalizzati a società, fondazioni e istituzioni di suo diretto controllo	V 1.1	Omissione di controlli e vigilanza dell'amministrazione sull'operato e sul rispetto di convenzioni, scopo sociale, contratti di servizio, carte di servizio.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione			BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO		Codice di comportamento del pubblico dipendente	SI*	BASSO	MEDIO		
		V 1.2	Sussistenza di rapporto di parentela, affinità o abituale frequentazione tra i soggetti con potere ispettivo od istruttorio o compiti di valutazione e i soggetti verificati.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione			BASSO	MEDIO	0	ALTO	MEDIO		Codice di comportamento del pubblico dipendente	SI*	BASSO	MEDIO		
		V 1.3	Omissione o ritardi nell'applicazione di sanzioni e degli atti conseguenziali dovuti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione			BASSO	MEDIO	0	ALTO	MEDIO		Codice di comportamento del pubblico dipendente	SI*	BASSO	MEDIO		
V 2	Vigilanza e controllo sulle attività di interesse pubblico in regime di convenzione o concessione	V 2.1	Omissione di controlli e vigilanza dell'amministrazione sull'operato e sul rispetto delle pattuizioni convenzionali	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi		MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO		Codice di comportamento del pubblico dipendente	SI*	MEDIO	MEDIO		
		V 2.2	Sussistenza di rapporto di parentela, affinità o abituale frequentazione tra i soggetti con potere ispettivo od istruttorio o compiti di valutazione e i soggetti verificati.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione			BASSO	MEDIO	0	ALTO	MEDIO		Codice di comportamento del pubblico dipendente	SI*	BASSO	MEDIO		
		V 2.3	Omissione o ritardi nell'applicazione di sanzioni e degli atti conseguenziali dovuti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi		MEDIO	MEDIO	0	ALTO	MEDIO		Codice di comportamento del pubblico dipendente	SI*	MEDIO	MEDIO		
V 3	Gestione dei procedimenti sanzionatori (in materia edilizia, ambientale, del commercio, di igiene e sanità, nelle strutture socio-assistenziali, ...)	V 3.1	Discrezionalità e mancanza di programmazione dei controlli e delle verifiche	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi			MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO		Codice di comportamento del pubblico dipendente	SI*	MEDIO	MEDIO		
		V 3.2	Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne volte ad evitare l'accertamento dell'infrazione o l'accertamento di una infrazione meno grave	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione			BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO		Codice di comportamento del pubblico dipendente	SI*	BASSO	MEDIO		
		V 3.3	Sussistenza di rapporto di parentela, affinità o abituale frequentazione tra i soggetti con potere ispettivo od istruttorio o compiti di valutazione e i soggetti verificati	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione			BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO		Codice di comportamento del pubblico dipendente	SI*	BASSO	MEDIO		
		V 3.4	Omissione o ritardi nell'applicazione di sanzioni e degli atti conseguenziali dovuti (ad esempio ordini di ripristino, ecc)	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi			BASSO	MEDIO	0	ALTO	MEDIO		Codice di comportamento del pubblico dipendente	SI*	BASSO	MEDIO		
V 5	Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive	V 5.1	Insufficiente definizione del campione per il controllo o mancata programmazione della stessa attività di controllo con le necessarie disposizioni organizzative ed operative per il suo svolgimento.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO		Codice di comportamento del pubblico dipendente	SI*	MEDIO	MEDIO		
		V 5.2	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati, per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione			BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO		Codice di comportamento del pubblico dipendente	SI*	BASSO	MEDIO		
		V 5.3	Mancata segnalazione di un conflitto di interesse	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi		BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO		Codice di comportamento del pubblico dipendente	SI*	BASSO	MEDIO		

AREA DI RISCHIO: PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI SOGGETTI (con effetto e senza effetto economico diretto ed immediato sul destinatario)																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali dispositivi normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o di misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RUP)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del RUP sull'eventuale autodichiarazione del rischio da parte del responsabile della compilazione
								PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATI SI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso) - il rischio del processo è ALTO quando da lungo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONA LITA' (alto/medio/ba sso)	procedimenti giudiziali avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					
AC 1	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario: autorizzazioni e concessioni	AC 1.1	abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa)	AREA WELFARE, AREA SVILUPPO SOCIO ECONOMICO E COMPETITIVITA', AREA URBANISTICA, AREA PATRIMONIO, AREA EDUCAZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO, AREA CIMITERI	mancanza di trasparenza			BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO			MG Trasparenza	SI'	BASSO		MEDIO
		AC 1.2	abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali, ecc.,)	AREA WELFARE, AREA SVILUPPO SOCIO ECONOMICO E COMPETITIVITA', AREA URBANISTICA, AREA PATRIMONIO, AREA EDUCAZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO, AREA CIMITERI	mancanza di trasparenza			BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO			MG Trasparenza	SI'	BASSO		MEDIO
		AC 2.3	rilascio di permessi di costruire con pagamento di contributi inferiori al dovuto al fine di agevolare determinati soggetti	AREA URBANISTICA	mancanza di trasparenza			BASSO	MEDIO	0	ALTO	BASSO			MG Trasparenza – Codice di comportamento del dipendente pubblico	SI'	BASSO		MEDIO
AC 2	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario: concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	AC 2.1	riconoscimento indebito di vantaggi economici a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti;	AREA WELFARE, AREA SVILUPPO SOCIO ECONOMICO E COMPETITIVITA', AREA URBANISTICA, AREA PATRIMONIO, AREA EDUCAZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO, AREA CIMITERI	mancanza di trasparenza			BASSO	ALTO	0	ALTO	BASSO			MG Trasparenza – Codice di comportamento del dipendente pubblico	SI'	BASSO		MEDIO
		AC 2.2	riconoscimento indebito di agevolazioni ed esenzioni al fine di agevolare determinati soggetti;	AREA WELFARE, AREA SVILUPPO SOCIO ECONOMICO E COMPETITIVITA', AREA URBANISTICA, AREA PATRIMONIO, AREA EDUCAZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO, AREA CIMITERI	mancanza di trasparenza			BASSO	ALTO	0	MEDIO	BASSO			MG Trasparenza – Codice di comportamento del dipendente public	SI'	BASSO		MEDIO
		AC 2.3	uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi	AREA WELFARE, AREA SVILUPPO SOCIO ECONOMICO E COMPETITIVITA', AREA PATRIMONIO, AREA EDUCAZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO, MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza			BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO			MG Trasparenza – Codice di comportamento del dipendente public	SI'	BASSO		MEDIO

AREA DI RISCHIO: AREA DI RISCHIO: GESTIONE DELLE ENTRATE DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO																							
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPIC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del RPIC, sull'eventuale sottovalutazione del rischio da parte del responsabile della compilazione
					FATTORI ABILITANTI				INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO										
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informalizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)				PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATI SI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITÀ* (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero								
ESP 1	Gestione delle entrate	ESP 1.1	Omissione di adempimenti necessari per la riscossione (es. mancato inoltro di avvisi, iscrizione a ruolo, sanzioni, canoni, ecc.).	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	ALTO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO			Obblighi di adeguata formazione del personale	NO	ALTO		ALTO						
		ESP 1.2	Mancato recupero di crediti.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	ALTO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO			Obblighi di adeguata formazione del personale	NO	ALTO		ALTO						
	ESP 3	Gestione delle spese	ESP 3.1	Utilizzo di fondi di bilancio per finalità diverse da quelle di destinazione.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO			Obblighi di adeguata formazione del personale	NO	BASSO		MEDIO					
			ESP 3.2	Improprio riconoscimento di debiti fuori bilancio	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO		TUEL	SI*	BASSO		BASSO						
ESP 3.3			spese indebite e/o duplicazione di pagamenti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO		Obblighi di adeguata formazione del personale	NO	BASSO		MEDIO							
ESP 3.4			Mandati di pagamento effettuati in violazione delle procedure previste (es. senza mandato, senza rilascio di quietanza, ecc.).	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO		Obblighi di adeguata formazione del personale	NO	MEDIO		MEDIO							
ESP 4	Maneggio di denaro o valori pubblici	ESP 3.5	Erogazione di contributi a beneficiari che non ne hanno titolo.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO			Codice di Comportamento	SI*	BASSO		BASSO						
		ESP 4.1	Appropriazione di denaro, beni o altri valori.	CUAG e MUNICIPALITÀ*	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO		Codice di comportamento	SI*	BASSO		BASSO							
		ESP 4.2	Utilizzo improprio dei fondi dell'amministrazione.	CUAG e MUNICIPALITÀ*	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO		Codice di comportamento	SI*	BASSO		BASSO							
		ESP 4.3	Mancata riscossione o mancato trasferimento all'amministrazione di crediti erariali (concessionario della riscossione)	CUAG e MUNICIPALITÀ*	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO		Obblighi di adeguata formazione del personale	NO	BASSO		BASSO							

AREA DI RISCHIO: AREA DI RISCHIO: GESTIONE DEI RIFIUTI																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SINO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottovalutazione del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;mancata relazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addeito ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)			PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATI, SI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso - il rischio del processo è ALTO quando da lungo si constatano benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITÀ' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero.	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					
PC 1	Utilizzo improprio delle risorse pubbliche assegnate all'Organismo intermedio (O.I) per lo svolgimento delle funzioni attribuite alle Agd in relazione alla complessità dei programmi e degli obiettivi da realizzare	PC 1.1	Rischio di fenomeni corruttivi a causa di un carente sistema di controllo e monitoraggio sull'attività o inadeguatezza del flusso informativo.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di trasparenza	MEDIO	MEDIO	0	ALTO	ALTO				NO	MEDIO		ALTO		
		PC 1.2	L'Amministrazione nell'ambito dei controlli successivi ai sensi dell'articolo 147 bis, comma 2, del TUEL, non prevede il controllo degli atti specifici adottati da parte dell'O.I. e dei soggetti beneficiari interni all'Amministrazione dei finanziamenti concessi.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	MEDIO	MEDIO	0	ALTO	ALTO				NO	MEDIO		ALTO		
		PC 1.3	L'Amministrazione nell'ambito dei controlli contabili non prevede verifiche specifiche sugli atti di spesa adottati da parte dell'O.I. e dei soggetti beneficiari interni all'Amministrazione dei finanziamenti concessi.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO				NO	MEDIO		MEDIO		
		PC 1.4	Il flusso documentale non è informatizzato o non lo è in modo adeguato da rendere facilmente tracciabile gli atti relativi ai finanziamenti erogati.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	MEDIO	MEDIO	0	ALTO	ALTO				NO	MEDIO		ALTO		
		PC 1.5	Le attività e i progetti oggetto di finanziamento (sia quando i beneficiari sono soggetti esterni sia quando sono soggetti interni all'Amministrazione) NON SONO adeguatamente pubblicizzati e resi noti.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di trasparenza	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO				NO	MEDIO		MEDIO		
		PC 1.6	I soggetti beneficiari dei finanziamenti non dispongono di adeguate linee guida e istruzioni che gli consentano di comprendere quali siano le spese e gli interventi finanziabili.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO				NO	MEDIO		MEDIO		

AREA DI RISCHIO: DEMOGRAFICI																					
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO																
					FATTORI ABILITANTI					INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(S/UNO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI Pervenute (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO e cura del responsabile sottoscrivente/accettante del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)					PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATI SI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" (quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso - il rischio del processo è ALTO quando da lungo si considerano benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo))	GRADO DI DISCREZIONALITÀ (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero.	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					
D 1	Cambio di residenza	D 1.1	Un esiguo numero di dipendenti ha funzioni esclusive o preminenti di controllo	SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI e MUNICIPALITÀ	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		MEDIO	MEDIO	più di 3	ALTO	MEDIO	SI		sostituzione preventiva e precauzionale del personale addetto al processo e coinvolto nei procedimenti giudiziari	SI*	MEDIO		MEDIO			
		D 1.2	Mancata programmazione ovvero attuazione della misura della rotazione del personale	SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI e MUNICIPALITÀ	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi		MEDIO	MEDIO	più di 3	ALTO	MEDIO	SI		sostituzione preventiva e precauzionale del personale addetto al processo e coinvolto nei procedimenti giudiziari	SI*	MEDIO		MEDIO		
		D 1.3	I processi benché vincolati non sono proceduralizzati ovvero non si applicano le procedure disposte	SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI e MUNICIPALITÀ	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento		MEDIO	MEDIO	più di 3	ALTO	MEDIO	SI		sostituzione preventiva e precauzionale del personale addetto al processo e coinvolto nei procedimenti giudiziari	SI*	MEDIO		MEDIO		
		D 1.4	Non si prevedono adeguate attività di controllo né successivo né preventivo sulle istanze ricevute	SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI e MUNICIPALITÀ	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento		MEDIO	MEDIO	più di 3	ALTO	MEDIO	SI		sostituzione preventiva e precauzionale del personale addetto al processo e coinvolto nei procedimenti giudiziari	SI*	MEDIO		MEDIO		
		D 1.5	Corresponsione di tangenti, richieste e/o accettazione di regali o altre utilità per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche	SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI e MUNICIPALITÀ	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione			ALTO	ALTO	più di 3	ALTO	MEDIO	SI		sostituzione preventiva e precauzionale del personale addetto al processo e coinvolto nei procedimenti giudiziari	SI*	ALTO		ALTO		
D 2	Matrimonio	D 2.1	Mancata programmazione ovvero attuazione della misura della rotazione del personale	SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI e MUNICIPALITÀ	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO			MG Rotazione	SI*	MEDIO		MEDIO			
		D 2.2	I processi benché vincolati non sono standardizzati ovvero non si applicano le procedure disposte	SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI e MUNICIPALITÀ	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		BASSO	BASSO	0	MEDIO	BASSO			Formazione ed affiancamento del personale	SI*	BASSO		BASSO		
		D 2.3	Non si prevedono adeguate attività di controllo sulla documentazione presentata dai nubendi in particolare laddove uno dei due non è cittadino europeo	SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI e MUNICIPALITÀ	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi		BASSO	BASSO	0	MEDIO	BASSO			Formazione ed affiancamento del personale	SI*	BASSO		BASSO		
		D 2.4	Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali"	SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI e MUNICIPALITÀ	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione			BASSO	BASSO	0	MEDIO	BASSO			MG Rotazione	SI*	BASSO		BASSO		
		D 2.5	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati	SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI e MUNICIPALITÀ	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione			BASSO	BASSO	0	MEDIO	BASSO			MG Rotazione	SI*	BASSO		BASSO		
D 3	Certificazioni anagrafiche	D 3.1	I processi benché vincolati non sono proceduralizzati ovvero non si applicano le procedure disposte	SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI e MUNICIPALITÀ	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO			MG Rotazione	SI*	BASSO		BASSO			
		D 3.2	Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie richieste	SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI e MUNICIPALITÀ	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO			MG Rotazione	SI*	MEDIO		MEDIO		
		D 3.3	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati	SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI e MUNICIPALITÀ	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO			MG Rotazione e Codice Disciplinare	SI*	MEDIO		MEDIO		

AREA DI RISCHIO: GESTIONE DEGLI ARCHIVI																				
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO															
					FATTORI ABILITANTI					INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO (SINO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERMANENTI IN CURA DEL RPC	GIUDIZIO SINTETICO a cura del RPC sull'eventuale sottoscrizzatura del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)					PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATI SI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando da luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITÀ' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					
A 1	Archivi dell'Ente - Definizione di una procedura per la gestione delle pratiche da archiviare nell'ambito dell'Ente	A 1.1	L'Ente non è dotato di una procedura per la gestione della documentazione da scartare ovvero archiviare	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALIT A'	mancanza di trasparenza	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		ALTO	MEDIO	più di 3	BASSO	ALTO			Processo di informatizzazione della PA	NO	ALTO		ALTO	
		A 1.2	Gli uffici dell'Ente pur effettuando lo scarto ovvero individuando documenti che costituiscono archivio permanente hanno difficoltà nella gestione della documentazione perché non dispongono di spazi adeguati. La documentazione dell'Ente che costituisce archivio permanente è conservata in strutture fatiscenti e inadeguate ed è conservata in maniera tale da non consentirne la reperibilità.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALIT A'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		ALTO	MEDIO	più di 3	BASSO	ALTO	ALTO			Archivistica – Processo di informatizzazione della PA	NO	ALTO		ALTO	
		A 1.3	Non esiste un Servizio/Unità operativa dedicata alla gestione o coordinamento degli archivi dell'Ente	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALIT A'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		ALTO	MEDIO	più di 3	BASSO	ALTO	ALTO			Archivistica – Processo di informatizzazione della PA	NO	ALTO		ALTO	
		A 1.4	La gestione delle pratiche in fase istruttorie da parte dell'ufficio competente, non è uniforme e questa disomogeneità rende difficoltosa la reperibilità di un atto o documento qualora l'estensore non sia presente in servizio.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALIT A'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		ALTO	MEDIO	più di 3	BASSO	ALTO	ALTO			Formazione ed affiancamento del personale	NO	ALTO		ALTO	
A 2	Archivi dell'Ente - Definizione di una procedura per la gestione delle pratiche da archiviare nell'ambito del Servizio	A 2.1	L'ufficio non prevede uno spazio nel quale archiviare le pratiche istuite	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALIT A'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		ALTO	MEDIO	più di 3	BASSO	ALTO	ALTO			Criteri di efficacia ed efficienza	NO	ALTO		ALTO	
		A 2.2	Le modalità di gestione dell'archivio non sono condivise con i colleghi dell'ufficio e pertanto risulta difficoltoso reperire le pratiche istuite in assenza dell'estensore.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALIT A'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		ALTO	MEDIO	più di 3	BASSO	ALTO	ALTO			Informatizzazione dei processi	NO	ALTO		ALTO	
		A 2.3	Le pratiche istuite e concluse si smarriscono e l'ufficio non è in grado di riscontrare eventuali richieste di accesso ovvero approfondimenti da effettuare su eventuali indagini o approfondimenti.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALIT A'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		ALTO	MEDIO	più di 3	BASSO	ALTO	ALTO			Informatizzazione dei processi – Archivistica	NO	ALTO		ALTO	
		A 2.4	Le richieste di accesso indirizzate agli uffici dell'Ente non sono riscontrate o lo sono negativamente con la motivazione che la documentazione è andata smarrita o risulta inaccessibile	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALIT A'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		ALTO	MEDIO	0	BASSO	ALTO	ALTO			Informazione dei processi – Archivistica	NO	ALTO		ALTO	
A 3	Archivi dell'Ente - Accesso agli atti	A 3.1	L'ufficio per non consentire l'accesso ad una pratica richiesta da un cittadino dichiara che è stata smarrita	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALIT A'	mancanza di trasparenza		MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	MEDIO			Codice di Comportamento – MG Trasparenza – Normativa sul Diritto di Accesso	NO	MEDIO		MEDIO	
		A 3.2	Le richieste di accesso indirizzate agli uffici dell'Ente non sono riscontrate o lo sono negativamente con la motivazione che la documentazione è andata smarrita o risulta inaccessibile	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALIT A'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	MEDIO			Informazione dei processi – Archivistica	NO	MEDIO		MEDIO	

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Denominazione Ufficio (Area/Dipartimento/Direzione/Municipalità)	Municipalità 4
Acronimo Ufficio	MU04
Nominativo Dirigente (Responsabile della compilazione)	Ing. Giuseppe D'Alessio

I responsabili della compilazione sono i dirigenti di macrostruttura - il referente è individuato quale soggetto incaricato delle attività di coordinamento con i servizi per la compilazione.

AREA DI RISCHIO: CONTRATTI PUBBLICI																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(S/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottovalutazione/sorveglianza del rischio da parte del responsabile della compilazione	
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento			PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando da luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero						procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero
CP 1	Programmazione	CP 1.1	definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	MEDIO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	Codice degli appalti e Inne guida Anac - Aggiornamento del Piano di Rotazione - Elenchi telematici operatori economici - Mepa - Dgs 33/2013 - MC10.	NO	ALTO		ALTO
		CP 1.2	abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	MEDIO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	Codice degli appalti e Inne guida Anac - Aggiornamento del Piano di Rotazione - Elenchi telematici operatori economici - Mepa - Dgs 33/2013 - MC10.	NO	ALTO		ALTO
CP 2	progettazione della gara	CP 2.1	nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori usciti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurare la terzietà e l'indipendenza	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	MEDIO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	Codice degli appalti e Inne guida Anac - Aggiornamento del Piano di Rotazione - Elenchi telematici operatori economici - Mepa - Dgs 33/2013 - MC10.	NO	ALTO		ALTO
		CP 2.2	fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	MEDIO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	Codice degli appalti e Inne guida Anac - Aggiornamento del Piano di Rotazione - Elenchi telematici operatori economici - Mepa - Dgs 33/2013 - MC10.	NO	ALTO		ALTO
		CP 2.3	attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	MEDIO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	Codice degli appalti e Inne guida Anac - Aggiornamento del Piano di Rotazione - Elenchi telematici operatori economici - Mepa - Dgs 33/2013 - MC10.	NO	ALTO		ALTO
		CP 2.4	elusione delle regole di affidamento degli appalti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	MEDIO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	Codice degli appalti e Inne guida Anac - Aggiornamento del Piano di Rotazione - Elenchi telematici operatori economici - Mepa - Dgs 33/2013 - MC10.	NO	ALTO		ALTO
		CP 2.5	predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	MEDIO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	Codice degli appalti e Inne guida Anac - Aggiornamento del Piano di Rotazione - Elenchi telematici operatori economici - Mepa - Dgs 33/2013 - MC10.	NO	ALTO		ALTO
		CP 2.6	definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	MEDIO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	Codice degli appalti e Inne guida Anac - Aggiornamento del Piano di Rotazione - Elenchi telematici operatori economici - Mepa - Dgs 33/2013 - MC10.	NO	ALTO		ALTO
		CP 2.7	prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	MEDIO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	Codice degli appalti e Inne guida Anac - Aggiornamento del Piano di Rotazione - Elenchi telematici operatori economici - Mepa - Dgs 33/2013 - MC10.	NO	ALTO		ALTO
		CP 2.8	abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	MEDIO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	Codice degli appalti e Inne guida Anac - Aggiornamento del Piano di Rotazione - Elenchi telematici operatori economici - Mepa - Dgs 33/2013 - MC10.	NO	ALTO		ALTO
CP 3	selezione del contraente	CP 2.9	formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono favorire determinati operatori economici	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	MEDIO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	Codice degli appalti e Inne guida Anac - Aggiornamento del Piano di Rotazione - Elenchi telematici operatori economici - Mepa - Dgs 33/2013 - MC10.	NO	ALTO		ALTO
		CP 3.1	azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	MEDIO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	Codice degli appalti e Inne guida Anac - Aggiornamento del Piano di Rotazione - Elenchi telematici operatori economici - Mepa - Dgs 33/2013 - MC10.	NO	ALTO		ALTO
		CP 3.2	ricorso eccessivo alle procedure di urgenza o alle proroghe contrattuali	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	MEDIO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	Codice degli appalti e Inne guida Anac - Aggiornamento del Piano di Rotazione - Elenchi telematici operatori economici - Mepa - Dgs 33/2013 - MC10.	NO	ALTO		ALTO
		CP 3.3	I bandi e la documentazione di gara non sono pubblicati nella sezione specifica prevista dal cd. decreto trasparenza	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	MEDIO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	Codice degli appalti e Inne guida Anac - Aggiornamento del Piano di Rotazione - Elenchi telematici operatori economici - Mepa - Dgs 33/2013 - MC10.	NO	ALTO		ALTO
		CP 3.4	applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	MEDIO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	Codice degli appalti e Inne guida Anac - Aggiornamento del Piano di Rotazione - Elenchi telematici operatori economici - Mepa - Dgs 33/2013 - MC10.	NO	ALTO		ALTO
CP 3.5	Irregolarità nella nomina delle commissioni e nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	MEDIO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	Codice degli appalti e Inne guida Anac - Aggiornamento del Piano di Rotazione - Elenchi telematici operatori economici - Mepa - Dgs 33/2013 - MC10.	NO	ALTO		ALTO		

CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO												ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(S/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpo sull'eventuale sottosviluppo/sovrastima del rischio da parte del responsabile della compilazione
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)					
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)	PROBABILITÀ CHE L'EVEN TO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso) – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero								
CP 4	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	CP 3.6	alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	MEDIO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	Codice degli appalti e Inne guida Anac - Aggiornamento del Piano di Rotazione - Elenchi telematici operatori economici - Meppa - Digs 33/2013	NO	ALTO	ALTO		
		CP 4.1	alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	MEDIO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	Codice degli appalti e Inne guida Anac - Aggiornamento del Piano di Rotazione - Elenchi telematici operatori economici - Meppa - Digs 33/2013	NO	ALTO	ALTO		
		CP 4.2	possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per permettere l'aggiudicatario a favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	MEDIO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	Codice degli appalti e Inne guida Anac - Aggiornamento del Piano di Rotazione - Elenchi telematici operatori economici - Meppa - Digs 33/2013	NO	ALTO	ALTO		
		CP 4.3	violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	MEDIO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	Codice degli appalti e Inne guida Anac - Aggiornamento del Piano di Rotazione - Elenchi telematici operatori economici - Meppa - Digs 33/2013	NO	ALTO	ALTO		
		CP 5.1	mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	MEDIO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	Codice degli appalti e Inne guida Anac - Aggiornamento del Piano di Rotazione - Elenchi telematici operatori economici - Meppa - Digs 33/2013	NO	ALTO	ALTO		
		CP 5.2	abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	MEDIO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	Codice degli appalti e Inne guida Anac - Aggiornamento del Piano di Rotazione - Elenchi telematici operatori economici - Meppa - Digs 33/2013	NO	ALTO	ALTO		
CP 5	Esecuzione del contratto	CP 5.3	approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri, introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto 36 concorrentiale più ampio	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	MEDIO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	Codice degli appalti e Inne guida Anac - Aggiornamento del Piano di Rotazione - Elenchi telematici operatori economici - Meppa - Digs 33/2013	NO	ALTO	ALTO		
		CP 5.4	apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	MEDIO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	Codice degli appalti e Inne guida Anac - Aggiornamento del Piano di Rotazione - Elenchi telematici operatori economici - Meppa - Digs 33/2013	NO	ALTO	ALTO		
		CP 5.5	Con riferimento al subappalto, mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	MEDIO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	Codice degli appalti e Inne guida Anac - Aggiornamento del Piano di Rotazione - Elenchi telematici operatori economici - Meppa - Digs 33/2013	NO	ALTO	ALTO		
		CP 5.6	ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	MEDIO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	Codice degli appalti e Inne guida Anac - Aggiornamento del Piano di Rotazione - Elenchi telematici operatori economici - Meppa - Digs 33/2013	NO	ALTO	ALTO		
CP 6	Rendicontazione del contratto	CP 5.7	mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	MEDIO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	Codice degli appalti e Inne guida Anac - Aggiornamento del Piano di Rotazione - Elenchi telematici operatori economici - Meppa - Digs 33/2013	NO	ALTO	ALTO		
		CP 6.1	alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	MEDIO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	Codice degli appalti e Inne guida Anac - Aggiornamento del Piano di Rotazione - Elenchi telematici operatori economici - Meppa - Digs 33/2013	NO	ALTO	ALTO		
		CP 6.2	Atribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	MEDIO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	Codice degli appalti e Inne guida Anac - Aggiornamento del Piano di Rotazione - Elenchi telematici operatori economici - Meppa - Digs 33/2013	NO	ALTO	ALTO		
		CP 6.3	Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	MEDIO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	Codice degli appalti e Inne guida Anac - Aggiornamento del Piano di Rotazione - Elenchi telematici operatori economici - Meppa - Digs 33/2013	NO	ALTO	ALTO		
		CP 6.4	effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	MEDIO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	Codice degli appalti e Inne guida Anac - Aggiornamento del Piano di Rotazione - Elenchi telematici operatori economici - Meppa - Digs 33/2013	NO	ALTO	ALTO		
CONTRATTI PUBBLICI - DISCIPLINA DEROGATORIA E PNRR																				
CP 7	Appalti sotto soglia ex art. 1, D.L. n. 76/ 2020 ed appalti sopra soglia ex art. 2, co. 3, d.l. n. 76/2020 -	CP 7.1	Possibile incremento del rischio di frazionamento artificioso, oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato, in modo tale da non superare la soglia prevista per l'affidamento diretto	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	MEDIO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	Decreto Legge 6/5/2021 n. 30 e successivi - Codice degli appalti e Inne guida Anac - Aggiornamento del Piano di Rotazione - Elenchi telematici operatori economici - Meppa - Digs 33/2013	NO	ALTO	ALTO		
		CP 7.2	Possibili affidamenti ricorrenti al medesimo operatore economico della stessa tipologia di Common procurement vocabulary (CPV)	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	MEDIO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	Decreto Legge 6/5/2021 n. 30 e successivi - Codice degli appalti e Inne guida Anac - Aggiornamento del Piano di Rotazione - Elenchi telematici operatori economici - Meppa - Digs 33/2013	NO	ALTO	ALTO		

CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPO)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpo sull'eventuale sottostima/sovrastima del rischio da parte del responsabile della compilazione
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(S/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?			
								PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITÀ* (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziarî avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero						
		CP 7.4	Mancata rotazione degli incarichi di RUP per favorire specifici soggetti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	<i>esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione</i>	<i>mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità</i>	<i>mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli</i>	MEDIO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	Decreto Legge 6/5/2021 n. 59 e successivi - Codice degli appalti e linee guida Anac - Aggiornamento del Piano di Rotazione - Elenchi telematici operatori economici - Misp - (lleg. 33/2013).	NO	ALTO	ALTO		
CP 8	Per gli appalti di servizi e forniture di valore pari a 139 mila € e fino alla soglia comunitaria e lavori di valore pari o superiore a 150.000 € e inferiore a 1 milione di euro	CP 8.1	Possibile incremento del rischio di frazionamento, oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato, in modo tale da non superare le soglie previste dalla norma.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	<i>esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione</i>	<i>mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità</i>	<i>mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli</i>	MEDIO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	Decreto Legge 6/5/2021 n. 59 e successivi - Codice degli appalti e linee guida Anac - Aggiornamento del Piano di Rotazione - Elenchi telematici operatori economici - Misp - (lleg. 33/2013).	NO	ALTO	ALTO		
		CP 8.2	Mancata rotazione degli operatori economici chiamati a partecipare e formulazione di inviti alla procedura ad un numero di soggetti inferiori a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	<i>esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione</i>	<i>mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità</i>	<i>mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli</i>	MEDIO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	Decreto Legge 6/5/2021 n. 59 e successivi - Codice degli appalti e linee guida Anac - Aggiornamento del Piano di Rotazione - Elenchi telematici operatori economici - Misp - (lleg. 33/2013).	NO	ALTO	ALTO		
CP 9	Art. 1, co. 3, d.l. n. 76/2020: esclusione automatica delle offerte anomale nelle procedure aggiudicate al prezzo più basso anche qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque.	C 9.1	Creazione di accordi tra imprese che intervengono nella competizione al solo fine di presentare offerte artificialmente basse, in modo da occupare tutti i posizionamenti anomali e consentire, all'impresa che si intende favorire, l'aggiudicazione dell'appalto a un prezzo leggermente al di sopra della soglia di anomalia così falsata.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	<i>esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione</i>	<i>mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità</i>	<i>mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli</i>	MEDIO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	Decreto Legge 6/5/2021 n. 59 e successivi - Codice degli appalti e linee guida Anac - Aggiornamento del Piano di Rotazione - Elenchi telematici operatori economici - Misp - (lleg. 33/2013).	NO	ALTO	ALTO		
		CP 10.1	Nella fase dell'esecuzione, possibile ricorso a variazioni contrattuali in assenza dei vincoli imposti dalle Direttive europee, con il rischio di comportamenti corruttivi per far conseguire all'impresa maggiori guadagni	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	<i>esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione</i>	<i>mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità</i>	<i>mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli</i>	MEDIO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	Decreto Legge 6/5/2021 n. 59 e successivi - Codice degli appalti e linee guida Anac - Aggiornamento del Piano di Rotazione - Elenchi telematici operatori economici - Misp - (lleg. 33/2013).	NO	ALTO	ALTO		
CP 10	Deroghe ex art. 2, co. 4, d.l. n. 76/2020	CP 10.2	Esecuzione dell'appalto "non a regola d'arte" a causa dell'assenza di adeguati controlli sulla corretta esecuzione delle prestazioni contrattuali in violazione dei principi di economicità, efficacia, qualità della prestazione e correttezza nell'esecuzione dell'appalto. Ciò al fine di favorire l'appaltatore.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	<i>esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione</i>	<i>mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità</i>	<i>mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli</i>	MEDIO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	Decreto Legge 6/5/2021 n. 59 e successivi - Codice degli appalti e linee guida Anac - Aggiornamento del Piano di Rotazione - Elenchi telematici operatori economici - Misp - (lleg. 33/2013).	NO	ALTO	ALTO		
		CP 10.3	Esecuzione delle prestazioni contrattuali attraverso il ricorso ad un subappalto non autorizzato e configurazione del reato previsto dall'art. 21 della L. n. 646/1982.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	<i>esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione</i>	<i>mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità</i>	<i>mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli</i>	MEDIO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	Decreto Legge 6/5/2021 n. 59 e successivi - Codice degli appalti e linee guida Anac - Aggiornamento del Piano di Rotazione - Elenchi telematici operatori economici - Misp - (lleg. 33/2013).	NO	ALTO	ALTO		
CP 11	Art. 6, d.l. n. 76/2020 – Collegio consultivo tecnico.	CP 11.1	Nomina di soggetti che non garantiscono la necessaria indipendenza rispetto alle parti interessate (SA o impresa) anche al fine di ottenere vantaggi dalla posizione ricoperta.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	<i>esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione</i>	<i>mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità</i>	<i>mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli</i>	MEDIO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	Decreto Legge 6/5/2021 n. 59 e successivi - Codice degli appalti e linee guida Anac - Aggiornamento del Piano di Rotazione - Elenchi telematici operatori economici - Misp - (lleg. 33/2013).	NO	ALTO	ALTO		
CP 12	Procedura negoziata senza previa indizione di gara ex art. 48 co. 3, d.l. n. 77/2021 -	CP 12.1	Possibile abuso del ricorso alla procedura negoziata di cui agli artt. 63 e 125 del d.lgs. n. 50/2016 in assenza delle condizioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	<i>esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione</i>	<i>mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità</i>	<i>mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli</i>	MEDIO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	Decreto Legge 6/5/2021 n. 59 e successivi - Codice degli appalti e linee guida Anac - Aggiornamento del Piano di Rotazione - Elenchi telematici operatori economici - Misp - (lleg. 33/2013).	NO	ALTO	ALTO		
		CP 12.2	Utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante, attivabile all'incapacità di effettuare una corretta programmazione e progettazione degli interventi.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	<i>esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione</i>	<i>mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità</i>	<i>mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli</i>	MEDIO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	Decreto Legge 6/5/2021 n. 59 e successivi - Codice degli appalti e linee guida Anac - Aggiornamento del Piano di Rotazione - Elenchi telematici operatori economici - Misp - (lleg. 33/2013).	NO	ALTO	ALTO		
		CP 12.3	Utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante per favorire un determinato operatore economico.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	<i>esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione</i>	<i>mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità</i>	<i>mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli</i>	MEDIO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	Decreto Legge 6/5/2021 n. 59 e successivi - Codice degli appalti e linee guida Anac - Aggiornamento del Piano di Rotazione - Elenchi telematici operatori economici - Misp - (lleg. 33/2013).	NO	ALTO	ALTO		
		CP 12.4	Artificioso allungamento dei tempi di progettazione della gara e della fase realizzativa dell'intervento al fine di creare la condizione per affidamenti caratterizzati da urgenza.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	<i>esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione</i>	<i>mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità</i>	<i>mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli</i>	MEDIO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	Decreto Legge 6/5/2021 n. 59 e successivi - Codice degli appalti e linee guida Anac - Aggiornamento del Piano di Rotazione - Elenchi telematici operatori economici - Misp - (lleg. 33/2013).	NO	ALTO	ALTO		
		CP 13.1	Rischio connesso all'elaborazione da parte della S.A. di un progetto di fattibilità carente o per il quale non si proceda ad una accurata verifica, affidando nei successivi livelli di progettazione posti a cura dell'impresa aggiudicataria per correggere eventuali errori e/o sopprimere a carenze.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	<i>esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione</i>	<i>mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità</i>	<i>mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli</i>	MEDIO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	Decreto Legge 6/5/2021 n. 59 e successivi - Codice degli appalti e linee guida Anac - Aggiornamento del Piano di Rotazione - Elenchi telematici operatori economici - Misp - (lleg. 33/2013).	NO	ALTO	ALTO		

CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO												ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(S/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottosimilata/sovrasimila del rischio da parte del responsabile della compilazione
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO							
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)	PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)							
CP 13	Art. 48, co. 5, d.l. 77/2021 – Appalto integrato	CP 13.2	Proposta progettuale elaborata dall'operatore economico in un'ottica di massimizzazione del proprio profitto a detrimento del soddisfacimento dell'interesse pubblico sotteso	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	MEDIO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	Decreto Legge 6/5/2021 n. 59 e successivi - Codice degli appalti e linee guida Anac - Aggiornamento del Piano di Rotazione - Elenchi telematici operatori economici - Mens. «Ples.33/2013.	NO	ALTO	ALTO		
		CP 13.3	Incremento del rischio connesso a carenze progettuali che comportino varianti suppletive, sia in sede di redazione del progetto esecutivo che nella successiva fase realizzativa, con conseguenti maggiori costi di realizzazione delle opere e il dilatarsi dei tempi della loro attuazione.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	MEDIO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	Decreto Legge 6/5/2021 n. 59 e successivi - Codice degli appalti e linee guida Anac - Aggiornamento del Piano di Rotazione - Elenchi telematici operatori economici - Mens. «Ples.33/2013.	NO	ALTO	ALTO		
cp14	Subappalto ex art. 49, d.l. n. 77/2021	CP 14.1	Rilascio dell'autorizzazione al subappalto in assenza dei controlli previsti dalla norma	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	MEDIO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	Decreto Legge 6/5/2021 n. 59 e successivi - Codice degli appalti e linee guida Anac - Aggiornamento del Piano di Rotazione - Elenchi telematici operatori economici - Mens. «Ples.33/2013.	NO	ALTO	ALTO		
		CP 14.2	Omissione di controlli in sede esecutiva da parte del DL o del DEC sullo svolgimento delle prestazioni dedotte in contratto da parte del solo personale autorizzato con la possibile conseguente prestazione svolta da personale/operatori economici non autorizzati	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	MEDIO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	Decreto Legge 6/5/2021 n. 59 e successivi - Codice degli appalti e linee guida Anac - Aggiornamento del Piano di Rotazione - Elenchi telematici operatori economici - Mens. «Ples.33/2013.	NO	ALTO	ALTO		
CP 15	Art. 50, co. 2 d.l. n. 77/2021 – Esecuzione – Poteri sostitutivi	CP 15.1	Mancata attivazione del potere sostitutivo ai sensi dell'art. 2, co.9-bis, l. n. 241/1990 con conseguenti ritardi nell'attuazione del PNRR e PNC e dei programmi cofinanziati con fondi strutturali europei al fine di favorire interessi particolari.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	MEDIO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	Decreto Legge 6/5/2021 n. 59 e successivi - Codice degli appalti e linee guida Anac - Aggiornamento del Piano di Rotazione - Elenchi telematici operatori economici - Mens. «Ples.33/2013.	NO	ALTO	ALTO		
		CP 15.2	Nomina come titolare del potere sostitutivo di soggetti che versano in una situazione di conflitto di interessi.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	MEDIO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	Decreto Legge 6/5/2021 n. 59 e successivi - Codice degli appalti e linee guida Anac - Aggiornamento del Piano di Rotazione - Elenchi telematici operatori economici - Mens. «Ples.33/2013.	NO	ALTO	ALTO		
CP 16	Art. 53, d.l. n. 77/2021 Semplificazione degli acquisti di beni e servizi informatici strumentali alla realizzazione del PNRR e in materia di procedure di e-procurement e acquisto di beni e servizi informatici	CP 15.3	Attivazione del potere sostitutivo in assenza dei presupposti al fine di favorire particolari operatori economici.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	MEDIO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	Decreto Legge 6/5/2021 n. 59 e successivi - Codice degli appalti e linee guida Anac - Aggiornamento del Piano di Rotazione - Elenchi telematici operatori economici - Mens. «Ples.33/2013.	NO	ALTO	ALTO		
		CP 16.1	Improprio ricorso alla procedura negoziata piuttosto ad altra procedura di affidamento per favorire determinati operatori economici, soprattutto per gli appalti sopra soglia aventi ad oggetto l'acquisto di beni e servizi informatici	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	MEDIO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	Decreto Legge 6/5/2021 n. 59 e successivi - Codice degli appalti e linee guida Anac - Aggiornamento del Piano di Rotazione - Elenchi telematici operatori economici - Mens. «Ples.33/2013.	NO	ALTO	ALTO		
		CP 16.2	Carente programmazione pluriennale degli interventi che determina l'insorgere della necessità di usufruire, a guadagno di tempo, di procedure negoziate per importi rilevanti aventi ad oggetto l'acquisto di beni e servizi informatici.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	MEDIO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	Decreto Legge 6/5/2021 n. 59 e successivi - Codice degli appalti e linee guida Anac - Aggiornamento del Piano di Rotazione - Elenchi telematici operatori economici - Mens. «Ples.33/2013.	NO	ALTO	ALTO		
		CP 16.3	Mancata rotazione dei soggetti chiamati a partecipare alle procedure e formulazione dei relativi inviti ad un numero inferiore di soggetti rispetto a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	MEDIO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	Decreto Legge 6/5/2021 n. 59 e successivi - Codice degli appalti e linee guida Anac - Aggiornamento del Piano di Rotazione - Elenchi telematici operatori economici - Mens. «Ples.33/2013.	NO	ALTO	ALTO		

AREA DI RISCHIO: ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE																		
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO													
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI <small>(Indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)</small>	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SINO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO <small>a cura del rpc sull'eventuale sottovalutazione del rischio da parte del responsabile della compilazione</small>
					<small>mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)</small>	PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI <small>(alto/medio/basso)</small>	LIVELLO DI IMPATTO <small>(alto/medio/basso)</small>	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI" ESTERNI" <small>quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)</small>	GRADO DI DISCREZIONALITA' <small>(alto/medio/basso)</small>	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero						
P 3	Svolgimento del rapporto di lavoro	P.3.1	Non corretta valutazione del possesso dei requisiti nell'istruttoria delle istanze	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	<small>mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli</small>	<small>esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione</small>		BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Normativa di settore. Misure generali MG1-MG2-MG4-	SI'	MEDIO	MEDIO
		P.3.2	Inadeguatezza o mancata conoscenza della regolamentazione interna in materia di incarichi esterni	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	<small>mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli</small>	<small>esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione</small>		BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Normativa di settore. Misure generali MG1-MG2-MG4-	SI'	MEDIO	MEDIO
		P.3.3	Alterato inserimento e/o omissione delle informazioni al fine di favorire determinati dipendenti (es. inserire la presenza in luogo di un giorno di assenza).	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	<small>mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli</small>	<small>esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione</small>		BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Normativa di settore. Misure generali MG1-MG2-MG4-	SI'	MEDIO	MEDIO
		P.3.4	Carenza nei controlli e carenza nella verifica delle dichiarazioni rese e nei controlli a campione da parte degli uffici interessati e di quelli preposti al controllo.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	<small>mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli</small>	<small>esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione</small>		BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Normativa di settore. Misure generali MG1-MG2-MG4-	SI'	MEDIO	MEDIO
		P.3.5	Alterata indicazione e/o omissione di alcuni dati da pubblicare per tutelare interessi specifici	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	<small>mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli</small>	<small>esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione</small>		BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Normativa di settore. Misure generali MG1-MG2-MG4-	SI'	MEDIO	MEDIO
P 5	Gestione delle relazioni sindacali	P.5.1	Omissione nella convocazione di alcune sigle sindacali.	NON DI COMPETENZA														
		P.5.2	Alterazione del verbale con omissioni o inserimento di informazioni e dati non conformi.	NON DI COMPETENZA														
P 6	Formazione del personale interno	P.6.1	Mancata valutazione di esigenze formative	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	<small>esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione</small>		BASSO	MEDIO	0	BASSO	MEDIO	0	0	0	D.Lgs 81/08	SI'	MEDIO	MEDIO
		P.6.3	previsione di criteri personalizzati nella selezione del personale da formare	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	<small>esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione</small>	<small>mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità</small>		BASSO	MEDIO	0	BASSO	MEDIO	0	0	Sistema di rilevazione presenze aree – modulo formazione.	SI'	MEDIO	MEDIO
		P.6.4	Mancata verifica di attestati di presenza ai corsi.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	<small>esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione</small>	<small>mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità</small>		BASSO	MEDIO	0	BASSO	MEDIO	0	0	Sistema di rilevazione presenze aree – modulo formazione.	SI'	MEDIO	MEDIO

AREA DI RISCHIO: INCARICHI E NOMINE																		
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO													
					FATTORI ABILITANTI		INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI <small>(Indicare eventuali disposizioni normative, codici o misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)</small>	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(S/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottovalutazione del rischio da parte del responsabile della compilazione
							PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI <small>(alto/medio/basso)</small>	LIVELLO DI IMPATTO <small>(alto/medio/basso)</small>	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico <small>(alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)</small>	GRADO DI DISCREZIONALITÀ <small>(alto/medio/basso)</small>	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					
IN 2	Nomine presso Commissioni	IN 2.1	Insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire. <small>Carenza istruttoria relativa alla valutazione del conflitto di interessi - (per esempio nell'istanza non si richiede l'elenco degli incarichi o il CV sotto forma di autodichiarazione)</small>	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	MG7a	MEDIO	MEDIO	
		IN 2.2		TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	MG4	MEDIO	MEDIO	
IN 3	Incarichi di consulenza	IN 3.1	Mancato accertamento della carenza della professionalità interne all'Amministrazione in possesso delle competenze necessarie e richieste da parte di uno specifico ufficio per lo svolgimento di un'attività determinata.	NON DI COMPETENZA														
		IN 3.2	Mancanza di procedura ad evidenza pubblica per il conferimento degli incarichi di consulenza, studio e ricerca a soggetti esterni in assenza di concrete motivazioni ostative. <small>Conferimento di incarichi di consulenza, studio e ricerca a soggetti esterni, non in possesso della necessaria particolare esperienza e comprovata specializzazione e professionalità.</small>	NON DI COMPETENZA														
		IN 3.3	Carenza istruttoria relativa alla valutazione del conflitto di interessi, ai divieti stabiliti dal d.lgs. 39/2013 in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico con particolare riferimento all'articolo 9 e compreso il pantouflage ai sensi dell'articolo 21 del medesimo decreto.	NON DI COMPETENZA														
		IN 3.4		TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Dlgs 39/2013 – MG3-MG6	MEDIO	MEDIO	

AREA DI RISCHIO: VIGILANZA E CONTROLLO																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI				INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(S/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottovalutazione del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)				PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso - il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero.	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numera				
V 1	Vigilanza e controllo e sui processi externalizzati a società, fondazioni e istituzioni di suo diretto controllo	V 1.1	Omissione di controlli e vigilanza dell'amministrazione sull'operato e sul rispetto di convenzioni, scopo sociale, contratti di servizio, carte di servizio.	NON DI COMPETENZA															
		V 1.2	Sussistenza di rapporto di parentela, affinità o abituale frequentazione tra i soggetti con potere ispettivo od istruttorio o compiti di valutazione e i soggetti verificati	NON DI COMPETENZA															
		V 1.3	Omissione o ritardi nell'applicazione di sanzioni e degli atti consequenziali dovuti	NON DI COMPETENZA															
V 2	Vigilanza e controllo sulle attività di interesse pubblico in regime di convenzione o concessione	V 2.1	Omissione di controlli e vigilanza dell'amministrazione sull'operato e sul rispetto delle pattuizioni convenzionali.	NON DI COMPETENZA															
		V 2.2	Sussistenza di rapporto di parentela, affinità o abituale frequentazione tra i soggetti con potere ispettivo od istruttorio o compiti di valutazione e i soggetti verificati	NON DI COMPETENZA															
		V 2.3	Omissione o ritardi nell'applicazione di sanzioni e degli atti consequenziali dovuti	NON DI COMPETENZA															
V 3	Gestione dei procedimenti sanzionatori (in materia edilizia, ambientale, del commercio, di igiene e sanità, sulle strutture socio assistenziali, ...)	V 3.1	Discrezionalità e mancanza di programmazione dei controlli e delle verifiche.	NON DI COMPETENZA															
		V 3.2	Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne volte ad evitare l'accertamento dell'infrazione o l'accertamento di una infrazione meno grave.	NON DI COMPETENZA															
		V 3.3	Sussistenza di rapporto di parentela, affinità o abituale frequentazione tra i soggetti con potere ispettivo od istruttorio o compiti di valutazione e i soggetti verificati	NON DI COMPETENZA															
		V 3.4	Omissione o ritardi nell'applicazione di sanzioni e degli atti consequenziali dovuti (ad esempio ordini di riserbio, ecc)	NON DI COMPETENZA															
V 5	Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive	V 5.1	Insufficiente definizione del campione per il controllo o mancata programmazione della stessa attività di controllo con le necessarie disposizioni organizzative ed operative per il suo svolgimento.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	DPR 445/2000	NO	MEDIO		MEDIO	
		V 5.2	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati, per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle onerosità orali.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	MG1	NO	MEDIO		MEDIO	
		V 5.3	Mancata segnalazione di un conflitto di interesse	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	MG4	NO	MEDIO		MEDIO	

AREA DI RISCHIO: PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI SOGGETTI (con effetto e senza effetto economico diretto ed immediato sul destinatario)																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottovalutazione del rischio da parte del responsabile della compilazione	
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)			PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI" ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso - il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero						procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero
AC 1	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario: autorizzazioni e concessioni	AC 1.1	abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa)	AREA WELFARE, AREA SVILUPPO SOCIO ECONOMICO E COMPETITIVITA', AREA URBANISTICA, AREA PATRIMONIO, AREA EDUCAZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO, AREA CIMITERI CITTADINI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO	0	0	Carta dei Servizi on line; Regolamento per la determinazione dei termini per la conclusione dei procedimenti e per l'individuazione del responsabile del procedimento (Testo approvato con deliberazione della Giunta municipale n. 5121 del 13 novembre 1997) Sistema informativo dei Controlli Interni; Piano di rotazione del personale; Codice di comportamento del personale; del	NO	MEDIO		ALTO
		AC 1.2	abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali, ecc.).	AREA WELFARE, AREA SVILUPPO SOCIO ECONOMICO E COMPETITIVITA', AREA URBANISTICA, AREA PATRIMONIO, AREA EDUCAZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO, AREA CIMITERI CITTADINI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO	0	0	Carta dei Servizi on line; Regolamento per la determinazione dei termini per la conclusione dei procedimenti e per l'individuazione del responsabile del procedimento (Testo approvato con deliberazione della Giunta municipale n. 5121 del 13 novembre 1997) Sistema informativo dei Controlli Interni; Piano di rotazione del personale; Codice di comportamento del personale; del	SI'	MEDIO		MEDIO
AC 2	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario: concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	AC 2.1	riconoscimento indebito di vantaggi economici a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti;	AREA WELFARE, AREA SVILUPPO SOCIO ECONOMICO E COMPETITIVITA', AREA URBANISTICA, AREA PATRIMONIO, AREA EDUCAZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO, AREA CIMITERI CITTADINI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	procedure interne; controllo di processo	NO	MEDIO		MEDIO
		AC 2.2	riconoscimento indebito di agevolazioni ed esenzioni al fine di agevolare determinati soggetti;	AREA WELFARE, AREA SVILUPPO SOCIO ECONOMICO E COMPETITIVITA', AREA URBANISTICA, AREA PATRIMONIO, AREA EDUCAZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO, AREA CIMITERI CITTADINI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	procedure interne; controllo di processo	NO	MEDIO		MEDIO
		AC 2.3	uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi	AREA WELFARE, AREA SVILUPPO SOCIO ECONOMICO E COMPETITIVITA', AREA PATRIMONIO, AREA EDUCAZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO, MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0	procedure interne; controllo di processo	NO	ALTO		ALTO

AREA DI RISCHIO: AREA DI RISCHIO: GESTIONE DELLE ENTRATE DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottovalutazione del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)			PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI" ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITÀ (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					
ESP 1	Gestione delle entrate	ESP 1.1	Omissione di adempimenti necessari per la riscossione (es. mancato inoltro di avvisi, iscrizione a ruolo, sanzioni, canoni, ecc.).	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Digs 267/2000 – Regolamento di contabilità	NO	MEDIO	MEDIO	
		ESP 1.2	Mancato recupero di crediti.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Digs 267/2000 – Regolamento di contabilità	NO	MEDIO	MEDIO	
ESP 2	Gestione delle spese	ESP 2.1	Utilizzo di fondi di bilancio per finalità diverse da quelle di destinazione.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Digs 267/2000 – Regolamento di contabilità	NO	MEDIO	MEDIO	
		ESP 2.2	Improprio riconoscimento di debiti fuori bilancio	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Digs 267/2000 – Regolamento di contabilità	NO	MEDIO	MEDIO	
		ESP 2.3	spese indebite e/o duplicazione di pagamenti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Digs 267/2000 – Regolamento di contabilità	NO	MEDIO	MEDIO	
		ESP 2.4	Mandati di pagamento effettuati in violazione delle procedure previste (es. senza mandato, senza rilascio di quietanza, ecc.).	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Digs 267/2000 – Regolamento di contabilità	NO	MEDIO	MEDIO	
		ESP 2.5	Erogazione di contributi a beneficiari che non ne hanno titolo.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Digs 267/2000 – Regolamento di contabilità	NO	MEDIO	MEDIO	
ESP 3	Maneggio di denaro o valori pubblici	ESP 3.1	Appropriazione di denaro, beni o altri valori.	CUAG e MUNICIPALITÀ	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Digs 267/2000 – Regolamento di contabilità	NO	MEDIO	MEDIO	
		ESP 3.2	Utilizzo improprio dei fondi dell'amministrazione.	CUAG e MUNICIPALITÀ	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Digs 267/2000 – Regolamento di contabilità	NO	MEDIO	MEDIO	
		ESP 3.3	Mancata riscossione o mancato trasferimento all'amministrazione di crediti erariali (concessionario della riscossione)	CUAG e MUNICIPALITÀ	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Digs 267/2000 – Regolamento di contabilità	NO	MEDIO	MEDIO	

AREA DI RISCHIO: AREA DI RISCHIO: POLITICHE DI COESIONE																	
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO												
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO	MISURE A	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(S/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottovalutazione del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)			PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero.				
PC 1	Utilizzo improprio delle risorse pubbliche assegnate all'Organismo intermedio (O.I) per lo svolgimento delle funzioni attribuite alle AdG in relazione alla complessità dei programmi e degli obiettivi da realizzare	PC 1.1	Rischio di fenomeni corruttivi a causa di un carente sistema di controllo e monitoraggio sull'attività o inadeguatezza del flusso informativo. L'Amministrazione nell'ambito dei controlli successivi ai sensi dell'articolo 147 bis, comma 2, del TUEL, non prevede il controllo degli atti specifici adottati da parte dell'O.I. e dei soggetti beneficiari interni all'Amministrazione dei finanziamenti concessi.	PROCESSO NON IN ESSERE													
		PC 1.2	L'Amministrazione nell'ambito dei controlli contabili non prevede verifiche specifiche sugli atti di spesa adottati da parte dell'O.I. e dei soggetti beneficiari interni all'Amministrazione dei finanziamenti concessi.	PROCESSO NON IN ESSERE													
		PC 1.3	L'Amministrazione nell'ambito dei controlli contabili non prevede verifiche specifiche sugli atti di spesa adottati da parte dell'O.I. e dei soggetti beneficiari interni all'Amministrazione dei finanziamenti concessi.	PROCESSO NON IN ESSERE													
		PC 1.4	Il flusso documentale non è informatizzato o non lo è in modo adeguato da rendere facilmente tracciabile gli atti relativi ai finanziamenti erogati.	PROCESSO NON IN ESSERE													
		PC 1.5	Le attività e i progetti oggetto di finanziamento (sia quando i beneficiari sono soggetti esterni sia quando sono soggetti interni all'Amministrazione) non sono adeguatamente pubblicizzati e resi noti.	PROCESSO NON IN ESSERE													
		PC 1.6	I soggetti beneficiari dei finanziamenti non dispongono di adeguate linee guida e istruzioni che gli consentano di comprendere quali siano le spese e gli interventi finanziabili	PROCESSO NON IN ESSERE													

AREA DI RISCHIO: DEMOGRAFICI																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE AL PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI	ADEGUATEZZA DELLE MISURE AL PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpo sull'eventuale sottovalutazione del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)	PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITÀ (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	(indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)						
D 1	Cambio di residenza	D 1.1	Un esiguo numero di dipendenti ha funzioni esclusive o preminenti di controllo	SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI e MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	ALTO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	normativa di settore; Disposizione del DG n.1120/17; Circolare Servizio demografici e statistici PG 667782/2020 - MS44 - Sistema informativo del CI; Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli	NO	ALTO		ALTO
		D 1.2	Mancata programmazione ovvero attuazione della misura della rotazione del personale	SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI e MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	ALTO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	normativa di settore; Disposizione del DG n.1120/17; Circolare Servizio demografici e statistici PG 667782/2020 - MS44 - Sistema informativo del CI; Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli	NO	ALTO		ALTO
		D 1.3	I processi benché vincolati non sono proceduralizzati ovvero non si applicano le procedure disposte	SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI e MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	ALTO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	normativa di settore; Disposizione del DG n.1120/17; Circolare Servizio demografici e statistici PG 667782/2020 - MS44 - Sistema informativo del CI; Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli	NO	ALTO		ALTO
		D 1.4	Non si prevedono adeguate attività di controllo né successivi né preventivo sulle istanze ricevute	SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI e MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	ALTO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	normativa di settore; Disposizione del DG n.1120/17; Circolare Servizio demografici e statistici PG 667782/2020 - MS44 - Sistema informativo del CI; Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli	NO	ALTO		ALTO
		D 1.5	Corresponsione di tangenti, richieste e/o accettazione di regali o altre utilità per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche	SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI e MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	ALTO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	normativa di settore; Disposizione del DG n.1120/17; Circolare Servizio demografici e statistici PG 667782/2020 - MS44 - Sistema informativo del CI; Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli	NO	ALTO		ALTO
D 2	Matrimonio	D 2.1	Mancata programmazione ovvero attuazione della misura della rotazione del personale	SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI e MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	ALTO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	Dpr 396/2000 - MS43 - Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli	NO	ALTO		ALTO
		D 2.2	I processi benché vincolati non sono standardizzati ovvero non si applicano le procedure disposte	SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI e MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	ALTO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	Dpr 396/2000 - MS43 - Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli	NO	ALTO		ALTO
		D 2.3	Non si prevedono adeguate attività di controllo sulla documentazione presentata dai nubendi in particolare laddove uno dei due non è cittadino europeo	SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI e MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	ALTO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	Dpr 396/2000 - MS43 - Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli	NO	ALTO		ALTO
		D 2.4	Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali"	SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI e MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	ALTO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	Dpr 396/2000 - MS43 - Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli	NO	ALTO		ALTO
		D 2.5	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati	SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI e MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	ALTO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	Dpr 396/2000 - MS43 - Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli	NO	ALTO		ALTO
D 3	Certificazioni anagrafiche	D 3.1	I processi benché vincolati non sono proceduralizzati ovvero non si applicano le procedure disposte	SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI e MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	ALTO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	DPR 445/2000	NO	ALTO		ALTO
		D 3.2	Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie richieste	SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI e MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	ALTO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	codice comportamento del comune di Napoli	NO	ALTO		ALTO
		D 3.3	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati	SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI e MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	ALTO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	codice comportamento del comune di Napoli	NO	ALTO		ALTO

AREA DI RISCHIO: GESTIONE DEGLI ARCHIVI																		
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO													
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(S/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del RPC sull'eventuale sottovalutazione del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)	PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITÀ (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero						
A1	Archivi dell'Ente - Definizione di una procedura per la gestione delle pratiche da archiviare nell'ambito dell'Ente	A.1.1	L'Ente non è dotato di una procedura per la gestione della documentazione da scartare ovvero archiviare	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	ALTO	ALTO	0	ALTO	BASSO	0	0	M51 – Dpr 445/2000 – massimo scarto Comune di Napoli di adottato con deliberazione di G.C. del 21.11.2005,n.445/3, relativa agli "Interventi di selezione e scarto dei documenti" e successiva deliberazione di modifica del 24.05.2007, n. 2945	ALTO		ALTO
		A.1.2	Gli uffici dell'Ente pur effettuando lo scarto ovvero individuando documenti che costituiscono archivio permanente hanno difficoltà nella gestione della documentazione perché non dispongono di spazi adeguati	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	ALTO	ALTO	0	ALTO	BASSO	0	0	M51 – Dpr 445/2000 – massimo scarto Comune di Napoli di adottato con deliberazione di G.C. del 21.11.2005,n.445/3, relativa agli "Interventi di selezione e scarto dei documenti" e successiva deliberazione di modifica del 24.05.2007, n. 2945	ALTO		ALTO
		A.1.3	La documentazione dell'Ente che costituisce archivio permanente è conservata in strutture fatiscenti e inadeguate ed è conservata in maniera tale da non consentirne la reperibilità	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	ALTO	ALTO	0	ALTO	BASSO	0	0	M51 – Dpr 445/2000 – massimo scarto Comune di Napoli di adottato con deliberazione di G.C. del 21.11.2005,n.445/3, relativa agli "Interventi di selezione e scarto dei documenti" e successiva deliberazione di modifica del 24.05.2007, n. 2945	ALTO		ALTO
		A.1.4	Non esiste un Servizio /Unità operativa dedicata alla gestione o coordinamento degli archivi dell'Ente	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	ALTO	ALTO	0	ALTO	BASSO	0	0	M51 – Dpr 445/2000 – massimo scarto Comune di Napoli di adottato con deliberazione di G.C. del 21.11.2005,n.445/3, relativa agli "Interventi di selezione e scarto dei documenti" e successiva deliberazione di modifica del 24.05.2007, n. 2945	ALTO		ALTO
		A.2.1	La gestione delle pratiche in fase istruttoria da parte dell'ufficio competente, non è uniforme e questa disomogeneità rende difficoltosa la reperibilità di un atto o documento qualora l'estensore non sia presente in servizio.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	ALTO	ALTO	0	ALTO	BASSO	0	0	M51 – Dpr 445/2000 – massimo scarto Comune di Napoli di adottato con deliberazione di G.C. del 21.11.2005,n.445/3, relativa agli "Interventi di selezione e scarto dei documenti" e successiva deliberazione di modifica del 24.05.2007, n. 2945	ALTO		ALTO

CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SINO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del RPC sull'eventuale sotto/stima/sovrastima del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)			PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero.	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero.					
A 2	Archivi dell'Ente - Definizione di una procedura per la gestione delle pratiche da archiviare nell'ambito del Servizio	A 2.2	L'ufficio non prevede uno spazio nel quale archiviare le pratiche istruite	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	ALTO	ALTO	0	ALTO	BASSO	0	0	M51 – Dpr 445/2000 – massimario scarto Comune di Napoli di adottato con deliberazione di G.C. del 21.11.2005,n.445/3, relativa agli "Interventi di selezione e scarto dei document" e successiva deliberazione di modifica del24.05.2007, n. 2045.		ALTO		ALTO
		A 2.3	Le modalità di gestione dell'archivio non sono condivise con i colleghi dell'ufficio e pertanto risulta difficoltoso reperire le pratiche istruite in assenza dell'estensore	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	ALTO	ALTO	0	ALTO	BASSO	0	0	M51 – Dpr 445/2000 – massimario scarto Comune di Napoli di adottato con deliberazione di G.C. del 21.11.2005,n.445/3, relativa agli "Interventi di selezione e scarto dei document" e successiva deliberazione di modifica del24.05.2007, n. 2045.		ALTO		ALTO
		A 2.4	Le pratiche istruite e concluse si smarriscono e l'ufficio non è in grado di riscontrare eventuali richieste di accesso ovvero approfondimenti da effettuare su eventuali indagini o approfondimenti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	ALTO	ALTO	0	ALTO	BASSO	0	0	M51 – Dpr 445/2000 – massimario scarto Comune di Napoli di adottato con deliberazione di G.C. del 21.11.2005,n.445/3, relativa agli "Interventi di selezione e scarto dei document" e successiva deliberazione di modifica del24.05.2007, n. 2045.		ALTO		ALTO
A 3	Archivi dell'Ente - Accesso agli atti	A 3.1	L'ufficio per non consentire l'accesso ad una pratica richiesta da un cittadino dichiara che è stata smarrita.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	ALTO	ALTO	0	ALTO	BASSO	0	0	Dlgs 33/2013		ALTO		ALTO
		A 3.2	Le richieste di accesso indirizzate agli uffici dell'Ente non sono riscontrate o lo sono negativamente con la motivazione che la documentazione è andata smarrita o risulta inaccessibile.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	ALTO	ALTO	0	ALTO	BASSO	0	0	Dlgs 33/2013		ALTO		ALTO

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Denominazione Ufficio (Area/Dipartimento/Direzione/Municipalità)	Municipalità 5
Acronimo Ufficio	MU05 1551 – MU05 1552
Nominativo Dirigente (Responsabile della compilazione)	Dott.ssa Giuseppina Sarnacchiaro

I responsabili della compilazione sono i dirigenti di macrostruttura - il referente è individuato quale soggetto incaricato delle attività di coordinamento con i servizi per la compilazione.

AREA DI RISCHIO: CONTRATTI PUBBLICI																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SINO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottovalutazione/sorveglianza del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)			PROBABILITÀ CHE L'EVEN TO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" (quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso) – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					
CP 1	Programmazione	CP 1.1	definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento		BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Codice di Comportamento dei dipendenti- Codice Appalti- MG1-MG2-MG4-MG9	Sì*	MEDIO		MEDIO
		CP 1.2	abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento		MEDIO	MEDIO	0	ALTO	MEDIO	0	0	Codice di Comportamento dei dipendenti- Codice Appalti- MG1-MG2-MG4-MG9	Sì*	MEDIO		MEDIO
	CP 2.1	nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurare la terziarietà e l'indipendenza	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		BASSO	MEDIO	0	BASSO	MEDIO	0	0	Codice di Comportamento dei dipendenti- Codice Appalti- MG1-MG2-MG4-MG9	Sì*	BASSO		MEDIO	
	CP 2.2	fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		MEDIO	ALTO	0	ALTO	ALTO	0	0	Codice di Comportamento dei dipendenti- Codice Appalti- MG1-MG2-MG4-MG9	Sì*	MEDIO		ALTO	
	CP 2.3	attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza			MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0	Codice di Comportamento dei dipendenti- Codice Appalti- MG1-MG2-MG4-MG9	Sì*	MEDIO		MEDIO	
	CP 2.4	elusione delle regole di affidamento degli appalti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	MEDIO	MEDIO	0	ALTO	MEDIO	0	0	Codice di Comportamento dei dipendenti- Codice Appalti- MG1-MG2-MG4-MG9	Sì*	MEDIO		MEDIO	
	CP 2.5	predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento		BASSO	BASSO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Codice di Comportamento dei dipendenti- Codice Appalti- MG1-MG2-MG4-MG9	Sì*	MEDIO		MEDIO	
	CP 2.6	definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento		BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Codice di Comportamento dei dipendenti- Codice Appalti- MG1-MG2-MG4-MG9	Sì*	MEDIO		MEDIO	
	CP 2.7	prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Codice di Comportamento dei dipendenti- Codice Appalti- MG1-MG2-MG4-MG9	Sì*	MEDIO		MEDIO	
CP 2	progettazione della gara	CP 2.8	abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento		MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0	Codice di Comportamento dei dipendenti- Codice Appalti- MG1-MG2-MG4-MG9	Sì*	ALTO		ALTO
		CP 2.9	formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono favorire determinati operatori economici	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Codice di Comportamento dei dipendenti- Codice Appalti- MG1-MG2-MG4-MG9	Sì*	MEDIO		MEDIO
		CP 3.1	azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli			BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Codice di Comportamento dei dipendenti- Codice Appalti- MG1-MG2-MG4-MG9	Sì*	MEDIO		MEDIO
		CP 3.2	ricorso eccessivo alle procedure di urgenza o alle proroghe contrattuali	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento		MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Codice di Comportamento dei dipendenti- Codice Appalti- MG1-MG2-MG4-MG9	Sì*	MEDIO		MEDIO
		CP 3.3	i bandi e la documentazione di gara non sono pubblicati nella sezione specifica prevista dal cd. decreto trasparenza	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D.Lgs.33/13 MG1- MG2-MG4-MG9	Sì*	BASSO		BASSO
		CP 3.4	applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Codice di Comportamento dei dipendenti- Codice Appalti- MG1-MG2-MG4-MG9	Sì*	MEDIO		MEDIO
		CP 3.5	Irregolarità nella nomina delle commissioni e nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Codice di Comportamento dei dipendenti- Codice Appalti- D.Lgs. n.33/13 MG1-MG2-MG4-MG9	Sì*	MEDIO		MEDIO
		CP 3.6	alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Codice di Comportamento dei dipendenti- Codice Appalti- MG1-MG2-MG4-MG9	Sì*	BASSO		BASSO

CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(S/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottoscrizione/verifica del rischio da parte del responsabile della compilazione
								PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" (qualificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando da luogo a consistenti benefici economici) o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero.	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero.					
CP 4	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	CP 4.1	alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Codice di Comportamento dei dipendenti- Codice Appalti- MG1-MG2-MG4-MG9	Sì*	BASSO		BASSO
		CP 4.2	possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per permettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Codice di Comportamento dei dipendenti- Codice Appalti- MG1-MG2-MG4-MG9	Sì*	BASSO		BASSO
		CP 4.3	violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Codice di Comportamento dei dipendenti- Codice Appalti- D Lgs. 33/13 MG1-MG2-MG4-MG9	Sì*	MEDIO		MEDIO
		CP 5.1	mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi		MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Codice di Comportamento dei dipendenti- Codice Appalti- MG1-MG2-MG4-MG9	Sì*	MEDIO		MEDIO
		CP 5.2	abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Codice di Comportamento dei dipendenti- Codice Appalti- MG1-MG2-MG4-MG9	Sì*	MEDIO		MEDIO
CP 5	Esecuzione del contratto	CP 5.3	approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri, introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto più concorrenziale più ampio.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza		BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Codice di Comportamento dei dipendenti- Codice Appalti- MG1-MG2-MG4-MG9	Sì*	MEDIO		MEDIO	
		CP 5.4	apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Codice di Comportamento dei dipendenti- Codice Appalti- MG1-MG2-MG4-MG9	Sì*	MEDIO		MEDIO	
		CP 5.5	Con riferimento al subappalto, mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Codice di Comportamento dei dipendenti- Codice Appalti- MG1-MG2-MG4-MG9	Sì*	MEDIO		MEDIO	
		CP 5.6	ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Codice di Comportamento dei dipendenti- Codice Appalti- MG1-MG2-MG4-MG9	Sì*	MEDIO		MEDIO
		CP 5.7	mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi		BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Codice di Comportamento dei dipendenti- Codice Appalti- MG1-MG2-MG4-MG9	Sì*	MEDIO		MEDIO	
CP 6	Rendicontazione del contratto	CP 6.1	alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Codice di Comportamento dei dipendenti- Codice Appalti- MG1-MG2-MG4-MG9	Sì*	MEDIO		MEDIO
		CP 6.2	Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Codice di Comportamento dei dipendenti- Codice Appalti- MG1-MG2-MG4-MG9	Sì*	MEDIO		MEDIO
		CP 6.3	Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Codice di Comportamento dei dipendenti- Codice Appalti- MG1-MG2-MG4-MG9	Sì*	MEDIO		MEDIO
		CP 6.4	effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		BASSO	MEDIO	0	BASSO	BASSO	0	0	Codice di Comportamento dei dipendenti- Codice Appalti- MG1-MG2-MG4-MG9	Sì*	MEDIO		MEDIO	
CONTRATTI PUBBLICI - DISCIPLINA DEROGATORIA PNRR																			
CP 7	Appalti sotto soglia ex art. 1, D.L. n. 76/ 2020 ed appalti sopra soglia ex art. 2, co. 3, d.l. n. 76/2020 -	CP 7.1	Possibile incremento del rischio di frazionamento artificioso, oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato, in modo tale da non superare la soglia prevista per l'affidamento diretto.	NON DI COMPETENZA															
		CP 7.2	Possibili affidamenti ricorrenti al medesimo operatore economico della stessa tipologia di Common procurement vocabulary (CPV).	NON DI COMPETENZA															
		CP 7.4	Mancata rotazione degli incarichi di RUP per favorire specifici soggetti.	NON DI COMPETENZA															
	Per gli appalti di servizi e forniture di valore pari a 139	CP 8.1	Possibile incremento del rischio di frazionamento, oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato, in modo tale da non superare le soglie previste dalla norma.	NON DI COMPETENZA															

CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO													
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(S/INO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottovalutazione/sovrastima del rischio da parte del responsabile della compilazione
								PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici) o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero.					
			mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)															
CP 8	mila € e fino alla soglia comunitaria e lavori di valore pari o superiore a 150.000 € e inferiore a 1 milione di euro	CP 8.2	Mancata rotazione degli operatori economici chiamati a partecipare e formulazione di inviti alla procedura ad un numero di soggetti inferiori a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri.	NON DI COMPETENZA														
CP 9	Art. 1, co. 3, d.l. n. 76/2020: esclusione automatica delle offerte anomale nelle procedure aggiudicate al prezzo più basso anche qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque.	C 9.1	Creazione di accordi tra imprese che intervengono nella competizione al solo fine di presentare offerte artificialosamente basse, in modo da occupare tutti i posizionamenti anomali e consentire, all'impresa che si intende favorire, l'aggiudicazione dell'appalto a un prezzo leggermente al di sopra della soglia di anomalia così falsata.	NON DI COMPETENZA														
CP 10	Deroghe ex art. 2, co. 4, d.l. n. 76/2020	CP 10.1	Nella fase dell'esecuzione, possibile ricorso a variazioni contrattuali in assenza dei vincoli imposti dalle Direttive europee, con il rischio di comportamenti corruttivi per far conseguire all'impresa maggiori quattroni.	NON DI COMPETENZA														
		CP 10.2	Esecuzione dell'appalto "non a regola d'arte" a causa dell'assenza di adeguati controlli sulla corretta esecuzione delle prestazioni contrattuali in violazione dei principi di economicità, efficacia, qualità della prestazione e correttezza nell'esecuzione dell'appalto. Ciò al fine di favorire l'acquirettore.	NON DI COMPETENZA														
		CP 10.3	Esecuzione delle prestazioni contrattuali attraverso il ricorso ad un subappalto non autorizzato e configurazione del reato previsto dall'art. 21 della L. n. 646/1982.	NON DI COMPETENZA														
CP 11	Art. 6, d.l. n. 76/2020 – Collegio consultivo tecnico.	CP 11.1	Nomina di soggetti che non garantiscono la necessaria indipendenza rispetto alle parti interessate (SA o impresa) anche al fine di ottenere vantaggi dalla posizione ricoperta.	NON DI COMPETENZA														
CP 12	Procedura negoziata senza previa indiczione di gara ex art. 48 co. 3, d.l. n. 77/2021 -	CP 12.1	Possibile abuso del ricorso alla procedura negoziata di cui agli artt. 63 e 125 del d.lgs. n. 50/2016 in assenza delle condizioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante.	NON DI COMPETENZA														
		CP 12.2	Utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante ascrivibile all'incapacità di effettuare una corretta programmazione e progettazione degli interventi.	NON DI COMPETENZA														
		CP 12.3	Utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante per favorire un determinato operatore economico.	NON DI COMPETENZA														
		CP 12.4	Artificioso allungamento dei tempi di progettazione della gara e della fase realizzativa dell'intervento al fine di creare la condizione per affidamenti caratterizzati da ...	NON DI COMPETENZA														
CP 13	Art. 48, co. 5, d.l. 77/2021 – Appalto integrato	CP 13.1	Rischio connesso all'elaborazione da parte della S.A. di un progetto di fattibilità carente o per il quale non si proceda ad una accurata verifica, affidando nei successivi livelli di progettazione posti a cura dell'impresa aggiudicataria per correggere eventuali errori o sopprimere a carenze.	NON DI COMPETENZA														
		CP 13.2	Proposta progettuale elaborata dall'operatore economico in un'ottica di massimizzazione del proprio profitto a detrimento del soddisfacimento dell'interesse pubblico sotteso.	NON DI COMPETENZA														
		CP 13.3	Incremento del rischio connesso a carenze progettuali che comportino varianti suppletive, sia in sede di redazione del progetto esecutivo che nella successiva fase realizzativa, con conseguenti maggiori costi di realizzazione delle opere e il dilatarsi dei tempi della loro attuazione.	NON DI COMPETENZA														
cp14	Subappalto ex art. 49, d.l. n. 77/2021	CP 14.1	Rilascio dell'autorizzazione al subappalto in assenza dei controlli previsti dalla norma.	NON DI COMPETENZA														
		CP 14.2	Omissione di controlli in sede esecutiva da parte del DL o del DEC sullo svolgimento delle prestazioni dedotte in contratto da parte del solo personale autorizzato con la possibile conseguente prestazione svolta da personale/operatori economici non autorizzati.	NON DI COMPETENZA														
CP 15	Art. 50, co. 2 d.l. n. 77/2021 – Esecuzione – Poteri sostitutivi	CP 15.1	Mancata attivazione del potere sostitutivo ai sensi dell'art. 2, co.9-bis, l. n. 241/1990 con conseguenti ritardi nell'attuazione del PNRR e PNC e dei programmi cofinanziati con fondi strutturali europei al fine di favorire interessi particolari.	NON DI COMPETENZA														
		CP 15.2	Nomina come titolare del potere sostitutivo di soggetti che versano in una situazione di conflitto di interessi.	NON DI COMPETENZA														
		CP 15.3	Attivazione del potere sostitutivo in assenza dei presupposti al fine di favorire particolari operatori economici.	NON DI COMPETENZA														
CP 16	Art. 53, d.l. n. 77/2021 Semplificazione degli acquisti di beni e servizi informatici strumentali alla realizzazione del PNRR e in materia di procedure di e-procurement e servizi ai beni e servizi	CP 16.1	Improprio ricorso alla procedura negoziata piuttosto ad altra procedura di affidamento per favorire determinati operatori economici, soprattutto per gli appalti sopra soglia aventi ad oggetto l'acquisto di beni e servizi informatici.	NON DI COMPETENZA														
		CP 16.2	Carente programmazione pluriennale degli interventi che determina l'insorgere della necessità di usufruire, a guadagno di tempo, di procedure negoziate per importi rilevanti aventi ad oggetto l'acquisto di beni e servizi informatici.	NON DI COMPETENZA														

CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI				INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(S/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO: a cura del r.p. (eventuali sottosigla/soprafirma del rischio da parte del responsabile della compilazione)
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)				PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso - il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero.					
	programmazione, gestione e controllo informatici	CP 16.3	Mancata rotazione dei soggetti chiamati a partecipare alle procedure e formulazione dei relativi inviti ad un numero inferiore di soggetti rispetto a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri.	NON DI COMPETENZA															

AREA DI RISCHIO: ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottostima/sorpasso del rischio da parte del responsabile della compilazione
								PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITÀ (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero.	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero.					
P 3	Svolgimento del rapporto di lavoro	P 3.1	Non corretta valutazione del possesso dei requisiti nell'istruttoria delle istanze	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata a rotazione		BASSO	MEDIO	0	BASSO	BASSO	0	0	Codice di comportamento-MG1-MG2-MG9-MS03	SF	BASSO		BASSO	
		P 3.2	inadeguatezza o mancata conoscenza della regolamentazione interna in materia di incarichi esterni	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	assenza o complessità della regolamentazione e e/o della legislazione di riferimento	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		MEDIO	MEDIO	0	BASSO	BASSO	0	0	Codice di comportamento MG1-MG2-MG9-MG5	SF	BASSO		BASSO
		P 3.3	Alterato inserimento e/o omissione delle informazioni al fine di favorire determinati dipendenti (es. inserire la presenza in luogo di un giorno di assenza)	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata a rotazione	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi		ALTO	ALTO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Codice di comportamento MG1-MG2-MG9-MG5	SF	ALTO		ALTO
		P 3.4	Carenza nei controlli e carenza nella verifica delle dichiarazioni rese e nei controlli a campione da parte degli uffici interessati e di quelli preposti al controllo	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Codice di comportamento MG1-MG2-MG9-MG5	SF	MEDIO		MEDIO
		P 3.5	Alterata indicazione e/o omissione di alcuni dati da pubblicare per tutelare interessi specifici	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi			BASSO	BASSO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Codice di comportamento MG1-MG2-MG9-MG5	SF	MEDIO		MEDIO
P 5	Gestione delle relazioni sindacali	P 5.1	Omissione nella convocazione di alcune sigle sindacali	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Codice di comportamento MG1-MG2-MG9-	SF	MEDIO		MEDIO
		P 5.2	Alterazione del verbale con omissioni o inserimento di informazioni e dati non conformi.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi			BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Codice di comportamento MG1-MG2-MG9	SF	MEDIO		MEDIO
P 6	Formazione del personale interno	P 6.1	Mancata valutazione di esigenze formative	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione e delle procedure ed eccesso di discrezionalità		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D. lgs 81/2008 MG1-MG2-MG9	SF	BASSO		BASSO	
		P 6.3	previsione di criteri personalizzati nella selezione del personale da formare	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione e delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	BASSO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	D. lgs 81/2008 MG1-MG2-MG9	SF	BASSO		BASSO
		P 6.4	Mancata verifica di attestati di presenza ai corsi.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione o informatizzazione e delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	BASSO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	D. lgs 81/2008 MG1-MG2-MG9	SF	BASSO		BASSO

AREA DI RISCHIO: DISCIPLINA DEROGATORIA IN MATERIA DI CONTRATTI PUBBLICI																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (Indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SINO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpo sull'eventuale subordinata/sovradima del rischio da parte del responsabile della compilazione	
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità, assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)			PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero.						procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero.
IN 2	Nomine presso Commissioni	IN 2.1	Insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione e delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D.Lgs 165/2001 Delibere G.C. 745/16-577/17 MG1-MG2-MG4-MG7a	SI'	BASSO		BASSO
		IN 2.2	Carenza istruttoria relativa alla valutazione del conflitto di interessi - (per esempio nell'istanza non si richiede l'elenco degli incarichi o il CV sotto forma di autodichiarazione)	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	MG1-MG2-MG4-MG7a	SI'	BASSO		BASSO
IN 3	Incarichi di consulenza	IN 3.1	Mancato accertamento della carenza della professionalità interne all'Amministrazione in possesso delle competenze necessarie e richieste da parte di uno specifico ufficio per lo svolgimento di un'attività determinata.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D.Lgs. n.33/2013 D.Lgs. n.165/2001	SI'	BASSO		BASSO
		IN 3.2	Mancanza di procedura ad evidenza pubblica per il conferimento degli incarichi di consulenza, studio e ricerca a soggetti esterni in assenza di concrete motivazioni ostative.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D.Lgs. n.33/2013 D.Lgs. n.165/2001	SI'	BASSO		BASSO
		IN 3.3	Conferimento di incarichi di consulenza, studio e ricerca a soggetti esterni, non in possesso della necessaria particolare esperienza e comprovata specializzazione e professionalità.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D.Lgs. n.33/2013 D.Lgs. n.165/2001	SI'	BASSO		BASSO
		IN 3.4	Carenza istruttoria relativa alla valutazione del conflitto di interessi, ai divieti stabiliti dal d.lgs. 39/2013 in materia di incompatibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico con particolare riferimento all'articolo 9 e compreso il pantouflage ai sensi dell'articolo 21 del medesimo decreto.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	D.Lgs. n.33/2013 D.Lgs. n.165/2001	SI'	BASSO		BASSO

AREA DI RISCHIO: VIGILANZA E CONTROLLO																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottovalutazione del rischio da parte del responsabile della compilazione
								PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso - il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero.	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero.					
V 1	Vigilanza e controllo e sui processi esternalizzati a società, fondazioni e istituzioni di suo diretto controllo	V 1.1	Omissione di controlli e vigilanza dell'amministrazione sull'operato e sul rispetto di convenzioni, scopo sociale, contratti di servizio, carte di servizio.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione e delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	MG1, MG2, MG4, MS29	SI'	BASSO		BASSO
		V 1.2	Sussistenza di rapporto di parentela, affinità o abituale frequentazione tra i soggetti con potere ispettivo od istruttorio o compiti di valutazione e i soggetti verificati	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione e delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	BASSO	0	MEDIO	BASSO	0	0	MG1, MG2, MG4, MS29	SI'	BASSO		BASSO
		V 1.3	Omissione o ritardi nell'applicazione di sanzioni e degli atti consequenziali dovuti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	MG1, MG2, MG4, MS29	SI'	BASSO		BASSO
V 2	Vigilanza e controllo sulle attività di interesse pubblico in regime di convenzione o concessione	V 2.1	Omissione di controlli e vigilanza dell'amministrazione sull'operato e sul rispetto delle pattuizioni convenzionali	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	MG1, MG2, MG4, MS29	SI'	BASSO		BASSO
		V 2.2	Sussistenza di rapporto di parentela, affinità o abituale frequentazione tra i soggetti con potere ispettivo od istruttorio o compiti di valutazione e i soggetti verificati	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione e delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	MG1, MG2, MG4, MS29	SI'	BASSO		BASSO
		V 2.3	Omissione o ritardi nell'applicazione di sanzioni e degli atti consequenziali dovuti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	MG1, MG2, MG4, MS29	SI'	BASSO		BASSO
V 3	Gestione dei procedimenti sanzionatori (in materia edilizia, ambientale, del commercio, di igiene e sanità, sulle strutture socio assistenziali, ...)	V 3.1	Discrezionalità e mancanza di programmazione dei controlli e delle verifiche	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	MG1, MG2, MG4, MS29	SI'	MEDIO		MEDIO
		V 3.2	Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne volte ad evitare l'accertamento dell'infrazione o l'accertamento di una infrazione meno grave	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	MG1, MG2, MG4, MS29	SI'	MEDIO		MEDIO
		V 3.3	Sussistenza di rapporto di parentela, affinità o abituale frequentazione tra i soggetti con potere ispettivo od istruttorio o compiti di valutazione e i soggetti verificati	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	MG1, MG2, MG4, MS29	SI'	BASSO		BASSO
		V 3.4	Omissione o ritardi nell'applicazione di sanzioni e degli atti consequenziali dovuti (ad esempio ordini di ripristino, ecc)	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	MG1, MG2, MG4, MS29	SI'	BASSO		BASSO
V 5	Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive	V 5.1	Insufficiente definizione del campione per il controllo o mancata programmazione della stessa attività di controllo con le necessarie disposizioni organizzative ed operative per il suo svolgimento.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi		MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	MG1, MG2, MG4, MS29	SI'	MEDIO		MEDIO
		V 5.2	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati, per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Codice di comportamento MG1, MG2, MG4, MS29	SI'	MEDIO		MEDIO
		V 5.3	Mancata segnalazione di un conflitto di interesse	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Codice di comportamento MG1, MG2, MG4, MS29	SI'	MEDIO		MEDIO

AREA DI RISCHIO: PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI SOGGETTI (con effetto e senza effetto economico diretto ed immediato sul destinatario)																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZION I PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottoscrizione/revisione del rischio da parte del responsabile della compilazione
								PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					
AC 1	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario: autorizzazioni e concessioni	AC 1.1	abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa)	AREA WELFARE, AREA SVILUPPO SOCIO ECONOMICO E COMPETITIVITA', AREA URBANISTICA, AREA PATRIMONIO, AREA EDUCAZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO, AREA CIMITERI CITTADINI.MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO	0	0	Codice di comportamento- MG1, MG2, MG4	SI'	BASSO		MEDIO		
		AC 1.2	abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali, ecc.)	AREA WELFARE, AREA SVILUPPO SOCIO ECONOMICO E COMPETITIVITA', AREA URBANISTICA, AREA PATRIMONIO, AREA EDUCAZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO, AREA CIMITERI CITTADINI.MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO	0	0	Codice di comportamento- MG1, MG2, MG4	SI'	BASSO		MEDIO		
AC 2	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario: concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	AC 2.1	riconoscimento indebito di vantaggi economici a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti;	AREA WELFARE, AREA SVILUPPO SOCIO ECONOMICO E COMPETITIVITA', AREA URBANISTICA, AREA PATRIMONIO, AREA EDUCAZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO, AREA CIMITERI CITTADINI.MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	D.Lgs. 33/13 MG1, MG2, MG4	SI'	MEDIO		MEDIO		
		AC 2.2	riconoscimento indebito di agevolazioni ed esenzioni al fine di agevolare determinati soggetti;	AREA WELFARE, AREA SVILUPPO SOCIO ECONOMICO E COMPETITIVITA', AREA URBANISTICA, AREA PATRIMONIO, AREA EDUCAZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO, AREA CIMITERI CITTADINI.MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	D.Lgs. 33/13 MG1, MG2, MG4	SI'	MEDIO		MEDIO		
		AC 2.3	uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi	AREA WELFARE, AREA SVILUPPO SOCIO ECONOMICO E COMPETITIVITA', AREA PATRIMONIO, AREA EDUCAZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO, MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	D.Lgs. 33/13 MG1, MG2, MG4	SI'	MEDIO		MEDIO		

AREA DI RISCHIO: AREA DI RISCHIO: GESTIONE DELLE ENTRATE DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO																		
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO													
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(S/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottovalutazione del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informalizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)													
ESP 1	Gestione delle entrate	ESP 1.1	Omissione di adempimenti necessari per la riscossione (es. mancato inoltro di avvisi, iscrizione a ruolo, sanzioni, canoni, ecc.).	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancat a rotazione	mancanza di trasparenza	BASSO	MEDIO	0	ALTO	BASSO	0	0	Codice di comportamento MG2, MS45	Sì'	MEDIO		MEDIO
		ESP 1.2	Mancato recupero di crediti.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancat a rotazione	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	MEDIO	ALTO	0	ALTO	BASSO	0	0	Codice di comportamento MG2, MS45	Sì'	MEDIO		MEDIO
ESP 3	Gestione delle spese	ESP 3.1	Utilizzo di fondi di bilancio per finalità diverse da quelle di destinazione.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancat a rotazione	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	MEDIO	BASSO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Regolamento di contabilità del Comune Napoli MG2, MG1, MG4	Sì'	MEDIO		MEDIO
		ESP 3.2	Improprio riconoscimento di debiti fuori bilancio	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	BASSO	MEDIO	0	ALTO	MEDIO	0	0	Regolamento di contabilità del Comune Napoli MG2, MG1, MG4	Sì'	MEDIO		MEDIO
		ESP 3.3	spese indebite e/o duplicazione di pagamenti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancat a rotazione	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	BASSO	BASSO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Regolamento di contabilità del Comune Napoli MG2, MG1, MG4	Sì'	BASSO		BASSO
		ESP 3.4	Mandati di pagamento effettuati in violazione delle procedure previste (es. senza mandato, senza rilascio di quietanza, ecc.).	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancat a rotazione	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	BASSO	BASSO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Regolamento di contabilità MG2, MG1, MG4	Sì'	BASSO		BASSO
		ESP 3.5	Erogazione di contributi a beneficiari che non ne hanno titolo.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		BASSO	BASSO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	MG2, MG1, MG4	Sì'	MEDIO		MEDIO
ESP 4	Maneggio di denaro o valori pubblici	ESP 4.1	Appropriazione di denaro, beni o altri valori.	CUAG e MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancat a rotazione	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0	Codice di comportamento MG2, MG1, MG4	Sì'	MEDIO		MEDIO
		ESP 4.2	Utilizzo improprio dei fondi dell'amministrazione.	CUAG e MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi		BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Codice di comportamento MG2, MG1, MG4	Sì'	MEDIO		MEDIO
		ESP 4.3	Mancata riscossione o mancato trasferimento all'amministrazione di crediti erariali (concessionario della riscossione)	CUAG e MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancat a rotazione	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Codice di comportamento MG2, MG1, MG4	Sì'	MEDIO		MEDIO

AREA DI RISCHIO: AREA DI RISCHIO: GESTIONE DEI RIFIUTI																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (Indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SINO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZION I PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO « cura del rpc sull'eventuale sottovalutazione del rischio da parte del responsabile della compilazione
								PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					
PC 1	Utilizzo improprio delle risorse pubbliche assegnate all'Organismo intermedio (O.I) per lo svolgimento delle funzioni attribuite alle AdG in relazione alla complessità dei programmi e degli obiettivi da realizzare	PC 1.1	Rischio di fenomeni corruttivi a causa di un carente sistema di controllo e monitoraggio sull'attività o inadeguatezza del flusso informativo	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli			BASSO	BASSO	0	MEDIO	BASSO	0	0	MG1, MG2, MG4	SI	BASSO		BASSO
		PC 1.2	L'Amministrazione nell'ambito dei controlli successivi ai sensi dell'articolo 147 bis, comma 2, del TUEL, non prevede il controllo degli atti specifici adottati da parte dell'O.I. e dei soggetti beneficiari interni all'Amministrazione dei finanziamenti concessi	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazio ne o informazziazion e delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	BASSO	0	MEDIO	BASSO	0	0	MG1, MG2, MG4	SI	BASSO		BASSO
		PC 1.3	L'Amministrazione nell'ambito dei controlli contabili non prevede verifiche specifiche sugli atti di spesa adottati da parte dell'O.I. e dei soggetti beneficiari interni all'Amministrazione dei finanziamenti concessi	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli			BASSO	BASSO	0	MEDIO	BASSO	0	0	MG1, MG2, MG4	SI	BASSO		BASSO
		PC 1.4	Il flusso documentale non è informatizzato o non lo è in modo adeguato da rendere facilmente tracciabile gli atti relativi ai finanziamenti erogati	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi			BASSO	BASSO	0	MEDIO	BASSO	0	0	MG1, MG2, MG4	SI	BASSO		BASSO
		PC 1.5	Le attività e i progetti oggetto di finanziamento (sia quando i beneficiari sono soggetti esterni sia quando sono soggetti interni all'Amministrazione) non sono adeguatamente pubblicizzati e resi noti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza			BASSO	BASSO	0	MEDIO	BASSO	0	0	MG1, MG2, MG4	SI	BASSO		BASSO
		PC 1.6	I soggetti beneficiari dei finanziamenti non dispongono di adeguate linee guida e istruzioni che gli consentano di comprendere quali siano le spese e gli interventi finanziabili	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento			BASSO	BASSO	0	MEDIO	BASSO	0	0	MG1, MG2, MG4	SI	BASSO	

Molte delle misure di prevenzione applicabili sono contenute nel documento EGESIF_14-002100 16/06/2014 (Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate) - cfr Piano antifrode dell'Ente

AREA DI RISCHIO: DEMOGRAFICI																		
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO													
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALE I PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottovalutazione del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)			PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero				
D 1	Cambio di residenza	D 1.1	Un esiguo numero di dipendenti ha funzioni esclusive o preminenti di controllo	SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI e MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancat a rotazione	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi		BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Codice Comportamento Disposizione Direttore Generale n. 11 del 26.04.2017 Circolare del Servizio Servizi demografici e statistici PG2020/667782 MS 44	SI'	BASSO	BASSO
		D 1.2	Mancata programmazione ovvero attuazione della misura della rotazione del personale	SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI e MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancat a rotazione	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi		BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Codice Comportamento Disposizione Direttore Generale n. 11 del 26.04.2017 Circolare del Servizio Servizi demografici e statistici PG2020/667782 MS 44	SI'	BASSO	BASSO
		D 1.3	I processi benché vincolati non sono proceduralizzati ovvero non si applicano le procedure disposte	SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI e MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento		BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Codice Comportamento Disposizione Direttore Generale n. 11 del 26.04.2017 Circolare del Servizio Servizi demografici e statistici PG2020/667782 MS 44	SI'	BASSO	BASSO
		D 1.4	Non si prevedono adeguate attività di controllo né successivo né preventivo sulle istanze ricevute	SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI e MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancat a rotazione	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi		MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Codice Comportamento Disposizione Direttore Generale n. 11 del 26.04.2017 Circolare del Servizio Servizi demografici e statistici PG2020/667782 MS 44	SI'	BASSO	MEDIO
		D 1.5	Corresponsione di tangenti, richieste e/o accettazione di regali o altre utilità per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche	SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI e MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancat a rotazione			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Codice Comportamento Disposizione Direttore Generale n. 11 del 26.04.2017 Circolare del Servizio Servizi demografici e statistici PG2020/667782 MS 44	SI'	MEDIO	MEDIO
D 2	Matrimonio	D 2.1	Mancata programmazione ovvero attuazione della misura della rotazione del personale	SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI e MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancat a rotazione	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi		BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Codice Comportamento MS 43	SI'	MEDIO	MEDIO
		D 2.2	I processi benché vincolati non sono standardizzati ovvero non si applicano le procedure disposte	SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI e MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi		MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Codice Comportamento MS 43	SI'	MEDIO	MEDIO
		D 2.3	Non si prevedono adeguate attività di controllo sulla documentazione presentata dai nubendi in particolare laddove uno dei due non è cittadino europeo	SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI e MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi		MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Codice Comportamento MS 43	SI'	MEDIO	MEDIO
		D 2.4	Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali"	SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI e MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Codice Comportamento MS 43	SI'	MEDIO	MEDIO
		D 2.5	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati	SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI e MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Codice Comportamento MS 43	SI'	MEDIO	MEDIO

D 3	Certificazioni anagrafiche	D 3.1	I processi benché vincolati non sono proceduralizzati ovvero non si applicano le procedure disposte	SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI e MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Codice di comportamento	SI'	MEDIO		MEDIO
		D 3.2	Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie richieste	SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI e MUNICIPALITA'	manca di misure di trattamento del rischio e/o di controlli			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Codice di comportamento	SI'	MEDIO		MEDIO
		D 3.3	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati	SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI e MUNICIPALITA'	manca di misure di trattamento del rischio e/o di controlli			ALTO	ALTO	0	ALTO	BASSO	0	0	Codice di comportamento	SI'	ALTO		ALTO

AREA DI RISCHIO: GESTIONE DEGLI ARCHIVI																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (Indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SINO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI Pervenute (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del RPC sull'eventuale sottovalutazione del rischio da parte del responsabile della compilazione
								PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando da lungo tempo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero.	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero.					
A 1	Archivi dell'Ente - Definizione di una procedura per la gestione delle pratiche da archiviare nell'ambito dell'Ente	A 1.1	L'Ente non è dotato di una procedura per la gestione della documentazione da scartare ovvero archiviare	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancat a rotazione		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Deliberazione G.C. n.4453 del 21.11. 2005 e successiva deliberazione di modifica del 24.05.2007 n. 2045 – MS 51	SI'	BASSO	BASSO		
		A 1.2	Gli uffici dell'Ente pur effettuando lo scarto ovvero individuando documenti che costituiscono archivio permanente hanno difficoltà nella gestione della documentazione perché non dispongono di spazi adeguati	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazio ne o informatizzazion e delle procedure ed eccesso di discrezionalità		BASSO	BASSO	0	BASSO	MEDIO	0	0	Deliberazione G.C. n.4453 del 21.11. 2005 e successiva deliberazione di modifica del 24.05.2007 n. 2045 – MS 51	SI'	MEDIO	MEDIO		
		A 1.3	La documentazione dell'Ente che costituisce archivio permanente è conservata in strutture fatiscenti e inadeguate ed è conservata in maniera tale da non consentirne la reperibilità	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazio ne o informatizzazion e delle procedure ed eccesso di discrezionalità		MEDIO	MEDIO	0	BASSO	MEDIO	0	0	Deliberazione G.C. n.4453 del 21.11. 2005 e successiva deliberazione di modifica del 24.05.2007 n. 2045 – MS 51		MEDIO	MEDIO		
		A 1.4	Non esiste un Servizio /Unità operativa dedicata alla gestione o coordinamento d egli archivi dell'Ente	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancat a rotazione		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Deliberazione G.C. n.4453 del 21.11. 2005 e successiva deliberazione di modifica del 24.05.2007 n. 2045 – MS 51		BASSO	BASSO		
A 2	Archivi dell'Ente - Definizione di una procedura per la gestione delle pratiche da archiviare nell'ambito del Servizio	A 2.1	La gestione delle pratiche in fase istruttoria da parte dell'ufficio competente, non è uniforme e questa disomogeneità rende difficoltosa la reperibilità di un atto o documento qualora l'estensore non sia presente in servizio.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancat a rotazione		MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Deliberazione G.C. n.4453 del 21.11. 2005 e successiva deliberazione di modifica del 24.05.2007 n. 2045 – MS 51	SI'	MEDIO	MEDIO		
		A 2.2	L'ufficio non prevede uno spazio nel quale archiviare le pratiche istruite	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancat a rotazione		BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Deliberazione G.C. n.4453 del 21.11. 2005 e successiva deliberazione di modifica del 24.05.2007 n. 2045 – MS 51	SI'	MEDIO	MEDIO		
		A 2.3	Le modalità di gestione dell'archivio non sono condivise con i colleghi dell'ufficio e pertanto risulta difficoltoso reperire le pratiche istruite in assenza dell'estensore	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancat a rotazione		MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Deliberazione G.C. n.4453 del 21.11. 2005 e successiva deliberazione di modifica del 24.05.2007 n. 2045 – MS 51	SI'	MEDIO	MEDIO		
		A 2.4	Le pratiche istruite e concluse si smarriscono e l'ufficio non è in grado di riscontrare eventuali richieste di accesso ovvero approfondimenti da effettuare su eventuali indagini o approfondimenti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancat a rotazione		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Deliberazione G.C. n.4453 del 21.11. 2005 e successiva deliberazione di modifica del 24.05.2007 n. 2045 – MS 51	SI'	BASSO	BASSO		
A 3	Archivi dell'Ente - Accesso agli atti	A 3.1	L'ufficio per non consentire l'accesso ad una pratica richiesta da un cittadino dichiara che è stata smarrita	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Legge 241/1990 Regolamento per l'accesso agli atti e ai documenti del Comune di Napoli – Art. 5, co 1 e co 2, d.lgs. 33/2013	SI'	BASSO	BASSO		
		A 3.2	Le richieste di accesso indirizzate agli uffici dell'Ente non sono riscontrate o lo sono negativamente con la motivazione che la documentazione è andata smarrita o risulta inaccessibile	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		BASSO	BASSO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Legge 241/1990 Regolamento per l'accesso agli atti e ai documenti del Comune di Napoli – Art. 5, co 1 e co 2, d.lgs. 33/2013	SI'	MEDIO	MEDIO		

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Denominazione Ufficio (Area/Dipartimento/Direzione/Municipalità)	MUNICIPALITA' 6
Acronimo Ufficio	MU 1561
Nominativo Dirigente (Responsabile della compilazione)	CARMELA OLIVIERI

I responsabili della compilazione sono i dirigenti di macrostruttura - il referente è individuato quale soggetto incaricato delle attività di coordinamento con i servizi per la compilazione.

AREA DI RISCHIO: CONTRATTI PUBBLICI																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI				INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (Indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA A DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SINO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso ?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del ipso sull'eventuale sottosistema/soristema del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)				PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo).	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero				
CP 1	Programmazione	CP 1.1	definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione				MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	SF	MEDIO		MEDIO
		CP 1.2	abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione				MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	SF	MEDIO		MEDIO
		CP 2.1	nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurare la terzietà e l'indipendenza	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione				MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	SF	MEDIO		MEDIO
		CP 2.2	fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza				MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	SF	MEDIO		MEDIO
		CP 2.3	attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione				MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	SF	MEDIO		MEDIO
CP 2	progettazione della gara	CP 2.4	elusione delle regole di affidamento degli appalti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione				MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	SF	MEDIO		MEDIO
		CP 2.5	predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione				MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	SF	MEDIO		MEDIO
		CP 2.6	definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità				MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	SF	MEDIO		MEDIO
		CP 2.7	prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità				MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	SF	MEDIO		MEDIO
		CP 2.8	abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità				MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	SF	MEDIO		MEDIO
		CP 2.9	formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono favorire determinati operatori economici	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza				MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	SF	MEDIO		MEDIO
		CP 3.1	azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità				MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	SF	MEDIO		MEDIO
CP 3	selezione del contraente	CP 3.2	ricorso eccessivo alle procedure di urgenza o alle proroghe contrattuali	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento				MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	SF	MEDIO		MEDIO
		CP 3.3	I bandi e la documentazione di gara non sono pubblicati nella sezione specifica prevista dal cd. decreto trasparenza	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi				MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	SF	MEDIO		MEDIO
		CP 3.4	applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolare l'esito	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza				MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	SF	MEDIO		MEDIO
		CP 3.5	Irregolarità nella nomina delle commissioni e nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli				MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	SF	MEDIO		MEDIO
		CP 3.6	alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità				MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	SF	MEDIO		MEDIO
		CP 4.1	alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità				MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	SF	MEDIO		MEDIO
CP 4	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	CP 4.2	possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per permettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli				MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	SF	MEDIO		MEDIO
		CP 4.3	violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità				MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	SF	MEDIO		MEDIO

CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso ?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sotto/stima/sorpasso del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)														
CP 5	Esecuzione del contratto	CP 5.1	mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;mancata rotazione														
		CP 5.2	abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità														
		CP 5.3	approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri, introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto 36 concorrenziale più ampio	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità														
		CP 5.4	apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi														
		CP 5.5	Con riferimento al subappalto, mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli														
		CP 5.6	ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza														
		CP 5.7	mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza														
CP 6	Rendicontazione del contratto	CP 6.1	alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza														
		CP 6.2	Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli														
		CP 6.3	Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli														
		CP 6.4	effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli														
CONTRATTI PUBBLICI - DISCIPLINA DEROGATORIA E PNRR																			
CP 7	Appalti sotto soglia ex art. 1, D.L. n. 76/ 2020 ed appalti sopra soglia ex art. 2, co. 3, d.l. n. 76/2020 –	CP 7.1	Possibile incremento del rischio di frazionamento artificioso, oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato, in modo tale da non superare la soglia prevista per l'affidamento diretto.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità														
		CP 7.2	Possibili affidamenti ricorrenti al medesimo operatore economico della stessa tipologia di Common vocabulary (CPV).	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza														
		CP 7.4	Mancata rotazione degli incarichi di RUP per favorire specifici soggetti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;mancata rotazione														
CP 8	Per gli appalti di servizi e forniture di valore pari a 130 mila € e fino alla soglia comunitaria e lavori di valore pari o superiore a 150.000 € e inferiore a 1 milione di euro	CP 8.1	Possibile incremento del rischio di frazionamento, oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato, in modo tale da non superare le soglie previste dalla norma.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi														
		CP 8.2	Mancata rotazione degli operatori economici chiamati a partecipare e formulazione di inviti alla procedura ad un numero di soggetti inferiori a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento														
CP 9	Art. 1, co. 3, d.l. n. 76/2020: esclusione automatica delle offerte anomale nelle procedure aggiudicate al prezzo più basso anche qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque.	C 9.1	Creazione di accordi tra imprese che intervengono nella competizione al solo fine di presentare offerte artificialmente basse, in modo da occupare tutti i posizionamenti anomali e consentire, all'impresa che si intende favorire, l'aggiudicazione dell'appalto a un prezzo leggermente al di sopra della soglia di anomalia così falsata.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;mancata rotazione														

CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (Indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SINO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso ?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottostima/sorpasso del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)														
CP 10	Deroghe ex art. 2, co. 4, d.l. n. 76/2020	CP 10.1	Nella fase dell'esecuzione, possibile ricorso a variazioni contrattuali in assenza dei vincoli imposti dalle Direttive europee, con il rischio di comportamenti corruttivi per far conseguire all'impresa maggiori guadagni	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza		MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	SF	MEDIO		MEDIO		
		CP 10.2	Esecuzione dell'appalto "non a regola d'arte" a causa dell'assenza di adeguati controlli sulla corretta esecuzione delle prestazioni contrattuali in violazione dei principi di economicità, efficacia, qualità della prestazione e correttezza nell'esecuzione dell'appalto. Ciò	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi		MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	SF	MEDIO		MEDIO		
		CP 10.3	Esecuzione delle prestazioni contrattuali attraverso il ricorso ad un subappalto non autorizzato e configurazione del reato previsto dall'art. 21 della L. n. 646/1982.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;mancata rotazione		MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	SF	MEDIO		MEDIO		
CP 11	Art. 6, d.l. n. 76/2020 – Collegio consultivo tecnico.	CP 11.1	Nomina di soggetti che non garantiscono la necessaria indipendenza rispetto alle parti interessate (SA o impresa) anche al fine di ottenere vantaggi dalla posizione ricoperta.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi		MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	SF	MEDIO		MEDIO		
CP 12	Procedura negoziata senza previa indizione di gara ex art. 48 co. 3, d.l. n. 77/2021 -	CP 12.1	Possibile abuso del ricorso alla procedura negoziata di cui agli artt. 63 e 125 del d.lgs. n. 50/2016 in assenza delle condizioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	SF	MEDIO		MEDIO		
		CP 12.2	Utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante ascrivibile all'incapacità di effettuare una corretta programmazione e progettazione degli interventi.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	SF	MEDIO		MEDIO		
		CP 12.3	Utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante per favorire un determinato operatore economico.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	SF	MEDIO		MEDIO		
		CP 12.4	Artificioso allungamento dei tempi di progettazione della gara e della fase realizzativa dell'intervento al fine di creare la condizione per affidamenti caratterizzati da urgenza.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	SF	MEDIO		MEDIO		
CP 13	Art. 48, co. 5, d.l. 77/2021 – Appalto integrato	CP 13.1	Rischio connesso all'elaborazione da parte della S.A. di un progetto di fattibilità carente o per il quale non si proceda ad una accurata verifica, confidando nei successivi livelli di progettazione posti a cura dell'impresa aggiudicataria per correggere eventuali errori e/o sopprimere a carenze.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;mancata rotazione		MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	SF	MEDIO		MEDIO		
		CP 13.2	Proposta progettuale elaborata dall'operatore economico in un'ottica di massimizzazione del proprio profitto a detrimento del soddisfacimento dell'interesse pubblico sotteso	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	SF	MEDIO		MEDIO		
		CP 13.3	Incremento del rischio connesso a carenze progettuali, che comportino varianti suppletive, sia in sede di redazione del progetto esecutivo che nella successiva fase realizzativa, con conseguenti maggiori costi di realizzazione delle opere e il dilatarsi dei tempi della loro attuazione.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	SF	MEDIO		MEDIO		
cp14	Subappalto ex art. 49, d.l. n. 77/2021	CP 14.1	Rilascio dell'autorizzazione al subappalto in assenza dei controlli previsti dalla norma	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento		MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	SF	MEDIO		MEDIO		
		CP 14.2	Omissione di controlli in sede esecutiva da parte del DL o del DEC sullo svolgimento delle prestazioni dedotte in contratto da parte del solo personale autorizzato con la possibile conseguente prestazione svolta da personale/operatori economici non autorizzati	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;mancata rotazione		MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	SF	MEDIO		MEDIO		

CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO															
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI						PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (Indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SINO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso ?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sotto/sima/sorrasima del rischio da parte del responsabile della compilazione
								PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RELEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero						
CP 15	Art. 50, co. 2, d.l. n. 77/2021 – Esecuzione – Poteri sostitutivi	CP 15.1	Mancata attivazione del potere sostitutivo al sensi dell'art. 2, co.9-bis, l. n. 241/1990 con conseguenti ritardi nell'attuazione del PNRR e PNC e dei programmi cofinanziati con fondi strutturali europei al fine di favorire interessi particolari.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza			MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	SF	MEDIO		MEDIO		
		CP 15.2	Nomina come titolare del potere sostitutivo di soggetti che versano in una situazione di conflitto di interessi.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli			MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	SF	MEDIO		MEDIO		
		CP 15.3	Attivazione del potere sostitutivo in assenza dei presupposti al fine di favorire particolari operatori economici.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione			MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	SF	MEDIO		MEDIO		
CP 16	Art. 53, d.l. n. 77/2021 Semplificazione degli acquisti di beni e servizi informatici strumentali alla realizzazione del PNRR e in materia di procedure di e-procurement e acquisto di beni e servizi informatici	CP 16.1	Improprio ricorso alla procedura negoziata piuttosto ad altra procedura di affidamento per favorire determinati operatori economici, soprattutto per gli appalti sopra soglia aventi ad oggetto l'acquisto di beni e servizi informatici	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	SF	MEDIO		MEDIO		
		CP 16.2	Carente programmazione pluriennale degli interventi che determina l'insorgere della necessità di usufruire, a guadagno di tempo, di procedure negoziate per importi rilevanti aventi ad oggetto l'acquisto di beni e servizi informatici.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento			MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	SF	MEDIO		MEDIO		
		CP 16.3	Mancata rotazione dei soggetti chiamati a partecipare alle procedure e formulazione dei relativi inviti ad un numero inferiore di soggetti rispetto a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli			MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	SF	MEDIO		MEDIO		

AREA DI RISCHIO: ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI				INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (Indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA A DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso ?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO cura del rpc sull'eventuale sottostima/sovrastima del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informalizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)				PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					
P 3	Svolgimento del rapporto di lavoro	P 3.1	Non corretta valutazione del possesso dei requisiti nell'istruttoria delle istanze	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento		MEDIO	0	BASSO	ALTO	0	0	NO	MEDIO		MEDIO			
		P 3.2	inadeguatezza o mancata conoscenza della regolamentazione interna in materia di incarichi esterni	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi		ALTO	0	BASSO	ALTO	0	0	NO	MEDIO		ALTO			
		P 3.3	Alterato inserimento e/o omissione delle informazioni al fine di favorire determinati dipendenti (es. inserire la presenza in luogo di un giorno di assenza)	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza		ALTO	0	BASSO	ALTO	0	0	NO	MEDIO		ALTO			
		P 3.4	Carenza nei controlli e carenza nella verifica delle dichiarazioni rese e nei controlli a campione da parte degli uffici interessati e di quelli preposti al controllo	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		ALTO	0	BASSO	ALTO	0	0	NO	MEDIO		ALTO			
		P 3.5	Alterata indicazione e/o omissione di alcuni dati da pubblicare per tutelare interessi specifici	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		ALTO	0	BASSO	ALTO	0	0	NO	MEDIO		ALTO			
P 5	Gestione delle relazioni sindacali	P 5.1	Omissione nella convocazione di alcune sigle sindacali	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza		BASSO	0	BASSO	ALTO	0	0	NO	MEDIO		MEDIO			
		P 5.2	Alterazione del verbale con omissioni o inserimento di informazioni e dati non conformi	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi		BASSO	0	BASSO	ALTO	0	0	NO	MEDIO		MEDIO			
P 6	Formazione del personale interno	P 6.1	Mancata valutazione di esigenze formative	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi		MEDIO	0	BASSO	ALTO	0	0	NO	MEDIO		MEDIO			
		P 6.3	previsione di criteri personalizzati nella selezione del personale da formare	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informalizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		BASSO	0	BASSO	ALTO	0	0	NO	MEDIO		MEDIO			
		P 6.4	Mancata verifica di attestati di presenza ai corsi	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informalizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		BASSO	0	BASSO	ALTO	0	0	NO	MEDIO		MEDIO			

AREA DI RISCHIO: INCARICHI E NOMINE																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SINO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso ?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottoscrizione/ratifica del rischio da parte del responsabile della compilazione
								PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RELEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					
IN 2	Nomine presso Commissioni	IN 2.1	Insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO			SI'	MEDIO		MEDIO	
		IN 2.2	Carenza istruttoria relativa alla valutazione del conflitto di interessi - (per esempio nell'istanza non si richiede l'elenco degli incarichi o il CV sotto forma di autodichiarazione)	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO			SI'	MEDIO		MEDIO	
		IN 3.1	Mancato accertamento della carenza della professionalità interne all'Amministrazione in possesso delle competenze necessarie e richieste da parte di uno specifico ufficio per lo svolgimento di un'attività determinata.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO			SI'	MEDIO		MEDIO	
		IN 3.2	Mancanza di procedura ad evidenza pubblica per il conferimento degli incarichi di consulenza, studio e ricerca a soggetti esterni in assenza di concrete motivazioni ostative.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO			SI'	MEDIO		MEDIO	
IN 3	Incarichi di consulenza	IN 3.3	Conferimento di incarichi di consulenza, studio e ricerca a soggetti esterni, non in possesso della necessaria particolare esperienza e comprovata specializzazione e professionalità.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO			SI'	MEDIO		MEDIO	
		IN 3.4	Carenza istruttoria relativa alla valutazione del conflitto di interessi, ai divieti stabiliti dal d.lgs. 39/2013 in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni o presso gli enti privati in controllo pubblico con particolare riferimento all'articolo 9 e compreso il pantouflage ai sensi dell'articolo 21 del medesimo decreto.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO			SI'	MEDIO		MEDIO	

AREA DI RISCHIO: VIGILANZA E CONTROLLO																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (Indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso ?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottovalutazione del rischio da parte del responsabile della compilazione
								PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando da luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					
V 1	Vigilanza e controllo e sui processi externalizzati a società, fondazioni e istituzioni di suo diretto controllo	V 1.1	Omissione di controlli e vigilanza dell'amministrazione sull'operato e sul rispetto di convenzioni, scopo sociale, contratti di servizio, carte di servizio.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO			SI	MEDIO	MEDIO		
		V 1.2	Sussistenza di rapporto di parentela, affinità o abituale frequentazione tra i soggetti con potere ispettivo od istruttorio o compiti di valutazione e i soggetti verificati	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO			SI	MEDIO	MEDIO		
		V 1.3	Omissione o ritardi nell'applicazione di sanzioni e degli atti consequenziali dovuti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO			SI	MEDIO	MEDIO		
V 2	Vigilanza e controllo sulle attività di interesse pubblico in regime di convenzione o concessione	V 2.1	Omissione di controlli e vigilanza dell'amministrazione sull'operato e sul rispetto delle pattuizioni convenzionali	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO			SI	MEDIO	MEDIO		
		V 2.2	Sussistenza di rapporto di parentela, affinità o abituale frequentazione tra i soggetti con potere ispettivo od istruttorio o compiti di valutazione e i soggetti verificati	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO			SI	MEDIO	MEDIO		
		V 2.3	Omissione o ritardi nell'applicazione di sanzioni e degli atti consequenziali dovuti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO			SI	MEDIO	MEDIO		
V 3	Gestione dei procedimenti sanzionatori (in materia edilizia, ambientale, del commercio di igiene e sanità, sulle strutture socio assistenziali, ...)	V 3.1	Discrezionalità e mancanza di programmazione dei controlli e delle verifiche	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO			SI	MEDIO	MEDIO		
		V 3.2	Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne volte ad evitare l'accertamento dell'infrazione o l'accertamento di una infrazione meno grave	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO			SI	MEDIO	MEDIO		
		V 3.3	Sussistenza di rapporto di parentela, affinità o abituale frequentazione tra i soggetti con potere ispettivo od istruttorio o compiti di valutazione e i soggetti verificati	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO			SI	MEDIO	MEDIO		
		V 3.4	Omissione o ritardi nell'applicazione di sanzioni e degli atti consequenziali dovuti (ad esempio ordini di ripristino, ecc)	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO			SI	MEDIO	MEDIO		
V 5	Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive	V 5.1	Insufficiente definizione del campione per il controllo o mancata programmazione della stessa attività di controllo con le necessarie disposizioni organizzative ed operative per il suo svolgimento.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO			SI	MEDIO	MEDIO		
		V 5.2	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati, per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO			SI	MEDIO	MEDIO		
		V 5.3	Mancata segnalazione di un conflitto di interesse	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO			SI	MEDIO	MEDIO		

AREA DI RISCHIO: PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI SOGGETTI (con effetto e senza effetto economico diretto ed immediato sul destinatario)																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SINO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso ?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottovalutazione del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)			PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando da luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					
AC 1	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario: autorizzazioni e concessioni	AC 1.1	abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa)	AREA WELFARE, AREA SVILUPPO SOCIO ECONOMICO E COMPETITIVITA', AREA URBANISTICA, AREA PATRIMONIO, AREA EDUCAZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO, AREA CIMITERI CITTADINI,MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO			SI'	MEDIO		MEDIO	
		AC 1.2	abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali, ecc.)	AREA WELFARE, AREA SVILUPPO SOCIO ECONOMICO E COMPETITIVITA', AREA URBANISTICA, AREA PATRIMONIO, AREA EDUCAZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO, AREA CIMITERI CITTADINI,MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO			SI'	MEDIO		MEDIO	
AC 2	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario: concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	AC 2.1	riconoscimento indebito di vantaggi economici a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti;	AREA WELFARE, AREA SVILUPPO SOCIO ECONOMICO E COMPETITIVITA', AREA URBANISTICA, AREA PATRIMONIO, AREA EDUCAZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO, AREA CIMITERI CITTADINI,MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO			SI'	MEDIO		MEDIO	
		AC 2.2	riconoscimento indebito di agevolazioni ed esenzioni al fine di agevolare determinati soggetti;	AREA WELFARE, AREA SVILUPPO SOCIO ECONOMICO E COMPETITIVITA', AREA URBANISTICA, AREA PATRIMONIO, AREA EDUCAZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO, AREA CIMITERI CITTADINI,MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO			SI'	MEDIO		MEDIO	
		AC 2.3	uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi	AREA WELFARE, AREA SVILUPPO SOCIO ECONOMICO E COMPETITIVITA', AREA PATRIMONIO, AREA EDUCAZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO, MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO			SI'	MEDIO		MEDIO	

AREA DI RISCHIO: AREA DI RISCHIO: GESTIONE DELLE ENTRATE DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (Indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso ?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottosimiliorisultato del rischio da parte del responsabile della compilazione
								PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					
ESP 1	Gestione delle entrate	ESP 1.1	Omissione di adempimenti necessari per la riscossione (es. mancato inoltro di avvisi, iscrizione a ruolo, sanzioni, canoni, ecc.).	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO			SI	MEDIO		MEDIO	
		ESP 1.2	Mancato recupero di crediti.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO			SI	MEDIO		MEDIO	
ESP 2	Gestione delle spese	ESP 2.1	Utilizzo di fondi di bilancio per finalità diverse da quelle di destinazione.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO			SI	MEDIO		MEDIO	
		ESP 2.2	Improprio riconoscimento di debiti fuori bilancio	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO			SI	MEDIO		MEDIO	
		ESP 2.3	spese indebitate e/o duplicazione di pagamenti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO			SI	MEDIO		MEDIO	
		ESP 2.4	Mandati di pagamento effettuati in violazione delle procedure previste (es. senza mandato, senza rilascio di quietanza, ecc.).	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO			SI	MEDIO		MEDIO	
		ESP 2.5	Erogazione di contributi a beneficiari che non ne hanno titolo.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO			SI	MEDIO		MEDIO	
		ESP 3.1	Appropriazione di denaro, beni o altri valori.	CUAG e MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO			SI	MEDIO		MEDIO	
ESP 3	Maneggio di denaro o valori pubblici	ESP 3.2	Utilizzo improprio dei fondi dell'amministrazione.	CUAG e MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO			SI	MEDIO		MEDIO	
		ESP 3.3	Mancata riscossione o mancato trasferimento all'amministrazione di crediti erariali (concessionario della riscossione).	CUAG e MUNICIPALITA'	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO			SI	MEDIO		MEDIO	

AREA DI RISCHIO: AREA DI RISCHIO: POLITICHE DI COESIONE																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SINO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso ?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottosimiliorisposta del rischio da parte del responsabile della compilazione
								PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando da luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici o misure generali o specifiche del Piano 2023-2024 o misure organizzative interne)				
PC 1	Utilizzo improprio delle risorse pubbliche assegnate all'Organismo intermedio (O.I) per lo svolgimento delle funzioni attribuite alle AdG in relazione alla complessità dei programmi e degli obiettivi da realizzare	PC 1.1	Rischio di fenomeni corruttivi a causa di un carente sistema di controllo e monitoraggio sull'attività o inadeguatezza del flusso informativo	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO			SI'	MEDIO	MEDIO		
		PC 1.2	L'Amministrazione nell'ambito dei controlli successivi ai sensi dell'articolo 147 bis, comma 2, del TUEL, non prevede il controllo degli atti specifici adottati da parte dell'O.I.e dei soggetti beneficiari interni all'Amministrazione dei finanziamenti concessi	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO			SI'	MEDIO	MEDIO		
		PC 1.3	L'Amministrazione nell'ambito dei controlli contabili non prevede verifiche specifiche sugli atti di spesa adottati da parte dell'O.I. e dei soggetti beneficiari interni all'Amministrazione dei finanziamenti concessi	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO			SI'	MEDIO	MEDIO		
		PC 1.4	Il flusso documentale non è informatizzato o non lo è in modo adeguato da rendere facilmente tracciabile gli atti relativi ai finanziamenti erogati	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO			SI'	MEDIO	MEDIO		
		PC 1.5	Le attività e i progetti oggetto di finanziamento (sia quando i beneficiari sono soggetti esterni sia quando sono soggetti interni all'Amministrazione) non sono adeguatamente pubblicizzati e resi noti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO			SI'	MEDIO	MEDIO		
		PC 1.6	I soggetti beneficiari dei finanziamenti non dispongono di adeguate linee guida e istruzioni che gli consentano di comprendere quali siano le spese e gli interventi finanziabili	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO			SI'	MEDIO	MEDIO		

Molte delle misure di prevenzione applicabili sono contenute nel documento EGESIF_14-002100 16/06/2014 (Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate) - cfr Piano antifrode dell'Ente

AREA DI RISCHIO: DEMOGRAFICI																				
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO															
					FATTORI ABILITANTI				INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (Indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA A DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso ?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottovalutazione del rischio da parte del responsabile della compilazione
			mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)		PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero									
D 1	Cambio di residenza	D 1.1	Un esiguo numero di dipendenti ha funzioni esclusive o preminenti di controllo	SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI e MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi				MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO			SF	MEDIO		MEDIO	
		D 1.2	Mancata programmazione ovvero attuazione della misura della rotazione del personale	SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI e MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi				MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO			SF	MEDIO		MEDIO	
		D 1.3	I processi benché vincolati non sono proceduralizzati ovvero non si applicano le procedure disposte	SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI e MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità				MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO			SF	MEDIO		MEDIO	
		D 1.4	Non si prevedono adeguate attività di controllo né successivo né preventivo sulle istanze ricevute	SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI e MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi				MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO			SF	MEDIO		MEDIO	
		D 1.5	Corresponsione di tangenti, richieste e/o accettazione di regali o altre utilità per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche	SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI e MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione				MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO			SF	MEDIO		MEDIO	
D 2	Matrimonio	D 2.1	Mancata programmazione ovvero attuazione della misura della rotazione del personale	SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI e MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi				MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO			SF	MEDIO		MEDIO	
		D 2.2	I processi benché vincolati non sono standardizzati ovvero non si applicano le procedure disposte	SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI e MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi				MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO			SF	MEDIO		MEDIO	
		D 2.3	Non si prevedono adeguate attività di controllo sulla documentazione presentata dai nubendi in particolare laddove uno dei due non è cittadino europeo	SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI e MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli				MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO			SF	MEDIO		MEDIO	
		D 2.4	Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali"	SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI e MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione				MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO			SF	MEDIO		MEDIO	
		D 2.5	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati	SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI e MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione				MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO			SF	MEDIO		MEDIO	
D 3	Certificazioni anagrafiche	D 3.1	I processi benché vincolati non sono proceduralizzati ovvero non si applicano le procedure disposte	SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI e MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità				MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO			SF	MEDIO		MEDIO	
		D 3.2	Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie richieste	SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI e MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione				MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO			SF	MEDIO		MEDIO	
		D 3.3	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati	SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI e MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione				MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO			SF	MEDIO		MEDIO	

AREA DI RISCHIO: GESTIONE DEGLI ARCHIVI																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZ A DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SINO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso ?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del RPC sull'eventuale sottosistema/sorveglianza del rischio da parte del responsabile della compilazione
								PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					
A 1	Archivi dell'Ente - Definizione di una procedura per la gestione delle pratiche da archiviare nell'ambito dell'Ente	A 1.1	L'Ente non è dotato di una procedura per la gestione della documentazione da scartare ovvero archiviare	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO				SI	MEDIO	MEDIO	
		A 1.2	Gli uffici dell'Ente pur effettuando lo scarto ovvero individuando documenti che costituiscono archivio permanente hanno difficoltà nella gestione della documentazione perché non dispongono di spazi adeguati La documentazione dell'Ente che costituisce archivio permanente è conservata in strutture fatiscenti e inadeguate ed è conservata in maniera tale da non consentirne la reperibilità	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO				SI	MEDIO	MEDIO	
		A 1.3	La documentazione dell'Ente che costituisce archivio permanente è conservata in strutture fatiscenti e inadeguate ed è conservata in maniera tale da non consentirne la reperibilità	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO				SI	MEDIO	MEDIO	
		A 1.4	Non esiste un Servizio/Unità operativa dedicata alla gestione o coordinamento d egli archivi dell'Ente	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO				SI	MEDIO	MEDIO	
A 2	Archivi dell'Ente - Definizione di una procedura per la gestione delle pratiche da archiviare nell'ambito del Servizio	A 2.1	La gestione delle pratiche in fase istruttoria da parte dell'ufficio competente, non è uniforme e questa disomogeneità rende difficoltosa la reperibilità di un atto o documento qualora l'estensore non sia presente in servizio.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO				SI	MEDIO	MEDIO	
		A 2.2	L'ufficio non prevede uno spazio nel quale archiviare le pratiche istruite	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO				SI	MEDIO	MEDIO	
		A 2.3	Le modalità di gestione dell'archivio non sono condivise con i colleghi dell'ufficio e pertanto risulta difficoltoso reperire le pratiche istruite in assenza dell'estensore	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO				SI	MEDIO	MEDIO	
		A 2.4	Le pratiche istruite e concluse si smarriscono e l'ufficio non è in grado di riscontrare eventuali richieste di accesso ovvero approfondimenti da effettuare su eventuali indagini o approfondimenti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO				SI	MEDIO	MEDIO	
A 3	Archivi dell'Ente - Accesso agli atti	A 3.1	L'ufficio per non consentire l'accesso ad una pratica richiesta da un cittadino dichiara che è stata smarrita	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO				SI	MEDIO	MEDIO	
		A 3.2	Le richieste di accesso indirizzate agli uffici dell'Ente non sono riscontrate o lo sono negativamente con la motivazione che la documentazione è andata smarrita o risulta inaccessibile	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO				SI	MEDIO	MEDIO	

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Denominazione Ufficio (Area/Dipartimento/Direzione/Municipalità)	MUNICIPALITA' 6
Acronimo Ufficio	MU 1561
Nominativo Dirigente (Responsabile della compilazione)	CARMELA OLIVIERI

I responsabili della compilazione sono i dirigenti di macrostruttura - il referente è individuato quale soggetto incaricato delle attività di coordinamento con i servizi per la compilazione.

AREA DI RISCHIO: CONTRATTI PUBBLICI																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI				INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (Indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA A DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SINO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso ?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottosistema/sorveglianza del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)														
CP 1	Programmazione	CP 1.1	definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione				MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	SF	MEDIO	MEDIO	
		CP 1.2	abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione				MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	SF	MEDIO	MEDIO	
		CP 2.1	nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurare la terzietà e l'indipendenza	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione				MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	SF	MEDIO	MEDIO	
		CP 2.2	fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza				MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	SF	MEDIO	MEDIO	
		CP 2.3	attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione				MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	SF	MEDIO	MEDIO	
CP 2	progettazione della gara	CP 2.4	elusione delle regole di affidamento degli appalti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione				MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	SF	MEDIO	MEDIO	
		CP 2.5	predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione				MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	SF	MEDIO	MEDIO	
		CP 2.6	definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità				MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	SF	MEDIO	MEDIO	
		CP 2.7	prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità				MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	SF	MEDIO	MEDIO	
		CP 2.8	abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità				MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	SF	MEDIO	MEDIO	
		CP 2.9	formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono favorire determinati operatori economici	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza				MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	SF	MEDIO	MEDIO	
		CP 3.1	azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità				MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	SF	MEDIO	MEDIO	
CP 3	selezione del contraente	CP 3.2	ricorso eccessivo alle procedure di urgenza o alle proroghe contrattuali	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento				MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	SF	MEDIO	MEDIO	
		CP 3.3	I bandi e la documentazione di gara non sono pubblicati nella sezione specifica prevista dal cd. decreto trasparenza	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi				MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	SF	MEDIO	MEDIO	
		CP 3.4	applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolare l'esito	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza				MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	SF	MEDIO	MEDIO	
		CP 3.5	Irregolarità nella nomina delle commissioni e nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli				MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	SF	MEDIO	MEDIO	
		CP 3.6	alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità				MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	SF	MEDIO	MEDIO	
		CP 4.1	alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità				MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	SF	MEDIO	MEDIO	
CP 4	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	CP 4.2	possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per permettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli				MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	SF	MEDIO	MEDIO	
		CP 4.3	violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità				MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	SF	MEDIO	MEDIO	

CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO															
					FATTORI ABILITANTI				INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso ?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sotto/stima/sorpasso del rischio da parte del responsabile della compilazione
									PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					
CP 5	Esecuzione del contratto	CP 5.1	mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione				MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	SI	MEDIO		MEDIO	
		CP 5.2	abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità				MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	SI	MEDIO		MEDIO	
		CP 5.3	approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri, introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto 360 concorrenziale più ampio	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità				MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	SI	MEDIO		MEDIO	
		CP 5.4	apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi				MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	SI	MEDIO		MEDIO	
		CP 5.5	Con riferimento al subappalto, mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli				MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	SI	MEDIO		MEDIO	
		CP 5.6	ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza				MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	SI	MEDIO		MEDIO	
		CP 5.7	mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza				MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	SI	MEDIO		MEDIO	
CP 6	Rendicontazione del contratto	CP 6.1	alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza				MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	SI	MEDIO		MEDIO	
		CP 6.2	Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli				MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	SI	MEDIO		MEDIO	
		CP 6.3	Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli				MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	SI	MEDIO		MEDIO	
		CP 6.4	effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli				MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	SI	MEDIO		MEDIO	
CONTRATTI PUBBLICI - DISCIPLINA DEROGATORIA E PNRR																				
CP 7	Appalti sotto soglia ex art. 1, D.L. n. 76/ 2020 ed appalti sopra soglia ex art. 2, co. 3, d.l. n. 76/2020 –	CP 7.1	Possibile incremento del rischio di frazionamento artificioso, oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato, in modo tale da non superare la soglia prevista per l'affidamento diretto.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità				MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	SI	MEDIO		MEDIO	
		CP 7.2	Possibili affidamenti ricorrenti al medesimo operatore economico della stessa tipologia di Common vocabulary (CPV).	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza				MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	SI	MEDIO		MEDIO	
		CP 7.4	Mancata rotazione degli incarichi di RUP per favorire specifici soggetti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione				MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	SI	MEDIO		MEDIO	
CP 8	Per gli appalti di servizi e forniture di valore pari a 130 mila € e fino alla soglia comunitaria e lavori di valore pari o superiore a 150.000 € e inferiore a 1 milione di euro	CP 8.1	Possibile incremento del rischio di frazionamento, oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato, in modo tale da non superare le soglie previste dalla norma.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi				MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	SI	MEDIO		MEDIO	
		CP 8.2	Mancata rotazione degli operatori economici chiamati a partecipare e formulazione di inviti alla procedura ad un numero di soggetti inferiori a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento				MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	SI	MEDIO		MEDIO	
CP 9	Art. 1, co. 3, d.l. n. 76/2020: esclusione automatica delle offerte anomale nelle procedure aggiudicate al prezzo più basso anche qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque.	C 9.1	Creazione di accordi tra imprese che intervengono nella competizione al solo fine di presentare offerte artificialmente basse, in modo da occupare tutti i posizionamenti anomali e consentire, all'impresa che si intende favorire, l'aggiudicazione dell'appalto a un prezzo leggermente al di sopra della soglia di anomalia così falsata.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione				MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	SI	MEDIO		MEDIO	

CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SINO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso ?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sotto/stima/sorpasso del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)														
CP 10	Deroghe ex art. 2, co. 4, d.l. n. 76/2020	CP 10.1	Nella fase dell'esecuzione, possibile ricorso a variazioni contrattuali in assenza dei vincoli imposti dalle Direttive europee, con il rischio di comportamenti corruttivi per far conseguire all'impresa maggiori guadagni	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza		MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0		SF	MEDIO		MEDIO	
		CP 10.2	Esecuzione dell'appalto "non a regola d'arte" a causa dell'assenza di adeguati controlli sulla corretta esecuzione delle prestazioni contrattuali in violazione dei principi di economicità, efficacia, qualità della prestazione e correttezza nell'esecuzione dell'appalto. Ciò	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi		MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0		SF	MEDIO		MEDIO	
		CP 10.3	Esecuzione delle prestazioni contrattuali attraverso il ricorso ad un subappalto non autorizzato e configurazione del reato previsto dall'art. 21 della L. n. 646/1982.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;mancata rotazione		MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0		SF	MEDIO		MEDIO	
CP 11	Art. 6, d.l. n. 76/2020 – Collegio consultivo tecnico.	CP 11.1	Nomina di soggetti che non garantiscono la necessaria indipendenza rispetto alle parti interessate (SA o impresa) anche al fine di ottenere vantaggi dalla posizione ricoperta.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi		MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0		SF	MEDIO		MEDIO	
CP 12	Procedura negoziata senza previa indizione di gara ex art. 48 co. 3, d.l. n. 77/2021 -	CP 12.1	Possibile abuso del ricorso alla procedura negoziata di cui agli artt. 63 e 125 del d.lgs. n. 50/2016 in assenza delle condizioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0		SF	MEDIO		MEDIO	
		CP 12.2	Utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante ascrivibile all'incapacità di effettuare una corretta programmazione e progettazione degli interventi.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0		SF	MEDIO		MEDIO	
		CP 12.3	Utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante per favorire un determinato operatore economico.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0		SF	MEDIO		MEDIO	
		CP 12.4	Artificioso allungamento dei tempi di progettazione della gara e della fase realizzativa dell'intervento al fine di creare la condizione per affidamenti caratterizzati da urgenza.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0		SF	MEDIO		MEDIO	
CP 13	Art. 48, co. 5, d.l. 77/2021 – Appalto integrato	CP 13.1	Rischio connesso all'elaborazione da parte della S.A. di un progetto di fattibilità carente o per il quale non si proceda ad una accurata verifica, confidando nei successivi livelli di progettazione posti a cura dell'impresa aggiudicataria per correggere eventuali errori e/o sopprimere a carenze.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;mancata rotazione		MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0		SF	MEDIO		MEDIO	
		CP 13.2	Proposta progettuale elaborata dall'operatore economico in un'ottica di massimizzazione del proprio profitto a detrimento del soddisfacimento dell'interesse pubblico sotteso	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0		SF	MEDIO		MEDIO	
		CP 13.3	Incremento del rischio connesso a carenze progettuali che comportino varianti suppletive, sia in sede di redazione del progetto esecutivo che nella successiva fase realizzativa, con conseguenti maggiori costi di realizzazione delle opere e il dilatarsi dei tempi della loro attuazione.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0		SF	MEDIO		MEDIO	
cp14	Subappalto ex art. 49, d.l. n. 77/2021	CP 14.1	Rilascio dell'autorizzazione al subappalto in assenza dei controlli previsti dalla norma	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento		MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0		SF	MEDIO		MEDIO	
		CP 14.2	Omissione di controlli in sede esecutiva da parte del DL o del DEC sullo svolgimento delle prestazioni dedotte in contratto da parte del solo personale autorizzato con la possibile conseguente prestazione svolta da personale/operatori economici non autorizzati	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;mancata rotazione		MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0		SF	MEDIO		MEDIO	

CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO															
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI						PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (Indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZ A DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SINO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso ?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottostima/sorpasso del rischio da parte del responsabile della compilazione
								PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero						
CP 15	Art. 50, co. 2, d.l. n. 77/2021 – Esecuzione – Poteri sostitutivi	CP 15.1	Mancata attivazione del potere sostitutivo ai sensi dell'art. 2, co.9-bis, l. n. 241/1990 con conseguenti ritardi nell'attuazione del PNRR e PNC e dei programmi cofinanziati con fondi strutturali europei al fine di favorire interessi particolari.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza			MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	SF	MEDIO		MEDIO		
		CP 15.2	Nomina come titolare del potere sostitutivo di soggetti che versano in una situazione di conflitto di interessi.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli			MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	SF	MEDIO		MEDIO		
		CP 15.3	Attivazione del potere sostitutivo in assenza dei presupposti al fine di favorire particolari operatori economici.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione			MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	SF	MEDIO		MEDIO		
CP 16	Art. 53, d.l. n. 77/2021 Semplificazione degli acquisti di beni e servizi informatici strumentali alla realizzazione del PNRR e in materia di procedure di e-procurement e acquisto di beni e servizi informatici	CP 16.1	Improprio ricorso alla procedura negoziata piuttosto ad altra procedura di affidamento per favorire determinati operatori economici, soprattutto per gli appalti sopra soglia aventi ad oggetto l'acquisto di beni e servizi informatici	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	SF	MEDIO		MEDIO		
		CP 16.2	Carente programmazione pluriennale degli interventi che determina l'insorgere della necessità di usufruire, a guadagno di tempo, di procedure negoziate per importi rilevanti aventi ad oggetto l'acquisto di beni e servizi informatici.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento			MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	SF	MEDIO		MEDIO		
		CP 16.3	Mancata rotazione dei soggetti chiamati a partecipare alle procedure e formulazione dei relativi inviti ad un numero inferiore di soggetti rispetto a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli			MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	SF	MEDIO		MEDIO		

AREA DI RISCHIO: ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE																		
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO													
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (Indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA A DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso ?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sotto/stima/sorpasso del rischio da parte del responsabile della compilazione
			mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)					PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando da luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero				
P 3	Svolgimento del rapporto di lavoro	P 3.1	Non corretta valutazione del possesso dei requisiti nell'istruttoria delle istanze	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento				MEDIO	0	BASSO	ALTO	0	0	NO	MEDIO		MEDIO
		P 3.2	inadeguatezza o mancata conoscenza della regolamentazione interna in materia di incarichi esterni	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi				ALTO	0	BASSO	ALTO	0	0	NO	MEDIO		ALTO
		P 3.3	Alterato inserimento e/o omissione delle informazioni al fine di favorire determinati dipendenti (es. inserire la presenza in luogo di un giorno di assenza)	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza				ALTO	0	BASSO	ALTO	0	0	NO	MEDIO		ALTO
		P 3.4	Carenza nei controlli e carenza nella verifica delle dichiarazioni rese e nei controlli a campione da parte degli uffici interessati e di quelli preposti al controllo	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli				ALTO	0	BASSO	ALTO	0	0	NO	MEDIO		ALTO
		P 3.5	Alterata indicazione e/o omissione di alcuni dati da pubblicare per tutelare interessi specifici	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione				ALTO	0	BASSO	ALTO	0	0	NO	MEDIO		ALTO
P 5	Gestione delle relazioni sindacali	P 5.1	Omissione nella convocazione di alcune sigle sindacali	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza				BASSO	0	BASSO	ALTO	0	0	NO	MEDIO		MEDIO
		P 5.2	Alterazione del verbale con omissioni o inserimento di informazioni e dati non conformi	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi				BASSO	0	BASSO	ALTO	0	0	NO	MEDIO		MEDIO
P 6	Formazione del personale interno	P 6.1	Mancata valutazione di esigenze formative	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi				MEDIO	0	BASSO	ALTO	0	0	NO	MEDIO		MEDIO
		P 6.3	previsione di criteri personalizzati nella selezione del personale da formare	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità				BASSO	0	BASSO	ALTO	0	0	NO	MEDIO		MEDIO
		P 6.4	Mancata verifica di attestati di presenza ai corsi	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità				BASSO	0	BASSO	ALTO	0	0	NO	MEDIO		MEDIO

AREA DI RISCHIO: INCARICHI E NOMINE																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SINO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso ?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottoscrizione/ratifica del rischio da parte del responsabile della compilazione
								PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RELEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					
IN 2	Nomine presso Commissioni	IN 2.1	Insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mananza di trasparenza			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO			SI'	MEDIO		MEDIO	
		IN 2.2	Carenza istruttoria relativa alla valutazione del conflitto di interessi - (per esempio nell'istanza non si richiede l'elenco degli incarichi o il CV sotto forma di autodichiarazione)	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mananza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO			SI'	MEDIO		MEDIO	
		IN 3.1	Mancato accertamento della carenza della professionalità interne all'Amministrazione in possesso delle competenze necessarie e richieste da parte di uno specifico ufficio per lo svolgimento di un'attività determinata.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO			SI'	MEDIO		MEDIO	
		IN 3.2	Mancanza di procedura ad evidenza pubblica per il conferimento degli incarichi di consulenza, studio e ricerca a soggetti esterni in assenza di concrete motivazioni ostative.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mananza di trasparenza			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO			SI'	MEDIO		MEDIO	
IN 3	Incarichi di consulenza	IN 3.3	Conferimento di incarichi di consulenza, studio e ricerca a soggetti esterni, non in possesso della necessaria particolare esperienza e comprovata specializzazione e professionalità.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mananza di trasparenza			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO			SI'	MEDIO		MEDIO	
		IN 3.4	Carenza istruttoria relativa alla valutazione del conflitto di interessi, ai divieti stabiliti dal d.lgs. 39/2013 in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni o presso gli enti privati in controllo pubblico con particolare riferimento all'articolo 9 e compreso il pantouflage ai sensi dell'articolo 21 del medesimo decreto.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mananza di trasparenza			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO			SI'	MEDIO		MEDIO	

AREA DI RISCHIO: VIGILANZA E CONTROLLO																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (Indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SINO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso ?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottovalutazione del rischio da parte del responsabile della compilazione
								PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RELEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando da luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					
V 1	Vigilanza e controllo e sui processi externalizzati a società, fondazioni e istituzioni di suo diretto controllo	V 1.1	Omissione di controlli e vigilanza dell'amministrazione sull'operato e sul rispetto di convenzioni, scopo sociale, contratti di servizio, carte di servizio.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO			SF	MEDIO	MEDIO		
		V 1.2	Sussistenza di rapporto di parentela, affinità o abituale frequentazione tra i soggetti con potere ispettivo od istruttorio o compiti di valutazione e i soggetti verificati	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO			SF	MEDIO	MEDIO		
		V 1.3	Omissione o ritardi nell'applicazione di sanzioni e degli atti consequenziali dovuti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO			SF	MEDIO	MEDIO		
V 2	Vigilanza e controllo sulle attività di interesse pubblico in regime di convenzione o concessione	V 2.1	Omissione di controlli e vigilanza dell'amministrazione sull'operato e sul rispetto delle pattuizioni convenzionali	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO			SF	MEDIO	MEDIO		
		V 2.2	Sussistenza di rapporto di parentela, affinità o abituale frequentazione tra i soggetti con potere ispettivo od istruttorio o compiti di valutazione e i soggetti verificati	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO			SF	MEDIO	MEDIO		
		V 2.3	Omissione o ritardi nell'applicazione di sanzioni e degli atti consequenziali dovuti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO			SF	MEDIO	MEDIO		
V 3	Gestione dei procedimenti sanzionatori (in materia edilizia, ambientale, del commercio di igiene e sanità, sulle strutture socio assistenziali, ...)	V 3.1	Discrezionalità e mancanza di programmazione dei controlli e delle verifiche	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO			SF	MEDIO	MEDIO		
		V 3.2	Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne volte ad evitare l'accertamento dell'infrazione o l'accertamento di una infrazione meno grave	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO			SF	MEDIO	MEDIO		
		V 3.3	Sussistenza di rapporto di parentela, affinità o abituale frequentazione tra i soggetti con potere ispettivo od istruttorio o compiti di valutazione e i soggetti verificati	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO			SF	MEDIO	MEDIO		
		V 3.4	Omissione o ritardi nell'applicazione di sanzioni e degli atti consequenziali dovuti (ad esempio ordini di ripristino, ecc)	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO			SF	MEDIO	MEDIO		
V 5	Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive	V 5.1	Insufficiente definizione del campione per il controllo o mancata programmazione della stessa attività di controllo con le necessarie disposizioni organizzative ed operative per il suo svolgimento.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO			SF	MEDIO	MEDIO		
		V 5.2	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati, per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO			SF	MEDIO	MEDIO		
		V 5.3	Mancata segnalazione di un conflitto di interesse	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO			SF	MEDIO	MEDIO		

AREA DI RISCHIO: PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI SOGGETTI (con effetto e senza effetto economico diretto ed immediato sul destinatario)																		
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO													
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (Indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZ A DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SINO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso ?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottovalutazione del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)			PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando da luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)		procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero			
AC 1	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per i destinatari; autorizzazioni e concessioni	AC 1.1	abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa)	AREA WELFARE, AREA SVILUPPO SOCIO ECONOMICO E COMPETITIVITA', AREA URBANISTICA, AREA PATRIMONIO, AREA EDUCAZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO, AREA CIMITERI CITTADINI,MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO			SF	MEDIO		MEDIO
		AC 1.2	abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali, ecc.)	AREA WELFARE, AREA SVILUPPO SOCIO ECONOMICO E COMPETITIVITA', AREA URBANISTICA, AREA PATRIMONIO, AREA EDUCAZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO, AREA CIMITERI CITTADINI,MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO			SF	MEDIO		MEDIO
AC 2	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario: concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualsunque genere a persone ed enti pubblici e privati	AC 2.1	riconoscimento indebito di vantaggi economici a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti;	AREA WELFARE, AREA SVILUPPO SOCIO ECONOMICO E COMPETITIVITA', AREA URBANISTICA, AREA PATRIMONIO, AREA EDUCAZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO, AREA CIMITERI CITTADINI,MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO			SF	MEDIO		MEDIO
		AC 2.2	riconoscimento indebito di agevolazioni ed esenzioni al fine di agevolare determinati soggetti;	AREA WELFARE, AREA SVILUPPO SOCIO ECONOMICO E COMPETITIVITA', AREA URBANISTICA, AREA PATRIMONIO, AREA EDUCAZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO, AREA CIMITERI CITTADINI,MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO			SF	MEDIO		MEDIO
		AC 2.3	uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi	AREA WELFARE, AREA SVILUPPO SOCIO ECONOMICO E COMPETITIVITA', AREA PATRIMONIO, AREA EDUCAZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO, MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO			SF	MEDIO		MEDIO

AREA DI RISCHIO: AREA DI RISCHIO: GESTIONE DELLE ENTRATE DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI				INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (Indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso ?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottosimiliorisultato del rischio da parte del responsabile della compilazione
				mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)	PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero								
ESP 1	Gestione delle entrate	ESP 1.1	Omissione di adempimenti necessari per la riscossione (es. mancato inoltro di avvisi, iscrizione a ruolo, sanzioni, canoni, ecc.).	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO				SI	MEDIO		MEDIO		
		ESP 1.2	Mancato recupero di crediti.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO				SI	MEDIO		MEDIO		
ESP 2	Gestione delle spese	ESP 2.1	Utilizzo di fondi di bilancio per finalità diverse da quelle di destinazione.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO				SI	MEDIO		MEDIO		
		ESP 2.2	Improprio riconoscimento di debiti fuori bilancio	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO				SI	MEDIO		MEDIO		
		ESP 2.3	spese indebitate e/o duplicazione di pagamenti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO				SI	MEDIO		MEDIO		
		ESP 2.4	Mandati di pagamento effettuati in violazione delle procedure previste (es. senza mandato, senza rilascio di quietanza, ecc.).	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO				SI	MEDIO		MEDIO		
		ESP 2.5	Erogazione di contributi a beneficiari che non ne hanno titolo.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO				SI	MEDIO		MEDIO		
		ESP 3.1	Appropriazione di denaro, beni o altri valori.	CUAG e MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO				SI	MEDIO		MEDIO		
ESP 3	Maneggio di denaro o valori pubblici	ESP 3.2	Utilizzo improprio dei fondi dell'amministrazione.	CUAG e MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO				SI	MEDIO		MEDIO		
		ESP 3.3	Mancata riscossione o mancato trasferimento all'amministrazione di crediti erariali (concessionario della riscossione).	CUAG e MUNICIPALITA'	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO				SI	MEDIO		MEDIO		

AREA DI RISCHIO: AREA DI RISCHIO: POLITICHE DI COESIONE																				
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO															
					FATTORI ABILITANTI				INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SINO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso ?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottosimiliorisposta del rischio da parte del responsabile della compilazione
									PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando da luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici o misure generali o specifiche del Piano 2023-2024 o misure organizzative interne)				
PC 1	Utilizzo improprio delle risorse pubbliche assegnate all'Organismo intermedio (O.I) per lo svolgimento delle funzioni attribuite alle AdG in relazione alla complessità dei programmi e degli obiettivi da realizzare	PC 1.1	Rischio di fenomeni corruttivi a causa di un carente sistema di controllo e monitoraggio sull'attività o inadeguatezza del flusso informativo	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione				MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO			SI'	MEDIO		MEDIO	
		PC 1.2	L'Amministrazione nell'ambito dei controlli successivi ai sensi dell'articolo 147 bis, comma 2, del TUEL, non prevede il controllo degli atti specifici adottati da parte dell'O.I.e dei soggetti beneficiari interni all'Amministrazione dei finanziamenti concessi	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità				MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO			SI'	MEDIO		MEDIO	
		PC 1.3	L'Amministrazione nell'ambito dei controlli contabili non prevede verifiche specifiche sugli atti di spesa adottati da parte dell'O.I. e dei soggetti beneficiari interni all'Amministrazione dei finanziamenti concessi	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità				MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO			SI'	MEDIO		MEDIO	
		PC 1.4	Il flusso documentale non è informatizzato o non lo è in modo adeguato da rendere facilmente tracciabile gli atti relativi ai finanziamenti erogati	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza				MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO			SI'	MEDIO		MEDIO	
		PC 1.5	Le attività e i progetti oggetto di finanziamento (sia quando i beneficiari sono soggetti esterni sia quando sono soggetti interni all'Amministrazione) non sono adeguatamente pubblicizzati e resi noti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza				MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO			SI'	MEDIO		MEDIO	
		PC 1.6	I soggetti beneficiari dei finanziamenti non dispongono di adeguate linee guida e istruzioni che gli consentano di comprendere quali siano le spese e gli interventi finanziabili	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli				MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO			SI'	MEDIO		MEDIO	

Molte delle misure di prevenzione applicabili sono contenute nel documento EGESIF_14-002100 16/06/2014 (Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate) - cfr Piano antifrode dell'Ente

AREA DI RISCHIO: DEMOGRAFICI																				
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO															
					FATTORI ABILITANTI				INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (Indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA A DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso ?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottovalutazione del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)				PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					
D 1	Cambio di residenza	D 1.1	Un esiguo numero di dipendenti ha funzioni esclusive o preminenti di controllo	SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI e MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi				MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO			SF	MEDIO		MEDIO	
		D 1.2	Mancata programmazione ovvero attuazione della misura della rotazione del personale	SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI e MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi				MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO			SF	MEDIO		MEDIO	
		D 1.3	I processi benché vincolati non sono proceduralizzati ovvero non si applicano le procedure disposte	SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI e MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità				MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO			SF	MEDIO		MEDIO	
		D 1.4	Non si prevedono adeguate attività di controllo né successivo né preventivo sulle istanze ricevute	SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI e MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi				MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO			SF	MEDIO		MEDIO	
		D 1.5	Corresponsione di tangenti, richieste e/o accettazione di regali o altre utilità per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche	SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI e MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione				MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO			SF	MEDIO		MEDIO	
D 2	Matrimonio	D 2.1	Mancata programmazione ovvero attuazione della misura della rotazione del personale	SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI e MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi				MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO			SF	MEDIO		MEDIO	
		D 2.2	I processi benché vincolati non sono standardizzati ovvero non si applicano le procedure disposte	SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI e MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi				MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO			SF	MEDIO		MEDIO	
		D 2.3	Non si prevedono adeguate attività di controllo sulla documentazione presentata dai nubendi in particolare laddove uno dei due non è cittadino europeo	SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI e MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli				MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO			SF	MEDIO		MEDIO	
		D 2.4	Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali"	SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI e MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione				MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO			SF	MEDIO		MEDIO	
		D 2.5	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati	SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI e MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione				MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO			SF	MEDIO		MEDIO	
D 3	Certificazioni anagrafiche	D 3.1	I processi benché vincolati non sono proceduralizzati ovvero non si applicano le procedure disposte	SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI e MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità				MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO			SF	MEDIO		MEDIO	
		D 3.2	Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie richieste	SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI e MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione				MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO			SF	MEDIO		MEDIO	
		D 3.3	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati	SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI e MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione				MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO			SF	MEDIO		MEDIO	

AREA DI RISCHIO: GESTIONE DEGLI ARCHIVI																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SINO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso ?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del RPC sull'eventuale sottosistema/sorveglianza del rischio da parte del responsabile della compilazione
								PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso - il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					
A 1	Archivi dell'Ente - Definizione di una procedura per la gestione delle pratiche da archiviare nell'ambito dell'Ente	A 1.1	L'Ente non è dotato di una procedura per la gestione della documentazione da scartare ovvero archiviare	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO				SI	MEDIO	MEDIO	
		A 1.2	Gli uffici dell'Ente pur effettuando lo scarto ovvero individuando documenti che costituiscono archivio permanente hanno difficoltà nella gestione della documentazione perché non dispongono di spazi adeguati	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO				SI	MEDIO	MEDIO	
		A 1.3	La documentazione dell'Ente che costituisce archivio permanente è conservata in strutture fatiscenti e inadeguate ed è conservata in maniera tale da non consentirne la reperibilità	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO				SI	MEDIO	MEDIO	
		A 1.4	Non esiste un Servizio /Unità operativa dedicata alla gestione o coordinamento degli archivi dell'Ente	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO				SI	MEDIO	MEDIO	
A 2	Archivi dell'Ente - Definizione di una procedura per la gestione delle pratiche da archiviare nell'ambito del Servizio	A 2.1	La gestione delle pratiche in fase istruttoria da parte dell'ufficio competente, non è uniforme e questa disomogeneità rende difficoltosa la reperibilità di un atto o documento qualora l'estensore non sia presente in servizio.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO				SI	MEDIO	MEDIO	
		A 2.2	L'ufficio non prevede uno spazio nel quale archiviare le pratiche istruite	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO				SI	MEDIO	MEDIO	
		A 2.3	Le modalità di gestione dell'archivio non sono condivise con i colleghi dell'ufficio e pertanto risulta difficoltoso reperire le pratiche istruite in assenza dell'estensore	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO				SI	MEDIO	MEDIO	
		A 2.4	Le pratiche istruite e concluse si smarriscono e l'ufficio non è in grado di riscontrare eventuali richieste di accesso ovvero approfondimenti da effettuare su eventuali indagini o approfondimenti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO				SI	MEDIO	MEDIO	
A 3	Archivi dell'Ente - Accesso agli atti	A 3.1	L'ufficio per non consentire l'accesso ad una pratica richiesta da un cittadino dichiara che è stata smarrita	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO				SI	MEDIO	MEDIO	
		A 3.2	Le richieste di accesso indirizzate agli uffici dell'Ente non sono riscontrate o lo sono negativamente con la motivazione che la documentazione è andata smarrita o risulta inaccessibile	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO				SI	MEDIO	MEDIO	

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Denominazione Ufficio (Area/Dipartimento/Direzione/Municipalità)	Municipalità 7
Acronimo Ufficio	MU07 1571 – MU071572
Nominativo Dirigente (Responsabile della compilazione)	Dott. Giuseppe Arzillo

I responsabili della compilazione sono i dirigenti di macrostruttura - il referente è individuato quale soggetto incaricato delle attività di coordinamento con i servizi per la compilazione.

AREA DI RISCHIO: CONTRATTI PUBBLICI																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misura generali o specifici del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SINO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso ?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO o cura del rpo sull'eventuale sottovalutazione del rischio da parte del responsabile della compliance
				mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)	PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando da lungo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITÀ (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero.	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero.								
CP 1	Programmazione	CP 1.1	definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	BASSO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	nessuno	nessuno	Codice di Comportamento dei dipendenti- Codice Appalti	SI*	MEDIO		MEDIO		
		CP 1.2	abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione al fine di avvantaggiarsi nelle fasi successive	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	MEDIO	MEDIO	0	ALTO	MEDIO	nessuno	nessuno	Codice di Comportamento dei dipendenti- Codice Appalti	SI*	MEDIO		MEDIO		
CP 2	progettazione della gara	CP 2.1	nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurare la serietà e l'indipendenza	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	MEDIO	0	BASSO	MEDIO	nessuno	nessuno	Codice di Comportamento dei dipendenti- Codice Appalti	SI*	BASSO		MEDIO		
CP 2		CP 2.2	fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	MEDIO	ALTO	0	ALTO	ALTO	nessuno	nessuno	Codice di Comportamento dei dipendenti- Codice Appalti	SI*	MEDIO		ALTO		
		CP 2.3	attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	MEDIO	ALTO	0	ALTO	ALTO	nessuno	nessuno	Codice di Comportamento dei dipendenti- Codice Appalti	SI*	MEDIO		ALTO		
		CP 2.4	elusione delle regole di affidamento degli appalti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	MEDIO	MEDIO	0	ALTO	MEDIO	nessuno	nessuno	Codice di Comportamento dei dipendenti- Codice Appalti	SI*	MEDIO		MEDIO		
		CP 2.5	predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	BASSO	BASSO	0	MEDIO	MEDIO	nessuno	nessuno	Codice di Comportamento dei dipendenti- Codice Appalti	SI*	BASSO		MEDIO		
		CP 2.6	definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	nessuno	nessuno	Codice di Comportamento dei dipendenti- Codice Appalti	SI*	MEDIO		MEDIO		
		CP 2.7	prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	nessuno	nessuno	Codice di Comportamento dei dipendenti- Codice Appalti	SI*	MEDIO		MEDIO		
		CP 2.8	abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	nessuno	nessuno	Codice di Comportamento dei dipendenti- Codice Appalti	SI*	MEDIO		ALTO		
		CP 2.9	formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono favorire determinati operatori economici	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	nessuno	nessuno	Codice di Comportamento dei dipendenti- Codice Appalti	SI*	MEDIO		MEDIO		
		CP 3	selezione del contraente	CP 3.1	azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	nessuno	nessuno	Codice di Comportamento dei dipendenti- Codice Appalti	SI*	MEDIO		MEDIO
		CP 3.2		ricorso eccessivo alle procedure di urgenza o alle proroghe contrattuali	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	nessuno	nessuno	Codice di Comportamento dei dipendenti- Codice Appalti	SI*	MEDIO		MEDIO	
		CP 3.3		i bandi e la documentazione di gara non sono pubblicati nella sezione specifica prevista dal cd. decreto trasparenza	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	nessuno	nessuno	decreto legislativo, 14 marzo 2013 n.33	SI*	BASSO		BASSO	
CP 3.4	applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolare l'esito	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'		esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	nessuno	nessuno	Codice di Comportamento dei dipendenti- Codice Appalti	SI*	MEDIO		MEDIO			
		CP 3.5	Irregolarità nella nomina delle commissioni e nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	nessuno	nessuno	Codice di Comportamento dei dipendenti- Codice Appalti	SI*	MEDIO		MEDIO		
		CP 3.6	alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	nessuno	nessuno	Codice di Comportamento dei dipendenti- Codice Appalti	SI*	BASSO		BASSO		
CP 4	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	CP 4.1	alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	nessuno	nessuno	Codice di Comportamento dei dipendenti- Codice Appalti	SI*	BASSO		BASSO		
CP 4.2		possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per permettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	nessuno	nessuno	Codice di Comportamento dei dipendenti- Codice Appalti	SI*	BASSO		BASSO			
CP 4.3		violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	nessuno	nessuno	Codice di Comportamento dei dipendenti- Codice Appalti	SI*	MEDIO		MEDIO			
CP 5	Esecuzione del contratto	CP 5.1	mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	nessuno	nessuno	Codice di Comportamento dei dipendenti- Codice Appalti	SI*	MEDIO		MEDIO		
CP 5.2		abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	nessuno	nessuno	Codice di Comportamento dei dipendenti- Codice Appalti	SI*	MEDIO		MEDIO			
CP 5.3		approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri, introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto 360 concorrenziale più	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	nessuno	nessuno	Codice di Comportamento dei dipendenti- Codice Appalti	SI*	MEDIO		MEDIO			
CP 5.4		apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	nessuno	nessuno	Codice di Comportamento dei dipendenti- Codice Appalti	SI*	MEDIO		MEDIO			
CP 5.5		Con riferimento al subappalto, mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	nessuno	nessuno	Codice di Comportamento dei dipendenti- Codice Appalti	SI*	MEDIO		MEDIO			
CP 5.6		ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	nessuno	nessuno	Codice di Comportamento dei dipendenti- Codice Appalti	SI*	MEDIO		MEDIO			

CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO												ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SINO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso ?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc su eventuali sottotipi/correlazioni del rischio da parte del responsabile della compilazione
					FATTORI ABILITANTI		INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)						
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)		PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso - il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero.	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero.							
CP 6	Rendicontazione del contratto	CP 5.7	mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	nessuno	nessuno	Codice di Comportamento dei dipendenti- Codice Appalti	SI*	MEDIO		MEDIO			
		CP 6.1	alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	nessuno	nessuno	Codice di Comportamento dei dipendenti- Codice Appalti	SI*	MEDIO		MEDIO			
		CP 6.2	Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	nessuno	nessuno	Codice di Comportamento dei dipendenti- Codice Appalti	SI*	MEDIO		MEDIO			
		CP 6.3	Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	nessuno	nessuno	Codice di Comportamento dei dipendenti- Codice Appalti	SI*	MEDIO		MEDIO			
CP 7	Appalti sotto soglia ex art. 1, D.L. n. 76/2020 ed appalti sopra soglia ex art. 2, co. 3, d.l. n. 76/2020 -	CP 6.4	effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	MEDIO	0	BASSO	BASSO	nessuno	nessuno	Codice di Comportamento dei dipendenti- Codice Appalti	SI*	MEDIO		MEDIO			
		CONTRATTI PUBBLICI - DISCIPLINA DEROGATORIA E PNRR																		
		CP 7.1	Possibile incremento del rischio di frazionamento artificioso, oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato, in modo tale da non superare la soglia prevista per l'affidamento diretto.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO			Codice di Comportamento dei dipendenti- Codice Appalti	SI*	MEDIO		MEDIO		
		CP 7.2	Possibili affidamenti ricorrenti al medesimo operatore economico della stessa tipologia di Common procurement vocabulary (CPV)	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza		BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO			Codice di Comportamento dei dipendenti- Codice Appalti	SI*	MEDIO		MEDIO		
CP 8	Per gli appalti di servizi e forniture di valore pari a 139 mila € e fino alla soglia comunitaria e lavori di valore pari o superiore a 150.000 € e inferiore a 3 milioni di euro.	CP 7.4	Mancata rotazione degli incarichi di RUP per favorire specifici soggetti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO			Codice di Comportamento dei dipendenti- Codice Appalti	SI*	MEDIO		MEDIO			
		CP 8.1	Possibile incremento del rischio di frazionamento, oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato, in modo tale da non superare le soglie previste dalla norma.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO			Codice di Comportamento dei dipendenti- Codice Appalti	SI*	MEDIO		MEDIO			
		CP 8.2	Mancata rotazione degli operatori economici chiamati a partecipare e formulazione di inviti alla procedura ad un numero di soggetti inferiori a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO			Codice di Comportamento dei dipendenti- Codice Appalti	SI*	MEDIO		MEDIO			
		CP 9	Art. 1, co. 3, d.l. n. 76/2020: esclusione automatica delle offerte anomale nelle procedure aggiudicate al prezzo più basso anche qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque.	C 9.1	Creazione di accordi tra imprese che intervengono nella competizione al solo fine di presentare offerte artificialmente basse, in modo da occupare tutti i posizionamenti anomali e consentire, all'impresa che si intende favorire, l'aggiudicazione dell'appalto a un prezzo leggermente al di sopra della soglia di anomalia così fissata.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO			Codice di Comportamento dei dipendenti- Codice Appalti	SI*	MEDIO		MEDIO	
CP 10	Deroghe ex art. 2, co. 4, d.l. n. 76/2020	CP 10.1	Nella fase dell'esecuzione, possibile ricorso a variazioni contrattuali in assenza dei vincoli imposti dalle Direttive europee, con il rischio di comportamenti corruttivi per far conseguire all'impresa maggiori guadagni	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO			Codice di Comportamento dei dipendenti- Codice Appalti	SI*	MEDIO		MEDIO			
		CP 10.2	Esecuzione dell'appalto "non a regola d'arte" a causa dell'assenza di adeguati controlli sulla corretta esecuzione delle prestazioni contrattuali in violazione dei principi di economicità, efficacia, qualità della prestazione e correttezza nell'esecuzione dell'appalto. Ciò al fine di favorire l'appaltatore.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO			Codice di Comportamento dei dipendenti- Codice Appalti	SI*	MEDIO		MEDIO			
		CP 10.3	Esecuzione delle prestazioni contrattuali attraverso il ricorso ad un subappalto non autorizzato e configurazione del reato previsto dall'art. 21 della L. n. 646/1982.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO			Codice di Comportamento dei dipendenti- Codice Appalti	SI*	MEDIO		MEDIO			
		CP 11	Art. 6, d.l. n. 76/2020 - Collegio consultivo tecnico.	CP 11.1	Nomina di soggetti che non garantiscono la necessaria indipendenza rispetto alle parti interessate (SA o impresa) anche al fine di ottenere vantaggi dalla posizione ricoperta.	COLLEGIO NON NOMINATO														
CP 12	Procedura negoziata senza previa indizione di gara ex art. 48 co. 3, d.l. n. 77/2021 -	CP 12.1	Possibile abuso del ricorso alla procedura negoziata di cui agli artt. 63 e 125 del d.lgs. n. 50/2016 in assenza delle condizioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili, non rinviabili alla stazione appaltante.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO			Codice di Comportamento dei dipendenti- Codice Appalti	SI*	MEDIO		MEDIO			
		CP 12.2	Utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante per favorire l'incapacità di effettuare una corretta programmazione e progettazione degli interventi.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO			Codice di Comportamento dei dipendenti- Codice Appalti	SI*	MEDIO		MEDIO			
		CP 12.3	Utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante per favorire un determinato operatore economico.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO			Codice di Comportamento dei dipendenti- Codice Appalti	SI*	MEDIO		MEDIO			
		CP 12.4	Artificioso allungamento dei tempi di progettazione della gara e della fase realizzativa dell'intervento al fine di creare la condizione per affidamenti caratterizzati da urgenza.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO			Codice di Comportamento dei dipendenti- Codice Appalti	SI*	MEDIO		MEDIO			
CP 13	Art. 48, co. 5, d.l. 77/2021 - Appalto integrato	CP 13.1	Rischio connesso all'elaborazione da parte della S.A. di un progetto di fattibilità carente o per il quale non si procede ad una accurata verifica, confidando nei successivi livelli di progettazione posti a cura dell'impresa aggiudicatara per correggere eventuali errori e/o sopprimere a carenze.	APPALTI NON EFFETTUATI																
		CP 13.2	Proposta progettuale elaborata dall'operatore economico in un'ottica di massimizzazione del proprio profitto a detrimento del soddisfacimento dell'interesse pubblico sotteso.	APPALTI NON EFFETTUATI																
cp14	Subappalto ex art. 49, d.l. n. 77/2021	CP 13.3	Incremento del rischio connesso a carenze progettuali che comportino varianti suppletive, sia in sede di redazione del progetto esecutivo che nella successiva fase realizzativa, con conseguenti maggiori costi di realizzazione delle opere e il distarsi dei tempi della loro.	APPALTI NON EFFETTUATI																
		CP 14.1	Rilascio dell'autorizzazione al subappalto in assenza dei controlli previsti dalla norma.	PROCEDURA NON EFFETTUATA																

CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO												
					FATTORI ABILITANTI		INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SINO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso ?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'opportunità sottoporre/contestare del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)		PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando da luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero.	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero.				
CP 15	Art. 50, co. 2, d.l. n. 77/2021 – Esecuzione – Poteri sostitutivi	CP 14.2	Omissione di controlli in sede esecutiva da parte del DL o del DEC sullo svolgimento delle prestazioni dedotte in contratto da parte del solo personale autorizzato con la possibile conseguente prestazione svolta da personale/operatori economici non autorizzati.	PROCEDURA NON EFFETTUATA													
		CP 15.1	Mancata attivazione del potere sostitutivo ai sensi dell'art. 2, co.3-bis, l. n. 241/1990 con conseguenti ritardi nell'attuazione del PNRR e PNC e dei programmi cofinanziati con fondi strutturali europei al fine di favorire interessi particolari.	PROCEDURA NON EFFETTUATA													
		CP 15.2	Nomina come titolare del potere sostitutivo di soggetti che versano in una situazione di conflitto di interessi.	PROCEDURA NON EFFETTUATA													
		CP 15.3	Attivazione del potere sostitutivo in assenza dei presupposti al fine di favorire particolari operatori economici.	PROCEDURA NON EFFETTUATA													
CP 16	Art. 53, d.l. n. 77/2021 Semplificazione degli acquisti di beni e servizi informatici strumentali alla realizzazione del PNRR e in materia di procedure di e-procurement e acquisto di beni e servizi informatici.	CP 16.1	Improprio ricorso alla procedura negoziata piuttosto ad altra procedura di affidamento per favorire determinati operatori economici, soprattutto per gli appalti sopra soglia aventi ad oggetto l'acquisto di beni e servizi informatici.	PROCEDURA NON EFFETTUATA													
		CP 16.2	Carente programmazione pluriennale degli interventi che determina l'insorgere della necessità di usufruire, a guadagno di tempo, di procedure negoziate per importi rilevanti aventi ad oggetto l'acquisto di beni e servizi informatici.	PROCEDURA NON EFFETTUATA													
		CP 16.3	Mancata rotazione dei soggetti chiamati a partecipare alle procedure e formulazione dei relativi inviti ad un numero inferiore di soggetti rispetto a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri.	PROCEDURA NON EFFETTUATA													

AREA DI RISCHIO: ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE																							
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO															ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SINO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso 7	N. SEGNALEZZIONI PERVENUTE (a cura del RPEC)	GIUDIZIO SINTETICO - cura del rpe su base del sottoclassificatore del rischio da parte del responsabile della sorveglianza
					FATTORI ABILITANTI				INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)								
					PROBABILITÀ CHE L'EVEN TO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI UL TIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI INTERESSI ESTERNI* (aumentati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso - il rischio del processo è ALTO quando da lungo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero.	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero.	Codice di comportamento- Piano di rotazione											
P 3	Svolgimento del rapporto di lavoro	P.3.1	Non corretta valutazione del possesso dei requisiti nell'istruttoria delle istanze	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione				BASSO	MEDIO	0	BASSO	BASSO	nessuno	nessuno	Codice di comportamento- Piano di rotazione	SI*	BASSO		BASSO			
		P.3.2	Inadeguatezza o mancata conoscenza della regolamentazione interna in materia di incarichi esterni	NON sono effettuati incarichi esterni																			
		P.3.3	Alterato inserimento e/o omissione delle informazioni al fine di favorire determinati dipendenti (es. inserire la presenza in luogo di un giorno di assenza)	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi		ALTO	ALTO	da 1 a 3	MEDIO	BASSO	nessuno	N. 2	Decreto legge del 7 gennaio 2022 n. 1	SI*	ALTO		ALTO			
		P.3.4	Carenza nei controlli e carenza nella verifica delle dichiarazioni rese e nei controlli a campione da parte degli uffici interessati e di quelli preposti al controllo	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi				MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	nessuno	nessuno	Codice di comportamento- Piano di rotazione	SI*	MEDIO		MEDIO			
		P.3.5	Alterata indicazione e/o omissione di alcuni dati da pubblicare per tutelare interessi specifici	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi				BASSO	BASSO	0	MEDIO	BASSO	nessuno	nessuno	Codice di comportamento- Piano di rotazione	SI*	MEDIO		MEDIO			
P 5	Gestione delle relazioni sindacali	P.5.1	Omissione nella convocazione di alcune sigle sindacali	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi				BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	nessuno	nessuno	Codice di comportamento- Piano di rotazione	SI*	MEDIO		MEDIO			
		P.5.2	Alterazione del verbale con omissioni o inserimento di informazioni e dati non conformi.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi				BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	nessuno	nessuno	Codice di comportamento- Piano di rotazione	SI*	MEDIO		MEDIO			
P 6	Formazione del personale interno	P.6.1	Mancata valutazione di esigenze formative	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico sogetto/mancata rotazione				BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO			Decreto legislativo n.81 del 2008 e ss.mm.	SI*	BASSO		BASSO			
		P.6.3	previsione di criteri personalizzati nella selezione del personale da formare	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico sogetto/mancata rotazione				BASSO	BASSO	0	MEDIO	MEDIO	nessuno	nessuno	Decreto legislativo n.81 del 2008 e ss.mm.	SI*	BASSO		BASSO			
		P.6.4	Mancata verifica di attestati di presenza ai corsi.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico sogetto/mancata rotazione				BASSO	BASSO	0	MEDIO	MEDIO	nessuno	nessuno	Decreto legislativo n.81 del 2008 e ss.mm.	SI*	BASSO		BASSO			

AREA DI RISCHIO: DISCIPLINA DEROGATORIA IN MATERIA DI CONTRATTI PUBBLICI																		
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO													
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (in base a misure predisposte o misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 e misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SINO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso ?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RUPC)	GIUDIZIO SINTETICO e cura del per. qualificato sotto la supervisione del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)			PROBABILITÀ CHE L'EVEN TO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" qualificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso - il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					
IN 2	Nomine presso Commissioni	IN 2.1	Insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO			D Lgs. 165/2001 MG1 MG2 MG4 MG7*	SI*	MEDIO	MEDIO	
		IN 2.2	Carenza istruttoria relativa alla valutazione del conflitto di interessi - (per esempio nell'istanza non si richiede l'elenco degli incarichi o il CV sotto forma di autodichiarazione).	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi			MEDIO	ALTO	0	MEDIO			D Lgs. 165/2001 MG1 MG2 MG4 MG7*	SI*	MEDIO	MEDIO	
		IN 3.1	Mancato accertamento della carenza della professionalità interne all'Amministrazione in possesso delle competenze necessarie e richieste da parte di uno specifico ufficio per lo svolgimento di un'attività determinata.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli			BASSO	BASSO	0	MEDIO			D Lgs. 165/2001 Obblighi di Trasparenza d.Lgs. 33/2013	SI*	BASSO	BASSO	
		IN 3.2	Mancanza di procedura ad evidenza pubblica per il conferimento degli incarichi di consulenza, studio e ricerca a soggetti esterni in assenza di concrete motivazioni ostative.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione			BASSO	BASSO	0	MEDIO			D Lgs. 165/2001 Obblighi di Trasparenza d.Lgs. 33/2013	SI*	MEDIO	MEDIO	
IN 3	Incarichi di consulenza	IN 3.3	Conferimento di incarichi di consulenza, studio e ricerca a soggetti esterni, non in possesso della necessaria particolare esperienza e comprovata specializzazione e professionalità.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO			D Lgs. 165/2001 Obblighi di Trasparenza d.Lgs. 33/2013	SI*	MEDIO	MEDIO	
		IN 3.4	Carenza istruttoria relativa alla valutazione del conflitto di interessi, ai divieti stabiliti dal d.lgs. 39/2013 in materia di inconfirbilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico con particolare riferimento all'articolo 9 e compreso il pantouflage ai sensi dell'articolo 21 del medesimo decreto.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi			BASSO	BASSO	0	MEDIO			D Lgs. 165/2001 Obblighi di Trasparenza d.Lgs. 33/2013	SI*	BASSO	BASSO	

AREA DI RISCHIO: VIGILANZA E CONTROLLO																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI				INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso ?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RUPC)	GIUDIZIO SINTETICO - cura del RUPC su eventuale sottostimazione/sovrastima del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informalizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)				PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" qualificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso - il rischio del processo è ALTO quando da lungo e consistente beneficio economico o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					
V 1	Vigilanza e controllo e sui processi externalizzati a società, fondazioni e istituzioni di suo diretto controllo	V 1.1	Omissione di controlli e vigilanza dell'amministrazione sull'operato e sul rispetto di conversioni, scopo sociale, contratti di servizio, carte di servizio.	Non di competenza della Municipalità															
		V 1.2	Sussistenza di rapporto di parentela, affinità o abituale frequentazione tra i soggetti con potere ispettivo od istruttorio o compiti di valutazione e i soggetti verificati.	Non di competenza della Municipalità															
		V 1.3	Omissione o ritardi nell'applicazione di sanzioni e degli atti consequenziali dovuti	Non di competenza della Municipalità															
V 2	Vigilanza e controllo sulle attività di interesse pubblico in regime di convenzione o concessione	V 2.1	Omissione di controlli e vigilanza dell'amministrazione sull'operato e sul rispetto delle pattuizioni convenzionali	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO			Codice degli appalti Linee guida ANAC piano di rotazione Dpr 267/2000	SI'	MEDIO	MEDIO		
		V 2.2	Sussistenza di rapporto di parentela, affinità o abituale frequentazione tra i soggetti con potere ispettivo od istruttorio o compiti di valutazione e i soggetti verificati	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		BASSO	BASSO	0	MEDIO	BASSO			Codice degli appalti Linee guida ANAC piano di rotazione Dpr 267/2000	SI'	BASSO	BASSO		
		V 2.3	Omissione o ritardi nell'applicazione di sanzioni e degli atti consequenziali dovuti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		BASSO	BASSO	0	MEDIO	BASSO			Codice degli appalti Linee guida ANAC piano di rotazione Dpr 267/2000	SI'	BASSO	BASSO		
V 3	Gestione dei procedimenti sanzionatori (in materia edilizia, ambientale, del commercio, di igiene e sanità, sulle strutture socio assistenziali, ...)	V 3.1	Discrezionalità e mancanza di programmazione dei controlli e delle verifiche	Non di competenza della Municipalità															
		V 3.2	Assoggettamento a minacce ed pressioni esterne volte ad evitare l'accertamento dell'infrazione o l'accertamento di una infrazione meno grave.	Non di competenza della Municipalità															
		V 3.3	Sussistenza di rapporto di parentela, affinità o abituale frequentazione tra i soggetti con potere ispettivo od istruttorio o compiti di valutazione e i soggetti verificati.	Non di competenza della Municipalità															
		V 3.4	Omissione o ritardi nell'applicazione di sanzioni e degli atti consequenziali dovuti (ad esempio ordini di ripristino, ecc)	Non di competenza della Municipalità															
V 5	Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive	V 5.1	Insufficiente definizione del campione per il controllo o mancata programmazione della stessa attività di controllo con le necessarie disposizioni organizzative ed operative per il suo Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati, per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle pratiche strutturali.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO			Codice di comportamento Piano di rotazione	SI'	MEDIO	MEDIO		
		V 5.2		TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO			Codice di comportamento Piano di rotazione	SI'	MEDIO	MEDIO		
		V 5.3	Mancata segnalazione di un conflitto di interesse	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi		MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO			Codice di comportamento L241/90 art 6bis MG4	SI'	MEDIO	MEDIO		

AREA DI RISCHIO: PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI SOGGETTI (con effetto e senza effetto economico diretto ed immediato sul destinatario)																		
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO													
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso ?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RUPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del RUPC sull'eventuale sottovalutazione del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informalizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)	PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando da luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero						
AC 1	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario: autorizzazioni e concessioni	AC 1.1	abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa)	AREA WELFARE, AREA SVILUPPO SOCIO ECONOMICO E COMPETITIVITA'; AREA URBANISTICA, AREA PATRIMONIO, AREA EDUCAZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO, AREA CIMITERI	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		BASSO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO	nessuno	nessuno	Codice di comportamento- Sistema dei Controlli Interni	SI'	BASSO		MEDIO
		AC 1.2	abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali, ecc.)	AREA WELFARE, AREA SVILUPPO SOCIO ECONOMICO E COMPETITIVITA'; AREA URBANISTICA, AREA PATRIMONIO, AREA EDUCAZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO, AREA CIMITERI CITTADINI, MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		BASSO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO	nessuno	nessuno	Codice di comportamento- Sistema dei Controlli Interni	SI'	BASSO		MEDIO
AC 2	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario: concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	AC 2.1	riconoscimento indebito di vantaggi economici a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti;	AREA WELFARE, AREA SVILUPPO SOCIO ECONOMICO E COMPETITIVITA'; AREA URBANISTICA, AREA PATRIMONIO, AREA EDUCAZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO, AREA CIMITERI CITTADINI, MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza		MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO	nessuno	nessuno	MG1 MG2 MG4 Codice di comportamento -Sistema dei Controlli Interni	SI'	MEDIO		MEDIO
		AC 2.2	riconoscimento indebito di agevolazioni ed esenzioni al fine di agevolare determinati soggetti;	AREA WELFARE, AREA SVILUPPO SOCIO ECONOMICO E COMPETITIVITA'; AREA URBANISTICA, AREA PATRIMONIO, AREA EDUCAZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO, AREA CIMITERI CITTADINI, MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO	nessuno	nessuno	MG1 MG2 MG4 Codice di comportamento -Sistema dei Controlli Interni	SI'	MEDIO		MEDIO
		AC 2.3	uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi	AREA WELFARE, AREA SVILUPPO SOCIO ECONOMICO E COMPETITIVITA'; AREA PATRIMONIO, AREA EDUCAZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO, MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO	nessuno	nessuno	MG1 MG2 MG4 Codice di comportamento -Sistema dei Controlli Interni	SI'	MEDIO		MEDIO

AREA DI RISCHIO: AREA DI RISCHIO: GESTIONE DELLE ENTRATE DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO																		
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO													
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso ?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPCC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del RPCC sull'eventuale soddisfazione/insoddisfazione del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informalizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)			PROBABILITÀ CHE L'EVEN TO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso - il rischio del processo è ALTO quando da luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					
ESP 1	Gestione delle entrate	ESP 1.1	Omissione di adempimenti necessari per la riscossione (es. mancato inoltro di avvisi, iscrizione a ruolo, sanzioni, canoni, ecc.).	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancanza di trasparenza	BASSO	MEDIO	0	ALTO	BASSO		Codice di comportamento	SI'	MEDIO		MEDIO	
		ESP 1.2	Mancato recupero di crediti.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi		MEDIO	ALTO	0	ALTO	BASSO		Codice di comportamento Dig 267/200 Regolamento di contabilità	SI'	MEDIO		MEDIO
ESP 3	Gestione delle spese	ESP 3.1	Utilizzo di fondi di bilancio per finalità diverse da quelle di destinazione.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione			MEDIO	BASSO	0	MEDIO	BASSO		Codice di comportamento Dig 267/200 Regolamento di contabilità	SI'	MEDIO		MEDIO
		ESP 3.2	Improprio riconoscimento di debiti fuori bilancio	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi			BASSO	MEDIO	0	ALTO	MEDIO		D.Lgs 267/2000 artt 193 e 194 Regolamento di contabilità del Comune Napoli art. 39- Regolamento delle Municipalità	SI'	MEDIO		MEDIO
		ESP 3.3	spese indebite e/o duplicazione di pagamenti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione			BASSO	BASSO	0	MEDIO	BASSO		Codice di comportamento Dig 267/200 Regolamento di contabilità	SI'	BASSO		BASSO
		ESP 3.4	Mandati di pagamento effettuati in violazione delle procedure previste (es. senza mandato, senza rilascio di quietanza, ecc.).	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione			BASSO	BASSO	0	MEDIO	BASSO		Codice di comportamento Dig 267/200 Regolamento di contabilità	SI'	BASSO		BASSO
		ESP 3.5	Erogazione di contributi a beneficiari che non ne hanno titolo.	azione non effettuata														
ESP 4	Maneggio di denaro o valori pubblici	ESP 4.1	Appropriazione di denaro, beni o altri valori.	CUAG e MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi		MEDIO	ALTO	0	ALTO	MEDIO		Codice di comportamento		MEDIO		MEDIO
		ESP 4.2	Utilizzo improprio dei fondi dell'amministrazione.	CUAG e MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi			BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO		Codice di comportamento		MEDIO		MEDIO
		ESP 4.3	Mancata riscossione o mancato trasferimento all'amministrazione di crediti erariali (concessionario della riscossione)	CUAG e MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi		BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO		Codice di comportamento Dig 267/200 Regolamento di contabilità		MEDIO		MEDIO

AREA DI RISCHIO: AREA DI RISCHIO: GESTIONE DEI RIFIUTI																		
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO													
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SINO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso ?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RUPC)	GIUDIZIO SINTETICO : a cura del rpo sull'eventuale sottovalutazione del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)			PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" (quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					
PC 1	Utilizzo improprio delle risorse pubbliche assegnate all'Organismo Intermedio (O.I) per lo svolgimento delle funzioni attribuite alle AdG in relazione alla complessità dei programmi e degli obiettivi da realizzare	PC 1.1	Rischio di fenomeni corruttivi a causa di un carente sistema di controllo e monitoraggio sull'attività o inadeguatezza del flusso informativo	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;mancata rotazione			BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO			Codice di comportamento MS40T	SI'	MEDIO	MEDIO
		PC 1.2	L'Amministrazione nell'ambito dei controlli successivi ai sensi dell'articolo 147 bis, comma 2, del TUEL, non prevede il controllo degli atti specifici adottati da parte dell'O.I. e dei soggetti beneficiari interni all'Amministrazione dei finanziamenti concessi	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;mancata rotazione			BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO			Codice di comportamento MS40T	SI'	MEDIO	MEDIO
		PC 1.3	L'Amministrazione nell'ambito dei controlli contabili non prevede verifiche specifiche sugli atti di spesa adottati da parte dell'O.I. e dei soggetti beneficiari interni all'Amministrazione dei finanziamenti concessi	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO			Codice di comportamento MS40T	SI'	MEDIO	MEDIO
		PC 1.4	Il flusso documentale non è informatizzato o non lo è in modo adeguato da rendere facilmente tracciabile gli atti relativi ai finanziamenti erogati	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	BASSO	0	MEDIO	MEDIO			Codice di comportamento MS40T	SI'	BASSO	BASSO
		PC 1.5	Le attività e i progetti oggetto di finanziamento (sia quando i beneficiari sono soggetti esterni sia quando sono soggetti interni all'amministrazione) non sono adeguatamente pubblicizzati e resi noti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi			BASSO	BASSO	0	MEDIO	BASSO			Codice di comportamento MS40T	SI'	BASSO	BASSO
		PC 1.6	I soggetti beneficiari dei finanziamenti non dispongono di adeguate linee guida e istruzioni che gli consentano di comprendere quali siano le spese e gli interventi finanziabili	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza			BASSO	BASSO	0	BASSO	MEDIO			Codice di comportamento MS40T	SI'	BASSO	BASSO

Molte delle misure di prevenzione applicabili sono contenute nel documento EGESJF_14-002100 16/06/2014 (Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate) - cfr Piano antifrode dell'Ente

AREA DI RISCHIO: DEMOGRAFICI																		
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO													
					FATTORI ABILITANTI		INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misura generati o specificati nel Piano 2023-2024 o misure Regolamento DPR 223 del 30 maggio 1989- Legge 4 aprile 2012 n.35 Legge 2012 n.35 Leone	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SINO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso ?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpo sull'eventuale sottoscrizione/sovrasima del rischio da parte del responsabile della compilazione
							PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHICI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (Indicare il numero)	"INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (Indicare il numero)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti					
D 1	Cambio di residenza	D 1.1	Un esiguo numero di dipendenti ha funzioni esclusive o preminenti di controllo	SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI e MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione			BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	nessuno	nessuno	SI*	BASSO	MEDIO	
		D 1.2	Mancata programmazione ovvero attuazione della misura della rotazione del personale	SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI e MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione			BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	nessuno	nessuno	SI*	BASSO	MEDIO	
		D 1.3	I processi benché vincolati non sono proceduralizzati ovvero non si applicano le procedure disposte	SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI e MUNICIPALITA'	Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi			BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	nessuno	nessuno	SI*	BASSO	MEDIO	
		D 1.4	Non si prevedono adeguate attività di controllo né successivo né preventivo sulle istanze ricevute	SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI e MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	nessuno	nessuno	SI*	BASSO	MEDIO	
		D 1.5	Corresponsione di tangenti, richiesta e/o accettazione di regali o altre utilità per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche	SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI e MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	nessuno	nessuno	SI*	MEDIO	MEDIO	
D 2	Matrimonio	D 2.1	Mancata programmazione ovvero attuazione della misura della rotazione del personale	SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI e MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione			BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	nessuno	nessuno	SI*	MEDIO	MEDIO	
		D 2.2	I processi benché vincolati non sono standardizzati ovvero non si applicano le procedure disposte	SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI e MUNICIPALITA'	Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	nessuno	nessuno	SI*	MEDIO	MEDIO	
		D 2.3	Non si prevedono adeguate attività di controllo sulla documentazione presentata dai rubendi in particolare laddove uno dei due non è cittadino europeo	SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI e MUNICIPALITA'	Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	nessuno	nessuno	SI*	MEDIO	MEDIO	
		D 2.4	Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali"	SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI e MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	nessuno	nessuno	SI*	MEDIO	MEDIO	
		D 2.5	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati	SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI e MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	nessuno	nessuno	SI*	MEDIO	MEDIO	
D 3	Certificazioni anagrafiche	D 3.1	I processi benché vincolati non sono proceduralizzati ovvero non si applicano le procedure disposte	SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI e MUNICIPALITA'	Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	nessuno	nessuno	SI*	MEDIO	MEDIO	
		D 3.2	Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie richieste	SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI e MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	nessuno	nessuno	SI*	MEDIO	MEDIO	
		D 3.3	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati	SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI e MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli			ALTO	ALTO	0	ALTO	BASSO	nessuno	nessuno	SI*	ALTO	ALTO	

AREA DI RISCHIO: GESTIONE DEGLI ARCHIVI																		
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO													
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso ?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del RPC sull'eventuale sottovalutazione del rischio da parte del responsabile della compilazione
												procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero						
					mananza di trasparenza; mananza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informalizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)	PROBABILITÀ CHE L'EVEN TO RISCHIOSO SI VERIFICH I (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" (indicare eventuali benefici economico (alto/medio/basso) - il rischio del processo è ALTO quando da luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)								
A 1	Archivi dell'Ente - Definizione di una procedura per la gestione delle pratiche da archiviare nell'ambito dell'Ente	A.1.1	L'Ente non è dotato di una procedura per la gestione della documentazione da scartare ovvero archiviare	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;mancata rotazione	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO			Deliberazione G.C. n. 4453 del 21.11. 2005 e successiva deliberazione di modifica del 24.05.2007 n. 2045 – MS 51 sezione 2.3 PIAO 2022/2024	SI'	BASSO	BASSO		
		A.1.2	Gli uffici dell'Ente pur effettuando lo scarto ovvero individuando documenti che costituiscono archivio permanente hanno difficoltà nella gestione della documentazione perché non dispongono di spazi adeguati	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informalizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	0	BASSO	MEDIO			Deliberazione G.C. n. 4453 del 21.11. 2005 e successiva deliberazione di modifica del 24.05.2007 n. 2045 – MS 51 sezione 2.3 PIAO 2022/2024	SI'	MEDIO	MEDIO		
		A.1.3	La documentazione dell'Ente che costituisce archivio permanente è conservata in strutture fatiscenti e inadeguate ed è conservata in maniera tale da non consentire la reperibilità	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informalizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	MEDIO	MEDIO	0	BASSO	MEDIO			Deliberazione G.C. n. 4453 del 21.11. 2005 e successiva deliberazione di modifica del 24.05.2007 n. 2045 – MS 51 sezione 2.3 PIAO 2022/2024		MEDIO	MEDIO		
		A.1.4	Non esiste un Servizio /Unità operativa dedicata alla gestione o coordinamento d egli archivi dell'Ente	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;mancata rotazione	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO			Deliberazione G.C. n. 4453 del 21.11. 2005 e successiva deliberazione di modifica del 24.05.2007 n. 2045 – MS 51 sezione 2.3 PIAO 2022/2024		BASSO	BASSO		
A 2	Archivi dell'Ente - Definizione di una procedura per la gestione delle pratiche da archiviare nell'ambito del Servizio	A.2.1	La gestione delle pratiche in fase istruttoria da parte dell'ufficio competente, non è uniforme e questa disomogeneità rende difficoltosa la reperibilità di un atto o documento qualora l'estensore non sia presente in servizio.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;mancata rotazione	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO			Deliberazione G.C. n. 4453 del 21.11. 2005 e successiva deliberazione di modifica del 24.05.2007 n. 2045 – MS 51 sezione 2.3 PIAO 2022/2024	SI'	MEDIO	MEDIO		
		A.2.2	L'ufficio non prevede uno spazio nel quale archiviare le pratiche istruite	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;mancata rotazione	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO			Deliberazione G.C. n. 4453 del 21.11. 2005 e successiva deliberazione di modifica del 24.05.2007 n. 2045 – MS 51 sezione 2.3 PIAO 2022/2024	SI'	MEDIO	MEDIO		
		A.2.3	Le modalità di gestione dell'archivio non sono condivise con i colleghi dell'ufficio e pertanto risulta difficoltoso reperire le pratiche istruite in assenza dell'estensore	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;mancata rotazione	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO			Deliberazione G.C. n. 4453 del 21.11. 2005 e successiva deliberazione di modifica del 24.05.2007 n. 2045 – MS 51 sezione 2.3 PIAO 2022/2024	SI'	MEDIO	MEDIO		
		A.2.4	Le pratiche istruite e concluse si smarriscono e l'ufficio non è in grado di riscontrare eventuali richieste di accesso ovvero approfondimenti da effettuare su eventuali indagini o approfondimenti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;mancata rotazione	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO			Deliberazione G.C. n. 4453 del 21.11. 2005 e successiva deliberazione di modifica del 24.05.2007 n. 2045 – MS 51 sezione 2.3 PIAO 2022/2024	SI'	BASSO	BASSO		
A 3	Archivi dell'Ente - Accesso agli atti	A.3.1	L'ufficio per non consentire l'accesso ad una pratica richiesta da un cittadino dichiara che è stata smarrita	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mananza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO			Legge 241/1990 Regolamento per l'accesso agli atti e ai documenti del Comune di Napoli – Art. 5, co 1 e co 2, d.lgs.	SI'	BASSO	BASSO		
		A.3.2	Le richieste di accesso indirizzate agli uffici dell'Ente non sono riscontrate o lo sono negativamente con la motivazione che la documentazione è andata smarrita o risulta inaccessibile	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mananza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	BASSO	0	MEDIO	MEDIO			Legge 241/1990 Regolamento per l'accesso agli atti e ai documenti del Comune di Napoli – Art. 5, co 1 e co 2, d.lgs.	SI'	MEDIO	MEDIO		

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Denominazione Ufficio (Area/Dipartimento/Direzione/Municipalità)	Municipalità 8
Acronimo Ufficio	MU08 1581 – MU08 1582
Nominativo Dirigente (Responsabile della compilazione)	Dott. Giuseppe Imperatore

I responsabili della compilazione sono i dirigenti di macrostruttura - il referente è individuato quale soggetto incaricato delle attività di coordinamento con i servizi per la compilazione.

AREA DI RISCHIO: CONTRATTI PUBBLICI																		
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO													
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (Indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SINO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottosistema/sottarima del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)			PROBABILITÀ CHE L'EVEN TO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziarj avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					
CP 1	Programmazione	CP 1.1	definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	BASSO	BASSO	0	MEDIO	MEDIO	nessuno	nessuno	Codice di Comportamento dei dipendenti-Codice Appalti-	SI'	MEDIO	MEDIO	
		CP 1.2	abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	BASSO	BASSO	0	MEDIO	MEDIO	nessuno	nessuno	Codice di Comportamento dei dipendenti-Codice Appalti-	SI'	MEDIO	MEDIO	
		CP 2.1	nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurare la terzietà e l'indipendenza	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza		BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	nessuno	nessuno		SI'	MEDIO	MEDIO	
		CP 2.2	fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	nessuno	nessuno		SI'	MEDIO	MEDIO	
		CP 2.3	attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza		BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	nessuno	nessuno	adozione piano di	SI'	MEDIO	MEDIO	
		CP 2.4	elusione delle regole di affidamento degli appalti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	nessuno	nessuno	rotazione, adozione del codice di	SI'	MEDIO	MEDIO	
		CP 2.5	predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza		BASSO	BASSO	0	MEDIO	MEDIO	nessuno	nessuno	comportamento; indagini di	SI'	BASSO	BASSO	
		CP 2.6	definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza		BASSO	BASSO	0	BASSO	MEDIO	nessuno	nessuno	mercato, ricorso procedure MEPA; rispetto dei	SI'	BASSO	BASSO	
		CP 2.7	prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;mancata rotazione	BASSO	BASSO	0	BASSO	MEDIO	nessuno	nessuno	documenti redatti dall'ufficio gare e	SI'	BASSO	BASSO	
		CP 2.8	abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza		BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	nessuno	nessuno	contratti e pubblicazione	SI'	MEDIO	MEDIO	
CP 2	progettazione della gara	CP 2.9	formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono favorire determinati operatori economici	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		BASSO	BASSO	0	BASSO	MEDIO	nessuno	nessuno		SI'	BASSO	BASSO	
		CP 3.1	azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	nessuno	nessuno	pubblicazione della gara nell'area	SI'	BASSO	BASSO	
		CP 3.2	ricorso eccessivo alle procedure di urgenza o alle proroghe contrattuali	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	nessuno	nessuno	amministrazione trasparente del sito istituzionale;	SI'	BASSO	BASSO	
		CP 3.3	i bandi e la documentazione di gara non sono pubblicati nella sezione specifica prevista dal cd. decreto trasparenza	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	nessuno	nessuno	tempestiva	SI'	BASSO	BASSO	
		CP 3.4	applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	nessuno	nessuno	trasmissione delle previsioni di spesa al fine di	SI'	BASSO	BASSO	
		CP 3.5	Irregolarità nella nomina delle commissioni e nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	nessuno	nessuno	consentire l'approvazione dei documenti di	SI'	BASSO	BASSO	
		CP 3.6	alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	nessuno	nessuno	programmazione; indicazione chiara nei documenti di gara dei tempi di nomina delle	SI'	BASSO	BASSO	
		CP 4.1	alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	nessuno	nessuno		SI'	BASSO	BASSO	
		CP 4.2	possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per permettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	nessuno	nessuno	Codice di Comportamento dei dipendenti-Codice Appalti-	SI'	BASSO	BASSO	
		CP 4.3	violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	nessuno	nessuno		SI'	BASSO	BASSO	
CP 3	selezione del contraente	CP 5.1	mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	nessuno	nessuno		SI'	MEDIO	MEDIO	
		CP 5.2	abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	nessuno	nessuno		SI'	MEDIO	MEDIO	
		CP 5.3	approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri, introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto 360 concorrenziale più ampio	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	nessuno	nessuno	Istituzione del Dec mediante	SI'	MEDIO	MEDIO	
		CP 5.4	apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	nessuno	nessuno	disposizione dirigenziale; pubblicazione tempestiva dei documenti di gara;	SI'	MEDIO	MEDIO	
		CP 5.5	Con riferimento al subappalto, mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	nessuno	nessuno	dettagliata indicazione dell'oggetto dell'appalto; indicazione nei bandi della verifica sui costi della manodopera del subappaltatore	SI'	MEDIO	MEDIO	
		CP 5.6	ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	nessuno	nessuno		SI'	MEDIO	MEDIO	
		CP 5.7	mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	nessuno	nessuno		SI'	MEDIO	MEDIO	

CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO															
					FATTORI ABILITANTI				INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SINO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI Pervenute (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del tpc sull'eventuale sottostima/sovrastima del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)				PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando da lungo a consistenti benefici economici) o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					
CP 6	Rendicontazione del contratto	CP 6.1	alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	nessuno	nessuno	dettagliata indicazione dell'oggetto dell'appalto; dettaglio indicazione delle modalità di pagamento; rotazione dei soggetti deputati al collaudo; applicazione	SI'	MEDIO		MEDIO	
		CP 6.2	Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità.			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	nessuno	nessuno		SI'	MEDIO		MEDIO	
		CP 6.3	Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	nessuno	nessuno		SI'	MEDIO		MEDIO	
		CP 6.4	effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	nessuno	nessuno		SI'	MEDIO		MEDIO	
CONTRATTI PUBBLICI - DISCIPLINA DEROGATORIA E PNRR																				
CP 7	Appalti sotto soglia ex art. 1, D.L. n. 76/ 2020 ed appalti sopra soglia ex art. 2, co. 3, d.l. n. 76/2020 -	CP 7.1	Possibile incremento del rischio di frazionamento artificioso, oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato, in modo tale da non superare la soglia prevista per l'affidamento diretto.	NON DI COMPETENZA																
		CP 7.2	Possibili affidamenti ricorrenti al medesimo operatore economico della stessa tipologia di Common procurement vocabulary (CPV).	NON DI COMPETENZA																
		CP 7.4	Mancata rotazione degli incarichi di RUP per favorire specifici soggetti.	NON DI COMPETENZA																
CP 8	Per gli appalti di servizi e forniture di valore pari a 139 mila € e fino alla soglia comunitaria e lavori di valore pari o superiore a 150.000 € e inferiore a 1 milione di euro	CP 8.1	Possibile incremento del rischio di frazionamento, oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato, in modo tale da non superare la soglia prevista dalla norma.	NON DI COMPETENZA																
		CP 8.2	Mancata rotazione degli operatori economici chiamati a partecipare e formulazione di inviti alla procedura ad un numero di soggetti inferiori a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri.	NON DI COMPETENZA																
CP 9	Art. 1, co. 3, d.l. n. 76/2020: esclusione automatica delle offerte anomale nelle procedure aggiudicate al prezzo più basso anche qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque.	C 9.1	Creazione di accordi tra imprese che intervengono nella competizione al solo fine di presentare offerte artificialmente basse, in modo da occupare tutti i posizionamenti anomali e consentire, all'impresa che si intende favorire, l'aggiudicazione dell'appalto a un prezzo leggermente al di sopra della soglia di anomalia così falsata.	NON DI COMPETENZA																
		CP 10.1	Nella fase dell'esecuzione, possibile ricorso a variazioni contrattuali in assenza dei vincoli imposti dalle Direttive europee, con il rischio di comportamenti corruttivi per far conseguire all'impresa maggiori guadagni.	NON DI COMPETENZA																
CP 10	Deroghe ex art. 2, co. 4, d.l. n. 76/2020	CP 10.2	Esecuzione dell'appalto "non a regola d'arte" a causa dell'assenza di adeguati controlli sulla corretta esecuzione delle prestazioni contrattuali in violazione dei principi di economicità, efficacia, qualità della prestazione e correttezza nell'esecuzione dell'appalto. Ciò al fine di favorire l'appaltatore.	NON DI COMPETENZA																
		CP 10.3	Esecuzione delle prestazioni contrattuali attraverso il ricorso ad un subappalto non autorizzato e configurazione del reato previsto dall'art. 21 della L. n. 646/1982.	NON DI COMPETENZA																
CP 11	Art. 6, d.l. n. 76/2020 - Collegio consultivo tecnico.	CP 11.1	Nomina di soggetti che non garantiscono la necessaria indipendenza rispetto alle parti interessate (SA o impresa) anche al fine di ottenere vantaggi dalla posizione ricoperta.	NON DI COMPETENZA																
CP 12	Procedura negoziata senza previa indicazione di gara ex art. 48 co. 3, d.l. n. 77/2021 -	CP 12.1	Possibile abuso del ricorso alla procedura negoziata di cui agli artt. 63 e 125 del d.lgs. n. 50/2016 in assenza delle condizioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante.	NON DI COMPETENZA																
		CP 12.2	Utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante ascrivibile all'incapacità di effettuare una corretta programmazione e progettazione degli interventi.	NON DI COMPETENZA																
		CP 12.3	Utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante per favorire un determinato operatore economico.	NON DI COMPETENZA																
		CP 12.4	Artificioso allungamento dei tempi di progettazione della gara e della fase realizzativa dell'intervento al fine di creare la condizione per affidamenti caratterizzati da	NON DI COMPETENZA																
CP 13	Art. 48, co. 5, d.l. 77/2021 – Appalto integrato	CP 13.1	Rischio connesso all'elaborazione da parte della S.A. di un progetto di fattibilità carente o per il quale non si proceda ad una accurata verifica, affidando nei successivi livelli di progettazione posti a cura dell'impresa aggiudicataria per correggere eventuali errori e/o sospetti a carenze.	NON DI COMPETENZA																
		CP 13.2	Proposta progettuale elaborata dall'operatore economico in un'ottica di massimizzazione del proprio profitto a detrimento del soddisfacimento dell'interesse pubblico sotteso.	NON DI COMPETENZA																
		CP 13.3	Incremento del rischio connesso a carenze progettuali che comportino varianti suppletive, sia in sede di redazione del progetto esecutivo che nella successiva fase realizzativa, con conseguenti maggiori costi di realizzazione delle opere e il dilatarsi dei tempi della loro attuazione.	NON DI COMPETENZA																
cp14	Subappalto ex art. 49, d.l. n. 77/2021	CP 14.1	Rilascio dell'autorizzazione al subappalto in assenza dei controlli previsti dalla norma.	NON DI COMPETENZA																
		CP 14.2	Omissione di controlli in sede esecutiva da parte del DL o del DEC sullo svolgimento delle prestazioni dedotte in contratto da parte del solo personale autorizzato con la possibile conseguente prestazione svolta da personale/operatori economici non autorizzati.	NON DI COMPETENZA																

CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(S/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVERNUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottosina/sorveglianza del rischio da parte del responsabile della compilazione
								PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					
CP 15	Art. 50, co. 2, d.l. n. 77/2021 – Esecuzione – Poteri sostitutivi	CP 15.1	Mancata attivazione del potere sostitutivo ai sensi dell'art. 2, co.9-bis, l. n. 241/1990 con conseguenti ritardi nell'attuazione del PNRR e PNC e dei programmi cofinanziati con fondi strutturali europei al fine di favorire interessi particolari.	NON DI COMPETENZA															
		CP 15.2	Nomina come titolare del potere sostitutivo di soggetti che versano in una situazione di conflitto di interessi.	NON DI COMPETENZA															
		CP 15.3	Attivazione del potere sostitutivo in assenza dei presupposti al fine di favorire particolari operatori economici.	NON DI COMPETENZA															
CP 16	Art. 53, d.l. n. 77/2021 Semplificazione degli acquisti di beni e servizi informatici strumentali alla realizzazione del PNRR e in materia di procedure di e-procurement e acquisto di beni e servizi informatici	CP 16.1	Improprio ricorso alla procedura negoziata piuttosto ad altra procedura di affidamento per favorire determinati operatori economici, soprattutto per gli appalti sopra soglia aventi ad oggetto l'acquisto di beni e servizi informatici.	NON DI COMPETENZA															
		CP 16.2	Carente programmazione pluriennale degli interventi che determina l'insorgere della necessità di usufruire, a guadagno di tempo, di procedure negoziate per importi rilevanti aventi ad oggetto l'acquisto di beni e servizi informatici.	NON DI COMPETENZA															
		CP 16.3	Mancata rotazione dei soggetti chiamati a partecipare alle procedure e formulazione dei relativi inviti ad un numero inferiore di soggetti rispetto a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri.	NON DI COMPETENZA															

AREA DI RISCHIO: ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA A DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del RPC sull'eventuale sottovalutazione/sorveglianza del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)			PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					
P 3	Svolgimento del rapporto di lavoro	P 3.1	Non corretta valutazione del possesso dei requisiti nell'istruttoria delle istanze	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	nessuno	nessuno	adozione del codice di comportamento	SI'	BASSO		BASSO	
		P 3.2	inadeguatezza o mancata conoscenza della regolamentazione interna in materia di incarichi esterni	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	nessuno	nessuno	adozione del codice di comportamento	SI'	BASSO		BASSO	
		P 3.3	Alterato inserimento e/o omissione delle informazioni al fine di favorire determinati dipendenti (es. inserire la presenza in luogo di un giorno di assenza). Carenza nei controlli e carenza nella verifica delle dichiarazioni rese e nei controlli a campione da parte degli uffici interessati e di quelli preposti al controllo.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione		MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	nessuno	nessuno	Decreto legge del 7 gennaio 2022 n 1	SI'	MEDIO		MEDIO
		P 3.4	Carenza nei controlli e carenza nella verifica delle dichiarazioni rese e nei controlli a campione da parte degli uffici interessati e di quelli preposti al controllo.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	nessuno	nessuno	adozione del codice di comportamento	SI'	BASSO		BASSO
		P 3.5	Alterata indicazione e/o omissione di alcuni dati da pubblicare per tutelare interessi specifici	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	nessuno	nessuno	adozione del codice di comportamento	SI'	BASSO		BASSO	
P 5	Gestione delle relazioni sindacali	P 5.1	Omissione nella convocazione di alcune sigle sindacali	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	nessuno	nessuno	adozione del codice di comportamento	SI'	BASSO		BASSO	
		P 5.2	Alterazione del verbale con omissioni o inserimento di informazioni e dati non conformi.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	nessuno	nessuno	adozione del codice di comportamento	SI'	MEDIO		MEDIO	
P 6	Formazione del personale interno	P 6.1	Mancata valutazione di esigenze formative	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	nessuno	nessuno	Decreto legislativo n 81 del 2008 e ss.mm.	SI'	BASSO		BASSO	
		P 6.3	previsione di criteri personalizzati nella selezione del personale da formare	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	nessuno	nessuno	Decreto legislativo n 81 del 2008 e ss.mm.	SI'	BASSO		BASSO	
		P 6.4	Mancata verifica di attestati di presenza ai corsi.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	nessuno	nessuno	Decreto legislativo n 81 del 2008 e ss.mm.	SI'	BASSO		BASSO	

AREA DI RISCHIO: DISCIPLINA DEROGATORIA IN MATERIA DI CONTRATTI PUBBLICI																					
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO																
					FATTORI ABILITANTI					INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA A DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SINO I)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sotto/stima/sovrastima del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)					PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					
IN 2	Nomine presso Commissioni	IN 2.1	Insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	nessuno	nessuno	D.Lgs 165/2001 Delibera G.C. 745/16-577/17 MG1-MG2-MG4-MG7a	SI'	BASSO		BASSO		
		IN 2.2	Carenza istruttoria relativa alla valutazione del conflitto di interessi - (per esempio nell'istanza non si richiede l'elenco degli incarichi o il CV sotto forma di autodichiarazione)	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	nessuno	nessuno	MG1-MG2-MG4-MG7a	SI'	BASSO		BASSO		
IN 3	Incarichi di consulenza	IN 3.1	Mancato accertamento della carenza della professionalità interne all'Amministrazione in possesso delle competenze necessarie e richieste da parte di uno specifico ufficio per lo svolgimento di un'attività determinata.	non sono stati conferiti incarichi di consulenza	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	nessuno	nessuno	D.Lgs. n.33/2013 D.Lgs. n. 165/2001	SI'	BASSO		BASSO		
		IN 3.2	Mancanza di procedura ad evidenza pubblica per il conferimento degli incarichi di consulenza, studio e ricerca a soggetti esterni in assenza di concrete motivazioni ostative.	non sono stati conferiti incarichi di consulenza	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	nessuno	nessuno	D.Lgs. n.33/2013 D.Lgs. n. 165/2001	SI'	BASSO		BASSO		
		IN 3.3	Conferimento di incarichi di consulenza, studio e ricerca a soggetti esterni, non in possesso della necessaria particolare esperienza e comprovata specializzazione e professionalità.	non sono stati conferiti incarichi di consulenza	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	nessuno	nessuno	D.Lgs. n.33/2013 D.Lgs. n. 165/2001	SI'	BASSO		BASSO		
		IN 3.4	Carenza istruttoria relativa alla valutazione del conflitto di interessi, ai divieti stabiliti dal d.lgs. 39/2013 in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico con particolare riferimento all'articolo 9 e compreso il pantouflage ai sensi dell'articolo 21 del medesimo decreto.	non sono stati conferiti incarichi di consulenza	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	nessuno	nessuno	D.Lgs. n.33/2013 D.Lgs. n. 165/2001	SI'	BASSO		BASSO		

AREA DI RISCHIO: VIGILANZA E CONTROLLO																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI				INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA A DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(S/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottovalutazione/sorveglianza del rischio da parte del responsabile della compilazione
			mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)																
V 1	Vigilanza e controllo e sui processi esternalizzati a società, fondazioni e istituzioni di suo diretto controllo	V 1.1	Omissione di controlli e vigilanza dell'amministrazione sull'operato e sul rispetto di convenzioni, scopo sociale, contratti di servizio, carte di servizio.	non di competenza															
		V 1.2	Sussistenza di rapporto di parentela, affinità o abituale frequentazione tra i soggetti con potere ispettivo od istruttorio o compiti di valutazione e i soggetti verificati	non di competenza															
		V 1.3	Omissione o ritardi nell'applicazione di sanzioni e degli atti consequenziali dovuti.	non di competenza															
V 2	Vigilanza e controllo sulle attività di interesse pubblico in regime di convenzione o concessione	V 2.1	Omissione di controlli e vigilanza dell'amministrazione sull'operato e sul rispetto delle pattuizioni convenzionali.	non di competenza															
		V 2.2	Sussistenza di rapporto di parentela, affinità o abituale frequentazione tra i soggetti con potere ispettivo od istruttorio o compiti di valutazione e i soggetti verificati	non di competenza															
		V 2.3	Omissione o ritardi nell'applicazione di sanzioni e degli atti consequenziali dovuti.	non di competenza															
V 3	Gestione dei procedimenti sanzionatori (in materia edilizia, ambientale, del commercio, di genere e sanità, sulle strutture socio assistenziali, ...)	V 3.1	Discrezionalità e mancanza di programmazione dei controlli e delle verifiche	non di competenza															
		V 3.2	Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne volte ad evitare l'accertamento dell'infrazione o l'accertamento di una infrazione meno grave.	non di competenza															
		V 3.3	Sussistenza di rapporto di parentela, affinità o abituale frequentazione tra i soggetti con potere ispettivo od istruttorio o compiti di valutazione e i soggetti verificati	non di competenza															
		V 3.4	Omissione o ritardi nell'applicazione di sanzioni e degli atti consequenziali dovuti (ad esempio ordini di ripristino, ecc).	non di competenza															
V 5	Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive	V 5.1	Insufficiente definizione del campione per il controllo o mancata programmazione della stessa attività di controllo con le necessarie disposizioni organizzative ed operative per il suo svolgimento.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	nessuno	nessuno	adozione del codice di comportamento	SI'	MEDIO	MEDIO	
		V 5.2	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati, per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	nessuno	nessuno	adozione del codice di comportamento	SI'	MEDIO	MEDIO	
		V 5.3	Mancata segnalazione di un conflitto di interesse	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	nessuno	nessuno	adozione del codice di comportamento	SI'	MEDIO	MEDIO	

AREA DI RISCHIO: PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI SOGGETTI (con effetto e senza effetto economico diretto ed immediato sul destinatario)																		
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO													
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(S/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del tipo sull'eventuale sottosistema/sovrasistema del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)			PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziali avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					
AC 1	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario: autorizzazioni e concessioni	AC 1.1	abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa)	AREA WELFARE, AREA SVILUPPO SOCIO ECONOMICO E COMPETITIVITA', AREA URBANISTICA, AREA PATRIMONIO, AREA EDUCAZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO, AREA CIMITERI CITTADINI, MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	nessuno	nessuno	Codice di comportamento- MG1, MG2, MG4	SI*	MEDIO	MEDIO	
		AC 1.2	abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali, ecc.)	AREA WELFARE, AREA SVILUPPO SOCIO ECONOMICO E COMPETITIVITA', AREA URBANISTICA, AREA PATRIMONIO, AREA EDUCAZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO, AREA CIMITERI CITTADINI, MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	nessuno	nessuno	Codice di comportamento- MG1, MG2, MG4	SI*	MEDIO	MEDIO	
AC 2	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario: concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualsunque genere a persone ed enti pubblici e privati	AC 2.1	riconoscimento indebito di vantaggi economici a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti;	AREA WELFARE, AREA SVILUPPO SOCIO ECONOMICO E COMPETITIVITA', AREA URBANISTICA, AREA PATRIMONIO, AREA EDUCAZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO, AREA CIMITERI CITTADINI, MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	nessuno	nessuno	D.Lgs. 33/13 MG1, MG2, MG4	SI*	MEDIO	MEDIO	
		AC 2.2	riconoscimento indebito di agevolazioni ed esenzioni al fine di agevolare determinati soggetti;	AREA WELFARE, AREA SVILUPPO SOCIO ECONOMICO E COMPETITIVITA', AREA URBANISTICA, AREA PATRIMONIO, AREA EDUCAZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO, AREA CIMITERI CITTADINI, MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	nessuno	nessuno	D.Lgs. 33/13 MG1, MG2, MG4	SI*	MEDIO	MEDIO	
		AC 2.3	uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi	AREA WELFARE, AREA SVILUPPO SOCIO ECONOMICO E COMPETITIVITA', AREA PATRIMONIO, AREA EDUCAZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO, MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	nessuno	nessuno	D.Lgs. 33/13 MG1, MG2, MG4	SI*	MEDIO	MEDIO	

AREA DI RISCHIO: AREA DI RISCHIO: GESTIONE DELLE ENTRATE DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO																		
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO													
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del tipo sull'eventuale sottosistema/sovrasina del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)			PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero				
ESP 1	Gestione delle entrate	ESP 1.1	Omissione di adempimenti necessari per la riscossione (es. mancato introito di avvisi, iscrizione a ruolo, sanzioni, canoni, ecc.).	non di competenza														
		ESP 1.2	Mancato recupero di crediti.	non di competenza														
ESP 3	Gestione delle spese	ESP 3.1	Utilizzo di fondi di bilancio per finalità diverse da quelle di destinazione.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO		nessuno	nessuno	Attuazione del codice di comportamento dei dipendenti pubblici – controlli interni	SI'	MEDIO	MEDIO
		ESP 3.2	Improprio riconoscimento di debiti fuori bilancio	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO		nessuno	nessuno	Attuazione del codice di comportamento dei dipendenti pubblici – controlli interni	SI'	MEDIO	MEDIO
		ESP 3.3	spese indebite e/o duplicazione di pagamenti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO		nessuno	nessuno	Attuazione del codice di comportamento dei dipendenti pubblici – controlli interni	SI'	MEDIO	MEDIO
		ESP 3.4	Mandati di pagamento effettuati in violazione delle procedure previste (es. senza mandato, senza rilascio di quietanza, ecc.).	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	MEDIO	MEDIO			MEDIO	MEDIO	nessuno	nessuno	Attuazione del codice di comportamento dei dipendenti pubblici – controlli interni	SI'	MEDIO	MEDIO
		ESP 3.5	Erogazione di contributi a beneficiari che non ne hanno titolo.	non di competenza														
ESP 4	Maneggio di denaro o valori pubblici	ESP 4.1	Appropriazione di denaro, beni o altri valori.	CUAG e MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;mancata rotazione	mancanza di trasparenza	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	nessuno	nessuno	Attuazione del codice di comportamento dei dipendenti pubblici – controlli interni	SI'	MEDIO	MEDIO
		ESP 4.2	Utilizzo improprio dei fondi dell'amministrazione.	CUAG e MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO		nessuno	nessuno	Attuazione del codice di comportamento dei dipendenti pubblici – controlli interni	SI'	MEDIO	MEDIO
		ESP 4.3	Mancata riscossione o mancato trasferimento all'amministrazione di crediti erariali (concessionario della riscossione)	CUAG e MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	nessuno	nessuno	Attuazione del codice di comportamento dei dipendenti pubblici – controlli interni	SI'	MEDIO	MEDIO

AREA DI RISCHIO: AREA DI RISCHIO: GESTIONE DEI RIFIUTI																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottostima/sovrastima del rischio da parte del responsabile della compilazione	
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)			PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero						procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero
PC 1	Utilizzo improprio delle risorse pubbliche assegnate all'Organismo intermedio (O.I.) per lo svolgimento delle funzioni attribuite alle AdG in relazione alla complessità dei programmi e degli obiettivi da realizzare	PC 1.1	Rischio di fenomeni corruttivi a causa di un carente sistema di controllo e monitoraggio sull'attività o inadeguatezza del flusso informativo. L'Amministrazione nell'ambito dei controlli successivi ai sensi dell'articolo 147 bis, comma 2, del TUEL, non prevede il controllo degli atti specifici adottati da parte dell'O.I. e dei soggetti beneficiari interni all'Amministrazione dei finanziamenti concessi	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	nessuno	nessuno	MG1, MG2, MG4	BASSO		BASSO	
		PC 1.2	L'Amministrazione nell'ambito dei controlli successivi ai sensi dell'articolo 147 bis, comma 2, del TUEL, non prevede il controllo degli atti specifici adottati da parte dell'O.I. e dei soggetti beneficiari interni all'Amministrazione dei finanziamenti concessi	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	nessuno	nessuno	MG1, MG2, MG4	BASSO		BASSO	
		PC 1.3	L'Amministrazione nell'ambito dei controlli contabili non prevede verifiche specifiche sugli atti di spesa adottati da parte dell'O.I. e dei soggetti beneficiari interni all'Amministrazione dei finanziamenti concessi	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	nessuno	nessuno	MG1, MG2, MG4	BASSO		BASSO	
		PC 1.4	Il flusso documentale non è informatizzato o non lo è in modo adeguato da rendere facilmente tracciabile gli atti relativi ai progetti oggetto di finanziamento (sia quando i beneficiari sono soggetti esterni sia quando sono soggetti interni all'Amministrazione) non sono adeguatamente pubblicizzati e resi noti.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	nessuno	nessuno	MG1, MG2, MG4	BASSO		BASSO	
		PC 1.5	I soggetti beneficiari dei finanziamenti non dispongono di adeguate linee guida e istruzioni che gli consentano di comprendere quali siano le spese e gli interventi finanziabili	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	nessuno	nessuno	MG1, MG2, MG4	BASSO		BASSO	
		PC 1.6		TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	nessuno	nessuno	MG1, MG2, MG4	BASSO		BASSO	

Molte delle misure di prevenzione applicabili sono contenute nel documento EGESIF_14-002100 16/06/2014 (Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate) - cfr Piano antifrode dell'Ente

AREA DI RISCHIO: DEMOGRAFICI																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SINO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del RPC sull'eventuale sottovalutazione del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)			PROBABILITÀ CHE L'EVEN TO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					
D 1	Cambio di residenza	D 1.1	Un esiguo numero di dipendenti ha funzioni esclusive o preminenti di controllo	SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI e MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	BASSO	0	MEDIO	BASSO	nessuno	nessuno	Attuazione del Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici – Piano di rotazione – Controlli interni	SI'	BASSO		MEDIO		
		D 1.2	Mancata programmazione ovvero attuazione della misura della rotazione del personale	SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI e MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	BASSO	0	MEDIO	BASSO	nessuno	nessuno		SI'	BASSO		MEDIO		
		D 1.3	I processi benché vincolati non sono proceduralizzati ovvero non si applicano le procedure disposte	SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI e MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	BASSO	BASSO	0	MEDIO	BASSO	nessuno	nessuno		SI'	BASSO		MEDIO		
		D 1.4	Non si prevedono adeguate attività di controllo né successivo né preventivo sulle istanze ricevute	SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI e MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	BASSO	0	MEDIO	BASSO	nessuno	nessuno		SI'	BASSO		MEDIO		
		D 1.5	Corresponsione di tangenti, richieste e/o accettazione di regali o altre utilità per ottenere omissioni di controllo e "consigli preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche	SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI e MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	BASSO	0	MEDIO	BASSO	nessuno	nessuno		SI'	BASSO		MEDIO		
D 2	Matrimonio	D 2.1	Mancata programmazione ovvero attuazione della misura della rotazione del personale	SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI e MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	nessuno	nessuno	Attuazione del Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici – Piano di rotazione – Controlli interni	SI'	BASSO		BASSO	
		D 2.2	I processi benché vincolati non sono standardizzati ovvero non si applicano le procedure disposte	SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI e MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	nessuno	nessuno		SI'	BASSO		BASSO	
		D 2.3	Non si prevedono adeguate attività di controllo sulla documentazione presentata dai rubendi in particolare laddove uno dei due non è cittadino europeo	SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI e MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	nessuno	nessuno		SI'	BASSO		BASSO	
		D 2.4	Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "consigli preferenziali"	SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI e MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	nessuno	nessuno		SI'	BASSO		BASSO	
		D 2.5	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'esplicitamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati	SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI e MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	nessuno	nessuno		SI'	BASSO		BASSO	
D 3	Certificazioni anagrafiche	D 3.1	I processi benché vincolati non sono proceduralizzati ovvero non si applicano le procedure disposte	SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI e MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	nessuno	nessuno	Attuazione del Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici – Piano di rotazione – Controlli interni	SI'	BASSO		BASSO	
		D 3.2	Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "consigli preferenziali" nella trattazione delle proprie richieste	SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI e MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	nessuno	nessuno		SI'	BASSO		BASSO	
		D 3.3	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'esplicitamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati	SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI e MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	nessuno	nessuno		SI'	BASSO		BASSO	

AREA DI RISCHIO: GESTIONE DEGLI ARCHIVI																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI Pervenute (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del RPC sull'eventuale sottostima/sorpasso del rischio da parte del responsabile della compilazione	
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)			PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso - il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero						procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero
A 1	Archivi dell'Ente - Definizione di una procedura per la gestione delle pratiche da archiviare nell'ambito dell'Ente	A.1.1	L'Ente non è dotato di una procedura per la gestione della documentazione da scartare ovvero archiviare	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	BASSO		BASSO	BASSO	nessuno	nessuno	Massimario di scarto per i Comuni adottato dalla Soprintendenza Archivistica della Campania – D.Lgs. 42/2004 in cui è disciplinata la conservazione e la consultazione degli Archivi di Stato e del Archivio Storici delle regioni e degli altri	SI'	BASSO		BASSO
		A.1.2	Gli uffici dell'Ente pur effettuando lo scarto ovvero individuando documenti che costituiscono archivio permanente hanno difficoltà nella gestione della documentazione perché non dispongono di spazi adeguati	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	BASSO		BASSO	BASSO	nessuno	nessuno		SI'	BASSO		BASSO
		A.1.3	La documentazione dell'Ente che costituisce archivio permanente è conservata in strutture fatiscenti e inadeguate ed è conservata in maniera tale da non consentire la reperibilità	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	BASSO		BASSO	BASSO	nessuno	nessuno		SI'	BASSO		BASSO
		A.1.4	Non esiste un Servizio Unità operativa dedicata alla gestione o coordinamento di agli archivi dell'Ente	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	BASSO		BASSO	BASSO	nessuno	nessuno		SI'	BASSO		BASSO
A 2	Archivi dell'Ente - Definizione di una procedura per la gestione delle pratiche da archiviare nell'ambito del Servizio	A.2.1	La gestione delle pratiche in fase istruttoria da parte dell'ufficio competente, non è uniforme e questa disomogeneità rende difficoltosa la reperibilità di un atto o documento qualora l'estensore non sia presente in servizio	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	BASSO		BASSO	BASSO	nessuno	nessuno	DPR 445/2000 che prevede un piano di conservazione degli archivi, integrato con il sistema di classificazione, per la definizione de criteri dell'archivio, di selezione periodica e di conservazione documenti - D.Lgs. 42/2004 in cui è disciplinata	SI'	BASSO		BASSO
		A.2.2	L'ufficio non prevede uno spazio nel quale archiviare le pratiche istruite	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	BASSO		BASSO	BASSO	nessuno	nessuno		SI'	BASSO		BASSO
		A.2.3	Le modalità di gestione dell'archivio non sono condivise con i colleghi dell'ufficio e pertanto risulta difficoltoso reperire le pratiche istruite in assenza dell'estensore	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	BASSO		BASSO	BASSO	nessuno	nessuno		SI'	BASSO		BASSO
		A.2.4	Le pratiche istruite e concluse si smarriscono e l'ufficio non è in grado di riscontrare eventuali richieste di accesso ovvero approfondimenti da effettuare su eventuali indagini o approfondimenti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	nessuno	nessuno		SI'	BASSO		BASSO
A 3	Archivi dell'Ente - Accesso agli atti	A.3.1	L'ufficio per non consentire l'accesso ad una pratica richiesta da un cittadino dichiara che è stata smarrita	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	nessuno	nessuno	DPR 445/2000 che prevede un piano di conservazione degli archivi, integrato con il sistema di classificazione,	SI'	BASSO		BASSO
		A.3.2	Le richieste di accesso indirizzate agli uffici dell'Ente non sono riscontrate o lo sono negativamente con la motivazione che la documentazione è andata smarrita o risulta inaccessibile	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	nessuno	nessuno		SI'	BASSO		BASSO

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Denominazione Ufficio (Area/Dipartimento/Direzione/Municipalità)	DIREZIONE DI MUNICIPALITA'
Acronimo Ufficio	MU091591- MU091592
Nominativo Dirigente (Responsabile della compilazione)	Dott.ssa Antonietta Agliata

I responsabili della compilazione sono i dirigenti di macrostruttura - il referente è individuato quale soggetto incaricato delle attività di coordinamento con i servizi per la compilazione.

AREA DI RISCHIO: CONTRATTI PUBBLICI																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpo sull'eventuale sottovalutazione/sovrastima del rischio da parte del responsabile della compilazione	
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)			PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHÌ (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero						procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero.
CP 1	Programmazione	CP 1.1	definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	MG1-MG2-MG4-MG9	SI'	MEDIO	MEDIO	
		CP 1.2	abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione			BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	MG1-MG2-MG4-MG9	SI'	MEDIO	MEDIO	
CP 2	progettazione della gara	CP 2.1	nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurare la terzietà e l'indipendenza	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione			BASSO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	MG1-MG2-MG4-MG9	SI'	MEDIO	MEDIO	
		CP 2.2	fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi			BASSO	MEDIO	0	ALTO	BASSO	0	0	MG1-MG2-MG4-MG9	SI'	MEDIO	MEDIO	
		CP 2.3	attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi			BASSO	MEDIO	0	BASSO	BASSO	0	0	MG1-MG2-MG4-MG9	SI'	MEDIO	MEDIO	
		CP 2.4	elusione delle regole di affidamento degli appalti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi			BASSO	MEDIO	0	BASSO	BASSO	0	0	MG1-MG2-MG4-MG9	SI'	MEDIO	MEDIO	
		CP 2.5	predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi			BASSO	MEDIO	0	BASSO	BASSO	0	0	MG1-MG2-MG4-MG9	SI'	MEDIO	MEDIO	
		CP 2.6	definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi			BASSO	MEDIO	0	BASSO	BASSO	0	0	MG1-MG2-MG4-MG9	SI'	MEDIO	MEDIO	
		CP 2.7	prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi			BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	MG1-MG2-MG4-MG9	SI'	MEDIO	MEDIO	
		CP 2.8	abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi			BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	MG1-MG2-MG4-MG9	SI'	MEDIO	MEDIO	
		CP 2.9	formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono favorire determinati operatori economici	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi			BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	MG1-MG2-MG4-MG9	SI'	MEDIO	MEDIO	
CP 3	selezione del contraente	CP 3.1	azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi			BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	MG1-MG2-MG4-MG9	SI'	MEDIO	MEDIO	
		CP 3.2	ricorso eccessivo alle procedure di urgenza o alle proroghe contrattuali	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi			BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	MG1-MG2-MG4-MG9	SI'	MEDIO	MEDIO	
		CP 3.3	I bandi e la documentazione di gara non sono pubblicati nella sezione specifica prevista dal cd. decreto trasparenza.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi			BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	d.lgs. n. 33/2013 d.lgs. n. 50/2016 MG1-MG2-MG4-MG9	SI'	MEDIO	MEDIO	
		CP 3.4	applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione			BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	MG1-MG2-MG4-MG9	SI'	MEDIO	MEDIO
		CP 3.5	Irregolarità nella nomina delle commissioni e nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione			BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	MG1-MG2-MG4-MG9	SI'	MEDIO	MEDIO
		CP 3.6	alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione			MEDIO	MEDIO	0	BASSO	MEDIO	0	0	MG1-MG2-MG4-MG9	SI'	MEDIO	MEDIO

CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(S/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottovalutazione/sovrastima del rischio da parte del responsabile della compilazione	
mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informalizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)			PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando da luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero										
CP 4	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	CP 4.1	alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi			MEDIO	MEDIO	0	ALTO	MEDIO	0	0	MG1-MG2-MG4-MG9	Sì	MEDIO	MEDIO	
		CP 4.2	possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per permettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione			MEDIO	MEDIO	0	ALTO	MEDIO	0	0	MG1-MG2-MG4-MG9	Sì	MEDIO	MEDIO
		CP 4.3	violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	MG1-MG2-MG4-MG9	Sì	MEDIO	MEDIO
CP 5	Esecuzione del contratto	CP 5.1	mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione			MEDIO	MEDIO	0	ALTO	MEDIO	0	0	MG1-MG2-MG4-MG9	Sì	MEDIO	MEDIO
		CP 5.2	abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione			MEDIO	MEDIO	0	ALTO	MEDIO	0	0	MG1-MG2-MG4-MG9	Sì	MEDIO	MEDIO
		CP 5.3	approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri, introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto 36 concorrenziale più ampio	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione			BASSO	ALTO	0	ALTO	BASSO	0	0	MG1-MG2-MG4-MG9	Sì	MEDIO	ALTO
		CP 5.4	apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione			BASSO	MEDIO	0	ALTO	MEDIO	0	0	MG1-MG2-MG4-MG9	Sì	MEDIO	MEDIO
		CP 5.5	Con riferimento al subappalto, mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione			BASSO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0	MG1-MG2-MG4-MG9	Sì	MEDIO	ALTO
		CP 5.6	ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione			BASSO	MEDIO	0	ALTO	MEDIO	0	0	MG1-MG2-MG4-MG9	Sì	MEDIO	MEDIO
		CP 5.7	mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi				BASSO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	MG1-MG2-MG4-MG9	Sì	MEDIO	MEDIO
CP 6	Rendicontazione del contratto	CP 6.1	alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione			MEDIO	MEDIO	0	ALTO	MEDIO	0	0	MG1-MG2-MG4-MG9	Sì	MEDIO	MEDIO	
		CP 6.2	Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione			BASSO	MEDIO	0	ALTO	MEDIO	0	0	MG1-MG2-MG4-MG9	Sì	MEDIO	MEDIO	
		CP 6.3	Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione			BASSO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	MG1-MG2-MG4-MG9	Sì	MEDIO	MEDIO
		CP 6.4	effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione			BASSO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	MG1-MG2-MG4-MG9	Sì	MEDIO	MEDIO

CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI		INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottovalutazione/sorvalutazione del rischio da parte del responsabile della compilazione	
							PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero						
CONTRATTI PUBBLICI - DISCIPLINA DEROGATORIA E PNRR																			
CP 7	Appalti sotto soglia ex art. 1, D.L. n. 76/ 2020 ed appalti sopra soglia ex art. 2, co. 3, d.l. n. 76/2020 –	CP 7.1	Possibile incremento del rischio di frazionamento artificioso, oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato, in modo tale da non superare la soglia prevista per l'affidamento diretto	NON DI COMPETENZA															
		CP 7.2	Possibili affidamenti ricorrenti al medesimo operatore economico della stessa tipologia di Common procurement vocabulary (CPV)	NON DI COMPETENZA															
		CP 7.4	Mancata rotazione degli incarichi di RUP per favorire specifici soggetti	NON DI COMPETENZA															
CP 8	Per gli appalti di servizi e forniture di valore pari a 139 mila € e fino alla soglia comunitaria e lavori di valore pari o superiore a 150.000 € e inferiore a 1 milione di euro	CP 8.1	Possibile incremento del rischio di frazionamento, oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato, in modo tale da non superare le soglie previste dalla norma.	NON DI COMPETENZA															
		CP 8.2	Mancata rotazione degli operatori economici chiamati a partecipare e formulazione di inviti alla procedura ad un numero di soggetti inferiori a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri.	NON DI COMPETENZA															
CP 9	Art. 1, co. 3, d.l. n. 76/2020: esclusione automatica delle offerte anomale nelle procedure aggiudicate al prezzo più basso anche qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque	C.9.1	Creazione di accordi tra imprese che intervengono nella competizione al solo fine di presentare offerte artificiosamente basse, in modo da occupare tutti i posizionamenti anomali e consentire, all'impresa che si intende favorire, l'aggiudicazione dell'appalto a un prezzo leggermente al di sopra della soglia di anomalia così fissata.	NON DI COMPETENZA															
CP 10	Deroghe ex art. 2, co. 4, d.l. n. 76/2020	CP 10.1	Nella fase dell'esecuzione, possibile ricorso a variazioni contrattuali in assenza dei vincoli imposti dalle Direttive europee, con il rischio di comportamenti corruttivi per far conseguire all'impresa maggiori guadagni	NON DI COMPETENZA															
		CP 10.2	Esecuzione dell'appalto "non a regola d'arte" a causa dell'assenza di adeguati controlli sulla corretta esecuzione delle prestazioni contrattuali in violazione dei principi di economicità, efficacia, qualità della prestazione e correttezza nell'esecuzione dell'appalto. Ciò al fine di favorire l'appaltatore.	NON DI COMPETENZA															
		CP 10.3	Esecuzione delle prestazioni contrattuali attraverso il ricorso ad un subappalto non autorizzato e configurazione del reato previsto dall'art. 21 della L. n. 646/1982.	NON DI COMPETENZA															
CP 11	Art. 6, d.l. n. 76/2020 – Collegio consultivo tecnico.	CP 11.1	Nomina di soggetti che non garantiscono la necessaria indipendenza rispetto alle parti interessate (SA o impresa) anche al fine di ottenere vantaggi dalla posizione ricoperta.	NON DI COMPETENZA															
CP 12	Procedura negoziata senza previa indizione di gara ex art. 48 co. 3, d.l. n. 77/2021 -	CP 12.1	Possibile abuso del ricorso alla procedura negoziata di cui agli artt. 63 e 125 del d.lgs. n. 50/2016 in assenza delle condizioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante.	NON DI COMPETENZA															
		CP 12.2	Utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante ascrivibile all'incapacità di effettuare una corretta programmazione e progettazione degli interventi.	NON DI COMPETENZA															
		CP 12.3	Utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante per favorire un determinato operatore economico.	NON DI COMPETENZA															
		CP 12.4	Artificioso allungamento dei tempi di progettazione della gara e della fase realizzativa dell'intervento al fine di creare la condizione per affidamenti caratterizzati da urgenza.	NON DI COMPETENZA															
CP 13	Art. 48, co. 5, d.l. 77/2021 – Appalto integrato	CP 13.1	Rischio connesso all'elaborazione da parte della S.A. di un progetto di fattibilità carente o per il quale non si proceda ad una accurata verifica, confidando nei successivi livelli di progettazione posti a cura dell'impresa aggiudicataria per correggere eventuali errori e/o sopprimerle a carenze.	NON DI COMPETENZA															
		CP 13.2	Proposta progettuale elaborata dall'operatore economico in un'ottica di massimizzazione del proprio profitto a detrimento del soddisfacimento dell'interesse pubblico sotteso.	NON DI COMPETENZA															
		CP 13.3	Incremento del rischio connesso a carenze progettuali che comportino varianti suppletive, sia in sede di redazione del progetto esecutivo che nella successiva fase realizzativa, con conseguenti maggiori costi di realizzazione delle opere e il dilatarsi dei tempi della loro attuazione.	NON DI COMPETENZA															
cp14	Subappalto ex art. 49, d.l. n. 77/2021	CP 14.1	Rilascio dell'autorizzazione al subappalto in assenza dei controlli previsti dalla norma	NON DI COMPETENZA															
		CP 14.2	Omissione di controlli in sede esecutiva da parte del DL o del DEC sullo svolgimento delle prestazioni dedotte in contratto da parte del solo personale autorizzato con la possibile conseguente prestazione svolta da personale/operatori economici non autorizzati	NON DI COMPETENZA															

CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO													N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpo sull'eventuale sottovalutazione/sovrastima del rischio da parte del responsabile della compilazione
					FATTORI ABILITANTI	INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(S/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?				
						mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informalizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)	PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero				procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero			
CP 15	Art. 50, co. 2, d.l. n. 77/2021 – Esecuzione – Poteri sostitutivi	CP 15.1	Mancata attivazione del potere sostitutivo ai sensi dell'art. 2, co.9-bis, l. n. 241/1990 con conseguenti ritardi nell'attuazione del PNRR e PNC e dei programmi cofinanziati con fondi strutturali europei al fine di favorire interessi particolari.	NON DI COMPETENZA															
		CP 15.2	Nomina come titolare del potere sostitutivo di soggetti che versano in una situazione di conflitto di interessi.	NON DI COMPETENZA															
		CP 15.3	Attivazione del potere sostitutivo in assenza dei presupposti al fine di favorire particolari operatori economici.	NON DI COMPETENZA															
CP 16	Art. 53, d.l. n. 77/2021 Semplificazione degli acquisti di beni e servizi informatici strumentali alla realizzazione del PNRR, e in materia di procedure di e-procurement e acquisto di beni e servizi informatici	CP 16.1	Improprio ricorso alla procedura negoziata piuttosto ad altra procedura di affidamento per favorire determinati operatori economici, soprattutto per gli appalti sopra soglia aventi ad oggetto l'acquisto di beni e servizi informatici.	NON DI COMPETENZA															
		CP 16.2	Carente programmazione pluriennale degli interventi che determina l'insorgere della necessità di usufruire, a guadagno di tempo, di procedure negoziate per importi rilevanti aventi ad oggetto l'acquisto di beni e servizi informatici.	NON DI COMPETENZA															
		CP 16.3	Mancata rotazione dei soggetti chiamati a partecipare alle procedure e formulazione dei relativi inviti ad un numero inferiore di soggetti rispetto a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri.	NON DI COMPETENZA															

AREA DI RISCHIO: ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI		INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottovalutazione/sovrastima del rischio da parte del responsabile della compilazione	
							PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero.	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero.						
P 3	Svolgimento del rapporto di lavoro	P 3.1	Non corretta valutazione del possesso dei requisiti nell'istruttoria delle istanze	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi		MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	REGOLAMENTI MG1-MG2-MG9-MS03	SI'	MEDIO		MEDIO	
		P 3.2	inadeguatezza o mancata conoscenza della regolamentazione interna in materia di incarichi esterni	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione e/o informatizzazione e delle procedure ed eccesso di discrezionalità		MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	REGOLAMENTI MG1-MG2-MG9-MG5	SI'	MEDIO		MEDIO	
		P 3.3	Alterato inserimento e/o omissione delle informazioni al fine di favorire determinati dipendenti (es. inserire la presenza in luogo di un giorno di assenza)	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancat a rotazione		BASSO	MEDIO	0	BASSO	MEDIO	0	0	REGOLAMENTI MG1-MG2-MG9	SI'	MEDIO		MEDIO	
		P 3.4	Carenza nei controlli e carenza nella verifica delle dichiarazioni rese e nei controlli a campione da parte degli uffici interessati e di quelli preposti al controllo	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancat a rotazione		BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	REGOLAMENTI MG1-MG2-MG9	SI'	MEDIO		MEDIO
		P 3.5	Alterata indicazione e/o omissione di alcuni dati da pubblicare per tutelare interessi specifici	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi		BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	REGOLAMENTI MG1-MG2-MG9	SI'	MEDIO		MEDIO	
P 5	Gestione delle relazioni sindacali	P 5.1	Omissione nella convocazione di alcune sigle sindacali	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancat a rotazione		MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	MG1-MG2-MG9	SI'	MEDIO		MEDIO
		P 5.2	Alterazione del verbale con omissioni o inserimento di informazioni e dati non conformi.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancat a rotazione	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi		BASSO	ALTO	0	MEDIO	BASSO	0	0	MG1-MG2-MG9	SI'	MEDIO		MEDIO
P 6	Formazione del personale interno	P 6.1	Mancata valutazione di esigenze formative	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione e/o informatizzazione e delle procedure ed eccesso di discrezionalità		BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	D. lgs 81/2008 MG1-MG2-MG9	SI'	MEDIO		MEDIO	
		P 6.3	previsione di criteri personalizzati nella selezione del personale da formare	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancat a rotazione	mancanza di trasparenza	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	D. lgs 81/2008 MG1-MG2-MG9	SI'	MEDIO		MEDIO
		P 6.4	Mancata verifica di attestati di presenza ai corsi.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi		BASSO	BASSO	0	BASSO	MEDIO	0	0	D. lgs 81/2008 MG1-MG2-MG9	SI'	MEDIO		MEDIO

AREA DI RISCHIO: INCARICHI E NOMINE																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(S/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottovalutazione/sovrastima del rischio da parte del responsabile della compilazione	
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informalizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)	PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero							
IN 2	Nomine presso Commissioni	IN 2.1	Insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione e/o informalizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	d.lgs 165/2001 Delibere G.C. 745/16-577/17 MG1-MG2-MG4-MG7a	SI'	MEDIO		MEDIO		
		IN 2.2	Carenza istruttoria relativa alla valutazione del conflitto di interessi - (per esempio nell'istanza non si richiede l'elenco degli incarichi o il CV sotto forma di autodichiarazione)	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancat a rotazione	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	MG1-MG2-MG4-MG7a	SI'	MEDIO		MEDIO	
IN 3	Incarichi di consulenza	IN 3.1	Mancato accertamento della carenza della professionalità interne all'Amministrazione in possesso delle competenze necessarie e richieste da parte di uno specifico ufficio per lo svolgimento di un'attività determinata.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	MEDIO	ALTO	0	MEDIO	BASSO	0	0	d.lgs. n.33/2013 d.lgs. n.165/2001	SI'	MEDIO		MEDIO		
		IN 3.2	Mancanza di procedura ad evidenza pubblica per il conferimento degli incarichi di consulenza, studio e ricerca a soggetti esterni in assenza di concrete motivazioni ostative.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancat a rotazione	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	d.lgs. n.33/2013 d.lgs. n.165/2001	SI'	MEDIO		MEDIO
		IN 3.3	Conferimento di incarichi di consulenza, studio e ricerca a soggetti esterni, non in possesso della necessaria particolare esperienza e comprovata specializzazione e professionalità.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi		BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	d.lgs. n.33/2013 d.lgs. n.165/2001	SI'	MEDIO		MEDIO
		IN 3.4	Carenza istruttoria relativa alla valutazione del conflitto di interessi, ai divieti stabiliti dal d.lgs. 39/2013 in materia di incompatibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico con particolare riferimento all'articolo 9 e compreso il pantouflage ai sensi dell'articolo 21 del medesimo decreto.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancat a rotazione		MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	d.lgs. n.33/2013 d.lgs. n.165/2001	SI'	MEDIO		MEDIO

AREA DI RISCHIO: VIGILANZA E CONTROLLO																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(S/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottovalutazione del rischio da parte del responsabile della compilazione
								PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					
V 1	Vigilanza e controllo e sui processi esternalizzati a società, fondazioni e istituzioni di suo diretto controllo	V 1.1	Omissione di controlli e vigilanza dell'amministrazione sull'operato e sul rispetto di convenzioni, scopo sociale, contratti di servizio, carte di servizio.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	MG1, MG2, MG4, MS29	SI*	ALTO		ALTO	
		V 1.2	Sussistenza di rapporto di parentela, affinità o abituale frequentazione tra i soggetti con potere ispettivo od istruttorio o compiti di valutazione e i soggetti verificati	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	MG1, MG2, MG4, MS29	SI*	MEDIO		MEDIO	
		V 1.3	Omissione o ritardi nell'applicazione di sanzioni e degli atti consequenziali dovuti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza		MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	MG1, MG2, MG4, MS29	SI*	MEDIO		MEDIO	
V 2	Vigilanza e controllo sulle attività di interesse pubblico in regime di convenzione o concessione	V 2.1	Omissione di controlli e vigilanza dell'amministrazione sull'operato e sul rispetto delle pattuizioni convenzionali	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi		BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	MG1, MG2, MG4, MS29	SI*	MEDIO		MEDIO	
		V 2.2	Sussistenza di rapporto di parentela, affinità o abituale frequentazione tra i soggetti con potere ispettivo od istruttorio o compiti di valutazione e i soggetti verificati	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancat a rotazione	mancanza di trasparenza	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	MG1, MG2, MG4, MS29	SI*	MEDIO		MEDIO	
		V 2.3	Omissione o ritardi nell'applicazione di sanzioni e degli atti consequenziali dovuti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi		MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	MG1, MG2, MG4, MS29	SI*	MEDIO		MEDIO	
		V 3.1	Discrezionalità e mancanza di programmazione dei controlli e delle verifiche	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	mancata standardizzazione e/o informalizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	BASSO	MEDIO		BASSO	MEDIO	0	0	MG1, MG2, MG4, MS29	SI*	MEDIO		MEDIO	
V 3	Gestione dei procedimenti sanzionatori (in materia edilizia, ambientale, del commercio, di igiene e sanità, sulle strutture socio assistenziali, ...)	V 3.2	Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne volte ad evitare l'accertamento dell'infrazione o l'accertamento di una infrazione meno grave	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi		BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	MG1, MG2, MG4, MS29	SI*	MEDIO		MEDIO	
		V 3.3	Sussistenza di rapporto di parentela, affinità o abituale frequentazione tra i soggetti con potere ispettivo od istruttorio o compiti di valutazione e i soggetti verificati	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancat a rotazione	mancanza di trasparenza	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	MG1, MG2, MG4, MS29	SI*	MEDIO		MEDIO	
		V 3.4	Omissione o ritardi nell'applicazione di sanzioni e degli atti consequenziali dovuti (ad esempio ordini di ripristino, ecc)	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli		BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	MG1, MG2, MG4, MS29	SI*	MEDIO		MEDIO	
		V 5.1	Insufficiente definizione del campione per il controllo o mancata programmazione della stessa attività di controllo con le necessarie disposizioni organizzative ed operative per il suo svolgimento.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	assenza o complessità della regolamentazione e e/o della legislazione di riferimento		MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	MG1, MG2, MG4, MS29	SI*	MEDIO		MEDIO	
V 5	Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive	V 5.2	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati, per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancat a rotazione	BASSO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	MG1, MG2, MG4, MS29	SI*	MEDIO		MEDIO	
		V 5.3	Mancata segnalazione di un conflitto di interesse	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancat a rotazione		MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	MG1, MG2, MG4, MS29	SI*	MEDIO		MEDIO	

AREA DI RISCHIO: PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI SOGGETTI (con effetto e senza effetto economico diretto ed immediato sul destinatario)																		
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO													
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sotto/stima/sovrastima del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informalizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)			PROBABILITÀ CHE L'EVEN TO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					
AC 1	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario: autorizzazioni e concessioni	AC 1.1	abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa)	AREA WELFARE, AREA SVILUPPO SOCIO ECONOMICO E COMPETITIVITA'; AREA URBANISTICA, AREA PATRIMONIO, AREA EDUCAZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO, AREA CIMITERI CITTADINI,MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancat a rotazione	mancata standardizzazione e o informalizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	MG1, MG2, MG4	SI*	MEDIO	MEDIO
		AC 1.2	abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali, ecc.,)	AREA WELFARE, AREA SVILUPPO SOCIO ECONOMICO E COMPETITIVITA'; AREA URBANISTICA, AREA PATRIMONIO, AREA EDUCAZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO, AREA CIMITERI CITTADINI,MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancat a rotazione	mancata standardizzazione e o informalizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	MG1, MG2, MG4	SI*	MEDIO	MEDIO
AC 2	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario: concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	AC 2.1	riconoscimento indebito di vantaggi economici a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti;	AREA WELFARE, AREA SVILUPPO SOCIO ECONOMICO E COMPETITIVITA'; AREA URBANISTICA, AREA PATRIMONIO, AREA EDUCAZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO, AREA CIMITERI CITTADINI,MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancat a rotazione	mancata standardizzazione e o informalizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		BASSO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0	MG1, MG2, MG4 d.lgs. n. 33/2013	SI*	MEDIO	ALTO
		AC 2.2	riconoscimento indebito di agevolazioni ed esenzioni al fine di agevolare determinati soggetti;	AREA WELFARE, AREA SVILUPPO SOCIO ECONOMICO E COMPETITIVITA'; AREA URBANISTICA, AREA PATRIMONIO, AREA EDUCAZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO, AREA CIMITERI CITTADINI,MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancat a rotazione	mancata standardizzazione e o informalizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		BASSO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0	MG1, MG2, MG4 d.lgs. n. 33/2013	SI*	MEDIO	ALTO
		AC 2.3	uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi	AREA WELFARE, AREA SVILUPPO SOCIO ECONOMICO E COMPETITIVITA'; AREA PATRIMONIO, AREA EDUCAZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO, MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancat a rotazione	mancata standardizzazione e o informalizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		BASSO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0	MG1, MG2, MG4 d.lgs. n. 33/2013	SI*	MEDIO	ALTO

AREA DI RISCHIO: AREA DI RISCHIO: GESTIONE DELLE ENTRATE DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO																		
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO													
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottostima/sovrastima del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)	PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITÀ (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero.						
ESP 1	ESP 1	Gestione delle entrate	ESP 1.1	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazion e o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	REGOLAMENTI, MG2, MS45	SI*	MEDIO	MEDIO
			ESP 1.2	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	mancata standardizzazion e o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	ALTO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	REGOLAMENTI, MG2, MS45	SI*	MEDIO	MEDIO
ESP 3	ESP 2	Gestione delle spese	ESP 2.1	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancat a rotazione			BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	REGOLAMENTI, MG2, MG1, MG4	SI*	MEDIO	MEDIO
			ESP 2.2	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi			BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	REGOLAMENTI, MG2, MG1, MG4	SI*	MEDIO	MEDIO
			ESP 2.3	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi			BASSO	MEDIO	0	BASSO	MEDIO	0	0	REGOLAMENTI, MG2, MG1, MG4	SI*	MEDIO	MEDIO
			ESP 2.4	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi			BASSO	MEDIO	0	BASSO	BASSO	0	0	REGOLAMENTI, MG2, MG1, MG4	SI*	BASSO	BASSO
			ESP 2.5	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancat a rotazione	mancata standardizzazion e o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		BASSO	ALTO	0	ALTO	MEDIO	0	0	REGOLAMENTI, MG2, MG1, MG4	SI*	MEDIO	ALTO
ESP 4	ESP 3	Maneggio di denaro o valori pubblici	ESP 3.1	CUAG e MUNICIPALITÀ	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancat a rotazione	mancata standardizzazion e o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		MEDIO	ALTO	0	BASSO	MEDIO	0	0	REGOLAMENTI, MG2, MG1, MG4	SI*	MEDIO	BASSO
			ESP 3.2	CUAG e MUNICIPALITÀ	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancat a rotazione	mancata standardizzazion e o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità		BASSO	ALTO	0	BASSO	BASSO	0	0	REGOLAMENTI, MG2, MG1, MG4	SI*	BASSO	BASSO
			ESP 3.3	CUAG e MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazion e o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi		BASSO	MEDIO	0	BASSO	MEDIO	0	0	REGOLAMENTI, MG2, MG1, MG4	SI*	MEDIO	MEDIO

AREA DI RISCHIO: AREA DI RISCHIO: POLITICHE DI COESIONE																		
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO													
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottostima/sovrastima del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informalizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento			PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITÀ (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero				
PC 1	Utilizzo improprio delle risorse pubbliche assegnate all'Organismo Intermedio (O.I.) per lo svolgimento delle funzioni attribuite alle AdG in relazione alla complessità dei programmi e degli obiettivi da realizzare	PC 1.1	Rischio di fenomeni corruttivi a causa di un carente sistema di controllo e monitoraggio sull'attività o inadeguatezza del flusso informativo	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli			ALTO	ALTO	0	MEDIO	ALTO	0	0	MG1, MG2, MG4	SI'	ALTO	ALTO
		PC 1.2	L'Amministrazione nell'ambito dei controlli successivi ai sensi dell'articolo 147 bis, comma 2, del TUEL, non prevede il controllo degli atti specifici adottati da parte dell'O.I. e dei soggetti beneficiari interni all'Amministrazione dei finanziamenti concessi	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione e/o informalizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO	0	0	MG1, MG2, MG4	SI'	MEDIO	MEDIO
		PC 1.3	L'Amministrazione nell'ambito dei controlli contabili non prevede verifiche specifiche sugli atti di spesa adottati da parte dell'O.I. e dei soggetti beneficiari interni all'Amministrazione dei finanziamenti concessi	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione e/o informalizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			MEDIO	ALTO	0	MEDIO	ALTO	0	0	MG1, MG2, MG4	SI'	MEDIO	ALTO
		PC 1.4	Il flusso documentale non è informatizzato o non lo è in modo adeguato da rendere facilmente tracciabile gli atti relativi ai finanziamenti erogati	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione e/o informalizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	mancanza di trasparenza		BASSO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO	0	0	MG1, MG2, MG4	SI'	MEDIO	MEDIO
		PC 1.5	Le attività e i progetti oggetto di finanziamento (sia quando i beneficiari sono soggetti esterni sia quando sono soggetti interni all'Amministrazione) non sono adeguatamente pubblicizzati e resi noti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di trasparenza			ALTO	MEDIO	0	MEDIO	ALTO	0	0	MG1, MG2, MG4	SI'	MEDIO	MEDIO
		PC 1.6	I soggetti beneficiari dei finanziamenti non dispongono di adeguate linee guida e istruzioni che gli consentano di comprendere quali siano le spese e gli interventi finanziabili	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di trasparenza	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento		ALTO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	MG1, MG2, MG4	SI'	MEDIO	MEDIO

Molte delle misure di prevenzione applicabili sono contenute nel documento EGESIF_14-002100 16/06/2014 (Valutazione dei rischi di frode e misure antfrode efficaci e proporzionate) - cfr Piano antfrode dell'Ente

AREA DI RISCHIO: DEMOGRAFICI																				
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO															
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(S/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottostima/sovrastima del rischio da parte del responsabile della compilazione		
								PROBABILITÀ CHE L'E'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero						procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	
D 1	Cambio di residenza	D 1.1	Un esiguo numero di dipendenti ha funzioni esclusive o preminenti di controllo	SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI e MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Codice Comportamento Disposizione Direttore Generale n. 11 del 26.04.2017 Circolare del Servizio Servizi demografici e statistici PG2020/667782	SI'	MEDIO		MEDIO	
		D 1.2	Mancata programmazione ovvero attuazione della misura della rotazione del personale	SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI e MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancat a rotazione			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	MS 44 Codice Comportamento Disposizione Direttore Generale n. 11 del 26.04.2017 Circolare del Servizio Servizi demografici e statistici PG2020/667782	SI'	MEDIO		MEDIO	
		D 1.3	I processi benché vincolati non sono proceduralizzati ovvero non si applicano le procedure disposte	SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI e MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi			MEDIO	MEDIO	0	BASSO	BASSO	0	0	MS 44 Codice Comportamento Disposizione Direttore Generale n. 11 del 26.04.2017 Circolare del Servizio Servizi demografici e statistici PG2020/667782	SI'	MEDIO		MEDIO	
		D 1.4	Non si prevedono adeguate attività di controllo né successivo né preventivo sulle istanze ricevute	SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI e MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancat a rotazione			BASSO	MEDIO	0	BASSO	BASSO	0	0	MS 44 Codice Comportamento Disposizione Direttore Generale n. 11 del 26.04.2017 Circolare del Servizio Servizi demografici e statistici PG2020/667782	SI'	MEDIO		MEDIO
		D 1.5	Corresponsione di tangenti, richieste e/o accettazione di regali o altre utilità per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche	SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI e MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancat a rotazione			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	MS 44 Codice Comportamento Disposizione Direttore Generale n. 11 del 26.04.2017 Circolare del Servizio Servizi demografici e statistici PG2020/667782	SI'	MEDIO		MEDIO	
		D 2.1	Mancata programmazione ovvero attuazione della misura della rotazione del personale	SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI e MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancat a rotazione			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	MS 44 Codice Comportamento MS 43	SI'	MEDIO		MEDIO	
		D 2.2	I processi benché vincolati non sono standardizzati ovvero non si applicano le procedure disposte	SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI e MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Codice Comportamento MS 43	SI'	MEDIO		MEDIO	

CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del RPC sull'eventuale sottovalutazione/sovrastima del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)			PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					
D 2	Matrimonio	D 2.3	Non si prevedono adeguate attività di controllo sulla documentazione presentata dai nubendi in particolare laddove uno dei due non è cittadino europeo	SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI e MUNICIPALITA'	<i>esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancat a rotazione</i>	<i>inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi</i>		BASSO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Codice Comportamento MS 43	SI*	MEDIO		MEDIO
		D 2.4	Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali"	SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI e MUNICIPALITA'	<i>esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancat a rotazione</i>			MEDIO	MEDIO	0	BASSO	MEDIO	0	0	Codice Comportamento MS 43	SI*	MEDIO		MEDIO
		D 2.5	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati	SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI e MUNICIPALITA'	<i>esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancat a rotazione</i>			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Codice Comportamento MS 43	SI*	MEDIO		MEDIO
D 3	Certificazioni anagrafiche	D 3.1	I processi benché vincolati non sono proceduralizzati ovvero non si applicano le procedure disposte	SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI e MUNICIPALITA'	<i>esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancat a rotazione</i>	<i>mancata standardizzazion e o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità</i>		MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Codice Comportamento	SI*	MEDIO		MEDIO
		D 3.2	Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie richieste	SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI e MUNICIPALITA'	<i>esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancat a rotazione</i>			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Codice Comportamento	SI*	MEDIO		MEDIO
		D 3.3	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati	SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI e MUNICIPALITA'	<i>esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancat a rotazione</i>			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Codice Comportamento	SI*	MEDIO		MEDIO

AREA DI RISCHIO: GESTIONE DEGLI ARCHIVI																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del RPC sull'eventuale sottovalutazione/sovrastima del rischio da parte del responsabile della compilazione
								PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITÀ (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					
A 1	Archivi dell'Ente - Definizione di una procedura per la gestione delle pratiche da archiviare nell'ambito dell'Ente	A 1.1	L'Ente non è dotato di una procedura per la gestione della documentazione da scartare ovvero archiviare	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancat a rotazione	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi		BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	DPR 445/2000 D Lgs. 42/2004 delibera G. C. n. 4453 del 21.11.2005 e successiva modifica con delibera G.C. n. 2045 20.05.2007 Circolare del Segretario Generale PG/202/121850 del 11/01/2021	SI'	BASSO		BASSO
		A 1.2	Gli uffici dell'Ente pur effettuando lo scarto ovvero individuando documenti che costituiscono archivio permanente hanno difficoltà nella gestione della documentazione perché non dispongono di spazi adeguati	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi			BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	MS1 DPR 445/2000 D Lgs. 42/2004 delibera G. C. n. 4453 del 21.11.2005 e successiva modifica con delibera G.C. n. 2045 20.05.2007 Circolare del Segretario Generale PG/202/121850 del 11/01/2021	SI'	BASSO		BASSO
		A 1.3	La documentazione dell'Ente che costituisce archivio permanente è conservata in strutture fatiscenti e inadeguate ed è conservata in maniera tale da non consentire la reperibilità	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione e o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	BASSO	0	0	MS1 DPR 445/2000 D Lgs. 42/2004 delibera G. C. n. 4453 del 21.11.2005 e successiva modifica con delibera G.C. n. 2045 20.05.2007 Circolare del Segretario Generale PG/202/121850 del 11/01/2021	SI'	MEDIO		MEDIO
		A 1.4	Non esiste un Servizio /Unità operativa dedicata alla gestione o coordinamento d egli archivi dell'Ente	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancata standardizzazione e o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			MEDIO	MEDIO	0	BASSO	BASSO	0	0	MS1 DPR 445/2000 D Lgs. 42/2004 delibera G. C. n. 4453 del 21.11.2005 e successiva modifica con delibera G.C. n. 2045 20.05.2007 Circolare del Segretario Generale PG/202/121850 del 11/01/2021	SI'	MEDIO		MEDIO
A 2	Archivi dell'Ente - Definizione di una procedura per la gestione	A 2.1	La gestione delle pratiche in fase istruttoria da parte dell'ufficio competente, non è uniforme e questa disomogeneità rende difficoltosa la reperibilità di un atto o documento qualora l'estensore non sia presente in servizio.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancat a rotazione			MEDIO	MEDIO	0	BASSO	BASSO	0	0	MS1 DPR 445/2000 D Lgs. 42/2004 delibera G. C. n. 4453 del 21.11.2005 e successiva modifica con delibera G.C. n. 2045 20.05.2007 Circolare del Segretario Generale PG/202/121850 del 11/01/2021	SI'	MEDIO		MEDIO
		A 2.2	L'ufficio non prevede uno spazio nel quale archiviare le pratiche istruite	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITÀ	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli			MEDIO	MEDIO	0	BASSO	MEDIO	0	0	MS1 DPR 445/2000 D Lgs. 42/2004 delibera G. C. n. 4453 del 21.11.2005 e successiva modifica con delibera G.C. n. 2045 20.05.2007 Circolare del Segretario Generale PG/202/121850 del 11/01/2021	SI'	MEDIO		MEDIO

	processo per la gestione delle pratiche da archiviare nell'ambito del Servizio	A 2.3	Le modalità di gestione dell'archivio non sono condivise con i colleghi dell'ufficio e pertanto risulta difficoltoso reperire le pratiche istruite in assenza dell'estensore	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione e/o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità			BASSO	BASSO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	DPR 445/2000 D.Lgs. 42/2004 delibera G. C. n.4453 del 21.11.2005 e successiva modifica con delibera G.C. n. 2045 20.05.2007 Circolare del Segretario Generale PG/2021/21850 del 11/01/2021	SI'	MEDIO		MEDIO
		A 2.4	Le pratiche istruite e concluse si smarriscono e l'ufficio non è in grado di riscontrare eventuali richieste di accesso ovvero approfondimenti da effettuare su eventuali indagini o approfondimenti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi			MEDIO	MEDIO	0	BASSO	BASSO	0	0	MS51 DPR 445/2000 D.Lgs. 42/2004 delibera G. C. n.4453 del 21.11.2005 e successiva modifica con delibera G.C. n. 2045 20.05.2007 Circolare del Segretario Generale PG/2021/21850 del 11/01/2021	SI'	MEDIO		MEDIO
A 3	Archivi dell'Ente - Accesso agli atti	A 3.1	L'ufficio per non consentire l'accesso ad una pratica richiesta da un cittadino dichiara che è stata smarrita	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancat a rotazione	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	MEDIO	MEDIO	0	BASSO	BASSO	0	0	MS51 DPR 445/2000 D.Lgs. 42/2004 delibera G. C. n.4453 del 21.11.2005 e successiva modifica con delibera G.C. n. 2045 20.05.2007 Circolare del Segretario Generale PG/2021/21850 del 11/01/2021	SI'	MEDIO		MEDIO
		A 3.2	Le richieste di accesso indirizzate agli uffici dell'Ente non sono riscontrate o lo sono negativamente con la motivazione che la documentazione è andata smarrita o risulta inaccessibile	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancat a rotazione		MEDIO	MEDIO	0	BASSO	BASSO	0	0	MS51 DPR 445/2000 D.Lgs. 42/2004 delibera G. C. n.4453 del 21.11.2005 e successiva modifica con delibera G.C. n. 2045 20.05.2007 Circolare del Segretario Generale PG/2021/21850 del 11/01/2021	SI'	MEDIO		MEDIO

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Denominazione Ufficio (Area/Dipartimento/Direzione/Municipalità)	X Municipalita'
Acronimo Ufficio	MU101601
Nominativo Dirigente (Responsabile della compilazione)	Dott Luigi Loffedo

I responsabili della compilazione sono i dirigenti di macrostruttura - il referente è individuato quale soggetto incaricato delle attività di coordinamento con i servizi per la compilazione.

AREA DI RISCHIO: CONTRATTI PUBBLICI																		
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO													
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottoscrizione/assunzione del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; insiduosità o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)			PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando da luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITÀ/ (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero.					
CP 1	Programmazione	CP 1.1	definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	MEDIO	0	BASSO	BASSO	0	0	PTPCT 2022/2024 – MG2	SI*	BASSO	BASSO		
		CP 1.2	abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Codice degli appalti e linee guida Anac – Mapa	SI*	BASSO	BASSO		
		CP 2.1	nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurare la terziarietà e l'indipendenza	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	MEDIO	0	BASSO	MEDIO	0	0	Misure PTPCT 2022/2024 - Codice degli appalti e linee guida Anac – D.Lgs. 33/2013	SI*	MEDIO	MEDIO		
		CP 2.2	fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	MEDIO	0	BASSO	MEDIO	0	0	Misure PTPCT 2022/2024 - Codice degli appalti e linee guida Anac – D.Lgs. 33/2013	SI*	MEDIO	MEDIO		
		CP 2.3	attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	MEDIO	0	BASSO	MEDIO	0	0	Misure PTPCT 2022/2024 - Codice degli appalti e linee guida Anac – D.Lgs. 33/2013	SI*	MEDIO	MEDIO		
CP 2	progettazione della gara	CP 2.4	elusione delle regole di affidamento degli appalti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	MEDIO	0	BASSO	MEDIO	0	0	Misure PTPCT 2022/2024 - Codice degli appalti e linee guida Anac – D.Lgs. 33/2013	SI*	MEDIO	MEDIO		
		CP 2.5	predisposizione di clausole contrattuali del contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	MEDIO	0	BASSO	MEDIO	0	0	Misure PTPCT 2022/2024 - Codice degli appalti e linee guida Anac – D.Lgs. 33/2013	SI*	MEDIO	MEDIO		
		CP 2.6	definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	MEDIO	0	BASSO	MEDIO	0	0	Misure PTPCT 2022/2024 - Codice degli appalti e linee guida Anac – D.Lgs. 33/2013	SI*	MEDIO	MEDIO		
		CP 2.7	prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	MEDIO	0	BASSO	MEDIO	0	0	Misure PTPCT 2022/2024 - Codice degli appalti e linee guida Anac – D.Lgs. 33/2013	SI*	MEDIO	MEDIO		
		CP 2.8	abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	MEDIO	0	BASSO	MEDIO	0	0	Misure PTPCT 2022/2024 - Codice degli appalti e linee guida Anac – D.Lgs. 33/2013	SI*	MEDIO	MEDIO		
		CP 2.9	formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono favorire determinati operatori economici	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	MEDIO	0	BASSO	MEDIO	0	0	Misure PTPCT 2022/2024 - Codice degli appalti e linee guida Anac – D.Lgs. 33/2013	SI*	MEDIO	MEDIO		
		CP 3.1	azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	MEDIO	0	BASSO	MEDIO	0	0	Misure PTPCT 2022/2024 - Codice degli appalti e linee guida Anac – D.Lgs. 33/2013	SI*	MEDIO	MEDIO		
		CP 3.2	ricorso eccessivo alle procedure di urgenza o alle proroghe contrattuali	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	MEDIO	0	BASSO	MEDIO	0	0	Misure PTPCT 2022/2024 - Codice degli appalti e linee guida Anac – D.Lgs. 33/2013	SI*	MEDIO	MEDIO		
		CP 3.3	i bandi e la documentazione di gara non sono pubblicati nella sezione specifica prevista dal cd. decreto trasparenza.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	MEDIO	0	BASSO	MEDIO	0	0	Misure PTPCT 2022/2024 - Codice degli appalti e linee guida Anac – D.Lgs. 33/2013	SI*	MEDIO	MEDIO		
CP 3	selezione del contraente	CP 3.4	applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	MEDIO	0	BASSO	MEDIO	0	0	Misure PTPCT 2022/2024 - Codice degli appalti e linee guida Anac – D.Lgs. 33/2013	SI*	MEDIO	MEDIO		
		CP 3.5	irregolarità nella nomina delle commissioni e nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	MEDIO	0	BASSO	MEDIO	0	0	Misure PTPCT 2022/2024 - Codice degli appalti e linee guida Anac – D.Lgs. 33/2013	SI*	MEDIO	MEDIO		
		CP 3.6	alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	MEDIO	0	BASSO	MEDIO	0	0	Misure PTPCT 2022/2024 - Codice degli appalti e linee guida Anac – D.Lgs. 33/2013	SI*	MEDIO	MEDIO		
		CP 4.1	alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	MEDIO	0	BASSO	MEDIO	0	0	Misure PTPCT 2022/2024 - Codice degli appalti e linee guida Anac – D.Lgs. 33/2013	SI*	MEDIO	MEDIO		
		CP 4.2	possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per permettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	MEDIO	0	BASSO	MEDIO	0	0	Misure PTPCT 2022/2024 - Codice degli appalti e linee guida Anac – D.Lgs. 33/2013	SI*	MEDIO	MEDIO		
		CP 4.3	violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	MEDIO	0	BASSO	MEDIO	0	0	Misure PTPCT 2022/2024 - Codice degli appalti e linee guida Anac – D.Lgs. 33/2013	SI*	MEDIO	MEDIO		
CP 4	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	CP 5.1	mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	MEDIO	0	BASSO	MEDIO	0	0	Misure PTPCT 2022/2024 - Codice degli appalti e linee guida Anac – D.Lgs. 33/2013	SI*	MEDIO	MEDIO		
		CP 5.2	abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	MEDIO	0	BASSO	MEDIO	0	0	Misure PTPCT 2022/2024 - Codice degli appalti e linee guida Anac – D.Lgs. 33/2013	SI*	MEDIO	MEDIO		
		CP 5.3	approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri, introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto 36 concorrentiale più ampio	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	MEDIO	0	BASSO	MEDIO	0	0	Misure PTPCT 2022/2024 - Codice degli appalti e linee guida Anac – D.Lgs. 33/2013	SI*	MEDIO	MEDIO		
		CP 5.4	apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	MEDIO	0	BASSO	MEDIO	0	0	Misure PTPCT 2022/2024 - Codice degli appalti e linee guida Anac – D.Lgs. 33/2013	SI*	MEDIO	MEDIO		
		CP 5.5	Con riferimento al subappalto, mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	MEDIO	0	BASSO	MEDIO	0	0	Misure PTPCT 2022/2024 - Codice degli appalti e linee guida Anac – D.Lgs. 33/2013	SI*	MEDIO	MEDIO		

CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO												ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SINO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottovalutazione del rischio da parte del responsabile della compilazione
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO								
					mancaanza di trasparenza; mancaanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)	PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso) - il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero.	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero.	MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici o misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)							
CP 6	Rendicontazione contratto	del	CP 5.6	ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	MEDIO	0	BASSO	MEDIO	0	0	Misure PTPCPT 2022/2024 - Codice degli appalti e linee guida Anac - D.Lgs. 33/2013	SI'	MEDIO		MEDIO		
			CP 5.7	mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	MEDIO	0	BASSO	MEDIO	0	0	Misure PTPCPT 2022/2024 - Codice degli appalti e linee guida Anac - D.Lgs. 33/2013	SI'	MEDIO		MEDIO		
			CP 6.1	alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	MEDIO	0	BASSO	MEDIO	0	0	Misure PTPCPT 2022/2024 - Codice degli appalti e linee guida Anac - D.Lgs. 33/2013	SI'	MEDIO		MEDIO		
			CP 6.2	Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	MEDIO	0	BASSO	MEDIO	0	0	Misure PTPCPT 2022/2024 - Codice degli appalti e linee guida Anac - D.Lgs. 33/2013	SI'	MEDIO		MEDIO		
			CP 6.3	Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	MEDIO	0	BASSO	MEDIO	0	0	Misure PTPCPT 2022/2024 - Codice degli appalti e linee guida Anac - D.Lgs. 33/2013	SI'	MEDIO		MEDIO		
			CP 6.4	effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	MEDIO	0	BASSO	MEDIO	0	0	Misure PTPCPT 2022/2024 - Codice degli appalti e linee guida Anac - D.Lgs. 33/2013	SI'	MEDIO		MEDIO		
CONTRATTI PUBBLICI - DISCIPLINA DEROGATORIA E PNRR																				
CP 7	Appalti sotto soglia ex art. 1, D.L. n. 76/ 2020 ed appalti sopra soglia ex art. 2, co. 3, d.l. n. 76/2020 -		CP 7.1	Possibile incremento del rischio di frazionamento artificioso, oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato, in modo tale da non superare la soglia prevista per l'affidamento diretto	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	MEDIO	0	BASSO	MEDIO	0	0	Misure PTPCPT 2022/2024 - Codice degli appalti e linee guida Anac - D.Lgs. 33/2013	SI'	MEDIO		MEDIO		
			CP 7.2	Possibili affidamenti ricorrenti al medesimo operatore economico della stessa tipologia di Common procurement vocabulary (CPV)	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	MEDIO	0	BASSO	MEDIO	0	0	Misure PTPCPT 2022/2024 - Codice degli appalti e linee guida Anac - D.Lgs. 33/2013	SI'	MEDIO		MEDIO		
			CP 7.4	Mancata rotazione degli incarichi di RUP per favorire specifici soggetti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	MEDIO	0	BASSO	MEDIO	0	0	Misure PTPCPT 2022/2024 - Codice degli appalti e linee guida Anac - D.Lgs. 33/2013	SI'	MEDIO		MEDIO		
CP 8	Per gli appalti di servizi e forniture di valore pari a 130 mila € e fino alla soglia comunitaria e lavori di valore pari o superiore a 150.000 € e inferiore a 1 milione di euro		CP 8.1	Possibile incremento del rischio di frazionamento, oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato, in modo tale da non superare le soglie previste dalla norma.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	MEDIO	0	BASSO	MEDIO	0	0	Misure PTPCPT 2022/2024 - Codice degli appalti e linee guida Anac - D.Lgs. 33/2013	SI'	MEDIO		MEDIO		
			CP 8.2	Mancata rotazione degli operatori economici chiamati a partecipare e formulazione di inviti alla procedura ad un numero di soggetti inferiori a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	MEDIO	0	BASSO	MEDIO	0	0	Misure PTPCPT 2022/2024 - Codice degli appalti e linee guida Anac - D.Lgs. 33/2013	SI'	MEDIO		MEDIO		
CP 9	Art. 1, co. 3, d.l. n. 76/2020: esclusione automatica delle offerte anomale nelle procedure aggiudicate al prezzo più basso anche qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque.	CP 9.1	Creazione di accordi tra imprese che intervengono nella competizione al solo fine di presentare offerte artificialmente basse, in modo da occupare tutti i posizionamenti anomali e consentire, all'impresa che si intende favorire, l'aggiudicazione dell'appalto a un prezzo leggermente al di sopra della soglia di anomalia così falsata.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	MEDIO	0	BASSO	MEDIO	0	0	Misure PTPCPT 2022/2024 - Codice degli appalti e linee guida Anac - D.Lgs. 33/2013	SI'	MEDIO		MEDIO			
			CP 10.1	Nella fase dell'esecuzione, possibile ricorso a variazioni contrattuali in assenza dei vincoli imposti dalle Direttive europee, con il rischio di comportamenti corruttivi per far conseguire all'impresa maggiori guadagni.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	MEDIO	0	BASSO	MEDIO	0	0	Misure PTPCPT 2022/2024 - Codice degli appalti e linee guida Anac - D.Lgs. 33/2013	SI'	MEDIO		MEDIO		
CP 10	Deroghe ex art. 2, co. 4, d.l. n. 76/2020	CP 10.2	Esecuzione dell'appalto "non a regola d'arte" a causa dell'assenza di adeguati controlli sulla corretta esecuzione delle prestazioni contrattuali in violazione dei principi di economicità, efficacia, qualità della prestazione e correttezza nell'esecuzione dell'appalto. Ciò al fine di favorire l'appaltatore.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	MEDIO	0	BASSO	MEDIO	0	0	Misure PTPCPT 2022/2024 - Codice degli appalti e linee guida Anac - D.Lgs. 33/2013	SI'	MEDIO		MEDIO			
			CP 10.3	Esecuzione delle prestazioni contrattuali attraverso il ricorso ad un subappalto non autorizzato e configurazione del reato previsto dall'art. 21 della L. n. 545/1982.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	MEDIO	0	BASSO	MEDIO	0	0	Misure PTPCPT 2022/2024 - Codice degli appalti e linee guida Anac - D.Lgs. 33/2013	SI'	MEDIO		MEDIO		
			CP 11.1	Nomina di soggetti che non garantiscono la necessaria indipendenza rispetto alle parti interessate (SA o impresa) anche al fine di ottenere vantaggi dalla posizione ricoperta.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	MEDIO	0	BASSO	MEDIO	0	0	Misure PTPCPT 2022/2024 - Codice degli appalti e linee guida Anac - D.Lgs. 33/2013	SI'	MEDIO		MEDIO		
CP 12	Procedura negoziata senza previa indicazione di gara ex art. 48 co. 3, d.l. n. 77/2021 -		CP 12.1	Possibile abuso del ricorso alla procedura negoziata di cui agli artt. 63 e 125 del d.lgs. n. 50/2016 in assenza delle condizioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	MEDIO	0	BASSO	MEDIO	0	0	Misure PTPCPT 2022/2024 - Codice degli appalti e linee guida Anac - D.Lgs. 33/2013	SI'	MEDIO		MEDIO		
			CP 12.2	Utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante ascrivibile all'incapacità di effettuare una corretta programmazione e progettazione degli interventi.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	MEDIO	0	BASSO	MEDIO	0	0	Misure PTPCPT 2022/2024 - Codice degli appalti e linee guida Anac - D.Lgs. 33/2013	SI'	MEDIO		MEDIO		
			CP 12.3	Utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante per favorire un determinato operatore economico.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	MEDIO	0	BASSO	MEDIO	0	0	Misure PTPCPT 2022/2024 - Codice degli appalti e linee guida Anac - D.Lgs. 33/2013	SI'	MEDIO		MEDIO		
			CP 12.4	Artificioso allungamento dei tempi di progettazione della gara e della fase realizzativa dell'intervento al fine di creare la condizione per affidamenti caratterizzati da urgenza.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	MEDIO	0	BASSO	MEDIO	0	0	Misure PTPCPT 2022/2024 - Codice degli appalti e linee guida Anac - D.Lgs. 33/2013	SI'	MEDIO		MEDIO		
CP 13	Art. 48, co. 5, d.l. 77/2021 - Appalto integrato	CP 13.1	Rischio connesso all'elaborazione da parte della S.A. di un progetto di fattibilità carente o per il quale non si proceda ad una accurata verifica, confidando nei successivi livelli di progettazione posti a cura dell'impresa aggiudicataria per correggere eventuali errori e/o sopprimere a carico.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	MEDIO	0	BASSO	MEDIO	0	0	Misure PTPCPT 2022/2024 - Codice degli appalti e linee guida Anac - D.Lgs. 33/2013	SI'	MEDIO		MEDIO			
			CP 13.2	Proposta progettuale elaborata dall'operatore economico in un'ottica di massimizzazione del proprio profitto e a detrimento del soddisfacimento dell'interesse pubblico sotteso.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	MEDIO	0	BASSO	MEDIO	0	0	Misure PTPCPT 2022/2024 - Codice degli appalti e linee guida Anac - D.Lgs. 33/2013	SI'	MEDIO		MEDIO		

CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO												GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottoscrizione/sopravvinta del rischio da parte del responsabile della compilazione
					FATTORI ABILITANTI	INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)					
						PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITÀ (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero							
cp14	Subappalto ex art. 49, d.l. n. 77/2021	CP 13.3	Incremento del rischio connesso a carenze progettuali che comportino varianti suppletive, sia in sede di redazione del progetto esecutivo che nella successiva fase realizzativa, con conseguenti maggiori costi di realizzazione delle opere e il dilatarsi dei tempi della loro attuazione.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	MEDIO	0	BASSO	MEDIO	0	0	Misure PTPCT 2022/2024 - Codice degli appalti e linee guida Anac – D.Lgs. 33/2013	SI*	MEDIO	MEDIO			
		CP 14.1	Rilascio dell'autorizzazione al subappalto in assenza dei controlli previsti dalla norma	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	MEDIO	0	BASSO	MEDIO	0	0	Misure PTPCT 2022/2024 - Codice degli appalti e linee guida Anac – D.Lgs. 33/2013	SI*	MEDIO	MEDIO			
		CP 14.2	Omissione di controlli in sede esecutiva da parte del DL o del DEC sullo svolgimento delle prestazioni dedotte in contratto da parte del solo personale autorizzato con la possibile conseguente prestazione svolta da personale/operatori economici non autorizzati	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	MEDIO	0	BASSO	MEDIO	0	0	Misure PTPCT 2022/2024 - Codice degli appalti e linee guida Anac – D.Lgs. 33/2013	SI*	MEDIO	MEDIO			
		CP 15.1	Mancata attivazione del potere sostitutivo ai sensi dell'art. 2, co.9-bis, l. n. 241/1990 con conseguenti ritardi nell'attuazione del PNRR e PNC e dei programmi cofinanziati con fondi strutturali europei al fine di favorire interessi particolari.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	MEDIO	0	BASSO	MEDIO	0	0	Misure PTPCT 2022/2024 - Codice degli appalti e linee guida Anac – D.Lgs. 33/2013	SI*	MEDIO	MEDIO			
CP 15	Art. 50, co. 2, d.l. n. 77/2021 – Esecuzione – Poteri sostitutivi	CP 15.2	Nomina come titolare del potere sostitutivo di soggetti che versano in una situazione di conflitto di interessi.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	MEDIO	0	BASSO	MEDIO	0	0	Misure PTPCT 2022/2024 - Codice degli appalti e linee guida Anac – D.Lgs. 33/2013	SI*	MEDIO	MEDIO			
		CP 15.3	Attivazione del potere sostitutivo in assenza dei presupposti al fine di favorire particolari operatori economici.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	MEDIO	0	BASSO	MEDIO	0	0	Misure PTPCT 2022/2024 - Codice degli appalti e linee guida Anac – D.Lgs. 33/2013	SI*	MEDIO	MEDIO			
CP 16	Art. 53, d.l. n. 77/2021 Semplificazione degli acquisti di beni e servizi informatici strumentali alla realizzazione del PNRR e in materia di procedure di e-procurement e acquisto di beni e servizi informatici	CP 16.1	Improprio ricorso alla procedura negoziata piuttosto ad altra procedura di affidamento per favorire determinati operatori economici, soprattutto per gli appalti sopra soglia aventi ad oggetto l'acquisto di beni e servizi informatici.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	MEDIO	0	BASSO	MEDIO	0	0	Misure PTPCT 2022/2024 - Codice degli appalti e linee guida Anac – D.Lgs. 33/2013	SI*	MEDIO	MEDIO			
		CP 16.2	Carente programmazione pluriennale degli interventi che determina l'insorgere della necessità di usufruire, a guadagno di tempo, di procedure negoziate per importi rilevanti aventi ad oggetto l'acquisto di beni e servizi informatici.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	MEDIO	0	BASSO	MEDIO	0	0	Misure PTPCT 2022/2024 - Codice degli appalti e linee guida Anac – D.Lgs. 33/2013	SI*	MEDIO	MEDIO			
		CP 16.3	Mancata rotazione dei soggetti chiamati a partecipare alle procedure e formulazione dei relativi inviti ad un numero inferiore di soggetti rispetto a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	MEDIO	0	BASSO	MEDIO	0	0	Misure PTPCT 2022/2024 - Codice degli appalti e linee guida Anac – D.Lgs. 33/2013	SI*	MEDIO	MEDIO			

AREA DI RISCHIO: ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici o misure generali o specifiche del Piano 2023-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottovalutazione/sorveglianza del rischio da parte del responsabile della compilazione
								PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero.	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero.					
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)					BASSO	BASSO	0	BASSO	MEDIO	0	0	Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli	SI'	BASSO
P 3	Svolgimento del rapporto di lavoro	P 3.1	Non corretta valutazione del possesso dei requisiti nell'istruttoria delle istanze	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	BASSO	0	BASSO	MEDIO	0	0	Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli	SI'	BASSO		BASSO		
		P 3.2	Inadeguatezza o mancata conoscenza della regolamentazione interna in materia di incarichi esterni	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	BASSO	0	BASSO	MEDIO	0	0	Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli	SI'	BASSO		BASSO		
		P 3.3	Alterato inserimento e/o omissione delle informazioni al fine di favorire determinati dipendenti (es. inserire la presenza in luogo di un giorno di assenza)	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	BASSO	0	BASSO	MEDIO	0	0	Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli	SI'	BASSO		BASSO		
		P 3.4	Carenza nei controlli e carenza nella verifica delle dichiarazioni rese e nei controlli a campione da parte degli uffici interessati e di quelli preposti al controllo	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	BASSO	0	BASSO	MEDIO	0	0	Dpr 445/2000 -D.Lgsv 165/2001 – Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli	SI'	BASSO		BASSO		
		P 3.5	Alterata indicazione e/o omissione di alcuni dati da pubblicare per tutelare interessi specifici	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	BASSO	0	BASSO	MEDIO	0	0	Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli	SI'	BASSO		BASSO		
P 5	Gestione delle relazioni sindacali	P 5.1	Omissione nella convocazione di alcune sigle sindacali	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	BASSO	0	BASSO	MEDIO	0	0	CCNL vigente	SI'	BASSO		BASSO		
		P 5.2	Alterazione del verbale con omissioni o inserimento di informazioni e dati non conformi.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	BASSO	0	BASSO	MEDIO	0	0	CCNL vigente	SI'	BASSO		BASSO		
P 6	Formazione del personale interno	P 6.1	Mancata valutazione di esigenze formative	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	BASSO	0	BASSO	MEDIO	0	0	D.lgs. 165/2001	SI'	BASSO		BASSO		
		P 6.3	previsione di criteri personalizzati nella selezione del personale da formare	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	BASSO	0	BASSO	MEDIO	0	0	CCNL vigente – D.Lgsv 165/2001 -	SI'	BASSO		BASSO		
		P 6.4	Mancata verifica di attestati di presenza ai corsi.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	BASSO	0	BASSO	MEDIO	0	0	CCNL vigente – D.Lgsv 165/2001 -	SI'	BASSO		BASSO		

AREA DI RISCHIO: DISCIPLINA DEROGATORIA IN MATERIA DI CONTRATTI PUBBLICI																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottovalutazione/sovrastima del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)			PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI/ VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero.	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero.					
IN 2	Nomine presso Commissioni	IN 2.1	Insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione			MEDIO	MEDIO	0	BASSO	MEDIO	0	0	Misure PTPCT 2022-2024 Codice degli appalti	SI'	MEDIO		MEDIO
		IN 2.2	Carenza istruttoria relativa alla valutazione del conflitto di interessi - (per esempio nell'istanza non si richiede l'elenco degli incarichi o il CV sotto forma di autodichiarazione)	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione			MEDIO	MEDIO	0	BASSO	MEDIO	0	0	Misure PTPCT 2022-2024 Codice degli appalti	SI'	MEDIO		MEDIO
IN 3	Incarichi di consulenza	IN 3.1	Mancato accertamento della carenza della professionalità interne all'Amministrazione in possesso delle competenze necessarie e richieste da parte di uno specifico ufficio per lo svolgimento di un'attività determinata.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione			MEDIO	MEDIO	0	BASSO	MEDIO	0	0	d.lgs. 39/2013	SI'	MEDIO		MEDIO
		IN 3.2	Mancanza di procedure ed evidenza pubblica per il conferimento degli incarichi di consulenza, studio e ricerca a soggetti esterni in assenza di concrete motivazioni oggettive.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione			MEDIO	MEDIO	0	BASSO	MEDIO	0	0	d.lgs. 39/2013	SI'	MEDIO		MEDIO
		IN 3.3	Conferimento di incarichi di consulenza, studio e ricerca a soggetti esterni, non in possesso della necessaria particolare esperienza e comprovata specializzazione e professionalità.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione			MEDIO	MEDIO	0	ALTO	MEDIO	0	0	d.lgs. 39/2013	SI'	MEDIO		MEDIO
		IN 3.4	Carenza istruttoria relativa alla valutazione del conflitto di interessi, ai divieti stabiliti dal d.lgs. 39/2013 in materia di inconfirabilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico con particolare riferimento all'articolo 9 e compreso il pantouflage ai sensi dell'articolo 21 del medesimo decreto.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione			MEDIO	MEDIO	0	BASSO	MEDIO	0	0	d.lgs. 39/2013	SI'	MEDIO		MEDIO

AREA DI RISCHIO: VIGILANZA E CONTROLLO																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI				INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottovalutazione/sovrastima del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed accesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento				PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI INTERESSI ESTERNI* quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero.					
V 1	Vigilanza e controllo e sui processi externalizzati a società, fondazioni e istituzioni di suo diretto controllo	V.1.1	Omissione di controlli e vigilanza dell'amministrazione sull'operato e sul rispetto di convenzioni, scopo sociale, contratti di servizio, carte di servizio.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi				MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0		SI*	MEDIO	MEDIO
		V.1.2	Sussistenza di rapporto di parentela, affinità o abituale frequentazione tra i soggetti con potere legislativo od istruttorio o compiti di valutazione e i soggetti verificati.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione				MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0		SI*	MEDIO	MEDIO
		V.1.3	Omissione o ritardi nell'applicazione di sanzioni e degli atti consequenziali dovuti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione				MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0		SI*	MEDIO	MEDIO
V 2	Vigilanza e controllo sulle attività di interesse pubblico in regime di convenzione o concessione	V.2.1	Omissione di controlli e vigilanza dell'amministrazione sull'operato e sul rispetto delle pattuizioni convenzionali	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi				MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Codice degli appalti e linee guida Anac	SI*	MEDIO	MEDIO
		V.2.2	Sussistenza di rapporto di parentela, affinità o abituale frequentazione tra i soggetti con potere legislativo od istruttorio o compiti di valutazione e i soggetti verificati.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione				MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Codice degli appalti e linee guida Anac	SI*	MEDIO	MEDIO
		V.2.3	Omissione o ritardi nell'applicazione di sanzioni e degli atti consequenziali dovuti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione				MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Codice degli appalti e linee guida Anac	SI*	MEDIO	MEDIO
V 3	Gestione dei procedimenti sanzionatori (in materia edilizia, ambientale, del commercio, di igiene e sanità, sulle strutture socio assistenziali, ...)	V.3.1	Discrezionalità e mancanza di programmazione dei controlli e delle verifiche	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi				MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0		SI*	MEDIO	MEDIO
		V.3.2	Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne volte ad evitare l'accertamento dell'infrazione o l'accertamento di una infrazione meno grave	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione				MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0		SI*	MEDIO	MEDIO
		V.3.3	Sussistenza di rapporto di parentela, affinità o abituale frequentazione tra i soggetti con potere legislativo od istruttorio o compiti di valutazione e i soggetti verificati.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione				MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0		SI*	MEDIO	MEDIO
		V.3.4	Omissione o ritardi nell'applicazione di sanzioni e degli atti consequenziali dovuti (ad esempio ordini di ripristino, ecc)	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione				MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0		SI*	MEDIO	MEDIO
V 5	Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive	V.5.1	Insufficiente definizione del campione per il controllo o mancata programmazione della stessa attività di controllo con le necessarie disposizioni organizzative ed operative per il suo svolgimento.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione				MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	DPR 445/2000 – Controlli interni	SI*	MEDIO	MEDIO
		V.5.2	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati, per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione				MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Codice di comportamento dei dipendenti	SI*	MEDIO	MEDIO
		V.5.3	Mancata segnalazione di un conflitto di interesse	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione				MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Codice di comportamento dei dipendenti Misure PTPCT 2022-2024	SI*	MEDIO	MEDIO

AREA DI RISCHIO: PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI SOGGETTI (con effetto e senza effetto economico diretto ed immediato sul destinatario)																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottovalutazione/sorveglianza del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)			PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero.	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero.					
AC 1	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato, per il destinatario: autorizzazioni e concessioni	AC 1.1	abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa)	AREA WELFARE, AREA SVILUPPO SOCIO ECONOMICO E COMPETITIVITA'; AREA URBANISTICA, AREA PATRIMONIO, AREA EDUCAZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO, AREA CIMITERI CITTADINI,MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Carta dei Servizi on line	SI*	BASSO		BASSO		
		AC 1.2	abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali, ecc.)	AREA WELFARE, AREA SVILUPPO SOCIO ECONOMICO E COMPETITIVITA'; AREA URBANISTICA, AREA PATRIMONIO, AREA EDUCAZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO, AREA CIMITERI CITTADINI,MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Carta dei Servizi on line	SI*	MEDIO		MEDIO		
AC 2	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario: concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	AC 2.1	riconoscimento indebito di vantaggi economici a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti;	AREA WELFARE, AREA SVILUPPO SOCIO ECONOMICO E COMPETITIVITA'; AREA URBANISTICA, AREA PATRIMONIO, AREA EDUCAZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO, AREA CIMITERI CITTADINI,MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Carta dei Servizi on line	SI*	BASSO		BASSO		
		AC 2.2	riconoscimento indebito di agevolazioni ed esenzioni al fine di agevolare determinati soggetti;	AREA WELFARE, AREA SVILUPPO SOCIO ECONOMICO E COMPETITIVITA'; AREA URBANISTICA, AREA PATRIMONIO, AREA EDUCAZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO, AREA CIMITERI CITTADINI,MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Carta dei Servizi on line	SI*	BASSO		BASSO		
		AC 2.3	uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi	AREA WELFARE, AREA SVILUPPO SOCIO ECONOMICO E COMPETITIVITA'; AREA PATRIMONIO, AREA EDUCAZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO, MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Carta dei Servizi on line	SI*	BASSO		BASSO		

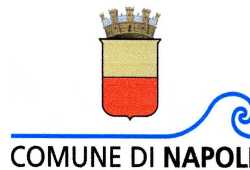
AREA DI RISCHIO: AREA DI RISCHIO: GESTIONE DELLE ENTRATE DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici e misure generali o organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottovalutazione del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)					PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando da luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITÀ (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziarî avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero.	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero.			
ESP 1	Gestione delle entrate	ESP 1.1	Omissione di adempimenti necessari per la riscossione (es. mancato inoltro di avvisi, iscrizione a ruolo, sanzioni, canoni, ecc.).	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Dlgs 267/2000	SI'	MEDIO		MEDIO		
		ESP 1.2	Mancato recupero di crediti.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Dlgs 267/2000	SI'	MEDIO		MEDIO		
ESP 3	Gestione delle spese	ESP 3.1	Utilizzo di fondi di bilancio per finalità diverse da quelle di destinazione.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	MEDIO	MEDIO	0	BASSO	MEDIO	0	0	Dlgs 267/2000	SI'	MEDIO		MEDIO		
		ESP 3.2	Improprio riconoscimento di debiti fuori bilancio	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Dlgs 267/2000	SI'	MEDIO		MEDIO		
		ESP 3.3	spese indebite e/o duplicazione di pagamenti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	BASSO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Dlgs 267/2000	SI'	MEDIO		MEDIO		
		ESP 3.4	Mandati di pagamento effettuati in violazione delle procedure previste (es. senza mandato, senza rilascio di quietanza, ecc.).	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	BASSO	BASSO	0	MEDIO	BASSO	0	0	Dlgs 267/2000	SI'	BASSO		BASSO		
		ESP 3.5	Erogazione di contributi a beneficiari che non ne hanno titolo.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	BASSO	BASSO	0	BASSO	BASSO	0	0	Dlgs 267/2000	SI'	BASSO		BASSO		
		ESP 4.1	Appropriazione di denaro, beni o altri valori.	CUAG e MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	MEDIO	0	BASSO	MEDIO	0	0	Dlgs 267/2000	SI'	MEDIO		MEDIO		
ESP 4	Maneggio di denaro o valori pubblici	ESP 4.2	Utilizzo improprio dei fondi dell'amministrazione.	CUAG e MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/mancata rotazione	MEDIO	MEDIO	0	BASSO	MEDIO	0	0	Dlgs 267/2000	SI'	MEDIO		MEDIO		
		ESP 4.3	Mancata riscossione o mancato trasferimento all'amministrazione di crediti erariali (concessionario della riscossione).	CUAG e MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Dlgs 267/2000	SI'	MEDIO		MEDIO		

AREA DI RISCHIO: AREA DI RISCHIO: GESTIONE DEI RIFIUTI																			
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO														
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI					PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sotto/sotto/sovrastima del rischio da parte del responsabile della compilazione
								PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziarî avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero					
PC 1	Utilizzo improprio delle risorse pubbliche assegnate all'Organismo intermedio (O.I) per lo svolgimento delle funzioni attribuite alle AdG in relazione alla complessità dei programmi e degli obiettivi da realizzare	PC 1.1	Rischio di fenomeni corruttivi a causa di un carente sistema di controllo e monitoraggio sull'attività o inadeguatezza del flusso informativo. L'Amministrazione nell'ambito dei controlli successivi ai sensi dell'articolo 147 bis, comma 2, del TUEL, non prevede il controllo degli atti specifici adottati da parte dell'O.I. e dei soggetti beneficiari interni all'Amministrazione dei finanziamenti concessi	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	<i>inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi</i>	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0		SI*	MEDIO		MEDIO		
		PC 1.2	L'Amministrazione nell'ambito dei controlli successivi ai sensi dell'articolo 147 bis, comma 2, del TUEL, non prevede il controllo degli atti specifici adottati da parte dell'O.I. e dei soggetti beneficiari interni all'Amministrazione dei finanziamenti concessi	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	<i>inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi</i>	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0		SI*	MEDIO		MEDIO		
		PC 1.3	L'Amministrazione nell'ambito dei controlli contabili non prevede verifiche specifiche sugli atti di spesa adottati da parte dell'O.I. e dei soggetti beneficiari interni all'Amministrazione dei finanziamenti concessi	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	<i>inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi</i>	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0		SI*	MEDIO		MEDIO		
		PC 1.4	Il flusso documentale non è informatizzato o non lo è in modo adeguato da rendere facilmente tracciabile gli atti relativi ai finanziamenti erogati	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	<i>inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi</i>	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0		SI*	MEDIO		MEDIO		
		PC 1.5	Le attività e i progetti oggetto di finanziamento (sia quando i beneficiari sono soggetti esterni sia quando sono soggetti interni all'Amministrazione) non sono adeguatamente pubblicizzati e resi noti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	<i>inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi</i>	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0		SI*	MEDIO		MEDIO		
		PC 1.6	I soggetti beneficiari dei finanziamenti non dispongono di adeguate linee guida e istruzioni che gli consentano di comprendere quali siano le spese e gli interventi finanziabili	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	<i>inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi</i>	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0		SI*	MEDIO		MEDIO		

Molte delle misure di prevenzione applicabili sono contenute nel documento EGESIF_14-002100 16/06/2014 (Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate) - cfr Piano antifrode dell'Ente

AREA DI RISCHIO: DEMOGRAFICI																		
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO													
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI				PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO ESISTENTI (indicare eventuali disposizioni normative, codici di misure generali o specifiche del Piano 2022-2024 o misure organizzative interne)	ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del rpc sull'eventuale sottovalutazione/sorveglianza del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento)	PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITÀ (alto/medio/basso)	procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero.	procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame nell'ultimo triennio. Indicare il numero.						
D 1	Cambio di residenza	D.1.1	Un esiguo numero di dipendenti ha funzioni esclusive o preminenti di controllo	SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI e MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;mancata rotazione	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Carta dei Servizi on line - PTPCT 2022/2024	SI*	MEDIO	MEDIO		
		D.1.2	Mancata programmazione ovvero attuazione della misura della rotazione del personale	SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI e MUNICIPALITA'	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;mancata rotazione	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Carta dei Servizi on line - PTPCT 2022/2024	SI*	MEDIO	MEDIO		
		D.1.3	I processi benché vincolati non sono proceduralizzati ovvero non si applicano le procedure disposte	SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI e MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Carta dei Servizi on line - PTPCT 2022/2024	SI*	MEDIO	MEDIO		
		D.1.4	Non si prevedono adeguate attività di controllo né successivo né preventivo sulle istanze ricevute	SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI e MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Carta dei Servizi on line - PTPCT 2022/2024	SI*	MEDIO	MEDIO		
		D.1.5	Corresponsione di tangenti, richieste e/o accettazione di regali o altre utilità per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche	SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI e MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Carta dei Servizi on line - PTPCT 2022/2024	SI*	MEDIO	MEDIO		
D 2	Matrimonio	D.2.1	Mancata programmazione ovvero attuazione della misura della rotazione del personale	SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI e MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Carta dei Servizi on line - PTPCT 2022/2024	SI*	MEDIO	MEDIO		
		D.2.2	I processi benché vincolati non sono standardizzati ovvero non si applicano le procedure disposte	SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI e MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Carta dei Servizi on line - PTPCT 2022/2024	SI*	MEDIO	MEDIO		
		D.2.3	Non si prevedono adeguate attività di controllo sulla documentazione presentata dai nubendi in particolare laddove uno dei due non è cittadino europeo	SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI e MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Carta dei Servizi on line - PTPCT 2022/2024	SI*	MEDIO	MEDIO		
		D.2.4	Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali"	SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI e MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Carta dei Servizi on line - PTPCT 2022/2024	SI*	MEDIO	MEDIO		
		D.2.5	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati	SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI e MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Carta dei Servizi on line - PTPCT 2022/2024	SI*	MEDIO	MEDIO		
D 3	Certificazioni anagrafiche	D.3.1	I processi benché vincolati non sono proceduralizzati ovvero non si applicano le procedure disposte	SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI e MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Carta dei Servizi on line - PTPCT 2022/2024	SI*	MEDIO	MEDIO		
		D.3.2	Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie richieste	SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI e MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Carta dei Servizi on line - PTPCT 2022/2024	SI*	MEDIO	MEDIO		
		D.3.3	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati	SERVIZIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI e MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Carta dei Servizi on line - PTPCT 2022/2024	SI*	MEDIO	MEDIO		

AREA DI RISCHIO: GESTIONE DEGLI ARCHIVI																
CODICE PROCESSO	PROCESSO	CODICE EVENTO RISCHIOSO	EVENTO RISCHIOSO	UFFICIO IN POSSESSO DI POSSIBILI INFORMAZIONI SUL RISCHIO	VALUTAZIONE E PONDERAZIONE DEL RISCHIO											
					FATTORI ABILITANTI			INDICATORI			PRESENZA DI EVENTI SENTINELLA PER IL PROCESSO		ADEGUATEZZA DELLE MISURE A PRESIDIO DEL RISCHIO(SI/NO)	GIUDIZIO SINTETICO: secondo quanto indicato nelle celle precedenti, ritiene che il rischio sia alto/medio/basso?	N. SEGNALAZIONI PERVENUTE (a cura del RPC)	GIUDIZIO SINTETICO a cura del RPC sull'eventuale sottovalutazione del rischio da parte del responsabile della compilazione
					mancanza di trasparenza; mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;mancata rotazione; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità; assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento			PROBABILITÀ CHE L'EVENTO RISCHIOSO SI VERIFICHI (alto/medio/basso)	LIVELLO DI IMPATTO (alto/medio/basso)	EVENTI RISCHIOSI VERIFICATISI NEGLI ULTIMI 3 ANNI (indicare il numero)	RILEVANZA DEGLI "INTERESSI ESTERNI" quantificati in termini di entità del beneficio economico (alto/medio/basso) – il rischio del processo è ALTO quando dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari del processo)	GRADO DI DISCREZIONALITA' (alto/medio/basso)				
A 1	Archivi dell'Ente - Definizione di una procedura per la gestione delle pratiche da archiviare nell'ambito dell'Ente	A.1.1	L'Ente non è dotato di una procedura per la gestione della documentazione da scartare o vero archiviare	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	assenza o complessità della regolamentazione e/o della legislazione di riferimento	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Delibera di GC n. 4453 del 21/11/2021 relativa agli Interventi di selezione e scarto dei documenti; Delibera di GC n. 2045 del 24/05/2021 di modifica della precedente; Circolare PG 21850 del 11/01/2021 del Segretario Generale	SI*	MEDIO	MEDIO
		A.1.2	Gli uffici dell'Ente pur effettuando lo scarto o vero individuando documenti che costituiscono archivio permanente hanno difficoltà nella gestione della documentazione perché non dispongono di spazi adeguati	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Delibera di GC n. 4453 del 21/11/2021 relativa agli Interventi di selezione e scarto dei documenti; Delibera di GC n. 2045 del 24/05/2021 di modifica della precedente; Circolare PG 21850 del 11/01/2021 del Segretario Generale	SI*	MEDIO	MEDIO
		A.1.3	La documentazione dell'Ente che costituisce archivio permanente è conservata in strutture fatiscenti e inadeguate ed è conservata in maniera tale da non consentirne la reperibilità	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Delibera di GC n. 4453 del 21/11/2021 relativa agli Interventi di selezione e scarto dei documenti; Delibera di GC n. 2045 del 24/05/2021 di modifica della precedente; Circolare PG 21850 del 11/01/2021 del Segretario Generale	SI*	MEDIO	MEDIO
		A.1.4	Non esiste un Servizio/Unità operativa dedicata alla gestione o coordinamento o gli archivi dell'Ente	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Delibera di GC n. 4453 del 21/11/2021 relativa agli Interventi di selezione e scarto dei documenti; Delibera di GC n. 2045 del 24/05/2021 di modifica della precedente; Circolare PG 21850 del 11/01/2021 del Segretario Generale	SI*	MEDIO	MEDIO
A 2	Archivi dell'Ente - Definizione di una procedura per la gestione delle pratiche da archiviare nell'ambito del Servizio	A.2.1	La gestione delle pratiche in fase istruttoria da parte dell'ufficio competente, non è uniforme e questa disomogeneità rende difficoltosa la reperibilità di un atto o documento qualora l'estensore non sia presente in servizio.	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Delibera di GC n. 4453 del 21/11/2021 relativa agli Interventi di selezione e scarto dei documenti; Delibera di GC n. 2045 del 24/05/2021 di modifica della precedente; Circolare PG 21850 del 11/01/2021 del Segretario Generale	SI*	MEDIO	MEDIO
		A.2.2	L'Ufficio non prevede uno spazio nel quale archiviare le pratiche istruite	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancata standardizzazione o informatizzazione delle procedure ed eccesso di discrezionalità	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Delibera di GC n. 4453 del 21/11/2021 relativa agli Interventi di selezione e scarto dei documenti; Delibera di GC n. 2045 del 24/05/2021 di modifica della precedente; Circolare PG 21850 del 11/01/2021 del Segretario Generale	SI*	MEDIO	MEDIO
		A.2.3	Le modalità di gestione dell'archivio non sono condivise con i colleghi dell'ufficio e pertanto risulta difficoltoso reperire le pratiche istruite in assenza dell'estensore	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di trasparenza	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Delibera di GC n. 4453 del 21/11/2021 relativa agli Interventi di selezione e scarto dei documenti; Delibera di GC n. 2045 del 24/05/2021 di modifica della precedente; Circolare PG 21850 del 11/01/2021 del Segretario Generale	SI*	MEDIO	MEDIO
		A.2.4	Le pratiche istruite e concluse si smarriscono e l'ufficio non è in grado di riscontrare eventuali richieste di accesso o vero approfondimenti da effettuare su eventuali indagini o approfondimenti	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	Delibera di GC n. 4453 del 21/11/2021 relativa agli Interventi di selezione e scarto dei documenti; Delibera di GC n. 2045 del 24/05/2021 di modifica della precedente; Circolare PG 21850 del 11/01/2021 del Segretario Generale	SI*	MEDIO	MEDIO
A 3	Archivi dell'Ente - Accesso agli atti	A.3.1	L'Ufficio per non consentire l'accesso ad una pratica richiesta da un cittadino dichiara che è stata smarrita	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	L. 24/11/1990 – Regolamento per il diritto di accesso agli atti e ai documenti amministrativi;	SI*	MEDIO	MEDIO
		A.3.2	Le richieste di accesso indirizzate agli uffici dell'Ente non sono riscontrate o lo sono negativamente con la motivazione che la documentazione è andata smarrita o risulta inaccessibile	TUTTE LE AREE/DIPARTIMENTI/MUNICIPALITA'	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o di controlli	MEDIO	MEDIO	0	MEDIO	MEDIO	0	0	L. 24/11/1990 – Regolamento per il diritto di accesso agli atti e ai documenti amministrativi;	SI*	MEDIO	MEDIO



COMUNE DI NAPOLI

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023- 2025

RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

ALLEGATO 3

Misure Generali e Specifiche

CODICE	MISURA	AZIONE	FASE	DESCRIZIONE	DA	A	UFFICIO RESPONSABILE	PRODOTTO/INDICATORE
MG1	Codice di comportamento	"Diffusione e aggiornamento del Codice di Comportamento. Monitoraggio sull'attuazione"	1	Diffusione, mediante incontri info/formativi, della conoscenza delle disposizioni del codice di comportamento dell'ente e delle novità legislative intervenute in materia	Settembre 2023	Dicembre 2023	- Servizio Disciplina, Prerogative e Relazioni Sindacali - Servizio Programmazione e Amministrazione Giuridica Risorse Umane	Report annuale al Servizio Anticorruzione e Trasparenza e al RPC con indicazione del n. seminari e n. dipendenti partecipanti
			2	Proposta di aggiornamento del codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli sulla base delle linee guida ANAC approvate con deliberazione n. 177/2020, delle indicazioni fornite dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 12/2023 e alla luce del D.L. 36/2022, convertito con L. 79/2022 (c.d. decreto PNRR 2) e delle modifiche apportate al DPR n. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) dal DPR 81/2023	Entro 6 mesi dall'entrata in vigore delle modifiche apportate al DPR 62/2013 dal DPR 81/2023		Area Risorse Umane d'intesa, Servizio Comunicazione Istituzionale e portale web con il Servizio Anticorruzione e Trasparenza	Proposta di aggiornamento del codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli
			3	Comunicazione al Servizio Disciplina, Prerogative e Relazioni Sindacali dell'irrogazione ai dipendenti della sanzione disciplinare del rimprovero verbale per violazione delle disposizioni del codice di comportamento	Tempestivo		Tutti i servizi e le altre articolazioni strutturali affidate alla responsabilità di un dirigente	Report annuale RPC
			4	Formazione di un report annuale delle sanzioni disciplinari irrogate per le violazioni del codice di comportamento	Entro il mese di gennaio 2024 ai fini della relazione del RPC		Servizio Disciplina, Prerogative e Relazioni Sindacali	Report annuale al RPC
			1	Aggiornamento del piano di rotazione dei dirigenti in attuazione del paragrafo 6.2 delle linee guida approvate con deliberazione di Giunta comunale n. 445/2022	Entro il 31 dicembre 2023		Area Direzione Generale - Servizio Sviluppo Organizzativo	Aggiornamento del piano di rotazione dei dirigenti
			2	Aggiornamento dei piani di rotazione del personale titolare di incarico di elevata qualificazione in attuazione del paragrafo 6.2 delle linee guida approvate con deliberazione di Giunta comunale n. 445/2022	Entro 30 giorni dal conferimento dei nuovi incarichi di elevata qualificazione		Aree e Direzioni di municipalità	Report annuale al RPC

CODICE	MISURA	AZIONE	FASE	DESCRIZIONE	DA	A	UFFICIO RESPONSABILE	PRODOTTO/INDICATORE
MG2	Rotazione ordinaria del personale	Rotazione ordinaria del personale in attuazione delle linee guida approvate con deliberazione di Giunta comunale n. 445/2022	3	Aggiornamento dei piani di rotazione degli incarichi da conferire al personale assegnato in attuazione del paragrafo 6.2 delle linee guida approvate con deliberazione di Giunta comunale n. 445/2022 (incarico di responsabile del procedimento ex art 5 legge 241/1990 ed altri incarichi di cui al paragrafo 2 delle linee guida approvate con deliberazione di Giunta comunale n. 445/2022)	Entro 30 giorni dal conferimento dei nuovi incarichi		Tutti i servizi e le altre articolazioni strutturali affidate alla responsabilità di un dirigente	Report Annuale al RPC
			4	Rispetto del principio di rotazione nel conferimento degli incarichi di cui al paragrafo 2 delle linee guida approvate con deliberazione di Giunta comunale n. 445/2022 (a titolo esemplificativo: incarico di responsabile del procedimento, incarico di responsabile unico del progetto ex art 15 d. lgs. 36/2023, incarico di direttore dei lavori)	All'atto del conferimento dell'incarico		Tutti i servizi e le altre articolazioni strutturali affidate alla responsabilità di un dirigente	Report Annuale al RPC
			5	Applicazione del principio di rotazione secondo i criteri definiti dal paragrafo 5 (Polizia locale) delle linee guida approvate con deliberazione di Giunta comunale n. 445/2022	Secondo la tempistica prevista dal paragrafo 5 delle linee guida approvate con deliberazione di Giunta comunale n. 445/2022		Servizio Polizia Locale	Report Annuale al RPC
			6	Applicazione del principio di rotazione secondo i criteri definiti dal paragrafo 4 (Municipalità) delle linee guida approvate con deliberazione di Giunta comunale n. 445/2022 i	Secondo la tempistica prevista dal paragrafo 4 delle linee guida approvate con deliberazione di Giunta comunale n. 445/2022		Direzioni di Municipalità	Report Annuale al RPC
		Monitoraggio sull'attuazione	1	Comunicazione al Direttore Generale e al dirigente dell'avvio di procedimento penale o disciplinare per fatti di natura corruttiva e riferimento alla specifica direttiva sull'applicazione della rotazione straordinaria.	Tempestivo		Servizio Disciplina, Prerogative e Relazioni Sindacali	Comunicazione del/i nominativo/i e del procedimento penale al Direttore Generale e/o al dirigente

CODICE	MISURA	AZIONE	FASE	DESCRIZIONE	DA	A	UFFICIO RESPONSABILE	PRODOTTO/INDICATORE
MG2bis	Rotazione straordinaria del personale	Attuazione della misura della rotazione straordinaria del personale nei casi previsti dall'articolo 16, comma 1, lettera l- quater) del d.lgs. 165/2001	2	Monitoraggio sull'applicazione della direttiva n. 515195 del 29.7.2020 relativa alla rotazione straordinaria: trasmissione semestrale al RPC dell'elenco dei dipendenti a cui è stata applicata la misura della rotazione straordinaria (con indicazione di ufficio, qualifica, mansione, dati anagrafici, breve descrizione del fatto, tipologia di reato, sanzione, ecc.) per i quali l'Ente abbia avuto notizia formale di avvio del procedimento penale o disciplinare per fatti di natura corruttiva, con aggiornamento dello stato dello stesso in relazione a procedimenti avviati negli anni precedenti.	Entro luglio 2023 ed entro gennaio 2024		Servizio Disciplina, Prerogative e Relazioni Sindacali	Report semestrale al RPC
			1	Aggiornamento della direttiva esplicativa sulle modalità operative dell'attuazione della misura	entro il 31 luglio 2023		Servizio Anticorruzione e Trasparenza	Direttiva aggiornata
			2	Acquisizione, all'atto del conferimento degli incarichi, da parte della Area Direzione Generale, dell'Area Gabinetto del Sindaco e dell'Area Consiglio Comunale, delle dichiarazioni di insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 39/2013	tempestivo		Area Direzione Generale, Area Gabinetto del Sindaco, Area Consiglio Comunale per le nomine di rispettiva competenza	Pubblicazione e aggiornamento nella sezione "Amministrazione Trasparente" delle banche dati

CODICE	MISURA	AZIONE	FASE	DESCRIZIONE	DA	A	UFFICIO RESPONSABILE	PRODOTTO/INDICATORE
MG3	Inconferibilità e Incompatibilità degli incarichi dirigenziali e presso enti privati in controllo pubblico ai sensi del decreto legislativo 39/2013	Monitoraggio sull'attuazione della misura secondo i criteri e le modalità stabilite dalla deliberazione di Giunta Comunale n. 421/2015 e dalla direttiva del RPC.	3	Acquisizione annuale da parte di tutti gli incaricati delle dichiarazioni di insussistenza delle cause di incompatibilità.	annuale		Area Direzione Generale, Area Gabinetto del Sindaco, Area Consiglio Comunale per le nomine di rispettiva competenza	Report Annuale al RPC
			4	Verifica della veridicità delle dichiarazioni rese assumendo le determinazioni conseguenti attraverso la richiesta del casellario giudiziale dei certificati che attestano o meno l'esistenza di condanne passate in giudicato e dei carichi pendenti, da aggiornare con cadenza semestrale	Entro 10 giorni dal conferimento di ciascun incarico		Servizio Sviluppo Organizzativo , Area Gabinetto del Sindaco, Area Consiglio Comunale per le nomine di rispettiva competenza	Report annuale al RPC Secondo i criteri stabiliti con direttiva del RPC (elenchi incarichi e relazioni su completezza e aderenza delle dichiarazioni e rispetto dei termini di presentazione)
			5	All'atto del conferimento dell'incarico: Verifica della veridicità delle dichiarazioni rese sull'inconferibilità nella misura percentuale del 50%, secondo le modalità stabilite dalla direttiva del RPC, assumendo le determinazioni conseguenti	Ogni trimestre		Servizio Sviluppo Organizzativo , Area Gabinetto del Sindaco, Area Consiglio Comunale per le nomine di rispettiva competenza	
			5	Annualmente, verifica della veridicità delle dichiarazioni rese sull'incompatibilità nella misura percentuale del 15%, secondo le modalità stabilite dalla direttiva del RPC, assumendo le determinazioni conseguenti	Annuale		Servizio Sviluppo Organizzativo , Area Gabinetto del Sindaco, Area Consiglio Comunale per le nomine di rispettiva competenza	

CODICE	MISURA	AZIONE	FASE	DESCRIZIONE	DA	A	UFFICIO RESPONSABILE	PRODOTTO/INDICATORE
MG4	Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse (anche potenziale)	Monitoraggio sull'attuazione della normativa in tema di conflitto di interesse	1	Attività di sensibilizzazione del personale al rispetto di quanto previsto in materia di conflitto di interesse dalla legge n. 241/1990 e dal codice di comportamento attraverso incontri info/formativi	Annuale		Area Risorse Umane d'intesa con il RPC	Report Annuale al RPC
			2	Predisposizione di appositi moduli per agevolare la presentazione tempestiva di dichiarazione di conflitto di interessi;	Settembre 2023		Area Risorse Umane	Pubblicazione sulla intranet della modulistica
			3	Acquisizione e verifica delle dichiarazioni di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi rese da parte dei dipendenti al momento dell'assegnazione all'ufficio o della nomina di RUP/DEC/DL/Collaudatori/Direttori Operativi/Supporto al RUP/Commissione di gara	Al momento dell'assegnazione /Nomina		Responsabili di Area/Dirigenti dei Servizi	Report Annuale al RPC
			4	Con specifico riferimento agli interventi finanziati dal PNRR, applicazione della Circolare n.1 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Unità di Missione PNRR: -Previsione, nei bandi/avvisi emanati per la selezione dei soggetti esecutori delle attività, dell'obbligo di rilascio di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e di certificazione di assenza di conflitto di interesse; -Acquisizione, per ciascuna procedura di gara, dell'autodichiarazione di assenza di conflitto di interesse a carico di coloro che svolgono incarichi specifici nella procedura di gara (Responsabile unico del procedimento, membri delle Commissione di gara, ecc.) ed a carico dei partecipanti ai bandi di gara	tempestivo con riferimento a ciascuna procedura gara		Tutti i Servizi che gestiscono fondi PNRR e fondi strutturali	Report Annuale al RPC

CODICE	MISURA	AZIONE	FASE	DESCRIZIONE	DA	A	UFFICIO RESPONSABILE	PRODOTTO/INDICATORE
			5	Report semestrale del Servizio Ispettivo attestante l'inserimento, negli atti controllati, della clausola sul conflitto di interesse, anche potenziale	Semestrale entro il mese di gennaio e luglio di ogni anno		Servizio Ispettivo	Report semestrale al RPC
MG5	Disciplina delle autorizzazioni al personale per lo svolgimento di incarichi extra istituzionali	Monitoraggio sull'attuazione del regolamento approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 930 del 30 dicembre 2015 e modificato con deliberazione di Giunta comunale n. 568 del 21/12/2021	1	Diffusione mediante incontri info/formativi della disciplina relativa agli incarichi extra istituzionali anche alla luce delle modifiche apportate al relativo Regolamento con D.G.C. n. 568 del 21/12/2021, dando priorità ai neo assunti	Settembre 2023	Dicembre 2023	Servizio Programmazione e Amministrazione Giuridica Risorse Umane	n. seminari e n. dipendenti partecipanti
			2	verifiche a campione	Cadenza biennale		Servizio Ispettivo	Report annuale al RPC degli esiti dell'attività di controllo
MG6	Disciplina per lo svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro, cd. <i>Pantouflage</i>	Monitoraggio sull'attuazione dell'art. 53 comma 16 ter del d.lgs. 165/2001	1	Verifica da parte dei dirigenti delle dichiarazioni rese nell'ambito delle procedure di affidamento e nei contratti.	tempestivo		Aree/Servizi	Report annuale al RPC
			2	Sottoscrizione da parte dei dipendenti cessati dal servizio dell'attestazione prevista dalla direttiva del RPC.	Continuo		Servizio Amministrazione Economica Risorse Umane	Report annuale al RPC con indicazione del numero di cessati e il numero delle attestazioni sottoscritte
			3	Monitoraggio sull'inserimento nei contratti individuali di lavoro riferiti a dipendenti, della clausola che prevede il divieto di "Pantouflage"	Continuo		Servizio Programmazione e Amministrazione giuridica Risorse Umane	Report annuale al RPC

CODICE	MISURA	AZIONE	FASE	DESCRIZIONE	DA	A	UFFICIO RESPONSABILE	PRODOTTO/INDICATORE
			4	Monitoraggio sull'inserimento negli atti e sulla sottoscrizione nei contratti della clausola che prevede il divieto di "Pantouflage".	Continuo		Servizio Ispettivo	Report annuale al RPC
MG7_a	Applicazione dell'articolo 35 bis del d.lgs. 165/2001 relativo alla formazione di commissioni in caso di condanna per delitti contro la p.a.	Acquisizione e verifica delle dichiarazioni relative agli obblighi in materia di formazione di commissioni ai sensi della deliberazione di Giunta Comunale n. 745/2016 e n. 577 del 26.10.2017	1	Acquisizione dai dipendenti e/o dai soggetti esterni individuati quali componenti o segretari delle commissioni, di una dichiarazione, ai sensi degli articoli 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, con la quale gli stessi attestano di non essere "stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per alcuno dei reati previsti nel Capo I del Titolo II del Libro Secondo del codice penale"	tempestivo		Aree/Servizi	Ricezione delle dichiarazioni
			2	Verifica a campione della veridicità delle dichiarazioni rese	trimestrale		Aree/Servizi	Richiesta al casellario giudiziale
			3	Adeguamento del disciplinare di cui alla d.G.C. 745/2016 alle evoluzioni normative (l'aggiornamento è eventuale)	Entro 31 dicembre 2023		Area Centro Unico Acquisti e Gare	Deliberazione di Giunta Comunale (eventuale)
			4	Monitoraggio del rispetto degli obblighi di verifica delle dichiarazioni e di rotazione degli incarichi	entro il mese di novembre/dicembre in funzione della pubblicazione dello schema di relazione annuale del RPC ai sensi dell'art. 1, comma 14, della legge 190/2012		Aree/Servizi	Relazione al RPC, con la quale sono comunicati il numero di componenti/segretari di commissione nominati e in quale ambito, il numero di dichiarazioni acquisite, il numero di dichiarazioni verificate, il rispetto del principio della rotazione e le azioni conseguenti

CODICE	MISURA	AZIONE	FASE	DESCRIZIONE	DA	A	UFFICIO RESPONSABILE	PRODOTTO/INDICATORE
MG7 _b	Applicazione dell'articolo 35 bis del d.lgs. 165/2001 relativo alla formazione di commissioni in caso di condanna per delitti contro la p.a	Acquisizione e verifica delle dichiarazioni relative agli obblighi in materia di assegnazioni agli uffici	1	Acquisizione da parte del dirigente che provvede all'assegnazione (a seconda dei casi: dirigente dell'Area Amministrazione Giuridica Risorse Umane o dirigente apicale) di una dichiarazione resa dal dipendente, ai sensi degli articoli 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, con la quale lo stesso dipendente attesta di non essere “ <i>stat condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per alcuno dei reati previsti nel Capo I del Titolo II del Libro Secondo del codice penale</i> ” .	tempestivo		Servizio Programmazione e Amministrazione Giuridica Risorse Umane	Ricezione delle dichiarazioni
			2	Verifica a campione della veridicità delle dichiarazioni rese assumendo le determinazioni conseguenti	trimestrale		Servizio Programmazione e Amministrazione giuridica Risorse Umane	Richiesta al casellario giudiziale
			3	Richiesta al casellario giudiziale dei certificati che attestano l'esistenza o meno di condanne passate in giudicato e dei carichi pendenti dei dipendenti incardinati in uffici nei quali si sono verificati eventi corruttivi (eventuale)	tempestivo		Ufficio interessato dall'evento corruttivo e individuato dal RPC	Richiesta al casellario giudiziale
			4	Monitoraggio del rispetto degli obblighi	entro il 31 dicembre 2023		Servizio Programmazione e Amministrazione giuridica Risorse Umane	Relazione al RPC, con la quale sono comunicati il numero di dipendenti e gli ambiti interessati, il numero di dichiarazioni acquisite, il numero di dichiarazioni verificate e le eventuali azioni conseguenti
MG8	Tutela del dipendente che segnala illeciti ai sensi dell'articolo 54 bis del d.lgs. 165/2001, c.d.	Monitoraggio delle segnalazioni	1	Gestione delle segnalazioni attraverso l'applicativo Internal whistleblowing system (IWS)	continuo		U.O. di staff del SG	Monitoraggio continuo della casella di posta elettronica e raccolta delle segnalazioni
			2	Valutazione e trattamento delle segnalazioni	tempestivo		Segreteria Generale con la sua U.O. di staff e con il supporto della commissione	Trattamento delle segnalazioni

CODICE	MISURA	AZIONE	FASE	DESCRIZIONE	DA	A	UFFICIO RESPONSABILE	PRODOTTO/INDICATORE
	whistleblower.		3	Aggiornamento delle modalità e procedure per la gestione delle segnalazioni di illeciti e disposizioni per la tutela del segnalante (deliberazione n. 420/2015) in linea con il D.Lgs 24/2023 e a seguito dell'approvazione delle nuove linee Guida dell'Anac.	Dicembre 2023		Servizio Anticorruzione e Trasparenza	Proposta di delibera di aggiornamento
MG9	Formazione del personale in materia di prevenzione della corruzione e sui temi della trasparenza e dell'etica	Realizzazione del Programma formativo per le attività individuate dal Piano	1	Supporto al RPC per la definizione delle attività formative, secondo gli indirizzi della D.C.C. n. 22/2023, e individuazione dei relativi destinatari fermo restando quelle in materia di codice di comportamento, di incarichi extraistituzionali e di anticiclaggio (misure MG1, MG5 ed MS01)	Agosto 2023		Servizio Programmazione e Amministrazione giuridica Risorse Umane/Servizio Anticorruzione e Trasparenza	Definizione del piano delle attività formative
			2	Attuazione piano delle attività formative e rilevazione della qualità del corso come percepita dai partecipanti	Settembre 2023	Dicembre 2023	Servizio Programmazione e Amministrazione giuridica Risorse Umane	Report annuale al RPC sulle attività realizzate
MG10	Patto di integrità e Protocollo di legalità	Monitoraggio sull'inserimento e applicazione del Patto di Integrità	1	Inserimento del Protocollo di legalità e del Patto di integrità nei bandi e negli schemi di contratto	continuo		Aree/Servizi	Bandi e Schemi di contratto
			2	Aggiornamento dello schema di Patto di Integrità	Dicembre 2023		Area Centro Unico Acquisti e Gare / Servizio Anticorruzione e Trasparenza	Proposta di Patto di Integrità
			3	Monitoraggio su eventuali azioni di tutela previste nel protocollo di legalità e patto di integrità inseriti nei contratti stipulati	Dicembre 2023		Aree/Servizi	Relazione ex articolo 1, comma 14 della legge 190/2012
			1	Gestione delle segnalazioni	tempestivo		Servizio Anticorruzione e Trasparenza	Monitoraggio continuo della casella di posta elettronica "responsabile.anticorruzione@comune.napoli.it" e raccolta delle segnalazioni

CODICE	MISURA	AZIONE	FASE	DESCRIZIONE	DA	A	UFFICIO RESPONSABILE	PRODOTTO/INDICATORE
MG11	Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile	Gestione delle segnalazioni dall'esterno e attività di sensibilizzazione	2	Valutazione e trattamento delle segnalazioni	tempestivo		RPC avvalendosi, ove necessario, del supporto della commissione prevista dalla deliberazione 420/2015	Esiti dell'istruttoria ed eventuali riscontri
			3	Attività di sensibilizzazione e informazione	Continua		Servizio Anticorruzione e Trasparenza	Aggiornamento continuo delle sezioni dedicate all'anticorruzione sul sito e sulla intranet istituzionali
MG12	Monitoraggio dei tempi procedurali	Report sul monitoraggio del rispetto dei tempi del procedimento e pubblicazione delle tabelle di riepilogo	1	Trasmissione al Servizio Anticorruzione e Trasparenza degli esiti dei controlli interni sullo specifico applicativo (modello leg 10) e pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente"	Semestrale entro il mese di gennaio e luglio di ogni anno		Servizio Programmazione e Valutazione	Report al al Servizio Anticorruzione e Trasparenza e comunicazione al RT entro 30 giorni dal termine della rilevazione conclusiva per l'anno
			2	Verifiche su anomalie nei tempi procedurali - eventuale	Eventuale su attivazione del Servizio Anticorruzione e Trasparenza		Servizio Ispettivo	Report al Servizio Anticorruzione e Trasparenza sugli esiti delle verifiche

CATEGORIA MISURA	CODICE	MISURA	AZIONE	FASE	DESCRIZIONE	DA	A	UFFICIO RESPONSABILE	PRODOTTO/INDICATORE
MC - Misura di controllo	MS01	Gestione delle segnalazioni su operazione di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo ai sensi del decreto del Ministero dell'Interno del 25 Settembre 2015	Gestione delle segnalazioni alla UIF (Unità di informazione finanziaria) e applicazione della specifica direttiva n. 965925 del 7.11.2018	1	Attività di sensibilizzazione del personale mediante la capillare diffusione della direttiva n. 965925 del 2018 a tutti i dipendenti ed eventuali incontri informativi	Entro settembre 2023		Tutti i Servizi dell'Ente	Report annuale al RPC da parte del Responsabile di Area
				2	Gestione delle segnalazioni su operazioni di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo ai sensi del decreto del Ministro dell'Interno del 25 settembre 2015	tempestivo		Segretario Generale, Gestore delle segnalazioni, d'intesa con il referenti antiriciclaggio e il Segnalante	Banca dati delle segnalazioni inviate alla UIF
				3	Verifiche semestrali a campione nell'ambito del procedimento "Formazione e aggiornamento nuovi elenchi degli operatori economici (...)" attraverso l'estrazione casuale di un campione pari al 5% del totale di riferimento nel periodo interessato - rif. Direttiva n. 965925 del 7.11.2018 § 1.4 e Disposizione Dirigenziale n. 2 del 12/06/2019 del Responsabile Area Cuag Verifiche a campione	entro il 10 luglio 2023 per il primo semestre ed entro 10 gennaio 2024 per il secondo semestre		Servizi dell'Area Sviluppo Economico e Turismo e Area Centro Unico Acquisti e Gare	Report annuale al Servizio Anticorruzione e Trasparenza secondo le indicazioni della specifica Direttiva
				4	Aggiornamento della Direttiva con particolare riferimento ai procedimenti da sottoporre a controllo a campione, al fine di rafforzare le misure di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo di cui all'art. 10 del d.lgs. n. 231/2007 (cd. decreto antiriciclaggio) e quelle di prevenzione del rischio corruttivo e di infiltrazione mafiosa negli appalti eterofinanziati con finanziamenti statali ed europei, con particolare riferimento agli interventi finanziati con le risorse del PNRR	Dicembre 2023		Servizio Anticorruzione e Trasparenza	Direttiva aggiornata
MC - Misura di controllo	MS02	Monitoraggio delle modalità di scelta del contraente	Report al RPC sul numero di determinazioni a contrarre e sulla spesa complessiva con distinzione in base alle modalità di acquisto per Macrostruttura e per Servizio/Area ed elaborazione del calcolo percentuale per numero e valore in relazione a ciascuna modalità di acquisto monitorata, evidenziando la frequenza di ricorso alle procedure non aperte nelle diverse tipologie	1	Trasmissione al RPC e al Servizio Ispettivo degli esiti dei controlli interni	Semestrale entro il mese di gennaio e luglio di ogni anno		Servizio Programmazione e Valutazione	Relazione sintesi al RPC entro entro 30 giorni al termine della rilevazione conclusiva per l'anno
				2	Verifica, con riferimento al Servizio per il quale è stato registrato il maggior numero di affidamenti diretti (sulla base degli esiti dei controlli interni per l'anno precedente), del rispetto del principio di rotazione e non discriminazione negli affidamenti.	Dicembre 2023		Servizio Ispettivo	Report annuale al Servizio Anticorruzione e Trasparenza
MC - Misura di controllo	MS05	Monitoraggio aree di rischio	Attività ispettiva	1	Applicazione del Regolamento dell'attività ispettiva ai fini delle verifiche disposte per l'accertamento delle ipotesi previste dal Regolamento, da apposite direttive e per il rispetto delle misure previste dal PTPCT.	Secondo le previsioni del piano, del regolamento e di apposite direttive		Servizio Ispettivo	Esiti dei controlli trasmessi al Segretario Generale/RPC
MC - Misura di controllo	MS06	Accertamento della sussistenza di eventuali responsabilità dirigenziali in relazione ai dd.f.b.	Attività di verifica sui dd.f.b. dell'Ente	1	Verifiche sulla responsabilità per debiti fuori bilancio, di cui all'art. 194 comma 1 lettere a), d) ed e) del D.Lgs. 267/2000, di importo superiore ad € 100.000,00 sorteggiati a campione attraverso una procedura informatizzata di estrazione casuale, con percentuale stabilita dal Segretario Generale non inferiore al 5% o, in alternativa, per aree tematiche che manifestino particolare criticità, su indicazione del Segretario Generale	Gennaio 2023	Dicembre 2023	Servizio Ispettivo	Report annuale al RPC

CATEGORIA MISURA	CODICE	MISURA	AZIONE	FASE	DESCRIZIONE	DA	A	UFFICIO RESPONSABILE	PRODOTTO/INDICATORE
MT - Misura di trasparenza	MS07	avvisi volontari per la trasparenza preventiva	Pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente di report semestrali con la rendicontazione delle procedure nel seguito elencate e le relative motivazioni: 1) contratti prorogati (d. lgs. 50/2016-art. 106, comma 11 se vigente e/o ai sensi dell'art. 120 comma11 del D.lgs. 36/2023; 2) contratti relativi alle procedure di somma urgenza (d. lgs. 50/2016-art. 163 se vigente e/o ai sensi dell'art. 140 del D.Lgs. 36/2023); 3) contratti relativi a procedure negoziate senza pubblicazione del bando espletate per ragioni di estrema urgenza (d. lgs. 50/2016-art. 63, comma 2, lett. C. se vigente e/o art. 76 c. 2 lett. C del D.Lgs 36/2023)	1	Circolare informativa in ordine all'utilizzo delle procedure in questione, in forza di quanto disposto dal legislatore con il nuovo codice degli appalti (Dlgs. 50/2016)	Luglio 2023		Area Centro Unico Acquisti e Gare	Nota informativa alle macrostrutture dell'Ente.
				2	Raccolta dati/informazioni da tutte le strutture dell'Ente e pubblicazione sul sito istituzionale	primo semestre entro luglio 2023 / secondo semestre entro gennaio 2024		Area Centro Unico Acquisti e Gare con il coinvolgimento di tutte le strutture apicali dell'Ente	Richiesta pubblicazione sul sito istituzionale del report semestrale e invio relazione di sintesi al RPC
MS - Misura di semplificazione	MS08	Sistema informatico per lo svolgimento delle gare telematiche	Monitoraggio dell'utilizzo da parte di tutti i Servizi dell'Ente della piattaforma telematica Appalti & Contratti in corso di adeguamento al Nuovo Codice degli Appalti (d.lgs. 36/2023)	1	Aggiornamento della piattaforma telematica Appalti e Contratti alle novità legislative e alle procedure standardizzate dell'Ente per la gestione delle gare d'appalto.	continuo		Area Centro Unico Acquisti e Gare	Report Annuale al Servizio Anticorruzione e Trasparenza sulle azioni attivate ai fini dell'ottimizzazione del software mediante la risoluzione delle criticità ed adeguamento alle innovazioni normative compreso i dati relativi all'utilizzo della piattaforma da parte di tutti i Rup dell'Ente.
				2	Utilizzo da parte di tutti i Rup dell'Ente per la richiesta di smart CIG e/o CIG ordinari, anche in caso di ricorso a MEPA o CONSIP, della piattaforma telematica "Appalti e Contratti".	continuo e a partire dal 01/07/2023		Aree/Direzioni di Municipalità/Servizi	Report semestrale (a partire da dicembre 2023) al Servizio Anticorruzione e Trasparenza e p.c. al Responsabile Area Cuag in ordine all'utilizzo della piattaforma Appalti & Contratti dell'Ente con indicazione dei motivi di eventuali deroghe
MS - Misura di semplificazione	MS09	Elenchi telematici di operatori economici fornitori del Comune di Napoli	Costituzione e tenuta di elenchi, mediante l'utilizzo del nuovo sistema informatico, di operatori economici idonei per l'affidamento dei contratti sotto soglia ex articolo 36 d. lgs. 50/2016 se vigente e alle procedure per la somma urgenza ex art. 163 d. lgs. 50/2016 se vigente e/o ai sensi dell'art. 50 d.lgs. 36/2023	1	Acquisizione e valutazione delle istanze di iscrizione e aggiornamento degli elenchi telematici.	continuo		Area Centro Unico Acquisti e Gare	Elenco aggiornato
				2	Attività di sensibilizzazione, rivolta a tutti i Servizi dell'Ente, all'utilizzo degli Elenchi per gli affidamenti ai sensi dell'art. 50 del d.lgs 36/2023	entro il 31 dicembre 2023		Area Centro Unico Acquisti e Gare	Nota informativa alle macrostrutture dell'Ente.
				3	Utilizzo esclusivo degli elenchi degli operatori economici presenti in piattaforma da parte di tutti i Servizi interessati dell'Ente per le seguenti procedure:1) Affidamenti diretti tramite piattaforma telematica "Appalti e Contratti" o ODA tramite Mepa (i cui dati salienti dovranno essere inseriti in piattaforma dal Servizio proponente) a 2) RDO (su invito) sul MEPA (i cui dati salienti dovranno essere inseriti in piattaforma dal Servizio proponente) 3) RDO aperta sul Mepa (i cui dati salienti dovranno essere inseriti in piattaforma dal Servizio proponente), affinché sia rispettato il principio di rotazione ex art 49 dig. 36/2023	entro il 31 dicembre 2023		Aree/Direzioni di Municipalità/Servizi	Report semestrale al Servizio Anticorruzione e Trasparenza e p.c. al Responsabile Area Cuag in ordine all'utilizzo della piattaforma Appalti & Contratti dell'Ente con indicazione degli affidamenti effettuati.

CATEGORIA MISURA	CODICE	MISURA	AZIONE	FASE	DESCRIZIONE	DA	A	UFFICIO RESPONSABILE	PRODOTTO/INDICATORE
MS - Misura di semplificazione	MS10	programmazione degli acquisti di beni e servizi	Aggiornamento continuo della procedura informatica per la predisposizione di un atto con cui si stabilisce il fabbisogno complessivo, per tipologia di acquisti (bene e servizi), con la relativa spesa da sostenere in ottemperanza all'obbligo di programmazione degli acquisti (ex art. 21 Dlgs 50/2016 se vigente e/o ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 36/2023).	1	Attività di controllo, se necessarie, dei dati inseriti dai diversi Servizi in ordine alla programmazione degli acquisti di beni e servizi relativa al programma già approvato. Eventuali note informative a seguito degli esiti dell'attività di controllo e/o in caso di necessità di aggiornamento del programma approvato manifestate dai Servizi dell'Ente- Stampa dell'Elaborato, nel caso di aggiornamento, da allegare ai documenti programmatici dell'Ente	Tempestivo (eventuale)		Area Centro Unico Acquisti e Gare	Stampa report programmazione biennale inserita in piattaforma e invio al Servizio Programmazione e Valutazione
				2	Attività di sensibilizzazione rivolta a tutti i Servizi dell'Ente per una più adeguata ed efficiente della programmazione della Spesa. Avvio dell'inserimento della procedura di programmazione degli acquisti, riferita al triennio successivo ex art. 37 del D.Lgs. 33/2023.	Agosto 2023		Area Centro Unico Acquisti e Gare con il coinvolgimento di tutte le strutture apicali dell'Ente	Nota informativa a tutte le aree/dipartimenti e avvio inserimento dati in piattaforma
				3	Avvio dell'inserimento della procedura di programmazione degli acquisti riferita al triennio successivo ex art 37 del Dlgs. 36/2023 e invio al Tavolo Tecnico dei Soggetti aggregatori dell'elenco interventi sopra milione di euro entro il 31 ottobre 2023.	Ott- 23	dic-23	Area Centro Unico Acquisti e Gare	Nota informativa a tutte le aree/dipartimenti; nota al Mef per interventi sopra il milione di euro e nota annuale di sintesi al RPC
MROT	MS11	Rotazione degli incarichi di collaudatore	Applicazione del disciplinare per la nomina di collaudatori di lavori pubblici interni all'amministrazione comunale (deliberazione di Giunta Comunale 849 del 30 dicembre 2016)	1	Aggiornamento e pubblicazione degli elenchi e degli incarichi di collaudo ai sensi ai sensi dell'articolo 102, comma 6, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50	tempestivo		Servizio Edilizia Scolastica e supporto alle strutture tecniche per lavori pubblici e espropri	Elenco collaudatori pubblicato
				2	Modalità di monitoraggio	Annuale - entro il mese di novembre/dicembre		Servizio Edilizia Scolastica e supporto alle strutture tecniche per lavori pubblici e espropri	Report Annuale al Servizio Anticorruzione e Trasparenza
MS - Misura di semplificazione	MS14	Selezione informatizzata delle comunità destinate ad accogliere i minori fuori famiglia, mediante uso del sistema implementato per tenere maggior conto di indicatori di qualità e appropriatezza nonché dell'obbligo di rotazione	Individuazione delle comunità destinate ad accogliere i minori fuori famiglia mediante il sistema informatizzato implementato	1	Utilizzo dell'applicativo per la selezione delle strutture idonee all'accoglienza dei minori, ivi compreso il sistema dei "deflettori" (decurtazione del punteggio di qualità ottenuto in fase di convenzionamento) sulla base delle attività di verifica dei parametri di qualità da parte del Gruppo per la qualità mediante visite in struttura e aggiornamento del data base	Continuo		Politiche per l'Infanzia e l'adolescenza e sostegno alla genitorialità	Report annuale al responsabile di area e al RPC descrittivo quantitativo ed attestante il rispetto del principio di rotazione e gli indicatori di qualità e appropriatezza
MC - Misura di	MS15	Controlli sulla veridicità delle autocertificazioni amministrative e tecniche rese ai fini	Attuazione delle linee guida approvate con disposizione del Direttore Welfare e Servizi Educativi n. 18 del 27/07/17 - Effettuazione dei controlli sulla veridicità delle autocertificazioni amministrative e tecniche rese ai	1	Monitoraggio e verifica delle autocertificazioni relative ai requisiti di tipo amministrativo	Continuo		Dirigenti dei Servizi Competenti per materia con il coordinamento e la supervisione del dirigente del Servizio Programmazione sociale ed emergenze sociali dell'Area Welfare	Report annuale al Responsabile di Area e al RPC

CATEGORIA MISURA	CODICE	MISURA	AZIONE	FASE	DESCRIZIONE	DA	A	UFFICIO RESPONSABILE	PRODOTTO/INDICATORE
controllo		dell'acquisizione dei titoli abilitativi ai sensi del R.R. 4/2014	fini dell'acquisizione dei titoli abilitativi per l'erogazione dei servizi alla persona residenziali, semiresidenziali, domiciliari e territoriali, ai sensi del R.R. 4/2014	2	Individuazione del campione delle autocertificazioni relative ai requisiti tecnici rese nel corso dell'esercizio precedente secondo i criteri fissati nelle linee guida di cui alla disposizione del Direttore DCWE n. 18/2017 entro il mese di gennaio ed effettuazione delle verifiche entro il mese di marzo	Gennaio 2023	Giugno 2023	Dirigenti dei Servizi Competenti per materia con il coordinamento e la supervisione del dirigente del Servizio Programmazione Sociale dell'Area Welfare	Report annuale sui requisiti tecnici al responsabile dell'area e al RPC sull'individuazione del campione entro gennaio e sugli esiti delle verifiche effettuate entro giugno
MT - Misura di trasparenza	MS16	Trasparenza e accessibilità agli archivi dell'Ente	Interventi per la fruibilità degli archivi dell'edilizia e dei contratti	1	Movimentazione delle pratiche di agibilità giacenti presso l'archivio di Piazza Giovanni XXIII verso la sede del Servizio Sportello Unico Edilizia in Piazza Dante, 79 al fine di inventariarle e consentirne l'accessibilità.	gennaio 2023	dicembre 2023	Servizio Sportello Unico Edilizia	Report al RPC (Foglio in formato excel delle pratiche rinvenute con indicazione degli elaborati allegati)
MS - Misura di semplificazione	MS18	Trasparenza e tracciabilità nelle procedure di assegnazione, volture e regolarizzazioni degli immobili del patrimonio comunale	Standardizzazione delle procedure nei procedimenti di assegnazione volture e regolarizzazioni degli immobili del patrimonio comunale	1	Modifica della disposizione sulla standardizzazione delle procedure alla luce della pubblicazione da parte della regione Campania della graduatoria definitiva degli aventi diritto all'assegnazione di alloggi ERP	entro 60 giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva		Servizio Politiche per la casa	Disposizione Dirigenziale
				2	Pubblicazione nell'area tematica "politiche per la casa" degli esiti delle procedure concluse di assegnazione, voltura e regolarizzazione ogni trimestre	trimestrale		Servizio Politiche per la casa	Richiesta Pubblicazione trimestrale elenco provvedimenti adottati e invio p.c. al RPC
MREG - Misura di regolamentazione	MS19	Trasparenza e tracciabilità delle procedure di sgombero di immobili comunali	Sgomberi di immobili comunali ad uso residenziale occupati abusivamente	1	Relazione annuale in ordine allo stato di attuazione delle procedure di sgombero di cui alle deliberazioni di G.C. n. 4/2019 e 391/2022 con l'indicazione delle criticità e con allegato l'elenco delle ordinanze emesse e l'elenco degli sgomberi effettuati	entro il 31 dicembre 2023		Servizio Politiche per la casa	Relazione al RPC, all'Assessore al Patrimonio e al Responsabile dell'Area Patrimonio ed elenchi in excel delle ordinanze emesse e degli sgomberi effettuati
				2	Pubblicazione annuale del numero degli sgomberi effettuati nell'apposita sezione dedicata agli sgomberi nell'area tematica "politiche per la casa"	entro il 31 dicembre 2023		Servizio Politiche per la casa	Pubblicazione nell'area tematica dell'elenco degli sgomberi effettuati
MT - Misura di trasparenza	MS20T	Trasparenza dei procedimenti amministrativi relativi ai servizi cimiteriali	Aggiornamento continuo della sezione dedicata ai servizi cimiteriali - Area tematica Urbanistica, Patrimonio e Politiche per la Casa Cimiteri cittadini	1	Aggiornamento continuo della specifica area tematica	tempestivo e comunque semestrale		Servizio Cimiteri Cittadini	Area tematica con la data dell'ultimo aggiornamento e Report semestrale al RPC
				2	Monitoraggio annuale entro il mese di dicembre.	continuo ed entro il mese di novembre		Servizio Cimiteri Cittadini	Report al RPC sulla verifica della frequenza dell'aggiornamento dell'Area tematica
MC – Misura di controllo	MS21	Trasparenza e tracciabilità nelle procedure di assegnazione dei loculi/tumuli comunali	Aggiornamento continuo della sezione dedicata ai servizi cimiteriali - Area tematica Urbanistica, Patrimonio e Politiche per la Casa Cimiteri cittadini	1	Costituzione elenco richiedenti manufatto	trimestrale		Servizio Cimiteri Cittadini	Report al RPC (Database)
				2	Predisposizione delle assegnazioni dei loculi/tumuli comunali nel rispetto della specifica normativa	giornaliera		Servizio Cimiteri Cittadini	Report al RPC sul rispetto dell'ordine di assegnazione previsto dal database
				3	Trasmissione semestrale del report delle assegnazioni al Servizio Anticorruzione e Trasparenza della Segreteria Generale	semestrale (giugno- dicembre)		Servizio Cimiteri Cittadini	Report semestrale sugli esiti dei controlli al RPC - primo semestre, entro il 10 luglio 2022 e secondo semestre, entro il 10 gennaio 2023
MC – Misura di controllo	MS21 bis	Trasparenza e tracciabilità nelle procedure di assegnazione dei loculi/tumuli comunali gestiti dai concessionari	Controllo delle assegnazioni dei manufatti cimiteriali	1	importazione delle assegnazioni dei loculi/tumuli dal database del concessionario al database cimiteriale comunale	mensile		Servizio Cimiteri Cittadini	Report al RPC (data base)
				2	Verifica del rispetto della specifica normativa vigente e del bando di assegnazione	semestrale		Servizio Cimiteri Cittadini	Report al RPC sui controlli effettuati nel semestre

CATEGORIA MISURA	CODICE	MISURA	AZIONE	FASE	DESCRIZIONE	DA	A	UFFICIO RESPONSABILE	PRODOTTO/INDICATORE
		degli ampliamenti cimiteriali		3	Trasmissione semestrale del report delle assegnazioni al Servizio Anticorruzione e Trasparenza della Segreteria Generale	semestrale		Servizio Cimiteri Cittadini	Report sugli esiti dei controlli al RPC
MT - Misura di Trasparenza	MS22	Trasparenza nelle procedure di assegnazione di immobili ad uso non abitativo con canone ridotto	Applicazione di criteri predeterminati per la riduzione del canone ai sensi del Regolamento comunale approvato con D.C.C. n. 6/2013 e D.G.C. n. 347/2017	1	Concessione immobili di proprietà comunale a condizioni non di mercato.	31/12		Servizio Regularità amministrativa, contratti e concessioni	Pubblicazione annuale dell'elenco degli immobili concessi a canone agevolato in un'area tematica dedicata creata appositamente nel sito web del Comune
				2	Applicazione della normativa e dei Regolamenti Comunali vigenti nell'ambito delle procedure di assegnazione di immobili ad uso non abitativo con canone ridotto	continuo		Servizio Politiche per la casa	Report al RPC annuale delle disposizioni adottate in tema di assegnazione di immobili ad uso non abitativo con canone ridotto, attestante il rispetto della normativa di settore nelle procedure di assegnazione
MC - Misura di controllo	MS23	Controllo sulla società partecipata che gestisce il patrimonio immobiliare dell'Ente	Controllo analogo sull'azione della società che gestisce il patrimonio immobiliare	1	Applicazione della normativa di settore e regolamentare vigente in materia di alienazioni immobiliari	continuo		Servizio Valorizzazione e alienazione	Report annuale al RPC , Capo di Gabinetto, Assessore al Bilancio, Ragioniere Generale, e alla Napoli Servizi dei controlli effettuati con eventuali indicazioni per il miglioramento dei processi
				2	Individuazione degli immobili alienati con distinzione tra patrimonio disponibile ed ERP, uso abitativo ed immobili ad uso diverso dall'abitativo	entro il 10 gennaio 2023		Servizio Valorizzazione e alienazione	Report annuale al RPC , Capo di Gabinetto, Assessore al Bilancio, Ragioniere Generale, degli immobili alienati - Distinzione tra patrimonio disponibile e di Edilizia Residenziale Pubblica, uso abitativo e ad uso diverso dall'abitativo
MC - Misura di controllo	MS24	Controllo sulla società partecipata che gestisce il patrimonio immobiliare dell'Ente	Controllo sulla Napoli Servizi, società in house providing, relativamente agli interventi di manutenzione degli immobili a reddito di competenza dell'Area Patrimonio	1	Rendicontazione periodica da parte del gestore del Patrimonio degli interventi eseguiti	semestrale		Servizio Tecnico del Patrimonio	Trasmissione al RPC entro il 15.01 di un report degli interventi eseguiti con indicazione della spesa sostenuta
				2	Controllo a campione, nella misura percentuale del 5% con un numero minimo di 5 controlli a semestre, sugli interventi eseguiti dal Gestore afferenti al patrimonio immobiliare a reddito (verifica completezza della documentazione tecnico-amministrativa a corredo degli interventi manutentivi eseguiti)	semestrale		Servizio Tecnico Patrimonio	
				3	Liquidazione periodica della spesa (con acconto mensile e conguaglio semestrale) da parte del Servizio Tecnico Patrimonio a seguito dell'attività di controllo effettuata sugli interventi eseguiti dal Gestore	semestrale		Servizio Tecnico Patrimonio	
MS - Misura di semplificazione	MS25	Semplificazione e tracciabilità di procedimenti	Gestione telematica delle pratiche SUAP tramite il portale "Impresa in un giorno"	1	Dotazione, per gli uffici comunali che non istruiscono direttamente pratiche telematiche SUAP ma sono comunque coinvolti nell'istruttoria (es. richiesta pareri, verifiche,...), dell'applicativo di Back Office "impresainungiorno" denominato "Scrivania Enti Terzi", in modo da integrare anche tali Uffici nella piattaforma camerale	Fino al 31 dicembre 2023		Servizio SUAP	Report annuale al RPC
				2	Aggiornamento del catalogo dei procedimenti SUAP all'interno dell'applicativo SUAP camerale	Fino al 31 dicembre 2023		Servizio SUAP	Report annuale al RPC

CATEGORIA MISURA	CODICE	MISURA	AZIONE	FASE	DESCRIZIONE	DA	A	UFFICIO RESPONSABILE	PRODOTTO/INDICATORE
MT - Misura di trasparenza	MS26T	Trasparenza dei procedimenti amministrativi e dei Provvedimenti Autorizzatori e Concessori	Aggiornamento continuo della sezione dedicata ai mercati comunali di Napoli - Area tematica Commercio e artigianato	1	Monitoraggio e Aggiornamento continuo della specifica area tematica	tempestivo		Area Sviluppo economico e Turismo	Area tematica con la data dell'ultimo aggiornamento
MS - Misura di semplificazione	MS27	Trasparenza nelle procedure di assegnazione di immobili ad uso non abitativo	Standardizzazione delle procedure di assegnazione e di subentro nelle assegnazioni (immobili ad uso non abitativo)	1	Aggiornamento dell'area tematica dedicata nel sito web del Comune al cui interno pubblicare la normativa di riferimento e la modulistica	continuo		Servizio Politiche per la Casa	Pubblicazione normativa di riferimento, modulistica per la presentazione delle istanze di subentro ed elenco immobili ad uso diverso dall'abitativo disponibili alla valorizzazione, in un'area tematica dedicata creata appositamente nel sito web del Comune
				2	Individuazione degli immobili liberi ad uso diverso da assegnare attraverso procedure ad evidenza pubblica, da sottoporre alle verifiche tecnico-amministrativo-contabile	continuo		Servizio Politiche per la Casa	Pubblicazione degli avvisi pubblici per l'assegnazione di immobili ad uso diverso, per i quali è stata verificata la sussistenza dei requisiti tecnico-amministrativi necessari all'avvio di procedure di assegnazione.
				3	Procedure di assegnazione e subentro nell'assegnazione di immobili ad uso non abitativo in conformità alla normativa e ai Regolamenti Comunali vigenti	continuo		Servizio Politiche per la Casa	Report annuale al RPC delle disposizioni adottate in tema di assegnazione e di subentro nell'assegnazione di immobili ad uso non abitativo
MC - Misura di controllo	MS29	Attività di vigilanza su Organismi controllati	Enti controllati e disciplinare sull'attività di indirizzo e controllo sugli organismi partecipati. Controllo analogo (deliberazione di G.C. 820/2016)	1	Applicazione del disciplinare per l'esercizio del controllo analogo (deliberazione di G.C. 820/2016); predisposizione di uno specifico report con l'individuazione degli ambiti di controllo e monitoraggio	semestrale		Area partecipate comunali	Report annuale al RPC
				2	Monitoraggio sullo stato di attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione presso gli enti vigilati e controllati	annuale		Area Gabinetto del Sindaco	Report annuale al RPC
MC - Misura di controllo	MS30	Attività di vigilanza sull'organizzazione del servizio di igiene urbana	Esercizio del controllo analogo nei confronti di ASIA Napoli s.p.a. in riferimento all'espletamento del servizio di igiene urbana, limitatamente alla regolare esecuzione del contratto	1	Recepimento segnalazione	Data ricevimento segnalazione		Servizio Igiene della Città	Protocollo di entrata
				2	Gestione segnalazione: verifica della competenza; eventuali sopralluoghi; riscontri; archiviazione	10 gg. dal ricevimento segnalazione		Servizio Igiene della Città	Istruttoria della segnalazione
				3	Modalità di monitoraggio	semestrale		Servizio Igiene della Città	Scheda con traccia della gestione della criticità e relativo esito
MS - Misura di semplificazione	MS31	Digitalizzazione dell'Archivio Antiabusivismo	Gestione della banca dati digitale dei contenziosi amministrativi	1	Monitoraggio sulla gestione dell'archivio - report annuale al RPC con indicazione del numero delle pratiche complessive istruite vs numero delle pratiche archiviate digitalmente	Continuo		Servizio Antiabusivismo e condono edilizio	Report annuale al RPC
				1	Proposta di deliberazione di Giunta con individuazione degli obiettivi generali del piano o della variante e dei criteri e linee guida per l'elaborazione e la definizione delle scelte di pianificazione.	Dalla pubblicazione della delibera all'albo pretorio	Fino all'approvazione del preliminare di piano o variante	Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e Attuativa	Pubblicazione del provvedimento con i relativi allegati sul sito web dell'Amministrazione nella pagina Urbana dedicata al piano o alla variante in oggetto.

CATEGORIA MISURA	CODICE	MISURA	AZIONE	FASE	DESCRIZIONE	DA	A	UFFICIO RESPONSABILE	PRODOTTO/INDICATORE
MT - Misura di trasparenza	MS32T	Trasparenza nella fase di redazione del Piano urbanistico comunale o delle varianti al PRG di competenza dell'ufficio	Individuazione degli indirizzi di pianificazione e partecipazione dei cittadini	2	Predisposizione di una pagina web dedicata nella sezione Urbana del sito web del Comune dove riportare tutti gli atti e le informazioni relative al procedimento urbanistico, nonché un indirizzo mail e i recapiti del servizio a cui chiedere informazioni e le modalità telematiche per proporre idee, soluzioni, contributi da parte dei cittadini inerenti i temi del piano o variante considerata nella fase di redazione dello strumento urbanistico.	Dalla pubblicazione all'albo pretorio della delibera di indirizzi	Fino all'approvazione del preliminare di piano o variante	Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e Attuativa	Predisposizione di pagina web dedicata al piano o variante. Report relativo alle proposte dei cittadini eventualmente pervenute in un documento apposito o in una parte della redazione della relazione - documento strategico del preliminare di piano o di proposta di variante
				3	Verifica, nella delibera di adozione del piano o della variante al PRG, del rispetto delle coerenza tra gli indirizzi formulati e le soluzioni tecniche adottate e se del caso individuazione degli appropriati correttivi.	Nell'ambito della delibera di giunta di adozione		Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e Attuativa	Verifica di coerenza tra gli indirizzi e le soluzioni tecniche adottate
				4	Monitoraggio annuale entro il mese di dicembre	continuo e annuale entro dicembre		Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e Attuativa	Report annuale al RPC
MT - Misura di trasparenza	MS33T	Trasparenza nella fase di pubblicazione e raccolta delle osservazioni e di approvazione del piano urbanistico comunale e delle varianti al PRG	Pubblicazione delle informazioni e istruttoria delle osservazioni pervenute	1	Pubblicazione del piano adottato comprensivo di tutti gli elaborati tecnici e di una sintesi dei contenuti del piano e della variante in linguaggio non tecnico sul sito web dell'Ente nella sezione Urbana, unitamente alla segnalazione della casella E-mail dove far pervenire richieste di informazioni o la sede del servizio e le modalità per richiedere informazioni.	Dalla data stabilita nell'avviso di deposito	Fino all'approvazione del piano	Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e Attuativa	Pubblicazione del piano o variante adottato nella pagina web
				2	Procedura di raccolta delle osservazioni effettuata anche in modalità telematica mediante la ricezione delle osservazioni sulla casella di pec del servizio e la predisposizione di una sezione dedicata contenente le istruzioni per la presentazione delle osservazioni e la pubblicazione dei criteri generali che saranno utilizzati in fase istruttoria per la valutazione delle osservazioni.	Monitoraggio annuale entro il mese di dicembre		Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e Attuativa	Pubblicazione delle modalità telematiche di invio delle osservazioni nell'avviso di deposito e nella pagina web, definizione dei criteri per l'istruttoria delle osservazioni contestualmente al deposito per le osservazioni nella pagina dedicata del sito web. I criteri andranno riportati nella delibera di controdeduzioni.
				3	Motivazione puntuale delle controdeduzioni o dell'accoglimento delle osservazioni attraverso la compilazione per ciascuna osservazione di una scheda istruttoria di dettaglio. Nel caso di accoglimento dell'osservazione dovrà essere valutato anche l'impatto sul contesto ambientale, paesaggistico e culturale. La delibera di controdeduzioni è pubblicata completa di tutti gli allegati.	Data stabilita per il termine del deposito	Entro il termine definito dal regolamento 5/2011 per le controdeduzioni	Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e Attuativa	Schede istruttorie delle osservazioni che dovranno essere allegate alla delibera di Giunta di controdeduzione da pubblicare nella sezione Urbana comprensiva degli allegati.
				4	Monitoraggio annuale entro il mese di dicembre	continuo		Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e Attuativa	Report annuale al RPC
MT - Misura di trasparenza	MS34T	Trasparenza nella fase di gestione del piano regolatore generale	Attuazione delle attrezzature ex art. 56 del Prg.	1	Attuazione delle previsioni del Prg in tema di attrezzature di quartiere ex art. 56 delle norme tecniche. Pubblicazione su una pagina web dedicata del sito Urbana degli atti urbanistici principali e dell'uso pubblico definito nella bozza di convenzione.	Entro 30 giorni dall'approvazione della fattibilità urbanistica di ogni nuova attrezzatura di quartiere.		Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e Attuativa	Pubblicazione di dati sul sito web dedicato alle attrezzature ex art. 56 del Prg.
				2	Monitoraggio annuale entro il mese di dicembre	continuo		Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e Attuativa	Report annuale al RPC

CATEGORIA MISURA	CODICE	MISURA	AZIONE	FASE	DESCRIZIONE	DA	A	UFFICIO RESPONSABILE	PRODOTTO/INDICATORE
MT - Misura di trasparenza	MS35T	Trasparenza dei procedimenti relativi ai piani urbanistici attuativi di iniziativa privata	Trasparenza nella fase di istruttoria ed approvazione dei piani urbanistici attuativi (Pua) di iniziativa privata	1	Conferenze di servizi con gli uffici comunali e gli Enti esterni competenti ad esprimere parere sul progetto di Pua e comunicazione del responsabile del procedimento di istruttoria (RdP), previa acquisizione di dichiarazione di assenza di cause di incompatibilità o di conflitti di interesse in capo al RdP	dall'inizio della conferenza di servizi	alla determinazione conclusiva della conferenza di sevizi	Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e Attuativa	Trasmissione della determinazione conclusiva alla Segreteria della Giunta al fine della pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio
				2	Pubblicazione del Pua adottato comprensivo: della deliberazione di Giunta di adozione, della convenzione urbanistica, dei principali elaborati tecnici	dalla pubblicazione sull'Albo pretorio della deliberazione di Giunta comunale di adozione del Pua	fino alla deliberazione di Giunta comunale di approvazione del Pua	Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e Attuativa	pubblicazione del Pua adottato con i relativi allegati nella pagina web dedicata al Pua
				3	Procedura di raccolta delle osservazioni al pua adottato, effettuata anche in modalità telematica mediante la ricezione delle osservazioni sulla casella di Pec del Servizio.	Dalla data stabilita nell'avviso di deposito	alla fine del periodo stabilito nell'avviso di deposito	Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e Attuativa	inserimento dell'avviso di deposito nella pagina web dedicata al Pua
				4	Pubblicazione del Pua approvato comprensivo: della deliberazione di Giunta di adozione, della convenzione urbanistica, dei principali elaborati tecnici	Dalla pubblicazione sull'Albo pretorio della deliberazione di Giunta comunale di controdeduzion e alle osservazioni e approvazione del Pua	alla pubblicazione sul Burc dell'avviso di avvenuta approvazione del Pua	Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e Attuativa	pubblicazione del Pua approvato, con i relativi allegati, e dell'avviso sul Burc nella pagina web dedicata al Pua.
				5	Attività di monitoraggio annuale entro il mese di dicembre: trasmissione al Servizio Supporto Tecnico Giuridico agli Organi – Anticorruzione e Trasparenza della Segreteria Generale del Report con allegate le pubblicazioni sul Burc degli avvisi di avvenuta approvazione dei Pua	entro il mese di dicembre		Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e Attuativa	Report annuale al RPC
MC - Misura di controllo	MS36	Controllo veridicità dichiarazioni rese dai cittadini	verifiche a campione al fine di controllare quantificazione somme da corrispondere, tipologia di abuso ed esistenza vincoli urbanistici	1	sorteggio elettronico delle disposizioni emesse nel semestre precedente ai sensi della delibera di Giunta comunale n.4981/06	semestrale		Servizio Antiabusivismo e Condono Edilizio	Reportistica annuale con elenco disposizioni estratte nel corso dell'anno e relativo esito delle verifiche
				2	assegnazione delle istruttorie al personale tecnico dell'ufficio	semestrale			
				3	predisposizione scheda di verifica	semestrale			
				4	comunicazione ai cittadini ed eventuali misure sanzionatorie (annullamenti, ingiunzioni di pagamento, dinieghi)	semestrale			
				1	Utilizzo da parte del proponente dello schema di convenzione tipo predisposto dall'Amministrazione per i pua ai fini della completezza e dell'adeguatezza dei contenuti della convenzione.	dalla trasmissione da parte del proponente dello schema di convenzione ai fini dell'indizione della conferenza di servizi	alla determinazione conclusiva della conferenza di servizi	Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e Attuativa	Pubblicazione nella pagina web dedicata al PUA dello schema di convenzione eventualmente modificato in esito alla conferenza di servizi

CATEGORIA MISURA	CODICE	MISURA	AZIONE	FASE	DESCRIZIONE	DA	A	UFFICIO RESPONSABILE	PRODOTTO/INDICATORE
MS - Misura di semplificazione	MS37	Disciplina del regime convenzionale con il privato ai fini della realizzazione dei piani urbanistici attuativi	Convenzionamento con i privati ai fini della realizzazione dei piani urbanistici attuativi	2	Individuazione del valore delle opere di urbanizzazione da scomputare in applicazione dell'art. 16 – comma 2 bis del D.P.R. n. 380/2001. Qualora la loro realizzazione non risulti possibili o non sia ritenuta opportuna dall'Amministrazione in relazione all'estensione delle aree o alla loro localizzazione, si procede con la quantificazione e monetizzazione delle aree e delle opere a standard	dalla trasmissione da parte del proponente dello schema di convenzione ai fini dell'indizione della conferenza di servizi	alla trasmissione all'Assessore competente della proposta di delibera di Giunta comunale di adozione del Pua	Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e Attuativa	inserimento nella convenzione della verifica da parte del Servizio della congruità dei costi delle opere di urbanizzazione previste dal pua con i corrispondenti costi determinati in via parametrica, e previsione in convenzione di adeguate garanzie in merito alla completa e corretta esecuzione delle opere e/o alla monetizzazione delle aree delle opere a standard
				3	Attività di monitoraggio annuale entro il mese di dicembre: trasmissione al Servizio Anticorruzione e Trasparenza della Segreteria Generale del Report con le convenzioni allegate alle deliberazioni di approvazione dei Pua	entro il mese di dicembre		Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e Attuativa	Report annuale al RPC
MC - Misura di controllo	MS38	Controllo a campione delle comunicazioni di inizio lavori asseverate (articolo 6bis commi 2 e 4 Dpr n. 380/01 smi) e delle mancate comunicazioni di inizio lavori asseverata (articolo 6bis comma 5 Dpr n. 380/01 smi)	Procedura per il controllo delle comunicazioni di inizio lavori asseverate (CILA)	1	Applicazione della disposizione n.128/2017 e s.m.i. recante la disciplina dell'attività di controllo: operazioni di estrazione – verbalizzazione	mensile		Servizio Sportello Unico Edilizia	Pubblicazione mensile nell'apposita sezione del sito web istituzionale dei verbali delle operazioni di sorteggio
				2	Applicazione della disposizione: n.128/2017 e s.m.i.: assegnazioni CILA ai Responsabili di Procedimento e verifiche istruttorie	mensile		Servizio Sportello Unico Edilizia	Pubblicazione annuale nell'apposita sezione del sito web istituzionale degli esiti delle verifiche effettuate
				3	Monitoraggio annuale delle attività di controllo relative alle fasi 1 e 2	Annuale - entro il 31 dicembre 2023		Servizio Sportello Unico Edilizia	Report annuale al RPC
MT - Misura di trasparenza	MS39T	Trasparenza sulle disposizioni adottate in merito ai titoli edilizi	Pubblicazione su area tematica dell'elenco dei titoli edilizi rilasciati negli ultimi 10 anni	1	Pubblicazione elenco delle disposizioni dirigenziali adottate dal Servizio Sportello Unico Edilizia nell'apposita sezione del sito web istituzionale	aggiornamento semestrale		Servizio Sportello Unico Edilizia	Pubblicazione sul sito istituzionale nell'apposita sezione e comunicazione al RPC e RT
MT - Misura di trasparenza	MS40T	Trasparenza nella procedura di affidamento per progetti finanziati con fondi PAC	Aggiornamento continuo della sezione dedicata ai PAC Servizi di cura all'Infanzia e agli anziani	1	Aggiornamento continuo della sottosezione dedicata sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione di "Politiche di coesione"	continuo		Direzioni di Municipalità	aggiornamento della specifica sottosezione
				2	Attività di monitoraggio continuo: entro 10 giorni dal termine di ciascuna fase, trasmissione di relazione e/o prodotto di fase al Servizio Anticorruzione e Trasparenza della Segreteria Generale; Monitoraggio annuale entro il mese di novembre/dicembre.	continuo ed entro il mese di novembre/dicembre		Direzioni di Municipalità	Report al RPC
MT - Misura di Trasparenza	MS41	Tracciabilità dei pagamenti	Incremento dell'utilizzo POS per le transazioni a seguito dell'attivazione della convenzione	1	gara per la scelta del contraente	1/7/2023	30/11/2023	Servizio Cassa Finanza e Fiscalità	aggiudicazione della gara
				2	attivazione della nuova convenzione	1/12/2023	31/12/2023	Servizio Cassa Finanza e Fiscalità	stipula del contratto
MS - Misura di semplificazione	MS42	Trasparenza nell'utilizzo di locali assegnati alle Municipalità	Applicazione del Regolamento utilizzo locali delle municipalità	1	Applicazione del regolamento municipale per l'utilizzo dei locali	continuo		Direzioni di Municipalità	Registrazione degli utilizzi concessi e pubblicazione nella pagine del sito web dedicata alla singola Municipalità
				2	Monitoraggio continuo	continuo		Direzioni di Municipalità	Report annuale al RPC degli utilizzi concessi, attestante il rispetto del Regolamento municipale
MC - Misura di controllo	MS43	Verifiche ai fini della certificazione di matrimonio	Verifiche dei cartellini delle carte d'identità dei nubendi	1	Verifica dell'identità dei nubendi anche mediante consultazione delle informazioni presenti in banca dati – applicazione delle relative procedure già previste in materia	prima delle pubblicazioni di matrimonio		Direzioni di Municipalità	Report annuale al RPC sui controlli effettuati

CATEGORIA MISURA	CODICE	MISURA	AZIONE	FASE	DESCRIZIONE	DA	A	UFFICIO RESPONSABILE	PRODOTTO/INDICATORE
MC - Misura di controllo	MS44	Monitoraggio sui procedimenti di cambio di residenza	Potenziamento dei controlli: applicazione della disposizione del Direttore Generale del 26 aprile 2017, n.11	1	Applicazione della Disposizione del Direttore Generale del 26 aprile 2017, n. 11 e delle istruzioni di cui alla circolare del Servizio Servizi demografici e statistici PG n. 667782/2020	continuo e resoconto annuale		Servizio Polizia Locale, Direzioni di Municipalità e Servizio Statistica e Servizi Demografici	Report annuale al RPC
				2	Attività di contrasto all'occupazione abusiva e al sovraffollamento	continuo ed al RPC entro novembre/dicembre		Servizio Polizia Locale, Direzioni di Municipalità e Servizio Statistica e Servizi Demografici	Report al RPC sull'applicazione della procedura e segnalazione di eventuali criticità applicative
MS - Misura di semplificazione	MS45	Standardizzazione delle procedure operative nell'ambito dei procedimenti tributari e sanzionatori	Applicazione delle procedure standardizzate secondo i criteri e le modalità stabilite nelle apposite disposizioni dirigenziali ai fini della garanzia della tracciabilità (individuazione delle procedure, delle responsabilità, dei tempi di attuazione) e della trasparenza.	1	Attività di monitoraggio continuo dei procedimenti tributari e sanzionatori posti in essere finalizzata alla prevenzione della corruzione e e per la trasparenza.	continuo		Servizio Sanzioni Amministrative	Report, entro il 10 gennaio dell'anno successivo, al RPC e al Responsabile dell'Area Entrate sugli esiti dei controlli effettuati sull'applicazione di norme e misure anticorruzione
MF - Misura di Formazione	MS47	Standardizzazione delle attività connesse all'anagrafe e allo stato civile	Attività di formazione e supporto tecnico-giuridico alle Municipalità, in particolare, sui processi e sugli adempimenti in materia di anagrafe e stato civile	1	Incontri info-formativi tra il Servizio Servizi Demografici e Statistici e le Municipalità: definizione degli ambiti di interesse (eventuale)	Dicembre 2023		Servizio Statistica e Servizi Demografici	Report al RPC
MS - Misura di semplificazione	MS50	Tracciabilità e trasparenza del flusso documentale dell'Ente	Procedura di dematerializzazione delle deliberazioni di Giunta Comunale e monitoraggio sul flusso documentale delle determinazioni con impegno di spesa	1	Monitoraggio del flusso documentale sulle determinazioni con impegno di spesa (verifica della sussistenza della firma digitale e corrispondenza degli allegati trasmessi a quanto indicato nell'atto) e segnalazione delle eventuali anomalie	continuo		Servizio Supporto giuridico agli organi, assistenza alla Giunta e affari interni	Report al RPC con indicazione di Determinazioni ricevute, delle Determinazioni pubblicate e delle Determinazioni con anomalie, con evidenza delle tipologie di anomalie più frequenti
				2	Prosecuzione, d'intesa con gli uffici interessati per competenza, della procedura informatica di dematerializzazione delle deliberazioni di Giunta	continuo		Servizio Supporto giuridico agli organi, assistenza alla Giunta e affari interni	Report sulla programmazione delle attività da attuare ai fini dell'avvio della dematerializzazione
				3	Redazione delle Linee Guida per l'avvio della dematerializzazione delle delibere di Giunta Comunale con "alcuni Servizi" dell'Ente.	Dicembre 2023		Servizio Supporto giuridico agli organi, assistenza alla Giunta e affari interni + Area Digitalizzazione e Sistemi Informativi + Area Ragioneria	Circolare contenente le linee guida

RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

ALLEGATO 4

Elenco Obblighi Trasparenza

PIANO INTEGRATO ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023-2025 ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE (data di aggiornamento 07.06.2023)						
Denominazione sotto-sezione Livello 1 (macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione Livello 2 (tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento Termini di pubblicazione: In via generale, entro 15 giorni dalla esecutività e/o disponibilità del relativo atto amministrativo, salvo che non sia specificato un termine diverso nella presente tabella ovvero dalla normativa specifica	Struttura competente alla individuazione e/o elaborazione e pubblicazione dei documenti, dati e informazioni (N.B. per il nominativo del Dirigente responsabile della singola Struttura indicata, cfr. www.comune.napoli.it - sezione Amministrazione – Uffici, telefoni e posta elettronica)
Disposizioni generali	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012 (CONFLUITO NEL PIAO)	Annuale (entro il termine di scadenza previsto per il PIAO)	Servizio Anticorruzione e Trasparenza
	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi <i>link</i> alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normativa" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Supporto Giuridico agli Organi – assistenza alla Giunta e affari interni
			Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Sviluppo Organizzativo Servizio Programmazione e Valutazione Supporto Giuridico agli Organi – Assistenza alla Giunta e affari interni
			Documenti di programmazione strategico-gestionale	Direttive ministri, documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Programmazione e Valutazione Servizio Supporto Giuridico agli Organi – Assistenza alla Giunta e affari interni
		Art. 12, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Statuti e leggi regionali	Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Coordinamento e Segreteria del Consiglio Comunale
		Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001 Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970) Codice di condotta inteso quale codice di comportamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Disciplina, Prerogative e Relazioni Sindacali Servizio Programmazione e Amministrazione Giuridica Risorse Umane (codice di condotta)
	Oneri informativi per cittadini e imprese					Tutti gli Uffici dell'Ente per il tramite dei rispettivi Responsabili di Area
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del dlgs n. 33/2013 (da pubblicare in tabelle)	Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Coordinamento e Segreteria del Consiglio Comunale Servizio Supporto Giuridico agli Organi, Assistenza alla Giunta e affari interni Direzioni di Municipalità

PIANO INTEGRATO ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023-2025 ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE (data di aggiornamento 07.06.2023)						
Denominazione sotto-sezione Livello 1 (macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione Livello 2 (tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento Termini di pubblicazione: In via generale, entro 15 giorni dalla esecutività e/o disponibilità del relativo atto amministrativo, salvo che non sia specificato un termine diverso nella presente tabella ovvero dalla normativa specifica	Struttura competente alla individuazione e/o elaborazione e pubblicazione dei documenti, dati e informazioni (N.B. per il nominativo del Dirigente responsabile della singola Struttura indicata, cfr. www.comune.napoli.it - sezione Amministrazione – Uffici, telefoni e posta elettronica)
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Coordinamento e Segreteria del Consiglio Comunale Servizio Supporto Giuridico agli Organi, Assistenza alla Giunta e affari interni Direzioni di Municipalità
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Coordinamento e Segreteria del Consiglio Comunale Servizio Supporto Giuridico agli Organi, Assistenza alla Giunta e affari interni Direzioni di Municipalità
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Coordinamento e Segreteria del Consiglio Comunale Servizio Amministrazione Economica Risorse Umane Direzioni di Municipalità
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Coordinamento e Segreteria del Consiglio Comunale Servizio Ufficio di Gabinetto e Raccordo istituzionale e Strategico con le partecipate Direzioni di Municipalità
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Coordinamento e Segreteria del Consiglio Comunale Servizio Supporto Giuridico agli Organi, Assistenza alla Giunta e affari interni Direzioni di Municipalità
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Coordinamento e Segreteria del Consiglio Comunale Servizio Supporto Giuridico agli Organi, Assistenza alla Giunta e affari interni Direzioni di Municipalità

PIANO INTEGRATO ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023-2025 ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE (data di aggiornamento 07.06.2023)						
Denominazione sotto-sezione Livello 1 (macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione Livello 2 (tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento Termini di pubblicazione: In via generale, entro 15 giorni dalla esecutività e/o disponibilità del relativo atto amministrativo, salvo che non sia specificato un termine diverso nella presente tabella ovvero dalla normativa specifica	Struttura competente alla individuazione e/o elaborazione e pubblicazione dei documenti, dati e informazioni (N.B. per il nominativo del Dirigente responsabile della singola Struttura indicata, cfr. www.comune.napoli.it - sezione Amministrazione – Uffici, telefoni e posta elettronica)
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Servizio Coordinamento e Segreteria del Consiglio Comunale Servizio Supporto Giuridico agli Organi, Assistenza alla Giunta e affari interni Direzioni di Municipalità
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Annuale (per i soggetti neo-eletti, la 1ª pubblicazione deve avvenire entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico)	Servizio Coordinamento e Segreteria del Consiglio Comunale Servizio Supporto Giuridico agli Organi, Assistenza alla Giunta e affari interni Direzioni di Municipalità
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi € 5.000)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Coordinamento e Segreteria del Consiglio Comunale Servizio Supporto Giuridico agli Organi, Assistenza alla Giunta e affari interni Direzioni di Municipalità
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Servizio Coordinamento e Segreteria del Consiglio Comunale Servizio Supporto Giuridico agli Organi, Assistenza alla Giunta e affari interni Direzioni di Municipalità
Sanzioni per mancata comunicazione dei dati		Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Anticorruzione e Trasparenza

PIANO INTEGRATO ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023-2025 ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE (data di aggiornamento 07.06.2023)						
Denominazione sotto-sezione Livello 1 (macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione Livello 2 (tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento Termini di pubblicazione: In via generale, entro 15 giorni dalla esecutività e/o disponibilità del relativo atto amministrativo, salvo che non sia specificato un termine diverso nella presente tabella ovvero dalla normativa specifica	Struttura competente alla individuazione e/o elaborazione e pubblicazione dei documenti, dati e informazioni (N.B. per il nominativo del Dirigente responsabile della singola Struttura indicata, cfr. www.comune.napoli.it - sezione Amministrazione – Uffici, telefoni e posta elettronica)
	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Sviluppo Organizzativo
		Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Organigramma (da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Sviluppo Organizzativo
		Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Sviluppo Organizzativo
	Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti gli Uffici dell'Ente
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti gli Uffici dell'Ente che conferiscono incarichi di consulenza e collaborazione
				Per ciascun titolare di incarico:		
		Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		1) curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti gli Uffici dell'Ente che conferiscono incarichi di consulenza e collaborazione
		Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti gli Uffici dell'Ente che conferiscono incarichi di consulenza e collaborazione

PIANO INTEGRATO ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023-2025 ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE (data di aggiornamento 07.06.2023)						
Denominazione sotto-sezione Livello 1 (macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione Livello 2 (tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento Termini di pubblicazione: In via generale, entro 15 giorni dalla esecutività e/o disponibilità del relativo atto amministrativo, salvo che non sia specificato un termine diverso nella presente tabella ovvero dalla normativa specifica	Struttura competente alla individuazione e/o elaborazione e pubblicazione dei documenti, dati e informazioni (N.B. per il nominativo del Dirigente responsabile della singola Struttura indicata, cfr. www.comune.napoli.it - sezione Amministrazione – Uffici, telefoni e posta elettronica)
		Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		3) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti gli Uffici dell'Ente che conferiscono incarichi di consulenza e collaborazione
		Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica attraverso l'apposita piattaforma www.consulentipubblici.gov.it)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Programmazione e Amministrazione Giuridica Risorse Umane
		Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti gli Uffici dell'Ente che conferiscono incarichi di consulenza e collaborazione
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice		Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Per ciascun titolare di incarico:		
		Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Sviluppo Organizzativo
		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Programmazione e Amministrazione Giuridica Risorse Umane
		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Annuale (non oltre il 30 marzo)	Servizio Amministrazione Economica Risorse Umane
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Gestione Bilancio
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Annuale (non oltre il 30 marzo)	Servizio Amministrazione Economica Risorse Umane (in raccordo con il Servizio Programmazione e Amministrazione Giuridica Risorse Umane)

PIANO INTEGRATO ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023-2025 ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE (data di aggiornamento 07.06.2023)						
Denominazione sotto-sezione Livello 1 (macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione Livello 2 (tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento Termini di pubblicazione: In via generale, entro 15 giorni dalla esecutività e/o disponibilità del relativo atto amministrativo, salvo che non sia specificato un termine diverso nella presente tabella ovvero dalla normativa specifica	Struttura competente alla individuazione e/o elaborazione e pubblicazione dei documenti, dati e informazioni (N.B. per il nominativo del Dirigente responsabile della singola Struttura indicata, cfr. www.comune.napoli.it - sezione Amministrazione – Uffici, telefoni e posta elettronica)
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Mensile (entro il giorno 15 del mese successivo al rilascio dell'autorizzazione all'espletamento dell'incarico)	Servizio Programmazione e Amministrazione Giuridica Risorse Umane
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Servizio Sviluppo Organizzativo
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Annuale (per i soggetti neo-eletti, la 1ª pubblicazione deve avvenire entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico)	Servizio Sviluppo Organizzativo
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Servizio Sviluppo Organizzativo
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Servizio Sviluppo Organizzativo

PIANO INTEGRATO ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023-2025 ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE (data di aggiornamento 07.06.2023)						
Denominazione sotto-sezione Livello 1 (macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione Livello 2 (tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento Termini di pubblicazione: In via generale, entro 15 giorni dalla esecutività e/o disponibilità del relativo atto amministrativo, salvo che non sia specificato un termine diverso nella presente tabella ovvero dalla normativa specifica	Struttura competente alla individuazione e/o elaborazione e pubblicazione dei documenti, dati e informazioni (N.B. per il nominativo del Dirigente responsabile della singola Struttura indicata, cfr. www.comune.napoli.it - sezione Amministrazione – Uffici, telefoni e posta elettronica)
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Servizio Sviluppo Organizzativo
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	Servizio Amministrazione Economica Risorse Umane (in raccordo con il Servizio Programmazione e Amministrazione Giuridica Risorse Umane)
	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali (da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	Per ciascun titolare di incarico:		
				Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Sviluppo Organizzativo
				Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Programmazione e Amministrazione Giuridica Risorse Umane
				Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Annuale (non oltre il 30 marzo)	Servizio Amministrazione Economica Risorse Umane
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Gestione Bilancio
				Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Annuale (non oltre il 30 marzo)	Servizio Amministrazione Economica Risorse Umane (in raccordo con il Servizio Programmazione e Amministrazione Giuridica Risorse Umane)
				Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Mensile (entro il giorno 15 del mese successivo al rilascio dell'autorizzazione all'espletamento dell'incarico)	Servizio Programmazione e Amministrazione Giuridica Risorse Umane

PIANO INTEGRATO ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023-2025 ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE (data di aggiornamento 07.06.2023)						
Denominazione sotto-sezione Livello 1 (macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione Livello 2 (tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento Termini di pubblicazione: In via generale, entro 15 giorni dalla esecutività e/o disponibilità del relativo atto amministrativo, salvo che non sia specificato un termine diverso nella presente tabella ovvero dalla normativa specifica	Struttura competente alla individuazione e/o elaborazione e pubblicazione dei documenti, dati e informazioni (N.B. per il nominativo del Dirigente responsabile della singola Struttura indicata, cfr. www.comune.napoli.it - sezione Amministrazione – Uffici, telefoni e posta elettronica)
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Servizio Sviluppo Organizzativo (per gli incarichi dirigenziali conferiti con decreto sindacale) Tutti gli Uffici dell'Ente per il tramite dei rispettivi Responsabili di macrostruttura (solo per gli incarichi dirigenziali conferiti con ordine di servizio del Responsabile di Macrostruttura)
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Servizio Sviluppo Organizzativo
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	Servizio Amministrazione Economica Risorse Umane (in raccordo con il Servizio Programmazione e Amministrazione Giuridica Risorse Umane)
		Art. 19, c. 1-bis, d.lgs. n. 165/2001	Posti di funzione disponibili	Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Sviluppo Organizzativo
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Il Servizio Programmazione e Amministrazione Giuridica Risorse Umane comunica tempestivamente al Servizio Comunicazione Istituzionale e Portale Web i nominativi dei Dirigenti cessati con l'indicazione degli estremi dell'atto e quest'ultimo provvede a trasferire nella sezione "Dirigenti cessati" tutte le informazioni già presenti per i dirigenti in servizio
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Il Servizio Programmazione e Amministrazione Giuridica Risorse Umane comunica tempestivamente al Servizio Comunicazione Istituzionale e Portale Web i nominativi dei Dirigenti cessati con l'indicazione degli estremi dell'atto e quest'ultimo provvede a trasferire nella sezione "Dirigenti cessati" tutte le informazioni già presenti per i dirigenti in servizio

PIANO INTEGRATO ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023-2025 ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE (data di aggiornamento 07.06.2023)						
Denominazione sotto-sezione Livello 1 (macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione Livello 2 (tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento Termini di pubblicazione: In via generale, entro 15 giorni dalla esecutività e/o disponibilità del relativo atto amministrativo, salvo che non sia specificato un termine diverso nella presente tabella ovvero dalla normativa specifica	Struttura competente alla individuazione e/o elaborazione e pubblicazione dei documenti, dati e informazioni (N.B. per il nominativo del Dirigente responsabile della singola Struttura indicata, cfr. www.comune.napoli.it - sezione Amministrazione – Uffici, telefoni e posta elettronica)
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	Il Servizio Amministrazione Economica Risorse Umane, all'atto delle pubblicazione dei compensi erogati nell'anno precedente, distinguerà tali informazioni tra dirigenti in servizio e dirigenti cessati e provvederà alla pubblicazione in questa sezione
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Gestione Bilancio
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Annuale (non oltre il 30 marzo)	Il Servizio Amministrazione Economica delle Risorse Umane, all'atto delle pubblicazione dei compensi erogati nell'anno precedente, distinguerà tali informazioni tra dirigenti in servizio e dirigenti cessati e provvederà alla pubblicazione in questa sezione
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Mensile (entro il giorno 15 del mese successivo al rilascio dell'autorizzazione all'espletamento dell'incarico)	Il Servizio Amministrazione Economica Risorse Umane, all'atto delle pubblicazione dei compensi erogati nell'anno precedente, distinguerà tali informazioni tra dirigenti in servizio e dirigenti cessati e provvederà alla pubblicazione in questa sezione
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi dirigenziali	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Anticorruzione e Trasparenza
	Posizioni organizzative	Art. 14, c. 1-quinquies., d.lgs. n. 33/2013	Posizioni organizzative	Curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Sviluppo Organizzativo

PIANO INTEGRATO ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023-2025 ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE (data di aggiornamento 07.06.2023)						
Denominazione sotto-sezione Livello 1 (macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione Livello 2 (tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento Termini di pubblicazione: In via generale, entro 15 giorni dalla esecutività e/o disponibilità del relativo atto amministrativo, salvo che non sia specificato un termine diverso nella presente tabella ovvero dalla normativa specifica	Struttura competente alla individuazione e/o elaborazione e pubblicazione dei documenti, dati e informazioni <i>(N.B. per il nominativo del Dirigente responsabile della singola Struttura indicata, cfr. www.comune.napoli.it - sezione Amministrazione – Uffici, telefoni e posta elettronica)</i>
	Dotazione organica	Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Programmazione e Amministrazione Risorse Umane (relativamente ai dati sulla dotazione organica) Servizio Amministrazione Economica Risorse Umane (relativamente ai dati del Conto Annuale)
		Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Amministrazione Economica Risorse Umane
	Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Programmazione e Amministrazione Giuridica Risorse Umane
		Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Amministrazione Economica Risorse Umane
	Tassi di assenza	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza trimestrali (da pubblicare in tabelle)	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Programmazione e Amministrazione Giuridica Risorse Umane
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Mensile (entro il giorno 15 del mese successivo al rilascio dell'autorizzazione all'espletamento dell'incarico)	Servizio Programmazione e Amministrazione Giuridica Risorse Umane
	Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Disciplina, Prerogative e Relazioni sindacali

PIANO INTEGRATO ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023-2025 ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE (data di aggiornamento 07.06.2023)						
Denominazione sotto-sezione Livello 1 (macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione Livello 2 (tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento Termini di pubblicazione: In via generale, entro 15 giorni dalla esecutività e/o disponibilità del relativo atto amministrativo, salvo che non sia specificato un termine diverso nella presente tabella ovvero dalla normativa specifica	Struttura competente alla individuazione e/o elaborazione e pubblicazione dei documenti, dati e informazioni <i>(N.B. per il nominativo del Dirigente responsabile della singola Struttura indicata, cfr. www.comune.napoli.it - sezione Amministrazione – Uffici, telefoni e posta elettronica)</i>
	Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa, certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Disciplina Prerogative e Relazioni sindacali
		Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009	Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze, che predispone, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	Annuale (entro il 30 marzo)	Servizio Amministrazione Economica Risorse Umane
	NIV	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	NIV (da pubblicare in tabelle)	Nominativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Programmazione e valutazione
		Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Curricula	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Programmazione e valutazione
		Par. 14.2, delib. CIVIT n. 12/2013		Compensi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Programmazione e valutazione
	Bandi di concorso	Art. 19, d.lgs. n. 33/2013	Bandi di concorso (da pubblicare in tabelle)	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione nonché i criteri di valutazione della Commissione e le tracce delle prove scritte	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti gli Uffici dell'Ente per il tramite dei rispettivi Responsabili di Area
Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Par. 1, delib. C-VIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Servizio Programmazione e valutazione
	Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Piano della Performance/Piano esecutivo di gestione	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009) (CONFLUITO NEL PIAO) Piano esecutivo di gestione (per gli enti locali) (art. 169, c. 3-bis, d.lgs. n. 267/2000)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Programmazione e valutazione

PIANO INTEGRATO ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023-2025 ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE (data di aggiornamento 07.06.2023)						
Denominazione sotto-sezione Livello 1 (macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione Livello 2 (tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento Termini di pubblicazione: In via generale, entro 15 giorni dalla esecutività e/o disponibilità del relativo atto amministrativo, salvo che non sia specificato un termine diverso nella presente tabella ovvero dalla normativa specifica	Struttura competente alla individuazione e/o elaborazione e pubblicazione dei documenti, dati e informazioni <i>(N.B. per il nominativo del Dirigente responsabile della singola Struttura indicata, cfr. www.comune.napoli.it - sezione Amministrazione – Uffici, telefoni e posta elettronica)</i>
	Relazione sulla Performance		Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Entro il 30 giugno dell'anno successivo ai sensi dell'art. 10 del d.lgs. n. 150/2009, come modificato dal d.lgs. n. 74/2017	Servizio Programmazione e valutazione
	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei premi (da pubblicare in tabelle)	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Disciplina, Prerogative e Relazioni Sindacali Servizio Programmazione e Amministrazione Giuridica Risorse Umane
				Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Programmazione e Amministrazione Giuridica Risorse Umane Servizio Amministrazione Economica Risorse Umane
	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	Criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Disciplina, Prerogative e Relazioni Sindacali Servizio Programmazione e valutazione
				Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Programmazione e Amministrazione Giuridica Risorse Umane Servizio Amministrazione Economica Risorse Umane
				Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Programmazione e Amministrazione Giuridica Risorse Umane Servizio Amministrazione Economica Risorse Umane
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Programmazione e Rendicontazione Servizio Ufficio di Gabinetto e Raccordo istituzionale e strategico con le partecipate
				Per ciascuno degli enti:		

PIANO INTEGRATO ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023-2025 ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE (data di aggiornamento 07.06.2023)						
Denominazione sotto-sezione Livello 1 (macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione Livello 2 (tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento Termini di pubblicazione: In via generale, entro 15 giorni dalla esecutività e/o disponibilità del relativo atto amministrativo, salvo che non sia specificato un termine diverso nella presente tabella ovvero dalla normativa specifica	Struttura competente alla individuazione e/o elaborazione e pubblicazione dei documenti, dati e informazioni (N.B. per il nominativo del Dirigente responsabile della singola Struttura indicata, cfr. www.comune.napoli.it - sezione Amministrazione – Uffici, telefoni e posta elettronica)
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Programmazione e Rendicontazione Servizio Ufficio Gabinetto e Raccordo istituzionale e strategico con le partecipate
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Programmazione e Rendicontazione Servizio Ufficio Gabinetto e Raccordo istituzionale e strategico con le partecipate
				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Programmazione e Rendicontazione Servizio Ufficio Gabinetto e Raccordo istituzionale e strategico con le partecipate
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Programmazione e Rendicontazione Servizio Ufficio Gabinetto e Raccordo istituzionale e strategico con le partecipate
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Programmazione e Rendicontazione Servizio Ufficio Gabinetto e Raccordo istituzionale e strategico con le partecipate
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Programmazione e Rendicontazione Servizio Ufficio Gabinetto e Raccordo istituzionale e strategico con le partecipate
				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Programmazione e Rendicontazione Servizio Ufficio Gabinetto e Raccordo istituzionale e strategico con le partecipate
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Servizio Ufficio Gabinetto e Raccordo istituzionale e strategico con le partecipate
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Servizio Ufficio Gabinetto e Raccordo istituzionale e strategico con le partecipate
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Programmazione e Rendicontazione Servizio Ufficio Gabinetto e Raccordo istituzionale e strategico con le partecipate

PIANO INTEGRATO ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023-2025 ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE (data di aggiornamento 07.06.2023)						
Denominazione sotto-sezione Livello 1 (macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione Livello 2 (tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento Termini di pubblicazione: In via generale, entro 15 giorni dalla esecutività e/o disponibilità del relativo atto amministrativo, salvo che non sia specificato un termine diverso nella presente tabella ovvero dalla normativa specifica	Struttura competente alla individuazione e/o elaborazione e pubblicazione dei documenti, dati e informazioni <i>(N.B. per il nominativo del Dirigente responsabile della singola Struttura indicata, cfr. www.comune.napoli.it - sezione Amministrazione – Uffici, telefoni e posta elettronica)</i>
	Società partecipate	Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società, partecipate da amministrazioni pubbliche, con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione europea, e loro controllate. (art. 22, c. 6, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Programmazione e Rendicontazione
				Per ciascuna delle società:	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Programmazione e Rendicontazione
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Programmazione e Rendicontazione
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Programmazione e Rendicontazione
				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Programmazione e Rendicontazione
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Programmazione e Rendicontazione
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Programmazione e Rendicontazione
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Programmazione e Rendicontazione

PIANO INTEGRATO ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023-2025 ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE (data di aggiornamento 07.06.2023)						
Denominazione sotto-sezione Livello 1 (macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione Livello 2 (tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento Termini di pubblicazione: In via generale, entro 15 giorni dalla esecutività e/o disponibilità del relativo atto amministrativo, salvo che non sia specificato un termine diverso nella presente tabella ovvero dalla normativa specifica	Struttura competente alla individuazione e/o elaborazione e pubblicazione dei documenti, dati e informazioni (N.B. per il nominativo del Dirigente responsabile della singola Struttura indicata, cfr. www.comune.napoli.it - sezione Amministrazione – Uffici, telefoni e posta elettronica)
				7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Programmazione e Rendicontazione
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Servizio Ufficio Gabinetto e Raccordo istituzionale e strategico con le partecipate
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2014		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Servizio Ufficio Gabinetto e Raccordo istituzionale e strategico con le partecipate
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Programmazione e Rendicontazione
		Art. 22, c. 1, lett. d-bis, d.lgs. n. 33/2013	Provvedimenti	Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (art. 20 d.lgs 175/2016)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Programmazione e Rendicontazione
		Art. 19, c. 7, d.lgs. n. 175/2016		Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socie fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Programmazione e Rendicontazione
				Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Programmazione e Rendicontazione
	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Programmazione e Rendicontazione Servizio Ufficio Gabinetto e Raccordo istituzionale e strategico con le partecipate

PIANO INTEGRATO ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023-2025 ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE (data di aggiornamento 07.06.2023)						
Denominazione sotto-sezione Livello 1 (macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione Livello 2 (tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento Termini di pubblicazione: In via generale, entro 15 giorni dalla esecutività e/o disponibilità del relativo atto amministrativo, salvo che non sia specificato un termine diverso nella presente tabella ovvero dalla normativa specifica	Struttura competente alla individuazione e/o elaborazione e pubblicazione dei documenti, dati e informazioni (N.B. per il nominativo del Dirigente responsabile della singola Struttura indicata, cfr. www.comune.napoli.it - sezione Amministrazione – Uffici, telefoni e posta elettronica)
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Per ciascuno degli enti:		
				1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Programmazione e Rendicontazione Servizio Ufficio Gabinetto e Raccordo istituzionale e strategico con le partecipate
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Programmazione e Rendicontazione Servizio Ufficio Gabinetto e Raccordo istituzionale e strategico con le partecipate
				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Programmazione e Rendicontazione Servizio Ufficio Gabinetto e Raccordo istituzionale e strategico con le partecipate
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Programmazione e Rendicontazione Servizio Ufficio Gabinetto e Raccordo istituzionale e strategico con le partecipate
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Programmazione e Rendicontazione Servizio Ufficio Gabinetto e Raccordo istituzionale e strategico con le partecipate
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Programmazione e Rendicontazione Servizio Ufficio Gabinetto e Raccordo istituzionale e strategico con le partecipate
				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Programmazione e Rendicontazione Servizio Ufficio Gabinetto e Raccordo istituzionale e strategico con le partecipate
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Servizio Ufficio Gabinetto e Raccordo istituzionale e strategico con le partecipate

PIANO INTEGRATO ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023-2025 ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE (data di aggiornamento 07.06.2023)						
Denominazione sotto-sezione Livello 1 (macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione Livello 2 (tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento Termini di pubblicazione: In via generale, entro 15 giorni dalla esecutività e/o disponibilità del relativo atto amministrativo, salvo che non sia specificato un termine diverso nella presente tabella ovvero dalla normativa specifica	Struttura competente alla individuazione e/o elaborazione e pubblicazione dei documenti, dati e informazioni (N.B. per il nominativo del Dirigente responsabile della singola Struttura indicata, cfr. www.comune.napoli.it - sezione Amministrazione – Uffici, telefoni e posta elettronica)
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Servizio Ufficio Gabinetto e Raccordo istituzionale e strategico con le partecipate
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Programmazione e Rendicontazione Servizio Ufficio Gabinetto e Raccordo istituzionale e strategico con le partecipate
	Rappresentazione grafica	Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Programmazione e Rendicontazione Servizio Ufficio Gabinetto e Raccordo istituzionale e strategico con le partecipate
Attività e Procedimenti	Tipologie di procedimento		Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	Per ciascuna tipologia di procedimento:		
		Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti gli Uffici dell'Ente per il tramite dei rispettivi Responsabili di Area
		Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti gli Uffici dell'Ente per il tramite dei rispettivi Responsabili di Area
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti gli Uffici dell'Ente per il tramite dei rispettivi Responsabili di Area
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti gli Uffici dell'Ente per il tramite dei rispettivi Responsabili di Area
		Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti gli Uffici dell'Ente per il tramite dei rispettivi Responsabili di Area

PIANO INTEGRATO ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023-2025 ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE (data di aggiornamento 07.06.2023)						
Denominazione sotto-sezione Livello 1 (macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione Livello 2 (tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento Termini di pubblicazione: In via generale, entro 15 giorni dalla esecutività e/o disponibilità del relativo atto amministrativo, salvo che non sia specificato un termine diverso nella presente tabella ovvero dalla normativa specifica	Struttura competente alla individuazione e/o elaborazione e pubblicazione dei documenti, dati e informazioni <i>(N.B. per il nominativo del Dirigente responsabile della singola Struttura indicata, cfr. www.comune.napoli.it - sezione Amministrazione – Uffici, telefoni e posta elettronica)</i>
		Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti gli Uffici dell'Ente per il tramite dei rispettivi Responsabili di Area
		Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013		7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti gli Uffici dell'Ente per il tramite dei rispettivi Responsabili di Area
		Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013		8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti gli Uffici dell'Ente per il tramite dei rispettivi Responsabili di Area
		Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/2013		9) link di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti gli Uffici dell'Ente per il tramite dei rispettivi Responsabili di Area
		Art. 35, c. 1, lett. l), d.lgs. n. 33/2013		10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti gli Uffici dell'Ente per il tramite dei rispettivi Responsabili di Area
		Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013		11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti gli Uffici dell'Ente per il tramite dei rispettivi Responsabili di Area
				Per i procedimenti ad istanza di parte:		
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti gli Uffici dell'Ente per il tramite dei rispettivi Responsabili di Area

PIANO INTEGRATO ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023-2025 ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE (data di aggiornamento 07.06.2023)						
Denominazione sotto-sezione Livello 1 (macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione Livello 2 (tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento Termini di pubblicazione: In via generale, entro 15 giorni dalla esecutività e/o disponibilità del relativo atto amministrativo, salvo che non sia specificato un termine diverso nella presente tabella ovvero dalla normativa specifica	Struttura competente alla individuazione e/o elaborazione e pubblicazione dei documenti, dati e informazioni (N.B. per il nominativo del Dirigente responsabile della singola Struttura indicata, cfr. www.comune.napoli.it - sezione Amministrazione – Uffici, telefoni e posta elettronica)
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 e Art. 1, c. 29, l. 190/2012		2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti gli Uffici dell'Ente per il tramite dei rispettivi Responsabili di Area
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Sviluppo Organizzativo
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento: - ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta; - agli accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (15 gennaio 15 luglio)	Servizio Coordinamento e Segreteria del Consiglio Comunale Servizio supporto giuridico agli organi, assistenza alla Giunta e affari interni Direzioni di Municipalità Tutti gli Uffici dell'Ente per il tramite dei rispettivi Responsabili di Area (in caso di Accordi proposti da parte di uno specifico Servizio – codice repertorio PROIN)
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta; accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (15 gennaio 15 luglio)	Tutti gli Uffici dell'Ente per il tramite dei rispettivi Responsabili di Area

AVVERTENZA RELATIVA ALLA SOTTOSEZIONE BANDI DI GARA E CONTRATTI

L'elenco di obblighi riportato nella sottosezione che segue tiene conto di quanto previsto dall'allegato n. 9 della deliberazione n. 7/2023 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.

Vanno poste, comunque, in evidenza le previsioni in materia tra le quali quelle di cui all'art. 28 del D.Lgs. n. 36/2023, Nuovo Codice dei Contratti Pubblici, nonché gli ulteriori obblighi informativi specificamente introdotti da detto Codice. Tuttavia, si rammenta che l'art. 225 del D.Lgs. n. 36/2013, rubricato "Disposizioni transitorie e di coordinamento.", al comma 2 recita testualmente che "Le disposizioni di cui agli articoli 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 28, 29, 30, 31, 35, 36, 37, comma 4, 99, 106, comma 3, ultimo periodo, 115, comma 5, 119, comma 5, e 224, comma 6 acquistano efficacia a decorrere dal 1° gennaio 2024. In via transitoria, le disposizioni di cui agli articoli 21, comma 7, 29, 40, 41 comma 2-bis, , 44, 52, 53, 58, 74, 81, 85, 105, comma 7, 111, comma 2-bis, 213 commi 8, 9 e 10, 214, comma 6 del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 continuano ad applicarsi fino al 31 dicembre 2023 [...omissis...]".

PIANO INTEGRATO ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023-2025 ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE (data di aggiornamento 07.06.2023)						
Denominazione sotto-sezione Livello 1 (macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione Livello 2 (tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento Termini di pubblicazione: In via generale, entro 15 giorni dalla esecutività e/o disponibilità del relativo atto amministrativo, salvo che non sia specificato un termine diverso nella presente tabella ovvero dalla normativa specifica	Struttura competente alla individuazione e/o elaborazione e pubblicazione dei documenti, dati e informazioni <i>(N.B. per il nominativo del Dirigente responsabile della singola Struttura indicata, cfr. www.comune.napoli.it - sezione Amministrazione – Uffici, telefoni e posta elettronica)</i>
Bandi di gara e contratti		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013; Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	Dati previsti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190. Informazioni sulle singole procedure <i>(da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012", adottate secondo quanto indicato nella delib. Anac 39/2016)</i>	Codice Identificativo Gara (CIG)/SmartCIG, struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate	Tempestivo	Tutti gli Uffici dell'Ente mediante inserimento tempestivo dei relativi dati nella sezione www.comune.napoli.it/avcp del sito web
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013; Art. 4 delib. Anac n. 39/2016		Tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui contratti relative all'anno precedente (nello specifico: Codice Identificativo Gara (CIG)/smartCIG, struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate)	Annuale (art. 1, c. 32, l. n. 190/2012)	Servizio Comunicazione Istituzionale e Portale Web
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013; Artt. 21, c. 7, e 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016 D.M. MIT 14/2018, art. 5, commi 8 e 10 e art. 7, commi 4 e 10	Atti relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture	Programma biennale degli acquisti di beni e servizi, programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali Comunicazione della mancata redazione del programma triennale dei lavori pubblici per assenza di lavori e comunicazione della mancata redazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi per assenza di acquisti (D.M. MIT 14/2018, art. 5, co. 8 e art. 7, co. 4) Modifiche al programma triennale dei lavori pubblici e al programma biennale degli acquisti di beni e servizi (D.M. MIT 14/2018, art. 5, co. 10 e art. 7, co. 10)	Tempestivo	Servizio Acquisti – gare forniture e Servizi (per il Programma Biennale degli acquisti) Servizio Edilizia Scolastica e supporto alle strutture tecniche per lavori pubblici ed espropri (per il Programma Triennale dei Lavori Pubblici)
	Atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni, compresi quelli tra enti nell'ambito del settore pubblico di cui all'art. 5 del dlgs n. 50/2016. I dati si devono riferire a ciascuna procedura contrattuale in modo da avere una rappresentazione sequenziale di ognuna di esse, dai primi atti alla fase di esecuzione					
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016; DPCM n. 76/2018	Trasparenza nella partecipazione di portatori di interessi e dibattito pubblico	Progetti di fattibilità relativi alle grandi opere infrastrutturali e di architettura di rilevanza sociale, aventi impatto sull'ambiente, sulle città e sull'assetto del territorio, nonché gli esiti della consultazione pubblica, comprensivi dei resoconti degli incontri e dei dibattiti con i portatori di interesse. I contributi e i resoconti sono pubblicati, con pari evidenza, unitamente ai documenti predisposti dall'amministrazione e relativi agli stessi lavori (art. 22, c. 1) Informazioni previste dal D.P.C.M. n. 76/2018 "Regolamento recante modalità di svolgimento, tipologie e soglie dimensionali delle opere sottoposte a dibattito pubblico"	Tempestivo	Tutti gli Uffici dell'Ente

PIANO INTEGRATO ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023-2025 ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE (data di aggiornamento 07.06.2023)						
Denominazione sotto-sezione Livello 1 (macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione Livello 2 (tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento Termini di pubblicazione: In via generale, entro 15 giorni dalla esecutività e/o disponibilità del relativo atto amministrativo, salvo che non sia specificato un termine diverso nella presente tabella ovvero dalla normativa specifica	Struttura competente alla individuazione e/o elaborazione e pubblicazione dei documenti, dati e informazioni (N.B. per il nominativo del Dirigente responsabile della singola Struttura indicata, cfr. www.comune.napoli.it - sezione Amministrazione – Uffici, telefoni e posta elettronica)
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Avvisi di preinformazione	SETTORI ORDINARI Avvisi di preinformazione per i settori ordinari di cui all'art. 70, co. 1, d.lgs. 50/2016 SETTORI SPECIALI Avvisi periodici indicativi per i settori speciali di cui all'art. 127, co. 2, d.lgs. 50/2016	Tempestivo	Tutti gli Uffici dell'Ente
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Delibera a contrarre	Delibera a contrarre o atto equivalente	Tempestivo	Tutti gli Uffici dell'Ente
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016, d.m. MIT 2.12.2016	Avvisi e bandi	SETTORI ORDINARI-SOTTOSOGLIA Avviso di indagini di mercato (art. 36, c. 7 e Linee guida ANAC n.4) Bandi ed avvisi (art. 36, c. 9) Avviso di costituzione elenco operatori economici e pubblicazione elenco (art. 36, c. 7 e Linee guida ANAC) Determina a contrarre ex art. 32, c. 2, con riferimento alle ipotesi ex art. 36, c. 2, lettere a) e b) SETTORI ORDINARI-SOPRASOGLIA Avviso di preinformazione per l'indizione di una gara per procedure ristrette e procedure competitive con negoziazione (amministrazioni subcentrali) (art. 70, c. 2 e 3) Bandi ed avvisi (art. 73, c. 1 e 4) Bandi di gara o avvisi di preinformazione per appalti di servizi di cui all'allegato IX (art. 142, c. 1) Bandi di concorso per concorsi di progettazione (art. 153) Bando per il concorso di idee (art. 156) SETTORI SPECIALI Bandi e avvisi (art. 127, c. 1) Per procedure ristrette e negoziate- Avviso periodico indicativo (art. 127, c. 3) Avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione (art. 128, c. 1) Bandi di gara e avvisi (art. 129, c. 1) Per i servizi sociali e altri servizi specifici- Avviso di gara, avviso periodico indicativo, avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione (art. 140, c. 1) Per i concorsi di progettazione e di idee - Bando (art. 141, c. 3) SPONSORIZZAZIONI Avviso con cui si rende nota la ricerca di sponsor o l'avvenuto ricevimento di una proposta di sponsorizzazione indicando sinteticamente il contenuto del contratto proposto (art. 19, c. 1)	Tempestivo	- Tutti gli Uffici dell'Ente - Limitatamente alla pubblicazione dell'"Elenco degli operatori economici", gli Uffici Responsabili sono quelli incardinati, secondo le rispettive competenze nell'ambito dell'Area CUAG

PIANO INTEGRATO ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023-2025 ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE (data di aggiornamento 07.06.2023)						
Denominazione sotto-sezione Livello 1 (macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione Livello 2 (tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento Termini di pubblicazione: In via generale, entro 15 giorni dalla esecutività e/o disponibilità del relativo atto amministrativo, salvo che non sia specificato un termine diverso nella presente tabella ovvero dalla normativa specifica	Struttura competente alla individuazione e/o elaborazione e pubblicazione dei documenti, dati e informazioni (N.B. per il nominativo del Dirigente responsabile della singola Struttura indicata, cfr. www.comune.napoli.it - sezione Amministrazione – Uffici, telefoni e posta elettronica)
		Art. 48, c. 3, d.l. 77/2021	Procedure negoziate afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal PNRR e dal PNC e dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea	Evidenza dell'avvio delle procedure negoziate (art. 63 e art.125) ove le S.A. vi ricorrono quando, per ragioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante, l'applicazione dei termini, anche abbreviati, previsti dalle procedure ordinarie può compromettere la realizzazione degli obiettivi o il rispetto dei tempi di attuazione di cui al PNRR nonché al PNC e ai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione Europea	Tempestivo	Tutti gli Uffici dell'Ente UOA Ufficio PNRR e Politiche di Coesione
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Commissione giudicatrice	Composizione della commissione giudicatrice, curricula dei suoi componenti.	Tempestivo	Tutti gli Uffici dell'Ente
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Avvisi relativi all'esito della procedura	SETTORI ORDINARI- SOTTOSOGLIA Avviso sui risultati della procedura di affidamento con l'indicazione dei soggetti invitati (art. 36, c. 2, lett. b), c), c-bis). Per le ipotesi di cui all'art. 36, c. 2, lett. b) tranne nei casi in cui si procede ad affidamento diretto tramite determina a contrarre ex articolo 32, c. 2 Pubblicazione facoltativa dell'avviso di aggiudicazione di cui all'art. 36, co. 2, lett. a) tranne nei casi in cui si procede ai sensi dell'art. 32, co. 2 SETTORI ORDINARI-SOPRASOGLIA Avviso di appalto aggiudicato (art. 98) Avviso di aggiudicazione degli appalti di servizi di cui all'allegato IX eventualmente raggruppati su base trimestrale (art. 142, c. 3) Avviso sui risultati del concorso di progettazione (art. 153, c. 2) SETTORI SPECIALI Avviso relativo agli appalti aggiudicati (art. 129, c. 2 e art. 130) Avviso di aggiudicazione degli appalti di servizi sociali e di altri servizi specifici eventualmente raggruppati su base trimestrale (art. 140, c. 3) Avviso sui risultati del concorso di progettazione (art. 141, c. 2)	Tempestivo	Tutti gli Uffici dell'Ente
		d.l. 76, art. 1, co. 2, lett. a) (applicabile temporaneamente)	Avviso sui risultati della procedura di affidamento diretto (ove la determina a contrarre o atto equivalente sia adottato entro il 30.6.2023)	Per gli affidamenti diretti per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro: pubblicazione dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento con l'indicazione dei soggetti invitati (non obbligatoria per affidamenti inferiori ad euro 40.000)	Tempestivo	Tutti gli Uffici dell'Ente

PIANO INTEGRATO ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023-2025 ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE (data di aggiornamento 07.06.2023)						
Denominazione sotto-sezione Livello 1 (macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione Livello 2 (tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento Termini di pubblicazione: In via generale, entro 15 giorni dalla esecutività e/o disponibilità del relativo atto amministrativo, salvo che non sia specificato un termine diverso nella presente tabella ovvero dalla normativa specifica	Struttura competente alla individuazione e/o elaborazione e pubblicazione dei documenti, dati e informazioni (N.B. per il nominativo del Dirigente responsabile della singola Struttura indicata, cfr. www.comune.napoli.it - sezione Amministrazione – Uffici, telefoni e posta elettronica)
		d.l. 76, art. 1, co. 1, lett. b) (applicabile temporaneamente)	Avviso di avvio della procedura e avviso sui risultati della aggiudicazione di procedure negoziate senza bando (ove la determina a contrarre o atto equivalente sia adottato entro il 30.6.2023)	Per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo pari o superiore a 139.000 euro e fino alle soglie comunitarie e di lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a un milione di euro: pubblicazione di un avviso che evidenzia l'avvio della procedura negoziata e di un avviso sui risultati della procedura di affidamento con l'indicazione dei soggetti invitati	Tempestivo	Tutti gli Uffici dell'Ente
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Verbalì delle commissioni di gara	Verbalì delle commissioni di gara (fatte salve le esigenze di riservatezza ai sensi dell'art. 53, ovvero dei documenti secretati ai sensi dell'art. 162 e nel rispetto dei limiti previsti in via generale dal d.lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di dati personali).	Successivamente alla pubblicazione degli avvisi relativi agli esiti delle procedure	Tutti gli Uffici dell'Ente
		Art. 47, c.2, 3, 9, d.l. 77/2021 e art. 29, co. 1, d.lgs. 50/2016	Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici, nel PNRR e nel PNC	Copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale maschile e femminile prodotto al momento della presentazione della domanda di partecipazione o dell'offerta da parte degli operatori economici tenuti, ai sensi dell'art. 46, del d.lgs. n. 198/2006, alla sua redazione (operatori che occupano oltre 50 dipendenti)(art. 47, c. 2, d.l. 77/2021)	Successivamente alla pubblicazione degli avvisi relativi agli esiti delle procedure	UOA Ufficio PNRR e Politiche di Coesione
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Contratti	Solo per gli affidamenti sopra soglia e per quelli finanziati con risorse PNRR e fondi strutturali, testo dei contratti e dei successivi accordi modificativi e/o interpretativi degli stessi (fatte salve le esigenze di riservatezza ai sensi dell'art. 53, ovvero dei documenti secretati ai sensi dell'art. 162 e nel rispetto dei limiti previsti in via generale dal d.lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di dati personali).	Tempestivo	Tutti gli Uffici dell'Ente UOA Ufficio PNRR e Politiche di Coesione
		D.l. 76/2020, art. 6 Art. 29, co. 1, d.lgs. 50/2016	Collegi consultivi tecnici	Composizione del CCT, curricula e compenso dei componenti.	Tempestivo	Tutti gli Uffici dell'Ente
		Art. 47, c.2, 3, 9, d.l. 77/2021 e art. 29, co. 1, d.lgs. 50/2016	Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici, nel PNRR e nel PNC	Relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile consegnata, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, alla S.A. dagli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti (art. 47, c. 3, d.l. 77/2021)	Tempestivo	UOA Ufficio PNRR e Politiche di Coesione

PIANO INTEGRATO ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023-2025 ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE (data di aggiornamento 07.06.2023)						
Denominazione sotto-sezione Livello 1 (macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione Livello 2 (tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento Termini di pubblicazione: In via generale, entro 15 giorni dalla esecutività e/o disponibilità del relativo atto amministrativo, salvo che non sia specificato un termine diverso nella presente tabella ovvero dalla normativa specifica	Struttura competente alla individuazione e/o elaborazione e pubblicazione dei documenti, dati e informazioni (N.B. per il nominativo del Dirigente responsabile della singola Struttura indicata, cfr. www.comune.napoli.it - sezione Amministrazione – Uffici, telefoni e posta elettronica)
		Art. 47, co. 3-bis e co. 9, d.l. 77/2021 e art. 29, co. 1, d.lgs. 50/2016		Pubblicazione da parte della S.A. della certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 e della relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a carico dell'operatore economico nel triennio antecedente la data di scadenza di presentazione delle offerte e consegnati alla S.A. entro sei mesi dalla conclusione del contratto (per gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti)	Tempestivo	UOA Ufficio PNRR e Politiche di Coesione
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Fase esecutiva	Fatte salve le esigenze di riservatezza ai sensi dell'art. 53, ovvero dei documenti secretati ai sensi dell'art. 162 del d.lgs. 50/2016, i provvedimenti di approvazione ed autorizzazione relativi a: - modifiche soggettive - varianti - proroghe - rinnovi - quinto d'obbligo - subappalti (in caso di assenza del provvedimento di autorizzazione, pubblicazione del nominativo del subappaltatore, dell'importo e dell'oggetto del contratto di subappalto). Certificato di collaudo o regolare esecuzione Certificato di verifica conformità Accordi bonari e transazioni Atti di nomina del: direttore dei lavori/direttore dell'esecuzione/componenti delle commissioni di collaudo	Tempestivo	Tutti gli Uffici dell'Ente
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione. Il resoconto deve contenere, per ogni singolo contratto, almeno i seguenti dati: data di inizio e conclusione dell'esecuzione, importo del contratto, importo complessivo liquidato, importo complessivo dello scostamento, ove si sia verificato (scostamento positivo o negativo).	Annuale (entro il 31 gennaio) con riferimento agli affidamenti dell'anno precedente	Tutti gli Uffici dell'Ente (la pubblicazione viene attuata mediante l'inserimento e aggiornamento, nella piattaforma www.comune.napoli.it/avcp , dei dati, relativi alle procedure di affidamento previsti dall'art. 1, co. 32, legge n. 190/2012

PIANO INTEGRATO ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023-2025 ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE (data di aggiornamento 07.06.2023)						
Denominazione sotto-sezione Livello 1 (macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione Livello 2 (tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento Termini di pubblicazione: In via generale, entro 15 giorni dalla esecutività e/o disponibilità del relativo atto amministrativo, salvo che non sia specificato un termine diverso nella presente tabella ovvero dalla normativa specifica	Struttura competente alla individuazione e/o elaborazione e pubblicazione dei documenti, dati e informazioni (N.B. per il nominativo del Dirigente responsabile della singola Struttura indicata, cfr. www.comune.napoli.it - sezione Amministrazione – Uffici, telefoni e posta elettronica)
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016;	Concessioni e partenariato pubblico privato	Tutti gli obblighi di pubblicazione elencati nel presente allegato sono applicabili anche ai contratti di concessione e di partenariato pubblico privato, in quanto compatibili, ai sensi degli artt. 29, 164, 179 del d.lgs. 50/2016. Con riferimento agli avvisi e ai bandi si richiamano inoltre: Bando di concessione, invito a presentare offerte (art. 164, c. 2, che rinvia alle disposizioni contenute nella parte I e II del d.lgs. 50/2016 anche relativamente alle modalità di pubblicazione e redazione dei bandi e degli avvisi) Nuovo invito a presentare offerte a seguito della modifica dell'ordine di importanza dei criteri di aggiudicazione (art. 173, c. 3) Nuovo bando di concessione a seguito della modifica dell'ordine di importanza dei criteri di aggiudicazione (art. 173, c. 3) Bando di gara relativo alla finanza di progetto (art. 183, c. 2) Bando di gara relativo alla locazione finanziaria di opere pubbliche o di pubblica utilità (art. 187) Bando di gara relativo al contratto di disponibilità (art. 188, c. 3)	Tempestivo	Tutti gli Uffici dell'Ente
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile	Gli atti relativi agli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile, con specifica dell'affidatario, delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie (art. 163, c. 10)	Tempestivo	Tutti gli Uffici dell'Ente
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016;	Affidamenti in house	Tutti gli atti connessi agli affidamenti in house in formato open data di appalti pubblici e contratti di concessione tra enti nell'ambito del settore pubblico (art. 192, c. 1 e 3)	Tempestivo	Tutti gli Uffici dell'Ente
		Art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016	Elenchi ufficiali di operatori economici riconosciuti e certificazioni	<u>Obbligo previsto per i soli enti che gestiscono gli elenchi e per gli organismi di certificazione</u> <u>Elenco degli operatori economici iscritti in un elenco ufficiale (art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016)</u> <u>Elenco degli operatori economici in possesso del certificato rilasciato dal competente organismo di certificazione (art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016)</u>	Tempestivo	Uffici Responsabili incardinati, secondo le rispettive competenze nell'ambito dell'Area CUAG

PIANO INTEGRATO ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023-2025 ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE (data di aggiornamento 07.06.2023)						
Denominazione sotto-sezione Livello 1 (macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione Livello 2 (tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento Termini di pubblicazione: In via generale, entro 15 giorni dalla esecutività e/o disponibilità del relativo atto amministrativo, salvo che non sia specificato un termine diverso nella presente tabella ovvero dalla normativa specifica	Struttura competente alla individuazione e/o elaborazione e pubblicazione dei documenti, dati e informazioni (N.B. per il nominativo del Dirigente responsabile della singola Struttura indicata, cfr. www.comune.napoli.it - sezione Amministrazione – Uffici, telefoni e posta elettronica)
		Art. 11, co. 2-quater, l. n. 3/2003, introdotto dall'art. 41, co. 1, d.l. n. 76/2020.	Progetti di investimento pubblico	<u>Obbligo previsto per i soggetti titolari di progetti di investimento pubblico</u> Elenco dei progetti finanziati, con indicazione del CUP, importo totale del finanziamento, le fonti finanziarie, la data di avvio del progetto e lo stato di attuazione finanziario e procedurale	Annuale	Tutti gli Uffici dell'Ente
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteri e modalità	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Criteri e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti gli Uffici dell'Ente
	Atti di concessione	Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali)	Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti gli Uffici dell'Ente
			(NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio Economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	Per ciascun atto:		
		Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti gli Uffici dell'Ente
		Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) importo del vantaggio economico corrisposto	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti gli Uffici dell'Ente
		Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti gli Uffici dell'Ente
		Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti gli Uffici dell'Ente

PIANO INTEGRATO ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023-2025 ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE (data di aggiornamento 07.06.2023)						
Denominazione sotto-sezione Livello 1 (macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione Livello 2 (tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento Termini di pubblicazione: In via generale, entro 15 giorni dalla esecutività e/o disponibilità del relativo atto amministrativo, salvo che non sia specificato un termine diverso nella presente tabella ovvero dalla normativa specifica	Struttura competente alla individuazione e/o elaborazione e pubblicazione dei documenti, dati e informazioni (N.B. per il nominativo del Dirigente responsabile della singola Struttura indicata, cfr. www.comune.napoli.it - sezione Amministrazione – Uffici, telefoni e posta elettronica)
		Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti gli Uffici dell'Ente
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) link al progetto selezionato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti gli Uffici dell'Ente
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		7) link al curriculum vitae del soggetto incaricato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti gli Uffici dell'Ente
		Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Annuale (art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti gli Uffici dell'Ente
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo		Bilancio preventivo	Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Programmazione e Rendicontazione
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Programmazione e Rendicontazione
		Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio consuntivo	Documenti e allegati del bilancio consuntivo, nonché dati relativi al bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Programmazione e Rendicontazione
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Programmazione e Rendicontazione

PIANO INTEGRATO ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023-2025 ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE (data di aggiornamento 07.06.2023)						
Denominazione sotto-sezione Livello 1 (macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione Livello 2 (tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento Termini di pubblicazione: In via generale, entro 15 giorni dalla esecutività e/o disponibilità del relativo atto amministrativo, salvo che non sia specificato un termine diverso nella presente tabella ovvero dalla normativa specifica	Struttura competente alla individuazione e/o elaborazione e pubblicazione dei documenti, dati e informazioni (N.B. per il nominativo del Dirigente responsabile della singola Struttura indicata, cfr. www.comune.napoli.it - sezione Amministrazione – Uffici, telefoni e posta elettronica)
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 19 e 22 del dlgs n. 91/2011 - Art. 18-bis del dlgs n.118/2011	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Programmazione e Rendicontazione
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Regolarità Amministrativa, contratti e concessioni
	Canoni di locazione o affitto	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Regolarità Amministrativa, contratti e concessioni
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Annuale secondo la scadenza indicata con delibera dell'A.N.AC.	Servizio Programmazione e Valutazione
				Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)	Si rileva l'insussistenza di tale obbligo per il Comune di Napoli in quanto dotato di un Nucleo Indipendente di Valutazione e non invece di un Organismo Indipendente di Valutazione (ved. anche atto di segnalazione ANAC n. 1 del 24.1.2018)	Si rileva l'insussistenza di tale obbligo per il Comune di Napoli in quanto dotato di un Nucleo Indipendente di Valutazione e non invece di un Organismo Indipendente di Valutazione (vedi anche atto di segnalazione ANAC n. 1 del 24.1.2018)
				Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Programmazione e Valutazione

PIANO INTEGRATO ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023-2025 ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE (data di aggiornamento 07.06.2023)						
Denominazione sotto-sezione Livello 1 (macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione Livello 2 (tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento Termini di pubblicazione: In via generale, entro 15 giorni dalla esecutività e/o disponibilità del relativo atto amministrativo, salvo che non sia specificato un termine diverso nella presente tabella ovvero dalla normativa specifica	Struttura competente alla individuazione e/o elaborazione e pubblicazione dei documenti, dati e informazioni (N.B. per il nominativo del Dirigente responsabile della singola Struttura indicata, cfr. www.comune.napoli.it - sezione Amministrazione – Uffici, telefoni e posta elettronica)
				Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti	Bimestrale (entro il 10 gennaio, 10 marzo, 10 maggio, 10 luglio, 10 settembre, 10 novembre) ai sensi dell'art. 10 del <i>Regolamento per la costituzione ed il funzionamento del Nucleo Indipendente di Valutazione</i> del Comune di Napoli	Servizio Programmazione e Valutazione
	Organi di revisione amministrativa e contabile		Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Coordinamento e Segreteria del Consiglio Comunale
	Corte dei conti		Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorchè non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Controllo Equilibri Finanziari e Patto per Napoli
Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Programmazione e valutazione
	Class action	Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Difesa Giuridica Amministrativa
		Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 198/2009		Sentenza di definizione del giudizio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Difesa Giuridica Amministrativa
		Art. 4, c. 6, d.lgs. n. 198/2009		Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Difesa Giuridica Amministrativa

PIANO INTEGRATO ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023-2025 ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE (data di aggiornamento 07.06.2023)						
Denominazione sotto-sezione Livello 1 (macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione Livello 2 (tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento Termini di pubblicazione: In via generale, entro 15 giorni dalla esecutività e/o disponibilità del relativo atto amministrativo, salvo che non sia specificato un termine diverso nella presente tabella ovvero dalla normativa specifica	Struttura competente alla individuazione e/o elaborazione e pubblicazione dei documenti, dati e informazioni (N.B. per il nominativo del Dirigente responsabile della singola Struttura indicata, cfr. www.comune.napoli.it - sezione Amministrazione – Uffici, telefoni e posta elettronica)
	Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati (da pubblicare in tabelle)	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Programmazione e Rendicontazione
	Servizi in rete	Art. 7 co. 3 d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 8 co. 1 del d.lgs. 179/16	Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete e statistiche di utilizzo dei servizi in rete	Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete.	Entro febbraio di ogni anno ai sensi del Piano per il controllo di qualità dell'Ente	Servizio Programmazione e valutazione
Pagamenti dell'amministrazione	Dati sui pagamenti	Art. 4-bis, c. 2, dlgs n. 33/2013	Dati sui pagamenti (da pubblicare in tabelle)	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (entro 10 giorni successivi al trimestre di riferimento)	Servizio Cassa, Finanza e Fiscalità
	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Cassa, Finanza e Fiscalità
				Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Trimestrale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Cassa, Finanza e Fiscalità
			Ammontare complessivo dei debiti	Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Gestione Bilancio
	IBAN e pagamenti informatici	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005	IBAN e pagamenti informatici	Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Cassa, Finanza e Fiscalità

PIANO INTEGRATO ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023-2025 ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE (data di aggiornamento 07.06.2023)						
Denominazione sotto-sezione Livello 1 (macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione Livello 2 (tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento Termini di pubblicazione: In via generale, entro 15 giorni dalla esecutività e/o disponibilità del relativo atto amministrativo, salvo che non sia specificato un termine diverso nella presente tabella ovvero dalla normativa specifica	Struttura competente alla individuazione e/o elaborazione e pubblicazione dei documenti, dati e informazioni (N.B. per il nominativo del Dirigente responsabile della singola Struttura indicata, cfr. www.comune.napoli.it - sezione Amministrazione – Uffici, telefoni e posta elettronica)
Opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2 e 2 bis d.lgs. n. 33/2013 Art. 21 co.7 d.lgs. n. 50/2016 Art. 29 d.lgs. n. 50/2016	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"). A titolo esemplificativo: - Programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali, ai sensi art. 21 d.lgs. n. 50/2016 - Documento pluriennale di pianificazione ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. n. 228/2011, (per i Ministeri)	Tempestivo (art.8, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Edilizia Scolastica e Supporto alle strutture tecniche per lavori pubblici ed espropri
	Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate. (da pubblicare in tabelle, sulla base dello schema tipo redatto dal Ministero dell'economia e della finanza d'intesa con l'Autorità nazionale anticorruzione)	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Edilizia Scolastica e Supporto alle strutture tecniche per lavori pubblici ed espropri
		Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Edilizia Scolastica e Supporto alle strutture tecniche per lavori pubblici ed espropri
	Informazioni sulle opere pubbliche oggetto di specifico finanziamento	Art. 1, comma 37, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 ("Legge di Bilancio 2020")	Informazioni relative alle opere pubbliche finanziate con i contributi di cui all'art. 1, commi 29-36 della legge 30 dicembre 2019, n. 160 ("Legge di Bilancio 2020")	Informazioni relative alle opere pubbliche finanziate con i contributi di cui all'art. 1, commi 29-36 della legge 30 dicembre 2019, n. 160 ("Legge di Bilancio 2020") con indicazione di: - fonte di finanziamento - importo assegnato - finalizzazione del contributo assegnato	Successivamente alla definizione della destinazione del contributo	UOA Ufficio PNRR e Politiche di Coesione
Pianificazione e governo del territorio		Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio (da pubblicare in tabelle)	Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti	Tempestivo (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e Attuativa
		Art. 39, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e Attuativa

PIANO INTEGRATO ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023-2025 ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE (data di aggiornamento 07.06.2023)						
Denominazione sotto-sezione Livello 1 (macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione Livello 2 (tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento Termini di pubblicazione: In via generale, entro 15 giorni dalla esecutività e/o disponibilità del relativo atto amministrativo, salvo che non sia specificato un termine diverso nella presente tabella ovvero dalla normativa specifica	Struttura competente alla individuazione e/o elaborazione e pubblicazione dei documenti, dati e informazioni (N.B. per il nominativo del Dirigente responsabile della singola Struttura indicata, cfr. www.comune.napoli.it - sezione Amministrazione – Uffici, telefoni e posta elettronica)
Informazioni ambientali		Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali:	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	<p>Va preliminarmente evidenziato che l'art. 2 comma 1 del D.Lgs. 195/2005 cita: «Ai fini del presente decreto s'intende per:</p> <p>a) «informazione ambientale»: qualsiasi informazione disponibile in forma scritta, visiva, sonora, elettronica od in qualunque altra forma materiale concernente:</p> <p>1) lo stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotopi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi;</p> <p>2) fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente, individuati al numero 1);</p> <p>3) le misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente di cui ai numeri 1) e 2), e le misure o le attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi;</p> <p>4) le relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale;</p> <p>5) le analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche, usate nell'ambito delle misure e delle attività di cui al numero 3);</p> <p>6) lo stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente di cui al punto 1) o, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore di cui ai punti 2) e 3);</p> <p>b) «autorità pubblica»: le amministrazioni pubbliche statali, regionali, locali, le aziende autonome e speciali, gli enti pubblici ed i concessionari di pubblici servizi, nonché ogni persona fisica o giuridica che svolga funzioni pubbliche connesse alle tematiche ambientali o eserciti responsabilità amministrative sotto il controllo di un organismo pubblico;</p> <p>c) «informazione detenuta da un'autorità pubblica»: l'informazione ambientale in possesso di una autorità pubblica in quanto dalla stessa prodotta o ricevuta o materialmente detenuta da persona fisica o giuridica per suo conto;</p> <p>d) «richiedente»: la persona fisica o l'ente che chiede l'informazione ambientale;</p> <p>e) «pubblico»: una o più persone, fisiche o giuridiche, e le associazioni, le organizzazioni o gruppi di persone fisiche o giuridiche»</p>
			Stato dell'ambiente	1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotopi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
			Fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
			Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	

PIANO INTEGRATO ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023-2025 ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE (data di aggiornamento 07.06.2023)						
Denominazione sotto-sezione Livello 1 (macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione Livello 2 (tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento Termini di pubblicazione: In via generale, entro 15 giorni dalla esecutività e/o disponibilità del relativo atto amministrativo, salvo che non sia specificato un termine diverso nella presente tabella ovvero dalla normativa specifica	Struttura competente alla individuazione e/o elaborazione e pubblicazione dei documenti, dati e informazioni <i>(N.B. per il nominativo del Dirigente responsabile della singola Struttura indicata, cfr. www.comune.napoli.it - sezione Amministrazione – Uffici, telefoni e posta elettronica)</i>
			Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Alla luce del predetto disposto normativo, la pubblicazione dei dati della presente sezione andrà curata per il tramite dei Responsabili delle relative Aree Tecniche, principalmente dai seguenti Servizi: - Controlli Ambientali e Attuazione PAES - Servizio Igiene della Città - Verde della Città - Tutela della salute e degli animali - Tutela del mare - Ciclo Integrato delle Acque - Ogni e qualsivoglia Servizio comunale che nell'ambito dei processi di propria competenza disponga delle informazioni ambientali come puntualmente definite in precedenza.
			Relazioni sull'attuazione della legislazione	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
			Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
			Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	

PIANO INTEGRATO ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023-2025 ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE (data di aggiornamento 07.06.2023)						
Denominazione sotto-sezione Livello 1 (macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione Livello 2 (tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento Termini di pubblicazione: In via generale, entro 15 giorni dalla esecutività e/o disponibilità del relativo atto amministrativo, salvo che non sia specificato un termine diverso nella presente tabella ovvero dalla normativa specifica	Struttura competente alla individuazione e/o elaborazione e pubblicazione dei documenti, dati e informazioni <i>(N.B. per il nominativo del Dirigente responsabile della singola Struttura indicata, cfr. www.comune.napoli.it - sezione Amministrazione – Uffici, telefoni e posta elettronica)</i>
Interventi straordinari e di emergenza		Art. 42, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in tabelle)	Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Sicurezza Area Ambiente Servizio Ciclo integrato delle acque e Tutela del mare Servizio Difesa idrogeologica del territorio e Bonifiche (eventuali altri uffici dell'Ente in possesso di dati da pubblicare)
		Art. 42, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Sicurezza Area Ambiente Servizio Ciclo integrato delle acque e Tutela del mare Servizio Difesa idrogeologica del territorio e Bonifiche (eventuali altri uffici dell'Ente in possesso di dati da pubblicare)
		Art. 42, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Sicurezza Area Ambiente Servizio Ciclo integrato delle acque e Tutela del mare Servizio Difesa idrogeologica del territorio e Bonifiche (eventuali altri uffici dell'Ente in possesso di dati da pubblicare)
		Art. 99, co. 5, d.l. 34/2020		Rendicontazione delle erogazioni liberali a sostegno dell'emergenza Covid-19	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Politiche di Inclusione e di Integrazione Sociale Altri Servizi, anche municipali, che hanno gestito dette erogazioni liberali
Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012 (MOG 231) (CONFLUITO NEL PIAO)	Annuale (entro il termine di scadenza previsto per il PIAO)	Servizio Anticorruzione e Trasparenza
		Art. 1, c. 8, l. n. 190/2012, Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Anticorruzione e Trasparenza
			Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (laddove adottati)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Anticorruzione e Trasparenza
		Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	Annuale (ex art. 1, c. 14, l. n. 190/2012)	Servizio Anticorruzione e Trasparenza

PIANO INTEGRATO ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023-2025 ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE (data di aggiornamento 07.06.2023)						
Denominazione sotto-sezione Livello 1 (macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione Livello 2 (tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento Termini di pubblicazione: In via generale, entro 15 giorni dalla esecutività e/o disponibilità del relativo atto amministrativo, salvo che non sia specificato un termine diverso nella presente tabella ovvero dalla normativa specifica	Struttura competente alla individuazione e/o elaborazione e pubblicazione dei documenti, dati e informazioni (N.B. per il nominativo del Dirigente responsabile della singola Struttura indicata, cfr. www.comune.napoli.it - sezione Amministrazione – Uffici, telefoni e posta elettronica)
		Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Anticorruzione e Trasparenza
		Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Anticorruzione e Trasparenza
	Accesso civico	Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 2, c. 9-bis, l. 241/90	Accesso civico "semplice" concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Anticorruzione e Trasparenza
		Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori	Indicazione degli Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Anticorruzione e Trasparenza
		Linee guida Anac FOIA (del. 1309/2016)	Registro degli accessi	Elenco delle richieste di accesso (atti, civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione	Semestrale (10 gennaio 10 luglio)	Tutti gli Uffici dell'Ente, con il coordinamento del Servizio Anticorruzione e Trasparenza
	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Art. 53, c. 1 bis, d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 43 del d.lgs. 179/16	Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali www.rndt.gov.it , al catalogo dei dati della PA e delle banche dati www.dati.gov.it e http://basidati.agid.gov.it/ catalogo gestiti da AGID	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Con nota del Responsabile della Trasparenza, PG/727359 del 10.10.2022, si è provveduto ad evidenziare quale fase propedeutica, nell'ambito dell'attività di revisione/implementazione dei regolamenti dell'Ente promossa dal Capo di Gabinetto, ad evidenziare la necessità dell'adozione del "Regolamento per la disciplina delle modalità di erogazione dei dati ad altre amministrazioni, in conformità all'art. 50 del Codice dell'Amministrazione Digitale (C.A.D.) e del Regolamento Generale per la Protezione dei Dati (Regolamento UE-GDPR)", allo stato mancante. Del pari, si è fornita evidenza delle criticità tecniche correlate alla condivisione delle predette banche dati.
		Art. 53, c. 1, bis, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria	Annuale	

PIANO INTEGRATO ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023-2025 ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE (data di aggiornamento 07.06.2023)						
Denominazione sotto-sezione Livello 1 (macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione Livello 2 (tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento Termini di pubblicazione: In via generale, entro 15 giorni dalla esecutività e/o disponibilità del relativo atto amministrativo, salvo che non sia specificato un termine diverso nella presente tabella ovvero dalla normativa specifica	Struttura competente alla individuazione e/o elaborazione e pubblicazione dei documenti, dati e informazioni (N.B. per il nominativo del Dirigente responsabile della singola Struttura indicata, cfr. www.comune.napoli.it - sezione Amministrazione – Uffici, telefoni e posta elettronica)
		Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012 convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221	Obiettivi di accessibilità (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 1/2016 e s.m.i.)	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione	Annuale (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012)	Area Digitalizzazione e Sistemi Informativi Servizio Programmazione e Amministrazione Giuridica Risorse Umane (quest'ultimo Servizio limitatamente all'obbligo concernente il "telelavoro")
	Donazioni e Mecenatismo	Art. 13 co. 2 lett. c), art. 15 e art. 19 del Regolamento sulla disciplina delle liberalità e degli interventi di mecenatismo approvato con D.C.C. n. 77 del 15 dicembre 2022	Adempimenti di pubblicità scaturenti da quanto previsto nel Regolamento sulla disciplina delle liberalità e degli interventi di mecenatismo	Comunicazione di avvenuta ricezione dell'istanza di mecenatismo (valore inferiore a 40.000 euro)	Tempestivamente (entro 5 giorni dall'acquisizione dell'indirizzo dal Capo di Gabinetto del Sindaco)	Tutti i Servizi dell'Ente interessati dallo specifico procedimento ovvero individuato come competente per materia
				Pubblicazione di un avviso pubblico finalizzato all'acquisizione di eventuali proposte migliorative (valore della proposta di mecenatismo pari o superiore a 40.000 euro)	Tempestivamente (entro 15 giorni dall'approvazione della delibera di Giunta comunale di dichiarazione dell'interesse pubblico)	Tutti i Servizi dell'Ente interessati dallo specifico procedimento ovvero individuato come competente per materia
				Pubblicazione dell'Albo dei mecenati	Semestrale (entro il 31 dicembre e il 30 giugno di ogni anno)	Servizio Ispettivo
				Pubblicazione di un prospetto riassuntivo delle liberalità ricevute nell'anno precedente	Annuale (entro il 30 giugno di ogni anno)	Servizio Ispettivo
	Dati ulteriori	Art. 4 del DPCM 25 settembre 2014	Dati ulteriori (NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si deve procedere alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 4, c. 3, del d.lgs.	Numero ed elenco delle autovetture di servizio a qualunque titolo utilizzate, distinte tra quelle di proprietà e quelle oggetto di contratto di locazione o di noleggio, con l'indicazione della cilindrata e dell'anno di immatricolazione.	Annuale (entro il 15 gennaio)	Servizio Logistica

PIANO INTEGRATO ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023-2025 ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE (data di aggiornamento 07.06.2023)						
Denominazione sotto-sezione Livello 1 (macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione Livello 2 (tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento Termini di pubblicazione: In via generale, entro 15 giorni dalla esecutività e/o disponibilità del relativo atto amministrativo, salvo che non sia specificato un termine diverso nella presente tabella ovvero dalla normativa specifica	Struttura competente alla individuazione e/o elaborazione e pubblicazione dei documenti, dati e informazioni (N.B. per il nominativo del Dirigente responsabile della singola Struttura indicata, cfr. www.comune.napoli.it - sezione Amministrazione – Uffici, telefoni e posta elettronica)
		Art. 16, co. 21, del D.L. 138/2011 conv. in legge n. 148/2011	n. 33/2013)	Elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo dell'Ente	Annuale (entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto annuale di esercizio)	Servizio Programmazione e Rendicontazione
		Pubblicazione proposta dall'Ufficio detentore		Elenco degli immobili inseriti nel P.A.VI. (Piano di Alienazione e Valorizzazione Immobiliare) adottato dall'Ente	Annuale (entro 10 giorni dall'approvazione del P.A.VI. - Piano di Alienazione e Valorizzazione Immobiliare) (inserire <i>link</i> anche nella sottosezione "Patrimonio")	Servizio Valorizzazione e Alienazione
		Pubblicazione stabilita dal RT con nota PG/2019/0878318 del 31/10/2019		Verbali delle sedute dei Consigli Municipalità (in formato aperto)	Tempestivamente (non oltre venti giorni dalla data della seduta consiliare)	Tutte le Direzioni di Municipalità
		Pubblicazione proposta dall'Ufficio detentore		Elenco, in formato tabellare aperto, delle A.U.A. - Autorizzazioni Uniche Ambientali rilasciate, con indicazione delle informazioni principali (tra cui, attività svolta, tipo di autorizzazione, data rilascio autorizzazione, scadenza autorizzazione) (inserire <i>link</i> anche nella sottosezione "Informazioni Ambientali" e/o "Provvedimenti dirigenziali" in corrispondenza dell'Area Sviluppo Socio economico e Competitività)	Semestrale (15 gennaio 15 luglio)	Servizio Sportello Unico Attività Produttive

NOTE:

La sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale riprodurrà l'elenco degli obblighi di cui al presente schema. Il Servizio Comunicazione e Portale Web, in conformità delle Linee Guida di cui alla delibera ANAC n.1310 del 28/12/2016 e successive modificazioni contenute anche nei PNA successivi, provvederà ad indicare, in corrispondenza di ciascun contenuto della predetta sezione, la data di aggiornamento del dato, documento e informazione, distinguendo quella di "iniziale" pubblicazione da quella del successivo "aggiornamento".

In via generale e fatte salve le attribuzioni del Nucleo Interno di Valutazione, il Responsabile per la Trasparenza attiva ogni iniziativa ritenuta utile ai fini dell'impulso e del successivo controllo sulla correttezza degli adempimenti previsti nel presente elenco, mediante, tra l'altro, la diramazione di circolari esplicative e/o di avviso in occasione di scadenze periodiche, la verifica a campione ovvero completa di singole sottosezioni di Amministrazione Trasparente, l'acquisizione di una relazione annuale dai dirigenti responsabili in ordine alla completezza degli adempimenti posti in essere.

Sezione 3 – ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

Sezione 3.1: Struttura organizzativa

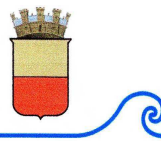
Come già accennato alla sotto-sezione 2.2 del presente documento, fino al mese di giugno 2023, il Regolamento degli Uffici e dei Servizi, approvato con la deliberazione di Giunta Comunale n. 409 del 09 agosto 2018 stabiliva che la macrostruttura del Comune di Napoli fosse articolata in: a) Direzione Generale; b) Segreteria Generale; Gabinetto del Sindaco; altri Dipartimenti; c) Aree; Municipalità; d) Servizi; e) Unità Organizzative Autonome; f) Unità di Progetto.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 185 del 31 maggio 2023, avente ad oggetto “*Approvazione del nuovo regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi e del nuovo Organigramma del Comune di Napoli*” è stato avviato un nuovo processo di rielaborazione complessiva della macrostruttura dell’Ente, volto ad adeguare l’assetto organizzativo alle mutate esigenze esterne ed interne, anche in esito alla conclusione delle procedure concorsuali finalizzate al reclutamento di dirigenti e personale delle Aree degli Istruttori e dei Funzionari e dell’Elevata Qualificazione. Tali procedure hanno portato all’assunzione di 719 Istruttori – diversi profili professionali – a tempo pieno e indeterminato e di 43 unità di personale a tempo pieno e determinato per il Comune di Napoli e la Città Metropolitana di Napoli; di 378 unità di personale di Funzionari – diversi profili professionali – a tempo pieno e indeterminato e di 199 unità di personale a tempo pieno e determinato per il Comune di Napoli e la Città Metropolitana di Napoli ed al reclutamento di 55 unità di personale dirigenziale a tempo pieno e indeterminato per il Comune di Napoli.

Pertanto, l’attuale macrostruttura del Comune di Napoli risulta articolata in:

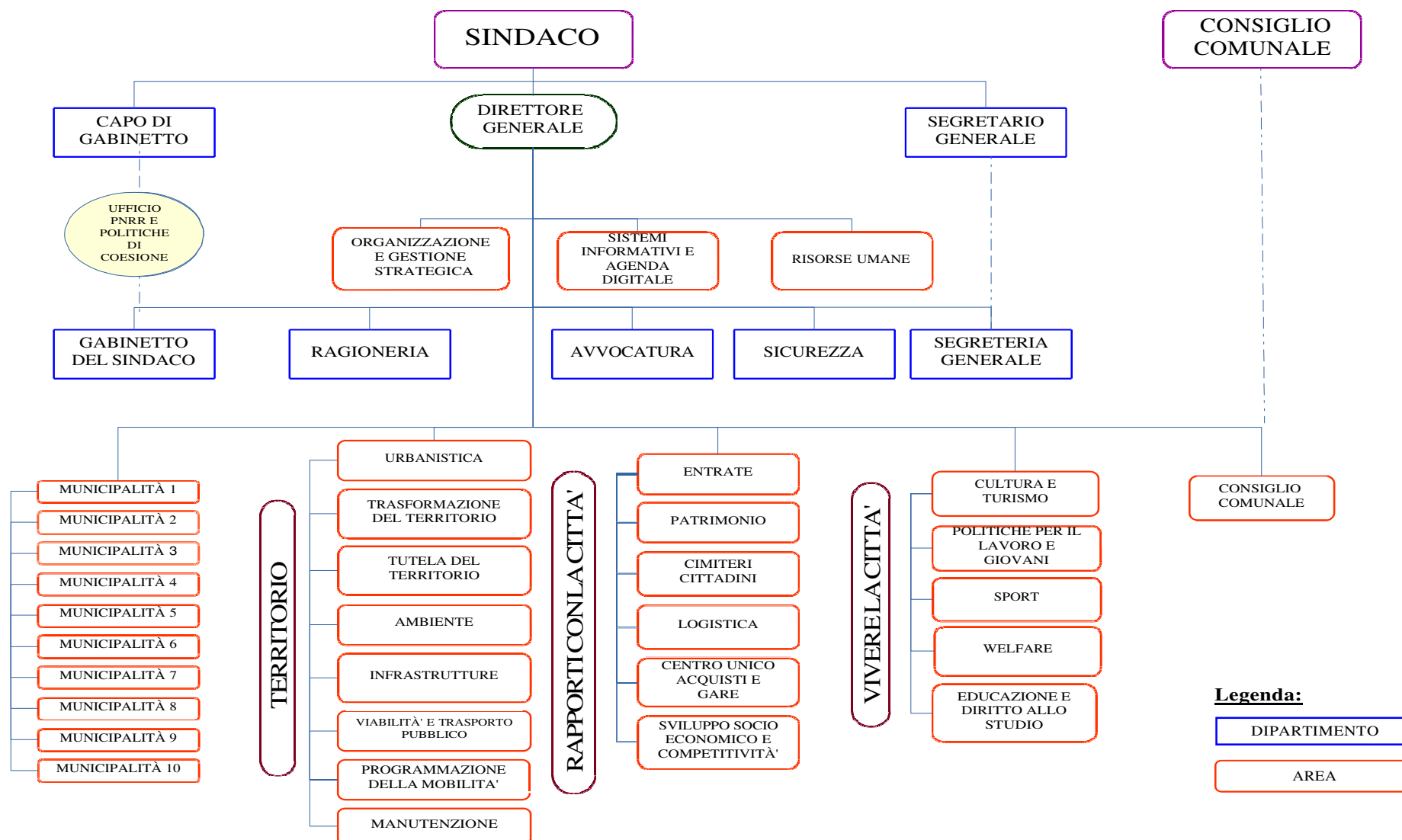
- a) Direzione Generale
- a) Gabinetto del Sindaco/Segreteria Generale
- a) Aree
- b) Direzioni di Municipalità
- c) Servizi
- d) Unità Organizzative Autonome
- e) Unità di Progetto

Di seguito viene proposto il precedente schema di organigramma dell’Ente:



COMUNE DI NAPOLI

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025





COMUNE DI NAPOLI

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

Ai sensi della sopra richiamata deliberazione di G.C. n. 185/2023, con disposizione n. 17 del Direttore Generale, in data 19 giugno 2023, si è proceduto alla definizione dell'articolazione di dettaglio della macrostruttura dell'Ente, attraverso l'individuazione dei Servizi interni alle Aree, favorendo l'efficace transizione delle funzioni dalle precedenti alle nuove strutture organizzative di seguito elencate:

- Area Direzione Generale*
- Area Gabinetto del Sindaco*
- Area Segreteria Generale*
- Area Servizi al Cittadino*
- Area Avvocatura*
- Area Sicurezza*
- Area Digitalizzazione e Sistemi Informativi*
- Area Risorse Umane*
- Area Ragioneria*
- Area Consiglio Comunale*
- Area Progetti Speciali*
- Area Urbanistica*
- Area Trasformazione Urbana e Politiche dell'Abitare*
- Area Infrastrutture Stradali e Tecnologiche*
- Area Infrastrutture di Trasporti*
- Area Tutela del Territorio*
- Area Ambiente*
- Area Entrate*
- Area Patrimonio*
- Area Edilizia Scolastica e Beni Confiscati*
- Area Welfare*
- Area Centro Unico Acquisti e Gare*
- Area Partecipate Comunali*
- Area Sviluppo Economico e Turismo*
- Area Cultura*
- Area Giovani e Lavoro*
- Area Educazione*
- Area Sport e Pari Opportunità*

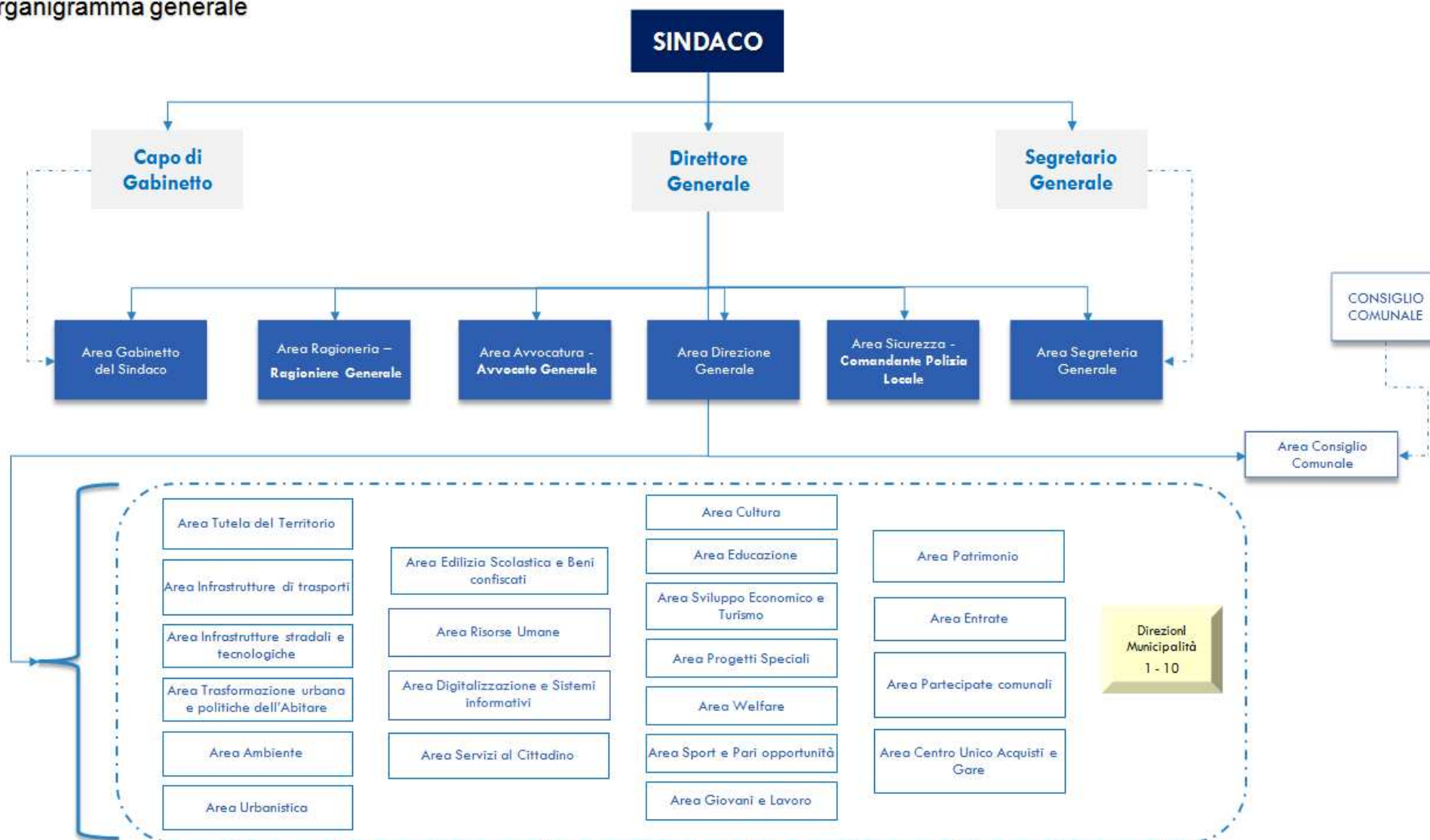
Di seguito viene proposto il nuovo schema di organigramma dell'Ente:



COMUNE DI NAPOLI

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

Organigramma generale



Sezione 3 – ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

Sezione 3.2: Organizzazione del lavoro agile

Premessa

Il presente documento stabilisce, in conformità con le previsioni della legge n. 124 del 7 agosto 2015, della legge n. 81 del 22 maggio 2017, della direttiva n. 3/2017 del Presidente del Consiglio dei Ministri, dell'art. 263 della legge n. 77 del 17 luglio 2020 come modificato dalla legge n. 87 del 17.6.2021, del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione dell'8/10/2021 e delle Linee Guida del Ministro per la Pubblica Amministrazione, emanate ai sensi dell'art. 1 comma 6 del D.M. dell'8/10/2021, gli indirizzi operativi e le modalità attuative per l'applicazione del lavoro agile nel Comune di Napoli.

Il lavoro agile consente al personale di poter svolgere la prestazione di lavoro subordinato, con modalità spazio-temporali innovative, garantendo pari opportunità ai fini del riconoscimento della professionalità e della progressione di carriera. Esso consente l'esecuzione della prestazione lavorativa, su base volontaria, all'esterno della sede di lavoro, in luoghi individuati nell'accordo individuale, avvalendosi della dotazione tecnologica propria o assegnata dall'Ente idonea per lo svolgimento della prestazione, l'interazione con il proprio Dirigente, i colleghi e l'utenza sia interna che esterna nel rispetto della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, di privacy e di sicurezza dei dati.

Il ricorso al lavoro agile non incide sul rapporto di lavoro e non modifica il potere direttivo e disciplinare del Dirigente, nella sua qualità di datore di lavoro.

Articolo 1 - Definizione e Caratteristiche

Il lavoro agile costituisce una modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato che, prescindendo parzialmente dalla determinazione della sede lavorativa e dall'orario di servizio, si fonda sulla pianificazione degli obiettivi assegnati al dipendente e sulla rendicontazione dei risultati raggiunti.

Il lavoro agile non incide sull'inquadramento giuridico ed economico del dipendente nell'organizzazione dell'Ente.

Il lavoro agile trova il suo fondamento giuridico nella normativa citata in premessa ed è disciplinato dal presente regolamento e da un apposito accordo stipulato tra il dirigente ed il dipendente.

Tale istituto si caratterizza per:

esecuzione della prestazione lavorativa parzialmente all'esterno dell'Ente;

utilizzo di mezzi tecnologici forniti dall'Amministrazione (personal computer portatile e linea di connessione telematica) e/o di proprietà del dipendente;

possibilità di svolgimento della prestazione lavorativa in un luogo diverso dalla sede di lavoro abituale.

Articolo 2 - Finalità

Il Comune di Napoli, attraverso l'introduzione del lavoro agile fra le modalità di svolgimento della prestazione lavorativa, persegue i seguenti obiettivi:

diffondere modalità organizzative orientate a una maggiore autonomia e responsabilità degli attori coinvolti nel processo lavorativo e all'ulteriore sviluppo di una cultura orientata ai risultati;

rafforzare la cultura della misurazione e della valutazione della performance;

migliorare il benessere organizzativo conciliando i tempi di vita e di lavoro;

promuovere e diffondere le tecnologie digitali;

razionalizzare l'utilizzo delle risorse strumentali;

riprogettare gli spazi di lavoro ottimizzandone i costi;

contribuire allo sviluppo sostenibile del Comune di Napoli;

ridurre l'impatto ambientale connesso alla mobilità dei dipendenti.

Articolo 3 Ambito di applicazione

L'accesso al lavoro agile può essere accordato, su richiesta, al personale di qualifica non dirigenziale, che ha superato il periodo di prova, con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato e indeterminato, sia a tempo pieno che part-time nonché al personale comandato da altre Amministrazioni la cui attività sia compatibile con lo svolgimento del lavoro agile e con le specifiche modalità organizzative esistenti nella struttura presso la quale presta servizio senza che venga in alcun modo pregiudicata o ridotta la fruizione dei servizi a favore degli utenti.

Il lavoro agile può avere ad oggetto sia le attività ordinariamente svolte in presenza che attività progettuali specificamente assegnate.

Possono presentare istanza di lavoro agile i dipendenti che sono adibiti a mansioni che presentano le seguenti caratteristiche:

- possibilità di delocalizzare, almeno in parte, le attività lavorative assegnate al dipendente, senza la necessità di una costante presenza fisica presso la sede di lavoro;
- possibilità di espletare la prestazione lavorativa mediante ricorso a strumentazioni tecnologiche che ne consentano lo svolgimento al di fuori della sede lavorativa;

- autonomia operativa;
- possibilità di programmare il lavoro e di controllarne facilmente l'esecuzione;
- possibilità di monitorare, misurare e valutare la prestazione del lavoratore agile rispetto ai compiti assegnati.

Sono escluse dall'espletamento in modalità lavoro agile, secondo quanto stabilito, con apposita disposizione organizzativa del Dirigente di riferimento:

- attività che richiedono una presenza continuativa del lavoratore presso specifiche strutture di erogazione dei servizi;
- utilizzo di macchine ed attrezzature tecniche specifiche;
- attività che devono essere svolte in contesti e in luoghi diversi dalla sede di assegnazione.

Sono escluse dal lavoro agile, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo le seguenti attività:

- attività emergenziali;
- attività di controllo sul territorio e su strada e servizi esterni;
- attività scolastiche ed educative (attività didattiche);
- gestione cantieri, direzione lavori, sopralluoghi, interventi manutentivi, rilievi topografici;
- gestione impianti e verde pubblico;
- controllo accessi;

- servizi di trasporto, consegna di materiali, gestione automezzi;
- verifica e sgombero alloggi;
- attività di front-office, servizi al pubblico, colloqui con l'utenza, visite domiciliari.

Sono escluse dal lavoro agile altresì le attività escluse dalla normativa contrattuale nazionale.

Articolo 4 - Modalità attuative del lavoro agile

Ciascun dirigente analizza i processi lavorativi e le attività di competenza individuando le attività cd. "smartabili" in quanto conformi ai requisiti previsti dal presente regolamento, il relativo personale impiegato e la percentuale di lavoro agile ritenuta compatibile con l'organizzazione degli uffici e con l'esigenza di garantire l'efficacia ed efficienza dei servizi erogati.

Nella determinazione della percentuale di ricorso al lavoro agile si tiene conto solo del personale che svolge attività compatibili con il lavoro agile.

La disposizione di mappatura delle attività di servizio, di determinazione della percentuale di lavoro agile e delle unità di personale ammissibili al lavoro agile viene comunicata ai dipendenti, unitamente all'invito a presentare domanda di lavoro agile entro il termine stabilito dal dirigente.

Il lavoratore che intenda rendere la propria prestazione in modalità agile dovrà formulare la relativa istanza al proprio dirigente di riferimento.

Il dirigente valuta l'ammissibilità delle istanze, tenuto conto delle peculiarità organizzative e gestionali della struttura, avendo cura, in ogni caso, di rispettare i limiti imposti dalle normative nazionali.

L'attivazione del lavoro agile viene riconosciuta, nei limiti consentiti dalla normativa vigente, ad una percentuale di personale assegnato a ciascun centro di responsabilità tenuto conto della necessità di assicurare, a rotazione, una adeguata presenza fisica del personale in servizio.

Il limite percentuale massimo di personale al quale poter riconoscere l'accesso al lavoro agile è fissato nel 70%.

Particolare attenzione dovrà essere posta alla cura dei rapporti con l'utenza e alle modalità di interlocuzione con essa.

Il dirigente, autorizzando il dipendente a espletare la propria prestazione in lavoro agile, verifica e monitora la compatibilità della specifica attività affidata al lavoratore, con le modalità proprie del lavoro agile, assicurando che non venga pregiudicata o ridotta la fruizione dei servizi a favore degli utenti e appronta idonee misure per la valutazione delle prestazioni rese, attraverso un piano di lavoro con l'indicazione degli step di verifica.

In ogni caso dovrà approntare idonee misure di verifica e controllo delle prestazioni rese, definendo un dettagliato piano di lavoro con l'indicazione degli step di verifica, oltre ad un eventuale piano di smaltimento del lavoro arretrato ove accumulato.

Con cadenza almeno bimestrale, lavoratore e dirigente dovranno incontrarsi per ogni opportuna verifica e riprogrammazione del piano.

Qualora il numero delle istanze complessivamente presentate sia superiore a quelle ammissibili, sulla base delle specifiche esigenze organizzative della direzione, il Responsabile di ciascuna struttura riconosce, ai sensi dell'art. 18 comma 3 bis della Legge n. 81 del 2017, priorità alle istanze inoltrate da:

1. lavoratrici e lavoratori con figli fino a dodici anni di età e senza alcun limite di età, per i figli in condizioni di disabilità grave, ai sensi dell'art. 3 comma 3 Legge n. 104/1992.
2. lavoratori in possesso del riconoscimento di disabilità con connotazione di gravità ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104;
3. lavoratori che siano assistenti familiari (caregiver) di soggetto che, a causa di malattia, infermità o disabilità, anche croniche o degenerative, non sia autosufficiente e in grado di prendersi cura di sé (ai sensi dell'art. 1, comma 255, della Legge n. 205/2017). Si tratta di assistenza e cura ad uno di questi soggetti: il coniuge, l'altra parte dell'unione civile tra persone dello stesso sesso o il convivente di fatto (ai sensi della Legge n. 76/2016), un familiare o un affine entro il secondo grado, ovvero, nei soli casi di disabilità grave o di titolarità di indennità di accompagnamento, un familiare entro il terzo grado.

Le suindicate condizioni dovranno essere debitamente certificate o documentate.

L'accesso al lavoro agile è favorito, laddove possibile, anche attraverso meccanismi di rotazione dei dipendenti nell'arco temporale settimanale o plurisettimanale, garantendo un'equilibrata alternanza nello svolgimento dell'attività in modalità agile e di quella in presenza, che consentano un più ampio coinvolgimento del personale.

Nell'ipotesi di rigetto dell'istanza il Dirigente deve motivare la propria decisione.

Articolo 5 - Modalità di esercizio della attività lavorativa

L'attività lavorativa in lavoro agile sarà distribuita nell'arco della giornata, a discrezione del dipendente, in relazione all'attività da svolgere ed in modo da garantire, in ogni caso, il mantenimento/miglioramento del livello quali-quantitativo in termini di prestazione e di risultati che si sarebbe ottenuto presso la sede ordinaria di lavoro.

Al lavoratore è consentito l'espletamento dell'attività lavorativa in modalità lavoro agile, di norma, per massimo n. 2 (due) giornate settimanali, non frazionabili, esclusi i sabati e i giorni festivi e comunque nel rispetto della prevalenza dell'esecuzione della prestazione lavorativa in presenza.

In caso di esigenze particolari del dipendente o dell'ufficio di appartenenza e in accordo con il Dirigente di riferimento, è possibile superare tale limite settimanale, nel rispetto del numero di giorni complessivi di lavoro agile definiti nell'accordo individuale.

Nei rapporti di lavoro part-time verticale è previsto un limite massimo di 1 (un) giorno a settimana in modalità lavoro agile.

In caso di prolungato malfunzionamento delle dotazioni tecnologiche che renda impossibile la prestazione lavorativa in modalità agile, il dirigente potrà richiamare, previa comunicazione con almeno 24 ore di preavviso, in sede il lavoratore per assicurare la continuità della prestazione lavorativa.

La mancata fruizione della giornata in lavoro agile, per qualsiasi motivo, non darà luogo al recupero della stessa.

Le giornate di lavoro agile di ciascun lavoratore saranno individuate, compatibilmente con le esigenze organizzative della struttura di riferimento, all'atto della stipula dell'accordo individuale.

Qualora particolari esigenze tecnico-organizzative o la partecipazione a riunioni rendano necessaria la prestazione lavorativa presso la sede ordinaria di lavoro, il Dirigente della struttura deve avvisare il lavoratore di tale necessità con un preavviso di almeno 24 ore. In tale circostanza il lavoratore è tenuto a rendersi disponibile salvo comprovati impedimenti.

Articolo 6 - Luogo della prestazione e dotazioni informatiche

Il luogo fuori dall'Ente in cui viene espletata l'attività lavorativa è individuato dal dipendente, in accordo con il dirigente, nel rispetto degli obblighi di salute e sicurezza di cui al successivo articolo 13 affinché non sia pregiudicata la tutela del lavoratore nonché la segretezza dei dati di cui dispone per ragioni di ufficio.

Il lavoratore agile, previa autorizzazione scritta del Dirigente, può modificare, anche temporaneamente, il luogo prevalente di espletamento del lavoro agile purchè sussistano le condizioni previste dal precedente comma.

L'attività lavorativa viene espletata, di norma, mediante l'utilizzo di idonea dotazione tecnologica fornita dall'Amministrazione al lavoratore in lavoro agile.

In caso di mancanza di disponibilità da parte dell'Ente della dotazione tecnologica necessaria, nelle more del relativo approvvigionamento, il lavoratore può utilizzare i propri mezzi tecnologici, senza addebito di alcun onere per l'Amministrazione e nel rispetto dei requisiti minimi di sicurezza informatica.

La struttura organizzativa preposta alla gestione dei servizi informatici dell'Ente definisce le caratteristiche e le configurazioni tecniche minime cui devono uniformarsi le risorse strumentali nella disponibilità del lavoratore in lavoro agile e le modalità tecniche più idonee per il loro collegamento telematico ai sistemi dell'Ente, con riguardo alla riservatezza dei dati e alla sicurezza informatica generale.

L'Amministrazione, a regime, fornirà ai dipendenti in lavoro agile postazioni di lavoro informatizzate di tipo mobile (personal computer portatili), opportunamente configurate, in sostituzione alle postazioni di tipo fisso da impiegare anche per le attività svolte in presenza presso le sedi dell'Ente.

Le spese connesse (consumi elettrici e di connessione) sono a carico del dipendente, salvo diversa disciplina contrattuale nazionale.

Eventuali impedimenti tecnici allo svolgimento del lavoro agile dovranno essere tempestivamente comunicati al dirigente per le determinazioni di competenza ivi compreso la possibilità di disporre, con un preavviso di almeno 24 ore, il rientro in sede per il completamento della prestazione.

Articolo 7 - Accordo Individuale

Ai sensi dell'art. 19 della Legge n. 81/2017, i dipendenti ammessi allo svolgimento della prestazione di lavoro in agile sottoscrivono un "Accordo Individuale" con il Dirigente della struttura.

L'accordo non modifica il contratto di lavoro ma disciplina soltanto le nuove modalità di esecuzione della prestazione lavorativa.

L'accordo in forma scritta redatto, ai sensi della vigente normativa nazionale e contrattuale, in conformità allo schema predisposto dall'Area Risorse Umane che si allega, deve disciplinare:

- le modalità di svolgimento della prestazione lavorativa all'esterno dell'Ente e di monitoraggio e rendicontazione dei risultati;
- i giorni e la fascia oraria in cui la prestazione lavorativa viene svolta in modalità agile;
- il luogo prevalente, concordato con il dirigente, in cui viene svolta l'attività;
- le risorse strumentali che il dipendente può e/o deve utilizzare;

- la fascia di contattabilità nel rispetto di quanto stabilito nel successivo art. 8;
- la facoltà di recesso delle parti;
- la fascia oraria di disconnessione dalle strumentazioni tecnologiche di lavoro, nel rispetto di quanto stabilito nel successivo art. 8, a tutela della salute psico-fisica e della sicurezza del lavoratore nonché dell'efficienza e produttività e della conciliazione dei tempi di lavoro e di riposo;
- il trattamento giuridico ed economico nel rispetto di quanto previsto all'art. 9;
- il diritto alla formazione;
- la tutela della privacy;
- la sicurezza sul lavoro e la tutela assicurativa;
- i diritti sindacali.

All'accordo è allegato, per formarne parte integrante e sostanziale, l'informativa sulla salute e sicurezza del lavoratore di cui all'art 13 del presente regolamento.

E' indispensabile, in ogni caso, che il Dirigente cui risulti assegnato il "lavoratore agile" definisca, d'intesa con l'interessato, un piano di lavoro contenente le attività, gli obiettivi da perseguire e le relative modalità di monitoraggio e rendicontazione periodiche dei risultati.

Con la sottoscrizione dell'accordo individuale il dirigente assume la piena responsabilità circa la compatibilità del piano di lavoro affidato con il lavoro agile.

Durante lo svolgimento del lavoro agile, d'intesa tra le parti, sarà sempre possibile modificare le condizioni previste nell'accordo individuale sia per necessità organizzative che per motivate esigenze del dipendente.

Articolo 8 - Fascia di contattabilità e diritto alla disconnessione

Nelle giornate lavorative in modalità “lavoro agile” il lavoratore, di norma, è obbligato a garantire la copertura delle ore ordinarie di lavoro previste per tale giornata, pur con i margini di autonomia e flessibilità nella definizione dell’orario di lavoro.

Le parti definiscono nell’accordo individuale la “fascia oraria di contattabilità”, ovvero il periodo di tempo durante il quale il lavoratore deve rendersi necessariamente ed immediatamente contattabile dall’Amministrazione per videoconferenza, telefono ed e-mail.

Al fine di garantire un’efficace ed efficiente interazione con l’Ufficio di appartenenza e un ottimale svolgimento della prestazione lavorativa, il personale deve garantire, nell’arco della giornata di lavoro agile, la contattabilità, in termini di compresenza, per almeno 4 (quattro) ore, anche frazionate, nella fascia oraria dalle 8 alle 16 per i rapporti di lavoro full-time e 2 (ore) per i rapporti di lavoro part-time orizzontali.

In tali fasce orarie il lavoratore sarà tenuto a rispondere tempestivamente.

Al di fuori di tali fasce, l’Amministrazione, pur restando libera di contattare il lavoratore, non potrà pretendere l’immediata risposta.

Per esigenze eccezionali e temporanee del lavoratore in lavoro agile, la fascia di contattabilità può essere modificata in accordo con il dirigente competente.

In attuazione di quanto disposto all’art. 19 comma 1 della legge n. 81 del 22 maggio 2017, l’Amministrazione riconosce il diritto alla disconnessione.

L’Amministrazione riconosce il diritto del dipendente in regime di lavoro agile di non leggere e non rispondere a e-mail, telefonate o messaggi lavorativi di qualsivoglia altra forma e di non telefonare, di non inviare e-mail e messaggi di qualsivoglia altra forma inerenti all’attività lavorativa nella fascia oraria di disconnessione, stabilita per legge e fissata nell’accordo individuale di cui all’art. 7 del regolamento, dal lunedì al sabato, salvo i casi di comprovata urgenza, nonché di sabato e di domenica, e in altri giorni festivi (tranne nei casi di attività istituzionale). Il diritto alla disconnessione si applica sia in senso verticale bidirezionale (verso i propri responsabili e viceversa) sia in senso orizzontale, cioè tra colleghi.

Articolo 9 - Trattamento giuridico ed economico

L'Amministrazione equipara i lavoratori che effettuano il lavoro agile ai lavoratori in presenza, in relazione agli stessi diritti in materia di formazione e progressione di carriera riconosciuti ai dipendenti appartenenti alla stessa categoria di inquadramento ed adibiti ad analoghe mansioni che erogano la propria prestazione lavorativa presso le sedi dell'Ente.

Il dipendente in lavoro agile continua ad appartenere alla struttura presso la quale è incardinato e il suo passaggio al lavoro agile non trasforma il suo status giuridico e la natura del rapporto d'impiego in atto.

L'espletamento dell'attività lavorativa in lavoro agile non muta la natura giuridica del rapporto di lavoro subordinato in atto, regolato dal Dirigente nell'esercizio dei poteri propri del privato datore di lavoro, in aderenza ai vincoli legislativi, regolamentari e contrattuali sia nazionali che di comparto.

La disciplina relativa a ferie, malattie, permessi, aspettative ed altri istituti sia giuridici che economici è regolamentata dalle discipline legislative e contrattuali vigenti.

Pur confermando la distribuzione discrezionale del tempo di lavoro, sono configurabili, nelle fasce orarie di contattabilità, i permessi previsti dalle discipline legislative e contrattuali nel tempo vigenti.

Resta comunque esclusa la possibilità di fruire di riposi compensativi, prestazioni di lavoro straordinario, prestazioni di lavoro in turno notturno, festivo o feriale non lavorativo che determinino maggiorazioni retributive.

Lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità di lavoro agile prevede la corresponsione della medesima retribuzione in godimento. Non saranno riconosciute nelle giornate di lavoro agile indennità di carattere accessorio legate alla presenza (a titolo puramente esemplificativo e non esaustivo: rimborso spese di trasferta, reperibilità, straordinario, turnazione ecc.).

I buoni pasto, in quanto sostituivi del servizio mensa, non saranno erogati nei giorni di effettuazione del lavoro agile salvo diversa disposizione normativa e/o contrattuale nazionale.

L'Amministrazione, in caso di innovazioni legislative e/o contrattuali, si impegna a rivedere, con il coinvolgimento delle Organizzazioni Sindacali, il trattamento giuridico ed economico del lavoratore in lavoro agile.

Articolo 10 - Durata dell'accordo

La durata dell'accordo individuale, non può essere superiore ai dodici mesi, salvo proroga per ulteriori 12 mesi, previo accordo individuale tra le parti, da formalizzare in forma scritta.

Il dipendente che intende prorogare il lavoro agile, almeno una settimana prima della scadenza dell'accordo individuale, dovrà inviare apposita istanza al proprio Dirigente, il quale confermerà o negherà l'autorizzazione, fermo restando il rispetto del principio di rotazione.

Oltre la durata dell'accordo e della proroga di cui al comma 1, il lavoratore che intenda continuare a rendere le proprie prestazioni lavorative in lavoro agile dovrà formulare una nuova istanza che sarà soggetta ad un ulteriore esame teso a garantire, anche in deroga ai criteri di cui all'art. 4, una equa rotazione di tutto il personale interessato all'applicazione del presente istituto.

Articolo 11 - Recesso

Ai sensi dell'art. 19 della legge n. 81 del 22 maggio 2017, le parti possono recedere, per giustificato motivo, prima della scadenza dell'accordo individuale, con un preavviso, di norma, non inferiore a 30 (trenta) giorni elevati a 90 (novanta) giorni nei casi di disabili ai sensi dell'art. 1 della legge 68/1999.

Articolo 12 - Tutela contro gli infortuni

Il lavoratore in regime di lavoro agile ha diritto alla tutela contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dipendenti da rischi connessi alla prestazione lavorativa rese all'esterno dei locali aziendali.

Il lavoratore ha, inoltre, diritto alla tutela contro gli infortuni sul lavoro occorsi durante il normale percorso di andata e ritorno dal luogo di abitazione a quello prescelto per lo svolgimento della prestazione lavorativa all'esterno dei locali aziendali, ossia per gli eventi dannosi che si verificano in itinere, se il luogo di lavoro prescelto per la prestazione lavorativa in lavoro agile non coincida con la propria abitazione, purchè la scelta del luogo della prestazione risponda a criteri di ragionevolezza e sia dettata:

- da esigenze connesse alla prestazione stessa;
- dalla necessità del lavoratore di conciliare le esigenze di vita, preventivamente concordate con l'Amministrazione, con quelle lavorative.

Il lavoratore agile è tutelato per il rischio proprio della sua attività, ma anche per i rischi derivanti dalle attività prodromiche e/o accessorie, a condizione che queste ultime siano strumentali allo svolgimento delle sue mansioni lavorative.

Il Comune di Napoli è esonerata da qualsiasi responsabilità in merito ad infortuni occorsi al lavoratore nell'utilizzo delle risorse strumentali di proprietà privata.

In caso di infortunio durante la prestazione in lavoro agile, il lavoratore è tenuto a fornire tempestiva e dettagliata informazione all'Amministrazione al fine di consentire le segnalazioni previste dalla normativa vigente.

L'Amministrazione non risponde degli infortuni verificatisi a causa di negligenza del lavoratore agile nella scelta di un luogo non compatibile con quanto indicato nell'informativa sulla sicurezza sul lavoro.

Articolo 13 - Sicurezza sul lavoro e Informativa

Al lavoro agile si applicano le disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. ed alla Legge n. 81/2017.

L'Amministrazione garantisce la salute e la sicurezza del lavoratore in coerenza con l'esercizio dell'attività di lavoro in modalità agile, fornendo le indicazioni dei rischi generali e dei rischi specifici connessi alla particolare modalità di esecuzione della prestazione lavorativa.

Il Responsabile della prevenzione e della sicurezza dell'Ente, con cadenza almeno annuale, cura la predisposizione e/o l'aggiornamento dell'informativa contenente le suddette indicazioni e ne assicura la consegna ai lavoratori ed ai Rappresentanti per la Sicurezza.

Ogni lavoratore ha l'obbligo di collaborare diligentemente con l'Amministrazione al fine di garantire un adempimento sicuro, corretto e proficuo della prestazione di lavoro.

Articolo 14 - Tutela della Privacy

Nello svolgimento dell'attività lavorativa in regime di lavoro agile, il dipendente è tenuto alla riservatezza rispetto ai dati e alle informazioni dell'Amministrazione in suo possesso e conseguentemente dovrà adottare, in relazione alla particolare modalità della prestazione, ogni provvedimento idoneo a garantire tale riservatezza.

Ai sensi del GDPR n. 679/2016, del D.Lgs. 196/03 e ss.mm.ii i dipendenti in qualità di soggetti attuatori e autorizzati al trattamento dei dati personali dovranno osservare tutte le istruzioni e misure di sicurezza per la tutela della privacy, in relazione alle mansioni ricoperte ed alle finalità legate all'espletamento delle prestazioni lavorative.

Il trattamento dei dati dovrà avvenire, inoltre, in osservanza delle prescrizioni e istruzioni impartite dall'Amministrazione in qualità di Titolare del Trattamento, fermo restando che il lavoratore resta esonerato dalla responsabilità della perdita o sottrazione dei dati che non sia riconducibile a proprio dolo o colpa grave.

Articolo 15 - Obblighi di custodia e sicurezza

L'Amministrazione garantisce la conformità delle dotazioni tecnologiche eventualmente fornite al lavoratore agile alle disposizioni vigenti e il buon funzionamento delle stesse.

Il lavoratore agile deve avere cura delle apparecchiature assegnate, è responsabile della custodia e conservazione in buono stato delle stesse e deve utilizzarle, unitamente ai software messi a sua disposizione dall'Ente, per l'esercizio esclusivo dell'attività lavorativa, nel rispetto delle disposizioni adottate in merito all'utilizzo degli strumenti e dei sistemi.

La struttura competente in materia di sicurezza informatica determina le specifiche tecniche minime e di sicurezza degli strumenti utilizzati, che sono contenute nell'apposito modulo di richiesta di attivazione della VPN (Virtual Private Network).

Il lavoratore è tenuto ad adottare tutte le precauzioni necessarie a garantire la sicurezza nello svolgimento delle attività lavorative.

La password e/o il PIN di qualunque strumento/servizio è incedibile e strettamente personale. Il dipendente in lavoro agile è responsabile, ai sensi di legge, della custodia e della segretezza delle proprie credenziali.

La struttura organizzativa preposta alla gestione dei servizi informatici dell'Ente vigila sulla sicurezza informatica dei sistemi in uso.

Articolo 16 - Sanzioni Disciplinari

Nell'ambito dell'effettuazione del lavoro agile, fermo restando la piena applicabilità del Codice di Comportamento, costituiscono condotte rilevanti sotto il profilo disciplinare:

- reiterata irreperibilità o mancata risposta nella fascia di contattabilità non motivate da comprovate ragioni di natura contingente;
- violazione degli obblighi di custodia e sicurezza di cui all'art. 15;
- reiterata disconnessione volontaria non motivata da comprovate ragioni personali di natura contingente.

Articolo 17 - Formazione e Aggiornamento

L'Ente garantisce ai lavoratori in lavoro agile le stesse opportunità formative, di aggiornamento e apprendimento, promuovendo altresì la formazione a distanza, finalizzate al mantenimento e allo sviluppo delle professionalità, previste per tutti i dipendenti che svolgono mansioni analoghe.

L'Amministrazione definisce specifici percorsi di formazione per il personale che usufruisce di tale modalità di svolgimento della prestazione, finalizzati a istruire i dipendenti all'utilizzo delle piattaforme di comunicazione e degli altri strumenti previsti per operare in modalità agile, per diffondere moduli organizzativi che rafforzino il lavoro in autonomia, la collaborazione e la condivisione delle informazioni, oltre che con riferimento ai profili della tutela della salute e sicurezza per lo svolgimento della prestazione al di fuori dell'ambiente di lavoro.

Articolo 18 - Valutazione delle attività

Ciascun dirigente definisce la distribuzione dei compiti e delle responsabilità, il controllo sulle attività e gli obiettivi definiti nell'accordo individuale.

Il direttore/dirigente responsabile è Parte dell'Accordo individuale di lavoro agile ed esercita un ruolo autorizzativo e organizzativo.

Nello specifico:

- Valuta l'eseguibilità da remoto, totale o parziale, dell'attività lavorativa del dipendente richiedente;
- Verifica la correttezza dell'Accordo e valida le modalità di lavoro agile a cui ha diritto il dipendente richiedente prima della sottoscrizione;
- Assegna al dipendente le attività e i risultati da conseguirsi in lavoro agile;
- Valuta il raggiungimento dei risultati in lavoro agile; -
- Stabilisce la programmazione del lavoro da remoto e in presenza nei suoi uffici;
- Esercita, ove necessario, i poteri di revoca dell'accordo.

Ogni direttore/dirigente verifica il raggiungimento dei risultati, tenendo conto anche delle Linee Guida del Dipartimento della Funzione Pubblica.

Le modalità di verifica e rendicontazione del conseguimento dei risultati assegnati sono indicate dal Dirigente secondo strumenti di verifica e rendicontazione periodica.

Nella valutazione dei risultati, saranno oggetto di particolare considerazione comportamenti e competenze quali flessibilità nello svolgimento dei compiti assegnati, puntualità, capacità di interagire con i colleghi, orientamento all'utenza, rispetto di regole procedure e scadenza, disponibilità a condividere lo stato di avanzamento dei lavori relativi agli obiettivi/compiti assegnati e disponibilità a condividere le informazioni.

Articolo 19- Supporto nell'implementazione del Lavoro Agile

Il Comune di Napoli, nell'applicazione del lavoro agile, si può avvalere della collaborazione del Comitato Unico di Garanzia (CUG).

Il Comitato Unico di Garanzia, in attuazione della Direttiva n. 3/2017 del Presidente del Consiglio dei Ministri, nell'ambito dei propri compiti propositivi, consultivi e di verifica, può verificare il livello di applicazione di questa metodologia di lavoro, proporre eventualmente soluzioni per una sua maggiore diffusione e promuovere indagini conoscitive sulla domanda di flessibilità espressa dai lavoratori, sulle esigenze da soddisfare e sull'idoneità degli strumenti proposti ad assicurare una effettiva conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. Le proposte del CUG possono essere recepite nel Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA), che, ai sensi dell'art. 6 del D.L. n. 80/2021 convertito in L. n. 113/2021, confluirà nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO).

Articolo 20 - Diritti Sindacali

Al personale in lavoro agile si applicano le disposizioni legislative e contrattuali in materia sindacale.

L'Amministrazione garantisce le medesime possibilità di comunicazione in via telematica con le Rappresentanze Sindacali Unitarie (RSU), i Rappresentanti Sindacali Aziendali (RSA) e i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).

In caso di partecipazione ad assemblea sindacale, nella giornata in cui è previsto il lavoro agile, il dipendente concorda con il proprio Dirigente, la variazione della giornata di lavoro agile.

Articolo 21 - Clausola di Invarianza

Dall'attuazione del presente regolamento non derivano maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Articolo 22 - Rinvio

Per tutto quanto non disciplinato dal presente Regolamento si rinvia alla disciplina contenuta nelle disposizioni legislative, nei contratti collettivi nazionali lavoro, nel contratto decentrato integrativo e nel codice di comportamento.

In caso di emergenze dichiarate dalle competenti Autorità Statali/Regionali l'istituto del lavoro agile potrà essere applicato in deroga ai limiti fissati dal presente Regolamento.

Tale previsione si attua anche nei casi in cui circostanze di carattere straordinario dovessero impedire la normale prestazione lavorativa nelle sedi del Comune di Napoli.

In presenza di circostanze che limitino la presenza del personale negli uffici, il Responsabile del Personale, d'intesa con il Direttore Generale, in ragione dell'esigenza di celerità e tempestività, con propria disposizione forniranno specifiche indicazioni.

Le prescrizioni contenute nel presente Regolamento non saranno, ovviamente, applicabili in caso di sopravvenuto contrasto con norme sovraordinate.

Allegati – Schema di Accordo individuale e relativi allegati

**LAVORO AGILE
ACCORDO INDIVIDUALE**

Il/La sottoscritto/a _____, dipendente assegnato al Servizio _____ cat. __, matr. n. _____ e il sottoscritto _____, dirigente del _____, ai sensi del vigente Regolamento del Lavoro Agile del Comune di Napoli, approvato con deliberazione G.C. n. _____ del _____.

Visti:

- il Decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione dell' 8 ottobre 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 13/10/2021;
- le Linee Guida del Ministro della Pubblica Amministrazione in materia di lavoro agile nella P.A. di cui all'accordo in Conferenza Unificata Stato/Regioni del 16 dicembre 2021;
- il Regolamento del Lavoro Agile del Comune di Napoli, approvato con deliberazione G.C. n. _____ del _____;
- l'istanza presentata dal dipendente con nota PG n. _____ del _____.

Dato atto che:

- a) l'espletamento della prestazione lavorativa in modalità agile è funzionale al conseguimento delle finalità di cui al citato Regolamento;
- b) la prestazione lavorativa in modalità agile del/la dipendente, come sopra individuato/a, non pregiudica o riduce la fruizione dei servizi erogati in favore dell'utenza;
- c) l'allegato calendario delle giornate lavorative rese in modalità agile è redatto in modo da assicurare la prevalenza della prestazione in presenza;
- d) l'Ente è dotato di propria piattaforma digitale tale da garantire la più assoluta riservatezza dei dati trattati dal lavoratore nello svolgimento della prestazione in modalità agile;
- e) non è stato accumulato alcun arretrato in riferimento alle funzioni attive di competenza della lavoratrice;
- f) il presente accordo individuale prevede i seguenti elementi:
 - 1) gli obiettivi specifici della prestazione in modalità agile;

- 2) le modalità e i tempi di esecuzione della prestazione in modalità agile, il diritto alla disconnessione dagli apparati e le fasce orarie di contattabilità in conformità a quanto prescritto nel citato Regolamento;
- 3) le modalità e i criteri della valutazione della prestazione;
- 4) l'indicazione delle dotazioni informatiche fornite dall'Ente oppure l'autorizzazione all'utilizzo di risorse proprie , senza alcun onere per l'Amministrazione;

CONVENGONO

1. Oggetto

Il/La dipendente è ammessa a svolgere la prestazione lavorativa in modalità agile, assicurando la prevalenza dell'esecuzione della prestazione lavorativa in presenza, nei termini ed alle condizioni di seguito indicate ed in conformità a quanto disciplinato dal Regolamento in materia, citato in premessa:

- la data di avvio:_____;
- la data di fine:_____(eventualmente prorogabile a norma di Regolamento);
- totale giorni lavorativi:_____;
- giorni settimanali di prestazione in modalità agile:_____;
- su autorizzazione del dirigente è possibile modificare il calendario del lavoro agile, anche per singole giornate;
- per esigenze organizzative dell'Ente o per esigenze personali della dipendente, è possibile l'esecuzione della prestazione in modalità agile anche per più di due giorni lavorativi a settimana, salvo recupero delle giornate in presenza nei giorni seguenti, secondo le disposizioni del dirigente, nel rispetto del criterio della prevalenza in presenza;
- nelle more dell'acquisizione della necessaria dotazione strumentale da parte dell'Ente il/la dipendente utilizzerà strumentazione propria in conformità e nel rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 6 del citato Regolamento;

2. Luogo/luoghi di lavoro

Specificare indirizzo completo:_____.

Eventuali variazioni potranno essere comunicate all'indirizzo di posta elettronica del dirigente.

3. Fascia di contattabilità obbligatoria del dipendente

È individuata nella fascia oraria dalle ore_____alle_____e dalle ore_____alle ore_____.

Numero di telefono di contattabilità:_____.

4. La fascia di disconnessione

È individuata dalle ore 19.00 alle ore 7.30 oltre al sabato, domenica e festivi, ad eccezione dell'ipotesi in cui coincidano con giorni lavorativi.

5. Potere direttivo, di controllo e disciplinare

La modalità di lavoro agile non modifica il potere direttivo e di controllo del Datore di Lavoro, che sarà esercitato con modalità analoghe a quelle applicate con riferimento alla prestazione resa presso i locali aziendali.

Il potere di controllo sulla prestazione si esplicherà attraverso la verifica dei risultati ottenuti.

Gli obiettivi assegnati al dipendente in lavoro agile sono indicati all'allegato A al presente Accordo.

Tali obiettivi sono inseriti nel piano degli obiettivi assegnato alla direzione e consentono di monitorare i risultati della prestazione lavorativa in lavoro agile. Per assicurare il buon andamento delle attività e degli obiettivi, dipendente e responsabile si confronteranno almeno con cadenza mensile sullo stato di avanzamento. Restano ferme le ordinarie modalità di valutazione delle prestazioni, secondo il sistema vigente per tutti i dipendenti.

Nello svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile il comportamento del/la dipendente dovrà essere sempre improntato a principi di correttezza e buona fede e la prestazione dovrà essere svolta sulla base di quanto previsto dai C.C.N.L. vigenti e dal Codice di Comportamento.

Il mancato rispetto delle disposizioni previste dal presente accordo può comportare l'esclusione da un eventuale rinnovo dell'accordo individuale; è escluso il rinnovo in caso di revoca disposta ai sensi del successivo articolo 7.

Il/La dipendente si impegna al rispetto di quanto previsto nell'Informativa sulla salute e sicurezza nel lavoro agile del Datore di Lavoro di cui, con la sottoscrizione del presente accordo, conferma di avere preso visione.

6. Dotazioni strumentali

In ottemperanza all'art. 6 del suddetto Regolamento, l'attività lavorativa viene espletata, di norma, mediante l'utilizzo di idonea dotazione tecnologica fornita dall'Amministrazione al/alla Lavoratore/lavoratrice in lavoro agile. In caso di mancanza di disponibilità da parte dell'Ente della dotazione tecnologica necessaria, nelle more del relativo approvvigionamento, la lavoratrice può utilizzare i propri mezzi tecnologici, senza addebito di alcun onere per l'Amministrazione e nel rispetto dei requisiti minimi di sicurezza informatica.

La struttura organizzativa preposta alla gestione dei servizi informatici dell'Ente definisce le caratteristiche e le configurazioni tecniche minime cui devono uniformarsi le risorse strumentali nella disponibilità del lavoratore/lavoratrice in lavoro agile e le modalità tecniche più idonee per il loro collegamento telematico ai sistemi dell'Ente, con riguardo alla riservatezza dei dati e alla sicurezza informatica generale.

7. Recesso e revoca dall'accordo

Il presente Accordo è a tempo determinato.

Ai sensi dell'art. 19 della legge 22 maggio 2017 n. 81, il/la lavoratore/lavoratrice agile e l'Amministrazione possono recedere dall'accordo in qualsiasi momento con un preavviso, di norma, non inferiore a 30 (trenta) giorni elevati a 90 (novanta) giorni *(nei casi di disabili ai sensi dell'art. 1 della legge n.68/1999)*.

In caso di trasferimento del/la dipendente ad altra direzione l'accordo individuale cessa di avere efficacia dalla data di effettivo trasferimento del lavoratore.

7. Presenza in sede per esigenze di servizio

Qualora particolari esigenze tecnico-organizzative o la partecipazione a riunioni rendano necessaria la prestazione lavorativa presso la sede ordinaria di lavoro, il Dirigente della struttura deve avvisare il/la lavoratore/lavoratrice di tale necessità con un preavviso di almeno 24 ore. In tale circostanza il/la dipendente è tenuto/a a rendersi disponibile salvo comprovati impedimenti.

8. Trattamento giuridico e diritto alla formazione

Nel corso del periodo durante il quale il/la lavoratore/lavoratrice presta la sua attività in modalità agile, il rapporto di lavoro sarà regolato dalle medesime norme in vigore per il personale che presti la propria attività in presenza. In caso di ferie, malattia e qualunque altro tipo di assenza disciplinata dalla normativa in discorso, il/la lavoratore/lavoratrice agile è tenuta a rispettare gli oneri di comunicazione e/o richiesta previsti.

Ai sensi dell'art. 9 del citato Regolamento l'Amministrazione si impegna a garantire ai lavoratori che effettuano il lavoro agile gli stessi diritti in materia di formazione e progressione di carriera riconosciuti ai dipendenti appartenenti alla stessa categoria di inquadramento e adibiti ad analoghe mansioni che erogano la propria prestazione lavorativa presso le sedi dell'Ente.

9. Tutela della riservatezza e privacy

Il/La dipendente è tenuta alla riservatezza rispetto ai dati ed alle informazioni dell'Amministrazione in suo possesso e conseguentemente dovrà adottare – in relazione alla particolare modalità della prestazione – ogni provvedimento idoneo a garantire tale riservatezza.

Ai sensi del GDPR (*General Data Protection Regulation*) n. 679/2016, in qualità di "incaricato/a" dal dirigente del trattamento dei dati personali, il/la dipendente dovrà osservare tutte le istruzioni e misure di sicurezza per la tutela della privacy.

10. Sicurezza sul lavoro

Il/La lavoratore/lavoratrice agile si impegna a prendere visione e a sottoscrivere l'informativa sulla salute e sicurezza nel lavoro agile, ai sensi dell'art. 22 comma 1 L. n. 81/2017 (*ogni Dirigente dovrà allegare tale documento al presente accordo*).

11. Disposizioni finali

Per tutto quanto non espressamente disciplinato dal presente accordo si rinvia al Regolamento in materia di cui in premessa che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Data_____

Il/La Dipendente

Il Dirigente



COMUNE DI NAPOLI
PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

SCHEMA DI PIANO DI LAVORO
Parte integrante dell'Accordo individuale

1) Denominazione del Piano di Lavoro: _____

2) Breve descrizione del Piano di Lavoro:

3) Obiettivi generali e specifici che si intendono perseguire:

4) Indicazione delle principali attività da svolgere da remoto:

5) Tempi previsti di realizzazione del Piano di Lavoro:

6) Note varie ed eventuali:

Sezione 3 – ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

Sezione 3.3: Piano triennale di fabbisogno del personale

Il Piano triennale dei fabbisogni di personale è il documento nel quale confluiscono le scelte quantitative e qualitative in ordine al reclutamento e alla gestione delle risorse umane. Le scelte operate obbediscono alle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per l'efficienza dei servizi e per la realizzazione degli obiettivi programmati nel medio termine (tre anni) dall'Amministrazione, tenuto conto dei vincoli legislativi previsti sulle assunzioni e in generale sulla spesa del personale.

Costituiscono normativa di riferimento:

- l'art. 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449 che introduce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni alla programmazione triennale del fabbisogno di personale;
- l'art. 91 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 che ne prevede l'obbligo specificamente per gli enti locali;
- l'art. 6 del D.Lgs. n. 165/2001, così come novellato dall'art. 4 del D.Lgs. 75/2017, che al comma 2 dispone che *“Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.”* e al comma 4 ne richiede l'approvazione ogni anno con un meccanismo a scorrimento che si accorda con i tempi della programmazione finanziaria;
- il Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80 che nel disciplinare il Piano integrato di attività e organizzazione ha previsto una apposita sezione per la programmazione delle risorse umane e il successivo D.P.R. n. 81 del 24/06/2022 che, per le pubbliche amministrazioni con oltre 50 dipendenti, ne ha soppresso l'approvazione del Piano come adempimento a sé stante in quanto appunto confluito nel PIAO;
- il Decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione n. 132 del 30/06/2022 che in ordine alla sezione del PTFP nel PIAO, partendo dalla consistenza di personale al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di adozione del Piano, suddiviso per inquadramento professionale, prevede che essa debba evidenziare:
 - 1) la capacità assunzionale dell'amministrazione, calcolata sulla base dei vigenti vincoli di spesa;
 - 2) programmazione delle cessazioni dal servizio, effettuata sulla base della disciplina vigente, e la stima dell'evoluzione dei fabbisogni di personale in relazione alle scelte in materia di reclutamento, operate sulla base della digitalizzazione dei processi, delle esternalizzazioni o internalizzazioni o dismissioni di servizi, attività o funzioni

- 3) le strategie di copertura del fabbisogno, ove individuate;
- 4) le strategie di formazione del personale, evidenziando le priorità strategiche in termini di riqualificazione o potenziamento delle competenze organizzate per livello organizzativo e per filiera professionale;
- 5) le situazioni di soprannumero o le eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali.

RAPPRESENTAZIONE DELLA CONSISTENZA DI PERSONALE AL 31 DICEMBRE 2022

La rilevazione della consistenza del personale è stata effettuata secondo le seguenti modalità:

- i posti di dotazione organica corrispondono alla dotazione prevista a conclusione del primo anno del ciclo di programmazione 2022/2024 di cui alla deliberazione G.C. n. 200/2022 e s.m.i.. La rappresentazione di una dotazione organica a carattere teorico nasce dalla necessità di tener conto dei posti che, seppur vacanti perché non coperti da dipendenti in servizio, costituiscono *posti* (giuridicamente) *non disponibili* (dipendenti in assenza prolungata a vario titolo, dipendenti che sono cessati con diritto alla conservazione del posto) nonché della programmazione 2022 non ancora perfezionata ancorché avviata con procedure di reclutamento in corso;
- la consistenza del personale riproduce il personale presente alla data del 31 dicembre. Sono rilevati sia i dipendenti con contratto a tempo indeterminato sia quelli con contratto a tempo determinato, nel mentre sono esclusi tutti coloro per i quali il 31 dicembre ha costituito l'ultimo giorno di lavoro;
- la consistenza del personale, inoltre, è descritta secondo il nuovo ordinamento professionale introdotto dal CCNL 2019/2021 ed entrato in vigore dal 1° aprile del corrente anno. Nelle more di una rivisitazione dei profili professionali, quelli esistenti e rivestiti sono stati mantenuti all'atto della trasposizione delle categorie nelle aree del nuovo sistema di classificazione.

Il confronto tra la dotazione organica attesa al 31/12/2022 e la consistenza di personale conferma l'assenza di situazioni di eccedenze di personale, assenza già rilevata con la disposizione I1008_240323_051.

Tabella n. 1

AREA	PROFILO PROFESSIONALE	DO attesa al 31/12/2022 (PTFP 2022/2024)	Consistenza del personale TI al 31/12/2022	Consistenza del personale TD al 31/12/2022	CONSISTENZA TOTALE AL 31/12/2022
AREA DEGLI OPERATORI	OPERATORE CIMITERIALE	25	25	0	25
	OPERATORE SERVIZI GENERALI	440	439	0	439
	TOTALE AREA DEGLI OPERATORI	465	464	0	464
AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI	ASSISTENTE BAGNANTI	1	1	0	1
	AUTISTA PROFESSIONALE	1	1	0	1
	AUTISTA SPECIALIZZATO	13	13	0	13
	CENTRALINISTA	14	14	0	14
	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	5	5	0	5
	COLLABORATORE INFORMATICO	12	12	0	12
	COLLABORATORE TECNICO	4	4	0	4
	ESECUTORE AMMINISTRATIVO	278	275	0	275
	ESECUTORE ASILI NIDO	6	6	0	6
	ESECUTORE NOTIFICATORE	26	26	0	26
	ESECUTORE TECNICO	160	159	0	159
	PUERICULTRICE	1	1	0	1
	SORVEGLIANTE	41	41	0	41
	TOTALE AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI	562	558	0	558
AREA DEGLI ISTRUTTORI	AGENTE DI POLIZIA MUNICIPALE	1352	1064	70	1134
	GEOMETRA	22	14	5	19
	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	573	320	23	343
	ISTRUTTORE COMUNICAZIONE E/O INFORMAZIONE	5	0	0	0
	ISTRUTTORE CULTURALE	18	8	0	8
	ISTRUTTORE INFORMATICO	45	12	0	12
	ISTRUTTORE SOCIO EDUCATIVO	370	338	30	368
	ISTRUTTORE TECNICO	175	45	0	45
	ISTRUTTORE VIGILANZA PARCHI	6	6	0	6
	MAESTRO/A	456	339	113	452

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

	PERITO AGRARIO	6	6	0	6
	RAGIONIERE	267	151	0	151
	TOTALE AREA DEGLI ISTRUTTORI	3295	2303	241	2544
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE	ASSISTENTE SOCIALE	331	216	20	236
	EDUCATORE PROFESSIONALE	46	44	2	46
	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	49	44	0	44
	FUNZIONARIO ARCHITETTO/INGEGNERE	105	93	0	93
	FUNZIONARIO AVVOCATO	19	19	0	19
	FUNZIONARIO ECONOMICO FINANZIARIO	48	41	0	41
	FUNZIONARIO INFORMATICO	30	29	0	29
	FUNZIONARIO POLIZIA MUNICIPALE	4	3	0	3
	FUNZIONARIO TECNICO	1	1	0	1
	ISTRUTTORE DIRETTIVO AGRONOMO	15	3	4	7
	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	409	179	19	198
	ISTRUTTORE DIRETTIVO ARCHITETTO/INGEGNERE	97	79	9	88
	ISTRUTTORE DIRETTIVO AVVOCATO	7	7	0	7
	I.D. COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE	15	5	0	5
	ISTRUTTORE DIRETTIVO CULTURALE	64	40	0	40
	I.D. ECONOMICO FINANZIARIO	180	96	2	98
	I.D. SOCIO EDUCATIVO CULTURALE	7	3	4	7
	ISTRUTTORE DIRETTIVO GEOLOGO	8	8	0	8
	ISTRUTTORE DIRETTIVO GIORNALISTA	3	3	0	3
	ISTRUTTORE DIRETTIVO INFORMATICO	73	28	8	36
	ISTRUTTORE DIRETTIVO P.M.	189	112	0	112
	ISTRUTTORE DIRETTIVO PSICOLOGO	17	16	1	17
	ISTRUTTORE DIRETTIVO SCOLASTICO	30	0	0	0
	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	131	15	0	15
	TOTALE AREA DEI FUNZIONARI E EQ	1878	1084	69	1153
AREA DIRIGENTI	DIRIGENTE	122	31	35	66
TOTALE COMPLESSIVO		6322	4440	345	4785

VINCOLI ALLE ASSUNZIONI, ALLA SPESA DI PERSONALE E SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA DELLE ASSUNZIONI

I vincoli di carattere generale – la cui violazione inibisce l'assunzione di personale a qualsiasi titolo - sono costituiti dall'osservanza delle seguenti condizioni di legge:

- 1) aver adottato il piano delle azioni positive in materia di pari opportunità (articolo 48, comma 1, d.lgs. 11 aprile 2006, n. 198);
- 2) aver effettuato la ricognizione delle eccedenze di personale da cui non si rilevano situazioni di eccedenza o soprannumero di personale ai sensi dell'articolo 33 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
- 3) aver provveduto all'attivazione e provvedere alla regolare tenuta della piattaforma telematica per la certificazione dei crediti (articolo 9, comma 3-bis, D.L. 29 novembre 2008, n. 185 così come modificato dall'art. 27 del D.L. 66/2014);
- 4) aver rispettato i termini per l'approvazione del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 9, co. 1-quinquies, del D.L. n. 113/2016;
- 5) aver rispettato il termine per l'invio alla Banca dati delle Amministrazioni Pubbliche dei dati concernenti i suddetti documenti finanziari approvati (ex art. 13, L. n. 196/2009);
- 6) aver adottato entro i termini previsti dalla legge il Piano della performance (art. 10 comma 5 del d.lgs. 150/2009), che per gli Enti locali è unificato nel PEG (art. 169, comma 3-bis, del TUEL).

L'Ente, inoltre, deve aver rispettato i seguenti vincoli di carattere finanziario:

- 1) la spesa del personale (complessivamente intesa) deve essere contenuta nel limite della media di quella sostenuta con riferimento al triennio 2011-2013 ai sensi di quanto disposto dai commi 557 e 557-quater dell'art. 1 della legge 296/2006. La media suddetta, peraltro, rappresenta la *spesa potenziale massima* entro cui deve essere contenuto il valore finanziario della dotazione organica dell'Ente ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 e delle Linee di indirizzo per la pianificazione dei fabbisogni di personale di cui all'art. 6-ter del D.Lgs. 165/2001 emanate dal *Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione* e pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale del 27/07/2018;
- 2) la spesa di personale flessibile deve rispettare il limite di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, ossia la spesa sostenuta dall'Ente per le stesse finalità nell'anno 2009;
- 3) deve aver acquisito il parere del Collegio dei Revisori dei Conti ai sensi dell'art. 19, comma 8, della L. 28 dicembre 2001, n. 448.

Al fine della determinazione delle facoltà assunzionali teoricamente destinabili alle assunzioni a tempo indeterminato nel triennio 2023/2025, è necessario attenersi alla disciplina contenuta nelle seguenti fonti di riferimento:

- *l'art. 33, comma 2, del Decreto-Legge 30 aprile 2019, n. 34;*

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

- *il Decreto Ministeriale attuativo firmato dal Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministro dell'Economie e delle Finanze e il Ministro dell'Interno il 17 marzo 2020;*
- *la Circolare ministeriale n. 17102/110/1 del 08.06.2020 sul DM attuativo dell'art. 33, comma 2, del Decreto-legge n. 34/2019;*

La suddetta disciplina consente le assunzioni a tempo indeterminato in esito alla positiva verifica della **sostenibilità finanziaria** delle assunzioni stesse in relazione alla spesa di personale storica e al suo rapporto con le entrate correnti. Il sistema rappresenta il superamento della logica del *turnover* che imponeva di programmare le assunzioni nel limite delle cessazioni verificatesi nell'anno precedente.

La verifica si sostanzia innanzitutto nel rilevare il valore del rapporto percentuale tra la spesa del personale derivante dall'ultimo rendiconto approvato (2022) e la media delle entrate accertate, desunte dagli ultimi tre rendiconti approvati (2020/2021/2022), al netto del FCDE stanziato nel bilancio di previsione dell'ultima annualità considerata (2022).

Al fine di assicurare uniformità di indirizzo, la circolare ministeriale del 08/06/2020 cita i codici BDAP delle voci di spesa (compresi gli oneri riflessi, ma al netto dell'irap) e di entrata che confluiscono negli aggregati da riportare rispettivamente al numeratore e al denominatore del rapporto.

L'art. 57, comma 3-septies del Decreto-Legge 104/2020, convertito con modificazioni dalla L. n. 126/2020, inoltre, a decorrere dall'anno 2021 ed esclusivamente per le assunzioni effettuate dopo il 14/10/2020, consente di stornare per tutto il periodo del finanziamento dal numeratore le spese di personale etero finanziate e dalle entrate il corrispondente finanziamento. Per espressa previsione di legge (art. 1 co 801 della legge 178/2020) l'esclusione si applica anche alla spesa per le assunzioni a tempo indeterminato di assistenti sociali, per la parte finanziata dallo Stato.

Il Decreto-Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla L. 29 giugno 2022, n. 79, infine all'art. 3 co. 4-ter prevede che *“A decorrere dall'anno 2022, per il contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al triennio 2019-2021 e per i successivi rinnovi contrattuali, la spesa di personale conseguente ai rinnovi dei contratti collettivi nazionali di lavoro, riferita alla corresponsione degli arretrati di competenza delle annualità precedenti all'anno di effettiva erogazione di tali emolumenti, non rileva ai fini della verifica del rispetto dei valori soglia di cui ai commi 1, 1-bis e 2 dell'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58.”*.

Per la programmazione 2023/2025, la rilevazione del rapporto è la seguente:

Tabella n. 2

<i>Rapporto tra spesa del personale risultante dall'ultimo rendiconto approvato (2022) e la media delle entrate correnti relative ai primi 3 titoli del bilancio (2020/2022) al netto del FCDE 2022</i>			
ENTRATE - TITOLI	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
TITOLO I – entrate tributarie	878.332.823,15	877.200.776,85	878.807.389,93
TITOLO II – trasferimenti	314.473.456,42	643.772.484,12	451.378.477,62
TITOLO III – entrate extratributarie	279.625.906,55	241.271.698,11	240.501.261,72
	1.472.432.186,12	1.762.244.959,08	1.570.687.129,27

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

Entrate da sottrarre			
Contributo per LEP assistenza sociale (art. 1, comma 797 e ss. L. 178/2020)	-	-85.200,00	-1.917.000,00
Fondo Povertà 2020 per assunzioni TD	-	-7.570.271,04	-
Contributi Ministero Interno Fondo Sicurezza	-	-	-375.101,60
TOTALE	1.472.432.186,12	1.754.589.488,04	1.568.395.027,67
Media Entrate Correnti (MEC)	1.598.472.233,94		
FCDE previsione 2022 (asestato)	326.046.266,94		
MEC – FDCE	1.272.425.967,00		
SPESA	Anno 2022		
MACROAGGREGATO 1.01	210.349.250,09		
VOCE 1.03.02.12.001	0		
VOCE 1.03.02.12.002	0		
VOCE 1.03.02.12.003	0		
VOCE 1.03.02.12.999	0		
TOTALE	210.349.250,09		
Spesa da sottrarre (al netto di irap)			
Spesa per assistenti sociali coperte da contributo dello Stato	-1.796.460,72		
Spesa per assunzioni TD finanziate con risorse del Fondo Sicurezza	-352.430,40		
Spesa per assunzioni TD finanziate con fondi REACT EU	-1.661.881,56		
Incrementi contrattuali CCNL 2019/2021 (anni 2019/2021)	-6.982.809,04		
Spesa di Personale (SP) 2022	199.555.668,37		
Rapporto SP / (MEC – FDCE)	15,68%		

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

Fonte: nota PG n. 509008/2023, nota PG n. 538872/2023, disposizione servizio Programmazione sociale n. 02 del 24/02/2023.

Il confronto tra l'indice calcolato dall'Ente e i valori soglia previsti dalla Tabella 1 dell'art. 4 del DM 17/03/2020, per la specifica fascia demografica di appartenenza, consente di individuare in quale casistica rientra l'Ente, tra quelle di seguito previste:

- comuni con bassa incidenza della spesa del personale sulle entrate correnti;
- comuni con moderata incidenza della spesa del personale sulle entrate correnti;
- comuni con alta incidenza della spesa del personale sulle entrate correnti.

Ciò posto, considerato che il Comune di Napoli appartiene alla fascia demografica h) (tra 250.000 e 1.499.999 abitanti) e che per tale fascia il valore soglia (in termini di rapporto tra spesa di personale e entrate correnti, al netto del FCDE) è pari al 28,80%, il confronto con il valore rilevato consente di affermare che l'Ente si colloca nella prima casistica, ossia quella definita degli "enti virtuosi".

I comuni che si collocano al di sotto del valore soglia di cui alla Tabella 1 del DM, possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti non superiore al valore soglia individuato dalla Tabella 1 per ciascuna fascia demografica. Fino all'anno 2024, tuttavia, l'incremento deve essere contenuto in importi graduali determinati applicando le percentuali crescenti di cui alla Tabella 2 del D.M. alla spesa di personale relativa all'anno 2018. Pertanto, in assenza di future variazioni normative, a partire dall'anno 2025, l'unico limite da osservare resta quello del valore soglia della Tabella 1 del DM.

Tabella n. 3

	Comuni appartenenti alla fascia demografica h)	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Tabella 1 D.M. 17/03/2020	Media delle entrate 2020/2022 – FDCE 2022	1.272.425.967,00	1.272.425.967,00	1.272.425.967,00
	Percentuale Tabella 1 D.M. 17/03/2020 per fascia di appartenenza	28,80%	28,80%	28,80%
	Limite max Spesa del Personale (MEC – FDCE) * 28,80%	366.458.678,50	366.458.678,50	366.458.678,50
D.M. 17/03/2020	Spesa del personale anno 2018 (nota PG n. 739552 del 09/11/2020)	284.420.595,34	284.420.595,34	
	Percentuale massima di incremento	9%	10%	

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

sulla spesa del personale 2018			
Limite max Spesa del Personale (SP 2018 + SP 2018*% incremento)	310.018.448,92	312.862.654,87	

Il prospetto di calcolo di cui sopra evidenzia che l'obiettivo/limite di spesa da non superare nel triennio 2023/2025 – obiettivo ovviamente soggetto a successive verifiche annuali – è quello di cui alla tabella 2 del D.M., per gli anni 2023 e 2024, e quello di cui alla tabella 1 del D.M., per l'anno 2025.

LE CESSAZIONI DI PERSONALE NEL TRIENNIO 2023/2025

L'effetto combinato della prossimità delle cessazioni dal lavoro per l'età media elevata dei dipendenti del Comune di Napoli e dell'accelerazione pensionistica innescata dalla normativa approvata negli anni passati ("quota 100", "opzione donna"), in uno con le limitazioni più o meno stringenti alle assunzioni e la difficile situazione finanziaria dell'Ente chiamato al rispetto degli obiettivi del piano di riequilibrio, è stato quello di ridurre drasticamente e nell'arco di pochi anni la consistenza del personale dipendente.

In ogni caso, attualmente tra i dipendenti a tempo indeterminato oltre il 35% risulta avere 60 anni o più e oltre il 26% ha un'età compresa tra i 50 e i 59 anni.

La metodologia, per la previsione delle cessazioni, ha privilegiato la rilevazione delle sole cessazioni per limiti di età che restituiscono un quadro sufficiente di analisi e di azione nell'immediato, basando le valutazioni di carattere strategico – da adottare in relazione a un orizzonte temporale più ampio – sull'analisi di dati reali perché rilevati a consuntivo, atteso che considerare anche le cessazioni per cause diverse da quelle anagrafiche, in carenza di precise informazioni curriculari, finisce per essere esercizio predittivo foriero di palesi errori.

Le cessazioni previste nel triennio 2023/2025 sono le seguenti:

Tabella n. 4

AREA	PROFILO PROFESSIONALE	CESSAZIONI PREVISTE NEL TRIENNIO			
		2023	2024	2025	TOTALE
AREA DEGLI OPERATORI	OPERATORE CIMITERIALE	0	2	1	3
	OPERATORE SERVIZI GENERALI	24	22	24	70
	TOTALE AREA DEGLI OPERATORI	24	24	25	73
AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI	ASSISTENTE BAGNANTI	0	0	0	0
	AUTISTA PROFESSIONALE	1	0	0	1
	AUTISTA SPECIALIZZATO	8	4	0	12
	CENTRALINISTA	1	0	0	1
	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	2	1	0	3

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

	COLLABORATORE INFORMATICO	5	0	0	5
	COLLABORATORE TECNICO	2	1	0	3
	ESECUTORE AMMINISTRATIVO	36	18	23	77
	ESECUTORE ASILI NIDO	1	1	1	3
	ESECUTORE NOTIFICATORE	2	1	3	6
	ESECUTORE TECNICO	39	15	13	67
	PUERICULTRICE	1	0	0	1
	SORVEGLIANTE	7	2	5	14
	TOTALE AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI	105	43	45	193
AREA DEGLI ISTRUTTORI	AGENTE DI POLIZIA MUNICIPALE	61	38	36	135
	GEOMETRA	2	1	0	3
	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	24	16	17	57
	ISTRUTTORE COMUNICAZIONE E/O INFORMAZIONE	0	0	0	0
	ISTRUTTORE CULTURALE	3	0	0	3
	ISTRUTTORE INFORMATICO	1	0	2	3
	ISTRUTTORE SOCIO EDUCATIVO	8	4	2	14
	ISTRUTTORE TECNICO	2	6	5	13
	ISTRUTTORE VIGILANZA PARCHI	4	0	1	5
	MAESTRA/O	5	8	6	19
	PERITO AGRARIO	0	0	0	0
	RAGIONIERE	5	1	0	6
	TOTALE AREA DEGLI ISTRUTTORI	115	74	69	258
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE	ASSISTENTE SOCIALE	5	1	0	6
	EDUCATORE PROFESSIONALE	0	0	0	0
	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	3	2	4	9
	FUNZIONARIO ARCHITETTO/INGEGNERE	2	0	0	2
	FUNZIONARIO AVVOCATO	2	1	1	4
	FUNZIONARIO ECONOMICO FINANZIARIO	1	0	2	3
	FUNZIONARIO INFORMATICO	0	0	0	0
	FUNZIONARIO POLIZIA MUNICIPALE	0	3	0	3
	FUNZIONARIO TECNICO	0	0	0	0
	ISTRUTTORE DIRETTIVO AGRONOMO	3	0	0	3

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	21	16	14	51
	ISTRUTTORE DIRETTIVO ARCHITETTO/INGEGNERE	2	2	1	5
	ISTRUTTORE DIRETTIVO AVVOCATO	0	0	1	1
	I.D. COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE	0	0	0	0
	ISTRUTTORE DIRETTIVO CULTURALE	1	0	0	1
	I.D. ECONOMICO FINANZIARIO	1	1	2	4
	I.D. SOCIO EDUCATIVO CULTURALE	0	0	0	0
	ISTRUTTORE DIRETTIVO GEOLOGO	0	0	0	0
	ISTRUTTORE DIRETTIVO GIORNALISTA	0	1	0	1
	ISTRUTTORE DIRETTIVO INFORMATICO	3	4	4	11
	ISTRUTTORE DIRETTIVO P.M.	25	18	29	72
	ISTRUTTORE DIRETTIVO PSICOLOGO	1	0	0	1
	ISTRUTTORE DIRETTIVO SCOLASTICO	0	0	0	0
	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	8	2	3	13
	TOTALE AREA DEI FUNZIONARI E EQ	78	51	61	190
AREA DIRIGENTI	DIRIGENTE	4	4	2	10
TOTALE COMPLESSIVO		326	196	202	724

LA PROGRAMMAZIONE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2023/2025

PERFEZIONAMENTO DELLE ASSUNZIONI PROGRAMMATE PER L'ANNO 2022

La programmazione dei fabbisogni di personale approvata lo scorso anno prevedeva un consistente programma di assunzioni da realizzare nell'anno 2022. In larga parte esso era costituito dalle assunzioni da effettuare in esito a concorso pubblico da bandire in collaborazione con la Città metropolitana di Napoli e con il supporto di Formez PA. L'attività preparatoria (accordo con la CM di Napoli, convenzione con Formez, bando di concorso) e la complessa gestione di una così ampia proposta pubblica di reclutamento – sia per numero di posti sia per diversificazione dei profili previsti – hanno fatto sì che solo un numero esiguo dei concorsi banditi sia giunto a conclusione entro il 31/12/2022.

La Legge n. 14 del 24 febbraio 2023, tuttavia, ha convertito con modificazioni il D.L. 29 dicembre 2022, n. 198 (milleproroghe), aggiungendo all'art. 1 il comma 22-bis che consente agli enti sottoposti al controllo della Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali di perfezionare le assunzioni a tempo indeterminato e a tempo determinato programmate e autorizzate dalla COSFEL per l'anno 2022, entro 30 giugno 2023 anche in esercizio provvisorio. Sulla scorta di tale apertura normativa, nei primi sei mesi dell'anno 2023 (fino al 30 giugno) il Comune di Napoli – che è ente in riequilibrio finanziario – ha portato a termine tutti i concorsi pubblici banditi e ancora in itinere e ha perfezionato quasi tutte le assunzioni previste quantunque, per alcuni profili, non sia stato possibile coprire tutti i posti disponibili (sia a tempo indeterminato che a tempo determinato) per carenza di vincitori o anche

di idonei.

Tabella n. 5

AREA	PROFILO PROFESSIONALE	Assunzioni 2022 programmate (PTFP 2022/2024)		Assunzioni perfezionate entro il 31/12/2022		Assunzioni perfezionate entro il 30/06/2023	
		TI	TD	TI	TD	TI	TD
AREA DEGLI ISTRUTTORI	AGENTE DI POLIZIA MUNICIPALE	277	19	75	13	200	5
	GEOMETRA	0	5	0	2	0	0
	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	207	17	1	2	191	0
	ISTRUTTORE COMUNICAZIONE E/O INFORMAZIONE	5	0	0	0	5	0
	ISTRUTTORE CULTURALE	10	0	0	0	10	0
	ISTRUTTORE INFORMATICO	30	3	0	0	8	0
	ISTRUTTORE SOCIO EDUCATIVO	30	30	30	30	0	0
	ISTRUTTORE TECNICO	125	5	0	0	91	0
	MAESTRA/O	0	113	0	113	0	0
	RAGIONIERE	85	30	0	0	71	22
	TOTALE AREA DEGLI ISTRUTTORI	769	222	106	160	576	27
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE	ASSISTENTE SOCIALE	37	71	16	1	20	13
	EDUCATORE PROFESSIONALE	8	0	8	0	0	0
	ISTRUTTORE DIRETTIVO AGRONOMO	8	4	0	4	8	0
	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	148	77	20	2	125	46
	ISTRUTTORE DIRETTIVO ARCHITETTO/INGEGNERE	0	6	0	2	0	0
	I.D. COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE	10	0	0	0	10	0
	ISTRUTTORE DIRETTIVO CULTURALE	41	0	17	0	20	0
	I.D. ECONOMICO FINANZIARIO	50	30	0	0	50	17
	ISTRUTTORE DIRETTIVO INFORMATICO	28	11	3	2	13	0
	ISTRUTTORE DIRETTIVO P.M.	76	0	0	0	56	0
	ISTRUTTORE DIRETTIVO SCOLASTICO	30	0	0	0	30	0
	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	92	24	0	0	29	0
	TOTALE AREA DEI FUNZIONARI E EQ	528	223	64	11	361	76
AREA DIRIGENTI	DIRIGENTE	59	1	3	1	52	0

TOTALE COMPLESSIVO	1356	446	173	172	989	103
--------------------	------	-----	-----	-----	-----	-----

LA NUOVA PROGRAMMAZIONE 2023/2025

La nuova programmazione 2023/2025 risponde alla rilevazione delle seguenti esigenze:

Assunzioni a tempo indeterminato e modalità di reclutamento

- potenziare le professionalità tecniche, anche in supporto alla realizzazione dei progetti legati al PNRR. Di fatto, considerato che il concorso bandito nell'anno 2022 per n. 62 posti di istruttore direttivo tecnico ha consentito il reclutamento solo di un numero esiguo di personale, la carenza già rilevata nella precedente programmazione è rimasta quasi inalterata. È indispensabile, quindi, provvedere al reclutamento mediante un nuovo concorso pubblico;
- valorizzare le professionalità interne prevedendo una procedura di progressione verticale tra aree per n. 40 posti nel profilo amministrativo dell'area dei *funzionari e delle elevate qualificazioni*;
- continuare nel percorso di accrescimento e rinnovamento dell'organico della Polizia Municipale per assicurare maggiore presidio del territorio cittadino anche di fronte al costante aumento delle funzioni ad essa demandate e al depauperamento dell'organico per cessazioni dal servizio.

Il fabbisogno può essere assicurato attraverso diverse modalità di provvista:

- attraverso lo scorrimento della graduatoria approvata in esito al concorso pubblico bandito nell'anno 2022 (graduatoria definitiva approvata con disposizione I1008_260523_90);
- mediante la stabilizzazione - ai sensi dell'art. 3, comma 5, del D.L. 22 aprile 2023, n. 44 convertito con modificazioni dalla L. 21 giugno 2023, n. 74 - dei dipendenti a tempo determinato, già assunti nell'ambito del progetto finanziato dal Ministero dell'Interno ai sensi del Decreto Sicurezza, che hanno maturato i requisiti richiesti dalla normativa speciale, beneficiando così dell'esperienza già acquisita nella realtà territoriale;
- tramite l'indizione di un nuovo concorso pubblico;
- valorizzare l'esperienza acquisita dai dipendenti a tempo determinato assunti negli anni precedenti, prevedendo la stabilizzazione per coloro che hanno maturato i requisiti richiesti dalla normativa speciale contenuta nell'art. 3, comma 5, del D.L. 22 aprile 2023, n. 44 convertito con modificazioni dalla L. 21 giugno 2023, n. 74. La stabilizzazione è prevista per i dipendenti assunti a tempo determinato per le esigenze connesse all'attribuzione del reddito di cittadinanza (n. 15 assistenti sociali, n. 2 educatori professionali e n. 1 psicologo);
- dare continuità all'offerta educativa assicurata dall'Ente oramai da diversi anni, sia negli asili nido sia nelle scuole dell'infanzia, anche attraverso la garanzia del sostegno all'utenza infantile che ne abbisogni.

Per il profilo di maestra/o, tra le assunzioni previste, rientrano anche quelle di n. 50 unità già contemplate per l'anno 2023 nella precedente programmazione e allo stato selezionate con il concorso pubblico concluso con la graduatoria definitiva approvata con disposizione I1008_310323_66. La medesima graduatoria sarà ulteriormente scorsa per il reclutamento di altre n. 5 unità. A fronte della consistente necessità di maestre/i in possesso di

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

titolo per il sostegno, sarà bandito un successivo concorso per il reclutamento di insegnanti in possesso di tale requisito.

Per quanto riguarda il profilo di istruttore socio educativo, invece, il reclutamento avverrà in parte attingendo alla graduatoria approvata il 19/11/2015 (cos. ISE/NAE) vigente fino al 30/09/2024 in virtù di quanto previsto dall'art. 7, comma 7-octies, del D.L. n. 198/2022 convertito con modificazioni dalla L. n. 14/2023 e per la restante parte mediante indizione di un nuovo concorso pubblico;

- continuare il processo di potenziamento dell'area dirigenziale, confermando per l'anno 2023 la copertura con procedura di mobilità volontaria dei posti previsti nella programmazione 2022 che non ha dato ancora luogo ad assunzioni.
Per gli anni successivi, è prevista la sostituzione dei dirigenti cessati per pensionamento mediante scorrimento delle graduatorie definitive approvate in esito al concorso pubblico bandito nell'anno 2022. Del pari, nell'anno 2023, lo scorrimento delle suddette graduatorie sarà effettuato per la sostituzione dei dirigenti assunti in esito al concorso pubblico bandito nel 2022 che, per qualsivoglia motivazione, avranno rassegnato le dimissioni dal servizio;
- incrementare la consistenza di personale nell'area degli operatori esperti per un totale di n. 50 posti, destinandone il 50% al profilo di *sorvegliante* con assunzione dall'esterno mediante concorso pubblico e l'altro 50% al profilo di *collaboratore amministrativo* reclutato mediante progressione verticale.

Assunzioni a tempo determinato e modalità di reclutamento

La programmazione del fabbisogno 2022 prevedeva, per alcuni profili professionali, l'utilizzo delle graduatorie derivanti dai concorsi a tempo indeterminato banditi nel 2022 per l'assunzione con contratti a tempo determinato di durata triennale finanziati con le risorse a valere sul contributo annuo ex art. 1, comma 567, della L. 30 dicembre 2021, n. 234, erogato dallo Stato (cd. Patto per Napoli sottoscritto il 29 marzo 2022) e con le risorse ancora disponibili del Fondo Povertà (2018 e 2020).

Considerato che tutte le graduatorie interessate sono state approvate nell'anno 2023, sfruttando la possibilità offerta dal Decreto "Milleproroghe" 2023 di perfezionare le assunzioni programmate entro il 30/06/2023, anche in regime di esercizio provvisorio, molti dei contratti a tempo determinato sono stati stipulati dopo l'assunzione a tempo indeterminato dei vincitori. Le assunzioni previste, tuttavia, sono state solo parzialmente realizzate, in molti casi per carenza di idonei in graduatoria e in qualche caso per l'esiguo tempo a disposizione concesso dalla norma (30/06/2023).

Per l'anno 2023, l'intento è quello di completare le assunzioni previste attingendo alle graduatorie approvate che presentano ancora disponibilità di idonei. Si procederà quindi alla stipula di n. 23 contratti a tempo determinato nel profilo di istruttore direttivo amministrativo e di n. 1 contratto a tempo determinato nel profilo di istruttore direttivo economico finanziario.

Altro settore meritevole di particolare attenzione è quello scolastico ed educativo. In questo caso la previsione di assunzioni a tempo determinato è concepita nell'ottica del mantenimento degli standard del servizio offerto, in attesa del potenziamento del contingente programmato di assunzioni a tempo indeterminato. Il reclutamento avverrà elettivamente mediante utilizzo di graduatorie pubbliche di altre pubbliche amministrazioni ovvero – in caso di incapienza delle stesse e di motivata urgenza – mediante il ricorso agli elenchi in possesso delle istituzioni scolastiche come già sperimentato da molti enti locali nazionali.



COMUNE DI NAPOLI

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

Aggiornamento della programmazione 2023/2025 a tempo indeterminato e a tempo determinato (DGC n. 293 del 06/09/2023)

Con riguardo specifico al profilo di istruttore socio educativo, la programmazione delle assunzioni per il triennio 2023/2025 – di cui alla sezione 3.3 del PIAO approvato con la DGC n. 238 del 18/07/2023 - ha inteso dare una risposta di carattere strutturale al fabbisogno rilevato nell'area educativa.

In quella sede, sono state previste n. 74 assunzioni a tempo indeterminato da realizzare mediante scorrimento di una graduatoria ancora vigente approvata il 19/11/2015 (cos. ISE/NAE) in esito a un concorso bandito dall'Ente per il medesimo profilo. La copertura a tempo indeterminato di altri n. 30 posti è stata prevista, invece, a partire dall'anno scolastico 2024/2025 (assunzioni 2024) mediante l'indizione di un nuovo concorso pubblico. Nelle more del completamento del concorso, è stato previsto di far fronte al fabbisogno immediato (A.S. 2023/2024) ricorrendo alla sottoscrizione di n. 16 contratti a tempo determinato. Per tali assunzioni è stato previsto il reclutamento mediante utilizzo di graduatorie pubbliche di altre pubbliche amministrazioni ovvero – in caso di incapienza delle stesse e di motivata urgenza – mediante il ricorso agli elenchi in possesso delle istituzioni scolastiche come già sperimentato da molti enti locali nazionali.

Le convocazioni degli idonei effettuate, e reiterate, dal servizio Amministrazione giuridica risorse umane per la convocazione degli idonei della graduatoria ISE/NAE 2015, tuttavia, non hanno conseguito il risultato atteso e programmato poiché si è pervenuti all'assunzione di sole n. 28 unità sulle n. 74 previste.

Tale circostanza imprevista ed imprevedibile – che avrebbe impedito, a pochi giorni dall'inizio del nuovo anno scolastico, di garantire la soddisfazione del contingente di personale utile a far fronte alle iscrizioni pervenute e accolte per i posti disponibili negli asili nido comunali – ha imposto una variazione immediata delle modalità di reclutamento delle residue n. 46 unità necessarie. La programmazione è stata, dunque, variata con una modifica della sezione 3.3 del PIAO 2023/2025 approvata con la deliberazione G.C. n. 293 del 06/09/2023 che prevede innanzitutto l'incremento di un pari numero di contratti a tempo determinato da stipulare per far fronte al fabbisogno dell'A.S. 2023/2024. Il canale di reclutamento previsto resta immutato, ma la decorrenza di tutti i contratti a tempo determinato da sottoscrivere è stata fissata a una data non antecedente all'11 settembre 2023, tenuto conto dell'avvio previsto delle attività educative 2023/2024.

Contestualmente, attesa la previsione per l'annualità 2024 dell'esperimento di un nuovo concorso pubblico che consentirà la copertura di n. 30 posti di istruttore socio educativo a partire dall'A.S. 2024/2025, è stato ampliato il numero dei posti da mettere a concorso. Tuttavia, tenuto conto che nel nuovo ordinamento professionale degli Enti Locali, introdotto dal CCNL-FL 2019/2021 del 16/11/2022, la figura professionale degli educatori asili nido è stata riclassificata nell'area dei Funzionari, con conseguente incremento della spesa, le risorse disponibili a seguito della mancata sottoscrizione dei contratti con scorrimento della graduatoria ISE/NAE – ancora vigente ma relativa a concorso bandito per la ex categoria C – consentono di ampliare i posti messi a concorso da n. 30 a n. 72 (+ 42).

Di conseguenza, per effetto della presente modifica delle assunzioni 2023/2024 già programmate e approvate, le seguenti tabelle di cui alla sezione 3.3 del PIAO, approvato con la deliberazione G.C. n. 238 del 18/07/2023, risultano così aggiornate:

Tabella n. 6 – Totale assunzioni a tempo indeterminato programmate nel triennio 2023/2025
(nella tabella le modifiche sono evidenziate in grassetto)

Area	Profili	Programmazione	Modalità e anno di reclutamento		
<i>Area degli operatori esperti</i>	sorvegliante	25	Concorso pubblico	2023	
	collaboratore amministrativo	25	Progressione verticale	2023	
<i>Area degli istruttori</i>	maestra/o	50	Concorso pubblico	2023	*
		5	Scorrimento graduatorie	2023	*
	istruttore socio educativo	28	Scorrimento graduatorie	2023	*
	agente di polizia municipale	50	Scorrimento graduatorie	2023	
		48	Stabilizzazione	2023	
		50	Concorso pubblico	2024	
<i>Area dei funzionari e EQ</i>	istruttore direttivo tecnico	50	Concorso pubblico	2023	
	assistente sociale	15	Stabilizzazione	2023	
	educatore professionale	2	Stabilizzazione	2023	
	istruttore direttivo psicologo	1	Stabilizzazione	2023	
	maestro/a (con specializzazione su sostegno)	50	Concorso pubblico	2024	
	istruttore socio educativo	72	Concorso pubblico	2024	
	istruttore direttivo amministrativo	40	Progressione verticale	2024	
<i>Area dirigenti</i>	dirigente	4	Mobilità volontaria	2023	

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

Area	Profili	Programmazione	Modalità e anno di reclutamento	
		4	Scorrimento graduatorie	2024
		2	Scorrimento graduatorie	2025
	Totale	521		

* Le assunzioni sono già state realizzate.

Assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'art. 90 del TUEL

Con la deliberazione di G.C. n. 6 del 17/01/2022 è stata approvata la riorganizzazione dell'assetto degli uffici di supporto operativo all'attività degli organi di governo, di cui all'art. 6 del Regolamento degli Uffici e dei Servizi del Comune di Napoli e contestualmente la programmazione del fabbisogno 2022/2024 per il personale a tempo determinato ex art. 90 del Dlgs. 267/2000.

La programmazione prevedeva le seguenti assunzioni da inquadrare nei seguenti livelli retributivi:

Tabella n. 7

Categoria/figura professionale	N.
C1 collaboratore semplice	16
D1 assistente	1
DD responsabile di staff	4
DD capo staff	3
DD capo segreteria/portavoce	4
DD Capo di Gabinetto	1
TOTALE	29

ed è stata approvata dalla Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti Locali nella seduta del 20/01/2022. Con successiva nota PG/2022/85412 del 03/02/2022, il Responsabile dell'Area Risorse Umane ha rappresentato alla Commissione l'intendimento dell'Ente, in attuazione di tale deliberazione, di sottoscrivere un numero di contratti ex art. 90 del TUEL in regime di part time con conseguente superamento del numero totale di 29 contratti previsto nella medesima deliberazione, ma nel rispetto del limite della spesa complessiva prevista ed autorizzata.

Attualmente, l'Amministrazione ha coperto i seguenti posti, concretizzando solo parzialmente il fabbisogno programmato:

Tabella n. 8

INQUADRAMENTO		FULL TIME Oppure PT>50 %	PART TIME 50 %	TOTALE POSTI COPERTI*
C	Collaboratore semplice	7	16	15
D	Assistente	1	0	1
DD	Responsabile di staff	4	0	4
	Capo staff	2	0	2
	Capo segreteria/portavoce	1	2	2
	Capo di Gabinetto	1	0	1
TOTALE		16	18	25

* Nel totale, due contratti stipulati con part time al 50% coprono un posto.

Nel febbraio 2023, attraverso la deliberazione G.C. n. 21 del 01/02/2023, l'Amministrazione aveva formalizzato l'esigenza di rivedere e modificare, invariata la spesa, l'assetto degli uffici di supporto operativo all'attività degli organi di governo, così da renderlo più rispondente alle necessità e alle esigenze manifestate. Con nota PG n. 107961 del 07/02/2023 la deliberazione è stata inviata all'esame della COSFEL che, allo stato, non ha espresso il parere di competenza.

La perdurante esigenza di variazione – confermata dal Gabinetto del Sindaco – motiva la riproposizione in questa sede, a tanto elettivamente deputata, del fabbisogno 2023/2025 di personale a tempo determinato ex art. 90 TUEL già oggetto della DGC n. 21/2023 che, tenuto conto dei contratti già in essere, viene a configurarsi come di seguito:

Tabella n. 9

INQUADRAMENTO		D.O. STAFF		POSTI COPERTI		POSTI PROGRAMMATI	
		FULL TIME Oppure PT>50 %	PART TIME 50 %	FULL TIME Oppure PT>50 %	PART TIME 50 %	FULL TIME Oppure PT>50 %	PART TIME 50 %
Area degli istruttori	Collaboratore semplice	8	19	7	16	1	3
Area dei funzionari	Assistente	1	0	1	0	0	0
Livello retributivamente equiparato alla dirigenza	Responsabile di staff	4	0	4	0	0	0
	Capo staff	2	0	2	0	0	0



COMUNE DI NAPOLI

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

	Capo segreteria/portavoce	3	2	1	2	2	0
	Capo di Gabinetto	1	0	1	0	0	0
TOTALE		19	21	16	18	3	3

Tutte le assunzioni che costituiscono la nuova programmazione 2023/2025, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato, sono state approvate dalla COSFEL nella seduta del 25/07/2023 (decisione n. 111) e all'esame della COSFEL è stata sottoposta (in attesa di esito) anche la modifica approvata con la DGC n. 293/2023.

Non sono soggette all'approvazione, invece, le assunzioni eterofinanziate come rappresentato dalla stessa Commissione con mail del 05/11/2021, in riscontro allo specifico quesito sottoposto con nota PG 753628 del 18/10/2021.

Della programmazione, inoltre, è stata data informativa alle organizzazioni sindacali nell'incontro tenuto il 12/07/2023, giusta verbale all'uopo redatto.

Si rappresenta inoltre che:

- l'Ente rispetta le quote d'obbligo previste dalla legge n. 68/1999 sia con riferimento alla quota di riserva disabili (art. 1), sia con riferimento alla quota di riserva per le categorie protette (art. 18) e che dunque non è tenuto ad ulteriori assunzioni (rif. prospetto informativo di cui all'articolo 9, comma 6, della legge n. 68 del 1999 inviato sulla piattaforma on line della Regione Campania – Protocollo sistema n. 00037831 del 20/01/2023);
- ai sensi dell'art. 33 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non si rilevano nell'Ente situazioni di soprannumerarietà e/o di eccedenze di personale, come già attestato con la disposizione I1008_240323_051;
- nel nuovo regime, un'assunzione realizzata attraverso la mobilità genera, al pari delle altre, un incremento di spesa di cui è necessario valutare la sostenibilità finanziaria (rif. *Corte dei Conti sezione regionale Lombardia n. 74/2020 e sezione regionale Emilia Romagna n. 32/2000*). Di conseguenza le assunzioni che avvengono con bando di mobilità determinano una spesa rilevante ai fini della verifica della sostenibilità finanziaria dell'Ente, mentre la cosiddetta *mobilità compensativa* (scambio di dipendenti a parità di categoria giuridica e di profilo professionale) tra il Comune di Napoli e altre amministrazioni, che riguardi dipendenti il cui costo annuo sia già incluso per intero nella spesa del personale prevista in bilancio, può essere realizzata a patto che perduri il rispetto dei valori soglia di cui al D.M. del 17/03/2020;
- ai sensi dell'art. 3, comma 8, della Legge 19 giugno 2019, n. 56, come modificato dal D.L. 9 giugno 2021 n. 80, al fine di ridurre i tempi di accesso al pubblico impiego, fino al 31 dicembre 2024, le procedure concorsuali bandite dalle pubbliche amministrazioni e le conseguenti assunzioni possono essere effettuate senza il previo svolgimento delle procedure di mobilità volontaria; ai sensi dell'art. 34, comma 6, del d.lgs. 165/2001, resta confermato l'esperimento della mobilità obbligatoria di cui all'art. 34-bis del d.lgs. n. 165/2001 per le procedure ordinarie di reclutamento sia a tempo indeterminato che a tempo determinato per i contratti di durata superiore a 12 mesi, fatta eccezione per gli incarichi dirigenziali conferiti ai sensi dell'art. 110 del d.lgs. 267/2000.

RAPPRESENTAZIONE DEI COSTI DELLA PROGRAMMAZIONE E VERIFICA DEL RISPETTO DEI LIMITI (aggiornato in conformità alla DGC n. 293/2023)

Sulla scorta del nuovo CCNL-FL 2019/2021 firmato il 16/11/2022, che reca anche il nuovo ordinamento professionale del personale del comparto, e con esclusione degli emolumenti che sono imputabili ai fondi dal salario accessorio, la programmazione del fabbisogno di personale a tempo indeterminato

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

2023/2025 dà luogo alla spesa di seguito descritta. Nella tabella sottostante sono comprese anche tutte le assunzioni già perfezionate dall'ente alla data del 06/09/2023 (data di approvazione della DGC n. 293) e cioè le assunzioni perfezionate entro il 30/06/2023, in esercizio provvisorio ai sensi dell'art. 1, comma 22-bis, del D.L. 29 dicembre 2022, n. 198, nonché le assunzioni perfezionate in esecuzione della programmazione approvata con la DGC n. 238/2023 (approvazione del PIAO 2023/2025)

Tabella n. 10 - COSTI DELLA PROGRAMMAZIONE A TEMPO INDETERMINATO

(nella tabella le modifiche alle assunzioni programmate sono in grassetto, mentre le assunzioni già perfezionate sono riportate con lo sfondo verde)

Area	Profilo	Assunzioni programmate e autorizzate nell'anno 2022 perfezionate nell'anno 2023*			Nuova Programmazione fabbisogno di personale 2023/2025					
		Unità	Costo 2023	Costo annuo 2024 e seguenti	Unità	Procedura	Decorrenza	Costo 2023	Costo annuo 2024	Costo annuo 2025
Area degli operatori esperti	sorvegliante	0	0,00	0,00	25	concorso	28/12/2023	5.121,25	519.214,50	519.214,50
	collaboratore amministrativo	0	0,00	0,00	25	progressione	28/12/2023	203,50	20.638,75	20.638,75
Area degli istruttori	istruttore amministrativo	136	1.880.253,04	3.174.725,52	0			0,00	0,00	0,00
	istruttore comunicazione e informazione	5	69.126,95	116.717,85	0			0,00	0,00	0,00
	istruttore culturale	10	138.253,90	233.435,70	0			0,00	0,00	0,00
	istruttore informatico	8	110.603,12	186.748,56	0			0,00	0,00	0,00
	istruttore tecnico	86	1.188.983,54	2.007.547,02	0			0,00	0,00	0,00
	ragioniere	70	967.777,30	1.634.049,90	0			0,00	0,00	0,00
	maestro/a	0	0,00	0,00	55	scorrimento	01/09/2023	446.622,00	1.320.458,15	1.320.458,15
	istruttore socio educativo	0	0,00	0,00	28	scorrimento	01/09/2023	227.371,20	672.233,24	672.233,24
					50	scorrimento	01/12/2023	102.944,50	1.216.193,50	1.216.193,50
	agente di polizia municipale	200	2.879.458,00	4.864.774,00	48	stabilizzazione	28/12/2023	11.504,16	1.167.545,76	1.167.545,76
Area dei funzionari e EQ					50	concorso	01/11/2024	0,00	202.741,50	1.216.193,50
	PV vari profili	61	93.031,10	157.073,78	0			0,00	0,00	0,00
	assistente sociale	20	300.059,00	506.636,80	15	stabilizzazione	01/12/2023	32.184,00	379.977,60	379.977,60
	educatore professionale	0	0,00	0,00	2	stabilizzazione	01/12/2023	4.291,20	50.663,68	50.663,68
	istruttore direttivo agronomo	8	120.023,60	202.654,72	0			0,00	0,00	0,00
	istruttore direttivo amministrativo	70	1.050.206,50	1.773.228,80	40	progressione	01/09/2024	0,00	26.517,60	79.531,20
	istruttore direttivo comunicazione e informazione	10	150.029,50	253.318,40	0			0,00	0,00	0,00
	istruttore direttivo culturale	20	300.059,00	506.636,80	0			0,00	0,00	0,00
	istruttore direttivo economico finanziario	30	450.088,50	759.955,20	0			0,00	0,00	0,00
	istruttore direttivo informatico	8	120.023,60	202.654,72	0			0,00	0,00	0,00
	istruttore direttivo scolastico	15	225.044,25	379.977,60	0			0,00	0,00	0,00
	istruttore direttivo tecnico	8	120.023,60	202.654,72	50	concorso	01/12/2023	107.280,00	1.266.592,00	1.266.592,00
	istruttore direttivo psicologo	0	0,00	0,00	1	stabilizzazione	01/12/2023	2.145,60	25.331,84	25.331,84
	maestro/a	0	0,00	0,00	50	concorso	01/10/2024	0,00	325.160,50	1.299.830,00
	istruttore socio educativo	0	0,00	0,00	72	concorso	01/10/2024	0,00	468.231,12	1.871.755,20
Area dirigenti	istruttore direttivo polizia municipale	31	482.820,35	815.676,34	0			0,00	0,00	0,00
	PV vari profili	141	166.047,24	280.347,48						
	dirigente	48	1.302.031,68	2.198.587,20	4	mobilità	01/12/2023	15.517,16	183.215,60	183.215,60
					4	scorrimento	01/12/2024	0,00	15.290,52	183.215,60
					2	scorrimento	01/12/2025	0,00	0,00	7.645,26
Totale		985	12.113.943,77	20.457.401,11	521			955.184,57	7.860.005,86	11.480.235,38
Oneri			3.232.000,20	5.662.608,63				254.843,24	2.175.649,62	3.177.729,15
IRAP			1.029.685,22	1.738.879,09				81.190,69	668.100,50	975.820,01

* Per queste assunzioni - tutte con decorrenza 01/06/2023 - è già stato assunto l'impegno di spesa sull'annualità 2023 del bilancio.

** Per queste assunzioni - già realizzate - è stato assunto impegno di spesa con determinazione 1036K_090823_04, successivamente ridotto con nota PG n. 705236/2023

Di seguito è quantificata, invece, la spesa a tempo determinato: quella a carico del bilancio dell'ente per l'area educativa e quella interamente eterofinanziata:

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

Tabella n. 11 - Spesa per assunzioni TD a carico del bilancio
(nella tabella le modifiche alle assunzioni programmate sono in grassetto)

AREA	UNITA'	PROFILO	TIPOLOGIA E RECLUTAMENTO	DECORRENZA PRESUNTA	SCADENZA	COSTO UNITARIO ANNUO	SPESA 2023	SPESA 2024	Capitoli di riferimento
Area degli istruttori	74	Maestra/o	contratto td utilizzo graduatorie e/o elenchi altre PA	01/09/2023	30/06/2024	24.008,33	€ 1.065.450,21	€ 1.631.573,91	
	62	Istruttore socio educativo		11/09/2023	30/06/2024				
	136	TOTALE RETRIBUZIONI					€ 1.065.450,21	€ 1.631.573,91	10350/1
		ONERI RIFLESSI					€ 312.070,37	€ 477.888,00	10350/2
						IRAP	€ 90.563,27	€ 138.683,78	10350/3

Tabella n. 12 – Spesa per assunzioni TD eterofinanziate

AREA	UNITA'	PROFILO	TIPOLOGIA E RECLUTAMENTO	DECORRENZA PRESUNTA	SCADENZA	COSTO UNITARIO ANNUO	SPESA 2023	SPESA 2024	SPESA 2025	SPESA 2026	Capitoli di riferimento (*)
Area dei funzionari e EQ	23	Istruttore direttivo amministrativo	contratto td (Fondo Povertà 2020) Graduatorie proprie ex art. 36, co. 2, D.Lgs. 165/2001	01/09/2023	31/08/2026	25.331,84	€ 197.146,11	€ 582.632,32	€ 582.632,32	€ 388.383,98	
							€ 197.146,11	€ 582.632,32	€ 582.632,32	€ 388.383,98	101591/84
							€ 57.744,10	€ 170.653,01	€ 170.653,01	€ 113.757,67	101591/85
							€ 16.757,42	€ 49.523,75	€ 49.523,75	€ 33.012,64	101591/86

(*) Con DGC n. 188 del 08/06/2023, le risorse vincolate sono state applicate al Bilancio 2023 E.P. La spesa, peraltro, risulta già impegnata in E.P. dando atto che, successivamente e mediante utilizzo del FPV, ne sarà spostata l'esigibilità sulle annualità 2024/2026.

AREA	UNITA'	PROFILO	TIPOLOGIA E RECLUTAMENTO	DECORRENZA PRESUNTA	SCADENZA	COSTO UNITARIO ANNUO	SPESA 2023	SPESA 2024	SPESA 2025	SPESA 2026	Capitoli di riferimento
Area dei funzionari e EQ	1	Istruttore direttivo economico finanziario	contratto td (Patto per Napoli) Graduatorie proprie ex art. 36, co. 2, D.Lgs. 165/2001	01/09/2023	31/08/2026	25.331,84	€ 8.571,57	€ 25.331,84	€ 25.331,84	€ 16.886,26	
							€ 8.571,57	€ 25.331,84	€ 25.331,84	€ 16.886,26	110819/1
							€ 2.510,61	€ 7.419,70	€ 7.419,70	€ 4.945,99	110819/2
							€ 728,58	€ 2.153,21	€ 2.153,21	€ 1.435,33	110819/3

Per quanto concerne la programmazione delle assunzioni del personale di staff, tenuto conto delle retribuzioni previste dal CCNL 2019/2021 e delle indennità omnicomprensive ex art. 90, comma 3, del TUEL, fissate per ciascuna tipologia di inquadramento dalla deliberazione G.C. n. 6/2022, la tabella che segue riporta la quantificazione della derivante spesa annua, la spesa correlata ai contratti già in corso e il costo complessivo ex art. 90 TUEL:

Tabella n. 13

INQUADRAMENTO		Retribuzione fissa annua	Indennità ex art. 90 co. 3 TUEL	POSTI PROGRAMMATI		Costo annuo posti programmati	POSTI COPERTI		Costo annuo posti coperti	Costo annuo totale staff
				FULL TIME Oppure PT>50%	PART TIME 50%		FULL TIME Oppure PT>50%	PART TIME 50%		
Area degli istruttori	Collaboratore semplice	23.841,10	3.237,50	1	3	67.696,50	7	16	406.179,00	473.875,50
Area dei funzionari	Assistente	25.895,24	3.522,50	0	0	0,00	1	0	29.417,74	29.417,74
Livello retributivamente equiparato alla dirigenza	Responsabile di staff	45.803,96	11.553,17	0	0	0,00	4	0	229.428,52	229.428,52
	Capo staff	45.803,96	28.318,02	0	0	0,00	2	0	123.531,69	123.531,69
	Capo segreteria Portavoce	45.803,96	45.102,87	2	0	181.813,66	1	2	181.813,66	363.627,32
	Capo di Gabinetto	45.803,96	182.196,04	0	0	0,00	1	0	228.000,00	228.000,00 *
TOTALE				3	3	249.510,16	16	18	1.198.370,61	1.447.880,77
ONERI						70.250,50			338.967,40	409.217,90
IRAP						21.208,36			101.861,50	123.069,87
TOTALE COMPLESSIVO						340.969,02			1.639.199,51	1.980.168,54

*Valore massimo complessivo.

La coerenza del programma di assunzioni col bilancio di previsione 2023/2025 – approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 42 del 04/07/2023 e variato con la deliberazione n. 289 del 06/09/2023 approvata in via d'urgenza dalla Giunta coi poteri del Consiglio - è assicurata dagli stanziamenti presenti sui capitoli 110816/1 (retribuzioni), 110816/2 (oneri) e 110816/3 (irap) per le assunzioni a tempo indeterminato e dagli stanziamenti presenti sui capitoli sopra riportati nelle tabelle n. 11 e n. 12 per le assunzioni a tempo determinato.

Per il personale ex art. 90, alla spesa complessiva riportata nella tabella n. 13 danno copertura gli stanziamenti presenti sui capitoli 911008/2 (retribuzioni), 921008/2 (oneri) e 931008/2 (irap).

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

Il rispetto dei limiti ai fini della sostenibilità finanziaria delle assunzioni a tempo indeterminato di cui all'art. 33 del D.L. n. 34/2019 è reso evidente dalla seguente tabella:

Tabella 14 (valori al netto di irap)	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	
Previsione spesa per il personale al netto delle assunzioni TI programmate	250.217.404,74	215.415.863,65	204.837.186,73	
Spesa per assunzioni TI coperta da contributo dello Stato ex L. 178/2020	-2.342.052,49	-2.342.052,49	-2.342.052,49	*
Spesa per agenti PM a TD coperta con Fondo Sicurezza	-521.690,52	0,00	0,00	
Spesa per assunzioni finanziate con fondi REACT EU	-2.054.544,06	0,00	0,00	
Spesa per assunzioni finanziate con Fondo Povertà	-8.882.718,58	0,00	0,00	
Spesa per assunzioni finanziate nell'ambito del Patto per Napoli	-2.248.378,81	-3.825.984,19	-3.825.984,19	
Totale spesa prevista	234.168.020,28	209.247.826,97	198.669.150,05	
Spesa per le assunzioni TI (da tabella n. 10)	16.555.971,78	36.155.665,22	40.777.974,27	**
TOTALE	250.723.992,06	245.403.492,19	239.447.124,32	

LIMITE MASSIMO ANNUO SPESA DEL PERSONALE ex art. 5, comma 1, DM 17/03/2020 (da tabella 3)	310.018.448,92	312.862.654,87	366.458.678,50
---	-----------------------	-----------------------	-----------------------

*Il contributo per l'anno 2023 è quello stimato nella previsione inviata al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali a febbraio 2023. L'importo si presume confermato per gli anni successivi.

**L'importo indicato per ciascun anno è la somma della spesa corrispondente alle assunzioni programmate per l'anno 2022 nel PTFP 2022/2023, ma perfezionate nell'anno 2023 e della spesa corrispondente alle assunzioni programmate nel PTFP 2023/2025.

Il prospetto dimostra che nel triennio 2023/2025 la spesa di personale complessiva – incrementata per effetto delle assunzioni programmate - non supera i limiti previsti dalla legge.

La spesa del personale rispetta il limite di cui ai commi 557 e 557-quater dell'art. 1 della legge 296/2006 così come verificato dal Collegio dei Revisori dei Conti nel parere al bilancio di previsione 2023/2025.

Per quanto concerne la verifica dei limiti strettamente connessi ai contratti a tempo determinato, la spesa flessibile rispetta il limite di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, ossia la spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009, mentre il numero dei contratti a tempo determinato rispetta il

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

limite di cui all'art. 23 del D.Lgs. 81/2015, in base al quale il numero di contratti non può essere superiore al 20% del numero dei lavoratori a tempo indeterminato in forza al 1° gennaio dell'anno di assunzione.

Le tabelle che seguono danno evidenza della verifica del rispetto dei suddetti limiti tenendo conto che:

➤ con riferimento alla spesa flessibile non rilevano le seguenti tipologie di spesa:

- la spesa per le assunzioni finanziate con fondi europei e la spesa per i contratti stipulati ai sensi dell'art. 110, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, per espressa esclusione prevista dallo stesso art. 9, comma 28, del D.L. n. 78 del 31/05/2010, così come integrato dall'art. 3, comma 9, lett. b) del D.L. n. 90 del 24/06/2014, così come modificato in sede di conversione dalla Legge n. 114/2014 (si vedano anche le deliberazioni della Sezione Autonomie della Corte dei Conti n. 13/2015 e n. 21/2014);
- la spesa per le assunzioni a tempo determinato finalizzate al potenziamento delle iniziative in materia di sicurezza urbana: la deroga al limite alla spesa flessibile è prevista dallo stesso art. 3-quater del D.L. 113/2018;
- la spesa per comandi e assegnazioni temporanee perché, in considerazione della durata limitata, la spesa deve continuare ad essere contabilizzata nell'ente di provenienza ai fini del contenimento generale della spesa del personale (rif. Corte dei Conti, Sezione Autonomie, deliberazione n. 12/2017);
- per espressa disposizione del comma 580 dell'art. 1 della L. n. 234/2021, la spesa per i contratti stipulati a valere sul contributo statale assegnato all'ente ai sensi del comma 570 dell'art. 1 della suddetta legge nell'ambito dell'accordo tra lo Stato e il Comune di Napoli per il ripiano del disavanzo e per il rilancio degli investimenti (cd. Patto per Napoli);

➤ con riferimento al limite numerico non rilevano le seguenti tipologie di contratti:

- i contratti a tempo determinato afferenti a progetti finanziati con fondi UE, statali, regionali o privati (art. 60, comma 4, del CCNL-FL 2019/2021);
- i contratti stipulati ai sensi dell'art. 110, comma 1, del TUEL (art. 29, comma 2, lett. a del D.Lgs. 81/2015).

Tabella n. 15 - Spesa (aggiornata) per lavoro flessibile (la rilevazione è al netto di contributi e irap)

Tipologia	Rilevanza ai fini dell'aggregato di spesa art. 9, comma 28	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Agenti di polizia municipale con finanziamento D.L. 113/2018	no	1.712.048,56	0,00	0,00
Contratti dell'area educativo scolastica	sì	2.471.135,34	1.631.573,91	0,00
Contratti ex art. 90 D. Lgs. 267/2000	sì	1.447.880,77	1.447.880,77	1.447.880,77
Contratti TD vari profili (finanziamento Patto	no	1.065.018,94	2.067.163,15	2.067.163,15

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

Tipologia	Rilevanza ai fini dell'aggregato di spesa art. 9, comma 28	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
per Napoli)				
Contratti TD agronomi	sì	46.751,27	25.331,84	4.865,15
Dirigenti ex 110, comma 1 *	no	1.581.465,54	1.557.332,60	14.090,55
Dirigenti ex art. 110, comma 2 e Direttore Generale	sì	228.000,00	228.000,00	228.000,00
PON Governance e Capacità istituzionale	no	383.241,60	369.927,84	44.097,64
Progetto potenziamento uffici comunali (ReAct EU)	no	1.511.751,92	0,00	0,00
Proroga RDC e nuove assunzioni (finanziamento Fondo Povertà)	sì	6.305.324,57	0,00	0,00
Spesa per comandi e assegnazioni temporanee	no	23.888,50	6.003,78	0,00
TOTALE GENERALE		16.776.507,01	7.333.213,89	3.806.097,26
TOTALE AI FINI DELLA VERIFICA EX ART. 9, COMMA 28		10.499.091,95	3.332.786,52	1.680.745,92
LIMITE MASSIMO (al netto degli oneri e dell'irap – nota del R.G. PG. n. 596542 del 26/07/2017)		19.935.409,54	19.935.409,54	19.935.409,54

* Considerato che tale tipologia di contratto non ha rilevanza ai fini del costo del lavoro flessibile, ma solo del costo complessivo del personale, l'importo riportato non comprende il costo della retribuzione di posizione e di risultato che è a carico del fondo della dirigenza.

Tabella n. 16 – Verifica numerica (aggiornata) dei contratti a tempo determinato

Personale a tempo indeterminato in servizio al 01 gennaio 2023		Personale a tempo determinato				
Categoria	Unità	Tipologia	Rilevante per	Unità al 01/07/2023	Unità da assumere	TOTALE

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

			verifica			
A	464	Personale di staff	SI	34	6	40
B	560	Personale area vigilanza	NO	63	0	63
C	2.312	Personale area educativa	SI	0	136	136
D	1.090	Personale area welfare	NO	57	23	80
Dirigenti	31	Dirigenti ex art. 110 co. 1	NO	23	0	23
TOTALE	4.457	Personale piano ReAct EU	NO	32	0	32
Limite 20%	891	Personale PON Governance	NO	10	0	10
		Personale Patto per Napoli	NO	64	1	65
		TOTALE		283	166	449
		TOTALE AI FINI DELLA VERIFICA NUMERICA		34	142	176

Con riferimento specifico alla spesa per il personale di staff, infine, l'art. 31 bis (potenziamento amministrativo dei comuni e misure a supporto dei comuni del Mezzogiorno) del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, (disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza PNRR e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose) convertito con modificazioni in Legge 29 dicembre 2021 n. 233, nel comma 10 prevede che *“i comuni con popolazione superiore ai 250.000 abitanti che hanno deliberato il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale prevista dall'articolo 243 bis del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, possono procedere, con oneri a carico dei propri bilanci, all'assunzione di collaboratori con contratto a tempo determinato per le esigenze degli uffici posti alle dirette dipendenze del Sindaco o degli assessori di cui all'articolo 90 del predetto testo unico, nei limiti dell'80 per cento della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'ultimo rendiconto precedente alla deliberazione della citata procedura di riequilibrio finanziario pluriennale”*.

Il limite di spesa suddetto è stato quantificato in complessivi € 2.050.951,88 nella deliberazione G.C. n. 6 del 17/01/2022 e la tabella n. 13 innanzi riportata evidenzia che la spesa complessiva per i contratti a tempo determinato ex art. 90 TUEL (sia quelli già in corso, sia quelli programmati per l'anno 2023) è contenuta nel limite previsto dalla legge.

EVOLUZIONE DELLA CONSISTENZA DI PERSONALE (aggiornata) - Tabella n. 17

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

AREA	PROFILO PROFESSIONALE	Consistenza del personale al 31/12/2022			Posti non disponibili	Cessazioni 2023/2025						Assunzioni 2023/2025						Evoluzione dell' organico nel triennio		
		TI	TD	TOT		2023		2024		2025		2023		2024		2025		2023	2024	2025
						TI	TD	TI	TD	TI	TD	TI	TD	TI	TD	TI	TD			
AREA DEGLI OPERATORI	OPERATORE CIMITERIALE	25	0	25	0	0	0	2	0	1	0	0	0	0	0	0	0	25	25	23
	OPERATORE SERVIZI GENERALI	439	0	439	1	24	0	22	0	24	0	0	0	0	0	0	0	440	416	394
	TOTALE AREA DEGLI OPERATORI	464	0	464	1	24	0	24	0	25	0	0	0	0	0	0	0	465	441	417
AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI	ASSISTENTE BAGNANTI	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	1
	AUTISTA PROFESSIONALE	1	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0
	AUTISTA SPECIALIZZATO	13	0	13	0	8	0	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	13	5	1
	CENTRALINISTA	14	0	14	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	14	13	13
	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	5	0	5	0	2	0	1	0	0	0	25	0	0	0	0	0	30	28	27
	COLLABORATORE INFORMATICO	12	0	12	0	5	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	12	7	7
	COLLABORATORE TECNICO	4	0	4	0	2	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4	2	1
	ESECUTORE AMMINISTRATIVO	275	0	275	3	36	0	18	0	23	0	0	0	0	0	0	0	278	242	224
	ESECUTORE ASILI NIDO	6	0	6	0	1	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	6	5	4
	ESECUTORE NOTIFICATORE	26	0	26	0	2	0	1	0	3	0	0	0	0	0	0	0	26	24	23
	ESECUTORE TECNICO	159	0	159	1	39	0	15	0	13	0	0	0	0	0	0	0	160	121	106
	PUERICULTRICE	1	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0
SORVEGLIANTE	41	0	41	0	7	0	2	0	5	0	25	0	0	0	0	0	66	59	57	
	TOTALE AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI	558	0	558	4	105	0	43	0	45	0	50	0	0	0	0	0	612	507	464
AREA DEGLI ISTRUTTORI	AGENTE DI POLIZIA MUNICIPALE	1064	70	1134	10	61	70	38	0	36	0	298	5	50	0	0	0	1447	1366	1328
	GEOMETRA	14	5	19	0	2	5	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	19	12	11
	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	320	23	343	9	24	23	16	0	17	0	191	0	0	0	0	0	543	496	480
	ISTRUTTORE COMUNICAZIONE E/O INFORMAZIONE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5	0	0	0	0	0	5	5	5
	ISTRUTTORE CULTURALE	8	0	8	0	3	0	0	0	0	0	10	0	0	0	0	0	18	15	15
	ISTRUTTORE INFORMATICO	12	0	12	0	1	0	0	0	2	0	8	0	0	0	0	0	20	19	19
	ISTRUTTORE SOCIO EDUCATIVO	338	30	368	2	8	30	4	62	2	0	28	62	0	0	0	0	460	422	356
	ISTRUTTORE TECNICO	45	0	45	0	2	0	6	0	5	0	91	0	0	0	0	0	136	134	128
	ISTRUTTORE VIGILANZA PARCHI	6	0	6	0	4	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	6	2	2
	MAESTRA/O	339	113	452	4	5	113	8	74	6	0	55	74	0	0	0	0	585	467	385
	PERITO AGRARIO	6	0	6	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	6	6
	RAGIONIERE	151	0	151	1	5	0	1	0	0	0	71	22	0	0	0	0	245	240	239
	TOTALE AREA DEGLI ISTRUTTORI	2303	241	2544	26	115	241	74	136	69	0	757	163	50	0	0	0	3490	3184	2974
AREA DEI FUNZIONARI E E.Q.	ASSISTENTE SOCIALE	216	20	236	4	5	20	1	0	0	0	35	13	0	0	0	0	288	263	262
	EDUCATORE PROFESSIONALE	44	2	46	0	0	2	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	48	46	46
	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	44	0	44	5	3	0	2	0	4	0	0	0	0	0	0	0	49	46	44
	FUNZIONARIO ARCHITETTO/INGEGNERE	93	0	93	12	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	105	103	103
	FUNZIONARIO AVVOCATO	19	0	19	0	2	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	19	17	16
	FUNZIONARIO ECONOMICO FINANZIARIO	41	0	41	7	1	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	48	47	47
	FUNZIONARIO INFORMATICO	29	0	29	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	30	30	30
	FUNZIONARIO POLIZIA MUNICIPALE	3	0	3	1	0	0	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4	4	1
	FUNZIONARIO TECNICO	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	1
	ISTRUTTORE DIRETTIVO AGRONOMO	3	4	7	0	3	4	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	15	8	8
	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	179	19	198	8	21	18	16	1	14	0	125	69	40	0	0	0	400	401	384
	ISTRUTTORE DIRETTIVO ARCHITETTO/INGEGNERE	79	9	88	5	2	6	2	1	1	2	0	0	0	0	0	0	93	85	82
	ISTRUTTORE DIRETTIVO AVVOCATO	7	0	7	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	7	7	7
	I.D. COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE	5	0	5	0	0	0	0	0	0	0	10	0	0	0	0	0	15	15	15
	ISTRUTTORE DIRETTIVO CULTURALE	40	0	40	0	1	0	0	0	0	0	20	0	0	0	0	0	60	59	59
	I.D. ECONOMICO FINANZIARIO	96	2	98	2	1	1	1	1	2	0	50	18	0	0	0	0	168	166	164
	I.D. SOCIO EDUCATIVO CULTURALE	3	4	7	0	0	2	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	7	5	3
	ISTRUTTORE DIRETTIVO GEOLOGO	8	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	8	8
	ISTRUTTORE DIRETTIVO GIORNALISTA	3	0	3	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	3	3	2
	ISTRUTTORE DIRETTIVO INFORMATICO	28	8	36	3	3	6	4	2	4	0	13	0	0	0	0	0	52	43	37
	ISTRUTTORE DIRETTIVO P.M.	112	0	112	1	25	0	18	0	29	0	56	0	0	0	0	0	169	144	126
	ISTRUTTORE DIRETTIVO PSICOLOGO	16	1	17	0	1	1	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	18	16	16
	ISTRUTTORE DIRETTIVO SCOLASTICO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	30	0	0	0	0	0	30	30	30
	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	15	0	15	0	8	0	2	0	3	0	79	0	0	0	0	0	94	86	84
MAESTRA/O														50	0	0		50	50	
ISTRUTTORE SOCIO EDUCATIVO														72	0	0		72	72	
	TOTALE AREA DEI FUNZIONARI E EQ	1084	69	1153	49	78	60	51	7	61	2	429	100	162	0	0	0	1731	1755	1697
AREA DIRIGENTI	DIRIGENTE	31	35	66	0	4	12	4	0	2	0	56	0	4	0	2	0	122	110	108
	TOTALE COMPLESSIVO	4440	345	4785	80	326	313	196	143	202	2	1292	263	216	0	2	0	6420	5997	5660

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

Nella tabella n. 17 è rappresentata la variazione dell'organico dell'Ente nell'arco del triennio in funzione del personale in servizio al 31/12/2022, dei *posti non disponibili*, delle cessazioni previste e dei fabbisogni espressi nel presente piano, così come aggiornato.

Mentre la seguente tabella n. 18 costituisce la traduzione della dotazione organica in valore finanziario. Tale valore finanziario, in tutto il triennio, è notevolmente inferiore al limite di *spesa potenziale massima* ex art. 1, comma 557, della L. n. 296/2006.

Tabella n. 18

PROFILO PROFESSIONALE	Costo unitario	Evoluzione dell'organico nel triennio			Costo per DO		
		2023	2024	2025	2023	2024	2025
AREA DEGLI OPERATORI	19.943,03	465	441	417	9.273.508,95	8.794.876,23	8.316.243,51
AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI	20.768,58	612	507	464	12.710.370,96	10.529.670,06	9.636.621,12
AREA DEGLI ISTRUTTORI	23.343,57	998	929	905	23.296.882,86	21.686.176,53	21.125.930,85
AREA DEGLI ISTRUTTORI - AGENTE DI POLIZIA MUNICIPALE	24.323,87	1447	1366	1328	35.196.639,89	33.226.406,42	32.302.099,36
AREA DEGLI ISTRUTTORI - PERSONALE EDUCATIVO SCOLASTICO	24.008,33	1045	889	741	25.088.704,85	21.343.405,37	17.790.172,53
TOTALE AREA DEGLI ISTRUTTORI		3490	3184	2974	83.582.227,60	76.255.988,32	71.218.202,74
AREA DEI FUNZIONARI E EQ	25.331,84	1558	1485	1448	39.467.006,72	37.617.782,40	36.680.504,32
AREA DEI FUNZIONARI E EQ - PERSONALE POLIZIA MUNICIPALE	26.312,14	173	148	127	4.552.000,22	3.894.196,72	3.341.641,78
AREA DEI FUNZIONARI E EQ - PERSONALE EDUCATIVO SCOLASTICO	25.996,60	0	122	122	0,00	3.171.585,20	3.171.585,20
TOTALE AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE		1731	1755	1697	44.019.006,94	44.683.564,32	43.193.731,30
AREA DIRIGENTI	45.803,90	122	110	108	5.588.075,80	5.038.429,00	4.946.821,20
TOTALE		6420	5997	5660	155.173.190,25	145.302.527,93	137.311.619,87
ONERI CONTRIBUTIVI					41.400.207,16	38.766.714,45	36.634.740,18
IRAP					13.189.721,17	12.350.714,87	11.671.487,69
TOTALE COMPLESSIVO					209.763.118,58	196.419.957,26	185.617.847,74

VALORE MASSIMO COMPLESSIVO DELLA DOTAZIONE ORGANICA (limite ai sensi dell'art. 1, comma 557 della L. n. 296/2006) = € 361.662.514,55

Ai fini della verifica effettiva, al valore della dotazione organica vanno aggiunte le altre componenti di spesa rilevanti ai sensi dell'art. 1, comma 557, della L. n. 296/2006.

Sezione 3 – ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

Sezione 3.4: Formazione del personale

L'Ente incentiva lo sviluppo e la formazione professionale come condizione essenziale di efficacia della propria azione e come elemento di valorizzazione delle capacità e delle prospettive professionali delle proprie e dei propri dipendenti.

Con il Piano 2023-2025 si intende riposizionare la formazione al centro delle politiche di gestione e sviluppo delle risorse umane nella consapevolezza che la stessa rappresenta, inoltre, uno strumento indispensabile per l'attuazione del processo di rinnovamento dell'Ente. Il costante cambiamento che investe la pubblica amministrazione e in senso più ampio la società, richiede, infatti, interventi di adeguamento, qualificazione e sviluppo delle competenze e delle abilità necessarie per fornire risposte adeguate, tempestive e coerenti con l'evoluzione del contesto socio-economico ed organizzativo.

Per tale ragione, seppur con la gradualità che tale investimento richiede, il Comune di Napoli intende garantire una formazione continua, potenzialmente rivolta a tutto il personale, secondo le priorità individuate nei Piani formativi annuali.

Il Piano di formazione 2023-2025 è elaborato in coerenza con:

- il Piano di formazione 2022-2024;
- il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2023-2025;
- Il Piano triennale dei fabbisogni di personale 2023-2025;
- I vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro -Area funzioni locali - per il comparto e per la dirigenza,
- Il Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi approvato con deliberazione di Giunta comunale n.185 del 31.05.2023;
- Le direttive contenute nella Deliberazione di Giunta comunale n. 45 del 23/02/2023;
- Il Bilancio di previsione 2023-2025

Il Piano di formazione triennale per il personale del comparto e per la dirigenza del Comune di Napoli individua le linee di indirizzo e le aree di intervento formativo ritenute prioritarie nel triennio; il Piano è aggiornato annualmente agli eventuali nuovi orientamenti e/o indirizzi strategici elaborati dall'Amministrazione.



COMUNE DI NAPOLI

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

L'attività di formazione 2023-2025 è orientata al conseguimento dei seguenti obiettivi generali nell'ambito dei quali sono individuate le linee di intervento della programmazione annuale:

- **diffondere e sviluppare le competenze digitali di base e trasversali per consolidare ed acquisire le nuove abilità e conoscenze connesse alle innovazioni tecnologiche in atto, a supporto della transizione al digitale**
- **sostenere, stabilmente e gradualmente il processo di acquisizione ed aggiornamento delle conoscenze tecnico-specialistiche**
- **accompagnare il percorso di ingresso di nuovo personale, scaturente dall'attuazione dei Piani triennali dei fabbisogni di personale, favorendo la contaminazione generazionale ed assicurando l'inserimento dei neoassunti nell'organizzazione a supporto del rinnovamento dell'Ente**
- **potenziare le capacità di analisi, razionalizzazione e riorganizzazione delle attività e dei processi per il rafforzamento della risposta ai diversi bisogni dei cittadini e delle imprese anche attraverso l'ampliamento dell'offerta e dell'accessibilità dei servizi**
- **promuovere la salute e la sicurezza negli ambienti di lavoro**
- **sostenere le misure dirette a prevenire i fenomeni corruttivi ed ad incrementare i livelli di trasparenza**
- **rinforzare le misure volte a garantire le pari opportunità ed il benessere organizzativo**

Al finanziamento degli interventi formativi si provvederà, in parte, con le risorse stanziare nel bilancio di previsione dell'Ente negli esercizi 2023-2025 nell'obiettivo di un graduale incremento delle risorse finanziarie destinate alla formazione.

Per la realizzazione di interventi formativi potranno essere promosse, in ragione della natura delle azioni da realizzare, intese con istituzioni universitarie



COMUNE DI NAPOLI

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

e di alta formazione- Enti-Fondazioni, potranno essere valutate le opportunità di accesso alla frequenza di percorsi di formazione-aggiornamento fruibili attraverso metodologie di erogazione a distanza, adottando costantemente le misure necessarie a garantire la qualità dell'offerta formativa e l'efficacia degli interventi.

Si incentiveranno gli incontri di informazione/formazione, gestiti da dirigenti e funzionari dell'Ente finalizzati alla condivisione delle conoscenze, a favorire un confronto tra partecipanti ed alla costruzione di sinergie.

Sistemi di rilevazione del fabbisogno formativo.

La programmazione operativa annuale sarà preceduta dalla rilevazione del fabbisogno formativo attuato con modalità differenziate in ragione della natura dell'intervento.

La Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA) ha avviato un progetto di ricerca finalizzato alla mappatura organizzativa e delle competenze di tutti i dirigenti che permetterà di avere a disposizione un set di strumenti utili per:

- rilevare e valutare l'organizzazione micro
- definire i profili di ruolo (le competenze ottimali)
- avere a disposizione le informazioni necessarie per la selezione dall'esterno e le scelte di carriera
- analizzare le competenze individuali
- individuare le aree di miglioramento
- costruire percorsi individuali e organizzativi di sviluppo.

Il progetto, a cui il Comune di Napoli intende aderire, ha una immediata ricaduta sull'attività di formazione, poiché le informazioni puntuali relative al divario fra competenze richieste per ciascuna posizione dirigenziale e competenze possedute dai singoli possono essere utilizzate per individuare le esigenze formative con maggior precisione e consapevolezza e per progettare, quindi, percorsi formativi aderenti alle esigenze emerse.

I destinatari della formazione.

Le attività formative sono potenzialmente rivolte a tutte e tutti i dipendenti dell'Ente e realizzate in ragione del fabbisogno formativo rilevato.

L'individuazione di coloro che parteciperanno ai singoli corsi, nei casi in cui non si tratti di iniziative a carattere trasversale o riferite a gruppi omogenei di partecipanti (personale di nuova assunzione, personale rivestente un dato profilo professionale ecc.) può essere effettuata in ragione delle mansioni svolte, delle funzioni esercitate, della collocazione organizzativa e della relativa attinenza ai contenuti del corso, garantendo una rotazione tra il personale ed adottando nell'attuazione dei programmi di formazione condizioni di pari opportunità tra uomini e donne.

Piano di formazione 2023.

Nell'ambito degli obiettivi generali definiti per la programmazione 2023-2025 si individuano per l'anno 2023 le seguenti linee di intervento/attività:

- **LINEA DI INTERVENTO:** Diffondere e sviluppare le competenze digitali di base e trasversali per consolidare ed acquisire le nuove abilità e conoscenze connesse alle innovazioni tecnologiche in atto, a supporto della transizione al digitale.
- **LINEA DI INTERVENTO:** Accompagnare il percorso di ingresso di nuovo personale, scaturente dall'attuazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale 2022-2024 approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n.200 del 31 maggio 2022 e s.m.i. assicurando l'inserimento dei neoassunti nell'organizzazione a supporto del rinnovamento dell'Ente.

Attività: Progetto Syllabus.

Il Comune di Napoli ha aderito al **Progetto Syllabus** realizzato dal Dipartimento della Funzione Pubblica nell'ambito del programma "Competenze digitali per la PA" allo scopo di promuovere lo sviluppo e il consolidamento delle competenze digitali comuni a tutti i dipendenti pubblici (non professionisti ICT).

L'obiettivo generale è fare in modo che tutti i dipendenti siano in grado di **operare attivamente, in modo sicuro, consapevole, collaborativo e orientato al risultato**, all'interno di una Pubblica Amministrazione sempre più digitale.

*L'obiettivo specifico è quello di accrescere le competenze trasversali dei dipendenti attraverso l'accesso a piani formativi personalizzati definiti a partire da una **rilevazione strutturata ed omogenea dei gap formativi** e di sostenere i processi di **reskilling e upskilling** del capitale umano.*

Ogni partecipante a seguito di un test iniziale di auto- valutazione delle proprie competenze digitali, potrà partecipare a percorsi formativi personalizzati composti da moduli di breve durata; si tratta di corsi erogati principalmente in modalità *a distanza*, strutturati con diverso grado di difficoltà, per colmare i gap di conoscenza e per migliorare le competenze.

L'intervento è a carattere gratuito.

Destinatari: prioritariamente il personale assunto in attuazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale di cui alla Deliberazione di G.C. n.200/2022 e successive modifiche ed integrazioni. Sarà progressivamente coinvolto tutto il personale sulle cui attività, ruolo e funzioni impatta l'intervento.

■ **LINEA DI INTERVENTO: Promuovere la salute e sicurezza negli ambienti luoghi di lavoro.**

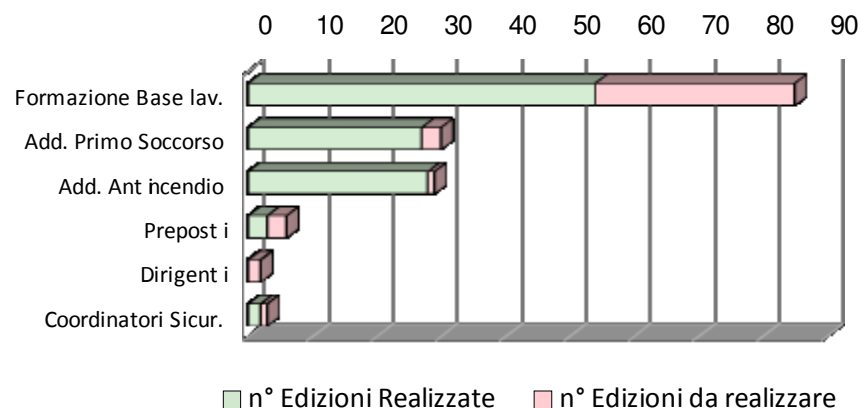
Attività: Formazione in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro: T.U. n.81 del 9 aprile 2008.

In coerenza con gli obiettivi assunti nelle precedenti annualità proseguono nel 2023 gli interventi di formazione-informazione previsti a tutela della *salute e sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro* di cui al Decreto legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 in ragione della sussistenza delle relative esigenze nonché dell'obbligo normativo di strutturare tale tipologia di intervento quale *formazione continua*.

Gli interventi in corso sono stati preceduti dalla rilevazione dei fabbisogni formativi espressi dai **Datori di lavoro**.

Il grafico che segue sintetizza, in forma aggregata, la tipologia di corsi di formazione e le corrispondenti edizioni previsti in ragione dell'esito della rilevazione del fabbisogno effettuata ad inizio del corrente anno nonché il relativo stato di attuazione.

Programmazione/stato di attuazione della formazione



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

Il fabbisogno formativo espresso dai Datori di lavoro all'inizio del 2023 è da ritenersi incrementato in ragione delle assunzioni disposte nel mese di giugno 2023. La misura dell'incremento e lo stato di attuazione - che include le attività programmate nel mese di luglio - è qui di seguito sintetizzato:

Programmazione/stato di attuazione della formazione (neoassunti)

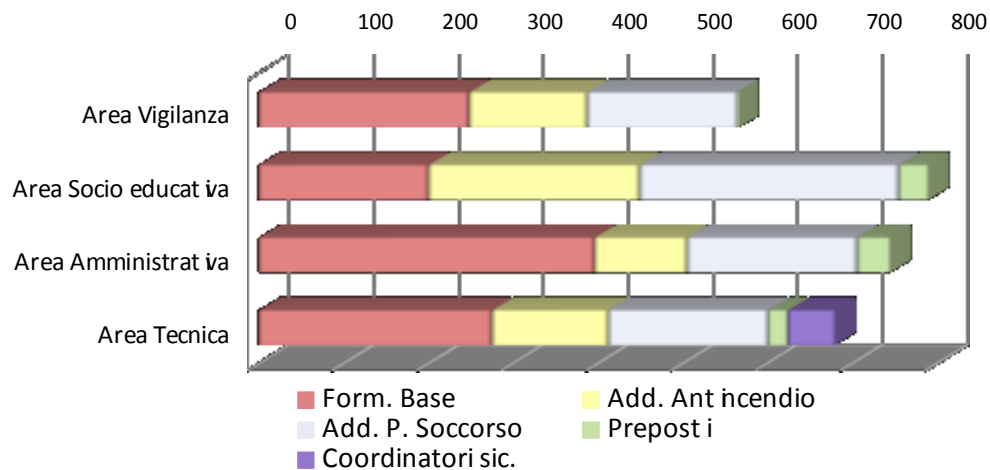
Formazione Base lav.



■ n° Edizioni Realizzate ■ n° Edizioni da realizzare

Personale coinvolto/formato per tipologia di corso, il dato è aggregato per macro aree funzionali:

Suddivisione per aree funzionali



■ **LINEA DI INTERVENTO: Azioni positive pari opportunità e benessere organizzativo.**

Attività: Progetto PARI-PA.

Il Comune di Napoli ha aderito al Progetto PARI – P.A. - proposto a seguito della Convenzione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità - UNAR e il Formez Pa e realizzato nell'ambito dei progetti di contrasto alle discriminazioni- esprimendo la volontà di partecipare al percorso *sperimentale* di formazione del personale delle PP.AA..

In linea con gli obiettivi dell'iniziativa, si è condivisa, quindi, l'esigenza di adottare azioni positive e politiche volte al contrasto attivo ed al miglioramento della capacità di prevenire e rimuovere eventuali discriminazioni.

La formazione è erogata tramite piattaforma digitale ed i partecipanti sono stati individuati, d'intesa con il Presidente del Comitato Unico di Garanzia, nei medesimi componenti del Comitato nonché da un dipendente per ciascuna macrostruttura. Alla eventuale proroga del progetto, prossimo alla scadenza, potrà fare seguito l'ampliamento della platea dei partecipanti. L'intervento è a carattere gratuito.

■ **LINEA DI INTERVENTO: Rafforzare le misure dirette a prevenire i fenomeni corruttivi.**

Attività: Gli obiettivi formativi volti alla diffusione ed al consolidamento della legalità, dell'etica, della trasparenza sono dettagliati nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza adottato annualmente.

Valore PA e ulteriori attività.

Il Comune aderisce annualmente ai percorsi formativi promossi da INPS. L'obiettivo è quello di offrire ai dipendenti del Comune, selezionati da INPS in base alle rispettive competenze lavorative, la possibilità di prendere parte a percorsi formativi *avanzati* (da 40 a 60 ore), proposti da istituzioni universitarie ed altri enti che il predetto Istituto provvede a selezionare. L'intervento è a carattere gratuito.

Eventuali ulteriori iniziative formative non ricomprese nel Piano di formazione - incluse quelle organizzate dagli Ordini professionali, destinate al personale iscritto ad albi professionali, in relazione agli obblighi formativi previsti per l'esercizio della professione- potranno essere valutate dai dirigenti che, previa verifica dei contenuti dell'iniziativa in questione, della sussistenza di un interesse dell'Ente allo specifico arricchimento professionale, della compatibilità delle modalità organizzative definite per la realizzazione del corso con le esigenze di funzionalità dei servizi, della insussistenza di oneri scaturenti dalla partecipazione del personale al corso, potrà autorizzare la partecipazione del personale e, conseguentemente, equiparare le ore di formazione al servizio prestato.



COMUNE DI NAPOLI

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

Sezione 3 – ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

Sezione 3.5: Piano triennale di azioni positive

Premessa

Le amministrazioni pubbliche, improntano la propria attività, in linea con i principi sanciti dalla Costituzione e con la normativa vigente, alla prevenzione e al contrasto di ogni forma di discriminazione e di violenza in ambito lavorativo, al rispetto dei principi di equità, parità, pari opportunità e all'attuazione del benessere organizzativo, al fine di tutelare i diritti della persona, migliorando, altresì, la produttività e l'efficienza dei servizi resi alla collettività. La corretta applicazione del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, quale strumento essenziale regolatore del rapporto di lavoro, costituisce il fondamento per la costituzione di una struttura sana.

L'impianto normativo di riferimento, dalla L 300/1970 recante "Norme sulla tutela della libertà e dignità dei lavoratori, della libertà sindacale e dell'attività sindacale nei luoghi di lavoro e norme sul collocamento", il Dlgs 626/1994 recante "Attuazione delle direttive 89/391/CEE, 89/654/CEE, 89/655/CEE, 89/656/CEE, 90/269/CEE, 90/270/CEE, 90/394/CEE, 90/679/CEE, 93/88/CEE, 97/42/CE e 1999/38/CE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro", il Dlgs 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", la Direttiva del Ministro per la Funzione Pubblica 13 dicembre 2001 recante "Formazione e valorizzazione del personale delle pubbliche amministrazioni", la direttiva del Ministro per la funzione pubblica 7 febbraio 2002 sulle attività di comunicazione delle pubbliche amministrazioni, il Dlgs 150/2009, la L 183/2010, la L 119/2013, il DLgs 80/2015 recante "Misure per la conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro" e, da ultimo, la direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 2 del 2019 che detta "Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati Unici di Garanzia nelle amministrazioni pubbliche" volge verso un radicale rinnovamento dell'organizzazione del lavoro nella Pubblica Amministrazione.

Il Comitato Unico di Garanzia

L'articolo 57 del Dlgs 165/2001 ha previsto, per le pubbliche amministrazioni, la costituzione al proprio interno del «Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni» che ha sostituito, unificando le competenze in un solo organismo, i Comitati per le pari opportunità e i Comitati paritetici sul fenomeno del mobbing.

La successiva normativa, dal Dlgs 150/2009, la L 183/2010, la L 119/2013, ne ha specificato compiti e funzioni; a seguito, poi, dell'emanazione dei nuovi indirizzi comunitari (cfr. Risoluzione del Parlamento europeo del 9 giugno 2015 sulla "Strategia dell'UE per la parità tra uomini e donne dopo il 2015", *Roadmap* della Commissione europea "*New start to address the challenges of work-life balance faced by working Families*" (2015), la Strategia Europa 2020 che richiama l'attenzione sulla conciliazione tra vita familiare, privata e vita professionale), le nuove norme, il DLgs 80/2015 recante "Misure per la conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro" e, da ultimo, la direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 2 del 2019 che detta "Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati Unici di Garanzia nelle amministrazioni pubbliche", ne hanno potenziato il ruolo.

Il compito è quello di assicurare, nell'ambito del lavoro pubblico, parità e pari opportunità, prevenendo e contrastando ogni forma di violenza fisica e psicologica, di molestia e di discriminazione diretta e indiretta; di ottimizzare la produttività; di accrescere la performance organizzativa dell'amministrazione nel suo complesso.

Il Comitato è stato istituito presso il Comune di Napoli nel 2015.

Ha composizione paritetica con persone designate da ciascuna delle organizzazioni sindacali di comparto maggiormente rappresentative e persone rappresentanti dell'Ente, con le relative supplenti.

Il CUG ha compiti propositivi, consultivi e di verifica, che, in collaborazione con l'Assessora alle pari opportunità del Comune e le Consiglieri di parità della Città Metropolitana di Napoli e della regione Campania e il coordinamento con la Direzione Generale, i servizi Prevenzione e Protezione e l'Area Risorse



COMUNE DI NAPOLI

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

Umane, contribuisce alla realizzazione di un ambiente di lavoro fondato sul benessere organizzativo, sulle pari opportunità, sul contrasto a qualsiasi forma di discriminazione e di violenza.

La funzione propositiva si attua attraverso il proponimento di azioni volte a favorire l'uguaglianza sostanziale delle persone e il rispetto dei diritti umani, in termini di dignità della persona, di pari opportunità e prevenzione/rimozione di ogni forma di violenza attraverso attività di indagine e di supporto per l'individuazione delle condizioni di malessere, iniziative di informazione e formazione, attraverso il rinnovamento e/o la creazione di codici etici, attraverso strumenti di conciliazione tra vita privata e lavoro.

La funzione consultiva si attua attraverso il coinvolgimento del Comitato, con l'espressione di pareri su progetti di riorganizzazione dell'Ente, su piani di formazione del personale, sull'attuazione di orari di lavoro flessibili e modalità agile e/o strumenti di conciliazione, criteri di valutazione del personale, contrattazione integrativa sui temi di propria competenza.

La funzione di verifica si attua attraverso attività di analisi e di valutazione sull'attuazione delle azioni positive e delle buone pratiche previste dal Piano di Azioni Positive, in materia di benessere organizzativo e di prevenzione del disagio lavorativo e di ogni forma di violenza, di pari opportunità, della modalità di attribuzione di incarichi dirigenziali, di posizioni organizzative e Alta professionalità, di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, della formazione professionale, della promozione negli avanzamenti di carriera, della sicurezza dei luoghi di lavoro.

Il Piano Triennale di Azioni Positive

Il Piano triennale di azioni positive è uno strumento introdotto dal Dlgs 198/2006 (Codice delle Pari opportunità tra uomo e donna) utile ad assicurare condizioni di lavoro improntate al benessere organizzativo, al superamento delle discriminazioni dirette e indirette, alla rimozione e alla prevenzione di ogni forma di violenza, alla rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione delle pari opportunità, attraverso una strategia che, muovendo da una specifica attività di analisi e ricognizione, individua azioni volte al superamento degli elementi che impediscono il raggiungimento della condizione di equilibrio



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

e di benessere, quale estensione dei diritti della persona e fondamento del miglioramento della qualità produttiva. L'attività di monitoraggio e di verifica sull'attuazione è affidato, prioritariamente, al Comitato Unico di Garanzia.

Il Piano triennale di azioni positive 2020/2022 dell'Ente è stato approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 648 del 30/12/2019.

Il Piano ha validità triennale, con aggiornamenti annuali, necessari a seguito dell'emersione di nuovi bisogni, di nuove emergenze, della necessità di nuove strategie organizzative.

Nell'ambito dell'attività di pianificazione e programmazione, quali strumenti indispensabili all'azione amministrativa, si propone l'aggiornamento annuale del Piano triennale di azioni positive in ragione anche del collegamento con il ciclo della performance dell'amministrazione.

Persone responsabili dell'attuazione:

Gli organi di indirizzo politico svolgono, insieme alla Direzione Generale, un ruolo di fondamentale importanza nella prevenzione e nel contrasto di ogni forma di discriminazione e di violenza, nel rispetto dei principi di equità, parità, pari opportunità sia in fase di pianificazione e programmazione, nel corso delle procedure di organizzazione dell'intera struttura amministrativa, nelle procedure di reclutamento del personale e di valorizzazione dello stesso e nell'attuazione del benessere organizzativo in senso lato; notevole importanza rivestono, altresì, nell'affermazione del ruolo del Comitato all'interno dell'Ente e nel coinvolgimento dello stesso nelle attività di competenza.

I dirigenti responsabili degli uffici e dei servizi costituiscono il punto nevralgico per l'attuazione delle azioni positive e per l'esecuzione delle misure correttive finalizzate al raggiungimento degli obiettivi programmati; nel volgere la loro azione, in particolar modo, alla creazione di un ambiente di lavoro improntato al

benessere, fondato sulla tutela dei diritti della persona, cercando di creare un team cosciente e motivato in grado di contribuire al miglioramento della produttività e dell'efficienza dei servizi resi alla collettività.

Le persone dipendenti tutte sono chiamate ad impegnarsi singolarmente per l'attuazione delle azioni positive e la creazione di un clima organizzativo migliore. Per ciascun servizio o ufficio, è nominata una persona referente che avrà cura di rappresentare le persone che ivi lavorano facendosi portavoce delle condizioni di squilibrio e di coordinare l'applicazione delle misure correttive.

Obiettivo di ordine generale

Far sì che le persone dipendenti possano trarre soddisfazione dal proprio lavoro e, riconoscendosi nei valori dell'Amministrazione, sviluppare il proprio senso di appartenenza per svolgere coscientemente la funzione di pubblico servizio recuperando la dignità lavorativa del ruolo che ricopre, quale elemento pregnante di connessione tra i cittadini e le istituzioni.

Obiettivi programmatici

Migliorare il sistema benessere attraverso servizi, azioni, comportamenti;

Rafforzare il senso di appartenenza, la motivazione, la soddisfazione e il coinvolgimento delle persone dipendenti nelle politiche e nelle strategie;

Migliorare la collaborazione tra i diversi Servizi e Uffici, mediante il coinvolgimento di tutte le persone nella semplificazione dei processi dell'Ente;

Migliorare la capacità di innovazione, trasparenza e accessibilità alle informazioni;

Migliorare la capacità di accoglienza per le persone neoassunte;

Migliorare la produttività e aumentare l'efficienza e la capacità di soddisfazione dell'utenza, rendendo un servizio alla cittadinanza di migliore qualità;

Migliorare l'immagine dell'Ente attraverso il rafforzamento di comportamenti positivi.

Destinatari

Tutte le persone dipendenti del Comune di Napoli.

Tematiche di intervento

A. EQUITÀ, PARITÀ, PARI OPPORTUNITÀ, INCLUSIONE, VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE

B. BENESSERE ORGANIZZATIVO, NON DISCRIMINAZIONE, CONTRASTO A OGNI FORMA DI VIOLENZA, QUALITÀ DELL'AMBIENTE DI LAVORO, CONCILIAZIONE VITA E LAVORO E LAVORO AGILE

C. SENSIBILIZZAZIONE, INFORMAZIONE, FORMAZIONE, COMUNICAZIONE

Analisi, Ricognizione, Valutazione

Al fine di avviare una strategia di azione volta al miglioramento delle condizioni psicofisiche in ambito lavorativo delle persone dipendenti, attraverso la corretta gestione delle persone e la valorizzazione delle professionalità e delle competenze, con il conseguente miglioramento della performance complessiva dell'Amministrazione e l'aumento qualitativo dell'efficienza e della produttività, è di fondamentale importanza procedere all'indagine conoscitiva, all'analisi dei dati rilevati e ad una specifica valutazione.

L'Area Risorse Umane, su richiesta del Comitato, fornisce i dati relativi alla situazione del personale dipendente a tempo indeterminato e determinato e ai collaboratori esterni, distinti per sesso e per età con indicazione dei ruoli ricoperti, della categoria di appartenenza, dell'anzianità di servizio, della retribuzione e



COMUNE DI NAPOLI

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

all'attribuzione di incarichi di Posizione organizzativa e Alta professionalità, secondo gli schemi indicati dal medesimo in base alle linee guida del Dipartimento della Funzione Pubblica, in relazione al profilo giuridico ed economico, all'età, al genere, agli incarichi ricoperti.

L'attività di indagine è svolta, altresì, in termini di qualità dei luoghi di lavoro, di benessere organizzativo, positività del clima, rispetto dei diritti della persona, non discriminazione, non violenza, parità e pari opportunità, nonché delle politiche di formazione e aggiornamento, dell'uso di strumenti di conciliazione vita lavoro, di stimolo, motivazione e sviluppo professionale.

Indagini periodiche e attività di ascolto sono finalizzate ad una approfondita conoscenza delle persone dipendenti e della percezione che Elle hanno del contesto lavorativo nel quale operano, dell'Amministrazione; questionari basati su specifici indicatori del benessere distribuiti alle persone dipendenti, audizioni spontanee realizzate attraverso lo Sportello Ascolto, email informative e ricognitive costituiscono strumenti basilare di indagine.

Il documento di valutazione, basato sull'elaborazione dei dati rilevati e sull'osservazione svolta nel corso dell'attività lavorativa quotidiana facendo leva su indicatori relativi ad aspetti interpersonali, organizzativi, al ruolo, all'ambiente psicofisico, costituisce la rappresentazione dello stato di salute dell'Ente relativamente alle tematiche di competenza.

Gli elementi di criticità e i punti di forza rilevati, i sintomi di malessere e di disagio individuato, il grado di soddisfazione del personale rispetto alle condizioni di lavoro, alla loro motivazione e agli stimoli che ricevono anche in relazione alla valorizzazione delle proprie competenze e alla possibilità di crescita e di sviluppo professionale, alla parità di trattamento, rappresentano gli elementi fondamentali dell'analisi. Saranno ricercate le cause delle condizioni di squilibrio e individuati i corrispondenti, consequenziali, strumenti correttivi e le azioni positive utili al miglioramento della salute organizzativa dell'Ente nel suo complesso.

✓ **EQUITA', PARITA', PARI OPPORTUNITÀ, INCLUSIONE, VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE**

Destinatari	Persone Dipendenti
Obiettivo	Attuazione di politiche di reclutamento, di inserimento, di inclusione, di gestione e di valorizzazione del personale basate sulla non discriminazione, sull'equità, parità di trattamento e pari opportunità, sull'equilibrio di genere, sulla valutazione e valorizzazione delle competenze e delle esperienze della singola persona, sulla crescita e sviluppo professionale.
Azioni	<ul style="list-style-type: none">– Reclutamento:– Osservanza dell'equilibrio di genere nelle commissioni di concorso;– Osservanza del principio di pari opportunità nelle procedure di reclutamento del personale a tempo determinato e indeterminato e nel conferimento degli incarichi dirigenziali;– Riequilibrio della rappresentanza di genere ove esista un divario pari o superiore ai 2/3;– Osservanza del principio di Inserimento di persone con disabilità;– Organizzazione del lavoro: <p>2.1. Conoscenza e mappatura delle competenze professionali del personale;</p> <p>2.2. Istituzione di una banca dati delle competenze attraverso la quale procedere all'assegnazione delle persone ai vari uffici, favorire le procedure di mobilità interna e di rotazione, per contribuire al miglioramento della qualità dei servizi resi e alla crescita</p>

	<p>professionale, evitare diseguità e disparità di trattamento, perdita di chances;</p> <p>2.3. Certificazione e agenda digitale di genere;</p> <p>2.4. Adozione di linee guida per l'uso del linguaggio di genere;</p> <p>2.5. Adozione di misure di inclusione di persone con disabilità;</p> <p>2.6. Progettare piani di reinserimento del personale assente per lunghi periodi e piani di supporto a persone in gravi difficoltà motivazionali, anche attraverso l'individuazione di tutor;</p> <p>2.7. Progettare piani di inserimento delle persone di nuova assunzione attraverso tutor senior, figure guida responsabili dell'accoglienza e dell'inserimento, dell'inclusione;</p> <p>2.8. Sviluppo di misure di sostegno delle persone in transizione verso l'età di fine servizio;</p>
Strutture coinvolte	<p>Area Risorse Umane, Servizio Politiche di genere e Pari Opportunità, Comitato Unico di Garanzia e, con esso, Organizzazioni Sindacali, Direzione Generale, Area Welfare, Assessorati con delega alle Pari Opportunità, alla salute, alle Politiche sociali, ai diritti e alle pari opportunità delle persone con disabilità, Enti esterni, Università</p>

Metodologia	Attraverso l'analisi dei dati raccolti, saranno realizzate proposte operative anche con l'ausilio di Istituti Universitari e Enti esterni
Tempi	36 mesi

✓ **BENESSERE ORGANIZZATIVO, NON DISCRIMINAZIONE, CONTRASTO AD OGNI FORMA DI VIOLENZA, QUALITÀ DELL'AMBIENTE DI LAVORO, CONCILIAZIONE VITA E LAVORO E LAVORO AGILE**

Destinatari	Tutte le persone dipendenti
Obiettivo	<p>Promozione e realizzazione di un ambiente di lavoro sano, improntato sulla qualità dei luoghi e degli spazi, sul benessere psico fisico, sulla tutela dei diritti della persona.</p> <p>Adozione di misure atte alla conciliazione della vita privata e del lavoro con attenzione alle esigenze di cura personale e familiare.</p> <p>Promuovere l'implementazione del Lavoro Agile quale opportunità di crescita della cultura organizzativa anche attraverso il completamento del processo di informatizzazione</p>
Azioni	<p>–Percorsi formativi, svolti anche attraverso protocolli di intesa con Enti, Istituti Universitari e Aziende, rivolti a tutte le persone dipendenti e, in modo particolare, alle persone dirigenti e titolari di incarichi di posizione organizzativa e alta professionalità, atti alla costituzione di un team informato e motivato, necessario alla creazione di una nuova cultura organizzativa della Pubblica</p>

Amministrazione, improntata sul benessere, punto nevralgico del potenziamento della qualità produttiva. L'accrescimento del senso di appartenenza delle persone dipendenti e del proprio orgoglio attraverso il soddisfacimento dei bisogni e del sentimento di realizzazione viene favorito dalla partecipazione al processo di cambiamento e di innovazione, cosa che stimola il miglioramento dei processi in termini di economicità, semplificazione, efficientamento e l'innovazione delle procedure, delle norme, del linguaggio, dell'organizzazione del lavoro;

- Aggiornamento e revisione dei codici etici;

- Implementazione dello sportello ascolto, in collaborazione dell'area Risorse Umane, attraverso risorse strumentali e umane; redazione del regolamento per definire compiti e funzionamento;

- Proposte relative al miglioramento fisico dei luoghi di lavoro con attenzione alla sicurezza, all'igiene e alla pulizia, alla socializzazione. Individuazione di aree di relazione e di incontro. Potenziamento della raccolta differenziata;

- Proposta di adozione di misure specifiche volte alla conciliazione di vita e lavoro compatibilmente con l'organizzazione degli uffici, particolarmente a favore di coloro che si trovano in condizioni di svantaggio personale, sociale, familiare (adozione di orari flessibili, promozione di congedi genitoriali, reti della conciliazione tra pubblica amministrazione e servizi territoriali, adesione a progetti nazionali, regionali e accordi territoriali, convenzione con asili nido, scuole dell'infanzia, con strutture per accoglienza anziani e persone con disabilità, accordi con strutture a supporto della genitorialità nel periodo di chiusura delle istituzioni scolastiche, installazione di griglie per sosta e parcheggio biciclette, parcheggi rosa, car pooling, car charing, convenzioni con i gestori di servizi di sosta e parcheggio per auto dipendenti, app specifiche per l'immediato accesso online ai servizi, convenzione con presidi ospedalieri per la promozione della

	<p>prevenzione oncologica e la tutela della salute etc.);</p> <ul style="list-style-type: none"> – Implementazione del Lavoro Agile attraverso adeguata formazione, corretta organizzazione, l'utilizzo di strumentazione idonea e il perfezionamento dell'informatizzazione
Strutture coinvolte	<p>Assessorati con delega alle Pari Opportunità, alla Salute, alle Politiche sociali, ai diritti e alle pari opportunità delle persone con disabilità, Direzione Generale, Area Risorse Umane, Servizio Politiche di genere e Pari Opportunità, Comitato Unico di Garanzia e, con esso, Organizzazioni Sindacali, Consigliera Metropolitana di Parità, Consigliera regionale di Parità, Enti esterni, Istituti Universitari, aziende, associazioni</p>
Metodologia	<p>Attraverso l'attività di analisi e di valutazione dei dati rilevati, delle condizioni di squilibrio e delle problematiche riscontrate, si procederà alla proposta delle misure correttive anche con l'ausilio di docenti e ricercatori universitari, delle Consigliere di Parità della Città Metropolitana e della Regione Campania, nonché di enti e aziende</p>
Tempi	<p>36 mesi</p>

✓ **SENSIBILIZZAZIONE, INFORMAZIONE, FORMAZIONE, COMUNICAZIONE**

Destinatari	Persone dipendenti
Obiettivo	Informazione e Formazione costante di tutte le persone dipendenti, appartenenti ad ogni ruolo giuridico. Sensibilizzazione in merito alle tematiche del benessere organizzativo, dignità della persona, inclusione, parità di trattamento, non discriminazione, contrasto ad ogni forma di violenza, sicurezza e salute anche in ottica di genere, pari opportunità, uso del linguaggio di genere, problem solving, coaching, team working. Corretta Comunicazione
Azioni	<ul style="list-style-type: none">–Corsi di Formazione e Aggiornamento professionale, nei limiti della disponibilità di bilancio, con modalità organizzative idonee a favorire la partecipazione, le pari opportunità e la conciliazione di vita privata e lavorativa;–Corsi di Formazione alla Dirigenza;– Eventi informativi e formativi organizzati in modalità mista (presenza e telematica) attraverso il supporto di personale interno ed esterno all’Ente, di Istituti di ricerca universitaria, aziende ed enti, associazioni, anche attraverso la stipula di protocolli di intesa sulle tematiche sopra espresse avendo cura di assicurarsi la partecipazione, principalmente, del personale dirigenziale anche apicale e dei titolari di incarichi di posizione organizzativa e di alta professionalità;–Diffusione di materiale informativo, anche a carattere normativo, attraverso strumenti informatici. Rinvio a link di collegamento con siti web regionali e nazionali di volta in volta individuati;– Aggiornamento costante della sezione CUG del sito web istituzionale;

	<p>–Campagna di comunicazione di norme, comportamenti, codici etici, buone prassi, eventi, seminari, con l’ausilio degli organi di informazione interni;</p>
Strutture coinvolte	<p>Personale dipendente, Assessorati con delega alle Pari Opportunità, alla Salute, alle Politiche sociali, ai diritti e alle pari opportunità delle persone con disabilità, Direzione Generale, Area Risorse Umane, Servizio Politiche di genere e Pari Opportunità, Comitato Unico di Garanzia e, con esso, Organizzazioni Sindacali, Consiglieria Metropolitana di Parità, Consiglieria regionale di Parità, Enti esterni, Istituti Universitari, aziende, associazioni</p>
Metodologia	<p>Comunicazione attraverso i portali Internet ed Intranet del sito web istituzionale del Comune di Napoli, attraverso il giornale online di comunicazione interna “CittàComune” e attraverso l’uso di strumenti informatici.</p> <p>Percorsi di Formazione ed informazione svolti in coordinamento con i piani di formazione eventualmente previsti dalla Direzione Generale, anche attraverso l’ausilio di Istituti Universitari ed Enti esterni</p>
Tempi	<p>12 mesi</p>

Sezione 4 – MONITORAGGIO

Valore pubblico e performance

In conformità al già citato documento sulla "*compatibilità del sistema di programmazione, controllo e valutazione del Comune di Napoli ai principi del d. lgs. 150/2009*", approvato con la disposizione del Direttore Generale n. 8 del 14 febbraio 2020, l'implementazione di un sistema molto articolato di definizione degli obiettivi (di attuazione dei programmi strategici ed organizzativo-gestionali) permette di mettere a punto un sistema di monitoraggio delle *performance* che assume i connotati del controllo *in itinere* di natura multidimensionale orientato:

- . alla verifica dello stato di attuazione degli obiettivi strategici definiti;
- . alla verifica dello stato di attuazione programmatico;
- . alla verifica dello stato di attuazione degli obiettivi gestionali assegnati.

La scansione delle diverse attività di monitoraggio richiede la progressiva messa a punto di sistemi informativi, di meccanismi procedurali e di competenze dei soggetti responsabili delle diverse fasi. In fase di programmazione generale, il quadro delle attività di monitoraggio si delinea come nella sottostante tabella:

Ambito	Soggetto competente	Periodicità
Verifica dello stato di attuazione degli obiettivi strategici definiti, riferendone al Direttore Generale	Nucleo Indipendente di Valutazione ed unità preposta al controllo strategico, posta sotto la direzione del Direttore Generale	Il monitoraggio avviene nel corso dell'azione, sulla base dell'avanzamento degli obiettivi, come risultante dalla realizzazione delle relative fasi intermedie
Verifica dello stato di attuazione dei programmi da presentare al Consiglio Comunale (controllo esecutivo)	unità preposta al controllo strategico, posta sotto la direzione del Direttore Generale	Contestualmente alla presentazione del Documento Unico di Programmazione
Verifica dello stato di attuazione degli obiettivi specifici e gestionali (controllo direzionale)	dirigenti apicali sotto il coordinamento della Direzione Generale	Il monitoraggio avviene nel corso dell'azione, sulla base dell'avanzamento degli obiettivi, in conformità alla cadenza stabilita dai relativi sistemi di controllo interno

Rischi corruttivi e trasparenza

Ferme le attività di monitoraggio su ogni singola misura attribuite ai responsabili individuati per ciascuna di essa secondo quanto rappresentato nell'Allegato 3 - "Misure Generali e Specifiche", nonché le specifiche modalità e responsabilità del monitoraggio sugli obblighi di trasparenza di cui alla sezione B, la responsabilità del monitoraggio complessivo sull'attuazione della sotto sezione "*Rischi Corruttivi e Trasparenza*" del PIAO è attribuita al RPC, che entro il 15 dicembre di ogni anno, ovvero nei termini indicati dall'ANAC, predispone una relazione sulle attività svolte e sugli esiti rilevati ai sensi dell'art. 1, comma 14, della Legge 190 del 2012, e di quanto disposto dal PNA.

La relazione annuale offre il rendiconto sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dal Piano e viene pubblicata sul sito istituzionale del Comune. Per l'annualità 2022, il termine del 15 dicembre è stato differito al 15 gennaio 2023 con Comunicato del Presidente dell'ANAC del 30 novembre 2022. In linea con quanto previsto dall'Aanc e confermato dal Presidente, per il 2022, innovando la procedura utilizzata nelle precedenti annualità, si è scelto di fruire della piattaforma di acquisizione dei PTPCT dell'ANAC e si è provveduto, quindi, ad inserire, nei relativi moduli "*Anagrafica, Piano Triennale e Monitoraggio Attuazione*", i contenuti della sezione 2.3 del PIAO e le risultanze del monitoraggio sull'attuazione delle misure generali e specifiche poste a presidio del rischio corruttivo.

La relazione annuale quindi è stata predisposta utilizzando la relazione auto-generatasi dalla piattaforma dell'ANAC, completata con alcune note integrative e di chiarimento resesi necessarie anche per colmare lacune informative derivanti dal malfunzionamento della piattaforma, all'uopo segnalate all'ANAC, senza alterare i dati del monitoraggio caricati. Il documento con nota PG/35238 del 13.1.2023 è stato trasmesso al NIV e, per conoscenza, all'Assessore alla Polizia Municipale e alla Legalità con delega alla Trasparenza e pubblicato, secondo le indicazioni della stessa Autorità, nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale del Comune di Napoli, sottosezione di livello 1, "*Altri contenuti – Prevenzione della Corruzione*", in data 13 gennaio 2023. Si evidenzia che per poter auto-generare la Relazione è stato svolto un lavoro più dettagliato e puntuale nonché particolarmente laborioso, tenuto conto che per poterla autogenerare è stato necessario inserire preliminarmente in piattaforma tutti i dati del PTPCT 2022- 2024, e successivamente, quelli relativi all'attuazione delle misure generali e specifiche.

In generale, il monitoraggio viene attuato, in particolare, attraverso un sistema di report da parte delle strutture/dirigenti individuati quali responsabili per l'attuazione delle singole misure, con il supporto e l'impulso dei referenti di ciascuna struttura apicale, nonché avvalendosi dei risultati dell'attività ispettiva, del controllo successivo di regolarità amministrativa e dei controlli interni oltreché dei riscontri delle banche dati afferenti ai procedimenti disciplinari e ai procedimenti giudiziari.

In particolare, il sistema dei controlli successivi di regolarità amministrativa prevede il controllo su una serie di atti individuati nel Piano operativo dei controlli e che attualmente sono: tutti i contratti stipulati con l'intervento del Segretario Generale; un campione di contratti stipulati senza tale intervento, la quasi totalità dei verbali di gara, un campione di determinazioni e altri atti gestionali afferenti alle aree di rischio, tra i quali rientrano quelli di autorizzazione e concessione (Piano operativo dei controlli successivi di regolarità amministrativa). Il piano operativo dei controlli costituisce uno strumento flessibile, attraverso il quale, anche a seguito dell'approvazione del PIAO e in coerenza con i processi a rischio e le misure individuate a presidio viene indirizzata l'attività di controllo successivo, individuando gli atti da sottoporre a verifica.

L'attività ispettiva, in quanto strettamente connessa al ruolo attribuito dalla legge al Segretario Generale, anche in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione, viene esercitata su impulso, anche a seguito di segnalazioni interne o esterne. Il PTCPT 2022-2024 ha attribuito nel complesso all'attività ispettiva importanti funzioni di supporto per il monitoraggio delle aree a rischio e, più in generale, di supporto al Segretario in qualità di RPC. Il Piano ha previsto l'espletamento di attività ispettive con riferimento a diverse misure generali:

- MG3 - Inconferibilità e incompatibilità per incarichi dirigenziali e presso enti privati in controllo pubblico ai sensi del d.lgs 39/2013;
- MG5 – Disciplina delle autorizzazioni al personale per lo svolgimento di incarichi extraistituzionali;
- MG8 – Tutela del dipendente ai sensi dell'articolo 54 bis del d.lgs 165/2001, c.d. whistleblower;
- MG11 – Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile – procedura per le segnalazioni dall'esterno;
- MG12 – Monitoraggio dei tempi procedurali;
- MS18 – Attività di verifica sui debiti fuori bilancio;

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 331 del 11/08/2022, è stato approvato il nuovo Regolamento dell'attività ispettiva, definendo gli ambiti, le finalità e le modalità di svolgimento. L'attività ispettiva è disposta per l'accertamento di casi particolari di malfunzionamento dei servizi e degli uffici dell'Ente ovvero qualora si prospettino irregolarità gravi, nonché per la verifica di responsabilità dei dirigenti o dipendenti, in particolare, in ordine:

- allo svolgimento da parte del personale di attività lavorativa estranea al rapporto di lavoro con l'Amministrazione ovvero all'esistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità;
- alle violazioni delle norme in materia di igiene e sicurezza del lavoro emerse in sede di accertamenti da parte degli organismi competenti;
- a debiti fuori bilancio;
- a fatti causativi di danno all'erario dell'Ente per condotte, anche omissive, degli uffici.

L'attività ispettiva è disposta d'ufficio oppure su istanza motivata o su segnalazione di fatti circostanziati, nonché su richiesta degli organi di direzione politica o del Direttore Generale.

Il sistema dei controlli interni, inoltre, consente il monitoraggio di alcune delle misure trasversali previste dalla sottosezione “*Rischi corruttivi e trasparenza*” del PIAO, quali, ad esempio, quelle relative al rispetto di tempi procedurali.

Infine, le banche dati predisposte dal Servizio che funge da Ufficio Disciplina, consentono l'acquisizione di notizie circa i procedimenti riguardanti i reati contro la PA commessi dai dipendenti, i procedimenti disciplinari attivati, con l'indicazione dei relativi esiti



COMUNE DI NAPOLI

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

Grazie alle risultanze del monitoraggio e all'attività di controllo, il Piano verrà aggiornato annualmente, secondo il processo di adozione già descritto al paragrafo 1.4 "Il Processo di approvazione del Piano" e nel rispetto di eventuali indicazioni che perverranno dall'ANAC. L'aggiornamento si renderà, inoltre, necessario a seguito del processo di riorganizzazione in riferimento all'attribuzione di responsabilità circa l'attuazione delle misure e l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione come previsti dal Piano, ovvero qualora emergano rischi non considerati nella fase di predisposizione del presente documento.

Di particolare importanza, ai fini di eventuali aggiornamenti, sono le osservazioni, suggerimenti e istanze che dovessero pervenire dagli *stakeholder* interni ed esterni all'amministrazione attraverso l'indirizzo e-mail responsabile.anticorruzione@comune.napoli.it.

L'attività di monitoraggio a seguito dell'approvazione del PTPCT 2022/2024 ha interessato tutti i Servizi coinvolti nell'attuazione delle misure programmate attraverso il contributo diretto dei referenti di ciascuna macroarea. Il Servizio Supporto Tecnico Giuridico agli Organi - Anticorruzione e Trasparenza ha inviato a tutti i referenti un report mensile per la rendicontazione delle misure in scadenza e per il monitoraggio delle azioni che richiedono un'attuazione tempestiva e continua. Sulla scorta dei riscontri pervenuti e delle difficoltà operative segnalate da alcuni uffici si è provveduto ad avviare un confronto con i Servizi interessati al fine di superare le criticità evidenziate, e, laddove ritenuto opportuno e necessario, si è inciso con modifiche sulle misure già programmate, anche nell'ottica di una maggiore semplificazione e chiarezza.

Monitoraggio degli obblighi di trasparenza ed esercizio del potere sanzionatorio

Il monitoraggio sull'attuazione della trasparenza riguarda l'individuazione di misure organizzative volte ad assicurare il regolare funzionamento dei flussi informativi per la pubblicazione dei dati nella sezione "*Amministrazione trasparente*"; l'individuazione dei responsabili dell'elaborazione, trasmissione e pubblicazione dei documenti; il controllo circa l'assenza di filtri e/o altre soluzioni tecniche atte ad impedire ai motori di ricerca web di indicizzare ed effettuare ricerche, ed infine l'accertamento circa la pubblicazione dei dati e delle informazioni in formato di tipo aperto e riutilizzabile.

L'indagine sulle misure di trasparenza consente al Responsabile della Trasparenza di formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento.

Il monitoraggio assume ruolo centrale anche in materia di accesso civico, semplice e generalizzato. Il controllo è funzionale alla verifica del conseguimento degli obiettivi strategici dell'amministrazione e, in particolare, di quelli orientati al raggiungimento del valore pubblico.

In particolare, il sistema di monitoraggio sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza adottato dal Comune di Napoli si è avvalso fino al triennio 2021-2023, annualità 2021, di uno dei moduli previsti nell'applicativo utilizzato nell'ambito del "Sistema dei controlli interni", denominato "Modalità di realizzazione della trasparenza e metodi di verifica del rispetto della normativa vigente – Mod. Leg. 13". Tale Modulo, in particolare, riportava l'elenco aggiornato degli obblighi di pubblicazione a carico di ciascun Ufficio, nella ripartizione contenuta all'interno dell'ex Allegato 4 al PTPCT.

Nell'ottica del superamento della predetta modalità di controllo, secondo quanto prescritto fin dal mese di dicembre dell'anno 2022, dapprima in via sperimentale e, quindi, a regime dal mese di febbraio 2023 (cfr. PG/844548 del 22.11 u.s. e PG/923117 del 21/12/2022), viene monitorato, con l'ausilio del Servizio Supporto Giuridico agli organi, assistenza alla Giunta e Affari interni l'inserimento nei provvedimenti dirigenziali dell'attestazione in merito alla pertinenza o meno dell'atto rispetto agli obblighi previsti in materia di trasparenza, con produzione di comunicazioni di richiamo all'adempimento in caso di reiterata omissione della prevista indicazione da parte degli uffici.

Inoltre, fin dalla rendicontazione consuntiva degli obblighi a tutto il 31.12.2022, ciascun Servizio per il tramite della macrostruttura di appartenenza (atteso il superamento del modello LEG-13), è stato chiamato a relazionare con apposito documento da prodursi con cadenza annuale (cfr. note del Responsabile per la Trasparenza p.t. PG/844548 del 22.11, PG/923117 del 21.12.2022 e PG/150134 del 21.02 u.s.), circa le attività ed i procedimenti che hanno interessato gli obblighi di pubblicazione nell'anno di riferimento e, tendenzialmente, nei quattro precedenti.

Fermo restando il recepimento di eventuali osservazioni formulate da parte del N.I.V., anche per il prossimo triennio ci si avvarrà di detta relazione per la raccolta delle attestazioni sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione da parte di ciascun Responsabile degli uffici, mantenendo la distinzione tra “Obblighi generali” e “Obblighi specifici”, come sopra esplicitata, raccogliendo la relativa documentazione, per il tramite dei “Referenti unici” di ciascuna macrostruttura. Gli esiti dell'esame di tali relazioni verranno comunicati (sempre tramite le macrostrutture di appartenenza) agli uffici interessati, al fine di apportare le dovute correzioni e/o integrazioni, e rimessi al Servizio Programmazione e Valutazione, al fine di pervenire, d'intesa con quest'ultimo, all'adozione di specifiche misure preventive finalizzate ad anticipare le informazioni per la verifica in parola, anche nell'ambito di altri strumenti di controllo già utilmente implementati.

Per quanto attiene, invece, al regime sanzionatorio, ai sensi dell'art. 43, del d.lgs 33/2013 il RT è tenuto a segnalare all'Organo di indirizzo politico, all'Organismo Indipendente di Valutazione (che, per il Comune di Napoli corrisponde al Nucleo Indipendente di Valutazione), all'ANAC e, nei casi più gravi, all'Ufficio di disciplina, i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione. L'art. 45 dello stesso decreto individua i compiti della autorità nazionale anticorruzione, stabilendo in particolare che l'ANAC:

- controlla l'esatto adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, esercitando poteri ispettivi mediante richiesta di notizie, informazioni, atti e documenti alle amministrazioni pubbliche e ordinando di procedere, entro un termine non superiore a trenta giorni, alla pubblicazione di dati, documenti e informazioni ai sensi del decreto, all'adozione di atti o provvedimenti richiesti dalla normativa vigente ovvero alla rimozione di comportamenti o atti contrastanti con i piani e le regole sulla trasparenza;

- controlla l'operato dei responsabili per la trasparenza a cui può chiedere il rendiconto sui risultati del controllo svolto all'interno delle amministrazioni;
- può chiedere all'Organismo Indipendente di Valutazione (o altro organismo equivalente) ulteriori informazioni sul controllo dell'esatto adempimento degli obblighi di trasparenza previsti dalla normativa vigente
- controlla e rende noti i casi di mancata attuazione degli obblighi di pubblicazione di cui all'articolo 14 del d. lgs. 33/2013, pubblicando i nominativi dei soggetti interessati per i quali non si è proceduto alla pubblicazione.

Inoltre, è stabilito che il mancato rispetto dell'obbligo di pubblicazione di cui all'art 45, comma 1 del d.lgs 33/2013, avente ad oggetto l'ordine di procedere, entro un termine non superiore a trenta giorni, alla pubblicazione di dati, documenti e informazioni ai sensi del decreto trasparenza, all'adozione di atti o provvedimenti richiesti dalla normativa vigente ovvero alla rimozione di comportamenti o atti contrastanti con i piani e le regole sulla trasparenza, costituisce illecito disciplinare. L'ANAC segnala detto illecito all'ufficio di cui all'articolo 55-bis, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai fini dell'attivazione del procedimento disciplinare a carico del responsabile della pubblicazione o del dirigente tenuto alla trasmissione delle informazioni. Gli inadempimenti accertati sono altresì segnalati ai vertici politici delle amministrazioni, agli OIV e, se del caso, alla Corte dei conti, ai fini dell'attivazione delle altre forme di responsabilità, con obbligo di rendere pubblici i relativi provvedimenti.

Si segnalano, altresì, le disposizioni contenute nei successivi artt. 46 e 47 del d.lgs. 33/2013, oggetto di modifica ad opera della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (cd. "Legge di Bilancio 2020"), in relazione alle disposizioni in materia di responsabilità derivante dalla violazione delle norme in materia di obblighi di pubblicazione e di accesso civico.

In particolare, l'art. 46, comma 1, prevede che: *“L'inadempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente e il rifiuto, il differimento e la limitazione dell'accesso civico, al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 5-bis”,* costituiscono elemento di valutazione negativa della responsabilità dirigenziale a cui applicare la sanzione di cui all'articolo 47, comma 1- bis, ed eventuale causa di responsabilità per danno all'immagine dell'amministrazione, valutata ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla *performance* individuale dei responsabili» in cui, rispetto alla formulazione preesistente, il legislatore ha utilizzato l'espressione, più forte, di “valutazione negativa” in luogo della preesistente mera “valutazione”, evidenziando in tal modo, le ripercussioni negative ricadenti sui responsabili inadempienti.

Il successivo art. 47, comma 1-bis, inoltre, stabilisce che: *«La sanzione di cui al comma 1 si applica anche nei confronti del dirigente che non effettua la comunicazione ai sensi dell'articolo 14, comma 1-ter, relativa agli emolumenti complessivi percepiti a carico della finanza pubblica. Nei confronti del responsabile della mancata pubblicazione dei dati di cui al medesimo articolo si applica una sanzione amministrativa consistente nella decurtazione dal 30 al 60 per cento sull'indennità di risultato, ovvero nella decurtazione dal 30 al 60 per cento sull'indennità accessoria percepita dal responsabile della trasparenza ed il relativo provvedimento è pubblicato nel sito internet dell'amministrazione o organismi interessati. La stessa sanzione si applica nei confronti del responsabile della mancata pubblicazione dei dati di cui all'articolo 4-bis, comma 2».*

Il successivo comma 2 dello stesso art. 47 d. lgs. 33/2013, concernente la violazione degli obblighi di trasparenza previsti dall'art. 22 dello stesso decreto legislativo, stabilisce che: *“La violazione degli obblighi di pubblicazione di cui all'articolo 22, comma 2, dà luogo ad una sanzione amministrativa in carico al responsabile della pubblicazione consistente nella decurtazione dal 30 al 60 per cento sull'indennità di risultato ovvero nella decurtazione dal 30 al 60 per cento sull'indennità accessoria percepita dal responsabile della trasparenza. La stessa sanzione si applica agli amministratori societari che non comunicano ai soci pubblici il proprio incarico ed il relativo compenso entro trenta giorni dal conferimento ovvero, per le indennità di risultato, entro trenta giorni dal percepimento».*



COMUNE DI NAPOLI

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

Per quanto riguarda il raccordo, nell'ambito del PIAO, delle previsioni programmatiche in materia di trasparenza con il c.d. *“Piano delle performance”*, si evidenzia che, nell'ambito della Pianificazione Operativa di cui al Piano degli Obiettivi Gestionali, a tutti i dirigenti viene assegnato l'obiettivo denominato *“Amministrazione trasparente ed aperta”*, per il quale come risultato atteso viene individuata la *“tempestiva trasmissione per la pubblicazione di tutti i dati e le informazioni di propria competenza previsti dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza”*. Di conseguenza, l'attuazione della trasparenza viene considerata al fine della valutazione della performance dirigenziale e dell'attribuzione di risultato.

Inoltre, tra gli obiettivi gestionali dell'amministrazione, viene previsto uno specifico obiettivo in tema di *“Diritto di accesso ai dati e ai documenti amministrativi”* per il quale, come indicatore di risultato, è stato individuato il tempestivo riscontro (tempo massimo tra l'acquisizione da parte del competente Servizio/ufficio di livello dirigenziale e la risposta compatibile con i 30 gg. solari e consecutivi previsti dalla normativa), da parte di ciascun dirigente, alle richieste di accesso documentale ai sensi della legge n. 241/1990 e di accesso generalizzato ai sensi dell'art. 5 d.lgs. 33/2013 e s.m.i..



COMUNE DI NAPOLI

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

Organizzazione a capitale umano

In relazione alla Sezione “*Organizzazione e capitale umano*” il monitoraggio della coerenza con gli obiettivi di *performance* sarà effettuato su base triennale dal Nucleo di valutazione costituito ai sensi dell’art. 147 del Testo Unico degli Enti Locali. A tale fine, il Nucleo si avvarrà anche della relazione sullo stato di attuazione delle modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere previste nel presente Piano e redatta dal Comitato Unico di Garanzia, entro il 30 marzo dell’anno successivo.

Entro la data suddetta, infatti, il Comitato Unico di Garanzia, all’esito delle attività di indagine realizzate attraverso gli strumenti citati nella sotto-sezione specifica, produrrà, in ottemperanza alla vigente normativa, una relazione avente ad oggetto lo “*stato di salute*” dell’Ente, in relazione alle attività di propria competenza e lo stato di attuazione delle azioni positive relative all’anno precedente, con l’evidenziazione dei risultati raggiunti nella realizzazione degli obiettivi posti e di eventuali risorse strumentali ed economiche messe a disposizione dall’Amministrazione e realmente impiegate.

La relazione sarà inviata agli organi di indirizzo politico-amministrativo, all’Organo di Valutazione dell’Ente al fine della valutazione della performance organizzativa complessiva dell’Amministrazione e individuale del dirigente responsabile, nonché alla Consiglieria di Parità della Città Metropolitana, alla Consiglieria Regionale di Parità, al Dipartimento della Funzione Pubblica e al Dipartimento delle Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il Controllo di qualità dei servizi

Il sistema dei controlli interni del Comune di Napoli è disciplinato da apposito Regolamento, approvato con delibera di Consiglio comunale n. 4 del 28 febbraio 2013 e successivamente modificato con delibera di Consiglio comunale n. 49 dell'11 luglio 2018.

Il “Controllo di qualità dei servizi”, normato dall'art. 7 del citato regolamento, è la *“funzione volta a garantire il controllo della qualità dei servizi erogati, sia in autogestione che attraverso gli organismi gestionali esterni, anche con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni ed interni dell'Ente”*.

Le modalità di attuazione di tale tipologia di controllo, sono disciplinate come di seguito indicato:

- *comma 2*: “La Direzione Generale promuove il controllo del grado di soddisfazione dei cittadini rispetto ai servizi erogati e supporta i Dirigenti responsabili nella predisposizione delle carte dei servizi”;
- *comma 3*: “Il controllo sulla funzionalità delle procedure di erogazione dei servizi erogati in autogestione si svolge attraverso l'accertamento dei fatti e delle situazioni, effettuando verifiche in loco ed avvalendosi dello strumento delle "interviste" agli operatori del settore, nonché della facoltà di consultazione di tutto il materiale documentale e informatico ritenuto necessario. Il controllo è finalizzato all'ottimizzazione dei processi e delle procedure. A tal fine la struttura competente del Dipartimento Gabinetto del Sindaco redige un programma annuale di interventi, stabilendo le relative priorità in materia di Audit Interno”;
- *comma 4*: “Il controllo sui servizi esternalizzati è di competenza delle strutture che hanno provveduto all'affidamento degli appalti secondo le modalità di legge o contrattuali;
- *comma 5*: “I contratti di servizio, stipulati dal Comune di Napoli con le società partecipate devono contenere apposite clausole volte a prevedere rilevazioni periodiche del grado di soddisfazione dell'utenza secondo metodologie scientificamente riconosciute.



COMUNE DI NAPOLI PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

Macroarea I -Controllo della qualità dei servizi erogati in autogestione

Per garantire il controllo della qualità dei servizi erogati in autogestione con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'Ente, nel corso del 2023, si continuerà il monitoraggio del gradimento espresso dagli utenti su tutte le prestazioni erogate dall'Ente, attraverso la Carta dei Servizi *on line*, disponibile sul sito istituzionale. Questo mezzo, permette ai cittadini/utenti di visionare, per ogni servizio erogato: una breve descrizione, l'indicazione della tipologia di utenza a cui la prestazione è rivolta, il nome del responsabile del procedimento, la normativa di settore e i tempi di chiusura del procedimento. Ai fini del controllo di qualità, c'è un'apposita funzione che consente ai cittadini di esprimere un giudizio e/o un commento sulla prestazione ricevuta.

Parimenti continuerà la valutazione sulla qualità dei servizi pubblici predisposta dalla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Napoli su indicazioni del Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali, mediante uno specifico questionario che tutti gli uffici che erogano servizi ai cittadini, distribuiscono agli utenti. La rilevazione è trimestrale e viene effettuata con il coordinamento dell'Ufficio preposto alle Relazioni con il Pubblico, cui è assegnato un apposito obiettivo specifico.

Il conseguimento di adeguati livelli di gradimento espressi dall'utenza tramite la Carta dei servizi *on line* e la rilevazione predisposta dalla Prefettura è, tra l'altro, oggetto di un apposito obiettivo di ente.

Oltre alla rilevazione complessiva del livello di gradimento dei cittadini utenti tramite i due strumenti sopra descritti, saranno condotte delle indagini specifiche su alcuni settori particolarmente sensibili.

Nell'ambito del settore dei servizi sociali, sarà rilevato il grado di soddisfazione dei cittadini rispetto alla funzione di segretariato sociale ed orientamento ai servizi resa dai Centri di Servizio Sociale Territoriale delle Municipalità, ai cui utenti verrà somministrato un questionario predisposto dal Servizio Programmazione Sociale ed emergenze sociali, a cui è affidato il coordinamento dei CSST.



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

Il conseguimento di un adeguato livello di gradimento è oggetto di un apposito obiettivo specifico, assegnato a tutte le Municipalità con il Piano degli Obiettivi 2023-2025.

Un'ulteriore indagine, per la misurazione della qualità percepita dai cittadini in riferimento ai servizi erogati in autogestione, riguarderà la Rete delle Biblioteche comunali. Anche in questo caso, sarà utilizzato un questionario appositamente sviluppato dal Servizio centrale cui è assegnato il coordinamento delle biblioteche municipali ed anche in questo caso il conseguimento di un adeguato livello di gradimento è oggetto di un apposito obiettivo specifico, assegnato a tutte le Municipalità nel cui territorio sono presenti biblioteche comunali, con il Piano degli Obiettivi 2023-2025.

Nell'ambito dei servizi digitali sarà misurata la soddisfazione dell'utenza del sito *web* istituzionale, attraverso uno specifico questionario di valutazione da pubblicare sul sito stesso a cura del Servizio Comunicazione e Portale Web cui è assegnato un apposito obiettivo specifico del Piano degli Obiettivi 2023-2025..

Oltre la rilevazione della soddisfazione dell'utenza esterna, continuerà anche nel 2023, la rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti interni, per i servizi logistici inerenti:

- l'utilizzo di veicoli commerciali e/o trasporto persone;
- le attività di facchinaggio, trasloco e piccola manutenzione degli immobili.

La rilevazione sarà effettuata mediante due distinti modelli di questionario, disponibili sulla intranet del Comune, da compilarsi on line da parte dei dirigenti e dei dipendenti che fruiscono dei suddetti servizi.

Le descritte modalità di rilevazione della *customer satisfaction*, saranno accompagnate da apposite campagne di sensibilizzazione ed informazione dell'utenza, sia esterna sia interna, così come è stato effettuato negli scorsi anni ed i risultati conseguiti saranno illustrati, e graficamente rappresentati, in uno specifico *report*.



COMUNE DI NAPOLI PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

Macroarea II -Controllo sulla funzionalità delle procedure di erogazione dei servizi erogati in autogestione

L'articolo 7 del regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Napoli, prevede al comma 3 che: *“Il controllo sulla funzionalità delle procedure di erogazione dei servizi erogati in autogestione si svolge attraverso l'accertamento dei fatti e delle situazioni, effettuando verifiche in loco ed avvalendosi dello strumento delle "interviste" agli operatori del settore, nonché della facoltà di consultazione di tutto il materiale documentale e informatico ritenuto necessario. Il controllo è finalizzato all'ottimizzazione dei processi e delle procedure. A tal fine la struttura competente del Dipartimento Gabinetto del Sindaco redige un programma annuale di interventi, stabilendo le relative priorità in materia di Audit Interno”.*

In riferimento a quanto sopra, anche per l'anno 2023, la struttura competente in materia di *Audit Interno* dell'Area Gabinetto del Sindaco procederà ad individuare, nell'ambito del programma annuale di interventi, il settore/servizio da sottoporre a verifica circa la funzionalità delle procedure di erogazione attuate.

Controllo di qualità dei servizi: *Crono programma*

ATTIVITA' 2023	Gennaio 2023	Febbraio 2023	Marzo 2023	Aprile 2023	Maggio 2023	Giugno 2023	Luglio 2023	Agosto 2023	Settembre 2023	Ottobre 2023	Novembre 2023	Dicembre 2023	Gennaio 2024	Febbraio 2024
Monitoraggio Carta dei Servizi on line														
Monitoraggio Questionario qualità Prefettura														
Rilevazione qualità dei Centri di Servizio Sociale Territoriale														
Rilevazione qualità della Rete delle biblioteche														
Rilevazione qualità sito web istituzionale														
Rilevazione qualità delle attività di assegnazione veicoli														
Rilevazione qualità delle attività di facchinaggio, trasloco e piccola manutenzione														
Raccolta - elaborazione dati														
Redazione di specifica reportistica sulle attività realizzate e i risultati conseguiti														